



abrdn SICAV I

Prospetto Informativo

[1 dicembre 2025]

abrdn.com

INDICE

INFORMAZIONI IMPORTANTI	3
GLOSSARIO	5
L'ORGANIZZAZIONE DI abrdn	10
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI abrdn SICAV I	10
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI abrdn INVESTMENTS LUXEMBOURG S.A.	11
GESTIONE E AMMINISTRAZIONE	11
ACCORDI PRINCIPALI	14
STRUTTURA	18
INFORMAZIONI SUI FONDI	20
REGOLAMENTO UE RELATIVO ALL'INFORMATIVA SULLA SOSTENIBILITÀ NEL SETTORE DEI SERVIZI FINANZIARI – INTEGRAZIONE DEI RISCHI DI SOSTENIBILITÀ	22
FATTORI GENERALI DI RISCHIO	103
NEGOZIAZIONE DI AZIONI DI abrdn SICAV I	119
COMMISSIONI E SPESE	129
POLITICA DEI DIVIDENDI	137
CALCOLO DEL REDDITO NETTO DA INVESTIMENTO	139
PAGAMENTO DEI DIVIDENDI	140
REGIME FISCALE	140
PUBBLICAZIONE DEL PREZZO PER AZIONE	144
ASSEMBLEE E RELAZIONI	145
DOCUMENTI DISPONIBILI PER L'ISPEZIONE	145
DOCUMENTO CONTENENTE LE INFORMAZIONI CHIAVE (KID)	145
Appendice A - Limiti d'investimento, tecniche d'investimento e processo di gestione del rischio	146
Appendice B - Calcolo del Valore Patrimoniale Netto	159
Appendice C - Informazioni generali	162
Appendice D - Classi di Azioni	169
Appendice E - Investimenti tramite la Controllata	171
Appendice F - Informazioni supplementari per gli investitori	174
Allegato SFDR	179
Addendum al Prospetto informativo	180

INFORMAZIONI IMPORTANTI

Questo Prospetto informativo dovrebbe essere letto in ogni sua parte prima di procedere a una richiesta di sottoscrizione di Azioni. In caso di dubbi relativamente al contenuto di questo Prospetto informativo, consultare il proprio agente di cambio, direttore di banca, consulente legale, contabile o altro consulente finanziario autorizzato.

Per conoscenza e convinzione degli Amministratori (i quali hanno adoperato tutte le ragionevoli attenzioni affinché ciò avvenga), le informazioni contenute nel presente Prospetto informativo sono conformi ai fatti e non contengono omissioni sostanziali. Di conseguenza, gli Amministratori di abrdn SICAV I si assumono la responsabilità delle informazioni ivi contenute.

Le indicazioni contenute in questo Prospetto informativo sono basate sulla legge e sulla prassi attualmente in vigore nel Granducato del Lussemburgo e sono soggette ai cambiamenti di tali leggi e prassi.

abrdn SICAV I è autorizzata a operare come organismo d'investimento collettivo in valori mobiliari ai sensi della legge del 17 dicembre 2010 in materia di organismi d'investimento collettivo e successive modifiche (la "Legge") e si qualifica come OICVM.

Le Azioni sono offerte sulla base delle informazioni contenute in questa versione del Prospetto informativo, nel Documento di informazioni chiave più recente e nell'ultima Relazione Annuale o semestrale (se più recente) di Bilancio contenente i rendiconti finanziari certificati, o in qualunque altra Relazione Provvisoria non certificata di abrdn SICAV I se successivamente pubblicata, disponibili presso la sede legale di abrdn SICAV I in Lussemburgo. A seconda dei requisiti legali e normativi applicabili (ivi compresa, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, la MiFID) nei paesi di distribuzione, ulteriori informazioni su abrdn SICAV I, sui Fondi e sulle Azioni potranno essere messe a disposizione degli investitori sotto la responsabilità degli intermediari/distributori locali ("Informazioni aggiuntive obbligatorie").

Fatta eccezione per le Informazioni aggiuntive obbligatorie, nessun intermediario, venditore o altro soggetto è autorizzato a dare informazioni o a rilasciare dichiarazioni diverse da quelle contenute nel presente Prospetto informativo e nei documenti ivi citati in relazione all'offerta oggetto del Prospetto informativo. Qualora siano rilasciate tali informazioni o dichiarazioni, esse dovranno essere considerate non autorizzate e, pertanto, inaffidabili.

La diffusione di questo Prospetto informativo e l'offerta o l'acquisto di Azioni possono subire restrizioni in alcune giurisdizioni. In dette giurisdizioni le persone che dovessero ricevere copia di questo Prospetto informativo o del Modulo di Sottoscrizione non sono in nessun modo autorizzate a considerare il Prospetto informativo o il Modulo di Sottoscrizione come un invito a sottoscrivere le Azioni, né devono utilizzare il Modulo di Sottoscrizione, tranne i casi in cui, nella giurisdizione di competenza, sia lecito sollecitare il pubblico risparmio e il Modulo di Sottoscrizione possa essere legalmente utilizzato senza che la legge imponga alcuna registrazione o altra formalità legale da osservare. Chiunque sia in possesso di questo Prospetto informativo e qualsiasi persona che desideri richiedere le Azioni descritte nel Prospetto informativo, deve informarsi in merito a e osservare tutte le leggi ed i regolamenti applicabili nella rispettiva giurisdizione. Ogni persona potenzialmente interessata alla sottoscrizione di Azioni e qualsiasi persona in possesso di questo Prospetto informativo deve informarsi in merito ai requisiti legali inerenti a tale richiesta e a tale possesso, ai vigenti regolamenti sul controllo dei cambi, nonché alle imposte in vigore nei rispettivi paesi di cittadinanza, residenza, residenza abituale o domicilio. Conseguentemente, questo Prospetto informativo non costituisce un'offerta o una sollecitazione da parte di nessuno nelle giurisdizioni in cui una simile offerta o sollecitazione non è lecita, oppure nella giurisdizione in cui chi propone l'offerta e/o la sollecitazione non è considerato soggetto autorizzato ad agire in tale veste o, infine, nella giurisdizione in cui il soggetto è interdetto dalla legge a proporre tale offerta o sollecitazione.

Stati Uniti d'America

Le Azioni non sono state registrate ai sensi dello United States Securities Act (Legge sui Valori Mobiliari degli Stati Uniti) del 1933, e successive modifiche, e abrdn SICAV I non è stata registrata ai sensi dello United States Investment Company Act (Legge sulle Società di Investimento degli Stati Uniti) del 1940, e successive modifiche. Conseguentemente, le Azioni non possono essere offerte o vendute, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America, in nessuno dei suoi stati, territori, possedimenti o aree di sua giurisdizione, oppure a favore di un soggetto statunitense (Soggetto statunitense). A tale fine, con "Soggetto statunitense" si intende un cittadino o residente negli Stati Uniti o in uno dei suoi stati, territori, possedimenti o aree di sua giurisdizione (gli "Stati Uniti"), ogni società di persone, persona giuridica o altra entità organizzata o costituita secondo le leggi degli Stati Uniti o di una qualunque suddivisione politica degli stessi.

In deroga a quanto precede, le Azioni possono essere offerte o vendute negli Stati Uniti o a favore di Soggetti statunitensi, previo consenso di abrdn SICAV I e secondo modalità che le esentino dalla registrazione prevista dalle predette leggi.

Canada

Le Azioni di abrdn SICAV I non saranno offerte al pubblico in Canada. Qualsiasi offerta di Azioni in Canada sarà effettuata solo mediante collocamento privato: (i) ai sensi di un documento di offerta canadese contenente le informazioni previste dalla legge, (ii) che sia esente dal requisito secondo il quale abrdn SICAV I deve redigere e presentare un prospetto informativo alle relative autorità canadesi di regolamentazione ai sensi dei requisiti applicabili nelle relative giurisdizioni canadesi, e (iii) a persone o società che rientrino nella definizione di "clienti autorizzati" (secondo la definizione di cui al Documento Nazionale 31-103 - Requisiti di Registrazione, Esenzione e Obblighi in essere per la società che richieda la registrazione). La Società di Gestione, che agisce in veste di gestore di abrdn SICAV I e di agente di collocamento privato in Canada, non è iscritta in alcuna veste in alcuna giurisdizione canadese e come tale potrebbe affidarsi a una o più esenzioni previste dai vari requisiti di registrazione in alcune giurisdizioni canadesi. Qualora un Investitore residente in Canada o un Investitore divenuto residente in Canada dopo l'acquisto di Azioni fosse tenuto a rientrare nella definizione di "cliente autorizzato" e non si qualificasse o non si qualificasse più come tale, detto Investitore non potrà effettuare alcun acquisto aggiuntivo di Azioni e potrebbe essere tenuto a richiedere il rimborso delle Azioni in circolazione.

Diritti degli azionisti

abrdn SICAV I richiama l'attenzione degli investitori sul fatto che potranno esercitare pienamente in maniera diretta i loro diritti di investitori esclusivamente nei confronti di abrdn SICAV I, in particolare il diritto di partecipare alle Assemblee generali degli

Azionisti, nel caso in cui essi siano registrati a loro nome nel registro degli Azionisti di abrdn SICAV I. Nel caso in cui l'investimento in abrdn SICAV I da parte dell'investitore avvenga tramite un intermediario finanziario, (i) non sempre potrà essere possibile per l'investitore esercitare taluni diritti direttamente nei confronti di abrdn SICAV I e (ii) i diritti degli investitori all'indennizzo in caso di errori nel NAV/non conformità con le regole d'investimento applicabili a un Fondo potrebbero essere compromessi ed essere esercitabili soltanto indirettamente. Si invitano gli investitori a richiedere consulenza in merito ai loro diritti.

Informazioni generali

Il riconoscimento, la registrazione o l'autorizzazione di abrdn SICAV I in qualsiasi giurisdizione non richiede l'approvazione, la disapprovazione o l'assunzione di responsabilità da parte di alcuna autorità quanto all'esattezza o precisione di questo o altro Prospetto informativo o dei portafogli titoli detenuti da abrdn SICAV I. Analogamente, il riconoscimento o la registrazione non vanno considerati come assunzione di responsabilità da parte di nessuna autorità per quanto concerne la solidità finanziaria di un organismo di investimento, né una raccomandazione a favore di un investimento in tale organismo o una certificazione che le dichiarazioni o le opinioni espresse in merito a quell'organismo siano corrette. Ogni affermazione di senso contrario è illegittima e non autorizzata.

Dopo la pubblicazione del presente Prospetto informativo, abrdn SICAV I potrà ottenere l'autorizzazione per la commercializzazione al pubblico in altri Paesi. I dettagli relativi alle autorizzazioni dei Fondi sono disponibili presso la sede legale di abrdn SICAV I o dell'Agente per i Trasferimenti.

Il presente Prospetto informativo può essere tradotto in altre lingue. In caso di ambiguità o incongruenze in relazione al significato di termini o frasi tradotte, farà fede il testo in lingua inglese, fermo restando che, nella misura (ma solo nella misura) prevista dalle leggi di qualsiasi giurisdizione in cui le Azioni siano distribuite, in una vertenza basata su una dichiarazione contenuta nel Prospetto informativo in una lingua diversa dall'inglese, prevarrà la lingua del Prospetto informativo su cui tale azione sia stata intentata, e qualsiasi controversia sui rispettivi termini sarà disciplinata e interpretata ai sensi della legge lussemburghese.

GLOSSARIO

Questo glossario ha lo scopo di aiutare i lettori che potrebbero non aver familiarità con i termini utilizzati nel presente Prospetto informativo.

Allegato SFDR	Il documento di informativa precontrattuale richiesto per i prodotti finanziari di cui all'Articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2a, del Regolamento (UE) n. 2019/2088 e all'Articolo 6, primo paragrafo, del Regolamento (UE) n. 2020/852; o all'Articolo 9, paragrafi da 1 a 4a, del Regolamento (UE) n. 2019/2088 e all'Articolo 5, primo paragrafo, del Regolamento (UE) n. 2020/852, secondo quanto applicabile e come allegato al presente Prospetto.
Altri OIC	Un Organismo di Investimento Collettivo avente come unico oggetto l'investimento collettivo in valori mobiliari e/o altre attività finanziarie liquide del capitale raccolto dal pubblico, che opera in base al principio della ripartizione del rischio e le cui quote/azioni vengono riacquistate o rimborsate, su richiesta dei titolari, direttamente o indirettamente ricorrendo alle attività dell'organismo a condizione che l'azione intrapresa per garantire che il valore di borsa di tali quote/azioni non vari in modo significativo venga considerata come equivalente a tale riacquisto o rimborso.
America Latina	Indica Argentina, Belize, Bolivia, Brasile, Cile, Colombia, Costa Rica, Ecuador, El Salvador, Guyana Francese, Guatemala, Guyana, Honduras, Giamaica, Messico, Nicaragua, Panama, Paraguay, Perù, Porto Rico, Suriname, Uruguay e Venezuela.
Amministratori	Membri del Consiglio.
Azione	Una qualsiasi azione di qualsiasi Classe di un Fondo.
Azioni cinesi di classe A	Azioni nazionali della Cina continentale quotate presso le Borse valori cinesi e disponibili per gli investitori della Cina continentale, QFI, altri canali qualificati e quotate in RMB.
Azioni cinesi di classe B	Azioni nazionali della Cina continentale quotate e negoziate in valute estere presso le Borse valori cinesi e disponibili per gli investitori della Cina continentale e QFI.
Azionista	Ogni soggetto che detenga Azioni di un Fondo.
Banca depositaria della Repubblica Popolare Cinese	Citibank (China) Co., Ltd
Bond Connect	Bond Connect è un'iniziativa per l'accesso reciproco al mercato obbligazionario tra Hong Kong e la Cina, come descritto più avanti nella sezione "Investire nella Cina continentale" del capitolo "Fattori generali di rischio"
Borse valori cinesi	Le Borse valori nazionali della Cina continentale, tra cui la Borsa di Shanghai e la Borsa di Shenzhen, o eventuali Borse subentranti.
BRL	Ogni riferimento a "BRL" è relativo al real brasiliano, la valuta del Brasile.
CEMBI	Il JP Morgan Corporate Emerging Markets Bond Index.
CIBM	Il mercato obbligazionario interbancario cinese descritto più avanti nella sezione "Investimenti nella Cina continentale" del capitolo "Fattori generali di rischio".
Cina continentale	PRC esclusi Hong Kong, Macau e Taiwan.
Classe/i di Azioni, Classe/i	Ai sensi dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione può deliberare l'emissione, nell'ambito di ciascun Fondo, di classi distinte di Azioni (qui di seguito definite "Classe di Azioni" o "Classe", a seconda del caso) le cui attività vengono investite su base comune, ma a cui possono essere applicati criteri specifici in termini di strutture delle commissioni di sottoscrizione o rimborso, strutture degli oneri, importi minimi di sottoscrizione, valuta e politica dei dividendi oppure altri elementi.
Collegata	Società appartenente al gruppo di società Aberdeen Group plc.
Consiglio di Amministrazione/Consiglio	Il Consiglio di Amministrazione di abrdn SICAV I.

Controllata	Aberdeen Global Indian Equity Limited.
CSDCC	China Securities Depositary and Clearing Corporation Limited.
CSI	Una libera associazione di repubbliche dell'ex Unione Sovietica fino al suo scioglimento, nel dicembre del 1991. Gli Stati membri originali sono: Armenia, Azerbaigian, Bielorussia, Georgia, Kazakhstan, Kirgizstan, Moldavia, Russia, Tagikistan, Turkmenistan, Ucraina e Uzbekistan. La Georgia, inizialmente membro dell'associazione, se ne è ritirata nel 2009 ma rientra nel gruppo ai fini del presente Prospetto informativo.
CSRC	China Securities Regulatory Commission.
CSSF	Commission de Surveillance du Secteur Financier o suoi successori.
Direttiva 2009/65/CE	Direttiva 2009/65/CE concernente il coordinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative in materia di organismi d'investimento collettivo in valori mobiliari e successive modifiche.
Dollaro USA	Con "Dollari USA" e "USD" si fa riferimento al Dollaro statunitense, la valuta degli Stati Uniti d'America.
ESG	Ambiente, sociale e governance.
Euro	Con "euro" e "€" si fa riferimento alla valuta introdotta nella terza fase dell'unione economica in base al Trattato di costituzione dell'Unione Europea.
Europa Orientale	Gli Stati dell'Europa centro-orientale, inclusi Russia, Turchia, CSI e Paesi balcanici (essendo paesi dell'ex Repubblica Federale di Jugoslava (in particolare, Bosnia Erzegovina, Croazia, Kosovo, Macedonia, Montenegro, Serbia e Slovenia) e l'Albania.
Fondo	Un comparto di abrdn SICAV I.
Fondo di tipo chiuso	Un organismo d'investimento collettivo con un numero fisso di azioni in emissione di norma quotato o negoziato su una borsa valori. La domanda e l'offerta relative alle azioni determinano se le stesse vengono negoziate a un prezzo maggiorato o ridotto rispetto al valore delle attività sottostanti detenute dall'organismo d'investimento collettivo. I fondi di tipo chiuso includono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, i fondi d'investimento e le società di sviluppo.
Franco svizzero	Con "Franco svizzero" e "CHF" si fa riferimento al Franco svizzero, la valuta della Svizzera.
Gestione Efficiente del Portafoglio	Tecniche e strumenti relativi a valori mobiliari e strumenti del mercato monetario, secondo quanto ulteriormente descritto nella sezione "Tecniche e strumenti d'investimento" dell'Appendice A.
Giorno di Negoziazione	In riferimento a qualsiasi Fondo, un giorno in cui le Azioni sono disponibili ai fini della sottoscrizione, della conversione e del rimborso. I Giorni di Negoziazione sono indicati in dettaglio alla sezione "Negoziazione di Azioni di abrdn SICAV I".
Giorno Lavorativo	Giorno in cui le banche in Lussemburgo sono operative (il 24 dicembre non è un Giorno Lavorativo).
GITA	La legge di riforma fiscale tedesca sugli investimenti datata 19 luglio 2016.
I 10 principi del Global Compact delle Nazioni Unite	Un insieme di principi definiti dalle Nazioni Unite e ottenuti dalla Dichiarazione universale dei diritti umani, dalla Dichiarazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro, dalla Dichiarazione di Rio de Janeiro su ambiente e sviluppo e dalla Convenzione delle Nazioni Unite contro la Corruzione. Informazioni più dettagliate sono disponibili su www.unglobalcompact.org/what-is-gc/mission/principles .
Importo lordo dell'investimento	L'importo versato da o per conto di un investitore nell'ambito di un investimento in qualsivoglia Fondo e da cui verranno detratte le eventuali commissioni di sottoscrizione e di altra natura da versare prima dell'investimento.

Investitore istituzionale	Un investitore istituzionale che rientra nella definizione della Legge e nella pratica del CSSF.
Investment Grade	Con rating pari ad almeno BBB- di Standard & Poor's o almeno Baa3 di Moody's Investor Services o di almeno BBB- di Fitch Ratings ovvero un rating considerato equivalente dal Gestore degli Investimenti in base a simili criteri creditizi al momento dell'acquisto. In caso di rating divergenti, può essere utilizzato il rating più alto. Dove si applicano tre rating, sarà utilizzato il rating medio per i seguenti fondi: abrdn SICAV I – Global Corporate Sustainable Bond Fund e abrdn SICAV I - Climate Transition Bond Fund.
KID dei PRIIP¹	Documenti contenenti le informazioni chiave per i prodotti d'investimento al dettaglio e assicurativi preassemblati ai sensi del Regolamento (UE) n. 1286/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 novembre 2014 relativo ai documenti contenenti le informazioni chiave per i prodotti d'investimento al dettaglio e assicurativi preassemblati, e successive modifiche.
Legge	La Legge del Lussemburgo del 17 dicembre 2010 sugli organismi di investimento collettivo, e successive modifiche.
Mercato del Debito di Frontiera	Qualsiasi paese compreso nel J.P. Morgan Next Generation Markets Index (NEXGEM) o un indice composito di quest'ultimo (o qualsiasi indice successivo, se rivisto), o qualsiasi paese che sia un Mercato Emergente ma che, secondo il parere del Gestore degli Investimenti, evidenzia caratteristiche economiche proprie dei paesi compresi nel J.P. Morgan Next Generation Markets Index.
Mercato di Frontiera	Qualsiasi paese compreso nell'MSCI Frontier Markets Index o un indice composito di quest'ultimo (o qualsiasi indice successivo, se rivisto), o qualsiasi paese che sia un Mercato Emergente ma che, secondo il parere del Gestore degli Investimenti, evidenzia caratteristiche economiche proprie dei paesi compresi nell'MSCI Frontier Markets Index.
Mercato Emergente	Qualsiasi paese incluso nella serie di indici MSCI Emerging Markets o nella serie di indici FTSE Emerging Markets o nella serie di indici JP Morgan Emerging Market (o indici composti di tali serie o eventuali serie subentranti), o qualsiasi paese classificato dalla Banca Mondiale come un paese con reddito da basso a medio alto.
Mercato Emergente CEMBI*	Qualsiasi Mercato Emergente e qualsiasi paese compreso nel CEMBI Broad Diversified Index (o qualsiasi indice successivo, se rivisto). <i>*Questa definizione si applica a abrdn SICAV I – Emerging Markets Corporate Bond Fund.</i>
Mercato Idoneo	Borsa valori o Mercato Regolamentato in uno degli Stati Idonei.
Mercato Regolamentato	Un mercato regolamentato come da definizione nella MiFID, ossia un mercato che rientra nell'elenco dei mercati regolamentati redatto da ciascuno Stato Membro, che opera regolarmente, è caratterizzato dal fatto che le norme emanate o approvate dalle competenti autorità ne definiscono le modalità di funzionamento, le condizioni di accesso e le condizioni che devono essere soddisfatte da uno strumento finanziario prima che possa effettivamente essere scambiato sul mercato, richiedendo la conformità con tutti i requisiti di rendicontazione e trasparenza di cui nella MiFID e qualsiasi altro mercato che è regolamentato, opera regolarmente ed è riconosciuto e aperto al pubblico in uno Stato Idoneo.
MiFID	La Direttiva 2014/65/UE sui mercati degli strumenti finanziari e il Regolamento UE 600/2014 sui mercati degli strumenti finanziari ed eventuali leggi e regolamenti di applicazione europei o lussemburghesi.
Modulo di Sottoscrizione	Il modulo di sottoscrizione può essere richiesto alla Società di Gestione, all'Agente per i Trasferimenti o ai distributori locali.

¹ Solo per gli investitori del Regno Unito, il riferimento al KID dei PRIIP deve essere inteso come al Documento contenente le informazioni chiave per gli investitori ("KIID") per gli OICVM, come definito dal Regolamento della Commissione (UE) n. 583/2010 del 1° luglio 2010 recante modalità di esecuzione della Direttiva 2009/65/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le informazioni chiave per gli investitori e le condizioni per la presentazione di tali informazioni o del prospetto su un supporto durevole diverso dalla carta o tramite un sito web.

Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite	Gli Obiettivi di sviluppo sostenibile fanno parte di un progetto finalizzato a raggiungere un futuro migliore e più sostenibile per tutti. Sono focalizzati sulle sfide globali affrontate in tutto il mondo, come quelle legate a povertà, ineguaglianza, clima, degrado ambientale, prosperità, pace e giustizia. I 17 obiettivi sono stati adottati nel 2015 e sono contenuti nell'Agenda per lo sviluppo sostenibile del 2030. Maggiori informazioni sono disponibili su www.un.org/sustainabledevelopment/.
OICVM	Un Organismo di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari
Operazioni Repo	Strumenti finanziari utilizzati nell'ambito degli investimenti in titoli e sui mercati monetari, secondo quanto descritto dettagliatamente alla sezione "Tecniche e strumenti d'investimento" dell'Appendice A.
Prezzo per Azione	Il prezzo di un'Azione in qualsivoglia Fondo. Tale prezzo corrisponde al Valore Patrimoniale Netto di tale Classe di Azioni diviso per il numero di Azioni in circolazione in tale Classe, rettificato e calcolato come descritto nella Sezione 2 dell'Appendice B.
QFI	Investitore estero qualificato (<i>Qualified Foreign Investor</i>) (che include ove applicabile, investitori istituzionali esteri qualificati ("QFII") e investitori istituzionali esteri qualificati in renminbi ("RQFII"), come da definizione contenuta nelle leggi e normative che disciplinano l'istituzione e funzionamento del regime degli investitori istituzionali esteri qualificati nella Repubblica Popolare Cinese.
Regolamento QFI	Leggi e normative che disciplinano l'introduzione e il funzionamento del regime degli Investitori esteri qualificati (QFI) in Renminbi nella PRC, come di volta in volta promulgate e/o modificate.
Regolamento sugli indici di riferimento	Il Regolamento (UE) 2016/1011 sugli indici usati come indici di riferimento negli strumenti finanziari e nei contratti finanziari o per misurare la performance di fondi di investimento.
REIT	Un fondo immobiliare (Real Estate Investment Trust) che acquista e gestisce azioni in un portafoglio immobiliare o direttamente attività immobiliari. Tali attività possono comprendere, a titolo meramente esemplificativo, investimenti in appartamenti residenziali, centri commerciali e immobili ad uso ufficio, oltre che attività di sviluppo immobiliare. Un REIT può essere di tipo chiuso, con azioni quotate su un Mercato regolamentato, e rappresentare pertanto un investimento idoneo per un OICVM secondo il diritto lussemburghese. Altri REIT possono essere di tipo chiuso ma non quotati su un Mercato Regolamentato, per cui l'investimento di un OICVM in tali strumenti sarebbe limitato al 10% del patrimonio netto di un Fondo (insieme a eventuali altri investimenti in Valori Mobiliari e in Strumenti del Mercato Monetario non previsti nella Sezione I dell'Appendice A).
RESA	<i>Recueil Electronique des Sociétés et Associations.</i>
RMB	Con "renminbi" o "RMB" si fa riferimento alla valuta della Repubblica Popolare Cinese, da leggere come riferimento al renminbi onshore (CNY) e/o al renminbi offshore (CNH), a seconda del contesto.
RPC	Repubblica Popolare Cinese
SAFE	L'ente della che regola il sistema dei cambi (<i>State Administration of Foreign Exchange</i>) nella PRC.
SEE	Lo Spazio Economico Europeo (i paesi della UE, la Norvegia, l'Islanda e il Liechtenstein).
Soggetto collegato	Una persona fisica o giuridica collegata da una proprietà comune come definito all'articolo 16 dello Statuto.
Stato Idoneo	Ogni Stato membro dell'UE o altro Stato dell'Europa orientale e occidentale, dell'Asia, Africa, Australia, Nord America, Sud America o Oceania.
Stato Membro	Uno stato membro secondo la definizione della Legge.

Statuto	Lo statuto di abrdn SICAV I.
Sterlina	Con "Sterlina" e "£" si fa riferimento alla Sterlina, la valuta del Regno Unito.
Strumenti del mercato monetario	Strumenti di norma negoziati sul mercato monetario che sono liquidi e il cui valore possa essere determinato con precisione in qualsiasi momento.
Sub-Investment Grade	Con rating inferiore a Investment Grade.
Titoli di debito e correlati al debito	Si intendono, a mero titolo esemplificativo, obbligazioni indicizzate all'inflazione, titoli di debito corporate e non corporate, convertibili e non convertibili, titoli privilegiati, titoli collocati tramite collocamento privato (ovvero venduti direttamente a investitori istituzionali o privati nell'ambito di una contrattazione diretta anziché mediante offerta pubblica, quali ad esempio obbligazioni a collocamento privato), obbligazioni a tasso fisso e variabile, obbligazioni zero coupon e a sconto, debenture, pagherò, certificati di deposito, accettazioni bancarie, cambiali, commercial paper e buoni del tesoro, titoli garantiti da attività e titoli garantiti da ipoteca.
Titoli Idonei a QFI	Titoli e investimenti che a un RQFII è consentito detenere o effettuare in conformità al Regolamento QFI.
UE	Unione Europea.
UK	Il Regno Unito.
Valore Patrimoniale Netto	In riferimento a qualsivoglia Classe di Azioni di un Fondo, si intende il valore del patrimonio netto di tale Fondo attribuibile alla relativa Classe e calcolato in conformità con le disposizioni di cui alla Sezione 1 dell'Appendice B.
Valori mobiliari	Azioni e altri titoli equivalenti ad azioni, Titoli di debito e correlati al debito e qualsiasi altro valore negoziabile che conferisce il diritto di acquisire tali valori mobiliari a mezzo sottoscrizione o scambio, di cui all'articolo 41 della Legge, escludendo le tecniche e gli strumenti di cui all'articolo 42 della Legge.
Valuta di Base	In riferimento a un Fondo, si tratta della valuta di base del relativo Fondo specificata nelle "Informazioni sui Fondi".
VIE	Entità a Interesse Variabile
Yen	Con "Yen" e "¥" si fa riferimento allo yen giapponese, la valuta del Giappone.

L'ORGANIZZAZIONE DI abrdn

Aberdeen Group plc, società quotata alla Borsa Valori di Londra, è la holding di un gruppo di gestione degli investimenti (il "Gruppo abrdn") con uffici in Europa, Stati Uniti d'America, America del Sud, Australia e Asia. abrdn Hong Kong Limited è regolamentata dalla Securities and Futures Commission di Hong Kong. abrdn Investments Limited (fino al 25 novembre 2022 denominata Aberdeen Asset Managers Limited) è regolamentata e autorizzata dalla Financial Conduct Authority nel Regno Unito. abrdn Asia Limited è regolamentata dalla Monetary Authority di Singapore. abrdn Inc. è regolamentata dalla Securities and Exchange Commission degli Stati Uniti. abrdn Australia Limited è regolamentata dalla Australian Securities and Investment Commission. abrdn Japan Limited è regolamentata dalla Financial Services Authority in Giappone. Il capitale azionario di abrdn Hong Kong Limited è detenuto da abrdn Holdings Limited (fino al 25 novembre 2022 denominata Aberdeen Asset Management PLC) e abrdn Asia Limited. L'intero capitale sociale emesso di abrdn Australia Limited è detenuto da abrdn Asia Limited. abrdn Investments Limited, abrdn Asia Limited, abrdn Inc. e abrdn Japan Limited sono tutte interamente controllate da abrdn Holdings Limited. Il capitale azionario di abrdn Investments Luxembourg S.A. (già Aberdeen Standard Investments Luxembourg S.A.) è detenuto da abrdn Hong Kong Limited, abrdn Investments Limited e abrdn Holdings Limited. abrdn Holdings Limited è una società interamente controllata da Aberdeen Group plc.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI abrdn SICAV I

Gli Amministratori di abrdn SICAV I sono responsabili della gestione e dell'amministrazione di abrdn SICAV I e della politica d'investimento complessiva della stessa.

Andrey Berzins	si è laureato in statistica all'Università di Bath e nel 1985 ha ottenuto la qualifica di Dottore Commercialista. Per gran parte della propria carriera si è occupato del settore private equity asiatico. Attualmente ricopre il ruolo di amministratore di Ocean Wilsons Holdings Limited, una holding d'investimento quotata sulla London Stock Exchange, nonché di svariate società private. Andrey opera a Singapore.
Ian Boyland	si è laureato alla Warwick University ed è membro dell'Institute of Chartered Accountants in Inghilterra e Galles. Lavora nel settore dei fondi d'investimento lussemburghesi da oltre 20 anni, ricoprendo diversi ruoli senior presso Citibank, JP Morgan, Fidelity e Chase Manhattan e dirigendo team che forniscono servizi di contabilità, prezzi, custodia e agenzia di trasferimento per fondi. Dal 2013 è amministratore indipendente di alcune strutture societarie e fondi d'investimento lussemburghesi regolamentati e non regolamentati. È membro dell'Institute of Risk Management e dell'UK Institute of Directors.
Nadya Wells	Nadya Wells è un'esperta amministratrice non esecutiva che ha lavorato oltre 25 anni come investitore a lungo termine e specialista della governance nei mercati emergenti e di frontiera. Ha lavorato per 13 anni presso Capital Group come gestore di portafogli e analista, con focus sui mercati EMEA, fino al 2014. In precedenza, è stata gestore di portafogli presso Invesco Asset Management, dove si occupava di investimenti nell'Europa dell'Est in fondi di tipo chiuso fino al 1999. Ha iniziato la sua carriera presso EY come consulente aziendale. È amministratrice non esecutiva nei consigli di amministrazione di varie SICAV lussemburghesi, Senior Independent Director di Hansa Investment Company Limited e Barings Emerging EMEA Opportunities plc, ed è inoltre membro del comitato per il controllo interno dell'ente no-profit Drugs for Neglected Diseases Initiative (DNDi). Ha conseguito un Master in amministrazione aziendale, o MBA, presso l'INSEAD, un MA presso l'Università di Oxford e un MSc presso l'Università di Ginevra.
Xavier Meyer	Xavier Meyer è stato nominato Chief Client Officer di abrdn nel luglio del 2022 ed è responsabile dell'attività Clienti e distribuzione a livello globale e, ultimamente, è stato nominato CEO del Regno Unito e della regione EMEA. Vanta oltre 20 anni di esperienza nel settore della gestione patrimoniale. In precedenza, è stato Regional Chief Executive per il Nord Asia, l'Europa e le Americhe presso Eastspring Investments e, prima di ricoprire questo ruolo, Meyer è stato Global Head of Distribution di Eastspring Investments. Ancora prima, Meyer ha ricoperto diversi ruoli presso BNP Paribas in Europa e Asia. Ha conseguito un Master in Economia e Finanza presso Sciences Po Paris e un Master presso NEOMA Business School.
Susanne van Dootin	Susanne van Dootin è amministratrice non esecutiva indipendente di diversi fondi d'investimento e società di gestione domiciliati in Lussemburgo. Prima di rivestire tale ruolo, dal 2002 al 2017 ha lavorato presso State Street Global Advisors, dove la sua posizione finale è stata quella di Senior Managing Director, Head of European Governance and Regulatory Strategy EMEA. In precedenza ha ricoperto diverse posizioni senior presso State Street Global Advisors in Global Product Development e Global Fixed Income Strategy. Prima di entrare a far parte di SSGA nel 2002, è stata fixed income strategist e gestore di portafogli presso Fortis Investment Management, Barclays Global Investors e ABN AMRO Asset Management.
Emily Smart	Emily Smart è Chief Product Officer di abrdn. Insieme al suo team è responsabile della collaborazione all'interno dell'azienda e della promozione dell'innovazione, della consegna e della gestione dei prodotti nelle classi di attività tradizionali (azioni e reddito fisso), negli investimenti alternativi liquidi e nelle aree tematiche, inclusa la Sostenibilità. Prima di entrare a far parte del team Product nel 2018, ha trascorso 5 anni come Institutional Client Director, occupandosi di un'ampia varietà di clienti e classi di attività. Precedentemente al suo arrivo nella società nel 2013 aveva lavorato 10 anni nel Private Banking presso UBS e Barclays, in particolare come specialista degli investimenti alternativi.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI abrdn INVESTMENTS LUXEMBOURG S.A.

Andreia Camara	è Amministratore e Conducting Officer di abrdn Investments Luxembourg S.A. e si occupa principalmente della gestione e valutazione del rischio. Andreia è approdata in abrdn a seguito della fusione tra Aberdeen Asset Management e Standard Life nell'agosto del 2017. È entrata in Aberdeen Asset Management nel 2013, dopo aver lavorato per 12 anni presso Ernst & Young, nei servizi assicurativi e di consulenza per investimenti alternativi. Dal 2011 Andreia ha fatto parte del team di implementazione della AIFMD di Ernst & Young e, da allora, opera attivamente nei Comitati per la gestione del rischio dell'ALFI. Andreia ha conseguito una laurea in Direzione aziendale rilasciata dall'Università di Minho in Portogallo e un diploma post laurea in diritto tributario e finanza dalla facoltà di economia dell'Università di Oporto. Inoltre, è dottore commercialista abilitata in Lussemburgo e professionista qualificata di RICS (MRICS).
Emily Smart	Emily Smart è Chief Product Officer di abrdn. Insieme al suo team è responsabile della collaborazione all'interno dell'azienda e della promozione dell'innovazione, della consegna e della gestione dei prodotti nelle classi di attività tradizionali (azioni e reddito fisso), negli investimenti alternativi liquidi e nelle aree tematiche, inclusa la Sostenibilità. Prima di entrare a far parte del team Product nel 2018, ha trascorso 5 anni come Institutional Client Director, occupandosi di un'ampia varietà di clienti e classi di attività. Precedentemente al suo arrivo nella società nel 2013 aveva lavorato 10 anni nel Private Banking presso UBS e Barclays, in particolare come specialista degli investimenti alternativi.
Miroslav Stoev	Miroslav Stoev è amministratore non esecutivo di abrdn Investments Luxembourg S.A. da agosto 2021. Miroslav ha una vasta esperienza nello svolgimento di una serie di operazioni, rendicontazione finanziaria, gestione dei rischi, conducting officer, due diligence, calcolo del NAV e servizi di amministrazione per strutture d'investimento immobiliare e di private equity, molte delle quali soggette alla vigilanza della CSSF. Vanta 23 anni di esperienza professionale, principalmente focalizzata su strutture d'investimento alternative, presso EY (Lussemburgo e New York), Citco Luxembourg e quindi di gestione di uno studio professionale a Lussemburgo. Miroslav è presente nel consiglio di amministrazione di una serie di strutture d'investimento immobiliare e di private equity paneuropee. Miroslav ha conseguito un MBA presso l'Università di Tulane e una Laurea in Business Administration presso l'Università di Sofia. È un dottore commercialista autorizzato in Lussemburgo.
Victoria Brown	Victoria Brown è Head of Europe e Managing Director di abrdn Investments Ireland Limited. Ha iniziato la sua carriera in Aberdeen come graduate trainee, ricoprendo diversi ruoli all'interno del Gruppo, tra cui la fondazione e la gestione della Super Management Company di Aberdeen in Lussemburgo tra il 2006 e il 2013, oltre a guidare importanti progetti normativi su larga scala, tra cui UCITS IV & V, AIFMD e Brexit. Nel 2018 si è trasferita a Dublino per fondare e gestire la società di investimento UE MiFID del Gruppo, ricoprendo il ruolo di Executive Director di abrdn Investments Ireland, oltre ad essere Presidente del Consiglio di sorveglianza dell'AIFM tedesco del Gruppo Aberdeen Group e di abrdn Investments Deutschland AG.
Sebastian Konrath	Sebastian Konrath è Executive Director e Conducting Officer presso abrdn Investments Luxembourg S.A., con responsabilità per la supervisione della distribuzione. È entrato a far parte dell'azienda nell'aprile 2022, provenendo da Jupiter Asset Management International S.A., Lussemburgo, dove ha ricoperto il ruolo di Conducting Officer – Distribution Oversight & EU Branch Oversight. In precedenza, ha lavorato per una delle società di consulenza Big Four e per altre realtà del settore del asset management, ricoprendo posizioni come Head of Compliance e in ruoli legati allo sviluppo di prodotti. È inoltre membro del Consiglio di amministrazione di vari fondi regolamentati e non regolamentati con sede in Lussemburgo. Si è laureato nel 2008 e possiede un doppio diploma in Amministrazione Aziendale conseguito presso l'Università di Metz (Francia) e la Hochschule für Technik und Wirtschaft des Saarlandes (Germania).

GESTIONE E AMMINISTRAZIONE

Copie di questo Prospetto informativo e ulteriori informazioni possono essere ottenute da abrdn SICAV I o presso i seguenti indirizzi:

Sede legale	abrdn SICAV I 35a, avenue John F. Kennedy L-1855 Lussemburgo Granducato del Lussemburgo
Società di gestione e Agente domiciliatario	abrdn Investments Luxembourg S.A. 35a, avenue John F. Kennedy L-1855 Lussemburgo Granducato del Lussemburgo
Agente per le Registrazioni e per i Trasferimenti	SS&C Administration Services Luxembourg S.A. 49, avenue J.F. Kennedy

L 855
Lussemburgo
R.I. di Lussemburgo
B81997

Assistenza agli Azionisti

**abrdn Investments
Luxembourg S.A.**
c/o SS&C Administration
Services Luxembourg S.A.
49, avenue J. F. Kennedy
L-1855 Lussemburgo
Granducato del Lussemburgo

Europa (escluso il Regno Unito)
e resto del mondo:
Tel: (352) 46 40 10 820
Fax: (352) 24 52 90 56

Regno Unito:
Tel: (44) 1224 425 255

Agente per i Pagamenti

**State Street Bank
International GmbH,
Luxembourg Branch**
49, avenue John F. Kennedy
L-1855 Lussemburgo
Granducato del Lussemburgo

**Depositario e Agente
amministrativo**

**Citibank Europe plc,
Luxembourg Branch**
31 Z.A. Bourmicht, Bertrange
Granducato del Lussemburgo

**Entità di Gestione
degli investimenti**

abrdn Investments Limited
1 George Street
Edimburgo
EH2 2LL
Regno Unito

abrdn Investments Limited è
autorizzata e regolamentata
dalla Financial Conduct
Authority.

**abrdn Investment
Management Limited**
1 George Street
Aberdeen
EH2 2LL
Regno Unito

abrdn Investment Management
Limited è autorizzata e
regolamentata dalla Financial
Conduct
Authority.

abrdn Inc.
2nd Floor
1900 Market Street
Filadelfia
PA 19103
Stati Uniti d'America

abrdn Inc. è autorizzata dalla
Securities and Exchange
Commission degli Stati Uniti.

abrdn Hong Kong Limited
Suites 1601-1602 & 1616
Two International Finance
Centre
8 Finance Street, Central
Hong Kong

abrdn Hong Kong Limited è
autorizzata e regolamentata
dalla Securities and Futures
Commission di Hong Kong.

abrdn Japan Limited
Otemachi Financial City Grand
Cube 9F
1-9-2 Otemachi, Chiyoda-ku
Tokyo 100-0004
Giappone

abrdn Japan Limited è
autorizzata e regolamentata
dalla Japanese Financial
Services Agency

abrdn Asia Limited
Straits View
#23-04 Marina One East
Tower
Singapore 018936

abrdn Asia Limited è
regolamentata dalla
Monetary Authority di
Singapore.

**abrdn Brasil Investimentos
Ltda (in veste di Consulente
per gli Investimenti)**
Rua Joaquim Floriano,
913-7th Floor - Cj. 71
San Paolo
SP 04534-013
Brasile

abrdn Brasil Investimentos
Ltda è regolamentata dalla
Comissão de Valores
Mobiliários ("CVM"), la
Commissione della borsa
valori brasiliana.

Società di Revisione

KPMG Luxembourg
Société Coopérative
39, avenue John F. Kennedy
L-1855 Lussemburgo
Granducato del Lussemburgo

**Consulenti legali in materia
di legislazione del
Lussemburgo**

Elvinger Hoss Prussen,
société anonyme
2 Place Winston Churchill
L-1340 Lussemburgo
Granducato del Lussemburgo

ACCORDI PRINCIPALI

La Società di Gestione

In virtù di un Accordo con la Società di Gestione dei Fondi, abrdn Investments Luxembourg S.A. è stata incaricata di svolgere la funzione di società di gestione di abrdn SICAV I. La Società di Gestione sarà responsabile, su base giornaliera e sotto la supervisione del Consiglio di Amministrazione, per la prestazione dei servizi di amministrazione, distribuzione, commercializzazione, gestione degli investimenti e consulenza per tutti i Fondi, con la possibilità di delegare alcuni o la totalità di questi servizi a terzi.

La Società di Gestione ha delegato le funzioni amministrative all'Agente amministrativo e le funzioni di agente per le registrazioni e per i trasferimenti all'Agente per i Trasferimenti, ma assumerà direttamente le funzioni di Agente Domiciliatario e di commercializzazione e distribuzione. La Società di Gestione ha delegato i servizi di gestione degli investimenti dei Fondi ai Gestori degli Investimenti.

La Società di Gestione è stata costituita come *société anonyme* di diritto lussemburghese il 5 ottobre 2006 con durata illimitata. La Società di Gestione è approvata come società di gestione OICVM regolamentata dalla Legge e come gestore di fondi d'investimento alternativi, conformemente al significato di cui all'articolo 1(46) della legge del 12 luglio 2013 sui gestori di fondi d'investimento alternativi. Il capitale azionario della Società di Gestione è detenuto da abrdn Hong Kong Limited, abrdn Investments Limited e abrdn Holdings Limited. La Società di Gestione ha un capitale sociale sottoscritto e versato di € 10.000.000 (alla data del presente Prospetto informativo).

Alla data del presente Prospetto informativo, abrdn Investments Luxembourg S.A. è stata inoltre incaricata del ruolo di società di gestione e di gestore di fondi d'investimento alternativi per altri fondi d'investimento di diritto lussemburghese. Un elenco dei fondi in questione può essere ottenuto, su richiesta, presso la Società di Gestione.

La Società di Gestione dovrà assicurare che abrdn SICAV I rispetti i limiti di investimento e dovrà controllare l'attuazione delle strategie e della politica di investimento di abrdn SICAV I. La Società di Gestione sarà responsabile dell'implementazione di processi adeguati per la valutazione dei rischi in modo da garantire sufficienti controlli.

La Società di Gestione monitorerà costantemente le attività dei soggetti terzi ai quali ha delegato delle funzioni e riceverà relazioni periodiche dai Gestori degli Investimenti e dai fornitori di servizi al fine di essere messa in grado di svolgere i propri obblighi di monitoraggio e supervisione.

La Società di Gestione rende disponibili, su richiesta, ulteriori informazioni presso la sua sede legale, in conformità alle disposizioni di legge e normative lussemburghesi. Le ulteriori informazioni includono le procedure di gestione dei reclami, la strategia seguita dalla Società di Gestione per l'esercizio dei diritti di voto di abrdn SICAV I, i criteri del collocamento di ordini da negoziare per conto di abrdn SICAV I con altre entità, la politica di best execution e gli accordi in materia di spese, commissioni o benefit relativi alla gestione degli investimenti e amministrazione di abrdn SICAV I.

Politica di remunerazione

Ai sensi dell'Articolo 111 bis della Legge, la Società di Gestione ha approvato e adottato una Dichiarazione sulla Politica di remunerazione conforme alla Direttiva OICVM V, congiuntamente alla politica di remunerazione del Gruppo abrdn, che è conforme alla direttiva AIFMD (congiuntamente alla "Politica di remunerazione"). La Società di gestione ritiene che la politica di remunerazione conforme alla normativa OICVM V sia coerente, promuova una gestione dei rischi sana ed efficace: non incoraggi un'assunzione di rischi non coerente con i profili di rischio del Fondo o dello Statuto e non ostacoli l'adempimento dei doveri della Società di gestione di agire nel migliore interesse del Fondo e dei propri azionisti. La Società di gestione ritiene che premiare il personale per il loro contributo sia fondamentale per il reclutamento e il mantenimento di un personale qualificato.

La Politica di Remunerazione è volta a:

- allineare gli interessi del personale con gli interessi sostenuti e orientati al lungo termine della Società di gestione, dei Fondi, del rapporto commerciale, degli azionisti e di altre parti interessate;
- concentrare l'attenzione sui pagamenti relativi alle prestazioni, sia a livello societario sia a livello individuale, con il particolare riguardo che le prestazioni non siano ottenute prendendo rischi che ricadono al di fuori della propensione al rischio del Gruppo abrdn e dei suoi Fondi;
- promuovere una gestione dei rischi sana e scoraggiare l'assunzione di rischi che superi il livello di rischio tollerato dal Gruppo abrdn, con riguardo ai profili di investimento dei Fondi;
- incorporare le misure per evitare i conflitti di interesse; e
- offrire remunerazione fissa e incentivi premio che siano ragionevoli e competitivi nel settore dell'asset management.

Il Consiglio di amministrazione di Aberdeen Group plc ha istituito un Comitato per le remunerazioni che opera a livello del gruppo. Il Comitato per le remunerazioni è responsabile per:

- L'approvazione della Politica di remunerazione
- L'approvazione dei pacchetti retributivi degli Alti dirigenti
- La determinazione dell'ammontare di ciascuna remunerazione annuale variabile
- L'approvazione del progetto dei piani di incentivazione
- La valutazione del reclutamento e il licenziamento di alcuni dipendenti

I dettagli aggiornati della Politica di remunerazione, comprensivi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, di una descrizione delle modalità di calcolo di remunerazioni, premi e delle identità dei soggetti responsabili dell'assegnazione di remunerazioni e premi, ivi inclusa la composizione del Comitato per le remunerazioni, è disponibile sul sito internet <https://www.abrdn.com/corporate/about->

[us/our-leadership-team/remuneration-disclosure](#). Può essere richiesta gratuitamente in formato cartaceo alla sede legale della Società di gestione.

Richieste e reclami

Chiunque desideri ricevere ulteriori informazioni su abrdn SICAV I o presentare un reclamo sulla gestione di abrdn SICAV I è invitato a contattare la Società di Gestione.

Agente Domiciliatario

La Società di Gestione funge inoltre da Agente Domiciliatario, fornendo servizi di sede legale, tenendo aggiornata la documentazione obbligatoria di abrdn SICAV I e coordinando le assemblee in Lussemburgo in base ai requisiti delle leggi lussemburghesi.

Agente per le Registrazioni e per i Trasferimenti

La Società di Gestione ha nominato SS&C Administration Services Luxembourg S.A. Agente per i Trasferimenti, che adempie alle funzioni di Agente per le Registrazioni e per i Trasferimenti fornendo servizi di negoziazione, registrazione e trasferimento in Lussemburgo in base ai requisiti delle leggi che disciplinano gli organismi di investimento collettivo in Lussemburgo. SS&C Administration Services Luxembourg S.A. esercita e coordina anche la funzione di comunicazione con i clienti.

Distributori

In conformità alle condizioni del Contratto societario di gestione del Fondo, la società di Gestione organizza e sovrintende alla commercializzazione e distribuzione di Azioni. La Società di Gestione può nominare agenti di distribuzione autorizzati e altri sub-distributori (che possono essere società Collegate), i quali possono ricevere tutte o parte delle commissioni dovute alla Società di Gestione, fatte salve leggi e normative applicabili.

Le Entità di Gestione degli investimenti

La Società di Gestione ha delegato la funzione di gestione degli investimenti di ciascun Fondo a una o più Entità di Gestione degli Investimenti elencate nella sezione "Gestione e Amministrazione" (il "**Gestore degli Investimenti**"). I Gestori degli Investimenti sono responsabili della gestione quotidiana dei portafogli dei Fondi conformemente agli obiettivi e alle politiche di investimento dichiarati.

I Gestori degli Investimenti possono, di volta in volta, sub-delegare, in tutto o in parte, la funzione di gestione degli investimenti a qualsiasi Entità di Gestione degli Investimenti (il "**Subgestore degli Investimenti**").

Le Entità di Gestione degli Investimenti possono inoltre richiedere consulenza a qualsiasi altra Entità di Gestione degli Investimenti (il "**Consulente per gli Investimenti**").

Le commissioni dovute alle Entità di Gestione degli Investimenti sono riportate nella sezione "Commissioni annuali"; tuttavia, il Gestore degli Investimenti retribuirà qualsiasi Subgestore degli Investimenti o Consulente per gli Investimenti nominato decurtando i relativi compensi dalle sue commissioni.

Le entità interessate nominate per ciascun Fondo e il loro ruolo (ovvero Gestore degli Investimenti, Subgestore degli Investimenti o Consulente per gli Investimenti) sono indicate all'indirizzo www.abrdn.com nella sezione "Fund Centre".

Il Depositario

Ai sensi di un contratto di deposito datato 5 giugno 2023 (e successive modifiche) (il "**Contratto di Deposito**"), abrdn SICAV I ha nominato Citibank Europe plc, Filiale di Lussemburgo, come depositario (il "**Depositario**") delle attività di abrdn SICAV I, che sono detenute direttamente dal Depositario o attraverso una banca corrispondente o altri agenti come nominati di volta in volta.

Il Depositario è stato incaricato di fornire servizi di custodia con riferimento alle attività di abrdn SICAV I e di garantire un monitoraggio efficace e adeguato dei flussi di cassa di abrdn SICAV I.

Per quanto riguarda le sue funzioni di custodia, il Depositario terrà in custodia tutti gli strumenti finanziari che possono essere registrati su un conto di strumenti finanziari aperto nei libri contabili del Depositario (in tal caso il conto dovrà essere separato in modo che tutti gli strumenti finanziari registrati in tale conto possano in qualsiasi momento essere chiaramente identificati come appartenenti ad abrdn SICAV I) e tutti gli strumenti finanziari che possono essere fisicamente consegnati al Depositario. Per quanto riguarda le altre attività, il Depositario verificherà la proprietà delle stesse da parte di abrdn SICAV I e terrà un apposito registro aggiornato. Per la verifica della proprietà, il Depositario si baserà sulle informazioni o sui documenti forniti da abrdn SICAV I e, se disponibili, su prove esterne. Il Depositario fornirà regolarmente ad abrdn SICAV I un inventario completo di tutte le sue attività.

Per quanto riguarda le sue funzioni di controllo del contante, il Depositario sarà responsabile dell'adeguato monitoraggio dei flussi di cassa di abrdn SICAV I e, in particolare, di garantire che tutti i pagamenti effettuati dagli investitori o per loro conto all'atto della sottoscrizione di azioni di abrdn SICAV I siano stati ricevuti e che tutti i contanti di abrdn SICAV I siano stati registrati su conti di liquidità che (i) sono aperti a nome di abrdn SICAV I o a nome del Depositario che agisce per conto di abrdn SICAV I, (ii) sono aperti presso l'entità di cui all'articolo 18, paragrafo 1, lettere (a), (b) e (c), della Direttiva 2006/73/CE della Commissione (Banca centrale europea, istituto di credito europeo o istituti di credito di paesi terzi) e (iii) sono conformi ai principi di segregazione e di fondi dei clienti della MiFID definiti all'articolo 16 della Direttiva 2006/73/CE. Qualora i conti di liquidità siano aperti a nome del Depositario che opera per conto di abrdn SICAV I, su tali conti non saranno registrati i contanti della pertinente entità di cui al precedente punto (ii) e i contanti propri del Depositario.

Oltre alle sue funzioni di custodia e di controllo del contante, il Depositario assicura in particolare che:

- la vendita, l'emissione, il riacquisto, la conversione e l'annullamento delle Azioni da o per conto di abrdn SICAV I siano effettuati in conformità alla legislazione lussemburghese e allo statuto di abrdn SICAV I;
- il valore delle Azioni di abrdn SICAV I sia calcolato in conformità alla legislazione lussemburghese e allo statuto di abrdn SICAV I;
- vengano eseguite le istruzioni di abrdn SICAV I, salvo nei casi in cui siano in conflitto con la legislazione lussemburghese o lo statuto di abrdn SICAV I;
- nelle operazioni relative alle attività di abrdn SICAV I, il controvalore sia rimesso a quest'ultima nei termini d'uso; e
- il reddito di abrdn SICAV I venga destinato conformemente al suo statuto e alla legislazione lussemburghese.

In base al Contratto di Deposito, tutti i titoli, i contanti e le altre attività di abrdn SICAV I sono affidati al Depositario.

Il Depositario può riutilizzare le attività di abrdn SICAV I, se previsto nel Contratto di Deposito, e nei limiti previsti dalle leggi e dalle normative lussemburghesi e dal Contratto di Deposito. In particolare, le attività tenute in custodia dal Depositario saranno riutilizzate a condizione che (i) il riutilizzo delle attività sia eseguito per conto di abrdn SICAV I, (ii) il Depositario stia seguendo le istruzioni di abrdn SICAV I, (iii) il riutilizzo delle attività sia a beneficio di abrdn SICAV I e nell'interesse degli azionisti, e (iv) l'operazione sia coperta da garanzie liquide e di elevata qualità ricevute da abrdn SICAV I in base a un accordo di trasferimento del titolo di proprietà. In tal caso, il valore di mercato della garanzia sarà sempre almeno pari al valore di mercato delle attività riutilizzate, maggiorato di un premio.

Nell'esercizio delle sue funzioni, il Depositario agirà in ogni momento in modo onesto, equo, professionale, indipendente e unicamente nell'interesse di abrdn SICAV I e dei suoi Azionisti. In particolare, il Depositario non svolgerà attività con riguardo ad abrdn SICAV I che possano creare conflitti di interesse tra abrdn SICAV I, gli Azionisti e lo stesso Depositario, a meno che questi non abbia separato, sotto il profilo funzionale e gerarchico, l'esercizio delle sue funzioni di depositario dalle altre sue funzioni potenzialmente confliggenti e i potenziali conflitti di interesse non siano adeguatamente identificati, gestiti, monitorati e comunicati agli Azionisti di abrdn SICAV I.

Potenziali conflitti di interesse possono tuttavia insorgere di volta in volta dalla prestazione da parte del Depositario e/o delle sue affiliate di altri servizi ad abrdn SICAV I o alla Società di Gestione o ad altri fondi. A titolo di esempio, il Depositario e/o le sue affiliate possono svolgere la funzione di depositario o amministratore di altri fondi. È quindi possibile che il Depositario (o una delle sue affiliate) possa, nel corso della sua attività, avere interessi o potenziali interessi confliggenti con quelli di abrdn SICAV I e/o di altri fondi per i quali il Depositario opera.

In caso di conflitto o di potenziale conflitto di interesse, il Depositario si adopererà affinché tale conflitto sia gestito e monitorato al fine di evitare effetti negativi sugli interessi di abrdn SICAV I e dei suoi Azionisti.

Informazioni aggiornate sulle funzioni di custodia e sui possibili conflitti di interesse del Depositario possono essere ottenute gratuitamente e su richiesta presso la sede legale del Depositario.

Conformemente alle disposizioni del Contratto di Deposito e alle disposizioni della Legge, il Depositario può, a determinate condizioni e per assolvere efficacemente alle sue funzioni, delegare parte o tutte le funzioni di custodia delle attività di abrdn SICAV I a uno o più delegati terzi, incaricati di volta in volta dal Depositario.

Nella selezione e nella nomina di un delegato terzo, il Depositario eserciterà tutta la competenza, la cura e la diligenza dovute, come previsto dalla Legge, per garantire di affidare le attività di abrdn SICAV I solo a un delegato terzo che disponga di strutture e competenze adeguate per il compito delegato e che possa garantire un adeguato standard di protezione come previsto dalla Legge, in particolare, una regolamentazione prudenziale e una vigilanza efficaci del delegato terzo in caso di delega di compiti di custodia. La responsabilità del Depositario, come descritta qui di seguito, non subirà variazioni per effetto di eventuali deleghe.

Fatto salvo quanto precede, laddove (i) la legislazione di un paese terzo preveda l'obbligo che determinati strumenti finanziari di abrdn SICAV I siano tenuti in custodia da un soggetto locale e che nessun soggetto locale in tale paese terzo sia assoggettato a una regolamentazione prudenziale e a una supervisione efficaci e (ii) abrdn SICAV I abbia incaricato il Depositario di delegare la custodia di tali strumenti finanziari a tale soggetto locale, il Depositario può comunque delegare le sue funzioni di custodia a tale soggetto locale, ma solo nella misura prevista dalla legislazione del pertinente paese terzo e fintantoché non vi siano altri soggetti locali in tale paese terzo che soddisfino i requisiti di delega imposti dalla Legge.

A scanso di equivoci, un delegato terzo può, a sua volta, subdelegare le funzioni di custodia delegate dal Depositario alle stesse condizioni.

Al momento, il Depositario ha nominato diversi soggetti quali delegati terzi in relazione alla custodia di determinate attività di abrdn SICAV I, come descritto più avanti nel relativo contratto di sub-custodia stipulato tra il Depositario e i pertinenti delegati terzi. Si rimanda al sito <https://www.citigroup.com/global/about-us/global-presence/luxembourg> per l'elenco dei delegati terzi del Depositario a cui questi ha delegato le funzioni di custodia per le attività di abrdn SICAV I.

Il Depositario è responsabile nei confronti di abrdn SICAV I e dei suoi Azionisti della perdita di uno strumento finanziario tenuto in custodia dal medesimo o da un delegato terzo ai sensi delle disposizioni della Legge; in particolare, è tenuto a restituire ad abrdn SICAV I uno strumento finanziario di tipo identico o di importo corrispondente senza indebito ritardo. Il Depositario è altresì responsabile nei confronti di abrdn SICAV I e dei suoi Azionisti di tutte le altre perdite subite da questi ultimi a causa della negligenza o dell'inadempienza intenzionale da parte del Depositario dei propri obblighi ai sensi della Legge. Tuttavia, qualora l'evento che ha determinato la perdita di uno strumento finanziario non dipenda da un atto o da un'omissione del Depositario (o del suo delegato terzo), questi sarà esonerato dalla responsabilità per la perdita di uno strumento finanziario qualora possa dimostrare che,

conformemente alle condizioni stabilite dalle disposizioni della Legge, esso non avrebbe potuto ragionevolmente impedire il verificarsi dell'evento che ha determinato la perdita nonostante tutte le precauzioni adottate e i ragionevoli sforzi compiuti.

abrln SICAV I e il Depositario possono risolvere il Contratto di Deposito in qualsiasi momento per iscritto, con un preavviso di novanta (90) giorni. Tuttavia, abrln SICAV I può revocare l'incarico al Depositario o il Depositario può ritirarsi volontariamente solo se entro due mesi verrà nominata una nuova società che assumerà le funzioni e le responsabilità del Depositario. Dopo la revoca dell'incarico o il ritiro volontario, il Depositario dovrà continuare ad assolvere alle sue funzioni e responsabilità fino a quando l'intero patrimonio di abrln SICAV I non sarà stato trasferito al nuovo depositario.

Agente per i Pagamenti

Ai sensi di una Convenzione di Agente per i Pagamenti, State Street Bank International GmbH tramite la sua Filiale di Lussemburgo è stata nominata Agente per i Pagamenti da abrln SICAV I. La nomina dell'Agente per i Pagamenti può essere revocata da abrln SICAV I con un preavviso scritto di 90 giorni.

L'Agente amministrativo

Ai sensi del contratto di agente amministrativo datato 5 giugno 2023 e stipulato tra abrln SICAV I, la Società di Gestione e Citibank Europe plc, Filiale di Lussemburgo (il "**Contratto di Agente amministrativo**"), Citibank Europe plc, Filiale di Lussemburgo, è stata nominata agente amministrativo di abrln SICAV I (l' "**Agente amministrativo**"). L'Agente amministrativo è responsabile, tra l'altro, del calcolo giornaliero del Valore Patrimoniale Netto in conformità all'Appendice B – Calcolo del Valore Patrimoniale Netto.

Il Contratto di Agente amministrativo può essere risolto da entrambe le parti con un preavviso scritto di novanta (90) giorni, secondo i termini e le condizioni stabiliti in tale contratto ovvero con un preavviso di trenta (30) giorni qualora una parte abbia violato i termini di detto contratto.

STRUTTURA

Fondi e Valute di Base

abrdn SICAV I ha adottato una struttura “multicomparto” al fine di offrire agli investitori una gamma di Fondi diversi. Ciascun Fondo si distinguerà per i relativi Obiettivo e politica d'investimento specifici. I Fondi sono denominati in dollari USA, o in una valuta diversa, qualora ciò meglio risponda alle esigenze del mercato e al tipo di investimenti del Fondo in questione. La Valuta di Base di ciascun Fondo è specificata nelle “Informazioni sui Fondi” ed è reperibile sul sito www.abrdn.com.

Tipi di Azioni e Calcolo del Prezzo per Azione

Le Azioni relative a ciascun Fondo sono emesse in forma nominativa e non sono certificate. Non sono disponibili Azioni al portatore.

Gli investitori possono ristrutturare il loro portafoglio senza avere a che fare con l'eccessivo lavoro cartaceo legato ai certificati azionari. La proprietà delle Azioni è provata dall'iscrizione nel registro degli Azionisti di abrdn SICAV I. Le Azioni possono essere emesse in forma uninominale o cointestate, fino ad un massimo di quattro nomi. Le Azioni di qualsiasi Fondo saranno di norma assegnate (incluse Azioni arrotondate per eccesso fino al quarto decimale, se del caso, del valore totale dell'importo investito) una volta completata la procedura di sottoscrizione descritta nella sezione “Negoziazione di Azioni di abrdn SICAV I”, al paragrafo “Sottoscrizione delle Azioni” del presente Prospetto informativo. Le Azioni possono essere emesse, convertite o riscattate durante ogni Giorno di Negoziazione, soggette a qualsiasi restrizione rispetto a particolari Fondi specificati nel presente Prospetto.

Non tutti i Fondi emetteranno tutte le Classi di Azioni. Gli investitori possono visitare il sito www.abrdn.com per conoscere i dettagli aggiornati delle Classi di Azioni in emissione.

Le Azioni di ciascun Fondo sono emesse nelle seguenti classi principali: Classe A, Classe B, Classe BA, Classe C, Classe G, Classe I, Classe J, Classe K, Classe L, Classe S, Classe W, Classe X e Classe Z. Le definizioni delle Classi di Azioni sono disponibili all'interno dell'Appendice D al presente Prospetto.

Tutte le Classi di Azioni (fatta eccezione per la Classe B, la quale non viene offerta per le nuove sottoscrizioni) potranno inoltre essere offerte nelle versioni con copertura valutaria. Le Classi di Azioni Hedged vengono offerte in una valuta (di volta in volta definita dagli Amministratori di abrdn SICAV I) diversa dalla Valuta di Base del Fondo interessato, fatta eccezione per le Classi di Azioni BRL Hedged, le quali sono denominate nella Valuta di Base del Fondo interessato. Fatta salva specifica disposizione contraria, tutti i riferimenti alle Classi di Azioni includono le Classi di Azioni Hedged delle stesse.

Le Classi di Azioni Hedged includeranno la dicitura “Hedged” e la relativa valuta all'interno della propria denominazione (ad es. A Sinc Hedged EUR).

Le Classi di Azioni di ciascun Fondo vengono offerte a un prezzo basato sul rispettivo Valore Patrimoniale Netto, rettificato per tenere conto di ogni onere di negoziazione applicabile e di eventuali commissioni di entrata (per maggiori dettagli sul calcolo del Prezzo per Azione si veda l'Appendice B – Calcolo del Valore Patrimoniale Netto).

Tutte le Classi di Azioni in circolazione di tutti i Fondi possono essere quotate sulla Borsa Valori lussemburghese.

Le Azioni vengono quotate e scambiate nella valuta di denominazione designata per i singoli Fondi e in altre valute, inclusi (senza limitazione alcuna) dollaro USA, sterlina ed euro. Ai fini dei requisiti di idoneità per i sistemi di compensazione centrali come Clearstream o Euroclear e la National Securities Clearing Corporation (NSCC), che possono richiedere codici o numeri identificativi dei titoli (che comprendono un riferimento alla valuta di quotazione e di negoziazione dell'Azione in questo codice o numero), in tali sistemi queste valute di negoziazione rappresentano singole Classi di Azioni.

Le Azioni quotate e negoziate in valute diverse dalla valuta di denominazione designata della relativa Classe di Azioni, non rappresentano Classi di Azioni aggiuntive di abrdn SICAV I e non devono essere considerate come tali. Si tratta semplicemente di Classi di Azioni quotate e negoziate in altre valute e quindi soggette a un rischio di cambio.

Per informazioni sulle modalità di investimento, si prega di consultare il paragrafo “Sottoscrizione delle Azioni”.

Classi di Azioni con copertura dal rischio di cambio

I Fondi potranno offrire Classi di Azioni hedged il cui obiettivo sia quello di attenuare gli effetti delle fluttuazioni del tasso di cambio della valuta coperta della Classe di Azioni (la valuta della Classe di Azioni in cui un Azionista investe) relativamente alla Valuta di Base specifica del Fondo in questione.

Al fine di effettuare la copertura valutaria, le sottoscrizioni in una Classe di Azioni hedged verranno convertite nella Valuta di Base del Fondo e quella esposizione valutaria verrà coperta al tasso di cambio a termine corrente (con la transazione di copertura successivamente rinnovata a intervalli periodici), fatta eccezione per le Classi di Azioni che offrono copertura valutaria rispetto al real brasiliano (“Classi di Azioni BRL Hedged”). A causa delle verifiche di natura valutaria che hanno luogo in Brasile, l'accesso al real brasiliano è soggetto a limitazioni e pertanto le Classi di Azioni BRL Hedged adotteranno un modello di copertura diverso rispetto al modello standard descritto sopra.

Le Classi di Azioni BRL Hedged intendono offrire una soluzione di copertura valutaria agli investitori sottostanti dei fondi domiciliati in Brasile. Tali fondi brasiliani combinano l'utilizzo di strumenti finanziari derivati nell'ambito della Classe di Azioni BRL Hedged all'utilizzo di contratti di cambio spot sottoscritti a livello dei fondi stessi al fine di offrire agli investitori un investimento con copertura valutaria completa rispetto al BRL.

Le Classi di Azioni BRL Hedged saranno denominate nella Valuta di Base del Fondo interessato e convertiranno sistematicamente il Valore Patrimoniale Netto della Classe di Azioni in BRL. Tale risultato sarà conseguito attraverso strumenti finanziari derivati, ivi compresi contratti a termine senza facoltà di consegna (*non-deliverable forward*). Il Valore Patrimoniale Netto delle Classi di Azioni BRL Hedged oscillerà in linea con le variazioni del tasso di cambio tra il BRL e la Valuta di Base del Fondo e la performance potrà pertanto discostarsi in modo significativo da quella delle altre Classi di Azioni dello stesso Fondo.

Rispetto a tutte le Classi di Azioni Hedged, si ricorda agli Azionisti che, in questo modo, scelgono di acquisire un'esposizione alla valuta della Classe di Azioni hedged. Tale valuta, in futuro, si rafforzerà o si indebolirà rispetto ad altre valute, incluse le valute in cui il relativo Fondo detiene investimenti. Questo è importante soprattutto per i Fondi in cui una percentuale elevata di attività sottostanti è detenuta in valute diverse dalla Valuta di Base del Fondo. In questi casi, la copertura valutaria cercherà di trasporre il rischio valutario degli Azionisti dalla loro valuta di investimento alla Valuta di Base del Fondo relativamente alla valuta delle attività sottostanti, e i guadagni e le perdite della valuta e i rendimenti corrispondenti potrebbero essere più volatili rispetto alle Classi di Azioni prive di copertura dello stesso Fondo. Al contrario, laddove una percentuale elevata di attività sottostanti è detenuta nella stessa valuta della Valuta di Base del Fondo, la copertura della Classe di Azioni in Valuta di Base cercherà di attenuare il rischio valutario degli Azionisti. Va notato che l'allineamento tra l'esposizione valutaria delle attività sottostanti e la Valuta di Base del Fondo varierà nel corso del tempo.

Di conseguenza, gli Azionisti devono ricordare che le strategie di copertura valutaria avranno un impatto sul loro investimento se la valuta della Classe di Azioni coperta si apprezzerà o si deprezzerà rispetto alla Valuta di Base, e anche nel caso in cui la valuta della Classe di Azioni coperta si apprezzerà o si deprezzerà rispetto alla valuta in cui una parte o tutti gli investimenti dei Fondi in questione sono denominati.

Informazioni generali concernenti le Classi di Azioni hedged

I Gestori degli Investimenti utilizzeranno diverse tecniche (vedere l'Appendice A "Tecniche e strumenti d'investimento e uso degli strumenti finanziari derivati") per effettuare la copertura delle esposizioni valutarie, come descritto nel presente documento, inclusi swap finanziari, future, contratti a termine in valuta, opzioni e altre operazioni similari in strumenti derivati, ritenuti appropriati a discrezione dei Gestori degli Investimenti ma entro i limiti fissati dalla CSSF.

I costi associati alle transazioni sulle classi di azioni coperte (inclusi i costi di transazione relativi agli strumenti e ai contratti utilizzati per implementare la copertura) saranno attribuiti a una Classe specifica e si rifletteranno nel Valore Patrimoniale Netto di tale Classe. Si ricorda agli investitori che non esiste separazione delle passività fra le Classi di Azioni, pertanto, esiste il rischio remoto che, in determinate circostanze, i detentori delle classi di azioni non coperte dello stesso Fondo risultino esposti alle passività derivanti dalle transazioni di copertura valutaria effettuate per una Classe di Azioni coperta, che possono avere un impatto negativo sul Valore Patrimoniale Netto della Classe di Azioni non coperta. La copertura comporta ulteriori rischi, illustrati nel presente Prospetto informativo al paragrafo "Fattori generali di rischio".

Le coperture valutarie saranno definite con cadenza almeno mensile o secondo altra frequenza ritenuta opportuna dal Gestore degli Investimenti interessato. Non è possibile procedere a una copertura completa o perfetta rispetto alle oscillazioni di mercato e non vi è alcuna garanzia che la suddetta copertura risulti efficace. Le operazioni sulla valuta della classe di azioni coperta di una Classe non dovrebbero determinare alcuna leva finanziaria intenzionale; la copertura, tuttavia, può, per brevi periodi, determinare un'esposizione valutaria superiore al valore della Classe di Azioni coperta (ad esempio a seguito di un rimborso di entità considerevole).

Gli investitori devono considerare che potrebbe essere addebitata una rettifica di diluizione su una classe di azioni hedged qualora l'effetto delle attività di copertura della Classe di Azioni sul Valore Patrimoniale Netto superasse il 5% del Valore Patrimoniale Netto del Fondo o qualsiasi altra soglia stabilita dal Consiglio di Amministrazione (tenuto conto delle condizioni di mercato prevalenti) rispetto alle Azioni emesse relative a tale Fondo.

Gli investitori devono inoltre tenere presente che la copertura delle Classi di Azioni da parte dei Gestori degli Investimenti si differenzia dalle strategie e dalle tecniche che potrebbero essere adottate a livello del portafoglio di titoli detenuti in ciascun Fondo.

Per maggiori informazioni in merito all'investimento in una Classe di Azioni con copertura valutaria, si consiglia agli investitori di consultare il sito www.abrdn.com.

INFORMAZIONI SUI FONDI

abrdrn SICAV I si prefigge di fornire agli investitori una vasta gamma internazionale di Fondi diversificati e attivamente gestiti che, con i loro specifici obiettivi di investimento e portafogli individuali, offrono agli investitori l'opportunità di accedere a settori selezionati o di costruirsi un portafoglio diversificato e globale di azioni e obbligazioni per soddisfare gli obiettivi individuali di investimento.

La strategia globale tanto di abrdrn SICAV I quanto dei Fondi separati consiste nel perseguire la diversificazione attraverso l'investimento principalmente in Valori Mobiliari.

I Fondi possono detenere attività liquide su base accessoria (ossia depositi bancari a vista, come liquidità detenuta in conti correnti presso una banca accessibile in qualsiasi momento) fino al 20% del loro patrimonio netto a fini di tesoreria. Ossia per coprire i pagamenti correnti o straordinari, o per il tempo necessario a reinvestire in attività ammissibili previste dall'articolo 41(1) della Legge, o per un periodo strettamente necessario in caso di condizioni di mercato sfavorevoli.

I Fondi possono investire direttamente in strumenti del mercato monetario e strumenti equivalenti a liquidità, o in titoli di debito a breve termine, che possono includere commercial paper a tasso fisso o variabile, obbligazioni, effetti, cambiali, depositi bancari, certificati di deposito, depositi a termine fino a un anno, accettazioni bancarie, conti correnti e depositi a vista e organismi di investimento collettivo che investono in tali strumenti (ad es. fondi comuni monetari) a scopo di tesoreria.

abrdrn SICAV I ha stabilito una rete di Entità di Gestione degli Investimenti tramite le quali riceve servizi attivi di gestione e di consulenza all'investimento. I gestori degli Investimenti hanno la responsabilità delle attività d'investimento dei singoli Fondi. Gli investitori fanno affidamento sul giudizio, sulle convinzioni e sui valori dei Gestori degli Investimenti, i quali nell'esercizio di tale responsabilità hanno poteri discrezionali. Laddove richiesto dal contesto, i riferimenti al Gestore degli Investimenti contenuti nel presente Prospetto vanno letti come riferimenti al Sub-gestore degli Investimenti. La nostra filosofia essenziale di investimento è rappresentata dalla convinzione che soltanto nel lungo termine e grazie a metodi di investimento ben definiti, disciplinati e costanti è possibile ottenere elevati rendimenti dall'investimento. I Fondi traggono beneficio dalla capillarità e dall'interazione di questa rete globale di consulenza sull'investimento e dal vantaggio di poter contare su personale specializzato con esperienza locale e accesso rapido alle più recenti informazioni del mercato. I poteri e le restrizioni di investimento sono esposti in dettaglio nell'Appendice A.

Quanto esposto di seguito vale per tutti i Fondi specificati, fatta salva disposizione contraria di cui all'Obiettivo e alla politica d'investimento di un particolare Fondo.

Non più del 10% del Valore Patrimoniale Netto del Fondo potrà essere investito in azioni o titoli correlati ad azioni.

abrdrn SICAV I – Asian Bond Fund
abrdrn SICAV I – Asian Credit Opportunities Fund
abrdrn SICAV I – China Onshore Bond Fund
abrdrn SICAV I – Climate Transition Bond Fund
abrdrn SICAV I – Emerging Markets Corporate Bond Fund
abrdrn SICAV I – Emerging Markets SDG Corporate Bond Fund
abrdrn SICAV I – Emerging Markets Total Return Bond Fund
abrdrn SICAV I – Euro Government Bond Fund
abrdrn SICAV I – Frontier Markets Bond Fund
abrdrn SICAV I – GDP Weighted Global Government Bond Fund
abrdrn SICAV I – Global Bond Fund
abrdrn SICAV I – Global Corporate Sustainable Bond Fund
abrdrn SICAV I – Global Government Bond Fund
abrdrn SICAV I – Indian Bond Fund
abrdrn SICAV I – Global High Yield Sustainable Bond Fund
abrdrn SICAV I – Global Enhanced Yield Bond Fund
abrdrn SICAV I – Emerging Markets Bond Fund
abrdrn SICAV I – Emerging Markets Investment Grade Bond Fund
abrdrn SICAV I – Euro High Yield Bond Fund
abrdrn SICAV I – Short Dated Enhanced Income Fund
abrdrn SICAV I – US Dollar Credit Sustainable Bond Fund

I Gestori degli Investimenti non hanno l'obbligo di vendere la partecipazione in una società che non abbia più i requisiti per qualificarsi come Società a capitalizzazione ridotta (secondo la definizione riportata nei rispettivi obiettivi dei Fondi) dopo la data dell'investimento.

abrdrn SICAV I – Asian Smaller Companies Fund
abrdrn SICAV I – Emerging Markets Smaller Companies Fund
abrdrn SICAV I – Japanese Smaller Companies Sustainable Equity Fund
abrdrn SICAV I – North American Smaller Companies Fund
abrdrn SICAV I – Global Small & Mid-Cap SDG Horizons Equity Fund

Non più del 10% del Valore Patrimoniale Netto del Fondo potrà essere investito in titoli convertibili contingenti.

abrdrn SICAV I – Asian Bond Fund
abrdrn SICAV I – Asian Credit Opportunities Fund
abrdrn SICAV I – Diversified Income Fund
abrdrn SICAV I – Emerging Markets Corporate Bond Fund
abrdrn SICAV I – Euro Government Bond Fund
abrdrn SICAV I – Emerging Markets Bond Fund
abrdrn SICAV I – Euro High Yield Bond Fund
abrdrn SICAV I – Global Enhanced Yield Bond Fund
abrdrn SICAV I – Global High Yield Sustainable Bond Fund

	abrdn SICAV I – US Dollar Credit Sustainable Bond Fund
Non più del 5% del Valore Patrimoniale Netto del Fondo potrà essere investito in titoli convertibili contingenti.	abrdn SICAV I – China Onshore Bond Fund abrdn SICAV I – Climate Transition Bond Fund abrdn SICAV I – Emerging Markets Total Return Bond Fund abrdn SICAV I – Global Bond Fund abrdn SICAV I – Global Corporate Sustainable Bond Fund abrdn SICAV I – Global Government Bond Fund abrdn SICAV I – Short Dated Enhanced Income Fund
Nessun Fondo investirà in titoli convertibili contingenti a parte quelli sopra riportati.	
Non più del 10% del Valore Patrimoniale Netto del Fondo potrà essere investito in titoli distressed/defaulted.	
Non più del 20% del Valore Patrimoniale Netto del Fondo potrà essere investito in ABS e/o MBS.	
Potrà essere direttamente o indirettamente investito in titoli della Cina continentale (anche attraverso QFI, CIBM, Shanghai-Hong Kong Stock Connect, Shenzhen-Hong Kong Stock Connect, Participatory Note, Equity Linked Note e ogni altro mezzo idoneo) non oltre il 10% del Valore patrimoniale netto del Fondo.	abrdn SICAV I – Asian Credit Opportunities Fund abrdn SICAV I – Climate Transition Bond Fund abrdn SICAV I – Global Corporate Sustainable Bond Fund abrdn SICAV I – Global Dynamic Dividend Fund abrdn SICAV I – Global Enhanced Yield Bond Fund abrdn SICAV I – Global Infrastructure Equity Fund abrdn SICAV I – Global High Yield Sustainable Bond Fund abrdn SICAV I – Short Dated Enhanced Income Fund
Il Fondo non investirà in titoli con rating inferiore a B- (o inferiore a BBB- nel caso degli ABS o MBS) assegnato da Standard & Poor's o rating equivalente assegnato da altra agenzia di rating. Laddove per un titolo siano disponibili due o più rating, sarà utilizzato il secondo rating più alto. Qualora alcuni dei titoli detenuti dal Fondo fossero successivamente declassati al di sotto dei rating summenzionati, il Gestore degli Investimenti potrà mantenere un'esposizione massima complessiva in tali titoli declassati pari al 3% del Valore Patrimoniale Netto del Fondo. Laddove l'esposizione complessiva a tali titoli declassati superasse il 3% del Valore Patrimoniale Netto del Fondo, il Gestore degli Investimenti ridurrà tale esposizione a un massimo del 3% entro sei mesi.	abrdn SICAV I – China Onshore Bond Fund abrdn SICAV I – Emerging Markets Total Return Bond Fund abrdn SICAV I – GDP Weighted Global Government Bond Fund abrdn SICAV I – Global Bond Fund abrdn SICAV I – Global Corporate Sustainable Bond Fund abrdn SICAV I – Global Government Bond Fund abrdn SICAV I – Emerging Markets Investment Grade Bond Fund
Per tutti gli altri Fondi e fatte salve le relative politiche d'investimento, i titoli il cui rating sia declassato a Sub-Investment Grade successivamente all'acquisto non saranno ceduti, salvo che ciò sia nell'interesse degli Azionisti a giudizio del Gestore degli investimenti.	
Qualsiasi Fondo può stipulare transazioni di prestito di titoli entro i limiti e le restrizioni esposte nella sezione "Tecniche e strumenti d'investimento e uso degli strumenti finanziari derivati" dell'Appendice A.	

REGOLAMENTO UE RELATIVO ALL'INFORMATIVA SULLA SOSTENIBILITÀ NEL SETTORE DEI SERVIZI FINANZIARI – INTEGRAZIONE DEI RISCHI DI SOSTENIBILITÀ

Filosofia e processo di investimento

Integrazione dei rischi di sostenibilità

abrdn, attraverso la sua Società di Gestione e i suoi Gestori degli Investimenti, integra le opportunità e i rischi di sostenibilità nei propri processi decisionali di ricerca, analisi e investimento per i Fondi. abrdn ritiene che la considerazione delle opportunità e dei rischi di sostenibilità possa avere un impatto significativo sui rendimenti a lungo termine degli investitori.

Tutti i Fondi sono gestiti mediante un processo di investimento che integra fattori ambientali, sociali e di governance ("ESG"), ma, se non diversamente specificato, non promuovono caratteristiche ambientali o sociali o non hanno obiettivi di investimento sostenibile specifici. Per i Fondi che non hanno caratteristiche legate alla sostenibilità o che non perseguono obiettivi di investimento sostenibile, ciò implica che, sebbene i rischi e i fattori di rischio per la sostenibilità siano oggetto di considerazione, questi possono influire o meno sulla costruzione del portafoglio.

L'integrazione dei rischi di sostenibilità di abrdn richiede, oltre alla sua inclusione nel processo decisionale in materia di investimenti, un monitoraggio appropriato delle considerazioni di sostenibilità nella gestione del rischio e nel monitoraggio del portafoglio. Laddove la Società di Gestione ritenga di poter esercitare un'influenza o ottenere informazioni approfondite, si impegna attivamente con le società e le risorse in cui investe. La Società di Gestione ritiene che ciò creerà valore a lungo termine, anche in relazione alle pratiche ESG. Nei casi in cui ne ha il diritto, la Società di Gestione vota anche alle Assemblee Generali Annuali delle società target per promuovere il cambiamento. abrdn si impegna anche con i legislatori su questioni in ambito di rischi di sostenibilità e di gestione responsabile.

Coniugando l'integrazione delle opportunità e dei rischi di sostenibilità con attività di monitoraggio e coinvolgimento più ampie, è possibile avere un impatto sul valore degli investimenti e, pertanto, sui rendimenti.

Ulteriori informazioni sull'approccio di abrdn all'investimento sostenibile e all'integrazione dei rischi di sostenibilità sono disponibili sul sito www.abrdn.com nella sezione "Investimento Sostenibile".

Informativa sulla sostenibilità in linea con il Regolamento SFDR dell'UE

Il Regolamento dell'Unione europea (UE) 2019/2088 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari ("SFDR") è inteso a promuovere presso gli investitori una migliore comprensione delle strategie di investimento legate alla sostenibilità, in particolar modo l'integrazione dei rischi di sostenibilità, la promozione delle caratteristiche ambientali o sociali e il perseguimento di un obiettivo di investimento sostenibile.

Al fine di migliorare la trasparenza, i fondi di investimento sono soggetti a obblighi di informativa specifici in base al loro livello di attenzione alla sostenibilità e a criteri d'investimento vincolanti. I requisiti in materia di informativa sono definiti nei seguenti articoli del Regolamento SFDR e ulteriormente specificati dal Regolamento delegato della Commissione (UE) 2022/1288 (il "Regolamento delegato SFDR").

- **Articolo 6** – Fondi che integrano i rischi di sostenibilità nel processo d'investimento, ma non fissano impegni vincolanti, non promuovono caratteristiche ambientali e/o sociali e non hanno come obiettivo investimenti sostenibili.
- **Articolo 8** – Fondi che promuovono caratteristiche sociali e/o ambientali, investono in società che seguono pratiche di buona governance, fissano impegni vincolanti ma non perseguono un obiettivo d'investimento sostenibile.
- **Articolo 9** – Fondi che perseguono un obiettivo d'investimento sostenibile o la riduzione delle emissioni di carbonio e fissano impegni vincolanti.

L'Articolo del Regolamento SFDR applicabile ai singoli Fondi è indicato nei rispettivi Obiettivi e Politiche d'investimento.

Le informazioni relative alle caratteristiche ambientali o sociali e all'obiettivo di investimento sostenibile dei Fondi di cui rispettivamente all'Articolo 8 e 9 sono indicate nei rispettivi Obiettivi e Politiche d'investimento e riportate in dettaglio nell'Allegato SFDR, in appendice al presente Prospetto.

Considerazione dei principali effetti negativi ("Principali effetti negativi")

Ai sensi del Regolamento SFDR, tutti i Fondi sono tenuti a indicare se tengono o meno in considerazione i Principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità e, in caso affermativo, con quali modalità.

Gli indicatori dei Principali effetti negativi sono parametri che misurano gli effetti negativi sulle questioni ambientali e sociali. La Società di Gestione tiene in considerazione i Principali effetti negativi nell'ambito del processo d'investimento per tutti i Fondi di cui agli Articoli 8 e 9, ma non per quelli di cui all'Articolo 6. La Società di Gestione valuta i Principali effetti negativi utilizzando, tra gli altri, gli indicatori dei Principali effetti negativi di cui al Regolamento delegato SFDR; tuttavia, a seconda della disponibilità di dati,

della qualità e della rilevanza per gli investimenti, è possibile che non tutti gli indicatori dei Principali effetti negativi di cui al Regolamento SFDR vengano presi in considerazione.

L'approccio della Società di Gestione alla considerazione dei Principali effetti negativi per ciascun Fondo è indicato nell'Allegato SFDR, in appendice al presente Prospetto. Ove i Fondi prendano in considerazione i Principali effetti negativi, le relative informazioni in merito saranno rese disponibili nelle relazioni annuali. I Fondi Articolo 6 non si impegnano in modo vincolante a prendere in considerazione i Principali effetti negativi nel processo di investimento, poiché non perseguono un risultato sostenibile né intendono ridurre gli effetti negativi sulle questioni ESG. Tuttavia i Fondi Articolo 6 considerano e integrano i rischi di sostenibilità nel loro processo di investimento (come specificato sopra). Gli indicatori dei principali effetti negativi, come previsto dal Regolamento delegato (UE) 2022/1288 della Commissione, possono essere presi in considerazione nell'ambito di tale valutazione dei rischi.

Investimenti sostenibili

Il Regolamento SFDR fornisce una definizione generale di "investimento sostenibile". Questa definizione si applica sia ai Fondi ex articolo 9 che hanno un obiettivo d'investimento sostenibile e pertanto devono stabilire una percentuale minima di investimenti sostenibili, sia ai Fondi ex articolo 8 che decidono di impostare una percentuale minima di investimenti sostenibili ma che non hanno uno specifico obiettivo sostenibile. La quota minima di Investimenti sostenibili di ciascun Fondo, ove applicabile, è indicata nell'Obiettivo e nella Politica di investimento e nell'Allegato SFDR.

In linea con la definizione del Regolamento SFDR, abrdn ha sviluppato un approccio su come soddisfare i tre criteri per gli Investimenti sostenibili nei relativi Fondi, come indicato di seguito. I tre criteri sono:

1. **Contributo economico** - l'attività economica contribuisce positivamente a un obiettivo ambientale o sociale, ciò include la considerazione di ricavi, capex, opex od operazioni sostenibili allineati agli obiettivi ambientali o sociali.
2. **Non arrecare danni significativi** - l'investimento non arreca danni significativi ("**Non arrecare danni significativi**") ad alcuno degli obiettivi di investimento sostenibile.
3. **Buona governance** - l'impresa che beneficia degli investimenti rispetta prassi di buona governance.

Se supera tutti i tre test di cui sopra, l'investimento può ritenersi un Investimento sostenibile. Ulteriori informazioni sugli approcci dei Fondi di cui agli Articoli 8 e 9 agli Investimenti sostenibili sono riportate in dettaglio nell'Allegato SFDR, in appendice al presente Prospetto.

Calcolo della quota complessiva di Investimenti sostenibili

Il secondo e il terzo criterio di cui sopra sono applicati in modo binario (fail/pass). Il fallimento di entrambi i test indica che l'investimento non è considerato sostenibile e ha un valore di investimento sostenibile pari a 0. Gli investimenti che superano questi test saranno valutati in base al loro contributo economico, che sarà il valore d'investimento sostenibile (non ponderato) attribuibile all'investimento.

La maggior parte dei contributi economici è valutata a livello di attività e riflette i ricavi, le spese in conto capitale o le spese operative. Un approccio d'investimento complessivo può essere adottato caso per caso, a seguito del nostro processo di supervisione interno. La valutazione può basarsi esclusivamente su dati quantitativi, oppure abrdn può integrarli con informazioni qualitative per determinare il contributo positivo complessivo riferibile a un obiettivo ambientale e/o sociale. L'analisi qualitativa si avvale delle informazioni e dei risultati dell'impegno della Società di gestione per fornire ulteriori dettagli al fine di calcolare la percentuale complessiva di contributo economico per ciascuna partecipazione in un Comparto.

Tale contributo viene ponderato e conteggiato ai fini della quota aggregata complessiva di Investimenti sostenibili del Fondo. Se un Fondo investe anche in attività economiche allineate alla Tassonomia (come illustrato di seguito), queste vengono incluse nella quota aggregata dei suoi Investimenti sostenibili in quanto soddisfano i tre criteri di cui sopra, oltre a essere oggetto di informativa separata.

Criteri di Tassonomia dell'UE (Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020, relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili)

Il Regolamento UE sulla Tassonomia fornisce una metodologia per stabilire se le attività economiche possano essere considerate ecosostenibili ("**allineate alla Tassonomia**") o meno. Se un Fondo investe in attività economiche allineate alla Tassonomia, queste vengono incluse nella quota aggregata dei suoi Investimenti sostenibili in quanto soddisfano i tre criteri di cui sopra, oltre a essere oggetto di informativa separata.

Gli investimenti sottostanti un Fondo ai sensi dell'Articolo 6 non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Laddove i Fondi di cui agli Articoli 8 e 9 abbiano fissato una quota minima di investimenti in attività economiche allineate alla Tassonomia, l'Allegato SFDR riporta l'obiettivo o gli obiettivi ambientale/i del Fondo in questione, indicando inoltre se si tratta di attività di transizione o abilitanti ai sensi della Tassonomia dell'UE. Se non espressamente indicato nell'Obiettivo e nella Politica d'investimento di un Fondo, attualmente i Fondi non prevedono una percentuale minima di allineamento alla Tassonomia. Questo aspetto sarà riesaminato con l'evolversi della qualità e della disponibilità dei dati. Le informazioni sull'allineamento dei Fondi alla Tassonomia sono disponibili anche nell'Allegato SFDR, in appendice al presente Prospetto.

Il principio “non arrecare danni significativi” si applica solo a quegli investimenti sottostanti dei Fondi che tengano conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Gli investimenti sottostanti la parte restante di tali Fondi non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Azionari attivi – Gestori degli Investimenti di abrdn

I Gestori degli Investimenti (esclusi eventuali gestori terzi) ritengono che, in sostanza, le quotazioni azionarie siano guidate dai fondamentali della società, ma che spesso sono valutati in modo inefficace. Pertanto, essi ritengono che una ricerca attenta costituisca il fattore determinante per fornire le conoscenze che consentano loro di sfruttare tali inefficienze.

I Gestori degli Investimenti ritengono che una valutazione approfondita dei fattori ESG, abbinata a un impegno costruttivo della società, determini migliori risultati per i clienti. Per tutti i Fondi azionari attivi, prima di investire vengono presi in considerazione i rischi e le opportunità ESG sostanziali. La valutazione ESG non determina l'esclusione di società sulla base del loro settore o del loro coinvolgimento in qualsiasi particolare attività, a meno che a un Fondo siano applicati criteri specifici, i quali saranno indicati nel suo Obiettivo e politica d'investimento.

La ricerca globale approfondita dei Gestori degli investimenti consente loro di sostenere approcci d'investimento differenziati ma complementari: Qualità a lungo termine e Focus sul cambiamento.

1. Qualità a lungo termine

Per i Fondi che adottano l'approccio d'investimento azionario della Qualità a lungo termine, i Gestori degli Investimenti sono del parere che i rendimenti a lungo termine si conseguono investendo in imprese di alta qualità a valutazioni allettanti e detenendole in un'ottica di lungo periodo. Una stima del valore della società viene analizzata in due fasi distinte, ovvero la valutazione della qualità e del prezzo. I portafogli Qualità a lungo termine sono oggetto di vincoli limitativi rispetto a eventuali benchmark interni.

2. Focus sul cambiamento

Per i Fondi che adottano l'approccio all'investimento azionario Focus sul cambiamento, il Gestore degli investimenti cerca di identificare il cambiamento nei fondamentali della società in anticipo rispetto al mercato. Si tratta di un approccio all'investimento di stile agnostico.

Nell'ambito del Focus sul cambiamento, possono essere offerte varie strategie di portafoglio specifiche:

a. High Active

Queste strategie sono attive e ad alta convinzione, con una selezione dei titoli incentrata sull'alfa a lungo termine:

High Active – Core

Queste strategie intendono rappresentare un'offerta azionaria Core e le relative partecipazioni saranno soggette a vincoli interni miranti a limitare la volatilità della performance rispetto all'indice di riferimento interno attuale. Detti vincoli possono variare nel tempo.

High Active – Unconstrained

Queste strategie di norma detengono un portafoglio concentrato di titoli che saranno oggetto di vincoli a livello assoluto anziché rispetto a qualsiasi indice di riferimento. La volatilità della performance potrebbe potenzialmente essere superiore rispetto a un'offerta azionaria Core analoga. Detti vincoli possono variare nel tempo.

b. Smaller Companies

Si tratta di strategie attive ad alta convinzione per small e mid cap, che generano un alfa a lungo termine determinato dalla selezione titoli. Queste strategie saranno oggetto di vincoli meno restrittivi rispetto all'indice di riferimento attuale e saranno gestiti con un obiettivo di performance più elevata o “alpha” rispetto a un'offerta Core analoga. La volatilità della performance dovrebbe superare quella di un'offerta Core analoga. I vincoli e l'obiettivo di generazione di alpha possono variare nel tempo.

c. Income

Per generare un rendimento più alto, queste strategie adottano un approccio olistico focalizzato sui flussi di cassa. Le strategie Income si suddividono ulteriormente in Core e Unconstrained, come descritto di seguito.

Income-Core

Queste strategie intendono rappresentare un'offerta azionaria Core e le relative partecipazioni saranno soggette a vincoli interni miranti a limitare la volatilità della performance rispetto all'indice di riferimento interno attuale. Detti vincoli possono variare nel tempo.

Income-Unconstrained

Queste strategie di norma detengono un portafoglio concentrato di titoli che saranno oggetto di vincoli a livello assoluto anziché rispetto a qualsiasi indice di riferimento. La volatilità della performance potrebbe potenzialmente essere maggiore di quella di un'offerta azionaria Core analoga. Tali vincoli possono variare nel tempo.

Fondi concentrati

Queste strategie sono destinate a fornire un portafoglio concentrato delle migliori idee del team di investimento. I Fondi utilizzano le capacità di selezione delle azioni e il processo di generazione di idee del Gestore degli Investimenti per offrire portafogli di tutte le capitalizzazioni altamente attivi.

Investimento orientato ai valori

Le strategie d'investimento Qualità a lungo termine e Focus sul cambiamento possono essere soggette a criteri incentrati su valori, come ad esempio l'investimento etico, sostenibile o a impatto e tali criteri sono specificati nell'Obiettivo e politica d'investimento del Fondo interessato. Le strategie che impiegano un Investimento orientato ai valori possono essere soggette a esclusioni di società sulla base di un settore specifico o del loro coinvolgimento in una determinata attività e/o possono implicare la selezione attiva di società in base al loro impatto positivo.

3. Dividendo dinamico

Questa strategia cerca di generare livelli elevati di reddito rispetto al pertinente indice di riferimento. Ciò avviene investendo la maggior parte degli attivi nel lungo termine per generare reddito e crescita di capitale. Per aumentare il reddito complessivo generato, una piccola parte degli investimenti è detenuta per brevi periodi di tempo al fine di cogliere dividendi regolari pagati insieme a dividendi una tantum o speciali dalle società.

Reddito fisso

I Gestori degli Investimenti mirano a creare valore aggiunto tramite una ricerca fondamentale approfondita in tutti i mercati del debito sovrano, del credito investment grade, del debito dei mercati emergenti, delle obbligazioni con rating sub-investment grade e dei mercati del debito privato, integrando al contempo considerazioni ESG. Questo obiettivo viene realizzato abbinando un approccio d'investimento di tipo top-down a una selezione dei titoli di tipo bottom-up. Le decisioni d'investimento top-down derivano dall'analisi dei fondamentali del contesto macroeconomico globale e dall'elaborazione di una valutazione economica che abbracci le regioni economiche e i paesi principali, gettando le basi sulle quali i Gestori degli Investimenti determineranno in seguito i temi d'investimento e attueranno le strategie. La selezione di titoli bottom-up richiede una ricerca societaria e/o geografica diligente e ponderata che integri i fattori ESG per consentire al Gestore degli Investimenti di tracciare un quadro della capacità di una società o di un paese di generare flussi di cassa liberi. Questo processo di ricerca prende in considerazione fattori come il piano aziendale di una società (o i fondamentali di un paese), la sua struttura patrimoniale e la liquidità, in modo da valutare la probabilità di un mancato pagamento degli interessi e di un mancato rimborso del capitale da parte di quella società sul proprio debito. In tutti i mercati di debito i Gestori degli Investimenti detengono titoli o combinazioni di titoli che riflettono le loro opinioni sui fondamentali delle società e/o dei paesi, sui fattori tecnici di mercato e sulle relative valutazioni di un mercato o settore di un mercato. Per saperne di più sui nostri principi d'investimento per lo sviluppo sostenibile che si applicano agli investimenti a reddito fisso effettuati da tutti i Fondi, invitiamo a visitare il sito www.abrdn.com alla pagina "Investimento Sostenibile".

Multi-asset

I Gestori degli Investimenti fondano i propri portafogli multi-asset principalmente sul principio di diversificazione (i vantaggi della ripartizione tra più classi di attività). Da una prospettiva di allocazione delle attività, i Gestori degli investimenti si concentrano sui potenziali rischi della classe di attività e ritorna al medio termine (3-5 anni). L'uso di previsioni economiche ha implicato visioni e supposizioni di mercato sulle tendenze storiche e di mean reversion, i Gestori degli investimenti stabiliscono uno scenario di base sulla direzione del mondo nei vari periodi di tempo, le implicazioni per i ritorni economici degli investimenti attraverso il ciclo di mercato (e dove ci sono le potenziali opportunità di ruotare gli investimenti dalle attività costose a quelle convenienti) e i portafogli indicativi derivati per conseguire gli obiettivi del mandato. Le opportunità di allocazione di attività tattiche a breve termine sono incluse con lo scopo di potenziare i rendimenti e anche per una migliore gestione del rischio del portafoglio. Cerchiamo di individuare il modo più efficiente per raggiungere qualsiasi esposizione, netto di eventuali tasse e costi dell'investimento. Il portafoglio sarà in grado di far uso dell'abilità gestionale degli investimenti del Gruppo abrdn attraverso una vasta gamma di classi di attività. Alcune opportunità, tuttavia, vengono colte in modo migliore da gestori di attività terze (esterne), in particolare nelle classi di attività di nicchia o nelle strategie orientate su alpha. In alcuni casi i derivati saranno utilizzati per implementare in modo più efficiente un'esposizione o ad esempio per la protezione del portafoglio e/o ai fini di copertura della valuta.

Immobiliari quotati

I Gestori degli Investimenti cercano di mantenere un mix di attività variegato a livello regionale, di paese e di titolo. L'attenzione principale dei Gestori degli Investimenti è rivolta alla selezione dei titoli avvalendosi di tecniche di ricerca fondamentali finalizzate a scegliere il disallineamento tra la valutazione di crescita delle prospettive di crescita dei Gestori degli Investimenti e quelle del mercato per le singole partecipazioni e quelle in linea con le loro opinioni in termini di condizioni economiche e aziendali future. Le partecipazioni del portafoglio saranno di norma costituite da società immobiliari, compresi REIT.

Factor investing

A parere dei Gestori degli Investimenti, date le inefficienze dei mercati, è possibile conseguire rendimenti a lungo termine superiori mediante un approccio d'investimento quantitativo sistematico disciplinato. I Gestori degli Investimenti si avvalgono di opinioni proprietarie sui singoli fattori al fine di creare strategie azionarie multifattoriali diversificate. Tutti i fattori di riferimento presentano una logica solida per produrre rendimenti sostenuta da ricerche accademiche e da una ricerca interna. I Gestori degli Investimenti

selezionano una gamma di diversi fattori che possono includere, ma non sono limitati a, Valore, Qualità, Momentum, Dimensione e Volatilità. I Gestori degli Investimenti adattano la combinazione di fattori utilizzati in una strategia sulla base delle proprie analisi e ricerche, al fine di soddisfare nel modo più efficace possibile l'obiettivo d'investimento del fondo. I portafogli vengono costruiti mediante un processo di ottimizzazione, volto a garantire che tutte le posizioni siano pienamente calibrate e allineate con l'obiettivo e la politica d'investimento di ciascun fondo.

Strategie di fondi di tipo chiuso

I Gestori degli Investimenti puntano a offrire un portafoglio di investimenti "best in class", negoziati a valutazioni attraenti e in classi di attività e aree geografiche interessanti. Il processo combina considerazioni di tipo top-down e bottom-up e punta a offrire rendimenti da una combinazione tra asset allocation, selezione del gestore e partecipazione a opportunità di sconto. La filosofia dei Gestori degli Investimenti è sostenuta dalle seguenti convinzioni principali:

- Gestori specializzati degli investimenti con vantaggi competitivi sostenibili possono offrire performance superiori
- L'acquisto di attivi ben gestiti a un valore scontato rispetto a quello intrinseco può migliorare i rendimenti
- Il contrarian investing va di pari passo con l'acquisto di attivi a valore scontato
- La migliore forma di controllo del rischio è rappresentata da un idoneo livello di diversificazione

Tali convinzioni si traducono nei seguenti obiettivi chiave:

- Identificare e allocare in strumenti e gestori "Best of Breed"
- Investire, ove possibile, a un valore scontato rispetto a quello intrinseco
- Trarre vantaggio dalle opportunità presentate dalle azioni societarie
- Prendere decisioni di asset allocation all'interno di una struttura rigorosa

Fondi tematici

I Fondi tematici investono in uno o più temi per sfruttare le interessanti opportunità d'investimento offerte dai medesimi. Sebbene i Fondi tematici possano concentrarsi su un unico tema, il team d'investimento ricerca un'adeguata diversificazione dei portafogli; è possibile, tuttavia, che taluni settori risultino ampiamente rappresentati in portafoglio a causa della natura del tema (o dei temi) in questione. I Fondi potranno investire in società con qualsiasi capitalizzazione di mercato.

Sono stati stabiliti obiettivi d'investimento distinti per ciascun Fondo, di seguito presentati insieme alle rispettive valute di base e, ove applicabile, alle rispettive politiche d'investimento:

ABRDN SICAV I – ALL CHINA SUSTAINABLE EQUITY FUND

Questo Fondo rientra nell'ambito di applicazione dell'Articolo 8 del Regolamento SFDR. Per maggiori informazioni si rimanda alla sezione "Regolamento UE relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari – Integrazione del rischio di sostenibilità".

Obiettivo e politica d'investimento

L'obiettivo d'investimento del Fondo è ottenere un rendimento totale nel lungo termine da perseguire attraverso l'investimento di almeno il 90% del patrimonio del Fondo in azioni e titoli correlati ad azioni di società quotate, costituite o domiciliate in Cina oppure di società che traggono una parte notevole dei loro ricavi o profitti da sedi in tale paese o che detengono una percentuale significativa del proprio patrimonio in detta area.

Il Fondo può investire fino al 100% del patrimonio netto in titoli azionari e titoli correlati alle azioni della Cina continentale tramite i programmi Shanghai-Hong Kong e Shenzhen-Hong Kong Stock Connect ovvero tramite ogni altro mezzo disponibile, fermo restando un limite del 30% applicato al regime QFI.

Il Fondo è gestito attivamente e punta a sovraperformare l'indice di riferimento, ossia l'Indice MSCI China All Shares (USD), al lordo delle spese. L'indice di riferimento è utilizzato anche come punto di riferimento per la costruzione del portafoglio e come base per la fissazione dei vincoli di rischio, ma non integra alcun criterio di sostenibilità.

Al fine di raggiungere il suo obiettivo, il Fondo assumerà posizioni le cui ponderazioni divergeranno da quelle dell'indice di riferimento e potrà investire in titoli non inclusi nello stesso. Gli investimenti del Fondo possono divergere in misura significativa dai componenti dell'indice di riferimento e dalle loro rispettive ponderazioni nello stesso. A causa della natura attiva e sostenibile del processo di gestione, il profilo di performance del Fondo può deviare in misura significativa da quello dell'indice di riferimento.

Il Fondo promuove le caratteristiche ambientali e sociali ma non ha un obiettivo d'investimento sostenibile.

Gli investimenti in tutti i titoli azionari e correlati ad azioni seguiranno l'approccio di abrdn: "All China Sustainable Equity Investment Approach".

Mediante l'applicazione di tale approccio, il Fondo si impegna a investire una quota minima del 35% in Investimenti sostenibili. Inoltre, il Fondo mira a un rating ESG pari o superiore a quello del benchmark e a un'intensità di carbonio significativamente inferiore rispetto al benchmark.

Questo approccio utilizza il processo di investimento azionario di abrdn, che consente ai gestori di portafoglio di individuare qualitativamente leader sostenibili e miglioratori e di concentrarsi sui medesimi. Per leader sostenibili si intendono le società con le migliori credenziali ESG o prodotti e servizi intesi ad affrontare problematiche di natura ambientale e sociale su scala globale,

mentre i miglioratori sono in genere aziende che presentano procedure di governance, di gestione ESG e di informativa di livello medio, con potenziale di miglioramento.

Ad integrazione di questa ricerca si utilizza il Punteggio ESG House di abrdn per individuare ed escludere quantitativamente le società esposte ai rischi ESG più elevati. Inoltre, abrdn applica una serie di esclusioni aziendali correlate al Global Compact delle Nazioni Unite, alla Norges Bank Investment Management (NBIM), alle armi, al tabacco, al gioco d'azzardo, al carbone termico, al petrolio e al gas e alla generazione di elettricità. Per ulteriori informazioni su questo processo generale si rimanda all'approccio di abrdn All China Sustainable Equity Investment Approach, pubblicato sul sito www.abrdn.com nella sezione "Fund Centre".

Il processo di coinvolgimento, il cosiddetto engagement, con i team di gestione esterni della società viene utilizzato per valutare le strutture di proprietà, la governance e la qualità della gestione di tali società al fine di fungere da punto di riferimento per la costruzione del portafoglio.

L'approccio All China Sustainable Equity Investment Approach di abrdn riduce l'universo d'investimento del benchmark di almeno il 20%.

Gli strumenti finanziari derivati, gli strumenti del mercato monetario e la liquidità possono non essere conformi a tale approccio.

Il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati a fini di copertura e/o investimento o per gestire i rischi di cambio, fatte salve le condizioni ed entro i limiti fissati dalle leggi e dalle normative applicabili. L'utilizzo di derivati a fini di copertura e/o investimento sarà prevedibilmente molto limitato, in particolare nei casi in cui nel Fondo vi siano afflussi significativi, in modo tale che sia possibile investire la liquidità e mantenere al contempo gli investimenti del Fondo in titoli azionari e correlati ad azioni.

Qualora le Classi di Azioni siano denominate in una valuta diversa dalla Valuta di Base del Fondo, ai fini del confronto della performance sarà utilizzato in linea generale un indice di riferimento in una valuta specifica. Tale indice di riferimento sarà quello del Fondo espresso in un'altra valuta.

Valuta di Base: Dollaro USA

Processo d'investimento: Azionari attivi - Investimento orientato ai valori

Profilo dell'investitore: Questo Fondo offre accesso ai titoli azionari cinesi ed è idoneo per gli investitori che desiderano perseguire opportunità di apprezzamento del capitale mediante investimenti in azioni conformi al processo d'Investimento sostenibile del Fondo. L'investitore può utilizzare questo Fondo azionario specializzato su un unico paese per integrare un portafoglio diversificato o come portafoglio azionario indipendente di tipo core. Alla luce dei singoli rischi addizionali associati agli investimenti in Cina, l'investitore dovrebbe avere un orizzonte d'investimento a lungo termine. Questo Fondo è idoneo anche per gli investitori che puntano a un risultato correlato alla sostenibilità.

Avvertenze sui rischi specifiche per abrdn SICAV I – All China Sustainable Equity Fund

In aggiunta ai fattori generali di rischio illustrati nella sezione "Fattori generali di rischio", i potenziali investitori dovrebbero essere consapevoli di alcuni rischi specifici del Fondo:

- L'esposizione al mercato di un unico paese incrementa la potenziale volatilità.
- Il Fondo può investire nella Cina continentale - Si richiama l'attenzione degli investitori sul paragrafo "Investire nella Cina continentale" della sezione "Fattori generali di rischio" e sul paragrafo "Regime fiscale dei titoli azionari e obbligazionari cinesi" della sezione "Regime fiscale".
- Il Fondo investe in azioni cinesi e titoli correlati ad azioni cinesi, offrendo quindi esposizione ai mercati emergenti, che tendono a essere più volatili dei mercati più maturi, e il suo valore potrebbe aumentare o diminuire anche in modo marcato. In determinate circostanze, gli investimenti sottostanti potrebbero diventare meno liquidi, il che può limitare la capacità del Gestore degli Investimenti di realizzare alcuni o tutti gli investimenti del portafoglio. Nei Mercati Emergenti, le procedure di registrazione e di regolamento potrebbero essere meno evolute rispetto ai mercati più maturi, rendendo più elevati i rischi operativi connessi all'investimento. Vi è una maggiore probabilità che emergano rischi politici e circostanze economiche avverse.
- Il Fondo potrà investire in società aventi una forma giuridica di "VIE" (Entità a Interesse Variabile) al fine di acquisire esposizione a settori con restrizioni sulla proprietà estera. Sussiste il rischio che gli investimenti in queste strutture possano risentire negativamente di variazioni del quadro legale e normativo applicabile.
- Il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati a fini d'investimento nel perseguire il proprio obiettivo d'investimento (in aggiunta all'uso per fini di copertura). L'uso dei derivati a fini diversi da quelli di copertura può determinare una leva finanziaria e incrementare la volatilità del Valore Patrimoniale Netto del Fondo.
- L'applicazione dei criteri di sostenibilità ed ESG nel processo di investimento può comportare l'esclusione di titoli nei quali il Fondo potrebbe altrimenti investire. Tali titoli potrebbero far parte del benchmark rispetto al quale è gestito il Fondo, o potrebbero essere ricompresi nell'universo di investimenti potenziali. Ciò può avere un impatto positivo o negativo sulla performance e potrebbe implicare che il profilo di performance del Fondo sia diverso da quello dei fondi gestiti rispetto allo stesso indice di riferimento o investiti in un universo simile di investimenti potenziali, ma senza applicare i criteri di sostenibilità o ESG. Inoltre, la mancanza di definizioni e denominazioni comuni o armonizzate per i criteri di sostenibilità ed ESG può dar luogo ad approcci diversi da parte dei gestori in fase di integrazione dei suddetti criteri nelle decisioni di investimento. Ciò significa che potrebbe essere difficile confrontare i fondi con obiettivi apparentemente simili e che tali fondi utilizzeranno criteri di selezione ed esclusione dei titoli differenti. Di conseguenza, il profilo di performance di fondi altrimenti simili potrebbe deviare in modo più sostanziale di quanto si possa prevedere. Inoltre, in assenza di definizioni e

denominazioni comuni o armonizzate, è richiesto un certo grado di soggettività e ciò implica che un fondo può investire in un titolo in cui un altro gestore o un investitore non investirebbe.

ABRDN SICAV I – AMERICAN EQUITY ENHANCED INDEX FUND

Questo Fondo rientra nell'ambito di applicazione dell'Articolo 8 del Regolamento SFDR. Per maggiori informazioni si rimanda alla sezione "Regolamento UE relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari – Integrazione del rischio di sostenibilità".

Obiettivo e politica d'investimento

L'obiettivo d'investimento del Fondo è il rendimento totale a lungo termine, da raggiungere investendo almeno il 70% del patrimonio del Fondo in titoli azionari e correlati ad azioni di società che costituiscono l'Indice S&P 500 (USD) (l'"Indice").

Il Fondo è gestito attivamente e mira a migliorare il livello di rendimento che può essere ottenuto mantenendo un livello di rischio simile a quello dell'Indice. Il processo di investimento quantitativo del Fondo utilizza analisi numeriche per valutare i fondamentali e le valutazioni delle società incluse nell'Indice, con l'obiettivo di creare un portafoglio con una maggiore esposizione verso società che si prevede possano generare rendimenti superiori rispetto all'Indice, pur mantenendo un profilo di rischio analogo a quello dell'Indice.

Il Fondo punta a sovraperformare l'indice di riferimento, ossia l'Indice S&P 500 (USD), al lordo delle spese. L'indice di riferimento è utilizzato anche come punto di riferimento per la costruzione del portafoglio e come base per la definizione dei vincoli di rischio, ma non integra alcun criterio di sostenibilità.

Al fine di raggiungere il suo obiettivo, il Fondo assumerà posizioni le cui ponderazioni divergeranno da quelle dell'indice di riferimento e potrà investire in titoli non inclusi nello stesso. Gli investimenti del Fondo possono discostarsi dai componenti dell'indice di riferimento e dalle loro rispettive ponderazioni nello stesso. A causa della natura del processo di gestione, il profilo di performance del fondo può differire in misura significativa da quello dell'Indice nel lungo termine.

Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e sociali ma non ha come obiettivo l'investimento sostenibile.

L'investimento in tutti i titoli azionari e correlati ad azioni rispetterà i criteri ESG del Fondo illustrati in dettaglio nelle "Informative sulla sostenibilità" del Fondo, pubblicate all'indirizzo www.abrdn.com alla voce "Fund Centre".

Mediante l'applicazione di tale approccio, il Fondo si impegna a investire una quota minima del 10% in Investimenti sostenibili. Inoltre, il Fondo si impegna a raggiungere un punteggio ESG migliore di quello del benchmark e a un'intensità di carbonio inferiore a quella del benchmark.

Inoltre, viene applicata una serie di esclusioni aziendali correlate al Global Compact delle Nazioni Unite, alle armi controverse, al tabacco e al carbone termico.

Gli strumenti finanziari derivati, gli strumenti del mercato monetario e la liquidità possono non essere conformi ai criteri ESG del Fondo.

Il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati a fini di copertura e/o investimento o per gestire i rischi di cambio, fatte salve le condizioni ed entro i limiti fissati dalle leggi e dalle normative applicabili. L'utilizzo di derivati a fini di copertura e/o investimento sarà prevedibilmente limitato, in particolare nei casi in cui nel Fondo vi siano afflussi significativi, in modo tale che sia possibile investire la liquidità e mantenere al contempo gli investimenti del Fondo in azioni e titoli correlati ad azioni.

Qualora le Classi di Azioni siano denominate in una valuta diversa dalla Valuta di Base del Fondo, ai fini del confronto della performance sarà utilizzato in linea generale un indice di riferimento in una valuta specifica. Si tratta dell'indice di riferimento del Fondo espresso in un'altra valuta.

Valuta di Base: Dollaro USA

Processo d'investimento: Factor Investing

Profilo dell'investitore: Questo Fondo offre accesso ai titoli azionari statunitensi ed è idoneo per gli investitori che desiderano perseguire opportunità di apprezzamento del capitale mediante investimenti in azioni conformi al processo d'investimento quantitativo del Fondo. L'investitore può utilizzare questo Fondo azionario specializzato su un unico paese per integrare un portafoglio diversificato o come portafoglio azionario indipendente di tipo core. Data la natura tradizionalmente volatile dei prezzi delle azioni, l'investitore dovrebbe presentare un orizzonte di investimento di lungo termine. Questo Fondo può essere idoneo anche per gli investitori che puntano a un risultato correlato alla sostenibilità.

Periodo di offerta iniziale: Si rimanda all'addendum al prospetto informativo

Avvertenze sui rischi specifiche per abrdn SICAV I – American Equity Enhanced Index Fund

In aggiunta ai fattori generali di rischio illustrati nella sezione "Fattori generali di rischio", i potenziali investitori dovrebbero essere consapevoli di alcuni rischi specifici del Fondo:

- L'esposizione del Fondo ai titoli azionari fa sì che gli investitori siano esposti ai movimenti dei mercati azionari, che possono incrementare la volatilità del Valore Patrimoniale Netto del Fondo.
- Il portafoglio del Fondo può essere concentrato e quindi può essere più volatile e meno liquido rispetto ad uno più ampiamente diversificato. Gli investimenti del Fondo sono concentrati in un determinato paese o settore.
- Il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati a fini d'investimento nel perseguire il proprio obiettivo d'investimento (in aggiunta all'uso per fini di copertura). L'uso dei derivati a fini diversi da quelli di copertura può determinare leva finanziaria e incrementare la volatilità del Valore Patrimoniale Netto del Fondo.
- L'applicazione dei criteri di sostenibilità ed ESG nel processo di investimento può comportare l'esclusione di titoli nei quali il Fondo potrebbe altrimenti investire. Tali titoli potrebbero far parte dell'indice di riferimento rispetto al quale è gestito il Fondo, o potrebbero essere ricompresi nell'universo di investimenti potenziali. Ciò può avere un impatto positivo o negativo sulla performance e potrebbe implicare che il profilo di performance del Fondo sia diverso da quello dei fondi gestiti rispetto allo stesso indice di riferimento o investiti in un universo simile di investimenti potenziali, ma senza applicare i criteri di sostenibilità o ESG. Inoltre, la mancanza di definizioni e denominazioni comuni o armonizzate per i criteri di sostenibilità ed ESG può dar luogo ad approcci diversi da parte dei gestori in fase di integrazione dei suddetti criteri nelle decisioni di investimento. Ciò significa che potrebbe essere difficile confrontare i fondi con obiettivi apparentemente simili e che tali fondi utilizzeranno criteri di selezione ed esclusione dei titoli differenti. Di conseguenza, il profilo di performance di fondi altrimenti simili potrebbe deviare in modo più sostanziale di quanto si possa prevedere. Inoltre, in assenza di definizioni e denominazioni comuni o armonizzate, è richiesto un certo grado di soggettività e ciò implica che un fondo possa investire in un titolo in cui un altro gestore o un investitore non investirebbe.

ABRDN SICAV I – ASIAN BOND FUND

Questo Fondo rientra nell'ambito di applicazione dell'Articolo 6 del Regolamento SFDR. Per maggiori informazioni si rimanda alla sezione "Regolamento UE relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari – Integrazione del rischio di sostenibilità".

Obiettivo e politica d'investimento

L'obiettivo d'investimento del Fondo consiste nell'ottenere un rendimento totale nel lungo termine da perseguire attraverso l'investimento di almeno due terzi del patrimonio del Fondo in Titoli di debito e correlati al debito emessi da governi, istituzioni sovranazionali o istituzioni governative domiciliate in paesi asiatici e/o in Titoli di debito e correlati al debito emessi da società aventi sede legale in paesi asiatici e/o emessi da società che operano principalmente nei paesi asiatici e/o emessi da holding che possiedono la maggior parte delle loro attività in società aventi sede legale in paesi asiatici.

Il Fondo può investire fino al 30% del patrimonio in Titoli di debito e Titoli correlati al debito della Cina continentale, anche tramite il China Interbank Bond Market, il regime QFI ovvero tramite ogni altro mezzo disponibile.

Il Fondo potrà investire fino al 50% del proprio Valore Patrimoniale Netto in Titoli di debito e correlati al debito di tipo Sub-Investment Grade.

Il Fondo può detenere fino al 10% del proprio Valore Patrimoniale Netto in un'unica emissione se le rispettive obbligazioni sono emesse da un governo, un istituto sovranazionale o un organismo governativo.

Il Fondo può detenere fino al 5% del proprio Valore Patrimoniale Netto in un'unica emissione se le rispettive obbligazioni sono emesse da un emittente societario.

Il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati a fini di copertura e/o investimento, o al fine di gestire i rischi di cambio, fatte salve le condizioni ed entro i limiti fissati dalle leggi e dalle normative applicabili.

Senza limitare la generalità di quanto disposto in precedenza, il Gestore degli Investimenti può variare l'esposizione valutaria del Fondo solamente attraverso l'impiego di contratti derivati (senza acquistare o vendere Valori Mobiliari o valute sottostanti). Peraltro, per il portafoglio del Fondo potrebbe essere prevista una ri-copertura totale o parziale in rapporto alla Valuta di Base qualora, a parere del Gestore degli Investimenti, ciò fosse ritenuto opportuno.

Il Fondo è gestito attivamente e punta a sovraperformare l'indice di riferimento, ossia l'Indice Markit iBoxx Asian Local Bond (USD), al lordo delle spese.

L'indice di riferimento è utilizzato anche come punto di riferimento per la costruzione del portafoglio e come base per la fissazione dei vincoli di rischio.

Al fine di raggiungere il suo obiettivo, il Fondo assumerà posizioni le cui ponderazioni divergeranno da quelle dell'indice di riferimento o investirà in titoli non inclusi nello stesso. Gli investimenti del Fondo possono divergere in misura significativa dai componenti dell'indice di riferimento e dalle loro rispettive ponderazioni nello stesso. A causa della natura attiva del processo di gestione, il profilo di performance del Fondo può deviare in misura significativa da quello dell'indice di riferimento nel lungo termine.

Qualora le Classi di Azioni siano denominate in una valuta diversa dalla Valuta Base del Fondo, ai fini del confronto della performance sarà utilizzato in linea generale un indice di riferimento in una valuta specifica. Tale indice di riferimento sarà quello del Fondo espresso in un'altra valuta.

Valuta di Base: Dollaro USA

Processo d'investimento: Reddito fisso

Profilo dell'investitore: Questo Fondo offre accesso ai titoli di debito di emittenti ubicati in tutti i paesi asiatici e può essere adatto a investitori disposti ad assumersi un rischio superiore in cambio di rendimenti potenzialmente più elevati. Gli investitori utilizzeranno presumibilmente questo Fondo come strumento complementare di un portafoglio obbligazionario core esistente e avranno un lungo orizzonte di investimento.

Avvertenze specifiche sui rischi di abrdn SICAV I – Asian Bond Fund

In aggiunta ai fattori generali di rischio illustrati nella sezione "Fattori generali di rischio", i potenziali investitori dovrebbero essere consapevoli di alcuni rischi specifici del singolo Fondo:

- Il Fondo investe sui Mercati Emergenti, che tendono ad essere più volatili dei mercati più maturi; pertanto, il valore dell'investimento può subire marcate oscillazioni tanto al rialzo quanto al ribasso. In determinate circostanze, gli investimenti sottostanti potrebbero diventare meno liquidi, il che può limitare la capacità del Gestore degli Investimenti di realizzare alcuni o tutti gli investimenti del portafoglio. Nei Mercati Emergenti, le procedure di registrazione e di regolamento potrebbero essere meno evolute rispetto ai mercati più maturi, rendendo più elevati i rischi operativi connessi all'investimento. Vi è una maggiore probabilità di riscontrare rischi politici e circostanze economiche sfavorevoli, che potrebbero mettere a rischio il valore degli investimenti.
- Si richiama l'attenzione degli investitori sul paragrafo "Investire nella Cina continentale" della sezione "Fattori generali di rischio" e sul paragrafo "Regime fiscale dei titoli azionari e obbligazionari cinesi" della sezione "Regime fiscale".
- Il portafoglio del Fondo può avere una posizione rilevante in obbligazioni di tipo Sub-Investment Grade, il che comporta un maggior rischio per il capitale e il reddito dell'investitore rispetto a un fondo che investe in obbligazioni di tipo Investment Grade.
- Il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati a fini d'investimento nel perseguire il proprio obiettivo d'investimento (in aggiunta all'uso per fini di copertura). L'uso dei derivati a fini diversi da quelli di copertura può determinare una leva finanziaria e incrementare la volatilità del Valore Patrimoniale Netto del Fondo.
- Gli investimenti sottostanti del Fondo sono soggetti al rischio di tasso d'interesse e al rischio di credito. Le oscillazioni dei tassi d'interesse influiscono sul valore del capitale degli investimenti. Laddove i tassi d'interesse a lungo termine aumentino, è probabile che il valore del capitale delle obbligazioni scenda e viceversa. Il rischio di credito riflette la capacità dell'emittente delle obbligazioni di far fronte ai propri obblighi. Nei casi in cui il mercato obbligazionario abbia un numero ridotto di acquirenti e/o un numero elevato di venditori, potrebbe essere più difficile vendere determinate obbligazioni a un prezzo previsto e/o in modo puntuale.
- Il Fondo può investire in obbligazioni convertibili contingenti. Se la solidità finanziaria dell'emittente di un'obbligazione dovesse scendere al di sotto di una soglia predeterminata, l'obbligazione potrebbe subire perdite significative o totali di capitale (per maggiori informazioni sugli altri rischi associati alle obbligazioni convertibili contingenti, gli investitori dovrebbero fare riferimento al fattore di rischio "Titoli contingenti" nella sezione "Fattori generali di rischio").

ABRDN SICAV I – ASIAN CREDIT OPPORTUNITIES FUND

Questo Fondo rientra nell'ambito di applicazione dell'Articolo 8 del Regolamento SFDR. Per maggiori informazioni si rimanda alla sezione "Regolamento UE relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari – Integrazione del rischio di sostenibilità".

Obiettivo e politica d'investimento

L'obiettivo d'investimento del Fondo è ottenere un rendimento totale nel lungo termine da perseguire attraverso l'investimento di almeno il 90% delle attività in Titoli di debito e correlati al debito emessi da società e governi, compresi titoli subsovrani, obbligazioni legate all'inflazione, convertibili, garantite da attività e da ipoteca.

Almeno due terzi del patrimonio del Fondo saranno investiti in Titoli di debito e correlati al debito emessi da società (ivi comprese società statali o le holding di tali società) con sede legale in un paese asiatico; e/o emessi da società (ivi comprese le holding di tali società) che svolgono una parte preponderante della loro attività in un paese asiatico.

Il Fondo è gestito attivamente e punta a sovraperformare l'Indice JP Morgan Asia Credit Diversified (USD), al lordo delle spese. Il benchmark è utilizzato anche come punto di riferimento per la costruzione del portafoglio e come base per la fissazione dei vincoli di rischio, ma non integra alcun criterio di sostenibilità.

Al fine di raggiungere il suo obiettivo, il Fondo assumerà posizioni le cui ponderazioni divergeranno da quelle dell'indice di riferimento o investirà in titoli non inclusi nello stesso. Gli investimenti del Fondo possono divergere in misura significativa dai componenti dell'indice di riferimento e dalle loro rispettive ponderazioni nello stesso. A causa della natura attiva del processo di gestione, il profilo di performance del Fondo può deviare in misura significativa da quello dell'indice di riferimento nel lungo termine.

Il Fondo promuove le caratteristiche ambientali e sociali ma non ha un obiettivo d'investimento sostenibile.

Gli investimenti in Titoli di debito e correlati al debito seguiranno l'approccio di abrdn "Asian Credit Promoting ESG Investment Approach".

Mediante l'applicazione di tale approccio, il Fondo si impegna a investire una quota minima del 15% in Investimenti sostenibili. Inoltre, il Fondo mira a un'intensità di carbonio inferiore rispetto al benchmark.

Questo approccio utilizza il processo di investimento a reddito fisso di abrdn, che consente ai gestori di portafoglio di valutare qualitativamente come i fattori ESG possano avere un impatto sulla capacità della società di rimborsare il proprio debito, sia ora sia in futuro. Ad integrazione di questa ricerca si utilizza l'ESG House Score di abrdn, o un idoneo metodo alternativo esterno, per individuare ed escludere quantitativamente le società esposte ai rischi ESG più elevati. Inoltre, abrdn applica una serie di esclusioni aziendali correlate al Global Compact delle Nazioni Unite, alle armi controverse, alla produzione di tabacco e al carbone termico. Tali esclusioni sono applicate a livello aziendale, tuttavia è consentito l'investimento in green bond, social bond o obbligazioni sostenibili emesse da società altrimenti escluse dai filtri ambientali, laddove sia possibile confermare che i proventi di tali emissioni abbiano un impatto positivo sull'ambiente.

Il coinvolgimento con team di gestione aziendale esterni fa parte del processo di investimento e del programma di gestione responsabile in corso di abrdn. Tale processo valuta le strutture di proprietà, la governance e la qualità della gestione di tali società al fine di identificare e supportare non solo le aziende che già dimostrano caratteristiche ottimali, ma anche quelle che stanno apportando miglioramenti positivi alle loro procedure aziendali orientate alla sostenibilità. Su tali basi, fino al 5% del patrimonio può essere investito in società che si discostano da alcuni criteri di esclusione, ma che si ritiene presentino buone opportunità di operare cambiamenti significativi, positivi e misurabili nel medio termine, subordinatamente a un controllo interno da parte di esperti del settore e al monitoraggio continuo dei progressi rispetto a determinati parametri. Inoltre, se il processo di coinvolgimento identifica le aziende nei settori ad alto tenore di carbonio che presentano obiettivi ambiziosi e credibili per la decarbonizzazione delle proprie attività, fino al 5% degli attivi può essere investito in tali aziende per sostenerne la transizione affinché arrivino a soddisfare i filtri ambientali.

Per ulteriori informazioni su questo processo generale si rimanda all'approccio di abrdn "Asian Credit Promoting ESG Investment Approach", pubblicato sul sito www.abrdn.com nella sezione "Fund Centre".

L'investimento in strumenti finanziari derivati, strumenti del mercato monetario e liquidità può non essere conforme a tale approccio.

Il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati a fini di copertura e/o di investimento e/o al fine di gestire i rischi di cambio, fatte salve le condizioni ed entro i limiti fissati dalle leggi e normative applicabili

Senza limitare la generalità di quanto disposto in precedenza, il Gestore degli Investimenti può variare l'esposizione valutaria del Fondo solamente attraverso l'impiego di contratti derivati (senza acquistare o vendere Valori Mobiliari o valute sottostanti). Peraltro, per il portafoglio del Fondo potrebbe essere prevista una ri-copertura totale o parziale in rapporto alla Valuta di Base qualora, a parere del Gestore degli Investimenti, ciò fosse ritenuto opportuno.

Qualora le Classi di Azioni siano denominate in una valuta diversa dalla Valuta Base del Fondo, ai fini del confronto della performance sarà utilizzato in linea generale un indice di riferimento in una valuta specifica. Tale indice di riferimento sarà quello del Fondo espresso in un'altra valuta.

Valuta di Base: Dollaro USA

Processo d'investimento: Reddito fisso

Profilo dell'investitore: Questo Fondo offre accesso ai titoli di debito di emittenti ubicati in tutti i paesi asiatici, conformi al Processo d'investimento sostenibile del Fondo, e può essere idoneo per gli investitori disposti ad assumersi un rischio superiore in cambio di rendimenti potenzialmente più elevati. Gli investitori utilizzeranno presumibilmente questo Fondo come strumento complementare di un portafoglio obbligazionario core esistente e avranno presumibilmente un orizzonte di investimento a lungo termine. Questo Fondo è idoneo anche per gli investitori che puntano a un risultato correlato alla sostenibilità.

Avvertenze specifiche sui rischi di abrdn SICAV I – Asian Credit Opportunities Fund

In aggiunta ai fattori di rischio generali illustrati nella sezione "Fattori generali di rischio", i potenziali investitori dovrebbero essere consapevoli di alcuni rischi specifici dei singoli Fondi:

- Il portafoglio del Fondo può avere una posizione rilevante in obbligazioni di tipo Sub-Investment Grade, il che comporta un maggiore rischio per il capitale e il reddito dell'investitore rispetto a un fondo che investe in obbligazioni di tipo Investment Grade.
- Il Fondo può investire sui Mercati Emergenti, che tendono a essere più volatili dei mercati più maturi e il suo valore può subire marcate oscillazioni tanto al rialzo quanto al ribasso. In determinate circostanze, gli investimenti sottostanti potrebbero avere una liquidità meno elevata, il che può limitare la capacità del Gestore degli Investimenti di realizzare alcuni o tutti gli investimenti del portafoglio. Nei mercati emergenti, le procedure di registrazione e di regolamento potrebbero essere meno sviluppate rispetto ai mercati più maturi, rendendo più elevati i rischi operativi connessi all'investimento. Vi è una maggiore probabilità di riscontrare rischi politici e circostanze economiche sfavorevoli. Il Fondo può investire anche in Mercati di Frontiera, che implicano rischi simili, ma di portata maggiore, poiché tali mercati tendono ad essere più piccoli, meno sviluppati e meno accessibili degli altri Mercati Emergenti.
- La performance può essere fortemente influenzata dalle fluttuazioni dei tassi di cambio, dal momento che il Fondo può avere un'esposizione a una valuta in particolare che è differente dal valore dei titoli denominati in quella valuta detenuti dal Fondo

- Gli investimenti sottostanti del Fondo sono soggetti al rischio di tasso d'interesse e al rischio di credito. Le oscillazioni dei tassi d'interesse influiscono sul valore del capitale degli investimenti. Laddove i tassi d'interesse a lungo termine aumentano, è probabile che il valore del capitale delle obbligazioni scenda e viceversa. Il rischio di credito riflette la capacità dell'emittente delle obbligazioni di far fronte ai propri obblighi. Se un mercato obbligazionario ha pochi acquirenti e/o molti venditori, può risultare difficile vendere determinate obbligazioni ad un prezzo e/o nei tempi stabiliti.
- Il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati a fini di investimento nel perseguire il proprio obiettivo di investimento (in aggiunta all'uso per fini di copertura). L'uso dei derivati per fini diversi da quelli di copertura può determinare una leva finanziaria e incrementare la volatilità del Valore Patrimoniale Netto del Fondo.
- Il Fondo può investire in obbligazioni convertibili contingentemente. Se la solidità finanziaria dell'emittente di un'obbligazione dovesse scendere al di sotto di una soglia predeterminata, l'obbligazione potrebbe subire perdite significative o totali di capitale (per maggiori informazioni sugli altri rischi associati alle obbligazioni convertibili contingentemente, gli investitori dovrebbero fare riferimento al fattore di rischio "Titoli contingententi" nella sezione "Fattori generali di rischio").
- Il Fondo può investire in Cina continentale - si richiama l'attenzione degli investitori sul paragrafo "Investire in Cina continentale" della sezione "Fattori generali di rischio" e sul paragrafo "Regime fiscale dei titoli azionari e obbligazionari cinesi" della sezione "Regime fiscale".
- L'applicazione dei criteri di sostenibilità ed ESG nel processo di investimento può comportare l'esclusione di titoli nei quali il Fondo potrebbe altrimenti investire. Tali titoli potrebbero far parte del benchmark rispetto al quale è gestito il Fondo, o potrebbero essere ricompresi nell'universo di investimenti potenziali. Ciò può avere un impatto positivo o negativo sulla performance e potrebbe implicare che il profilo di performance del Fondo sia diverso da quello dei fondi gestiti rispetto allo stesso indice di riferimento o investiti in un universo simile di investimenti potenziali, ma senza applicare i criteri di sostenibilità o ESG. Inoltre, la mancanza di definizioni e denominazioni comuni o armonizzate per i criteri di sostenibilità ed ESG può dar luogo ad approcci diversi da parte dei gestori in fase di integrazione dei suddetti criteri nelle decisioni di investimento. Ciò significa che potrebbe essere difficile confrontare i fondi con obiettivi apparentemente simili e che tali fondi utilizzeranno criteri di selezione ed esclusione dei titoli differenti. Di conseguenza, il profilo di performance di fondi altrimenti simili potrebbe deviare in modo più sostanziale di quanto si possa prevedere. Inoltre, in assenza di definizioni e denominazioni comuni o armonizzate, è richiesto un certo grado di soggettività e ciò implica che un fondo può investire in un titolo in cui un altro gestore o un investitore non investirebbe.

ABRDN SICAV I – ASIA PACIFIC DYNAMIC DIVIDEND FUND

Questo Fondo è soggetto all'Articolo 6 del Regolamento SFDR. Per maggiori informazioni si rimanda alla sezione "Regolamento UE relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari – Integrazione del rischio di sostenibilità".

Obiettivo e Politica di investimento

L'obiettivo d'investimento del Fondo consiste nel conseguire reddito combinato con la crescita del capitale attraverso l'investimento di almeno il 70% del patrimonio del Fondo in azioni e titoli correlati ad azioni di società quotate, costituite o domiciliate nell'area Asia-Pacifico (escluso il Giappone) oppure di società che traggono una parte notevole dei loro ricavi o profitti da sedi in tale regione (escluso il Giappone) o che detengono una percentuale significativa del proprio patrimonio in detta area.

Il Fondo può investire fino al 20% del suo patrimonio netto direttamente o indirettamente in titoli azionari della Cina continentale anche tramite i programmi Shanghai-Hong Kong e Shenzhen-Hong Kong Stock Connect ovvero tramite ogni altro mezzo disponibile.

Il Fondo investe la maggior parte delle sue attività nel lungo termine al fine di generare reddito e crescita del capitale. Per aumentare il livello complessivo di reddito generato, una piccola porzione di investimenti viene detenuta per brevi periodi di tempo al fine di cogliere i dividendi regolari distribuiti, unitamente ai dividendi una tantum o straordinari delle società.

Il Fondo è gestito attivamente. Il Fondo si prefigge di sovraperformare l'Indice MSCI AC Asia Pacific ex Japan (Net) (USD) con un rendimento superiore a quello del benchmark al lordo delle spese. L'indice di riferimento è utilizzato anche come punto di riferimento per la costruzione del portafoglio e come base per la fissazione dei vincoli di rischio.

Al fine di raggiungere il suo obiettivo, il Fondo assumerà posizioni le cui ponderazioni divergeranno da quelle dell'indice di riferimento e potrà investire in titoli non inclusi nello stesso. Gli investimenti del Fondo possono discostarsi in misura significativa dai componenti dell'indice di riferimento e dalle loro rispettive ponderazioni nello stesso. A causa della natura attiva del processo di gestione, il profilo di performance del Fondo può deviare in misura significativa da quello dell'indice di riferimento.

Il flusso di distribuzione mensile del Fondo (sebbene sia soggetto a modifiche) è destinato a mantenersi a un livello generalmente stabile. Sebbene il Fondo genererà un flusso di reddito dai dividendi delle partecipazioni sottostanti, in alcuni casi la distribuzione mensile corrisposta sarà integrata dal capitale. Il livello appropriato di distribuzioni mensili sarà regolarmente rivisto, tenendo conto di eventuali variazioni delle condizioni di mercato o di altri fattori che potrebbero influire sul reddito generato all'interno del Fondo, e pertanto potrà essere rivisto al rialzo o al ribasso.

Il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati a fini di copertura e/o investimento o per gestire i rischi di cambio, fatte salve le condizioni ed entro i limiti fissati dalle leggi e dalle normative applicabili. L'utilizzo di derivati a fini di copertura e/o investimento sarà prevedibilmente molto limitato, in particolare nei casi in cui nel Fondo vi siano afflussi significativi, in modo tale che sia possibile investire la liquidità e mantenere al contempo gli investimenti del Fondo in azioni e titoli connessi ad azioni.

Qualora le Classi di azioni siano denominate in una valuta diversa dalla Valuta base del Fondo, ai fini del confronto della performance sarà utilizzato in linea generale un indice di riferimento in una valuta specifica. Tale indice di riferimento sarà quello del Fondo espresso in un'altra valuta o un indice di riferimento in una valuta specifica specifico diverso ma con caratteristiche analoghe. Gli indici di riferimento applicabili a tali Classi di azioni sono riportati nei rispettivi KID dei PRIIP.

Valuta di Base: Dollaro USA

Processo d'investimento: Azionario attivo – Dividendo dinamico

Profilo dell'investitore: Questo Fondo offre esposizione ai titoli azionari della regione Asia-Pacifico e può essere idoneo per gli investitori che ricercano reddito in combinazione con l'apprezzamento del capitale. Poiché il Fondo è diversificato su più mercati, può essere idoneo agli investitori che desiderano un investimento azionario regionale indipendente. Data la natura tradizionalmente volatile dei prezzi delle azioni, l'investitore dovrebbe avere un orizzonte d'investimento a lungo termine.

Avvertenze specifiche sui rischi di abrdn SICAV I – Asia Pacific Dynamic Dividend Fund

In aggiunta ai fattori generali di rischio illustrati nella sezione "Fattori generali di rischio", i potenziali investitori dovrebbero essere consapevoli di alcuni rischi specifici del Fondo:

- Il Fondo investe in titoli azionari e titoli correlati ad azioni di tutto il mondo che offrono esposizione ai Mercati Emergenti, i quali tendono a essere più volatili dei mercati maturi; pertanto, il valore dell'investimento può subire marcate oscillazioni tanto al rialzo quanto al ribasso. In determinate circostanze, gli investimenti sottostanti potrebbero diventare meno liquidi, il che può limitare la capacità del Gestore degli Investimenti di realizzare alcuni o tutti gli investimenti del portafoglio. Nei Mercati Emergenti, le procedure di registrazione e di regolamento potrebbero essere meno evolute rispetto ai mercati più maturi, rendendo più elevati i rischi operativi connessi all'investimento. Vi è una maggiore probabilità che emergano rischi politici e circostanze economiche avverse.
- Il Fondo può investire nella Cina continentale – Si richiama l'attenzione degli investitori sul paragrafo "Investire nella Cina continentale" della sezione "Fattori generali di rischio" e sul paragrafo "Regime fiscale dei titoli azionari e obbligazionari cinesi" della sezione "Regime fiscale".
- Il Fondo potrà investire in società aventi una forma giuridica di "VIE" (Entità a Interesse Variabile) al fine di acquisire esposizione a settori con restrizioni sulla proprietà estera. Sussiste il rischio che gli investimenti in queste strutture possano risentire negativamente di variazioni del quadro legale e normativo applicabile.
- Il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati a fini d'investimento nel perseguire il proprio obiettivo d'investimento (in aggiunta all'uso per fini di copertura). L'uso dei derivati a fini diversi da quelli di copertura può determinare una leva finanziaria e incrementare la volatilità del Valore Patrimoniale Netto del Fondo.

ABRDN SICAV I – ASIA PACIFIC SUSTAINABLE EQUITY FUND

Questo Fondo rientra nell'ambito di applicazione dell'Articolo 8 del Regolamento SFDR. Per maggiori informazioni si rimanda alla sezione "Regolamento UE relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari – Integrazione del rischio di sostenibilità".

Obiettivo e politica d'investimento

L'obiettivo d'investimento del Fondo è ottenere un rendimento totale nel lungo termine tramite l'investimento di almeno il 90% del patrimonio del Fondo in azioni e titoli correlati ad azioni di società quotate, costituite o domiciliate in paesi dell'area Asia-Pacifico (escluso il Giappone) o di società che conseguono una parte significativa dei loro ricavi o profitti da attività nei paesi dell'area Asia-Pacifico (escluso il Giappone) o che mantengono una parte significativa delle loro attività in tali paesi.

Il Fondo può investire fino al 30% del patrimonio netto in titoli azionari e titoli correlati alle azioni della Cina continentale, benché soltanto fino al 10% del patrimonio netto possa essere investito direttamente tramite il regime QFI disponibile, i programmi Shanghai-Hong Kong e Shenzhen-Hong Kong Stock Connect ovvero tramite ogni altro mezzo disponibile.

Il Fondo è gestito attivamente e punta a sovraperformare l'indice di riferimento, ossia l'Indice MSCI AC Asia Pacific ex Japan (USD), al lordo delle spese.

L'indice di riferimento è utilizzato anche come punto di riferimento per la costruzione del portafoglio e come base per la fissazione dei vincoli di rischio, ma non integra alcun criterio di sostenibilità.

Al fine di raggiungere il suo obiettivo, il Fondo assumerà posizioni le cui ponderazioni divergeranno da quelle dell'indice di riferimento e potrà investire in titoli non inclusi nello stesso. Gli investimenti del Fondo possono divergere in misura significativa dai componenti dell'indice di riferimento e dalle loro rispettive ponderazioni nello stesso. A causa della natura attiva e sostenibile del processo di gestione, il profilo di performance del Fondo può deviare in misura significativa da quello dell'indice di riferimento.

Il Fondo promuove le caratteristiche ambientali e sociali ma non ha un obiettivo d'investimento sostenibile.

Gli investimenti in tutti i titoli azionari e correlati ad azioni seguiranno l'approccio di abrdn: "Asia Pacific Sustainable Equity Investment Approach".

Mediante l'applicazione di tale approccio, il Fondo si impegna a investire una quota minima del 40% in Investimenti sostenibili. Inoltre, il Fondo mira a un rating ESG pari o superiore a quello del benchmark e a un'intensità di carbonio significativamente inferiore rispetto al benchmark.

Questo approccio utilizza il processo di investimento azionario di abrdn, che consente ai gestori di portafoglio di individuare qualitativamente leader sostenibili e miglioratori e di concentrarsi sui medesimi. Per leader sostenibili si intendono le società con le

migliori credenziali ESG o prodotti e servizi intesi ad affrontare problematiche di natura ambientale e sociale su scala globale, mentre i miglioratori sono in genere aziende che presentano procedure di governance, di gestione ESG e di informativa di livello medio, con potenziale di miglioramento.

Ad integrazione di questa ricerca si utilizza il Punteggio ESG House di abrdn per individuare ed escludere quantitativamente le società esposte ai rischi ESG più elevati. Inoltre, abrdn applica una serie di esclusioni aziendali correlate al Global Compact delle Nazioni Unite, alla Norges Bank Investment Management (NBIM), alle armi, al tabacco, al gioco d'azzardo, al carbone termico, al petrolio e al gas e alla generazione di elettricità. Per ulteriori informazioni su questo processo generale si rimanda all'approccio di abrdn Asia Pacific Sustainable Equity Investment Approach, pubblicato sul sito www.abrdn.com nella sezione "Fund Centre".

Il processo di coinvolgimento, il cosiddetto engagement, con i team di gestione esterni della società viene utilizzato per valutare le strutture di proprietà, la governance e la qualità della gestione di tali società al fine di fungere da punto di riferimento per la costruzione del portafoglio.

L'approccio Asia Pacific Sustainable Equity Investment Approach di abrdn riduce l'universo d'investimento del benchmark di almeno il 20%.

Gli strumenti finanziari derivati, gli strumenti del mercato monetario e la liquidità possono non essere conformi a tale approccio.

Il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati a fini di copertura e/o investimento o per gestire i rischi di cambio, fatte salve le condizioni ed entro i limiti fissati dalle leggi e dalle normative applicabili. L'utilizzo di derivati a fini di copertura e/o investimento sarà prevedibilmente molto limitato, in particolare nei casi in cui nel Fondo vi siano afflussi significativi, in modo tale che sia possibile investire la liquidità e mantenere al contempo gli investimenti del Fondo in titoli azionari e correlati ad azioni.

Qualora le Classi di Azioni siano denominate in una valuta diversa dalla Valuta di Base del Fondo, ai fini del confronto della performance sarà utilizzato in linea generale un indice di riferimento in una valuta specifica. Tale indice di riferimento sarà quello del Fondo espresso in un'altra valuta.

Valuta di Base: Dollaro USA

Processo d'investimento: Azionari attivi – Investimento orientato ai valori

Profilo dell'investitore: Questo Fondo offre un'esposizione ai titoli azionari della regione dell'Asia-Pacifico ed è idoneo per gli investitori che desiderano perseguire opportunità di apprezzamento del capitale mediante investimenti in azioni conformi al processo d'investimento sostenibile del Fondo. Poiché il Fondo è diversificato su più mercati, può essere idoneo agli investitori che desiderano un investimento azionario regionale indipendente. Data la natura tradizionalmente volatile dei prezzi dei titoli azionari e gli ulteriori rischi di paese e valutari, l'investitore avrà un orizzonte di investimento a lungo termine. Questo Fondo è idoneo anche per gli investitori che puntano a un risultato correlato alla sostenibilità.

Avvertenze specifiche sui rischi di abrdn SICAV I – Asia Pacific Sustainable Equity Fund

In aggiunta ai fattori di rischio generali illustrati nella sezione "Fattori generali di rischio", i potenziali investitori dovrebbero essere consapevoli di alcuni rischi specifici dei singoli Fondi:

- Il Fondo investe in azioni e titoli correlati ad azioni in tutta la regione dell'Asia-Pacifico (Giappone escluso), offrendo quindi esposizione ai Mercati Emergenti, che tendono ad essere più volatili dei mercati più maturi, e il suo valore potrebbe aumentare o diminuire anche in modo marcato. In determinate circostanze, gli investimenti sottostanti potrebbero avere una liquidità meno elevata, il che può limitare la capacità del Gestore degli Investimenti di realizzare alcuni o tutti gli investimenti del portafoglio. Nei Mercati Emergenti, le procedure di registrazione e di regolamento potrebbero essere meno sviluppate rispetto ai mercati più maturi, rendendo più elevati i rischi operativi connessi all'investimento. Vi è una maggiore probabilità che emergano rischi politici e circostanze economiche avverse.
- Il Fondo può investire in Cina continentale - si richiama l'attenzione degli investitori sul paragrafo "Investire in Cina continentale" della sezione "Fattori generali di rischio" e sul paragrafo "Regime fiscale dei titoli azionari e obbligazionari cinesi" della sezione "Regime fiscale".
- Il Fondo potrà investire in società aventi una forma giuridica di "VIE" (Entità a Interesse Variabile) al fine di acquisire esposizione a settori con restrizioni sulla proprietà estera. Sussiste il rischio che gli investimenti in queste strutture possano risentire negativamente di variazioni del quadro legale e normativo applicabile.
- Il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati a fini d'investimento nel perseguire il proprio obiettivo d'investimento (in aggiunta all'uso per fini di copertura). L'uso dei derivati a fini diversi da quelli di copertura può determinare una leva finanziaria e incrementare la volatilità del Valore Patrimoniale Netto del Fondo.
- L'applicazione dei criteri di sostenibilità ed ESG nel processo di investimento può comportare l'esclusione di titoli nei quali il Fondo potrebbe altrimenti investire. Tali titoli potrebbero far parte del benchmark rispetto al quale è gestito il Fondo, o potrebbero essere ricompresi nell'universo di investimenti potenziali. Ciò può avere un impatto positivo o negativo sulla performance e potrebbe implicare che il profilo di performance del Fondo sia diverso da quello dei fondi gestiti rispetto allo stesso indice di riferimento o investiti in un universo simile di investimenti potenziali, ma senza applicare i criteri di sostenibilità o ESG. Inoltre, la mancanza di definizioni e denominazioni comuni o armonizzate per i criteri di sostenibilità ed ESG può dar luogo ad approcci diversi da parte dei gestori in fase di integrazione dei suddetti criteri nelle decisioni di investimento. Ciò significa che potrebbe essere difficile confrontare i fondi con obiettivi apparentemente simili e che tali fondi utilizzeranno criteri di selezione ed esclusione dei titoli differenti. Di conseguenza, il profilo di performance di fondi altrimenti simili potrebbe deviare in modo più sostanziale di quanto si possa prevedere. Inoltre, in assenza di definizioni e

denominazioni comuni o armonizzate, è richiesto un certo grado di soggettività e ciò implica che un fondo può investire in un titolo in cui un altro gestore o un investitore non investirebbe.

ABRDN SICAV I – ASIAN SMALLER COMPANIES FUND

Questo Fondo rientra nell'ambito di applicazione dell'Articolo 8 del Regolamento SFDR. Per maggiori informazioni si rimanda alla sezione "Regolamento UE relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari – Integrazione del rischio di sostenibilità".

Obiettivo e politica d'investimento

L'obiettivo d'investimento del Fondo è ottenere un rendimento totale nel lungo termine da perseguire attraverso l'investimento di almeno il 70% del patrimonio del Fondo in azioni e titoli correlati ad azioni di società a capitalizzazione ridotta quotate, costituite o domiciliate nell'area Asia-Pacifico (escluso il Giappone) oppure di società che traggono una parte notevole dei loro ricavi o profitti da sedi in tale regione o che detengono una percentuale significativa del proprio patrimonio in detta area.

Il Fondo può investire fino al 30% del patrimonio netto in titoli azionari e titoli correlati alle azioni della Cina continentale, benché soltanto fino al 20% del patrimonio netto possa essere investito direttamente tramite il regime QFI, i programmi Shanghai-Hong Kong e Shenzhen-Hong Kong Stock Connect ovvero tramite ogni altro mezzo disponibile.

Per quanto concerne il presente Fondo, per società a capitalizzazione ridotta si intendono società con una capitalizzazione di mercato nella Valuta di Base del Fondo, alla data dell'investimento, inferiore a USD 5 miliardi.

Il Fondo è gestito attivamente e punta a sovraperformare l'indice di riferimento, ossia l'Indice MSCI AC Asia Pacific ex Japan Small Cap (USD), al lordo delle spese. Il benchmark è utilizzato anche come punto di riferimento per la costruzione del portafoglio e come base per la fissazione dei vincoli di rischio, ma non integra alcun criterio di sostenibilità.

Al fine di raggiungere il suo obiettivo, il Fondo assumerà posizioni le cui ponderazioni divergeranno da quelle dell'indice di riferimento e potrà investire in titoli non inclusi nello stesso. Gli investimenti del Fondo possono divergere in misura significativa dai componenti dell'indice di riferimento e dalle loro rispettive ponderazioni nello stesso. A causa della natura attiva del processo di gestione, il profilo di performance del Fondo può deviare in misura significativa da quello dell'indice di riferimento.

Il Fondo promuove le caratteristiche ambientali e sociali ma non ha un obiettivo d'investimento sostenibile.

Gli investimenti in tutti i titoli azionari e titoli correlati ad azioni seguiranno l'approccio di abrdn: "Asian Smaller Companies Promoting ESG Equity Investment Approach".

Mediante l'applicazione di tale approccio, il Fondo si impegna a investire una quota minima del 10% in Investimenti sostenibili. Inoltre, il Fondo mira a un'intensità di carbonio significativamente inferiore rispetto al benchmark.

Questo approccio utilizza il processo di investimento azionario di abrdn, che consente ai gestori di portafoglio di individuare ed evitare qualitativamente le società sottoperformanti nell'ottica ESG. Ad integrazione di questa ricerca si utilizza il Punteggio ESG House di abrdn per individuare ed escludere quantitativamente le società esposte ai rischi ESG più elevati. Inoltre, abrdn applica una serie di esclusioni aziendali correlate al Global Compact delle Nazioni Unite, alle armi controverse, alla produzione di tabacco e al carbone termico. Per ulteriori informazioni su questo processo generale si rimanda all'approccio di abrdn Asian Smaller Companies Promoting ESG Equity Investment Approach, pubblicato sul sito www.abrdn.com nella sezione "Fund Centre".

Il processo di coinvolgimento, il cosiddetto engagement, con i team di gestione esterni della società viene utilizzato per valutare le strutture di proprietà, la governance e la qualità della gestione di tali società al fine di fungere da punto di riferimento per la costruzione del portafoglio.

Gli strumenti finanziari derivati, gli strumenti del mercato monetario e la liquidità possono non essere conformi a tale approccio.

Il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati a fini di copertura e/o investimento o per gestire i rischi di cambio, fatte salve le condizioni ed entro i limiti fissati dalle leggi e dalle normative applicabili. L'utilizzo di derivati a fini di copertura e/o di investimento sarà prevedibilmente molto limitato, in particolare nei casi in cui nel Fondo vi siano afflussi significativi, in modo tale che sia possibile investire la liquidità e mantenere al contempo gli investimenti del Fondo in titoli azionari e correlati ad azioni.

Qualora le Classi di Azioni siano denominate in una valuta diversa dalla Valuta di Base del Fondo, ai fini del confronto della performance sarà utilizzato in linea generale un indice di riferimento in una valuta specifica. Tale indice di riferimento sarà quello del Fondo espresso in un'altra valuta.

Valuta di Base: Dollaro USA

Processo d'investimento: Azionari attivi – Investimento orientato ai valori

Profilo dell'investitore:

Questo Fondo consente di accedere ai titoli azionari di società a capitalizzazione ridotta asiatiche ed è idoneo per gli investitori che desiderano perseguire opportunità di apprezzamento del capitale mediante investimenti in azioni conformi al processo d'investimento del Fondo inteso a promuovere i criteri ESG. Gli investitori devono essere disposti ad assumere i rischi associati alle società a capitalizzazione ridotta e i rischi di paese e valutarli che un investimento in questo portafoglio può comportare. Data la maggiore volatilità, questo portafoglio sarà probabilmente detenuto dagli investitori come strumento complementare a un portafoglio core esistente e con un orizzonte di investimento presumibilmente a lungo termine. Questo Fondo è idoneo anche per gli investitori che puntano a un risultato correlato alla sostenibilità.

Avvertenze specifiche sui rischi di abrdn SICAV I – Asian Smaller Companies Fund

In aggiunta ai fattori di rischio generali illustrati nella sezione "Fattori generali di rischio", i potenziali investitori dovrebbero essere consapevoli di alcuni rischi specifici dei singoli Fondi:

- Il Fondo investe nelle azioni di società minori, che possono essere meno liquide e più volatili di quelle di società di maggiori dimensioni.
- Il Fondo investe in azioni di Società a capitalizzazione ridotta in Asia (Giappone escluso), offrendo quindi esposizione ai Mercati Emergenti, che tendono ad essere più volatili dei mercati più maturi, e il suo valore potrebbe aumentare o diminuire anche in modo marcato. In determinate circostanze, gli investimenti sottostanti potrebbero avere una liquidità meno elevata, il che può limitare la capacità del Gestore degli Investimenti di realizzare alcuni o tutti gli investimenti del portafoglio. Nei Mercati Emergenti, le procedure di registrazione e di regolamento potrebbero essere meno sviluppate rispetto ai mercati più maturi, rendendo più elevati i rischi operativi connessi all'investimento. Vi è una maggiore probabilità che emergano rischi politici e circostanze economiche avverse.
- Il Fondo può investire nella Cina continentale - si richiama l'attenzione degli investitori sul paragrafo "Investire in Cina continentale" della sezione "Fattori generali di rischio" e sul paragrafo "Regime fiscale dei titoli azionari e obbligazionari cinesi" della sezione "Regime fiscale".
- Il Fondo potrà investire in società aventi una forma giuridica di "VIE" (Entità a Interesse Variabile) al fine di acquisire esposizione a settori con restrizioni sulla proprietà estera. Sussiste il rischio che gli investimenti in queste strutture possano risentire negativamente di variazioni del quadro legale e normativo applicabile.
- Il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati a fini d'investimento nel perseguire il proprio obiettivo d'investimento (in aggiunta all'uso per fini di copertura). L'uso dei derivati a fini diversi da quelli di copertura può determinare una leva finanziaria e incrementare la volatilità del Valore Patrimoniale Netto del Fondo.
- L'applicazione dei criteri di sostenibilità ed ESG nel processo di investimento può comportare l'esclusione di titoli nei quali il Fondo potrebbe altrimenti investire. Tali titoli potrebbero far parte del benchmark rispetto al quale è gestito il Fondo, o potrebbero essere ricompresi nell'universo di investimenti potenziali. Ciò può avere un impatto positivo o negativo sulla performance e potrebbe implicare che il profilo di performance del Fondo sia diverso da quello dei fondi gestiti rispetto allo stesso indice di riferimento o investiti in un universo simile di investimenti potenziali, ma senza applicare i criteri di sostenibilità o ESG. Inoltre, la mancanza di definizioni e denominazioni comuni o armonizzate per i criteri di sostenibilità ed ESG può dar luogo ad approcci diversi da parte dei gestori in fase di integrazione dei suddetti criteri nelle decisioni di investimento. Ciò significa che potrebbe essere difficile confrontare i fondi con obiettivi apparentemente simili e che tali fondi utilizzeranno criteri di selezione ed esclusione dei titoli differenti. Di conseguenza, il profilo di performance di fondi altrimenti simili potrebbe deviare in modo più sostanziale di quanto si possa prevedere. Inoltre, in assenza di definizioni e denominazioni comuni o armonizzate, è richiesto un certo grado di soggettività e ciò implica che un fondo può investire in un titolo in cui un altro gestore o un investitore non investirebbe.

ABRDN SICAV I – ASIAN SDG EQUITY FUND

Questo Fondo rientra nell'ambito di applicazione dell'Articolo 9 del Regolamento SFDR. Per maggiori informazioni si rimanda alla sezione "Regolamento UE relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari – Integrazione del rischio di sostenibilità".

Obiettivo e politica d'investimento

Il Fondo mira a raggiungere una crescita a lungo termine investendo in società nei paesi dell'Asia Pacifico (escluso il Giappone) che, a nostro avviso, apporteranno un contributo positivo alla società attraverso il loro allineamento per raggiungere gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite ("OSS").

Il Fondo investe almeno il 90% del suo patrimonio nel suo universo di investimento. L'universo di investimento è composto da azioni e titoli correlati ad azioni di società che sono sotto copertura di ricerca attiva da parte del team di investimento e quotate, costituite o domiciliate nei paesi dell'area Asia-Pacifico (escluso il Giappone), oppure in società che conseguono una parte significativa dei loro ricavi o profitti da operazioni nei paesi dell'area Asia-Pacifico (escluso il Giappone) o che mantengono una parte significativa delle loro attività in tali paesi.

Il Fondo può inoltre investire in azioni e titoli correlati ad azioni di società aventi un collegamento con un Mercato di frontiera.

Il Fondo potrà investire fino al 30% del patrimonio netto in azioni e titoli correlati ad azioni della Cina continentale, benché soltanto fino al 20% del patrimonio netto possa essere investito direttamente tramite il regime QFI, i programmi Shanghai-Hong Kong e Shenzhen-Hong Kong Stock Connect ovvero con ogni altro mezzo disponibile.

Gli investimenti in tutte le azioni e i titoli legati ad azioni seguiranno l'approccio di abrdn "Asian SDG Equity Investment Approach" di abrdn. Gli strumenti finanziari derivati, gli strumenti del mercato monetario e la liquidità possono non essere conformi a tale approccio.

Mediante l'applicazione di tale approccio, il Fondo si impegna a investire una quota minima dell'80% in Investimenti sostenibili. Inoltre, il Fondo mira a un'intensità di carbonio inferiore, e a una diversità del consiglio superiore, rispetto al benchmark.

Questo approccio identifica le società che sono allineate agli Obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS). Questi obiettivi sono stati concepiti per affrontare le principali sfide a lungo termine del mondo. In queste sfide rientrano il cambiamento climatico, la crescente disuguaglianza sociale e la produzione e i consumi insostenibili. Il Fondo investirà in società in cui almeno il 20% dei loro ricavi, profitti, spese di capitale o operative o di ricerca e sviluppo sono legate agli OSS delle Nazioni Unite. In merito alle società classificate nel benchmark come "Finanziarie", vengono utilizzate misure alternative di rilevanza basate sui prestiti e sulla base di clienti, i cui dettagli sono disponibili nell'approccio "Asian SDG Equity Investment" di abrdn. Il Fondo investirà anche fino al 20% in abilitatori degli OSS. Si tratta di società che sono considerate parte integrante delle catene di fornitura, che consentono i progressi verso il raggiungimento degli OSS e soddisfano il requisito del 20% di materialità. Tuttavia il loro impatto non è attualmente misurabile in modo attendibile attraverso i loro prodotti o servizi finali.

Il processo di coinvolgimento, il cosiddetto engagement, con i team di gestione esterni della società viene utilizzato per valutare le strutture di proprietà, la governance e la qualità della gestione di tali società al fine di fungere da punto di riferimento per la costruzione del portafoglio.

Inoltre, applichiamo una serie di esclusioni aziendali correlate a screening normativi (Global Compact delle Nazioni Unite, Organizzazione Internazionale del Lavoro ("OIL") e OCSE), Norges Bank Investment Management (NBIM), aziende di Stato (SOE), armi, tabacco, gioco d'azzardo, bevande alcoliche, carbone termico, petrolio e gas e generazione di elettricità. Per ulteriori dettagli in merito a questo processo complessivo, è possibile consultare l'approccio Asian SDG Equity Investment Approach di abrdn, pubblicato all'indirizzo www.abrdn.com alla voce "Fund Centre".

La costruzione del portafoglio e l'approccio Asian SDG Equity Investment Approach riducono l'universo d'investimento di un minimo del 25%.

Il Fondo è gestito attivamente e punta a sovraperformare l'indice di riferimento, ossia l'Indice MSCI AC Asia Pacific ex Japan (USD), al lordo delle spese.

L'indice di riferimento è utilizzato anche come punto di riferimento per la costruzione del portafoglio e come base per la fissazione dei vincoli di rischio, ma non incorpora alcun criterio di sostenibilità.

Al fine di raggiungere il suo obiettivo, il Fondo assumerà posizioni le cui ponderazioni divergeranno da quelle dell'indice di riferimento e potrà investire in titoli non inclusi nello stesso. Gli investimenti del Fondo possono divergere in misura significativa dai componenti dell'indice di riferimento e dalle loro rispettive ponderazioni nello stesso. A causa della natura attiva e sostenibile del processo di gestione, il profilo di performance del Fondo può deviare in misura significativa da quello dell'indice di riferimento.

Il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati a fini di copertura e/o investimento o per gestire i rischi di cambio, fatte salve le condizioni ed entro i limiti fissati dalle leggi e dalle normative applicabili. L'utilizzo di derivati a fini di copertura e/o di investimento sarà prevedibilmente molto limitato, in particolare nei casi in cui nel Fondo vi siano afflussi significativi, in modo tale che sia possibile investire la liquidità e mantenere al contempo gli investimenti del Fondo in titoli azionari e correlati ad azioni.

Qualora le Classi di Azioni siano denominate in una valuta diversa dalla Valuta Base del Fondo, ai fini del confronto della performance sarà utilizzato in linea generale un indice di riferimento in una valuta specifica. Tale indice di riferimento sarà quello del Fondo espresso in un'altra valuta.

Valuta di Base: Dollaro USA

Processo d'investimento: Azionari attivi - Investimento orientato ai valori

Profilo dell'investitore: Questo Fondo offre accesso ai titoli azionari asiatici ed è idoneo per gli investitori che desiderano perseguire opportunità di apprezzamento del capitale mediante investimenti allineati al raggiungimento degli Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite. Gli investitori utilizzeranno presumibilmente questo Fondo come strumento complementare di un portafoglio diversificato e dovrebbero avere un orizzonte di investimento a lungo termine. Questo Fondo è idoneo anche per gli investitori che puntano a un risultato correlato alla sostenibilità.

Avvertenze specifiche sui rischi di abrdn SICAV I – Asian SDG Equity Fund

In aggiunta ai fattori generali di rischio illustrati nella sezione "Fattori generali di rischio", i potenziali investitori dovrebbero essere consapevoli di alcuni rischi specifici del Fondo:

- Il Fondo investe sui Mercati emergenti, che tendono a essere più volatili dei mercati più maturi e il suo valore può subire forti oscillazioni tanto al rialzo quanto al ribasso. In determinate circostanze, gli investimenti sottostanti potrebbero diventare meno liquidi, il che può limitare la capacità del Gestore degli Investimenti di realizzare alcuni o tutti gli investimenti del portafoglio. Nei Mercati Emergenti, le procedure di registrazione e di regolamento potrebbero essere meno evolute rispetto ai mercati più maturi, rendendo più elevati i rischi operativi connessi all'investimento. Vi è una maggiore probabilità che emergano rischi politici e circostanze economiche avverse. Il Fondo può anche investire in Mercati di Frontiera che

comportano rischi simili ma in misura maggiore, poiché tendono ad essere di dimensioni più piccole, meno sviluppati e meno accessibili rispetto agli altri Mercati Emergenti.

- Il Fondo può investire nella Cina continentale – Si richiama l'attenzione degli investitori sul paragrafo "Investire nella Cina continentale" della sezione "Fattori generali di rischio" e sul paragrafo "Regime fiscale dei titoli azionari e obbligazionari cinesi" della sezione "Regime fiscale".
- Il Fondo potrà investire in società aventi una forma giuridica di "VIE" (Entità a Interesse Variabile) al fine di acquisire esposizione a settori con restrizioni sulla proprietà estera. Sussiste il rischio che gli investimenti in queste strutture possano risentire negativamente di variazioni del quadro legale e normativo applicabile.
- Il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati a fini d'investimento nel perseguire il proprio obiettivo d'investimento (in aggiunta all'uso per fini di copertura). L'uso dei derivati a fini diversi da quelli di copertura può determinare una leva finanziaria e incrementare la volatilità del Valore Patrimoniale Netto del Fondo.
- L'applicazione dei criteri di sostenibilità ed ESG nel processo di investimento può comportare l'esclusione di titoli nei quali il Fondo potrebbe altrimenti investire. Tali titoli potrebbero far parte del benchmark rispetto al quale è gestito il Fondo, o potrebbero essere ricompresi nell'universo di investimenti potenziali. Ciò può avere un impatto positivo o negativo sulla performance e potrebbe implicare che il profilo di performance del Fondo sia diverso da quello dei fondi gestiti rispetto allo stesso benchmark o investiti in un universo simile di investimenti potenziali, ma senza applicare i criteri di sostenibilità o ESG.

Inoltre, la mancanza di definizioni e denominazioni comuni o armonizzate per i criteri di sostenibilità ed ESG può dare luogo ad approcci diversi da parte dei manager in fase di integrazione dei suddetti criteri nelle decisioni di investimento. Ciò significa che potrebbe essere difficile confrontare i fondi con obiettivi apparentemente simili e che tali fondi utilizzeranno criteri di selezione ed esclusione dei titoli differenti. Di conseguenza, il profilo di performance di fondi altrimenti simili potrebbe deviare in modo più sostanziale di quanto si possa prevedere. Inoltre, in assenza di definizioni e denominazioni comuni o armonizzate, è richiesto un certo grado di soggettività e ciò implica che un fondo può investire in un titolo in cui un altro gestore o un investitore non investirebbe.

ABRDN SICAV I – CHINA A SHARE SUSTAINABLE EQUITY FUND

Questo Fondo rientra nell'ambito di applicazione dell'Articolo 8 del Regolamento SFDR. Per maggiori informazioni si rimanda alla sezione "Regolamento UE relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari – Integrazione del rischio di sostenibilità".

Obiettivo e politica d'investimento

L'obiettivo d'investimento del Fondo è ottenere un rendimento totale nel lungo termine tramite l'investimento, diretto o indiretto (anche attraverso QFI, Shanghai-Hong Kong Stock Connect, Shenzhen-Hong Kong Stock Connect, Participatory Note, Equity Linked Note e ogni altro mezzo idoneo), di almeno il 90% del suo patrimonio totale in azioni e titoli correlati ad azioni di società quotate sulle borse valori cinesi, ivi incluse, a titolo meramente esemplificativo, Azioni Cina di Classe A e di Classe B di società quotate sulle borse valori cinesi e corrispondenti Azioni di classe H o altri titoli equivalenti approvati dalla China Securities Regulatory Commission e disponibili agli investitori non cinesi.

Cina Azioni di Classe A e Azioni di Classe B

Le Azioni Cina di Classe A sono quotate e scambiate su una borsa valori cinese. L'acquisto e il possesso di Azioni Cina di Classe A sono generalmente limitati agli investitori cinesi ed a alcuni investitori istituzionali stranieri selezionati che hanno ottenuto la licenza QFI o hanno accesso ai programmi Shanghai-Hong Kong Stock Connect o Shenzhen-Hong Kong Stock Connect.

Le Azioni di Classe B sono quotate e scambiate su una borsa valori cinese e possono essere acquistate sia dagli investitori locali che da investitori stranieri.

Il Fondo è gestito attivamente e punta a sovraperformare l'indice di riferimento, ossia l'Indice MSCI China A Onshore (USD), al lordo delle spese. L'indice di riferimento è utilizzato anche come punto di riferimento per la costruzione del portafoglio e come base per la fissazione dei vincoli di rischio, ma non integra alcun criterio di sostenibilità.

Al fine di raggiungere il suo obiettivo, il Fondo assumerà posizioni le cui ponderazioni divergeranno da quelle dell'indice di riferimento e potrà investire in titoli non inclusi nello stesso. Gli investimenti del Fondo possono divergere in misura significativa dai componenti dell'indice di riferimento e dalle loro rispettive ponderazioni nello stesso. A causa della natura attiva e sostenibile del processo di gestione, il profilo di performance del Fondo può deviare in misura significativa da quello dell'indice di riferimento.

Il Fondo promuove le caratteristiche ambientali e sociali ma non ha un obiettivo d'investimento sostenibile.

Gli investimenti in tutti i titoli azionari e correlati ad azioni seguiranno l'approccio di abrdn: "China A Share Sustainable Equity Investment Approach".

Mediante l'applicazione di tale approccio, il Fondo si impegna a investire una quota minima del 35% in Investimenti sostenibili. Inoltre, il Fondo mira a un rating ESG pari o superiore a quello del benchmark e a ottenere un'intensità di carbonio significativamente inferiore rispetto al benchmark.

Questo approccio utilizza il processo di investimento azionario di abrdn, che consente ai gestori di portafoglio di individuare qualitativamente leader sostenibili e miglioratori e di concentrarsi sui medesimi. Per leader sostenibili si intendono le società con le migliori credenziali ESG o prodotti e servizi intesi ad affrontare problematiche di natura ambientale e sociale su scala globale, mentre i miglioratori sono in genere aziende che presentano procedure di governance, di gestione ESG e di informativa di livello medio, con potenziale di miglioramento.

Ad integrazione di questa ricerca si utilizza il Punteggio ESG House di abrdn per individuare ed escludere quantitativamente le società esposte ai rischi ESG più elevati. Inoltre, abrdn applica una serie di esclusioni aziendali correlate al Global Compact delle Nazioni Unite, alla Norges Bank Investment Management (NBIM), alle armi, al tabacco, al gioco d'azzardo, al carbone termico, al petrolio e al gas e alla generazione di elettricità. Per ulteriori informazioni su questo processo generale si rimanda all'approccio di abrdn China A Share Sustainable Equity Investment Approach, pubblicato sul sito www.abrdn.com nella sezione "Fund Centre".

Il processo di coinvolgimento, il cosiddetto engagement, con i team di gestione esterni della società viene utilizzato per valutare le strutture di proprietà, la governance e la qualità della gestione di tali società al fine di fungere da punto di riferimento per la costruzione del portafoglio.

L'approccio di abrdn China A Share Sustainable Equity Investment Approach riduce l'universo d'investimento del benchmark di almeno il 20%.

Gli strumenti finanziari derivati, gli strumenti del mercato monetario e la liquidità possono non essere conformi a tale approccio.

Il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati a fini di copertura e/o investimento o per gestire i rischi di cambio, fatte salve le condizioni ed entro i limiti fissati dalle leggi e dalle normative applicabili. L'utilizzo di derivati a fini di copertura e/o di investimento sarà prevedibilmente molto limitato, in particolare nei casi in cui nel Fondo vi siano afflussi significativi, in modo tale che sia possibile investire la liquidità e mantenere al contempo gli investimenti del Fondo in titoli azionari e correlati ad azioni.

Qualora le Classi di Azioni siano denominate in una valuta diversa dalla Valuta Base del Fondo, ai fini del confronto della performance sarà utilizzato in linea generale un indice di riferimento in una valuta specifica. Tale indice di riferimento sarà quello del Fondo espresso in un'altra valuta.

Valuta di Base: Dollaro USA

Processo d'investimento: Azionari attivi – Investimento orientato ai valori

Profilo dell'investitore: Questo Fondo offre accesso ad Azioni cinesi di classe A ed è idoneo per gli investitori che desiderano perseguire opportunità di apprezzamento del capitale mediante investimenti in azioni conformi al Processo d'investimento sostenibile del Fondo. L'investitore può utilizzare questo Fondo azionario specializzato su un unico paese per integrare un portafoglio diversificato o come portafoglio azionario indipendente di tipo core. Alla luce dei singoli rischi addizionali associati agli investimenti in Cina, l'investitore avrà un orizzonte di investimento a lungo termine. Questo Fondo è idoneo anche per gli investitori che puntano a un risultato correlato alla sostenibilità.

Gli investitori dovrebbero essere consapevoli che non sono consentiti scambi (o conversioni) all'interno, da o verso il presente Fondo.

Avvertenze specifiche sui rischi di abrdn SICAV I – China A Share Sustainable Equity Fund

In aggiunta ai fattori di rischio generali illustrati nella sezione "Fattori generali di rischio", i potenziali investitori dovrebbero essere consapevoli di alcuni rischi specifici dei singoli Fondi:

- L'esposizione del Fondo al mercato di un unico paese ne aumenta la potenziale volatilità.
- Il Fondo investirà in Cina continentale - si richiama l'attenzione degli investitori sui paragrafi "Investire in Cina continentale" della sezione "Fattori generali di rischio" e sul paragrafo "Regime fiscale dei titoli azionari e obbligazionari cinesi" della sezione "Regime fiscale".
- Il Fondo investe in azioni cinesi e titoli correlati ad azioni cinesi, offrendo quindi esposizione ai Mercati Emergenti, che tendono a essere più volatili dei mercati più maturi, e il suo valore potrebbe aumentare o diminuire anche in modo marcato. In determinate circostanze, gli investimenti sottostanti potrebbero avere una liquidità meno elevata, il che può limitare la capacità del Gestore degli Investimenti di realizzare alcuni o tutti gli investimenti del portafoglio. Nei Mercati Emergenti, le procedure di registrazione e di regolamento potrebbero essere meno sviluppate rispetto ai mercati più maturi, rendendo più elevati i rischi operativi connessi all'investimento. Vi è una maggiore probabilità che emergano rischi politici e circostanze economiche avverse.
- Il Fondo potrà investire in società aventi una forma giuridica di "VIE" (Entità a Interesse Variabile) al fine di acquisire esposizione a settori con restrizioni sulla proprietà estera. Sussiste il rischio che gli investimenti in queste strutture possano risentire negativamente di variazioni del quadro legale e normativo applicabile.
- Il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati a fini d'investimento nel perseguire il proprio obiettivo d'investimento (in aggiunta all'uso per fini di copertura). L'uso dei derivati a fini diversi da quelli di copertura può determinare una leva finanziaria e incrementare la volatilità del Valore Patrimoniale Netto del Fondo.
- L'applicazione dei criteri di sostenibilità ed ESG nel processo di investimento può comportare l'esclusione di titoli nei quali il Fondo potrebbe altrimenti investire. Tali titoli potrebbero far parte del benchmark rispetto al quale è gestito il Fondo, o potrebbero essere ricompresi nell'universo di investimenti potenziali. Ciò può avere un impatto positivo o negativo sulla performance e potrebbe implicare che il profilo di performance del Fondo sia diverso da quello dei fondi gestiti rispetto allo stesso indice di riferimento o investiti in un universo simile di investimenti potenziali, ma senza applicare i criteri di sostenibilità o ESG. Inoltre, la mancanza di definizioni e denominazioni comuni o armonizzate per i criteri di sostenibilità ed ESG può dar luogo ad approcci diversi da parte dei gestori in fase di integrazione dei suddetti criteri nelle decisioni di investimento. Ciò significa che potrebbe essere difficile confrontare i fondi con obiettivi apparentemente simili e che tali fondi utilizzeranno criteri di selezione ed esclusione dei titoli differenti. Di conseguenza, il profilo di performance di fondi

altrimenti simili potrebbe deviare in modo più sostanziale di quanto si possa prevedere. Inoltre, in assenza di definizioni e denominazioni comuni o armonizzate, è richiesto un certo grado di soggettività e ciò implica che un fondo può investire in un titolo in cui un altro gestore o un investitore non investirebbe.

ABRDN SICAV I – CHINA NEXT GENERATION FUND

Questo Fondo rientra nell'ambito di applicazione dell'Articolo 6 del Regolamento SFDR. Per maggiori informazioni si rimanda alla sezione "Regolamento UE relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari – Integrazione del rischio di sostenibilità".

Obiettivo e politica d'investimento

L'obiettivo d'investimento del Fondo è ottenere un rendimento totale nel lungo termine da perseguire attraverso l'investimento di almeno il 70% del patrimonio del Fondo in azioni e titoli correlati ad azioni di società a piccola e media capitalizzazione quotate, costituite o domiciliate in Cina oppure di società che traggono una parte notevole dei loro ricavi o profitti da sedi in tale paese o che detengono una percentuale significativa del proprio patrimonio in detta area.

Per società a piccola e media capitalizzazione si intendono titoli con una capitalizzazione di mercato inferiore al 30° percentile del mercato cinese nel complesso.

Il Fondo può investire fino al 100% del patrimonio netto in titoli azionari e titoli correlati alle azioni della Cina continentale tramite i programmi Shanghai-Hong Kong e Shenzhen-Hong Kong Stock Connect, il regime QFI ovvero tramite ogni altro mezzo disponibile, fermo restando un limite del 30% applicato al suddetto regime QFI.

Il Fondo è gestito attivamente e punta a sovraperformare l'indice di riferimento, ossia l'Indice MSCI China All Shares Smid Cap (USD), al lordo delle spese. L'indice di riferimento è utilizzato anche come punto di riferimento per la costruzione del portafoglio e come base per la fissazione dei vincoli di rischio.

Al fine di raggiungere il suo obiettivo, il Fondo assumerà posizioni le cui ponderazioni divergeranno da quelle dell'indice di riferimento o investirà in titoli non inclusi nello stesso. Gli investimenti del Fondo possono divergere in misura significativa dai componenti dell'indice di riferimento e dalle loro rispettive ponderazioni nello stesso. A causa della natura attiva del processo di gestione, il profilo di performance del Fondo può deviare in misura significativa da quello dell'indice di riferimento nel lungo termine.

Il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati a fini di copertura e/o investimento o per gestire i rischi di cambio, fatte salve le condizioni ed entro i limiti fissati dalle leggi e dalle normative applicabili. L'utilizzo di derivati a fini di copertura e/o di investimento sarà prevedibilmente molto limitato, in particolare nei casi in cui nel Fondo vi siano afflussi significativi, in modo tale che sia possibile investire la liquidità e mantenere al contempo gli investimenti del Fondo in titoli azionari e correlati ad azioni.

Qualora le Classi di Azioni siano denominate in una valuta diversa dalla Valuta di Base del Fondo, ai fini del confronto della performance sarà utilizzato in linea generale un indice di riferimento in una valuta specifica. Tale indice di riferimento sarà quello del Fondo espresso in un'altra valuta.

Valuta di Base: Dollaro USA

Processo d'investimento: Azionari attivi – Qualità a lungo termine

Profilo dell'investitore: Questo Fondo consente di accedere ai titoli azionari di società cinesi a piccola e media capitalizzazione ed è idoneo per gli investitori che desiderano perseguire opportunità di apprezzamento del capitale mediante investimenti in azioni. L'investitore può utilizzare questo Fondo azionario specializzato su un unico paese per integrare un portafoglio diversificato o come portafoglio azionario indipendente di tipo core. Alla luce dei singoli rischi addizionali associati agli investimenti in società a piccola e media capitalizzazione, l'investitore dovrebbe avere un orizzonte d'investimento a lungo termine.

Avvertenze specifiche sui rischi per abrdn SICAV I – China Next Generation Fund

In aggiunta ai fattori generali di rischio illustrati nella sezione "Fattori generali di rischio", i potenziali investitori dovrebbero essere consapevoli di alcuni rischi specifici del Fondo:

- L'esposizione al mercato di un unico paese incrementa la potenziale volatilità.
- Il Fondo investe nelle azioni di società minori, che possono essere meno liquide e più volatili di quelle di società di maggiori dimensioni.
- Il Fondo può investire nella Cina continentale – Si richiama l'attenzione degli investitori sul paragrafo "Investire nella Cina continentale" della sezione "Fattori generali di rischio" e sul paragrafo "Regime fiscale dei titoli azionari e obbligazionari cinesi" della sezione "Regime fiscale".
- Il Fondo investe in azioni cinesi e titoli correlati ad azioni cinesi, offrendo quindi esposizione ai Mercati Emergenti, che tendono a essere più volatili dei mercati più maturi, e il suo valore potrebbe aumentare o diminuire anche in modo marcato. In determinate circostanze, gli investimenti sottostanti potrebbero diventare meno liquidi, il che può limitare la capacità del Gestore degli Investimenti di realizzare alcuni o tutti gli investimenti del portafoglio. Nei Mercati Emergenti, le procedure di registrazione e di regolamento potrebbero essere meno evolute rispetto ai mercati più maturi, rendendo più elevati i rischi operativi connessi all'investimento. Vi è una maggiore probabilità che emergano rischi politici e circostanze economiche avverse.

- Il Fondo potrà investire in società aventi una forma giuridica di "VIE" (Entità a Interesse Variabile) al fine di acquisire esposizione a settori con restrizioni sulla proprietà estera. Sussiste il rischio che gli investimenti in queste strutture possano risentire negativamente di variazioni del quadro legale e normativo applicabile.
- Il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati a fini d'investimento nel perseguire il proprio obiettivo d'investimento (in aggiunta all'uso per fini di copertura). L'uso dei derivati a fini diversi da quelli di copertura può determinare una leva finanziaria e incrementare la volatilità del Valore Patrimoniale Netto del Fondo.

ABRDN SICAV I – CHINA ONSHORE BOND FUND

Questo Fondo rientra nell'ambito di applicazione dell'Articolo 8 del Regolamento SFDR. Per maggiori informazioni si rimanda alla sezione "Regolamento UE relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari – Integrazione del rischio di sostenibilità".

Obiettivo e politica d'investimento

L'obiettivo d'investimento del Fondo è ottenere un rendimento totale nel lungo termine da perseguire attraverso l'investimento di almeno due terzi del patrimonio del Fondo in Titoli di debito e correlati al debito emessi in renminbi onshore (CNY) da enti e/o società governativi o paragonativi.

Il Fondo può inoltre investire in Titoli di debito e correlati al debito denominati in renminbi offshore (CNH) emessi da enti e/o società governativi o paragonativi, nonché in Titoli di debito e correlati al debito denominati in altre valute emessi dal governo cinese o da enti o società paragonativi (ivi comprese le società capogruppo delle suddette società) che abbiano sede legale, sede operativa principale o che svolgano la maggior parte delle relative attività nella Cina continentale.

Il Fondo può investire fino al 100% del patrimonio in Titoli di debito e Titoli correlati al debito della Cina continentale anche tramite il China Interbank Bond Market, tramite il regime QFI ovvero tramite ogni altro mezzo disponibile.

Il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati a fini di copertura e/o investimento o al fine di gestire i rischi di cambio, fatte salve le condizioni ed entro i limiti fissati dalle leggi e dalle normative applicabili.

Senza limitare la generalità di quanto disposto in precedenza, il Gestore degli Investimenti può variare l'esposizione valutaria del Fondo solamente attraverso l'impiego di contratti derivati (senza acquistare o vendere Valori Mobiliari o valute sottostanti). Peraltro, per il portafoglio del Fondo potrebbe essere prevista una ri-coverage totale o parziale in rapporto alla Valuta di Base qualora, a parere del Gestore degli Investimenti, ciò fosse ritenuto opportuno.

Il Fondo è gestito attivamente e punta a sovraperformare l'indice di riferimento, ossia l'Indice FTSE Chinese Government Bond (CNH), al lordo delle spese.

L'indice di riferimento è utilizzato anche come base per la definizione dei vincoli di rischio; tuttavia il Fondo non utilizza un indice di riferimento per la costruzione del portafoglio.

Al fine di raggiungere il suo obiettivo, il Fondo assumerà posizioni le cui ponderazioni divergeranno da quelle dell'indice di riferimento o investirà in titoli non inclusi nello stesso. Gli investimenti del Fondo possono divergere in misura significativa dai componenti dell'indice di riferimento e dalle loro rispettive ponderazioni nello stesso.

Il Gestore degli Investimenti cerca di ridurre il rischio di variazioni significative del valore del Fondo rispetto all'indice di riferimento. La potenziale variazione di valore del Fondo (misurata tramite la volatilità attesa) non dovrebbe normalmente superare il 150% della potenziale variazione di valore dell'indice di riferimento nel lungo termine.

Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e sociali ma non ha come obiettivo l'investimento sostenibile.

Gli investimenti in tutti i Titoli di debito e correlati al debito seguiranno l'approccio "China Onshore Bond Promoting ESG Investment Approach" di abrdn.

Grazie all'applicazione di tale approccio, il Fondo si impegna a investire una quota minima del 5% in Investimenti sostenibili.

Questo approccio utilizza il processo di investimento a reddito fisso di abrdn, che consente ai gestori di portafoglio di valutare qualitativamente come i fattori ESG possano avere un impatto sulla capacità dell'impresa di rimborsare il proprio debito, sia ora che in futuro. Ad integrazione di questa ricerca si utilizza il Punteggio ESG House di abrdn per individuare ed escludere quantitativamente le società esposte ai rischi ESG più elevati. Inoltre, abrdn applica una serie di esclusioni aziendali correlate al Global Compact delle Nazioni Unite, alle armi controverse, alla produzione di tabacco e al carbone termico. Tali esclusioni sono applicate a livello aziendale, tuttavia è consentito l'investimento in Green bond, Social bond o Sustainable bond emessi da società altrimenti escluse dai criteri ambientali, laddove sia possibile confermare che i proventi di tali emissioni abbiano un impatto ambientale positivo.

Per i titoli di Stato, questo approccio è ideato per valutare le caratteristiche ambientali, sociali, di governance e politiche ("ESGP") degli emittenti sovrani utilizzando una serie di dati. Tali dati consentono di calcolare un punteggio per ciascuno dei quattro pilastri ESGP e di assegnare un punteggio ESGP complessivo, sulla base di una media equamente ponderata tra i pilastri. Inoltre viene condotta una valutazione qualitativa prospettica per individuare la strada da intraprendere. Questa valutazione si basa su ricerche interne e si concentra su fattori ESG rilevanti, consentendo ai gestori di portafoglio di identificare i casi in cui le debolezze ESGP vengono affrontate adeguatamente dall'emittente sovrano e non si riflettono nei dati.

L'impegno con gli emittenti è parte integrante del processo di investimento e del programma di stewardship continuo di abrdn. Tale processo valuta le strutture proprietarie, la governance e la qualità del management degli emittenti, al fine di fungere da punto di riferimento per la costruzione del portafoglio. In questo contesto, se il processo di impegno identifica società nei settori ad alta emissione di carbonio che presentano obiettivi ambiziosi e credibili per la decarbonizzazione delle proprie attività, è possibile investire fino al 5% degli attivi in tali società per sostenerne la transizione affinché arrivino a soddisfare i criteri ambientali.

Ulteriori dettagli di questo processo complessivo sono riportati nell'approccio "China Onshore Bond Promoting ESG Investment Approach", pubblicato su www.abrdn.com alla voce "Fund Centre". L'investimento in strumenti finanziari derivati, strumenti del mercato monetario e liquidità può non essere conforme a tale approccio.

Qualora le Classi di Azioni siano denominate in una valuta diversa dalla Valuta Base del Fondo, ai fini del confronto della performance sarà utilizzato in linea generale un indice di riferimento in una valuta specifica. Tale indice di riferimento sarà quello del Fondo espresso in un'altra valuta.

Valuta di Base: RMB (CNH)

Processo d'investimento: Reddito fisso

Profilo dell'investitore: Questo Fondo offre accesso ai Titoli di debito e correlati al debito di emittenti ubicati in un Mercato Emergente e può essere idoneo agli investitori disposti ad accettare un livello di rischio elevato nell'ambito della gamma degli investimenti a reddito fisso. Gli investitori utilizzeranno presumibilmente questo Fondo come strumento complementare di un portafoglio obbligazionario core esistente e avranno presumibilmente un orizzonte di investimento di lungo termine.

Avvertenze specifiche sui rischi di abrdn SICAV I – China Onshore Bond Fund

In aggiunta ai fattori generali di rischio illustrati nella sezione "Fattori generali di rischio", i potenziali investitori dovrebbero essere consapevoli di alcuni rischi specifici del singolo Fondo:

- L'esposizione del Fondo al mercato di un solo paese ne aumenta la potenziale volatilità.
- Il Fondo può investire nella Cina continentale - Si richiama l'attenzione degli investitori sul paragrafo "Investire nella Cina continentale" della sezione "Fattori generali di rischio" e sul paragrafo "Regime fiscale dei titoli azionari e obbligazionari cinesi" della sezione "Regime fiscale".
- Gli investimenti sottostanti del Fondo sono soggetti al rischio di tasso d'interesse e al rischio di credito. Le oscillazioni dei tassi d'interesse influiscono sul valore del capitale degli investimenti. Nel caso in cui i tassi di interesse a lungo termine crescano, si presume che il valore patrimoniale delle obbligazioni si riduca e viceversa. Il rischio di credito riflette la capacità dell'emittente delle obbligazioni di far fronte ai propri obblighi. Nei casi in cui il mercato obbligazionario abbia un numero ridotto di acquirenti e/o un numero elevato di venditori, potrebbe essere più difficile vendere determinate obbligazioni a un prezzo previsto e/o in modo puntuale.
- Il Fondo investe in Titoli di debito e correlati al debito, inclusi i titoli di tipo Sub-Investment Grade. Pertanto, il portafoglio del Fondo può avere una posizione rilevante in obbligazioni di tipo Sub-Investment Grade, il che comporta un maggior rischio per il capitale e il reddito degli investitori rispetto ad un fondo che investe in obbligazioni di tipo Investment Grade.
- Il Fondo investe in Titoli di debito e correlati al debito cinesi, offrendo quindi esposizione ai Mercati Emergenti, che tendono a essere più volatili dei mercati maturi e il suo valore potrebbe aumentare o diminuire anche in modo marcato. In determinate circostanze, gli investimenti sottostanti potrebbero diventare meno liquidi, il che può limitare la capacità del Gestore degli Investimenti di realizzare alcuni o tutti gli investimenti del portafoglio.
- Nei Mercati Emergenti, le procedure di registrazione e di regolamento potrebbero essere meno evolute rispetto ai mercati più maturi, rendendo più elevati i rischi operativi connessi all'investimento. Vi è una maggiore probabilità di riscontrare rischi politici e circostanze economiche sfavorevoli, che potrebbero mettere a rischio il valore degli investimenti.
- Il Fondo può investire in obbligazioni convertibili contingenti. Se la solidità finanziaria dell'emittente di un'obbligazione dovesse scendere al di sotto di una soglia predeterminata, l'obbligazione potrebbe subire perdite significative o totali di capitale (per maggiori informazioni sugli altri rischi associati alle obbligazioni convertibili contingenti, gli investitori dovrebbero fare riferimento al fattore di rischio "Titoli contingenti" nella sezione "Fattori generali di rischio").
- Il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati a fini d'investimento nel perseguire il proprio obiettivo d'investimento (in aggiunta all'uso per fini di copertura). L'uso dei derivati per fini diversi da quelli di copertura può determinare una leva finanziaria.
- L'applicazione dei criteri di sostenibilità ed ESG nel processo di investimento può comportare l'esclusione di titoli nei quali il Fondo potrebbe altrimenti investire. Tali titoli potrebbero far parte dell'indice di riferimento rispetto al quale è gestito il Fondo, o potrebbero essere ricompresi nell'universo di investimenti potenziali. Ciò può avere un impatto positivo o negativo sulla performance e potrebbe implicare che il profilo di performance del Fondo sia diverso da quello dei fondi gestiti rispetto allo stesso indice di riferimento o investiti in un universo simile di investimenti potenziali, ma senza applicare i criteri di sostenibilità o ESG. Inoltre, la mancanza di definizioni e denominazioni comuni o armonizzate per i criteri di sostenibilità ed ESG può dar luogo ad approcci diversi da parte dei gestori in fase di integrazione dei suddetti criteri nelle decisioni di investimento. Ciò significa che potrebbe essere difficile confrontare i fondi con obiettivi apparentemente simili e che tali fondi utilizzeranno criteri di selezione ed esclusione dei titoli differenti. Di conseguenza, il profilo di performance di fondi altrimenti simili potrebbe deviare in modo più sostanziale di quanto si possa prevedere. Inoltre, in assenza di definizioni e denominazioni comuni o armonizzate, è richiesto un certo grado di soggettività e ciò implica che un fondo possa investire in un titolo in cui un altro gestore o un investitore non investirebbe.

ABRDN SICAV I – CLIMATE TRANSITION BOND FUND

Questo Fondo rientra nell'ambito di applicazione dell'Articolo 9 del Regolamento SFDR. Per maggiori informazioni si rimanda alla sezione "Regolamento UE relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari – Integrazione del rischio di sostenibilità".

Obiettivo e politica d'investimento:

L'obiettivo d'investimento del Fondo consiste nel conseguire un rendimento totale a lungo termine investendo almeno il 90% del suo patrimonio in Titoli di debito e Titoli correlati al debito con rating Investment grade e Sub-investment grade emessi in tutto il mondo, compresi i Mercati Emergenti, che sostengono la transizione verso un'economia a bassa intensità di carbonio e l'adattamento della società al cambiamento climatico.

Il Fondo manterrà almeno il 70% del suo patrimonio netto in Titoli di debito e correlati al debito emessi da società.

Il Fondo potrà investire fino al 40% del suo patrimonio netto in Titoli di debito e Titoli correlati al debito con rating Sub-Investment Grade.

L'investimento in tutti i Titoli di debito e Titoli correlati al debito seguirà l'approccio "Climate Transition Bond Investment Approach" di abrdn.

Mediante l'applicazione di tale approccio, il Fondo si impegna a investire una quota minima dell'80% in Investimenti sostenibili.

Questo approccio identifica le società che stanno riducendo le emissioni di gas serra nelle loro attività operative o società e paesi che stanno aiutando la società ad adattarsi ai rischi fisici del cambiamento climatico o società che stanno contribuendo a ridurre le emissioni in altre aree dell'economia attraverso i loro prodotti o servizi. Il coinvolgimento con i team manageriali delle società fa parte del nostro processo di investimento e del nostro programma di gestione in corso. Il nostro processo valuta le strutture di proprietà, la governance e la qualità del management delle società.

Il Fondo utilizza inoltre il processo d'investimento per il reddito fisso di abrdn, secondo il quale ogni società in cui il Fondo investe ha un rating di rischio ESG "basso", "medio" o "alto", che viene utilizzato per valutare come i fattori ESG possano avere un impatto sulla capacità della società di rimborsare il proprio debito, sia ora che in futuro. Tutte le società ritenute dotate di rating di rischio ESG "alto" sono escluse dall'universo d'investimento.

Il processo di coinvolgimento, il cosiddetto engagement, con i team di gestione esterni della società viene utilizzato per valutare le strutture di proprietà, la governance e la qualità della gestione di tali società al fine di fungere da punto di riferimento per la costruzione del portafoglio.

Inoltre, abrdn applica una serie di esclusioni aziendali correlate a screening normativi (Global Compact delle Nazioni Unite, ILO e OCSE), aziende di Stato, tabacco, bevande alcoliche, gioco d'azzardo, carbone termico, petrolio e al gas, intrattenimento per adulti e armi. Per ulteriori dettagli in merito a questo processo complessivo, è possibile consultare l'approccio Climate Transition Bond Investment Approach, pubblicato all'indirizzo www.abrdn.com alla voce "Fund Centre".

La costruzione del portafoglio e l'approccio Climate Transition Bond Investment Approach riducono l'universo degli investimenti di almeno il 20%. Gli investimenti in strumenti finanziari derivati, strumenti del mercato monetario e liquidità può non essere conforme a tale approccio.

Il portafoglio del Fondo sarà di norma coperto verso la Valuta di Base.

Il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati a fini di copertura e/o investimento o per gestire i rischi di cambio, fatte salve le condizioni ed entro i limiti fissati dalle leggi e dalle normative applicabili. Oltre alla copertura valutaria, il Fondo utilizzerà solo in misura limitata interest rate swap e future su obbligazioni.

Il Fondo è gestito attivamente. Le partecipazioni del Fondo non sono selezionate con riferimento a un indice di riferimento e il Fondo non punta a sovraperformare un indice di riferimento; tuttavia la sua performance (al lordo delle spese) può essere confrontata nel lungo termine (5 anni o più) con un paniere dei seguenti indici, che viene ribilanciato giornalmente riportandolo ai pesi indicati:

- 60% Indice Bloomberg Global Aggregate Corporates (con copertura in USD)
- 20% Indice Bloomberg Global High Yield Corporates (con copertura in USD)
- 20% Indice JP Morgan Corporate Emerging Market Bond (USD).

Questi indici vengono utilizzati allo scopo di stabilire limiti di rischio e non hanno fattori sostenibili. Il Gestore degli Investimenti punta a ridurre il rischio di variazioni significative del valore del Fondo rispetto agli indici. La potenziale variazione di valore del Fondo (misurata tramite la volatilità attesa) non dovrebbe normalmente superare il 150% della potenziale variazione di valore del summenzionato paniere di indici nel lungo termine.

Qualora le Classi di Azioni siano denominate in una valuta diversa dalla Valuta di Base del Fondo, ai fini del confronto della performance sarà utilizzato in linea generale un indice di riferimento in una valuta specifica. Tale indice di riferimento sarà il summenzionato paniere di indici espresso in un'altra valuta.

Valuta di Base: Dollaro USA

Processo di investimento:

Reddito fisso

Profilo dell'investitore:

Questo Fondo dà accesso a una gamma globale di titoli di debito che sono in linea con il nostro Approccio d'investimento a reddito fisso globale per la transizione climatica e può essere adatto per investitori disposti ad accettare un livello medio di rischio nell'ambito dello spettro d'investimento a interesse fisso e che hanno un orizzonte d'investimento di lungo termine. Questo Fondo è idoneo anche per gli investitori che puntano a un risultato correlato alla sostenibilità.

Avvertenze di rischio specifiche per abrdn SICAV I – Climate Transition Bond Fund

In aggiunta ai fattori generali di rischio illustrati nella sezione "Fattori generali di rischio", i potenziali investitori dovrebbero essere consapevoli di alcuni rischi specifici del Fondo:

- Gli investimenti sottostanti del Fondo sono soggetti al rischio di tasso d'interesse e al rischio di credito. Le oscillazioni dei tassi d'interesse influiscono sul valore del capitale degli investimenti. Laddove i tassi d'interesse a lungo termine aumentino, è probabile che il valore del capitale delle obbligazioni scenda e viceversa. Il rischio di credito riflette la capacità dell'emittente delle obbligazioni di far fronte ai propri obblighi. Nei casi in cui il mercato obbligazionario abbia un numero ridotto di acquirenti e/o un numero elevato di venditori, potrebbe essere più difficile vendere determinate obbligazioni a un prezzo previsto e/o in modo puntuale.
- Il Fondo investe in Titoli di debito, inclusi i titoli di qualità Sub-Investment Grade. Pertanto, il portafoglio del Fondo può avere una posizione rilevante in obbligazioni di qualità Sub-Investment Grade, il che comporta un maggior rischio per il capitale e il reddito degli investitori rispetto a un fondo che investe in obbligazioni di qualità Investment Grade.
- Il Fondo investe nei mercati emergenti, che tendono a essere più volatili dei mercati maturi; pertanto, il valore dell'investimento può subire marcate oscillazioni tanto al rialzo quanto al ribasso. In determinate circostanze, gli investimenti sottostanti potrebbero diventare meno liquidi, il che può limitare la capacità del Gestore degli Investimenti di realizzare alcuni o tutti gli investimenti del portafoglio. Nei Mercati emergenti, le procedure di registrazione e di regolamento potrebbero essere meno evolute rispetto ai mercati più maturi, rendendo più elevati i rischi operativi connessi all'investimento. Vi è una maggiore probabilità di riscontrare rischi politici e circostanze economiche sfavorevoli, che potrebbero mettere a rischio il valore degli investimenti.
- Il profilo di rischio di questo Fondo può essere più elevato rispetto a quello di altri fondi obbligazionari, a causa degli investimenti in titoli garantiti da attività (ABS) e titoli garantiti da ipoteca (MBS).
- Il Fondo può investire nella Cina continentale - si richiama l'attenzione degli investitori sul paragrafo "Investire nella Cina continentale" della sezione "Fattori generali di rischio" e sul paragrafo "Regime fiscale dei titoli azionari e obbligazionari cinesi" della sezione "Regime fiscale".
- Il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati a fini d'investimento nel perseguire il proprio obiettivo d'investimento (in aggiunta all'uso per fini di copertura). L'uso dei derivati a fini diversi da quelli di copertura può determinare una leva finanziaria e incrementare la volatilità del Valore Patrimoniale Netto del Fondo.
- Il Fondo può investire in obbligazioni convertibili contingenti. Se la solidità finanziaria dell'emittente di un'obbligazione dovesse scendere al di sotto di una soglia predeterminata, l'obbligazione potrebbe subire perdite significative o totali di capitale. Per informazioni sugli altri rischi associati alle obbligazioni convertibili contingenti, si invitano gli investitori a consultare il fattore di rischio "Titoli contingenti" nella sezione "Fattori generali di rischio".
- L'applicazione dei criteri di sostenibilità ed ESG nel processo di investimento può comportare l'esclusione di titoli nei quali il Fondo potrebbe altrimenti investire. Tali titoli potrebbero far parte dell'indice di riferimento rispetto al quale è gestito il Fondo, o potrebbero essere ricompresi nell'universo di investimenti potenziali. Ciò può avere un impatto positivo o negativo sulla performance e potrebbe implicare che il profilo di performance del Fondo sia diverso da quello dei fondi gestiti rispetto allo stesso indice di riferimento o investiti in un universo simile di investimenti potenziali, ma senza applicare i criteri di sostenibilità o ESG. Inoltre, la mancanza di definizioni e denominazioni comuni o armonizzate per i criteri di sostenibilità ed ESG può dare luogo ad approcci diversi da parte dei gestori in fase di definizione di obiettivi ESG che integrano i criteri ESG e di sostenibilità nelle decisioni di investimento. Ciò significa che potrebbe essere difficile confrontare i fondi con obiettivi apparentemente simili e che tali fondi utilizzeranno criteri di selezione ed esclusione dei titoli differenti. Di conseguenza, il profilo di performance di fondi altrimenti simili potrebbe deviare in modo più sostanziale di quanto si possa prevedere. Inoltre, in assenza di definizioni e denominazioni comuni o armonizzate, è richiesto un certo grado di soggettività e ciò implica che un fondo può investire in un titolo in cui un altro gestore o un investitore non investirebbe.

ABRDN SICAV I – DIVERSIFIED INCOME FUND

Questo Fondo rientra nell'ambito di applicazione dell'Articolo 8 del Regolamento SFDR. Per maggiori informazioni si rimanda alla sezione "Regolamento UE relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari – Integrazione del rischio di sostenibilità".

Obiettivo e politica d'investimento

L'obiettivo di investimento del Fondo consiste nel conseguire reddito combinato con la crescita del capitale, investendo in un portafoglio diversificato e gestito attivamente di valori mobiliari in un'ampia gamma di classi di attività globali, inclusi, a titolo meramente esemplificativo, titoli azionari e titoli correlati ad essi, titoli di debito investment grade e sub-investment grade e titoli correlati al debito emessi da governi, enti governativi, società o banche multilaterali di sviluppo, infrastrutture sociali e rinnovabili, titoli garantiti da attività, private equity quoted, derivati e strumenti del mercato monetario, direttamente o indirettamente attraverso l'uso di OICVM o altri OICR.

Il Fondo punta a superare il rendimento sui depositi in contanti (attualmente misurati con l'indice di riferimento US Secured Overnight Financing Rate ("SOFR")) del 5% annuo nell'arco di periodi di cinque anni consecutivi (al lordo delle spese). Non vi è tuttavia alcuna

garanzia o certezza che il Fondo raggiungerà questo livello di rendimento.

Il processo di investimento seguirà l'approccio "Diversified Income Promoting ESG Investment Approach" di abrdn.

Grazie a questo approccio, il Fondo prevede un minimo del 10% in investimenti sostenibili, vale a dire investimenti in attività economiche che contribuiscono a un obiettivo ambientale e/o sociale, a condizione che non arrechino un danno significativo a nessuno di tali obiettivi e che le società in cui vengono effettuati gli investimenti adottino pratiche di buona governance.

Tale approccio consente ai gestori di portafoglio di effettuare una selezione qualitativa ed escludere le società esposte ai rischi ESG più elevati. Inoltre, abrdn applica una serie di esclusioni aziendali correlate al Global Compact delle Nazioni Unite, alle armi controverse, alla produzione di tabacco e al carbone termico. Per ulteriori dettagli in merito a questo processo complessivo, è possibile consultare l'approccio "Diversified Income Promoting ESG Investment Approach" pubblicato all'indirizzo www.abrdn.com alla voce "Fund Centre".

Il processo di coinvolgimento, il cosiddetto engagement, con i team di gestione esterni della società viene utilizzato per valutare le strutture di proprietà, la governance e la qualità della gestione di tali società al fine di fungere da punto di riferimento per la costruzione del portafoglio.

L'investimento in strumenti finanziari derivati, strumenti del mercato monetario e liquidità può non essere conforme a tale approccio.

Il Fondo è globale nel senso che i suoi investimenti non sono confinati o concentrati in alcuna particolare area geografica o mercato. Le esposizioni e i rendimenti d'investimento del Fondo possono differire in misura significativa da quelli dell'indice di riferimento. Il Gestore degli Investimenti si avvale della propria discrezionalità (gestione attiva) per individuare un mix diversificato di investimenti che sia a suo giudizio il più appropriato a raggiungere l'obiettivo d'investimento. Per effetto di questa diversificazione, e durante fasi di calo estremo del mercato azionario, le perdite saranno prevedibilmente inferiori a quelle dei mercati azionari globali convenzionali, con una volatilità (una misura della dimensione delle variazioni del valore di un investimento) di norma inferiore di due terzi rispetto a quella dei titoli azionari.

Il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati a fini di copertura e/o investimento, o al fine di gestire i rischi di cambio, fatte salve le condizioni ed entro i limiti fissati dalle leggi e dalle normative applicabili.

Qualora le Classi di Azioni siano denominate in una valuta diversa dalla Valuta Base del Fondo, ai fini del confronto della performance sarà utilizzato in linea generale un indice di riferimento in una valuta specifica. Tale indice di riferimento sarà un indice di riferimento in una valuta specifica con caratteristiche analoghe.

Il flusso di distribuzione del Fondo (sebbene sia soggetto a modifiche) è destinato a mantenersi a un tasso generalmente stabile, allineato ai redditi/rendimenti previsti. Sebbene il Fondo genererà un flusso di reddito dalle partecipazioni sottostanti, in alcuni casi la distribuzione corrisposta sarà integrata dal capitale. Il livello appropriato di distribuzioni sarà regolarmente rivisto, tenendo conto di eventuali variazioni delle condizioni di mercato o di altri fattori che potrebbero avere un impatto sul reddito generato all'interno del Fondo, e pertanto potrà essere rivisto al rialzo o al ribasso.

Valuta di Base: Dollaro USA

Processo d'investimento: Multi-Asset

Profilo dell'investitore: Questo Fondo offre accesso a una vasta gamma di azioni e titoli di debito di governi e società di tutto il mondo e può essere adatto agli investitori disposti ad accettare un livello di rischio medio. Gli investitori utilizzeranno presumibilmente questo Fondo come strumento complementare di un portafoglio obbligazionario core esistente e avranno un orizzonte d'investimento a lungo termine. Il Fondo può essere idoneo anche per gli investitori che puntano a un risultato correlato alla sostenibilità.

Avvertenze specifiche sui rischi di abrdn SICAV I – Diversified Income Fund

In aggiunta ai fattori generali di rischio illustrati nella sezione "Fattori generali di rischio", i potenziali investitori dovrebbero essere consapevoli di alcuni rischi specifici del Fondo:

- L'esposizione del Fondo ai titoli azionari fa sì che gli investitori siano esposti ai movimenti dei mercati azionari, che possono incrementare la volatilità del Valore Patrimoniale Netto del Fondo.
- Gli investimenti sottostanti del Fondo sono soggetti al rischio di tasso d'interesse e al rischio di credito. Le oscillazioni dei tassi d'interesse influiscono sul valore del capitale degli investimenti. Laddove i tassi d'interesse a lungo termine aumentino, è probabile che il valore del capitale delle obbligazioni diminuisca e viceversa. Il rischio di credito riflette la capacità dell'emittente delle obbligazioni di far fronte ai propri obblighi. Nei casi in cui il mercato obbligazionario abbia un numero ridotto di acquirenti e/o un numero elevato di venditori, potrebbe essere più difficile vendere determinate obbligazioni a un prezzo previsto e/o in modo puntuale.
- Il Fondo può investire in REIT, che investono direttamente in immobili: in condizioni economiche o di mercato sfavorevoli, queste attività possono avere una minore liquidità o subire un crollo del valore, come più ampiamente illustrato nella sezione "Fattori generali di rischio".
 - Il Fondo può investire sui Mercati Emergenti, che tendono a essere più volatili dei mercati più maturi e il suo valore può subire marcate oscillazioni tanto al rialzo quanto al ribasso. In determinate circostanze, gli investimenti sottostanti potrebbero diventare meno liquidi, il che può limitare la capacità del Gestore degli Investimenti di realizzare alcuni o tutti gli

investimenti del portafoglio. Nei Mercati Emergenti, le procedure di registrazione e di regolamento potrebbero essere meno evolute rispetto ai mercati più maturi, rendendo più elevati i rischi operativi connessi all'investimento. Vi è una maggiore probabilità che emergano rischi politici e circostanze economiche avverse. Il Fondo può anche investire in Mercati di Frontiera che comportano rischi simili ma in misura maggiore, poiché tendono ad essere di dimensioni più piccole, meno sviluppati e meno accessibili rispetto agli altri Mercati Emergenti.

- Il Fondo può investire il proprio patrimonio in ABS, ivi compresi gli MBS, ossia in titoli di debito basati su un pool di attività o garantiti dai flussi di cassa di uno specifico pool di attività sottostanti. Gli ABS e gli MBS possono essere altamente illiquidi e pertanto soggetti a una sostanziale volatilità dei prezzi.
- Il portafoglio del Fondo può avere una posizione rilevante in obbligazioni di tipo Sub-Investment Grade, il che comporta un maggior rischio per il capitale e il reddito dell'investitore rispetto a un fondo che investe in obbligazioni di tipo Investment Grade.
- Il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati a fini d'investimento nel perseguire il proprio obiettivo d'investimento (in aggiunta all'uso per fini di copertura). L'uso dei derivati a fini diversi da quelli di copertura può determinare una leva finanziaria e incrementare la volatilità del Valore Patrimoniale Netto del Fondo. Il Fondo investe nelle azioni di società minori, che possono essere meno liquide e più volatili di quelle di società di maggiori dimensioni.
- L'applicazione dei criteri di sostenibilità ed ESG nel processo di investimento può comportare l'esclusione di titoli nei quali il Fondo potrebbe altrimenti investire. Tali titoli potrebbero far parte dell'indice di riferimento rispetto al quale è gestito il Fondo, o potrebbero essere ricompresi nell'universo di investimenti potenziali. Ciò può avere un impatto positivo o negativo sulla performance e potrebbe implicare che il profilo di performance del Fondo sia diverso da quello dei fondi gestiti rispetto allo stesso indice di riferimento o investiti in un universo simile di investimenti potenziali, ma senza applicare i criteri di sostenibilità o ESG. Inoltre, la mancanza di definizioni e denominazioni comuni o armonizzate per i criteri di sostenibilità ed ESG può dar luogo ad approcci diversi da parte dei gestori in fase di integrazione dei suddetti criteri nelle decisioni di investimento. Ciò significa che potrebbe essere difficile confrontare i fondi con obiettivi apparentemente simili e che tali fondi utilizzeranno criteri di selezione ed esclusione dei titoli differenti. Di conseguenza, il profilo di performance di fondi altrimenti simili potrebbe deviare in modo più sostanziale di quanto si possa prevedere. Inoltre, in assenza di definizioni e denominazioni comuni o armonizzate, è richiesto un certo grado di soggettività e ciò implica che un fondo può investire in un titolo in cui un altro gestore o un investitore non investirebbe.

ABRDN SICAV I – EMERGING MARKETS CORPORATE BOND FUND

Questo Fondo rientra nell'ambito di applicazione dell'Articolo 8 del Regolamento SFDR. Per maggiori informazioni si rimanda alla sezione "Regolamento UE relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari – Integrazione del rischio di sostenibilità".

Obiettivo e politica d'investimento

L'obiettivo d'investimento del Fondo è ottenere un rendimento totale nel lungo termine da perseguire attraverso l'investimento di almeno due terzi del patrimonio del Fondo in Titoli di debito e correlati al debito emessi da società (ivi comprese società statali) aventi sede legale o la cui sede principale di attività sia in un Mercato Emergente CEMBI, e/o da società che operano principalmente (secondo quanto stabilito dal Gestore degli Investimenti) in un Mercato Emergente CEMBI, e/o emessi da holding che possiedono la maggior parte delle loro attività in società aventi sede legale in un Mercato Emergente CEMBI e/o che operano principalmente (secondo quanto stabilito dal Gestore degli Investimenti) in un Mercato Emergente CEMBI alla data dell'investimento.

Il Fondo potrà investire fino al 100% del proprio Valore Patrimoniale Netto in Titoli di debito e correlati al debito di tipo Sub-Investment Grade.

Il Fondo è gestito attivamente e punta a sovraperformare l'indice di riferimento, ossia l'Indice JP Morgan CEMBI Broad Diversified (USD), al lordo delle spese.

Il benchmark è utilizzato anche come punto di riferimento per la costruzione del portafoglio e come base per la fissazione dei vincoli di rischio, ma non integra alcun criterio di sostenibilità.

Al fine di raggiungere il suo obiettivo, il Fondo assumerà posizioni le cui ponderazioni divergeranno da quelle dell'indice di riferimento o investirà in titoli non inclusi nello stesso. Gli investimenti del Fondo possono divergere in misura significativa dai componenti dell'indice di riferimento e dalle loro rispettive ponderazioni nello stesso. A causa della natura attiva del processo di gestione, il profilo di performance del Fondo può deviare in misura significativa da quello dell'indice di riferimento nel lungo termine.

Il Fondo promuove le caratteristiche ambientali e sociali ma non ha un obiettivo d'investimento sostenibile.

Gli investimenti in tutti i Titoli di debito e correlati al debito emessi da aziende seguiranno l'approccio di abrdn "Emerging Markets Corporate Bond Promoting ESG Investment Approach".

Mediante l'applicazione di tale approccio, il Fondo si impegna a investire una quota minima del 15% in Investimenti sostenibili. Inoltre, il Fondo mira a un'intensità di carbonio inferiore rispetto al benchmark.

Questo approccio utilizza il processo di investimento a reddito fisso di abrdn, che consente ai gestori di portafoglio di valutare qualitativamente come i fattori ESG possano avere un impatto sulla capacità dell'impresa di rimborsare il proprio debito, sia ora che in futuro. Ad integrazione di questa ricerca si utilizza il Punteggio ESG House di abrdn per individuare ed escludere quantitativamente le società esposte ai rischi ESG più elevati. Inoltre, abrdn applica una serie di esclusioni aziendali correlate al Global Compact delle Nazioni Unite, alle armi controverse, alla produzione di tabacco e al carbone termico. Tali esclusioni sono applicate a livello aziendale, tuttavia è consentito l'investimento in green bond, social bond o obbligazioni sostenibili emesse da

società altrimenti escluse dai filtri ambientali, laddove sia possibile confermare che i proventi di tali emissioni abbiano un impatto positivo sull'ambiente.

Il coinvolgimento con team di gestione aziendale esterni fa parte del processo di investimento e del programma di gestione responsabile in corso di abrdn. Tale processo valuta le strutture di proprietà, la governance e la qualità della gestione di tali società, al fine di fungere da punto di riferimento per la costruzione del portafoglio. In questo contesto, se il processo di coinvolgimento identifica le aziende nei settori ad alto tenore di carbonio che presentano obiettivi ambiziosi e credibili per la decarbonizzazione delle proprie attività, fino al 5% degli attivi può essere investito in tali aziende per sostenerne la transizione affinché arrivino a soddisfare i filtri ambientali.

Per ulteriori informazioni su questo processo generale si rimanda all'approccio Emerging Markets Corporate Bond Promoting ESG Investment Approach, pubblicato sul sito www.abrdn.com nella sezione "Fund Centre".

L'investimento in strumenti finanziari derivati, strumenti del mercato monetario e liquidità può non essere conforme a tale approccio.

Il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati a fini di copertura e/o investimento o al fine di gestire i rischi di cambio, fatte salve le condizioni ed entro i limiti fissati dalle leggi e normative applicabili.

Senza limitare la generalità di quanto disposto in precedenza, il Gestore degli Investimenti può variare l'esposizione valutaria del Fondo solamente attraverso l'impiego di contratti derivati (senza acquistare o vendere Valori Mobiliari o valute sottostanti). Per il portafoglio del Fondo sarà di norma prevista una ri-copertura in rapporto alla Valuta di Base.

Qualora le Classi di Azioni siano denominate in una valuta diversa dalla Valuta di Base del Fondo, ai fini del confronto della performance sarà utilizzato in linea generale un indice di riferimento in una valuta specifica. Tale indice di riferimento sarà quello del Fondo espresso in un'altra valuta.

Valuta di Base: Dollaro USA

Processo d'investimento: Reddito fisso

Profilo dell'investitore: Questo Fondo offre accesso ai Titoli di debito di società dei mercati emergenti conformi al processo d'investimento del Fondo inteso a promuovere i criteri ESG, e può essere idoneo per gli investitori disposti ad accettare un livello di rischio elevato nell'ambito della gamma degli investimenti a reddito fisso. Gli investitori utilizzeranno presumibilmente questo Fondo come strumento complementare di un portafoglio obbligazionario core esistente e avranno un orizzonte di investimento a lungo termine. Questo Fondo è idoneo anche per gli investitori che puntano a un risultato correlato alla sostenibilità

Avvertenze specifiche sui rischi di abrdn SICAV I – Emerging Markets Corporate Bond Fund

In aggiunta ai fattori di rischio generali illustrati nella sezione "Fattori generali di rischio", i potenziali investitori dovrebbero essere consapevoli di alcuni rischi specifici dei singoli Fondi:

- Gli investimenti sottostanti del Fondo sono soggetti al rischio di tasso d'interesse e al rischio di credito. Le oscillazioni dei tassi d'interesse influiscono sul valore del capitale degli investimenti. Laddove i tassi d'interesse a lungo termine aumentano, è probabile che il valore del capitale delle obbligazioni scenda e viceversa. Il rischio di credito riflette la capacità dell'emittente delle obbligazioni di far fronte ai propri obblighi. Se un mercato obbligazionario ha pochi acquirenti e/o molti venditori, può risultare difficile vendere determinate obbligazioni ad un prezzo e/o nei tempi stabiliti.
- Il Fondo investe in titoli di debito, inclusi i titoli di tipo Sub-Investment Grade. Il portafoglio del Fondo può quindi contenere una posizione rilevante in obbligazioni di tipo Sub-Investment Grade, il che significa un maggior rischio per il capitale e il reddito dell'investitore rispetto a un fondo che investe in titoli di debito pubblici o di tipo Investment Grade.
- Il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati a fini di investimento nel perseguire il proprio obiettivo di investimento (in aggiunta all'uso a fini di copertura). L'uso dei derivati per fini diversi da quelli di copertura può determinare una leva finanziaria e incrementare la volatilità del Valore Patrimoniale Netto del Fondo.
- Il Fondo investe sui Mercati Emergenti, che tendono a essere più volatili dei mercati più maturi e il suo valore può subire marcate oscillazioni tanto al rialzo quanto al ribasso. In determinate circostanze, gli investimenti sottostanti potrebbero avere una liquidità meno elevata, il che può limitare la capacità del Gestore degli Investimenti di realizzare alcuni o tutti gli investimenti del portafoglio. Nei Mercati Emergenti, le procedure di registrazione e di regolamento potrebbero essere meno sviluppate rispetto ai mercati più maturi, rendendo più elevati i rischi operativi connessi all'investimento. Vi è una maggiore probabilità che emergano rischi politici e circostanze economiche avverse.
- La performance può essere fortemente influenzata dalle fluttuazioni dei tassi di cambio, dal momento che il Fondo può avere un'esposizione a una valuta in particolare che è differente dal valore dei titoli denominati in quella valuta detenuti dal Fondo.
- Il Fondo può investire in obbligazioni convertibili contingenti. Se la solidità finanziaria dell'emittente di un'obbligazione dovesse scendere al di sotto di una soglia predeterminata, l'obbligazione potrebbe subire perdite significative o totali di capitale (per maggiori informazioni sugli altri rischi associati alle obbligazioni convertibili contingenti, gli investitori dovrebbero fare riferimento al fattore di rischio "Titoli contingenti" nella sezione "Fattori generali di rischio").
- L'applicazione dei criteri di sostenibilità ed ESG nel processo di investimento può comportare l'esclusione di titoli nei quali il Fondo potrebbe altrimenti investire. Tali titoli potrebbero far parte del benchmark rispetto al quale è gestito il Fondo, o potrebbero essere ricompresi nell'universo di investimenti potenziali. Ciò può avere un impatto positivo o negativo sulla performance e potrebbe implicare che il profilo di performance del Fondo sia diverso da quello dei fondi gestiti rispetto allo stesso indice di riferimento o investiti in un universo simile di investimenti potenziali, ma senza applicare i criteri di

sostenibilità o ESG. Inoltre, la mancanza di definizioni e denominazioni comuni o armonizzate per i criteri di sostenibilità ed ESG può dar luogo ad approcci diversi da parte dei gestori in fase di integrazione dei suddetti criteri nelle decisioni di investimento. Ciò significa che potrebbe essere difficile confrontare i fondi con obiettivi apparentemente simili e che tali fondi utilizzeranno criteri di selezione ed esclusione dei titoli differenti. Di conseguenza, il profilo di performance di fondi altrimenti simili potrebbe deviare in modo più sostanziale di quanto si possa prevedere. Inoltre, in assenza di definizioni e denominazioni comuni o armonizzate, è richiesto un certo grado di soggettività e ciò implica che un fondo può investire in un titolo in cui un altro gestore o un investitore non investirebbe.

ABRDN SICAV I – EMERGING MARKETS EQUITY ENHANCED INDEX FUND

Questo Fondo rientra nell'ambito di applicazione dell'Articolo 8 del Regolamento SFDR. Per maggiori informazioni si rimanda alla sezione "Regolamento UE relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari – Integrazione del rischio di sostenibilità".

Obiettivo e politica d'investimento

L'obiettivo d'investimento del Fondo è il rendimento totale a lungo termine, da raggiungere investendo almeno il 70% del patrimonio del Fondo in titoli azionari e correlati ad azioni di società che costituiscono l'Indice MSCI Emerging Markets 10/40 (USD) (l'"Indice").

Il Fondo può investire fino al 20% del suo patrimonio netto in azioni e titoli connessi ad azioni della Cina continentale tramite i programmi Shanghai-Hong Kong e Shenzhen-Hong Kong Stock Connect.

Il Fondo è gestito attivamente e mira a migliorare il livello di rendimento che può essere ottenuto mantenendo un livello di rischio simile a quello dell'Indice. Il processo di investimento quantitativo del Fondo utilizza analisi numeriche per valutare i fondamentali e le valutazioni delle società incluse nell'Indice, con l'obiettivo di creare un portafoglio con una maggiore esposizione verso società che si prevede possano generare rendimenti superiori rispetto all'Indice, pur mantenendo un profilo di rischio analogo a quello dell'Indice.

Il Fondo punta a sovraperformare l'indice di riferimento, ossia l'Indice MSCI Emerging Markets 10/40 (USD), al lordo delle spese. L'indice di riferimento è utilizzato anche come punto di riferimento per la costruzione del portafoglio e come base per la definizione dei vincoli di rischio, ma non integra alcun criterio di sostenibilità.

Al fine di raggiungere il suo obiettivo, il Fondo assumerà posizioni le cui ponderazioni divergeranno da quelle dell'indice di riferimento e potrà investire in titoli non inclusi nello stesso. Gli investimenti del Fondo possono discostarsi dai componenti dell'indice di riferimento e dalle loro rispettive ponderazioni nello stesso. A causa della natura del processo di gestione, il profilo di performance del fondo può differire in misura significativa da quello dell'Indice nel lungo termine.

Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e sociali ma non ha come obiettivo l'investimento sostenibile.

L'investimento in tutti i titoli azionari e correlati ad azioni rispetterà i criteri ESG del Fondo illustrati in dettaglio nelle "Informative sulla sostenibilità" del Fondo, pubblicate all'indirizzo www.abrdn.com alla voce "Fund Centre".

Mediante l'applicazione di tale approccio, il Fondo si impegna a investire una quota minima del 10% in Investimenti sostenibili. Inoltre, il Fondo si impegna a raggiungere un punteggio ESG migliore di quello del benchmark e a un'intensità di carbonio inferiore a quella del benchmark.

Inoltre, viene applicata una serie di esclusioni aziendali correlate al Global Compact delle Nazioni Unite, alle armi controverse, al tabacco e al carbone termico.

Gli strumenti finanziari derivati, gli strumenti del mercato monetario e la liquidità possono non essere conformi ai criteri ESG del Fondo.

Il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati a fini di copertura e/o investimento o per gestire i rischi di cambio, fatte salve le condizioni ed entro i limiti fissati dalle leggi e dalle normative applicabili. L'utilizzo di derivati a fini di copertura e/o investimento sarà prevedibilmente limitato, in particolare nei casi in cui nel Fondo vi siano afflussi significativi, in modo tale che sia possibile investire la liquidità e mantenere al contempo gli investimenti del Fondo in azioni e titoli correlati ad azioni.

Qualora le Classi di azioni siano denominate in una valuta diversa dalla Valuta base del Fondo, ai fini del confronto della performance sarà utilizzato in linea generale un indice di riferimento in una valuta specifica. Si tratta dell'indice di riferimento del Fondo espresso in un'altra valuta.

Valuta di Base: Dollaro USA

Processo d'investimento: Factor Investing

Profilo dell'investitore: Questo Fondo offre accesso ai titoli azionari dei mercati emergenti mondiali ed è idoneo per gli investitori che desiderano perseguire opportunità di apprezzamento del capitale mediante investimenti in azioni conformi al processo d'investimento quantitativo del Fondo. Malgrado i rendimenti di lungo termine potenzialmente più elevati offerti dall'investimento in titoli azionari dei mercati emergenti mondiali, gli investitori devono essere disposti ad assumere gli ulteriori rischi politici ed economici associati agli investimenti sui mercati

emergenti. Gli investitori utilizzeranno questo Fondo come strumento complementare a un portafoglio diversificato con un orizzonte di investimento presumibilmente a lungo termine. Questo Fondo può essere idoneo anche per gli investitori che puntano a un risultato correlato alla sostenibilità.

Avvertenze specifiche sui rischi di abrdn SICAV I – Emerging Markets Equity Enhanced Index Fund

In aggiunta ai fattori generali di rischio illustrati nella sezione “Fattori generali di rischio”, i potenziali investitori dovrebbero essere consapevoli di alcuni rischi specifici del Fondo indicati di seguito.

- L'esposizione del Fondo ai titoli azionari fa sì che gli investitori siano esposti ai movimenti dei mercati azionari, che possono incrementare la volatilità del Valore Patrimoniale Netto del Fondo.
- Il Fondo può investire sui Mercati Emergenti, che tendono a essere più volatili dei mercati più maturi e il suo valore può subire marcate oscillazioni tanto al rialzo quanto al ribasso. In determinate circostanze, gli investimenti sottostanti potrebbero diventare meno liquidi, il che può limitare la capacità del Gestore degli Investimenti di realizzare alcuni o tutti gli investimenti del portafoglio. Nei Mercati Emergenti, le procedure di registrazione e di regolamento potrebbero essere meno evolute rispetto ai mercati più maturi, rendendo più elevati i rischi operativi connessi all'investimento. Vi è una maggiore probabilità che emergano rischi politici e circostanze economiche avverse. Il Fondo può anche investire in Mercati di Frontiera che comportano rischi simili ma in misura maggiore, poiché tendono ad essere di dimensioni più piccole, meno sviluppati e meno accessibili rispetto agli altri Mercati Emergenti.
- Il Fondo potrà investire in società aventi una forma giuridica di “VIE” (Entità a Interesse Variabile) al fine di acquisire esposizione a settori con restrizioni sulla proprietà estera. Sussiste il rischio che gli investimenti in queste strutture possano risentire negativamente di variazioni del quadro di riferimento legale e normativo applicabile.
- Il Fondo può investire nella Cina continentale – Si richiama l'attenzione degli investitori sul paragrafo “Investire nella Cina continentale” della sezione “Fattori generali di rischio” e sul paragrafo “Regime fiscale dei titoli azionari e obbligazionari cinesi” della sezione “Regime fiscale”.
- Il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati a fini d'investimento nel perseguire il proprio obiettivo d'investimento (in aggiunta all'uso per fini di copertura). L'uso dei derivati a fini diversi da quelli di copertura può determinare leva finanziaria e incrementare la volatilità del Valore Patrimoniale Netto del Fondo.
- L'applicazione dei criteri di sostenibilità ed ESG nel processo di investimento può comportare l'esclusione di titoli nei quali il Fondo potrebbe altrimenti investire. Tali titoli potrebbero far parte dell'indice di riferimento rispetto al quale è gestito il Fondo, o potrebbero essere ricompresi nell'universo di investimenti potenziali. Ciò può avere un impatto positivo o negativo sulla performance e potrebbe implicare che il profilo di performance del Fondo sia diverso da quello dei fondi gestiti rispetto allo stesso indice di riferimento o investiti in un universo simile di investimenti potenziali, ma senza applicare i criteri di sostenibilità o ESG. Inoltre, la mancanza di definizioni e denominazioni comuni o armonizzate per i criteri di sostenibilità ed ESG può dar luogo ad approcci diversi da parte dei gestori in fase di integrazione dei suddetti criteri nelle decisioni di investimento. Ciò significa che potrebbe essere difficile confrontare i fondi con obiettivi apparentemente simili e che tali fondi utilizzeranno criteri di selezione ed esclusione dei titoli differenti. Di conseguenza, il profilo di performance di fondi altrimenti simili potrebbe deviare in modo più sostanziale di quanto si possa prevedere. Inoltre, in assenza di definizioni e denominazioni comuni o armonizzate, è richiesto un certo grado di soggettività e ciò implica che un fondo possa investire in un titolo in cui un altro gestore o un investitore non investirebbe.

ABRDN SICAV I – EMERGING MARKETS EQUITY FUND

Questo Fondo rientra nell'ambito di applicazione dell'Articolo 8 del Regolamento SFDR. Per maggiori informazioni si rimanda alla sezione “Regolamento UE relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari – Integrazione del rischio di sostenibilità”.

Obiettivo e politica d'investimento

L'obiettivo d'investimento del Fondo è ottenere un rendimento totale nel lungo termine da perseguire attraverso l'investimento di almeno il 70% del patrimonio del Fondo in azioni e titoli correlati ad azioni di società quotate, costituite o domiciliate nei Mercati Emergenti oppure di società che traggono una parte notevole dei loro ricavi o profitti da sedi in tali paesi o che detengono una percentuale significativa del proprio patrimonio in dette aree.

Il Fondo può investire fino al 30% del patrimonio netto in titoli azionari e titoli correlati alle azioni della Cina continentale, benché soltanto fino al 20% del patrimonio netto possa essere investito direttamente tramite il regime QFI, i programmi Shanghai-Hong Kong e Shenzhen-Hong Kong Stock Connect ovvero tramite ogni altro mezzo disponibile.

Il Fondo è gestito attivamente e punta a sovraperformare l'indice di riferimento, ossia l'Indice MSCI Emerging Markets (USD), al lordo delle spese. L'indice di riferimento è utilizzato anche come punto di riferimento per la costruzione del portafoglio e come base per la fissazione dei vincoli di rischio, ma non integra alcun criterio di sostenibilità.

Al fine di raggiungere il suo obiettivo, il Fondo assumerà posizioni le cui ponderazioni divergeranno da quelle dell'indice di riferimento e potrà investire in titoli non inclusi nello stesso. Gli investimenti del Fondo possono divergere in misura significativa dai componenti dell'indice di riferimento e dalle loro rispettive ponderazioni nello stesso. A causa della natura attiva del processo di gestione, il profilo di performance del Fondo può deviare in misura significativa da quello dell'indice di riferimento.

Il Fondo promuove le caratteristiche ambientali e sociali ma non ha un obiettivo d'investimento sostenibile.

Gli investimenti in tutti i titoli azionari e titoli correlati ad azioni seguiranno l'approccio di abrdn: “Emerging Markets Promoting ESG Equity Investment Approach”.

Mediante l'applicazione di tale approccio, il Fondo si impegna a investire una quota minima del 10% in Investimenti sostenibili. Inoltre, il Fondo mira a un rating ESG pari o superiore a quello del benchmark e a un'intensità di carbonio significativamente inferiore rispetto al benchmark.

Questo approccio utilizza il processo di investimento azionario di abrdn, che consente ai gestori di portafoglio di individuare ed evitare qualitativamente le società sottoperformanti nell'ottica ESG. Ad integrazione di questa ricerca si utilizza il Punteggio ESG House di abrdn per individuare ed escludere quantitativamente le società esposte ai rischi ESG più elevati. Inoltre, abrdn applica una serie di esclusioni aziendali correlate al Global Compact delle Nazioni Unite, alle armi controverse, alla produzione di tabacco e al carbone termico. Per ulteriori informazioni su questo processo generale si rimanda all'approccio di abrdn Emerging Markets Promoting ESG Equity Investment Approach, pubblicato sul sito www.abrdn.com nella sezione "Fund Centre".

Il processo di coinvolgimento, il cosiddetto engagement, con i team di gestione esterni della società viene utilizzato per valutare le strutture di proprietà, la governance e la qualità della gestione di tali società al fine di fungere da punto di riferimento per la costruzione del portafoglio.

Gli strumenti finanziari derivati, gli strumenti del mercato monetario e la liquidità possono non essere conformi a tale approccio.

Il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati a fini di copertura e/o investimento o per gestire i rischi di cambio, fatte salve le condizioni ed entro i limiti fissati dalle leggi e dalle normative applicabili. L'utilizzo di derivati a fini di copertura e/o investimento sarà prevedibilmente molto limitato, in particolare nei casi in cui nel Fondo vi siano afflussi significativi, in modo tale che sia possibile investire la liquidità e mantenere al contempo gli investimenti del Fondo in titoli azionari e correlati ad azioni.

Qualora le Classi di Azioni siano denominate in una valuta diversa dalla Valuta di Base del Fondo, ai fini del confronto della performance sarà utilizzato in linea generale un indice di riferimento in una valuta specifica. Tale indice di riferimento sarà quello del Fondo espresso in un'altra valuta.

Valuta di Base: Dollaro USA

Processo d'investimento: Azionari attivi - Investimento orientato ai valori

Profilo dell'investitore: Questo Fondo offre accesso ai titoli azionari dei mercati emergenti mondiali ed è idoneo per gli investitori che desiderano perseguire opportunità di apprezzamento del capitale mediante investimenti in azioni conformi al processo d'investimento del Fondo inteso a promuovere i criteri ESG. Malgrado i rendimenti di lungo termine potenzialmente più elevati offerti dall'investimento in titoli azionari dei mercati emergenti mondiali, gli investitori devono essere disposti ad assumere gli ulteriori rischi politici ed economici associati agli investimenti sui mercati emergenti. Gli investitori utilizzeranno questo Fondo come strumento complementare a un portafoglio diversificato con un orizzonte di investimento presumibilmente a lungo termine. Questo Fondo è idoneo anche per gli investitori che puntano a un risultato correlato alla sostenibilità.

Avvertenze specifiche sui rischi di abrdn SICAV I – Emerging Markets Equity Fund

In aggiunta ai fattori generali di rischio illustrati nella sezione "Fattori generali di rischio", i potenziali investitori dovrebbero essere consapevoli di alcuni rischi specifici del Fondo:

- Il Fondo investe sui Mercati Emergenti, che tendono a essere più volatili dei mercati più maturi e il suo valore può subire forti oscillazioni tanto al rialzo quanto al ribasso. In determinate circostanze, gli investimenti sottostanti potrebbero diventare meno liquidi, il che può limitare la capacità del Gestore degli Investimenti di realizzare alcuni o tutti gli investimenti del portafoglio. Nei Mercati Emergenti, le procedure di registrazione e di regolamento potrebbero essere meno evolute rispetto ai mercati più maturi, rendendo più elevati i rischi operativi connessi all'investimento. Vi è una maggiore probabilità che emergano rischi politici e circostanze economiche avverse.
- Il Fondo può investire nella Cina continentale – Si richiama l'attenzione degli investitori sul paragrafo "Investire nella Cina continentale" della sezione "Fattori generali di rischio" e sul paragrafo "Regime fiscale dei titoli azionari e obbligazionari cinesi" della sezione "Regime fiscale".
- Il Fondo potrà investire in società aventi una forma giuridica di "VIE" (Entità a Interesse Variabile) al fine di acquisire esposizione a settori con restrizioni sulla proprietà estera. Sussiste il rischio che gli investimenti in queste strutture possano risentire negativamente di variazioni del quadro legale e normativo applicabile.
- Il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati a fini d'investimento nel perseguire il proprio obiettivo d'investimento (in aggiunta all'uso per fini di copertura). L'uso dei derivati a fini diversi da quelli di copertura può determinare una leva finanziaria e incrementare la volatilità del Valore Patrimoniale Netto del Fondo.
- L'applicazione dei criteri di sostenibilità ed ESG nel processo di investimento può comportare l'esclusione di titoli nei quali il Fondo potrebbe altrimenti investire. Tali titoli potrebbero far parte del benchmark rispetto al quale è gestito il Fondo, o potrebbero essere ricompresi nell'universo di investimenti potenziali. Ciò può avere un impatto positivo o negativo sulla performance e potrebbe implicare che il profilo di performance del Fondo sia diverso da quello dei fondi gestiti rispetto allo stesso indice di riferimento o investiti in un universo simile di investimenti potenziali, ma senza applicare i criteri di sostenibilità o ESG. Inoltre, la mancanza di definizioni e denominazioni comuni o armonizzate per i criteri di sostenibilità ed ESG può dar luogo ad approcci diversi da parte dei gestori in fase di integrazione dei suddetti criteri nelle decisioni di investimento. Ciò significa che potrebbe essere difficile confrontare i fondi con obiettivi apparentemente simili e che tali fondi utilizzeranno criteri di selezione ed esclusione dei titoli differenti. Di conseguenza, il profilo di performance di fondi altrimenti simili potrebbe deviare in modo più sostanziale di quanto si possa prevedere. Inoltre, in assenza di definizioni e denominazioni comuni o armonizzate, è richiesto un certo grado di soggettività e ciò implica che un fondo può investire in

un titolo in cui un altro gestore o un investitore non investirebbe.

ABRDN SICAV I – EMERGING MARKETS INCOME EQUITY FUND

Questo Fondo rientra nell'ambito di applicazione dell'Articolo 8 del Regolamento SFDR. Per maggiori informazioni si rimanda alla sezione "Regolamento UE relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari – Integrazione del rischio di sostenibilità".

Obiettivo e politica d'investimento

L'obiettivo d'investimento del Fondo è ottenere reddito associato a una crescita del capitale nel lungo termine da perseguire attraverso l'investimento di almeno il 70% del patrimonio del Fondo in azioni e titoli correlati alle azioni di società quotate, costituite o domiciliate in paesi dei Mercati Emergenti o di società che traggono una parte notevole dei loro ricavi o profitti da sedi in tali paesi o che detengono una percentuale significativa del proprio patrimonio in detta area.

Il Fondo può investire fino al 20% del suo patrimonio netto in titoli azionari e titoli correlati ad azioni della Cina continentale tramite i programmi Shanghai-Hong Kong e Shenzhen-Hong Kong Stock Connect.

Il Fondo è gestito attivamente. Dato l'obiettivo di reddito del Fondo, il focus principale è la selezione dei titoli, con particolare attenzione alla comprensione dei fondamentali e delle dinamiche aziendali, dell'impatto che ciò ha sulla generazione di flussi di cassa e della capacità della società di allocare la liquidità in modo efficace.

Il Fondo punta a sovraperformare l'Indice MSCI Emerging Markets (USD) con un rendimento superiore rispetto all'indice di riferimento, al lordo delle spese. Il benchmark è utilizzato anche come punto di riferimento per la costruzione del portafoglio e come base per la fissazione dei vincoli di rischio, ma non integra alcun criterio di sostenibilità.

Al fine di raggiungere il suo obiettivo, il Fondo assumerà posizioni le cui ponderazioni divergeranno da quelle dell'indice di riferimento e potrà investire in titoli non inclusi nello stesso. Gli investimenti del Fondo possono divergere in misura significativa dai componenti dell'indice di riferimento e dalle loro rispettive ponderazioni nello stesso. A causa della natura attiva del processo di gestione, il profilo di performance del Fondo può deviare in misura significativa da quello dell'indice di riferimento.

Il Fondo promuove le caratteristiche ambientali e sociali ma non ha un obiettivo d'investimento sostenibile.

Gli investimenti in tutti i titoli azionari e titoli correlati ad azioni seguiranno l'approccio di abrdn: "Emerging Markets Income Promoting ESG Equity Investment Approach".

Mediante l'applicazione di tale approccio, il Fondo si impegna a investire una quota minima del 10% in Investimenti sostenibili. Inoltre, il Fondo mira a un rating ESG pari o superiore a quello del benchmark e a un'intensità di carbonio significativamente inferiore rispetto al benchmark.

Questo approccio utilizza il processo di investimento azionario di abrdn, che consente ai gestori di portafoglio di individuare ed evitare qualitativamente le società sottoperformanti nell'ottica ESG. Ad integrazione di questa ricerca si utilizza il Punteggio ESG House di abrdn per individuare ed escludere quantitativamente le società esposte ai rischi ESG più elevati. Inoltre, abrdn applica una serie di esclusioni aziendali correlate al Global Compact delle Nazioni Unite, alla Swiss Association for Responsible Investments (SVVK-ASIR), alle armi controverse, alla produzione di tabacco e al carbone termico. Per ulteriori informazioni su questo processo generale si rimanda all'approccio di abrdn Emerging Markets Promoting ESG Equity Investment Approach, pubblicato sul sito www.abrdn.com nella sezione "Fund Centre".

Il processo di coinvolgimento, il cosiddetto engagement, con i team di gestione esterni della società viene utilizzato per valutare le strutture di proprietà, la governance e la qualità della gestione di tali società al fine di fungere da punto di riferimento per la costruzione del portafoglio.

Gli strumenti finanziari derivati, gli strumenti del mercato monetario e la liquidità possono non essere conformi a tale approccio.

Il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati a fini di copertura e/o investimento o per gestire i rischi di cambio, fatte salve le condizioni ed entro i limiti fissati dalle leggi e dalle normative applicabili. L'utilizzo di derivati a fini di copertura e/o di investimento sarà prevedibilmente molto limitato, in particolare nei casi in cui nel Fondo vi siano afflussi significativi, in modo tale che sia possibile investire la liquidità e mantenere al contempo gli investimenti del Fondo in titoli azionari e correlati ad azioni.

Qualora le Classi di Azioni siano denominate in una valuta diversa dalla Valuta Base del Fondo, ai fini del confronto della performance sarà utilizzato in linea generale un indice di riferimento in una valuta specifica. Tale indice di riferimento sarà quello del Fondo espresso in un'altra valuta.

Valuta di Base: Dollaro USA

Processo d'investimento: Azionari attivi – Investimento orientato ai valori

Profilo dell'investitore: Questo Fondo offre accesso a una gamma mondiale di titoli azionari dei mercati emergenti e può essere idoneo agli investitori che desiderano perseguire opportunità di apprezzamento del capitale mediante investimenti in azioni conformi al processo d'investimento del Fondo inteso a promuovere i criteri ESG. Nonostante i rendimenti a lungo termine potenzialmente superiori

offerti dagli investimenti in azioni dei mercati emergenti globali, gli investitori di questo Fondo devono essere disposti ad assumersi gli ulteriori rischi politici ed economici associati agli investimenti nei mercati emergenti. Gli investitori utilizzeranno questo Fondo come strumento complementare a un portafoglio diversificato con un orizzonte di investimento presumibilmente a lungo termine. Questo Fondo è idoneo anche per gli investitori che puntano a un risultato correlato alla sostenibilità.

Avvertenze specifiche sui rischi di abrdn SICAV I – Emerging Markets Income Equity Fund

In aggiunta ai fattori di rischio generali illustrati nella sezione “Fattori generali di rischio”, i potenziali investitori dovrebbero essere consapevoli di alcuni rischi specifici dei singoli Fondi:

- Il Fondo investe sui Mercati Emergenti, che tendono a essere più volatili dei mercati più maturi e il suo valore può subire marcate oscillazioni tanto al rialzo quanto al ribasso. In determinate circostanze, gli investimenti sottostanti potrebbero avere una liquidità meno elevata, il che può limitare la capacità del Gestore degli Investimenti di realizzare alcuni o tutti gli investimenti del portafoglio. Nei Mercati Emergenti, le procedure di registrazione e di regolamento potrebbero essere meno sviluppate rispetto ai mercati più maturi, rendendo più elevati i rischi operativi connessi all'investimento. Vi è una maggiore probabilità che emergano rischi politici e circostanze economiche avverse.
- Il Fondo può investire in Cina continentale - si richiama l'attenzione degli investitori sul paragrafo “Investire in Cina continentale” della sezione “Fattori generali di rischio” e sul paragrafo “Regime fiscale dei titoli azionari e obbligazionari cinesi” della sezione “Regime fiscale”.
- Il Fondo potrà investire in società aventi una forma giuridica di “VIE” (Entità a Interesse Variabile) al fine di acquisire esposizione a settori con restrizioni sulla proprietà estera. Sussiste il rischio che gli investimenti in queste strutture possano risentire negativamente di variazioni del quadro legale e normativo applicabile.
- Il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati a fini d'investimento nel perseguire il proprio obiettivo d'investimento (in aggiunta all'uso per fini di copertura). L'uso dei derivati a fini diversi da quelli di copertura può determinare una leva finanziaria e incrementare la volatilità del Valore Patrimoniale Netto del Fondo.
- L'applicazione dei criteri di sostenibilità ed ESG nel processo di investimento può comportare l'esclusione di titoli nei quali il Fondo potrebbe altrimenti investire. Tali titoli potrebbero far parte del benchmark rispetto al quale è gestito il Fondo, o potrebbero essere ricompresi nell'universo di investimenti potenziali. Ciò può avere un impatto positivo o negativo sulla performance e potrebbe implicare che il profilo di performance del Fondo sia diverso da quello dei fondi gestiti rispetto allo stesso indice di riferimento o investiti in un universo simile di investimenti potenziali, ma senza applicare i criteri di sostenibilità o ESG. Inoltre, la mancanza di definizioni e denominazioni comuni o armonizzate per i criteri di sostenibilità ed ESG può dar luogo ad approcci diversi da parte dei gestori in fase di integrazione dei suddetti criteri nelle decisioni di investimento. Ciò significa che potrebbe essere difficile confrontare i fondi con obiettivi apparentemente simili e che tali fondi utilizzeranno criteri di selezione ed esclusione dei titoli differenti. Di conseguenza, il profilo di performance di fondi altrimenti simili potrebbe deviare in modo più sostanziale di quanto si possa prevedere. Inoltre, in assenza di definizioni e denominazioni comuni o armonizzate, è richiesto un certo grado di soggettività e ciò implica che un fondo può investire in un titolo in cui un altro gestore o un investitore non investirebbe.

ABRDN SICAV I – EMERGING MARKETS SMALLER COMPANIES FUND

Questo Fondo rientra nell'ambito di applicazione dell'Articolo 8 del Regolamento SFDR. Per maggiori informazioni si rimanda alla sezione “Regolamento UE relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari – Integrazione del rischio di sostenibilità”.

Obiettivo e politica d'investimento

L'obiettivo d'investimento del Fondo è ottenere un rendimento totale nel lungo termine da perseguire attraverso l'investimento di almeno il 70% del patrimonio del Fondo in azioni e titoli correlati ad azioni di società a capitalizzazione ridotta quotate, costituite o domiciliate in paesi dei Mercati Emergenti oppure di società che traggono una parte notevole dei loro ricavi o profitti da sedi in tali paesi o che detengono una percentuale significativa del proprio patrimonio in detta area.

Il Fondo può investire fino al 20% del suo patrimonio netto direttamente o indirettamente in titoli azionari della Cina continentale anche tramite il regime QFI, i programmi Shanghai-Hong Kong e Shenzhen-Hong Kong Stock Connect ovvero tramite ogni altro mezzo disponibile.

Per quanto concerne il presente Fondo, per società a capitalizzazione ridotta si intendono società con una capitalizzazione di mercato nella Valuta di Base del Fondo, alla data dell'investimento, inferiore a USD 5 miliardi.

Il Fondo è gestito attivamente e punta a sovraperformare l'indice di riferimento, ossia l'Indice MSCI Emerging Markets Small Cap (USD), al lordo delle spese. L'indice di riferimento è utilizzato anche come punto di riferimento per la costruzione del portafoglio e come base per la fissazione dei vincoli di rischio, ma non integra alcun criterio di sostenibilità.

Al fine di raggiungere il suo obiettivo, il Fondo assumerà posizioni le cui ponderazioni divergeranno da quelle dell'indice di riferimento e potrà investire in titoli non inclusi nello stesso. Gli investimenti del Fondo possono divergere in misura significativa dai componenti dell'indice di riferimento e dalle loro rispettive ponderazioni nello stesso. A causa della natura attiva del processo di gestione, il profilo di performance del Fondo può deviare in misura significativa da quello dell'indice di riferimento.

Il Fondo promuove le caratteristiche ambientali e sociali ma non ha un obiettivo d'investimento sostenibile.

Gli investimenti in tutti i titoli azionari e titoli correlati ad azioni seguiranno l'approccio di abrdn: “Emerging Markets Smaller

Companies Promoting ESG Equity Investment Approach”.

Mediante l'applicazione di tale approccio, il Fondo si impegna a investire una quota minima del 10% in Investimenti sostenibili. Inoltre, il Fondo mira a un'intensità di carbonio significativamente inferiore rispetto al benchmark.

Questo approccio utilizza il processo di investimento azionario di abrdn, che consente ai gestori di portafoglio di individuare ed evitare qualitativamente le società sottoperformanti nell'ottica ESG. Ad integrazione di questa ricerca si utilizza il Punteggio ESG House di abrdn per individuare ed escludere quantitativamente le società esposte ai rischi ESG più elevati. Inoltre, abrdn applica una serie di esclusioni aziendali correlate al Global Compact delle Nazioni Unite, alle armi controverse, alla produzione di tabacco e al carbone termico. Per ulteriori informazioni su questo processo generale si rimanda all'approccio di abrdn Emerging Markets Smaller Companies Promoting ESG Equity Investment Approach, pubblicato sul sito www.abrdn.com nella sezione “Fund Centre”.

Il processo di coinvolgimento, il cosiddetto engagement, con i team di gestione esterni della società viene utilizzato per valutare le strutture di proprietà, la governance e la qualità della gestione di tali società al fine di fungere da punto di riferimento per la costruzione del portafoglio.

Gli strumenti finanziari derivati, gli strumenti del mercato monetario e la liquidità possono non essere conformi a tale approccio.

Il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati a fini di copertura e/o investimento o per gestire i rischi di cambio, fatte salve le condizioni ed entro i limiti fissati dalle leggi e dalle normative applicabili. L'utilizzo di derivati a fini di copertura e/o investimento sarà prevedibilmente molto limitato, in particolare nei casi in cui nel Fondo vi siano afflussi significativi, in modo tale che sia possibile investire la liquidità e mantenere al contempo gli investimenti del Fondo in titoli azionari e correlati ad azioni.

Qualora le Classi di Azioni siano denominate in una valuta diversa dalla Valuta di Base del Fondo, ai fini del confronto della performance sarà utilizzato in linea generale un indice di riferimento in una valuta specifica. Tale indice di riferimento sarà quello del Fondo espresso in un'altra valuta.

Valuta di Base: Dollaro USA

Processo d'investimento: Azionari attivi – Investimento orientato ai valori

Profilo dell'investitore: Questo Fondo offre accesso ai titoli azionari delle società a capitalizzazione ridotta dei mercati emergenti ed è idoneo agli investitori che desiderano perseguire opportunità di apprezzamento del capitale mediante investimenti in azioni conformi al processo d'investimento del Fondo inteso a promuovere i criteri ESG. Pur essendo spesso state associate a rendimenti elevati, tali società comportano anche rischi più elevati rispetto alle blue-chip dei mercati sviluppati. Data la maggiore volatilità, questo portafoglio sarà probabilmente detenuto dagli investitori come strumento complementare a un portafoglio core esistente e con un orizzonte di investimento presumibilmente a lungo termine. Questo Fondo è idoneo anche per gli investitori che puntano a un risultato correlato alla sostenibilità.

Avvertenze specifiche sui rischi di abrdn SICAV I – Emerging Markets Smaller Companies Fund

In aggiunta ai fattori di rischio generali illustrati nella sezione “Fattori generali di rischio”, i potenziali investitori dovrebbero essere consapevoli di alcuni rischi specifici dei singoli Fondi:

- Il Fondo investe nelle azioni di società minori, che possono essere meno liquide e più volatili di quelle di società di maggiori dimensioni.
- Il Fondo investe sui Mercati Emergenti, che tendono a essere più volatili dei mercati più maturi e il suo valore può subire marcate oscillazioni tanto al rialzo quanto al ribasso. In determinate circostanze, gli investimenti sottostanti potrebbero avere una liquidità meno elevata, il che può limitare la capacità del Gestore degli Investimenti di realizzare alcuni o tutti gli investimenti del portafoglio. Nei Mercati Emergenti, le procedure di registrazione e di regolamento potrebbero essere meno sviluppate rispetto ai mercati più maturi, rendendo più elevati i rischi operativi connessi all'investimento. Vi è una maggiore probabilità che emergano rischi politici e circostanze economiche avverse.
- Il Fondo può investire in Cina continentale – si richiama l'attenzione degli investitori sul paragrafo “Investire in Cina continentale” della sezione “Fattori generali di rischio” e sul paragrafo “Regime fiscale dei titoli azionari e obbligazionari cinesi” della sezione “Regime fiscale”.
- Il Fondo potrà investire in società aventi una forma giuridica di “VIE” (Entità a Interesse Variabile) al fine di acquisire esposizione a settori con restrizioni sulla proprietà estera. Sussiste il rischio che gli investimenti in queste strutture possano risentire negativamente di variazioni del quadro legale e normativo applicabile.
- Il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati a fini d'investimento nel perseguire il proprio obiettivo d'investimento (in aggiunta all'uso per fini di copertura). L'uso dei derivati a fini diversi da quelli di copertura può determinare una leva finanziaria e incrementare la volatilità del Valore Patrimoniale Netto del Fondo.
- L'applicazione dei criteri di sostenibilità ed ESG nel processo di investimento può comportare l'esclusione di titoli nei quali il Fondo potrebbe altrimenti investire. Tali titoli potrebbero far parte del benchmark rispetto al quale è gestito il Fondo, o potrebbero essere ricompresi nell'universo di investimenti potenziali. Ciò può avere un impatto positivo o negativo sulla performance e potrebbe implicare che il profilo di performance del Fondo sia diverso da quello dei fondi gestiti rispetto allo stesso indice di riferimento o investiti in un universo simile di investimenti potenziali, ma senza applicare i criteri di sostenibilità o ESG. Inoltre, la mancanza di definizioni e denominazioni comuni o armonizzate per i criteri di sostenibilità ed ESG può dar luogo ad approcci diversi da parte dei gestori in fase di integrazione dei suddetti criteri nelle decisioni di investimento. Ciò significa che potrebbe essere difficile confrontare i fondi con obiettivi apparentemente simili e che tali

fondi utilizzeranno criteri di selezione ed esclusione dei titoli differenti. Di conseguenza, il profilo di performance di fondi altrimenti simili potrebbe deviare in modo più sostanziale di quanto si possa prevedere. Inoltre, in assenza di definizioni e denominazioni comuni o armonizzate, è richiesto un certo grado di soggettività e ciò implica che un fondo può investire in un titolo in cui un altro gestore o un investitore non investirebbe.

ABRDN SICAV I – EMERGING MARKETS EX CHINA EQUITY FUND

Questo Fondo rientra nell'ambito di applicazione dell'Articolo 8 del regolamento SFDR. Per maggiori informazioni si rimanda alla sezione "Regolamento UE relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari – Integrazione del rischio di sostenibilità".

Obiettivo e Politica di investimento

L'obiettivo d'investimento del Fondo è ottenere un rendimento totale nel lungo termine da perseguire attraverso l'investimento di almeno il 70% del patrimonio del Fondo in azioni e titoli correlati ad azioni di società quotate, costituite o domiciliate nei paesi dei Mercati Emergenti (Cina esclusa) oppure di società che traggono una parte notevole dei loro ricavi o profitti da sedi in tali paesi (Cina esclusa) o che detengono una percentuale significativa del proprio patrimonio in dette aree.

Il Fondo è gestito attivamente e punta a sovraperformare l'indice di riferimento, ossia l'Indice MSCI Emerging Markets ex China 10/40 (USD), al lordo delle spese. L'indice di riferimento è utilizzato anche come punto di riferimento per la costruzione del portafoglio e come base per la fissazione dei vincoli di rischio, ma non integra alcun criterio di sostenibilità.

Al fine di raggiungere il suo obiettivo, il Fondo assumerà posizioni le cui ponderazioni divergeranno da quelle dell'indice di riferimento e potrà investire in titoli non inclusi nello stesso. Gli investimenti del Fondo possono discostarsi in misura significativa dai componenti dell'indice di riferimento e dalle loro rispettive ponderazioni nello stesso. A causa della natura attiva del processo di gestione, il profilo di performance del Fondo può deviare in misura significativa da quello dell'indice di riferimento.

Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e sociali ma non ha un obiettivo di investimento sostenibile.

Gli investimenti in tutti i titoli azionari e titoli correlati ad azioni seguiranno l'approccio di abrdn "Emerging Markets ex China Promoting ESG Equity Investment Approach".

Mediante l'applicazione di tale approccio, il Fondo si impegna a investire una quota minima del 10% in Investimenti sostenibili. Inoltre, il Fondo mira a un rating ESG pari o superiore a quello dell'indice di riferimento e a un'intensità di carbonio significativamente inferiore rispetto allo stesso.

Questo approccio utilizza il processo di investimento azionario di abrdn, che consente ai gestori di portafoglio di individuare ed evitare qualitativamente le società in ritardo in un'ottica ESG.

A integrazione di questa ricerca viene utilizzato il Punteggio ESG House di abrdn per effettuare una selezione qualitativa ed escludere le società esposte ai rischi ESG più elevati. abrdn applica inoltre una serie di esclusioni societarie correlate al Global Compact delle Nazioni Unite, a Norges Bank Investment Management (NBIM), alle armi controverse, alla produzione di tabacco e al carbone termico. Per ulteriori dettagli in merito a questo processo complessivo consultare l'Approccio di abrdn "Emerging Markets ex China Promoting ESG Equity Investment Approach", pubblicato su www.abrdn.com nella sezione "Fund Centre".

Per valutare assetti proprietari, governance e qualità del management di tali società e acquisire in tal modo informazioni per la costruzione del portafoglio, viene svolta attività di impegno con i team manageriali delle società esterne.

Gli strumenti finanziari derivati, gli strumenti del mercato monetario e la liquidità possono non essere conformi a tale approccio.

Il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati a fini di copertura e/o investimento o per gestire i rischi di cambio, fatte salve le condizioni ed entro i limiti fissati dalle leggi e dalle normative applicabili. L'utilizzo di derivati a fini di copertura e/o di investimento sarà prevedibilmente molto limitato, in particolare nei casi in cui nel Fondo vi siano afflussi significativi, in modo tale che sia possibile investire la liquidità e mantenere al contempo gli investimenti del Fondo in titoli azionari e correlati ad azioni.

Qualora le Classi di Azioni siano denominate in una valuta diversa dalla Valuta di Base del Fondo, ai fini del confronto della performance sarà utilizzato in linea generale un indice di riferimento in una valuta specifica. Tale indice di riferimento sarà quello del Fondo espresso in un'altra valuta.

Valuta di Base: Dollaro USA

Processo d'investimento: Active Equities - Investimento orientato ai valori

Profilo dell'investitore: Questo Fondo dà accesso a una serie di azioni di società di tutto il mondo che hanno sede o che operano principalmente in paesi classificati come Mercati Emergenti e che rispettano il processo di investimento sostenibile del Fondo. Il Fondo può risultare interessante per gli investitori che cercano opportunità di crescita del reddito e del capitale attraverso investimenti azionari. Malgrado i rendimenti di lungo termine potenzialmente più elevati offerti dall'investimento in titoli azionari dei mercati emergenti, gli investitori devono essere disposti ad assumere i rischi politici ed economici aggiuntivi associati a tali investimenti. Gli investitori utilizzeranno presumibilmente questo Fondo come strumento complementare di un portafoglio diversificato e dovrebbero avere un orizzonte d'investimento a lungo termine.

Questo Fondo è idoneo anche per gli investitori che puntano a un risultato correlato alla sostenibilità.

Avvertenze sui rischi specifiche per abrdn SICAV I – Emerging Markets ex China Equity Fund

In aggiunta ai fattori generali di rischio illustrati nella sezione “Fattori generali di rischio”, i potenziali investitori dovrebbero essere consapevoli di alcuni rischi specifici del Fondo:

- Il Fondo investe sui Mercati Emergenti, che tendono a essere più volatili dei mercati più maturi e il suo valore può subire forti oscillazioni tanto al rialzo quanto al ribasso. In determinate circostanze, gli investimenti sottostanti potrebbero diventare meno liquidi, il che può limitare la capacità del Gestore degli Investimenti di realizzare alcuni o tutti gli investimenti del portafoglio. Nei Mercati Emergenti, le procedure di registrazione e di regolamento potrebbero essere meno evolute rispetto ai mercati più maturi, rendendo più elevati i rischi operativi connessi all'investimento. Vi è una maggiore probabilità che emergano rischi politici e circostanze economiche avverse.
 - Il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati a fini d'investimento nel perseguire il proprio obiettivo d'investimento (in aggiunta all'uso per fini di copertura). L'uso dei derivati a fini diversi da quelli di copertura può determinare una leva finanziaria e incrementare la volatilità del Valore Patrimoniale Netto del Fondo.
 - L'applicazione dei criteri di sostenibilità ed ESG nel processo di investimento può comportare l'esclusione di titoli nei quali il Fondo potrebbe altrimenti investire. Tali titoli potrebbero far parte del benchmark rispetto al quale è gestito il Fondo, o potrebbero essere ricompresi nell'universo di investimenti potenziali. Ciò può avere un impatto positivo o negativo sulla performance e potrebbe implicare che il profilo di performance del Fondo sia diverso da quello dei fondi gestiti rispetto allo stesso benchmark o investiti in un universo simile di investimenti potenziali, ma senza applicare i criteri di sostenibilità o ESG.
- Inoltre, la mancanza di definizioni e denominazioni comuni o armonizzate per i criteri di sostenibilità ed ESG può dare luogo ad approcci diversi da parte dei manager in fase di integrazione dei suddetti criteri nelle decisioni di investimento. Ciò significa che potrebbe essere difficile confrontare i fondi con obiettivi apparentemente simili e che tali fondi utilizzeranno criteri di selezione ed esclusione dei titoli differenti. Di conseguenza, il profilo di performance di fondi altrimenti simili potrebbe deviare in modo più sostanziale di quanto si possa prevedere. Inoltre, in assenza di definizioni e denominazioni comuni o armonizzate, è richiesto un certo grado di soggettività e ciò implica che un fondo può investire in un titolo in cui un altro gestore o un investitore non investirebbe.

ABRDN SICAV I – EMERGING MARKETS SDG EQUITY FUND

Questo Fondo rientra nell'ambito di applicazione dell'Articolo 9 del Regolamento SFDR. Per maggiori informazioni si rimanda alla sezione “Regolamento UE relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari – Integrazione del rischio di sostenibilità”.

Obiettivo e politica d'investimento

Il Fondo mira a raggiungere una crescita a lungo termine investendo in società nei paesi dei mercati emergenti che, a nostro avviso, contribuiranno positivamente alla società attraverso il loro allineamento per raggiungere gli Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (“OSS”).

Il Fondo investe almeno il 90% del suo patrimonio nel suo universo di investimento. L'universo di investimento è composto da azioni e titoli correlati ad azioni di società che sono sotto la copertura di ricerca attiva da parte del team di investimento e sono quotate, costituite o domiciliate nei mercati emergenti, o società che traggono una proporzione significativa dei loro ricavi o profitti da operazioni dei paesi dei mercati emergenti o che hanno una proporzione significativa delle loro attività in quei paesi.

Il Fondo può inoltre investire in azioni e titoli correlati ad azioni di società aventi un collegamento con un Mercato di frontiera.

Il Fondo potrà investire fino al 30% del patrimonio netto in azioni e titoli correlati ad azioni della Cina continentale, benché soltanto fino al 20% del patrimonio netto possa essere investito direttamente tramite il regime QFI, i programmi Shanghai-Hong Kong e Shenzhen-Hong Kong Stock Connect ovvero con ogni altro mezzo disponibile.

Gli investimenti in tutti i titoli azionari e correlati ad azioni seguiranno l'approccio “Emerging Markets SDG Equity Investment Approach” di abrdn. Gli strumenti finanziari derivati, gli strumenti del mercato monetario e la liquidità possono non essere conformi a tale approccio.

Mediante l'applicazione di tale approccio, il Fondo si impegna a investire una quota minima dell'80% in Investimenti sostenibili. Inoltre, il Fondo mira a un'intensità di carbonio inferiore, e a una diversità del consiglio superiore, rispetto al benchmark.

Questo approccio identifica le società che sono allineate agli Obiettivi di sviluppo sostenibile. Questi obiettivi sono stati concepiti per affrontare le principali sfide a lungo termine del mondo. In queste sfide rientrano il cambiamento climatico, la crescente disuguaglianza sociale e la produzione e i consumi insostenibili. Il Fondo investirà in società in cui almeno il 20% dei loro ricavi, profitti, spese di capitale o spese operative o di ricerca e sviluppo sono legate agli OSS delle Nazioni Unite. In merito alle società classificate nel benchmark come “Finanziarie”, vengono utilizzate misure alternative di rilevanza basate sui prestiti e sulla base di clienti, i cui dettagli sono disponibili nell'approccio Emerging Markets SDG Equity di abrdn. Il Fondo investirà anche fino al 20% in abilitatori degli OSS. Si tratta di società che sono considerate parte integrante delle catene di fornitura, consentono i progressi verso il raggiungimento degli OSS e soddisfano il requisito del 20% di materialità. Tuttavia il loro impatto non è attualmente misurabile in modo attendibile tramite i loro prodotti o servizi finali.

Il processo di coinvolgimento, il cosiddetto engagement, con i team di gestione esterni della società viene utilizzato per valutare le strutture di proprietà, la governance e la qualità della gestione di tali società al fine di fungere da punto di riferimento per la costruzione del portafoglio.

Inoltre, applichiamo una serie di esclusioni aziendali correlate a screening normativi (Global Compact delle Nazioni Unite, ILO e OCSE), Norges Bank Investment Management (NBIM), aziende di Stato (SOE), armi, tabacco, carbone termico, petrolio e gas e generazione di elettricità. Per ulteriori dettagli in merito a questo processo complessivo, è possibile consultare l'approccio Emerging Markets SDG Equity Investment Approach, pubblicato all'indirizzo www.abrdn.com alla voce "Fund Centre".

La costruzione del portafoglio e l'approccio Emerging Markets SDG Equity Investment Approach riducono l'universo d'investimento di un minimo del 25%.

Il Fondo è gestito attivamente e punta a sovraperformare l'indice di riferimento, ossia l'Indice MSCI Emerging Markets (USD), al lordo delle spese. L'indice di riferimento è utilizzato anche come punto di riferimento per la costruzione del portafoglio e come base per la fissazione dei vincoli di rischio, ma non incorpora alcun criterio di sostenibilità.

Al fine di raggiungere il suo obiettivo, il Fondo assumerà posizioni le cui ponderazioni divergeranno da quelle dell'indice di riferimento e potrebbe investire in titoli non inclusi nello stesso. Gli investimenti del Fondo possono divergere in misura significativa dai componenti dell'indice di riferimento e dalle loro rispettive ponderazioni nello stesso. A causa della natura attiva e sostenibile del processo di gestione, il profilo di performance del Fondo può deviare in misura significativa da quello dell'indice di riferimento nel lungo termine.

Il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati a fini di copertura e/o investimento o per gestire i rischi di cambio, fatte salve le condizioni ed entro i limiti fissati dalle leggi e dalle normative applicabili. L'utilizzo di derivati a fini di copertura e/o di investimento sarà prevedibilmente molto limitato, in particolare nei casi in cui nel Fondo vi siano afflussi significativi, in modo tale che sia possibile investire la liquidità e mantenere al contempo gli investimenti del Fondo in titoli azionari e correlati ad azioni.

Qualora le Classi di Azioni siano denominate in una valuta diversa dalla Valuta Base del Fondo, ai fini del confronto della performance sarà utilizzato in linea generale un indice di riferimento in una valuta specifica. Tale indice di riferimento sarà quello del Fondo espresso in un'altra valuta.

Valuta di Base: Dollaro USA

Processo d'investimento: Azionari attivi - Investimento orientato ai valori

Profilo dell'investitore: Questo Fondo offre accesso ai titoli azionari dei Mercati Emergenti ed è idoneo per gli investitori che desiderano perseguire opportunità di apprezzamento del capitale mediante investimenti allineati al raggiungimento degli Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite. Malgrado i rendimenti di lungo termine potenzialmente più elevati offerti dall'investimento in titoli azionari dei Mercati Emergenti, gli investitori devono essere disposti ad assumere i rischi politici ed economici aggiuntivi associati agli investimenti in questi paesi. Gli investitori utilizzeranno presumibilmente questo Fondo come strumento complementare di un portafoglio diversificato e dovrebbero avere un orizzonte di investimento a lungo termine. Questo Fondo è idoneo anche per gli investitori che puntano a un risultato correlato alla sostenibilità.

Avvertenze specifiche sui rischi di abrdn SICAV I – Emerging Markets SDG Equity Fund

In aggiunta ai fattori generali di rischio illustrati nella sezione "Fattori generali di rischio", i potenziali investitori dovrebbero essere consapevoli di alcuni rischi specifici del Fondo:

- Il Fondo investe sui Mercati emergenti, che tendono a essere più volatili dei mercati più maturi e il suo valore può subire forti oscillazioni tanto al rialzo quanto al ribasso. In determinate circostanze, gli investimenti sottostanti potrebbero diventare meno liquidi, il che può limitare la capacità del Gestore degli Investimenti di realizzare alcuni o tutti gli investimenti del portafoglio. Nei Mercati Emergenti, le procedure di registrazione e di regolamento potrebbero essere meno evolute rispetto ai mercati più maturi, rendendo più elevati i rischi operativi connessi all'investimento. Vi è una maggiore probabilità che emergano rischi politici e circostanze economiche avverse. Il Fondo può anche investire in Mercati di Frontiera che comportano rischi simili ma in misura maggiore, poiché tendono ad essere di dimensioni più piccole, meno sviluppati e meno accessibili rispetto agli altri Mercati Emergenti.
- Il Fondo può investire nella Cina continentale – Si richiama l'attenzione degli investitori sul paragrafo "Investire nella Cina continentale" della sezione "Fattori generali di rischio" e sul paragrafo "Regime fiscale dei titoli azionari e obbligazionari cinesi" della sezione "Regime fiscale".
- Il Fondo potrà investire in società aventi una forma giuridica di "VIE" (Entità a Interesse Variabile) al fine di acquisire esposizione a settori con restrizioni sulla proprietà estera. Sussiste il rischio che gli investimenti in queste strutture possano risentire negativamente di variazioni del quadro legale e normativo applicabile.
- Il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati a fini d'investimento nel perseguire il proprio obiettivo d'investimento (in aggiunta all'uso per fini di copertura). L'uso dei derivati a fini diversi da quelli di copertura può determinare una leva finanziaria e incrementare la volatilità del Valore Patrimoniale Netto del Fondo.
- L'applicazione dei criteri di sostenibilità ed ESG nel processo di investimento può comportare l'esclusione di titoli nei quali il Fondo potrebbe altrimenti investire. Tali titoli potrebbero far parte del benchmark rispetto al quale è gestito il Fondo, o potrebbero essere ricompresi nell'universo di investimenti potenziali. Ciò può avere un impatto positivo o negativo sulla performance e potrebbe implicare che il profilo di performance del Fondo sia diverso da quello dei fondi gestiti rispetto allo

stesso indice di riferimento o investiti in un universo simile di investimenti potenziali, ma senza applicare i criteri di sostenibilità o ESG.

Inoltre, la mancanza di definizioni e denominazioni comuni o armonizzate per i criteri di sostenibilità ed ESG può dar luogo ad approcci diversi da parte dei manager in fase di integrazione dei suddetti criteri nelle decisioni di investimento. Ciò significa che potrebbe essere difficile confrontare i fondi con obiettivi apparentemente simili e che tali fondi utilizzeranno criteri di selezione ed esclusione dei titoli differenti. Di conseguenza, il profilo di performance di fondi altrimenti simili potrebbe deviare in modo più sostanziale di quanto si possa prevedere. Inoltre, in assenza di definizioni e denominazioni comuni o armonizzate, è richiesto un certo grado di soggettività e ciò implica che un fondo può investire in un titolo in cui un altro gestore o un investitore non investirebbe.

ABRDN SICAV I – EMERGING MARKETS SDG CORPORATE BOND FUND

Questo Fondo rientra nell'ambito di applicazione dell'Articolo 9 del Regolamento SFDR. Per maggiori informazioni si rimanda alla sezione "Regolamento UE relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari – Integrazione del rischio di sostenibilità".

Obiettivo e politica d'investimento

Il Fondo mira a ottenere un rendimento totale a lungo termine investendo almeno il 90% del suo patrimonio in Titoli di debito e titoli correlati al debito emessi da società e governi, compresi titoli subsovrani, obbligazioni sovrane, legate all'inflazione, convertibili, garantite da attività e da ipoteca.

Almeno il 70% del patrimonio del Fondo sarà investito in Titoli di debito e titoli correlati al debito emessi da società (comprese società di proprietà pubblica) con sede legale o luogo principale di svolgimento dell'attività in un Mercato emergente e/o da società o società holding che svolgono una parte sostanziale delle loro operazioni, generano una quota sostanziale dei propri ricavi o utili o detengono una percentuale significativa del proprio patrimonio in paesi dei Mercati emergenti.

Fino al 15% del Fondo può essere investito in obbligazioni convertibili contingenti.

Il Fondo può anche investire fino al 10% in Titoli di debito e correlati al debito emessi da governi di paesi dei Mercati di Frontiera, che sono di norma paesi più piccoli e meno sviluppati che presentano caratteristiche economiche simili a quelle dei paesi dei Mercati emergenti. Per paesi dei Mercati di Frontiera si intendono quelli inclusi nella serie di indici MSCI Frontier Markets o nella serie di indici FTSE Frontier Markets o nella serie di indici JP Morgan Frontier Markets, o qualsiasi paese classificato dalla Banca Mondiale come paese a basso reddito.

Gli investimenti in titoli di debito e correlati al debito seguiranno l'approccio "Emerging Markets SDG Corporate Bond Investment Approach" di abrdn.

Mediante l'applicazione di tale approccio, il Fondo si impegna a investire una quota minima dell'80% in Investimenti sostenibili. Inoltre, il Fondo mira a un'intensità di carbonio inferiore rispetto al benchmark.

Questo approccio identifica le società che sono allineate agli Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite ("OSS"). Questi obiettivi sono stati concepiti per affrontare le principali sfide a lungo termine del mondo. In queste sfide rientrano il cambiamento climatico, la crescente disuguaglianza sociale e la produzione e i consumi insostenibili. Il Fondo investirà in società (comprese società di proprietà pubblica) in cui almeno il 20% dei loro ricavi, profitti, spese di capitale o operative o di ricerca e sviluppo sono legate agli OSS delle Nazioni Unite. In merito alle società classificate nel benchmark come "Finanziarie", vengono utilizzate misure alternative di rilevanza basate sui prestiti e sulla base di clienti, i cui dettagli sono disponibili nell'approccio "Emerging Markets SDG Corporate Bond Investment Approach".

Il Fondo investirà anche fino al 20% in abilitatori degli OSS. Si tratta di società che sono considerate parte integrante delle catene di fornitura, consentono i progressi verso il raggiungimento degli OSS e soddisfano il requisito del 20% di materialità. Tuttavia il loro impatto non è attualmente misurabile in modo attendibile tramite i loro prodotti o servizi finali.

Il Fondo può investire anche in green bond, social bond o obbligazioni sostenibili, laddove sia possibile confermare che danno un contributo positivo al raggiungimento degli OSS delle Nazioni Unite. Fino al 10% del patrimonio del Fondo può essere investito in tali obbligazioni emesse da società che non soddisfano le soglie di materialità o non sono considerate abilitatori degli OSS, come sopra definito.

Il Fondo utilizza inoltre il processo di investimento a reddito fisso di abrdn, in cui ogni società in cui il Fondo investe ha un rating Credit ESG "basso", "medio" o "alto", che viene utilizzato per valutare come riteniamo che i fattori ESG possano avere un impatto sulla sua capacità di rimborsare il proprio debito, sia ora che in futuro. Tutte le società ritenute dotate di rating Credit ESG "alto" sono escluse dall'universo d'investimento.

Il processo di coinvolgimento, il cosiddetto engagement, con i team di gestione esterni della società viene utilizzato per valutare le strutture di proprietà, la governance e la qualità della gestione di tali società al fine di fungere da punto di riferimento per la costruzione del portafoglio.

Inoltre, abrdn applica una serie di esclusioni aziendali correlate a screening normativi (Global Compact delle Nazioni Unite, ILO e OCSE), aziende di Stato, tabacco, carbone termico, petrolio e gas, generazione di elettricità, gioco d'azzardo, bevande alcoliche, intrattenimento per adulti e armi. Per ulteriori dettagli in merito a questo processo complessivo, è possibile consultare l'approccio Emerging Markets SDG Corporate Bond Investment Approach, pubblicato all'indirizzo www.abrdn.com alla voce "Fund Centre".

Per i titoli di Stato (incluse le obbligazioni dei Mercati di frontiera), il Fondo utilizza un approccio volto a incorporare fattori ambientali, sociali, di governance e politici ("ESGP") nel valutare gli emittenti sovrani. L'applicazione dei filtri ESGP si basa sull'esclusione dall'universo d'investimento di un sottoinsieme di paesi che scende al di sotto di una soglia per una serie di indicatori che fanno parte del nostro quadro ESGP. I criteri si concentrano sugli indicatori che rientrano nei pilastri della governance e della politica.

Il Fondo è gestito attivamente e punta a sovraperformare l'Indice JP Morgan ESG CEMBI Broad Diversified (USD), al lordo delle spese. L'indice di riferimento è utilizzato anche come punto di riferimento per la costruzione del portafoglio e come base per la fissazione dei vincoli di rischio. Al fine di raggiungere il suo obiettivo, il Fondo assumerà posizioni le cui ponderazioni divergeranno da quelle dell'indice di riferimento o investirà in titoli non inclusi nello stesso. Occorre osservare che, non esistendo una definizione comune o armonizzata per quanto riguarda gli ESG, le esclusioni applicate per l'indice di riferimento potrebbero non essere del tutto in linea con quelle definite nell'approccio Emerging Markets SDG Corporate Bond Investment Approach e, pertanto, titoli che sono stati specificamente esclusi dall'indice di riferimento possono invece essere inclusi nell'universo d'investimento del Fondo.

Gli investimenti del Fondo possono divergere in misura significativa dai componenti dell'indice di riferimento e dalle loro rispettive ponderazioni nello stesso. A causa della natura attiva e sostenibile del processo di gestione, il profilo di performance del Fondo può deviare in misura significativa da quello dell'indice di riferimento nel lungo termine.

Inoltre, al fine di valutare la performance rispetto all'ampio universo delle obbligazioni societarie dei Mercati Emergenti, è possibile confrontare la performance del Fondo, al lordo delle spese, con l'Indice JP Morgan CEMBI Broad Diversified (USD).

Si prevede che la costruzione del portafoglio e l'approccio "Emerging Markets SDG Corporate Bond Investment Approach" di abrdn ridurranno l'universo d'investimento di almeno il 25%. L'investimento in strumenti finanziari derivati, strumenti del mercato monetario e liquidità può non essere conforme a tale approccio.

Il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati a fini di copertura e/o investimento o per gestire i rischi di cambio, fatte salve le condizioni ed entro i limiti fissati dalle leggi e dalle normative applicabili.

Il portafoglio del Fondo sarà di norma coperto verso la Valuta di Base.

Qualora le Classi di Azioni siano denominate in una valuta diversa dalla Valuta di Base del Fondo, ai fini del confronto della performance sarà utilizzato in linea generale un indice di riferimento valutario specifico. Tale indice di riferimento sarà quello del Fondo espresso in un'altra valuta.

Valuta di Base: Dollaro USA

Processo di investimento: Reddito fisso

Profilo dell'investitore: Questo Fondo offre accesso ai Titoli di debito di società dei mercati emergenti e può essere idoneo per gli investitori disposti ad accettare un livello di rischio elevato nell'ambito della gamma degli investimenti a reddito fisso di un portafoglio allineato con il conseguimento degli OSS. Gli investitori utilizzeranno presumibilmente questo Fondo come strumento complementare di un portafoglio obbligazionario core esistente e avranno presumibilmente un orizzonte d'investimento a lungo termine. Questo Fondo è idoneo anche per gli investitori che puntano a un risultato correlato alla sostenibilità.

Avvertenze sui rischi specifiche per abrdn SICAV I – Emerging Markets SDG Corporate Bond Fund

In aggiunta ai fattori generali di rischio illustrati nella sezione "Fattori generali di rischio", i potenziali investitori dovrebbero essere consapevoli di alcuni rischi specifici del Fondo:

- Gli investimenti sottostanti del Fondo sono soggetti al rischio di tasso d'interesse e al rischio di credito. Le oscillazioni dei tassi d'interesse influiscono sul valore del capitale degli investimenti. Laddove i tassi d'interesse a lungo termine aumentino, è probabile che il valore del capitale delle obbligazioni diminuisca e viceversa. Il rischio di credito riflette la capacità dell'emittente delle obbligazioni di far fronte ai propri obblighi. Nei casi in cui il mercato obbligazionario abbia un numero ridotto di acquirenti e/o un numero elevato di venditori, potrebbe essere più difficile vendere determinate obbligazioni a un prezzo previsto e/o in modo puntuale.
- Il Fondo investe in titoli di debito, inclusi i titoli di tipo Sub-Investment Grade. Pertanto, il portafoglio del Fondo può avere una posizione rilevante in obbligazioni di tipo Sub-Investment Grade, il che comporta un maggior rischio per il capitale e il reddito degli investitori rispetto ad un fondo che investe in obbligazioni di tipo Investment Grade.
- Il Fondo investe sui Mercati emergenti, che tendono a essere più volatili dei mercati più maturi e il suo valore può subire forti oscillazioni tanto al rialzo quanto al ribasso. In determinate circostanze, gli investimenti sottostanti potrebbero diventare meno liquidi, il che può limitare la capacità del Gestore degli Investimenti di realizzare alcuni o tutti gli investimenti del portafoglio. Nei Mercati emergenti, le procedure di registrazione e di regolamento potrebbero essere meno evolute rispetto ai mercati più maturi, rendendo più elevati i rischi operativi connessi all'investimento. Vi è una maggiore probabilità che emergano rischi politici e circostanze economiche avverse.
- Il Fondo può investire in obbligazioni convertibili contingenti. Se la solidità finanziaria dell'emittente di un'obbligazione dovesse scendere al di sotto di una soglia predeterminata, l'obbligazione potrebbe subire perdite significative o totali di capitale (per maggiori informazioni sugli altri rischi associati alle obbligazioni convertibili contingenti, gli investitori dovrebbero fare riferimento al fattore di rischio "Titoli contingenti" nella sezione "Fattori generali di rischio").
- L'applicazione dei criteri di sostenibilità ed ESG nel processo di investimento può comportare l'esclusione di titoli nei quali il Fondo potrebbe altrimenti investire. Tali titoli potrebbero far parte del benchmark rispetto al quale è gestito il Fondo, o

potrebbero essere ricompresi nell'universo di investimenti potenziali. Ciò può avere un impatto positivo o negativo sulla performance e potrebbe implicare che il profilo di performance del Fondo sia diverso da quello dei fondi gestiti rispetto allo stesso benchmark o investiti in un universo simile di investimenti potenziali, ma senza applicare i criteri di sostenibilità o ESG.

Inoltre, la mancanza di definizioni e denominazioni comuni o armonizzate per i criteri di sostenibilità ed ESG può dare luogo ad approcci diversi da parte dei manager in fase di integrazione dei suddetti criteri nelle decisioni di investimento. Ciò significa che potrebbe essere difficile confrontare i fondi con obiettivi apparentemente simili e che tali fondi utilizzeranno criteri di selezione ed esclusione dei titoli differenti. Di conseguenza, il profilo di performance di fondi altrimenti simili potrebbe deviare in modo più sostanziale di quanto si possa prevedere. Inoltre, in assenza di definizioni e denominazioni comuni o armonizzate, è richiesto un certo grado di soggettività e ciò implica che un fondo può investire in un titolo in cui un altro gestore o un investitore non investirebbe.

ABRDN SICAV I – EMERGING MARKETS TOTAL RETURN BOND FUND

Questo Fondo rientra nell'ambito di applicazione dell'Articolo 8 del Regolamento SFDR. Per maggiori informazioni si rimanda alla sezione "Regolamento UE relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari – Integrazione del rischio di sostenibilità".

Obiettivo e politica d'investimento

L'obiettivo d'investimento del Fondo consiste nel conseguire un rendimento totale a lungo termine attraverso l'investimento di almeno due terzi del patrimonio del Fondo in Titoli di debito e correlati al debito emessi da governi o istituzioni governative domiciliati in un paese dei mercati emergenti e/o da società con sede legale in un paese emergente.

Il Fondo investirà in Titoli di debito e Titoli correlati al debito dei mercati emergenti denominati in qualsiasi valuta o con qualsiasi scadenza. Tra questi vi sono Titoli di debito e Titoli correlati al debito emessi da governi, organismi governativi, quasi-sovrani e società, compresi i titoli di debito indicizzati all'inflazione e i titoli a tasso variabile (FRN). Il Fondo può anche investire nei mercati di frontiera, che sono di norma componenti più piccoli e meno sviluppati dell'Indice JP Morgan EMBI Global Diversified e presentano caratteristiche economiche simili a quelle dei paesi dei mercati emergenti.

Il Fondo potrà investire fino al 100% del proprio Valore Patrimoniale Netto in Titoli di debito e correlati al debito di qualità Sub-Investment Grade.

In periodi di stress di mercato estremi e di maggiore volatilità, il Gestore degli Investimenti potrà allontanarsi dai limiti summenzionati aumentando le allocazioni dei titoli di mercati sviluppati nell'intento di ridurre il rischio e la volatilità del portafoglio.

Il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati a fini di copertura e/o investimento, o al fine di gestire i rischi di cambio, fatte salve le condizioni ed entro i limiti fissati dalle leggi e dalle normative applicabili. Il Fondo gestirà attivamente la propria esposizione valutaria e potrà utilizzare i derivati per esprimere opinioni valutarie.

Il Fondo è gestito attivamente.

Le partecipazioni del Fondo non sono selezionate con riferimento a un indice di riferimento e il Fondo non punta a sovraperformare un indice di riferimento; tuttavia la sua performance (al lordo delle spese) può essere confrontata nel lungo termine (5 anni o più) con un paniere dei seguenti indici, che viene ribilanciato giornalmente riportandolo ai pesi indicati: 75% Indice JP Morgan EMBI Global Diversified (USD) e 25% Indice JP Morgan GBI-EM Global Diversified (USD). Questi indici vengono utilizzati come base per i vincoli di determinazione del rischio. Al fine di raggiungere il suo obiettivo, il Fondo può cercare opportunità nell'intera gamma di Titoli di debito e correlati al debito. La potenziale variazione di valore del Fondo (misurata tramite la volatilità attesa) dovrebbe normalmente essere inferiore alla potenziale variazione di valore del summenzionato paniere di indici nel lungo termine.

Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e sociali ma non ha come obiettivo l'investimento sostenibile.

L'investimento in titoli di debito e correlati al debito sarà in linea con l'approccio "Emerging Markets Total Return Bond Promoting ESG Investment Approach" di abrdn.

Grazie all'applicazione di tale approccio, il Fondo si impegna a investire una quota minima del 10% in Investimenti sostenibili. Questo approccio è ideato per valutare le caratteristiche ambientali, sociali, di governance e politiche ("ESGP") degli emittenti sovrani utilizzando una serie di dati. Tali dati consentono di calcolare un punteggio per ciascuno dei quattro pilastri ESGP e di assegnare un punteggio ESGP complessivo a ciascun emittente, sulla base di una media equamente ponderata tra i pilastri. Il punteggio ESGP complessivo consente di escludere dall'universo di investimento un sottoinsieme di Paesi che non raggiungono una determinata soglia.

Oltre alla soglia di esclusione, viene condotta una valutazione qualitativa prospettica per individuare la strada da intraprendere. Questa valutazione si basa su ricerche interne e si concentra su fattori ESG rilevanti, consentendo di superare le esclusioni quantitative laddove le debolezze ESGP siano adeguatamente affrontate dall'emittente sovrano e ciò non si rifletta nei dati.

Al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, il Fondo può investire in Green bond, Social bond o Obbligazioni sostenibili emesse da Paesi esclusi, laddove sia possibile confermare che i proventi di tali emissioni abbiano un impatto ambientale o sociale positivo.

Per gli investimenti in titoli di debito e correlati al debito emessi da società, l'ESG House Score di abrdn viene utilizzato per effettuare una selezione quantitativa ed escludere le società esposte ai rischi ESG più elevati. Inoltre, abrdn applica una serie di esclusioni

aziendali correlate al Global Compact delle Nazioni Unite, alle armi controverse, alla produzione di tabacco e al carbone termico. Tali esclusioni sono applicate a livello aziendale, tuttavia è consentito l'investimento in Green bond, Social bond o Sustainable bond emessi da società altrimenti escluse dai criteri ambientali, laddove sia possibile confermare che i proventi di tali emissioni abbiano un impatto ambientale positivo.

L'impegno con gli emittenti è parte integrante del processo di investimento e del programma di stewardship continuo di abrdn. In questo contesto, se il processo di impegno identifica società nei settori ad alta emissione di carbonio che presentano obiettivi ambiziosi e credibili per la decarbonizzazione delle proprie attività, è possibile investire fino al 5% degli attivi in tali società per sostenerne la transizione affinché arrivino a soddisfare i criteri ambientali.

Per ulteriori dettagli in merito a questo processo complessivo, è possibile consultare l'approccio "Emerging Markets Total Return Bond Promoting ESG Investment Approach", pubblicato all'indirizzo www.abrdn.com alla voce "Fund Centre".

L'investimento in strumenti finanziari derivati, strumenti del mercato monetario e liquidità può non essere conforme a tale approccio.

Qualora le Classi di Azioni siano denominate in una valuta diversa dalla Valuta Base del Fondo, ai fini del confronto della performance sarà utilizzato in linea generale un indice di riferimento in una valuta specifica. Tale indice di riferimento sarà quello del Fondo espresso in un'altra valuta.

Valuta di Base: Dollaro USA

Processo d'investimento: Reddito fisso

Profilo dell'investitore: Questo Fondo offre accesso a una serie di titoli di debito sovrano, principalmente di emittenti dei paesi del Mercato Emergente, e può essere idoneo per gli investitori disposti ad accettare un livello di rischio moderato. Gli investitori utilizzeranno presumibilmente questo Fondo come strumento complementare di un portafoglio obbligazionario core esistente (ai fini di una maggiore diversificazione) e avranno un lungo orizzonte di investimento.

Avvertenze specifiche sui rischi di abrdn SICAV I – Emerging Markets Total Return Bond Fund

In aggiunta ai fattori generali di rischio illustrati nella sezione "Fattori generali di rischio", i potenziali investitori dovrebbero essere consapevoli di alcuni rischi specifici del singolo Fondo:

- Il Fondo investe sui Mercati Emergenti, che tendono ad essere più volatili dei mercati più maturi; pertanto, il valore dell'investimento può subire marcate oscillazioni tanto al rialzo quanto al ribasso. In determinate circostanze, gli investimenti sottostanti potrebbero diventare meno liquidi, il che può limitare la capacità del Gestore degli Investimenti di realizzare alcuni o tutti gli investimenti del portafoglio. Nei Mercati Emergenti, le procedure di registrazione e di regolamento potrebbero essere meno evolute rispetto ai mercati più maturi, rendendo più elevati i rischi operativi connessi all'investimento. Vi è una maggiore probabilità di riscontrare rischi politici e circostanze economiche sfavorevoli, che potrebbero mettere a rischio il valore degli investimenti.
- Il portafoglio del Fondo può avere una posizione rilevante in obbligazioni di tipo Sub-Investment Grade, il che comporta un maggior rischio per il capitale e il reddito dell'investitore rispetto a un fondo che investe in obbligazioni di tipo Investment Grade.
- Il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati a fini d'investimento nel perseguire il proprio obiettivo d'investimento (in aggiunta all'uso per fini di copertura). L'uso dei derivati a fini diversi da quelli di copertura può determinare una leva finanziaria e incrementare la volatilità del Valore Patrimoniale Netto del Fondo.
- Gli investimenti sottostanti del Fondo sono soggetti al rischio di tasso d'interesse e al rischio di credito. Le oscillazioni dei tassi d'interesse influiscono sul valore del capitale degli investimenti. Laddove i tassi d'interesse a lungo termine aumentino, è probabile che il valore del capitale delle obbligazioni scenda e viceversa. Il rischio di credito riflette la capacità dell'emittente delle obbligazioni di far fronte ai propri obblighi. Nei casi in cui il mercato obbligazionario abbia un numero ridotto di acquirenti e/o un numero elevato di venditori, potrebbe essere più difficile vendere determinate obbligazioni a un prezzo previsto e/o in modo puntuale.
- Il profilo di rischio di questo Fondo può essere più elevato rispetto a quello di altri fondi obbligazionari, a causa degli investimenti in titoli garantiti da attività (ABS) e titoli garantiti da ipoteca (MBS).
- Il Fondo può investire in obbligazioni convertibili contingentemente. Se la solidità finanziaria dell'emittente di un'obbligazione dovesse scendere al di sotto di una soglia predeterminata, l'obbligazione potrebbe subire perdite significative o totali di capitale (per maggiori informazioni sugli altri rischi associati alle obbligazioni convertibili contingentemente, gli investitori dovrebbero fare riferimento al fattore di rischio "Titoli contingentemente" nella sezione "Fattori generali di rischio").
- L'applicazione dei criteri di sostenibilità ed ESG nel processo di investimento può comportare l'esclusione di titoli nei quali il Fondo potrebbe altrimenti investire. Tali titoli potrebbero far parte dell'indice di riferimento rispetto al quale è gestito il Fondo, o potrebbero essere ricompresi nell'universo di investimenti potenziali. Ciò può avere un impatto positivo o negativo sulla performance e potrebbe implicare che il profilo di performance del Fondo sia diverso da quello dei fondi gestiti rispetto allo stesso indice di riferimento o investiti in un universo simile di investimenti potenziali, ma senza applicare i criteri di sostenibilità o ESG. Inoltre, la mancanza di definizioni e denominazioni comuni o armonizzate per i criteri di sostenibilità ed ESG può dar luogo ad approcci diversi da parte dei gestori in fase di integrazione dei suddetti criteri nelle decisioni di investimento. Ciò significa che potrebbe essere difficile confrontare i fondi con obiettivi apparentemente simili e che tali fondi utilizzeranno criteri di selezione ed esclusione dei titoli differenti. Di conseguenza, il profilo di performance di fondi altrimenti simili potrebbe deviare in modo più sostanziale di quanto si possa prevedere. Inoltre, in assenza di definizioni e denominazioni comuni o armonizzate, è richiesto un certo grado di soggettività e ciò implica che un fondo possa investire in un titolo in cui un altro gestore o un investitore non investirebbe.

ABRDN SICAV I – EUROPEAN EQUITY ENHANCED INDEX FUND

Questo Fondo rientra nell'ambito di applicazione dell'Articolo 8 del Regolamento SFDR. Per maggiori informazioni si rimanda alla sezione "Regolamento UE relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari – Integrazione del rischio di sostenibilità".

Obiettivo e Politica di investimento

L'obiettivo d'investimento del Fondo è il rendimento totale a lungo termine, da raggiungere investendo almeno il 70% del patrimonio del Fondo in titoli azionari e correlati ad azioni di società che costituiscono l'Indice MSCI Europe (EUR) (l'Indice).

Il Fondo è gestito attivamente e mira a migliorare il livello di rendimento che può essere ottenuto mantenendo un livello di rischio simile a quello dell'Indice. Il processo di investimento quantitativo del Fondo utilizza analisi numeriche per valutare i fondamentali e le valutazioni delle società incluse nell'Indice, con l'obiettivo di creare un portafoglio con una maggiore esposizione verso società che si prevede possano generare rendimenti superiori rispetto all'Indice, pur mantenendo un profilo di rischio analogo a quello dell'Indice.

Il Fondo punta a sovraperformare l'indice di riferimento, ossia l'Indice MSCI Europe (EUR), al lordo delle spese. L'indice di riferimento è utilizzato anche come punto di riferimento per la costruzione del portafoglio e come base per la definizione dei vincoli di rischio, ma non integra alcun criterio di sostenibilità.

Al fine di raggiungere il suo obiettivo, il Fondo assumerà posizioni le cui ponderazioni divergeranno da quelle dell'indice di riferimento e potrà investire in titoli non inclusi nello stesso. Gli investimenti del Fondo possono discostarsi dai componenti dell'indice di riferimento e dalle loro rispettive ponderazioni nello stesso. A causa della natura del processo di gestione, il profilo di performance del fondo può differire in misura significativa da quello dell'Indice nel lungo termine.

Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e sociali ma non ha come obiettivo l'investimento sostenibile.

L'investimento in tutti i titoli azionari e correlati ad azioni rispetterà i criteri ESG del Fondo illustrati in dettaglio nelle "Informative sulla sostenibilità" del Fondo, pubblicate all'indirizzo www.abrdn.com alla voce "Fund Centre".

Mediante l'applicazione di tale approccio, il Fondo si impegna a investire una quota minima del 10% in Investimenti sostenibili. Inoltre, il Fondo si impegna a raggiungere un punteggio ESG migliore di quello del benchmark e a un'intensità di carbonio inferiore a quella del benchmark.

Inoltre, viene applicata una serie di esclusioni aziendali correlate al Global Compact delle Nazioni Unite, alle armi controverse, al tabacco e al carbone termico.

Gli strumenti finanziari derivati, gli strumenti del mercato monetario e la liquidità possono non essere conformi ai criteri ESG del Fondo.

Il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati a fini di copertura e/o investimento o per gestire i rischi di cambio, fatte salve le condizioni ed entro i limiti fissati dalle leggi e dalle normative applicabili. L'utilizzo di derivati a fini di copertura e/o investimento sarà prevedibilmente limitato, in particolare nei casi in cui nel Fondo vi siano afflussi significativi, in modo tale che sia possibile investire la liquidità e mantenere al contempo gli investimenti del Fondo in azioni e titoli correlati ad azioni.

Qualora le Classi di azioni siano denominate in una valuta diversa dalla Valuta base del Fondo, ai fini del confronto della performance sarà utilizzato in linea generale un indice di riferimento in una valuta specifica. Si tratta dell'indice di riferimento del Fondo espresso in un'altra valuta.

Valuta di Base: Euro

Processo d'investimento: Factor Investing

Profilo dell'investitore: Questo Fondo offre accesso ai titoli azionari europei ed è idoneo per gli investitori che desiderano perseguire opportunità di apprezzamento del capitale mediante investimenti in azioni conformi al processo d'investimento quantitativo del Fondo. Poiché il Fondo è diversificato su più mercati, può essere idoneo per gli investitori che desiderano un investimento azionario indipendente nella regione europea o anche nell'ambito di un investimento azionario core. Data la natura tradizionalmente volatile dei prezzi delle azioni, l'investitore dovrebbe avere un orizzonte d'investimento a lungo termine. Questo Fondo può essere idoneo anche per gli investitori che puntano a un risultato correlato alla sostenibilità.

Periodo di offerta iniziale: Si rimanda all'addendum al prospetto informativo

Avvertenze specifiche sui rischi di abrdn SICAV I – European Equity Enhanced Index Fund

In aggiunta ai fattori generali di rischio illustrati nella sezione "Fattori generali di rischio", i potenziali investitori dovrebbero essere consapevoli di alcuni rischi specifici del Fondo indicati di seguito.

- L'esposizione del Fondo ai titoli azionari fa sì che gli investitori siano esposti ai movimenti dei mercati azionari, che possono incrementare la volatilità del Valore Patrimoniale Netto del Fondo.
- Il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati a fini d'investimento nel perseguire il proprio obiettivo d'investimento (in aggiunta all'uso per fini di copertura). L'uso dei derivati a fini diversi da quelli di copertura può determinare leva finanziaria e incrementare la volatilità del Valore Patrimoniale Netto del Fondo.
- L'applicazione dei criteri di sostenibilità ed ESG nel processo di investimento può comportare l'esclusione di titoli nei quali il Fondo potrebbe altrimenti investire. Tali titoli potrebbero far parte dell'indice di riferimento rispetto al quale è gestito il Fondo, o potrebbero essere ricompresi nell'universo di investimenti potenziali. Ciò può avere un impatto positivo o negativo sulla performance e potrebbe implicare che il profilo di performance del Fondo sia diverso da quello dei fondi gestiti rispetto allo stesso indice di riferimento o investiti in un universo simile di investimenti potenziali, ma senza applicare i criteri di sostenibilità o ESG. Inoltre, la mancanza di definizioni e denominazioni comuni o armonizzate per i criteri di sostenibilità ed ESG può dar luogo ad approcci diversi da parte dei gestori in fase di integrazione dei suddetti criteri nelle decisioni di investimento. Ciò significa che potrebbe essere difficile confrontare i fondi con obiettivi apparentemente simili e che tali fondi utilizzeranno criteri di selezione ed esclusione dei titoli differenti. Di conseguenza, il profilo di performance di fondi altrimenti simili potrebbe deviare in modo più sostanziale di quanto si possa prevedere. Inoltre, in assenza di definizioni e denominazioni comuni o armonizzate, è richiesto un certo grado di soggettività e ciò implica che un fondo possa investire in un titolo in cui un altro gestore o un investitore non investirebbe.

ABRDN SICAV I – EURO GOVERNMENT BOND FUND

Questo Fondo rientra nell'ambito di applicazione dell'Articolo 6 del Regolamento SFDR. Per maggiori informazioni si rimanda alla sezione "Regolamento UE relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari – Integrazione del rischio di sostenibilità".

Obiettivo e politica d'investimento

L'obiettivo d'investimento del Fondo è ottenere un rendimento totale nel lungo termine da perseguire attraverso l'investimento di almeno due terzi del patrimonio del Fondo in Titoli di debito e correlati al debito Investment Grade denominati in euro emessi da governi o enti governativi.

Il Fondo conserverà un'esposizione alla valuta Euro pari ad almeno l'80% in ogni momento.

Il Fondo può avere un'esposizione massima del 10% ai paesi dei Mercati emergenti europei.

Il Fondo potrà investire fino al 10% del proprio Valore Patrimoniale Netto in Titoli di debito e correlati al debito di tipo Sub-Investment Grade.

Il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati a fini di copertura e/o investimento, o al fine di gestire i rischi di cambio, fatte salve le condizioni ed entro i limiti fissati dalle leggi e dalle normative applicabili.

Senza limitare la generalità di quanto disposto in precedenza, il Gestore degli Investimenti può variare l'esposizione valutaria del Fondo solamente attraverso l'impiego di contratti derivati (senza acquistare o vendere Valori Mobiliari o valute sottostanti). Peraltro, per il portafoglio del Fondo potrebbe essere prevista una ri-coverage totale o parziale in rapporto alla Valuta di Base qualora, a parere del Gestore degli Investimenti, ciò fosse ritenuto opportuno.

Il Fondo è gestito attivamente e punta a sovraperformare l'indice di riferimento, ossia l'Indice Bloomberg Euro Aggregate Treasury Bond (EUR), al lordo delle spese. L'indice di riferimento è utilizzato anche come punto di riferimento per la costruzione del portafoglio e come base per la fissazione dei vincoli di rischio.

Al fine di raggiungere il suo obiettivo, il Fondo assumerà posizioni le cui ponderazioni divergeranno da quelle dell'indice di riferimento o investirà in titoli non inclusi nello stesso. Gli investimenti del Fondo possono divergere in misura significativa dai componenti dell'indice di riferimento e dalle loro rispettive ponderazioni nello stesso. A causa dei vincoli di rischio del Fondo, il profilo di performance del Fondo non dovrebbe normalmente deviare in misura significativa da quello dell'indice di riferimento nel lungo termine.

Qualora le Classi di Azioni siano denominate in una valuta diversa dalla Valuta Base del Fondo, ai fini del confronto della performance sarà utilizzato in linea generale un indice di riferimento in una valuta specifica. Tale indice di riferimento sarà quello del Fondo espresso in un'altra valuta.

Valuta di Base: Euro

Processo d'investimento: Reddito fisso

Profilo dell'investitore: Questo Fondo offre accesso ai Titoli di debito e correlati al debito pubblico Investment Grade denominati in euro e può essere idoneo agli investitori che desiderano perseguire rendimenti potenzialmente più elevati. Gli investitori utilizzeranno presumibilmente questo Fondo come strumento complementare di un portafoglio obbligazionario core esistente (ai fini di una maggiore diversificazione) e avranno un lungo orizzonte di investimento.

Avvertenze specifiche sui rischi di abrdn SICAV I – Euro Government Bond Fund

In aggiunta ai fattori generali di rischio illustrati nella sezione “Fattori generali di rischio”, i potenziali investitori dovrebbero essere consapevoli di alcuni rischi specifici del singolo Fondo:

- Il Fondo avrà una notevole esposizione a una valuta aumentando la sua potenziale volatilità.
- Il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati a fini d'investimento nel perseguire il proprio obiettivo d'investimento (in aggiunta all'uso per fini di copertura). L'uso dei derivati a fini diversi da quelli di copertura può determinare una leva finanziaria e incrementare la volatilità del Valore Patrimoniale Netto del Fondo.
- Gli investimenti sottostanti del Fondo sono soggetti al rischio di tasso d'interesse e al rischio di credito. Le oscillazioni dei tassi d'interesse influiscono sul valore del capitale degli investimenti. Laddove i tassi d'interesse a lungo termine aumentino, è probabile che il valore del capitale delle obbligazioni scenda e viceversa. Il rischio di credito riflette la capacità dell'emittente delle obbligazioni di far fronte ai propri obblighi. Nei casi in cui il mercato obbligazionario abbia un numero ridotto di acquirenti e/o un numero elevato di venditori, potrebbe essere più difficile vendere determinate obbligazioni a un prezzo previsto e/o in modo puntuale.
- Il Fondo può investire in obbligazioni convertibili contingent. Se la solidità finanziaria dell'emittente di un'obbligazione dovesse scendere al di sotto di una soglia predeterminata, l'obbligazione potrebbe subire perdite significative o totali di capitale (per maggiori informazioni sugli altri rischi associati alle obbligazioni convertibili contingent, gli investitori dovrebbero fare riferimento al fattore di rischio “Titoli contingent” nella sezione “Fattori generali di rischio”).

ABRDN SICAV I – EUROPEAN SUSTAINABLE EQUITY FUND

Questo Fondo rientra nell'ambito di applicazione dell'Articolo 8 del Regolamento SFDR. Per maggiori informazioni si rimanda alla sezione “Regolamento UE relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari – Integrazione del rischio di sostenibilità”.

Obiettivo e politica d'investimento

L'obiettivo di investimento del Fondo è il rendimento totale a lungo termine da raggiungere investendo almeno il 90% del patrimonio del Fondo in azioni e titoli correlati ad azioni di società quotate, costituite o domiciliate in Europa oppure di società che traggono una parte notevole dei loro ricavi o profitti da sedi in Europa o che hanno una percentuale significativa del proprio patrimonio in detta area.

Il Fondo è gestito attivamente e punta a sovraperformare l'indice di riferimento, ossia l'Indice FTSE World Europe (EUR), al lordo delle spese. L'indice di riferimento è utilizzato anche come punto di riferimento per la costruzione del portafoglio e come base per la fissazione dei vincoli di rischio, ma non integra alcun criterio di sostenibilità.

Al fine di raggiungere il suo obiettivo, il Fondo assumerà posizioni le cui ponderazioni divergeranno da quelle dell'indice di riferimento e potrà investire in titoli non inclusi nell'indice di riferimento. Gli investimenti del Fondo possono divergere in misura significativa dai componenti dell'indice di riferimento e dalle loro rispettive ponderazioni nello stesso. A causa della natura attiva e sostenibile del processo di gestione, il profilo di performance del Fondo può deviare in misura significativa da quello dell'indice di riferimento.

Il Fondo promuove le caratteristiche ambientali e sociali ma non ha un obiettivo d'investimento sostenibile.

Gli investimenti in tutti i titoli azionari e titoli correlati ad azioni seguiranno l'approccio di abrdn: “European Sustainable Equity Investment Approach”.

Mediante l'applicazione di tale approccio, il Fondo si impegna a investire una quota minima del 40% in Investimenti sostenibili. Inoltre, il Fondo mira a un rating ESG pari o superiore a quello del benchmark e a un'intensità di carbonio significativamente inferiore rispetto al benchmark.

Questo approccio utilizza il processo di investimento azionario di abrdn, che consente ai gestori di portafoglio di individuare qualitativamente leader sostenibili e miglioratori e di concentrarsi sui medesimi. Per leader sostenibili si intendono le società con le migliori credenziali ESG o prodotti e servizi intesi ad affrontare problematiche di natura ambientale e sociale su scala globale, mentre i miglioratori sono in genere aziende che presentano procedure di governance, di gestione ESG e di informativa di livello medio, con potenziale di miglioramento.

Ad integrazione di questa ricerca si utilizza il Punteggio ESG House di abrdn per individuare ed escludere quantitativamente le società esposte ai rischi ESG più elevati. Inoltre, abrdn applica una serie di esclusioni aziendali correlate al Global Compact delle Nazioni Unite, alla Norges Bank Investment Management (NBIM), alle imprese pubbliche (State Owned Enterprises, SOE), alle armi, al tabacco, al gioco d'azzardo, al carbone termico, al petrolio e al gas e alla generazione di elettricità. Per ulteriori informazioni su questo processo generale si rimanda all'approccio di abrdn European Sustainable Equity Investment Approach, pubblicato sul sito www.abrdn.com nella sezione “Fund Centre”.

Il processo di coinvolgimento, il cosiddetto engagement, con i team di gestione esterni della società viene utilizzato per valutare le strutture di proprietà, la governance e la qualità della gestione di tali società al fine di fungere da punto di riferimento per la costruzione del portafoglio.

L'approccio di abrdn European Sustainable Equity Investment Approach riduce l'universo d'investimento del benchmark di almeno il 20%.

Gli strumenti finanziari derivati, gli strumenti del mercato monetario e la liquidità possono non essere conformi a tale approccio.

Il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati a fini di copertura e/o investimento o per gestire i rischi di cambio, fatte salve le condizioni ed entro i limiti fissati dalle leggi e dalle normative applicabili. L'utilizzo di derivati a fini di copertura e/o di investimento sarà prevedibilmente molto limitato, in particolare nei casi in cui nel Fondo vi siano afflussi significativi, in modo tale che sia possibile investire la liquidità e mantenere al contempo gli investimenti del Fondo in titoli azionari e correlati ad azioni.

Qualora le Classi di Azioni siano denominate in una valuta diversa dalla Valuta Base del Fondo, ai fini del confronto della performance sarà utilizzato in linea generale un indice di riferimento in una valuta specifica. Tale indice di riferimento sarà quello del Fondo espresso in un'altra valuta.

Valuta di Base: Euro

Processo d'investimento: Azionari attivi - Investimento orientato ai valori

Profilo dell'investitore: Questo Fondo offre accesso ai titoli azionari europei ed è idoneo per gli investitori che desiderano perseguire opportunità di apprezzamento del capitale mediante investimenti in azioni conformi al Processo d'investimento sostenibile del Fondo. Poiché il Fondo è diversificato su diversi mercati, gli investitori possono utilizzare questo portafoglio come investimento azionario indipendente o nell'ambito di un portafoglio di investimenti azionari core. Data la natura tradizionalmente volatile dei prezzi delle azioni, l'investitore dovrebbe avere un orizzonte d'investimento di lungo termine. Questo Fondo è idoneo anche per gli investitori che puntano a un risultato correlato alla sostenibilità.

Avvertenze sui rischi specifiche per abrdn SICAV I – European Sustainable Equity Fund

In aggiunta ai fattori generali di rischio illustrati nella sezione "Fattori generali di rischio", i potenziali investitori dovrebbero essere consapevoli di alcuni rischi specifici del Fondo:

- Il Fondo investe in titoli azionari e titoli correlati alle azioni in Europa che offrono quindi esposizione ai Mercati Emergenti, che tendono a essere più volatili dei mercati maturi e il suo valore potrebbe aumentare o diminuire anche in modo marcato. In determinate circostanze, gli investimenti sottostanti potrebbero diventare meno liquidi, il che può limitare la capacità del Gestore degli Investimenti di realizzare alcuni o tutti gli investimenti del portafoglio. Nei Mercati emergenti, le procedure di registrazione e di regolamento potrebbero essere meno evolute rispetto ai mercati più maturi, rendendo più elevati i rischi operativi connessi all'investimento. Vi è una maggiore probabilità che emergano rischi politici e circostanze economiche avverse.
- Il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati a fini d'investimento nel perseguire il proprio obiettivo d'investimento (in aggiunta all'uso per fini di copertura). L'uso dei derivati a fini diversi da quelli di copertura può determinare una leva finanziaria e incrementare la volatilità del Valore Patrimoniale Netto del Fondo.
- L'applicazione dei criteri di sostenibilità ed ESG nel processo di investimento può comportare l'esclusione di titoli nei quali il Fondo potrebbe altrimenti investire. Tali titoli potrebbero far parte del benchmark rispetto al quale è gestito il Fondo, o potrebbero essere ricompresi nell'universo di investimenti potenziali. Ciò può avere un impatto positivo o negativo sulla performance e potrebbe implicare che il profilo di performance del Fondo sia diverso da quello dei fondi gestiti rispetto allo stesso indice di riferimento o investiti in un universo simile di investimenti potenziali, ma senza applicare i criteri di sostenibilità o ESG. Inoltre, la mancanza di definizioni e denominazioni comuni o armonizzate per i criteri di sostenibilità ed ESG può dar luogo ad approcci diversi da parte dei manager in fase di integrazione dei suddetti criteri nelle decisioni di investimento. Ciò significa che potrebbe essere difficile confrontare i fondi con obiettivi apparentemente simili e che tali fondi utilizzeranno criteri di selezione ed esclusione dei titoli differenti. Di conseguenza, il profilo di performance di fondi altrimenti simili potrebbe deviare in modo più sostanziale di quanto si possa prevedere. Inoltre, in assenza di definizioni e denominazioni comuni o armonizzate, è richiesto un certo grado di soggettività e ciò implica che un fondo può investire in un titolo in cui un altro gestore o un investitore non investirebbe.

ABRDN SICAV I – EUROPE EX UK SUSTAINABLE EQUITY FUND

Questo Fondo rientra nell'ambito di applicazione dell'Articolo 8 del Regolamento SFDR. Per maggiori informazioni si rimanda alla sezione "Regolamento UE relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari – Integrazione del rischio di sostenibilità".

Obiettivo e politica di investimento

L'obiettivo di investimento del Fondo è il rendimento totale a lungo termine da raggiungere investendo almeno il 90% del patrimonio del Fondo in azioni e titoli correlati ad azioni di società quotate, costituite o domiciliate in Europa (escluso il Regno Unito) oppure di società che traggono una parte notevole dei loro ricavi o profitti da sedi in Europa (escluso il Regno Unito) o che hanno una percentuale significativa del proprio patrimonio in detta area.

Il Fondo è gestito attivamente e punta a sovraperformare l'indice di riferimento, ossia l'Indice FTSE World Europe ex UK (EUR), al lordo delle spese. L'indice di riferimento è utilizzato anche come punto di riferimento per la costruzione del portafoglio e come base per la fissazione dei vincoli di rischio, ma non integra alcun criterio di sostenibilità.

Al fine di raggiungere il suo obiettivo, il Fondo assumerà posizioni le cui ponderazioni divergeranno da quelle dell'indice di riferimento e potrà investire in titoli non inclusi nell'indice di riferimento. Gli investimenti del Fondo possono divergere in misura significativa dai componenti dell'indice di riferimento e dalle loro rispettive ponderazioni nello stesso. A causa della natura attiva

e sostenibile del processo di gestione, il profilo di performance del Fondo può deviare in misura significativa da quello dell'indice di riferimento.

Il Fondo promuove le caratteristiche ambientali e sociali ma non ha un obiettivo d'investimento sostenibile.

Gli investimenti in tutti i titoli azionari e titoli correlati ad azioni seguiranno l'approccio di abrdn: "Europe ex UK Sustainable Equity Investment Approach".

Mediante l'applicazione di tale approccio, il Fondo si impegna a investire una quota minima del 40% in Investimenti sostenibili. Inoltre, il Fondo mira a un rating ESG pari o superiore a quello del benchmark e a un'intensità di carbonio significativamente inferiore rispetto al benchmark.

Questo approccio utilizza il processo di investimento azionario di abrdn, che consente ai gestori di portafoglio di individuare qualitativamente leader sostenibili e miglioratori e di concentrarsi sui medesimi. Per leader sostenibili si intendono le società con le migliori credenziali ESG o prodotti e servizi intesi ad affrontare problematiche di natura ambientale e sociale su scala globale, mentre i miglioratori sono in genere aziende che presentano procedure di governance, di gestione ESG e di informativa di livello medio, con potenziale di miglioramento.

Ad integrazione di questa ricerca si utilizza il Punteggio ESG House di abrdn per individuare ed escludere quantitativamente le società esposte ai rischi ESG più elevati. Inoltre, abrdn applica una serie di esclusioni aziendali correlate al Global Compact delle Nazioni Unite, alla Norges Bank Investment Management (NBIM), alle imprese pubbliche (State Owned Enterprises, SOE), alle armi, al tabacco, al gioco d'azzardo, al carbone termico, al petrolio e al gas e alla generazione di elettricità. Per ulteriori informazioni su questo processo generale si rimanda all'approccio di abrdn Europe ex UK Sustainable Equity Investment Approach, pubblicato sul sito www.abrdn.com nella sezione "Fund Centre".

Il processo di coinvolgimento, il cosiddetto engagement, con i team di gestione esterni della società viene utilizzato per valutare le strutture di proprietà, la governance e la qualità della gestione di tali società al fine di fungere da punto di riferimento per la costruzione del portafoglio.

L'approccio di abrdn Europe ex UK Sustainable Equity Investment Approach riduce l'universo d'investimento del benchmark di almeno il 20%.

Gli strumenti finanziari derivati, gli strumenti del mercato monetario e la liquidità possono non essere conformi a tale approccio.

Il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati a fini di copertura e/o investimento o per gestire i rischi di cambio, fatte salve le condizioni ed entro i limiti fissati dalle leggi e dalle normative applicabili. L'utilizzo di derivati a fini di copertura e/o di investimento sarà prevedibilmente molto limitato, in particolare nei casi in cui nel Fondo vi siano afflussi significativi, in modo tale che sia possibile investire la liquidità e mantenere al contempo gli investimenti del Fondo in titoli azionari e correlati ad azioni.

Qualora le Classi di Azioni siano denominate in una valuta diversa dalla Valuta Base del Fondo, ai fini del confronto della performance sarà utilizzato in linea generale un indice di riferimento in una valuta specifica. Tale indice di riferimento sarà quello del Fondo espresso in un'altra valuta.

Valuta di Base: Euro

Processo d'investimento: Azionari attivi – Investimento orientato ai valori

Profilo dell'investitore: Questo Fondo offre accesso ai titoli azionari europei (ex UK) ed è idoneo per gli investitori che desiderano perseguire opportunità di apprezzamento del capitale mediante investimenti in azioni conformi al Processo d'investimento sostenibile del Fondo. Poiché il Fondo è diversificato su diversi mercati, gli investitori possono utilizzare questo portafoglio come investimento azionario indipendente nella regione europea o nell'ambito di un portafoglio di investimenti azionari core. Data la natura tradizionalmente volatile dei prezzi delle azioni, l'investitore avrà presumibilmente un orizzonte di investimento a lungo termine. Questo Fondo è idoneo anche per gli investitori che puntano a un risultato correlato alla sostenibilità.

Avvertenze specifiche sui rischi di abrdn SICAV I – Europe ex UK Sustainable Equity Fund

In aggiunta ai fattori di rischio generali illustrati nella sezione "Fattori generali di rischio", i potenziali investitori dovrebbero essere consapevoli di alcuni rischi specifici dei singoli Fondi:

- Il Fondo investe in azioni e titoli correlati ad azioni in Europa (escluso il Regno Unito), offrendo quindi esposizione ai mercati emergenti, che tendono ad essere più volatili dei mercati più maturi, e il suo valore potrebbe aumentare o diminuire anche in modo marcato. In determinate circostanze, gli investimenti sottostanti potrebbero avere una liquidità meno elevata, il che può limitare la capacità del Gestore degli Investimenti di realizzare alcuni o tutti gli investimenti del portafoglio. Nei Mercati Emergenti, le procedure di registrazione e di regolamento potrebbero essere meno sviluppate rispetto ai mercati più maturi, rendendo più elevati i rischi operativi connessi all'investimento. Vi è una maggiore probabilità che emergano rischi politici e circostanze economiche avverse.
- Il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati a fini d'investimento nel perseguire il proprio obiettivo d'investimento (in aggiunta all'uso per fini di copertura). L'uso dei derivati a fini diversi da quelli di copertura può determinare una leva finanziaria e incrementare la volatilità del Valore Patrimoniale Netto del Fondo.

- L'applicazione dei criteri di sostenibilità ed ESG nel processo di investimento può comportare l'esclusione di titoli nei quali il Fondo potrebbe altrimenti investire. Tali titoli potrebbero far parte del benchmark rispetto al quale è gestito il Fondo, o potrebbero essere ricompresi nell'universo di investimenti potenziali. Ciò può avere un impatto positivo o negativo sulla performance e potrebbe implicare che il profilo di performance del Fondo sia diverso da quello dei fondi gestiti rispetto allo stesso indice di riferimento o investiti in un universo simile di investimenti potenziali, ma senza applicare i criteri di sostenibilità o ESG. Inoltre, la mancanza di definizioni e denominazioni comuni o armonizzate per i criteri di sostenibilità ed ESG può dar luogo ad approcci diversi da parte dei manager in fase di integrazione dei suddetti criteri nelle decisioni di investimento. Ciò significa che potrebbe essere difficile confrontare i fondi con obiettivi apparentemente simili e che tali fondi utilizzeranno criteri di selezione ed esclusione dei titoli differenti. Di conseguenza, il profilo di performance di fondi altrimenti simili potrebbe deviare in modo più sostanziale di quanto si possa prevedere. Inoltre, in assenza di definizioni e denominazioni comuni o armonizzate, è richiesto un certo grado di soggettività e ciò implica che un fondo può investire in un titolo in cui un altro gestore o un investitore non investirebbe.

ABRDN SICAV I – FRONTIER MARKETS BOND FUND

Questo Fondo rientra nell'ambito di applicazione dell'Articolo 6 del Regolamento SFDR. Per maggiori informazioni si rimanda alla sezione "Regolamento UE relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari – Integrazione del rischio di sostenibilità".

Obiettivo e politica d'investimento

L'obiettivo d'investimento del Fondo è conseguire rendimento totale a lungo termine attraverso l'investimento di almeno due terzi del patrimonio del Fondo in Titoli di debito e correlati al debito che siano (i) emessi da governi o istituzioni governative domiciliate in un paese di un Mercato di Frontiera e/o emessi da società (ivi comprese le holding di tali società) aventi sede legale, o la cui sede principale di attività, o che svolgono una parte preponderante della loro attività in un paese di un Mercato di Frontiera; e/o (ii) denominati nella valuta di un paese di un Mercato di Frontiera alla data dell'investimento.

I paesi dei Mercati di Frontiera comprendono gli elementi costitutivi della serie di indici MSCI Frontier Markets o della serie di indici FTSE Frontier Markets o della serie di indici JP Morgan Frontier Markets, o qualsiasi paese classificato dalla Banca Mondiale come paese a basso reddito. Inoltre, esistono diversi paesi che presentano caratteristiche simili a quelle dei paesi di questi indici, che il gestore considera idonei per l'investimento da parte del Fondo.

Il Fondo potrà investire fino al 100% del proprio Valore Patrimoniale Netto in Titoli di debito e correlati al debito di qualità Sub-Investment Grade.

Il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati a fini di copertura e/o di investimento e/o al fine di gestire i rischi di cambio, fatte salve le condizioni ed entro i limiti fissati dalle leggi e normative applicabili.

Senza limitare la generalità di quanto disposto in precedenza, il Gestore degli Investimenti può variare l'esposizione valutaria del Fondo solamente attraverso l'impiego di contratti derivati (senza acquistare o vendere Valori Mobiliari o valute sottostanti). Peraltro, per il portafoglio del Fondo potrebbe essere prevista una ri-copertura totale o parziale in rapporto alla Valuta di Base qualora, a parere del Gestore degli Investimenti, ciò fosse ritenuto opportuno.

Il Fondo è gestito attivamente e non punta a sovraperformare alcun indice di riferimento, né a utilizzarlo ai fini della costruzione del portafoglio.

L'Indice NEXGEM (USD) è utilizzato come base per la definizione dei vincoli di rischio. Il Gestore degli Investimenti cerca di ridurre il rischio di variazioni significative del valore del Fondo rispetto all'Indice. La potenziale variazione di valore del Fondo (misurata tramite la volatilità attesa) non dovrebbe normalmente superare il 150% della potenziale variazione di valore dell'Indice nel lungo termine.

Valuta di Base: Dollaro USA

Processo d'investimento: Reddito fisso

Profilo dell'investitore: Questo Fondo offre accesso ai Titoli di debito del Mercato del Debito di Frontiera e può essere idoneo per gli investitori disposti ad accettare un livello di rischio elevato nell'ambito della gamma a reddito fisso. Malgrado i rendimenti di lungo termine potenzialmente più elevati offerti dagli investimenti in strumenti del Mercato del Debito di Frontiera, gli investitori devono essere disposti ad assumere gli ulteriori rischi politici ed economici associati agli investimenti su questo mercato. Gli investitori utilizzeranno questo Fondo come strumento complementare a un portafoglio diversificato con un orizzonte di investimento presumibilmente a lungo termine.

Avvertenze specifiche sui rischi di abrdn SICAV I – Frontier Markets Bond Fund

In aggiunta ai fattori di rischio generali illustrati nella sezione "Fattori generali di rischio", i potenziali investitori dovrebbero essere consapevoli di alcuni rischi specifici dei singoli Fondi:

- Gli investimenti sottostanti del Fondo sono soggetti al rischio di tasso d'interesse, al rischio di credito e al rischio di cambio. Le oscillazioni dei tassi d'interesse influiscono sul valore del capitale degli investimenti. Laddove i tassi d'interesse a lungo

termine aumentano, è probabile che il valore del capitale delle obbligazioni scenda e viceversa. Il rischio di credito riflette la capacità dell'emittente delle obbligazioni di far fronte ai propri obblighi.

- Il Fondo investe in titoli di debito e correlati al debito, inclusi i titoli di tipo Sub-Investment Grade. Di conseguenza, il portafoglio del Fondo può contenere una posizione rilevante in obbligazioni di tipo Non-Investment Grade, il che può significare un maggior rischio per il capitale e il reddito dell'investitore rispetto a un fondo che investe in obbligazioni di tipo Investment Grade.
- Il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati a fini di investimento nel perseguire il proprio obiettivo di investimento (in aggiunta all'uso per fini di copertura). L'uso dei derivati per fini diversi da quelli di copertura può determinare una leva finanziaria e incrementare la volatilità del Valore Patrimoniale Netto del Fondo.
- Il Fondo può investire sui Mercati Emergenti, che tendono a essere più volatili dei mercati più maturi e il suo valore può subire forti oscillazioni tanto al rialzo quanto al ribasso. In determinate circostanze, gli investimenti sottostanti potrebbero avere una liquidità meno elevata, il che può limitare la capacità del Gestore degli Investimenti di realizzare alcuni o tutti gli investimenti del portafoglio. Nei Mercati Emergenti, le procedure di registrazione e di regolamento potrebbero essere meno sviluppate rispetto ai mercati più maturi, rendendo più elevati i rischi operativi connessi all'investimento. Vi è una maggiore probabilità che emergano rischi politici e circostanze economiche avverse. Il Fondo può investire anche in Mercati di Frontiera, che implicano rischi simili, ma di portata maggiore, poiché tali mercati tendono ad essere più piccoli, meno sviluppati e meno accessibili degli altri Mercati Emergenti.
- La performance può essere fortemente influenzata dalle fluttuazioni dei tassi di cambio, dal momento che il Fondo può avere un'esposizione a una valuta in particolare che è differente dal valore dei titoli denominati in quella valuta detenuti dal Fondo.

ABRDN SICAV I – FUTURE HEALTHCARE HIGH INCOME FUND

Questo Fondo rientra nell'ambito di applicazione dell'Articolo 6 del Regolamento SFDR. Per maggiori informazioni si rimanda alla sezione "Regolamento UE relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari – Integrazione del rischio di sostenibilità".

Obiettivo e politica d'investimento

L'obiettivo d'investimento del Fondo è conseguire reddito in combinazione con la crescita del capitale nel lungo termine investendo almeno il 70% del patrimonio del Fondo in titoli azionari e correlati ad azioni e titoli di debito e correlati al debito di società quotate su borse valori riconosciute, in settori legati alla salute o che abbiano una percentuale significativa di attivi del settore sanitario o che generino una percentuale significativa dei loro ricavi o profitti dalle attività sanitarie.

I titoli di debito e correlati al debito detenuti dal Fondo possono avere qualsiasi qualità di credito. Fino al 20% del patrimonio del Fondo può essere investito in titoli di debito e correlati al debito sub-investment grade.

Al fine di aumentare il livello complessivo di reddito generato, il gestore degli investimenti può vendere in modo selettivo opzioni call a breve scadenza su singoli titoli detenuti dal Fondo, ricevendo un premio in cambio dell'accordo su un prezzo oltre il quale i potenziali rendimenti saranno limitati.

Il Fondo è gestito attivamente. Il Fondo si prefigge di sovraperformare il benchmark, un indice composito composto per il 60% dall'Indice S&P 1500 Health Care (USD) e per il 40% dall'Indice S&P 500 Health Care Corporate Bond (USD), con un rendimento superiore a quello del benchmark al lordo delle spese. L'indice di riferimento è utilizzato anche come punto di riferimento per la costruzione del portafoglio e come base per la fissazione dei vincoli di rischio. Il benchmark viene ribilanciato con frequenza giornaliera in base alle ponderazioni indicate.

Al fine di raggiungere il proprio obiettivo, il Fondo assumerà posizioni le cui ponderazioni divergeranno da quelle dell'indice di riferimento o investirà in titoli non inclusi nello stesso. Gli investimenti del Fondo possono discostarsi in misura significativa dai componenti dell'indice di riferimento e dalle loro rispettive ponderazioni nello stesso. Data la natura attiva del processo di gestione, il profilo di performance del Fondo può discostarsi in misura significativa da quello del benchmark e può presentare un rischio maggiore di sottoperformance a breve termine nei periodi di maggiore stress di mercato.

Il flusso di distribuzione mensile del Fondo (sebbene sia soggetto a modifiche) è destinato a mantenersi a un livello generalmente stabile. Sebbene il Fondo genererà un flusso di reddito delle partecipazioni sottostanti, in alcuni casi la distribuzione mensile corrisposta sarà integrata dal capitale. Il livello appropriato di distribuzioni sarà regolarmente rivisto, tenendo conto di eventuali variazioni delle condizioni di mercato o di altri fattori che potrebbero avere un impatto sul reddito generato all'interno del Fondo, e pertanto potrà essere rivisto al rialzo o al ribasso.

Il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati a fini di copertura e/o investimento o per gestire i rischi di cambio, fatte salve le condizioni ed entro i limiti fissati dalle leggi e dalle normative applicabili. L'uso di derivati sarà principalmente finalizzato a generare ulteriore reddito. Qualunque altro utilizzo di derivati a fini di copertura e/o investimento sarà prevedibilmente molto limitato, in particolare nei casi in cui nel Fondo vi siano afflussi significativi, in modo tale che sia possibile investire la liquidità e mantenere al contempo gli investimenti del Fondo in azioni e titoli di debito.

Qualora le Classi di azioni siano denominate in una valuta diversa dalla Valuta base del Fondo, ai fini del confronto della performance sarà utilizzato in linea generale un indice di riferimento in una valuta specifica. Si tratta dell'indice di riferimento del Fondo espresso in un'altra valuta.

Valuta di Base: Dollaro USA

Processo d'investimento: Multi Asset - Thematic

Profilo dell'investitore: Questo Fondo offre accesso a strumenti azionari e obbligazionari del settore sanitario emessi da società a livello globale. Può essere adatto a investitori che ricercano una combinazione di reddito e crescita del capitale nel lungo termine e che sono a proprio agio con un livello di rischio da medio ad elevato. Gli investitori potrebbero utilizzare questo Fondo per integrare le proprie posizioni azionarie o obbligazionarie core, in particolare qualora desiderino ottenere un'esposizione mirata alle opportunità legate al settore sanitario e dispongano di un orizzonte d'investimento di lungo termine.

Avvertenze specifiche sui rischi di abrdn SICAV I – Future Healthcare High Income Fund

In aggiunta ai fattori generali di rischio illustrati nella sezione "Fattori generali di rischio", i potenziali investitori dovrebbero essere consapevoli di alcuni rischi specifici del Fondo indicati di seguito.

- Il Fondo investe in una specifica nicchia di mercato e per tale ragione è esposto a una maggiore volatilità rispetto a un fondo che investe su mercati più ampi.
- Il Fondo investe in titoli azionari e titoli correlati ad azioni di tutto il mondo che offrono esposizione ai Mercati Emergenti, i quali tendono a essere più volatili dei mercati maturi; pertanto, il valore dell'investimento può subire marcate oscillazioni tanto al rialzo quanto al ribasso. In determinate circostanze, gli investimenti sottostanti potrebbero diventare meno liquidi, il che può limitare la capacità del Gestore degli Investimenti di realizzare alcuni o tutti gli investimenti del portafoglio. Nei Mercati Emergenti, le procedure di registrazione e di regolamento potrebbero essere meno evolute rispetto ai mercati più maturi, rendendo più elevati i rischi operativi connessi all'investimento. Vi è una maggiore probabilità che emergano rischi politici e circostanze economiche avverse.
- Gli investimenti sottostanti del Fondo sono soggetti al rischio di tasso d'interesse e al rischio di credito. Le oscillazioni dei tassi d'interesse influiscono sul valore del capitale degli investimenti. Laddove i tassi d'interesse a lungo termine aumentino, è probabile che il valore del capitale delle obbligazioni diminuisca e viceversa. Il rischio di credito riflette la capacità dell'emittente delle obbligazioni di far fronte ai propri obblighi. Nei casi in cui il mercato obbligazionario abbia un numero ridotto di acquirenti e/o un numero elevato di venditori, potrebbe essere più difficile vendere determinate obbligazioni a un prezzo previsto e/o in modo puntuale.
- Il Fondo investe in titoli di debito e correlati al debito, inclusi i titoli di tipo Sub-Investment Grade. Pertanto, il portafoglio del Fondo può avere una posizione rilevante in obbligazioni di tipo Sub-Investment Grade, il che comporta un maggior rischio per il capitale e il reddito degli investitori rispetto ad un fondo che investe in obbligazioni di tipo Investment Grade.
- Il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati a fini d'investimento nel perseguire il proprio obiettivo d'investimento (in aggiunta all'uso per fini di copertura). L'uso dei derivati a fini diversi da quelli di copertura può determinare leva finanziaria e incrementare la volatilità del Valore Patrimoniale Netto del Fondo.

ABRDN SICAV I – GDP WEIGHTED GLOBAL GOVERNMENT BOND FUND

Questo Fondo rientra nell'ambito di applicazione dell'Articolo 6 del Regolamento SFDR. Per maggiori informazioni si rimanda alla sezione "Regolamento UE relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari – Integrazione del rischio di sostenibilità".

Obiettivo e politica d'investimento:

L'obiettivo d'investimento del Fondo è ottenere una remunerazione del capitale e un rendimento degli utili da perseguire attraverso l'investimento di almeno due terzi del patrimonio del Fondo in Titoli di debito e correlati al debito emessi da governi o istituzioni governative di tutto il mondo.

Il Fondo può investire fino al 20% in Titoli di debito e correlati al debito di tipo Sub-Investment Grade.

Il Fondo può investire fino al 25% del suo patrimonio netto in Titoli di debito e titoli correlati al debito della Cina Continentale, compreso il China Interbank Bond Market, tramite il regime QFI o tramite qualsiasi altro mezzo disponibile.

Il Fondo è globale nel senso che i suoi investimenti non sono confinati o concentrati in alcuna particolare area geografica o mercato. Nel determinare l'esposizione complessiva di un determinato paese in portafoglio, il Fondo prenderà in considerazione il relativo prodotto interno lordo ("PIL") del paese di emissione.

Il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati a fini di copertura e/o di investimento e/o al fine di gestire i rischi di cambio, fatte salve le condizioni ed entro i limiti fissati dalle leggi e normative vigenti.

Senza limitare la generalità di quanto disposto in precedenza, il Gestore degli Investimenti può variare l'esposizione valutaria del Fondo solamente attraverso l'impiego di contratti derivati (senza acquistare o vendere Valori Mobiliari o valute sottostanti). Peraltro, per il portafoglio del Fondo potrebbe essere prevista una ri-coverage totale o parziale in rapporto alla Valuta di Base qualora, a parere del Gestore degli Investimenti, ciò fosse ritenuto opportuno.

Il Fondo è gestito attivamente e punta a sovraperformare l'indice di riferimento, ossia l'Indice Bloomberg Global Treasury Universal-GDP Weighted by Country (USD), al lordo delle spese. L'indice di riferimento è utilizzato anche come punto di riferimento per la costruzione del portafoglio e come base per la fissazione dei vincoli di rischio.

Al fine di raggiungere il suo obiettivo, il Fondo assumerà posizioni le cui ponderazioni divergeranno da quelle dell'indice di riferimento o investirà in titoli non inclusi nello stesso. Gli investimenti del Fondo possono divergere in misura significativa dai

componenti dell'indice di riferimento e dalle loro rispettive ponderazioni nello stesso. A causa della natura attiva del processo di gestione, il profilo di performance del Fondo può deviare in misura significativa da quello dell'indice di riferimento nel lungo termine.

Qualora le Classi di Azioni siano denominate in una valuta diversa dalla Valuta Base del Fondo, ai fini del confronto della performance sarà utilizzato in linea generale un indice di riferimento in una valuta specifica. Tale indice di riferimento sarà quello del Fondo espresso in un'altra valuta.

Valuta di Base: Dollaro USA

Processo d'investimento: Reddito fisso

Profilo dell'investitore: Questo Fondo offre accesso a una gamma mondiale di titoli di debito sovrano e può essere idoneo per gli investitori disposti ad accettare un livello di rischio moderato. Gli investitori utilizzeranno presumibilmente questo Fondo all'interno di un portafoglio core esistente e avranno un orizzonte di investimento a lungo termine.

Avvertenze specifiche sui rischi di abrdn SICAV I – GDP Weighted Global Government Bond Fund

In aggiunta ai fattori di rischio generali illustrati nella sezione "Fattori generali di rischio", i potenziali investitori dovrebbero essere consapevoli di alcuni rischi specifici dei singoli Fondi:

- Gli investimenti sottostanti del Fondo sono soggetti al rischio di tasso d'interesse e al rischio di credito. Le oscillazioni dei tassi d'interesse influiscono sul valore del capitale degli investimenti. Laddove i tassi d'interesse a lungo termine aumentano, è probabile che il valore del capitale delle obbligazioni scenda e viceversa. Il rischio di credito riflette la capacità dell'emittente delle obbligazioni di far fronte ai propri obblighi. Se un mercato obbligazionario ha pochi acquirenti e/o molti venditori, può risultare difficile vendere determinate obbligazioni ad un prezzo e/o nei tempi stabiliti.
- Il portafoglio del Fondo può avere una posizione rilevante in obbligazioni di tipo Sub-Investment Grade, il che comporta un maggior rischio per il capitale e il reddito dell'investitore rispetto a un fondo che investe in obbligazioni di tipo Investment Grade.
- Il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati a fini di investimento nel perseguire il proprio obiettivo di investimento (in aggiunta all'uso per fini di copertura). L'uso dei derivati per fini diversi da quelli di copertura può determinare una leva finanziaria e incrementare la volatilità del Valore Patrimoniale Netto del Fondo.
- Il Fondo può investire sui Mercati Emergenti, che tendono a essere più volatili dei mercati più maturi e il suo valore può subire marcate oscillazioni tanto al rialzo quanto al ribasso. In determinate circostanze, gli investimenti sottostanti potrebbero avere una liquidità meno elevata, il che può limitare la capacità del Gestore degli Investimenti di realizzare alcuni o tutti gli investimenti del portafoglio. Nei Mercati Emergenti, le procedure di registrazione e di regolamento potrebbero essere meno sviluppate rispetto ai mercati più maturi, rendendo più elevati i rischi operativi connessi all'investimento. Vi è una maggiore probabilità che emergano rischi politici e circostanze economiche avverse.
- Il Fondo può investire in Cina continentale – si richiama l'attenzione degli investitori sul paragrafo "Investire in Cina continentale" della sezione "Fattori generali di rischio" e sul paragrafo "Regime fiscale dei titoli azionari e obbligazionari cinesi" della sezione "Regime fiscale".
- La performance può essere fortemente influenzata dalle fluttuazioni dei tassi di cambio, dal momento che il Fondo può avere un'esposizione a una valuta in particolare che è differente dal valore dei titoli denominati in quella valuta detenuti dal Fondo.

ABRDN SICAV I – GLOBAL BOND FUND

Questo Fondo rientra nell'ambito di applicazione dell'Articolo 6 del Regolamento SFDR. Per maggiori informazioni si rimanda alla sezione "Regolamento UE relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari – Integrazione del rischio di sostenibilità".

Obiettivo e politica d'investimento

L'obiettivo d'investimento del Fondo è ottenere un rendimento totale nel lungo termine da perseguire attraverso l'investimento di almeno due terzi del patrimonio del Fondo in Titoli di debito e correlati al debito globali di tipo Investment Grade, compresi i Mercati Emergenti.

Il Fondo può investire fino al 30% del suo patrimonio netto in Titoli di debito e correlati al debito della Cina continentale anche tramite il China Interbank Bond Market, tramite il regime QFI e Bond Connect ovvero tramite ogni altro mezzo disponibile.

Il Fondo manterrà un'esposizione valutaria Investment Grade pari ad almeno l'80% in ogni momento.

Il Fondo è globale nel senso che i suoi investimenti non sono confinati o concentrati in alcuna particolare area geografica o mercato.

Il Fondo potrà investire fino al 10% del proprio Valore Patrimoniale Netto in Titoli di debito e correlati al debito di tipo Sub-Investment Grade.

Il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati a fini di copertura e/o investimento, o al fine di gestire i rischi di cambio, fatte salve le condizioni ed entro i limiti fissati dalle leggi e dalle normative applicabili.

Senza limitare la generalità di quanto disposto in precedenza, il Gestore degli Investimenti può variare l'esposizione valutaria del Fondo solamente attraverso l'impiego di contratti derivati (senza acquistare o vendere Valori Mobiliari o valute sottostanti). Peraltro,

per il portafoglio del Fondo potrebbe essere prevista una ri-copertura totale o parziale in rapporto alla Valuta di Base qualora, a parere del Gestore degli Investimenti, ciò fosse ritenuto opportuno.

Il Fondo è gestito attivamente e punta a sovraperformare l'indice di riferimento, ossia l'Indice Bloomberg Global Aggregate (USD), al lordo delle spese. L'indice di riferimento è utilizzato anche come punto di riferimento per la costruzione del portafoglio e come base per la fissazione dei vincoli di rischio.

Al fine di raggiungere il suo obiettivo, il Fondo assumerà posizioni le cui ponderazioni divergeranno da quelle dell'indice di riferimento o investirà in titoli non inclusi nello stesso. Gli investimenti del Fondo possono divergere in misura significativa dai componenti dell'indice di riferimento e dalle loro rispettive ponderazioni nello stesso. A causa della natura attiva del processo di gestione, il profilo di performance del Fondo può deviare in misura significativa da quello dell'indice di riferimento nel lungo termine.

Qualora le Classi di Azioni siano denominate in una valuta diversa dalla Valuta Base del Fondo, ai fini del confronto della performance sarà utilizzato in linea generale un indice di riferimento in una valuta specifica. Tale indice di riferimento sarà quello del Fondo espresso in un'altra valuta.

Valuta di Base: Dollaro USA

Processo d'investimento: Reddito fisso

Profilo dell'investitore: Questo Fondo offre accesso ad una gamma mondiale di titoli Investment Grade e può essere adatto a investitori che desiderano ottenere flussi di reddito relativamente stabili con possibilità di incremento del capitale. Gli investitori utilizzeranno presumibilmente questo Fondo nell'ambito di un investimento in un portafoglio core e avranno un lungo orizzonte di investimento.

Avvertenze specifiche sui rischi di abrdn SICAV I – Global Bond Fund

In aggiunta ai fattori generali di rischio illustrati nella sezione "Fattori generali di rischio", i potenziali investitori dovrebbero essere consapevoli di alcuni rischi specifici del singolo Fondo:

- Il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati a fini d'investimento nel perseguire il proprio obiettivo d'investimento (in aggiunta all'uso per fini di copertura). L'uso dei derivati a fini diversi da quelli di copertura può determinare una leva finanziaria e incrementare la volatilità del Valore Patrimoniale Netto del Fondo.
- Gli investimenti sottostanti del Fondo sono soggetti al rischio di tasso d'interesse e al rischio di credito. Le oscillazioni dei tassi d'interesse influiscono sul valore del capitale degli investimenti. Laddove i tassi d'interesse a lungo termine aumentino, è probabile che il valore del capitale delle obbligazioni scenda e viceversa. Il rischio di credito riflette la capacità dell'emittente delle obbligazioni di far fronte ai propri obblighi. Nei casi in cui il mercato obbligazionario abbia un numero ridotto di acquirenti e/o un numero elevato di venditori, potrebbe essere più difficile vendere determinate obbligazioni a un prezzo previsto e/o in modo puntuale.
- Il Fondo può investire in obbligazioni convertibili contingentemente. Se la solidità finanziaria dell'emittente di un'obbligazione dovesse scendere al di sotto di una soglia predeterminata, l'obbligazione potrebbe subire perdite significative o totali di capitale (per maggiori informazioni sugli altri rischi associati alle obbligazioni convertibili contingentemente, gli investitori dovrebbero fare riferimento al fattore di rischio "Titoli contingentemente" nella sezione "Fattori generali di rischio").
- Il Fondo può investire nella Cina continentale – Si richiama l'attenzione degli investitori sul paragrafo "Investire nella Cina continentale" della sezione "Fattori generali di rischio" e sul paragrafo "Regime fiscale dei titoli azionari e obbligazionari cinesi" della sezione "Regime fiscale".

ABRDN SICAV I – GLOBAL CORPORATE SUSTAINABLE BOND FUND

Questo Fondo rientra nell'ambito di applicazione dell'Articolo 8 del Regolamento SFDR. Per maggiori informazioni si rimanda alla sezione "Regolamento UE relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari – Integrazione del rischio di sostenibilità".

Obiettivo e politica d'investimento

L'obiettivo di investimento del Fondo è un rendimento totale a lungo termine da raggiungere investendo almeno il 90% del patrimonio in titoli di debito e correlati al debito emessi da società e governi in qualsiasi parte del mondo, inclusi titoli subsovrani, obbligazioni legate all'inflazione, convertibili, ABS ed MBS.

Almeno l'80% delle attività del Fondo saranno investite in Titoli di debito e correlati al debito Investment Grade emessi da società in tutto il mondo, anche nei paesi dei mercati emergenti.

Il Fondo può investire fino al 20% del suo patrimonio in Titoli di debito e correlati al debito di tipo Sub-Investment Grade.

Il Fondo è gestito attivamente e punta a sovraperformare l'indice di riferimento, ossia l'Indice Bloomberg Global Aggregate Corporate Bond (coperto in USD), al lordo delle spese. Il benchmark è utilizzato anche come punto di riferimento per la costruzione del portafoglio e come base per la fissazione dei vincoli di rischio ma non integra alcun criterio di sostenibilità.

Al fine di raggiungere il suo obiettivo, il Fondo assumerà posizioni le cui ponderazioni divergeranno da quelle dell'indice di riferimento o investirà in titoli non inclusi nello stesso. Gli investimenti del Fondo possono deviare significativamente dagli elementi

costitutivi e relative ponderazioni dell'indice di riferimento. Dati i suoi vincoli di rischio, il profilo di performance del Fondo non dovrebbe normalmente deviare in misura significativa da quello dell'indice di riferimento nel lungo termine.

Il Fondo promuove le caratteristiche ambientali e sociali ma non ha un obiettivo d'investimento sostenibile.

Gli investimenti in titoli di debito e correlati al debito seguiranno l'approccio "Global Corporate Sustainable Bond Investment Approach" di abrdn.

Mediante l'applicazione di tale approccio, il Fondo si impegna a investire una quota minima del 40% in Investimenti sostenibili e mira a un rating ESG che sia pari o superiore rispetto all'indice di riferimento. Inoltre, il Fondo stabilisce un obiettivo di intensità di carbonio con una riduzione graduale nel tempo.

Definendo un livello di riferimento di base dell'intensità di carbonio dell'indice di riferimento al 31 dicembre 2019, il Fondo mira a conseguire un'intensità di carbonio a livello di portafoglio che sia inferiore di almeno il 25% rispetto a tale livello base entro il 31 dicembre 2025 e inferiore di almeno il 55% entro il 31 dicembre 2030. Con l'evolvere del Fondo e del suo universo di investimento, si prevede che l'obiettivo di intensità di carbonio sarà aggiornato e saranno aggiunti ulteriori traguardi. Gli investitori saranno informati anticipatamente di tali aggiornamenti.

Questo approccio utilizza il processo di investimento a reddito fisso di abrdn, che consente ai gestori di portafoglio di valutare qualitativamente come i fattori ESG possano avere un impatto sulla capacità dell'impresa di rimborsare il proprio debito, sia ora che in futuro. Ad integrazione di questa ricerca si utilizza il Punteggio ESG House di abrdn per individuare ed escludere quantitativamente le società esposte ai rischi ESG più elevati. Inoltre, abrdn applica una serie di esclusioni aziendali correlate al Global Compact delle Nazioni Unite, alle imprese pubbliche (State Owned Enterprises, SOE), alle armi, al tabacco, al carbone termico, al petrolio e al gas e alla generazione di elettricità. Tali esclusioni sono applicate a livello aziendale, tuttavia è consentito l'investimento in green bond, social bond o obbligazioni sostenibili emesse da società altrimenti escluse dai filtri ambientali, laddove sia possibile confermare che i proventi di tali emissioni abbiano un impatto positivo sull'ambiente.

Il coinvolgimento con team di gestione aziendale esterni fa parte del processo di investimento e del programma di gestione responsabile in corso di abrdn. Tale processo valuta le strutture di proprietà, la governance e la qualità della gestione di tali società, al fine di fungere da punto di riferimento per la costruzione del portafoglio. In questo contesto, se il processo di coinvolgimento identifica le aziende nei settori ad alto tenore di carbonio che presentano obiettivi ambiziosi e credibili per la decarbonizzazione delle proprie attività, fino al 5% degli attivi può essere investito in tali aziende per sostenerne la transizione affinché arrivino a soddisfare i filtri ambientali.

Per ulteriori informazioni su questo processo generale si rimanda all'approccio Global Corporate Sustainable Bond Investment Approach, pubblicato sul sito www.abrdn.com nella sezione "Fund Centre".

Si prevede che l'approccio Global Corporate Sustainable Bond Investment Approach ridurrà l'universo di investimento di almeno il 15%.

L'investimento in strumenti finanziari derivati, strumenti del mercato monetario e liquidità può non essere conforme a tale approccio.

Il Fondo può di norma utilizzare strumenti finanziari derivati a fini di copertura e/o investimento o per gestire i rischi di cambio, fatte salve le condizioni ed entro i limiti fissati dalle leggi e dalle normative applicabili.

Il portafoglio del Fondo sarà di norma coperto verso la Valuta di Base.

Qualora le Classi di Azioni siano denominate in una valuta diversa dalla Valuta Base del Fondo, ai fini del confronto della performance sarà utilizzato in linea generale un indice di riferimento in una valuta specifica. Tale indice di riferimento sarà quello del Fondo espresso in un'altra valuta.

Valuta di Base: Dollaro USA

Processo d'investimento: Reddito fisso

Profilo dell'investitore: Questo Fondo offre accesso a una gamma globale di obbligazioni societarie conformi al Processo d'investimento sostenibile del Fondo e può essere adatto agli investitori disposti ad accettare un livello di rischio medio. Il Fondo è concepito per essere detenuto da investitori con un orizzonte d'investimento a lungo termine. Questo Fondo è idoneo anche per gli investitori che puntano a un risultato correlato alla sostenibilità.

Avvertenze sui rischi specifici di abrdn SICAV I – Global Corporate Sustainable Bond Fund

In aggiunta ai fattori generali di rischio illustrati nella sezione "Fattori generali di rischio", i potenziali investitori dovrebbero essere consapevoli di alcuni rischi specifici del Fondo:

- Il Fondo investe sui Mercati emergenti, che tendono a essere più volatili dei mercati maturi; pertanto, il valore dell'investimento può subire marcate oscillazioni tanto al rialzo quanto al ribasso. In determinate circostanze, gli investimenti sottostanti potrebbero diventare meno liquidi, il che può limitare la capacità del Gestore degli Investimenti di realizzare alcuni o tutti gli investimenti del portafoglio. Nei Mercati Emergenti, le procedure di registrazione e di regolamento potrebbero essere meno evolute rispetto ai mercati più maturi, rendendo più elevati i rischi operativi connessi all'investimento. Vi è una maggiore probabilità di riscontrare rischi politici e circostanze economiche sfavorevoli, che potrebbero mettere a rischio il valore degli investimenti.

- Il profilo di rischio di questo Fondo può essere più elevato rispetto a quello di altri fondi obbligazionari, a causa degli investimenti in titoli garantiti da attività (ABS) e titoli garantiti da ipoteca (MBS).
 - Gli investimenti sottostanti del Fondo sono soggetti al rischio di tasso d'interesse e al rischio di credito. Le oscillazioni dei tassi d'interesse influiscono sul valore del capitale degli investimenti. Laddove i tassi d'interesse a lungo termine aumentino, è probabile che il valore del capitale delle obbligazioni scenda e viceversa. Il rischio di credito riflette la capacità dell'emittente delle obbligazioni di far fronte ai propri obblighi. Nei casi in cui il mercato obbligazionario abbia un numero ridotto di acquirenti e/o un numero elevato di venditori, potrebbe essere più difficile vendere determinate obbligazioni a un prezzo previsto e/o in modo puntuale.
 - Il Fondo può investire nella Cina continentale - Si richiama l'attenzione degli investitori sul paragrafo "Investire nella Cina continentale" della sezione "Fattori generali di rischio" e sul paragrafo "Regime fiscale dei titoli azionari e obbligazionari cinesi" della sezione "Regime fiscale".
 - Il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati a fini d'investimento nel perseguire il proprio obiettivo d'investimento (in aggiunta all'uso per fini di copertura). L'uso dei derivati a fini diversi da quelli di copertura può determinare una leva finanziaria e incrementare la volatilità del Valore Patrimoniale Netto del Fondo.
 - Il Fondo può investire in obbligazioni convertibili contingentemente. Se la solidità finanziaria dell'emittente di un'obbligazione dovesse scendere al di sotto di una soglia predeterminata, l'obbligazione potrebbe subire perdite significative o totali di capitale (per maggiori informazioni sugli altri rischi associati alle obbligazioni convertibili contingentemente, gli investitori dovrebbero fare riferimento al fattore di rischio "Titoli contingentemente" nella sezione "Fattori generali di rischio").
 - L'applicazione dei criteri di sostenibilità ed ESG nel processo di investimento può comportare l'esclusione di titoli nei quali il Fondo potrebbe altrimenti investire. Tali titoli potrebbero far parte del benchmark rispetto al quale è gestito il Fondo, o potrebbero essere ricompresi nell'universo di investimenti potenziali. Ciò può avere un impatto positivo o negativo sulla performance e potrebbe implicare che il profilo di performance del Fondo sia diverso da quello dei fondi gestiti rispetto allo stesso benchmark o investiti in un universo simile di investimenti potenziali, ma senza applicare i criteri di sostenibilità o ESG.
- Inoltre, la mancanza di definizioni e denominazioni comuni o armonizzate per i criteri di sostenibilità ed ESG può dare luogo ad approcci diversi da parte dei manager in fase di integrazione dei suddetti criteri nelle decisioni di investimento. Ciò significa che potrebbe essere difficile confrontare i fondi con obiettivi apparentemente simili e che tali fondi utilizzeranno criteri di selezione ed esclusione dei titoli differenti. Di conseguenza, il profilo di performance di fondi altrimenti simili potrebbe deviare in modo più sostanziale di quanto si possa prevedere. Inoltre, in assenza di definizioni e denominazioni comuni o armonizzate, è richiesto un certo grado di soggettività e ciò implica che un fondo può investire in un titolo in cui un altro gestore o un investitore non investirebbe.

ABRDN SICAV I – GLOBAL DYNAMIC DIVIDEND FUND

Questo Fondo rientra nell'ambito di applicazione dell'Articolo 6 del Regolamento SFDR. Per maggiori informazioni si rimanda alla sezione "Regolamento UE relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari – Integrazione del rischio di sostenibilità".

Obiettivo e politica d'investimento

L'obiettivo d'investimento del Fondo è conseguire un reddito abbinato a una crescita del capitale nel lungo termine attraverso l'investimento di almeno due terzi del patrimonio del Fondo in titoli azionari e titoli correlati alle azioni di società.

Il Fondo investe la maggior parte del patrimonio nel lungo termine al fine di generare reddito e crescita del capitale. Per aumentare il livello complessivo di reddito generato, una piccola porzione di investimenti viene detenuta per brevi periodi di tempo al fine di cogliere i dividendi regolari distribuiti, unitamente ai dividendi una tantum o straordinari delle società.

Il Fondo è gestito attivamente e punta a sovraperformare l'indice di riferimento, ossia l'Indice MSCI AC World (Net) (USD), con un rendimento superiore a quello dell'indice di riferimento al lordo delle spese. L'indice di riferimento è utilizzato anche come punto di riferimento per la costruzione del portafoglio e come base per la fissazione dei vincoli di rischio.

Al fine di raggiungere il suo obiettivo, il Fondo assumerà posizioni le cui ponderazioni divergeranno da quelle dell'indice di riferimento o investirà in titoli non inclusi nello stesso. Gli investimenti del Fondo possono divergere in misura significativa dai componenti dell'indice di riferimento e dalle loro rispettive ponderazioni nello stesso. A causa della natura attiva del processo di gestione, il profilo di performance del Fondo può deviare in misura significativa da quello dell'indice di riferimento nel lungo termine.

Il flusso di distribuzione mensile del Fondo (sebbene sia soggetto a modifiche) è destinato a mantenersi a un livello generalmente stabile. Sebbene il Fondo genererà un flusso di reddito dai dividendi delle partecipazioni sottostanti, in alcuni casi la distribuzione mensile corrisposta sarà integrata dal capitale. Il livello appropriato di distribuzioni mensili sarà regolarmente rivisto, tenendo conto di eventuali variazioni delle condizioni di mercato o di altri fattori che potrebbero avere un impatto sul reddito generato all'interno del Fondo, e pertanto potrà essere rivisto al rialzo o al ribasso.

I derivati saranno utilizzati esclusivamente a fini di copertura valutaria. Il ricorso ai derivati è monitorato per garantire che il Fondo non sia esposto a rischi eccessivi o involontari.

Qualora le Classi di Azioni siano denominate in una valuta diversa dalla Valuta Base del Fondo, ai fini del confronto della performance sarà utilizzato in linea generale un indice di riferimento in una valuta specifica. Tale indice di riferimento sarà quello del Fondo espresso in un'altra valuta.

Valuta di Base: Dollaro USA

Processo d'investimento: Active Equities – Dynamic Dividend

Profilo dell'investitore: Questo Fondo offre accesso ai mercati azionari globali e può essere adatto a investitori in cerca di reddito abbinato all'apprezzamento del capitale e disposti ad accettare un livello di rischio medio. Poiché il Fondo è diversificato su una serie di mercati globali, gli investitori possono utilizzare questo Fondo come investimento azionario indipendente o nell'ambito di un portafoglio di investimenti azionari core. Data la natura tradizionalmente volatile dei prezzi delle azioni, l'investitore dovrebbe avere un orizzonte d'investimento di lungo termine.

Avvertenze sui rischi specifiche per abrdn SICAV I – Global Dynamic Dividend Fund

In aggiunta ai fattori generali di rischio illustrati nel capitolo "Fattori generali di rischio", i potenziali investitori dovrebbero essere consapevoli di alcuni rischi specifici del Fondo:

- Il Fondo investe in titoli azionari e titoli correlati alle azioni in tutto il mondo che offrono esposizione ai Mercati Emergenti, che tendono a essere più volatili dei mercati maturi e il suo valore potrebbe aumentare o diminuire anche in modo marcato. In determinate circostanze, gli investimenti sottostanti potrebbero diventare meno liquidi, il che può limitare la capacità del Gestore degli Investimenti di realizzare alcuni o tutti gli investimenti del portafoglio. Nei Mercati Emergenti, le procedure di registrazione e di regolamento potrebbero essere meno evolute rispetto ai mercati più maturi, rendendo più elevati i rischi operativi connessi all'investimento. Vi è una maggiore probabilità che emergano rischi politici e circostanze economiche avverse.
- Il Fondo può investire nella Cina continentale – Si richiama l'attenzione degli investitori sulla sezione "Investire nella Cina continentale" del capitolo "Fattori generali di rischio" e sulla sezione "Regime fiscale dei titoli azionari e obbligazionari cinesi" del capitolo "Regime fiscale".
- Il Fondo potrà investire in società aventi una forma giuridica di "VIE" (Entità a Interesse Variabile) al fine di acquisire esposizione a settori con restrizioni sulla proprietà estera. Sussiste il rischio che gli investimenti in queste strutture possano risentire negativamente di variazioni del quadro legale e normativo applicabile.
- Il Fondo può ricorrere a strumenti derivati a fini di copertura. Il ricorso ai derivati è monitorato per garantire che il Fondo non sia esposto a rischi eccessivi o involontari.

ABRDN SICAV I – GLOBAL ENHANCED YIELD BOND FUND

Questo Fondo rientra nell'ambito di applicazione dell'Articolo 8 del Regolamento SFDR. Per maggiori informazioni si rimanda alla sezione "Regolamento UE relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari – Integrazione del rischio di sostenibilità".

Obiettivo e politica d'investimento

L'obiettivo d'investimento del Fondo è generare reddito in combinazione con un rendimento totale a lungo termine, investendo in titoli di debito e correlati al debito emessi da società, governi o enti governativi di qualsiasi parte del mondo (compresi i Mercati Emergenti), incluse obbligazioni sub-sovrane, correlate all'inflazione e convertibili.

Almeno il 60% del Valore Patrimoniale Netto del Fondo sarà investito in Titoli di debito e correlati al debito di tipo Sub-Investment Grade.

Fino al 40% del valore patrimoniale netto del Fondo può essere investito in Titoli di debito e correlati al debito dei Mercati Emergenti.

Il Fondo è gestito attivamente dal team di investimento, il quale selezionerà i titoli senza fare riferimento alla ponderazione o alla dimensione di un indice al fine di cogliere le opportunità che ha individuato. Il Fondo mira a sovraperformare il Bloomberg Global High Yield Corporate Index 2% Issuer Cap (Hedged to USD) con un rendimento superiore a quello dell'indice su periodi di tre anni consecutivi (al lordo delle spese). L'indice non incorpora criteri sostenibili. Il team d'investimento cercherà inoltre di mantenere un rating di credito medio minimo pari a BB- in circostanze normali, sebbene ciò possa essere soggetto ad oscillazioni a breve termine.

Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e sociali ma non ha come obiettivo l'investimento sostenibile.

L'investimento in tutti i titoli di debito e correlati al debito emessi da società seguirà l'approccio di abrdn "Global Enhanced Yield Promoting ESG Investment Approach".

Mediante l'applicazione di tale approccio, si prevede che il Fondo investirà una quota minima del 10% in Investimenti sostenibili.

Questo approccio utilizza il processo di investimento a reddito fisso di abrdn, che consente ai gestori di portafoglio di valutare qualitativamente come i fattori ESG possano avere un impatto sulla capacità della società di rimborsare il proprio debito, sia ora sia in futuro. A integrazione di questa ricerca viene utilizzato il Punteggio ESG House di abrdn per effettuare una selezione qualitativa ed escludere le società esposte ai rischi ESG più elevati. Inoltre, abrdn applica una serie di esclusioni aziendali correlate al Global Compact delle Nazioni Unite, alle armi controverse, alla produzione di tabacco e al carbone termico. Tali esclusioni sono applicate a livello aziendale, tuttavia è consentito l'investimento in Green bond, Social bond o Sustainable bond emessi da società altrimenti escluse dai criteri ambientali, laddove sia possibile confermare che i proventi di tali emissioni abbiano un impatto ambientale positivo.

L'impegno con team di gestione aziendale esterni fa parte del processo di investimento e del programma di stewardship di abrdn. Tale processo valuta le strutture di proprietà, la governance e la qualità della gestione di tali società, al fine di fungere da punto di riferimento per la costruzione del portafoglio. In questo contesto, se il processo di impegno identifica società nei settori ad alta

emissione di carbonio che presentano obiettivi ambiziosi e credibili per la decarbonizzazione delle proprie attività, è possibile investire fino al 5% degli attivi in tali società per sostenerne la transizione affinché arrivino a soddisfare i criteri ambientali.

Per ulteriori dettagli in merito a questo processo complessivo, è possibile consultare l'approccio "Global Enhanced Yield Promoting ESG Investment Approach", pubblicato all'indirizzo www.abrdn.com alla voce "Fund Centre".

L'investimento in strumenti finanziari derivati, strumenti del mercato monetario e liquidità può non essere conforme a tale approccio.

Il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati a fini di copertura e/o investimento o per gestire i rischi di cambio, fatte salve le condizioni ed entro i limiti fissati dalle leggi e dalle normative applicabili.

Il portafoglio del Fondo sarà di norma coperto verso la Valuta base.

Qualora le Classi di Azioni siano denominate in una valuta diversa dalla Valuta di Base del Fondo, ai fini del confronto della performance sarà utilizzato in linea generale un indice di riferimento valutario specifico. Si tratta dell'indice di riferimento del Fondo espresso in un'altra valuta.

Valuta di Base: Dollaro USA

Processo d'investimento: Reddito fisso

Profilo dell'investitore: Questo Fondo offre accesso a una gamma mondiale di titoli di debito e correlati al debito e può essere idoneo per gli investitori disposti ad accettare un livello di rischio elevato nei propri investimenti a reddito fisso. Il Fondo è concepito per essere detenuto da investitori con un orizzonte d'investimento a lungo termine. Questo Fondo può essere idoneo anche per gli investitori che puntano a un risultato correlato alla sostenibilità.

Avvertenze specifiche sui rischi di abrdn SICAV I – Global Enhanced Yield Bond Fund

In aggiunta ai fattori generali di rischio illustrati nella sezione "Fattori generali di rischio", i potenziali investitori dovrebbero essere consapevoli di alcuni rischi specifici del Fondo indicati di seguito.

- Gli investimenti sottostanti del Fondo sono soggetti al rischio di tasso d'interesse e al rischio di credito. Le oscillazioni dei tassi d'interesse influiscono sul valore del capitale degli investimenti. Laddove i tassi d'interesse a lungo termine aumentino, è probabile che il valore del capitale delle obbligazioni scenda e viceversa. Il rischio di credito riflette la capacità dell'emittente delle obbligazioni di far fronte ai propri obblighi. Nei casi in cui il mercato obbligazionario abbia un numero ridotto di acquirenti e/o un numero elevato di venditori, potrebbe essere più difficile vendere determinate obbligazioni a un prezzo previsto e/o in modo puntuale.
- Il Fondo investe in titoli a interesse fisso, inclusi i titoli di tipo Sub-Investment Grade. Pertanto, il portafoglio del Fondo può avere una posizione rilevante in obbligazioni di tipo Sub-Investment Grade, il che comporta un maggior rischio per il capitale e il reddito degli investitori rispetto ad un fondo che investe in obbligazioni di tipo Investment Grade.
- Il Fondo investe sui Mercati Emergenti, che tendono a essere più volatili dei mercati più maturi e il suo valore può subire forti oscillazioni tanto al rialzo quanto al ribasso. In determinate circostanze, gli investimenti sottostanti potrebbero diventare meno liquidi, il che può limitare la capacità del Gestore degli Investimenti di realizzare alcuni o tutti gli investimenti del portafoglio. Nei Mercati Emergenti, le procedure di registrazione e di regolamento potrebbero essere meno evolute rispetto ai mercati più maturi, rendendo più elevati i rischi operativi connessi all'investimento. Vi è una maggiore probabilità che emergano rischi politici e circostanze economiche avverse.
- Il Fondo può investire nella Cina continentale - si richiama l'attenzione dei potenziali investitori sul paragrafo "Investire nella Cina continentale" della sezione "Fattori generali di rischio" e sul paragrafo "Regime fiscale dei titoli azionari e obbligazionari cinesi" della sezione "Regime fiscale".
- Il Fondo può investire in obbligazioni convertibili contingenti. Se la solidità finanziaria dell'emittente di un'obbligazione dovesse scendere al di sotto di una soglia predeterminata, l'obbligazione potrebbe subire perdite significative o totali di capitale (per maggiori informazioni sugli altri rischi associati alle obbligazioni convertibili contingenti, gli investitori dovrebbero fare riferimento al fattore di rischio "Titoli contingenti" nella sezione "Fattori generali di rischio").
- L'applicazione dei criteri di sostenibilità ed ESG nel processo di investimento può comportare l'esclusione di titoli nei quali il Fondo potrebbe altrimenti investire. Tali titoli potrebbero far parte dell'indice di riferimento rispetto al quale è gestito il Fondo, o potrebbero essere ricompresi nell'universo di investimenti potenziali. Ciò può avere un impatto positivo o negativo sulla performance e potrebbe implicare che il profilo di performance del Fondo sia diverso da quello dei fondi gestiti rispetto allo stesso indice di riferimento o investiti in un universo simile di investimenti potenziali, ma senza applicare i criteri di sostenibilità o ESG. Inoltre, la mancanza di definizioni e denominazioni comuni o armonizzate per i criteri di sostenibilità ed ESG può dar luogo ad approcci diversi da parte dei gestori in fase di integrazione dei suddetti criteri nelle decisioni di investimento. Ciò significa che potrebbe essere difficile confrontare i fondi con obiettivi apparentemente simili e che tali fondi utilizzeranno criteri di selezione ed esclusione dei titoli differenti. Di conseguenza, il profilo di performance di fondi altrimenti simili potrebbe deviare in modo più sostanziale di quanto si possa prevedere. Inoltre, in assenza di definizioni e denominazioni comuni o armonizzate, è richiesto un certo grado di soggettività e ciò implica che un fondo possa investire in un titolo in cui un altro gestore o un investitore non investirebbe.
- Il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati a fini d'investimento nel perseguire il proprio obiettivo d'investimento (in aggiunta all'uso per fini di copertura). L'uso dei derivati a fini diversi da quelli di copertura può determinare leva finanziaria e incrementare la volatilità del Valore Patrimoniale Netto del Fondo.

ABRDN SICAV I – GLOBAL GOVERNMENT BOND FUND

Questo Fondo rientra nell'ambito di applicazione dell'Articolo 6 del Regolamento SFDR. Per maggiori informazioni si rimanda alla sezione "Regolamento UE relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari – Integrazione del rischio di sostenibilità".

Obiettivo e politica d'investimento

L'obiettivo d'investimento del Fondo è ottenere un rendimento totale nel lungo termine da perseguire attraverso l'investimento di almeno due terzi del patrimonio del Fondo in Titoli di debito globali Investment Grade e correlati al debito emessi da governi o enti governativi.

Il Fondo manterrà un'esposizione valutaria Investment Grade pari ad almeno l'80% in ogni momento.

Il Fondo è globale nel senso che i suoi investimenti non sono confinati o concentrati in alcuna particolare area geografica o mercato.

Il Fondo potrà investire fino al 10% del proprio Valore Patrimoniale Netto in Titoli di debito e correlati al debito di tipo Sub-Investment Grade.

Il Fondo può investire fino al 20% del suo patrimonio netto in Titoli di debito e correlati al debito della Cina continentale, anche tramite il China Interbank Bond Market, attraverso il regime degli Investitori esteri qualificati (QFI) ovvero in base a qualsiasi altra modalità consentita.

Il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati a fini di copertura e/o investimento, o al fine di gestire i rischi di cambio, fatte salve le condizioni ed entro i limiti fissati dalle leggi e dalle normative applicabili.

Senza limitare la generalità di quanto disposto in precedenza, il Gestore degli Investimenti può variare l'esposizione valutaria del Fondo solamente attraverso l'impiego di contratti derivati (senza acquistare o vendere Valori Mobiliari o valute sottostanti). Peraltro, per il portafoglio del Fondo potrebbe essere prevista una ri-copertura totale o parziale in rapporto alla Valuta di Base qualora, a parere del Gestore degli Investimenti, ciò fosse ritenuto opportuno.

Il Fondo è gestito attivamente e punta a sovraperformare l'indice di riferimento, ossia l'Indice FTSE World Government Bond (USD), al lordo delle spese. L'indice di riferimento è utilizzato anche come punto di riferimento per la costruzione del portafoglio e come base per la fissazione dei vincoli di rischio.

Al fine di raggiungere il suo obiettivo, il Fondo assumerà posizioni le cui ponderazioni divergeranno da quelle dell'indice di riferimento o investirà in titoli non inclusi nello stesso. Gli investimenti del Fondo possono divergere in misura significativa dai componenti dell'indice di riferimento e dalle loro rispettive ponderazioni nello stesso. A causa della natura attiva del processo di gestione, il profilo di performance del Fondo può deviare in misura significativa da quello dell'indice di riferimento nel lungo termine.

Qualora le Classi di Azioni siano denominate in una valuta diversa dalla Valuta Base del Fondo, ai fini del confronto della performance sarà utilizzato in linea generale un indice di riferimento in una valuta specifica. Tale indice di riferimento sarà quello del Fondo espresso in un'altra valuta.

Valuta di Base: Dollaro USA

Processo d'investimento: Reddito fisso

Profilo dell'investitore: Questo Fondo offre accesso a una gamma mondiale di titoli Investment Grade e può essere adatto a investitori che desiderano ottenere flussi di reddito relativamente stabili con possibilità di incremento del capitale. Gli investitori utilizzeranno presumibilmente questo Fondo nell'ambito di un investimento in un portafoglio core e avranno un lungo orizzonte di investimento.

Avvertenze specifiche sui rischi di abrdn SICAV I – Global Government Bond Fund

In aggiunta ai fattori generali di rischio illustrati nella sezione "Fattori generali di rischio", i potenziali investitori dovrebbero essere consapevoli di alcuni rischi specifici del singolo Fondo:

- Gli investimenti sottostanti del Fondo sono soggetti al rischio di tasso d'interesse e al rischio di credito. Le oscillazioni dei tassi d'interesse influiscono sul valore del capitale degli investimenti. Laddove i tassi d'interesse a lungo termine aumentino, è probabile che il valore del capitale delle obbligazioni scenda e viceversa. Il rischio di credito riflette la capacità dell'emittente delle obbligazioni di far fronte ai propri obblighi. Nei casi in cui il mercato obbligazionario abbia un numero ridotto di acquirenti e/o un numero elevato di venditori, potrebbe essere più difficile vendere determinate obbligazioni a un prezzo previsto e/o in modo puntuale.
- Il Fondo può investire sui Mercati Emergenti, che tendono a essere più volatili dei mercati più maturi e il suo valore può subire forti oscillazioni tanto al rialzo quanto al ribasso. In determinate circostanze, gli investimenti sottostanti potrebbero diventare meno liquidi, il che può limitare la capacità del Gestore degli Investimenti di realizzare alcuni o tutti gli investimenti del portafoglio. Nei Mercati Emergenti, le procedure di registrazione e di regolamento potrebbero essere meno evolute rispetto ai mercati più maturi, rendendo più elevati i rischi operativi connessi all'investimento. Vi è una maggiore probabilità che emergano rischi politici e circostanze economiche avverse.
- Il Fondo può investire nella Cina continentale – Si richiama l'attenzione degli investitori sul paragrafo "Investire nella Cina continentale" della sezione "Fattori generali di rischio" e sul paragrafo "Regime fiscale dei titoli azionari e obbligazionari cinesi" della sezione "Regime fiscale".

- Il Fondo può investire in obbligazioni convertibili contingent. Se la solidità finanziaria dell'emittente di un'obbligazione dovesse scendere al di sotto di una soglia predeterminata, l'obbligazione potrebbe subire perdite significative o totali di capitale (per maggiori informazioni sugli altri rischi associati alle obbligazioni convertibili contingent, gli investitori dovrebbero fare riferimento al fattore di rischio "Titoli contingent" nella sezione "Fattori generali di rischio").
- Il Fondo utilizzerà strumenti finanziari derivati a fini d'investimento nel perseguire il proprio obiettivo d'investimento (in aggiunta all'uso per fini di copertura). L'uso dei derivati a fini diversi da quelli di copertura può determinare leva finanziaria e incrementare la volatilità del Valore Patrimoniale Netto del Fondo.

ABRDN SICAV I – GLOBAL INFRASTRUCTURE EQUITY FUND

Questo Fondo rientra nell'ambito di applicazione dell'Articolo 8 del regolamento SFDR. Per maggiori informazioni si rimanda alla sezione "Regolamento UE relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari – Integrazione del rischio di sostenibilità".

Obiettivo e Politica di investimento

L'obiettivo d'investimento del Fondo è ottenere un rendimento totale nel lungo termine investendo almeno il 70% del patrimonio del Fondo in azioni e titoli correlati alle azioni di società quotate su borse valori globali, compresi i Mercati Emergenti, in settori correlati alle infrastrutture o in società quotate che detengono una quota significativa di attività infrastrutturali o che ricavano una percentuale significativa dei loro ricavi o utili da attività infrastrutturali.

Il Fondo è gestito attivamente. Il processo di ricerca si concentra sul trovare società interessanti di alta qualità che possono essere detenute a lungo termine attraverso la valutazione della loro attività, del settore in cui operano, della loro solidità finanziaria, della capacità dei loro team dirigenziali e delle caratteristiche di sostenibilità. Il Fondo punta a sovraperformare l'indice di riferimento, ossia l'Indice S&P Global Infrastructure Net Total Return (USD), al lordo delle spese. L'indice di riferimento è utilizzato anche come punto di riferimento per la costruzione del portafoglio e come base per la fissazione dei vincoli di rischio, ma non integra alcun criterio di sostenibilità.

Al fine di raggiungere il suo obiettivo, il Fondo assumerà posizioni le cui ponderazioni divergeranno da quelle dell'indice di riferimento e potrà investire in titoli non inclusi nello stesso. Gli investimenti del Fondo possono discostarsi in misura significativa dai componenti dell'indice di riferimento e dalle loro rispettive ponderazioni nello stesso. A causa della natura attiva del processo di gestione, il profilo di performance del Fondo può deviare in misura significativa da quello dell'indice di riferimento.

Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e sociali ma non ha come obiettivo l'investimento sostenibile.

Gli investimenti in tutti i titoli azionari e titoli correlati ad azioni seguiranno l'approccio di abrdn: "Global Infrastructure Promoting ESG Equity Investment Approach".

Mediante l'applicazione di tale approccio, il Fondo si impegna a investire una quota minima del 10% in Investimenti sostenibili. Inoltre, il Fondo si impegna a investire almeno il 70% del proprio patrimonio in società che abbiano almeno il 20% dei loro ricavi, profitti, capitale o spese operative o di ricerca e sviluppo collegati agli Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite.

Questo approccio utilizza il processo di investimento azionario di abrdn, che consente ai gestori di portafoglio di individuare ed evitare qualitativamente le società in ritardo in un'ottica ESG. A integrazione di questa ricerca viene utilizzato il Punteggio ESG House di abrdn per effettuare una selezione qualitativa ed escludere le società esposte ai rischi ESG più elevati. Inoltre, abrdn applica una serie di esclusioni aziendali correlate al Global Compact delle Nazioni Unite, alle armi controverse, alla produzione di tabacco e al carbone termico.

Per valutare assetti proprietari, governance e qualità del management di tali società e acquisire in tal modo informazioni per la costruzione del portafoglio, viene svolta attività di impegno con i team manageriali delle società esterne. In tal senso, se una società non supera l'esclusione del carbone termico ma viene identificata come avente un piano d'azione chiaro e credibile per mitigare l'impatto negativo associato a tali attività, sarà considerata idonea all'investimento. Ciò serve a supportarne la transizione per garantire la conformità alle esclusioni legate al carbone termico. Fino al 5% del patrimonio può essere investito in tali società. Per ulteriori informazioni su questo processo generale si rimanda all'approccio di abrdn "Promoting ESG Equity Investment Approach", pubblicato sul sito www.abrdn.com nella sezione "Investimento Sostenibile".

Gli strumenti finanziari derivati, gli strumenti del mercato monetario e la liquidità possono non essere conformi a tale approccio.

Il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati a fini di copertura e/o investimento o per gestire i rischi di cambio, fatte salve le condizioni ed entro i limiti fissati dalle leggi e dalle normative applicabili. L'utilizzo di derivati a fini di copertura e/o investimento sarà prevedibilmente molto limitato, in particolare nei casi in cui nel Fondo vi siano afflussi significativi, in modo tale che sia possibile investire la liquidità e mantenere al contempo gli investimenti del Fondo in azioni e titoli correlati ad azioni.

Qualora le Classi di azioni siano denominate in una valuta diversa dalla Valuta base del Fondo, ai fini del confronto della performance sarà utilizzato in linea generale un indice di riferimento in una valuta specifica. Si tratta dell'indice di riferimento del Fondo espresso in un'altra valuta.

Valuta di Base: Dollaro USA

Processo d'investimento: Active Equities – Values Led Investing

Profilo dell'investitore:

Questo Fondo offre accesso a titoli azionari globali correlati alle infrastrutture ed è idoneo per gli investitori che cercano rendimenti totali a lungo termine mediante investimenti in azioni conformi al processo d'investimento del Fondo che promuove i fattori ESG. Gli investitori deterranno verosimilmente questo Fondo come investimento azionario globale autonomo o nell'ambito di un portafoglio diversificato più ampio. Gli investitori dovrebbero avere un orizzonte d'investimento di lungo termine. Questo Fondo può essere idoneo anche per gli investitori che puntano a un risultato correlato alla sostenibilità.

Avvertenze specifiche sui rischi di abrdn SICAV I – Global Infrastructure Equity Fund

In aggiunta ai fattori generali di rischio illustrati nella sezione "Fattori generali di rischio", i potenziali investitori dovrebbero essere consapevoli di alcuni rischi specifici del Fondo indicati di seguito.

- Il Fondo investe in una specifica nicchia di mercato e per tale ragione è esposto a una maggiore volatilità rispetto a un fondo che investe su mercati più ampi.
- Il Fondo investe in titoli azionari e titoli correlati ad azioni di tutto il mondo che offrono esposizione ai Mercati Emergenti, i quali tendono a essere più volatili dei mercati maturi; pertanto, il valore dell'investimento può subire marcate oscillazioni tanto al rialzo quanto al ribasso. In determinate circostanze, gli investimenti sottostanti potrebbero diventare meno liquidi, il che può limitare la capacità del Gestore degli Investimenti di realizzare alcuni o tutti gli investimenti del portafoglio. Nei Mercati Emergenti, le procedure di registrazione e di regolamento potrebbero essere meno evolute rispetto ai mercati più maturi, rendendo più elevati i rischi operativi connessi all'investimento. Vi è una maggiore probabilità che emergano rischi politici e circostanze economiche avverse.
- Il Fondo può investire nella Cina continentale – Si richiama l'attenzione degli investitori sul paragrafo "Investire nella Cina continentale" della sezione "Fattori generali di rischio" e sul paragrafo "Regime fiscale dei titoli azionari e obbligazionari cinesi" della sezione "Regime fiscale".
- Il Fondo potrà investire in società aventi una forma giuridica di "VIE" (Entità a Interesse Variabile) al fine di acquisire esposizione a settori con restrizioni sulla proprietà estera. Sussiste il rischio che gli investimenti in queste strutture possano risentire negativamente di variazioni del quadro di riferimento legale e normativo applicabile.
- L'applicazione dei criteri di sostenibilità ed ESG nel processo di investimento può comportare l'esclusione di titoli nei quali il Fondo potrebbe altrimenti investire. Tali titoli potrebbero far parte dell'indice di riferimento rispetto al quale è gestito il Fondo, o potrebbero essere ricompresi nell'universo di investimenti potenziali. Ciò può avere un impatto positivo o negativo sulla performance e potrebbe implicare che il profilo di performance del Fondo sia diverso da quello dei fondi gestiti rispetto allo stesso indice di riferimento o investiti in un universo simile di investimenti potenziali, ma senza applicare i criteri di sostenibilità o ESG. Inoltre, la mancanza di definizioni e denominazioni comuni o armonizzate per i criteri di sostenibilità ed ESG può dar luogo ad approcci diversi da parte dei gestori in fase di integrazione dei suddetti criteri nelle decisioni di investimento. Ciò significa che potrebbe essere difficile confrontare i fondi con obiettivi apparentemente simili e che tali fondi utilizzeranno criteri di selezione ed esclusione dei titoli differenti. Di conseguenza, il profilo di performance di fondi altrimenti simili potrebbe deviare in modo più sostanziale di quanto si possa prevedere. Inoltre, in assenza di definizioni e denominazioni comuni o armonizzate, è richiesto un certo grado di soggettività e ciò implica che un fondo possa investire in un titolo in cui un altro gestore o un investitore non investirebbe.
- Il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati a fini d'investimento nel perseguire il proprio obiettivo d'investimento (in aggiunta all'uso per fini di copertura). L'uso dei derivati a fini diversi da quelli di copertura può determinare leva finanziaria e incrementare la volatilità del Valore Patrimoniale Netto del Fondo.

ABRDN SICAV I – FUTURE GLOBAL EQUITY FUND

Questo Fondo rientra nell'ambito di applicazione dell'Articolo 8 del Regolamento SFDR. Per maggiori informazioni si rimanda alla sezione "Regolamento UE relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari – Integrazione del rischio di sostenibilità".

Obiettivo e politica d'investimento

L'obiettivo d'investimento del Fondo è il rendimento totale a lungo termine, da raggiungere investendo almeno il 70% del patrimonio del Fondo in titoli azionari e correlati ad azioni di società di tutte le dimensioni, i cui modelli aziendali siano concentrati sulla crescita strutturale dei "Temi del Futuro" e/o beneficiano dalla stessa e che siano quotate sulle borse valori globali, compresi i Mercati Emergenti.

Il Fondo può investire fino al 20% del suo patrimonio netto in azioni e titoli connessi ad azioni della Cina continentale, anche tramite i programmi Shanghai-Hong Kong e Shenzhen-Hong Kong Stock Connect.

Il gestore degli investimenti ha individuato tre aree chiave di crescita strutturale di lungo periodo, considerate i temi centrali per il futuro ("Temi del Futuro"). Questi tre Temi del Futuro comprendono:

- Tecnologia trasformativa: le nuove tecnologie stanno consentendo una maggiore efficienza e creando vantaggi competitivi sostenibili nel lungo periodo.
- Evoluzione energetica: l'evoluzione delle soluzioni legate al clima e alla tutela della natura, insieme a un contesto normativo sempre più stringente, ha accelerato la domanda di alternative verdi e di prodotti e servizi sostenibili.
- Salute e cambiamento generazionale: le innovazioni nel settore sanitario stanno contribuendo a una vita umana più lunga e di migliore qualità, modificando al contempo le dinamiche demografiche. Parallelamente, i cambiamenti generazionali nei comportamenti stanno aprendo nuove opportunità di crescita.

Il Fondo è gestito attivamente. Il processo di ricerca si concentra sul trovare società interessanti di alta qualità che siano allineate a questi Temi del Futuro attraverso la valutazione della loro attività, del settore in cui operano, della loro solidità finanziaria, della capacità dei loro team dirigenziali e delle caratteristiche di sostenibilità.

Il Fondo punta a sovraperformare l'indice di riferimento, ossia l'Indice MSCI AC World (USD), al lordo delle spese. L'indice di riferimento è utilizzato anche come punto di riferimento per la costruzione del portafoglio e come base per la fissazione dei vincoli di rischio, ma non integra alcun criterio di sostenibilità.

Al fine di raggiungere il suo obiettivo, il Fondo assumerà posizioni le cui ponderazioni divergeranno da quelle dell'indice di riferimento e potrà investire in titoli non inclusi nello stesso. Gli investimenti del Fondo possono divergere in misura significativa dai componenti dell'indice di riferimento e dalle loro rispettive ponderazioni nello stesso. A causa della natura attiva del processo di gestione, il profilo di performance del Fondo può deviare in misura significativa da quello dell'indice di riferimento.

Il Fondo promuove le caratteristiche ambientali e sociali ma non ha un obiettivo d'investimento sostenibile.

Gli investimenti in tutti i titoli azionari e titoli correlati ad azioni seguiranno l'approccio di abrdn: "Future Global Promoting ESG Equity Investment Approach".

Mediante l'applicazione di tale approccio, il Fondo si impegna a investire una quota minima del 10% in Investimenti sostenibili. Inoltre, il Fondo mira a un rating ESG pari o superiore a quello del benchmark e a un'intensità di carbonio significativamente inferiore rispetto al benchmark.

Questo approccio utilizza il processo di investimento azionario di abrdn, che consente ai gestori di portafoglio di individuare ed evitare qualitativamente le società sottoperformanti nell'ottica ESG. Ad integrazione di questa ricerca si utilizza il Punteggio ESG House di abrdn per individuare ed escludere quantitativamente le società esposte ai rischi ESG più elevati. Inoltre, abrdn applica una serie di esclusioni aziendali correlate al Global Compact delle Nazioni Unite, alle armi controverse, alla produzione di tabacco e al carbone termico. Per ulteriori informazioni su questo processo generale si rimanda all'approccio di abrdn Future Global Promoting ESG Equity Investment Approach, pubblicato sul sito www.abrdn.com nella sezione "Fund Centre".

Il processo di coinvolgimento, il cosiddetto engagement, con i team di gestione esterni della società viene utilizzato per valutare le strutture di proprietà, la governance e la qualità della gestione di tali società al fine di fungere da punto di riferimento per la costruzione del portafoglio.

Gli strumenti finanziari derivati, gli strumenti del mercato monetario e la liquidità possono non essere conformi a tale approccio.

Il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati a fini di copertura e/o investimento o per gestire i rischi di cambio, fatte salve le condizioni ed entro i limiti fissati dalle leggi e dalle normative applicabili. L'utilizzo di derivati a fini di copertura e/o di investimento sarà prevedibilmente molto limitato, in particolare nei casi in cui nel Fondo vi siano afflussi significativi, in modo tale che sia possibile investire la liquidità e mantenere al contempo gli investimenti del Fondo in titoli azionari e correlati ad azioni.

Qualora le Classi di Azioni siano denominate in una valuta diversa dalla Valuta di Base del Fondo, ai fini del confronto della performance sarà utilizzato in linea generale un indice di riferimento in una valuta specifica. Tale indice di riferimento sarà quello del Fondo espresso in un'altra valuta.

Valuta di Base: Dollaro USA

Processo d'investimento: Active Equities - Thematic

Profilo dell'investitore: Questo Fondo fornisce un ampio accesso ai mercati azionari globali e può essere adatto agli investitori che cercano rendimenti totali a lungo termine mediante investimenti in azioni conformi al processo d'investimento del Fondo inteso a promuovere i criteri ESG. Gli investitori utilizzeranno presumibilmente questo Fondo come investimento azionario globale indipendente o nell'ambito di un più ampio portafoglio diversificato e dovrebbero avere un orizzonte d'investimento a lungo termine. Questo Fondo è idoneo anche per gli investitori che puntano a un risultato correlato alla sostenibilità.

Avvertenze sui rischi specifiche per abrdn SICAV I – Future Global Equity Fund

In aggiunta ai fattori generali di rischio illustrati nella sezione "Fattori generali di rischio", i potenziali investitori dovrebbero essere consapevoli di alcuni rischi specifici del Fondo:

- Il Fondo investe in una specifica nicchia di mercato e per tale ragione è esposto a una maggiore volatilità rispetto a un fondo che investe su mercati più ampi.
- Il Fondo investe in titoli azionari e titoli correlati alle azioni in tutto il mondo che offrono esposizione ai Mercati Emergenti, che tendono a essere più volatili dei mercati maturi e il suo valore potrebbe aumentare o diminuire anche in modo marcato. In determinate circostanze, gli investimenti sottostanti potrebbero diventare meno liquidi, il che può limitare la capacità del Gestore degli Investimenti di realizzare alcuni o tutti gli investimenti del portafoglio. Nei Mercati Emergenti, le procedure di registrazione e di regolamento potrebbero essere meno evolute rispetto ai mercati più maturi, rendendo più elevati i rischi operativi connessi all'investimento. Vi è una maggiore probabilità che emergano rischi politici e circostanze economiche avverse.

- Il Fondo può investire nella Cina continentale – Si richiama l'attenzione degli investitori sul paragrafo "Investire nella Cina continentale" della sezione "Fattori generali di rischio" e sul paragrafo "Regime fiscale dei titoli azionari e obbligazionari cinesi" della sezione "Regime fiscale".
- Il Fondo potrà investire in società aventi una forma giuridica di "VIE" (Entità a Interesse Variabile) al fine di acquisire esposizione a settori con restrizioni sulla proprietà estera. Sussiste il rischio che gli investimenti in queste strutture possano risentire negativamente di variazioni del quadro legale e normativo applicabile.
- L'applicazione dei criteri di sostenibilità ed ESG nel processo di investimento può comportare l'esclusione di titoli nei quali il Fondo potrebbe altrimenti investire. Tali titoli potrebbero far parte del benchmark rispetto al quale è gestito il Fondo, o potrebbero essere ricompresi nell'universo di investimenti potenziali. Ciò può avere un impatto positivo o negativo sulla performance e potrebbe implicare che il profilo di performance del Fondo sia diverso da quello dei fondi gestiti rispetto allo stesso indice di riferimento o investiti in un universo simile di investimenti potenziali, ma senza applicare i criteri di sostenibilità o ESG. Inoltre, la mancanza di definizioni e denominazioni comuni o armonizzate per i criteri di sostenibilità ed ESG può dar luogo ad approcci diversi da parte dei gestori in fase di integrazione dei suddetti criteri nelle decisioni di investimento. Ciò significa che potrebbe essere difficile confrontare i fondi con obiettivi apparentemente simili e che tali fondi utilizzeranno criteri di selezione ed esclusione dei titoli differenti. Di conseguenza, il profilo di performance di fondi altrimenti simili potrebbe deviare in modo più sostanziale di quanto si possa prevedere. Inoltre, in assenza di definizioni e denominazioni comuni o armonizzate, è richiesto un certo grado di soggettività e ciò implica che un fondo può investire in un titolo in cui un altro gestore o un investitore non investirebbe.
- Il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati a fini d'investimento nel perseguire il proprio obiettivo d'investimento (in aggiunta all'uso per fini di copertura). L'uso dei derivati a fini diversi da quelli di copertura può determinare una leva finanziaria e incrementare la volatilità del Valore Patrimoniale Netto del Fondo.

ABRDN SICAV I – GLOBAL SMALL & MID-CAP SDG HORIZONS EQUITY FUND

Questo Fondo rientra nell'ambito di applicazione dell'Articolo 9 del regolamento SFDR. Per maggiori informazioni si rimanda alla sezione "Regolamento UE relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari – Integrazione del rischio di sostenibilità".

Obiettivo e Politica di investimento

Il Fondo mira a conseguire una crescita a lungo termine investendo in società quotate sulle borse valori globali, inclusi i Mercati emergenti, che a nostro avviso daranno un contributo positivo alla società grazie al loro allineamento al raggiungimento degli Obiettivi di sviluppo sostenibile ("OSS") delle Nazioni Unite.

Il Fondo investe almeno il 90% del proprio patrimonio nel suo universo di investimento. L'universo di investimento è composto da azioni e titoli correlati ad azioni di società che sono oggetto di ricerca attiva da parte del team di investimento e sono quotate sulle borse valori globali, compresi i Mercati emergenti.

Almeno il 70% del patrimonio del Fondo sarà investito in società a piccola e media capitalizzazione, definite come qualsiasi titolo dell'MSCI ACWI SMID-Cap Index o, se non incluso nell'indice, qualsiasi titolo con una capitalizzazione di mercato inferiore a quella del titolo a maggiore capitalizzazione di mercato nel suddetto indice.

Il Fondo può investire altresì in società ad alta capitalizzazione quotate sulle borse valori globali.

Il Fondo può investire fino al 20% del suo patrimonio netto in azioni e titoli connessi ad azioni della Cina continentale anche tramite i programmi Shanghai-Hong Kong e Shenzhen-Hong Kong Stock Connect ovvero tramite ogni altro mezzo disponibile.

L'investimento in tutti i titoli azionari e correlati seguirà l'approccio "Global Small & Mid-Cap SDG Horizons Equity Investment Approach" di abrdn. Gli strumenti finanziari derivati, gli strumenti del mercato monetario e la liquidità possono non essere conformi a questo approccio.

Mediante l'applicazione di tale approccio, il Fondo si impegna a investire una quota minima dell'80% in Investimenti sostenibili. Inoltre, il Fondo mira a un'intensità di carbonio inferiore rispetto all'indice di riferimento.

Questo approccio identifica le società che sono allineate agli Obiettivi di sviluppo sostenibile. Questi obiettivi sono stati concepiti per affrontare le principali sfide a lungo termine del mondo. In queste sfide rientrano il cambiamento climatico, la crescente disuguaglianza sociale e la produzione e i consumi insostenibili. Il Fondo investirà in società in cui almeno il 20% dei loro ricavi, profitti, spese in conto capitale o operative o di ricerca e sviluppo sono legati agli OSS delle Nazioni Unite. Per le società classificate come "Finanziarie" nell'indice di riferimento vengono utilizzate misure alternative di materialità basate sui prestiti e sulla base clienti, i cui dettagli sono riportati nell'approccio abrdn Global Small & Mid-Cap SDG Horizons Equity Investment Approach. Investendo in tutti gli Orizzonti OSS, il Fondo cercherà opportunità in titoli che contribuiscono agli OSS lungo l'intera catena di valore. Pertanto, il Fondo può anche investire fino al 40% in abilitatori OSS. Si tratta di società considerate parte integrante delle supply chain che consentono di progredire verso gli OSS e soddisfano il requisito di materialità del 20%, ma il cui impatto non è attualmente misurabile in modo affidabile tramite il prodotto o il servizio finale.

Il processo di coinvolgimento, il cosiddetto engagement, con i team di gestione esterni della società viene utilizzato per valutare le strutture di proprietà, la governance e la qualità della gestione di tali società al fine di fungere da punto di riferimento per la costruzione del portafoglio.

Inoltre, applichiamo una serie di esclusioni aziendali correlate a screening normativi (Global Compact delle Nazioni Unite, OIL e OCSE), Norges Bank Investment Management (NBIM), aziende statali (SOE), armi, tabacco, gioco d'azzardo, bevande alcoliche, carbone termico, petrolio e gas e generazione di elettricità. Per ulteriori dettagli in merito a questo processo complessivo, è possibile consultare l'approccio abrdn Global Small & Mid-Cap SDG Horizons Equity Investment Approach, pubblicato all'indirizzo www.abrdn.com alla voce "Fund Centre".

La costruzione del portafoglio e l'approccio Global Small & Mid-Cap SDG Horizons Equity Investment Approach riducono l'universo di investimento di almeno il 25%.

Il Fondo è gestito attivamente e si concentra principalmente sulla selezione dei titoli utilizzando l'approccio di qualità, crescita e momentum del team di gestione. Il Fondo mira a sovraperformare l'indice di riferimento, ossia l'Indice MSCI ACWI SMID-Cap (USD), al lordo delle spese. L'indice di riferimento è utilizzato anche come punto di riferimento per la costruzione del portafoglio e come base per la fissazione dei vincoli di rischio, ma non integra alcun criterio di sostenibilità.

Al fine di raggiungere il suo obiettivo, il Fondo assumerà posizioni le cui ponderazioni divergeranno da quelle dell'indice di riferimento e potrà investire in titoli non inclusi nello stesso. Gli investimenti del Fondo possono divergere in misura significativa dai componenti dell'indice di riferimento e dalle loro rispettive ponderazioni nello stesso. A causa della natura attiva e sostenibile del processo di gestione, il profilo di performance del Fondo può deviare in misura significativa da quello dell'indice di riferimento.

Il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati a fini di copertura e/o investimento o per gestire i rischi di cambio, fatte salve le condizioni ed entro i limiti fissati dalle leggi e dalle normative applicabili. L'utilizzo di derivati a fini di copertura e/o investimento sarà prevedibilmente molto limitato, in particolare nei casi in cui nel Fondo vi siano afflussi significativi, in modo tale che sia possibile investire la liquidità e mantenere al contempo gli investimenti del Fondo in azioni e titoli connessi ad azioni.

Qualora le Classi di azioni siano denominate in una valuta diversa dalla Valuta base del Fondo, ai fini del confronto della performance sarà utilizzato in linea generale un indice di riferimento in una valuta specifica. Tale indice di riferimento sarà quello del Fondo espresso in un'altra valuta.

Valuta di Base: Dollaro USA.

Processo d'investimento: Azionari attivi - Investimento orientato ai valori

Profilo dell'investitore: Questo Fondo offre accesso ai titoli azionari di società a capitalizzazione medio-bassa a livello globale e può essere adatto agli investitori che desiderano perseguire opportunità di apprezzamento del capitale mediante investimenti azionari in linea con il raggiungimento degli Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite. Pur essendo spesso state associate a rendimenti elevati, le società a capitalizzazione medio-bassa comportano anche rischi più elevati rispetto all'investimento in società di maggiori dimensioni. Data la maggiore volatilità, questo portafoglio sarà probabilmente detenuto dagli investitori come strumento complementare a un portafoglio core esistente e con un orizzonte d'investimento presumibilmente a lungo termine. Questo Fondo può essere idoneo anche per gli investitori che puntano a un risultato correlato alla sostenibilità.

Avvertenze specifiche sui rischi di abrdn SICAV I – Global Small & Mid-Cap SDG Horizons Equity Fund

In aggiunta ai fattori generali di rischio illustrati nella sezione "Fattori generali di rischio", i potenziali investitori dovrebbero essere consapevoli di alcuni rischi specifici del Fondo:

- Il Fondo investe nelle azioni di società a capitalizzazione medio-bassa, che possono essere meno liquide e più volatili di quelle di società di maggiori dimensioni.
- Il Fondo investe in titoli azionari e titoli correlati ad azioni di tutto il mondo che offrono esposizione ai Mercati Emergenti, i quali tendono a essere più volatili dei mercati maturi; pertanto, il valore dell'investimento può subire marcate oscillazioni tanto al rialzo quanto al ribasso. In determinate circostanze, gli investimenti sottostanti potrebbero diventare meno liquidi, il che può limitare la capacità del Gestore degli Investimenti di realizzare alcuni o tutti gli investimenti del portafoglio. La procedura di registrazione e regolamento nei Mercati Emergenti potrebbe essere meno sviluppata rispetto a mercati più maturi, pertanto i rischi operativi dell'investimento sono maggiori. Vi è una maggiore probabilità che emergano rischi politici e circostanze economiche avverse.
- Il Fondo può investire nella Cina continentale – Si richiama l'attenzione degli investitori sul paragrafo "Investire nella Cina continentale" della sezione "Fattori generali di rischio" e sul paragrafo "Regime fiscale dei titoli azionari e obbligazionari cinesi" della sezione "Regime fiscale".
- Il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati a fini d'investimento nel perseguire il proprio obiettivo d'investimento (in aggiunta all'uso per fini di copertura). L'uso dei derivati a fini diversi da quelli di copertura può determinare una leva finanziaria e incrementare la volatilità del Valore Patrimoniale Netto del Fondo.
- L'applicazione dei criteri di sostenibilità ed ESG nel processo di investimento può comportare l'esclusione di titoli nei quali il Fondo potrebbe altrimenti investire. Tali titoli potrebbero far parte dell'indice di riferimento rispetto al quale è gestito il Fondo, o potrebbero essere ricompresi nell'universo di investimenti potenziali. Ciò può avere un impatto positivo o negativo sulla performance e potrebbe implicare che il profilo di performance del Fondo sia diverso da quello dei fondi gestiti rispetto allo stesso indice di riferimento o investiti in un universo simile di investimenti potenziali, ma senza applicare i criteri di sostenibilità o ESG. Inoltre, la mancanza di definizioni e denominazioni comuni o armonizzate per i criteri di sostenibilità ed ESG può dar luogo ad approcci diversi da parte dei gestori in fase di integrazione dei suddetti criteri nelle decisioni di investimento. Ciò significa che potrebbe essere difficile confrontare i fondi con obiettivi apparentemente simili e che tali fondi utilizzeranno criteri di selezione ed esclusione dei titoli differenti. Di conseguenza, il profilo di performance di fondi

altrimenti simili potrebbe deviare in modo più sostanziale di quanto si possa prevedere. Inoltre, in assenza di definizioni e denominazioni comuni o armonizzate, è richiesto un certo grado di soggettività e ciò implica che un fondo può investire in un titolo in cui un altro gestore o un investitore non investirebbe.

ABRDN SICAV I – INDIAN BOND FUND

Questo Fondo rientra nell'ambito di applicazione dell'Articolo 8 del Regolamento SFDR. Per maggiori informazioni si rimanda alla sezione "Regolamento UE relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari – Integrazione del rischio di sostenibilità".

Obiettivo e politica d'investimento

L'obiettivo d'investimento del Fondo è ottenere un rendimento totale nel lungo termine attraverso l'investimento di almeno due terzi del patrimonio del Fondo in Titoli di debito e correlati al debito denominati in rupie indiane emessi dal governo o da istituzioni governative dell'India, e/o da società (ivi comprese le holding di tali società) aventi sede legale, o con sede principale di attività, o che svolgono una parte preponderante della loro attività in India.

Il Fondo può inoltre investire in Titoli di debito e titoli correlati al debito emessi da società o governi non indiani denominati in rupie indiane.

Sebbene il Fondo miri a mantenere almeno l'80% in Titoli di debito e titoli correlati al debito denominati in rupie indiane in normali condizioni di mercato, potrebbero verificarsi circostanze eccezionali in cui gli investimenti in titoli a reddito fisso nazionali indiani possono essere limitati dalla regolamentazione nazionale indiana. In tali circostanze, il Fondo può avere una consistente esposizione a Titoli di debito e titoli correlati al debito non denominati in rupie indiane all'esterno dell'India.

L'esposizione ai titoli di debito e titoli correlati al debito non denominati in rupie indiane sarà espressa in Titoli di debito e titoli correlati al debito denominati in dollari statunitensi. Eventuali esposizioni non denominate in rupie indiane all'interno del portafoglio del Fondo saranno in genere convertite in rupie indiane utilizzando strumenti finanziari derivati.

Il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati a fini di copertura e/o investimento, o al fine di gestire i rischi di cambio, fatte salve le condizioni ed entro i limiti fissati dalle leggi e dalle normative applicabili.

Il Fondo è gestito attivamente. Il Fondo punta a sovraperformare l'indice di riferimento, ossia l'Indice FTSE Indian Government Bond (Net) (USD), al lordo delle spese. L'indice di riferimento è utilizzato anche come punto di riferimento per la costruzione del portafoglio e come base per la definizione dei vincoli di rischio.

Al fine di raggiungere il proprio obiettivo, il Fondo assumerà posizioni le cui ponderazioni divergeranno da quelle dell'indice di riferimento o investirà in titoli non inclusi nello stesso. Gli investimenti del Fondo possono discostarsi in misura significativa dai componenti dell'indice di riferimento e dalle loro rispettive ponderazioni nello stesso.

Il Gestore degli Investimenti cerca di ridurre il rischio di variazioni significative del valore del Fondo rispetto all'indice di riferimento. La potenziale variazione di valore del Fondo (misurata tramite la volatilità attesa) non dovrebbe normalmente superare il 150% della potenziale variazione di valore dell'indice di riferimento nel lungo termine.

Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e sociali ma non ha come obiettivo l'investimento sostenibile.

L'investimento in tutti i Titoli di debito e correlati al debito seguirà l'approccio "Indian Bond Promoting ESG Investment Approach" di abrdn.

Grazie all'applicazione di tale approccio, il Fondo si impegna a investire una quota minima del 10% in Investimenti sostenibili.

Questo approccio utilizza il processo di investimento a reddito fisso di abrdn, che consente ai gestori di portafoglio di valutare qualitativamente come i fattori ESG possano avere un impatto sulla capacità della società di rimborsare il proprio debito, sia ora sia in futuro. Ad integrazione di questa ricerca si utilizza l'ESG House Score di abrdn, o un idoneo metodo alternativo esterno, per individuare ed escludere quantitativamente le società esposte ai rischi ESG più elevati. Inoltre, abrdn applica una serie di esclusioni aziendali correlate al Global Compact delle Nazioni Unite, alle armi controverse, alla produzione di tabacco e al carbone termico. Tali esclusioni sono applicate a livello aziendale, tuttavia è consentito l'investimento in Green bond, Social bond o Sustainable bond emessi da società altrimenti escluse dai criteri ambientali, laddove sia possibile confermare che i proventi di tali emissioni abbiano un impatto ambientale positivo.

Per i titoli di Stato, questo approccio è ideato per valutare le caratteristiche ambientali, sociali, di governance e politiche ("ESGP") degli emittenti sovrani utilizzando una serie di dati. Tali dati consentono di calcolare un punteggio per ciascuno dei quattro pilastri ESGP e di assegnare un punteggio ESGP complessivo, sulla base di una media equamente ponderata tra i pilastri. Inoltre viene condotta una valutazione qualitativa prospettica per individuare la strada da intraprendere. Questa valutazione si basa su ricerche interne e si concentra su fattori ESG rilevanti, consentendo ai gestori di portafoglio di identificare i casi in cui le debolezze ESGP vengono affrontate adeguatamente dall'emittente sovrano e non si riflettono nei dati.

L'impegno con gli emittenti è parte integrante del processo di investimento e del programma di stewardship continuo di abrdn. Tale processo valuta le strutture proprietarie, la governance e la qualità del management degli emittenti, al fine di fungere da punto di riferimento per la costruzione del portafoglio. In questo contesto, se il processo di impegno identifica società nei settori ad alta

emissione di carbonio che presentano obiettivi ambiziosi e credibili per la decarbonizzazione delle proprie attività, è possibile investire fino al 5% degli attivi in tali società per sostenerne la transizione affinché arrivino a soddisfare i criteri ambientali.

Ulteriori dettagli di questo processo complessivo sono riportati nell'approccio "Indian Bond Promoting ESG Investment Approach", pubblicato su www.abrdn.com alla voce "Fund Centre". L'investimento in strumenti finanziari derivati, strumenti del mercato monetario e liquidità può non essere conforme a tale approccio.

Valuta di Base: Dollaro USA

Processo d'investimento: Reddito fisso

Profilo dell'investitore: Questo Fondo offre accesso ai titoli di debito di emittenti ubicati nei Mercati Emergenti e può essere idoneo per gli investitori disposti ad accettare un livello di rischio elevato nell'ambito della gamma degli investimenti a reddito fisso. Gli investitori utilizzeranno presumibilmente questo Fondo come strumento complementare di un portafoglio obbligazionario core esistente e avranno un orizzonte di investimento a lungo termine

Avvertenze specifiche sui rischi di abrdn SICAV I – Indian Bond Fund

In aggiunta ai fattori di rischio generali illustrati nella sezione "Fattori generali di rischio", i potenziali investitori dovrebbero essere consapevoli di alcuni rischi specifici dei singoli Fondi:

- L'esposizione del Fondo al mercato di un solo paese ne aumenta la potenziale volatilità.
- Gli investimenti sottostanti del Fondo sono soggetti al rischio di tasso d'interesse e al rischio di credito. Le oscillazioni dei tassi d'interesse influiscono sul valore del capitale degli investimenti. Nel caso in cui i tassi di interesse a lungo termine crescano, si presume che il valore patrimoniale delle obbligazioni si riduca e viceversa. Il rischio di credito riflette la capacità dell'emittente delle obbligazioni di far fronte ai propri obblighi. Laddove un mercato obbligazionario abbia un basso numero di acquirenti e/o un numero elevato di venditori, potrebbe essere più difficile vendere obbligazioni particolari a un prezzo previsto e/o in maniera tempestiva.
- Il Fondo investe in Titoli di debito e correlati al debito, inclusi i titoli di tipo Sub-Investment Grade. Di conseguenza, il portafoglio del Fondo può contenere una posizione rilevante in obbligazioni di tipo Sub-Investment Grade, il che può significare un maggior rischio per il capitale e il reddito dell'investitore rispetto a un fondo che investe in obbligazioni di tipo Investment Grade.
- Il Fondo investe in Titoli di debito e correlati al debito indiani, offrendo quindi esposizione ai Mercati Emergenti, che tendono a essere più volatili dei mercati maturi e il suo valore potrebbe aumentare o diminuire anche in modo marcato. In determinate circostanze, gli investimenti sottostanti potrebbero avere una liquidità meno elevata, il che può limitare la capacità del Gestore degli Investimenti di realizzare alcuni o tutti gli investimenti del portafoglio. Nei Mercati Emergenti, le procedure di registrazione e di regolamento potrebbero essere meno sviluppate rispetto ai mercati più maturi, rendendo più elevati i rischi operativi connessi all'investimento. Vi è una maggiore probabilità di riscontrare rischi politici e circostanze economiche sfavorevoli, che potrebbero mettere a rischio il valore degli investimenti.
- Il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati a fini d'investimento nel perseguire il proprio obiettivo d'investimento (in aggiunta all'uso per fini di copertura). L'uso dei derivati per fini diversi da quelli di copertura può determinare una leva finanziaria e incrementare la volatilità del Valore Patrimoniale Netto del Fondo.
- L'applicazione dei criteri di sostenibilità ed ESG nel processo di investimento può comportare l'esclusione di titoli nei quali il Fondo potrebbe altrimenti investire. Tali titoli potrebbero far parte dell'indice di riferimento rispetto al quale è gestito il Fondo, o potrebbero essere ricompresi nell'universo di investimenti potenziali. Ciò può avere un impatto positivo o negativo sulla performance e potrebbe implicare che il profilo di performance del Fondo sia diverso da quello dei fondi gestiti rispetto allo stesso indice di riferimento o investiti in un universo simile di investimenti potenziali, ma senza applicare i criteri di sostenibilità o ESG. Inoltre, la mancanza di definizioni e denominazioni comuni o armonizzate per i criteri di sostenibilità ed ESG può dar luogo ad approcci diversi da parte dei gestori in fase di integrazione dei suddetti criteri nelle decisioni di investimento. Ciò significa che potrebbe essere difficile confrontare i fondi con obiettivi apparentemente simili e che tali fondi utilizzeranno criteri di selezione ed esclusione dei titoli differenti. Di conseguenza, il profilo di performance di fondi altrimenti simili potrebbe deviare in modo più sostanziale di quanto si possa prevedere. Inoltre, in assenza di definizioni e denominazioni comuni o armonizzate, è richiesto un certo grado di soggettività e ciò implica che un fondo possa investire in un titolo in cui un altro gestore o un investitore non investirebbe.

ABRDN SICAV I – INDIAN EQUITY FUND

Questo Fondo rientra nell'ambito di applicazione dell'Articolo 8 del Regolamento SFDR. Per maggiori informazioni si rimanda alla sezione "Regolamento UE relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari – Integrazione del rischio di sostenibilità".

Obiettivo e politica d'investimento

L'obiettivo d'investimento del Fondo è ottenere un rendimento totale nel lungo termine da perseguire attraverso l'investimento di almeno il 70% del patrimonio del Fondo in azioni e titoli correlati ad azioni di società quotate, costituite o domiciliate in India oppure di società che traggono una parte notevole dei loro ricavi o profitti da sedi in tale paese o che detengono una percentuale significativa del proprio patrimonio in detta area.

Il Fondo è gestito attivamente e punta a sovraperformare l'indice di riferimento, ossia l'Indice MSCI India (USD), al lordo delle spese. L'indice di riferimento è utilizzato anche come punto di riferimento per la costruzione del portafoglio e come base per la fissazione dei vincoli di rischio, ma non integra alcun criterio di sostenibilità.

Al fine di raggiungere il suo obiettivo, il Fondo assumerà posizioni le cui ponderazioni divergeranno da quelle dell'indice di riferimento e potrà investire in titoli non inclusi nello stesso. Gli investimenti del Fondo possono divergere in misura significativa dai componenti dell'indice di riferimento e dalle loro rispettive ponderazioni nello stesso. A causa della natura attiva del processo di gestione, il profilo di performance del Fondo può deviare in misura significativa da quello dell'indice di riferimento.

Il Fondo promuove le caratteristiche ambientali e sociali ma non ha un obiettivo d'investimento sostenibile.

Gli investimenti in tutti i titoli azionari e titoli correlati ad azioni seguiranno l'approccio di abrdn: "Indian Promoting ESG Equity Investment Approach".

Mediante l'applicazione di tale approccio, il Fondo si impegna a investire una quota minima del 10% in Investimenti sostenibili. Inoltre, il Fondo mira a un rating ESG pari o superiore a quello del benchmark e a un'intensità di carbonio significativamente inferiore rispetto al benchmark.

Questo approccio utilizza il processo di investimento azionario di abrdn, che consente ai gestori di portafoglio di individuare ed evitare qualitativamente le società sottoperformanti nell'ottica ESG. Ad integrazione di questa ricerca si utilizza il Punteggio ESG House di abrdn per individuare ed escludere quantitativamente le società esposte ai rischi ESG più elevati. Inoltre, abrdn applica una serie di esclusioni aziendali correlate al Global Compact delle Nazioni Unite, alle armi controverse, alla produzione di tabacco e al carbone termico. Per ulteriori informazioni su questo processo generale si rimanda all'approccio di abrdn Indian Promoting ESG Equity Investment Approach, pubblicato sul sito www.abrdn.com nella sezione "Fund Centre".

Il processo di coinvolgimento, il cosiddetto engagement, con i team di gestione esterni della società viene utilizzato per valutare le strutture di proprietà, la governance e la qualità della gestione di tali società al fine di fungere da punto di riferimento per la costruzione del portafoglio.

Gli strumenti finanziari derivati, gli strumenti del mercato monetario e la liquidità possono non essere conformi a tale approccio.

Il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati a fini di copertura e/o investimento o per gestire i rischi di cambio, fatte salve le condizioni ed entro i limiti fissati dalle leggi e dalle normative applicabili. L'utilizzo di derivati a fini di copertura e/o di investimento sarà prevedibilmente molto limitato, in particolare nei casi in cui nel Fondo vi siano afflussi significativi, in modo tale che sia possibile investire la liquidità e mantenere al contempo gli investimenti del Fondo in titoli azionari e correlati ad azioni.

Qualora le Classi di Azioni siano denominate in una valuta diversa dalla Valuta Base del Fondo, ai fini del confronto della performance sarà utilizzato in linea generale un indice di riferimento in una valuta specifica. Tale indice di riferimento sarà quello del Fondo espresso in un'altra valuta.

Valuta di Base: Dollaro USA

Processo d'investimento: Azionari attivi – Investimento orientato ai valori

Profilo dell'investitore: Questo Fondo offre accesso ai titoli azionari indiani ed è idoneo agli investitori che desiderano perseguire opportunità di apprezzamento del capitale mediante investimenti in azioni conformi al processo d'investimento del Fondo inteso a promuovere i criteri ESG. L'investitore può utilizzare questo Fondo azionario specializzato su un unico paese per integrare un portafoglio diversificato o come portafoglio azionario indipendente di tipo core. Alla luce dei singoli rischi addizionali associati agli investimenti in India, l'investitore avrà un orizzonte di investimento a lungo termine. Questo Fondo è idoneo anche per gli investitori che puntano a un risultato correlato alla sostenibilità.

Avvertenze specifiche sui rischi di abrdn SICAV I – Indian Equity Fund

In aggiunta ai fattori di rischio generali illustrati nella sezione "Fattori generali di rischio", i potenziali investitori dovrebbero essere consapevoli di alcuni rischi specifici dei singoli Fondi:

- L'esposizione del Fondo al mercato di un unico paese ne aumenta la potenziale volatilità.
- Il Fondo investe in titoli azionari e titoli correlati alle azioni indiane, offrendo quindi esposizione ai Mercati Emergenti, che tendono a essere più volatili dei mercati maturi e il suo valore potrebbe aumentare o diminuire anche in modo marcato. In determinate circostanze, gli investimenti sottostanti potrebbero avere una liquidità meno elevata, il che può limitare la capacità del Gestore degli Investimenti di realizzare alcuni o tutti gli investimenti del portafoglio. Nei Mercati Emergenti, le procedure di registrazione e di regolamento potrebbero essere meno sviluppate rispetto ai mercati più maturi, rendendo più elevati i rischi operativi connessi all'investimento. Vi è una maggiore probabilità che emergano rischi politici e circostanze economiche avverse.
- Il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati a fini d'investimento nel perseguire il proprio obiettivo d'investimento (in aggiunta all'uso per fini di copertura). L'uso dei derivati a fini diversi da quelli di copertura può determinare una leva finanziaria e incrementare la volatilità del Valore Patrimoniale Netto del Fondo.
- L'applicazione dei criteri di sostenibilità ed ESG nel processo di investimento può comportare l'esclusione di titoli nei quali il Fondo potrebbe altrimenti investire. Tali titoli potrebbero far parte del benchmark rispetto al quale è gestito il Fondo, o potrebbero essere ricompresi nell'universo di investimenti potenziali. Ciò può avere un impatto positivo o negativo sulla performance e potrebbe implicare che il profilo di performance del Fondo sia diverso da quello dei fondi gestiti rispetto allo stesso indice di riferimento o investiti in un universo simile di investimenti potenziali, ma senza applicare i criteri di sostenibilità o ESG. Inoltre, la mancanza di definizioni e denominazioni comuni o armonizzate per i criteri di sostenibilità

ed ESG può dar luogo ad approcci diversi da parte dei gestori in fase di integrazione dei suddetti criteri nelle decisioni di investimento. Ciò significa che potrebbe essere difficile confrontare i fondi con obiettivi apparentemente simili e che tali fondi utilizzeranno criteri di selezione ed esclusione dei titoli differenti. Di conseguenza, il profilo di performance di fondi altrimenti simili potrebbe deviare in modo più sostanziale di quanto si possa prevedere. Inoltre, in assenza di definizioni e denominazioni comuni o armonizzate, è richiesto un certo grado di soggettività e ciò implica che un fondo può investire in un titolo in cui un altro gestore o un investitore non investirebbe.

abrdn SICAV I – Indian Equity Fund ha una società interamente controllata, Aberdeen Global Indian Equity Limited (la “Controllata”). La Controllata investe in titoli indiani. L'obiettivo e la politica di investimento valgono anche per la Controllata. Per maggiori dettagli su quest'ultima si rimanda all'Appendice E.

I potenziali investitori dovrebbero notare la sezione “Regime fiscale dei titoli azionari indiani” al capitolo “Regime fiscale”.

abrdn SICAV I – Indian Equity Fund e la Controllata sono considerati come un unico organismo ai fini dell'osservanza del Codice sui Fondi di Investimento della Commissione dei Titoli e dei Future di Hong Kong.

ABRDN SICAV I – JAPANESE SUSTAINABLE EQUITY FUND

Questo Fondo rientra nell'ambito di applicazione dell'Articolo 8 del Regolamento SFDR. Per maggiori informazioni si rimanda alla sezione “Regolamento UE relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari – Integrazione del rischio di sostenibilità”.

Obiettivo e politica d'investimento

L'obiettivo d'investimento del Fondo è ottenere un rendimento totale nel lungo termine da perseguire attraverso l'investimento di almeno il 90% del patrimonio del Fondo in azioni e titoli correlati ad azioni di società quotate, costituite o domiciliate in Giappone oppure di società che traggono una parte notevole dei loro ricavi o profitti da sedi in tale paese o che detengono una percentuale significativa del proprio patrimonio in detta area.

Il Fondo è gestito attivamente e punta a sovraperformare l'indice di riferimento, ossia l'Indice MSCI Japan (JPY), al lordo delle spese. L'indice di riferimento è utilizzato anche come punto di riferimento per la costruzione del portafoglio e come base per la fissazione dei vincoli di rischio, ma non integra alcun criterio di sostenibilità.

Al fine di raggiungere il suo obiettivo, il Fondo assumerà posizioni le cui ponderazioni divergeranno da quelle dell'indice di riferimento e potrà investire in titoli non inclusi nello stesso. Gli investimenti del Fondo possono divergere in misura significativa dai componenti dell'indice di riferimento e dalle loro rispettive ponderazioni nello stesso. A causa della natura attiva e sostenibile del processo di gestione, il profilo di performance del Fondo può deviare in misura significativa da quello dell'indice di riferimento.

Il Fondo promuove le caratteristiche ambientali e sociali ma non ha un obiettivo d'investimento sostenibile.

Gli investimenti in tutti i titoli azionari e titoli correlati ad azioni seguiranno l'approccio di abrdn: “Japanese Sustainable Equity Investment Approach”.

Mediante l'applicazione di tale approccio, il Fondo si impegna a investire una quota minima del 35% in Investimenti sostenibili. Inoltre, il Fondo mira a un rating ESG pari o superiore a quello del benchmark e a un'intensità di carbonio significativamente inferiore rispetto al benchmark.

Questo approccio utilizza il processo di investimento azionario di abrdn, che consente ai gestori di portafoglio di individuare qualitativamente leader sostenibili e miglioratori e di concentrarsi sui medesimi. Per leader sostenibili si intendono le società con le migliori credenziali ESG o prodotti e servizi intesi ad affrontare problematiche di natura ambientale e sociale su scala globale, mentre i miglioratori sono in genere aziende che presentano procedure di governance, di gestione ESG e di informativa di livello medio, con potenziale di miglioramento.

Ad integrazione di questa ricerca si utilizza il Punteggio ESG House di abrdn per individuare ed escludere quantitativamente le società esposte ai rischi ESG più elevati. Inoltre, abrdn applica una serie di esclusioni aziendali correlate al Global Compact delle Nazioni Unite, alla Norges Bank Investment Management (NBIM), alle imprese pubbliche (State Owned Enterprises, SOE), alle armi, al tabacco, al gioco d'azzardo, al carbone termico, al petrolio e al gas e alla generazione di elettricità. Per ulteriori informazioni su questo processo generale si rimanda all'approccio di abrdn Japanese Sustainable Equity Investment Approach, pubblicato sul sito www.abrdn.com nella sezione “Fund Centre”.

Il processo di coinvolgimento, il cosiddetto engagement, con i team di gestione esterni della società viene utilizzato per valutare le strutture di proprietà, la governance e la qualità della gestione di tali società al fine di fungere da punto di riferimento per la costruzione del portafoglio.

L'approccio di abrdn Japanese Sustainable Equity Investment Approach riduce l'universo d'investimento del benchmark di almeno il 20%.

Gli strumenti finanziari derivati, gli strumenti del mercato monetario e la liquidità possono non essere conformi a tale approccio.

Il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati a fini di copertura e/o investimento o per gestire i rischi di cambio, fatte salve le condizioni ed entro i limiti fissati dalle leggi e dalle normative applicabili. L'utilizzo di derivati a fini di copertura e/o di investimento

sarà prevedibilmente molto limitato, in particolare nei casi in cui nel Fondo vi siano afflussi significativi, in modo tale che sia possibile investire la liquidità e mantenere al contempo gli investimenti del Fondo in titoli azionari e correlati ad azioni.

Qualora le Classi di Azioni siano denominate in una valuta diversa dalla Valuta Base del Fondo, ai fini del confronto della performance sarà utilizzato in linea generale un indice di riferimento in una valuta specifica. Tale indice di riferimento sarà quello del Fondo espresso in un'altra valuta.

Valuta di Base: Yen giapponese

Processo d'investimento: Azionari attivi – Investimento orientato ai valori

Profilo dell'investitore: Questo Fondo offre accesso ai titoli azionari giapponesi ed è idoneo per gli investitori che desiderano perseguire opportunità di apprezzamento del capitale mediante investimenti in azioni conformi al Processo d'investimento sostenibile del Fondo. L'investitore può utilizzare questo Fondo per integrare un portafoglio diversificato o come portafoglio azionario indipendente di tipo core. Data la natura tradizionalmente volatile dei prezzi dei titoli azionari e visti i singoli rischi economici e politici associati all'investimento in un unico paese, l'investitore avrà un orizzonte di investimento a lungo termine. Questo Fondo è idoneo anche per gli investitori che puntano a un risultato correlato alla sostenibilità.

Avvertenze specifiche sui rischi di abrdn SICAV I – Japanese Sustainable Equity Fund

In aggiunta ai fattori generali di rischio illustrati nella sezione "Fattori generali di rischio", i potenziali investitori dovrebbero essere consapevoli di alcuni rischi specifici del Fondo:

- L'esposizione del Fondo al mercato di un solo paese ne aumenta la potenziale volatilità.
- Il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati a fini d'investimento nel perseguire il proprio obiettivo d'investimento (in aggiunta all'uso per fini di copertura). L'uso dei derivati a fini diversi da quelli di copertura può determinare una leva finanziaria e incrementare la volatilità del Valore Patrimoniale Netto del Fondo.
- L'applicazione dei criteri di sostenibilità ed ESG nel processo di investimento può comportare l'esclusione di titoli nei quali il Fondo potrebbe altrimenti investire. Tali titoli potrebbero far parte del benchmark rispetto al quale è gestito il Fondo, o potrebbero essere ricompresi nell'universo di investimenti potenziali. Ciò può avere un impatto positivo o negativo sulla performance e potrebbe implicare che il profilo di performance del Fondo sia diverso da quello dei fondi gestiti rispetto allo stesso indice di riferimento o investiti in un universo simile di investimenti potenziali, ma senza applicare i criteri di sostenibilità o ESG. Inoltre, la mancanza di definizioni e denominazioni comuni o armonizzate per i criteri di sostenibilità ed ESG può dar luogo ad approcci diversi da parte dei gestori in fase di integrazione dei suddetti criteri nelle decisioni di investimento. Ciò significa che potrebbe essere difficile confrontare i fondi con obiettivi apparentemente simili e che tali fondi utilizzeranno criteri di selezione ed esclusione dei titoli differenti. Di conseguenza, il profilo di performance di fondi altrimenti simili potrebbe deviare in modo più sostanziale di quanto si possa prevedere. Inoltre, in assenza di definizioni e denominazioni comuni o armonizzate, è richiesto un certo grado di soggettività e ciò implica che un fondo può investire in un titolo in cui un altro gestore o un investitore non investirebbe.

ABRDN SICAV I – JAPANESE SMALLER COMPANIES SUSTAINABLE EQUITY FUND

Questo Fondo rientra nell'ambito di applicazione dell'Articolo 8 del Regolamento SFDR. Per maggiori informazioni si rimanda alla sezione "Regolamento UE relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari – Integrazione del rischio di sostenibilità".

Obiettivo e politica d'investimento

L'obiettivo d'investimento del Fondo è ottenere un rendimento totale nel lungo termine da perseguire attraverso l'investimento di almeno il 90% del patrimonio del Fondo in azioni e titoli correlati ad azioni di società quotate, costituite o domiciliate in Giappone oppure di società che traggono una parte notevole dei loro ricavi o profitti da sedi in tale paese o che detengono una percentuale significativa del proprio patrimonio in detta area.

Almeno il 70% del patrimonio del Fondo sarà investito in società a bassa capitalizzazione, definite come titoli aventi una capitalizzazione di mercato inferiore al 30° percentile dell'Indice MSCI Japan Investable Market (IMI) (utilizzato come rappresentazione del mercato giapponese nel suo complesso).

Il Fondo è gestito attivamente e punta a sovraperformare l'indice di riferimento, ossia l'Indice MSCI Japan Small Cap (JPY), al lordo delle spese. L'indice di riferimento è utilizzato anche come punto di riferimento per la costruzione del portafoglio e come base per la fissazione dei vincoli di rischio, ma non integra alcun criterio di sostenibilità.

Al fine di raggiungere il suo obiettivo, il Fondo assumerà posizioni le cui ponderazioni divergeranno da quelle dell'indice di riferimento e potrà investire in titoli non inclusi nello stesso. Gli investimenti del Fondo possono divergere in misura significativa dai componenti dell'indice di riferimento e dalle loro rispettive ponderazioni nello stesso. A causa della natura attiva e sostenibile del processo di gestione, il profilo di performance del Fondo può deviare in misura significativa da quello dell'indice di riferimento.

Il Fondo promuove le caratteristiche ambientali e sociali ma non ha un obiettivo d'investimento sostenibile.

Gli investimenti in tutti i titoli azionari e titoli correlati ad azioni seguiranno l'approccio di abrdn: "Japanese Smaller Companies Sustainable Equity Investment Approach".

Mediante l'applicazione di tale approccio, il Fondo si impegna a investire una quota minima del 35% in Investimenti sostenibili. Inoltre, il Fondo mira a un rating ESG pari o superiore a quello del benchmark e a un'intensità di carbonio significativamente inferiore rispetto al benchmark.

Questo approccio utilizza il processo di investimento azionario di abrdn, che consente ai gestori di portafoglio di individuare qualitativamente leader sostenibili e miglioratori e di concentrarsi sui medesimi. Per leader sostenibili si intendono le società con le migliori credenziali ESG o prodotti e servizi intesi ad affrontare problematiche di natura ambientale e sociale su scala globale, mentre i miglioratori sono in genere aziende che presentano procedure di governance, di gestione ESG e di informativa di livello medio, con potenziale di miglioramento.

Ad integrazione di questa ricerca si utilizza il Punteggio ESG House di abrdn per individuare ed escludere quantitativamente le società esposte ai rischi ESG più elevati. Inoltre, abrdn applica una serie di esclusioni aziendali correlate al Global Compact delle Nazioni Unite, alla Norges Bank Investment Management (NBIM), alle imprese pubbliche (State Owned Enterprises, SOE), alle armi, al tabacco, al gioco d'azzardo, al carbone termico, al petrolio e al gas e alla generazione di elettricità. Per ulteriori informazioni su questo processo generale si rimanda all'approccio di abrdn Japanese Smaller Companies Sustainable Equity Investment Approach, pubblicato sul sito www.abrdn.com nella sezione "Fund Centre".

Il processo di coinvolgimento, il cosiddetto engagement, con i team di gestione esterni della società viene utilizzato per valutare le strutture di proprietà, la governance e la qualità della gestione di tali società al fine di fungere da punto di riferimento per la costruzione del portafoglio.

L'approccio di abrdn Japanese Smaller Companies Sustainable Equity Investment Approach riduce l'universo d'investimento del benchmark di almeno il 20%.

Gli strumenti finanziari derivati, gli strumenti del mercato monetario e la liquidità possono non essere conformi a tale approccio.

Il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati a fini di copertura e/o investimento o per gestire i rischi di cambio, fatte salve le condizioni ed entro i limiti fissati dalle leggi e dalle normative applicabili. L'utilizzo di derivati a fini di copertura e/o di investimento sarà prevedibilmente molto limitato, in particolare nei casi in cui nel Fondo vi siano afflussi significativi, in modo tale che sia possibile investire la liquidità e mantenere al contempo gli investimenti del Fondo in titoli azionari e correlati ad azioni.

Qualora le Classi di Azioni siano denominate in una valuta diversa dalla Valuta Base del Fondo, ai fini del confronto della performance sarà utilizzato in linea generale un indice di riferimento in una valuta specifica. Tale indice di riferimento sarà quello del Fondo espresso in un'altra valuta.

Valuta di Base: Yen giapponese

Processo d'investimento: Azionari attivi – Investimento orientato ai valori

Profilo dell'investitore: Questo Fondo consente di accedere ai titoli azionari di società a capitalizzazione ridotta in Giappone ed è idoneo agli investitori che desiderano perseguire opportunità di apprezzamento del capitale mediante investimenti in azioni conformi al Processo d'investimento sostenibile del Fondo. Pur essendo spesso state associate a rendimenti elevati, le società a capitalizzazione ridotta comportano anche rischi più elevati rispetto alle blue-chip. Data la maggiore volatilità, questo portafoglio sarà probabilmente detenuto dagli investitori come strumento complementare a un portafoglio core esistente e con un orizzonte di investimento presumibilmente a lungo termine. Questo Fondo è idoneo anche per gli investitori che puntano a un risultato correlato alla sostenibilità.

Avvertenze specifiche sui rischi di abrdn SICAV I – Japanese Smaller Companies Sustainable Equity Fund

In aggiunta ai fattori di rischio generali illustrati nella sezione "Fattori generali di rischio", i potenziali investitori dovrebbero essere consapevoli di alcuni rischi specifici dei singoli Fondi:

- L'esposizione del Fondo al mercato di un unico paese ne aumenta la potenziale volatilità.
- Il Fondo investe nelle azioni di società minori, che possono essere meno liquide e più volatili di quelle di società di maggiori dimensioni.
- Il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati a fini d'investimento nel perseguire il proprio obiettivo d'investimento (in aggiunta all'uso per fini di copertura). L'uso dei derivati a fini diversi da quelli di copertura può determinare una leva finanziaria e incrementare la volatilità del Valore Patrimoniale Netto del Fondo.
- L'applicazione dei criteri di sostenibilità ed ESG nel processo di investimento può comportare l'esclusione di titoli nei quali il Fondo potrebbe altrimenti investire. Tali titoli potrebbero far parte del benchmark rispetto al quale è gestito il Fondo, o potrebbero essere ricompresi nell'universo di investimenti potenziali. Ciò può avere un impatto positivo o negativo sulla performance e potrebbe implicare che il profilo di performance del Fondo sia diverso da quello dei fondi gestiti rispetto allo stesso indice di riferimento o investiti in un universo simile di investimenti potenziali, ma senza applicare i criteri di sostenibilità o ESG. Inoltre, la mancanza di definizioni e denominazioni comuni o armonizzate per i criteri di sostenibilità ed ESG può dar luogo ad approcci diversi da parte dei gestori in fase di integrazione dei suddetti criteri nelle decisioni di investimento. Ciò significa che potrebbe essere difficile confrontare i fondi con obiettivi apparentemente simili e che tali fondi utilizzeranno criteri di selezione ed esclusione dei titoli differenti. Di conseguenza, il profilo di performance di fondi altrimenti simili potrebbe deviare in modo più sostanziale di quanto si possa prevedere. Inoltre, in assenza di definizioni e

denominazioni comuni o armonizzate, è richiesto un certo grado di soggettività e ciò implica che un fondo può investire in un titolo in cui un altro gestore o un investitore non investirebbe.

ABRDN SICAV I – NORTH AMERICAN SMALLER COMPANIES FUND

Questo Fondo rientra nell'ambito di applicazione dell'Articolo 8 del Regolamento SFDR. Per maggiori informazioni si rimanda alla sezione "Regolamento UE relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari – Integrazione del rischio di sostenibilità".

Obiettivo e politica d'investimento

L'obiettivo d'investimento del Fondo è ottenere un rendimento totale nel lungo termine da perseguire attraverso l'investimento di almeno il 70% del patrimonio del Fondo in azioni e titoli correlati ad azioni di società a piccola capitalizzazione quotate, costituite o domiciliate negli Stati Uniti d'America (USA) o in Canada oppure di società che traggono una parte notevole dei loro ricavi o profitti da sedi in tali paesi o che detengono una percentuale significativa del proprio patrimonio in detti paesi.

Non si prevede che gli investimenti in società quotate, costituite o domiciliate in Canada superino il 20%.

Per società a piccola capitalizzazione si intendono titoli con una capitalizzazione di mercato inferiore al 10° percentile del mercato USA nel complesso.

Il Fondo è gestito attivamente e punta a sovraperformare l'indice di riferimento, ossia l'Indice Russell 2000 (USD), al lordo delle spese. L'indice di riferimento è utilizzato anche come punto di riferimento per la costruzione del portafoglio e come base per la fissazione dei vincoli di rischio, ma non integra alcun criterio di sostenibilità.

Al fine di raggiungere il suo obiettivo, il Fondo assumerà posizioni le cui ponderazioni divergeranno da quelle dell'indice di riferimento e potrà investire in titoli non inclusi nello stesso. Gli investimenti del Fondo possono divergere in misura significativa dai componenti dell'indice di riferimento e dalle loro rispettive ponderazioni nello stesso. A causa della natura attiva del processo di gestione, il profilo di performance del Fondo può deviare in misura significativa da quello dell'indice di riferimento.

Il Fondo promuove le caratteristiche ambientali e sociali ma non ha un obiettivo d'investimento sostenibile.

Gli investimenti in tutti i titoli azionari e titoli correlati ad azioni seguiranno l'approccio di abrdn: "North American Smaller Companies Promoting ESG Equity Investment Approach".

Mediante l'applicazione di tale approccio, il Fondo si impegna a investire una quota minima del 10% in Investimenti sostenibili. Inoltre, il Fondo mira a un rating ESG pari o superiore a quello del benchmark e a un'intensità di carbonio significativamente inferiore rispetto al benchmark.

Questo approccio utilizza il processo di investimento azionario di abrdn, che consente ai gestori di portafoglio di individuare ed evitare qualitativamente le società sottoperformanti nell'ottica ESG. Ad integrazione di questa ricerca si utilizza il Punteggio ESG House di abrdn per individuare ed escludere quantitativamente le società esposte ai rischi ESG più elevati. Inoltre, abrdn applica una serie di esclusioni aziendali correlate al Global Compact delle Nazioni Unite, alle armi controverse, alla produzione di tabacco e al carbone termico. Per ulteriori informazioni su questo processo generale si rimanda all'approccio di abrdn North American Smaller Companies Promoting ESG Equity Investment Approach, pubblicato sul sito www.abrdn.com nella sezione "Fund Centre".

Il processo di coinvolgimento, il cosiddetto engagement, con i team di gestione esterni della società viene utilizzato per valutare le strutture di proprietà, la governance e la qualità della gestione di tali società al fine di fungere da punto di riferimento per la costruzione del portafoglio.

Gli strumenti finanziari derivati, gli strumenti del mercato monetario e la liquidità possono non essere conformi a tale approccio.

Il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati a fini di copertura e/o investimento o per gestire i rischi di cambio, fatte salve le condizioni ed entro i limiti fissati dalle leggi e dalle normative applicabili. L'utilizzo di derivati a fini di copertura e/o di investimento sarà prevedibilmente molto limitato, in particolare nei casi in cui nel Fondo vi siano afflussi significativi, in modo tale che sia possibile investire la liquidità e mantenere al contempo gli investimenti del Fondo in titoli azionari e correlati ad azioni.

Qualora le Classi di Azioni siano denominate in una valuta diversa dalla Valuta Base del Fondo, ai fini del confronto della performance sarà utilizzato in linea generale un indice di riferimento in una valuta specifica. Tale indice di riferimento sarà quello del Fondo espresso in un'altra valuta.

Valuta di Base: Dollaro USA

Processo d'investimento: Azionari attivi – Investimento orientato ai valori

Profilo dell'investitore: Questo Fondo offre accesso ai titoli azionari di società a capitalizzazione ridotta statunitensi ed è idoneo per gli investitori che desiderano perseguire opportunità di apprezzamento del capitale mediante investimenti in azioni conformi al processo d'investimento del Fondo inteso a promuovere i criteri ESG. Pur essendo spesso state associate a rendimenti elevati, le società a bassa capitalizzazione comportano anche rischi più elevati rispetto alle blue-chip. Data la maggiore volatilità, questo portafoglio sarà probabilmente detenuto dagli investitori come strumento complementare a un portafoglio core esistente e con un orizzonte di investimento

presumibilmente a lungo termine. Questo Fondo è idoneo anche per gli investitori che puntano a un risultato correlato alla sostenibilità.

Avvertenze specifiche sui rischi di abrdn SICAV I – North American Smaller Companies Fund

In aggiunta ai fattori generali di rischio illustrati nella sezione “Fattori generali di rischio”, i potenziali investitori dovrebbero essere consapevoli di alcuni rischi specifici del Fondo:

- L'esposizione del Fondo al mercato di un solo paese ne aumenta la potenziale volatilità.
- Il Fondo investe nelle azioni di società minori, che possono essere meno liquide e più volatili di quelle di società di maggiori dimensioni.
- L'applicazione dei criteri di sostenibilità ed ESG nel processo di investimento può comportare l'esclusione di titoli nei quali il Fondo potrebbe altrimenti investire. Tali titoli potrebbero far parte dell'indice di riferimento rispetto al quale è gestito il Fondo, o potrebbero essere ricompresi nell'universo di investimenti potenziali. Ciò può avere un impatto positivo o negativo sulla performance e potrebbe implicare che il profilo di performance del Fondo sia diverso da quello dei fondi gestiti rispetto allo stesso indice di riferimento o investiti in un universo simile di investimenti potenziali, ma senza applicare i criteri di sostenibilità o ESG. Inoltre, la mancanza di definizioni e denominazioni comuni o armonizzate per i criteri di sostenibilità ed ESG può dar luogo ad approcci diversi da parte dei gestori in fase di integrazione dei suddetti criteri nelle decisioni di investimento. Ciò significa che potrebbe essere difficile confrontare i fondi con obiettivi apparentemente simili e che tali fondi utilizzeranno criteri di selezione ed esclusione dei titoli differenti. Di conseguenza, il profilo di performance di fondi altrimenti simili potrebbe deviare in modo più sostanziale di quanto si possa prevedere. Inoltre, in assenza di definizioni e denominazioni comuni o armonizzate, è richiesto un certo grado di soggettività e ciò implica che un fondo può investire in un titolo in cui un altro gestore o un investitore non investirebbe.
- Il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati a fini d'investimento nel perseguire il proprio obiettivo d'investimento (in aggiunta all'uso per fini di copertura). L'uso dei derivati a fini diversi da quelli di copertura può determinare una leva finanziaria e incrementare la volatilità del Valore Patrimoniale Netto del Fondo.

ABRDN SICAV I – GLOBAL HIGH YIELD SUSTAINABLE BOND FUND

Questo Fondo rientra nell'ambito di applicazione dell'Articolo 8 del regolamento SFDR. Per maggiori informazioni si rimanda alla sezione “Regolamento UE relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari – Integrazione del rischio di sostenibilità”.

Obiettivo e Politica di investimento

L'obiettivo d'investimento del Fondo è ottenere un rendimento totale nel lungo termine da perseguire attraverso l'investimento di almeno il 90% delle attività in Titoli di debito e correlati al debito emessi da società e governi su scala mondiale (inclusi i Mercati emergenti), compresi titoli subsovrani, obbligazioni legate all'inflazione, convertibili, garantite da attività e da ipoteca.

Almeno il 70% del patrimonio del Fondo sarà investito in titoli di debito globali ad alto rendimento.

Il Fondo può inoltre investire in obbligazioni societarie, titoli di Stato e altri titoli fruttiferi emessi in qualsiasi parte del mondo. Il Comparto può investire in persone giuridiche con rating Investment grade e Sub-investment grade. I rendimenti del Fondo saranno generati sia attraverso il reinvestimento del reddito sia da plusvalenze.

Il Fondo è gestito attivamente e punta a sovraperformare l'indice di riferimento, ossia l'Indice Bloomberg Global High Yield Corporate 2% Issuer Cap (Coperto in USD), al lordo delle spese. L'indice di riferimento è utilizzato anche come punto di riferimento per la costruzione del portafoglio e come base per la fissazione dei vincoli di rischio, ma non integra alcun criterio di sostenibilità.

Al fine di raggiungere il suo obiettivo, il Fondo assumerà posizioni le cui ponderazioni divergeranno da quelle dell'indice di riferimento o investirà in titoli non inclusi nello stesso. Gli investimenti del Fondo possono deviare significativamente dagli elementi costitutivi e relative ponderazioni dell'indice di riferimento. A causa della natura attiva del processo di gestione, il profilo di performance del Fondo può deviare in misura significativa da quello dell'indice di riferimento nel lungo termine.

Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e sociali ma non ha un obiettivo di investimento sostenibile.

L'investimento in titoli di debito e correlati al debito seguirà l'approccio di abrdn “Global High Yield Sustainable Investment Approach”. Questo approccio punta a ottenere una selezione positiva delle società rispetto a una serie di parametri di sostenibilità, tra cui cambiamento climatico, ambiente, lavoro e diritti umani. La selezione positiva dei titoli sarà supportata da un piano di impegno mirato con le società.

Mediante l'applicazione di tale approccio, il Fondo si impegna a investire una quota minima del 40% in Investimenti sostenibili. Esso mira a un rating ESG che sia pari o migliore rispetto al benchmark. Inoltre, il Fondo stabilisce un obiettivo di intensità di carbonio con una riduzione graduale nel tempo. Definendo un livello di riferimento di base dell'intensità di carbonio del benchmark al 31 dicembre 2019, il Fondo mira a conseguire un'intensità di carbonio a livello di portafoglio che sia inferiore di almeno il 25% rispetto a tale livello base entro il 31 dicembre 2025 e inferiore di almeno il 55% entro il 31 dicembre 2030. Con l'evolversi del Fondo e dell'universo di investimento, si prevede che l'obiettivo di intensità di carbonio sarà aggiornato e saranno aggiunti ulteriori traguardi. Gli investitori saranno informati anticipatamente di tali aggiornamenti.

Questo approccio utilizza il processo di investimento a reddito fisso di abrdn, che consente ai gestori di portafoglio di valutare qualitativamente come i fattori ESG possano avere un impatto sulla capacità dell'impresa di rimborsare il proprio debito, sia ora che

in futuro. Ad integrazione di questa ricerca si utilizza il Punteggio ESG House di abrdn per individuare ed escludere quantitativamente le società esposte ai rischi ESG più elevati. Inoltre, abrdn applica una serie di esclusioni aziendali correlate al Global Compact delle Nazioni Unite, alle imprese pubbliche (State Owned Enterprises, SOE), alle armi, al tabacco, al carbone termico, al petrolio e al gas e alla generazione di elettricità. Nell'ambito del Fondo sono applicate ulteriori esclusioni per quanto riguarda le società che operano in settori considerati in contrasto con le caratteristiche ambientali e sociali del Fondo. Tali esclusioni sono applicate a livello aziendale, tuttavia è consentito l'investimento in Obbligazioni verdi, Obbligazioni sociali od Obbligazioni sostenibili emesse da società altrimenti escluse per motivi ambientali, laddove sia possibile confermare che i proventi di tali emissioni producano effetti positivi sull'ambiente.

L'impegno con i team di gestione delle società esterne è un obiettivo chiave per il Fondo. Questo processo valuta le strutture di proprietà, la governance e la qualità di gestione di tali società, al fine di informare la costruzione del portafoglio e identificare opportunità in cui l'impegno possa contribuire positivamente ai cambiamenti ambientali e/o sociali. Su tali basi, fino al 5% del patrimonio può essere investito in società che si discostano da alcuni criteri di esclusione, ma che si ritiene presentino buone opportunità di operare cambiamenti significativi, positivi e misurabili nel medio termine, subordinatamente a un controllo interno da parte di esperti del settore e al monitoraggio continuo dei progressi rispetto a determinati parametri. Inoltre, se il processo di coinvolgimento identifica le società nei settori ad alto tenore di carbonio che presentano obiettivi ambiziosi e credibili per la decarbonizzazione delle proprie attività, fino al 5% degli attivi può essere investito in tali società per sostenerne la transizione affinché arrivino a soddisfare i filtri ambientali.

Per ulteriori dettagli in merito al processo complessivo, è possibile consultare l'approccio "Global High Yield Sustainable Investment Approach" di abrdn, pubblicato all'indirizzo www.abrdn.com alla voce "Fund Centre".

Si prevede che l'approccio "Global High Yield Sustainable Investment Approach" ridurrà l'universo d'investimento di almeno il 20%. L'investimento in strumenti finanziari derivati, strumenti del mercato monetario e liquidità potrebbe non essere conforme a tale approccio.

Il Fondo può di norma utilizzare strumenti finanziari derivati a fini di copertura e/o investimento o per gestire i rischi di cambio, fatte salve le condizioni ed entro i limiti fissati dalle leggi e dalle normative applicabili.

Il portafoglio del Fondo sarà di norma coperto verso la Valuta di Base.

Qualora le Classi di Azioni siano denominate in una valuta diversa dalla Valuta di Base del Fondo, ai fini del confronto della performance sarà utilizzato in linea generale un indice di riferimento valutario specifico. Tale indice di riferimento sarà quello del Fondo espresso in un'altra valuta.

Valuta di Base: Dollaro USA

Processo di investimento: Reddito fisso

Profilo dell'investitore: Questo Fondo offre accesso a una gamma globale di titoli ad alto rendimento conformi al processo di investimento responsabile del Fondo e può essere adatto agli investitori disposti ad accettare un livello di rischio elevato nei loro investimenti nel reddito fisso. Dati i rischi associati alle obbligazioni non-investment grade, gli investitori utilizzeranno presumibilmente questo Fondo come strumento complementare di un portafoglio obbligazionario core esistente e avranno verosimilmente un orizzonte di investimento a lungo termine. Questo Fondo può essere idoneo anche per gli investitori che puntano a un risultato correlato alla sostenibilità.

Avvertenze specifiche sui rischi di abrdn SICAV I – Global High Yield Sustainable Bond Fund

In aggiunta ai fattori generali di rischio illustrati nella sezione "Fattori generali di rischio", i potenziali investitori dovrebbero essere consapevoli di alcuni rischi specifici del Fondo:

- Gli investimenti sottostanti del Fondo sono soggetti al rischio di tasso d'interesse e al rischio di credito. Le oscillazioni dei tassi d'interesse influiscono sul valore del capitale degli investimenti. Laddove i tassi d'interesse a lungo termine aumentino, è probabile che il valore del capitale delle obbligazioni diminuisca e viceversa. Il rischio di credito riflette la capacità dell'emittente delle obbligazioni di far fronte ai propri obblighi. Nei casi in cui il mercato obbligazionario abbia un numero ridotto di acquirenti e/o un numero elevato di venditori, potrebbe essere più difficile vendere determinate obbligazioni a un prezzo previsto e/o in modo puntuale.
- Il portafoglio del Fondo può avere una posizione rilevante in obbligazioni di tipo Sub-Investment Grade, il che comporta un maggior rischio per il capitale e il reddito dell'investitore rispetto a un fondo che investe in obbligazioni di tipo Investment Grade.
- Il Fondo investe nei Mercati Emergenti, che tendono a essere più volatili dei mercati maturi; pertanto, il valore dell'investimento può subire marcate oscillazioni tanto al rialzo quanto al ribasso. In determinate circostanze, gli investimenti sottostanti potrebbero diventare meno liquidi, il che può limitare la capacità del Gestore degli Investimenti di realizzare alcuni o tutti gli investimenti del portafoglio. Nei Mercati Emergenti, le procedure di registrazione e di regolamento potrebbero essere meno evolute rispetto ai mercati più maturi, rendendo più elevati i rischi operativi connessi all'investimento. Vi è una maggiore probabilità di riscontrare rischi politici e circostanze economiche sfavorevoli, che potrebbero mettere a rischio il valore degli investimenti.

- Il Fondo può investire il proprio patrimonio in ABS, ivi compresi gli MBS, ossia in titoli di debito basati su un pool di attivi o garantiti dai flussi di cassa di uno specifico pool di attivi sottostanti. Gli ABS e gli MBS possono essere altamente illiquidi e pertanto soggetti a una sostanziale volatilità dei prezzi.
- Il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati a fini d'investimento nel perseguire il proprio obiettivo d'investimento (in aggiunta all'uso per fini di copertura). L'uso dei derivati a fini diversi da quelli di copertura può determinare una leva finanziaria e incrementare la volatilità del Valore Patrimoniale Netto del Fondo.
- L'applicazione dei criteri di sostenibilità ed ESG nel processo di investimento può comportare l'esclusione di titoli nei quali il Fondo potrebbe altrimenti investire. Tali titoli potrebbero far parte del benchmark rispetto al quale è gestito il Fondo, o potrebbero essere ricompresi nell'universo di investimenti potenziali. Ciò può avere un impatto positivo o negativo sulla performance e potrebbe implicare che il profilo di performance del Fondo sia diverso da quello dei fondi gestiti rispetto allo stesso indice di riferimento o investiti in un universo simile di investimenti potenziali, ma senza applicare i criteri di sostenibilità o ESG. Inoltre, la mancanza di definizioni e denominazioni comuni o armonizzate per i criteri di sostenibilità ed ESG può dar luogo ad approcci diversi da parte dei gestori in fase di integrazione dei suddetti criteri nelle decisioni di investimento. Ciò significa che potrebbe essere difficile confrontare i fondi con obiettivi apparentemente simili e che tali fondi utilizzeranno criteri di selezione ed esclusione dei titoli differenti. Di conseguenza, il profilo di performance di fondi altrimenti simili potrebbe deviare in modo più sostanziale di quanto si possa prevedere. Inoltre, in assenza di definizioni e denominazioni comuni o armonizzate, è richiesto un certo grado di soggettività e ciò implica che un fondo può investire in un titolo in cui un altro gestore o un investitore non investirebbe.

ABRDN SICAV I – EMERGING MARKETS BOND FUND

Questo Fondo rientra nell'ambito di applicazione dell'Articolo 8 del Regolamento SFDR. Per maggiori informazioni si rimanda alla sezione "Regolamento UE relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari – Integrazione del rischio di sostenibilità".

Obiettivo e politica d'investimento

L'obiettivo d'investimento del Fondo è ottenere un rendimento totale nel lungo termine da perseguire attraverso l'investimento di almeno due terzi del patrimonio del Fondo in titoli di debito e correlati al debito emessi da società aventi sede legale in un paese dei Mercati Emergenti, e/o da enti governativi domiciliati in un paese dei Mercati Emergenti.

Il Fondo potrà investire fino al 100% del proprio Valore Patrimoniale Netto in Titoli di debito e correlati al debito di tipo Sub-Investment Grade.

Il Fondo è gestito attivamente e punta a sovraperformare l'indice di riferimento, ossia l'Indice JP Morgan EMBI Global Diversified (USD), al lordo delle spese. L'indice di riferimento è utilizzato anche come punto di riferimento per la costruzione del portafoglio e come base per la fissazione dei vincoli di rischio.

Al fine di raggiungere il suo obiettivo, il Fondo assumerà posizioni le cui ponderazioni divergeranno da quelle dell'indice di riferimento o investirà in titoli non inclusi nello stesso. Gli investimenti del Fondo possono divergere in misura significativa dai componenti dell'indice di riferimento e dalle loro rispettive ponderazioni nello stesso. A causa della natura attiva del processo di gestione, il profilo di performance del Fondo può deviare in misura significativa da quello dell'indice di riferimento nel lungo termine.

Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e sociali ma non ha un obiettivo di investimento sostenibile.

L'investimento in tutti i titoli di debito e correlati seguirà l'approccio "Emerging Markets Bond Promoting ESG Investment Approach" di abrdn.

Mediante l'applicazione di tale approccio, il Fondo si impegna a investire una quota minima del 10% in Investimenti sostenibili.

Questo approccio è ideato per valutare le caratteristiche ambientali, sociali, di governance e politiche ("ESGP") degli emittenti sovrani utilizzando una serie di dati. Tali dati consentono di calcolare un punteggio per ciascuno dei quattro pilastri ESGP e di assegnare un punteggio ESGP complessivo a ciascun emittente, sulla base di una media equamente ponderata tra i pilastri. Il punteggio ESGP complessivo consente di escludere dall'universo di investimento un sottoinsieme di Paesi che non raggiungono una determinata soglia.

Oltre alla soglia di esclusione, viene condotta una valutazione qualitativa prospettica per individuare la strada da intraprendere. Questa valutazione si basa su ricerche interne e si concentra su fattori ESG rilevanti, consentendo di superare le esclusioni quantitative laddove le debolezze ESGP siano adeguatamente affrontate dall'emittente sovrano e ciò non si rifletta nei dati.

Al fine di promuovere uno sviluppo sostenibile, il Fondo può investire in Green bond, Social bond o Obbligazioni sostenibili emesse da Paesi esclusi, laddove sia possibile confermare che i proventi di tali emissioni abbiano un impatto ambientale o sociale positivo.

Per gli investimenti in titoli di debito e correlati al debito emessi da società, il Punteggio ESG House di abrdn viene utilizzato per effettuare una selezione quantitativa ed escludere le società esposte ai rischi ESG più elevati. Inoltre, abrdn applica una serie di esclusioni aziendali correlate al Global Compact delle Nazioni Unite, alle armi controverse, alla produzione di tabacco e al carbone termico. Tali esclusioni sono applicate a livello aziendale, tuttavia è consentito l'investimento in Green bond, Social bond o Sustainable bond emessi da società altrimenti escluse dai filtri ambientali, laddove sia possibile confermare che i proventi di tali emissioni producano effetti positivi sull'ambiente.

L'engagement con gli emittenti è parte integrante del processo di investimento e del programma di stewardship continuo di abrdn. In questo contesto, se il processo di engagement identifica società nei settori ad alto tenore di carbonio che presentano obiettivi ambiziosi e credibili per la decarbonizzazione delle proprie attività, è possibile investire fino al 5% degli attivi in tali società per sostenerne la transizione affinché arrivino a soddisfare i filtri ambientali.

Per ulteriori dettagli in merito a questo processo complessivo, è possibile consultare l'approccio " Emerging Markets Bond Promoting ESG Investment Approach" pubblicato all'indirizzo www.abrdn.com alla voce "Fund Centre".

L'investimento in strumenti finanziari derivati, strumenti del mercato monetario e liquidità può non essere conforme a tale approccio.

Qualora le Classi di Azioni siano denominate in una valuta diversa dalla Valuta Base del Fondo, ai fini del confronto della performance sarà utilizzato in linea generale un indice di riferimento in una valuta specifica. Tale indice di riferimento sarà quello del Fondo espresso in un'altra valuta.

Valuta di Base: Dollaro USA

Processo d'investimento: Reddito fisso

Profilo dell'investitore: Questo Fondo offre accesso ai Titoli di debito di emittenti ubicati nei Mercati Emergenti e può essere idoneo per gli investitori disposti ad accettare un livello di rischio medio nell'ambito della gamma degli investimenti a reddito fisso. Gli investitori utilizzeranno presumibilmente questo Fondo come strumento complementare di un portafoglio obbligazionario core esistente e avranno un orizzonte di investimento a lungo termine. Il Fondo può essere idoneo anche per gli investitori che puntano a un risultato correlato alla sostenibilità.

Avvertenze specifiche sui rischi di abrdn SICAV I – Emerging Markets Bond Fund

In aggiunta ai fattori generali di rischio illustrati nella sezione "Fattori generali di rischio", i potenziali investitori dovrebbero essere consapevoli di alcuni rischi specifici del Fondo:

- Gli investimenti sottostanti del Fondo sono soggetti al rischio di tasso d'interesse e al rischio di credito. Le oscillazioni dei tassi d'interesse influiscono sul valore del capitale degli investimenti. Laddove i tassi d'interesse a lungo termine aumentano, è probabile che il valore del capitale delle obbligazioni scenda e viceversa. Il rischio di credito riflette la capacità dell'emittente delle obbligazioni di far fronte ai propri obblighi. Se un mercato obbligazionario ha pochi acquirenti e/o molti venditori, può risultare difficile vendere determinate obbligazioni ad un prezzo e/o nei tempi stabiliti.
- Il Fondo investe in titoli di debito e correlati al debito, inclusi i titoli di tipo Sub-Investment Grade. Di conseguenza, il portafoglio del Fondo può contenere una posizione rilevante in obbligazioni di tipo Sub-Investment Grade, il che può significare un maggior rischio per il capitale e il reddito dell'investitore rispetto a un fondo che investe in obbligazioni di tipo Investment Grade.
- Il Fondo investe sui Mercati Emergenti, che tendono a essere più volatili dei mercati più maturi e il suo valore può subire forti oscillazioni tanto al rialzo quanto al ribasso. In determinate circostanze, gli investimenti sottostanti potrebbero avere una liquidità meno elevata, il che può limitare la capacità del Gestore degli Investimenti di realizzare alcuni o tutti gli investimenti del portafoglio. Nei Mercati Emergenti, le procedure di registrazione e di regolamento potrebbero essere meno sviluppate rispetto ai mercati più maturi, rendendo più elevati i rischi operativi connessi all'investimento. Vi è una maggiore probabilità che emergano rischi politici e circostanze economiche avverse.
- Il Fondo può investire in obbligazioni convertibili contingenti. Se la solidità finanziaria dell'emittente di un'obbligazione dovesse scendere al di sotto di una soglia predeterminata, l'obbligazione potrebbe subire perdite significative o totali di capitale (per maggiori informazioni sugli altri rischi associati alle obbligazioni convertibili contingenti, gli investitori dovrebbero fare riferimento al fattore di rischio "Titoli contingenti" nella sezione "Fattori generali di rischio").
- L'applicazione dei criteri di sostenibilità ed ESG nel processo di investimento può comportare l'esclusione di titoli nei quali il Fondo potrebbe altrimenti investire. Tali titoli potrebbero far parte dell'indice di riferimento rispetto al quale è gestito il Fondo, o potrebbero essere ricompresi nell'universo di investimenti potenziali. Ciò può avere un impatto positivo o negativo sulla performance e potrebbe implicare che il profilo di performance del Fondo sia diverso da quello dei fondi gestiti rispetto allo stesso indice di riferimento o investiti in un universo simile di investimenti potenziali, ma senza applicare i criteri di sostenibilità o ESG. Inoltre, la mancanza di definizioni e denominazioni comuni o armonizzate per i criteri di sostenibilità ed ESG può dar luogo ad approcci diversi da parte dei gestori in fase di integrazione dei suddetti criteri nelle decisioni di investimento. Ciò significa che potrebbe essere difficile confrontare i fondi con obiettivi apparentemente simili e che tali fondi utilizzeranno criteri di selezione ed esclusione dei titoli differenti. Di conseguenza, il profilo di performance di fondi altrimenti simili potrebbe deviare in modo più sostanziale di quanto si possa prevedere. Inoltre, in assenza di definizioni e denominazioni comuni o armonizzate, è richiesto un certo grado di soggettività e ciò implica che un fondo può investire in un titolo in cui un altro gestore o un investitore non investirebbe.

ABRDN SICAV I – EMERGING MARKETS INVESTMENT GRADE BOND FUND

Questo Fondo rientra nell'ambito di applicazione dell'Articolo 8 del Regolamento SFDR. Per maggiori informazioni si rimanda alla sezione "Regolamento UE relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari – Integrazione del rischio di sostenibilità".

Obiettivo e politica d'investimento

L'obiettivo d'investimento del Fondo consiste nell'ottenere un rendimento complessivo a lungo termine da attraverso l'investimento di almeno due terzi del patrimonio del Fondo in titoli di debito e correlati al debito di tipo Investment Grade emessi da governi o enti governativi domiciliati in un paese dei Mercati Emergenti, e/o da società (ivi comprese le rispettive holding) aventi sede legale, o con sede principale di attività, o che svolgono una parte preponderante della loro attività in un paese dei Mercati Emergenti.

Al momento dell'investimento, tutte le obbligazioni devono essere di qualità investment grade, ossia:

- (i). avere un rating di credito pari o superiore a "BBB-" attribuito da almeno una delle principali agenzie di rating; o
- (ii). avere un rating di credito assegnato internamente pari o superiore a "BBB-" sulla base della valutazione del Gestore degli Investimenti.

Il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati a fini di copertura e/o investimento, o al fine di gestire i rischi di cambio, fatte salve le condizioni ed entro i limiti fissati dalle leggi e dalle normative applicabili. I derivati utilizzati a scopo di investimento saranno limitati a contratti valutari a termine, al fine di assumere posizioni valutarie attive.

Senza limitare la generalità di quanto disposto in precedenza, il Gestore degli Investimenti può variare l'esposizione valutaria del Fondo solamente attraverso l'impiego di contratti a termine su cambi (senza acquistare o vendere valute sottostanti). Peraltro, per il portafoglio del Fondo potrebbe essere prevista una ri-copertura totale o parziale in rapporto alla Valuta di Base qualora, a parere del Gestore degli Investimenti, ciò fosse ritenuto opportuno.

Il Fondo è gestito attivamente e punta a sovraperformare l'indice di riferimento, ossia l'Indice JP Morgan EMBI Global Diversified Investment Grade (USD), al lordo delle spese. L'indice di riferimento è utilizzato anche come punto di riferimento per la costruzione del portafoglio e come base per la fissazione dei vincoli di rischio.

Al fine di raggiungere il suo obiettivo, il Fondo assumerà posizioni le cui ponderazioni divergeranno da quelle dell'indice di riferimento o investirà in titoli non inclusi nello stesso. Gli investimenti del Fondo possono divergere in misura significativa dai componenti dell'indice di riferimento e dalle loro rispettive ponderazioni nello stesso. A causa della natura attiva del processo di gestione, il profilo di performance del Fondo può deviare in misura significativa da quello dell'indice di riferimento nel lungo termine.

Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e sociali ma non ha come obiettivo l'investimento sostenibile.

L'investimento in tutti i titoli di debito e correlati al debito investment grade sarà in linea con l'approccio "Emerging Markets Investment Grade Bond Promoting ESG Investment Approach" di Aberdeen.

Grazie all'applicazione di tale approccio, il Fondo si impegna a investire una quota minima del 10% in Investimenti sostenibili.

Questo approccio è ideato per valutare le caratteristiche ambientali, sociali, di governance e politiche ("ESGP") degli emittenti sovrani utilizzando una serie di dati. Tali dati consentono di calcolare un punteggio per ciascuno dei quattro pilastri ESGP e di assegnare un punteggio ESGP complessivo a ciascun emittente, sulla base di una media equamente ponderata tra i pilastri. Il punteggio ESGP complessivo consente di escludere dall'universo di investimento un sottoinsieme di Paesi che non raggiungono una determinata soglia.

Oltre alla soglia di esclusione, viene condotta una valutazione qualitativa prospettica per individuare la strada da intraprendere. Questa valutazione si basa su ricerche interne e si concentra su fattori ESG rilevanti, consentendo di superare le esclusioni quantitative laddove le debolezze ESGP siano adeguatamente affrontate dall'emittente sovrano e ciò non si rifletta nei dati.

Al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, il Fondo può investire in Green bond, Social bond o Obbligazioni sostenibili emesse da Paesi esclusi, laddove sia possibile confermare che i proventi di tali emissioni abbiano un impatto ambientale o sociale positivo.

Per gli investimenti in titoli di debito e correlati al debito investment grade emessi da società, l'ESG House Score di Aberdeen viene utilizzato per effettuare una selezione quantitativa ed escludere le società esposte ai rischi ESG più elevati. Inoltre, Aberdeen applica una serie di esclusioni aziendali correlate al Global Compact delle Nazioni Unite, alle armi controverse, alla produzione di tabacco e al carbone termico. Tali esclusioni sono applicate a livello aziendale, tuttavia è consentito l'investimento in Green bond, Social bond o Sustainable bond emessi da società altrimenti escluse dai criteri ambientali, laddove sia possibile confermare che i proventi di tali emissioni abbiano un impatto ambientale positivo.

L'impegno con gli emittenti è parte integrante del processo di investimento e del programma di stewardship continuo di Aberdeen. In questo contesto, se il processo di impegno identifica società nei settori ad alta emissione di carbonio che presentano obiettivi ambiziosi e credibili per la decarbonizzazione delle proprie attività, è possibile investire fino al 5% degli attivi in tali società per sostenerne la transizione affinché arrivino a soddisfare i criteri ambientali.

Per ulteriori dettagli in merito a questo processo complessivo, è possibile consultare l'approccio "Emerging Markets Investment Grade Bond Promoting ESG Investment Approach", pubblicato all'indirizzo www.aberdeenplc.com alla voce "Fund Centre".

L'investimento in strumenti finanziari derivati, strumenti del mercato monetario e liquidità può non essere conforme a tale approccio.

Qualora le Classi di Azioni siano denominate in una valuta diversa dalla Valuta Base del Fondo, ai fini del confronto della performance sarà utilizzato in linea generale un indice di riferimento in una valuta specifica. Tale indice di riferimento sarà quello del Fondo espresso in un'altra valuta.

Valuta di Base: Dollaro USA

Processo d'investimento:

Reddito fisso

Profilo dell'investitore:

Questo Fondo offre accesso ai Titoli di debito di emittenti ubicati nei Mercati Emergenti e può essere idoneo per gli investitori disposti ad accettare un livello di rischio medio nell'ambito della gamma degli investimenti a reddito fisso. Gli investitori utilizzeranno presumibilmente questo Fondo come strumento complementare di un portafoglio obbligazionario core esistente e avranno un orizzonte di investimento a lungo termine. Questo Fondo può essere idoneo anche per gli investitori che puntano a un risultato correlato alla sostenibilità.

Avvertenze specifiche sui rischi di abrdn SICAV I – Emerging Markets Investment Grade Bond Fund

In aggiunta ai fattori di rischio generali illustrati nella sezione "Fattori generali di rischio", i potenziali investitori dovrebbero essere consapevoli di alcuni rischi specifici dei singoli Fondi:

- Gli investimenti sottostanti del Fondo sono soggetti al rischio di tasso d'interesse e al rischio di credito. Le oscillazioni dei tassi d'interesse influiscono sul valore del capitale degli investimenti. Laddove i tassi d'interesse a lungo termine aumentino è probabile che il valore del capitale delle obbligazioni scenda e viceversa. Il rischio di credito riflette la capacità dell'emittente delle obbligazioni di far fronte ai propri obblighi. Se un mercato obbligazionario ha pochi acquirenti e/o molti venditori, può risultare difficile vendere determinate obbligazioni ad un prezzo e/o nei tempi stabiliti.
- Il Fondo può detenere titoli di tipo Sub-Investment Grade, il che può comportare un maggior rischio rispetto ai titoli di tipo Investment Grade.
- Il Fondo investe sui Mercati Emergenti, che tendono a essere più volatili dei mercati più maturi e il suo valore può subire forti oscillazioni tanto al rialzo quanto al ribasso. In determinate circostanze, gli investimenti sottostanti potrebbero avere una liquidità meno elevata, il che può limitare la capacità del Gestore degli Investimenti di realizzare alcuni o tutti gli investimenti del portafoglio. Nei Mercati Emergenti, le procedure di registrazione e di regolamento potrebbero essere meno sviluppate rispetto ai mercati più maturi, rendendo più elevati i rischi operativi connessi all'investimento. Vi è una maggiore probabilità di riscontrare rischi politici e circostanze economiche sfavorevoli, che potrebbero mettere a rischio il valore degli investimenti.
- L'applicazione dei criteri di sostenibilità ed ESG nel processo di investimento può comportare l'esclusione di titoli nei quali il Fondo potrebbe altrimenti investire. Tali titoli potrebbero far parte dell'indice di riferimento rispetto al quale è gestito il Fondo, o potrebbero essere ricompresi nell'universo di investimenti potenziali. Ciò può avere un impatto positivo o negativo sulla performance e potrebbe implicare che il profilo di performance del Fondo sia diverso da quello dei fondi gestiti rispetto allo stesso indice di riferimento o investiti in un universo simile di investimenti potenziali, ma senza applicare i criteri di sostenibilità o ESG. Inoltre, la mancanza di definizioni e denominazioni comuni o armonizzate per i criteri di sostenibilità ed ESG può dar luogo ad approcci diversi da parte dei gestori in fase di integrazione dei suddetti criteri nelle decisioni di investimento. Ciò significa che potrebbe essere difficile confrontare i fondi con obiettivi apparentemente simili e che tali fondi utilizzeranno criteri di selezione ed esclusione dei titoli differenti. Di conseguenza, il profilo di performance di fondi altrimenti simili potrebbe deviare in modo più sostanziale di quanto si possa prevedere. Inoltre, in assenza di definizioni e denominazioni comuni o armonizzate, è richiesto un certo grado di soggettività e ciò implica che un fondo possa investire in un titolo in cui un altro gestore o un investitore non investirebbe.

ABRDN SICAV I – EURO HIGH YIELD BOND FUND

Questo Fondo rientra nell'ambito di applicazione dell'Articolo 8 del Regolamento SFDR. Per maggiori informazioni si rimanda alla sezione "Regolamento UE relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari – Integrazione del rischio di sostenibilità".

Obiettivo e politica d'investimento

L'obiettivo d'investimento del Fondo è ottenere un rendimento complessivo nel lungo termine da perseguire attraverso l'investimento di almeno due terzi del patrimonio del Fondo in titoli di debito e correlati al debito di tipo Sub-Investment Grade, emessi da società, governi o istituzioni governative e denominati in euro.

Il Fondo potrà investire fino al 100% del proprio Valore Patrimoniale Netto in Titoli di debito e correlati al debito di tipo Sub-Investment Grade.

Il Fondo è gestito attivamente e punta a sovraperformare l'indice di riferimento, ossia l'Indice ICE BofA Euro High Yield Constrained (EUR), al lordo delle spese. L'indice di riferimento è utilizzato anche come punto di riferimento per la costruzione del portafoglio e come base per la fissazione dei vincoli di rischio, ma non incorpora alcun criterio di sostenibilità.

Al fine di raggiungere il suo obiettivo, il Fondo assumerà posizioni le cui ponderazioni divergeranno da quelle dell'indice di riferimento o investirà in titoli non inclusi nello stesso. Gli investimenti del Fondo possono divergere in misura significativa dai componenti dell'indice di riferimento e dalle loro rispettive ponderazioni nello stesso. A causa della natura attiva del processo di gestione, il profilo di performance del Fondo può deviare in misura significativa da quello dell'indice di riferimento nel lungo termine.

Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e sociali ma non ha un obiettivo di investimento sostenibile.

L'investimento in tutti i Titoli di debito e correlati al debito emessi da società seguirà l'approccio di abrdn "Euro High Yield Bond Promoting ESG Investment Approach".

Attraverso l'applicazione di questo approccio, il Fondo si impegna a investire una quota minima del 10% in Investimenti sostenibili. Inoltre, il Fondo mira a un'intensità di carbonio inferiore rispetto all'indice di riferimento.

Questo approccio utilizza il processo di investimento a reddito fisso di abrdn, che consente ai gestori di portafoglio di valutare qualitativamente come i fattori ESG possano avere un impatto sulla capacità dell'impresa di rimborsare il proprio debito, sia ora che in futuro. Ad integrazione di questa ricerca si utilizza il Punteggio ESG House di abrdn per individuare ed escludere quantitativamente le società esposte ai rischi ESG più elevati. Inoltre, abrdn applica una serie di esclusioni aziendali correlate al Global Compact delle Nazioni Unite, alle armi controverse, alla produzione di tabacco e al carbone termico. Tali esclusioni sono applicate a livello aziendale, tuttavia è consentito l'investimento in Obbligazioni verdi, Obbligazioni sociali od Obbligazioni sostenibili emesse da società altrimenti escluse dai filtri ambientali, laddove sia possibile confermare che i proventi di tali emissioni producano effetti positivi sull'ambiente.

L'impegno con i team di gestione aziendale esterni fa parte del processo di investimento e del programma di gestione responsabile continuo di abrdn. Tale processo valuta le strutture di proprietà, la governance e la qualità della gestione di tali società al fine di identificare e supportare non solo le aziende che già dimostrano caratteristiche ottimali, ma anche quelle che stanno apportando miglioramenti positivi alle loro procedure aziendali orientate alla sostenibilità. Su tali basi, fino al 5% del patrimonio può essere investito in società che si discostano da alcuni criteri di esclusione, ma che si ritiene presentino buone opportunità di operare cambiamenti significativi, positivi e misurabili nel medio termine, subordinatamente a un controllo interno da parte di esperti del settore e al monitoraggio continuo dei progressi rispetto a determinati parametri. Inoltre, se il processo di coinvolgimento identifica le società nei settori ad alto tenore di carbonio che presentano obiettivi ambiziosi e credibili per la decarbonizzazione delle proprie attività, fino al 5% degli attivi può essere investito in tali società per sostenerne la transizione affinché arrivino a soddisfare i filtri ambientali.

Per ulteriori dettagli in merito a questo processo complessivo, è possibile consultare l'approccio "Euro High Yield Bond Promoting ESG Investment Approach", pubblicato all'indirizzo www.abrdn.com alla voce "Fund Centre".

L'investimento in strumenti finanziari derivati, strumenti del mercato monetario e liquidità può non essere conforme a tale approccio.

Il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati a fini di copertura e/o investimento o per gestire i rischi di cambio, fatte salve le condizioni ed entro i limiti fissati dalle leggi e dalle normative applicabili.

Senza limitare la generalità di quanto disposto in precedenza, il Gestore degli investimenti può variare l'esposizione valutaria del Fondo solamente attraverso l'impiego di contratti derivati (senza acquistare o vendere Valori Mobiliari o valute sottostanti). Il portafoglio del Fondo sarà di norma coperto verso la Valuta base.

Qualora le Classi di Azioni siano denominate in una valuta diversa dalla Valuta Base del Fondo, ai fini del confronto della performance sarà utilizzato in linea generale un indice di riferimento in una valuta specifica. Tale indice di riferimento sarà quello del Fondo espresso in un'altra valuta.

Valuta di Base: Euro

Processo d'investimento: Reddito fisso

Profilo dell'investitore: Questo Fondo offre accesso ai titoli ad alto rendimento denominati in euro e può essere idoneo per gli investitori disposti ad accettare un livello di rischio elevato nell'ambito dei loro investimenti a reddito fisso. Dati i rischi associati alle obbligazioni non-investment grade, gli investitori utilizzeranno presumibilmente questo Fondo come strumento complementare di un portafoglio obbligazionario core esistente e avranno un orizzonte di investimento a lungo termine. Il Fondo può essere idoneo anche per gli investitori che puntano a un risultato correlato alla sostenibilità.

Avvertenze specifiche sui rischi di abrdn SICAV I – Euro High Yield Bond Fund

In aggiunta ai fattori di rischio generali illustrati nella sezione "Fattori generali di rischio", i potenziali investitori dovrebbero essere consapevoli di alcuni rischi specifici dei singoli Fondi:

- Gli investimenti sottostanti del Fondo sono soggetti al rischio di tasso d'interesse e al rischio di credito. Le oscillazioni dei tassi d'interesse influiscono sul valore del capitale degli investimenti. Laddove i tassi d'interesse a lungo termine aumentano, è probabile che il valore del capitale delle obbligazioni scenda e viceversa. Il rischio di credito riflette la capacità dell'emittente delle obbligazioni di far fronte ai propri obblighi. Se un mercato obbligazionario ha pochi acquirenti e/o molti venditori, può risultare difficile vendere determinate obbligazioni ad un prezzo e/o nei tempi stabiliti.
- Il Fondo avrà un'elevata esposizione a un'unica valuta, il che incrementa la sua potenziale volatilità.
- Il portafoglio del Fondo può contenere una posizione rilevante in obbligazioni di tipo Sub-Investment Grade, il che può significare un maggior rischio per il capitale e il reddito dell'investitore rispetto a un fondo che investe in obbligazioni di tipo Investment Grade.
Il Fondo può investire in obbligazioni convertibili contingent. Se la solidità finanziaria dell'emittente di un'obbligazione dovesse scendere al di sotto di una soglia predeterminata, l'obbligazione potrebbe subire perdite significative o totali di capitale (per maggiori informazioni sugli altri rischi associati alle obbligazioni convertibili contingent, gli investitori dovrebbero fare riferimento al fattore di rischio "Titoli contingent" nella sezione "Fattori generali di rischio").
- L'applicazione dei criteri di sostenibilità ed ESG nel processo di investimento può comportare l'esclusione di titoli nei quali il Fondo potrebbe altrimenti investire. Tali titoli potrebbero far parte dell'indice di riferimento rispetto al quale è gestito il Fondo, o potrebbero essere ricompresi nell'universo di investimenti potenziali. Ciò può avere un impatto positivo o negativo

sulla performance e potrebbe implicare che il profilo di performance del Fondo sia diverso da quello dei fondi gestiti rispetto allo stesso indice di riferimento o investiti in un universo simile di investimenti potenziali, ma senza applicare i criteri di sostenibilità o ESG. Inoltre, la mancanza di definizioni e denominazioni comuni o armonizzate per i criteri di sostenibilità ed ESG può dar luogo ad approcci diversi da parte dei gestori in fase di integrazione dei suddetti criteri nelle decisioni di investimento. Ciò significa che potrebbe essere difficile confrontare i fondi con obiettivi apparentemente simili e che tali fondi utilizzeranno criteri di selezione ed esclusione dei titoli differenti. Di conseguenza, il profilo di performance di fondi altrimenti simili potrebbe deviare in modo più sostanziale di quanto si possa prevedere. Inoltre, in assenza di definizioni e denominazioni comuni o armonizzate, è richiesto un certo grado di soggettività e ciò implica che un fondo può investire in un titolo in cui un altro gestore o un investitore non investirebbe.

ABRDN SICAV I – SHORT DATED ENHANCED INCOME FUND

Questo Fondo rientra nell'ambito di applicazione dell'Articolo 6 del Regolamento SFDR. Per maggiori informazioni si rimanda alla sezione "Regolamento UE relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari – Integrazione del rischio di sostenibilità".

Obiettivo e politica d'investimento

L'obiettivo d'investimento del Fondo è conseguire un rendimento totale a lungo termine associato alla liquidità (in virtù della natura di alta qualità a breve scadenza del portafoglio), cercando al contempo di evitare perdite di capitale. L'obiettivo deve essere raggiunto investendo almeno il 70% del patrimonio in Titoli di debito e correlati al debito emessi da società e governi di qualsiasi parte del mondo (compresi i paesi dei Mercati Emergenti) con una scadenza fino a 5 anni, comprese obbligazioni sub-sovrane, correlate all'inflazione e convertibili.

Il Fondo è gestito attivamente.

Il Fondo mira a conseguire un rendimento superiore a quello dell'Indice Bloomberg Global Corporate Aggregate 1-3 Year (con copertura in USD) su periodi di tre anni consecutivi (al lordo delle commissioni). Non vi è tuttavia alcuna garanzia o certezza che il Fondo raggiungerà questo livello di rendimento.

Almeno il 50% del patrimonio del Fondo sarà investito in Titoli di debito e correlati al debito di tipo Investment Grade emessi da società di tutto il mondo, compresi i paesi dei Mercati Emergenti.

Il Fondo può investire fino al 20% del patrimonio in Titoli di debito e correlati al debito di tipo Sub-Investment Grade.

Per la costruzione del portafoglio o come base per la fissazione dei vincoli di rischio nella gestione del Fondo non viene utilizzato alcun benchmark. Tuttavia, in circostanze normali, il team d'investimento cercherà di mantenere un rating di credito medio minimo pari ad A- e una duration media compresa tra un anno e due anni per il portafoglio. Sebbene la duration possa variare, essa non supererà mai i due anni e mezzo.

Il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati a fini di copertura e/o per gestire i rischi di cambio, fatte salve le condizioni ed entro i limiti fissati dalle leggi e dalle normative applicabili.

Il portafoglio del Fondo sarà di norma coperto verso la Valuta di Base.

Qualora le Classi di Azioni siano denominate in una valuta diversa dalla Valuta Base del Fondo, ai fini del confronto della performance sarà utilizzato in linea generale un indice di riferimento in una valuta specifica. Tale indice di riferimento sarà quello del Fondo espresso in un'altra valuta.

Valuta di Base: Dollaro USA

Processo d'investimento: Reddito fisso

Profilo dell'investitore: Questo Fondo offre accesso a una gamma globale di obbligazioni e strumenti del mercato monetario e può essere adatto agli investitori disposti ad accettare un livello di rischio medio nell'ambito della gamma degli investimenti a reddito fisso. Il Fondo è concepito per essere detenuto da investitori con un orizzonte d'investimento a medio termine.

Si informano gli investitori che non è possibile effettuare conversioni o scambi da, verso o in questo Fondo, fatte salve determinate condizioni. Tali condizioni sono illustrate in dettaglio nella sezione "Scambio (o Conversione) delle Azioni".

Avvertenze specifiche sui rischi di abrdn SICAV I – Short Dated Enhanced Income Fund

In aggiunta ai fattori generali di rischio illustrati nella sezione "Fattori generali di rischio", i potenziali investitori dovrebbero essere consapevoli di alcuni rischi specifici del Fondo:

- Gli investimenti sottostanti del Fondo sono soggetti al rischio di tasso d'interesse e al rischio di credito. Le oscillazioni dei tassi d'interesse influiscono sul valore del capitale degli investimenti. Laddove i tassi d'interesse a lungo termine aumentino, è probabile che il valore del capitale delle obbligazioni scenda e viceversa. Il rischio di credito riflette la capacità dell'emittente delle obbligazioni di far fronte ai propri obblighi. Nei casi in cui il mercato obbligazionario abbia un numero

ridotto di acquirenti e/o un numero elevato di venditori, potrebbe essere più difficile vendere determinate obbligazioni a un prezzo previsto e/o in modo puntuale.

- Il Fondo investe in titoli a interesse fisso, inclusi i titoli di tipo Sub-Investment Grade. Pertanto, il portafoglio del Fondo può avere una posizione rilevante in obbligazioni di tipo Sub-Investment Grade, il che comporta un maggior rischio per il capitale e il reddito degli investitori rispetto ad un fondo che investe in obbligazioni di tipo Investment Grade.
- Il Fondo investe sui Mercati Emergenti, che tendono a essere più volatili dei mercati più maturi e il suo valore può subire forti oscillazioni tanto al rialzo quanto al ribasso. In determinate circostanze, gli investimenti sottostanti potrebbero diventare meno liquidi, il che può limitare la capacità del Gestore degli Investimenti di realizzare alcuni o tutti gli investimenti del portafoglio. Nei Mercati Emergenti, le procedure di registrazione e di regolamento potrebbero essere meno evolute rispetto ai mercati più maturi, rendendo più elevati i rischi operativi connessi all'investimento. Vi è una maggiore probabilità che emergano rischi politici e circostanze economiche avverse.
- Il Fondo può investire nella Cina continentale - si richiama l'attenzione dei potenziali investitori sul paragrafo "Investire nella Cina continentale" della sezione "Fattori generali di rischio" e sul paragrafo "Regime fiscale dei titoli azionari e obbligazionari cinesi" della sezione "Regime fiscale".
- Il Fondo può investire in obbligazioni convertibili contingentemente. Se la solidità finanziaria dell'emittente di un'obbligazione dovesse scendere al di sotto di una soglia predeterminata, l'obbligazione potrebbe subire perdite significative o totali di capitale (per maggiori informazioni sugli altri rischi associati alle obbligazioni convertibili contingentemente, gli investitori dovrebbero fare riferimento al fattore di rischio "Titoli contingententi" nella sezione "Fattori generali di rischio").

ABRDN SICAV I – US DOLLAR CREDIT SUSTAINABLE BOND FUND

Questo Fondo rientra nell'ambito di applicazione dell'Articolo 8 del Regolamento SFDR. Per maggiori informazioni si rimanda alla sezione "Regolamento UE relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari – Integrazione del rischio di sostenibilità".

Obiettivo e politica d'investimento

L'obiettivo d'investimento del Fondo è ottenere un rendimento totale nel lungo termine da perseguire attraverso l'investimento di almeno il 90% delle attività in Titoli di debito e correlati al debito emessi da società e governi su scala mondiale e denominati in dollari USA, compresi titoli subsovrani, obbligazioni legate all'inflazione, convertibili, garantite da attività e da ipoteca.

Almeno due terzi del patrimonio del Fondo saranno investiti in Titoli di debito e correlati al debito Investment Grade denominati in dollari USA emessi da società (ivi comprese società statali).

Il Fondo potrà inoltre investire fino al 10% del proprio Valore Patrimoniale Netto in Titoli di debito e correlati al debito con rating Sub-Investment Grade.

Il Fondo è gestito attivamente e punta a sovraperformare l'indice di riferimento, ossia l'Indice Bloomberg US Credit (USD), al lordo delle spese. L'indice di riferimento è utilizzato anche come punto di riferimento per la costruzione del portafoglio e come base per la fissazione dei vincoli di rischio, ma non integra alcun criterio di sostenibilità.

Al fine di raggiungere il suo obiettivo, il Fondo assumerà posizioni le cui ponderazioni divergeranno da quelle dell'indice di riferimento o investirà in titoli non inclusi nello stesso. Gli investimenti del Fondo possono divergere in misura significativa dai componenti dell'indice di riferimento e dalle loro rispettive ponderazioni nello stesso. A causa della natura attiva del processo di gestione, il profilo di performance del Fondo può deviare in misura significativa da quello dell'indice di riferimento nel lungo termine.

Il Fondo promuove le caratteristiche ambientali e sociali ma non ha un obiettivo d'investimento sostenibile.

Gli investimenti in Titoli di debito e correlati al debito seguiranno l'approccio di abrdn "US Dollar Credit Sustainable Investment Approach".

Mediante l'applicazione di tale approccio, il Fondo si impegna a investire una quota minima del 40% in Investimenti sostenibili e mira a un rating ESG che sia pari o superiore rispetto all'indice di riferimento. Inoltre, il Fondo stabilisce un obiettivo di intensità di carbonio con una riduzione graduale nel tempo.

Definendo un livello di riferimento di base dell'intensità di carbonio dell'indice di riferimento al 31 dicembre 2019, il Fondo mira a conseguire un'intensità di carbonio a livello di portafoglio che sia inferiore di almeno il 25% rispetto a tale livello base entro il 31 dicembre 2025 e inferiore di almeno il 55% entro il 31 dicembre 2030. Con l'evolvere del Fondo e del suo universo di investimento, si prevede che l'obiettivo di intensità di carbonio sarà aggiornato e saranno aggiunti ulteriori traguardi. Gli investitori saranno informati anticipatamente di tali aggiornamenti.

Questo approccio utilizza il processo di investimento a reddito fisso di abrdn, che consente ai gestori di portafoglio di valutare qualitativamente come i fattori ESG possano avere un impatto sulla capacità dell'impresa di rimborsare il proprio debito, sia ora che in futuro. Ad integrazione di questa ricerca si utilizza il Punteggio ESG House di abrdn per individuare ed escludere quantitativamente le società esposte ai rischi ESG più elevati. Inoltre, abrdn applica una serie di esclusioni aziendali correlate al Global Compact delle Nazioni Unite, alle imprese pubbliche (State Owned Enterprises, SOE), alle armi, al tabacco, al carbone termico, al petrolio e al gas e alla generazione di elettricità. Tali esclusioni sono applicate a livello aziendale, tuttavia è consentito l'investimento in green bond, social bond o obbligazioni sostenibili emesse da società altrimenti escluse dai filtri ambientali, laddove sia possibile confermare che i proventi di tali emissioni abbiano un impatto positivo sull'ambiente.

Il coinvolgimento con team di gestione aziendale esterni fa parte del processo di investimento e del programma di gestione responsabile in corso di abrdn. Tale processo valuta le strutture di proprietà, la governance e la qualità della gestione di tali società, al fine di fungere da punto di riferimento per la costruzione del portafoglio. In questo contesto, se il processo di coinvolgimento identifica le aziende nei settori ad alto tenore di carbonio che presentano obiettivi ambiziosi e credibili per la decarbonizzazione delle proprie attività, fino al 5% degli attivi può essere investito in tali aziende per sostenerne la transizione affinché arrivino a soddisfare i filtri ambientali.

Per ulteriori informazioni su questo processo generale si rimanda all'approccio US Dollar Credit Sustainable Investment Approach, pubblicato sul sito www.abrdn.com nella sezione "Fund Centre".

L'investimento in strumenti finanziari derivati, strumenti del mercato monetario e liquidità può non essere conforme a tale approccio.

Il Fondo può di norma utilizzare strumenti finanziari derivati a fini di copertura e/o investimento o per gestire i rischi di cambio, fatte salve le condizioni ed entro i limiti fissati dalle leggi e dalle normative applicabili.

Senza limitare la generalità di quanto disposto in precedenza, il Gestore degli Investimenti può variare l'esposizione valutaria del Fondo solamente attraverso l'impiego di contratti derivati (senza acquistare o vendere Valori Mobiliari o valute sottostanti). Peraltro, per il portafoglio del Fondo potrebbe essere prevista una ri-copertura totale o parziale in rapporto alla Valuta di Base qualora, a parere del Gestore degli Investimenti, ciò fosse ritenuto opportuno.

Qualora le Classi di Azioni siano denominate in una valuta diversa dalla Valuta Base del Fondo, ai fini del confronto della performance sarà utilizzato in linea generale un indice di riferimento in una valuta specifica. Tale indice di riferimento sarà quello del Fondo espresso in un'altra valuta.

Valuta di Base: Dollaro USA

Processo d'investimento: Reddito fisso

Profilo dell'investitore: Il Fondo offre l'esposizione prevalentemente a obbligazioni non governative denominate in dollari USA di tipo Investment Grade e ad altri Titoli correlati al debito conformi al Processo d'investimento sostenibile del Fondo. Il Fondo è adatto a investitori che ricercano opportunità di crescita del reddito o del capitale attraverso Titoli di debito e correlati al debito come parte di un portafoglio diversificato (data la natura in un unico paese della strategia).

Il Fondo è destinato a essere detenuto da investitori disposti ad accettare un livello di rischio moderato. Sebbene il Fondo punti a generare reddito, i potenziali investitori devono sapere che la rimozione del reddito avrà l'effetto di ridurre il livello della crescita di capitale che il Fondo potrebbe raggiungere. Il Fondo è rivolto a investitori aventi un orizzonte d'investimento a medio termine. Questo Fondo è idoneo anche per gli investitori che puntano a un risultato correlato alla sostenibilità.

Avvertenze specifiche sui rischi di abrdn SICAV I – US Dollar Credit Sustainable Bond Fund

In aggiunta ai fattori generali di rischio illustrati nella sezione "Fattori generali di rischio", i potenziali investitori dovrebbero essere consapevoli di alcuni rischi specifici del singolo Fondo:

- Il Fondo avrà un'elevata esposizione a un'unica valuta, il che incrementa la sua potenziale volatilità.
- Il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati a fini d'investimento nel perseguire il proprio obiettivo d'investimento (in aggiunta all'uso per fini di copertura). L'uso dei derivati a fini diversi da quelli di copertura può determinare una leva finanziaria e incrementare la volatilità del Valore Patrimoniale Netto del Fondo.
- Gli investimenti sottostanti del Fondo sono soggetti al rischio di tasso d'interesse e al rischio di credito. Le oscillazioni dei tassi d'interesse influiscono sul valore del capitale degli investimenti. Laddove i tassi d'interesse a lungo termine aumentino, è probabile che il valore del capitale delle obbligazioni scenda e viceversa. Il rischio di credito riflette la capacità dell'emittente delle obbligazioni di far fronte ai propri obblighi. Nei casi in cui il mercato obbligazionario abbia un numero ridotto di acquirenti e/o un numero elevato di venditori, potrebbe essere più difficile vendere determinate obbligazioni a un prezzo previsto e/o in modo puntuale.
- Il Fondo può investire in obbligazioni convertibili contingentemente. Se la solidità finanziaria dell'emittente di un'obbligazione dovesse scendere al di sotto di una soglia predeterminata, l'obbligazione potrebbe subire perdite significative o totali di capitale (per maggiori informazioni sugli altri rischi associati alle obbligazioni convertibili contingentemente, gli investitori dovrebbero fare riferimento al fattore di rischio "Titoli contingentemente" nella sezione "Fattori generali di rischio").
- L'applicazione dei criteri di sostenibilità ed ESG nel processo di investimento può comportare l'esclusione di titoli nei quali il Fondo potrebbe altrimenti investire. Tali titoli potrebbero far parte del benchmark rispetto al quale è gestito il Fondo, o potrebbero essere ricompresi nell'universo di investimenti potenziali. Ciò può avere un impatto positivo o negativo sulla performance e potrebbe implicare che il profilo di performance del Fondo sia diverso da quello dei fondi gestiti rispetto allo stesso indice di riferimento o investiti in un universo simile di investimenti potenziali, ma senza applicare i criteri di sostenibilità o ESG. Inoltre, la mancanza di definizioni e denominazioni comuni o armonizzate per i criteri di sostenibilità ed ESG può dar luogo ad approcci diversi da parte dei gestori in fase di integrazione dei suddetti criteri nelle decisioni di investimento. Ciò significa che potrebbe essere difficile confrontare i fondi con obiettivi apparentemente simili e che tali fondi utilizzeranno criteri di selezione ed esclusione dei titoli differenti. Di conseguenza, il profilo di performance di fondi altrimenti simili potrebbe deviare in modo più sostanziale di quanto si possa prevedere. Inoltre, in assenza di definizioni e denominazioni comuni o armonizzate, è richiesto un certo grado di soggettività e ciò implica che un fondo può investire in un titolo in cui un altro gestore o un investitore non investirebbe.

ABRDN SICAV I – GLOBAL SUSTAINABLE EQUITY FUND

Questo Fondo rientra nell'ambito di applicazione dell'Articolo 8 del Regolamento SFDR. Per maggiori informazioni si rimanda alla sezione "Regolamento UE relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari – Integrazione del rischio di sostenibilità".

Obiettivo e politica di investimento

L'obiettivo d'investimento del Fondo è il rendimento totale a lungo termine, da raggiungere investendo almeno il 90% del patrimonio del Fondo in titoli azionari e correlati ad azioni di società quotate in borsa a livello globale, compresi i Mercati Emergenti.

Il Fondo può investire fino al 10% del suo patrimonio netto in titoli azionari e titoli correlati ad azioni della Cina continentale anche tramite i programmi Shanghai-Hong Kong e Shenzhen-Hong Kong Stock Connect ovvero tramite ogni altro mezzo disponibile.

Il Fondo è gestito attivamente e punta a sovraperformare il benchmark, l'Indice MSCI AC World (USD), al lordo delle spese. L'indice di riferimento è utilizzato anche come punto di riferimento per la costruzione del portafoglio e come base per la fissazione dei vincoli di rischio, ma non integra alcun criterio di sostenibilità.

Al fine di raggiungere il suo obiettivo, il Fondo assumerà posizioni le cui ponderazioni divergeranno da quelle dell'indice di riferimento o investirà in titoli non inclusi nello stesso. Gli investimenti del Fondo possono divergere in misura significativa dai componenti dell'indice di riferimento e dalle loro rispettive ponderazioni nello stesso. A causa della natura attiva e sostenibile del processo di gestione, il profilo di performance del Fondo può deviare in misura significativa da quello dell'indice di riferimento.

Il Fondo promuove le caratteristiche ambientali e sociali ma non ha un obiettivo d'investimento sostenibile.

Gli investimenti in tutti i titoli azionari e titoli correlati ad azioni seguiranno l'approccio di abrdn: "Global Sustainable Equity Investment Approach".

Mediante l'applicazione di tale approccio, il Fondo si impegna a investire una quota minima del 40% in Investimenti sostenibili. Inoltre, il Fondo mira a un rating ESG pari o superiore a quello del benchmark e a un'intensità di carbonio significativamente inferiore rispetto al benchmark.

Questo approccio utilizza il processo di investimento azionario di abrdn, che consente ai gestori di portafoglio di individuare qualitativamente leader sostenibili e miglioratori e di concentrarsi sui medesimi. Per leader sostenibili si intendono le società con le migliori credenziali ESG o prodotti e servizi intesi ad affrontare problematiche di natura ambientale e sociale su scala globale, mentre i miglioratori sono in genere aziende che presentano procedure di governance, di gestione ESG e di informativa di livello medio, con potenziale di miglioramento.

Ad integrazione di questa ricerca si utilizza il Punteggio ESG House di abrdn per individuare ed escludere quantitativamente le società esposte ai rischi ESG più elevati. Inoltre, abrdn applica una serie di esclusioni aziendali correlate al Global Compact delle Nazioni Unite, alla Norges Bank Investment Management (NBIM), alle imprese pubbliche (State Owned Enterprises, SOE), alle armi, al tabacco, al gioco d'azzardo, al carbone termico, al petrolio e al gas e alla generazione di elettricità. Per ulteriori informazioni su questo processo generale si rimanda all'approccio di abrdn Global Sustainable Equity Investment Approach, pubblicato sul sito www.abrdn.com nella sezione "Fund Centre".

Il processo di coinvolgimento, il cosiddetto engagement, con i team di gestione esterni della società viene utilizzato per valutare le strutture di proprietà, la governance e la qualità della gestione di tali società al fine di fungere da punto di riferimento per la costruzione del portafoglio.

L'approccio di abrdn Global Sustainable Equity Investment Approach riduce l'universo d'investimento del benchmark di almeno il 20%.

Gli strumenti finanziari derivati, gli strumenti del mercato monetario e la liquidità possono non essere conformi a tale approccio

Il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati a fini di copertura e/o investimento o per gestire i rischi di cambio, fatte salve le condizioni ed entro i limiti fissati dalle leggi e dalle normative applicabili. L'utilizzo di derivati a fini di copertura e/o di investimento sarà prevedibilmente molto limitato, in particolare nei casi in cui nel Fondo vi siano afflussi significativi, in modo tale che sia possibile investire la liquidità e mantenere al contempo gli investimenti del Fondo in titoli azionari e correlati ad azioni.

Qualora le Classi di Azioni siano denominate in una valuta diversa dalla Valuta Base del Fondo, ai fini del confronto della performance sarà utilizzato in linea generale un indice di riferimento in una valuta specifica. Tale indice di riferimento sarà quello del Fondo espresso in un'altra valuta.

Valuta di Base: Dollaro USA

Processo d'investimento: Azionari attivi – Investimento orientato ai valori

Profilo dell'investitore: Questo Fondo offre un'ampia esposizione ai mercati azionari internazionali attraverso investimenti conformi al Processo d'investimento sostenibile del Fondo. Grazie alla diversificazione su un'ampia gamma di mercati, il Fondo può essere utilizzato come

investimento azionario mondiale di tipo core o come investimento azionario indipendente. Data la natura tradizionalmente volatile dei prezzi delle azioni, l'investitore dovrebbe avere un orizzonte di investimento a lungo termine. Questo Fondo è idoneo anche per gli investitori che puntano a un risultato correlato alla sostenibilità.

Avvertenze specifiche sui rischi di abrdn SICAV I – Global Sustainable Equity Fund

In aggiunta ai fattori di rischio generali illustrati nella sezione “Fattori generali di rischio”, i potenziali investitori dovrebbero essere consapevoli di alcuni rischi specifici dei singoli Fondi:

- Il Fondo investe in titoli azionari e titoli correlati alle azioni in tutto il mondo che offrono esposizione ai Mercati Emergenti, che tendono a essere più volatili dei mercati maturi e il suo valore potrebbe aumentare o diminuire anche in modo marcato. In determinate circostanze, gli investimenti sottostanti potrebbero avere una liquidità meno elevata, il che può limitare la capacità del Gestore degli Investimenti di realizzare alcuni o tutti gli investimenti del portafoglio. Nei Mercati Emergenti, le procedure di registrazione e di regolamento potrebbero essere meno sviluppate rispetto ai mercati più maturi, rendendo più elevati i rischi operativi connessi all'investimento. Vi è una maggiore probabilità che emergano rischi politici e circostanze economiche avverse.
- Il Fondo può investire nella Cina continentale - Si richiama l'attenzione degli investitori sul paragrafo “Investire nella Cina continentale” della sezione “Fattori generali di rischio” e sul paragrafo “Regime fiscale dei titoli azionari e obbligazionari cinesi” della sezione “Regime fiscale”.
- Il Fondo potrà investire in società aventi una forma giuridica di “VIE” (Entità a Interesse Variabile) al fine di acquisire esposizione a settori con restrizioni sulla proprietà estera. Sussiste il rischio che gli investimenti in queste strutture possano risentire negativamente di variazioni del quadro legale e normativo applicabile.
- Il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati a fini d'investimento nel perseguire il proprio obiettivo d'investimento (in aggiunta all'uso per fini di copertura). L'uso dei derivati a fini diversi da quelli di copertura può determinare una leva finanziaria e incrementare la volatilità del Valore Patrimoniale Netto del Fondo.
- L'applicazione dei criteri di sostenibilità ed ESG nel processo di investimento può comportare l'esclusione di titoli nei quali il Fondo potrebbe altrimenti investire. Tali titoli potrebbero far parte del benchmark rispetto al quale è gestito il Fondo, o potrebbero essere ricompresi nell'universo di investimenti potenziali. Ciò può avere un impatto positivo o negativo sulla performance e potrebbe implicare che il profilo di performance del Fondo sia diverso da quello dei fondi gestiti rispetto allo stesso indice di riferimento o investiti in un universo simile di investimenti potenziali, ma senza applicare i criteri di sostenibilità o ESG. Inoltre, la mancanza di definizioni e denominazioni comuni o armonizzate per i criteri di sostenibilità ed ESG può dar luogo ad approcci diversi da parte dei manager in fase di integrazione dei suddetti criteri nelle decisioni di investimento. Ciò significa che potrebbe essere difficile confrontare i fondi con obiettivi apparentemente simili e che tali fondi utilizzeranno criteri di selezione ed esclusione dei titoli differenti. Di conseguenza, il profilo di performance di fondi altrimenti simili potrebbe deviare in modo più sostanziale di quanto si possa prevedere. Inoltre, in assenza di definizioni e denominazioni comuni o armonizzate, è richiesto un certo grado di soggettività e ciò implica che un fondo può investire in un titolo in cui un altro gestore o un investitore non investirebbe.

ABRDN SICAV I – FUTURE MINERALS FUND

Questo Fondo rientra nell'ambito di applicazione dell'Articolo 8 del Regolamento SFDR. Per maggiori informazioni si rimanda alla sezione “Regolamento UE relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari – Integrazione del rischio di sostenibilità”.

Obiettivo e politica d'investimento

L'obiettivo di investimento del Fondo è ottenere un rendimento totale nel lungo termine da perseguire attraverso l'investimento di almeno il 70% del patrimonio del Fondo in azioni e titoli correlati ad azioni di società di tutte le dimensioni, in linea con il tema Future Minerals, quotate su borse valori globali, compresi i mercati emergenti.

Il Fondo può investire fino al 20% del suo patrimonio netto in azioni e titoli connessi ad azioni della Cina continentale tramite i programmi Shanghai-Hong Kong e Shenzhen-Hong Kong Stock Connect.

Il Fondo è gestito attivamente e costituirà un portafoglio concentrato. Non viene utilizzato alcun indice di riferimento per la costruzione del portafoglio o come base per la fissazione dei vincoli di rischio nella gestione del Fondo. Il Fondo fa riferimento all'Indice MSCI ACWI (USD) da utilizzare come termine di paragone indicativo della performance a lungo termine del tema Future Minerals rispetto ai titoli azionari globali. Il Fondo non mira a sovraperformare questo indice di riferimento e non viene utilizzato per la costruzione del portafoglio o per la gestione del rischio.

Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e sociali ma non ha un obiettivo di investimento sostenibile.

Gli investimenti in tutti i titoli azionari e correlati ad azioni seguiranno l'approccio di abrdn “Future Minerals Investment Approach”.

Grazie all'applicazione di tale approccio, il Fondo si impegna a investire una quota minima del 20% in Investimenti sostenibili.

L'approccio identifica le società allineate al tema Future Minerals, definito come l'estrazione e la lavorazione di materie prime da cui dipendono le tecnologie di transizione dell'energia pulita e le tecnologie di processo iniziali e successive all'utilizzo che consentono questa transizione.

L'allineamento al tema dei Future Minerals è definito come società con almeno il 20% dei loro ricavi, profitti, attività e spese in conto capitale, attuali o previsti, collegati a uno dei seguenti pilastri:

1. Estrazione e lavorazione di minerali: società minerarie e metallurgiche con esposizione ai minerali grezzi da cui dipendono le tecnologie per l'energia pulita;
2. Catena di valore a monte e a valle: macchinari e servizi che consentono la transizione verso l'energia pulita e la conversione dei minerali in prodotti a energia pulita (ad es. produttori di batterie per veicoli elettrici);
3. Riciclaggio e sostenibilità: estrazione di minerali e metalli dai rifiuti per il riutilizzo;
4. Composti e materiali avanzati: altre aziende produttrici di materiali che supportano la transizione verso l'energia pulita.

Più in generale, questo approccio utilizza il processo di investimento azionario di abrdn, che consente ai gestori di portafoglio di individuare ed evitare qualitativamente le società sottoperformanti nell'ottica ESG. Ad integrazione di questa ricerca si utilizza il Punteggio ESG House di abrdn per effettuare una selezione qualitativa ed escludere le società esposte ai rischi ESG più elevati. Inoltre, abrdn applica una serie di esclusioni aziendali correlate al Global Compact delle Nazioni Unite, alle armi controverse, alla produzione di tabacco e al carbone termico. Per ulteriori dettagli in merito a questo processo complessivo, è possibile consultare l'approccio "Future Minerals Investment Approach" pubblicato all'indirizzo www.abrdn.com alla voce "Fund Centre".

Il processo di coinvolgimento, il cosiddetto engagement, con i team di gestione esterni della società viene utilizzato per valutare le strutture di proprietà, la governance e la qualità della gestione di tali società al fine di fungere da punto di riferimento per la costruzione del portafoglio.

Gli strumenti finanziari derivati, gli strumenti del mercato monetario e la liquidità possono non essere conformi a tale approccio.

Il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati a fini di copertura e/o investimento o per gestire i rischi di cambio, fatte salve le condizioni ed entro i limiti fissati dalle leggi e dalle normative applicabili. L'utilizzo di derivati a fini di copertura e/o investimento sarà prevedibilmente molto limitato, in particolare nei casi in cui nel Fondo vi siano afflussi significativi, in modo tale che sia possibile investire la liquidità e mantenere al contempo gli investimenti del Fondo in azioni e titoli connessi ad azioni.

Qualora le Classi di Azioni siano denominate in una valuta diversa dalla Valuta Base del Fondo, ai fini del confronto della performance sarà utilizzato in linea generale un indice di riferimento in una valuta specifica. Tale indice di riferimento sarà quello del Fondo espresso in un'altra valuta.

Valuta di Base: Dollaro USA

Processo d'investimento: Azionari attivi – Tematico

Profilo dell'investitore: Questo Fondo offre accesso a una gamma globale di titoli azionari conformi all'approccio di investimento Future Minerals e può essere idoneo per gli investitori disposti a sostenere livelli di volatilità più elevati nel tentativo di perseguire rendimenti superiori. Gli investitori utilizzeranno presumibilmente questo Fondo azionario come strumento complementare di un portafoglio diversificato e avranno un orizzonte di investimento a lungo termine. Il Fondo può essere idoneo anche per gli investitori che puntano a un risultato correlato alla sostenibilità.

Avvertenze specifiche sui rischi di abrdn SICAV I – Future Minerals Fund

In aggiunta ai fattori di rischio generali illustrati nella sezione "Fattori generali di rischio", i potenziali investitori dovrebbero essere consapevoli di alcuni rischi specifici dei singoli Fondi:

- Il Fondo investe in una specifica nicchia di mercato e per tale ragione è esposto a una maggiore volatilità rispetto a un fondo che investe su mercati più ampi.
- Il Fondo investe in titoli azionari e titoli correlati alle azioni in tutto il mondo che offrono esposizione ai Mercati Emergenti, che tendono a essere più volatili dei mercati maturi e il suo valore potrebbe aumentare o diminuire anche in modo marcato. In determinate circostanze, gli investimenti sottostanti potrebbero avere una liquidità meno elevata, il che può limitare la capacità del Gestore degli Investimenti di realizzare alcuni o tutti gli investimenti del portafoglio. Nei Mercati Emergenti, le procedure di registrazione e di regolamento potrebbero essere meno sviluppate rispetto ai mercati più maturi, rendendo più elevati i rischi operativi connessi all'investimento. Vi è una maggiore probabilità che emergano rischi politici e circostanze economiche avverse.
- Il Fondo può investire nella Cina continentale. - Si richiama l'attenzione degli investitori sul paragrafo "Investire nella Cina continentale" della sezione "Fattori generali di rischio" e sul paragrafo "Regime fiscale dei titoli azionari e obbligazionari cinesi" della sezione "Regime fiscale".
- Il Fondo potrà investire in società aventi una forma giuridica di "VIE" (Entità a Interesse Variabile) al fine di acquisire esposizione a settori con restrizioni sulla proprietà estera. Sussiste il rischio che gli investimenti in queste strutture possano risentire negativamente di variazioni del quadro legale e normativo applicabile.
- L'applicazione dei criteri di sostenibilità ed ESG nel processo di investimento può comportare l'esclusione di titoli nei quali il Fondo potrebbe altrimenti investire. Tali titoli potrebbero far parte dell'indice di riferimento rispetto al quale è gestito il Fondo, o potrebbero essere ricompresi nell'universo di investimenti potenziali. Ciò può avere un impatto positivo o negativo sulla performance e potrebbe implicare che il profilo di performance del Fondo sia diverso da quello dei fondi gestiti rispetto allo stesso indice di riferimento o investiti in un universo simile di investimenti potenziali, ma senza applicare i criteri di sostenibilità o ESG. Inoltre, la mancanza di definizioni e denominazioni comuni o armonizzate per i criteri di sostenibilità ed ESG può dar luogo ad approcci diversi da parte dei gestori in fase di integrazione dei suddetti criteri nelle decisioni di investimento. Ciò significa che potrebbe essere difficile confrontare i fondi con obiettivi apparentemente simili e che tali fondi utilizzeranno criteri di selezione ed esclusione dei titoli differenti. Di conseguenza, il profilo di performance di fondi altrimenti simili potrebbe deviare in modo più sostanziale di quanto si possa prevedere. Inoltre, in assenza di definizioni e denominazioni comuni o armonizzate, è richiesto un certo grado di soggettività e ciò implica che un fondo può investire in un titolo in cui un altro gestore o un investitore non investirebbe.

- Il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati a fini d'investimento nel perseguire il proprio obiettivo d'investimento (in aggiunta all'uso per fini di copertura). L'uso dei derivati a fini diversi da quelli di copertura può determinare una leva finanziaria e incrementare la volatilità del Valore Patrimoniale Netto del Fondo.

ABRDN SICAV I – WORLD EQUITY ENHANCED INDEX FUND

Questo Fondo rientra nell'ambito di applicazione dell'Articolo 8 del regolamento SFDR. Per maggiori informazioni si rimanda alla sezione "Regolamento UE relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari – Integrazione del rischio di sostenibilità".

Obiettivo e Politica di investimento

L'obiettivo d'investimento del Fondo è il rendimento totale a lungo termine, da raggiungere investendo almeno il 70% del patrimonio del Fondo in titoli azionari e correlati ad azioni di società che costituiscono l'Indice MSCI World (USD) ("Indice").

Il Fondo è gestito attivamente e mira a migliorare il livello di rendimento che può essere ottenuto mantenendo un livello di rischio simile a quello dell'Indice. Il processo di investimento quantitativo del Fondo utilizza analisi numeriche per valutare i fondamentali e le valutazioni delle società incluse nell'Indice, con l'obiettivo di creare un portafoglio con una maggiore esposizione verso società che si prevede possano generare rendimenti superiori rispetto all'Indice, pur mantenendo un profilo di rischio analogo a quello dell'Indice.

Il Fondo mira a sovraperformare l'indice di riferimento, ossia l'Indice MSCI World (USD), al lordo delle spese. L'indice di riferimento è utilizzato anche come punto di riferimento per la costruzione del portafoglio e come base per la definizione dei vincoli di rischio, ma non integra alcun criterio di sostenibilità.

Al fine di raggiungere il suo obiettivo, il Fondo assumerà posizioni le cui ponderazioni divergeranno da quelle dell'indice di riferimento e potrà investire in titoli non inclusi nello stesso. Gli investimenti del Fondo possono discostarsi dai componenti dell'indice di riferimento e dalle loro rispettive ponderazioni nello stesso. A causa della natura del processo di gestione, il profilo di performance del fondo può differire in misura significativa da quello dell'Indice nel lungo termine.

Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e sociali ma non ha come obiettivo l'investimento sostenibile.

L'investimento in tutti i titoli azionari e correlati ad azioni rispetterà i criteri ESG del Fondo illustrati in dettaglio nelle "Informative sulla sostenibilità" del Fondo, pubblicate all'indirizzo www.abrdn.com alla voce "Fund Centre".

Mediante l'applicazione di tale approccio, il Fondo si impegna a investire una quota minima del 10% in Investimenti sostenibili. Inoltre, il Fondo si impegna a raggiungere un punteggio ESG migliore di quello del benchmark e a un'intensità di carbonio inferiore a quella del benchmark.

Inoltre, viene applicata una serie di esclusioni aziendali correlate al Global Compact delle Nazioni Unite, alle armi controverse, al tabacco e al carbone termico.

Gli strumenti finanziari derivati, gli strumenti del mercato monetario e la liquidità possono non essere conformi ai criteri ESG del Fondo.

Il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati a fini di copertura e/o investimento o per gestire i rischi di cambio, fatte salve le condizioni ed entro i limiti fissati dalle leggi e dalle normative applicabili. L'utilizzo di derivati a fini di copertura e/o investimento sarà prevedibilmente limitato, in particolare nei casi in cui nel Fondo vi siano afflussi significativi, in modo tale che sia possibile investire la liquidità e mantenere al contempo gli investimenti del Fondo in azioni e titoli correlati ad azioni.

Qualora le Classi di azioni siano denominate in una valuta diversa dalla Valuta base del Fondo, ai fini del confronto della performance sarà utilizzato in linea generale un indice di riferimento in una valuta specifica. Si tratta dell'indice di riferimento del Fondo espresso in un'altra valuta.

Valuta di Base: Dollaro USA

Processo d'investimento: Factor Investing

Profilo dell'investitore: Il Fondo offre un'ampia esposizione ai mercati azionari internazionali tramite investimenti conformi al processo d'investimento quantitativo del Fondo. Grazie alla diversificazione su un'ampia gamma di mercati, il Fondo può essere utilizzato come investimento azionario mondiale di tipo core o come investimento azionario indipendente. Data la natura tradizionalmente volatile dei prezzi delle azioni, l'investitore dovrebbe presentare un orizzonte di investimento di lungo termine. Questo Fondo può essere idoneo anche per gli investitori che puntano a un risultato correlato alla sostenibilità.

Periodo di offerta iniziale: Si rimanda all'addendum al prospetto informativo

Avvertenze specifiche sui rischi di abrdn SICAV I – World Equity Enhanced Index Fund

In aggiunta ai fattori generali di rischio illustrati nella sezione "Fattori generali di rischio", i potenziali investitori dovrebbero essere consapevoli di alcuni rischi specifici del Fondo indicati di seguito.

- L'esposizione del Fondo ai titoli azionari fa sì che gli investitori siano esposti ai movimenti dei mercati azionari, che possono incrementare la volatilità del Valore Patrimoniale Netto del Fondo.
- Il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati a fini d'investimento nel perseguire il proprio obiettivo d'investimento (in aggiunta all'uso per fini di copertura). L'uso dei derivati a fini diversi da quelli di copertura può determinare leva finanziaria e incrementare la volatilità del Valore Patrimoniale Netto del Fondo.
- L'applicazione dei criteri di sostenibilità ed ESG nel processo di investimento può comportare l'esclusione di titoli nei quali il Fondo potrebbe altrimenti investire. Tali titoli potrebbero far parte dell'indice di riferimento rispetto al quale è gestito il Fondo, o potrebbero essere ricompresi nell'universo di investimenti potenziali. Ciò può avere un impatto positivo o negativo sulla performance e potrebbe implicare che il profilo di performance del Fondo sia diverso da quello dei fondi gestiti rispetto allo stesso indice di riferimento o investiti in un universo simile di investimenti potenziali, ma senza applicare i criteri di sostenibilità o ESG. Inoltre, la mancanza di definizioni e denominazioni comuni o armonizzate per i criteri di sostenibilità ed ESG può dar luogo ad approcci diversi da parte dei gestori in fase di integrazione dei suddetti criteri nelle decisioni di investimento. Ciò significa che potrebbe essere difficile confrontare i fondi con obiettivi apparentemente simili e che tali fondi utilizzeranno criteri di selezione ed esclusione dei titoli differenti. Di conseguenza, il profilo di performance di fondi altrimenti simili potrebbe deviare in modo più sostanziale di quanto si possa prevedere. Inoltre, in assenza di definizioni e denominazioni comuni o armonizzate, è richiesto un certo grado di soggettività e ciò implica che un fondo possa investire in un titolo in cui un altro gestore o un investitore non investirebbe.

FATTORI GENERALI DI RISCHIO

Informazioni generali

Gli investitori devono tenere presente che il prezzo delle Azioni di qualunque Fondo, così come il relativo reddito generato, può ridursi o aumentare e che gli investitori possono anche non recuperare per intero il capitale investito. I rendimenti passati non costituiscono una garanzia dei rendimenti futuri e il(i) Fondo(i) dovrebbe(ro) essere considerato(i) come uno strumento di investimento a medio-lungo termine.

Il portafoglio d'investimento del Fondo può subire una diminuzione di valore dovuta a qualsiasi tra i principali fattori di rischio e perciò l'investimento nel Fondo potrà essere esposto a perdite. Non vi è garanzia che il capitale venga rimborsato.

Di seguito sono stati segnalati alcuni rischi poiché i Fondi possono investire in altri organismi di investimento collettivo a cui si applicano detti rischi. Le seguenti dichiarazioni intendono riassumere alcuni dei rischi, ma non sono esaustive, né offrono un parere in merito all'idoneità degli investimenti.

Obiettivo di Investimento

Non esiste garanzia o certezza alcuna sull'effettiva possibilità, da parte di qualsiasi Fondo, di raggiungere gli obiettivi d'investimento. Gli investitori devono essere a conoscenza degli obiettivi d'investimento dal momento che questi potrebbero stabilire che i Fondi investano in forma limitata in aree non abitualmente associate alle rispettive denominazioni. Questi altri mercati possono reagire con una volatilità più o meno marcata rispetto all'area nella quale è stata effettuata la porzione principale dell'investimento, e il rendimento dipenderà in parte da tali investimenti. Gli investitori devono assicurarsi (prima di effettuare qualsiasi investimento) di essere a conoscenza del profilo di rischio associato a tutti gli obiettivi d'investimento relativi al Fondo.

Rischio di erosione del capitale

I dividendi relativi alle Azioni a distribuzione lorda includeranno tutto il reddito prodotto dalle Azioni interessate, ivi compresi eventuali costi prelevati direttamente dal capitale delle suddette Azioni. Laddove i costi siano più elevati rispetto alla crescita del capitale, le Azioni a distribuzione lorda potranno pertanto comportare il rischio di erosione del capitale.

I dividendi delle Azioni a distribuzione lorda stabile distribuiranno un tasso o un importo monetario stabile di reddito basato sul livello previsto di reddito da investimento, con eventuali costi prelevati direttamente dal capitale di tali Azioni. Pertanto, le Azioni a distribuzione lorda stabile comportano il rischio di erosione del capitale laddove i costi siano superiori alla crescita del capitale e/o il reddito realizzato sia inferiore a quello previsto.

Le Azioni a distribuzione fissa dichiareranno e distribuiranno un tasso o un importo monetario annuo fisso. Laddove i costi prelevati siano superiori rispetto al reddito prodotto dal Fondo, tali costi saranno prelevati dal capitale delle suddette Azioni. Laddove l'importo distribuito maggiorato dei costi sostenuti sia più elevato rispetto al rendimento totale generato (ossia reddito e crescita del capitale sommati), le Azioni a distribuzione fissa potranno pertanto comportare il rischio di erosione del capitale.

Rischi valutari

Laddove la valuta del Fondo in questione si discosti da quella investita, o laddove la valuta del Fondo in questione si discosti dalle valute dei mercati in cui il Fondo investe, è possibile che l'investitore si trovi a registrare perdite aggiuntive (o utili aggiuntivi) rispetto ai normali rischi di investimento.

I Fondi possono investire in titoli denominati in valute diverse dalla Valuta di Base del Fondo. Le oscillazioni dei tassi di cambio delle valute estere possono incidere negativamente sul valore degli investimenti del Fondo e pertanto sul relativo reddito.

Rischio di regolamentazione

I Fondi sono domiciliati in Lussemburgo e gli investitori devono considerare che le tutele di natura regolamentare previste dalle autorità di regolamentazione locali possono non trovare applicazione. Per maggiori informazioni su questo aspetto gli investitori devono consultare i propri consulenti finanziari di fiducia.

Rischio di regolamentazione nelle giurisdizioni al di fuori della UE

Un Fondo può essere registrato in una giurisdizione al di fuori della UE. A seguito di tale registrazione, il Fondo può essere soggetto, senza alcun preavviso agli azionisti del Fondo, a regimi di regolamentazione più restrittivi. In tali casi, il Fondo si conformerà a tali requisiti più restrittivi. Questo potrebbe impedire al Fondo di sfruttare appieno i poteri di investimento consentiti entro i limiti applicabili.

Rischio operativo

Può verificarsi un rischio operativo, definito come il rischio di perdita eventualmente derivante da processi interni, persone e sistemi inadeguati o errati oppure riconducibile a eventi esterni quali la frode, in grado di produrre un effetto negativo sulle attività di abrdn SICAV I. Tale rischio può manifestarsi in vari modi, tra cui interruzioni dell'attività aziendale, scarse prestazioni, malfunzionamenti o errori dei sistemi informatici, violazioni normative o contrattuali, errori umani, esecuzione negligente, cattiva condotta dei dipendenti, frode o altri reati. In caso di fallimento o insolvenza di un fornitore di servizi, gli investitori potrebbero subire ritardi (ad esempio, ritardi di evasione delle sottoscrizioni, conversioni o dei rimborsi di azioni) o altre interruzioni.

Rischio di liquidità

Un Fondo può investire in titoli che possono successivamente risultare difficili da vendere a causa di una ridotta liquidità, il che potrebbe avere un effetto negativo sul loro prezzo di mercato e di conseguenza sul Valore Patrimoniale Netto del Fondo. Una diminuzione della liquidità di tali titoli può essere determinata da eventi economici o di mercato inusuali o straordinari, quale, ad esempio, il deterioramento del merito creditizio di un emittente oppure la mancanza di efficienza di un dato mercato. In tali circostanze, o in caso di volumi insolitamente alti di richieste di rimborso, laddove il Fondo non sia in grado di vendere prontamente

i titoli e non detenga liquidità o altre attività liquide sufficienti a soddisfare le richieste di rimborso, il Fondo potrà, conformemente allo Statuto e al Prospetto di abrdn SICAV I e nei migliori interessi degli Azionisti, essere soggetto a differimento o sospensione delle richieste di rimborso o disporre di una tempistica di liquidazione estesa, tra le altre misure che potrebbe avere a disposizione in quel momento.

Rischio di controparte

Ogni Fondo può stipulare Operazioni repo e altri contratti che comportano un'esposizione creditizia a talune controparti. Nell'eventualità che una controparte risulti insolvente relativamente ai propri obblighi e il Fondo sia esposto a un ritardo o all'impossibilità di esercitare i propri diritti relativamente agli investimenti del portafoglio, il Fondo può registrare un calo del valore della propria posizione, una perdita di reddito e la possibilità di costi aggiuntivi associati al tentativo di far valere i propri diritti.

Rischio del Depositario

I patrimoni di abrdn SICAV I e dei rispettivi Fondi saranno custoditi dal Depositario e relativi sub-depositari e/o da ogni altro depositario, intermediario principale e/o intermediario-agente nominato da abrdn SICAV I. Con il presente si informano gli investitori che i depositi in contanti e fiduciari non possono essere trattati come attività separate e, pertanto, potrebbero non essere separati dalle attività del pertinente depositario, sub-depositario, altro depositario e banca terza, intermediario principale e/o intermediario-agente in caso d'insolvenza ovvero di apertura di procedura fallimentare, di mora, liquidazione o ristrutturazione del depositario, sub-depositario, altro depositario e banca terza, intermediario principale e/o intermediario-agente a seconda dei casi. Fatti salvi diritti di prelazione specifici del depositante in procedure fallimentari previste dalle normative nella giurisdizione del depositario, sub-depositario, altro depositario o banca terza, intermediario principale e/o intermediario-agente interessato, le pretese di abrdn SICAV I potrebbero non avere un carattere privilegiato e quindi essere classificate allo stesso livello delle pretese di altri creditori non garantiti. abrdn SICAV I e/o i suoi Fondi potrebbero non essere in grado di recuperare interamente i loro patrimoni.

Rischi specifici relativi alle operazioni in derivati OTC

In linea generale, i mercati OTC (sui quali vengono solitamente negoziati le valute, i contratti a termine e talune opzioni su valute) sono soggetti a una minore regolamentazione governativa e supervisione delle operazioni rispetto a quanto avviene per le operazioni stipulate su borse valori regolamentate. Inoltre, molte delle protezioni fornite ai partecipanti di alcune borse valori regolamentate, quali la garanzia di funzionamento della stanza di compensazione della borsa, possono non essere disponibili nel caso di operazioni OTC. Pertanto, qualsiasi Fondo che stipuli operazioni OTC sarà soggetto al rischio che la sua diretta controparte non adempia ai propri obblighi ai sensi delle operazioni e al rischio di perdite. Un Fondo stipulerà operazioni solo con le controparti ritenute affidabili dal punto di vista creditizio e può ridurre l'esposizione sostenuta in connessione con tali transazioni mediante la ricezione di lettere di credito o garanzie collaterali da parte di determinate controparti. Indipendentemente dalle misure che il Fondo decide di adottare per ridurre il rischio di credito della controparte, tuttavia, non vi possono essere garanzie che una controparte non diventi insolvente o che il Fondo non sostenga delle perdite a causa di ciò.

Rischio di inflazione/deflazione

Il rischio di inflazione si riferisce alla possibilità di una riduzione del valore del reddito o delle attività, dal momento che l'inflazione determina una diminuzione del valore del denaro. Il valore reale del portafoglio di un Fondo potrebbe pertanto ridursi per effetto di un incremento dell'inflazione. Il rischio di deflazione si riferisce alla possibilità di un calo dei prezzi in tutti i settori economici nel corso del tempo. La deflazione può avere un effetto negativo sull'affidabilità creditizia degli emittenti e aumentare le probabilità di insolvenza degli emittenti, il che, a sua volta, potrebbe determinare una diminuzione del valore del portafoglio di un Fondo.

Aumento della volatilità

Il valore di alcuni Fondi può essere esposto a una maggiore volatilità a causa della composizione del portafoglio o delle tecniche di investimento utilizzate (ad esempio, laddove un Fondo detenga un portafoglio più concentrato o faccia maggiormente ricorso agli Strumenti finanziari derivati a fini di investimento).

Rischio di leva

Alla luce dei bassi depositi di margine normalmente richiesti per la negoziazione di strumenti derivati, una leva finanziaria estremamente elevata è tipica nella negoziazione di tali strumenti. Di conseguenza, un'oscillazione di prezzo relativamente lieve di un contratto derivato può tradursi in perdite considerevoli per l'investitore. L'investimento in operazioni sui derivati può determinare perdite superiori all'importo investito.

Sospensione delle Contrattazioni delle Classi di Azioni

Si ricorda agli investitori che in talune circostanze il loro diritto a richiedere il rimborso o la conversione dei Fondi può essere sospeso (si veda l'Appendice C, articolo 10 "Sospensione").

Warrant

Quando un Fondo investe in warrant, il Prezzo per azione del Fondo può fluttuare in misura superiore a quanto accadrebbe se il Fondo fosse stato investito nel(i) titolo(i) sottostante(i), a causa della maggiore volatilità del prezzo del warrant.

Copertura delle Classi di Azioni

Talune Classi di Azioni possono essere rese disponibili in valute diverse dalla Valuta di Base del relativo Fondo. Il Gestore degli Investimenti può coprire le Azioni di tali Classi in relazione alla Valuta di Base del Fondo in questione. Laddove tale copertura venga attuata, essa può proteggere in modo significativo gli investitori da una diminuzione del valore della Valuta di Base del Fondo relativamente alla valuta coperta, ma, al contempo, tale copertura può impedire agli investitori di beneficiare di un incremento del valore della Valuta di Base del Fondo.

Con le Classi di Azioni hedged, il rischio di una svalutazione della Valuta di Base del Fondo rispetto alla valuta della Classe di Azioni viene notevolmente ridotto dalla copertura del Valore Patrimoniale Netto della rispettiva Classe – calcolato nella Valuta di Base del Fondo – rispetto all'altra divisa, per mezzo degli strumenti finanziari derivati di cui alla sezione "Classi di Azioni con

copertura valutaria" e "Informazioni generali sulle Classi di Azioni hedged". Di conseguenza, sarà la valuta delle Classi di Azioni hedged ad essere coperta rispetto alla Valuta di Base, e non le valute di investimento del portafoglio del Fondo. Pertanto, è possibile che, in qualsiasi momento, la Classe di Azioni hedged risulti oggetto di una copertura eccessiva o insufficiente rispetto alle valute di investimento del portafoglio del Fondo. I costi sostenuti nel processo di copertura della Classe di Azioni saranno esclusivamente a carico della Classe di Azioni interessata.

Si rammenta agli investitori che in seguito a determinati eventi o circostanze di mercato, il Gestore degli Investimenti potrebbe non essere più in grado di eseguire operazioni di copertura per una Classe di Azioni hedged, ovvero tale copertura potrebbe non essere più fattibile dal punto di vista economico.

Le Classi di Azioni BRL Hedged intendono inoltre offrire una soluzione di copertura valutaria per gli investimenti effettuati attraverso l'opportuno fondo domiciliato in Brasile, secondo quanto specificato alla sezione "Classi di Azioni con copertura valutaria". L'investimento in una Classe di Azioni BRL Hedged non effettuato attraverso un fondo brasiliano che disponga di un apposito accordo potrebbe non fornire agli investitori un rendimento con copertura in BRL.

Le Classi di Azioni BRL Hedged sono denominate nella Valuta di Base del Fondo e il Valore Patrimoniale Netto oscillerà in linea con il tasso di cambio tra il real brasiliano e la Valuta di Base del Fondo e pertanto la performance potrebbe discostarsi in modo significativo da quella delle altre Classi di Azioni del Fondo.

Depositi di titoli all'estero

I titoli depositati presso un corrispondente locale o un sistema di compensazione/regolamento o presso un corrispondente in titoli ("Sistema Titoli") potrebbero non godere della medesima tutela spettante a quelli depositati in Lussemburgo. In particolare, si potranno sopportare perdite dovute al fallimento del corrispondente locale o del Sistema Titoli. In taluni mercati, potrebbero risultare impossibili la segregazione o l'identificazione separata dei titoli di un proprietario effettivo oppure le prassi di segregazione o di identificazione separata potrebbero differire da quelle dei mercati più sviluppati.

Titoli Soggetti a Restrizioni

abrdn SICAV I può investire in titoli che possono essere offerti esclusivamente a investitori istituzionali qualificati (quali, in via non limitativa, investitori istituzionali qualificati, Qualified Institutional Buyers, ai sensi della legge sui titoli degli Stati Uniti (United States Securities Act) del 1933), o in altri titoli caratterizzati da restrizioni di negoziabilità e di emissione. Tali investimenti possono avere una liquidità meno elevata, il che rende difficile la loro acquisizione o cessione, con la conseguenza che i Fondi potrebbero sperimentare oscillazioni sfavorevoli di prezzo al momento della loro cessione. Tali titoli soggetti a restrizioni possono essere, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, i titoli noti come "Titoli ai sensi della Norma 144A".

I titoli regolati dalla Norma 144A (Rule 144A) sono titoli offerti privatamente che possono essere rivenduti solo a taluni acquirenti istituzionali qualificati. Poiché tali titoli sono negoziati fra un numero limitato di investitori, alcuni titoli Rule 144A possono essere illiquidi e comportare il rischio che un Fondo non sia in grado di cederli rapidamente o in condizioni di mercato avverse.

Forma giuridica delle VIE

Alcuni Fondi possono investire in società aventi forma giuridica di Entità a Interesse Variabile ("VIE") al fine di acquisire esposizione a settori con restrizioni sulla proprietà estera. Una VIE è una struttura societaria che emette azioni per gli investitori. Tali azioni si comportano quindi in modo analogo alle azioni ordinarie emesse dalla società, in quanto rappresentano una porzione degli utili societari. Tuttavia, a differenza delle azioni ordinarie, le azioni di una VIE non rappresentano la titolarità giuridica del patrimonio dell'impresa, in quanto la VIE è giuridicamente separata o indipendente dall'impresa. Dal momento che le VIE sono costituite per consentire agli investitori stranieri di accedere a società con restrizioni sulla proprietà estera (di solito cinesi o altre società dei mercati emergenti), vi è il rischio che le autorità del paese in cui la società è stata costituita possano intraprendere azioni che avrebbero un impatto negativo sul valore di una o più VIE, fino a dichiarare che tali strutture sono illegali e, pertanto, nulle.

Società a capitalizzazione ridotta

Se un investimento in una Società a capitalizzazione ridotta (come definita per un Fondo) scende al di sotto o supera le soglie di capitalizzazione stabilite da abrdn SICAV I, l'attività in questione non verrà venduta a meno che, a parere del Gestore degli Investimenti, ciò sia nell'interesse degli Azionisti.

Conflitti di interesse potenziali

La Società di Gestione e il Gestore degli Investimenti per gli Investimenti e le altre società del Gruppo abrdn possono effettuare operazioni nelle quali vantano, direttamente o indirettamente, un interesse che può implicare un potenziale conflitto con i doveri della Società di Gestione nei confronti del Fondo. Più nello specifico, fatti salvi le leggi e i regolamenti applicabili, tali società potranno procedere a operazioni di vendita e di acquisto tra (i) un Fondo e (ii) (a) il Gestore degli Investimenti per gli Investimenti, (b) una società del Gruppo abrdn o (c) altri fondi o portafogli gestiti dal Gestore degli Investimenti per gli Investimenti o dalle società del Gruppo abrdn; a condizione che tali operazioni vengano svolte secondo il principio della libera concorrenza al valore di mercato corrente, e coerentemente con gli standard di best execution, negli interessi del suddetto Fondo e che siano svolte sulla base di termini che non risultino meno favorevoli per il Fondo rispetto al caso in cui il potenziale conflitto non fosse esistito. Tali potenziali interessi o doveri conflittuali possono insorgere nel caso in cui il Gestore degli investimenti per gli investimenti o le altre società del Gruppo abrdn abbiano investito, direttamente o indirettamente, nei Fondi. Il Gestore degli Investimenti per gli Investimenti, ai sensi delle norme di condotta ad esso applicabili, deve adoperarsi al fine di evitare qualsiasi conflitto di interessi e, ove ciò non sia possibile, garantire un trattamento equo ai propri clienti (ivi compreso il Fondo).

Né la Società di Gestione, né il Gestore degli Investimenti per gli Investimenti né le altre società del Gruppo abrdn saranno responsabili nei confronti del Fondo per qualsivoglia utile, commissione o compenso conseguito o riscosso da o in ragione di tali operazioni o qualsiasi operazione correlata, né potranno essere annullate le commissioni spettanti al Gestore degli Investimenti per gli Investimenti, salvo quanto diversamente previsto.

La Società di gestione e il Gestore degli Investimenti per gli Investimenti o i rispettivi soggetti correlati potranno negoziare con un Fondo in qualità di committenti a condizione che le suddette operazioni (i) siano svolte secondo il principio della libera concorrenza e rientrino negli interessi del suddetto Fondo e (ii) siano effettuate previo consenso del Depositario. Tutte le suddette operazioni saranno indicate all'interno della relazione annuale di abrdn SICAV I.

La Società di Gestione adatterà e implementerà le misure atte a prevenire l'insorgere di conflitto di interessi secondo quanto previsto dalle norme e dai regolamenti applicabili in Lussemburgo.

Rischi specifici correlati alle operazioni di prestito titoli

Mentre il valore della garanzia dei contratti di Prestito titoli sarà mantenuto a un livello almeno pari a quello dei titoli trasferiti, nell'eventualità di un improvviso movimento del mercato vi è il rischio che il valore di tale garanzia possa scendere al di sotto del valore dei titoli trasferiti. abrdn SICAV I tenterà di attenuare tale rischio chiedendo a ciascun agente incaricato delle operazioni di prestito titoli di riscattare i Fondi in questione a fronte della diminuzione di valore della garanzia (ad eccezione dei casi in cui tale garanzia sia stata reinvestita su istruzioni del Fondo).

Le operazioni di prestito titoli comportano un rischio di controparte, ivi incluso il rischio che i titoli concessi in prestito non vengano restituiti oppure non vengano restituiti in modo puntuale e/o che si verifichi una perdita dei diritti sulla garanzia ricevuta se la parte che ha contratto il prestito o l'agente incaricato delle operazioni di prestito titoli diventa insolvente o fallisce finanziariamente. Questo rischio risulta maggiore quando i prestiti di un Fondo sono concentrati presso un unico prestatario o un numero di prestatori limitato. Si rammenta in particolare agli investitori che (A) nel caso in cui il soggetto cui il Fondo ha concesso in prestito dei titoli non provveda alla loro restituzione, vi è il rischio che la garanzia accessoria ricevuta possa avere un rendimento inferiore a quello dei titoli concessi in prestito, a causa di un'adeguata determinazione del prezzo, di un andamento di mercato sfavorevole, di un deterioramento del rating creditizio degli emittenti della garanzia accessoria, o dell'illiquidità del mercato in cui detta garanzia è negoziata; che (B) in caso di reinvestimento della garanzia in contanti, tale reinvestimento può (i) creare una leva finanziaria con i rischi ad essa associati e il rischio di perdite e volatilità, (ii) introdurre esposizioni di mercato non in linea con gli obiettivi del Fondo, o (iii) produrre un rendimento inferiore all'importo della garanzia da restituire; e che (C) eventuali ritardi nella restituzione dei titoli concessi in prestito potrebbero limitare la capacità di un fondo di adempiere ai propri obblighi di consegna nell'ambito di operazioni di vendita titoli.

Il prestito titoli comporta anche rischi operativi quali il mancato regolamento o il ritardo nel regolamento delle istruzioni per le sottoscrizioni, le conversioni o i rimborsi di Azioni, nonché rischi legali legati alla documentazione utilizzata per tali operazioni (la documentazione può essere difficile da far applicare ed essere soggetta a interpretazione).

Il prestito titoli comporta anche rischi di liquidità. Nel caso in cui gli investimenti nei quali un Fondo ha reinvestito la garanzia collaterale in contanti ricevuta diventino illiquidi o difficili da acquistare o vendere, un Fondo potrebbe non essere in grado di recuperare i propri titoli e di liquidarli al miglior prezzo o di soddisfare rimborsi o altri obblighi di pagamento. Il prestito titoli innesca rischi di custodia in quanto le attività di un Fondo sono custodite presso il Depositario. In tal caso, un Fondo rischia di perdere le attività detenute dal Depositario in caso di insolvenza, fallimento, negligenza o frode nell'esercizio del commercio.

Titoli garantiti da attività e titoli garantiti da ipoteca

Alcuni Fondi possono investire il loro patrimonio in titoli garantiti da attività (ABS), ivi compresi i titoli garantiti da ipoteca (MBS), ossia in titoli di debito basati su un pool di attivi o garantiti dai cash flow di uno specifico pool di attivi sottostanti. Gli ABS e gli MBS possono essere altamente illiquidi e pertanto soggetti a una sostanziale volatilità dei prezzi.

Tassi di cambio

I Fondi possono investire in titoli denominati in valute diverse dalla Valuta di Base in cui è denominato il Fondo. Le oscillazioni dei tassi di cambio delle valute estere possono incidere negativamente sul valore degli investimenti del Fondo e pertanto sul relativo reddito.

Brexit

Il 23 giugno 2016, il Regno Unito ha indetto un referendum sulla sua adesione all'Unione europea (l'"UE"), in seguito al quale ha formalmente lasciato l'UE il 31 gennaio 2020.

Le disposizioni transitorie sono state applicate fino alla fine del 2020 e attualmente è in vigore un accordo commerciale bilaterale (l'"Accordo per gli scambi commerciali e la cooperazione tra UE e Regno Unito" o "TCA").

Nonostante il TCA, le relazioni tra il Regno Unito e l'UE sono cambiate radicalmente e permane incertezza circa l'impatto dei nuovi accordi. Data la dimensione e l'importanza dell'economia del Regno Unito, l'incertezza o l'imprevedibilità delle sue relazioni giuridiche, politiche ed economiche con l'UE costituirà una fonte di instabilità, potrebbe creare significative fluttuazioni valutarie e potrà comunque incidere negativamente sui mercati internazionali, sugli scambi commerciali o su altri accordi (economici, fiscali, legali, normativi o di altro tipo) nell'immediato futuro. Qualsiasi attività commerciale che dipenda dalla libera circolazione delle merci o dalla fornitura di servizi transfrontalieri tra il Regno Unito e lo Spazio economico europeo (nella sua composizione attuale) potrebbe risentirne negativamente. L'incapacità di fornire servizi transfrontalieri, le restrizioni ai movimenti dei dipendenti, le barriere non tariffarie sulle merci, l'imposizione di potenziali dazi a causa delle "norme di origine" o il mancato rispetto degli aspetti del TCA, l'aumento dei tempi di transito e altri fattori, possono potenzialmente compromettere in misura sostanziale la redditività di un'azienda. Le conseguenze per alcune imprese potrebbero comportare il trasferimento dell'attività in uno Stato membro dell'UE, il trasferimento di personale e, se applicabile, la richiesta di autorizzazione di enti regolatori locali – tutti fattori costosi e dispendiosi, che potrebbero influire negativamente su abrdn SICAV I, sull'andamento dei suoi investimenti e sulla sua capacità di realizzare i suoi obiettivi di investimento. Qualsiasi decisione di un altro stato membro di ritirarsi dall'UE potrebbe aggravare tale incertezza e instabilità e presentare rischi potenziali simili e/o aggiuntivi.

Titoli contingenti

abrdn SICAV I può investire in titoli contingenti strutturati come Titoli convertibili contingenti, noti anche come CoCo. Un titolo convertibile contingente rappresenta un titolo di debito ibrido, convertibile in azioni a un prezzo prefissato, ridotto o ammortizzato in base alle condizioni specifiche del singolo titolo, al verificarsi di un evento trigger determinato a priori. I titoli convertibili contingenti sono soggetti ai rischi legati a obbligazioni e azioni, nonché ai rischi specifici dei titoli convertibili in generale. I titoli convertibili contingenti sono anche soggetti a rischi aggiuntivi a seconda della rispettiva struttura, ivi inclusi:

Rischio di conversione

In taluni casi, l'emittente può richiedere la conversione del titolo convertibile in azioni ordinarie. Laddove un titolo convertibile sia convertito in un'azione ordinaria, un Fondo può detenere tale azione ordinaria nel proprio portafoglio anche se normalmente non investe in azioni ordinarie.

Rischio legato ai livelli limite

I livelli limite (trigger level) sono diversi e determinano l'esposizione al rischio di conversione a seconda della distanza del capital ratio dal livello limite. Può essere difficile per il Gestore degli Investimenti del rispettivo Fondo anticipare gli eventi trigger in virtù dei quali il titolo di debito andrebbe convertito in un'azione.

Rischio di inversione della struttura di capitale

Nella struttura di capitale dell'emittente, i titoli convertibili contingenti sono solitamente subordinati alle obbligazioni convertibili tradizionali. In determinati scenari, gli investitori in titoli convertibili contingenti possono subire una perdita di capitale prima dei titolari di azioni o anche quando i titolari di azioni non la subiscono.

Rischio di svalutazione

In taluni casi, l'emittente può causare una svalutazione del titolo convertibile in base alle condizioni specifiche del singolo titolo, al verificarsi di un evento trigger determinato a priori. Non vi è garanzia che un Fondo otterrà rendimenti dall'investimento in titoli convertibili contingenti.

Rischio di rendimento/valutazione

La valutazione dei titoli convertibili contingenti è influenzata da molti fattori imprevedibili, come:

- (i) l'affidabilità creditizia dell'emittente e le oscillazioni dei suoi capital ratio;
- (ii) le dinamiche di domanda e offerta di titoli convertibili contingenti;
- (iii) le condizioni di mercato generali e la liquidità disponibile; e
- (iv) gli eventi economici, finanziari e politici che influenzano l'emittente, il mercato in cui questi opera o i mercati finanziari in generale.

Rischio di liquidità

I titoli convertibili sono soggetti al rischio di liquidità.

Rischio di cancellazione della cedola

I pagamenti delle cedole sui titoli convertibili contingenti sono discrezionali e possono essere cancellati dall'emittente in qualunque momento, per qualunque motivo e per una durata imprecisata. La cancellazione discrezionale dei pagamenti non è un evento di default e non è possibile richiederne il reintegro né richiedere il versamento di eventuali pagamenti passati in sospeso. Inoltre, i pagamenti delle cedole possono essere soggetti all'approvazione dell'autorità finanziaria dell'emittente e possono essere sospesi nel caso in cui le riserve distribuibili siano insufficienti. Stante l'incertezza legata ai pagamenti delle cedole, i titoli convertibili contingenti possono presentare una certa volatilità e il loro prezzo può calare drasticamente in caso di sospensione dei pagamenti cedolari.

Rischio di estensione dell'opzione call

I titoli convertibili sono soggetti al rischio di estensione. I titoli convertibili contingenti sono strumenti perpetui e le relative opzioni call possono essere esercitate solamente in date prestabilite e previa approvazione dell'autorità normativa competente. Non vi è garanzia che un Fondo otterrà rendimenti dall'investimento in titoli convertibili contingenti.

Rischio ignoto

I titoli contingenti convertibili sono uno strumento nuovo e il relativo mercato e scenario normativo si stanno ancora evolvendo. Di conseguenza, non vi è certezza in merito alla reazione del mercato dei titoli convertibili contingenti a un evento trigger o alla sospensione delle cedole relative a un emittente.

Regime fiscale

Gli investitori devono prendere nota in particolare che, in alcuni mercati, i proventi dalla vendita dei titoli o il ricevimento di dividendi o altri redditi, possono o potranno essere soggetti a imposte, contributi, dazi o altri oneri o commissioni stabiliti dalle autorità di quel mercato, compresa la ritenuta fiscale alla fonte. Le leggi fiscali e la prassi di alcuni paesi nei quali un Fondo investe o potrà investire in futuro (in particolare la Russia e altri Mercati Emergenti) non sono fissate con chiarezza. Le leggi e le prassi fiscali possono analogamente essere soggette a variazione nei paesi sviluppati, laddove i governi implementino riforme di carattere fiscale. Pertanto, è possibile che l'attuale interpretazione delle leggi o la comprensione della prassi subisca una variazione oppure che le leggi siano modificate con effetto retroattivo. In questo caso, è possibile che, in quei paesi, abrdn SICAV I possa essere assoggettata ad una tassazione aggiuntiva, non prevista alla data del Prospetto informativo o quando l'investimento è stato effettuato, valutato o alienato, con conseguente riduzione del Valore Patrimoniale Netto per Azione.

Talune imposte non sono compensate da una rettifica di diluizione e pertanto potrebbero comportare una riduzione del Valore Patrimoniale Netto per Azione.

Strumenti finanziari derivati

Un Fondo può investire in strumenti finanziari derivati nell'ambito della propria strategia.

Come si indica in dettaglio nella sezione "Tecniche e strumenti di investimento e Uso di Strumenti Finanziari Derivati" abrdn SICAV I può fare uso, a certe condizioni, di opzioni su indici e tassi di interesse, future obbligazionari e future su indici e tassi di interesse a fini di investimento. Inoltre, i Fondi possono proteggersi dai rischi di mercato e di valuta ricorrendo a future, opzioni e contratti a termine su cambi entro i limiti descritti nella sezione "Tecniche e strumenti di investimento e Uso di Strumenti Finanziari Derivati".

I diversi strumenti finanziari derivati comportano diversi livelli di esposizione al rischio e possono comportare un forte effetto leva. In particolare, gli investitori dovrebbero essere consapevoli di quanto segue:

a) Contratti a termine (future)

I contratti a termine implicano l'obbligo di effettuare, ovvero di accettare, la consegna dell'attività sottostante del contratto in una data futura, oppure in qualche caso di regolare la posizione del Fondo in contanti. Questi strumenti comportano un livello di rischio elevato. Il "gearing" o l'effetto leva che spesso è possibile ottenere con la stipulazione di contratti a termine significa che un piccolo acconto o anticipo può condurre a vaste perdite, così come a vasti profitti. Inoltre, significa che un movimento di mercato relativamente piccolo può condurre a un movimento proporzionalmente molto più ampio nel valore degli investimenti del Fondo, che può essere sia a sfavore del Fondo. I contratti a termine determinano una passività potenziale e gli investitori dovrebbero essere consapevoli delle relative implicazioni, in particolare i requisiti in termini di margini di garanzia.

b) Swap

Il Fondo può stipulare contratti swap. I contratti swap possono essere negoziati singolarmente o strutturati in modo da implicare l'esposizione a una varietà di differenti tipologie di investimenti o fattori di mercato. In base alla loro struttura, i contratti swap possono aumentare o diminuire l'esposizione del Fondo a strategie, a titoli azionari, a tassi di interesse a breve o a lungo termine, a tassi di cambio, a tassi dei prestiti societari o ad altri fattori. I contratti swap possono assumere molte forme diverse e sono noti con svariati nomi. In base al loro utilizzo, i contratti swap possono aumentare o diminuire la volatilità generale del Fondo. Il fattore più importante per la performance dei contratti swap è la variazione dei singoli corsi azionari, del Valore Patrimoniale Netto del Fondo, del tasso di interesse specifico o della valuta specifica, o altri fattori che influiscono sull'importo dei pagamenti dovuti alle o dalle controparti. Se un contratto swap implica che il Fondo deve effettuare dei pagamenti, il Fondo deve essere pronto ad effettuare tali pagamenti alla scadenza. Inoltre, se l'affidabilità creditizia di una controparte diminuisce, probabilmente diminuirà anche il valore del contratto swap stipulato con tale controparte, comportando potenzialmente perdite per il Fondo.

c) Opzioni

Esistono molte tipologie diverse di opzioni, con differenti caratteristiche e soggette a differenti condizioni:

(i) Acquisto di opzioni

L'acquisto di opzioni comporta un rischio minore rispetto alla vendita di opzioni dal momento che, se il prezzo dell'attività sottostante subisce variazioni sfavorevoli al Fondo, il Fondo può semplicemente lasciar decadere l'opzione. La perdita massima è limitata al premio versato, più le eventuali commissioni o altri oneri legati all'operazione. Tuttavia, se il Fondo acquista un'opzione call su un contratto a termine e in seguito esercita l'opzione, il Fondo andrà ad acquisire il contratto a termine. In questo modo il Fondo sarà esposto ai rischi descritti nei paragrafi "Contratti a termine (future)" e "Operazioni con passività contingenti".

(ii) Vendita di opzioni

Alla vendita di opzioni da parte del Fondo è legato un rischio notevolmente maggiore rispetto all'acquisto di opzioni. Il Fondo potrebbe avere l'obbligo di costituire un margine di garanzia per mantenere la propria posizione e l'eventuale perdita sostenuta potrebbe essere notevolmente superiore a qualsiasi premio percepito. Con la vendita di un'opzione, il Fondo accetta l'obbligo giuridico di acquistare o vendere l'attività sottostante, se l'opzione viene esercitata nei suoi confronti, indipendentemente dall'entità della differenza tra prezzo di mercato e prezzo di esercizio. Se il Fondo possiede già l'attività sottostante che si è impegnato a vendere (detta "opzione call coperta"), il rischio è ridotto. Se il Fondo non possiede l'attività sottostante (detta "opzione call non coperta"), il rischio può essere illimitato. Fatto salvo il limite generale al capitale di prestito cui può fare ricorso il Fondo, non vi sono restrizioni alla possibilità di vendere opzioni da parte del Fondo. Determinati mercati di opzioni operano sulla base di un margine di garanzia, secondo il quale gli acquirenti non pagano interamente il premio sull'opzione al momento dell'acquisto. In questo caso, al Fondo potrebbe successivamente essere richiesto di pagare un margine sull'opzione, fino al livello del relativo premio. Se il Fondo non dovesse effettuare il pagamento richiesto, la posizione del Fondo potrebbe essere chiusa o liquidata con la stessa modalità di una posizione in contratti a termine.

(iii) Contratti per differenza

I contratti a termine e i contratti di opzione possono anche essere detti, nonché includere, contratti per differenza. Questi possono essere opzioni o contratti a termine su qualsiasi indice, oltre che swap su valute o tassi di interesse. Tuttavia, a differenza di altri contratti a termine o opzioni, questi contratti possono essere regolati unicamente in contanti. L'investimento in contratti per differenza comporta gli stessi rischi di un investimento in contratti a termine o opzioni. I contratti per differenza possono anche determinare una passività potenziale e gli investitori dovrebbero essere consapevoli delle relative implicazioni, che sono successivamente descritte.

(iv) Operazioni fuori borsa

Mentre alcuni mercati fuori borsa sono altamente liquidi, le operazioni su derivati fuori borsa, o non trasferibili, possono implicare un rischio maggiore rispetto agli investimenti in strumenti derivati scambiati in borsa, dal momento che non esiste un mercato borsistico su cui compensare una posizione aperta. Può essere impossibile liquidare una posizione esistente, determinare il valore della posizione risultante da un'operazione fuori borsa o valutare l'esposizione al rischio. I prezzi d'acquisto e di offerta non hanno necessità di essere indicati e, anche quando lo sono, saranno stabiliti dagli intermediari di questi strumenti, con la conseguenza che può risultare difficile stabilire quale sia il prezzo equo.

(v) Operazioni con passività contingenti

Le Operazioni con passività contingenti coperte da un deposito di garanzia prevedono che il Fondo effettui una serie di pagamenti rispetto al prezzo d'acquisto, invece di pagare l'intero prezzo d'acquisto immediatamente. Se il Fondo conclude contratti a termine o contratti per differenza oppure vende opzioni, esso potrebbe perdere la totalità del deposito dato in garanzia all'intermediario per costituire o mantenere una posizione. Se i movimenti del mercato sono sfavorevoli al Fondo, gli potrà essere richiesto di pagare un margine considerevole con breve preavviso per mantenere la posizione. Se il Fondo non provvede ad effettuare il pagamento entro il termine prescritto, la sua posizione potrebbe essere liquidata in perdita, nel qual caso il Fondo sarebbe responsabile dell'eventuale disavanzo risultante. Anche se un'operazione non è coperta da un deposito di garanzia, essa può comunque implicare l'obbligo di effettuare, in determinate circostanze, ulteriori pagamenti in aggiunta all'importo pagato al momento della stipulazione del contratto. Le Operazioni con passività contingenti che non sono negoziate presso o soggette alle regole di una borsa d'investimenti ufficiale o riconosciuta possono esporre gli investitori a rischi notevolmente superiori.

(vi) Sospensioni delle negoziazioni

In determinate condizioni di negoziazione, potrebbe essere difficile o impossibile liquidare una posizione. Questo può verificarsi, per esempio, in concomitanza con un rapido movimento dei prezzi, se nel corso di una sessione di negoziazione il prezzo subisce un aumento o una diminuzione tale da comportare una sospensione o una limitazione della negoziazione in base alle regole della borsa di riferimento. L'emissione di un ordine di stop-loss non necessariamente limiterà le perdite all'importo previsto, dal momento che le condizioni del mercato potrebbero rendere impossibile l'esecuzione di tale ordine al prezzo prefissato.

(vii) Tutele della stanza di compensazione

Su molte borse valori la performance di un'operazione effettuata da un intermediario (o dal terzo con cui sta negoziando per conto del Fondo) è "garantita" dalla borsa stessa o dalla sua stanza di compensazione. Tuttavia, nella maggior parte delle circostanze è improbabile che questa garanzia copra il Fondo in qualità di cliente e potrebbe non tutelare il Fondo se l'intermediario o un'altra parte non dovesse adempiere ai propri obblighi nei confronti del Fondo. Non esiste una stanza di compensazione per le opzioni tradizionali né, di norma, per gli strumenti negoziati fuori borsa non soggetti alle regole di una borsa d'investimenti ufficiale o riconosciuta.

(viii) Insolvenza

L'insolvenza o l'inadempienza da parte di un intermediario di strumenti derivati, o da parte di qualsiasi altro intermediario coinvolto nelle operazioni del Fondo, può comportare la liquidazione o la compensazione di posizioni senza il consenso del Fondo. In determinate circostanze il Fondo potrebbe non recuperare le attività reali depositate come garanzia e potrebbe dover accettare un eventuale pagamento disponibile in contanti.

RISCHIO LEGATO ALL'INVESTIMENTO IN ALTRI FONDI

Investire in altri organismi di investimento collettivo

Un Fondo deve sostenere i costi della propria gestione e amministrazione, incluse le commissioni pagate alla Società di Gestione e ad altri provider di servizi. Va notato che, in aggiunta, un Fondo sostiene costi simili nel proprio ruolo di investitore in OICVM e Altri OIC (insieme, i "Fondi di Investimento") che, a loro volta, pagano commissioni simili ai rispettivi gestori e altri provider di servizi. Inoltre, le strategie e le tecniche di investimento impiegate da taluni Fondi di Investimento possono comportare frequenti modifiche delle posizioni e una risultante rotazione di portafoglio. Questo può tradursi in spese per commissioni di intermediazione significativamente superiori a quelle di altri Fondi di Investimento di entità simile. I Fondi di Investimento possono essere soggetti al pagamento di commissioni di performance ai rispettivi gestori. Ai sensi di tali accordi, i gestori beneficeranno dell'apprezzamento, incluso l'apprezzamento non realizzato degli investimenti di tali Fondi di Investimento, ma potrebbero non essere altrettanto penalizzati per le perdite realizzate o non realizzate. Di conseguenza, i costi diretti e indiretti sostenuti da un Fondo che investe in Fondi di Investimento possono rappresentare una percentuale del Valore Patrimoniale Netto superiore ai casi, ad esempio, in cui un Fondo investe direttamente negli investimenti sottostanti (invece che mediante altri Fondi di Investimento).

In qualità di azionista di un altro organismo di investimento collettivo, un Fondo dovrà sostenere, insieme agli altri azionisti, la propria quota proporzionale delle spese degli altri organismi di investimento collettivo, incluse le commissioni di gestione e/o di altro tipo (escluse le spese di sottoscrizione e rimborso). Tali commissioni sarebbero aggiuntive rispetto alla Commissione di gestione e alle altre spese che un Fondo sostiene direttamente in relazione al proprio funzionamento.

Affidamento sulla gestione di fondi da parte di terzi

Un Fondo che investe in altri organismi di investimento collettivo non avrà un ruolo attivo nella gestione ordinaria degli organismi di investimento collettivo nei quali investe. Inoltre, tale Fondo non avrà generalmente l'opportunità di valutare gli investimenti specifici effettuati da qualsiasi organismo di investimento collettivo prima che questi vengano effettuati. Di conseguenza, i rendimenti di tale Fondo dipenderanno prevalentemente dalle performance di questi gestori di fondi non correlati e potrebbero essere notevolmente penalizzati dalle performance sfavorevoli di tali gestori di fondi sottostanti.

Investire nel settore immobiliare

L'investimento in titoli di società che operano principalmente in ambito immobiliare comporta i rischi normalmente connessi al possesso diretto di immobili. Tali rischi comprendono, a titolo meramente esemplificativo: la natura ciclica dei prezzi immobiliari; i rischi connessi alle condizioni economiche locali e generali; l'eccesso di costruzioni; bassi tassi di occupazione degli immobili in locazione e intensificazione della concorrenza; il livello delle imposte sulla proprietà e delle spese di gestione, le tendenze demografiche; modifiche alle leggi sulla zonizzazione; perdite dovute a sinistri o esproprio; rischi ambientali; rischi di parti correlate e aumento dei tassi d'interesse. Un incremento dei tassi d'interesse in genere comporterà un aumento dei costi di finanziamento, che potrebbe direttamente e indirettamente ridurre il valore degli investimenti di un fondo.

Arbitraggio su obbligazioni convertibili

I gestori di fondi sottostanti possono intraprendere attività di arbitraggio sulle obbligazioni convertibili. Le posizioni ideate per compensarsi le une rispetto alle altre potrebbero non avere l'andamento previsto. Oltre ai rischi associati agli investimenti in reddito fisso, questa strategia comporta anche alcuni rischi normalmente associati agli investimenti azionari. Questi includono: (i) rischio di operazioni di acquisizione o fusione, per effetto delle quali il premio di conversione di un'obbligazione convertibile potrebbe diminuire o essere eliminato; (ii) rischio di buy-in delle posizioni azionarie corte, in quanto la strategia tipicamente prevede posizioni lunghe in titoli convertibili e corte in titoli azionari ed è soggetta alla possibilità di repentine e inattese ricoperture delle posizioni coperte (short squeeze); e (iii) rischi di liquidità e di spread sulle negoziazioni. Sebbene si preveda che, in linea generale, i gestori di fondi sottostanti coprano interamente l'esposizione azionaria, non vi sono garanzie che un gestore di fondi sottostante non detenga, di volta in volta, tali esposizioni né che tali coperture siano efficaci.

RISCHI CORRELATI ALL'INVESTIMENTO SUI MERCATI EMERGENTI

Investire in Russia e nella CSI

Gli investimenti in Russia e nella CSI, sia tramite il sistema di negoziazione russo (Russian Trading System, RTS) sia attraverso il Moscow Interbank Currency Exchange (MICEX) o su altri mercati non regolamentati sono soggetti a maggiori rischi rispetto alla proprietà e alla custodia dei titoli.

L'investimento in Russia e nella CSI comporta elevati rischi, tra cui: (a) ritardi nel regolamento delle operazioni e il rischio di perdita connesso ai sistemi di registrazione e custodia dei titoli; (b) la mancanza di una normativa sulla corporate governance o di regole o norme generali a tutela dell'investitore; (c) la diffusione di pratiche corrotte, di insider trading, e il livello di criminalità del sistema economico russo e della CSI; (d) difficoltà a ottenere valutazioni di mercato precise di numerosi titoli russi e della CSI, in parte a causa della scarsità di informazioni disponibili al pubblico; (e) le normative fiscali sono ambigue e poco chiare e vi è il rischio di imposizione di tasse arbitrarie od onerose; (f) la situazione patrimoniale generale delle società russe e della CSI, che può comportare elevati livelli di debito tra società di un gruppo; (g) le banche e gli altri sistemi finanziari non sono ben sviluppati o sufficientemente regolamentati e, di conseguenza, tendono a non essere valutati e hanno rating creditizi bassi e (h) il rischio che i governi della Russia e degli Stati membri della CSI, ovvero altri organi legislativi o esecutivi, possano decidere di non dare più il loro supporto ai programmi di riforma economica implementati dopo lo scioglimento dell'Unione Sovietica.

Il concetto di obbligo fiduciario in capo al management di una società è in genere inesistente. Le leggi e normative locali non impongono divieti o restrizioni al management delle società, che può cambiare nella sostanza una struttura societaria senza il consenso degli azionisti. Gli investitori stranieri non hanno alcuna garanzia di poter adire a una corte di giustizia in caso di violazione di leggi locali, normative o accordi contrattuali. Non sono presenti norme che disciplinino gli investimenti in titoli ovvero, ove siano presenti, queste possono essere applicate in modo arbitrario e incoerente.

Il titolo giuridico di proprietà dei titoli in molti casi si limita a specifiche "registrazioni contabili" su un libro tenuto dall'emittente, per cui un Fondo potrebbe perdere il possesso e la registrazione dei titoli per frode, negligenza o svista. In Russia e nella CSI i titoli sono emessi solo sotto forma di registrazione contabile e le registrazioni delle proprietà vengono effettuate su libri tenuti da agenti per la custodia dei registri legati da contratto agli emittenti. In Russia e nella CSI, tali agenti non rispondono ad abrdn SICAV I, al Depositario o ai rispettivi agenti locali. I cessionari di titoli non hanno diritti di proprietà sui titoli fino al momento in cui il loro nome non compare sul registro dei detentori di titoli dell'emittente. La legge e le prassi relative alla registrazione dei detentori di titoli non sono evolute in Russia e nella CSI, per cui sono frequenti ritardi nella registrazione e casi di mancata registrazione dei titoli. Sebbene i sub-depositari russi e della CSI tengano presso le rispettive sedi copie delle registrazioni dell'Agente per le registrazioni ("Registrazioni"), tali Registrazioni potrebbero non essere legalmente sufficienti a comprovare la proprietà dei titoli. Circolano inoltre sul mercato russo e della CSI diversi titoli, registri o documenti falsificati o contraffatti, per cui vi è il rischio che gli acquisti di un Fondo possano essere regolati per mezzo di tali titoli falsificati o contraffatti. Analogamente ad altri Mercati Emergenti, la Russia e la CSI non hanno un organismo centrale per l'emissione o la pubblicazione di informazioni relative alle operazioni sul capitale (corporate action). Il Depositario pertanto non può garantire la completezza o la tempestività di distribuzione delle notifiche relative a operazioni sul capitale.

Sebbene l'esposizione a questi mercati azionari sia sostanzialmente oggetto di copertura tramite ADR e GDR, i Fondi potrebbero, in base alle rispettive politiche d'investimento, investire in titoli che richiedano l'uso di servizi di custodia o di deposito locali.

Investire nella Cina continentale

Alcuni Fondi possono investire direttamente o indirettamente nei mercati finanziari nazionali cinesi, tramite vari canali, compreso lo status di QFI detenuto da abrdn Asia Limited o qualunque altro Gestore o Sub-gestore degli Investimenti nominato. Oltre ai rischi impliciti agli investimenti internazionali e nei Mercati Emergenti e ad altri rischi generali legati agli investimenti, descritti nella presente sezione e applicabili agli investimenti in Cina, gli investitori dovrebbero prestare attenzione ai seguenti rischi specifici.

In virtù delle leggi della Cina continentale, vi è un limite al numero di azioni che può avere un investitore estero (incluso un Fondo) in una singola società quotata in una Borsa Valori della Cina continentale ("Mainland China Listco") o ammessa alla National Equities Exchange and Quotations (NEEQ) (una "società ammessa al NEEQ"), e anche un limite al numero massimo di partecipazioni combinate tra tutti gli investitori stranieri in una singola società quotata in Cina continentale o una singola società ammessa al NEEQ. Tali limiti di proprietà straniera possono essere applicati su base aggregata (cioè tutte le azioni, emesse sia a livello nazionale che all'estero, della stessa società quotata, che siano le rispettive partecipazioni attraverso lo Stock Connect (come definito di seguito), attraverso il regime QFI o altri canali d'investimento). Il limite per il singolo investitore estero è attualmente fissato al 10% delle azioni di una società quotata in Cina continentale o di una singola società ammessa al NEEQ e il limite per l'investitore estero aggregato è attualmente fissato al 30% delle azioni di una società quotata in Cina continentale o di una singola società ammessa al NEEQ. Di volta in volta tali limiti sono soggetti a modifiche. Gli investitori stranieri che fanno investimenti strategici in una società quotata in Cina continentale, ai sensi delle leggi e normative vigenti, non sono vincolati dalle suddette percentuali di limiti in termini di detenzione di azioni negli investimenti strategici. Per investimenti strategici da parte di investitori stranieri si intende ottenere Azioni cinesi di Classe A mediante il trasferimento in virtù di un accordo o di un'emissione diretta di

nuove azioni da parte della società quotata in Cina continentale. Eventuali Azioni cinesi di Classe A ottenute da investimento strategico non devono essere trasferite prima di tre anni. Prevarranno limiti più severi alla partecipazione azionaria dei QIF e di altri investitori esteri imposti separatamente dalle leggi applicabili, dalle normative amministrative o dalle politiche industriali della RPC, se presenti.

Rischi normativi per QFI

Gli investitori esteri possono investire nel mercato finanziario nazionale cinese tramite istituzioni che abbiano ottenuto lo status di QFI approvato ai sensi dei e soggetto ai requisiti normativi cinesi applicabili in materia.

Le azioni del relativo gestore o emittente, che violino le normative QFI potrebbero determinare revoca della licenza QFI o altre misure normative contro tale licenza in generale e potrebbero influenzare l'esposizione del Fondo ai titoli cinesi. Inoltre, un Fondo può anche essere influenzato dai regolamenti e dalle restrizioni (ivi incluse regole sulle limitazioni agli investimenti, periodi di detenzione minima degli investimenti e rimessa di capitale e profitti), che potrebbero di conseguenza esercitare ripercussioni negative sulla liquidità e/o sulle performance d'investimento del Fondo. Il Regolamento QFI che disciplina gli investimenti in Cina può essere soggetto a ulteriori revisioni in futuro. La sua applicazione può dipendere dall'interpretazione data dalle autorità cinesi competenti della Cina continentale. Qualsiasi modifica delle norme pertinenti può avere un impatto negativo sugli investimenti degli investitori nel Fondo. Non vi è garanzia in merito alle ripercussioni delle eventuali revisioni future al Regolamento QFI o della sua applicazione sugli investimenti del Fondo in Cina.

La capacità del Fondo di eseguire i pertinenti investimenti o di implementare totalmente, o di perseguire, l'obiettivo e la strategia del proprio investimento è subordinata alle leggi, alle norme e ai regolamenti vigenti (incluse le restrizioni agli investimenti e le norme sul rimpatrio del capitale e dei profitti) in Cina, le quali sono soggette a modifiche e tali cambiamenti possono avere un potenziale effetto retroattivo.

Se il Gestore o Sub-gestore degli Investimenti interessato dovesse perdere il proprio status di QFI, un Fondo potrebbe non essere in grado di investire in Titoli Idonei a QFI, il che avrebbe un impatto negativo sostanziale sul Fondo stesso. Allo stesso modo saranno applicate delle limitazioni agli investimenti in Azioni cinesi di classe A in relazione allo status QFI complessivamente detenuto dal Gestore o Sub-gestore degli Investimenti interessato. Ne consegue che la capacità del Fondo di effettuare investimenti e/o di rimpatriare somme di denaro relative allo status QFI attraverso il Sub-gestore degli Investimenti potrebbe risentire negativamente degli investimenti, delle performance e/o del rimpatrio di denaro investito da altri investitori che si avvalgono anch'essi dello status QFI detenuto dal Gestore o Sub-gestore degli Investimenti interessato dovesse ottenere in futuro.

Rischi di custodia di QFI e rischi di intermediazione nella PRC

Il Depositario e il Gestore o Sub-gestore degli Investimenti interessato (in qualità di QFI) hanno nominato la Banca depositaria nella PRC come banca depositaria dei Titoli Idonei a QFI conformemente alle leggi e ai regolamenti applicabili in materia.

I titoli, compresi strumenti a reddito fisso denominati in RMB, Azioni A cinesi e altri investimenti consentiti, saranno conservati dal Depositario nella PRC, conformemente ai regolamenti della PRC in conti di titoli presso CSDCC, China Central Depository & Clearing Co. Ltd, Shanghai Clearing House Co., Ltd. o altre banche depositarie rilevanti, conformemente a quanto consentito o richiesto dalla legislazione della PRC.

In conformità al Regolamento QFI e alle prassi del mercato, i titoli e i conti liquidità di un fondo nella Repubblica Popolare Cinese devono essere intestati con "nome completo del QFI – nome del Fondo".

Inoltre, sebbene ai sensi del Regolamento QFI la proprietà dei titoli in tali conti apparterrà al Fondo e sarà separata dalle attività del QFI e dal Depositario della RPC, questa procedura non è ancora stata testata in tribunale e tali Titoli idonei a QFI di un Fondo potranno essere aggrediti da un eventuale liquidatore del Gestore o Sub-gestore degli Investimenti interessato e potrebbero non essere protetti adeguatamente come se fossero registrati solo a nome di un Fondo. In particolare, vi è il rischio che i creditori del Gestore o Sub-gestore degli Investimenti interessato possano erroneamente ritenere che le attività di un Fondo appartengano a tale Sub-gestore degli Investimenti, e tali creditori potrebbero cercare di acquisire il controllo sulle attività del Fondo per finanziare i debiti del Gestore o Sub-gestore degli Investimenti interessato verso tali creditori.

Si rammenta agli investitori che la liquidità depositata nel conto liquidità di un Fondo presso la Banca depositaria della Repubblica Popolare Cinese non sarà segregata ma costituirà un debito della Banca depositaria della Repubblica Popolare Cinese verso il Fondo in veste di depositante. Detta liquidità potrà essere tenuta insieme a liquidità appartenente ad altri clienti della Banca depositaria della Repubblica Popolare Cinese. In caso di fallimento o di liquidazione della Banca depositaria della Repubblica Popolare Cinese, il Fondo interessato non avrà alcun diritto di proprietà sulla liquidità depositata in tale conto liquidità, e il Fondo diventerà un creditore non garantito, al pari di tutti gli altri creditori non garantiti della Banca depositaria della Repubblica Popolare Cinese. Il Fondo interessato potrà avere difficoltà e/o subire ritardi rispetto al recupero del suo credito, o potrebbe non riuscire a recuperarlo, in parte o nella sua interezza, in qual caso il Fondo subirà delle perdite.

Il Gestore o Sub-gestore degli Investimenti interessato seleziona inoltre un Intermediario della Repubblica Popolare Cinese (PRC) che provvederà a eseguire le operazioni per il Fondo sui mercati della PRC. Se, per qualsiasi ragione, il Fondo non fosse in grado di operare tramite il rispettivo Intermediario della PRC, le attività del Fondo potrebbero subire un'interruzione. Un Fondo può subire perdite anche a causa di atti o di omissioni dei rispettivi Intermediari della PRC o della Banca depositaria della PRC in relazione all'esecuzione o alla liquidazione di un'operazione o al trasferimento di fondi o di titoli. In conformità alle leggi e normative applicabili nella PRC, il Depositario farà in modo di assicurare che la Banca depositaria della PRC adotti misure adeguate a garantire un adeguato livello di sicurezza delle attività del Fondo affidate alla sua custodia.

Qualora l'Intermediario della Repubblica Popolare Cinese o la Banca depositaria della Repubblica Popolare Cinese (direttamente o tramite un soggetto delegato) risulti inadempiente in relazione all'esecuzione o alla liquidazione di un'operazione o al trasferimento

di fondi o di titoli nella PRC, il Fondo potrebbe subire ritardi nel recuperare le proprie attività, e questo, a sua volta, potrebbe ripercuotersi negativamente sul valore patrimoniale netto dello stesso Fondo.

Fare riferimento anche al paragrafo “Regime fiscale dei titoli azionari e obbligazionari cinesi” della sezione “Regime fiscale”.

Mercato obbligazionario China Interbank

Il mercato obbligazionario cinese è composto dal mercato obbligazionario interbancario e dal mercato dei titoli obbligazionari quotati in borsa. Il mercato obbligazionario China Interbank (“CIBM”) è un mercato OTC istituito nel 1997. Attualmente, più del 90% delle attività di negoziazione delle obbligazioni in CNY avviene sul CIBM e i principali prodotti negoziati su questo mercato comprendono titoli di Stato, carta commerciale e obbligazioni di banche centrali e obbligazioni societarie.

Il CIBM è ancora in fase di sviluppo e la sua capitalizzazione e il volume di trading potrebbero essere inferiori a quelli dei mercati più sviluppati. La volatilità di mercato e la potenziale carenza di liquidità, dovute al basso volume di trading, potrebbero determinare oscillazioni significative dei prezzi delle obbligazioni negoziate su tale mercato. I Fondi interessati che investono in tale mercato sono pertanto soggetti a rischi di liquidità e volatilità e possono subire perdite dovute alla negoziazione di obbligazioni della PRC. Gli spread bid/offer dei prezzi delle obbligazioni della PRC possono essere molto ampi e pertanto il Fondo interessato potrebbe dover sostenere costi elevati di negoziazione e realizzo e persino subire perdite in caso di vendita di tali investimenti.

Nella misura in cui un Fondo opera nel mercato obbligazionario China Interbank nella PRC può essere altresì esposto ai rischi associati alle procedure di regolamento e insolvenza delle controparti. La controparte con cui un Fondo effettua una negoziazione può non essere in grado di adempiere al proprio obbligo di regolamento della transazione, ovvero potrebbe non fornire il titolo o non pagarne il valore.

Il mercato obbligazionario China Interbank è anche soggetto a rischi normativi. A causa delle irregolarità nelle attività di trading sul CIBM, la China Government Securities Depository Trust & Clearing Co. Ltd (stanza di compensazione centrale) può sospendere l'apertura di nuovi conti su tale mercato per alcuni prodotti specifici. Se i conti vengono sospesi o non è più possibile aprirne di nuovi, la capacità del Fondo interessato di investire sul CIBM sarà limitata e i Fondi potrebbero subire perdite sostanziali.

Investimento in CIBM tramite il Northbound Trading Link ai sensi di Bond Connect

Bond Connect è un'iniziativa lanciata nel luglio del 2017 per consentire l'accesso reciproco al mercato obbligazionario tra Hong Kong e Cina (“Bond Connect”) istituita dal China Foreign Exchange Trade System & National Interbank Funding Center (“CFETS”), da China Central Depository & Clearing Co., Ltd, Shanghai Clearing House, da Hong Kong Exchange and Clearing Limited e Central Moneymarkets Unit.

Bond Connect è disciplinata da norme e regolamenti emanati dalle autorità cinesi. Tali norme e regolamenti possono essere modificati di volta in volta e comprendono (a titolo non esaustivo):

- (i) le “Misure provvisorie per l'Amministrazione dell'accesso reciproco al mercato obbligazionario tra Cina e Hong Kong (decreto n.1 [2017])” (內地與香港債券市場互聯互通合作管理暫行辦法(中國人民銀行令[2017]第1號)) pubblicato dalla Banca centrale della Repubblica Popolare Cinese (“PBOC”) in data 21 giugno 2017;
- (ii) la “Guida alla registrazione degli investitori esteri sul Northbound Trading Link in Bond Connect” (中國人民銀行上海總部“債券通”北向通境外投資者准入備案業務指引) pubblicata dalla sede centrale di Shanghai della PBOC in data 22 giugno 2017 e
- (iii) qualsiasi altro regolamento applicabile emanato dalle autorità competenti.

In base alle normative vigenti in Cina, gli investitori stranieri idonei potranno investire nelle obbligazioni circolanti sul CIBM attraverso la negoziazione in direzione nord di Bond Connect (“Northbound Trading Link”). Non è prevista alcuna quota d'investimento per il Northbound Trading Link.

Ai sensi del Northbound Trading Link, gli investitori stranieri idonei sono tenuti a nominare il CCFET o altre istituzioni riconosciute dalla PBOC come agenti di registrazione per richiedere la registrazione presso la PBOC.

Ai sensi delle normative vigenti in Cina, un agente di custodia offshore riconosciuto dall'Autorità monetaria di Hong Kong (attualmente costituito da Central Moneymarkets Unit) aprirà conti nominativi onnicomprensivi presso l'agente di custodia onshore riconosciuto dalla PBOC (attualmente costituito da China Securities Depository & Clearing Co., Ltd e Interbank Clearing Company Limited). Tutte le obbligazioni negoziate da investitori stranieri idonei saranno registrate a nome di Central Moneymarkets Unit, che deterrà tali obbligazioni come proprietario intestatario.

La volatilità del mercato e la potenziale mancanza di liquidità dovute al basso volume di negoziazione di alcuni titoli di debito sul CIBM potrebbero comportare oscillazioni significative dei prezzi di alcuni titoli di debito negoziati su tale mercato. Il Fondo che investe in tale mercato è quindi soggetto a rischi di liquidità e volatilità. Gli spread bid/offer dei prezzi di questi titoli possono essere ampi e il Fondo interessato potrebbe quindi dover sostenere costi di negoziazione e realizzo elevati e persino subire perdite in caso di vendita di tali investimenti.

Nella misura in cui il Fondo opera sul CIBM, può essere esposto anche a rischi associati a procedure di regolamento e insolvenza delle controparti. La controparte che ha concluso un'operazione con il Fondo può non assolvere al suo obbligo di regolare l'operazione mediante la consegna del relativo titolo o mediante il pagamento del controvalore.

Per gli investimenti tramite Bond Connect, le pertinenti registrazioni, la registrazione presso la PBOC e l'apertura del conto devono essere effettuate tramite un agente di regolamento onshore, un agente di custodia offshore, un agente di registrazione o altri terzi (a seconda dei casi). In tal senso, il Fondo è soggetto ai rischi d'insolvenza o di errore da parte di tali terzi.

L'investimento sul CIBM tramite Bond Connect è anche soggetto a rischi normativi. Le norme e i regolamenti relativi a tali regimi sono soggetti a modifiche che potrebbero avere un potenziale effetto retroattivo. Nel caso in cui le autorità cinesi competenti sospendano l'apertura di un conto o la negoziazione sul CIBM, la capacità del Fondo di investire sul CIBM ne risentirà negativamente. In tal caso, la capacità del Fondo di conseguire il proprio obiettivo d'investimento ne risentirà negativamente.

Shanghai-Hong Kong Stock Connect e Shenzhen-Hong Kong Stock Connect

Taluni Fondi possono investire e avere accesso diretto a determinate e idonee Azioni cinesi di Classe A mediante il programma Shanghai-Hong Kong Stock Connect (e/o Shenzhen-Hong Kong Stock Connect) (definiti congiuntamente "Stock Connect") e, pertanto, possono essere soggetti a rischi aggiuntivi. In particolare, si fa presente agli Azionisti che questi programmi sono di natura innovativa e i regolamenti in materia non sono stati verificati e sono soggetti a cambiamenti. Non sussiste alcuna certezza quanto alla loro applicazione.

Shanghai-Hong Kong Stock Connect è una negoziazione di titoli e un programma di collegamenti alla compensazione, sviluppato da Hong Kong Exchanges and Clearing Limited ("HKEx"), dalla Borsa Valori di Shanghai ("SSE") e da China Securities Depository and Clearing Corporation Limited ("ChinaClear"). Shenzhen-Hong Kong Stock Connect è una negoziazione di titoli e un programma di collegamenti alla compensazione sviluppato da HKEx, Borsa Valori di Shenzhen ("SZSE") e ChinaClear. Lo scopo di Stock Connect è ottenere accesso reciproco al mercato azionario tra la Cina continentale e Hong Kong.

Stock Connect comprende due Collegamenti di negoziazione Northbound: uno tra SSE e SEHK e l'altro tra SZSE e SEHK. Il programma Stock Connect consentirà agli investitori esteri di collocare ordini relativi ad Azioni cinesi di Classe A quotate sulla Borsa Valori di Shanghai ("Titoli SSE") o sulla Borsa Valori di Shenzhen ("Titoli SZSE") (i Titoli SSE e i Titoli SZSE saranno congiuntamente indicati di seguito dall'espressione "Titoli Stock Connect") mediante i propri intermediari con sede a Hong Kong.

I Titoli SSE includono tutte le azioni costitutive di volta in volta della SSE 180 Index e SSE 380 Index, e tutte le Azioni cinesi di Classe A quotate nella SSE che non figurano come titoli costitutivi degli indici pertinenti ma che hanno corrispondenti Azioni di Classe H quotate nella SEHK, tranne (i) quelle azioni quotate nella SSE che non sono negoziate in Renminbi (RMB) e (ii) quelle azioni quotate nella SSE che rientrano nel "comitato di avviso di rischio". L'elenco delle azioni idonee potrebbe cambiare subordinatamente alla revisione e all'approvazione da parte dei pertinenti legislatori della PRC, di volta in volta.

I Titoli SZSE includono tutti i titoli costitutivi di volta in volta dell'Indice SZSE Component e dell'Indice SZSE Small/Mid Cap Innovation con capitalizzazione di mercato almeno pari a 6 miliardi di RMB, e tutte le Azioni cinesi di Classe A quotate sulla SZSE che non figurano come titoli costitutivi degli indici pertinenti, ma che hanno corrispondenti Azioni di Classe H quotate sulla SEHK, tranne quelle azioni quotate sulla SZSE che (i) non sono quotate e negoziate in Renminbi (RMB), (ii) rientrano nel c.d. "risk alert board"; (iii) sono state sospese dalla quotazione dalla SZSE e (iv) si trovino nel periodo di pre-rimozione dalla quotazione. L'elenco delle azioni idonee potrebbe cambiare subordinatamente alla revisione e all'approvazione di volta in volta da parte delle pertinenti autorità di regolamentazione della RPC.

Ulteriori informazioni circa lo Stock Connect sono disponibili online presso il sito web:

http://www.hkex.com.hk/eng/market/sec_tradinfra/chinaconnect/chinaconnect.htm

Ulteriori rischi associati allo Stock Connect:

- *Regole del mercato domestico*

Un principio fondamentale della negoziazione di titoli mediante lo Stock Connect è che le leggi, le norme e i regolamenti del mercato domestico dei titoli applicabili dovrebbero essere applicate agli investitori di tali titoli. Di conseguenza, per quanto concerne i Titoli Stock Connect, la Cina continentale è il mercato domestico e un Fondo deve osservare le leggi, le norme e i regolamenti della Cina continentale relativi alla negoziazione dei titoli Stock Connect (ad esclusione di quelle relative agli accordi di custodia stipulati tra i Fondi e la controllata della SEHK a Shanghai e/o Shenzhen per negoziare i titoli Stock Connect). In caso di violazioni di tali leggi, norme e regolamenti, la SSE e la SZSE rispettivamente possono procedere a un'indagine, e richiedere ai partecipanti della HKEx di fornire informazioni circa un Fondo e di prestare assistenza nelle indagini.

Ciononostante, alcuni requisiti legislativi e normativi continueranno anche a essere applicati alla negoziazione dei Titoli Stock Connect.

- *Limitazioni delle quote*

I programmi sono soggetti a un contingente giornaliero, limitazione che può limitare la possibilità di un Fondo di investire in modo puntuale in Titoli Stock Connect attraverso i programmi. In particolare, una volta che il contingente giornaliero Northbound è diminuito fino ad annullarsi o il contingente giornaliero Northbound viene superato durante la fase di apertura della sessione, i nuovi ordini di acquisto verranno rifiutati (sebbene gli investitori saranno autorizzati a vendere titoli transfrontalieri indipendentemente dal saldo delle quote).

- *Restrizione nei giorni di contrattazione*

Lo Stock Connect opera solo nei giorni in cui sia i mercati della Cina continentale sia quelli di Hong Kong sono aperti per la negoziazione e quando le banche in entrambi i mercati sono aperte nel corrispondente giorno del regolamento. A causa della differenza nei giorni di negoziazione tra i mercati della Cina continentale e di Hong Kong, è possibile che vi siano casi in cui sia un normale giorno di negoziazione per la Cina continentale ma non in Hong Kong e, di conseguenza i Fondi non sono in grado di effettuare alcuna negoziazione di Titoli Stock Connect. I Fondi possono quindi essere soggetti a un rischio di oscillazioni dei prezzi nelle Azioni cinesi di Classe A durante i periodi in cui lo Stock Connect non è operativo.

- **Rischio di sospensione**

SEHK, SSE e SZSE si riservano ciascuna il diritto di sospendere le contrattazioni se necessario, per garantire ordine e equità nel mercato e una gestione prudente dei rischi. In caso di sospensione, la capacità del Fondo di accedere al mercato della Cina continentale sarà notevolmente penalizzata.

- **Proprietà effettiva/Accordi degli intestatari**

I Titoli Stock Connect acquistati da un Fondo saranno detenuti dal subdepositario su conti nell'Hong Kong Central Clearing and Settlement System ("CCASS") tenuti dalla Hong Kong Securities Clearing Company Limited ("HKSCC") in qualità di depositario centrale dei titoli a Hong Kong. La HKSCC sarà l'"intestatario designato" dei Titoli Stock Connect del Fondo negoziati attraverso lo Stock Connect. I regolamenti dello Stock Connect promulgati dalla China Securities Regulatory Commission ("CSRC") prevedono espressamente che la HKSCC agisca come intestatario designato e che gli investitori di Hong Kong e quelli stranieri (come ad esempio i Fondi) godano dei diritti e degli interessi relativamente ai Titoli Stock Connect acquistati mediante lo Stock Connect in conformità con le leggi vigenti. Mentre si fa riferimento ai distinti concetti degli intestatari designati e dei proprietari effettivi in virtù di tali regolamenti, nonché di altre leggi e normative nella Cina continentale, l'applicazione di tali regole non è stata verificata e non vi è alcuna garanzia che i tribunali della PRC riconoscano tali concetti, per esempio, nella procedura di liquidazione delle società della PRC.

Di conseguenza, sebbene la proprietà dei Fondi possa essere in ultima analisi riconosciuta, essa può subire difficoltà o ritardi nel far valere i diritti sui propri Titoli Stock Connect. Nella misura in cui la HKSCC viene considerata nell'espletamento delle funzioni di custodia relativamente ad attività detenute attraverso di essa, è necessario notare che il Depositario e i Fondi non avranno relazioni legali con la HKSCC né ricorsi legali diretti contro la HKSCC nel caso che i Fondi subiscano delle perdite derivanti dalla performance o dall'insolvenza della HKSCC.

- **Indennizzo degli investitori**

Gli investimenti di un Fondo mediante la negoziazione Northbound in virtù dello Stock Connect non trarranno beneficio da alcun sistema d'indennizzo dell'investitore locale, né saranno convertiti dal Fondo d'Indennizzo dell'Investitore di Hong Kong.

Sul fronte opposto, poiché i Fondi che investono mediante lo Stock Connect eseguono negoziazioni Northbound mediante intermediari a Hong Kong ma non tramite intermediari in PRC, non sono protetti dal Fondo di Tutela degli Investitori in Titoli Cinesi nella PRC.

- **Rischio dell'inadempimento di Cina Clear/Rischi di compensazione e regolamento**

La HKSCC e ChinaClear stabiliscono i collegamenti della compensazione e ognuno è un partecipante di ogni altro per facilitare la compensazione e il regolamento di negoziazioni transfrontaliere. In funzione di controparte centrale nazionale del mercato azionario della PRC, ChinaClear opera una completa rete di compensazione, regolamento e infrastrutture di detenzione delle azioni. ChinaClear ha creato una struttura e le misure di gestione del rischio che sono approvate e supervisionate dalla CSRC. Le probabilità di un inadempimento da parte di ChinaClear sono considerate remote.

Nell'eventualità di un adempimento da parte di ChinaClear, le passività di HKSCC in virtù dei propri contratti di mercato con i partecipanti di compensazione saranno limitate all'assistenza dei partecipanti di compensazione con richieste. La HKSCC ha dichiarato la sua intenzione di agire in buona fede per cercare il recupero di consistenze e denaro da ChinaClear attraverso i canali legali disponibili o la liquidazione di ChinaClear. Poiché ChinaClear non contribuisce al fondo di garanzia, HKSCC non utilizzerà il fondo di garanzia della HKSCC per coprire eventuali perdite residue come risultato della chiusura di ogni posizione di ChinaClear. La HKSCC può a sua volta distribuire Titoli Stock Connect e/o somme recuperate ai partecipanti della compensazione su una base proporzionale. L'intermediario pertinente attraverso il quale un Fondo svolge negoziazioni, deve a sua volta distribuire Titoli Stock Connect e/o somme nella misura recuperata direttamente o indirettamente dalla HKSCC. Come tale, un Fondo può non recuperare completamente le proprie perdite o i propri Titoli Stock Connect e/o il processo di recupero potrebbe essere ritardato.

- **Separazione**

Il conto di titoli aperto con ChinaClear in nome della HKSCC è un conto collettivo, nel quale i Titoli Stock Connect per più di un beneficiario effettivo sono mescolati. I Titoli Stock Connect saranno separati solo nei conti aperti con la HKSCC dai partecipanti alla compensazione, e nei conti aperti con i relativi sub-depositari da parte dei loro clienti (inclusi i Fondi).

- **Rischio delle tecnologie informatiche**

I programmi richiedono lo sviluppo di nuovi sistemi informatici da parte degli scambi azionari e dei partecipanti agli scambi, e possono essere soggetti a rischi operativi. Se i sistemi in questione non riescono a funzionare correttamente, la negoziazione mediante i programmi potrebbe essere interrotta e la capacità dei Fondi di accedere al mercato delle Azioni cinesi di Classe A può essere influenzata negativamente.

- **Il ritiro di titoli idonei**

I regolamenti della PRC impongono restrizioni sulla vendita e sull'acquisto di taluni Titoli Stock Connect di volta in volta. Inoltre, un Titolo Stock Connect può essere ritirato dal campo dei titoli idonei per la negoziazione mediante il programma, che può influenzare il portafoglio dei Fondi dove tali titoli sono detenuti. Se tali Titoli Stock Connect ritirati sono ancora quotati nella SSE e/o SZSE, ne è consentita la vendita, ma non l'acquisto, mediante i programmi.

- **Limiti di prezzo della SSE**
I Titoli Stock Connect sono soggetti a un limite generale del prezzo di $\pm 10\%$ sulla base del prezzo di chiusura del precedente giorno di negoziazione. Inoltre, i Titoli Stock Connect presenti nel comitato di avviso di rischio sono soggetti a un limite del prezzo di $\pm 5\%$ sulla base del prezzo di chiusura del precedente giorno di negoziazione. Il limite del prezzo potrebbe cambiare di volta in volta. Tutti gli ordini relativi ai Titoli Stock Connect devono rientrare nel limite del prezzo.
- **Rischio di regime fiscale**
Il regime fiscale della PRC applicabile ai programmi è attualmente in attesa di formalizzazione e pertanto i Fondi sono soggetti a incertezze sulle passività fiscali della PRC (vedere la sezione "Regime fiscale dei titoli azionari e obbligazionari cinesi" della sezione "Regime fiscale").
- **Partecipazione alle operazioni sul capitale e alle assemblee degli azionisti**
Gli investitori di Hong Kong e quelli stranieri (compreso il Fondo) detengono Titoli Stock Connect negoziati attraverso lo Stock Connect mediante i propri intermediari o depositari, e hanno bisogno di conformarsi con gli accordi e la scadenza specificati dai rispettivi intermediari o depositari (ossia i partecipanti del CCASS). Il momento per loro di intraprendere azioni per alcuni tipi di operazioni sul capitale dei Titoli Stock Connect titoli può essere breve fino a un solo giorno di negoziazione. Di conseguenza, il Fondo può non essere in grado di partecipare ad alcune operazioni sul capitale in modo puntuale.

In base alla pratica continentale esistente, i delegati multipli non sono disponibili. Pertanto, il Fondo può non essere in grado di designare i delegati per assistere o partecipare alle assemblee degli azionisti relativamente ai Titoli Stock Connect.
- **Rischi valutari**
Se un Fondo non è denominato in RMB (vale a dire la moneta in cui i Titoli Stock Connect sono negoziati e regolati), la performance del Fondo può essere influenzata dai movimenti del tasso di cambio tra RMB e la valuta di denominazione del Fondo. Il Fondo può, ma non è obbligato a cercare di effettuare la copertura dei rischi sulla valuta estera. Tutta, anche se attuata, tale copertura può essere inefficace. D'altro canto, la mancata copertura dei rischi della valuta estera incide sul Fondo in quanto può subire fluttuazioni del tasso di cambio.

Rischi associati al listino delle Piccole e medie imprese e/o al mercato ChiNext

Un Fondo può investire sul listino delle Piccole e medie imprese ("PMI") e/o sul mercato ChiNext della Borsa Valori di Shenzhen (SZSE) tramite il programma Shenzhen-Hong Kong Stock Connect. Gli investimenti sul listino PMI e/o sul mercato ChiNext possono comportare notevoli perdite per un Fondo e i relativi investitori. Sono coinvolti i seguenti rischi aggiuntivi:

Maggiore fluttuazione dei prezzi dei titoli

Le società quotate sul listino PMI e/o sul mercato ChiNext sono solitamente di natura emergente e operano su scale più ridotte. Di conseguenza, sono soggette a una maggiore fluttuazione dei prezzi dei titoli e a rischi e indici di rotazione più elevati rispetto alle società quotate sul listino principale della SZSE.

Rischio di eccessiva valutazione

I titoli quotati sul listino PMI e/o sul mercato ChiNext possono essere sopravvalutati e tale valutazione eccessivamente elevata potrebbe non essere sostenibile. I prezzi dei titoli possono essere più sensibili alle manipolazioni a causa del minor numero di azioni in circolazione.

Differenze di carattere normativo

Le regole e i regolamenti relativi alle società quotate sul mercato ChiNext sono meno rigide in termini di redditività e capitale sociale rispetto a quelle quotate sul listino principale e su quello PMI.

Rischio di delisting

Per le società quotate sul listino PMI e/o sul mercato ChiNext la rimozione dai listini può essere più diffusa e rapida, il che può riflettersi negativamente su un Fondo qualora le società in cui investe vengano rimosse dal listino.

Investire nei Mercati Emergenti e in Mercati di Frontiera

Nei Mercati Emergenti e nei Mercati di Frontiera, dove alcuni Fondi investiranno, le infrastrutture legali, giudiziarie e regolamentari sono ancora in fase di sviluppo; esiste molta incertezza sotto l'aspetto giuridico sia per i partecipanti del mercato locale sia per le loro controparti straniere. I Mercati di Frontiera differiscono dai Mercati Emergenti in quanto sono considerati in qualche misura economicamente meno sviluppati dei Mercati Emergenti. Alcuni mercati comportano notevoli rischi per gli investitori, i quali dovrebbero pertanto assicurarsi, prima di procedere all'investimento, di avere ben compreso i rischi connessi ed essere persuasi dell'opportunità del loro investimento.

Le seguenti affermazioni hanno lo scopo di riassumere alcuni rischi dei Mercati Emergenti e dei Mercati di Frontiera, senza pretendere di essere esaurienti, né di fornire alcun consiglio in merito all'opportunità degli investimenti.

Rischi di ordine politico ed economico

- L'instabilità politica e/o economica potrebbe portare a modifiche legali, fiscali e regolamentari oppure al capovolgimento delle riforme legali/fiscali/regolamentari/di mercato. Gli attivi potrebbero essere espropriati senza adeguato compenso.
- La posizione del debito estero di un Paese potrebbe portare all'improvvisa imposizione di imposte o al controllo sui cambi.
- L'elevato tasso di inflazione può comportare che le aziende trovino difficoltà nel reperire il capitale di gestione.
- Le strutture di gestione locali hanno frequentemente poca esperienza nella gestione di società in condizioni di libero mercato.
- Un Paese può dipendere moltissimo dalle esportazioni delle sue merci e risorse correnti, risultando, dunque, vulnerabile alla debolezza dei prezzi mondiali di questi prodotti.

Contesto legale

- L'interpretazione e l'applicazione di decreti e atti legislativi può essere spesso contraddittoria e incerta, particolarmente su argomenti inerenti il regime fiscale.
- La legislazione potrebbe avere efficacia retroattiva o essere imposta sotto forma di regole interne delle quali il pubblico non viene a conoscenza.
- Non si può garantire l'imparzialità della magistratura e la neutralità politica.
- Le istituzioni dello stato e i giudici possono non aderire ai requisiti di legge e del contratto in questione.
- Non vi è certezza che gli investitori saranno risarciti, completamente o parzialmente, per danni o perdite subiti a causa di disposizioni di legge imposte o di decisioni di entità statali o giudici.

Principi contabili

- I sistemi contabili e di revisione possono non essere in accordo con i principi internazionali.
- Anche se le relazioni di bilancio sono state redatte secondo i principi internazionali, esse potranno contenere informazioni non sempre esatte.
- Possono essere limitati anche gli obblighi delle società di rendere pubbliche le proprie informazioni finanziarie.

Rischi per gli Azionisti

- La legislazione in vigore può non essere sviluppata a tal punto da proteggere adeguatamente i diritti degli azionisti di minoranza.
- In capo al management non esiste in genere un principio di obbligo fiduciario verso gli azionisti.
- Le possibilità di ricorso in caso di violazione di detti diritti spettanti agli azionisti possono essere limitate.

Rischio di Mercato e di Liquidazione

- Il mercato mobiliare di alcuni Paesi è privo della liquidità, dell'efficienza, delle regolamentazioni e dei controlli che sono tipici dei paesi più sviluppati.
- La carenza di liquidità può influenzare negativamente il valore degli attivi o rendere meno facile la loro cessione.
- Il registro delle azioni può non essere tenuto nel modo dovuto e gli interessi dei proprietari potranno non essere, o continuare ad essere, interamente salvaguardati.
- La registrazione dei titoli potrà subire ritardi, e durante tali ritardi potrebbe essere difficile dimostrare chi sono i titolari effettivi dei titoli.
- Le regole per la custodia degli attivi possono essere meno sviluppate che non quelle dei mercati più maturi e ciò costituisce un ulteriore livello di rischio per i Fondi.

Movimenti di Prezzo e Rendimento

- In alcuni mercati non è sempre possibile determinare agevolmente i fattori che condizionano il valore dei titoli.
- L'investimento in titoli, su alcuni mercati, comporta un rischio notevole e il valore di tale investimento può diminuire fino ad annullarsi.

Rischi valutari

- La conversione in valute straniere o il trasferimento, da alcuni mercati, dei proventi ottenuti dalla vendita di titoli non possono essere garantiti.
- In alcuni mercati, il valore di una valuta rispetto alle altre valute può diminuire al punto da influenzare negativamente l'investimento.
- Si potranno avere fluttuazioni del tasso di cambio tra la data di negoziazione di un'operazione e la data in cui è stata acquistata la valuta per fare fronte agli obblighi di regolamento.

Rischio di Esecuzione e di Controparte

- In alcuni mercati può non esistere un metodo sicuro di esecuzione a fronte del pagamento, in modo da evitare l'esposizione al rischio di controparte. Potrebbe essere necessario effettuare il pagamento dei titoli al momento del loro acquisto o effettuare la consegna dei titoli al momento della loro vendita, prima di entrare in possesso rispettivamente dei titoli o dei proventi della vendita.

Regime fiscale

Gli investitori devono prendere nota in particolare che, in alcuni mercati, i proventi dalla vendita dei titoli o il ricevimento di dividendi o altri redditi, possono o potranno essere soggetti a imposte, contributi, dazi o altri oneri o commissioni stabiliti dalle autorità di quel mercato, compresa la ritenuta fiscale alla fonte. Le leggi fiscali e la prassi di alcuni paesi nei quali un Fondo investe o potrà investire in futuro (in particolare la Russia e altri Mercati Emergenti) non sono fissate con chiarezza. Le leggi e le prassi fiscali possono analogamente essere soggette a variazione nei paesi sviluppati, laddove i governi implementino riforme di carattere fiscale. Pertanto, è possibile che l'attuale interpretazione delle leggi o la comprensione della prassi subisca una variazione oppure che le leggi siano modificate con effetto retroattivo. In questo caso, è possibile che, in quei paesi, abrdn SICAV I possa essere

assoggettata ad una tassazione aggiuntiva, non prevista alla data del Prospetto informativo o quando l'investimento è stato effettuato, valutato o alienato.

RISCHI RELATIVI ALL'INDEBITAMENTO

Rischio di credito

Il rischio di credito, uno dei rischi fondamentali riferiti a tutti i titoli di debito e ai titoli correlati al debito nonché agli Strumenti del Mercato Monetario, è rappresentato dalla possibilità che un emittente non rispetti puntualmente i propri obblighi di pagamento di capitale e interessi.

Gli emittenti con un elevato rischio di credito, tipicamente, offrono rendimenti superiori per compensare il maggior rischio. Analogamente, gli emittenti con un rischio di credito inferiore, tipicamente, offrono rendimenti inferiori. In linea generale, le obbligazioni governative sono considerate le più sicure dal punto di vista del rischio di credito, mentre i titoli di debito societario, in modo particolare quelli di emittenti con rating creditizi inferiori, presentano il rischio di credito più elevato. I cambiamenti delle condizioni finanziarie di un emittente, le variazioni delle condizioni politiche ed economiche in generale, o i mutamenti delle condizioni economiche e politiche specifiche di un emittente, sono tutti fattori che possono avere un impatto negativo sulla qualità creditizia e sul valore dei titoli di un emittente.

Rischio di tasso di interesse

I Fondi che investono in titoli di debito o in strumenti del mercato monetario sono soggetti al rischio di tasso di interesse. Il valore di un titolo di debito o correlato al debito, generalmente, aumenta quando i tassi di interesse diminuiscono e diminuisce quando i tassi di interesse aumentano. Il rischio di tasso di interesse è la possibilità che tali movimenti dei tassi di interesse influenzino negativamente il valore di un titolo o, nel caso di un Fondo, il suo Valore Patrimoniale Netto. I titoli con una maggiore sensibilità ai tassi di interesse e scadenze più lunghe tendono a produrre rendimenti più elevati, ma sono soggetti a maggiori fluttuazioni di valore. Di conseguenza, i titoli con una scadenza più lunga tendono a offrire rendimenti più elevati per questo rischio aggiunto. Mentre le variazioni dei tassi di interesse possono influenzare il reddito da interessi di un Fondo, le stesse variazioni possono influenzare in positivo o negativo il Valore Patrimoniale Netto delle Azioni di un Fondo su base giornaliera.

Rischio di pagamento anticipato

Alcuni titoli di debito o titoli correlati a debito, quali i titoli garantiti da ipoteca e i titoli garantiti da attività, danno all'emittente il diritto di rimborsare i titoli prima della data di scadenza. La possibilità che insorga tale rischio di pagamento anticipato può costringere il Fondo a reinvestire i proventi di tali investimenti in titoli che offrono rendimenti inferiori.

Rischio di declassamento/innalzamento

Il valore di un'obbligazione subirà una riduzione in caso di inadempienza o peggioramento del rating creditizio dell'emittente; analogamente, un miglioramento del rating creditizio può tradursi in un apprezzamento del capitale. Generalmente, quanto più alto è il tasso di interesse su un'obbligazione, tanto più elevato è il rischio di credito percepito relativamente all'emittente.

Le obbligazioni Investment Grade possono essere soggette al rischio di declassamento al livello di Sub-Investment Grade. Al contrario, un'obbligazione Sub-Investment Grade può essere innalzata a livello di Investment Grade. Se un'obbligazione Investment Grade viene declassata a Sub-Investment Grade, o se un'obbligazione Sub-Investment Grade viene innalzata a Investment Grade, l'attività in questione non verrà venduta a meno che, secondo il parere del Gestore degli Investimenti, ciò sia nel miglior interesse degli Azionisti.

In linea generale, si ritiene che le obbligazioni di livello inferiore a Investment Grade, con rating creditizio inferiore oppure prive di rating presentino un rischio di credito più elevato e una maggiore possibilità di insolvenza rispetto alle obbligazioni con rating più elevati. Nel caso di insolvenza dell'emittente, oppure se tali obbligazioni o le loro attività sottostanti non possano essere realizzate, o riportino performance negative, l'investitore può essere esposto a perdite significative. Inoltre, il mercato delle obbligazioni di livello inferiore a Investment Grade, con un rating creditizio inferiore o prive di rating, in linea generale, presenta una liquidità inferiore ed è meno attivo del mercato delle obbligazioni con rating più elevato, e la capacità di un Fondo di liquidare le proprie partecipazioni a seguito di variazioni delle condizioni economiche o dei mercati finanziari può essere ulteriormente ridotta da fattori quali pubblicità negativa e percezione degli investitori.

Sub-Investment Grade

Ad alcuni Fondi è permesso investire in titoli di livello Sub-Investment Grade. Gli investimenti in tali titoli implicano una volatilità dei prezzi e un rischio di perdita del capitale e del reddito da investimento maggiori rispetto agli investimenti in titoli con un rating creditizio più elevato.

Titoli in sofferenza

Alcuni Fondi possono investire in titoli in sofferenza, i quali sono considerati prevalentemente speculativi relativamente alla capacità dell'emittente di pagare interessi e rimborsare il capitale o di rispettare altre condizioni dei documenti di offerta nell'arco di un lungo periodo di tempo. Sono generalmente non garantiti e possono essere subordinati ad altri titoli in circolazione e creditori dell'emittente. Sebbene queste emissioni abbiano probabilmente caratteristiche di qualità e protezione, sono controbilanciati da grandi incertezze o da un'esposizione maggiore al rischio in condizioni economiche sfavorevoli. Pertanto, il Fondo interessato potrebbe perdere l'intero investimento, potrebbe essere tenuto ad accettare contanti o titoli con un valore inferiore all'investimento iniziale e/o potrebbe essere tenuto ad accettare il pagamento nell'arco di un periodo di tempo prolungato. Il recupero degli interessi e del capitale può comportare costi aggiuntivi per il Fondo interessato. In tali circostanze, i rendimenti generati dagli investimenti del Fondo interessato potrebbero non compensare adeguatamente gli Azionisti per i rischi assunti.

Titoli privi di rating

Ad alcuni Fondi è permesso investire in titoli privi di rating che comportano rischi più elevati e sono più sensibili alle variazioni in negativo delle condizioni economiche generali e dei settori in cui gli emittenti operano, nonché ai mutamenti delle condizioni finanziarie degli emittenti di tali titoli. L'investimento in titoli privi di rating significa che il Fondo in questione deve fare affidamento sulla valutazione creditizia di tali titoli effettuata dal Gestore degli Investimenti ed è soggetto in modo particolare a un forte rischio di credito e a un elevato rischio di insolvenza.

Rischio del debito sovrano

Alcuni paesi sviluppati e in via di sviluppo sono indebitati in modo particolarmente significativo presso banche commerciali e governi esteri. L'investimento in obbligazioni di debito ("Debito Sovrano") emesse o garantite da tali governi o da loro agenzie o organismi ("entità governative") comporta un livello di rischio più elevato. L'entità governativa che controlla il rimborso del Debito Sovrano potrebbe non essere in grado o non essere disposta a rimborsare il capitale e/o l'interesse alla data dovuta ai sensi delle condizioni di tale debito. La volontà o capacità di un'entità governativa di rimborsare il capitale e gli interessi dovuti in modo puntuale può essere influenzata, fra gli altri fattori, dalla sua situazione in termini di flussi di cassa, dall'entità delle sue riserve estere, dalla disponibilità di cambio sufficiente alla data in cui il pagamento è dovuto, dall'entità relativa dell'onere di servizio del debito rispetto all'economia nel suo insieme, dalla politica dell'entità governativa nei confronti del Fondo Monetario Internazionale e dalle limitazioni politiche a cui un'entità governativa può essere soggetta. Le entità governative possono anche dipendere dai previsti esborsi da parte di governi esteri, agenzie multilaterali e altri soggetti esteri per ridurre gli arretrati di rimborso del capitale e degli interessi sul debito.

L'impegno da parte di questi governi, agenzie e altri ad effettuare tali esborsi può essere condizionato all'implementazione da parte di un'entità governativa di riforme economiche o fiscali e/o da performance economiche e dal puntuale rispetto degli obblighi di tale debitore. La mancata implementazione di tali riforme, il mancato raggiungimento dei livelli di performance economiche previsti o il mancato rimborso del capitale o dell'interesse alla data dovuta possono determinare l'annullamento da parte di questi soggetti terzi del proprio impegno di prestare fondi all'entità governativa, il che può ulteriormente penalizzare la capacità o volontà di tale debitore di rispettare i propri obblighi in modo puntuale. Di conseguenza, le entità governative possono diventare insolventi sul loro Debito Sovrano. I detentori di Debito Sovrano, inclusi i Fondi, possono essere chiamati a partecipare alla rinegoziazione di tale debito e ad estendere ulteriormente i loro prestiti alle entità governative. Non sono previsti procedimenti fallimentari mediante i quali sia possibile recuperare, per intero o parzialmente, il Debito Sovrano su cui un'entità governativa è risultata insolvente.

Alla luce delle condizioni fiscali e dei timori sul debito sovrano di alcuni paesi europei, un Fondo con un'esposizione all'Europa può essere soggetto a un rischio più elevato di volatilità, liquidità, prezzo e valuta, associato agli investimenti in questa regione. Le performance del Fondo interessato potrebbero peggiorare in caso di eventi di credito avversi in Europa (ad es. declassamento del rating creditizio sovrano di un paese europeo).

Qualora un Fondo possa detenere un'esposizione di investimento all'Europa nell'ambito dell'obiettivo di investimento e della strategia da esso perseguiti, alla luce delle condizioni fiscali e dei timori sul debito sovrano di alcuni paesi europei, detto Fondo può essere soggetto a una serie di rischi derivanti da una potenziale crisi in Europa. I rischi sono presenti sia in relazione all'esposizione diretta all'investimento nel Fondo (ad esempio se il Fondo detiene titoli emessi da un emittente sovrano e tale emittente subisce un declassamento o eventi di default) e all'esposizione indiretta all'investimento, nel caso in cui il Fondo presenti un incremento dei rischi di volatilità, liquidità, prezzo e valuta associati con gli investimenti in Europa.

Qualora un paese smettesse di utilizzare l'Euro come valuta locale o si verificasse a tutti gli effetti un collasso dell'Unione monetaria europea, tali paesi potrebbero tornare alla loro valuta precedente (o ad altra valuta) il che potrebbe determinare ulteriori rischi di performance, legali e operativi per il Fondo e potrebbe, in ultima analisi, avere un impatto negativo sul valore del Fondo. La performance e il valore del Fondo potrebbero essere negativamente condizionati da uno o da tutti i fattori descritti in precedenza o potrebbero verificarsi conseguenze indesiderate oltre a quanto sopra indicato, per effetto di una potenziale crisi europea, in grado di condizionare in negativo la performance e il valore del Fondo.

Rischio di investimento ESG

L'applicazione dei criteri di sostenibilità ed ESG nel processo di investimento può comportare l'esclusione di titoli nei quali il Fondo potrebbe altrimenti investire. Tali titoli potrebbero far parte del benchmark rispetto al quale è gestito il Fondo, o potrebbero essere ricompresi nell'universo di investimenti potenziali. Ciò può avere un impatto positivo o negativo sulla performance e potrebbe implicare che il profilo di performance del Fondo sia diverso da quello dei fondi gestiti rispetto allo stesso benchmark o investiti in un universo simile di investimenti potenziali, ma senza applicare i criteri di sostenibilità o ESG.

Inoltre, la mancanza di definizioni e denominazioni comuni o armonizzate per i criteri di sostenibilità ed ESG può dare luogo ad approcci diversi da parte dei manager in fase di integrazione dei suddetti criteri nelle decisioni di investimento. Ciò significa che potrebbe essere difficile confrontare i fondi con obiettivi apparentemente simili e che tali fondi utilizzeranno criteri di selezione ed esclusione dei titoli differenti.

Di conseguenza, il profilo di performance di fondi altrimenti simili potrebbe deviare in modo più sostanziale di quanto si possa prevedere. Inoltre, in assenza di definizioni e denominazioni comuni o armonizzate, è richiesto un certo grado di soggettività e ciò implica che un fondo può investire in un titolo in cui un altro gestore o un investitore non investirebbe.

abrdn SICAV I, la Società di Gestione o il Gestore degli Investimenti non rilasciano alcuna dichiarazione o garanzia, espressa o implicita, per quanto riguarda l'equità, la correttezza, l'accuratezza, la ragionevolezza o la completezza di qualsiasi valutazione ESG degli investimenti sottostanti.

NEGOZIAZIONE DI AZIONI DI abrdn SICAV I

MARKET TIMING

In generale, "Market Timing" si riferisce alla condotta d'investimento di una persona o gruppo di persone che comprano o vendono azioni sulla base di indicatori di mercato prestabiliti. Il Market Timing può anche essere caratterizzato dall'acquisto e dalla vendita di azioni che sembrano seguire uno schema temporale a breve termine o da operazioni frequenti o consistenti in azioni. La Società di Gestione non consente investimenti associati ad attività di Market Timing, in quanto tali attività possono incidere negativamente sugli interessi di tutti gli Azionisti e adotterà misure attive volte a prevenire tali pratiche laddove abbia ragionevoli motivi per sospettare che si stia cercando di adottare tali pratiche o che potrebbe essere fatto il tentativo di adottarle. Queste misure possono includere il monitoraggio continuo dell'attività di negoziazione, il rifiuto di istruzioni di negoziazione specifiche e l'esclusione dai Fondi.

SOSPENSIONE DELLE NEGOZIAZIONI

Il Consiglio di Amministrazione di abrdn SICAV I potrà sospendere le negoziazioni nel caso in cui non si riesca a stabilire un prezzo attendibile al momento della valutazione. Si ricorda agli investitori che in talune circostanze l'emissione, il rimborso e la conversione delle Azioni possono essere sospesi (si veda l'Appendice C, articolo 10, "Sospensione").

Un Fondo può essere chiuso a nuove sottoscrizioni o conversioni (ma non a rimborsi) senza che debba esserne data previa comunicazione agli Azionisti qualora il Consiglio di Amministrazione lo ritenesse necessario al fine di tutelare gli interessi del Fondo e degli Azionisti esistenti. Una di tali circostanze potrebbe essere quella in cui il Fondo raggiunge una dimensione tale per cui la capacità del mercato e/o la capacità del relativo Gestore degli Investimenti è raggiunta ed eventuali ulteriori afflussi di capitale sarebbero a detrimento delle performance del Fondo.

SWING PRICING

La politica corrente del Consiglio di Amministrazione consiste nell'imposizione di una rettifica di swing pricing del Valore Patrimoniale Netto di ciascuna Classe di Azioni di un dato Fondo nelle seguenti circostanze:

- laddove, in un particolare Giorno di Negoziazione, i rimborsi netti eccedano il 5% del Valore Patrimoniale Netto del Fondo o qualsiasi soglia inferiore (ossia dallo 0% fino al 5%) (la "Soglia di Swing") applicabile agli specifici Fondi stabilita dal Consiglio di Amministrazione, il Valore Patrimoniale Netto delle emissioni e dei rimborsi sarà rettificato al ribasso applicando il pertinente fattore swing (il "Fattore di Swing");
- laddove, in un particolare Giorno di Negoziazione, le sottoscrizioni nette eccedano il 5% del Valore Patrimoniale Netto del Fondo o qualsiasi altra soglia applicabile agli specifici Fondi stabilita dal Consiglio di Amministrazione, il Valore Patrimoniale Netto delle emissioni e dei rimborsi sarà rettificato al rialzo applicando il pertinente Fattore di Swing.

Se apportata, la rettifica dovuta allo swing pricing sarà versata a favore del Fondo rilevante e diverrà parte del patrimonio del Fondo stesso.

La rettifica dovuta allo swing pricing comporta un prezzo per Azione per la sottoscrizione o il rimborso di Azioni superiore o inferiore al prezzo che sarebbe stato altrimenti applicato in assenza della suddetta rettifica.

I costi associati alla negoziazione di Azioni a seguito delle sottoscrizioni e dei rimborsi degli Azionisti possono avere un impatto negativo sul valore delle attività di un Fondo. Al fine di (i) evitare questo effetto negativo - denominato "diluizione" - sugli azionisti esistenti o rimanenti e quindi proteggere i loro interessi, (ii) ripartire i costi associati all'attività di negoziazione degli investitori in modo più equo fra gli investitori che operano alla data di negoziazione in questione; (iii) ridurre l'impatto dei costi delle operazioni sulla performance dei Fondi e (iv) scoraggiare attività di frequent trading, i Fondi possono applicare il meccanismo di swing pricing nell'ambito della loro politica di valutazione.

La decisione di applicare il meccanismo di swing pricing al Valore Patrimoniale Netto si basa sui flussi netti complessivi di un Fondo e non viene applicata per classe di azioni. Pertanto non tiene conto delle circostanze specifiche di ogni singola operazione degli investitori.

Poiché la diluizione è correlata agli afflussi e ai deflussi di denaro dal Fondo, non è possibile prevedere con precisione se si verificherà o meno in qualsiasi momento futuro. Di conseguenza non è possibile prevedere con precisione la frequenza con cui abrdn SICAV I dovrà effettuare tali rettifiche di diluizione.

La Società di Gestione si riserva il diritto di sospendere l'applicazione del meccanismo di swing pricing in uno specifico Giorno di negoziazione ove ritenga che lo stesso non sia l'approccio più appropriato alla luce delle circostanze relative a determinate attività di trading degli investitori.

Il meccanismo di swing pricing permette di correggere al rialzo o al ribasso il Valore Patrimoniale Netto in base a un Fattore di oscillazione - che non dovrebbe superare il 3% del Valore Patrimoniale Netto del Fondo - se, in qualsiasi Giorno di negoziazione, le sottoscrizioni nette o i rimborsi netti in un Fondo superano una Soglia di oscillazione, definita di volta in volta dal Consiglio di Amministrazione su proposta della Società di Gestione e determinata in base agli elementi indicati nella politica di swing pricing del Gruppo abrdn (ad es. le dimensioni del Fondo in questione, la tipologia e la liquidità delle posizioni in cui il Fondo investe, ecc.). I Fattori di oscillazione massimi indicati si intendono stimati, e il Fattore di oscillazione effettivo rifletterà i costi riportati di seguito che potranno incidere negativamente sul valore delle attività di un Fondo. La Società di Gestione può decidere di applicare un Fattore di oscillazione più elevato rispetto alle percentuali massime di cui sopra, qualora ciò sia giustificato da condizioni eccezionali di mercato (ad es. volatilità) e tenendo conto del migliore interesse degli Azionisti. Tali decisioni saranno comunicate agli Azionisti mediante pubblicazione all'indirizzo www.abrdn.com e notificate alla CSSF.

Il Fattore di oscillazione è determinato sulla base dei costi previsti in relazione all'attività di trading del portafoglio del Fondo. Tali costi possono includere, in via non esclusiva, differenziali denaro-lettera, commissioni di broker, oneri di transazione, tasse e imposte, spese di sottoscrizione o rimborso, costi specifici legati alla classe di azioni e, se del caso, costi di registrazione, in linea con la politica di swing pricing del Gruppo abrdn.

La Società di Gestione ha adottato una politica di swing pricing, approvata dal Consiglio di Amministrazione, e specifiche procedure operative che disciplinano l'applicazione quotidiana del meccanismo di swing pricing.

Quanto sopra si applica a tutti i Fondi.

PREVENZIONE DEL RICICLAGGIO DI DENARO E DEL FINANZIAMENTO AL TERRORISMO

Gli obblighi previsti dalla normativa internazionale e dalle leggi e normative lussemburghesi (ivi inclusa, a titolo meramente esemplificativo, la legge del 12 novembre 2004 relativa alla lotta al terrorismo e al riciclaggio del denaro, e successive modifiche) nonché il Regolamento del Granducato datato 1° febbraio 2010, il Regolamento CSSF 12-02 del 14 dicembre 2012 e la Circolare CSSF 13/556 in materia di lotta al riciclaggio di denaro e al finanziamento al terrorismo, e rispettive modifiche o sostituzioni, sono stati imposti a tutti i professionisti in ambito finanziario per impedire l'utilizzo di organismi d'investimento collettivo a fini di riciclaggio del denaro o di finanziamento di attività terroristiche. A seguito di tali disposizioni, l'agente per le registrazioni di un organismo di investimento collettivo di diritto lussemburghese deve accertare l'identità dell'investitore conformemente alle leggi e ai regolamenti vigenti nel Lussemburgo. L'Agente per le registrazioni e l'Agente per i trasferimenti può richiedere agli investitori di fornire qualsiasi documento sia ritenuto necessario per effettuare tale identificazione. In caso di nomina di distributori, la Società di Gestione deve stipulare un contratto di distribuzione con il distributore, delegandogli l'esecuzione materiale degli obblighi della Società di Gestione (ivi compresi a titolo non esaustivo, l'adempimento degli obblighi di AML in conformità a normative ritenute equivalenti alle leggi e normative lussemburghesi definite in precedenza).

In caso di ritardo o di mancata presentazione da parte di un richiedente dei documenti richiesti o di stipula del pertinente accordo contrattuale di distribuzione, la domanda di sottoscrizione non sarà accettata e, in caso di rimborso, il pagamento dei proventi derivanti dal rimborso sarà posticipato. In caso di ritardo nel pagamento dei proventi del rimborso, tali proventi posticipati saranno depositati su conti non fruttiferi di interessi. Né abrdn SICAV I né l'Agente per le registrazioni e l'Agente per i trasferimenti avranno alcuna responsabilità per ritardi o per la mancata esecuzione di operazioni a causa della mancata o insufficiente presentazione della documentazione richiesta da parte del richiedente.

Agli Azionisti potrà essere di tanto in tanto richiesta la presentazione di documenti d'identità ulteriori o aggiornati, a fronte dei requisiti di due diligence dei clienti in conformità con le leggi e normative vigenti.

abrdn SICAV I si riserva la facoltà di rifiutare qualsiasi domanda di sottoscrizione di Azioni, interamente o in parte. In caso di rifiuto di una richiesta, il richiedente si vedrà restituito, una volta che sia stata prodotta una prova di identificazione sufficiente, a proprio rischio, il relativo importo o saldo di sottoscrizione, senza alcun interesse, non appena ragionevolmente praticabile, a spese del richiedente, tramite bonifico bancario.

ORARIO DI NEGOZIAZIONE

Le richieste per le sottoscrizioni e le istruzioni per i rimborsi o le conversioni devono essere indirizzate all'Agente per i Trasferimenti e consegnate presso l'ufficio dell'Agente per i Trasferimenti il Giorno di Negoziazione del Fondo o dei Fondi in questione, a condizione che tali richieste siano presentate e ricevute in conformità con i requisiti indicati di seguito nelle sezioni "Sottoscrizione delle Azioni", "Rimborso delle Azioni" e/o "Scambio (o Conversione) delle Azioni".

Per quanto riguarda ciascun Fondo, si considera Giorno di negoziazione qualsiasi Giorno lavorativo tranne i giorni di un periodo di sospensione della negoziazione di Azioni di tale Fondo o giornate (determinate dal Consiglio a propria discrezione) di chiusura di qualsiasi borsa valori o mercato su cui sia negoziata una quota sostanziale del portafoglio del Fondo interessato. Le Giornate lavorative diverse dai Giorni di negoziazione saranno disponibili presso la sede legale di abrdn SICAV I e su www.abrdn.com.

Un Giorno lavorativo è un giorno in cui le banche in Lussemburgo sono operative (il 24 dicembre non è un Giorno Lavorativo).

SOTTOSCRIZIONE DI AZIONI

Richieste di Azioni

I Fondi sono valutati alle ore 13:00 (ora del Lussemburgo) di ciascun Giorno di Negoziazione.

Gli investitori possono richiedere un numero specifico di Azioni o Azioni di un valore specifico (diverso da quanto previsto per una richiesta di sottoscrizione di Azioni di abrdn SICAV I – Short Dated Enhanced Income Fund, per il quale gli investitori possono presentare una richiesta di sottoscrizione solo per Azioni di un valore specifico) in qualsiasi Giorno di Negoziazione.

In riferimento ad abrdn SICAV I – World Equity Enhanced Index Fund, abrdn SICAV I – American Equity Enhanced Index Fund e abrdn SICAV I – Emerging Markets Equity Enhanced Index Fund:

Per essere eseguite al relativo Prezzo per Azione in un Giorno di Negoziazione, le richieste devono pervenire all'Agente per i Trasferimenti entro le ore 16:00 (ora di Lussemburgo) del Giorno lavorativo precedente tale Giorno di Negoziazione. Se viene ricevuta dopo le 16:00, ora lussemburghese, la domanda sarà elaborata come se fosse pervenuta il Giorno lavorativo seguente e sarà evasa all/i Prezzo/i per Azione calcolato/i il Giorno di Negoziazione successivo a tale Giorno lavorativo.

In riferimento ad abrdn SICAV I – European Equity Enhanced Index Fund:

Le richieste ricevute dall'Agente per i Trasferimenti entro le ore 11:00, ora del Lussemburgo, di un qualsiasi Giorno di Negoziazione, saranno eseguite al corrispondente Prezzo per Azione, calcolato in quel Giorno di Negoziazione. Se ricevuta dopo le ore 11:00, ora del Lussemburgo, la richiesta sarà elaborata come se fosse pervenuta il Giorno di Negoziazione seguente e sarà evasa al/i Prezzo/i per Azione calcolato/i il Giorno di Negoziazione successivo.

In riferimento a tutti gli altri Fondi:

Le richieste ricevute dall'Agente per i Trasferimenti entro le ore 13:00, ora del Lussemburgo, di un qualsiasi Giorno di Negoziazione, saranno eseguite al corrispondente Prezzo per Azione, calcolato in quel Giorno di Negoziazione per il Fondo o i Fondi interessati. Se ricevuta dopo le ore 13:00, ora del Lussemburgo, la richiesta sarà elaborata come se fosse pervenuta il Giorno di Negoziazione seguente e sarà evasa al/i Prezzo/i per Azione calcolato/i il Giorno di Negoziazione successivo.

In riferimento a tutti i Fondi:

Le informazioni seguenti servono da guida per la presentazione delle richieste e l'invio dei pagamenti delle Azioni. In caso di qualsiasi dubbio in merito a come procedere, l'Agente per i Trasferimenti potrà essere contattato al seguente indirizzo:

SS&C Administration Services Luxembourg S.A.
49, avenue John F. Kennedy
L-1855 Lussemburgo, Granducato del Lussemburgo
Tel: (352) 46 40 10 820
Fax: (352) 24 52 90 56

Le richieste di sottoscrizione di Azioni devono essere presentate direttamente all'Agente per i Trasferimenti in Lussemburgo oppure tramite uno degli agenti per i pagamenti di abrdn SICAV I per essere quindi inoltrate ad abrdn SICAV I.

Le sottoscrizioni devono essere effettuate utilizzando il Modulo di Sottoscrizione di abrdn SICAV I o, nel caso di sottoscrizioni successive, a discrezione di abrdn SICAV I, per lettera, fax, o altro mezzo ritenuto appropriato, riportando tutte le informazioni che si elencano più avanti. La mancata indicazione di tutte le informazioni richieste provocherà un ritardo nell'accettazione e assegnazione delle Azioni.

Le richieste debitamente compilate dovranno essere recapitate all'Agente per i Trasferimenti unitamente ai relativi documenti necessari per verificare l'identità dell'investitore.

Le richieste relative a sottoscrizioni successive che non verranno presentate utilizzando il Modulo di Sottoscrizione o il Modulo di Sottoscrizione successiva DEVONO includere quanto segue:

1. Il nome, il cognome, l'indirizzo del/i richiedente/i e l'indirizzo e-mail (per gli Azionisti che abbiano accettato la trasmissione di comunicazioni via e-mail), l'indirizzo per la corrispondenza (se diverso) e i recapiti dell'agente/intermediario finanziario autorizzato (se del caso). Si noti che le iniziali non sono accettabili come conferma dei nomi dei richiedenti;
2. Dettagli completi di registrazione di tutti i richiedenti, compresi nome, cognome, data di nascita, indirizzo, nazionalità, occupazione e telefono, paese di residenza fiscale e codice fiscale di non più di quattro sottoscrittori congiunti;
3. Il nome completo del Fondo e la Classe di Azioni che si intende sottoscrivere;
4. L'importo in valuta da investire o il numero di Azioni che si intende sottoscrivere*;
5. Con quali modalità, in quale divisa e in quale data valuta verrà effettuato il pagamento;
6. Conferma di ricevimento del presente Prospetto informativo, conferma del fatto che la richiesta di sottoscrizione si basa sulle informazioni contenute nel presente Prospetto informativo e nello Statuto di abrdn SICAV I e impegno ad osservare i termini e le condizioni di cui al presente;
7. Dichiarazione attestante che le Azioni non vengono acquistate né direttamente né indirettamente da o per conto di qualsivoglia Soggetto statunitense (come da definizione nel presente Prospetto informativo) né da qualunque altro soggetto a cui la legge di qualsivoglia giurisdizione competente vieta di acquistare le Azioni e che il richiedente non venderà, trasferirà o altrimenti cederà tali Azioni, direttamente o indirettamente, a o a beneficio di qualsivoglia Soggetto statunitense o negli Stati Uniti;
8. Nel caso degli Investitori Istituzionali, una dichiarazione sottoscritta che gli stessi siano classificati come tali;
9. Qualora il richiedente non desideri che i dividendi vengano reinvestiti, questa disposizione e le coordinate bancarie nonché la valuta richiesta se il richiedente desidera che gli vengano liquidati i dividendi, a sue spese, tramite bonifico e/o in una divisa diversa dalla Valuta di Base del Fondo interessato;
10. Il richiedente è tenuto a fornire all'Agente per i Trasferimenti tutte le informazioni necessarie che quest'ultimo potrebbe ragionevolmente richiedere ai fini dell'accertamento dell'identità del richiedente. In caso di rifiuto, abrdn SICAV I può non accettare la sottoscrizione di Azioni del Fondo. I richiedenti devono indicare se investono per conto proprio o per conto di terzi. Fatta eccezione per le società considerate operatori autorizzati nel settore finanziario, disciplinate nel loro paese da leggi sulla prevenzione del riciclaggio di denaro e del finanziamento al terrorismo che prevedano obblighi equivalenti a quelle

del Lussemburgo, tutti gli altri richiedenti in nome proprio devono presentare all'Agente per i Trasferimenti in Lussemburgo tutte le informazioni necessarie, ai sensi della normativa antiriciclaggio applicabile, che l'Agente per i Trasferimenti potrà ragionevolmente richiedere per verificare l'identità del richiedente e, nel caso questi agisca per conto di un terzo, del/i proprietario/i effettivo/i. Inoltre, ogni richiedente si impegna a notificare in anticipo all'Agente per i Trasferimenti qualsiasi cambiamento di identità degli eventuali proprietari effettivi;

11. Per i richiedenti che sono residenti in uno Stato UE/SEE o in Svizzera, una dichiarazione che abbiano ricevuto e letto il KID dei PRIIP corrente rilevante per ciascuna Classe di Azioni nella quale investono.

abrdn SICAV I si riserva la facoltà di ordinare all'Agente per i Trasferimenti di rifiutare una richiesta in tutto o in parte, per qualsiasi motivo. Qualora una richiesta venga respinta, una volta fornite sufficienti prove circa l'identità del richiedente, l'Agente per i Trasferimenti solitamente restituirà l'Importo lordo dell'investimento o il relativo saldo, a rischio del richiedente, entro cinque Giorni Lavorativi, mediante bonifico bancario a spese del richiedente.

* Le richieste di sottoscrizione di Azioni di abrdn SICAV I – Short Dated Enhanced Income Fund devono indicare l'importo in valuta da investire, in quanto per questo Fondo non sono consentite richieste di sottoscrizione per un numero specifico di Azioni.

PROTEZIONE DEI DATI E RISERVATEZZA

Di seguito viene descritto il modo in cui i suoi dati personali saranno raccolti e utilizzati da abrdn SICAV I e dalla Società di gestione in qualità di co-titolari del trattamento e gestori degli investimenti, sub-gestori degli investimenti o da qualsiasi altra società del Gruppo abrdn, in quanto responsabili del trattamento, indicati collettivamente come “noi”, “nostro” e “ci”. Ci impegniamo a tutelare le informazioni personali condivise con noi. Prendiamo molto seriamente la privacy e, in qualità di investitore nei nostri fondi, possiamo essere certi che raccoglieremo e utilizzeremo le sue informazioni personali solo laddove sia necessario, equo e legale, in linea con le leggi sulla privacy e sulla protezione dei dati applicabili alle nostre operazioni aziendali.

Le informazioni raccolte e utilizzate che riguardano l'investitore includono:

- Informazioni sulla persona, al fine di verificarne l'identità e rispettare le normative antiriciclaggio, ad es. nome, data di nascita, codice di identificazione/codice fiscale nazionale, dati del passaporto, dati di contatto, occupazione, informazioni sul credito e fonte di reddito
- Se lei investe per conto di una società o se è rappresentante di una società, le informazioni su di lei, sulla società e sulla relazione tra voi due
- Informazioni relative al prodotto o al servizio sottoscritto con noi, ad esempio i dati del conto bancario, l'indirizzo e-mail e la cronologia degli investimenti
- Informazioni sui contatti con noi, ad esempio riunioni, telefonate, e-mail/lettere
- Informazioni raccolte automaticamente tramite cookie quando lei visita uno dei nostri siti Web o accede ai nostri strumenti online, ad esempio nome utente, attività dell'utente sul nostro sito Web. Alcune informazioni saranno raccolte solo se lei ha attivato i cookie pertinenti nel nostro centro preferenze
- Informazioni su eventuali visite a uno dei nostri uffici, ad es. immagini visive raccolte tramite telecamere a circuito chiuso (CCTV)
- Informazioni classificate come categoria speciale “informazioni personali sensibili” ad es. relative al suo status di PEP (persona politicamente esposta) o relative a condanne penali. Queste informazioni saranno raccolte e utilizzate solo nei casi in cui siano necessarie per fornire il prodotto o il servizio che ha con noi o per adempiere ai nostri obblighi legali e qualora abbiamo ottenuto il suo consenso esplicito al trattamento di tali informazioni

Dove raccogliamo informazioni

Raccoglieremo le sue informazioni personali direttamente da lei e da varie fonti, tra cui:

- Modulo di richiesta per un prodotto o servizio presso di noi
- Conversazioni telefoniche con noi
- E-mail o lettere che inviate
- Incontri con noi
- Iscrizione a uno dei nostri eventi
- Partecipazione a sondaggi di ricerca per aiutarci a capire meglio la sua azienda e a migliorare i nostri prodotti e servizi
- I nostri servizi online come i siti Web e i social media (se lei partecipa alle nostre campagne di marketing)
- Terze parti esterne che ci supportano nella verifica della sua identità e dei suoi rapporti con investitori istituzionali e/o professionali

Possiamo inoltre raccogliere informazioni personali su di lei da luoghi come directory aziendali e altre fonti commerciali o pubbliche, ad esempio per verificare o migliorare le informazioni in nostro possesso (come il suo indirizzo) o per ottenere informazioni di contatto aggiornate qualora non siamo in grado di contattarla direttamente.

Perché raccogliamo e utilizziamo le sue informazioni

Prendiamo molto seriamente la sua privacy e raccoglieremo e utilizzeremo le sue informazioni personali solo quando è necessario, corretto e legale farlo. Raccoglieremo e utilizzeremo le informazioni solo se siamo in grado di soddisfare una delle condizioni di trattamento lecite previste dalle leggi sulla protezione dei dati. Questo è il caso in cui:

- È necessario stipulare il contratto di sottoscrizione o adottare, su sua richiesta, le misure necessarie prima di stipulare il contratto di sottoscrizione, ivi compresa l'esecuzione di tutti i servizi relativi agli investimenti, come descritto nel presente Prospetto o nel contratto di sottoscrizione.
- È necessario che noi rispettiamo i nostri obblighi legali o normativi ai sensi delle leggi vigenti in materia di fondi e società, ad esempio mantenere il registro degli azionisti e registrare gli ordini; effettuare opportuni controlli di riciclaggio di denaro, screening e contrasto al finanziamento del terrorismo (AML-CTF); per l'individuazione e la prevenzione di crimini e leggi fiscali; per la rendicontazione fiscale (anche senza essere limitativa ai sensi dei requisiti CRS/FATCA, ove applicabile); per la dichiarazione di proprietà effettiva.

Nel caso di informazioni personali sensibili, per motivi di interesse pubblico rilevante, ad esempio per il trattamento dei suoi dati personali sensibili ai fini della prevenzione del riciclaggio di denaro e del finanziamento del terrorismo.

- Lei ci ha fornito il suo consenso all'utilizzo dei dati personali, ad esempio per determinati tipi di marketing diretto (soggetto a un diritto di recesso in qualsiasi momento).
- È nostro interesse legittimo trattare le sue informazioni per comprendere meglio il cliente e le sue esigenze, in modo da poter:
 - Inviare di volta in volta comunicazioni postali per informarla di altre opportunità d'investimento, prodotti e servizi proposti da o per conto di abrdn SICAV I e delle sue terze parti
 - Fornire informazioni e linee guida appropriate in modo da essere consapevoli delle opzioni che possono aiutare a ottenere i migliori risultati dai propri investimenti
 - Condurre ricerche e raccogliere le informazioni di gestione per comprendere in che modo gli investitori hanno interagito con noi, quali prodotti e servizi hanno già acquistato o investito e per aiutarci a inviare comunicazioni più pertinenti sulla base della nostra analisi delle preferenze ed esigenze degli investitori.
 - Rimediare come del caso a seguito di errori di assistenza, processi o normative
 - Mostrare annunci mirati per i nostri prodotti e servizi attraverso i canali dei social media
 - Intraprendere procedimenti legali
 - Condurre trattative di vendita, ristrutturazione o riorganizzazione di tutto o parte del fondo

Se il trattamento è nel nostro interesse legittimo eseguiamo sempre una valutazione per garantire che l'utilizzo dei dati personali del cliente non sia eccessivo o non necessario o comunque più intrusivo di quanto necessario. Se lei non desidera che i suoi dati personali vengano raccolti e utilizzati in questi modi, potrebbe significare che non saremo in grado di fornirle alcuni dei nostri prodotti o servizi.

Con chi condividiamo le sue informazioni e perché

Ci sarà chiesto di condividere le informazioni con terze parti selezionate e altre società controllate di Aberdeen Group plc per i motivi indicati in "Perché raccogliamo e utilizziamo le sue informazioni".

Condivideremo le sue informazioni con:

- La nostra società di gestione, i gestori degli investimenti, i sub-gestori degli investimenti o qualsiasi altra controllata di Aberdeen Group plc che ci supporta nella fornitura dei servizi concordati con lei o la persona/società che rappresenta
- Terze parti / responsabili del trattamento che abbiamo scelto per supportarci nella fornitura dei prodotti e servizi che offriamo a lei e ad altri clienti, ad esempio agenti di trasferimento, depositari e società di amministrazione. I dettagli di tali parti sono riportati in precedenza nel presente prospetto informativo
- Varie società tecnologiche, fornitori di software o aziende che possono aiutarci nei nostri contatti con lei, ad esempio un provider di servizi Internet
- Agenzie di controllo della carta di credito e dell'identità per la verifica dei documenti di identità e la verifica dei riferimenti di credito
- Le nostre autorità di regolamentazione
- Forze dell'ordine e altre agenzie preposte a supportarci (o a cui richiedere le informazioni) nella prevenzione e nel rilevamento di reati;
- Autorità fiscali (come l'Administration des contributions directes in Lussemburgo e l'Inland Revenue Service negli Stati Uniti) ai fini di sgravio fiscale (ove pertinente), dichiarazione fiscale o prevenzione e rilevamento di frodi fiscali e registri dei beneficiari effettivi
- Società di social media come Facebook o LinkedIn, in modo che possano visualizzare messaggi su prodotti e servizi, o per assicurarsi che non vengano inviate informazioni che non siano di suo interesse personale (ad esempio, se ha già il prodotto abrdn che vogliamo pubblicizzare).
- Terzi nelle negoziazioni di vendita, ristrutturazione o riorganizzazione di tutto o di parte del fondo, ad esempio fusioni di fondi o cambio di agente per i trasferimenti.
- Terze parti, se del caso, al fine di rispondere ai reclami, compreso il pagamento di eventuali compensi.

Si prega di notare che, laddove condividiamo i dati personali con terzi selezionati, essi potrebbero dover conservare alcuni dati in linea con i loro obblighi normativi.

Dove vengono elaborate le informazioni

La maggior parte delle sue informazioni è trattata nel Regno Unito o nello Spazio economico europeo (SEE). Tuttavia, alcune delle sue informazioni possono essere trattate da noi, o dalle terze parti con cui lavoriamo, in località al di fuori del Regno Unito o del SEE. Per un elenco completo di questi paesi, fare riferimento al nostro sito Web.

Nel caso in cui le sue informazioni vengano trattate al di fuori del Regno Unito o del SEE, adottiamo ulteriori misure per garantire che le sue informazioni siano protette almeno a un livello equivalente a quello applicato dalle leggi sulla protezione dei dati del Regno Unito o del SEE: ad esempio, stipuleremo accordi legali con terze parti e affiliate abroad con supervisione costante per garantire che soddisfino tali obblighi.

È possibile ottenere ulteriori informazioni sui nostri trasferimenti di dati e sulle misure di salvaguardia attuate contattandoci come indicato di seguito.

Come proteggiamo le sue informazioni

Prendiamo molto seriamente le informazioni e la sicurezza dei sistemi e ci impegniamo a rispettare i nostri obblighi in ogni momento. Qualsiasi informazione personale che viene raccolta, registrata o utilizzata in qualsiasi modo, sia su supporto cartaceo, online o di altro tipo, sarà protetta in linea con i nostri obblighi di protezione dei dati.

Le sue informazioni sono protette da controlli progettati per ridurre al minimo la perdita o i danni causati da incidenti, negligenza o azioni deliberate. I nostri controlli di sicurezza sono allineati agli standard di settore e alle buone prassi; forniscono un ambiente di controllo che gestisce efficacemente i rischi di riservatezza, integrità e disponibilità delle sue informazioni, sia che vengano trattate da noi o da terzi che agiscono per nostro conto.

I nostri colleghi inoltre proteggono le informazioni sensibili o riservate durante l'archiviazione o la trasmissione elettronica delle informazioni e devono seguire una formazione annuale su questo argomento.

Utilizziamo inoltre consulenti di controllo interni ed esterni e consulenti di terze parti specializzati per condurre verifiche ed esercizi di benchmarking regolari e indipendenti in tutta la nostra azienda, al fine di accertare l'efficacia del nostro ambiente di controllo della sicurezza e della nostra strategia di sicurezza.

Per quanto tempo conserviamo le sue informazioni

Per fornirle il servizio o il prodotto concordato e per adempiere ai nostri obblighi legali e normativi, conserveremo le sue informazioni personali e copie dei registri che creiamo per il periodo in cui è un potenziale investitore.

Anche quando non ha più un rapporto con noi, siamo tenuti a conservare le informazioni per diversi motivi legali e normativi. La durata varia e rivediamo regolarmente i nostri periodi di conservazione per assicurarci che siano conformi a tutte le leggi e normative. Possiamo, ad esempio, conservare le sue informazioni personali per un periodo successivo di dieci (10) anni, ove necessario per rispettare le leggi e le normative applicabili e/o per stabilire, esercitare o difendere rivendicazioni legali effettive o potenziali.

Noi, inclusi i nostri fornitori di servizi, possiamo registrare le comunicazioni laddove la legge lo richieda. Noi, inclusi i nostri fornitori di servizi, possiamo monitorare le comunicazioni, ove richiesto, per rispettare le norme e le pratiche normative e, ove consentito, per proteggere le nostre rispettive attività e la sicurezza dei nostri rispettivi sistemi, tra cui (i) per la registrazione come prova di una transazione o comunicazione correlata in caso di disaccordo, (ii) per l'elaborazione e la verifica delle istruzioni, (iii) per scopi di indagine e prevenzione delle frodi, (iv) per far valere o difendere i nostri interessi o diritti in conformità a qualsiasi obbligo legale cui siamo soggetti. Tali registrazioni possono essere prodotte in tribunale o in altri procedimenti legali e consentite come prove con lo stesso valore di un documento scritto.

Diritti individuali e modalità di esercizio

Ai sensi delle leggi sulla protezione dei dati, lei gode di numerosi diritti che possono essere esercitati in determinate circostanze. Nella fattispecie:

- Diritto di richiedere l'accesso alle sue informazioni personali
- Diritto di richiedere la correzione di informazioni imprecise o incomplete
- Diritto di richiedere la cancellazione dei suoi dati personali, se ha fornito il proprio consenso al trattamento o se esso è stato effettuato nel nostro interesse legittimo
- Diritto di richiedere una limitazione o un'obiezione del trattamento dei suoi dati personali laddove vengano eseguiti con il suo consenso o sulla base dei nostri legittimi interessi.

Per esercitare tali diritti, inviare un'e-mail a DPOoffice@abrdn.com. Oppure scrivere a: abrdn Investments Luxembourg S.A., FAO DP Office, 35a, avenue John F. Kennedy, L-1855 Lussemburgo. In caso di dubbi sulle modalità di trattamento dei suoi dati personali, ha il diritto di presentare un reclamo all'autorità di vigilanza per la protezione dei dati pertinente, in particolare nello Stato membro della sua residenza abituale (ossia in Lussemburgo, la Commission Nationale pour la Protection des Données – www.cnpd.lu).

Riservatezza

Il Depositario e Agente Amministrativo e l'Agente per le Registrazioni e l'Agente per i Trasferimenti, che agiscono nelle rispettive funzioni come descritto nel presente Prospetto, sono vincolati da norme di segreto professionale e sono tenuti a mantenere riservate le informazioni relative agli Azionisti. La Società di Gestione, l'Agente per le Registrazioni e per i Trasferimenti e il

Depositario e Agente Amministrativo esternalizzano determinate attività a fornitori di servizi infragruppo o terzi aventi sede in varie giurisdizioni. Tale outsourcing potrebbe comportare il trasferimento di informazioni relative agli investitori. Informazioni sulle attuali parti di outsourcing da loro nominate o per loro conto, compresa la giurisdizione in cui hanno sede, sono riportate all'indirizzo www.abrdn.com nella sezione "Fund Centre" in relazione all'Agente per le Registrazioni e Agente per i Trasferimenti e all'indirizzo <https://www.citigroup.com/global/about-us/global-presence/luxembourg> in relazione al Depositario e Agente Amministrativo.

Spese e soglie minime

Classe di azioni		Commissione massima iniziale**	Commissione di distribuzione	Taxe d'abonnement	Investimento iniziale minimo	Partecipazione minima
Retail	A	5%	N.d.	0,05%	USD 500 o equivalente in altra valuta	USD 500 o equivalente in altra valuta
Retail	X	0%	N.d.	0,05%	USD 500 o equivalente in altra valuta	USD 500 o equivalente in altra valuta
Istituzionale	I	0%	N.d.	0,01%	USD 1.000.000 o equivalente in altra valuta	USD 1.000.000 o equivalente in altra valuta
Istituzionale	Z	0%	N.d.	0,01%	USD 1.000.000 o equivalente in altra valuta*	USD 1.000.000 o equivalente in altra valuta*
Istituzionale	L	0%	N.d.	0,01%	USD 25.000.000 o equivalente in altra valuta *	USD 25.000.000 o equivalente in altra valuta *
Retail	J	0%	N.d.	0,05%	USD 10.000.000 o equivalente in altra valuta *	USD 10.000.000 o equivalente in altra valuta *
Istituzionale	K	0%	N.d.	0,01%	USD 10.000.000 o equivalente in altra valuta *	USD 10.000.000 o equivalente in altra valuta *
Retail	W	0%	1,00%	0,05%	USD 500 o equivalente in altra valuta	USD 500 o equivalente in altra valuta
Retail – non aperta a nuovi investimenti	BA	0%	N.d.	0,05%	USD 1000 o equivalente in altra valuta	USD 1000 o equivalente in altra valuta
Retail – non aperta a nuovi investimenti	C	0%	1,00%	0,05%	USD 1000 o equivalente in altra valuta	USD 1000 o equivalente in altra valuta
Istituzionale – non aperta a nuovi investimenti	G	0%	N.d.	0,01%	USD 1.000.000 o equivalente in altra valuta	USD 500.000 o equivalente in altra valuta
Retail – non aperta a nuovi investimenti	S	0%	N.d.	0,05%	USD 1000 o equivalente in altra valuta	USD 500 o equivalente in altra valuta

* Le classi di Azioni sono soggette all'approvazione di accesso e/o deroga a discrezione della Società di Gestione qualora non vengano rispettate le soglie minime di importo.

** La Società di Gestione può esercitare la propria discrezionalità nel derogare a o nell'applicare uno sconto (totale o parziale) a tale commissione per determinati investitori, in conformità alle leggi e ai regolamenti applicabili.

Periodo di assegnazione/regolamento

Le Azioni vengono provvisoriamente assegnate al Prezzo per Azione calcolato alla data di accettazione della richiesta. I fondi liberamente disponibili devono pervenire all'Agente per i Trasferimenti non oltre tre Giorni Lavorativi (ad esclusione di eventuali Giorni di chiusura delle negoziazioni) successivi all'accettazione della richiesta e all'assegnazione delle Azioni, fatte salve le eccezioni sotto riportate.

Per abrdn SICAV I – China A Share Sustainable Equity Fund, abrdn SICAV I – China Next Generation Fund, abrdn SICAV I – World Equity Enhanced Index Fund, abrdn SICAV I – American Equity Enhanced Index Fund, abrdn SICAV I – European Equity Enhanced Index Fund e abrdn SICAV I – Emerging Markets Equity Enhanced Index Fund, il periodo di riferimento è di due Giorni Lavorativi.

Per abrdn SICAV I – Short Dated Enhanced Income Fund (con l'esclusione delle Classi di Azioni denominate in dollari di Singapore, dollari di Hong Kong e yuan cinesi), il periodo di riferimento standard è di un Giorno Lavorativo. Tuttavia, a discrezione della Società di gestione è disponibile un periodo di regolamento di tre Giorni Lavorativi. Le classi di azioni con un periodo di regolamento di 3 Giorni Lavorativi saranno indicate aggiungendo "3" al nome della classe di azioni (ad es. I-3 Acc EUR).

Relativamente alle Classi di Azioni di abrdn SICAV I – Short Dated Enhanced Income Fund denominate in dollari di Singapore, dollari di Hong Kong e yuan cinesi, il periodo di riferimento è di tre Giorni Lavorativi standard.

Le Azioni saranno emesse dopo il ricevimento dei fondi liberamente disponibili.

Mancato ricevimento degli Importi disponibili per il prelievo

In caso di mancato ricevimento degli importi come precedentemente descritto, abrdn SICAV I si riserva il diritto di cancellare ogni assegnazione delle relative Azioni fermo restando il diritto di abrdn SICAV I di richiedere un risarcimento danni per eventuali perdite derivanti, direttamente o indirettamente, dal mancato regolamento degli importi da parte del richiedente, inclusi gli oneri e l'interesse per scoperto sostenuti.

Se un'assegnazione viene cancellata e successivamente vengono ricevuti gli importi disponibili per il prelievo, abrdn SICAV I può emettere le Azioni nel giorno in cui sono stati ricevuti tali importi al Prezzo per Azione di quel giorno, ma subordinatamente agli eventuali oneri applicabili.

Metodi di pagamento

Il pagamento dell'importo complessivo esigibile deve essere effettuato nella valuta di denominazione della Classe di Azioni interessata (vale a dire la Valuta di Base del Fondo interessato (e non il BRL) nel caso delle Classi di Azioni BRL Hedged). Ad eccezione della sottoscrizione di Azioni di abrdn SICAV I – Short Dated Enhanced Income Fund, il pagamento delle Azioni può essere effettuato in dollari australiani, euro, corona ceca, fiorino ungherese, dollari di Hong Kong, yen giapponesi, sterline, franchi svizzeri, dollari USA, dollari di Singapore, yuan cinesi o in qualsiasi altra valuta così come concordato con l'Agente per i trasferimenti di volta in volta. Tuttavia, se la valuta di investimento è diversa dalla valuta di denominazione della Classe di Azioni rilevante, la necessaria operazione in valuta estera sarà fatta per conto e a spese del richiedente. Le normali commissioni bancarie per questo servizio saranno incluse nel tasso di cambio applicato e saranno a carico dell'investitore. I richiedenti devono specificare sul Modulo di Sottoscrizione il desiderio di effettuare il pagamento in una valuta diversa da quella di denominazione della Classe di Azioni in questione. Il pagamento delle Azioni di abrdn SICAV I – Short Dated Enhanced Income Fund deve essere effettuato nella valuta di denominazione della Classe di Azioni pertinente. Alcuni intermediari possono offrire i propri servizi in valuta. In questo caso, i servizi saranno descritti nel modulo di sottoscrizione utilizzato dagli intermediari.

Gli investitori devono sapere che se effettuano il pagamento a un soggetto diverso da abrdn SICAV I, devono verificare che tale persona sia autorizzata a ricevere tale pagamento. Alcuni intermediari possono avere particolari accordi con abrdn SICAV I per il pagamento delle somme destinate all'investimento. In tali casi questi accordi saranno descritti nei Moduli di Sottoscrizione utilizzati da detti intermediari. In mancanza di tali accordi, non deve essere effettuato alcun pagamento agli intermediari. Ogni richiesta di informazioni andrà inviata all'Agente per i Trasferimenti. L'Agente per i Trasferimenti e abrdn SICAV I non sono responsabili per i pagamenti effettuati a persone non autorizzate. In assenza di tali accordi, nessun importo in denaro dovrà essere corrisposto all'intermediario.

Il pagamento deve essere effettuato con bonifico bancario al netto di qualunque spesa (ossia a spese dell'investitore) da un conto corrente intestato all'investitore. Per evitare ritardi, la copia del modulo di bonifico bancario (con il timbro della banca) deve essere allegata al Modulo di Sottoscrizione. Non saranno accettati contanti, assegni o travel cheque.

Tutti questi versamenti devono essere effettuati all'ordine di abrdn SICAV I.

Le Azioni non sono disponibili per il rimborso o la conversione fino a due Giorni Lavorativi successivi al rilevante periodo di liquidazione o all'effettiva data di liquidazione della sottoscrizione o della conversione, qualunque sia l'ultima delle due.

Azioni detenute in Clearstream

Qualsiasi operazione avente per oggetto Azioni detenute da un investitore in un conto presso Clearstream dovrà essere immediatamente comunicata all'Agente per le Registrazioni e per i Trasferimenti. L'Agente per i Trasferimenti ha la facoltà di non accettare tali operazioni qualora l'investitore non abbia una quantità sufficiente di Azioni sul proprio conto Clearstream.

RIMBORSO DELLE AZIONI

Gli investitori possono richiedere il rimborso di uno specifico numero di Azioni oppure Azioni per un valore specifico, in qualsiasi Giorno di Negoziazione.

In riferimento ad abrdn SICAV I – World Equity Enhanced Index Fund, abrdn SICAV I – American Equity Enhanced Index Fund e abrdn SICAV I – Emerging Markets Equity Enhanced Index Fund:

Per essere rimborsate al relativo Prezzo per Azione in un Giorno di Negoziazione, le richieste di rimborso devono pervenire all'Agente per i Trasferimenti entro le ore 16:00 (ora di Lussemburgo) del Giorno lavorativo precedente tale Giorno di Negoziazione, maggiorato di tutte le eventuali spese applicabili. Se ricevuta alle ore 16:00, ora di Lussemburgo, o dopo tale orario, la richiesta di rimborso sarà trattata come se fosse pervenuta il Giorno di Negoziazione successivo e sarà eseguita al Prezzo per Azione calcolato in tale Giorno di Negoziazione successivo il Giorno lavorativo.

In riferimento ad abrdn SICAV I – European Equity Enhanced Index Fund:

Ogni richiesta di rimborso pervenuta all'Agente per i Trasferimenti prima delle ore 11:00, ora del Lussemburgo, di un Giorno di Negoziazione, sarà evasa al Prezzo per Azione corrispondente calcolato per quel Giorno di Negoziazione, maggiorato di tutte le eventuali spese applicabili. Ogni richiesta di rimborso pervenuta alle ore 11:00 o successivamente, ora del Lussemburgo, sarà evasa il successivo Giorno di Negoziazione.

In riferimento a tutti gli altri Fondi:

Ogni richiesta di rimborso pervenuta all'Agente per i Trasferimenti prima delle ore 13:00, ora del Lussemburgo, in un Giorno di Negoziazione, sarà evasa al Prezzo per Azione del Fondo corrispondente calcolato per quel Giorno di Negoziazione, maggiorato di tutte le eventuali spese. Ogni richiesta di rimborso pervenuta alle ore 13:00 o successivamente, ora del Lussemburgo, sarà evasa il successivo Giorno di Negoziazione di quel Fondo.

In riferimento a tutti i Fondi:

Nel caso in cui, in seguito a una richiesta di rimborso, l'investimento dell'Azionista in un Fondo o una Classe risulti inferiore alla partecipazione minima prevista, abrdn SICAV I si riserva il diritto di riscattare tutta la partecipazione in quel Fondo (o Classe) e di rimborsarne i proventi all'Azionista. Le Azioni, una volta rimborsate, sono annullate.

Il prezzo di rimborso delle Azioni può essere più alto o più basso del prezzo di acquisto delle stesse Azioni, a seconda del valore delle attività sottostanti.

Le richieste di rimborso possono essere ritirate soltanto durante un periodo in cui i diritti di rimborso sono stati sospesi o differiti da abrdn SICAV I.

Le richieste di rimborso possono essere inoltrate per lettera, fax o altro mezzo consentito. Le richieste di rimborso devono riportare il/i nome/i completo/i e l'indirizzo degli Azionisti, il nome del Fondo, la Classe, il numero o il valore delle Azioni da rimborsare per ciascun Fondo e le istruzioni complete per il regolamento. Tali richieste devono essere firmate da tutti gli Azionisti. L'Agente per i Trasferimenti si riserva il diritto di richiedere la verifica della firma dell'Azionista presente sulla richiesta di rimborso in un modo che sia accettabile per l'Agente per i Trasferimenti. A completamento della transazione sarà inviata all'Azionista la conferma dell'avvenuto rimborso.

L'Agente per i Trasferimenti potrà di volta in volta stipulare accordi per consentire il rimborso delle Azioni mediante strumenti elettronici o altro mezzo di comunicazione. Determinati Investitori istituzionali possono comunicare mediante strumenti elettronici secondo quanto pattuito con l'Agente per i Trasferimenti. Per maggiori dettagli e informazioni sulle condizioni, si invitano gli Azionisti a contattare l'Agente per i Trasferimenti.

Le Azioni non sono disponibili per il rimborso o la conversione fino a due Giorni Lavorativi successivi al rilevante periodo di liquidazione o all'effettiva data di liquidazione della sottoscrizione o della conversione, qualunque sia l'ultima delle due.

Proventi dei rimborsi

Fatto salvo quanto diversamente indicato, i pagamenti a favore degli Azionisti vengono di norma accreditati sul conto bancario intestato agli Azionisti in dollari australiani, euro, corona ceca, fiorino ungherese, dollari di Hong Kong, yen giapponesi, sterline, franchi svizzeri, dollari USA, dollari di Singapore o in qualsiasi altra valuta così come concordato con l'Agente per i trasferimenti di volta in volta. (come indicato al momento della richiesta di sottoscrizione iniziale) oppure, in assenza di indicazioni in merito, nella valuta di denominazione della rispettiva Classe di Azioni del Fondo (dei Fondi) interessato/i (vale a dire la Valuta di Base del Fondo interessato (e non il BRL) nel caso delle Classi di Azioni BRL Hedged) a spese e a rischio dell'Azionista. I pagamenti agli Azionisti in relazione a un rimborso di Azioni di abrdn SICAV I – Short Dated Enhanced Income Fund vengono accreditati sul conto bancario intestato al relativo Azionista nella valuta di denominazione della Classe di Azioni pertinente di abrdn SICAV I – Short Dated Enhanced Income Fund a spese e a rischio dell'Azionista. Non possono essere effettuati pagamenti verso soggetti terzi. I proventi del rimborso, una volta dedotti gli oneri applicabili, che possono comprendere le normali commissioni bancarie incluse in qualsiasi tasso di cambio applicato, saranno pagati conformemente alle istruzioni impartite dall'Azionista in sede di richiesta delle Azioni in questione, salvo ove diversamente rettificato o richiesto per iscritto.

I proventi del rimborso saranno normalmente pagati, a spese dell'Azionista, tramite bonifico bancario sul conto indicato dall'Azionista, il terzo Giorno Lavorativo successivo alla data in cui è stato determinato il Prezzo per Azione applicabile, fatto salvo quanto riportato di seguito.

In riferimento ad abrdn SICAV I – World Equity Enhanced Index Fund, abrdn SICAV I – American Equity Enhanced Index Fund, abrdn SICAV I – European Equity Enhanced Index Fund e abrdn SICAV I – Emerging Markets Equity Enhanced Index Fund, il periodo standard è di due Giorni lavorativi.

Per abrdn SICAV I – Short Dated Enhanced Income Fund (con l'esclusione delle Classi di Azioni denominate in dollari di Singapore, dollari di Hong Kong e yuan cinesi), il periodo di riferimento standard è di un Giorno Lavorativo. Tuttavia, a discrezione della Società di gestione è disponibile un periodo di regolamento di tre Giorni Lavorativi. Le classi di azioni con un periodo di regolamento di 3 Giorni Lavorativi saranno indicate aggiungendo "3" al nome della classe di azioni (ad es. I-3 Acc EUR).

Relativamente alle Classi di azioni denominate in dollari di Singapore, dollari di Hong Kong o yuan cinesi, il periodo di riferimento è di tre Giorni Lavorativi standard.

Nel caso in cui, in circostanze eccezionali, la liquidità del Fondo corrispondente risulti insufficiente per permettere il pagamento dei proventi dei rimborsi entro tali periodi, o per altri motivi, come il controllo sui cambi o altre disposizioni che ritardano il pagamento,

il pagamento sarà effettuato non appena ragionevolmente possibile, senza interessi. I pagamenti effettuati con bonifico saranno normalmente a spese dell'Azionista. Tutti i pagamenti sono effettuati a rischio dell'Azionista.

SCAMBIO (O CONVERSIONE) DELLE AZIONI

Le informazioni generali che seguono dovrebbero essere lette unitamente ai requisiti o alle restrizioni specifici applicabili a determinati Fondi o Classi di Azioni e che sono illustrati più avanti nella presente sezione. Le richieste di scambio ricevute che non risultino conformi al disposto del presente Prospetto informativo saranno rinviate agli investitori.

- Le Azioni di un Fondo possono essere scambiate con Azioni di una classe diversa dello stesso Fondo o della stessa o di un'altra Classe di un altro Fondo in ogni Giorno di negoziazione dei due Fondi coinvolti nell'operazione e subordinatamente al soddisfacimento dei requisiti di accesso in Classi di Azioni o Fondi specifici. Gli investitori sono invitati a fare riferimento alle Definizioni di Classe di Azioni e agli Importi lordi d'investimento minimo specificati nel Prospetto.
- Gli Investitori possono effettuare scambi tra Azioni ad accumulazione e Azioni a distribuzione all'interno della medesima o di un'altra Classe.
- Gli investitori possono scambiare un numero specifico di Azioni o Azioni per un valore specifico.
- In riferimento ad abrdn SICAV I – World Equity Enhanced Index Fund, abrdn SICAV I – American Equity Enhanced Index Fund e abrdn SICAV I – Emerging Markets Equity Enhanced Index Fund, per essere rimborsate al relativo Prezzo per Azione in un Giorno di Negoziazione, le richieste di scambio devono pervenire all'Agente per i Trasferimenti entro le ore 16:00 (ora di Lussemburgo) del Giorno lavorativo precedente tale Giorno di Negoziazione, maggiorato di tutte le eventuali spese applicabili. Se ricevuta dopo le ore 16:00, ora di Lussemburgo, la richiesta di scambio sarà trattata come se fosse pervenuta il Giorno di Negoziazione successivo e sarà eseguita al Prezzo per Azione calcolato in tale Giorno di Negoziazione successivo il Giorno lavorativo. Le richieste pervenute in un giorno che non sia un Giorno di Negoziazione per uno dei Fondi saranno evase il Giorno di Negoziazione successivo in cui entrambi i Fondi saranno aperti.
- In riferimento ad abrdn SICAV I – European Equity Enhanced Index Fund, ogni richiesta di scambio pervenuta all'Agente per i Trasferimenti prima delle ore 11:00, ora di Lussemburgo, di un Giorno di Negoziazione, sarà evasa al Prezzo per Azione corrispondente calcolato per quel Giorno di Negoziazione, maggiorato di tutte le eventuali spese applicabili. Ogni richiesta di scambio ricevuta dopo tale orario, sarà rimborsata il Giorno di Negoziazione seguente. Le richieste pervenute in un giorno che non sia un Giorno di Negoziazione per uno dei Fondi saranno evase il Giorno di Negoziazione successivo in cui entrambi i Fondi saranno aperti.
- In riferimento a tutti gli altri Fondi, qualsiasi richiesta di scambio ricevuta dall'Agente per i Trasferimenti prima delle ore 13:00, ora di Lussemburgo, in un Giorno di Negoziazione, sarà evasa al Prezzo per Azione per il Fondo corrispondente, calcolato in quel Giorno di Negoziazione, fatte salve tutte le eventuali spese. Qualsiasi richiesta di scambio pervenuta dopo tale orario sarà eseguita il Giorno di Negoziazione seguente. Le richieste ricevute nei giorni diversi da quelli di negoziazione, per entrambi i Fondi, saranno ricevute al giorno di negoziazione successivo in cui entrambi i Fondi sono aperti.
- Qualora, a seguito della richiesta di scambio di Azioni, un Azionista dovesse possedere una partecipazione in qualsivoglia Classe di Azioni inferiore a quella minima prevista, abrdn SICAV I si riserva il diritto di convertire l'intera quota detenuta in quella Classe. Lo scambio o la conversione costituisce un rimborso di Azioni di un Fondo con l'emissione al loro posto di nuove Azioni di un altro Fondo in base alla formula descritta nella sezione 4 dell'Appendice B e soggetta a eventuali spese applicabili al rimborso e alla sottoscrizione di Azioni.
- Gli ordini di scambio possono essere impartiti per fax, lettera o altro mezzo concordato. Le istruzioni di scambio devono includere i dati completi di registrazione e il numero o valore, nonché la Classe di Azioni da scambiare per ogni Fondo.
- Per i richiedenti che sono residenti in uno Stato UE/SEE o in Svizzera, le istruzioni di scambio devono includere una dichiarazione attestante che essi abbiano ricevuto e letto il KID dei PRIIP corrente rilevante per ciascuna Classe di Azioni nella quale effettuano la conversione.
- Le Azioni non sono disponibili per il rimborso o la conversione fino a due Giorni Lavorativi successivi al periodo pertinente di liquidazione o all'effettiva data di liquidazione della sottoscrizione o della conversione, qualunque sia l'ultima delle due.
- A completamento della transazione sarà inviata all'Azionista la conferma dell'avvenuto scambio.

Le richieste di scambio applicabili a determinate Classi di Azioni sono soggette alle restrizioni di seguito riportate:

- I titolari di Azioni di Classe BA potranno scambiare le proprie Azioni solo con Azioni di Classe BA di un altro Fondo o con Azioni di Classe A e X dello stesso o di un altro Fondo.
- Gli Azionisti di Classe B di tutti i Fondi (ad eccezione di abrdn SICAV I – Frontier Markets Bond Fund) possono scambiare le proprie Azioni solo con Azioni di Classe B di un altro Fondo. Gli Azionisti di altre Classi di Azioni non possono scambiare le proprie Azioni con Azioni di Classe B dello stesso o di un altro Fondo in quanto dette Azioni di Classe B sono chiuse a nuove sottoscrizioni. **Gli Azionisti di Classe B di abrdn SICAV I – Frontier Markets Bond Fund non possono scambiare le proprie Azioni con Azioni di qualsiasi Classe dello stesso o di un altro Fondo.**

- Gli Azionisti di Classe C e Classe W possono effettuare scambi soltanto con Azioni rispettivamente di Classe C e di W di un altro Fondo o con Azioni di Classe W o A dello stesso o di un altro Fondo.
- Gli Azionisti delle Classi di Azioni Z2 e Z4 possono scambiare le proprie Azioni con Azioni della stessa Classe dello stesso o di un altro Fondo.
- **abrdn SICAV I può limitare il numero complessivo di Azioni di qualsiasi Classe di Azioni Hedged che possono essere convertite in qualsivoglia Giorno di Negoziazione fino a un valore rappresentativo del 10% del patrimonio netto di tale Classe di Azioni. abrdn SICAV I si riserva il diritto di ripartire proporzionalmente tali richieste di conversione in base al livello stabilito (vale a dire il 10% del valore delle Classi di Azioni) e differirà la parte residua fino al successivo Giorno di Negoziazione. abrdn SICAV I assicurerà inoltre che tutte le operazioni relative ad un Giorno di Negoziazione precedente siano completate prima che siano prese in considerazione quelle relative a un successivo Giorno di Negoziazione.**

Le richieste di scambio relative ad abrdn SICAV I – World Equity Enhanced Index Fund, abrdn SICAV I – American Equity Enhanced Index Fund e abrdn SICAV I – Emerging Markets Equity Enhanced Index Fund sono soggette alle seguenti restrizioni:

- Gli Azionisti dei Fondi sopra elencati possono scambiare le loro Azioni solo in una Classe di Azioni all'interno di tali Fondi.
- In caso contrario, non è consentito effettuare scambi tra i Fondi sopra elencati.

Non è consentito effettuare scambi in o da abrdn SICAV I – European Equity Enhanced Index Fund.

Le richieste di scambio applicabili ad abrdn SICAV I – Short Dated Enhanced Income Fund sono soggette alle seguenti restrizioni:

- Gli Azionisti possono scambiare le loro Azioni solo con un periodo di regolamento di tre Giorni lavorativi **in Azioni della stessa o di un'altra Classe all'interno di abrdn SICAV I – Short Dated Enhanced Income Fund** con lo stesso periodo di regolamento di tre Giorni lavorativi (subordinatamente al soddisfacimento dei requisiti necessari per accedere a una specifica Classe di Azioni).
- Gli Azionisti possono effettuare lo scambio delle proprie Azioni con un periodo di regolamento di tre Giorni lavorativi esclusivamente **per Azioni della stessa Classe o di un'altra Classe all'interno di abrdn SICAV I – Short Dated Enhanced Income Fund**, purché tale Classe preveda lo stesso periodo di regolamento di tre Giorni lavorativi (fatto salvo il rispetto dei requisiti di ammissibilità per l'accesso a una specifica Classe di Azioni).
- Analogamente, gli Azionisti di **qualunque altro Fondo** possono scambiare le loro Azioni solo con un periodo di regolamento di tre Giorni lavorativi **in azioni della stessa o di un'altra Classe all'interno di abrdn SICAV I – Short Dated Enhanced Income Fund** con lo stesso periodo di regolamento di tre Giorni lavorativi (subordinatamente al soddisfacimento dei requisiti necessari per accedere a una specifica Classe di Azioni o Fondo).
- **Salvo quanto sopra indicato, non è consentito alcuno scambio (o conversione) all'interno, in entrata o in uscita da abrdn SICAV I – Short Dated Enhanced Income Fund.**

Non sono consentiti scambi (o conversioni) in entrata o in uscita da abrdn SICAV I – China A Share Sustainable Equity Fund e abrdn SICAV I – China Next Generation Fund.

COMMISSIONI E SPESE

COMMISSIONI DI VENDITA

Commissione di vendita iniziale

La Società di Gestione può addebitare una commissione iniziale al momento della vendita di azioni a un investitore. Tale commissione, versata dagli Azionisti alla Società di Gestione, è calcolata come percentuale del prezzo delle Azioni, è inclusa nell'importo dovuto dall'investitore e non può superare il 5% del Valore Patrimoniale Netto per Azione. Sarà riscossa dall'agente/intermediario finanziario autorizzato interessato quando gli investitori scelgono di non investire direttamente nei Fondi.

Qualora la Società di Gestione esercitasse la propria discrezionalità nell'esigere la commissione iniziale applicabile in relazione a una particolare Classe di Azioni, lo farà solo in conformità alle leggi e ai regolamenti applicabili. La Società di Gestione può decidere a sua discrezione di rinunciare o di applicare uno sconto (totale o parziale) alle commissioni per determinate persone fisiche o giuridiche, in conformità alle leggi e ai regolamenti applicabili.

Commissione di gestione della capacità

Questa commissione obbligatoria è applicata dal Consiglio di Amministrazione, è riscossa a favore del Fondo interessato e non è dovuta alla Società di Gestione né ridotta a favore di alcun soggetto tramite una provvigione o sconto.

Attualmente questa commissione non è applicata ad alcuna Classe di Azioni.

Qualora il Consiglio di Amministrazione esercitasse la propria discrezionalità nell'applicare la commissione in relazione a una particolare Classe di Azioni, lo farà solo in conformità alle leggi e ai regolamenti applicabili.

Commissione di Vendita Differita

Le Azioni di Classe C saranno soggette ad una Commissione di Vendita Differita nella misura dell'1,00% del Prezzo per Azione delle Azioni da rimborsare, nel caso in cui l'Azionista chieda il rimborso delle proprie Azioni entro un anno dall'acquisto.

La Commissione di Vendita Differita sarà calcolata come una percentuale del minore tra il Prezzo per Azione delle Azioni alla data del rimborso e alla data di emissione, esclusi i reinvestimenti.

Nel determinare se l'eventuale Commissione di Vendita Differita sia applicabile ai proventi di rimborso, il calcolo sarà fatto in modo che la commissione risultante sia la più bassa possibile. In tal modo si presume che le Azioni di Classe C che vengono rimborsate per prime siano quelle detenute dall'Azionista che non sono soggette a una Commissione di Vendita Differita; di conseguenza, le successive saranno le Azioni detenute dall'Azionista per il periodo di tempo più lungo.

Per informazioni aggiornate sulla commissione di entrata effettivamente applicata in qualsiasi momento, consultare www.abrdn.com.

COMMISSIONI DI RIMBORSO

Alla data del presente Prospetto, non sono applicabili commissioni di rimborso a nessuna Classe di Azioni.

COSTI ANNUALI

Commissioni di gestione

I Gestori degli Investimenti ricevono commissioni per la prestazione e il coordinamento dei servizi di investimento ad abrdn SICAV I (la "Commissione di gestione") che non possono superare il 3% del Valore Patrimoniale Netto di ciascun Fondo. Le commissioni sono calcolate come percentuale del Valore Patrimoniale Netto di ogni Fondo, come indicato nella tabella di seguito riportata in percentuale.

Ai fini del calcolo, il valore di ciascun Fondo (e il valore attribuibile a ciascuna Classe di Azioni) è calcolato al Valore Patrimoniale Netto per Classe di Azioni del Giorno di Negoziazione precedente, tenendo conto di eventuali sottoscrizioni e/o rimborsi effettuati in quel giorno.

Queste commissioni maturano giornalmente e sono pagate mensilmente in via posticipata ai Gestori degli Investimenti. Il Gestore degli Investimenti paga le commissioni dei Sub-gestori /Consulenti degli Investimenti a valere dalle proprie spettanze. Per talune Classi di Azioni, i Gestori degli Investimenti si riservano il diritto, a propria discrezione, di riallocare eventuali Commissioni di gestione ricevute a determinati intermediari o istituti finanziari riconosciuti, in conformità alle leggi e normative applicabili.

A tutti gli Azionisti sarà dato un preavviso di almeno tre (3) mesi, o di un periodo inferiore se consentito o previsto dalle leggi e dai requisiti normativi applicabili, relativamente a un eventuale aumento dell'importo massimo della Commissione di gestione.

La Commissione di gestione massima per ciascuna Classe di Azioni è riportata nella tabella seguente:

Denominazione del Fondo	Azioni di Classe A, Classe B, Classe C e Classe W	Classe BA	Azioni di Classe G e di Classe I	Classe J	Classe K	Classe L	Azioni di Classe X	Azioni di Classe S	Azioni di Classe Z
abrdn SICAV I – American Equity Enhanced Index Fund	0,35	-	0,07	-	0,04	0,06	0,07	-	0,00
abrdn SICAV I – Asia Pacific Dynamic Dividend Fund	1,50	-	0,75	-	-	-	-	-	0,00
abrdn SICAV I – Asia Pacific Sustainable	1,75	-	1,00	-	-	-	1,00	1,92	0,00

Denominazione del Fondo	Azioni di Classe A, Classe B, Classe C e Classe W	Classe BA	Azioni di Classe G e di Classe I	Classe J	Classe K	Classe L	Azioni di Classe X	Azioni di Classe S	Azioni di Classe Z
Equity Fund									
abrdn SICAV I – Asian Bond Fund	1,10	-	0,55	-	-	-	0,55	-	0,00
abrdn SICAV I – Asian Credit Opportunities Fund	1,20	-	0,60	-	0,25	-	0,60	-	0,00
abrdn SICAV I – Asian Smaller Companies Fund	1,75	-	1,00	-	-	0,55	1,00	-	0,00
abrdn SICAV I – Asian SDG Equity Fund	1,30	-	0,75	-	0,30	0,60	0,75	-	0,00
abrdn SICAV I – China A Share Sustainable Equity Fund	1,75	-	1,00	-	-	0,80	1,00	-	0,00
abrdn SICAV I – China Next Generation Fund	1,75	-	1,00	0,50	0,50	-	1,00	-	0,00
abrdn SICAV I – China Onshore Bond Fund	0,70	-	0,35	-	0,175	-	0,35	-	0,00
abrdn SICAV I – All China Sustainable Equity Fund	1,75	-	0,90	-	-	-	0,90	1,92	0,00
abrdn SICAV I – Climate Transition Bond Fund	0,80	-	0,40	-	0,25	0,32	0,40	-	0,00
abrdn SICAV I – Diversified Income Fund	0,95	1,60	0,50	-	-	0,48	0,50	-	0,00
abrdn SICAV I – Emerging Markets Corporate Bond Fund	1,50	-	0,75	-	0,50	0,60	0,75	-	0,00
abrdn SICAV I – Emerging Markets Equity Enhanced Index	0,45	-	0,15	-	0,08	0,12	0,15	-	0,00

Denominazione del Fondo	Azioni di Classe A, Classe B, Classe C e Classe W	Classe BA	Azioni di Classe G e di Classe I	Classe J	Classe K	Classe L	Azioni di Classe X	Azioni di Classe S	Azioni di Classe Z
Fund									
abrdn SICAV I – Emerging Markets Equity Fund	1,75	-	1,00	-	-	-	1,00	1,92	0,00
abrdn SICAV I – Emerging Markets ex China Equity Fund	1,50	-	0,75	-	0,375	0,6	0,75	-	0,00
abrdn SICAV I – Emerging Markets SDG Corporate Bond Fund	1,00	-	0,50	-	0,25	0,40	0,50	-	0,00
abrdn SICAV I – Emerging Markets Income Equity Fund	1,50	-	0,75	-	0,375	0,60	0,75	-	0,00
abrdn SICAV I – Emerging Markets Smaller Companies Fund	1,75	-	1,00	-	-	-	1,00	-	0,00
abrdn SICAV I – Emerging Markets SDG Equity Fund	1,30	-	0,75	-	0,30	0,60	0,75	-	0,00
abrdn SICAV I – Emerging Markets Total Return Bond Fund	1,15	-	0,60	-	-	-	0,60	-	0,00
abrdn SICAV I – European Equity Enhanced Index Fund	0,40	-	0,12	-	0,06	0,10	0,12	-	0,00
abrdn SICAV I – Euro Government Bond Fund	0,60	-	0,25	-	0,15		0,25	-	0,00
abrdn SICAV I – Europe ex UK Sustainable	1,50	-	0,75	0,35	0,35	-	0,75	-	0,00

Denominazione del Fondo	Azioni di Classe A, Classe B, Classe C e Classe W	Classe BA	Azioni di Classe G e di Classe I	Classe J	Classe K	Classe L	Azioni di Classe X	Azioni di Classe S	Azioni di Classe Z
Equity Fund									
abrdn SICAV I – European Sustainable Equity Fund	1,50	-	0,75	0,35	0,35	-	0,75	1,92	0,00
abrdn SICAV I – Frontier Markets Bond Fund	1,50	-	1,00	-	-	0,80	1,00	-	0,00
abrdn SICAV I – Future Healthcare High Income Fund	1,50	-	0,75	-	0,375	0,60	-	-	0,00
abrdn SICAV I – Future Minerals Fund	1,50	-	0,75	-	-	-	0,75	1,92	0,00
abrdn SICAV I – GDP Weighted Global Government Bond Fund	0,80	-	0,35	-	-0,17	-	0,35	-	0,00
abrdn SICAV I – Global Bond Fund	0,90	-	0,45	-	-	-	0,45	-	0,00
abrdn SICAV I – Global Corporate Sustainable Bond Fund	1,00	-	0,50	-	0,20	0,30	0,50	-	0,00
abrdn SICAV I – Global Dynamic Dividend Fund	1,50	-	1,00	-	-	0,80	1,00	-	0,00
abrdn SICAV I – Global Enhanced Yield Bond Fund	1,00	-	0,50	-	0,25	0,40	0,50	-	0,00
abrdn SICAV I – Global Government Bond Fund	0,60	-	0,30	-	0,15	-	0,30	-	0,00
abrdn SICAV I – Global Infrastructure Equity Fund	1,50		0,75		0,375	0,60	0,75		0,00

Denominazione del Fondo	Azioni di Classe A, Classe B, Classe C e Classe W	Classe BA	Azioni di Classe G e di Classe I	Classe J	Classe K	Classe L	Azioni di Classe X	Azioni di Classe S	Azioni di Classe Z
abrdn SICAV I – Global Small & Mid-Cap SDG Horizons Equity Fund	1,50	-	0,85	0,375	0,375	-	0,85	-	0,00
abrdn SICAV I – Global Sustainable Equity Fund	1,50	-	0,75	-	0,375	-	0,75	-	0,00
abrdn SICAV I – Indian Bond Fund	1,00	-	0,50	-	0,25	0,275	0,50	-	0,00
abrdn SICAV I – Indian Equity Fund	1,75	-	1,00	-	-	-	1,00	-	0,00
abrdn SICAV I – Japanese Sustainable Equity Fund	1,50	-	0,75	-	-	0,40	0,75	1,92	0,00
abrdn SICAV I – Japanese Smaller Companies Sustainable Equity Fund	1,50	-	0,75	-	-	-	0,75	1,92	0,00
abrdn SICAV I – North American Smaller Companies Fund	1,50	-	0,75	-	-	0,60	0,75	-	0,00
abrdn SICAV I – Global High Yield Sustainable Bond Fund	1,20	-	0,60	-	0,30	0,45	0,60	-	0,00
abrdn SICAV I – Emerging Markets Bond Fund	1,50	-	0,75	-	-	-	0,75	-	0,00
abrdn SICAV I – Emerging Markets Investment Grade Bond Fund	1,50	-	0,75	-	-	-	0,75	-	0,00
abrdn SICAV I – Euro High Yield	1,25	-	0,70	-	0,35	0,56	0,70	-	0,00

Denominazione del Fondo	Azioni di Classe A, Classe B, Classe C e Classe W	Classe BA	Azioni di Classe G e di Classe I	Classe J	Classe K	Classe L	Azioni di Classe X	Azioni di Classe S	Azioni di Classe Z
Bond Fund									
abrdn SICAV I – Future Global Equity Fund	1,75	-	0,75	-	-	-	0,75	1,92	0,00
abrdn SICAV I – Short Dated Enhanced Income Fund	0,50	-	0,25	0,20	-	0,20	0,25	-	0,00
abrdn SICAV I – US Dollar Credit Sustainable Bond Fund	0,80	-	0,40	-	-	-	0,40	-	0,00
abrdn SICAV I – World Equity Enhanced Index Fund	0,40	-	0,12	-	0,06	0,10	0,12	-	0,00

Commissione della Società di Gestione

abrdn SICAV I verserà una commissione annua alla Società di Gestione (la “**Commissione della Società di Gestione**”), fino a un massimo dello 0,05% del Valore Patrimoniale Netto di ciascun Fondo. Ai fini del calcolo, il valore di ciascun Fondo (e il valore attribuibile a ciascuna Classe di Azioni) è calcolato al Valore Patrimoniale Netto per Classe di Azioni del Giorno di Negoziazione precedente, tenendo conto di eventuali sottoscrizioni e/o rimborsi effettuati in quel giorno. La Commissione della Società di Gestione maturerà giornalmente e sarà corrisposta mensilmente in via posticipata. Sarà utilizzata per remunerare la Società di Gestione per i servizi che la stessa presta in qualità di società di gestione della Società (in particolare, l'esercizio del suo ruolo di monitoraggio) e includerà il rimborso di eventuali ulteriori costi del capitale regolamentari sostenuti dalla Società di Gestione in seguito alla sua nomina.

A tutti gli Azionisti sarà dato un preavviso di almeno tre (3) mesi, o di un periodo inferiore se consentito o previsto dalle leggi e dai requisiti normativi applicabili, relativamente a un eventuale aumento dell'importo massimo della Commissione della Società di Gestione.

Commissioni di distribuzione

Relativamente alle Azioni di Classe B, abrdn SICAV I corrisponderà alla Società di Gestione una commissione di distribuzione pari all'1,00% (fatta eccezione per abrdn SICAV I – Frontier Markets Bond Funds, rispetto al quale è pari allo 0,75%) annuo del Valore Patrimoniale Netto medio del Fondo in qualsiasi Giorno di Negoziazione attribuibile alle Azioni di Classe B del Fondo per l'erogazione dei servizi di distribuzione (ovvero attività di coordinamento delle vendite e della commercializzazione). Questa commissione matura giornalmente e viene pagata mensilmente in via posticipata.

Nel caso delle Azioni di Classe C e di Classe W, abrdn SICAV I deve alla Società di Gestione una commissione di distribuzione pari all'1,00% del Valore Patrimoniale Netto della relativa Classe per i servizi di distribuzione (ovvero, il coordinamento delle attività di commercializzazione e vendita). Questa commissione matura giornalmente e viene pagata mensilmente in via posticipata.

Per quanto riguarda le azioni di Classe W del comparto Short Dated Enhanced Income Fund, verrà applicata una commissione di distribuzione pari allo 0,5% annuo del valore patrimoniale netto.

La Società di Gestione avrà diritto, a propria discrezione, di retrocedere interamente o in parte le commissioni di distribuzione ad alcuni intermediari finanziari o istituzioni in conformità alle leggi e ai regolamenti applicabili.

ALTRI ONERI

Conversione

Il Consiglio di Amministrazione può a sua discrezione autorizzare l'applicazione di una commissione di conversione di azioni. Tale commissione, dovuta alla Società di Gestione, non potrà superare lo 0,5% del Valore Patrimoniale Netto delle Azioni oggetto di conversione.

Attualmente, la Società di gestione non addebita alcuna commissione di conversione per alcun fondo. Gli investitori potranno pagare commissioni e spese aggiuntive ai distributori/intermediari attraverso i quali investono. Si invitano gli investitori a consultare i rispettivi distributori/intermediari in merito all'importo delle commissioni che saranno addebitate.

Informazioni generali

Rispetto a talune Classi di Azioni, i Gestori degli Investimenti possono ripartire la totalità o parte delle spese o commissioni sopra descritte, con l'Agente per i Trasferimenti o con un sub-distributore o intermediario in conformità alle leggi e ai regolamenti applicabili. L'Agente per i Trasferimenti può fungere da agente di riscossione o di elaborazione di tali oneri o commissioni.

COMMISSIONE DI AMMINISTRAZIONE GENERALE

Le spese di gestione sostenute da abrdn SICAV I saranno generalmente pagate attingendo alle attività del relativo Fondo. Al fine di ridurre al minimo la variabilità di tali spese, per una serie di spese operative sarà addebitata una commissione a tasso fisso non superiore allo 0,10% a ciascuna Classe di Azioni (la "**Commissione di amministrazione generale**"). Il livello della Commissione di Amministrazione Generale effettiva inferiore a tale livello massimo può variare a discrezione del Consiglio di Amministrazione, secondo quanto concordato con la Società di gestione, che terrà conto delle spese di gestione della gamma della SICAV abrdn nel definire la Commissione di Amministrazione generale, che potrà essere diversa a seconda dei Fondi e delle classi di azioni. Il Consiglio di Amministrazione potrà modificare il livello massimo della Commissione di amministrazione generale stabilito per ciascuna Classe di Azioni in qualsiasi momento a sua discrezione, con preavviso scritto agli Azionisti interessati.

La Commissione di amministrazione generale è fissa nel senso che la Società di Gestione, o qualsiasi altra società del Gruppo abrdn selezionata dalla stessa, sosterrà la quota eccedente di spese di gestione effettive rispetto a tale Commissione di amministrazione generale addebitata alle Classi di Azioni. Per contro, la Società di Gestione, o qualsiasi altra società del Gruppo abrdn selezionata dalla stessa, avrà il diritto di trattenere qualsiasi importo della Commissione di amministrazione generale addebitata alle Classi di Azioni che superi le spese di gestione effettive sostenute dalle rispettive Classi di Azioni.

La Commissione di amministrazione generale effettiva viene calcolata con la stessa procedura della Commissione di gestione di cui sopra. La Commissione di amministrazione generale effettiva è indicata come quota delle spese correnti di una Classe di Azioni nel relativo KID dei PRIIP e nelle relazioni semestrali e annuali di abrdn SICAV I.

Le spese incluse nella Commissione di amministrazione generale comprendono a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- a) onorari e spese dei revisori;
- b) onorari e spese degli amministratori e costi sostenuti per le riunioni. Ogni Amministratore non esecutivo di abrdn SICAV I avrà diritto a un compenso a fronte dei servizi da esso resi in qualità di Amministratore o in qualità di membro di qualsiasi comitato del Consiglio di Amministrazione. Inoltre, a tutti gli Amministratori potranno essere rimborsate le spese di viaggio, alberghiere e altre eventuali spese per la loro partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione (o di suoi comitati) o alle Assemblee degli Azionisti di abrdn SICAV I;
- c) commissioni e spese dell'Agente Domiciliatario e del Conservatore del Registro e Agente per i Trasferimenti;
- d) commissioni e spese dell'Agente per i Pagamenti principale e locale;
- e) commissioni e spese dell'Agente Amministrativo;
- f) commissioni e spese proprie di eventuali consulenti fiscali, legali o professionali ingaggiati da abrdn SICAV I o dalla Società di Gestione in relazione ad abrdn SICAV I;
- g) eventuali costi sostenuti per l'assemblea degli Azionisti (comprese le assemblee degli Azionisti di un particolare Fondo o di una particolare classe di azioni all'interno di un Fondo);
- h) assicurazione che abrdn SICAV I può stipulare e/o mantenere a beneficio e contro qualsiasi responsabilità sostenuta da eventuali Amministratori di abrdn SICAV I nell'esercizio delle proprie funzioni;
- i) spese varie – inclusi a titolo esemplificativo ma non esaustivo: il costo della pubblicazione delle quotazioni azionarie, le commissioni delle agenzie di rating, le spese postali, telefoniche e di trasmissione via fax e con altri sistemi di comunicazione elettronica, le spese di registrazione e i costi connessi all'elaborazione, alla stampa e alla distribuzione e alla traduzione del Prospetto informativo e relative comunicazioni, dei Documenti contenenti le informazioni chiave o di qualsiasi documento di offerta, delle relazioni finanziarie e altri documenti messi a disposizione degli Azionisti, le commissioni spettanti a rappresentanti permanenti e altri agenti di abrdn SICAV I ed eventuali altre spese ritenute necessarie e appropriate per adempiere agli obblighi normativi di abrdn SICAV I;
- j) commissioni della CSSF e spese corrispondenti di qualsiasi autorità di regolamentazione di un paese o territorio al di fuori del Lussemburgo in cui le azioni sono o possono essere commercializzate; e
- k) eventuale imposta sul valore aggiunto (IVA), imposta sui beni e servizi (GST) o imposte simili che potrebbero essere applicate in qualsiasi giurisdizione su qualunque costo, onere, commissione e spesa sopra elencati.

La Società di Gestione esaminerà periodicamente la Commissione di amministrazione generale effettiva addebitata a ciascuna

Classe di Azioni.

La Società di Gestione potrà, di volta in volta, sovvenzionare i costi sostenuti da qualsiasi Fondo per mantenere i costi dello stesso o di una Classe di Azioni in linea con l'importo relativo alle spese correnti stimate pubblicato o per qualsiasi altro motivo eventualmente stabilito dalla medesima a sua esclusiva discrezione.

ALTRE COMMISSIONI E SPESE

Oltre alle commissioni e alle spese coperte dalla Commissione di amministrazione generale, abrdn SICAV I potrà pagare a valere sulle attività di ciascun Fondo i seguenti oneri e spese:

a) le commissioni del Depositario e gli ordinari costi e commissioni delle operazioni addebitati dal Depositario e dai suoi agenti (compresi gli esborsi e gli incassi gratuiti e le ragionevoli spese vive, ad esempio le imposte di bollo, i costi di registrazione, le commissioni scrip, i costi di trasporto speciale, ecc.). La commissione del Depositario è calcolata a un tasso stabilito in funzione del territorio o del paese in cui sono detenute le attività del Fondo;

b) oneri o rettifiche di diluizione, spese d'intermediazione, spread e margini sugli attivi per la compravendita di attività di portafoglio (comprese le operazioni sui cambi a pronti e a termine utilizzate per la copertura delle Classi di Azioni coperte), operazioni non connesse alla custodia e altre spese necessarie per eseguire le transazioni. A titolo di ulteriore chiarimento, nessun costo o spesa connesso alla ricerca sugli investimenti sarà pagato a valere sulle attività di un Fondo;

c) spese di esame, valutazione ed esecuzione di eventuali richieste di riduzione, compensazione o rimborso delle ritenute alla fonte o di altre imposte o dazi fiscali;

d) tassa di sottoscrizione annua vigente in Lussemburgo (taxe d'abonnement) illustrata nella sezione "Regime fiscale" del presente Prospetto informativo;

e) l'intero importo di eventuali tasse, imposte, dazi o oneri analoghi, correnti e futuri, eventualmente dovuti sulle attività e/o sul reddito di abrdn SICAV I, dei Fondi o delle rispettive attività;

f) qualsiasi importo dovuto da abrdn SICAV I ai sensi di eventuali disposizioni di indennizzo contenute nell'atto costitutivo o di qualsiasi accordo vincolante per abrdn SICAV I;

g) tutti gli oneri e le spese sostenuti per la fruizione dei servizi di gestione del reddito e del collaterale;

h) spese della banca corrispondente e altri oneri bancari;

i) spese straordinarie (ovvero spese che non sarebbero considerate spese ordinarie), incluse, a titolo esemplificativo ma non esaustivo: spese per contenziosi, misure eccezionali, in particolare per perizie legali, fiscali o commerciali o procedimenti legali intentati a protezione degli interessi degli Azionisti, eventuali spese connesse ad accordi non di routine perfezionati dall'Agente Domiciliatario e dal Conservatore del Registro e Agente per i Trasferimenti negli interessi degli investitori e tutti i costi e le spese analoghi;

j) nel caso di un Fondo che investa in un altro OICVM od OIC: l'eventuale doppio addebito di commissioni e spese, in particolare la duplicazione delle commissioni dovute al depositario/ai depositari, all'agente/agli agenti per i trasferimenti, al gestore/ai gestori degli investimenti e ad altri agenti, nonché le spese di sottoscrizione e rimborso, generate sia a livello del Fondo che dei fondi target in cui il Fondo investe;

k) interessi e altri oneri relativi a prestiti autorizzati;

l) canoni di licenza e royalty per l'utilizzo di qualsivoglia nome di indice; e

m) eventuale imposta sul valore aggiunto (IVA), imposta sui beni e servizi (GST) o imposte simili che potrebbero essere applicate in qualsiasi giurisdizione su qualunque costo, onere, commissione e spesa sopra elencati.

Le spese non direttamente attribuibili a un Fondo saranno ripartite tra i Fondi. Per quanto riguarda le Classi di Azioni coperte, i costi relativi alle eventuali operazioni di copertura saranno allocati alla Classe di Azioni interessata.

La Società di Gestione potrà, di volta in volta, sovvenzionare le Altre commissioni e spese sostenute da qualsiasi Fondo per mantenere i costi dello stesso o di una Classe di Azioni in linea con l'importo relativo alle spese correnti stimate pubblicato o per qualsiasi altro motivo eventualmente stabilito dalla medesima a sua esclusiva discrezione.

Le spese di costituzione di abrdn SICAV I e di ciascuno dei Fondi (compresi i nuovi Fondi) sono state sostenute dal Gruppo abrdn.

POLITICA DEI DIVIDENDI

Consultare il sito www.abrdn.com per dettagli aggiornati sulle Classi di Azioni in circolazione.

Ciascuna classe di Azioni è suddivisa secondo la propria politica dei dividendi, come ulteriormente descritto nel seguito:

Azioni ad accumulazione

Saranno contrassegnate dall'aggiunta della dicitura "Acc" a seguito della Classe (ad es. A Acc). Per queste Classi di Azioni il Consiglio di Amministrazione non intende dichiarare alcun dividendo. Di conseguenza, il reddito netto dell'investimento attribuibile a queste Classi di Azioni sarà accumulato nel rispettivo Valore Patrimoniale Netto.

Azioni a distribuzione

- **Azioni a distribuzione mensile:** Saranno contrassegnate dall'aggiunta della dicitura "MInc" a seguito della Classe (ad es. (A MInc). I dividendi saranno dichiarati nel primo Giorno Lavorativo di ogni mese, e i relativi accantonamenti e distribuzioni saranno effettuati entro un mese da tale data.
- **Azioni a distribuzione trimestrale:** Saranno contrassegnate dall'aggiunta della dicitura "QInc" a seguito della Classe (ad es. (A QInc). I dividendi saranno dichiarati il 1° gennaio, il 1° aprile, il 1° luglio e il 1° ottobre con adeguate distribuzioni o attribuzioni entro due mesi da tali date.
- **Azioni a distribuzione semi-annuale:** Saranno contrassegnate dall'aggiunta della dicitura "SInc" a seguito della Classe (ad es. (A SInc). I dividendi saranno dichiarati il 1° aprile e il 1° ottobre con adeguate distribuzioni o attribuzioni entro due mesi da tali date.
- **Azioni a distribuzione annuale:** Saranno contrassegnate dall'aggiunta della dicitura "AInc" a seguito della Classe (ad es. (A AInc). I dividendi saranno dichiarati il 1° ottobre e i relativi accantonamenti e distribuzioni saranno effettuati entro due mesi da tale data.

Le seguenti caratteristiche di distribuzione alternative sono a loro volta offerte rispetto alle Azioni a distribuzione:

Azioni a distribuzione accelerata

I dividendi relativi alle Azioni a distribuzione (indipendentemente dalla relativa frequenza di distribuzione dei dividendi) potranno essere dichiarati in modo accelerato secondo la discrezione di abrdn SICAV I e le relative distribuzioni saranno effettuate entro meno di un mese dalla relativa data di dichiarazione. Tali Azioni a distribuzione accelerata saranno contrassegnate dall'aggiunta della dicitura "A" a seguito della Classe (ad es. (A MIncA).

Azioni a distribuzione lorda

I dividendi relativi alle Azioni a distribuzione lorda includeranno tutto il reddito prodotto dalle Azioni interessate, ivi compresi eventuali costi e/o determinate imposte prelevati direttamente dal capitale delle suddette Azioni. Tali Azioni a distribuzione lorda saranno contrassegnate dall'aggiunta della dicitura "Gross" a seguito della Classe (ad es. (A Gross MInc).

Le Azioni a distribuzione lorda potranno comportare un rischio di erosione del capitale. I potenziali investitori sono pregati di leggere attentamente la sezione "Rischio di erosione del capitale" di cui al paragrafo "Fattori generali di rischio".

Per i seguenti Fondi, il processo d'investimento prevede un elemento di livellamento del reddito per le Azioni a distribuzione lorda:

- abrdn SICAV I – Asia Pacific Dynamic Dividend Fund;
- abrdn SICAV I – Diversified Income Fund; e
- abrdn SICAV I – Global Dynamic Dividend Fund.

Ciò significa che questi Fondi si prefiggono di pagare un dividendo costante per ciascun periodo di distribuzione, sulla base del reddito previsto, in base al tasso o all'importo monetario, come indicato nell'Obiettivo e nella Politica d'investimento di ciascun Fondo. Il tasso o l'importo monetario sono rivisti periodicamente e possono essere modificati (al rialzo o al ribasso) qualora la Società di gestione lo ritenga opportuno.

Azioni a distribuzione lorda stabile

I dividendi delle Azioni a distribuzione lorda stabile incorporano un elemento di livellamento del reddito mirato a distribuire un dividendo costante per ciascun periodo di distribuzione a seconda del reddito previsto, in base al tasso o all'importo monetario, con eventuali costi e/o determinate imposte imputati direttamente al capitale di tali Azioni.

Le Azioni a distribuzione lorda stabile saranno indicate dalla parola "Gross Stable" (Lorda Stabile) accanto al nome della Classe (ad es. A Gross Stable Income MInc). Il tasso o l'importo monetario sono rivisti periodicamente e possono essere modificati (al rialzo o al ribasso) qualora la Società di gestione lo ritenga opportuno.

Le Azioni a distribuzione lorda stabile possono comportare un rischio di erosione del capitale. Si invitano i potenziali investitori a leggere attentamente il paragrafo "Rischio di erosione del capitale" nella sezione "Fattori di rischio generali".

Azioni a distribuzione fissa

Le Azioni a distribuzione fissa dichiareranno e distribuiranno un tasso o un importo monetario annuo fisso (il quale sarà ripartito proporzionalmente a seconda della frequenza di distribuzione applicabile, secondo quanto sopra riportato), indipendentemente dalla performance del relativo Fondo. Eventuali costi e/o determinate imposte sono prelevati direttamente dal capitale di tali azioni. Le Azioni a distribuzione fissa saranno contrassegnate dall'aggiunta della dicitura "Fixed" a seguito della Classe (ad es. (A Fixed AInc). Il tasso o l'importo monetario sono rivisti periodicamente e possono essere modificati (al rialzo o al ribasso) qualora la Società di gestione lo ritenga opportuno.

Le Azioni a distribuzione fissa potranno comportare un rischio di erosione del capitale. I potenziali investitori sono pregati di leggere attentamente la sezione "Rischio di erosione del capitale" di cui al paragrafo "Fattori generali di rischio".

Per le Classi di Azioni denominate in una valuta diversa dalla Valuta di Base del Fondo, i dividendi pagabili saranno rettificati per gli impatti valutari.

I dividendi per le Classi di Azioni prive di copertura equivarranno ai dividendi dichiarati per la Classe di Azioni nella Valuta di Base, convertiti nella valuta corrispondente utilizzando i tassi di cambio vigenti al momento della dichiarazione dei dividendi. I dividendi sono quindi soggetti alle variazioni dei tassi di cambio.

I dividendi per le Classi di Azioni con copertura equivarranno ai dividendi dichiarati per la Classe di Azioni nella Valuta di Base, convertiti nella valuta corrispondente con una rettifica che riflette l'impatto previsto della copertura valutaria sulla Classe di Azioni. La rettifica sarà stimata in base ai prezzi di mercato osservati delle operazioni di copertura valutaria o alla differenza nei tassi d'interesse di mercato, secondo quanto ritenuto appropriato dal Gestore degli Investimenti. Ad esempio, se i prezzi di mercato prevedono un aumento dei tassi di cambio e/o i tassi d'interesse sono più elevati nella valuta della Classe di Azione rispetto alla Valuta di Base del Fondo, i dividendi saranno aumentati nella valuta pertinente e viceversa. I dividendi non rifletteranno il rendimento effettivo delle operazioni di copertura. I dividendi sono soggetti alle variazioni dei tassi d'interesse.

Il Consiglio di Amministrazione si riserva il diritto di incrementare o diminuire la frequenza dei pagamenti degli eventuali dividendi a sua discrezione. I dividendi sul reddito da investimenti, su plusvalenze da capitale o sul capitale stesso possono essere corrisposti a discrezione del Consiglio di Amministrazione.

Il Gestore degli Investimenti elaborerà una serie di ipotesi relative alle condizioni di mercato future e ai titoli in portafoglio. Tali ipotesi saranno prese in considerazione nella determinazione del dividendo e si evolveranno nel tempo. Nella pratica, le condizioni di mercato e il portafoglio possono differire da queste ipotesi. I seguenti esempi illustrano in che modo ciò può influenzare i dividendi:

- Il reddito percepito o guadagnato da un Fondo può essere trattenuto per aumentare la probabilità che tale Fondo sia in grado di restituire il capitale alla propria Data di Scadenza, al fine di raggiungere il suo obiettivo d'investimento. Ciò può verificarsi, ad esempio, se un'obbligazione dovesse risultare inadempiente e il Fondo non potesse più beneficiare del suo reddito futuro.
- I dividendi dichiarati possono essere superiori al reddito percepito/guadagnato dal Fondo se si prevede che il Fondo abbia attività sufficienti per restituire il capitale alla Data di Scadenza. In questa circostanza, le attività del Fondo possono essere vendute in caso di necessità.

Se un Azionista chiede il rimborso o la conversione di tutte le sue Azioni, i dividendi dichiarati dall'ultima data di reinvestimento o pagamento verranno versati in contanti o stornati all'altra rispettiva Classe di Azioni, a seconda dei casi, alla successiva data di pagamento dei dividendi. I detentori di Azioni alla data di registrazione dei dividendi saranno considerati idonei per i dividendi nonostante il trasferimento, la conversione o il rimborso di quelle Azioni avvenuti precedentemente alla corrispondente data di pagamento dei dividendi. Se qualsiasi data per la dichiarazione di un dividendo non è un Giorno Lavorativo, allora tale diritto sarà preso in considerazione ai fini della dichiarazione di un dividendo nel precedente Giorno Lavorativo.

Regime di "reporting fund" UK

La conferma dello status di "reporting fund" di una Classe di Azioni è reperibile sul sito internet dell'HMRC (<https://www.gov.uk/government/publications/offshore-funds-list-of-reporting-funds>), l'Agenzia delle entrate britannica. Una volta ottenuto lo status di reporting fund, la Classe di Azioni manterrà tale qualifica a condizione che continui ad ottemperare ai requisiti delle norme che disciplinano questa tipologia di fondi. Inoltre, la Relazione sul regime di Reporting Fund UK relativamente a tutte le Classi di Azioni a cui tale status sia stato riconosciuto sarà pubblicata su www.abrdn.com entro sei mesi dall'esercizio contabile in questione e può essere richiesta per iscritto contattando abrdn Investments Luxembourg S.A. presso il centro di Assistenza agli Azionisti come indicato nella sezione "Gestione e Amministrazione" del presente Prospetto informativo.

Di volta in volta potrà essere emessa una nuova Classe di Azioni identica ad una già esistente, tranne che per il suo status di "reporting fund". Potranno essere replicate in questo modo entrambe le Classi di Azioni esistenti, con status di "reporting fund" oppure di "non-reporting fund", e, in tal caso, saranno contrassegnate dalla dicitura "R" o "NR" accanto alla Classe (per esempio, rispettivamente, A Acc R e A Acc NR). Ad esclusione di questi casi eccezionali, i nomi delle Classi di Azioni non conterranno alcun riferimento allo status di "reporting fund".

CALCOLO DEL REDDITO NETTO DA INVESTIMENTO

Il reddito netto da investimento in relazione a un Fondo è determinato in accordo con le leggi ed i regolamenti applicabili ad abrdn SICAV I. In termini generali, tale reddito comprende tutte le somme considerate dal Consiglio di Amministrazione di abrdn SICAV I come reddito ricevuto o ricevibile per conto di abrdn SICAV I e attribuibile a ciascun Fondo in relazione all'esercizio contabile in questione, dopo aver dedotto gli oneri e le spese netti delle singole Classi e pagabili a valere su tale reddito (fatta eccezione per le Azioni a distribuzione lorda, rispetto alle quali tali commissioni e spese saranno versate a valere sul capitale della Classe di Azioni interessata e per le Azioni a distribuzione lorda stabile e le Azioni a distribuzione fissa, rispetto alle quali tali commissioni potranno essere versate a valere sul capitale della Classe di Azioni interessata, nel caso in cui lo stesso superi il reddito della Classe di Azioni) e dopo aver apportato le rettifiche ritenute opportune dall'Agente amministrativo in seguito ad una consultazione con la Società di Revisione in base alle leggi ed ai regolamenti fiscali (o di altra natura) applicabili ad abrdn SICAV I.

Qualsiasi distribuzione del reddito netto da investimento, effettuata in relazione a qualsiasi Fondo nel momento in cui più di una Classe di Azioni è in emissione rispetto a quel Fondo, sarà compiuta in proporzione all'interesse dell'investitore rilevante nel patrimonio del Fondo in questione. Questo sarà accertato per ciascuna Classe di Azioni come segue:

- Per ciascuna Classe di Azioni sarà tenuto un conto figurativo. Ogni conto sarà denominato come Conto delle Spettanze.
- Su tale Conto delle Spettanze si accrediteranno:
 - l'importo del prezzo pagato per le Azioni di quella Classe (ovvero, escludendo ogni commissione di entrata o rettifica di diluizione);
 - la parte, relativa a quella Classe, dell'apprezzamento del capitale attribuibile al Fondo;
 - la parte, relativa a quella Classe, del reddito del Fondo ricevuta o ricevibile;
 - nel caso di Azioni ad accumulazione, il reddito precedentemente distribuito, e così accumulato, a quelle Azioni in relazione a precedenti esercizi contabili.
- Su tale Conto delle Spettanze si addebiteranno:
 - qualsiasi pagamento di rimborso effettuato per la cancellazione delle Azioni della Classe rilevante;
 - la parte, relativa a quella Classe, di qualsiasi deprezzamento di capitale attribuibile al Fondo;
 - tutte le distribuzioni di reddito (inclusa la perequazione) effettuate nei confronti degli Azionisti di quella Classe;
 - tutti i costi, gli oneri e le spese sostenuti da quella Classe e ad essa attribuiti.
- In ciascun caso, l'Agente amministrativo effettuerà le rettifiche ai fini fiscali che riterrà opportune previa consultazione con la Società di Revisione, affinché nessuna particolare Classe di Azione subisca rilevanti svantaggi rispetto a un'altra Classe di Azioni.
- Qualora una Classe di Azioni dovesse essere denominata in una valuta diversa dalla Valuta di Base del relativo Fondo, il saldo del Conto delle Spettanze sarà convertito nella Valuta di Base del Fondo ai fini dell'accertamento della proporzione spettante a tutte le Classi di Azioni. Le conversioni tra valute saranno effettuate al tasso di cambio deciso dall'Agente amministrativo in modo che non arrechi un pregiudizio rilevante agli interessi degli investitori o dei potenziali investitori.

Per ulteriori dettagli circa l'applicazione di dette spese ai Fondi e alle Classi di Azioni, si rimanda alle sezioni "Commissione di amministrazione generale" e "Altre commissioni e spese" sotto "Commissioni e spese".

PAGAMENTO DEI DIVIDENDI

Dividendi per il reinvestimento

I dividendi relativi alle Azioni a distribuzione saranno automaticamente reinvestiti in altre Azioni della stessa Classe (ad eccezione delle Azioni di Classe B) del Fondo corrispondente, a meno che l'Azionista non abbia espressamente indicato nel Modulo di Sottoscrizione o in seguito e, comunque, per iscritto, di voler ricevere tali dividendi in contanti. Le nuove Azioni saranno emesse quattordici giorni prima della rispettiva data di pagamento del dividendo al Prezzo per Azione di tale data e saranno esenti da ogni commissione di vendita. Laddove tale giorno non fosse un Giorno di Negoziazione, le nuove Azioni saranno emesse in un altro giorno a discrezione di abrdn SICAV I. I dividendi dichiarati con riguardo alle Azioni di Classe B verranno erogati in contanti. Nella maggior parte delle giurisdizioni i dividendi reinvestiti possono essere considerati, ai fini fiscali, come un reddito dell'Azionista.

Pagamento dei Dividendi con Bonifico Bancario

I dividendi sono dichiarati nella valuta di denominazione della Classe di Azioni rilevante (vale a dire la Valuta di Base del Fondo interessato (e non il BRL) nel caso delle Classi di Azioni BRL Hedged. Su richiesta, i dividendi possono essere pagati mediante bonifico bancario, nella valuta prescelta dall'Azionista, purché rientri nell'elenco delle valute previste, disponibile presso la sede legale di abrdn SICAV I (in genere la valuta dell'investimento originale), a rischio e spese dell'Azionista. Gli Azionisti devono tenere conto che le spese bancarie di compensazione o incasso possono seriamente intaccare la consistenza dei dividendi di scarsa entità. I dividendi di importo inferiore a USD 25 (o l'equivalente in altra valuta), a discrezione del Consiglio di Amministrazione di abrdn SICAV I, non saranno pagati in contanti ma verranno automaticamente reinvestiti al fine di evitare costi sproporzionati nonostante la richiesta degli Azionisti di ricevere i dividendi.

Dividendi non riscossi

Nella misura in cui il denaro non venga riscosso, esso resterà presso l'Agente per i Trasferimenti, che lo manterrà per conto dell'Azionista interessato senza che a carico dello stesso maturi alcun interesse passivo. Eventuali dividendi non reclamati trascorsi cinque anni dalla data in cui sono divenuti esigibili saranno automaticamente prescritti e saranno utilizzati a favore del relativo Fondo senza necessità che il Fondo compia alcuna dichiarazione o altra azione.

REGIME FISCALE

REGIME FISCALE DI ABRDN SICAV I

abrdn SICAV I non è soggetta ad alcuna imposta lussemburghese sui profitti o sul reddito né all'imposta patrimoniale in Lussemburgo.

abrdn SICAV I, in Lussemburgo, è invece soggetta a una tassa di sottoscrizione annua (*taxe d'abonnement*) dello 0,05% del Valore Patrimoniale Netto di ogni Classe (0,01% per le Azioni di Classe G, Classe I, Classe K, Classe L e Classe Z, trattandosi di Azioni che possono essere detenute solo da Investitori Istituzionali); questa imposta va pagata trimestralmente, sulla base del valore delle attività nette di abrdn SICAV I, alla fine del relativo trimestre solare.

Nessuna imposta di bollo o altra tassa è dovuta in Lussemburgo per l'emissione o il rimborso di Azioni.

L'esenzione della tassa di sottoscrizione si applica a:

- La porzione di qualsiasi attività del Fondo (proporzionale) investita in un fondo d'investimento del Lussemburgo o in qualsivoglia suo comparto nella misura in cui sia soggetta alla tassa di sottoscrizione;
- Qualsiasi Fondo (i) i cui titoli siano detenuti esclusivamente da Investitori istituzionali e (ii) che sia autorizzato come fondo che investe in strumenti del mercato monetario a breve termine in conformità al Regolamento (UE) 2017/1131, e (iii) che abbia ottenuto il rating più alto possibile da un'agenzia di rating riconosciuta. Qualora diverse classi di Azioni siano in emissione nel Fondo pertinente che soddisfino i punti da (ii) a (iii) summenzionati, solo le Classi di Azioni che soddisfino il punto (i) summenzionato beneficeranno di tale esenzione.
- Qualsiasi Fondo, il cui obiettivo principale sia l'investimento negli istituti di microfinanza;
- Qualsiasi Fondo, (i) i cui titoli siano quotati o negoziati su una borsa valori e (ii) il cui oggetto esclusivo sia riprodurre la performance di uno o più indici. Qualora diverse classi di Azioni siano in emissione nel Fondo pertinente che soddisfino il punto (ii) summenzionato, solo le Classi di Azioni che soddisfino il punto (i) summenzionato beneficeranno di tale esenzione; e
- Qualsiasi Fondo i cui titoli siano riservati a (a) istituti pensionistici professionali e veicoli di investimento analoghi, istituiti su iniziativa di uno o più datori di lavoro a favore dei propri dipendenti, (b) società di uno o più datori di lavoro che investono fondi di loro proprietà allo scopo di offrire benefici pensionistici ai propri dipendenti e (c) risparmiatori nel contesto di un prodotto pensionistico individuale paneuropeo costituito ai sensi del Regolamento (UE) 2019/1238 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 giugno 2019 sul prodotto pensionistico individuale paneuropeo (PEPP).

Nessuna imposta lussemburghese è dovuta sulle plusvalenze di capitale realizzate o sull'apprezzamento del capitale non realizzato delle attività di abrdn SICAV I.

Il reddito da investimento percepito e le plusvalenze realizzate da abrdn SICAV I sui propri investimenti possono essere soggetti a ritenute d'acconto alla fonte non recuperabili. abrdn SICAV I può beneficiare in talune circostanze dei trattati sulla doppia tassazione, che il Lussemburgo ha stipulato con altri paesi.

La distribuzione effettuata da abrdn SICAV I nonché i proventi della liquidazione e le plusvalenze da essa generati in Lussemburgo non sono soggetti a ritenuta alla fonte.

abrdn SICAV I è registrata ai fini dell'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA) in Lussemburgo ed è soggetta alle leggi applicabili in materia di IVA.

REGIME FISCALE DEGLI AZIONISTI

Scambio automatico di informazioni

A seguito dell'elaborazione da parte dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico ("OCSE") di uno standard di reportistica comune ("CRS") per consentire in futuro uno scambio automatico, completo e multilaterale di informazioni (AEOI) a livello globale, il 9 dicembre 2014 è stata adottata la Direttiva del Consiglio 2014/107/UE, che abroga la Direttiva del Consiglio di emendamento della Direttiva 2011/16/UE relativa allo scambio automatico di informazioni in ambito di tassazione (la "Direttiva Euro-CRS"), e implementa il CRS fra gli Stati membri dell'Unione Europea.

La Direttiva Euro-CRS è stata recepita nella legislazione lussemburghese con la legge del 18 dicembre 2015 sullo scambio automatico di informazioni fiscali sui conti finanziari ("Legge CRS").

La Legge CRS impone agli istituti finanziari del Lussemburgo di identificare i titolari di asset finanziari e determinare se siano fiscalmente residenti in paesi con cui il Lussemburgo abbia stipulato un accordo di condivisione delle informazioni fiscali. Le istituzioni finanziarie lussemburghesi provvederanno, poi, a comunicare le informazioni finanziarie relative ai titolari di attività alle autorità fiscali nazionali, che a loro volta le trasmetteranno automaticamente alle competenti autorità estere, su base annuale.

Inoltre, le autorità tributarie del Lussemburgo hanno sottoscritto l'accordo multilaterale con le autorità competenti dell'OCSE ("Accordo Multilaterale") per scambiare automaticamente le informazioni ai sensi del CRS. L'Accordo Multilaterale è finalizzato all'implementazione del CRS fra gli Stati non inclusi nell'UE e necessita di accordi stipulati su base nazionale.

Pertanto, abrdn SICAV I e/o il Conservatore del registro e l'Agente per i trasferimenti richiedono agli azionisti le informazioni relative all'identità e alla residenza fiscale dei titolari dei conti finanziari (comprese determinate persone giuridiche e i rispettivi soggetti di controllo), nonché dettagli su conti, entità di reportistica, saldo/valore contabile e proventi da accumulazione/vendita o rimborso; tali informazioni verranno trasmesse alle autorità tributarie del paese di residenza fiscale degli investitori esteri, al fine di confermarne la residenza fiscale in un altro Stato membro dell'UE o in un paese che abbia sottoscritto e implementi l'Accordo Multilaterale. I dati personali ottenuti verranno utilizzati ai fini della Legge CRS o per gli altri scopi indicati da abrdn SICAV I nella sezione sulla protezione dei dati del Prospetto conformemente alla legge sulla tutela dei dati del Lussemburgo. Le informazioni riguardanti un investitore e il suo conto verranno riportate alle autorità tributarie del Lussemburgo (*Administration des Contributions Directes*), che trasferiranno in seguito automaticamente tali informazioni alle autorità tributarie estere competenti su base annuale qualora tale conto sia considerato un conto segnalabile ai sensi della CRS.

A seguito di una modifica della normativa lussemburghese (ossia la legge lussemburghese del 16 maggio 2023 che modifica la Legge CRS), gli istituti finanziari sono tenuti a informare gli investitori da dichiarare ex CRS prima che questi e i loro dati d'investimento siano comunicati alle autorità fiscali lussemburghesi. Gli investitori da dichiarare ex CRS saranno di norma informati circa 30 giorni prima della chiusura del bilancio al 30 giugno. La notifica verrà inviata a titolo informativo. Non è necessaria alcuna

azione da parte dell'investitore da dichiarare ex CRS, a meno che le informazioni in suo possesso non siano inaccurate o incomplete. Se le informazioni in suo possesso sono inaccurate o errate, gli investitori da dichiarare ex CRS possono esercitare i loro diritti ai sensi della legislazione sulla protezione dei dati.

Si raccomanda agli azionisti di rivolgersi ai propri consulenti professionali per valutare le possibili conseguenze fiscali e di altra natura relative all'implementazione del CRS.

Lussemburgo

Gli Azionisti non sono soggetti ad alcuna imposta su plusvalenze, redditi, ritenute, donazioni, immobili, né ad alcuna tassa di successione o ad altre imposte (ad eccezione degli Azionisti domiciliati, residenti o con stabile organizzazione in Lussemburgo).

Informazioni generali

Gli investitori e i potenziali investitori devono tenere presente che i livelli e le basi dell'imposizione fiscale possono cambiare e devono verificare, presso i loro consulenti professionali, le conseguenze che possono derivare dall'acquisto, possesso, rimborso, trasferimento, vendita o conversione di Azioni di abrdn SICAV I, o dall'incasso di relativi dividendi in virtù delle leggi di tutte le giurisdizioni a cui sono soggetti, ivi comprese le conseguenze fiscali e altri requisiti sul controllo dei cambi. Queste conseguenze differiranno in base alla legge vigente e alla prassi prevalente nel paese di cittadinanza, residenza, domicilio o costituzione di un Azionista e a seconda delle circostanze personali. Per le Classi di Azioni in cui i dividendi sono distribuiti a valere sul capitale, tale reddito può essere imponibile a seconda della legislazione fiscale locale; si invitano pertanto gli investitori a rivolgersi a un consulente fiscale professionale per informazioni al riguardo.

Le suddette dichiarazioni sulla fiscalità sono rilasciate sulla base dell'interpretazione, da parte di abrdn SICAV I, delle leggi e prassi in vigore al momento della redazione del presente documento e sono suscettibili di modifica. La sintesi non intende essere una descrizione completa delle leggi tributarie del Lussemburgo né delle considerazioni di natura fiscale applicabili in Lussemburgo, che potrebbero influenzare una decisione di investire, possedere, detenere o vendere le Azioni e non è da considerarsi una consulenza fiscale ad alcun Investitore particolare o potenziale Investitore.

REGIME FISCALE DEI TITOLI AZIONARI E OBBLIGAZIONARI CINESI

Ritenuta fiscale cinese sul reddito

In base all'attuale regime di Imposta sul reddito delle società della Cina ("CIT"), le imprese residenti in Cina ai fini fiscali dovrebbero essere soggette al CIT sul reddito mondiale. Le imprese non residenti con una stabile organizzazione o luoghi di attività ("PE") in Cina dovrebbero essere soggette al CIT sul reddito imponibile conseguito da tale PE in Cina. Nella misura in cui i Fondi non siano imprese fiscalmente residenti o non fiscalmente residenti in Cina con PE in Cina ai fini del CIT, i Fondi devono essere soggetti alla sola Ritenuta fiscale cinese ("WHT") sul reddito imponibile conseguito in Cina (ad esempio dividendi, interessi, plusvalenze, ecc.), salvo diversa riduzione o esenzione ai sensi di accordi o disposizioni fiscali applicabili tra la Cina e le giurisdizioni in cui i Fondi sono residenti fiscali, o di normative fiscali cinesi applicabili.

La Società di Gestione si riserva il diritto di provvedere alla WHT cinese sul reddito da investimento conseguito dai Fondi che investono in attività della Cina continentale. Secondo i principi generali del regolamento CIT e Guoshuihan [2009] n. 47, i QFII sono considerati contribuenti in relazione a dividendi e interessi provenienti dalla Cina e sono soggetti alla WHT al 10% rispetto a tali redditi conseguiti in Cina; tale aliquota della WHT può essere ridotta grazie al relativo accordo o a disposizioni pertinenti contro la doppia imposizione. Gli RQFII dovrebbero essere soggetti allo stesso trattamento WHT per quanto riguarda i dividendi ricevuti da azioni cinesi. In data 14 novembre 2014, il Ministero delle Finanze ("MDF"), la State Administration of Taxation ("STA") e la China Securities Regulatory Commission della Repubblica Popolare Cinese ("CSRC") hanno emesso un avviso sull'esenzione provvisoria dalla WHT sulle plusvalenze derivanti dal trasferimento di investimenti azionari cinesi, come le azioni interne cinesi di QFII and RQFII ("Notice on temporary exemption of withholding income tax on capital gains derived from the transfer of Chinese equity investment assets such as Chinese domestic stocks by QFII and RQFII" - Caishui [2014] n. 79) ("l'Avviso 79"). L'Avviso 79 stabilisce che la WHT cinese dovrebbe essere applicata sulle plusvalenze generate da QFII e RQFII sugli investimenti in azioni cinesi (comprese azioni interne cinesi), realizzate prima del 17 novembre 2014. L'Avviso 79 stabilisce inoltre che, a decorrere dal 17 novembre 2014, i QFII/RQFII che non dispongono di PE in Cina sono temporaneamente esentati dal versamento della WHT cinese sulle plusvalenze generate da investimenti azionari. L'accantonamento di abrdn SICAV I si basa sull'attuale prassi di mercato e sulla comprensione delle regole fiscali da parte di abrdn SICAV I e qualsiasi variazione di tale prassi o dell'interpretazione delle regole fiscali cinesi può influenzare questo accantonamento e far sì che risulti superiore o inferiore al necessario. Si fa presente, inoltre, che l'Avviso 79 ha specificato che l'esenzione dalla WHT sui redditi derivanti dalla negoziazione di investimenti azionari è provvisoria. Sussiste la possibilità che le normative, i regolamenti e le pratiche fiscali cinesi subiscano variazioni e che le imposte siano applicate in modo retroattivo. Di conseguenza, gli investitori potrebbero essere avvantaggiati o svantaggiati a seconda della decisione finale in merito alla tassazione delle plusvalenze in Cina, del livello di accantonamento e del momento in cui hanno sottoscritto e/o rimborsato le proprie Azioni nel/dal Fondo in questione. abrdn SICAV I monitorerà attentamente eventuali indicazioni emanate dalle autorità fiscali cinesi competenti e correggerà di conseguenza l'approccio WHT dei Fondi.

Il MDF, la STA e la CSRC hanno emesso avvisi in relazione alle regole di tassazione nello Shanghai – Hong Kong Stock Connect and Shenzhen-Hong Kong Stock Connect in virtù del Caishui 2014 n.81 ("Avviso n.81") il 31 ottobre 2014, e Caishui 2016 No. 127 ("Avviso No. 127") il 5 dicembre 2016, rispettivamente. In virtù dell'Avviso n.81 e dell'Avviso n. 127, le imposte sul regime CIT e le imposte sul reddito delle persone fisiche dovrebbero essere temporaneamente esentate per i guadagni derivati dagli investitori di Hong Kong e gli investitori stranieri (inclusi i Fondi) sulle negoziazioni delle Azioni cinesi di Classe A mediante lo Stock Connect. Tuttavia, gli investitori di Hong Kong e quelli stranieri sono tenuti a pagare imposte sui dividendi e/o titoli di bonus al tasso del 10% che verranno trattenute e versate alle autorità pertinenti dalle società quotate. Qualora un investitore fosse fiscalmente residente in un altro paese che ha firmato un trattato fiscale con la Cina e nel quale il tasso stipulato dell'imposta sul reddito nei dividendi in azioni sia inferiore al 10%, l'investitore può richiedere all'autorità fiscale competente della relativa società quotata di godere di un trattamento preferenziale ai sensi del trattato fiscale, nella misura in cui un tale trattamento preferenziale sia concesso a un Fondo.

In base al regime nazionale CIT, l'interesse sui titoli di Stato cinesi e sui titoli di Stato locali sono esenti da WHT. Gli interessi derivanti da titoli non di Stato sono soggetti alla WHT al 10% prima dell'emanazione del Caishui 2021 n.34 ("Avviso 34"). Secondo l'Avviso 34, gli interessi obbligazionari ottenuti da investitori istituzionali esteri dall'investimento in obbligazioni sul mercato obbligazionario cinese sono esenti da WHT e IVA per il periodo dal 6 novembre 2021 al 31 dicembre 2025.

Le norme specifiche che disciplinano l'applicazione della WHT sulle plusvalenze ottenute da imprese non residenti in Cina sugli investimenti in titoli di debito emessi da residenti cinesi ai fini fiscali devono ancora essere annunciate. In assenza di tali norme specifiche, l'applicazione della WHT cinese dovrebbe essere disciplinata dalle disposizioni fiscali generali della CIT Law cinese e dalle sue norme di attuazione e sarebbe soggetto all'interpretazione delle autorità fiscali cinesi. In base all'interpretazione e alla prassi corrente della STA e delle autorità fiscali locali, essendo i titoli di debito ritenuti attività mobiliari, ne dovrebbe conseguire che i guadagni derivanti da investimenti in titoli di debito non devono essere considerati come redditi di origine della RPC e pertanto non soggetti alla WHT cinese.

Imposta sul valore aggiunto cinese ("IVA")

Dal 1° maggio 2016, i guadagni conseguiti da QFII e RQFII sulla negoziazione di titoli cinesi sono esenti da IVA. Sulla base dell'Avviso n. 36 e dell'Avviso n. 127, i guadagni conseguiti dagli investitori sul mercato di Hong Kong (inclusi i Fondi) sulla negoziazione di Azioni A tramite Shanghai-Hong Kong Stock Connect e Shenzhen-Hong Kong Stock Connect sono esenti dall'IVA.

Ai sensi dell'Avviso n. 36, entrata in vigore il 1° maggio 2016, il reddito da interessi derivante da obbligazioni cinesi dovrebbe essere soggetto a IVA al 6%, maggiorato di eventuali soprattasse locali non superiori al 12% in base all'IVA pagata. I redditi da interessi percepiti da titoli di Stato cinesi e titoli di Stato locali sono esenti da IVA. Il 26 novembre 2021 è stato emanato l'Avviso n. 34, che ha stabilito che gli investitori istituzionali esteri sono temporaneamente esenti dal versamento dell'IVA per quanto riguarda il reddito da interessi obbligazionari conseguito sul mercato obbligazionario interno per il periodo dal 6 novembre 2021 al 31 dicembre 2025.

Accantonamento fiscale

Alla luce dell'Avviso n. 79, attualmente abrdn SICAV I non intende effettuare alcun accantonamento in ordine a guadagni realizzati o non realizzati su titoli azionari cinesi dopo il 17 novembre 2014. Inoltre, abrdn SICAV I non effettua al momento alcun accantonamento in ordine a guadagni realizzati o non realizzati su obbligazioni cinesi.

Si fa presente agli investitori che, in caso di effettiva riscossione della ritenuta da parte della STA, per pagare passività fiscali per le quali non siano stati effettuati accantonamenti, il Valore Patrimoniale Netto dei Fondi potrebbe essere compromesso, giacché i Fondi dovrebbero sostenere in ultima analisi l'intero onere delle passività fiscali. In tal caso, le passività fiscali aggiuntive dei Fondi influenzerebbero solamente le Azioni in circolazione dei Fondi nel periodo rilevante, mentre gli Azionisti esistenti e i potenziali Azionisti di tali Fondi sarebbero svantaggiati poiché dovrebbero sostenere, tramite i Fondi, un onere sproporzionatamente maggiore di passività fiscali rispetto a quello assunto al momento dell'investimento nei Fondi. D'altro canto, laddove l'effettiva aliquota della ritenuta applicabile dalla STA sia inferiore a quella prevista per abrdn SICAV I e pertanto si verificasse un'eccedenza nell'accantonamento per oneri fiscali, gli Azionisti che abbiano richiesto il rimborso delle proprie Azioni prima della delibera, decisione o indicazione della STA al riguardo sarebbero svantaggiati poiché dovrebbero sostenere la perdita derivante da tale accantonamento in eccesso. In tal caso, gli Azionisti esistenti e quelli nuovi potrebbero trarre beneficio se la differenza fra l'accantonamento e l'effettivo onere fiscale a tale aliquota inferiore fosse restituita ai Fondi come attività. Ferma restando la summenzionata modifica all'approccio di accantonamento fiscale, i soggetti che abbiano già richiesto il rimborso delle proprie Azioni nei Fondi prima della restituzione ai Fondi di un eventuale accantonamento in eccesso non avranno diritto né potranno reclamare parte di tale surplus.

Gli Azionisti possono essere avvantaggiati o svantaggiati a seconda delle passività fiscali finali, del livello di accantonamento e della data di sottoscrizione e/o rimborso delle rispettive Azioni nei Fondi. Si raccomanda agli Azionisti di interpellare un consulente fiscale in merito alla propria posizione con riferimento all'investimento nei Fondi.

REGIME FISCALE DEI TITOLI AZIONARI INDIANI

Le Indian General Anti-Avoidance Rules (GAAR) sono state introdotte per la prima volta nello statuto fiscale indiano nel 2012, conferendo alle Autorità tributarie la facoltà di tassare "accordi di evasione inammissibili", respingere entità, ri-caratterizzare i redditi e negare i benefici del trattato. Il Finance Act del 2015 ha posticipato l'implementazione delle GAAR al 1° aprile 2017. Con l'effettiva implementazione delle GAAR, le disposizioni del trattato potrebbero divenire subordinate alla legge interna indiana.

Le GAAR indiane costituiscono un atto legislativo e, pertanto, non vi sono indicazioni esaustive in termini di best practice relative alla loro applicazione. Laddove i benefici del trattato non vengano applicati agli investimenti detenuti da abrdn SICAV I Indian Equity Fund, le GAAR non saranno applicabili.

I Governi di India e Singapore hanno modificato il Trattato apportando una variazione al trattamento delle plusvalenze. A decorrere dal 1° aprile 2017 le plusvalenze derivanti dalla cessione delle azioni acquisite da una società di Singapore a decorrere dal 1° aprile 2017 saranno imponibili in India secondo le aliquote fiscali indiane. Tuttavia, gli investimenti in azioni acquisite fino al 31 marzo 2017 resteranno esenti dall'imposta sulle plusvalenze in India indipendentemente dalla data della cessione.

Pertanto, poiché la Controllata di abrdn SICAV I Indian Equity Fund è residente ai fini fiscali a Singapore, ai sensi delle disposizioni del Trattato, alla stessa non risulterà applicabile l'imposta indiana sulle plusvalenze relativa agli investimenti effettuati prima del 1° aprile 2017. Gli investimenti effettuati a decorrere dal 1° aprile 2017 saranno soggetti all'imposta indiana sulle plusvalenze. Dal 1° aprile 2018, le plusvalenze di capitale a lungo termine derivanti dalla vendita di azioni quotate su una borsa valori riconosciuta in India dovrebbero essere soggette a un'imposta indiana sulle plusvalenze pari al 10% (più le maggiorazioni e le cessazioni applicabili), a condizione che l'imposta sulla compravendita di titoli applicabile sia stata corrisposta. Precedentemente al 1° aprile

2018, l'aliquota sulle plusvalenze a lungo termine era 0%. A titolo di sgravio transitorio per la variazione dell'aliquota sulle plusvalenze a lungo termine, eventuali plusvalenze conseguite prima del 1° febbraio 2018 saranno esenti dall'imposta sulle plusvalenze a lungo termine. L'attuale aliquota indiana sulle plusvalenze a breve termine derivanti dalla vendita dei suddetti titoli detenuti per 12 mesi o meno è pari al 15% (più le maggiorazioni e le cessazioni applicabili).

Il reddito da dividendi ottenuto dagli investimenti in titoli azionari di società indiane sarà soggetto all'imposta ai sensi delle disposizioni della legislazione fiscale indiana. La Controllata cercherà di ridurre la ritenuta d'imposta sui dividendi ai sensi delle disposizioni del Trattato, ove applicabili.

CONFORMITÀ AI REQUISITI STATUNITENSIS DI RENDICONTAZIONE E APPLICAZIONE DELLE RITENUTE

Le disposizioni del Foreign Account Tax Compliance Act ("FATCA") dell'Hiring Incentives to Restore Employment Act impongono, in linea generale, un regime federale statunitense di rendicontazione e applicazione delle ritenute alla fonte con riferimento a talune fonti di reddito (ivi compresi, tra le altre tipologie di reddito, dividendi e interessi) e proventi lordi statunitensi derivanti dalla vendita o altra cessione di proprietà. La normativa è stata concepita per richiedere che la proprietà diretta e indiretta da parte di soggetti statunitensi di taluni conti non statunitensi e società non statunitensi venga comunicata all'Internal Revenue Service degli Stati Uniti d'America. In mancanza di comunicazione delle informazioni richieste, potrebbe applicarsi una ritenuta alla fonte del 30%.

Il 28 marzo 2014, il Granducato del Lussemburgo ha sottoscritto un Accordo Intergovernativo di Tipo 1 ("IGA", Intergovernmental Agreement) con gli Stati Uniti e un relativo memorandum d'intesa. Pertanto, per assicurare la conformità alle disposizioni del FATCA, abrdn SICAV I non dovrà più rispettare l'Orientamento del Dipartimento del Tesoro USA in applicazione del regime FATCA, bensì l'IGA vigente e implementato nella legislazione in Lussemburgo, ai sensi della legge del 24 luglio 2015 sul FATCA (la "Legge sul FATCA"). Ai sensi della Legge sul FATCA e dell'IGA vigente in Lussemburgo, abrdn SICAV I potrebbe essere tenuta a raccogliere informazioni per identificare i propri Azionisti diretti e indiretti costituiti da Soggetti statunitensi specificati ai fini delle disposizioni del FATCA (i cosiddetti "*reportable accounts*"). Tutte le informazioni relative ai conti oggetto di comunicazione fornita ad abrdn SICAV I saranno condivise con le autorità fiscali lussemburghesi, che provvederanno a scambiare automaticamente tali informazioni con il Governo degli Stati Uniti in conformità all'Articolo 28 della convenzione tra il Governo degli Stati Uniti e il Governo del Granducato del Lussemburgo contro la doppia imposizione e per la prevenzione dell'evasione fiscale in relazione alle imposte sul reddito e sui capitali, stipulata in Lussemburgo il 3 aprile 1996. Ai fini della conformità al FATCA, abrdn SICAV I intende attenersi alle disposizioni della Legge sul FATCA e dell'IGA lussemburghese e, pertanto, non sarà soggetta a ritenuta d'acconto del 30% in relazione alla sua quota di eventuali pagamenti connessi a investimenti statunitensi effettivi e presunti di abrdn SICAV I. abrdn SICAV I si impegna a una costante valutazione dell'entità dei requisiti imposti dalla normativa FATCA e, in particolare dalla Legge sul FATCA.

Al fine di assicurare la conformità di abrdn SICAV I alla normativa FATCA, alla Legge sul FATCA e all'IGA lussemburghese in conformità a quanto sopra indicato, abrdn SICAV I o la Società di Gestione, in veste di società di gestione di abrdn SICAV I o dell'Agente amministrativo, potrà:

- richiedere informazioni o documentazione, anche sotto forma di autocertificazione, un Codice di Identificazione Intermediario Internazionale, ove applicabile, o qualsiasi altra prova valida di registrazione presso l'IRS ai sensi del FATCA o di una corrispondente esenzione, in modo da potersi accertare dello status dell'azionista in questione rispetto alla normativa FATCA;
- comunicare informazioni in merito a un azionista e alla sua partecipazione in abrdn SICAV I alle autorità fiscali lussemburghesi nel caso in cui il conto sia considerato un *reportable account* ai sensi dell'IGA e della Legge sul FATCA lussemburghese;
- effettuare la ritenuta fiscale statunitense applicabile su alcuni pagamenti effettuati a un Azionista da o per conto di abrdn SICAV I in conformità alla normativa FATCA, alla Legge sul FATCA e all'IGA lussemburghese;
- comunicare le informazioni alle autorità fiscali lussemburghesi (Administration des Contributions Directes) relative ai conti detenuti da titolari di conti recalcitranti;
- divulgare informazioni personali a soggetti che abbiano versato un determinato reddito di provenienza statunitense, come richiesto a scopo di ritenuta o rendicontazione con riferimento al pagamento di tale reddito.

Tutti gli obblighi di ritenuta fiscale dovranno essere assolti in conformità alle leggi e normative applicabili e la Società di Gestione dovrà agire in tal senso in buona fede e su basi ragionevoli. Sebbene abrdn SICAV I cercherà di assolvere gli obblighi a suo carico allo scopo di evitare la ritenuta d'imposta FATCA, non si può in alcun modo assicurare che abrdn SICAV I vi riesca. Qualora abrdn SICAV I sia assoggettata a ritenuta fiscale nell'ambito del regime FATCA, il valore delle Azioni detenute dagli Azionisti potrà subire perdite rilevanti.

PUBBLICAZIONE DEL PREZZO PER AZIONE

I prezzi delle Azioni di ciascuna Classe di Azioni sono resi pubblici presso la sede legale di abrdn SICAV I e sono disponibili sul sito Internet www.abrdn.com. I Prezzi delle Azioni (non necessariamente di ciascuna Classe) sono inoltre attualmente pubblicati quotidianamente in una serie di giornali locali e sono generalmente disponibili su Reuters, Bloomberg, Financial Express, FT Interactive Data, Lipper e Moneymate. abrdn SICAV I e i suoi agenti non sono responsabili per errori o ritardi nella pubblicazione o per la mancata pubblicazione dei prezzi e si riservano il diritto di sospendere o cambiare la pubblicazione dei prezzi in qualunque suddetta pubblicazione senza preavviso. Tali prezzi sono pubblicati a soli fini informativi. Non sono da considerarsi come un invito a sottoscrivere, rimborsare o convertire Azioni.

ASSEMBLEE E RELAZIONI

L'Assemblea generale annuale degli Azionisti di abrdn SICAV I si terrà, ai sensi del diritto lussemburghese, presso la sede legale di abrdn SICAV I o eventuale altro luogo del Granducato di Lussemburgo specificato all'interno dell'avviso di convocazione dell'assemblea nella data e nell'orario stabiliti dal Consiglio di Amministrazione, entro e non oltre sei mesi dal termine dell'esercizio finanziario precedente di abrdn SICAV I. L'avviso di Assemblee Generali e altri avvisi (che dovranno includere luogo e ora delle riunioni, le condizioni di ammissione, l'ordine del giorno, il quorum e le modalità di voto) vengono emessi conformemente alla legge lussemburghese. Modalità di partecipazione, quorum e maggioranza per tutte le Assemblee Generali saranno quelli previsti dallo Statuto di abrdn SICAV I.

L'assemblea degli Azionisti potrà inoltre essere convocata su richiesta degli Azionisti che rappresentino almeno un decimo del capitale azionario di abrdn SICAV I.

L'anno finanziario di abrdn SICAV I si conclude il 30 di settembre di ogni anno. Copie delle relazioni annuali dettagliate su ciascuno dei Fondi, nonché i bilanci annuali consolidati certificati di abrdn SICAV I (espressi in dollari USA) saranno disponibili presso la sede legale di abrdn SICAV I e sul sito www.abrdn.com entro i 4 mesi successivi alla fine dell'esercizio a cui si riferiscono. Inoltre, una relazione semestrale con i bilanci consolidati semestrali non certificati sarà disponibile secondo le stesse modalità entro due mesi dal periodo a cui si riferiscono.

DOCUMENTI DISPONIBILI PER L'ISPEZIONE

Copie dei seguenti documenti sono disponibili per esame durante i normali orari di attività di qualsiasi giorno della settimana (ad eccezione del sabato, della domenica e dei giorni festivi) presso la sede legale di abrdn SICAV I (dove, su richiesta e gratuitamente, è possibile ricevere una copia dei documenti specificati ai seguenti punti (a) e (c)):

- (a) lo Statuto di abrdn SICAV I e della Controllata;
- (b) la più recente relazione semestrale non certificata e l'ultima relazione annuale certificata di abrdn SICAV I;
- (c) l'ultimo Prospetto informativo e gli ultimi KID dei PRIIP;
- (d) l'accordo tra abrdn SICAV I e la Società di Gestione;
- (e) i contratti stipulati da abrdn SICAV I con l'Agente per i Pagamenti e il Depositario;
- (f) gli accordi conclusi da abrdn SICAV I e dalla Società di Gestione con l'Agente amministrativo, l'Agente per le Registrazioni e per i Trasferimenti e i Gestori degli Investimenti e
- (g) gli accordi tra abrdn Investments Limited e ciascun Sub-gestore degli Investimenti, nonché il contratto dei servizi di consulenza tra abrdn Japan Limited e abrdn Asia Limited.

DOCUMENTO CONTENENTE LE INFORMAZIONI CHIAVE (KID)

I documenti di informazioni chiave relativi a tutte le Classi di Azioni lanciate sono disponibili sul sito Internet www.abrdn.com. abrdn SICAV I richiama l'attenzione degli investitori sulla necessità di consultare il KID dei PRIIP relativo alla Classe di Azioni in questione prima di qualsiasi sottoscrizione di Azioni.

Appendice A - Limiti d'investimento, tecniche d'investimento e processo di gestione del rischio

POTERI E LIMITI D'INVESTIMENTO

abrdn SICAV I ha i seguenti poteri e limiti d'investimento:

I. abrdn SICAV I potrà investire in:

- a) Valori Mobiliari e Strumenti del Mercato Monetario ammessi alla quotazione ufficiale su una borsa valori oppure trattati su un Mercato Regolamentato;
 - b) Valori Mobiliari e Strumenti del Mercato Monetario di recente emissione, a condizione che i termini di emissione prevedano l'impegno di presentare la domanda di ammissione alla quotazione ufficiale di un Mercato Regolamentato e tale ammissione sia ottenuta entro un anno dall'emissione;
 - c) quote di OICVM e/o di Altri OIC, a prescindere dal fatto che siano situati o meno in uno Stato membro, a condizione che:
 - tali Altri OIC siano stati autorizzati ai sensi delle leggi per cui tali OIC sono soggetti ad una vigilanza che la CSSF ritiene equivalente a quella disposta dalla legge comunitaria e che la cooperazione tra le autorità è sufficientemente assicurata;
 - il livello di tutela dei titolari di quote di tali Altri OIC sia equivalente a quello offerto ai titolari di quote di un OICVM e, in particolare, che le norme relative alla separazione degli attivi, alla accensione e concessione di prestiti e alle vendite allo scoperto di Valori Mobiliari e Strumenti del Mercato Monetario siano in linea con i requisiti della Direttiva 2009/65/CE e successive modifiche;
 - l'attività di tali Altri OIC sia illustrata in relazioni semestrali e annuali in modo tale da consentire una valutazione degli attivi e dei passivi e del risultato operativo relativamente al periodo di riferimento di tali relazioni;
 - non oltre il 10% delle attività degli OICVM o degli Altri OIC che si intende acquistare in base ai rispettivi documenti costitutivi, potrà essere complessivamente investito in azioni di altri OICVM o Altri OIC;
 - d) depositi presso istituti di credito rimborsabili su richiesta o che possono essere prelevati, con una scadenza non superiore ai 12 mesi, a condizione che l'istituto di credito abbia la propria sede legale in un paese che sia uno Stato membro o l'istituto di credito abbia la propria sede in uno stato non membro a patto che sia soggetto alle regole prudenziali ritenute dalla CSSF equivalenti a quelle disposte dalla legge comunitaria;
 - e) strumenti finanziari derivati, compresi gli strumenti equivalenti che si regolano in contanti, negoziati su un Mercato Regolamentato e/o strumenti finanziari derivati negoziati over-the-counter ("derivati OTC"), a condizione che:
 - il sottostante consista in strumenti indicati in questo paragrafo I, indici finanziari, tassi d'interesse, tassi di cambio o valute in cui il Fondo possa investire conformemente al suo obiettivo d'investimento;
 - le controparti delle operazioni in derivati OTC siano istituzioni soggette a supervisione prudenziale e appartenenti alle categorie autorizzate dall'autorità di vigilanza lussemburghese;
 - i derivati OTC siano oggetto di una valutazione affidabile e verificabile su base giornaliera e possano essere venduti, liquidati o chiusi in qualsiasi momento al loro valore equo per iniziativa di abrdn SICAV I, mediante un'operazione di compensazione;
- e/o
- f) Strumenti del Mercato Monetario diversi da quelli negoziati su un Mercato Regolamentato, qualora l'emissione o l'emittente di tali strumenti sia di per sé disciplinata/o ai fini della protezione degli investitori e del risparmio e purché tali strumenti siano:
 - emessi o garantiti da un'autorità centrale, regionale o locale o da una banca centrale di uno Stato membro, dalla Banca Centrale Europea, dall'UE o dalla Banca di Investimento Europea, da uno Stato non membro o, nel caso di uno Stato Federale, da uno dei membri che compongono la Federazione, o da un organismo internazionale pubblico a cui appartengono uno o più Stati Membri, o
 - emessi da un organismo i cui titoli siano negoziati su un Mercato Regolamentato, o
 - emessi o garantiti da un istituto soggetto a vigilanza prudenziale, in accordo con le linee guida definite dalla legge comunitaria, o da un istituto che è soggetto ed è conforme con le regole prudenziali ritenute dall'autorità lussemburghese rigorose almeno quanto quelle disposte dalla legge comunitaria, o
 - emessi da altri organismi appartenenti alle categorie approvate dalla CSSF (Commissione di Sorveglianza del Settore Finanziario del Lussemburgo), a condizione che gli investimenti in tali strumenti siano soggetti a norme

di tutela degli investitori equivalenti a quelle stabilite al primo, al secondo o al terzo capoverso e a condizione che l'emittente sia una società con capitale e riserve pari ad almeno dieci milioni di euro (euro 10.000.000) e che presenti e pubblichi il bilancio annuale in conformità alla direttiva 2013/34/UE, un organismo che, all'interno di un gruppo di società comprendente una o più società quotate, sia deputato al finanziamento del gruppo, oppure un organismo che si occupi del finanziamento di veicoli di cartolarizzazione che beneficino di una linea di liquidità bancaria.

Inoltre, abrdn SICAV I può investire una percentuale massima del 10% delle attività nette di qualsiasi Fondo in Valori Mobiliari e Strumenti del Mercato Monetario diversi da quelli di cui ai precedenti punti da a) a f).

II. abrdn SICAV I potrà detenere, a titolo accessorio, liquidità.

III. a) (i) abrdn SICAV I investirà fino ad un massimo del 10% del patrimonio netto di un Fondo in Valori Mobiliari o Strumenti del Mercato Monetario emessi dal medesimo emittente.

(ii) abrdn SICAV I non potrà investire più del 20% del patrimonio netto di un Fondo in depositi effettuati con lo stesso soggetto. L'esposizione al rischio di controparte per un Fondo in un'operazione in derivati OTC non potrà superare il 10% del suo patrimonio netto laddove la controparte sia un istituto di credito di cui al precedente paragrafo I.d), o il 5% del patrimonio netto negli altri casi.

b) Inoltre, il valore totale degli investimenti in Valori Mobiliari e Strumenti del Mercato Monetario di emittenti detenuti da abrdn SICAV I per conto di un Fondo in ciascuno dei quali è investito più del 5% del patrimonio netto del relativo Fondo non deve superare il 40% del medesimo patrimonio netto.

Questo limite non si applica ai depositi e alle operazioni in derivati OTC effettuati con istituzioni finanziarie soggette a supervisione prudenziale.

Fatti salvi i singoli limiti stabiliti al paragrafo a), abrdn SICAV I per ciascun Fondo non potrà cumulare:

- investimenti in Valori Mobiliari o Strumenti del Mercato Monetario emessi da un unico ente;
- depositi effettuati presso il medesimo ente e/o;
- esposizioni derivanti da operazioni in derivati OTC intraprese con il medesimo ente

per un valore superiore al 20% del suo patrimonio netto.

c) Il limite del 10% di cui al punto a) (i) viene elevato ad un massimo del 35% nel caso di Valori Mobiliari o Strumenti del Mercato Monetario emessi o garantiti da uno Stato membro, dai suoi enti locali, da un altro Stato Idoneo o da organismi internazionali a carattere pubblico di cui fanno parte uno o più Stati membri.

d) Il limite del 10% di cui al punto a) (i) viene elevato al 25% per determinate obbligazioni se le stesse sono emesse da un ente creditizio la cui sede legale si trovi in uno Stato membro e che sia soggetto per legge ad apposita vigilanza pubblica volta alla tutela dei titolari di obbligazioni. In particolare, le somme che risultano dall'emissione di tali obbligazioni devono essere investite, ai sensi di legge, in attivi sufficienti a coprire le passività derivanti dalle obbligazioni, per tutto il periodo di validità degli stessi titoli, e che siano destinati prioritariamente al rimborso del capitale e degli interessi maturati in caso di inadempienza dell'emittente.

Se il Fondo investe oltre il 5% del suo patrimonio nelle obbligazioni di cui al presente paragrafo, emesse da un unico emittente, il valore totale dell'investimento non potrà superare l'80% del valore patrimoniale netto del Fondo.

e) I Valori Mobiliari e gli Strumenti del mercato monetario di cui ai paragrafi c) e d) non saranno presi in considerazione ai fini del calcolo del limite del 40% di cui al paragrafo b).

I limiti stabiliti nei paragrafi a), b), c) e d) non possono essere cumulati; pertanto, gli investimenti in Valori Mobiliari o Strumenti del Mercato Monetario emessi dallo stesso ente emittente, in depositi o strumenti finanziari derivati effettuati con il medesimo ente emittente, non possono in ogni caso superare un totale del 35% del patrimonio netto di qualsiasi Fondo;

Le società che fanno parte dello stesso gruppo ai fini della predisposizione del bilancio consolidato, come definito ai sensi della direttiva 83/349/CEE o secondo i principi contabili riconosciuti a livello internazionale, vengono considerate come un'unica entità ai fini del calcolo dei limiti contenuti in questo paragrafo III).

abrdn SICAV I potrà investire complessivamente fino al 20% del patrimonio di un Fondo in Valori Mobiliari e Strumenti del Mercato Monetario nell'ambito dello stesso gruppo.

f) **A prescindere dalle suddette disposizioni, abrdn SICAV I è autorizzata ad investire, in conformità con il principio della ripartizione del rischio, sino al 100% del patrimonio netto di qualsivoglia Fondo in Valori Mobiliari e Strumenti del Mercato Monetario che siano emessi o garantiti da uno Stato membro, dai suoi enti o agenzie locali, da uno Stato accettato dall'autorità di sorveglianza del Lussemburgo (ossia, alla data del presente Prospetto informativo, gli stati membri dell'OCSE, Singapore e qualsiasi Stato membro del G20) o da**

organismi pubblici internazionali a cui appartengono uno o più Stati membri dell'Unione Europea, a condizione che tale Fondo detenga titoli di almeno sei emittenti diversi e che i titoli di una stessa emissione non rappresentino più del 30% del patrimonio netto del Fondo.

- IV. a) Fermi restando i limiti previsti dal paragrafo V., i limiti stabiliti dal paragrafo III possono essere elevati fino ad un massimo del 20% per gli investimenti in azioni e/o obbligazioni emesse da uno stesso emittente quando l'obiettivo della politica di investimento di un Fondo consiste nel riprodurre la composizione di un determinato indice azionario o obbligazionario, a condizione che l'indice sia sufficientemente diversificato, che rappresenti un benchmark adeguato per il mercato al quale si riferisce e che sia reso noto in modo opportuno ed indicato nella politica d'investimento del relativo Fondo.
- b) Il limite di cui al paragrafo a) viene elevato al 35% allorché lo giustificano condizioni eccezionali del mercato, in particolare dei Mercati Regolamentati nei quali prevalgono largamente taluni Valori Mobiliari o Strumenti del Mercato Monetario. L'investimento fino a questo limite è consentito soltanto in relazione a un unico emittente.
- V. a) abrdn SICAV I non può acquisire azioni con diritto di voto che consentano di esercitare un'influenza significativa sul management dell'emittente.
- b) abrdn SICAV I non può acquisire più del:
- 10% delle Azioni senza diritto di voto di uno stesso emittente;
 - 10% dei titoli di debito di uno stesso emittente;
 - 10% degli Strumenti del Mercato Monetario di uno stesso emittente.
- c) I limiti di cui al secondo e terzo capoverso possono essere ignorati all'atto dell'acquisizione se in quel momento non è possibile calcolare l'importo lordo dei titoli di debito o degli Strumenti del Mercato Monetario né l'importo netto degli strumenti in circolazione.

Le disposizioni del paragrafo V non saranno applicabili ai Valori Mobiliari e agli Strumenti del Mercato Monetario emessi o garantiti da uno Stato membro o dalle sue autorità locali o da qualsiasi altro Stato Idoneo, o emessi da organismi pubblici internazionali a cui appartengono uno o più Stati membri.

Tali disposizioni sono inoltre derogate in riferimento ad azioni, detenute da abrdn SICAV I, del capitale di una società costituita in uno Stato non membro che investa il proprio patrimonio principalmente in titoli di emittenti aventi sede legale in tale Stato, in cui, in virtù della legislazione in vigore, una tale quota rappresenti per abrdn SICAV I l'unico modo per investire in titoli di emittenti del medesimo Stato a condizione che la politica di investimento della società dello Stato non membro osservi i limiti di cui ai paragrafi III., V. e VI. a), b), c) e d).

- VI. a) Salvo diversamente indicato nel Prospetto in relazione a un determinato Fondo, abrdn SICAV I può acquistare azioni di OICVM e/o di Altri OIC di cui al paragrafo I. c) (ivi incluse quelle gestite dal Gestore degli Investimenti o dalle sue affiliate), a condizione che non oltre il 10% del patrimonio netto di un Fondo venga investito nelle azioni di OICVM o Altri OIC o in un singolo OICVM o altro OIC.
- Nel caso in cui un Fondo possa investire più del 10% in OICVM e Altri OIC, tale Fondo non investirà più del 20% del suo patrimonio netto in azioni di un unico OICVM o Altro OIC. Ai fini dell'applicazione di questo limite di investimento, ciascun comparto di un OICVM o di un Altro OIC multicomparto è da considerarsi come emittente separato, a condizione che sia assicurato il principio della separazione degli obblighi dei vari comparti nei confronti di terzi.
- b) Gli investimenti in quote di Altri OIC non possono, complessivamente, superare il 30% del patrimonio netto di tale Fondo.
- c) Gli investimenti sottostanti detenuti dagli OICVM o Altri OIC in cui abrdn SICAV I investe non devono essere presi in considerazione ai fini dei limiti d'investimento di cui al suddetto punto III.
- d) Qualora abrdn SICAV I investa nelle azioni di un OICVM e/o di Altri OIC gestiti direttamente o per delega dalla Società di Gestione o da qualsiasi altra società alla quale la Società di Gestione sia collegata da una gestione o controllo comuni oppure da una partecipazione sostanziale diretta o indiretta, di più del 10% del capitale o dei voti, la Società di Gestione o altra società non potrà addebitare alcuna commissione di sottoscrizione o rimborso ad abrdn SICAV I con riguardo al suo investimento in azioni di tale OICVM e/o Altro OIC.

Con riguardo agli investimenti di un Fondo in OICVM e Altri OIC, che sono gestiti direttamente o per delega dalla Società di Gestione o da un'altra società con cui la Società di Gestione sia collegata da una gestione o controllo comuni, o da una partecipazione diretta o indiretta di più del 10% del capitale o dei voti, può essere applicata una commissione di gestione (escluse eventuali commissioni di performance, se applicabili) di non più del 5% del valore patrimoniale netto del relativo Fondo a livello del Fondo in questione e degli OICVM e Altri OIC.

abrdn SICAV I nella relazione annuale indicherà le commissioni di gestione complessive addebitate sia al Fondo sia all'OICVM e ad Altro OIC in cui tale Fondo ha investito durante il periodo in questione.

- e) abrdn SICAV I non può acquisire più del 25% di quote del medesimo OICVM o Altro OIC. Questo limite può essere ignorato all'atto dell'acquisizione se in quel momento non è possibile calcolare l'ammontare lordo delle quote in circolazione.
- VII. a) Alle condizioni ed entro i limiti previsti dalla Legge, abrdn SICAV I può, nella misura maggiore possibile consentita dalle leggi e dai regolamenti in vigore in Lussemburgo, (i) creare qualsiasi Fondo che si qualifichi come OICVM feeder (un "OICVM feeder") o come OICVM master (un "OICVM master"), (ii) convertire qualsiasi Fondo esistente in un OICVM feeder o (iii) cambiare l'OICVM master di qualsiasi suo OICVM feeder.
- b) Un OICVM feeder investe almeno l'85% delle proprie attività nelle quote di un OICVM master.
- Un OICVM feeder può detenere fino al 15% delle proprie attività in uno o più dei seguenti:
- attività liquide accessorie secondo la definizione di cui al paragrafo II;
 - strumenti finanziari derivati, che possono essere utilizzati a soli fini di copertura.
- c) Ai fini della conformità con il paragrafo IX, l'OICVM feeder calcolerà la propria esposizione complessiva relativa agli strumenti finanziari derivati sommando la propria esposizione diretta di cui al secondo capoverso al punto b) con:
- l'effettiva esposizione dell'OICVM master agli strumenti finanziari derivati proporzionalmente all'investimento dell'OICVM feeder nell'OICVM master; o
 - l'esposizione complessiva massima potenziale dell'OICVM master agli strumenti finanziari derivati prevista nelle regole di gestione dell'OICVM master o nei relativi documenti di costituzione proporzionalmente all'investimento dell'OICVM feeder nell'OICVM master.
- d) Alla data del presente Prospetto informativo, nessuno dei Fondi si qualifica come OICVM feeder.
- VIII. Un Fondo (il "Fondo Investitore") può sottoscrivere, acquistare e/o detenere titoli da emettere o emessi da uno o più Fondi (ciascuno un "Fondo Target") a condizione che:
- il Fondo Target non investa, a sua volta, nel Fondo Investitore che ha investito in questo Fondo Target; e
 - non più del 10% delle attività del Fondo Target che si intende acquistare possa, ai sensi della propria politica di investimento, essere investito in quote di altri OICVM o Altri OIC; e
 - eventuali diritti di voto correlati ai rispettivi titoli siano sospesi per tutto il periodo in cui sono detenuti dal Fondo Investitore interessato, senza pregiudicare il corretto trattamento nel contest dei bilanci e delle relazioni periodiche; e
 - il Fondo Investitore non possa investire più del 20% del proprio patrimonio netto in azioni/quote di un unico Fondo Target; e
 - fintanto che questi titoli sono detenuti dal Fondo Investitore, il loro valore non verrà preso in considerazione per il calcolo del patrimonio netto di abrdn SICAV I ai fini della verifica della soglia minima di patrimonio netto imposta dalla Legge.
- IX. abrdn SICAV I garantirà che l'esposizione complessiva di ogni Fondo relativa agli strumenti finanziari derivati non ecceda il patrimonio netto del Fondo in questione.
- L'esposizione è calcolata tenendo conto del valore attuale delle attività sottostanti, del rischio di controparte, di prevedibili movimenti del mercato e del tempo a disposizione per liquidare le posizioni. Ciò si applica anche ai seguenti sotto-paragrafi.
- Qualora abrdn SICAV I investa in strumenti finanziari derivati, l'esposizione alle attività sottostanti non potrà superare nel complesso i limiti di investimento prescritti al precedente paragrafo III. Laddove abrdn SICAV I investa in strumenti finanziari derivati su indici, questi investimenti non dovranno essere associati ai limiti di cui al paragrafo III.
- Nel caso di Valori Mobiliari o Strumenti del Mercato Monetario con derivati incorporati, questi ultimi dovranno essere presi in considerazione ai fini del rispetto dei requisiti di questo paragrafo IX.
- X. a) abrdn SICAV I non può contrarre prestiti per conto di qualsivoglia Fondo per un ammontare superiore al 10% del patrimonio netto del Fondo, a condizione che tali prestiti provengano da banche ed abbiano carattere temporaneo e ammesso che abrdn SICAV I possa acquistare divise estere tramite prestiti "back-to-back";
- b) abrdn SICAV I non può concedere prestiti o agire da garante per conto terzi.
- Questo limite non impedirà ad abrdn SICAV I di (i) acquisire Valori Mobiliari, Strumenti del Mercato Monetario o altri strumenti finanziari derivati di cui al paragrafo I. c), e) e f) non interamente liberati e di (ii) svolgere attività consentite di prestito di titoli che non saranno considerate alla stregua di concessioni di prestiti.

- c) abrdn SICAV I non può effettuare vendite allo scoperto di Valori Mobiliari, Strumenti del Mercato Monetario o di altri strumenti finanziari derivati.
 - d) abrdn SICAV I non può acquistare proprietà mobiliari né immobili.
 - e) abrdn SICAV I non può acquistare metalli preziosi né i certificati che li rappresentano.
- XI. a) abrdn SICAV I non è tenuta ad osservare i limiti indicati nella presente Appendice nei casi in cui eserciti i diritti di sottoscrizione relativi a Valori Mobiliari o Strumenti del Mercato Monetario che rientrano nel suo patrimonio. Pur nell'osservanza del principio della ripartizione del rischio, i Fondi di recente creazione possono avvalersi di una deroga ai paragrafi III., IV. e VI. a), b) e c) per un periodo di sei mesi a decorrere dalla data della loro creazione.
- b) Se i limiti di cui al paragrafo a) vengono superati per motivi che non dipendono da abrdn SICAV I o in conseguenza dell'esercizio di diritti di sottoscrizione, Aberdeen Standard SICAV I dovrà porsi, nell'effettuazione delle proprie operazioni di vendita, l'obiettivo prioritario di porre rimedio a tale situazione, tenendo in debita considerazione gli interessi degli Azionisti.
- c) Nel caso di un emittente che si configura come una persona giuridica multicomparto in cui il patrimonio del comparto sia riservato esclusivamente agli investitori di tale comparto e ai creditori il cui credito è emerso in relazione alla creazione, le attività o la liquidazione di tale comparto, ogni comparto è da intendersi un emittente separato ai fini dell'applicazione delle regole di ripartizione del rischio di cui ai paragrafi III., IV. e VI.

abrdn SICAV I inoltre rispetterà gli eventuali ulteriori limiti imposti dalle autorità di regolamentazione in tutti i paesi in cui le Azioni vengono commercializzate.

ULTERIORI LIMITI D'INVESTIMENTO SPECIFICI PER I SINGOLI PAESI

Un elenco dei paesi di registrazione per ciascuno dei Fondi è disponibile presso la sede legale di abrdn SICAV I.

SUDAFRICA

Se e fintanto che un Fondo di abrdn SICAV I è autorizzato dalla Financial Sector Conduct Authority in Sudafrica, varranno le seguenti disposizioni in aggiunta ai limiti descritti in precedenza:

- (a) Il Fondo potrà contrarre prestiti fino a un massimo del 10% del proprio valore patrimoniale netto, ma solo su base provvisoria e al fine di soddisfare le richieste di rimborso;
- (b) Nel caso dei Fondi che investono in titoli azionari o titoli correlati alle azioni, il 90% di tali titoli azionari o titoli correlati alle azioni di tale Fondo sarà investito esclusivamente su borse valori che abbiano ottenuto lo status di membro a pieno titolo della Federazione Mondiale delle Borse Valori o nelle borse valori a cui la Società di Gestione ha applicato (e che hanno soddisfatto i requisiti), fra le altre cose, le linee guida di due diligence stabilite dall'agente per le registrazioni;
- (c) Nel caso di Fondi che investono in strumenti di debito o altri strumenti idonei, il 90% di tali strumenti detenuti da tale Fondo dovrà avere un rating creditizio pari a "investment grade" secondo il giudizio di Standard & Poor's, Moody's o Fitch Ratings Limited;
- (d) Il Fondo può detenere quote di altri OICVM o Altri OIC, a condizione che tali OICVM o Altri OIC abbiano un profilo di rischio non significativamente superiore a quello di altri titoli sottostanti che possono essere detenuti dal Fondo;
- (e) Gli strumenti derivati saranno utilizzati entro i limiti descritti in precedenza. Non sono ammessi gearing, leva finanziaria e margining. Tuttavia, l'investimento in strumenti derivati OTC sarà consentito solo per le valute a termine. Non sono consentite posizioni scoperte;
- (f) Il Fondo non investirà in un fondo di fondi o in un fondo feeder;
- (g) Non sono ammesse pratiche di scrip borrowing; e
- (h) Non potranno essere concluse transazioni di prestito per importi superiori al 50% del valore di mercato aggregato dei titoli del portafoglio di ogni Fondo.

TAIWAN

Se e fintanto che un Fondo di abrdn SICAV I è offerto e distribuito a Taiwan, Repubblica Popolare Cinese, saranno applicabili i seguenti limiti aggiuntivi:

- (a) Salvo i casi in cui sia prevista un'esenzione da parte della Financial Supervisory Commission (la "FSC"), il valore totale della posizione corta non compensata di tale Fondo sui derivati a fini di copertura non supererà il valore di mercato totale dei relativi titoli detenuti da tale Fondo e l'esposizione al rischio della posizione non compensata in prodotti derivati detenuta da tale Fondo al fine di incrementare l'efficienza degli investimenti non supererà il 40% (o qualsiasi altra percentuale stipulata, di volta in volta, dalla FSC) del Valore Patrimoniale Netto di tale Fondo;
- (b) I Fondi non investiranno in oro, materie prime o proprietà immobiliari;

- (c) Gli investimenti di ciascun Fondo in titoli emessi sul mercato dei titoli della Cina continentale saranno limitati ai titoli quotati e l'importo totale di tali investimenti non supererà il 20% (o qualsiasi altra percentuale stabilita di volta in volta dalla FSC) del Valore Patrimoniale Netto di tale Fondo;
- (d) Gli investimenti in ciascun Fondo da parte di investitori della Repubblica Popolare Cinese non supereranno il 50% (o qualsiasi altra percentuale stipulata, di volta in volta, dalla FSC) del Valore Patrimoniale Netto di tale Fondo; e
- (e) Gli investimenti di ciascun Fondo in titoli emessi nella Repubblica Popolare Cinese non supereranno il 50% (o qualsiasi altra percentuale stipulata, di volta in volta, dalla FSC) del Valore Patrimoniale Netto di tale Fondo.

FRANCIA

Se e fintanto che un Fondo di abrdn SICAV I richiede l'idoneità per il Plan d'Epargne en Actions (PEA), si applicheranno i seguenti limiti:

- (a) Il Fondo investirà almeno il 75% del proprio patrimonio netto in titoli azionari emessi da società che hanno sede legale nell'Unione Europea, in Norvegia o in Islanda e il Regno Unito (fino a quando rimangono idonei).

HONG KONG

Se e fintanto che un Fondo di abrdn SICAV I è autorizzato ai sensi della Securities and Futures Ordinance a Hong Kong, saranno applicabili i seguenti limiti aggiuntivi:

- (a) La Società di Gestione potrebbe non ottenere una retrocessione su eventuali commissioni o spese addebitate dagli OICVM e/o Altri OIC sottostanti o dalle loro società di gestione.
- (b) Per abrdn SICAV I – Emerging Markets Corporate Bond Fund e abrdn SICAV I – North American Smaller Companies Fund non più del 10% del Valore Patrimoniale Netto di ciascun Fondo può essere investito in titoli emessi o garantiti da un unico paese (ivi inclusi il governo, un'autorità pubblica o locale o un'industria nazionalizzata di tale paese) con un rating creditizio inferiore a Investment Grade. In questo caso, i rating di credito si riferiscono, in linea generale, a quelli delle agenzie di credito riconosciute a livello internazionale;

COREA

Se e finché un Fondo di abrdn SICAV I è registrato in Corea, si applicheranno le seguenti restrizioni aggiuntive:

- (a) I titoli di un Fondo andranno emessi per un pubblico non identificato e almeno il 10% delle Azioni emesse dal Fondo andranno vendute al di fuori della Repubblica di Corea;
- (b) Almeno il 60% del patrimonio netto di un Fondo andrà investito in titoli non coreani denominati in won (compresi titoli di organismi d'investimento collettivo esteri) o in prodotti di un paese diverso dalla Corea;
- (c) Una politica ai sensi della quale: un'unità operativa di un Fondo o una sua società affiliata, qualsivoglia direttore esecutivo o azionista importante (ovvero un azionista che detenga a proprio nome o a nome di un'altra persona più del 10% dei titoli in circolazione) di una delle summenzionate società, o il coniuge di tale direttore esecutivo o azionista non possono effettuare operazioni con organismi d'investimento collettivo a proprio nome, salvo qualora tale negoziazione con l'organismo d'investimento collettivo non generi conflitti d'interessi (ad es. operazioni su un mercato aperto).

TECNICHE E STRUMENTI D'INVESTIMENTO E USO DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Tecniche e strumenti

Nella misura massima consentita ed entro i limiti stabiliti dalla Legge, da qualsiasi legge correlata o regolamento di attuazione in Lussemburgo, dalle circolari e dalle posizioni della CSSF, in modo particolare le disposizioni di cui (i) all'articolo 11 del regolamento del Granducato dell'8 febbraio 2008 relativo a talune definizioni della legge del 20 dicembre 2002² sugli organismi di investimento collettivo³; (ii) della Circolare 08/356 CSSF relativa alle regole applicabili agli organismi di investimento collettivo che utilizzano determinate tecniche e strumenti relativi ai valori mobiliari e agli strumenti del mercato monetario ("Circolare 08/356 della CSSF", e successive modifiche o regolamenti di volta in volta sostitutivi); e (iii) della Circolare 14/592 della CSSF relativa alle Linee guida ESMA in materia di ETF e altri OICVM, ciascun Fondo di abrdn SICAV I può, al fine di generare capitale o reddito aggiuntivo o di ridurre i costi o i rischi, stipulare operazioni di prestito titoli.

Prestito di titoli in portafoglio

Tra gli altri aspetti, al fine di generare utili aggiuntivi per i Fondi, abrdn SICAV I intende prendere parte a operazioni di prestito titoli, a condizione che agisca conformemente alle disposizioni previste dalla Circolare 08/356 e dalla Circolare 14/592 della CSSF e successive modifiche e sostituzioni. In nessuna circostanza, tali operazioni dovranno determinare una deviazione rispetto all'obiettivo di investimento del Fondo definito nel Prospetto informativo oppure determinare un rischio aggiuntivo, che causi il superamento del rischio previsto dal profilo del Fondo descritto nel Prospetto informativo. Possono essere oggetto di operazioni di prestito titoli le seguenti tipologie di attività: titoli azionari e obbligazioni detenuti nel portafoglio del Fondo interessato in conformità alla sua politica d'investimento quando abrdn SICAV I agisce in veste di mutuatario.

Sono ammesse a essere oggetto di operazioni di prestito titoli le seguenti tipologie di titoli:

- (i) titoli di Stato;
- (ii) titoli garantiti da attività;

² La legge del 20 dicembre 2002 sugli organismi di investimento collettivo è stata abrogata e sostituita dalla Legge.

- (iii) obbligazioni societarie;
- (iv) obbligazioni di agenzie;
- (v) obbligazioni sovranazionali;
- (vi) titoli azionari globali;
- (vii) Exchange Traded Fund;
- (viii) American Depositary Receipt;
- (ix) Global Depositary Receipt.

In relazione a tali transazioni di prestito abrdn SICAV I, in linea di principio, deve ricevere per quel Fondo titoli il cui controvalore, al momento della conclusione dell'accordo di prestito, deve essere almeno uguale al valore ottenuto dalla valutazione globale dei titoli dati in prestito.

abrdn SICAV I non potrà stipulare transazioni di prestito di titoli, a meno che il prestito sia totalmente e permanentemente coperto dalla liquidità collocata come garanzia e/o azioni ammesse a o negoziate su un Mercato Regolamentato o in una borsa valori di uno stato membro dell'OCSE, purché tali azioni siano incluse in un indice principale e/o titoli, emessi o garantiti da uno Stato Membro dell'OCSE o dalle autorità locali di uno Stato Membro dell'OCSE o da istituzioni sopranazionali o organizzazioni con obiettivi a livello europeo, regionale o mondiale, o sia coperto da una garanzia rilasciata da un'istituzione finanziaria molto quotata, e bloccata a favore di abrdn SICAV I, fino alla fine del contratto di prestito.

Il prestito titoli è una prassi ampiamente utilizzata nel settore che coinvolge portafogli d'investimento che si impegnano in prestiti a breve termine di azioni o obbligazioni a fronte di una garanzia sottostante. Questi prestiti sono convenuti a fronte di una commissione che aumenta il rendimento del Fondo. I ricavi generati dalle operazioni di prestito titoli sono utilizzati dal Fondo per contribuire a ridurre i costi e migliorare la performance. Ciascun Fondo si impegna in operazioni di prestito titoli su base continua o temporanea, a seconda dei fattori descritti ulteriormente in appresso. Non potranno essere concluse transazioni di prestito per importi superiori al 50% del patrimonio netto di ciascun Fondo. Benché il livello di transazioni di prestito di titoli in media sia previsto essere basso (ossia intorno al 10%) in pratica in data del presente Prospetto può variare dallo 0 al 50% per ciascun Fondo pertinente. Ogni Fondo di abrdn SICAV I ha la facoltà, a sua discrezione, di effettuare operazioni di prestito titoli. L'importo e l'entità dell'attività di prestito di ciascun Fondo varieranno in base alla domanda e al numero di opportunità di prestito che si presentano e sono considerate sufficientemente rilevanti per il Fondo.

Le operazioni di prestito non possono superare la durata di 7 giorni, salvo quelle in cui i titoli possono essere richiesti da abrdn SICAV I in qualsiasi momento.

abrdn SICAV I ha nominato Securities Finance Trust Company come agente per il prestito titoli o qualsiasi altra entità che sia nominata di volta in volta ("Agente per il prestito titoli"). L'Agente per il prestito titoli ha il diritto di ricevere una commissione a valere sul patrimonio del Fondo pertinente (più l'eventuale IVA) a fronte dei suoi servizi in relazione alle operazioni di prestito titoli. Il Fondo in questione pagherà il 10% dei ricavi lordi generati dalle attività di prestito titoli come costi/commissioni all'Agente per il prestito titoli, il Gestore degli Investimenti riceverà il 5% dei ricavi lordi generati dalle attività di prestito titoli a copertura dei propri costi amministrativi e operativi e il Fondo tratterrà l'85% dei ricavi lordi generati dalle attività di prestito titoli. I costi/Le commissioni di gestione del programma sono pagati a valere sulla quota di reddito lordo dell'Agente per il prestito titoli (10%). Ciò include i costi/le commissioni diretti e indiretti generati dalle attività di prestito titoli. I dati relativi a tali importi, ivi compresi gli eventuali oneri operativi, saranno comunicati nella relazione provvisoria e nella relazione finanziaria annuale di abrdn SICAV I. La percentuale del reddito che maturerà su un particolare Fondo per via di tutte le operazioni di prestito titoli non può essere modificata senza il consenso del Consiglio di Amministrazione.

Tutte le operazioni di prestito titoli saranno effettuate a condizioni di mercato. Per ognuna di tali operazioni stipulate con il Gestore degli Investimenti, i Gestori degli Investimenti, i Sub-gestori degli Investimenti o Soggetti Collegati, è richiesto il consenso scritto del Consiglio di Amministrazione.

L'Agente per il prestito titoli non è una parte correlata del Gestore degli Investimenti o dei Sub-gestori degli Investimenti.

Le controparti delle transazioni di cui sopra devono essere soggette alle regole di supervisione prudenziale che la CSSF ritiene equivalenti a quelle prescritte dalla legge Comunitaria, nonché specializzate in questo tipo di transazioni. Sebbene non sussistano criteri di situazione giuridica o geografici prefissati applicabili alla selezione delle controparti, tali elementi sono in genere presi in considerazione nel processo. Le controparti di queste operazioni saranno di norma organizzazioni aventi sede in uno stato membro dell'OCSE. abrdn SICAV I cercherà di nominare controparti scelte da un elenco di controparti approvate che sono state sottoposte a un'analisi del rischio di credito da parte dei Gestori degli Investimenti, tenendo conto delle regole stabilite dalla CSSF sulla selezione delle controparti, e i cui rating di breve e lungo periodo riconosciuti da Standard and Poor's o Moody's Investor Services o Fitch Ratings non siano inferiori a BBB+. Una controparte può essere una parte correlata del Gestore degli Investimenti. Per quanto riguarda la concessione in prestito di titoli e conformemente alla propria politica sulle garanzie, abrdn SICAV I si assicurerà che la controparte consegni e mantenga ogni giorno collaterale pari ad almeno il valore di mercato dei titoli concessi in prestito/venduti come descritto nel seguito. Tale collaterale dovrà essere sotto forma di:

(i) attività liquide (ossia contanti e certificati bancari di breve termine, strumenti del mercato monetario come definiti nella Direttiva del Consiglio 2007/16/CE del 19 marzo 2007) e loro equivalenti (incluse lettere di credito e una garanzia a prima richiesta rilasciate da un istituto di credito di prima qualità non affiliato alla controparte);

(ii) obbligazioni emesse o garantite da uno Stato Membro dell'OCSE o da loro autorità locali o da istituti e organismi sovranazionali operanti a livello della UE, regionale o mondiale. I titoli di Stato devono avere un rating di emittente minimo pari ad AA- di S&P o Aa3 di Moody's (nel caso di un emittente statale in possesso di rating sia da parte di Moody's che di S&P, si applica il minore tra i due). La scadenza di tali obbligazioni può variare e non è soggetta a limitazioni;

(iii) azioni o quote emesse da OIC del mercato monetario che calcolano il valore patrimoniale netto su base giornaliera e a cui sia stato riconosciuto un rating pari ad AAA o suo equivalente;

(iv) azioni o quote emesse da OICVM che investono prevalentemente in obbligazioni/azioni che soddisfino le condizioni di cui ai seguenti punti (v) e (vi);

(v) obbligazioni emesse o garantite da emittenti di prima qualità che offrano una liquidità adeguata; o

(vi) azioni ammesse o negoziate in un Mercato Regolamentato o in una borsa valori di uno Stato Membro dell'OCSE, a condizione che tali azioni siano incluse in un indice principale.

La garanzia collaterale sarà valutata con frequenza giornaliera, utilizzando i prezzi di mercato disponibili e considerando gli opportuni sconti determinati per ciascuna classe di attività in base alla politica degli scarti di garanzia. La garanzia collaterale sarà oggetto di una valutazione mark-to-market giornaliera e di requisiti giornalieri di margine di variazione. Gli scarti di garanzia possono essere oggetto di una revisione interna e di modifiche secondo un approccio basato sul rischio.

abrdn SICAV I richiederà una sovracollateralizzazione minima del 102% del valore dei titoli sottostanti. Lo scarto di garanzia di tutte le garanzie collaterali varierà tra lo 0 e il 2%, cosicché la sovracollateralizzazione minima del valore dei titoli sottostanti non scenderà mai al di sotto del 100%.

A seconda dei casi, la garanzia collaterale in contanti ricevuta da ciascun Fondo relativamente a questo tipo di transazioni può essere reinvestita in un modo coerente con gli obiettivi di investimento di tale Fondo in (a) azioni o quote emesse da organismi di investimento collettivo dei mercati monetari a breve termine che calcolano il valore patrimoniale netto giornalmente e abbiano un rating AAA o equivalente, (b) depositi bancari di breve termine e (c) obbligazioni di breve termine emesse o garantite da uno stato membro della UE, dalla Svizzera, dal Canada, dal Giappone o dagli Stati Uniti o da loro autorità locali o da istituti sovranazionali e organismi operanti a livello della UE, regionale o mondiale secondo le disposizioni di cui alla sezione XII. dell'Articolo 43. J) delle Linee guida ESMA in materia di ETF e altre emissioni di OICVM emanate dalla CSSF ai sensi della Circolare 14/592. Tale reinvestimento sarà considerato ai fini del calcolo dell'esposizione globale di ciascun Fondo interessato, in modo particolare se crea un effetto leva. In caso di reinvestimento della garanzia collaterale in contanti, tale reinvestimento può (i) creare una leva finanziaria con i rischi ad essa associati e il rischio di perdite e volatilità, (ii) introdurre esposizioni di mercato non in linea con gli obiettivi del Fondo, o (iii) produrre un rendimento inferiore all'importo della garanzia collaterale da restituire.

I titoli prestati di un Fondo possono essere detenuti da un depositario terzo soggetto a vigilanza prudenziale. In presenza del trasferimento di un titolo, la garanzia collaterale ricevuta sarà detenuta dal Depositario (o sub-depositario per conto del Depositario) per conto del Fondo interessato, in conformità alle funzioni di custodia del Depositario di cui al Contratto di Deposito. Nel caso di altre tipologie di accordi di garanzia collaterale, la garanzia collaterale può essere detenuta da un depositario terzo soggetto a vigilanza prudenziale e non correlato al fornitore della garanzia collaterale.

Strumenti finanziari derivati

Ciascun Fondo di abrdn SICAV I può, alle condizioni ed entro i limiti stabiliti dalla Legge e da qualsiasi legge o regolamento presente o futuro, circolare e posizione della CSSF (i "Regolamenti"), investire in strumenti finanziari derivati a fini di copertura e/o per gestire i rischi di cambio. Nel caso di taluni Fondi che utilizzano tali tecniche e strumenti anche per fini di investimento, questo deve essere definito nei relativi obiettivi e politiche di investimento. Gli strumenti finanziari derivati includono, in via non limitativa, contratti a termine, opzioni, contratti swap (inclusi, in via non limitativa, credit swap, credit default swap, swap sui tassi di interesse e swap indicizzati all'inflazione), contratti a termine in valuta e credit linked note. Tutti i Fondi potranno stipulare operazioni che includono, in via non limitativa, contratti a termine su tassi di interesse, su azioni, su indici e su obbligazioni governative, nonché acquistare e sottoscrivere opzioni call e put su titoli, indici di borsa, future su titoli di Stato, contratti a termine e swap su tassi di interesse. Potrebbero essere creati nuovi strumenti finanziari derivati idonei all'utilizzo da parte di abrdn SICAV I, la quale potrà utilizzare tali strumenti finanziari derivati in conformità con i Regolamenti e la garanzia ricevuta sarà conforme alla propria politica sulle garanzie.

Le controparti di tali transazioni devono essere soggette alle regole di supervisione prudenziale che la CSSF ritiene equivalenti a quelle prescritte dalla legge Comunitaria, nonché specializzate in questo tipo di transazioni. Con riferimento alle operazioni in derivati finanziari OTC, abrdn SICAV I riceverà una garanzia secondo quanto precisato in ciascun Accordo ISDA. Tale garanzia sarà prestata sotto forma di contanti. Anche le garanzie sotto forma di depositi in contanti in una valuta diversa dalla valuta di esposizione saranno soggette a uno sconto, nella misura del 10%.

A seconda dei casi, le garanzie in contanti ricevute da ciascun Fondo in relazione agli strumenti finanziari derivati potrebbero essere reinvestite con modalità coerenti agli obiettivi di investimento di tale Fondo in (a) azioni o quote emesse da organismi di investimento collettivo del mercato monetario a breve termine, che calcolino il valore patrimoniale netto giornalmente e ai quali sia stato attribuito un rating pari ad AAA o suo equivalente, (b) depositi bancari a breve termine e (c) obbligazioni a breve termine emesse o garantite da uno stato membro dell'Unione Europea, dalla Svizzera, dal Canada, dal Giappone o dagli Stati Uniti o dalle rispettive autorità locali o da istituzioni e organismi sovranazionali in seno all'Unione Europea, con portata regionale o mondiale secondo le disposizioni di cui alla sezione XII. dell'Articolo 43. J) delle Linee guida ESMA in materia di ETF e altre

emissioni di OICVM emanate dalla CSSF ai sensi della Circolare 14/592. Si terrà conto di tale reinvestimento per il calcolo dell'esposizione globale di ciascun Fondo interessato, in particolare nel caso in cui ciò crei un effetto leva.

Utilizzo di Total Return Swap

Un total return swap è un contratto in cui una parte effettua pagamenti in base al rendimento complessivo di un'attività sottostante che comprende sia il reddito che genera sia eventuali plusvalenze o perdite, in cambio di pagamenti basati su un tasso di interesse, fisso o variabile, effettuati dall'altra parte.

abrdn SICAV I non intende effettuare operazioni di total return swap. Se un Fondo dovesse utilizzare total return swap, il Prospetto sarà modificato di conseguenza.

Trasparenza delle operazioni di finanziamento tramite titoli e del riutilizzo (SFTR)

abrdn SICAV I non stipulerà (i) operazioni di total return swap e/o (ii) operazioni di finanziamento tramite titoli relative a contratti di riacquisto e di riacquisto inverso e/o operazioni di buy-sell back/sell-buy back secondo quanto definito nel Regolamento (UE) n. 2015/2365 sulla trasparenza delle operazioni di finanziamento tramite titoli e sul riutilizzo, recante modifica del Regolamento (UE) n. 648/2012 (il "Regolamento SFT"). Se un Fondo dovesse utilizzare in futuro tali operazioni di finanziamento tramite titoli e total return swap, il Prospetto sarà modificato di conseguenza.

PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO

abrdn SICAV I e la Società di Gestione si avvarranno di un processo di gestione del rischio che consenta alla Società ed alla Società di Gestione di monitorare e misurare in qualsiasi momento il rischio delle posizioni e il loro contributo al profilo di rischio complessivo di ciascun Fondo. La misurazione e il monitoraggio del rischio dei Fondi verranno assicurati mediante un approccio di Value at Risk (Valore a Rischio, VaR) o l'approccio fondato sull'impegno. I Fondi che non utilizzeranno strumenti finanziari derivati o che ne limiteranno l'uso ai fini di strategie di copertura, o che utilizzeranno strumenti finanziari derivati a scopo d'investimento ma soltanto in misura limitata per la gestione della liquidità, saranno monitorati mediante l'approccio fondato sull'impegno. I Fondi sono soggetti all'approccio VaR per determinare l'esposizione globale, presentano un intervallo di confidenza del 99% e un orizzonte temporale dell'analisi di un mese (20 giorni).

Laddove sia possibile determinare un benchmark di rischio appropriato per un Fondo, come indicato nella tabella seguente, il Fondo in questione adotterà un approccio di gestione del rischio VaR relativo, che misurerà il profilo di rischio di ciascun Fondo rispetto a un portafoglio di riferimento o benchmark di rischio (il "Benchmark di rischio"). Se, per qualsiasi motivo, non è possibile o appropriato determinare un Benchmark di rischio per qualsiasi Fondo, la Società di Gestione prenderà in considerazione la possibilità di adottare un approccio di gestione del rischio VaR assoluto su tutte le posizioni del portafoglio del Fondo. Nella tabella seguente sono elencati i Benchmark di rischio assegnati a ciascun Fondo, ove applicabile, alla data del presente Prospetto informativo. Il Benchmark di rischio cui si fa riferimento può essere soggetto a modifica e sarà aggiornato nel presente Prospetto informativo alla prima opportunità possibile. Informazioni sul Benchmark di rischio applicabile a un Fondo saranno disponibili su richiesta presso la Società di Gestione. Laddove il Benchmark di rischio di un Fondo si basa su una combinazione di indici, la proporzione di ciascun indice sarà indicata sotto forma di percentuale del Benchmark di rischio.

La colonna intitolata "Massimo" si riferisce al rischio di regolamentazione applicato ai Fondi in conformità con il loro approccio di esposizione globale. Nell'approccio del VaR relativo, l'esposizione complessiva di un Fondo viene determinata calcolando il VaR del portafoglio corrente del Fondo rispetto al VaR del portafoglio di riferimento: il VaR del Fondo deve essere inferiore al doppio del VaR del portafoglio di riferimento (ossia al 200%). Nel caso in cui per un Fondo venga utilizzato l'approccio del VaR assoluto, il VaR assoluto massimo consentito per tale Fondo sarà pari al 20% del suo Valore Patrimoniale Netto (NAV). Ai sensi dell'approccio fondato sull'impegno, l'esposizione totale di un Fondo agli strumenti finanziari derivati deve limitarsi al 100% del NAV del Fondo.

Laddove venga utilizzato l'approccio basato sull'impegno per il calcolo dell'esposizione globale, il calcolo si basa in linea di principio sulla conversione di ciascuna posizione in strumenti finanziari derivati nel valore di mercato di una posizione equivalente nell'attività sottostante di quel derivato, conformemente ai metodi previsti dalla regolamentazione applicabile.

È inoltre indicato di seguito il livello di leva finanziaria previsto per ogni Fondo per il quale viene adottato un approccio di gestione del rischio di tipo VaR e calcolato utilizzando la "Somma dei nozionali" dei derivati utilizzati in conformità alle linee guida del CESR sulla "Misurazione del rischio e sul calcolo dell'esposizione globale e del rischio di controparte per gli OICVM" (CESR/10-788). Il calcolo della "Somma dei nozionali" indica la somma totale dei valori principali di tutti i derivati utilizzati dal Fondo, compresi quelli specifici delle Classi di azioni coperte, e non tiene conto di alcuna compensazione delle posizioni derivate o di rettifiche delta per l'esposizione di mercato effettiva delle opzioni.

Si ricorda agli Azionisti che il livello di leva finanziaria previsto è soltanto una stima della leva finanziaria media nel medio termine (3 anni o più). Sussiste tuttavia la possibilità di livelli di leva finanziaria significativamente più elevati in determinate circostanze, ad esempio quando, a fini d'investimento, al Gestore degli Investimenti di un Fondo è consentito fare un più ampio uso di strumenti finanziari derivati (entro i limiti dell'obiettivo d'investimento di ciascun Fondo).

Inoltre, un livello di leva finanziaria previsto non rappresenta necessariamente un incremento del rischio del Fondo. Il motivo è che il calcolo della somma dei nozionali non riflette precisamente il rischio di mercato di un derivato e, inoltre, aggrega la somma assoluta di tutte le posizioni lunghe e corte di strumenti finanziari derivati indipendentemente dall'uso previsto di un derivato, ad esempio a fini di copertura o investimento. A titolo indicativo, uno strumento con una durata del tasso d'interesse inferiore (ad esempio, uno swap su tassi d'interesse a 2 anni) richiederà una leva finanziaria significativamente maggiore prima che il rischio di mercato sia maggiore del rischio derivante da uno strumento con durata maggiore (ad esempio, uno swap sui tassi d'interesse a 30 anni).

Ulteriori dettagli sui livelli medi di leva finanziaria, calcolati sulla base della somma dei nozionali, saranno inoltre indicati nel bilancio annuale di abrdn SICAV I per il corrispondente periodo contabile.

Fondo	Approccio di Gestione del rischio	Massimo	Benchmark per VaR relativo	Livello di leva finanziaria previsto basato sull'approccio della "Somma dei nozionali"
abrdn SICAV I – All China Sustainable Equity Fund	Impegno	100%	N.d.	N.d.
abrdn SICAV I – American Equity Enhanced Index Fund	Impegno	100%	N.d.	N.d.
abrdn SICAV I – Asian Bond Fund	VaR relativo	200%	Markit iBoxx Asian Local Bond Index (USD)	170%
abrdn SICAV I – Asian Credit Opportunities Fund	VaR relativo	200%	JP Morgan Asia Credit Diversified Index (USD)	30%
abrdn SICAV I – Asia Pacific Dynamic Dividend Fund	Impegno	100%	N.d.	N.d.
abrdn SICAV I – Asia Pacific Sustainable Equity Fund	Impegno	100%	N.d.	N.d.
abrdn SICAV I – Asian Smaller Companies Fund	Impegno	100%	N.d.	N.d.
abrdn SICAV I – Asian SDG Equity Fund	Impegno	100%	N.d.	N.d.
abrdn SICAV I – China Next Generation Fund	Impegno	100%	N.d.	N.d.
abrdn SICAV I – China A Share Sustainable Equity Fund	Impegno	100%	N.d.	N.d.
abrdn SICAV I – China Onshore Bond Fund	VaR relativo	200%	FTSE Chinese Government Bond Index (CNH)	30%
abrdn SICAV I – Climate Transition Bond Fund	VaR relativo	200%	• 60% Bloomberg Global Aggregate Corporates Index (USD hedged) • 20% Bloomberg Global High Yield Corporates Index (USD hedged) • 20% JP Morgan Corporate Emerging Market Bond Index (USD)	150%
abrdn SICAV I – Diversified Income Fund	VaR assoluto	20%	N.d.	190%
abrdn SICAV I – Emerging Markets Corporate Bond Fund	VaR relativo	200%	JP Morgan CEMBI Broad Diversified Index (USD)	50%
abrdn SICAV I – Emerging Markets Equity Enhanced Index Fund	Impegno	100%	N.d.	N.d.
abrdn SICAV I – Emerging Markets Equity Fund	Impegno	100%	N.d.	N.d.

Fondo	Approccio di Gestione del rischio	Massimo	Benchmark per VaR relativo	Livello di leva finanziaria previsto basato sull'approccio della "Somma dei nozionali"
abrdn SICAV I – Emerging Markets Income Equity Fund	Impegno	100%	N.d.	N.d.
abrdn SICAV I – Emerging Markets Smaller Companies Fund	Impegno	100%	N.d.	N.d.
abrdn SICAV I – Emerging Markets ex China Equity Fund	Impegno	100%	N.d.	N.d.
abrdn SICAV I – Emerging Markets SDG Corporate Bond Fund	Impegno	100%	N.d.	N.d.
abrdn SICAV I – Emerging Markets SDG Equity Fund	Impegno	100%	N.d.	N.d.
abrdn SICAV I – Emerging Markets Total Return Bond Fund	VaR relativo	200%	75% JP Morgan EMBI Global Diversified Index (USD) 25% JP Morgan GBI-EM Global Diversified Index (USD)	90%
abrdn SICAV I – European Equity Enhanced Index Fund	Impegno	100%	N.d.	N.d.
abrdn SICAV I – Euro Government Bond Fund	VaR relativo	200%	Bloomberg Euro Aggregate Treasury Bond Index (EUR)	260%
abrdn SICAV I – European Sustainable Equity Fund	Impegno	100%	N.d.	N.d.
abrdn SICAV I – Europe ex UK Sustainable Equity Fund	Impegno	100%	N.d.	N.d.
abrdn SICAV I – Frontier Markets Bond Fund	VaR relativo	200%	JP Morgan Next Generation Markets Index (USD)	30%
abrdn SICAV I – Future Healthcare High Income Fund	VaR relativo	200%	60% S&P 1500 Healthcare Index (USD) 40% S&P 500 Health Care Corporate Bond Index (USD)	120%
abrdn SICAV I – Future Minerals Fund	Impegno	100%	N.d.	N.d.
abrdn SICAV I – GDP Weighted Global Government Bond Fund	VaR relativo	200%	Bloomberg Global Treasury Universal-GDP Weighted by Country Index (USD)	210%
abrdn SICAV I – Global Bond Fund	VaR relativo	200%	Bloomberg Global Aggregate Index (USD)	350%
abrdn SICAV I – Global Corporate Sustainable Bond Fund	VaR relativo	200%	Bloomberg Global Aggregate Corporate Bond (Hedged to USD) Index	70%
abrdn SICAV I – Global Sustainable Equity Fund	Impegno	100%	N.d.	N.d.
abrdn SICAV I – Global Dynamic Dividend Fund	Impegno	100%	N.d.	N.d.
abrdn SICAV I – Global Enhanced Yield Bond Fund	VaR relativo	200%	Bloomberg Global High Yield Corporate Index 2% Issuer Cap (Hedged to USD)	130%

Fondo	Approccio di Gestione del rischio	Massimo	Benchmark per VaR relativo	Livello di leva finanziaria previsto basato sull'approccio della "Somma dei nozionali"
abrdn SICAV I – Global Government Bond Fund	VaR relativo	200%	FTSE World Government Bond Index (USD)	350%
abrdn SICAV I – Global Infrastructure Equity Fund	Impegno	100%	N.d.	N.d.
abrdn SICAV I – Future Global Equity Fund	Impegno	100%	N.d.	N.d.
abrdn SICAV I – Indian Bond Fund	VaR relativo	200%	FTSE Indian Government Bond (Net) Index (USD)	30%
abrdn SICAV I – Indian Equity Fund	Impegno	100%	N.d.	N.d.
abrdn SICAV I – Japanese Sustainable Equity Fund	Impegno	100%	N.d.	N.d.
abrdn SICAV I – Japanese Smaller Companies Sustainable Equity Fund	Impegno	100%	N.d.	N.d.
abrdn SICAV I – North American Smaller Companies Fund	Impegno	100%	N.d.	N.d.
abrdn SICAV I – Global High Yield Sustainable Bond Fund	VaR relativo	200%	Bloomberg Global High Yield Corporate 2% Issuer Capped Index (Hedged to USD)	130%
abrdn SICAV I – Emerging Markets Bond Fund	Impegno	100%	N.d.	N.d.
abrdn SICAV I – Emerging Markets Investment Grade Bond Fund	VaR relativo	200%	JP Morgan EMBI Global Diversified Investment Grade Index (USD)	80%
abrdn SICAV I – Euro High Yield Bond Fund	Impegno	100%	N.d.	N.d.
abrdn SICAV I – Short Dated Enhanced Income Fund	Impegno	100%	N.d.	N.d.
abrdn SICAV I – US Dollar Credit Sustainable Bond Fund	VaR relativo	200%	Bloomberg US Credit Index (USD)	80%
abrdn SICAV I – Global Small & Mid-Cap SDG Horizons Equity Fund	Impegno	100%	N.d.	N.d.
abrdn SICAV I – World Equity Enhanced Index	Impegno	100%	N.d.	N.d.

Qualora un Fondo sia autorizzato a Hong Kong dalla Securities and Futures Commission (SFC), avrà l'obbligo di divulgare il livello massimo atteso della propria esposizione netta ai derivati (Net Derivative Exposure, NDE), calcolato in conformità ai requisiti previsti dal Codice della SFC sui Fondi comuni di investimento e ai requisiti e agli orientamenti emanati di volta in volta dalla SFC.

Si richiama l'attenzione degli investitori sul fatto che tale metodologia è diversa dagli approcci alla gestione del rischio descritti nel presente documento e che, di conseguenza, in alcuni casi il Fondo potrebbe essere soggetto a un utilizzo più restrittivo degli strumenti finanziari derivati rispetto a quello consentito in base ai limiti sopra illustrati. Tuttavia si prevede che la NDE massima attesa non avrà alcun effetto sul conseguimento degli obiettivi di investimento dei Fondi interessati.

Gestione del rischio di liquidità

La Società di Gestione ha definito una politica di gestione del rischio di liquidità che permette di identificare, monitorare e gestire i rischi di liquidità di ciascun Fondo di abrdn SICAV I e di garantire che il profilo di liquidità degli investimenti di ogni Fondo di abrdn SICAV I favorisca la conformità con l'obbligo del Fondo di far fronte alle richieste di rimborso. Tale politica, unita agli strumenti di gestione della liquidità di abrdn SICAV I, cerca inoltre di ottenere un trattamento equo degli azionisti e di tutelare gli interessi dei restanti azionisti in caso di rimborsi considerevoli.

La politica sulla liquidità della Società di Gestione tiene in considerazione diversi fattori tra cui, a titolo esemplificativo, la strategia di investimento, il profilo di liquidità, la politica di rimborso, la frequenza di negoziazione, la capacità di applicare i limiti di rimborso e le politiche eque di valutazione del Fondo rilevante di abrdn SICAV I. Tali misure tentano di garantire un trattamento equo e la trasparenza per tutti gli investitori.

La politica di gestione della liquidità comporta il monitoraggio del profilo degli investimenti detenuto dal Fondo rilevante di abrdn SICAV I su base continua per garantire che tali investimenti siano adeguati alla base di investitori, al profilo di rischio di tali investitori e alla politica di rimborso. Inoltre, la politica di gestione della liquidità include i dettagli sugli stress test periodici eseguiti dalla Società di Gestione per gestire il rischio di liquidità di ciascun Fondo di abrdn SICAV I in condizioni di mercato normali ed eccezionali.

Lo stress test sarà eseguito su base regolare in condizioni normali di mercato o in un intervallo che la Società di Gestione considererà opportuno di volta in volta. In periodi di condizioni di mercato eccezionali e sfavorevoli oppure durante un periodo di richieste di rimborso importanti, lo stress test sarà eseguito più frequentemente. In caso di principali cambiamenti nei mercati in cui investe il Fondo, altri stress test saranno eseguiti per valutare l'impatto. I risultati dello stress test saranno studiati e valutati attentamente e saranno usati dalla Società di Gestione per considerare le possibili azioni ove necessario, ad esempio rettificare la ponderazione in portafoglio di diversi tipi di strumenti di investimento del Fondo interessato e preparare piani di contingenza.

La Società di Gestione ha incaricato un team designato responsabile della gestione del rischio di condurre la funzione di monitoraggio del rischio di liquidità, che risulta indipendente a livello funzionale dai Gestori degli investimenti e Sub-gestori degli Investimenti. La supervisione della gestione del rischio di liquidità è condotta dal Comitato per la gestione del rischio e dal Comitato di Tutela degli Investitori.

Oltre agli strumenti usati nella gestione quotidiana del rischio di liquidità, la Società di Gestione può usare le seguenti misure contingenti:

- (1) abrdn SICAV I può limitare il numero totale delle Azioni di un Fondo che possono essere rimborsate in un qualsiasi Giorno di Negoziazione ad un numero pari al 10% del patrimonio netto del Fondo conformemente allo Statuto e al presente Prospetto informativo. Se tale limitazione viene imposta, ciò limita la capacità di un azionista di richiedere il rimborso completo delle Azioni che l'Azionista intende riscattare in un particolare Giorno di Negoziazione;
- (2) abrdn SICAV I può imporre una rettifica di diluizione sul Valore Patrimoniale Netto di ciascuna Classe di Azioni relativa alle Azioni (i) rimborsate in un particolare Giorno di Negoziazione, laddove i rimborsi netti delle Azioni collegate al Fondo in cui la richiesta di rimborso sia stata istruita eccedano il 5% del Valore Patrimoniale Netto o qualsiasi altra soglia stabilita dal Consiglio di Amministrazione di abrdn SICAV I (tenuto conto delle condizioni prevalenti di mercato) rispetto alle Azioni emesse relative a tale Fondo; oppure le (ii) Azioni acquistate in un particolare Giorno di Negoziazione, laddove gli acquisti netti delle Azioni collegate al Fondo in cui gli acquisti siano istruiti eccedano la stessa percentuale o qualsiasi altra soglia stabilita dal Consiglio di Amministrazione (tenuto conto delle condizioni prevalenti di mercato). Se apportata, la rettifica di diluizione sarà versata a favore del Fondo rilevante e diverrà parte del Fondo stesso;
- (3) abrdn SICAV I può sospendere l'assegnazione, l'emissione e il riscatto di Azioni relative a un Fondo, il diritto a convertire Azioni in quelle di un altro Fondo e il calcolo del Valore Patrimoniale Netto di qualunque Classe conformemente alle disposizioni dello Statuto e al presente Prospetto informativo. Durante tale periodo di sospensione, gli azionisti non potranno richiedere il rimborso dei loro investimenti nel Fondo rilevante.

Gli investitori possono fare riferimento alle sezioni "Differimento dei Riscatti", "Swing Pricing" e "Sospensione delle negoziazioni" del presente Prospetto informativo per i dettagli sugli strumenti summenzionati.

Appendice B - Calcolo del Valore Patrimoniale Netto

(1) VALORE PATRIMONIALE NETTO

- (1) Il Valore Patrimoniale Netto di ogni Classe di Azioni sarà calcolato in ogni Giorno di Negoziazione del relativo Fondo.
- (2) Il Valore Patrimoniale Netto di ciascuna Classe di Azioni (espresso nella valuta di denominazione) sarà calcolato aggregando il valore delle attività e deducendo le passività del Fondo allocate a tale Classe. A tale fine, le attività di abrdn SICAV I dovranno includere:
- (i) tutte le disponibilità in cassa o in deposito o di cui è stata ordinata la costituzione in deposito, ivi inclusi i relativi interessi maturati o che matureranno;
 - (ii) tutti gli effetti, i pagherò a vista e i crediti (ivi inclusi i proventi da cessioni di titoli non ancora regolate);
 - (iii) tutti gli effetti, le cambiali, le azioni, i titoli, i debenture stock, le quote/azioni in organismi di investimento collettivo, diritti di sottoscrizione, warrant, opzioni e altri investimenti e titoli di proprietà o negoziati da abrdn SICAV I;
 - (iv) tutte le azioni, i dividendi in azioni, i dividendi in contanti e le distribuzioni in contanti dovuti ad abrdn SICAV I per quanto ragionevolmente a conoscenza di abrdn SICAV I (fermo restando che abrdn SICAV I potrà apportare delle rettifiche per tenere conto delle oscillazioni del valore di mercato dei titoli dovute a pratiche di negoziazioni ex dividendo o ex diritti e altre pratiche simili);
 - (v) tutti gli interessi maturati sui titoli fruttiferi di proprietà di abrdn SICAV I nella misura in cui gli stessi non siano già compresi o riportati nel relativo capitale; e
 - (vi) tutte le altre attività di qualsiasi tipo e natura, ivi inclusi i risconti attivi.

Allo stesso modo, le passività di abrdn SICAV I si intenderanno comprensive di:

- (i) tutti i prestiti, gli effetti e i debiti;
- (ii) tutte le spese amministrative maturate o dovute (ivi incluse le commissioni di gestione, di custodia, dell'agente corporate ed altre commissioni spettanti a rappresentanti ed agenti di abrdn SICAV I);
- (iii) tutte le passività conosciute, presenti e future, inclusi tutti gli obblighi contrattuali maturati per i pagamenti in denaro o proprietà, compreso l'importo di dividendi non pagati ma dichiarati da abrdn SICAV I, quando la data della loro valutazione è successiva alla data stabilita per determinare le persone aventi diritto ad essi;
- (iv) un apposito accantonamento per imposte future dovute in base al capitale e al reddito alla data di valutazione ed ogni altra riserva autorizzata ed approvata dal Consiglio di Amministrazione; e
- (v) tutte le altre passività di abrdn SICAV I di qualsivoglia tipo e natura, effettive o potenziali, ad eccezione delle passività rappresentate da Azioni nella relativa Classe verso terzi.

Il valore degli strumenti finanziari derivati impiegati per gestire l'esposizione valutaria nelle Classi di Azioni Hedged sarà assegnato alla Classe di Azioni Hedged appropriata. In base alla performance, il valore può rappresentare un'attività o una passività e sarà conformemente incluso nel calcolo del Valore Patrimoniale Netto.

Nel valutare le attività, non verrà preso in considerazione il denaro disponibile che la Società di Gestione detiene per conto di abrdn SICAV I per effettuare il pagamento di dividendi agli azionisti. Nel determinare le passività, abrdn SICAV I può tenere conto di tutte le spese amministrative e di quelle di natura regolare o periodica, calcolandole per l'anno intero o per un periodo diverso, dividendo proporzionalmente l'importo per le corrispondenti frazioni di tale periodo.

Il valore di tali attività verrà determinato come segue:

- (1) il valore delle disponibilità in cassa o in deposito, degli effetti e pagherò a vista e dei crediti, risconti attivi, dividendi in contanti e interessi deliberati o maturati come precedentemente specificato e non ancora incassati sarà considerato pari al rispettivo ammontare complessivo, tranne in caso di dubbia esigibilità o di improbabile riscossione totale, nel qual caso il valore è calcolato applicando uno sconto adeguato secondo abrdn SICAV I in modo da riflettere il valore effettivo degli stessi.
- (2) il valore dei titoli e/o degli strumenti finanziari derivati quotati in una borsa ufficiale o negoziati in qualsiasi altro mercato regolamentato si basa sull'ultima quotazione disponibile. Laddove tali titoli o altre attività siano quotati o negoziati in o su più di una borsa valori o altro mercato organizzato, gli amministratori sceglieranno a tal fine il principale fra tali borse o mercati;
- (3) nel caso in cui uno qualsiasi dei titoli presenti nel portafoglio di abrdn SICAV I in un determinato giorno non sia quotato su alcuna borsa valori o negoziato su alcun mercato organizzato o se in relazione ai titoli quotati su qualsiasi borsa o negoziati su qualsiasi altro mercato organizzato, il prezzo determinato ai sensi del sottoparagrafo (2), a parere del Consiglio di Amministrazione non sia rappresentativo del valore equo di mercato dei titoli in questione, il valore di tali titoli verrà determinato in modo prudente e in buona fede sulla base del prezzo di vendita ragionevolmente prevedibile o di qualsiasi altro opportuno principio di valutazione;

- (4) gli strumenti finanziari derivati non quotati su alcuna borsa valori ufficiale né negoziati in un altro mercato regolamentato saranno valutati in modo affidabile e verificabile quotidianamente e verificati da un professionista competente nominato da abrdn SICAV I;
- (5) le quote o le azioni di fondi di investimento aperti sottostanti saranno normalmente valutate in base all'ultimo Valore Patrimoniale Netto disponibile al netto degli eventuali oneri applicabili; In conformità con il seguente punto (7), le quote o le azioni di fondi di investimento di tipo aperto sottostanti possono essere valutate in base al prezzo indicativo (come descritto di seguito);
- (6) le liquidità e gli Strumenti del Mercato Monetario possono essere valutati al valore di mercato più qualsiasi interesse maturato o in base al costo ammortizzato, secondo quanto deciso dal Consiglio di Amministrazione. Tutte le altre attività, se consentito dalla prassi, possono essere valutate allo stesso modo. Se viene utilizzato il metodo di valutazione sulla base del costo ammortizzato, la posizione di portafoglio verrà analizzata di volta in volta su indicazione del Consiglio di Amministrazione, al fine di stabilire se esista una deviazione tra il Valore Patrimoniale Netto calcolato utilizzando la quotazione di mercato e quello calcolato sulla base del costo ammortizzato. Qualora esista una deviazione che possa determinare una diluizione significativa o altra conseguenza iniqua per gli investitori o gli azionisti esistenti, verranno adottate appropriate azioni correttive incluso, se necessario, il calcolo del Valore Patrimoniale Netto mediante le quotazioni di mercato disponibili; e
- (7) nel caso in cui i suddetti metodi di calcolo siano inadeguati o fuorvianti, il Consiglio di Amministrazione può rettificare il valore di qualsivoglia investimento o consentire l'applicazione di altri metodi di valutazione da utilizzare per le attività di abrdn SICAV I se dovesse ritenere che le circostanze giustificino tale rettifica o che debba essere adottato un altro metodo di valutazione al fine di riflettere più fedelmente il valore di tali investimenti.

(2) PREZZO INDICATIVO

Un Fondo può investire in altri organismi di investimento collettivo che potrebbero non calcolare i prezzi e negoziare su base giornaliera. L'amministratore dell'organismo di investimento collettivo sottostante potrebbe pubblicare prezzi indicativi con una frequenza maggiore rispetto ai prezzi di negoziazione ufficiali di tali organismi. Al fine di valutare un Fondo, l'Agente amministrativo potrebbe utilizzare tali prezzi indicativi, nei casi in cui questi siano più aggiornati rispetto al prezzo di negoziazione ufficiale dell'organismo di investimento collettivo sottostante. Va notato che un Fondo non può sottoscrivere o rimborsare le proprie partecipazioni negli organismi di investimento collettivi a un prezzo indicativo. Tali sottoscrizioni e rimborsi possono essere negoziati soltanto ai prezzi di negoziazione ufficiali dell'organismo di investimento collettivo sottostante.

(3) PREZZI PER AZIONE E RETTIFICA DI DILUIZIONE

Condizionatamente all'applicazione di eventuali oneri, il prezzo delle Azioni di qualsiasi Classe di qualsiasi Fondo in un particolare Giorno di Negoziazione rappresenterà il "Prezzo per Azione" per quella Classe, pari al Valore Patrimoniale Netto di quella Classe in quel giorno, rettificato, quando necessario, per tener conto di eventuali commissioni di negoziazione (che comprenderanno qualsiasi commissione e/o altro costo o eventuale spread denaro-lettera) ritenute appropriate dal Consiglio di Amministrazione con riguardo a quella Classe, diviso per il numero di Azioni di quella Classe in circolazione o considerate in circolazione in quel momento. Tali oneri di negoziazione comprenderanno i costi e le passività non inclusi nel calcolo del Valore Patrimoniale Netto della Classe corrispondente. Gli oneri di negoziazione non dovranno superare l'1,5% del Valore Patrimoniale Netto della rispettiva Classe, mentre lo spread denaro/lettera rappresenterà lo spread sottostante dei titoli in cui investe il Fondo nel Giorno di Negoziazione in questione.

Il Prezzo per Azione può essere arrotondato fino al quarto decimale nella valuta di denominazione. In tutti i casi, i valori dell'operazione saranno arrotondati al quarto decimale nella valuta di denominazione.

Il Valore Patrimoniale Netto delle Azioni di ogni Classe dello stesso Fondo può essere diverso per effetto delle differenti strutture di commissioni e della politica di applicabili a ciascuna Classe.

Si rammenta inoltre ai potenziali investitori che è possibile l'applicazione di una rettifica di diluizione, per la quale si rimanda alla sezione "Swing Pricing".

(4) CALCOLO DEI PREZZI DI SCAMBIO (O DI CONVERSIONE)

Gli Azionisti di un Fondo possono convertire una parte o la totalità delle loro partecipazioni in Azioni di un'altra Classe nello stesso o in un altro Fondo, o in Azioni della stessa Classe di un altro Fondo, purché rispondano ai requisiti necessari per l'investimento in una diversa Classe, dandone comunicazione all'Agente per i Trasferimenti, in conformità con i requisiti e secondo la procedura illustrata nella sezione "Scambio (o conversione) di Azioni".

La base della conversione dipende dai rispettivi Prezzi delle Azioni dei due Fondi o delle Classi di Azioni interessati. Il numero di Azioni in cui gli Azionisti possono convertire le Azioni di cui dispongono sarà calcolato dall'Agente per i Trasferimenti per conto di abrdn SICAV I sulla base della formula seguente:

$$A = \frac{((B \times C) - D) \times E}{F}$$

dove

A è il numero di Azioni nel nuovo Fondo o Classe di Azioni a cui l'Azionista avrà diritto;

B è il numero di Azioni del Fondo o Classe di Azioni iniziale che l'Azionista ha chiesto di convertire;

C è il Prezzo per azione del Fondo iniziale o Classe di Azioni;
D è la commissione di conversione pagabile (se dovuta);
E è, nel caso in cui il Fondo iniziale o la Classe di Azioni e il nuovo Fondo o la Classe di Azioni non siano denominati nella stessa valuta, il tasso di cambio della valuta nel relativo Giorno di Negoziazione, ritenuto appropriato dal Gestore degli Investimenti, e applicato per convertire i Fondi o le Classi di Azioni denominati in differenti valute base rispetto a qualsiasi altro Fondo o Classe di Azioni e, in tutti gli altri casi, il tasso è pari a 1; e
F è il Prezzo per Azione del nuovo Fondo o Classe di Azioni.

Alla conversione, se del caso, saranno emesse Azioni arrotondate per eccesso fino al quarto decimale.

Appendice C - Informazioni generali

1. Costituzione

abrdn SICAV I è stata costituita sotto forma di *société anonyme*, qualificata come società d'investimento a capitale variabile di tipo aperto in data 25 febbraio 1988 per una durata illimitata e ha iniziato le attività il 26 aprile 1988; è registrata con il numero B 27 471 presso il Registro di Commercio e delle Società del Lussemburgo, dove il suo Statuto è disponibile per la consultazione e dove copie dello stesso possono essere ottenute su richiesta. Lo Statuto sarà inoltre pubblicato nel RESA. La ragione sociale è stata cambiata da The Aetna International Umbrella Fund in Aberdeen Global il 1° gennaio 1999. L'11 febbraio 2019 ha cambiato la sua ragione sociale in Aberdeen Standard SICAV I e il 5 giugno 2023 ha cambiato la sua ragione sociale in abrdn SICAV I.

L'ultima modifica dello Statuto di abrdn SICAV I è del 6 febbraio 2019.

2. Capitale

Il capitale azionario di abrdn SICAV I è rappresentato da Azioni interamente liberate, prive di valore nominale, e corrisponde sempre al loro Valore Patrimoniale Netto complessivo. Qualsiasi variazione del capitale di abrdn SICAV I può essere apportata dal Consiglio di Amministrazione di abrdn SICAV I ed ha effetto immediato.

Il capitale legale minimo di abrdn SICAV I è l'equivalente in Dollari USA dell'importo minimo previsto dalla Legge.

3. Sede legale

La sede legale di abrdn SICAV I si trova in 35a, avenue John F. Kennedy, L-1855 Lussemburgo, Granducato del Lussemburgo.

Il registro degli Azionisti è conservato presso la sede legale.

4. Allocazione di attività e passività

Gli Amministratori si riservano il diritto di aggiungere altri Fondi e, in determinate circostanze, di sciogliere i Fondi esistenti.

abrdn SICAV I è un soggetto giuridico univoco. Ai sensi dell'Articolo 181 della Legge, le attività di un Fondo sono disponibili esclusivamente per soddisfare i diritti degli investitori relativamente a quel Fondo e i diritti dei creditori le cui pretese sono sorte in rapporto alla creazione, gestione o liquidazione di quel Fondo.

Ai fini delle relazioni fra gli investitori, ciascun Fondo sarà considerato come un soggetto distinto.

5. Azioni

(a) Assegnazione

Gli amministratori sono autorizzati, senza limiti, ad assegnare ed emettere Azioni in qualsiasi momento al relativo Prezzo per Azione calcolato in conformità con lo Statuto e le previsioni del presente Prospetto informativo e possono altresì delegare tale potere all'Agente amministrativo e/o all'Agente per i Trasferimenti.

(b) Voto

All'Assemblea Generale ogni Azionista ha diritto ad un voto per ogni Azione intera detenuta.

Il titolare di Azioni di un Fondo o di una Classe particolare avrà diritto, in qualsiasi Assemblea Generale separata degli azionisti di quel Fondo o di quella Classe, a un voto per ogni Azione intera posseduta in tale Fondo o Classe.

L'avviso di convocazione di qualsiasi Assemblea Generale degli Azionisti può prevedere che il quorum e la maggioranza relativi a quella Assemblea specifica siano determinati in base alle Azioni emesse e in circolazione a una determinata data e ora precedenti l'Assemblea Generale (la "Data di registrazione"). Il diritto di un Azionista di partecipare a un'Assemblea Generale degli Azionisti e di esercitare i diritti di voto associati alle Azioni di sua proprietà sarà determinato con riferimento alle Azioni detenute da tale Azionista alla Data di registrazione.

Secondo quanto previsto dalla legge, l'avviso sarà pubblicato all'interno del RESA, su un quotidiano lussemburghese e su eventuali altri quotidiani secondo quanto stabilito dal Consiglio di Amministrazione.

Laddove ai sensi di legge non sia prevista alcuna pubblicazione, l'avviso di convocazione potrà essere trasmesso agli Azionisti mediante lettera raccomandata o eventuale altro mezzo secondo quanto previsto dal diritto applicabile. L'avviso di convocazione potrà essere trasmesso agli Azionisti attraverso qualsivoglia altro mezzo di comunicazione accettato individualmente da ciascun Azionista come ad esempio e-mail, fax, posta ordinaria, corriere o eventuale altro mezzo che soddisfi le condizioni previste ai sensi di legge.

Gli Azionisti che abbiano accettato l'e-mail come mezzo alternativo di convocazione dovranno fornire il relativo indirizzo e-mail ad abrdn SICAV I entro e non oltre quindici (15) giorni dalla data dell'assemblea generale degli Azionisti. Il Consiglio di Amministrazione conserverà presso la sede legale un elenco di tutte le e-mail ricevute e nessuna terza parte (fatta eccezione per la società di revisione obbligatoria ed eventuali notai che applichino le decisioni degli azionisti) avrà accesso al suddetto elenco.

Si riterrà che gli Azionisti che non abbiano comunicato il relativo indirizzo e-mail ad abrdn SICAV I abbiano rifiutato qualsivoglia mezzo di convocazione diverso dalla lettera raccomandata, dalla posta ordinaria o dal corriere.

Gli Azionisti potranno modificare il relativo indirizzo o il relativo indirizzo e-mail revocare il proprio consenso ai mezzi di convocazione alternativi a condizione che la relativa revoca o i relativi nuovi contatti pervengano ad abrdn SICAV I entro e non oltre quindici (15) giorni dall'assemblea generale degli Azionisti. Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà di chiedere conferma dei suddetti nuovi contatti trasmettendo una lettera raccomandata o un'e-mail, a seconda dei casi, ai suddetti nuovi indirizzi o indirizzi e-mail. Laddove gli Azionisti non confermino i relativi nuovi contatti, il Consiglio di Amministrazione avrà la facoltà di trasmettere eventuali comunicazioni successive ai contatti precedenti.

Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà di stabilire quali siano i mezzi più opportuni di convocazione delle assemblee degli Azionisti e potrà stabilirlo caso per caso, a seconda dei mezzi di comunicazione individualmente accettati da ciascun Azionista. Il Consiglio di Amministrazione potrà, per la medesima assemblea generale, convocare gli Azionisti all'assemblea generale via e-mail rispetto agli Azionisti che abbiano fornito il relativo indirizzo e-mail entro i tempi previsti e gli altri Azionisti mediante lettera o corriere, laddove tali mezzi siano stati accettati dagli stessi.

Entro i limiti consentiti dalla legge, il Consiglio di Amministrazione potrà sospendere il diritto di voto degli Azionisti che non adempiano ai propri obblighi ai sensi del presente Prospetto, dello Statuto o di qualsivoglia documento (ivi compresi eventuali moduli di richiesta) che specifichi i relativi obblighi nei confronti di abrdn SICAV I e/o degli altri Azionisti. Laddove i diritti di voto di uno o più Azionisti siano sospesi ai sensi della frase precedente, i suddetti Azionisti saranno convocati e potranno partecipare all'assemblea generale ma le relative azioni non saranno prese in considerazione ai fini del quorum e dei requisiti in termini di maggioranza.

Nel corso delle assemblee sarà mantenuto un elenco delle presenze.

(c) Titolarità congiunta

abrdn SICAV I registrerà congiuntamente le Azioni a nome di non più di quattro titolari, se così richiesto. In ogni caso, i diritti annessi a tale Azione devono essere esercitati congiuntamente da tutte le parti, a meno che esse non nominino per iscritto una persona a tale scopo.

(d) Diritti in caso di liquidazione

- (i) In caso di liquidazione, le attività disponibili per la distribuzione agli Azionisti saranno utilizzate, in primo luogo, per il pagamento ai titolari di Azioni del Fondo e della Classe relativi di ogni eventuale saldo restante nel portafoglio di attività in questione in proporzione al numero di Azioni di quella Classe di tale Fondo e, in secondo luogo, per il pagamento ai titolari di Azioni di eventuali saldi rimanenti e non compresi in nessun Fondo; tali saldi vengono assegnati tra i Fondi proporzionalmente al Valore patrimoniale netto di ciascun Fondo immediatamente prima di ogni distribuzione agli Azionisti in caso di scioglimento. Il pagamento delle somme così suddivise verrà corrisposto ai titolari di Azioni nella Classe corrispondente di ogni Fondo in proporzione al numero di Azioni detenute in contanti o, previo consenso dell'Azionista, in natura e conformemente allo Statuto di abrdn SICAV I. I proventi ai quali gli Azionisti hanno diritto, a meno che non vengano richiesti prima della chiusura della liquidazione, saranno depositati presso la Caisse de Consignation (Cassa depositi e prestiti) di Lussemburgo, che li custodirà per loro conto. Le somme del deposito in garanzia non richieste durante il periodo prescritto sono destinate a decadere conformemente alle disposizioni di legge di Lussemburgo. Con il consenso degli Azionisti, espresso in conformità alla legge lussemburghese, i liquidatori possono trasferire tutti gli attivi e passivi di abrdn SICAV I ad un organismo lussemburghese di investimento collettivo in valori mobiliari, a fronte dell'emissione, in favore degli Azionisti, di Azioni o certificati di entità proporzionale alla loro partecipazione azionaria in abrdn SICAV I.
- (ii) Se abrdn SICAV I dovesse essere liquidata volontariamente, la sua liquidazione sarà svolta in conformità alle disposizioni della Legge, la quale specifica le misure da adottare affinché gli Azionisti possano partecipare alla distribuzione della liquidazione; a questo riguardo, la legge prevede il deposito in garanzia presso la *Caisse de Consignation* di Lussemburgo delle somme non reclamate dagli Azionisti prima della chiusura della liquidazione. Le somme del deposito in garanzia non richieste durante il periodo prescritto sono destinate a decadere conformemente alle disposizioni di legge di Lussemburgo.

(e) Diritti e restrizioni relativi alle Classi

- (i) Le Azioni si riferiranno a diversi Fondi e saranno ulteriormente suddivise in varie Classi, come descritto nell'Appendice D. Tutte le Classi di Azioni (fatta eccezione per la Classe B, la quale non viene offerta per le nuove sottoscrizioni) possono essere rese disponibili anche nelle versioni hedged in altre valute, come determinato di volta in volta dal Consiglio di Amministrazione di abrdn SICAV I. Esse non godono di diritti preferenziali o di opzione e sono liberamente trasferibili, eccetto per quanto disposto in seguito.
- (ii) Gli Azionisti possono decidere di riscattare tutte le Azioni di ogni Classe o Fondo in circolazione subordinatamente all'approvazione di una risoluzione deliberata in occasione di un'Assemblea Generale separata degli Azionisti del Fondo o Classe interessati, a maggioranza semplice dei voti espressi.
- (iii) Chiusura e Fusione di Fondi.

La Chiusura di un Fondo mediante rimborso obbligatorio di tutte le azioni in questione per motivi diversi da quelli menzionati al punto 7 (b) seguente, può essere effettuata solo previa approvazione degli Azionisti del Fondo da chiudere, nel corso di un'assemblea debitamente convocata del Fondo, che può essere validamente tenuta senza quorum e decisa da maggioranza semplice dei voti.

Qualsiasi fusione di un Fondo con un altro Fondo di abrdn SICAV I o con altro OICVM (soggetto alla legge del Lussemburgo, o meno) sarà decisa dal Consiglio di Amministrazione, fatti salvi i casi in cui lo stesso Consiglio di Amministrazione decida di sottomettere la decisione di tale fusione al vaglio dell'assemblea degli Azionisti del Fondo in questione. In quest'ultimo caso, l'assemblea non necessita di alcun quorum e la decisione in merito alla fusione verrà presa mediante maggioranza semplice dei voti. Nel caso della fusione di un Fondo in conseguenza della quale abrdn SICAV I cessi di esistere, la fusione, in deroga a quanto sopra, sarà decisa nel corso di un'assemblea degli Azionisti, rispetto alla quale non sarà richiesto il quorum e che potrà deliberare mediante semplice maggioranza dei voti espressi.

- (iv) Ai sensi dello Statuto, gli Amministratori possono imporre o ridurre i limiti posti su qualsiasi Azione, Classe o Fondo (diversi dalle restrizioni sul trasferimento, ma rispettando il requisito che prevede che le Azioni siano emesse solo in forma nominativa e/o con le annotazioni che gli Amministratori riterranno appropriate, e non necessariamente per tutte le Azioni dello stesso Fondo o Classe); o possono richiedere il riscatto delle Azioni, necessario a loro giudizio per garantire che esse non siano acquistate né detenute da o per conto di altra persona in violazione delle leggi o delle condizioni vigenti in un altro paese o autorità legislativa o governativa; o quando ciò possa comportare imposte o altre conseguenze pecuniarie a carico di abrdn SICAV I, compreso l'obbligo di registrazione ai sensi di leggi e requisiti di un paese o un'autorità relativamente a titoli e investimenti. Gli Amministratori, in questo caso, possono chiedere a un Azionista di fornire le informazioni richieste per appurare se egli è il proprietario effettivo delle azioni che detiene. Senza pregiudizio per quanto detto sopra, gli Amministratori possono imporre (e attualmente hanno imposto) limitazioni sulle Azioni da emettere a favore di Soggetti statunitensi (come definito alla sezione "Informazioni Importanti") incluse le restrizioni al possesso, trasferimento e conversione di tali Azioni, che saranno note come "Azioni a distribuzione limitata". Le Azioni che non sono Azioni a distribuzione limitata possono essere oggetto di richiesta di rimborso se gli Amministratori hanno motivo di credere che esse siano proprietà di Soggetti statunitensi. Se gli Amministratori vengono a sapere che, in un qualsiasi momento, le Azioni sono detenute a titolo fiduciario da un soggetto statunitense, singolarmente o congiuntamente con altra persona, abrdn SICAV I avrà diritto al rimborso obbligatorio di tali Azioni.
- (v) Laddove una risoluzione interessi più di una Classe di Azioni o Fondi e detta risoluzione sia tale da modificare i rispettivi diritti delle Azioni o dei Fondi, la risoluzione, per essere valida, deve essere approvata separatamente dagli Azionisti di tale Classe di Azioni o Fondo in conformità con i requisiti di quorum e maggioranza previsti dall'Articolo 10 dello Statuto.

Due o più Classi di Azioni o Fondi possono essere considerati come un'unica Classe o Fondo, nel caso in cui tali Classi o Fondi siano interessati nello stesso modo dalle proposte che necessitano dell'approvazione dei titolari di Azioni di Classi o Fondi separati.

6. Amministratori

Il Consiglio di Amministrazione sarà composto da almeno tre persone. Ogni Amministratore sarà eletto dagli Azionisti nel corso dell'Assemblea Generale Annuale e resterà in carica per il periodo che si conclude con la successiva Assemblea Generale Annuale e fino a quando sarà eletto e qualificato il suo successore.

Gli Amministratori possono rassegnare le proprie dimissioni o essere sollevati dall'incarico o sostituiti e un ulteriore Amministratore può essere nominato in qualsiasi momento mediante risoluzione adottata dagli Azionisti.

Non vi sono limiti di età né il requisito di essere azionista per diventare Amministratori.

Gli Amministratori hanno pieni poteri per svolgere gli atti necessari o utili all'espletamento degli obiettivi di abrdn SICAV I. In particolare, gli Amministratori hanno il potere di nominare una entità in qualità di società di gestione, depositario, distributore, agente amministrativo, gestore degli investimenti, o consulente per gli investimenti nonché gli altri rappresentanti e agenti che riterranno necessari.

Nessun contratto o transazione fra abrdn SICAV I e un'altra società o impresa sarà inficiato o invalidato dal fatto che uno o più Amministratori o funzionari di abrdn SICAV I possieda un interesse sostanziale, o sia amministratore, associato, funzionario o impiegato dell'altra società o azienda.

Tranne che per i punti descritti in questo Prospetto informativo, e subordinatamente a quanto indicato al paragrafo precedente, se un Amministratore o funzionario di abrdn SICAV I possiede un interesse sostanziale in una transazione di abrdn SICAV I, quell'Amministratore o funzionario dovrà dichiarare al Consiglio di Amministrazione tale interesse sostanziale e non sarà conteggiato nel quorum delle riunioni del Consiglio di Amministrazione allorché detta transazione sarà soggetta ad esame o votazione; egli non voterà su tale transazione; la transazione in questione e l'interesse dell'Amministratore o del funzionario nella medesima saranno portati all'attenzione della successiva assemblea degli Azionisti.

Gli Amministratori dovranno rendere conto ad abrdn SICAV I di ogni compenso conseguente alla loro nomina in relazione a investimenti effettuati da abrdn SICAV I. abrdn SICAV I rimborserà ad un Amministratore o funzionario le spese da lui ragionevolmente sostenute nell'ambito di procedimenti legali in cui potrà essere coinvolto a causa della sua posizione in abrdn SICAV I, tranne ove i procedimenti siano imputabili a sua colpa grave o dolo.

La maggioranza degli Amministratori non dovrà mai essere residente nel Regno Unito, né gli Amministratori residenti nel Regno Unito potranno mai costituire un quorum valido per le riunioni del Consiglio.

7. Rimborsi obbligatori – Scioglimento

(a) Valutazione minima di abrdn SICAV I

- (1) Se, in qualsiasi momento, la somma di tutti i Valori Patrimoniali Netti di tutte le Azioni scende al di sotto dei due terzi del capitale minimo prescritto dalla Legge in quel momento, gli Amministratori devono portare la questione dello scioglimento di abrdn SICAV I in sede di Assemblea Generale, prescindendo dai requisiti di quorum minimo, con voto a maggioranza semplice dei voti espressi nella stessa assemblea.
- (2) Se, in qualsiasi momento, la somma di tutti i Valori Patrimoniali Netti di tutte le Azioni scende al di sotto di un quarto del capitale minimo prescritto dalla Legge in quel momento, gli Amministratori devono portare la questione dello scioglimento di abrdn SICAV I in sede di Assemblea Generale, prescindendo dai requisiti di quorum minimo, con voto di un quarto dei voti espressi nella stessa assemblea.

(b) Valutazione minima dei Fondi

Nel caso in cui per un periodo di 30 giorni consecutivi, per qualsiasi ragione, il Valore Patrimoniale Netto di qualsiasi Fondo risulti inferiore a 10.000.000 Dollari USA o, nel caso di una Classe denominata in una valuta diversa dal Dollaro USA, all'equivalente di tale importo in quella valuta, o nel caso in cui il Consiglio di Amministrazione lo ritenga opportuno in seguito a cambiamenti intervenuti nella situazione economica o politica che influiscono su abrdn SICAV I o sul Fondo in questione, o perché è nel migliore interesse degli Azionisti coinvolti, il Consiglio di Amministrazione potrà effettuare il rimborso di tutte le azioni di Aberdeen Standard SICAV I a un prezzo che ne rifletterà i previsti costi di realizzo e di liquidazione in sede di chiusura del relativo Fondo ma senza l'applicazione di alcuna commissione di rimborso.

8. Differimento dei rimborsi

abrdn SICAV I può limitare il numero complessivo di Azioni di qualsiasi Fondo che possono essere rimborsate in ogni Giorno di Negoziazione fino a un numero che rappresenti il 10% del patrimonio netto di quel Fondo. abrdn SICAV I assicurerà l'equo trattamento di tutti i titolari che abbiano cercato di riscattare azioni in ogni Giorno di Negoziazione nel quale i rimborsi vengono differiti. abrdn SICAV I ripartirà proporzionalmente tali richieste di rimborso in base al livello stabilito (vale a dire il 10% del patrimonio netto del Fondo) e differirà la parte rimanente sino al successivo Giorno di Negoziazione. abrdn SICAV I assicurerà inoltre che tutte le operazioni relative ad un Giorno di Negoziazione precedente siano completate prima che quelle relative a un successivo Giorno di Negoziazione siano considerate.

9. Sottoscrizioni e rimborsi in natura

- (1) Fatto salvo quanto diversamente indicato, a discrezione del Consiglio di Amministrazione, possono essere emesse Azioni in cambio dell'attribuzione ad abrdn SICAV I di titoli da essa ritenuti accettabili e dal valore (al netto di eventuali commissioni e spese applicabili) pari alle Azioni relative. Tali titoli saranno oggetto di una valutazione indipendente in conformità alle leggi lussemburghesi, con una relazione speciale di una società di revisione approvata in Lussemburgo, se necessario. I costi specifici di tali sottoscrizioni in natura saranno sostenuti dal sottoscrittore o da una parte terza, ma non saranno sostenuti da abrdn SICAV I a meno che il Consiglio di Amministrazione ritenga che tale sottoscrizione in natura sia negli interessi di abrdn SICAV I o effettuata per proteggere gli interessi di abrdn SICAV I.
- (2) I rimborsi vengono di norma effettuati in contanti. Tuttavia, abrdn SICAV I (previo consenso dell'Azionista) ha facoltà di eseguire i rimborsi in natura, assegnando al titolare investimenti che appartengono al portafoglio del Fondo corrispondente; il valore di tali investimenti (calcolato come descritto nell'appendice B) sarà uguale al valore della partecipazione da rimborsare. L'Azionista può scegliere di far vendere in contanti le attività a lui assegnate per il rimborso in natura. L'importo in contanti erogato all'Azionista si intenderebbe dunque al netto dei costi di negoziazione. La natura e tipo di attività da trasferire in tali casi saranno determinati in modo giusto e ragionevole e in circostanze che gli Amministratori considerano non pregiudizievoli agli interessi degli altri Azionisti del Fondo corrispondente. Questa facoltà sarà esercitata raramente. Tuttavia, può succedere che l'Azionista riceva dal rimborso delle Azioni investite, investimenti il cui valore può essere inferiore o superiore al Prezzo per Azione in questione. I costi specifici di tali rimborsi in natura (quali, in via non limitativa, quelli relativi alla relazione, ove richiesta, da parte dei revisori di abrdn SICAV I) saranno sostenuti dall'Azionista che effettua il rimborso o da una parte terza, ma non saranno sostenuti da abrdn SICAV I a meno che il Consiglio di Amministrazione ritenga che tale rimborso in natura sia negli interessi di abrdn SICAV I o effettuato per proteggere gli interessi di abrdn SICAV I.

10. Sospensione

Sospensione del Calcolo del Valore Patrimoniale Netto, Assegnazione, Emissione, Sottoscrizione, Conversione e Rimborso di Azioni

abrdn SICAV I può sospendere l'assegnazione, l'emissione e il riscatto di Azioni relative a un Fondo, il diritto a convertire Azioni in quelle di un altro Fondo e il calcolo del Valore Patrimoniale Netto di qualunque Classe:

- (a) durante qualsiasi periodo in cui il mercato o la borsa valori su cui una quota rilevante degli investimenti del relativo Fondo è al momento quotata, sia chiuso (per motivi diversi dalle festività ordinarie) o in cui le negoziazioni siano limitate in modo sostanziale o sospese;
- (b) durante il persistere di qualsiasi stato di cose che renda la vendita o la valorizzazione delle attività di proprietà di abrdn SICAV I attribuibili al Fondo in questione non praticabile.
- (c) durante qualsiasi interruzione o restrizione nell'utilizzo dei mezzi di comunicazione abitualmente impiegati nella determinazione del prezzo o del valore di qualsiasi investimento attribuibile al Fondo interessato o dei valori o dei prezzi correnti su qualsiasi borsa;
- (d) durante qualsiasi periodo in cui abrdn SICAV I non sia in grado di rimpatriare fondi allo scopo di effettuare i pagamenti dovuti per il rimborso di Azioni o durante il quale ogni trasferimento di fondi interessati dal realizzo o dall'acquisizione di

investimenti o i pagamenti dovuti per il rimborso di tali Azioni, secondo l'opinione degli Amministratori, non possono avvenire ai normali tassi di cambio;

- (e) durante qualsiasi periodo in cui, a parere degli Amministratori di abrdn SICAV I, sussistano circostanze insolite tali da rendere non praticabile o iniqua nei confronti degli Azionisti la continuazione delle negoziazioni delle Azioni di abrdn SICAV I o di qualsiasi Fondo o qualsiasi altra circostanza in cui la mancata sospensione faccia sì che gli Azionisti di abrdn SICAV I di un Fondo o di una Classe di Azioni siano assoggettati a tassazione o sottoposti ad altri svantaggi monetari o altro detrimento che tali Azionisti di abrdn SICAV I, di un Fondo o di una Classe di Azioni non avrebbero altrimenti dovuto sostenere;
- (f) in caso di effettiva o possibile liquidazione di abrdn SICAV I, di un Fondo o di una Classe di Azioni, alla data, o successivamente alla data in cui tale decisione viene presa dal Consiglio di Amministrazione o in cui viene notificata agli Azionisti la convocazione di un'Assemblea Generale in occasione della quale verrà proposto lo scioglimento di abrdn SICAV I, di un Fondo o di una Classe di Azioni;
- (g) nel caso di una fusione di abrdn SICAV I o di un Fondo, laddove il Consiglio di Amministrazione lo reputi necessario e nel migliore interesse degli Azionisti; o
- (h) in caso di sospensione del calcolo del valore patrimoniale netto di uno o più fondi in cui un Fondo ha investito una porzione considerevole delle proprie attività.

Gli Azionisti che abbiano fatto richiesta di conversione o rimborso di Azioni saranno tempestivamente informati per iscritto di qualsiasi sospensione nonché del termine della stessa.

Il Consiglio di Amministrazione può anche rendere pubblica tale sospensione nel modo che ritenga appropriato.

I dettagli relativi all'inizio e alla fine di qualsiasi periodo di sospensione (fatte salve le abituali chiusure delle borse valori non superiori ai tre giorni) saranno disponibili presso la sede legale di abrdn SICAV I e gli uffici della Società di Gestione. Ne sarà altresì dato avviso a qualsiasi Azionista che abbia presentato una richiesta di conversione o rimborso di Azioni.

11. Trasferimenti

I trasferimenti di Azioni potranno normalmente essere effettuati tramite consegna ad abrdn SICAV I di un atto di trasferimento nella forma appropriata.

12. Modifica dello Statuto

Lo Statuto può essere modificato in qualsiasi momento tramite delibera approvata da un'Assemblea Generale degli Azionisti in base ai requisiti di quorum e di voto previsti dalla legge lussemburghese e dallo Statuto stesso. In seguito all'entrata in vigore di ogni modifica dello Statuto verrà data notifica scritta agli Azionisti dell'efficacia della stessa con la successiva relazione. Tale notifica riporterà il testo della modifica ovvero una sintesi del contenuto della stessa specificando che il testo integrale della modifica verrà inviato a qualsiasi Azionista che ne farà richiesta.

L'emendamento dello Statuto e lo scioglimento di abrdn SICAV I devono essere deliberati dall'Assemblea generale con una maggioranza composta dai due terzi dei voti.

Nelle situazioni in cui deve essere convocata un'Assemblea Generale per modificare lo Statuto di abrdn SICAV I, troveranno applicazione le seguenti norme aggiuntive per la gestione di tale assemblea:

- (a) gli Azionisti possono essere rappresentati da delegati nominati per iscritto;
- (b) i voti saranno proporzionali al numero di Azioni detenute dalla persona che partecipa al voto;
- (c) i requisiti di quorum e maggioranza sono stabiliti dalla legge lussemburghese.
- (d) qualora vi sia la possibilità di un conflitto di interessi tra i titolari di Azioni di Classi o Fondi differenti, o qualora il Consiglio di Amministrazione lo ritenga opportuno nel migliore interesse dei titolari di Azioni di una determinata Classe o Fondo, verranno organizzate riunioni separate per gli Azionisti di ogni Classe o Fondo al momento dell'Assemblea Generale da convocarsi ai sensi dello Statuto e non verrà introdotta alcuna modifica speciale allo Statuto senza che venga approvata anche da una delibera adottata dagli Azionisti della Classe o del Fondo interessato; e
- (e) l'Agente per i Trasferimenti, l'Agente Amministrativo, il Gestore degli Investimenti e/o il Depositario e i relativi Soggetti Collegati non avranno diritto di voto con riguardo a qualsiasi Azione posseduta a titolo fiduciario su alcuna delibera proposta in qualsiasi assemblea degli Azionisti di abrdn SICAV I nel caso in cui l'Agente di Trasferimento, l'Agente Amministrativo, il Gestore degli Investimenti, il Depositario o qualsivoglia Soggetto Collegato abbia un interesse sostanziale in tale delibera. In ogni caso, laddove vi siano limitazioni relativamente alle azioni con diritto di voto, le persone che vi saranno soggette conformemente agli accordi di cui sopra non verranno conteggiate ai fini del quorum di tali assemblee.

13. Altre informazioni

- (1) Nessuno fra l'Agente per i trasferimenti, l'Agente amministrativo, il Gestore degli Investimenti, il Depositario o un Soggetto Collegato ad uno di essi potrà, in veste di committente, acquistare o vendere consapevolmente alcun titolo da o ad abrdn SICAV I senza il consenso degli Amministratori.
- (2) abrdn SICAV I è soggetta alla giurisdizione dei tribunali del Lussemburgo e assoggettata alla giurisdizione dei tribunali di Hong Kong per i contratti stipulati su tale territorio.
- (3) abrdn SICAV I non ha in corso alcuna controversia o arbitrato né gli Amministratori sono a conoscenza di controversie o contenziosi pendenti o incombenti contro abrdn SICAV I alla data di redazione del presente Prospetto informativo.
- (4) abrdn SICAV I non ha istituito né intende istituire alcuna sede operativa a Hong Kong.

- (5) abrdn SICAV I non ha dipendenti né società controllate, ad eccezione della Controllata.
- (6) Non sono stati posti in essere né proposti contratti di servizio tra qualsivoglia Amministratore e abrdn SICAV I ma gli Amministratori possono percepire un compenso come indicato nel presente Prospetto informativo.
- (7) In base allo Statuto, le seguenti giurisdizioni saranno ritenute Stati Idonei: tutti gli Stati membri dell'Unione Europea e tutti gli altri paesi europei, del Nord e del Sud America, africani, asiatici e dell'Australasia.
- (8) La negoziazione delle Azioni di abrdn SICAV I sulla Borsa lussemburghese avverrà secondo modalità conformi alle Norme e Regolamenti della Borsa lussemburghese e sarà soggetta al pagamento delle consuete commissioni di intermediazione.
- (9) I Gestori degli Investimenti, i Sub-gestori degli Investimenti o qualsiasi Soggetto Collegato (collettivamente i "Gestori") potranno di volta in volta effettuare operazioni tramite un'altra persona che funga da agente e con la quale i Gestori abbiano un accordo in base al quale detta parte fornirà o procurerà ai Gestori, di volta in volta, merci, servizi o altro benefit (ad esempio servizi di analisi o consulenza, hardware informatico associato a software specializzato o servizi di ricerca e misurazione della performance) la cui natura sia tale da indurre a ritenere ragionevolmente che la fornitura degli stessi vada a vantaggio di abrdn SICAV I, nel suo complesso, e possa contribuire a migliorare la performance di abrdn SICAV I o del rispettivo Gestore o di qualsiasi Soggetto Collegato nell'ambito della fornitura di servizi ad abrdn SICAV I per i quali non viene effettuato alcun pagamento diretto ma che invece determinano un impegno da parte del Gestore a svolgere operazioni con tale parte. Per evitare ogni dubbio, tali beni e servizi non comprendono viaggi, vitto e alloggio, spese di rappresentanza, beni o servizi amministrativi generali, attrezzature o locali per ufficio in senso generale, tasse d'iscrizione, retribuzioni a dipendenti o pagamenti diretti.
- (10) I Gestori degli Investimenti, i Sub-gestori degli Investimenti o Soggetti Collegati non tratterranno i benefici di eventuali sconti su commissioni in contanti (dato che il rimborso in contanti delle commissioni viene effettuato da un operatore o intermediario ai Gestori degli Investimenti, ai Sub-gestori degli Investimenti e/o a un Soggetto Collegato) pagati o dovuti da uno qualsiasi di tali operatori o intermediari in relazione a qualsiasi transazione d'affari svolta fra il medesimo e i Gestori degli Investimenti, i Sub-gestori degli Investimenti o qualsiasi Soggetto Collegato in nome o per conto di abrdn SICAV I. Qualsiasi sconto su commissioni in contanti ottenuto da un operatore o intermediario sarà trattenuto dai Gestori degli Investimenti, dai Sub-gestori degli Investimenti o da qualsiasi Soggetto Collegato per conto di abrdn SICAV I.
- (11) In conformità alle disposizioni del Regolamento sugli indici di riferimento, le entità supervisionate (quali le società di gestione degli OICVM) potranno utilizzare indici di riferimento all'interno dell'UE laddove gli stessi vengano forniti da un amministratore incluso nel registro degli amministratori e degli indici di riferimento mantenuto dall'ESMA ai sensi del Regolamento sugli indici di riferimento (il "Registro").

Gli amministratori degli indici di riferimento che abbiano sede in un paese terzo e i cui indici vengano utilizzati dalla Società beneficiano degli accordi transitori previsti ai sensi del Regolamento sugli indici di riferimento e pertanto non potranno figurare sul Registro.

I seguenti amministratori degli indici di riferimento i cui indici vengano utilizzati da abrdn SICAV I sono, alla data del presente Prospetto, iscritti nel Registro:

Amministratore dell'indice di riferimento	Ubicazione
Bloomberg Index Services Limited	Regno Unito
Citigroup Global Markets Limited	Regno Unito
FTSE International Limited	Regno Unito
ICE Data Indices LLC	Stati Uniti d'America
IHS Markit Benchmark Administration Limited	Regno Unito
J.P. Morgan Securities PLC	Regno Unito
MSCI Limited	Regno Unito
S&P Dow Jones Indices LLC	Stati Uniti d'America

La Società di Gestione mantiene un piano scritto il quale definisce le azioni che verranno intraprese laddove un indice dovesse variare in modo significativo o non dovesse più essere fornito. Il piano scritto è disponibile su richiesta presso la sede legale di abrdn SICAV I.

- (12) La Legge lussemburghese del 13 gennaio 2019 che istituisce un Registro dei beneficiari effettivi ("Legge del 13 gennaio 2019") è entrata in vigore il 1° marzo 2019. La Legge del 13 gennaio 2019 impone a tutte le società iscritte nel Registro delle imprese di Lussemburgo, compresa la Società, di ottenere e conservare informazioni sui loro beneficiari effettivi ("Beneficiari effettivi") presso la loro sede legale.

La Legge del 13 gennaio 2019 definisce in linea di massima un Beneficiario effettivo, nel caso di enti societari quali la Società, come qualsiasi persona fisica che, sostanzialmente, possiede o controlla la Società attraverso la proprietà diretta o indiretta di una percentuale sufficiente delle azioni o dei diritti di voto o delle cointeressenze della Società, anche attraverso azionisti al portatore, o tramite il controllo mediante altri mezzi, diversi da una società quotata su un mercato regolamentato soggetta a requisiti informativi conformi al diritto dell'Unione europea o a norme internazionali equivalenti che garantiscono un'adeguata trasparenza delle informazioni relative alla proprietà.

Una partecipazione del 25% più una azione o una cointeressenza superiore al 25% nella Società detenuta da una persona fisica sarà indicativa di una proprietà diretta. Una partecipazione del 25% più una azione o una cointeressenza superiore al 25% nella Società detenuta da un ente societario che sia sotto il controllo di una persona fisica (o persone fisiche) o di più enti societari che siano sotto il controllo della stessa persona fisica (o persone fisiche), sarà indicativa di una proprietà indiretta.

Nel caso in cui i suddetti criteri per Beneficiari effettivi siano soddisfatti da un investitore rispetto alla Società, l'investitore è obbligato per legge ad informare la Società a tempo debito e a fornire la documentazione e le informazioni di supporto necessarie affinché la Società possa adempiere ai propri obblighi ai sensi della Legge del 13 gennaio 2019. L'inosservanza da parte della Società e dei relativi Beneficiari effettivi dei rispettivi obblighi derivanti dalla Legge del 13 gennaio 2019 sarà soggetta a sanzioni penali. Qualora un investitore non sia in grado di verificare se sia in possesso dei requisiti di un Beneficiario effettivo, potrà rivolgersi alla Società per ottenere dei chiarimenti.

Per entrambi i fini si prega di contattare la Società di Gestione.

Appendice D - Classi di Azioni

I dettagli relativi alle Classi di Azioni disponibili nei Fondi di abrdn SICAV I vengono di seguito illustrati.

Definizioni delle Classi di Azioni

- **Azioni di Classe A** – queste Classi di Azioni sono accessibili a tutti gli investitori.
- **Azioni di Classe B** – queste Classi di Azioni sono chiuse a nuove attività.
- **Azioni di Classe BA** – queste Classi di Azioni sono disponibili solo per gli investitori che sono stati approvati dalla Società di Gestione e il cui investimento sia coperto da un idoneo accordo con il Gestore degli Investimenti o con una delle sue Collegate che faccia riferimento nello specifico alle Azioni di Classe BA.
- **Azioni di Classe C** – queste Classi di Azioni sono disponibili solo per gli investitori che abbiano stipulato un contratto appropriato con un Gestore degli Investimenti o una sua Collegata.
- **Azioni di Classe G** – queste Classi di Azioni sono disponibili solo per gli Investitori Istituzionali che sono stati approvati dalla Società di Gestione e il cui investimento sia coperto da un idoneo accordo con il Gestore degli Investimenti o con una delle sue Collegate, che faccia riferimento nello specifico alle Azioni di Classe G e la cui data di entrata in vigore sia la stessa o successiva a quella del lancio di tale classe.
- **Azioni di Classe J** – queste Classi di Azioni sono disponibili solo per gli investitori che sono stati approvati dalla Società di Gestione e il cui investimento sia coperto da un idoneo accordo con il Gestore degli Investimenti o con una delle sue Collegate, che faccia riferimento nello specifico alle Azioni di Classe J e la cui data di entrata in vigore sia la stessa o successiva a quella del lancio di tale classe e, in caso di sottoscrizione o distribuzione di Azioni solo nell'UE, tali Collegate appartengano a una delle seguenti categorie:
 - a) intermediari finanziari cui sia vietato dalle leggi o normative locali a loro applicabili di ricevere e/o trattenere eventuali commissioni o altri benefici non monetari; o
 - b) distributori che prestino servizi di gestione di portafogli e/o di consulenza d'investimento in maniera indipendente (definiti dalla MiFID) nell'ambito dell'UE; o
 - c) investitori che abbiano stipulato un accordo commissionale separato con i propri distributori in merito alla prestazione di servizi di consulenza non indipendenti (definiti dalla MiFID) nell'ambito dell'UE e purché detti distributori non ricevano né trattengano eventuali commissioni o altri benefici non monetari.

Non appena il Valore Patrimoniale Netto totale della Classe di Azioni J disponibile in un Fondo di norma raggiunge o supera l'importo di USD 100.000.000 o un importo equivalente in altra valuta, o qualsiasi altro importo specificamente stabilito dalla Società di Gestione, la Classe di Azioni J di quel Fondo sarà chiusa alle sottoscrizioni da parte di nuovi investitori. La Società di Gestione può riaprire la Classe di Azioni J a nuovi investitori a propria discrezione senza darne avviso agli Azionisti.

- **Azioni di Classe K** - queste Classi di Azioni sono disponibili solo per gli Investitori Istituzionali che sono stati approvati dalla Società di Gestione e il cui investimento sia coperto da un idoneo accordo con il Gestore degli Investimenti o con una delle sue Collegate, che faccia riferimento nello specifico alle Azioni di Classe K e la cui data di entrata in vigore sia la stessa o successiva a quella del lancio di tale classe.
- Non appena il Valore Patrimoniale Netto totale della Classe di Azioni K disponibile in un Fondo di norma raggiunge o supera l'importo di USD 100.000.000 o un importo equivalente in altra valuta, o qualsiasi altro importo specificamente stabilito dalla Società di Gestione, la Classe di Azioni K di quel Fondo sarà chiusa alle sottoscrizioni da parte di nuovi investitori. La Società di Gestione può riaprire la Classe di Azioni K a nuovi investitori a propria discrezione senza darne avviso agli Azionisti.
- **Azioni di Classe L** - queste Classi di Azioni sono accessibili esclusivamente a Investitori Istituzionali:
 - o approvati dalla Società di Gestione;
 - o il cui investimento sia coperto da un idoneo accordo con un Gestore degli investimenti o con una delle sue Collegate, che faccia riferimento nello specifico alle Azioni di Classe L e la cui data di entrata in vigore sia la stessa o successiva a quella del lancio di tale classe; e
 - o che abbiano effettuato un investimento significativo nel Fondo pertinente, come stabilito dalla Società di Gestione.

Qualora l'investimento di un Azionista nella Classe di Azioni L diminuisca in misura rilevante, la Società di Gestione potrà rifiutare ulteriori sottoscrizioni da parte dell'Azionista nella Classe di Azioni interessata. Il livello di rilevanza sarà determinato dalla Società di Gestione.

- **Azioni di Classe I**: Queste Classi di Azioni sono disponibili solo per gli Investitori Istituzionali i quali possono essere tenuti a stipulare un adeguato accordo con un Gestore degli Investimenti o una Collegata dello stesso secondo la discrezione del Consiglio di Amministrazione.
- **Azioni di Classe S**: Queste Classi di Azioni sono disponibili solo per gli investitori che abbiano stipulato un contratto appropriato con un Gestore degli Investimenti o una sua Collegata.
- **Azioni di Classe W**: Queste Classi di Azioni sono disponibili solo per gli investitori che abbiano stipulato un contratto appropriato con un Gestore degli Investimenti o una sua Collegata.
- **Azioni di Classe X**: Queste Classi di Azioni sono esclusivamente accessibili agli investitori approvati dalla Società di Gestione e, in caso di sottoscrizione o distribuzione di Azioni esclusivamente all'interno dell'UE, che rientrino tra quanti di seguito indicati:
 - a) Intermediari finanziari che ai sensi delle leggi o dei regolamenti locali applicabili non possano ricevere e/o trattenere commissioni o altri benefit non monetari; o
 - b) Distributori indipendenti che offrano servizi di gestione di portafogli e/o di consulenza in materia d'investimento (così come definiti dalla MiFID) all'interno dell'UE; o
 - c) Investitori che abbiano sottoscritto un distinto contratto in materia di commissioni con il relativo distributore in merito alla prestazione di servizi di consulenza non indipendenti (così come definiti dalla MiFID) all'interno dell'UE, e laddove tale distributore non percepisca e non trattenga commissioni o altri benefit non monetari.

- **Azioni di Classe Z:** Queste Classi di Azioni sono disponibili solo per gli Investitori Istituzionali i quali possono essere tenuti a stipulare un adeguato accordo con un Gestore degli Investimenti o una Collegata dello stesso secondo la discrezione del Consiglio di Amministrazione.

Tutte le Classi di Azioni (fatta eccezione per la Classe B, la quale non viene offerta per le nuove sottoscrizioni) potranno inoltre essere offerte nelle versioni hedged nelle valute di volta in volta stabilite dal Consiglio di Amministrazione di abrdn SICAV I. Queste Classi di Azioni Hedged avranno le stesse caratteristiche della Classe di Azioni sottostante, fatta eccezione per le Classi di Azioni BRL Hedged, le quali sono denominate nella Valuta di Base del Fondo interessato, e non in BRL.

- **Classi di Azioni BRL Hedged:** Queste Classi di Azioni sono accessibili esclusivamente ai fondi domiciliati in Brasile che abbiano sottoscritto un apposito accordo con la Società di Gestione o una delle relative Consociate con specifico riferimento alla Classe di Azioni BRL Hedged.

Classi di Azioni in circolazione

Per i dettagli aggiornati di tutte le Classi di Azioni in circolazione per ciascun Fondo, si prega di consultare il sito www.abrdn.com.

Appendice E - Investimenti tramite la Controllata

1. Investimenti della Controllata

Aberdeen Global Indian Equity Limited (la "Controllata") è la società controllata al 100% di abrdn SICAV I. La Controllata effettuerà investimenti in titoli indiani in conformità con l'obiettivo, le politiche e i limiti di investimento stabiliti nel presente Prospetto informativo di abrdn SICAV I – Indian Equity Fund.

abrdn SICAV I – Indian Equity Fund anticiperà denaro alla Controllata principalmente tramite la sottoscrizione di azioni, ma potrà altresì stipulare prestiti, assumere strumenti di debito e strumenti di debito convertibili di ogni genere nella misura consentita dai Regolamenti.

La Controllata è stata costituita alle Mauritius il 13 settembre 1996 come società per azioni assoggetta al Companies Act 2001. La Controllata ha ottenuto l'approvazione del Securities and Exchange Board of India ("SEBI") per investire in India in virtù di una licenza di Investitore in Portafogli Esteri (Foreign Portfolio Investor, FPI).

Il Depositario detiene le attività e le azioni della Controllata. La Controllata sarà gestita e controllata a livello centrale da Singapore.

Il Gestore degli Investimenti di abrdn SICAV I – Indian Equity Fund e la sede di controllo e gestione della Controllata sono a Singapore, una giurisdizione che vanta una infrastruttura sviluppata di sostegno a tali veicoli, che comprende un'ampia gamma di servizi di amministrazione e deposito in un fuso orario vicino a quello dell'India. La sede di gestione e controllo della Controllata, nonché la sede operativa del Gestore degli Investimenti saranno a Singapore. Ciò dovrebbe andare a beneficio della Controllata dal punto di vista del controllo e della gestione dei rischi e consentirà alla Controllata di godere di un paniere di risorse più ampie, già disponibili a Singapore. A livello commerciale, non conviene più investire tramite la Controllata, giacché abrdn SICAV I – Indian Equity Fund può investire direttamente in India o tramite un altro veicolo idoneo in qualunque giurisdizione.

2. Controllata

Le operazioni della Controllata verranno effettuate sotto la supervisione e la direzione del consiglio di amministrazione della stessa, che sarà anche responsabile del controllo degli investimenti e delle performance della Controllata.

La Controllata intende condurre le proprie attività in modo tale da essere considerata un residente fiscale di Singapore. In vista dell'acquisizione della funzione di investimento della Controllata da parte di abrdn Asia Limited, una società di gestione degli investimenti di Singapore, la Controllata può dedicarsi allo svolgimento di attività di trading o business a Singapore. In tal caso, il reddito e le plusvalenze generate dagli investimenti della Controllata potrebbero essere considerati reddito maturato o generato a Singapore ed essere assoggettate all'imposta sul reddito a Singapore, salvo qualora tali redditi e plusvalenze siano esenti da imposizione fiscale, ai sensi dell'Enhanced-Tier Fund Tax Incentive Scheme o del Singapore Income Tax Act, Capitolo 134 di Singapore ("SITA").

La Controllata ha ottenuto l'approvazione dall'Autorità Monetaria di Singapore della qualifica di "soggetto approvato" ai sensi dell'Enhanced-Tier Fund Tax Incentive Scheme, Sezione 13X del SITA. Con tale approvazione e previo adempimento delle condizioni di tale schema, la Controllata sarà esente dall'imposta sul reddito di Singapore applicata a "redditi specifici" derivanti da "investimenti designati". Gli "investimenti designati" comprendono vari investimenti, tra cui titoli e azioni di qualunque società, escluse le società che scambino o detengano proprietà immobiliari a Singapore (ad eccezione di attività di sviluppo immobiliare) e non siano quotate su una borsa valori a Singapore o altrove; per "reddito specifico" si intende qualsivoglia reddito e plusvalenza derivante da "investimenti designati" (salvo determinate esclusioni specifiche).

In qualità di residente fiscale di Singapore, la Controllata potrebbe godere dei benefici del trattato fiscale India-Singapore descritti in seguito.

Disposizioni del Trattato fiscale India-Singapore

Conformemente al trattato fiscale India-Singapore (modificato mediante un Protocollo tra i due governi firmato il 29 giugno 2005 ed entrato in vigore dal 1° agosto 2005, un secondo protocollo tra i due governi firmato il 24 giugno 2011 ed entrato in vigore il 1° settembre 2011 e un terzo protocollo tra i due governi firmato il 30 dicembre 2016 ed entrato in vigore il 27 febbraio 2017 (il "Protocollo 2016"), una società residente a Singapore avrà diritto a godere delle disposizioni vantaggiose in materia di tassazione delle plusvalenze sulla cessione di azioni di società residenti in India ai sensi dell'Articolo 13 del trattato fiscale India-Singapore (modificato dall'Articolo 2 del Protocollo 2016) fatto salvo il soddisfacimento delle condizioni di cui all'Articolo 24A del trattato fiscale India-Singapore (recepito dall'Articolo 3 del Protocollo 2016).

A norma dell'Articolo 13 del trattato fiscale India-Singapore (modificato dall'Articolo 2 del Protocollo 2016) e fatto salvo l'Articolo 24A (come discusso più avanti):

- (i) relativamente alle azioni di una società residente in India acquisita prima del 1° aprile 2017 da una società residente a Singapore, i guadagni derivanti dal trasferimento di tali azioni non sono tassabili in India;
- (ii) relativamente ad azioni di una società residente in India e acquisita a partire dal 1° aprile 2017 da una società residente a Singapore,

i guadagni conseguiti a partire dal 1° aprile 2019 dal trasferimento di tali azioni potrebbero essere totalmente tassabili in India all'aliquota fiscale indiana applicabile.

Le summenzionate disposizioni di cui all'Articolo 13 del trattato fiscale India-Singapore sono soggette alle condizioni previste dall'Articolo 24A (recepito dall'Articolo 3 del Protocollo 2016). Ai sensi dell'Articolo 24A del trattato fiscale India-Singapore:

- (i) una società residente a Singapore non ha diritto ai benefici previsti dall'Articolo 13 (come sopra descritti) se le sue attività sono state organizzate con lo scopo principale di godere di tali benefici;
- (ii) una "società di facciata o di comodo" non ha diritto ai benefici previsti dall'Articolo 13 (come sopra descritto). Una società residente a Singapore ai fini fiscali non sarà considerata una "società di facciata o di comodo" se:
 - (a) è quotata sul mercato mobiliare gestito da Singapore Exchange Limited, Singapore Exchange Securities Trading Limited e The Central Depository (Pte) Limited; oppure
 - (b) le sue spese operative annue a Singapore sono pari o superiori a USD 200.000:
 - (A) relativamente ai guadagni conseguiti sul trasferimento di azioni di una società residente in India e acquisita il o prima del 31 marzo 2017, per ciascuno dei periodi di 12 mesi del periodo immediatamente precedente di 24 mesi dalla data in cui si sono stati conseguiti i guadagni; e
 - (B) relativamente ai guadagni conseguiti dal 1° aprile 2017 al 31 marzo 2019 sul trasferimento di azioni di una società residente in India e acquisita il o dopo il 1° aprile 2017, per il periodo di 12 mesi immediatamente precedente dalla data in cui sono stati conseguiti i guadagni.

Inoltre, il trattato fiscale tra India e Singapore non impedisce all'India di applicare la propria legge nazionale e le misure sulla prevenzione dell'evasione o dell'elusione fiscale. Le disposizioni del capitolo X-A della legge IT Act contengono il GAAR. Ai sensi del GAAR, nel caso in cui un accordo sia dichiarato "accordo di elusione non ammissibile", le autorità fiscali hanno il potere di ignorare le entità di una struttura, riattribuire reddito e spese tra le parti dell'accordo, modificare la residenza fiscale di tali entità e la sede legale delle attività coinvolte, trattare il debito come patrimonio netto e viceversa. Le autorità fiscali hanno anche il potere di negare i benefici previsti da un trattato fiscale applicabile.

Solo gli accordi che comportano un beneficio fiscale pari ad almeno INR 30 milioni ricadono nell'ambito di applicazione delle disposizioni del GAAR. Inoltre, le disposizioni del GAAR non sono applicabili a qualsiasi reddito che maturi o derivi da, o sia ritenuto maturare o derivare da, o sia percepito o ritenuto da percepire da parte di qualsiasi soggetto sul trasferimento di investimenti effettuati entro il 31 marzo 2017 da tale soggetto. Tuttavia, il GAAR si applica a qualsiasi accordo, indipendentemente dalla data in cui è stato stipulato, per quanto riguarda il beneficio fiscale ottenuto dall'accordo a decorrere dal 1° aprile 2017.

È inoltre importante notare che India e Singapore sono paesi firmatari del MLI, che hanno ratificato. Entrambi i paesi hanno notificato il trattato fiscale India-Singapore come "accordo fiscale coperto" ai sensi del MLI. Di conseguenza, il trattato fiscale India-Singapore verrebbe modificato dalle disposizioni del MLI. Il MLI prevede l'adozione di alcuni standard minimi da parte dei firmatari. Uno di questi standard minimi è il Principal Purpose Test ("PPT"). Relativamente a una voce di reddito, il PPT prevede che se è ragionevole concludere, tenuto conto di tutti i fatti e delle circostanze pertinenti, che l'ottenimento di tale beneficio era uno degli scopi principali di un accordo o di un'operazione che abbia portato direttamente o indirettamente a tale beneficio, tale beneficio fiscale verrebbe quindi negato, a meno che non si stabilisca che la concessione di tale beneficio in dette circostanze sia conforme all'oggetto e allo scopo del trattato fiscale in questione. abrdn SICAV I – Indian Equity Fund intende assicurare che la Controllata risieda e continui a risiedere ai fini fiscali a Singapore e che rispetti il test PPT e soddisfi le disposizioni dell'Articolo 24A del trattato fiscale India-Singapore (ove applicabile).

Poiché la Controllata soddisfa le condizioni di cui All'articolo 24A del trattato fiscale India-Singapore e soddisfa il test PPT:

- (a) le plusvalenze conseguite dalla Controllata in seguito alla cessione di azioni di società residenti in India acquisite prima del 31 marzo 2017 incluso non devono essere soggette a imposte in India. Tuttavia, qualora la Controllata trasferisca tali azioni senza soddisfare l'Articolo 24A del trattato fiscale India-Singapore o non sia conforme al PPT, è probabile che le eventuali plusvalenze derivanti da tale trasferimento siano soggette ad imposta in India;
- (b) eventuali plusvalenze conseguite dalla Controllata in seguito alla cessione di azioni di società residenti in India acquisite dopo il 1° aprile 2017 incluso e trasferite dopo il 1° aprile 2019 sarebbero soggette a imposta in India ai sensi della Legge sull'imposta sul reddito indiana (Income Tax Act);
- (c) i dividendi percepiti dalla Controllata su partecipazioni in azioni di società residenti in India dovrebbero essere soggetti a imposta pagata dalla controllata all'aliquota del 20% ai sensi delle disposizioni delle leggi fiscali nazionali indiane. La Controllata cercherà di ridurre la ritenuta alla fonte sui dividendi ai sensi delle disposizioni del trattato fiscale India-Singapore, se del caso;

Si prevede che la Controllata operi in modo tale da non essere considerata come avente imprese permanenti in India. Tuttavia, non vi è garanzia sul fatto che le autorità fiscali indiane rispetteranno tale posizione.

Non vi è garanzia nemmeno sul fatto che eventuali modifiche future al Trattato fiscale India-Singapore o future interpretazioni dello stesso non influenzino negativamente la posizione fiscale degli investimenti della Controllata in India.

Laddove il Trattato non venga applicato, gli interessi e le plusvalenze generate dalla Controllata sarebbero assoggettate a imposizione fiscale, conformemente alle leggi fiscali nazionali applicabili in India agli FPI. Di conseguenza, in caso di mancata applicazione del Trattato, il reddito della Controllata sarebbe soggetto a imposizione fiscale in India ad un'aliquota applicabile compresa fra lo 0% e il 30%, a seconda della natura del reddito e del periodo di detenzione dei titoli.

3. Consiglio di amministrazione della Controllata

Il consiglio di amministrazione della Controllata sarà composto almeno da due amministratori residenti localmente a Singapore e un amministratore residente localmente alle Mauritius (quest'ultimo al fine di adempiere ai requisiti della legge sulle società vigente alle Mauritius). Per il quorum della Controllata saranno richiesti due amministratori presenti a Singapore. Gli amministratori di abrdn SICAV I costituiscono la maggioranza nel consiglio della Controllata.

Pertanto, gli amministratori della Controllata sono i seguenti:

Andrey Berzins (cittadino britannico residente a Singapore)*

Housnabee Mohungoo Sham (cittadino mauriziano).

James Thom (cittadino di Singapore).

* Per i dettagli si rimanda alla sezione "Consiglio di Amministrazione di abrdn SICAV I".

Appendice F - Informazioni supplementari per gli investitori

• Il Prospetto informativo e i KID dei PRIIP, lo Statuto, la Relazione annuale certificata e quella semestrale non certificata di abrdn SICAV I possono essere ottenuti gratuitamente e in formato cartaceo presso l'Agente per i Trasferimenti, l'Agente per i servizi, marketing e vendite nel Regno Unito e il Rappresentante o l'agente Corrispondente centrale e saranno disponibili anche su www.eifs.lu/abrdn, ove applicabile.

• Per gli investitori con sede nei paesi dell'UE/del SEE e in cui abrdn SICAV I è registrata ai fini della distribuzione, salvo diversamente specificato nella presente Appendice H, i servizi di cui all'Articolo 92(1)(a) della direttiva UE 2009/65/CE (modificata dalla Direttiva 2019/1160) sono disponibili presso l'Agente per i Trasferimenti.

• Ogni ulteriore informazione disponibile presso la sede legale di abrdn SICAV I sarà disponibile anche presso l'Agente per i Trasferimenti.

• Presso gli uffici dell'Agente per i Trasferimenti/Agente per i servizi sono disponibili anche informazioni sulla modalità di presentazione degli ordini (sottoscrizione, riacquisto e rimborso) e di pagamento dei proventi di riacquisto/rimborso.

• Presso gli uffici dell'Agente per i Trasferimenti/Agente per i servizi sono disponibili altresì informazioni e accordi relativi ai diritti degli investitori e alla gestione dei reclami.

• I prezzi di sottoscrizione e di rimborso possono essere consultati su www.abrdn.com e presso gli uffici dell'Agente per i Trasferimenti/Agente per i servizi.

• Le richieste di sottoscrizione, rimborso e conversione di Azioni devono essere inviate all'Agente per i Trasferimenti.

• Le normative fiscali e le modalità operative delle autorità finanziarie sono soggette a costanti cambiamenti. A causa della complessità del diritto fiscale nelle varie giurisdizioni, si raccomanda agli investitori di rivolgersi a un consulente fiscale in merito all'effetto della loro specifica posizione tributaria.

Di seguito sono riportate ulteriori informazioni per gli investitori in alcune giurisdizioni.

Si prega di prendere nota che le registrazioni sono soggette a variazioni e di rivolgersi alla Società di Gestione per ottenere informazioni più aggiornate.

Paese	Agente locale	Altre informazioni
Austria		I Fondi riportati di seguito non sono distribuiti: - abrdn SICAV I – Global Small & Mid-Cap SDG Horizons Equity Fund - abrdn SICAV I – Emerging Markets ex China Equity Fund - abrdn SICAV I – Asia Pacific Dynamic Dividend Fund - abrdn SICAV I – Short Dated Enhanced Income Fund - abrdn SICAV I – Global High Yield Sustainable Bond Fund - abrdn SICAV I – Future Healthcare High Income Fund
Canada	N.d.	Le Azioni di abrdn SICAV I non saranno offerte al pubblico in Canada. Qualsiasi offerta di Azioni in Canada sarà effettuata solo mediante collocamento privato: (i) ai sensi di un memorandum di offerta canadese contenente determinate informazioni prescritte, (ii) senza l'obbligo, per abrdn SICAV I, di preparare e presentare un prospetto informativo presso le autorità di regolamentazione finanziaria canadese competenti in conformità ai requisiti applicabili nelle giurisdizioni canadesi pertinenti, e (iii) a persone fisiche o giuridiche che siano "clienti consentiti" (secondo la definizione di cui al National Instrument 31-103 Registration Requirements, Exemptions and On-going Registrant Obligations). La Società di Gestione, che agisce in veste di gestore di abrdn SICAV I, nonché di agente di collocamento privato in Canada, non è registrata in alcuna veste presso alcuna giurisdizione canadese e potrebbe pertanto avvalersi di una o più esenzioni previste dai vari requisiti di registrazione in alcune giurisdizioni canadesi. Qualora un Investitore residente in Canada o un Investitore divenuto residente in Canada dopo l'acquisto di Azioni sia obbligato a essere un "cliente autorizzato" e non si qualifichi o non si qualifichi più come tale, detto Investitore non potrà effettuare alcun acquisto aggiuntivo di Azioni e potrebbe essere tenuto a chiedere il rimborso delle sue Azioni in circolazione.
Francia	Agente corrispondente centrale BNP Paribas S.A. 16 Boulevard des Italiens 75009 Parigi Francia	Le richieste di sottoscrizione, rimborso e conversione di Azioni devono essere inviate all'Agente per i Trasferimenti ma possono essere inviate anche all'agente corrispondente centrale in Francia, che provvederà a trasmetterle all'Agente per i Trasferimenti. Gli Azionisti residenti in Francia possono chiedere che tutti i pagamenti (proventi dei rimborsi, distribuzioni e altri pagamenti) siano effettuati attraverso l'Agente corrispondente centrale in Francia. Plan d'Epargne Actions (PEA) Qualora e fintanto che un Fondo di abrdn SICAV I richieda l'idoneità al Plan d'Epargne en Actions (PEA) francese, tale Fondo investirà almeno il 75% del suo patrimonio totale in titoli azionari emessi da società con sede centrale nell'Unione europea, in Norvegia o in Islanda e nel Regno Unito (fintanto che tali attività rimangano idonee). Alla data del presente Prospetto informativo, il Fondo riportato di seguito è ammissibile al Plan d'Epargne Actions (PEA) Europe ex UK Sustainable Equity Fund. Un Fondo potrebbe perdere la propria idoneità al PEA a causa di modifiche della legge o di cambiamenti che influiscono sul suo universo d'investimento. In tali circostanze, gli investitori saranno informati mediante la pubblicazione di un avviso sul sito www.abrdn.com/fr. Etichetta SRI (Investimento socialmente responsabile)

		Alla data del presente Prospetto informativo, soltanto i Fondi elencati di seguito beneficiano dell'etichetta SRI creata e sostenuta dal Ministero delle Finanze francese come da disposizioni contenute nel Decreto n° 2016-10 dell'8 gennaio 2016 e successive modifiche: • abrdn SICAV I – Emerging Markets ex China Equity Fund • abrdn SICAV I – Asian SDG Equity Fund • abrdn SICAV I – Emerging Markets SDG Equity Fund
Germania		I Fondi riportati di seguito non sono distribuiti nella Repubblica federale tedesca. Le Azioni di questi Fondi NON possono essere offerte agli investitori che rientrano nell'ambito di applicazione del Codice tedesco sugli investimenti ("KAGB"). • abrdn SICAV I – Asia Pacific Dynamic Dividend Fund • abrdn SICAV I – Global High Yield Sustainable Bond Fund • abrdn SICAV I – Future Healthcare High Income Fund Le comunicazioni agli investitori saranno inviate per posta nei seguenti casi: - sospensione del rimborso delle Azioni, - cessazione della gestione del Fondo o sua liquidazione, - eventuali modifiche alle regole del Fondo che non siano in linea con i principi d'investimento precedenti, che incidano sui diritti sostanziali degli investitori o che siano correlate alla remunerazione e al rimborso di spese che possono essere pagate dal o addebitate al pool di attività, - fusione dei Fondi con uno o più altri Fondi; e - trasformazione di abrdn SICAV I in un fondo feeder o modifica di un fondo master. Conformità al <i>Versicherungsaufsichtsgesetz</i>, la Legge tedesca sulla vigilanza delle imprese di assicurazione (VAG) I Fondi elencati di seguito sono conformi alle disposizioni della VAG abrdn SICAV I – All China Sustainable Equity Fund abrdn SICAV I – Asia Pacific Sustainable Equity Fund abrdn SICAV I – Asia Pacific Dynamic Dividend Fund abrdn SICAV I – Asian Smaller Companies Fund abrdn SICAV I – China A Share Sustainable Equity Fund abrdn SICAV I – China Onshore Bond Fund abrdn SICAV I – Emerging Markets Equity Fund abrdn SICAV I – Emerging Markets Income Equity Fund abrdn SICAV I – Emerging Markets Smaller Companies Fund abrdn SICAV I – Emerging Markets ex China Equity Fund abrdn SICAV I – Emerging Markets Total Return Bond Fund abrdn SICAV I – Europe ex UK Sustainable Equity Fund abrdn SICAV I – European Sustainable Equity Fund abrdn SICAV I – Future Minerals Fund abrdn SICAV I – GDP Weighted Global Government Bond Fund abrdn SICAV I – Global Bond Fund abrdn SICAV I – Global Corporate Bond Fund abrdn SICAV I – Global Infrastructure Equity Fund abrdn SICAV I – Global Corporate Sustainable Bond Fund abrdn SICAV I – Future Global Equity Fund abrdn SICAV I – Global Sustainable Equity Fund abrdn SICAV I – Indian Equity Fund abrdn SICAV I – Japanese Sustainable Equity Fund abrdn SICAV I – Japanese Smaller Companies Sustainable Equity Fund abrdn SICAV I – North American Smaller Companies Fund abrdn SICAV I – Emerging Markets Investment Grade Bond Fund abrdn SICAV I – Short Dated Enhanced Income Fund abrdn SICAV I – Global Small & Mid-Cap SDG Horizons Equity Fund abrdn SICAV I – World Equity Enhanced Index Fund abrdn SICAV I – American Equity Enhanced Index Fund abrdn SICAV I – European Equity Enhanced Index Fund abrdn SICAV I – Emerging Markets Equity Enhanced Index Fund I Fondi elencati di seguito presentano i requisiti di fondi azionari ai sensi della GITA (legge tedesca sulla tassazione degli investimenti) in quanto investono continuamente oltre il 50% del loro patrimonio lordo in titoli azionari (secondo la definizione di cui alla GITA) abrdn SICAV I – All China Sustainable Equity Fund abrdn SICAV I – Asia Pacific Sustainable Equity Fund abrdn SICAV I – Asia Pacific Dynamic Dividend Fund abrdn SICAV I – Asian Smaller Companies Fund abrdn SICAV I – Asian SDG Equity Fund abrdn SICAV I – China A Share Sustainable Equity Fund abrdn SICAV I – China Next Generation Fund abrdn SICAV I – Emerging Markets Equity Fund abrdn SICAV I – Emerging Markets Income Equity Fund abrdn SICAV I – Emerging Markets Smaller Companies Fund abrdn SICAV I – Emerging Markets ex China Equity Fund abrdn SICAV I – Emerging Markets SDG Equity Fund abrdn SICAV I – Europe Equity ex UK Sustainable and Responsible Investment Equity Fund

		abrdrn SICAV I – European Sustainable Equity Fund abrdrn SICAV I – Future Minerals Fund abrdrn SICAV I – Global Climate and Environment Equity Fund abrdrn SICAV I – Global Dynamic Dividend Fund abrdrn SICAV I – Global Infrastructure Equity Fund abrdrn SICAV I – Future Global Equity Fund abrdrn SICAV I – Global Sustainable Equity Fund abrdrn SICAV I – Indian Equity Fund abrdrn SICAV I – Japanese Sustainable Equity Fund abrdrn SICAV I – Japanese Smaller Companies Sustainable Equity Fund abrdrn SICAV I – North American Smaller Companies Fund abrdrn SICAV I – Global Small & Mid-Cap SDG Horizons Equity Fund abrdrn SICAV I – World Equity Enhanced Index Fund abrdrn SICAV I – American Equity Enhanced Index Fund abrdrn SICAV I – European Equity Enhanced Index Fund abrdrn SICAV I – Emerging Markets Equity Enhanced Index Fund abrdrn SICAV I – Future Healthcare High Income Fund
Guernsey		La Società di gestione è stata registrata ai sensi dell'Esenzione per Licenziatari autorizzati in relazione alla promozione dei Fondi. L'esenzione si applica nei casi in cui: (a) La Società di Gestione non abbia una sede operativa permanente all'interno del Baliato di Guernsey; e (b) La Società di Gestione sia un'entità costituita in Lussemburgo (ossia in un Paese indicato nella prima colonna dell'Allegato ai Regolamenti in materia di protezione degli investitori (Paesi e territori designati) (Baliato di Guernsey) del 2017); e (c) La promozione sia effettuata in conformità alle leggi del Lussemburgo; e (d) La promozione sia effettuata solo nei confronti di persone autorizzate a svolgere attività commerciali ai sensi di una delle seguenti leggi: (i) la Legge sulla protezione degli investitori (Baliato di Guernsey) del 2020; (ii) il Regolamento su fiduciari, attività amministrative e amministratori societari, ecc. (Baliato di Guernsey) del 2020; (iii) la Legge sulla vigilanza bancaria (Baliato di Guernsey) del 2020; (iv) la Legge sul settore assicurativo (Baliato di Guernsey) del 2002, e successive modifiche; o (v) la Legge sui dirigenti di compagnie assicurative e intermediari assicurativi (Baliato di Guernsey) del 2002, e successive modifiche. (e) L'avviso scritto, datato nel giorno a partire dal quale la Società di Gestione intende svolgere l'attività promozionale, venga trasmesso all'autorità di vigilanza compilando il modulo di notifica di promozione all'estero. Il modulo di notifica di promozione all'estero della Società di gestione è stato presentato alla Guernsey Financial Services Commission in data 12 dicembre 2023.
Italia	Agenti per i Pagamenti State Street Bank GmbH, Filiale italiana Via Ferrante Aporti 10 20125 Milano Société Générale Securities Services S.P.A Via Benigno Crespi 19A - MAC2 20159 Milano Allfunds Bank S.A., Filiale italiana Via Bocchetto 6 20123 Milano Banca Sella Holding S.P.A Piazza Gaudenzio Sella, 1 13900 Biella Caceis Bank, Filiale italiana Piazza Cavour, 2 20121 Milano	Le richieste di sottoscrizione, rimborso e conversione di Azioni devono essere inviate all'Agente per i Trasferimenti ma possono essere inviate anche all'Agente per i Pagamenti in Italia, che provvederà a trasmetterle all'Agente per i Trasferimenti. Gli Azionisti residenti in Italia possono richiedere che tutti i pagamenti (ricavi dei rimborsi, distribuzioni e altri pagamenti) siano effettuati attraverso l'Agente per i Pagamenti in Italia. L'Agente per i Pagamenti in Italia può raggruppare le richieste di sottoscrizione, conversione e rimborso e inoltrarle all'Agente per i Trasferimenti su base cumulativa, a nome dell'Agente per i Pagamenti in Italia e per conto degli investitori. In questo caso, le Azioni saranno registrate nel registro degli Azionisti di abrdrn SICAV I a nome dell'Agente per i Pagamenti in Italia, con la dicitura "per conto terzi" o equivalente. Nel Modulo di Sottoscrizione, gli investitori conferiranno all'Agente per i Pagamenti in Italia il relativo mandato. In aggiunta a quanto sopra, l'Agente per i Pagamenti in Italia può offrire agli investitori italiani l'opportunità di utilizzare piani di accumulo/conversione/rimborso.
Jersey		Ai sensi del Control of Borrowing (Jersey) Order del 1958 (il "COB Order"), la Jersey Financial Services Commission non ha concesso l'autorizzazione alla diffusione del presente Prospetto informativo. Di conseguenza, l'offerta oggetto del presente Prospetto informativo può essere effettuata a Jersey laddove non consista in una offerta al pubblico (come definita nel COB Order) o laddove sia valida nel Regno Unito o a Guernsey e sia diffusa a Jersey solo a persone simili a quelle a cui e con le stesse modalità con cui è stata diffusa nel Regno Unito o a Guernsey, a seconda del caso. Gli Amministratori di abrdrn SICAV I possono richiedere tale autorizzazione in futuro, ma non sono obbligati a farlo.
Liechtenstein		Ad eccezione dei KID dei PRIIP, che sono disponibili in lingua tedesca, tutti gli altri documenti elencati in precedenza saranno disponibili in lingua inglese. I Fondi elencati di seguito non sono distribuiti nel Principato del Liechtenstein. abrdrn SICAV I - Global Corporate Sustainable Bond Fund abrdrn SICAV I - China Onshore Bond Fund abrdrn SICAV I - Global Dynamic Dividend Fund

		abrdrn SICAV I - Climate Transition Bond Fund abrdrn SICAV I - Emerging Markets SDG Corporate Bond Fund abrdrn SICAV I - Global Small & Mid-Cap SDG Horizons Equity Fund abrdrn SICAV I - Emerging Markets SDG Equity Fund abrdrn SICAV I - Asian SDG Equity Fund abrdrn SICAV I - Asian Credit Opportunities Fund abrdrn SICAV I - Emerging Markets ex China Equity Fund abrdrn SICAV I - China A Share Sustainable Equity Fund abrdrn SICAV I - Global Bond Fund abrdrn SICAV I - China Next Generation Fund abrdrn SICAV I - Future Minerals Fund abrdrn SICAV I - Diversified Income Fund abrdrn SICAV I - Indian Bond Fund abrdrn SICAV I - Asia Pacific Dynamic Dividend Fund abrdrn SICAV I - Short Dated Enhanced Income Fund abrdrn SICAV I - Global High Yield Sustainable Bond Fund abrdrn SICAV I - Emerging Markets Income Equity Fund abrdrn SICAV I - Global Enhanced Yield Bond Fund abrdrn SICAV I - World Equity Enhanced Index Fund abrdrn SICAV I - American Equity Enhanced Index Fund abrdrn SICAV I - European Equity Enhanced Index Fund abrdrn SICAV I - Emerging Markets Equity Enhanced Index Fund abrdrn SICAV I - Future Healthcare High Income Fund
Portogallo	Agente per i Pagamenti Banco Electrónico de Serviço Total, SA Sede: Rua Castilho, 26, Piso 2, 1250-069 Lisboa	
Svizzera	Rappresentante FIRST INDEPENDENT FUND SERVICES LTD, Feldeggstrasse 12, CH-8008 Zurigo, Svizzera Agente per i Pagamenti NPB Neue Privat Bank AG, Limmatquai 1, CH-8001 Zurigo, Svizzera.	1. Rappresentante Il rappresentante in Svizzera è FIRST INDEPENDENT FUND SERVICES LTD, Feldeggstrasse 12, CH-8008 Zurigo, Svizzera. 2. Agente per i Pagamenti L'agente per i pagamenti in Svizzera è NPB Neue Privat Bank AG, Limmatquai 1, CH-8001 Zurigo, Svizzera. 3. Dove possono essere ottenuti i documenti di riferimento Il Prospetto informativo, i KID, lo Statuto e le relazioni annuali e semestrali possono essere ottenuti gratuitamente presso il rappresentante. 4. Pubblicazioni Le pubblicazioni relative ad abrdrn SICAV I sono pubblicate in Svizzera sulla piattaforma elettronica di fundinfo AG Zurich (www.fundinfo.com). I prezzi di emissione e rimborso e il Valore Patrimoniale Netto con l'indicazione "commissioni non incluse" sono pubblicati tutti i giorni sul sito www.fundinfo.com. 5. Pagamento di retrocessioni e utilità (rebate) In relazione alla distribuzione in Svizzera, abrdrn Investments Luxembourg S.A. o le sue affiliate possono pagare retrocessioni a titolo di remunerazione per le attività di distribuzione relative alle azioni in Svizzera. Tali attività comprendono, a titolo puramente esemplificativo, l'organizzazione di road show, la partecipazione a eventi e fiere, la produzione di materiale di marketing e la formazione di collaboratori in ambito di distribuzione. L'informativa delle retrocessioni ricevute si basa sulle disposizioni applicabili previste dalla Legge federale sui servizi finanziari (LSerFi) della Svizzera. Le retrocessioni non sono considerate rimborsi, nonostante esse vengano in ultima istanza trasferite totalmente o parzialmente agli investitori. Inoltre possono essere pagate utilità (c.d. rebates) direttamente agli investitori al fine di ridurre le commissioni e i costi a carico del Fondo, purché: - siano pagate a valere su commissioni applicate agli attivi del Fondo, e non in aggiunta a queste ultime; - siano pagate sulla base di criteri oggettivi; - siano pagate nello stesso momento e nello stesso importo a tutti gli investitori che soddisfano i criteri oggettivi. Le utilità (rebate) possono essere corrisposte a condizione che siano soddisfatti i seguenti requisiti: - l'investimento minimo in un organismo di investimento collettivo o in una gamma di organismi di investimento collettivo; - l'ammontare delle commissioni risultanti dall'investimento; - la durata stimata dell'investimento; - la disponibilità dell'investitore a supportare il lancio del Fondo. Su richiesta dell'investitore che riceve la suddetta utilità (rebate), abrdrn Investments Luxembourg S.A. o le sue affiliate sono tenute a comunicarne gratuitamente l'ammontare.

		6. Luoghi di adempimento e giurisdizione Il luogo di adempimento e la giurisdizione per le Azioni offerte in Svizzera sono la sede legale del rappresentante o la sede legale o il luogo di residenza dell'investitore.
Regno Unito	Agente per i servizi, marketing e vendite abrdn Investments Limited, 280 Bishopsgate, Londra, EC2M 4RB	abrdn SICAV I ha nominato abrdn Investments Limited, avente sede principale di attività in 280 Bishopsgate, Londra, EC2M 4RB, quale suo Agente per i servizi, marketing e vendite nel Regno Unito (l'“Agente per i servizi, marketing e vendite nel Regno Unito”). abrdn Investments Limited è autorizzata e regolamentata, per le sue attività d'investimento, dalla Financial Conduct Authority (Autorità di vigilanza sui servizi finanziari, “FCA”). I potenziali investitori devono essere a conoscenza del fatto che abrdn SICAV I non è soggetta alle regole e alle normative approvate ai sensi del Financial Services and Market Act (FSMA) per la tutela degli investitori. Gli investitori non godranno di alcuna protezione prevista dallo United Kingdom Financial Services Compensation Scheme (Piano di Indennizzo del Regno Unito relativamente ai servizi finanziari) né avranno diritto alla risoluzione dell'accordo. Gli investitori del Regno Unito devono essere consapevoli del fatto che, qualora investano in questo fondo, non potranno inoltrare un reclamo nei confronti della sua società di gestione o del suo depositario al Financial Ombudsman Service del Regno Unito. Eventuali richieste di risarcimento per perdite relative alla società di gestione o al depositario non saranno coperte dal Financial Services Compensation Scheme, nel caso in cui uno dei due soggetti non fosse in grado di adempiere alle proprie responsabilità nei confronti degli investitori. È possibile inoltrare reclami per iscritto in relazione a qualsiasi aspetto del servizio, comprese le operazioni di abrdn SICAV I o presentare richieste per ottenere una copia della procedura di gestione dei reclami presso l'Agente per i servizi, marketing e vendite nel Regno Unito, che dovrà inoltrarle alla sede centrale di abrdn SICAV I; tuttavia gli investitori non avranno alcun diritto di accedere a meccanismi di indennizzo indipendenti né a piani di rimborso in Lussemburgo. Il Prospetto informativo e i KID dei PRIIP, lo Statuto, la Relazione annuale certificata e quella semestrale non certificata di abrdn SICAV I possono essere ottenuti gratuitamente e in formato cartaceo presso l'Agente per i trasferimenti e l'Agente per i servizi, marketing e vendite del Regno Unito.
Stati Uniti d'America	N.d.	Le Azioni non sono state registrate ai sensi della Legge sui Valori mobiliari degli Stati Uniti (United States Securities Act) del 1933 e successive modifiche e abrdn SICAV I non è stata registrata ai sensi della Legge degli Stati Uniti sulle società d'investimento (United States Investment Company Act) del 1940 e successive modifiche. Di conseguenza, le Azioni non possono essere offerte o vendute, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America, né in alcuno stato, territorio, possedimento o area di giurisdizione statunitense o a favore di un "Soggetto statunitense". A tale fine, con "Soggetto statunitense" si intende un cittadino o residente negli Stati Uniti o in uno stato, territorio, possedimento o area di giurisdizione statunitense (gli "Stati Uniti") e ogni partnership, società o altra entità organizzata o costituita secondo le leggi degli Stati Uniti o di un qualunque distretto amministrativo degli stessi. In deroga a quanto precede, le Azioni possono essere offerte o vendute negli Stati Uniti o a favore di Soggetti statunitensi, previo consenso di abrdn SICAV I e secondo modalità che le esentino dalla registrazione prevista dalle predette leggi.

Addendum al Prospetto informativo

abrdn SICAV I, 1° dicembre 2025.

Il presente addendum costituisce un supplemento al Prospetto datato 1° dicembre 2025.

I termini con iniziale maiuscola utilizzati nel presente addendum hanno lo stesso significato indicato nel Prospetto informativo, salvo diversamente richiesto dal contesto.

I seguenti Fondi avranno un periodo di offerta iniziale in relazione alle seguenti Classi di Azioni:

1) World Equity Enhanced Index Fund

Periodo di offerta iniziale: dal 20 gennaio 2026 alle 12:59 del 21 gennaio 2026

Classi di Azioni Azioni A, I e Z.

Prezzo iniziale delle Azioni sottoscritte durante il periodo di offerta iniziale: \$10,00 al momento della prima emissione.

2) American Equity Enhanced Index Fund

Periodo di offerta iniziale: dal 20 gennaio 2026 alle 12:59 del 21 gennaio 2026

Classi di Azioni Azioni A, I e Z.

Prezzo iniziale delle Azioni sottoscritte durante il periodo di offerta iniziale: \$10,00 al momento della prima emissione.

3) European Equity Enhanced Index Fund

Periodo di offerta iniziale: dal 20 gennaio 2026 alle 12:59 del 21 gennaio 2026

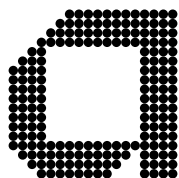
Classi di Azioni Azioni A, I e Z.

Prezzo iniziale delle Azioni sottoscritte durante il periodo di offerta iniziale: €10,00 al momento della prima emissione.

Se il Gestore degli Investimenti individua opportunità di investimento adeguate durante i periodi di offerta iniziale sopra indicati, consulterà la Società di gestione. Se la Società di gestione concorda, essa autorizzerà l'emissione delle Azioni e il conferimento dei fondi raccolti in strumenti finanziari da parte del Gestore degli Investimenti.

I dettagli completi dei Fondi sopra elencati sono riportati nella sezione "Informazioni sui Fondi" del Prospetto.

Per ulteriori informazioni, si prega di contattare la Società di gestione al seguente indirizzo: 35a, avenue John F. Kennedy, L-1855 Lussemburgo, Granducato di Lussemburgo.



Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto:

abrdn SICAV I - American Equity Enhanced Index Fund

Identificatore di entità legale:

213800JHB3DY8TDDPN20

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☒ ☐ ☐ **Sì**

☒ ☐ ☒ **No**

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo):

☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo)

☒ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) 10.00% % di investimenti sostenibili

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo sociale

☐ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e sociali mirando a investire in emittenti che:

- Evitano danni gravi, duraturi o irrimediabili; e
- Affrontano in modo appropriato gli impatti negativi sull'ambiente e sulla società; e
- Sostengono un tenore di vita dignitoso per i propri stakeholder

Il Fondo mira a promuovere le caratteristiche ambientali e sociali in modo olistico. Nel farlo, non prendiamo in considerazione tutte le caratteristiche per tutti gli investimenti, ma ci concentriamo sulle caratteristiche più pertinenti per ciascun investimento in base alla natura delle sue attività, alle aree operative e ai prodotti e servizi. Il Fondo mira a promuovere le seguenti caratteristiche all'interno di questo fondo; tuttavia, una gamma più ampia di caratteristiche può essere promossa anche su base di ciascun investimento:

Ambiente: riduzione del consumo energetico e delle emissioni di gas serra, aumento dell'uso/della produzione di energie rinnovabili, riduzione degli impatti sulla biodiversità/ecologia.

Questioni sociali: promuovere buone pratiche e relazioni di lavoro, massimizzare la salute e la

sicurezza dei dipendenti,
Sostenere la diversità nella forza lavoro e relazioni sane con le comunità.

Benchmark

Il Fondo dispone di un benchmark finanziario utilizzato per la costruzione del portafoglio che tuttavia non integra alcun criterio sostenibile e che non è selezionato ai fini del conseguimento di tali caratteristiche. Tale benchmark finanziario viene utilizzato come termine di paragone per la performance del Fondo e come riferimento per il confronto con i suoi impegni vincolanti.

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

- **Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Il nostro approccio identifica chiaramente le società che promuovono le caratteristiche E&S di cui sopra, cercando di garantire che il 70% del portafoglio sia allineato alle caratteristiche E&S individuate. Lo facciamo monitorando gli indicatori di sostenibilità di cui sotto che ci permettono di misurare il conseguimento delle caratteristiche E&S promosse dal Fondo:

Indicatore di sostenibilità – Criteri di screening

Prima dell'investimento, Aberdeen applica una serie di parametri e screening basati sul tipo di attività per garantire che vengano evitati danni gravi, duraturi o irrimediabili. Per escludere ambiti di investimento particolari che destano preoccupazione, vengono applicate esclusioni binarie. Le nostre esclusioni si basano sugli Indicatori dei Principali Effetti Negativi, ma non si limitano ad essi. I criteri includono investimenti relativi al Global Compact delle Nazioni Unite (PAI 10), Armi Controverse (PAI 14), Tabacco e Carbone Termico; ulteriori dettagli possono essere consultati secondo i criteri ESG riportati nella "Trasparenza sulla sostenibilità" del Fondo, pubblicata su www.aberdeeninvestments.com nella sezione "Centro Fondi".

Indicatore di sostenibilità – Performance ambientale, sociale e di governance

Il Fondo mira a un punteggio MSCI ESG migliore del benchmark. Sviluppato e fornito da MSCI, il punteggio misura la resilienza delle società ai rischi ESG a lungo termine e finanziariamente rilevanti e ci consente di vedere come le società si posizionano in un contesto globale.

- **Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?**

L'obiettivo dell'investimento sostenibile è contribuire a risolvere un problema ambientale o sociale, oltre a non arrecare danni significativi e ad assicurare una buona governance. Ogni investimento sostenibile può fornire un contributo alle questioni ambientali o sociali. In effetti, molte aziende apporteranno un contributo positivo ad entrambi gli ambiti. Aberdeen si avvale dei sei obiettivi ambientali della Tassonomia per guidare i contributi ambientali, tra cui: (1) mitigazione dei cambiamenti climatici, (2) adattamento ai cambiamenti climatici, (3) uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine, (4) transizione verso un'economia circolare, (5) prevenzione e riduzione dell'inquinamento e (6) protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi. Inoltre, Aberdeen utilizza i 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite e i relativi obiettivi secondari per integrare i temi della tassonomia dell'UE e fornire un quadro per la valutazione degli obiettivi Sociali.

Un'attività economica deve avere un contributo economico positivo per qualificarsi come investimento sostenibile; ciò include la considerazione di ricavi allineati agli obiettivi ambientali o sociali, Capex, Opex o operazioni sostenibili. Aberdeen mira a stabilire o stimare la quota delle attività economiche/contributo dell'impresa destinataria verso un obiettivo sostenibile, e proprio questo elemento viene ponderato e conteggiato nella proporzione aggregata totale di Investimenti Sostenibili del Comparto.

Aberdeen utilizza una combinazione dei seguenti approcci:

- i. una metodologia quantitativa basata su una combinazione di fonti di dati disponibili pubblicamente;
- ii. Utilizzando le proprie conoscenze e i risultati dell'engagement, Aberdeen sovrappone la metodologia quantitativa a una valutazione qualitativa per calcolare la percentuale complessiva del contributo economico di ciascun investimento del Fondo verso un obiettivo sostenibile.

- **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

Come previsto dal Regolamento delegato SFDR, l'investimento non deve arrecare danni significativi (principio "non arrecare danni significativi", il cosiddetto "DNSH", "Do No Significant Harm") ad alcuno degli obiettivi di investimento sostenibile.

Aberdeen ha creato un processo in 3 fasi per assicurare la presa in considerazione del principio DNSH:

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il

personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

i. Esclusioni di settore

Aberdeen ha identificato un determinato numero di settori che vengono automaticamente esclusi per gli Investimenti Sostenibili, in quanto considerati notevolmente dannosi. Questi comprendono, a titolo meramente esemplificativo: (1) Difesa, (2) Carbone, (3) Esplorazione, produzione di petrolio e gas e attività associate, (4) tabacco, (5) gioco d'azzardo e (6) alcolici.

ii. Test DNSH binario

Il test DNSH è un test binario "pass/fail" che segnala se la società soddisfa o meno i criteri di cui all'articolo 2, punto 17 del Regolamento SFDR relativamente al principio di "non arrecare un danno significativo". Il risultato "pass" indica, ai sensi della metodologia di Aberdeen, che la società non ha legami con il settore delle armi controverse, i ricavi derivanti dal carbone termico sono inferiori all'1% e quelli derivanti dalle attività correlate al tabacco sono inferiori al 5%, non è attiva nella produzione di tabacco e non presenta controversie ESG contrassegnate in rosso/gravi. Se la società non supera il test, non può essere considerata un Investimento Sostenibile. L'approccio di Aberdeen è in linea con i PAI dell'SFDR inclusi nelle tabelle 1, 2 e 3 del Regolamento delegato SFDR e si basa su fonti di dati esterne e analisi approfondite interne di Aberdeen.

iii. Flag di materialità DNSH

Aberdeen valuta gli indicatori dei PAI dell'SFDR ai sensi del Regolamento delegato SFDR per individuare le aree di miglioramento o i potenziali problemi futuri. Ciò include, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, l'analisi dei dati PAI raccolti e il loro confronto con quelli dei peer e il contributo di un investimento ai dati PAI aggregati dei fondi. Non si ritiene che tali indicatori possano arrecare danno significativo e pertanto una società con indicatori di rilevanza DNSH attivi può comunque essere considerata un Investimento sostenibile. Aberdeen mira a rafforzare le attività di engagement per concentrarsi su queste aree e a perseguire risultati migliori attraverso la risoluzione del problema.

— → *In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?*

Il Fondo prende in considerazione gli indicatori dei principali effetti negativi previsti dal Regolamento delegato SFDR. Prima dell'investimento, Aberdeen applica una serie di criteri di esclusione basati su normative e attività operative relative ai PAI, tra cui, a titolo esemplificativo ma non esaustivo: Global Compact delle Nazioni Unite, armi controverse ed estrazione di carbone termico.

Global Compact delle Nazioni Unite: Il Fondo utilizza criteri di selezione basati su norme e filtri di controversia per escludere le società che potrebbero violare le norme internazionali descritte nel Global Compact delle Nazioni Unite.

Armi controverse: Sono escluse dal Fondo le società con attività commerciali legate ad armi controverse (munizioni a grappolo, mine antiuomo, armi nucleari, armi chimiche e biologiche, frammenti non rilevabili, ordigni incendiari, munizioni all'uranio impoverito o laser accecanti).

Estrazione del carbone termico: Il Fondo esclude le società con esposizione al settore dei combustibili fossili in base alla percentuale dei ricavi derivanti dall'estrazione di carbone termico.

Aberdeen applica un insieme specifico di esclusioni societarie per il Fondo; maggiori dettagli su queste esclusioni e sull'intero processo sono riportati nei criteri ESG descritti nella "Trasparenza sulla sostenibilità" del Fondo, pubblicata su www.aberdeeninvestments.com nella sezione "Fund Centre".

Dopo l'investimento si considerano i seguenti indicatori PAI:

- Aberdeen monitora tutti gli indicatori PAI obbligatori e aggiuntivi tramite il nostro processo di integrazione ESG nell'investimento e feed di dati di terze parti. Se gli indicatori PAI non superano un test binario o deviano dalla norma vengono condotte ulteriori analisi e in alcuni casi si decide di interagire direttamente con l'azienda.
- Valutazione dell'intensità di carbonio e delle emissioni di gas serra del portafoglio attraverso i nostri strumenti relativi ai fattori climatici e l'analisi dei rischi
- Indicatori di governance tramite valutazioni da terze parti, che includono la valutazione di strutture di gestione solide, rapporti con i dipendenti, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.
- L'universo d'investimento viene costantemente analizzato per verificare la presenza di società che potrebbero violare le norme internazionali descritte nelle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e nei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

— → *In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?*

Il Fondo utilizza criteri di esclusione basati su norme e controversie per escludere le imprese che potrebbero violare le norme internazionali descritte nelle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

X

Sì

Considerazioni sui principali impatti negativi

Sì, nel suo processo d'investimento, il Fondo si impegna a tenere conto dei seguenti PAI. Ciò significa che attua un monitoraggio pre e post-negoziazione e che ogni investimento per il Fondo è valutato in base a questi fattori per determinarne l'adeguatezza.

- PAI 1: Emissioni di gas serra (ambito 1 e 2)
- PAI 10: Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) e delle Linee Guida OCSE (Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico) destinate alle Imprese Multinazionali
- PAI 14: Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e biologiche)

Monitoraggio degli impatti negativi

Prima dell'investimento, Aberdeen applica una serie di criteri e filtri basati su normative e attività operative relativi ai suddetti PAIs, inclusi, ma non limitati a:

Global Compact delle Nazioni Unite: Il Fondo utilizza screening normativo e filtri di controversia per escludere le società che potrebbero violare le norme internazionali previste dall'UN Global Compact.

Armi controverse: Sono escluse dal Fondo le società con attività commerciali legate ad armi controverse (munizioni a grappolo, mine antiuomo, armi nucleari, armi chimiche e biologiche, frammenti non rilevabili, ordigni incendiari, munizioni all'uranio impoverito o laser accecanti).

Estrazione del carbone termico: Il Fondo esclude le società con esposizione al settore dei combustibili fossili in base alla percentuale dei ricavi derivanti dall'estrazione di carbone termico.

Aberdeen applica un insieme specifico di esclusioni societarie per il Fondo; maggiori dettagli su queste esclusioni e sull'intero processo sono riportati nei criteri ESG descritti nella "Trasparenza sulla sostenibilità" del Fondo, pubblicata su www.aberdeeninvestments.com nella sezione "Fund Centre".

Dopo l'investimento, gli indicatori PAI di cui sopra sono monitorati nel modo seguente:

- L'intensità di carbonio e le emissioni di gas serra dell'azienda vengono monitorate attraverso i nostri strumenti relativi ai fattori climatici e l'analisi dei rischi
- L'universo d'investimento viene costantemente analizzato per verificare la presenza di società che potrebbero violare le norme internazionali descritte nelle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e nei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

Dopo l'investimento intraprendiamo anche le seguenti attività in relazione a PAI aggiuntivi:

- A seconda della disponibilità, della qualità e della pertinenza dei dati per gli investimenti, la considerazione di ulteriori indicatori PAI avverrà caso per caso.
- Aberdeen monitora gli indicatori PAI attraverso un processo di investimento interno che integra i fattori ESG, utilizzando una combinazione di feed di dati di terze parti.
- Gli indicatori di governance sono monitorati tramite valutazioni di terze parti, che includono la valutazione di strutture di gestione solide e la remunerazione.

Mitigazione degli impatti negativi

- Gli indicatori PAI che non superano un determinato screening pre-investimento sono esclusi dall'universo d'investimento e non possono essere detenuti dal Fondo.
- Gli indicatori PAI monitorati dopo l'investimento che non superano uno specifico test binario o sono considerati superiori alla norma vengono contrassegnati per la revisione e possono essere selezionati per il coinvolgimento dell'azienda. Questi indicatori negativi possono essere utilizzati come strumento di coinvolgimento, ad esempio laddove non esiste una politica in atto e ciò sarebbe vantaggioso, Aberdeen può impegnarsi con l'emittente o la società per svilupparne una, o laddove le emissioni sono considerate elevate, Aberdeen può impegnarsi per cercare la creazione di un obiettivo a lungo termine e di un piano di riduzione.

No



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

L'obiettivo d'investimento del fondo è un rendimento totale a lungo termine da conseguire investendo almeno il 70% degli asset del Fondo in strumenti azionari e titoli collegati ad azioni di società che sono componenti dell'indice S&P 500 ("l'Indice").

Il Fondo è gestito attivamente e mira a migliorare il livello di rendimento che può essere ottenuto per un livello di rischio simile a quello dell'Indice. Il processo di investimento quantitativo del Fondo utilizza l'analisi numerica per valutare i fondamentali e i valori delle società incluse nell'Indice, al fine di creare un portafoglio con una maggiore esposizione verso società che si prevede genereranno un rendimento superiore rispetto all'Indice, mantenendo al contempo un profilo di rischio simile a quello dell'Indice.

Il fondo mira a superare la performance del benchmark S&P 500 Indice (USD) al lordo delle commissioni. Il benchmark viene inoltre utilizzato come punto di riferimento per la composizione del portafoglio e come base per la determinazione delle limitazioni di rischio, ma non integra alcun criterio di sostenibilità.

Al fine di raggiungere il suo obiettivo, il fondo assumerà posizioni con ponderazioni diverse da quelle del benchmark e potrà investire in titoli non presenti nel benchmark. Gli investimenti del Fondo potrebbero discostarsi dai componenti del benchmark e dalle rispettive ponderazioni. Tuttavia, in considerazione della natura del processo di gestione, nel lungo periodo non si prevede che il profilo di performance del Fondo si discosti in modo significativo da quello dell'Indice.

- Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e sociali ma non ha un obiettivo d'investimento sostenibile.

Gli investimenti in tutti i titoli azionari e strumenti correlati aderiranno ai criteri ESG del Fondo, come dettagliato nelle "Sustainability related disclosures" del Fondo, pubblicate su www.aberdeeninvestments.com nella sezione "Fund Centre".

Attraverso l'applicazione dell'approccio il Fondo si impegna ad avere un minimo del 10% in investimenti sostenibili. Inoltre, il Fondo si impegna a ottenere un punteggio ESG superiore al benchmark e a mantenere un'intensità di carbonio inferiore rispetto al benchmark.

Inoltre, viene applicato un insieme di esclusioni societarie relative al Global Compact delle Nazioni Unite, alle armi controverse, al tabacco e al carbone termico.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario

Gli elementi vincolanti utilizzati dal Fondo sono:

1. L'impegno a detenere almeno il 70% degli asset allineati a caratteristiche E&S, e all'interno di questi asset, a detenerne almeno un 10% che soddisfi la metodologia di Aberdeen per la determinazione degli Investimenti sostenibili. La quota minima di Investimenti Sostenibili con obiettivo sociale è pari al 2%; la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineati con la tassonomia dell'UE è del 2%.
2. L'impegno a raggiungere un obiettivo di intensità di carbonio inferiore rispetto al benchmark.
3. Un impegno a raggiungere un punteggio ESG superiore al benchmark e
4. Un impegno ad applicare esclusioni binarie per escludere le specifiche aree di investimento correlate al Global Compact delle Nazioni Unite, alle armi controverse, al tabacco e al carbone termico.

Questi elementi si applicano in modo vincolante e continuativo.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

- **Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?**

Pur non impegnandosi a una riduzione minima dell'universo di investimento, il Fondo applica una serie di esclusioni relative a società che violano i principi del Global Compact delle Nazioni Unite, nonché a quelle coinvolte in armi controverse, tabacco e carbone termico.

- **Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

Per questo Fondo, le società in portafoglio devono adottare pratiche di buona governance, in particolare per quanto riguarda strutture di gestione solide, relazioni con i dipendenti, remunerazione del personale e conformità fiscale. Ciò può essere dimostrato dal monitoraggio di alcuni indicatori PAI, ad esempio la corruzione, la conformità fiscale e la diversità. Inoltre, utilizzando il punteggio ESG di MSCI, il fondo mira a un punteggio ESG migliore rispetto al benchmark.

L'investimento deve inoltre essere in linea con le Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani. Eventuali infrazioni e violazioni di tali norme internazionali sono segnalate da controversie Event Driven e sono tenute presenti nel processo d'investimento.



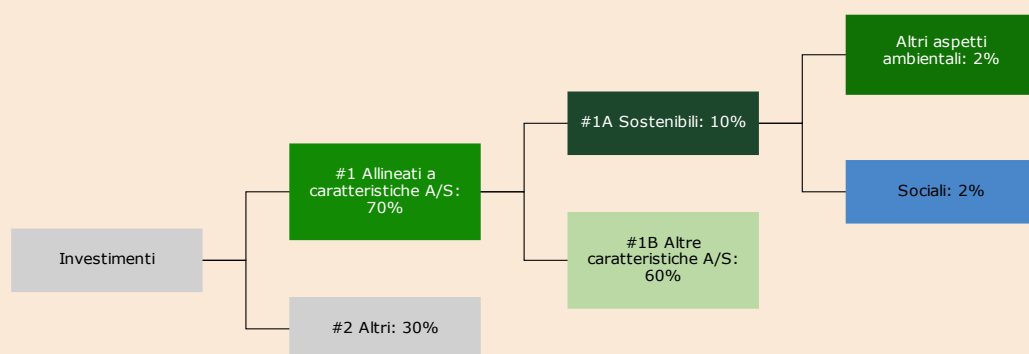
Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale (CapEx)**: investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative (OpEx)**: attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

Almeno il 70% degli asset del Fondo è allineato alle caratteristiche E/S. Le garanzie di salvaguardia ambientale e sociale vengono rispettate applicando, all'occorrenza, determinati indicatori PAI a tali asset sottostanti. Nell'ambito di questi asset, il Fondo si impegna a effettuare investimenti sostenibili per una percentuale minima del 10%. Una quota massima del 30% del patrimonio del Fondo è investita in asset della categoria "Altri", che potrebbe comprendere liquidità, strumenti del mercato monetario e derivati.



#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri: comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:

- la sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;
- la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineata con le caratteristiche E/S** copre:

- La sottocategoria **#1A Sostenibile** copre gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali.
- La sottocategoria **#1B Altre caratteristiche E/S** copre gli investimenti allineati con le caratteristiche ambientali o sociali che non si qualificano come investimenti sostenibili.

- **In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

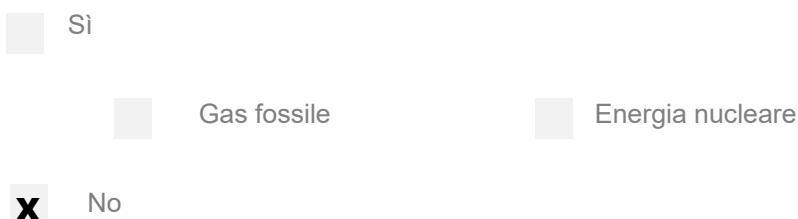
Il Fondo non utilizzerà derivati per conseguire caratteristiche ambientali o sociali.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

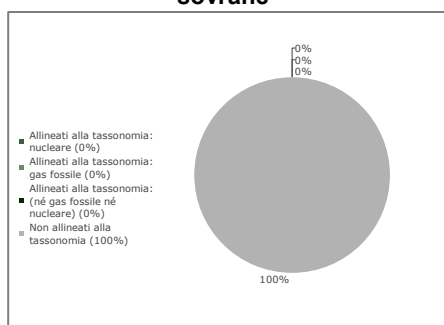
Il Fondo non prevede una quota minima di investimenti in attività economiche allineate alla tassonomia. Il grafico rappresenta il 100% dell'investimento totale.

- **Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE?¹**

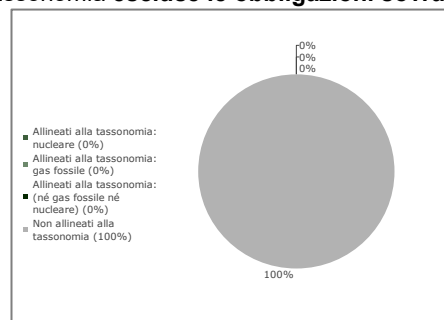


I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **comprese le obbligazioni sovrane***



2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **escluse le obbligazioni sovrane***



Questo grafico rappresenta il/1 100 degli investimenti totali.

**Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici («mitigazione dei cambiamenti climatici») e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Le attività abilitanti consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le attività di transizione sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.



sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non tengono conto dei criteri per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

- **Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?**

Non applicabile



- **Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?**

La percentuale minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineati alla tassonomia UE è il 2%.



- **Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?**

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale è il 2%.



- **Quali investimenti sono compresi nella categoria «#2 Altri» e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale**

Gli investimenti inclusi nella categoria "Altri" comprendono liquidità, strumenti del mercato monetario e derivati. Lo scopo di questi asset è soddisfare la liquidità, mirare al rendimento o gestire il rischio e non contribuiscono alle caratteristiche ambientali o sociali del Fondo. Alcune garanzie di salvaguardia ambientale e sociale vengono soddisfatte applicando i Principali Indicatori di Impatto Negativo (PAI). Se opportuno, vengono applicati ai titoli sottostanti.



- **È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?**

No

Gli indici di riferimento sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

- **In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**
Non applicabile
- **In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?**
Non applicabile
- **Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?**
Non applicabile

- ***Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?***

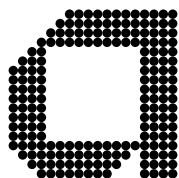
Non applicabile



Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul:

I documenti specifici del Fondo, comprese le Trasparenza relative alla sostenibilità, sono pubblicati all'indirizzo www.aberdeeninvestments.com alla voce Centro fondi. Per trovare la documentazione, digitare il nome del Fondo nella barra di ricerca, fare clic sul link del fondo e selezionare la sezione "Opuscoli".



Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto:

abrdn SICAV I - Asian Credit Opportunities Fund

Identificatore di entità legale:

2221004DUVC2YZH1DH93

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☒ ☐ ☐ **Sì**

☐ ☒ ☐ **No**

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo):

☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo)

☒ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) 15.00% % di investimenti sostenibili

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo sociale

☐ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e sociali mirando a investire in emittenti che:

- Scongiurano danni gravi, duraturi o irrimediabili; e
- Affrontano in modo appropriato gli impatti negativi sull'ambiente e sulla società; e
- Sostengono un tenore di vita dignitoso per i propri stakeholder

Il Fondo mira a promuovere le caratteristiche ambientali e sociali in modo olistico. Nel farlo, non prendiamo in considerazione tutte le caratteristiche per tutti gli investimenti, ma ci concentriamo sulle caratteristiche più pertinenti per ciascun investimento in base alla natura delle sue attività, alle aree operative e ai prodotti e servizi. Tuttavia, utilizzando il nostro modello di ricerca proprietario, miriamo a promuovere le seguenti caratteristiche all'interno di questo Fondo, anche se una serie più ampia di caratteristiche può essere promossa sulla base di singoli investimenti:

Ambiente – Promuovere una corretta gestione dell'energia e ridurre le emissioni di gas serra, promuovere una buona gestione delle risorse idriche, dei rifiuti e delle materie prime e affrontare l'impatto ecologico e sulla biodiversità.

Sociale – Promuovere buone prassi e relazioni di lavoro, massimizzare la salute e la sicurezza dei dipendenti, sostenere la diversità nella forza lavoro e intrattenere rapporti positivi con le comunità.

Benchmark

Il Fondo dispone di un benchmark finanziario utilizzato per la costruzione del portafoglio che tuttavia non integra alcun criterio sostenibile e che non è selezionato ai fini del conseguimento di tali caratteristiche. Tale benchmark finanziario viene utilizzato come termine di paragone per la performance del Fondo e come riferimento per il confronto con i suoi impegni vincolanti.

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

- **Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Il nostro approccio identifica chiaramente gli emittenti che promuovono le caratteristiche E&S di cui sopra, cercando di garantire che almeno il 90% del portafoglio sia allineato alle caratteristiche E&S individuate. Lo facciamo monitorando gli indicatori di sostenibilità di cui sotto che ci permettono di misurare il conseguimento delle caratteristiche E&S promosse dal Fondo:

Indicatore di sostenibilità – Criteri di screening

Prima dell'investimento, abrdn applica una serie di norme e di screening basati sull'attività per assicurarsi dell'assenza di danni gravi, duraturi o irrimediabili. Per escludere ambiti di investimento particolari che destano preoccupazione, vengono applicate esclusioni binarie. Le nostre esclusioni si basano sugli indicatori dei principali impatti negativi (PAI), ma non si limitano ad essi. I criteri includono investimenti relativi al Global Compact delle Nazioni Unite (PAI 10), alle armi controverse (PAI 14), alla produzione di tabacco e al carbone termico; ulteriori dettagli sono disponibili all'indirizzo www.abrdn.com alla voce "Centro fondi".

Indicatore di sostenibilità – Performance ambientale, sociale e di governance

Il MSCI ESG Rating e, all'interno dei diversi tier di rating, l'MSCI Industry Adjusted Score ("MSCI ESG Score"), vengono utilizzati per identificare le società con rischi ESG potenzialmente elevati o mal gestiti.

Sviluppato e fornito da MSCI, il punteggio misura la resilienza di una società ai rischi ESG a lungo termine e finanziariamente rilevanti e ci consente di vedere come questa si posiziona in un contesto globale.

Il Fondo esclude almeno il 5% inferiore degli emittenti con il punteggio MSCI ESG più basso, presenti nel benchmark.

Indicatore di sostenibilità – Evitare prassi ESG inadeguate

I nostri analisti del credito applicano un rating di rischio ESG basso, medio, alto a ciascun emittente (ove basso è meglio). Questo rating, specifico per il profilo di credito, rappresenta quanto riteniamo che i rischi ESG siano suscettibili di influenzare la qualità creditizia dell'emittente, sia attuale che futura. La principale area di interesse è la rilevanza dei rischi ambientali e sociali inerenti al settore di appartenenza e la gestione di questi rischi da parte delle singole società, nonché la qualità e sostenibilità della loro Corporate Governance. La valutazione di rilevanza è integrata da un giudizio sul periodo in cui potrebbe manifestarsi l'impatto dei rischi ESG. A supporto di tali valutazioni i nostri analisti utilizzano un modello per il rating di rischio ESG.

Si tratta di uno strumento proprietario progettato per contribuire a concentrare la conoscenza e l'esperienza degli analisti di credito in modo sistematico per comprovare il rating di rischio ESG complessivo (basso / medio / alto) assegnato agli emittenti di obbligazioni.

Il Fondo esclude gli emittenti per i quali la valutazione di governance di un analista determini l'assegnazione di un rating di rischio ESG complessivo elevato.

- **Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?**

L'obiettivo dell'investimento sostenibile è contribuire a risolvere un problema ambientale o sociale, oltre a non arrecare danni significativi e ad assicurare una buona governance. Ogni investimento sostenibile può fornire un contributo alle questioni ambientali o sociali. Di fatto, molte società offriranno un contributo positivo a entrambe. abrdn utilizza i sei obiettivi ambientali della tassonomia per definire i contributi ambientali, tra cui: (1) mitigazione dei cambiamenti climatici, (2) adattamento ai cambiamenti climatici, (3) uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine, (4) transizione verso un'economia circolare, (5) prevenzione e riduzione dell'inquinamento e (6) protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi. Inoltre, abrdn utilizza i 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite e i relativi obiettivi secondari per integrare i temi della tassonomia dell'UE e fornire un quadro per la considerazione degli obiettivi sociali.

Per soddisfare il requisito di Investimento sostenibile, l'attività economica svolta deve fornire un contributo economico positivo, determinato in funzione di ricavi, capex, opex o attività operative

sostenibili in linea con gli obiettivi ambientali o sociali. abrdn cerca di stabilire o stimare la quota delle attività economiche/del contributo della società partecipata verso un obiettivo sostenibile ed è questo elemento che viene ponderato e conteggiato nella percentuale aggregata totale di Investimenti sostenibili del comparto.

abrdn utilizza una combinazione dei seguenti approcci:

- i. una metodologia quantitativa basata su una combinazione di fonti di dati disponibili pubblicamente;
- ii. le analisi proprietarie di abrdn e i risultati delle attività di engagement

abrdn sovrappone la metodologia quantitativa a una valutazione qualitativa per calcolare la percentuale complessiva del contributo economico di ciascuna posizione nel Fondo verso un obiettivo sostenibile.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

● ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

Come previsto dal Regolamento delegato SFDR, l'investimento non deve arrecare danni significativi (principio "non arrecare danni significativi", il cosiddetto "DNSH", "Do No Significant Harm") ad alcuno degli obiettivi di investimento sostenibile.

abrdn ha creato un processo in 3 fasi per assicurare la presa in considerazione del principio DNSH:

i. Esclusioni di settore

abrdn ha identificato un certo numero di settori che automaticamente non si qualificano per l'inclusione come investimenti sostenibili, in quanto considerati notevolmente dannosi. Questi comprendono, a titolo meramente esemplificativo: (1) difesa, (2) carbone, (3) esplorazione, produzione di petrolio e gas e attività associate, (4) tabacco, (5) gioco d'azzardo e (6) alcolici.

ii. Test DNSH binario

Il test DNSH è un test binario "pass/fail" che segnala se la società soddisfa o meno i criteri di cui all'articolo 2, punto 17 del Regolamento SFDR relativamente al principio di "non arrecare un danno significativo".

Il risultato "pass" ai sensi della metodologia di abrdn indica che la società non ha legami con armi controverse, presenta ricavi inferiori all'1% derivanti dal carbone termico e ricavi inferiori al 5% derivanti dalle attività correlate al tabacco, non è un produttore di tabacco e non presenta controversie ESG contrassegnate in rosso/gravi. Se la società non supera il test, non può essere considerata un Investimento Sostenibile. L'approccio di abrdn è in linea con i PAI dell'SFDR inclusi nelle tabelle 1, 2 e 3 del Regolamento delegato SFDR e si basa su fonti di dati esterne e analisi approfondite interne di abrdn.

iii. Flag di materialità DNSH

abrdn valuta gli indicatori dei PAI dell'SFDR ai sensi del Regolamento delegato SFDR per individuare le aree di miglioramento o i potenziali problemi futuri. Ciò include, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, l'analisi dei dati PAI raccolti e il loro confronto con quelli dei peer e il contributo di un investimento ai dati PAI aggregati dei fondi. Dal momento che tali indicatori non sono considerati compatibili con danni significativi, anche le società con indicatori di rilevanza DNSH attivi possono essere prese in considerazione come Investimenti sostenibili. abrdn mira a rafforzare le attività di engagement con le aziende in merito a queste tematiche, al fine di ottenere risultati migliori risolvendo questo problema.

— ➔ ***In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?***

Il Fondo prende in considerazione gli indicatori dei principali impatti negativi previsti dal Regolamento delegato SFDR.

Prima dell'investimento, abrdn applica una serie di criteri di esclusione basati su normative e attività operative relative ai PAI, tra cui, a titolo esemplificativo ma non esaustivo: Global Compact delle Nazioni Unite, armi controverse ed estrazione di carbone termico.

Global Compact delle Nazioni Unite: Il Fondo utilizza criteri di esclusione basati su norme e controversie per escludere le imprese che potrebbero violare le norme internazionali descritte nelle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, nonché entità di proprietà statale in paesi che violano norme.

Armi controverse: Sono escluse dal Fondo le società con attività commerciali legate ad armi controverse (munizioni a grappolo, mine antiuomo, armi nucleari, armi chimiche e biologiche, fosforo bianco, frammenti non rilevabili, ordigni incendiari, munizioni all'uranio impoverito o laser accecanti).

Estrazione del carbone termico: Il Fondo esclude le società con esposizione al settore dei combustibili fossili in base alla percentuale dei ricavi derivanti dall'estrazione di carbone termico.

abrdn applica una serie di esclusioni societarie specifiche per il Fondo. Maggiori dettagli sulle stesse e sul processo complessivo sono inclusi nell'approccio d'investimento, pubblicato su www.abrdn.com alla voce "Centro Fondi".

Dopo l'investimento si considerano i seguenti indicatori PAI:

o abrdn monitora tutti gli indicatori PAI obbligatori e aggiuntivi tramite il proprio processo di integrazione ESG negli investimenti, combinando il proprio punteggio proprietario e i feed di dati di terze parti. Gli indicatori PAI che non superano un test binario specifico o che sono considerati superiori alla norma vengono contrassegnati per la revisione e possono essere selezionati per il coinvolgimento della società.

o Valutazione dell'intensità di carbonio e delle emissioni di gas serra del portafoglio attraverso i nostri strumenti relativi ai fattori climatici e l'analisi dei rischi

o Indicatori di governance tramite i nostri punteggi di governance e il nostro quadro di rischio proprietari, che includono la valutazione di strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

o L'universo d'investimento viene costantemente analizzato per verificare la presenza di società che potrebbero violare le norme internazionali descritte nelle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e nei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, nonché di entità statali in paesi che violano le norme.

— → *In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?*

Il Fondo utilizza criteri di esclusione basati su norme e controversie per escludere le imprese che potrebbero violare le norme internazionali descritte nelle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

X

Sì

Questo Fondo prende in considerazione i principali impatti negativi (PAI) sui fattori di sostenibilità.

Considerazioni sui principali impatti negativi

Sì, nel suo processo d'investimento, il Fondo si impegna a tenere conto dei seguenti PAI. Ciò significa che attua un monitoraggio pre e post-negoziato e che ogni investimento per il Fondo è valutato in base a questi fattori per determinarne l'adeguatezza.

- PAI 1: Emissioni di gas serra (ambito 1 e 2) per le aziende
- PAI 10: Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee Guida OCSE (Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico) destinate alle Imprese Multinazionali
- PAI 14: Esposizione ad armi controverse (mine antiumano, munizioni a grappolo, armi chimiche e biologiche)

Monitoraggio degli impatti negativi

Prima dell'investimento, abrdn applica una serie di norme e filtri basati sull'attività relativi ai suddetti

indicatori PAI, inclusi ma non limitati a:

- Global Compact delle Nazioni Unite: Il Fondo utilizza criteri di esclusione basati su norme e controversie per escludere le imprese che potrebbero violare le norme internazionali descritte nelle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, nonché entità di proprietà statale in paesi che violano norme.
- Armi controverse: Sono escluse dal Fondo le società con attività commerciali legate ad armi controverse (munizioni a grappolo, mine antiuomo, armi nucleari, armi chimiche e biologiche, fosforo bianco, frammenti non rilevabili, ordigni incendiari, munizioni all'uranio impoverito o laser accecanti).
- Estrazione del carbone termico: Il Fondo esclude le società con esposizione al settore dei combustibili fossili in base alla percentuale dei ricavi derivanti dall'estrazione di carbone termico.

abrdrn applica una serie di esclusioni societarie specifiche per il Fondo. Maggiori dettagli sulle stesse e sul processo complessivo sono inclusi nell'approccio d'investimento, pubblicato su www.abrdrn.com alla voce "Centro Fondi".

Dopo l'investimento, gli indicatori PAI di cui sopra sono monitorati nel modo seguente:

o l'intensità di carbonio e le emissioni di gas serra vengono considerate attraverso i nostri strumenti relativi ai fattori climatici e l'analisi dei rischi.

o L'universo d'investimento viene costantemente analizzato per verificare la presenza di società che potrebbero violare le norme internazionali descritte nelle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e nei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

Dopo l'investimento intraprendiamo anche le seguenti attività in relazione a PAI aggiuntivi:

o A seconda della disponibilità, della qualità e della pertinenza dei dati per gli investimenti, l'esame di ulteriori indicatori PAI avverrà caso per caso.

o abrdrn monitora gli indicatori PAI tramite il proprio processo di integrazione degli investimenti ESG combinando il punteggio proprietario e i feed di dati di terze parti.

o Gli indicatori di governance sono monitorati tramite i nostri punteggi di governance proprietari e i nostri quadri di rischio, che includono la valutazione di strutture di gestione solide e la remunerazione.

Mitigazione degli impatti negativi

o Gli indicatori PAI che non superano uno specifico filtro pre-investimento sono esclusi dall'Universo d'investimento e non possono essere detenuti dal fondo.

o Gli indicatori PAI monitorati dopo l'investimento che non superano uno specifico test binario o sono considerati superiori alla norma vengono contrassegnati per la revisione e possono essere selezionati per attività di engagement. Questi indicatori PAI possono essere utilizzati come strumento di engagement, ad esempio laddove non esista una politica in atto e ciò potrebbe rivelarsi vantaggioso, abrdrn può coinvolgere l'emittente o la società per svilupparne una, o laddove le emissioni siano considerate elevate, abrdrn può attivarsi per cercare di definire con l'emittente un obiettivo a lungo termine e un piano di riduzione.

No



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Il Fondo si propone di:

- Generare una sovraperformance stabile, corretta per il rischio, applicando per la selezione dei titoli un approccio di gestione attiva proprietario adattato all'ambiente generale.
- Approfittare del nostro coinvolgimento attivo con le aziende, attraverso il quale incoraggiamo cambiamenti positivi nel loro comportamento aziendale.
- Costruisci un portafoglio investito in società con solide pratiche ambientali, sociali e di governance.
- Fare leva sul supporto e le analisi del nostro ampio e dedicato team di reddito fisso e sulle risorse interne specializzate in ambito ESG.

L'obiettivo d'investimento del Fondo è un rendimento totale a lungo termine da conseguire investendo almeno il 90% degli asset in titoli di debito e titoli correlati al debito emessi da società e governi, tra cui obbligazioni sub-sovrane, indicizzate all'inflazione, convertibili, garantite da attività e da ipoteca.

Almeno due terzi degli asset del Fondo saranno investiti in Titoli di debito e titoli correlati al debito emessi da società (comprese le società a controllo statale del governo o le controllanti di tali società) con sede legale o sede principale di attività in un Paese asiatico; e/o emessi da società (o controllanti di tali società) che svolgono la preponderanza delle loro attività commerciali in un Paese asiatico.

Il fondo è gestito attivamente. Il Fondo mira a superare la performance del JP Morgan Asia Credit Diversified Index (USD) al lordo delle commissioni. Il benchmark è inoltre utilizzato come punto di riferimento per la costruzione del portafoglio e come base per la definizione delle limitazioni di rischio,

ma non integra alcun criterio di sostenibilità.

- **Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario**

Gli elementi vincolanti della strategia comprendono:

1. L'impegno a detenere almeno il 90% degli asset con caratteristiche E/S e all'interno di questi, detenerne almeno un 15% che soddisfi la metodologia di abrdn per la determinazione degli Investimenti Sostenibili.
2. Un impegno ad applicare esclusioni binarie per escludere le specifiche aree di investimento correlate al Global Compact delle Nazioni Unite, alle armi controverse, alla produzione di tabacco e al carbone termico. Questi criteri di screening si applicano in modo vincolante e su base continuativa.
3. L'impegno a escludere almeno gli emittenti con punteggio MSCI ESG compreso nella fascia del 5% inferiore, presenti nel benchmark.
4. L'impegno a escludere qualunque emittente la cui valutazione della governance, effettuata da analisti, porta il rating di rischio ESG complessivo a un valore Alto.
5. Un obiettivo di intensità di carbonio del portafoglio inferiore al benchmark.

- **Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?**

Il Fondo esclude gli emittenti esposti ai rischi ESG più elevati, individuati tramite il punteggio MSCI ESG Score. Ciò viene realizzato escludendo gli emittenti presenti nel benchmark con un Punteggio MSCI ESG compreso nella fascia del 5% inferiore della classifica.

- **Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

Per questo Fondo, la società partecipata deve seguire prassi di buona governance, in particolare per quanto riguarda le solide strutture di gestione, le relazioni con i dipendenti, la remunerazione del personale e gli adempimenti fiscali. Ciò può essere dimostrato dal monitoraggio di alcuni indicatori PAI, ad esempio la corruzione, la conformità fiscale e la diversità. Inoltre, grazie all'utilizzo dei punteggi ESG proprietari di abrdn nell'ambito del processo di investimento, abrdn esclude gli investimenti con punteggi di governance bassi. I nostri punteggi di governance valutano la struttura di gestione e Corporate Governance di una società (comprese le politiche di remunerazione del personale), nonché la qualità e il comportamento della sua leadership e del suo management. Un punteggio basso viene in genere assegnato in caso di timori riguardanti controversie finanziariamente rilevanti, scarsa conformità fiscale o problemi di governance o cattivo trattamento dei dipendenti o degli azionisti di minoranza.

L'investimento deve inoltre essere in linea con le Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani. Eventuali infrazioni e violazioni di tali norme internazionali sono segnalate da controversie Event Driven e sono tenute presenti nel processo d'investimento.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

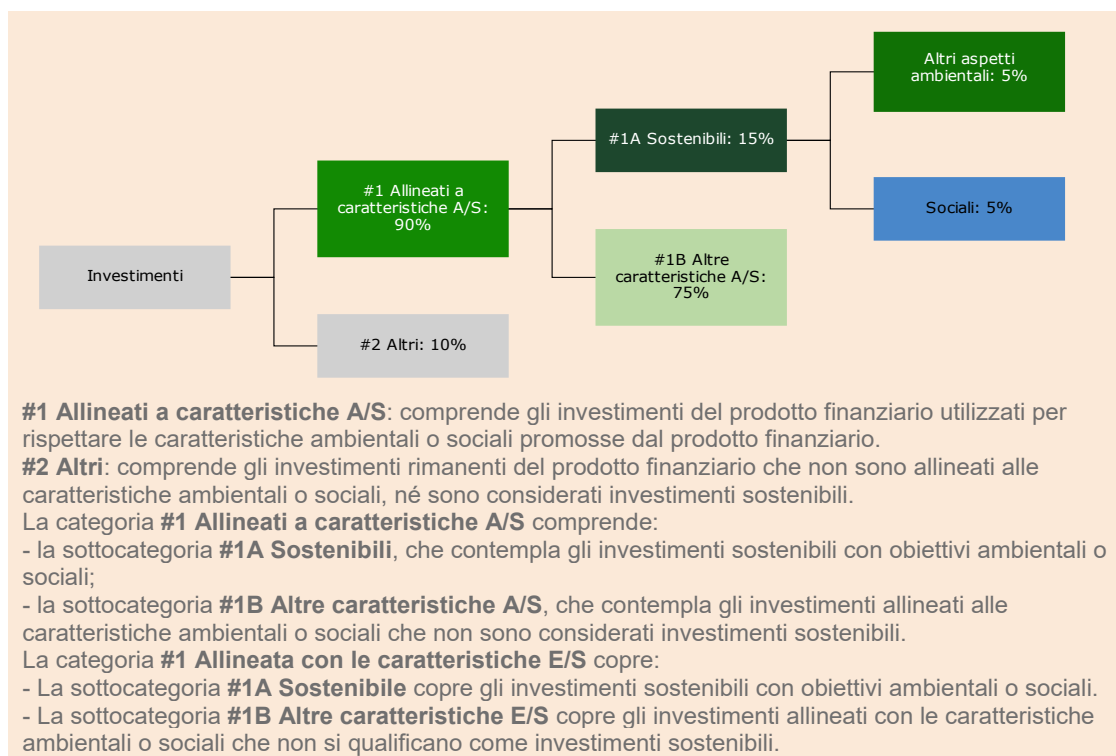
L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Almeno il 90% degli asset del Fondo è allineato alle caratteristiche E/S. Le garanzie di salvaguardia ambientale e sociale vengono rispettate applicando, all'occorrenza, determinati indicatori PAI a tali asset sottostanti. Nell'ambito di questi asset, il Fondo si impegna a effettuare investimenti sostenibili per una percentuale minima del 15%.

Una quota massima del 10% del patrimonio del Fondo è investita in asset della categoria "Altri", che potrebbe comprendere titoli di Stato, liquidità, strumenti del mercato monetario e derivati.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



- **In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

Il Fondo non utilizza derivati per conseguire caratteristiche ambientali o sociali.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Fondo non prevede una quota minima di investimenti in attività economiche allineate alla tassonomia. Il grafico rappresenta il 100% dell'investimento totale.

- **Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE?¹**

☐ Sì

☐ Gas fossile

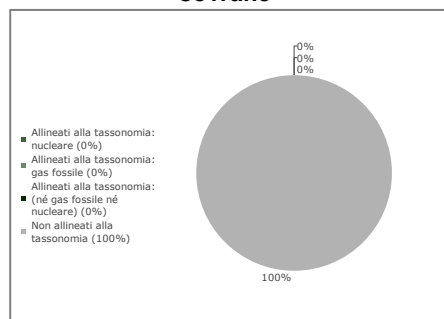
☐ Energia nucleare

☒ No

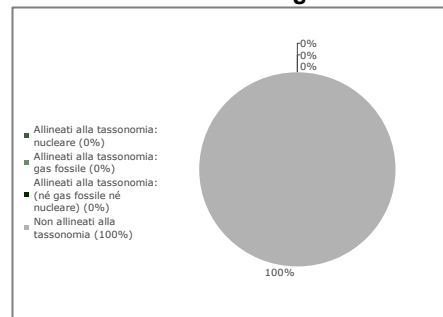
¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici («mitigazione dei cambiamenti climatici») e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **comprese le obbligazioni sovrane***



2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **escluse le obbligazioni sovrane***



Questo grafico rappresenta il/1 100 degli investimenti totali.

**Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

● **Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?**

Non applicabile



sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale **che non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale è il 5%.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale è il 5%.



Quali investimenti sono compresi nella categoria «#2 Altri» e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale

Gli investimenti inclusi nella categoria "Altri" comprendono liquidità, strumenti del mercato monetario, derivati e possono includere anche titoli di Stato. Scopo principale di questi asset è soddisfare le esigenze di liquidità, conseguire i rendimento target o gestire il rischio e potrebbero non contribuire agli aspetti ambientali o sociali del Fondo.

Alcune garanzie di salvaguardia ambientale e sociale vengono soddisfatte applicando i Principali Indicatori di Impatto Negativo (PAI). Se opportuno, vengono applicati ai titoli sottostanti.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

No

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***
- ***In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?***

Non applicabile

Non applicabile

- ***Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

Non applicabile

- ***Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?***

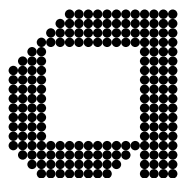
Non applicabile



Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul:

I documenti specifici del Fondo, comprese le Trasparenze relative alla sostenibilità, sono pubblicati all'indirizzo www.abrdn.com alla voce Centro fondi. Per trovare la documentazione, digitare il nome del Fondo nella barra di ricerca, fare clic sul link del fondo e selezionare la sezione "Opuscoli".



Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 9, paragrafi da 1 a 4 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 5, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto:

abrdrn SICAV I - Asian SDG Equity Fund

Identificatore di entità legale:

2138001SZMMAO7HILY92

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Obiettivo di investimento sostenibile

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☒ ☒ **X** Sì

☐ ☐ **No**

☒ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): 15.00%

☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo) 15.00%

☐ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) __% % di investimenti sostenibili

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ con un obiettivo sociale

☐ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**



Qual è l'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?

L'obiettivo del Fondo è generare crescita a lungo termine investendo in società dei paesi dell'Asia-Pacifico (escluso il Giappone) che, secondo abrdrn, offriranno un contributo positivo alla società grazie al loro allineamento al raggiungimento degli SDG delle Nazioni Unite (SDGs).

Le nostre strategie azionarie SDG seguono un processo di ricerca d'investimento bottom-up basato sui fondamentali, in cui l'analisi ESG e l'engagement aziendale sono parte integrante della nostra valutazione del potenziale d'investimento di tutte le società.

Il Fondo segue l'abrdrn "Asian SDG Approccio di Investimento Azionario". Tale approccio identifica le società allineate agli SDG delle Nazioni Unite. Questi obiettivi sono progettati per fare fronte alle grandi sfide mondiali a lungo termine. Tra esse figurano il cambiamento climatico, la crescente disuguaglianza sociale nonché produzione e consumi non sostenibili.

Il Fondo dispone di un benchmark finanziario utilizzato per la costruzione del portafoglio che tuttavia non integra alcun criterio sostenibile e che non è selezionato ai fini del conseguimento di tali caratteristiche. Tale benchmark finanziario viene utilizzato come termine di paragone per la

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono raggiunti gli obiettivi sostenibili di questo prodotto finanziario.

● **Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il raggiungimento dell'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?**

Il Fondo utilizza gli obiettivi e gli indicatori SDG delle Nazioni Unite per valutare l'allineamento e la materialità delle aziende. abrdn ha mappato gli SDG su otto pilastri:

- Economia circolare
- Energia sostenibile
- Alimentari e agricoltura
- Acqua e sanificazione
- Assistenza sanitaria e sociale
- Inclusione finanziaria
- Immobili e infrastrutture sostenibili
- Istruzione e occupazione

Il Fondo valuta l'allineamento delle società agli SDG usando il quadro di riferimento costituito dagli otto pilastri. Il Fondo investe in società in cui almeno il 20% dei ricavi, profitti, capitale, spese operative o ricerca e sviluppo è collegato agli SDG. Per le società classificate nel benchmark come "finanziarie", vengono usate misure alternative di materialità sulla base di prestiti e base clienti.

Il Fondo investe inoltre fino al 20% in abilitatori SDG. Si tratta di aziende che sono considerate parte integrante delle filiere produttive e che contribuiscono al raggiungimento degli SDG delle Nazioni Unite, soddisfacendo il requisito di materialità del 20%, ma il cui impatto non è attualmente misurabile in modo affidabile attraverso il loro prodotto o servizio finale.

Nelle note di ricerca relative alle singole società e a ogni titolo del Fondo è documentato in modo formale il relativo allineamento agli SDG. Nella Relazione sugli SDG del Fondo, messo a disposizione degli investitori online ogni anno, sono riportati casi di studio e ulteriori analisi. A livello di Fondo, il raggiungimento dell'Obiettivo d'investimento sostenibile viene misurato in base all'esposizione del Fondo agli otto pilastri e agli abilitatori SDG.

Il Fondo mira a raggiungere un'intensità di carbonio inferiore e un tasso di diversità di genere del Consiglio di Amministrazione superiore rispetto al benchmark.

Nel nostro processo di investimento azionario, valutiamo altresì la qualità del team di management delle singole aziende e analizziamo le opportunità e i rischi ambientali, sociali e di governance (ESG) delle società nonché l'efficienza della loro gestione. Attribuiamo un punteggio proprietario (da 1 a 5) per articolare gli attributi di qualità di ciascuna azienda, uno dei quali è il rating di qualità ESG. Ciò consente ai gestori di portafoglio di escludere società con rischi ESG rilevanti e di orientare positivamente il portafoglio verso le opportunità ESG e di costruire portafogli ben diversificati e adeguati al rischio. Il Fondo utilizza il rating ESG per escludere le società con punteggi inferiori a 4 o 5.

Inoltre, il Fondo applica una serie di esclusioni societarie correlate a uno screening normativo (Global Compact delle Nazioni Unite, ILO e OCSE), al Norges Bank Investment Management (NBIM), alle imprese pubbliche (State Owned Enterprises, SOE), alle armi, al tabacco, al gioco d'azzardo, all'alcol, al carbone termico, al petrolio e al gas e alla generazione di elettricità.

● **In che modo gli investimenti sostenibili non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

Come previsto dal Regolamento delegato SFDR, l'investimento non deve arrecare danni significativi (principio "non arrecare danni significativi", il cosiddetto "DNSH", "Do No Significant Harm") ad alcuno degli obiettivi di investimento sostenibile.

abrdn ha creato un processo in 3 fasi per assicurare la presa in considerazione del principio DNSH:

i. Esclusioni di settore

abrdn ha identificato un certo numero di settori che automaticamente non si qualificano per l'inclusione come investimenti sostenibili, in quanto considerati notevolmente dannosi. Questi comprendono, a titolo meramente esemplificativo: (1) difesa, (2) carbone, (3) esplorazione, produzione di petrolio e gas e attività associate, (4) tabacco, (5) gioco d'azzardo e (6) alcolici.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

ii. Test DNSH binario

Il test DNSH è un test binario "pass/fail" che segnala se la società soddisfa o meno i criteri di cui all'articolo 2, punto 17 del Regolamento SFDR relativamente al principio di "non arrecare un danno significativo".

Il risultato "pass" ai sensi della metodologia di abrdn indica che la società non ha legami con armi controverse, presenta ricavi inferiori all'1% derivanti dal carbone termico e ricavi inferiori al 5% derivanti dalle attività correlate al tabacco, non è un produttore di tabacco e non presenta controversie ESG contrassegnate in rosso/gravi. Se la società non supera il test, non può essere considerata uno degli Investimenti sostenibili. L'approccio di abrdn è in linea con i PAI dell'SFDR contenuti nelle tabelle 1, 2 e 3 del Regolamento delegato SFDR e si basa su fonti di dati esterne e analisi interne di abrdn.

iii. Flag di materialità DNSH

abrdn valuta gli indicatori dei PAI dell'SFDR ai sensi del Regolamento delegato SFDR per individuare le aree di miglioramento o i potenziali problemi futuri. Ciò include, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, l'analisi dei dati PAI raccolti e il loro confronto con quelli dei peer e il contributo di un investimento ai dati PAI aggregati dei fondi. Dal momento che tali indicatori non sono considerati compatibili con danni significativi, anche le società con indicatori di rilevanza DNSH attivi possono essere prese in considerazione come Investimenti sostenibili. abrdn mira a rafforzare le attività di engagement con le aziende in merito a queste tematiche, al fine di ottenere risultati migliori risolvendo questo problema.

— → *In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?*

Il Fondo prende in considerazione gli indicatori dei principali impatti negativi previsti dal Regolamento delegato SFDR.

Prima dell'investimento, abrdn applica una serie di criteri di esclusione basati su normative e attività operative relative ai PAI, tra cui, a titolo esemplificativo ma non esaustivo: Global Compact delle Nazioni Unite, armi controverse ed estrazione di carbone termico.

Global Compact delle Nazioni Unite: Il Fondo utilizza criteri di esclusione basati su norme e controversie per escludere le imprese che potrebbero violare le norme internazionali descritte nelle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, nonché entità di proprietà statale in paesi che violano norme.

Armi controverse: Sono escluse dal Fondo le società con attività commerciali legate ad armi controverse (munizioni a grappolo, mine antiuomo, armi nucleari, armi chimiche e biologiche, fosforo bianco, frammenti non rilevabili, ordigni incendiari, munizioni all'uranio impoverito o laser accecanti).

Estrazione del carbone termico: Il Fondo esclude le società con esposizione al settore dei combustibili fossili in base alla percentuale dei ricavi derivanti dall'estrazione di carbone termico.

abrdn applica una serie di esclusioni societarie specifiche per il Fondo. Maggiori dettagli sulle stesse e sul processo complessivo sono inclusi nell'approccio d'investimento, pubblicato su www.abrdn.com alla voce "Centro Fondi".

Dopo l'investimento si considerano i seguenti indicatori PAI:

o abrdn monitora tutti gli indicatori PAI obbligatori e aggiuntivi tramite il nostro processo di integrazione ESG di investimento combinando il nostro punteggio interno proprietario e i feed di dati di terze parti. Gli indicatori PAI che non superano un test binario specifico o che sono considerati superiori alla norma vengono contrassegnati per la revisione e possono essere selezionati per il coinvolgimento della società.

o Valutazione dell'intensità di carbonio e delle emissioni di gas serra del portafoglio attraverso i nostri strumenti relativi ai fattori climatici e l'analisi dei rischi

o Indicatori di governance tramite i nostri punteggi di governance e il nostro quadro di rischio proprietari, che includono la valutazione di strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

o L'universo d'investimento viene costantemente analizzato per verificare la presenza di società che potrebbero violare le norme internazionali descritte nelle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e nei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, nonché di entità statali in paesi che violano le norme.

— → *In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?*

Il Fondo utilizza criteri di esclusione basati su norme e controversie per escludere le imprese che potrebbero violare le norme internazionali descritte nelle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

X

Sì

Questo Fondo prende in considerazione i principali impatti negativi (PAI) sui fattori di sostenibilità.

Considerazioni sui principali impatti negativi

Sì, nel suo processo d'investimento, il Fondo si impegna a tenere conto dei seguenti PAI. Ciò significa che attua un monitoraggio pre e post-negoziato e che ogni investimento per il Fondo è valutato in base a questi fattori per determinarne l'adeguatezza.

- PAI 1: Emissioni di gas serra (ambito 1 e 2)
- PAI 2: Impronta di carbonio (ambiti 1 e 2)
- PAI 3: Intensità dei gas serra delle società investite (ambiti 1 e 2)
- PAI 10: Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee Guida OCSE (Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico) destinate alle Imprese Multinazionali
- PAI 13: Diversità di genere del Consiglio di Amministrazione
- PAI 14: Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e biologiche)

Monitoraggio degli impatti negativi

Prima dell'investimento, abrdn applica una serie di norme e filtri basati sull'attività relativi ai suddetti indicatori PAI, inclusi ma non limitati a:

- Global Compact delle Nazioni Unite: Il Fondo utilizza criteri di esclusione basati su norme e controversie per escludere le imprese che potrebbero violare le norme internazionali descritte nelle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, nonché entità di proprietà statale in paesi che violano norme.
- Armi controverse: Sono escluse dal Fondo le società con attività commerciali legate ad armi controverse (munizioni a grappolo, mine antiuomo, armi nucleari, armi chimiche e biologiche, fosforo bianco, frammenti non rilevabili, ordigni incendiari, munizioni all'uranio impoverito o laser accecanti).
- Estrazione del carbone termico: Il Fondo esclude le società con esposizione al settore dei combustibili fossili in base alla percentuale dei ricavi derivanti dall'estrazione di carbone termico.

abrdn applica una serie di esclusioni societarie specifiche per il Fondo. Maggiori dettagli sulle stesse e sul processo complessivo sono inclusi nell'approccio d'investimento, pubblicato su www.abrdn.com alla voce "Centro Fondi".

Dopo l'investimento, gli indicatori PAI di cui sopra sono monitorati nel modo seguente:

o l'intensità di carbonio e le emissioni di gas serra della società sono considerate tramite la nostra analisi del rischio di integrazione ESG.

o L'universo d'investimento viene costantemente analizzato per verificare la presenza di società che potrebbero violare le norme internazionali descritte nelle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e nei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

Dopo l'investimento intraprendiamo anche le seguenti attività in relazione a PAI aggiuntivi:

o A seconda della disponibilità, della qualità e della pertinenza dei dati per gli investimenti, l'esame di ulteriori indicatori PAI avverrà caso per caso.

o abrdn monitora gli indicatori PAI tramite il proprio processo di investimento ESG combinando il proprio punteggio interno proprietario e i feed di dati di terze parti.

o Gli indicatori di governance sono monitorati tramite i nostri punteggi di governance proprietari e i

nostri quadri di rischio, che includono la valutazione di strutture di gestione solide e la remunerazione.

Mitigazione degli impatti negativi

o Gli indicatori PAI che non superano uno specifico filtro pre-investimento sono esclusi dall'Universo d'investimento e non possono essere detenuti dal fondo.

o Gli indicatori PAI monitorati dopo l'investimento che non superano uno specifico test binario o sono considerati superiori alla norma vengono contrassegnati per la revisione e possono essere selezionati per attività di engagement. Questi indicatori PAI possono essere utilizzati come strumento di engagement, ad esempio laddove non esista una politica in atto e ciò potrebbe rivelarsi vantaggioso, abrdn può coinvolgere l'emittente o la società per svilupparne una, o laddove le emissioni siano considerate elevate, abrdn può attivarsi per cercare di definire con l'emittente un obiettivo a lungo termine e un piano di riduzione.

No



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Il Fondo si prefigge di generare una solida performance nel lungo termine allocando capitale a società che possano fornire un solido rendimento finanziario e dimostrare, tramite i propri prodotti, servizi e azioni, un chiaro e sostanziale allineamento a uno o più degli Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite.

Tre sono i principi fondamentali alla base dell'approccio d'investimento ESG azionario in Asia di abrdn e del tempo che dedichiamo all'analisi ESG come parte del nostro processo complessivo di ricerca azionaria:

- I fattori ESG sono sostanziali a livello finanziario e influenzano la performance aziendale.
- La comprensione dei rischi e delle opportunità ESG, insieme ad altri parametri finanziari, ci consente di prendere decisioni di investimento migliori.
- Un'attività di engagement informata e costruttiva aiuta a promuovere le società migliori, incrementando il valore degli investimenti dei nostri clienti.

Il Fondo segue l'abrdn "Asian SDG Approccio di Investimento Azionario". Questo approccio individua le società in linea con gli Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG). Questi obiettivi sono progettati per fare fronte alle grandi sfide mondiali a lungo termine. Tra esse figurano il cambiamento climatico, la crescente disuguaglianza sociale nonché produzione e consumi non sostenibili.

Il Fondo valuta l'allineamento delle società agli SDG usando il quadro di riferimento costituito dagli otto pilastri: energia sostenibile, economia circolare, salute e servizi sociali, acqua pulita e strutture igienico-sanitarie, istruzione e occupazione, risorse alimentari e agricoltura, immobili e infrastrutture sostenibili e inclusione finanziaria. Il Fondo investe in società in cui almeno il 20% dei proventi, dei profitti, del capitale, delle spese operative o delle attività di ricerca e sviluppo è collegato agli SDG delle Nazioni Unite.

Per le società classificate nel benchmark come "finanziarie", possono essere utilizzate misure alternative di rilevanza. Abbiamo un requisito di rilevanza del 20% misurata in base a (i) prestiti nuovi o esistenti a clienti non serviti laddove tali prestiti target risultino in crescita su base annualizzata su tre anni; o (ii) clienti non serviti nuovi o esistenti laddove il totale di tali clienti target risulti in crescita su base annualizzata su tre anni; o (iii) utili operativi pre-accantonamenti generati da clienti non serviti.

Il Fondo investe inoltre fino al 20% in abilitatori SDG.

Nelle note di ricerca relative alle singole società emittenti dei titoli azionari dei fondi di sviluppo sostenibile sono documentati in modo formale il relativo allineamento agli SDG e le necessità che soddisfano.

Nel nostro processo di investimento azionario, valutiamo altresì la qualità del team di management delle singole aziende e analizziamo le opportunità e i rischi ambientali, sociali e di governance (ESG) delle società nonché l'efficienza della loro gestione. Attribuiamo un punteggio proprietario (da 1 a 5) per articolare gli attributi di qualità di ciascuna azienda, uno dei quali è il rating di qualità ESG. Ciò consente ai gestori di portafoglio di escludere società con rischi ESG rilevanti e di orientare positivamente il portafoglio verso le opportunità ESG e di costruire portafogli ben diversificati e adeguati al rischio. Il Fondo utilizza il rating ESG per escludere le società con punteggi inferiori a 4 o 5.

Il Fondo mira inoltre a raggiungere un obiettivo di intensità di carbonio inferiore e un tasso di diversità di genere del Consiglio di Amministrazione superiore rispetto al benchmark.

Inoltre, abrdn applica una serie di esclusioni societarie relative a uno screening normativo (Global Compact delle Nazioni Unite, ILO e OCSE), Norges Bank Investment Management (NBIM), società a

partecipazione statale (SOE), armi, tabacco, gioco d'azzardo, alcol, carbone termico, petrolio e gas, e produzione di energia elettrica.

- **Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di raggiungere l'obiettivo di investimento sostenibile**

Il Fondo utilizza gli obiettivi e gli indicatori SDG delle Nazioni Unite per valutare l'allineamento e la materialità. abrdn ha mappato gli SDG su otto pilastri:

- Economia circolare
- Energia sostenibile
- Alimentari e agricoltura
- Acqua e sanificazione
- Assistenza sanitaria e sociale
- Inclusione finanziaria
- Immobili e infrastrutture sostenibili
- Istruzione e occupazione

Il Fondo valuta l'allineamento delle società agli SDG usando il quadro di riferimento costituito dagli otto pilastri. Il Fondo investe in società in cui almeno il 20% dei proventi, dei profitti, del capitale, delle spese operative o della ricerca e sviluppo è collegato agli SDG delle Nazioni Unite. Per le società classificate nel benchmark come "finanziarie", vengono usate misure alternative di materialità sulla base di prestiti e base clienti. Il Fondo investe inoltre fino al 20% in abilitatori SDG.

Il Fondo ha inoltre un impegno vincolante verso un obiettivo di intensità di carbonio inferiore e un tasso di diversità di genere del Consiglio di Amministrazione superiore rispetto al benchmark.

abrdn applica una serie di esclusioni aziendali relative a screening normativi (Global Compact delle Nazioni Unite, ILO e OCSE), Norges Bank Investment Management (NBIM), imprese pubbliche (State Owned Enterprises, SOE), armi, tabacco, gioco d'azzardo, alcol, carbone termico, petrolio e gas, e generazione di elettricità. Questi criteri vengono applicati in modo vincolante e su base continuativa.

L'approccio d'investimento riduce l'Universo d'investimento di almeno il 25%.

Il Fondo si impegna a investire una quota minima dell'80% del patrimonio gestito in investimenti sostenibili, compreso un impegno minimo del 15% relativo ad asset con un obiettivo ambientale e del 15% con obiettivi sociali.

- **Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

Per questo Fondo, la società partecipata deve seguire prassi di buona governance, in particolare per quanto riguarda le solide strutture di gestione, le relazioni con i dipendenti, la remunerazione del personale e gli adempimenti fiscali. Ciò può essere dimostrato dal monitoraggio di alcuni indicatori PAI, ad esempio la corruzione, la conformità fiscale e la diversità. Inoltre, grazie all'utilizzo dei punteggi ESG proprietari di abrdn nell'ambito del processo di investimento, abrdn esclude gli investimenti con punteggi di governance bassi. I nostri punteggi di governance valutano la struttura di gestione e Corporate Governance di una società (comprese le politiche di remunerazione del personale), nonché la qualità e il comportamento della sua leadership e del suo management. Un punteggio basso viene in genere assegnato in caso di timori riguardanti controversie finanziariamente rilevanti, scarsa conformità fiscale o problemi di governance o cattivo trattamento dei dipendenti o degli azionisti di minoranza.

L'investimento deve inoltre essere in linea con le Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani. Eventuali infrazioni e violazioni di tali norme internazionali sono segnalate da controversie Event Driven e sono tenute presenti nel processo d'investimento.

Quali sono l'allocazione delle attività e la quota minima di investimenti sostenibili?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Il Fondo si impegna a investire una quota minima dell'80% del patrimonio gestito in investimenti sostenibili, compreso un impegno minimo del 15% relativo ad asset con un obiettivo ambientale e del 15% con obiettivi sociali.

Una quota massima del 20% del patrimonio del Fondo è investita in asset della categoria "Non

sostenibile", che comprende principalmente liquidità, strumenti del mercato monetario e derivati.

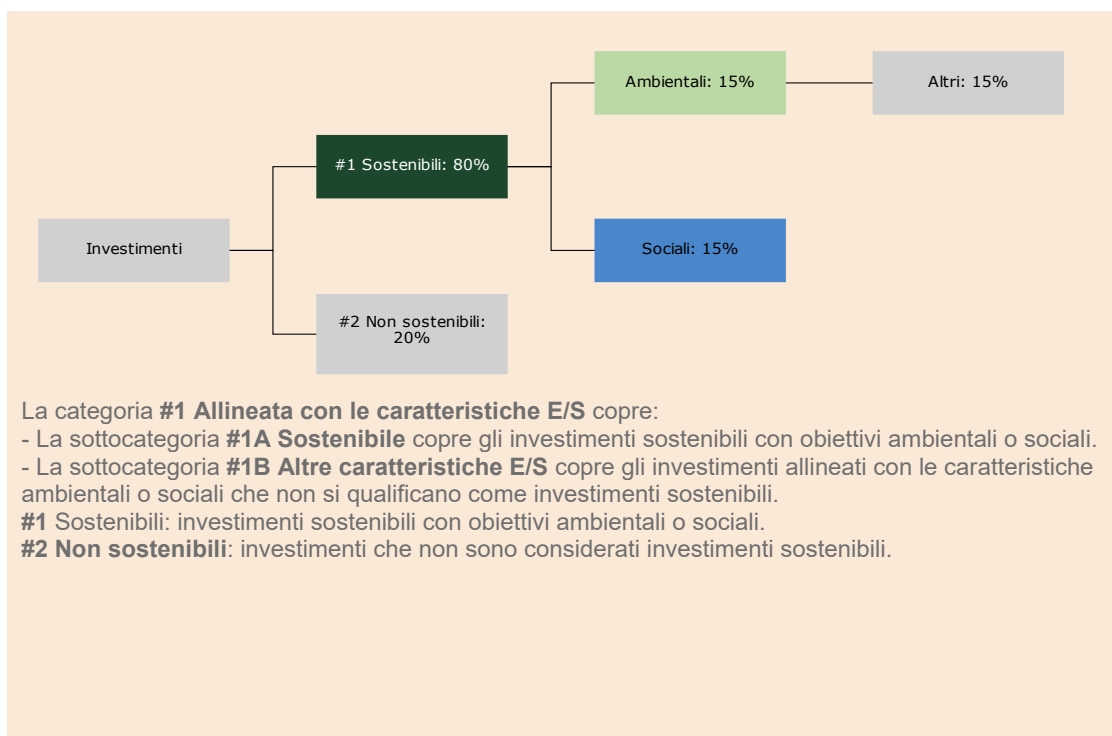
L'obiettivo dell'investimento sostenibile è contribuire a risolvere un problema ambientale o sociale, oltre a non arrecare danni significativi e ad assicurare una buona governance. Ogni investimento sostenibile può fornire un contributo alle questioni ambientali o sociali. Di fatto, molte società offriranno un contributo positivo a entrambe. abrdn utilizza i sei obiettivi ambientali della tassonomia per definire i contributi ambientali, tra cui: (1) mitigazione dei cambiamenti climatici, (2) adattamento ai cambiamenti climatici, (3) uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine, (4) transizione verso un'economia circolare, (5) prevenzione e riduzione dell'inquinamento e (6) protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi. Inoltre, abrdn utilizza i 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite e i relativi obiettivi secondari per integrare i temi della tassonomia dell'UE e fornire un quadro per la considerazione degli obiettivi sociali.

Per soddisfare il requisito di Investimento sostenibile, l'attività economica svolta deve fornire un contributo economico positivo, determinato in funzione di ricavi, capex, opex o attività operative sostenibili in linea con gli obiettivi ambientali o sociali. abrdn cerca di stabilire o stimare la quota delle attività economiche/del contributo della società partecipata verso un obiettivo sostenibile ed è questo elemento che viene ponderato e conteggiato nella percentuale aggregata totale di Investimenti sostenibili del comparto.

abrdn utilizza una combinazione dei seguenti approcci:
i. una metodologia quantitativa basata su una combinazione di fonti di dati disponibili pubblicamente;
ii. utilizzando gli insight proprietari di abrdn e i risultati dell'engagement, abrdn sovrappone la metodologia quantitativa a una valutazione qualitativa per calcolare la percentuale complessiva del contributo economico di ciascun investimento del Fondo verso un obiettivo sostenibile.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



La categoria **#1 Allineata con le caratteristiche E/S** copre:

- La sottocategoria **#1A Sostenibile** copre gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali.
- La sottocategoria **#1B Altre caratteristiche E/S** copre gli investimenti allineati con le caratteristiche ambientali o sociali che non si qualificano come investimenti sostenibili.

#1 Sostenibili: investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali.

#2 Non sostenibili: investimenti che non sono considerati investimenti sostenibili.

● **In che modo l'utilizzo di strumenti derivati consegue l'obiettivo di investimento sostenibile?**

Il Fondo non utilizza derivati per conseguire caratteristiche ambientali o sociali.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Fondo non prevede una quota minima di investimenti in attività economiche allineate alla tassonomia. Il grafico rappresenta il 100% dell'investimento totale.

● **Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE?¹**

¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici («mitigazione dei cambiamenti climatici») e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi

☐ Sì

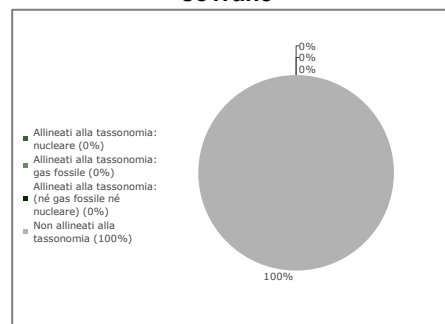
☐ Gas fossile

☐ Energia nucleare

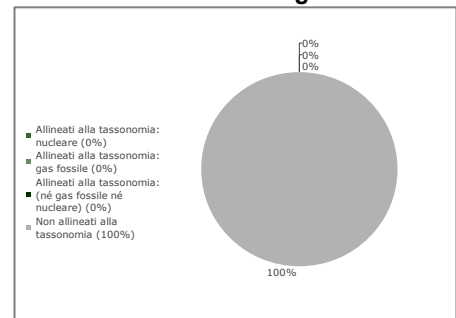
☒ No

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **comprese le obbligazioni sovrane***



2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **escluse le obbligazioni sovrane***



Questo grafico rappresenta il/100 degli investimenti totali.

**Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

● **Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?**

Non applicabile



sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale **che non tengono**



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La percentuale minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineati alla tassonomia UE è il 15%.

riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

conto dei criteri per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale è il 15%.



Quali investimenti sono compresi nella categoria «#2 Non sostenibili» e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale

Il Fondo può investire in titoli che non sono ritenuti sostenibili compresi liquidità, strumenti del mercato monetario e derivati ma unicamente a fini di copertura e gestione della liquidità.

Alcune garanzie di salvaguardia ambientale e sociale vengono soddisfatte applicando i Principali Indicatori di Impatto Negativo (PAI). Se opportuno, vengono applicati ai titoli sottostanti. Prima dell'investimento, vengono presi in considerazione molti indicatori PAI ma di seguito sono riportati gli indicatori PAI post-investimento che utilizziamo attualmente e che continuiamo a considerare:

- abrdn monitora tutti gli indicatori PAI obbligatori e aggiuntivi tramite il nostro processo di integrazione ESG di investimento combinando il nostro punteggio interno proprietario e i feed di dati di terze parti. Gli indicatori PAI che non superano un test binario specifico o che sono considerati superiori alla norma vengono contrassegnati per la revisione e possono essere selezionati per il coinvolgimento della società.
- Valutazione dell'intensità di carbonio e delle emissioni di gas serra del portafoglio attraverso i nostri strumenti relativi ai fattori climatici e l'analisi dei rischi
- Indicatori di governance tramite i nostri punteggi di governance e il nostro quadro di rischio proprietari, che includono la valutazione di strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali
- L'universo d'investimento viene costantemente analizzato per verificare la presenza di società che potrebbero violare le norme internazionali descritte nelle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e nei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, nonché di entità statali in paesi che violano le norme.



E designato un indice specifico come indice di riferimento per conseguire l'obiettivo di investimento sostenibile?

No

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario raggiunga l'obiettivo di investimento sostenibile.

- ***In che modo l'indice di riferimento tiene conto dei fattori di sostenibilità al fine di essere costantemente allineato all'obiettivo di investimento sostenibile?***

Non applicabile

- ***In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?***

Non applicabile

- ***Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

Non applicabile

- ***Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?***

Non applicabile

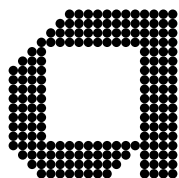


Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul:

I documenti specifici del Fondo, comprese le Trasparenze relative alla sostenibilità, sono pubblicati

all'indirizzo www.abrdn.com alla voce Centro fondi. Per trovare la documentazione, digitare il nome del Fondo nella barra di ricerca, fare clic sul link del fondo e selezionare la sezione "Opuscoli".



Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto:

abrdn SICAV I - Asian Smaller Companies Fund

Identificatore di entità legale:

549300KGE8BU4DTSR888

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☒ ☒ ☐ **Sì**

☒ ☐ ☒ **No**

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo):

☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo)

☒ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) 10.00% % di investimenti sostenibili

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo sociale

☐ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e sociali mirando a investire in emittenti che:

- Scongiurano danni gravi, duraturi o irrimediabili; e
- Affrontano in modo appropriato gli impatti negativi sull'ambiente e sulla società; e
- Sostengono un tenore di vita dignitoso per i propri stakeholder

Il Fondo mira a promuovere le caratteristiche ambientali e sociali in modo olistico. Nel farlo, non prendiamo in considerazione tutte le caratteristiche per tutti gli investimenti, ma ci concentriamo sulle caratteristiche più pertinenti per ciascun investimento in base alla natura delle sue attività, alle aree operative e ai prodotti e servizi. Tuttavia, utilizzando il nostro modello di ricerca proprietario, miriamo a promuovere le seguenti caratteristiche all'interno di questo Fondo, anche se una serie più ampia di caratteristiche può essere promossa sulla base di singoli investimenti:

Ambiente: riduzione del consumo energetico e delle emissioni di gas serra, aumento dell'uso/della produzione di energie rinnovabili, riduzione degli impatti sulla biodiversità/ecologia.

Sociale – Promuovere buone prassi e relazioni di lavoro, massimizzare la salute e la sicurezza dei dipendenti, sostenere la diversità nella forza lavoro e intrattenere rapporti positivi con le comunità.

Benchmark

Il Fondo dispone di un benchmark finanziario utilizzato per la costruzione del portafoglio che tuttavia non integra alcun criterio sostenibile e che non è selezionato ai fini del conseguimento di tali caratteristiche. Tale benchmark finanziario viene utilizzato come termine di paragone per la performance del Fondo e come riferimento per il confronto con i suoi impegni vincolanti.

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

- **Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Il nostro approccio identifica chiaramente le società che promuovono le caratteristiche E&S di cui sopra, cercando di garantire che il 70% del portafoglio sia allineato alle caratteristiche E&S individuate. Lo facciamo monitorando gli indicatori di sostenibilità di cui sotto che ci permettono di misurare il conseguimento delle caratteristiche E&S promosse dal Fondo:

Indicatore di sostenibilità – Criteri di screening

Prima dell'investimento, abrdn applica una serie di norme e di screening basati sull'attività per assicurarsi dell'assenza di danni gravi, duraturi o irrimediabili. Per escludere ambiti di investimento particolari che destano preoccupazione, vengono applicate esclusioni binarie. Le nostre esclusioni si basano sugli Indicatori dei Principali Effetti Negativi, ma non si limitano ad essi. I criteri includono investimenti relativi al Global Compact delle Nazioni Unite (PAI 10), alle armi controverse (PAI 14), alla produzione di tabacco e al carbone termico, ulteriori dettagli sono disponibili per essere consultati in base all'approccio d'investimento del fondo all'indirizzo www.abrdn.com, alla voce "Centro fondi".

Indicatore di sostenibilità – Performance ambientale, sociale e di governance

Al fine di individuare le società con rischi ESG potenzialmente elevati o mal gestiti, viene utilizzato il punteggio ESG interno proprietario di abrdn, sviluppato dal nostro team centrale di investimento ESG in collaborazione con il team di investimento quantitativo. Il punteggio viene calcolato combinando una varietà di input di dati all'interno di un framework proprietario dove i vari fattori ESG sono ponderati in base alla loro rilevanza per ciascun settore. Questo ci consente di vedere come le società si classificano in un contesto globale. Il punteggio valuta diversi fattori ambientali, sociali e di governance e, in modo specifico, le seguenti caratteristiche: energia, emissioni di gas a effetto serra, energie rinnovabili, materie prime, impatti sulla biodiversità/ecologia ed economia circolare, prassi e relazioni di lavoro, salute e sicurezza dei dipendenti e gestione delle filiere produttive.

Utilizzando il punteggio interno ESG House Score, il Fondo escluderà almeno il 5% inferiore delle società con il punteggio ESG House Score più basso presenti nel benchmark.

Indicatore di sostenibilità – Buona governance e qualità aziendale

Valutiamo la qualità del team di management aziendale e analizziamo le opportunità e i rischi ambientali, sociali e di governance (ESG) che impattano sull'azienda, valutando quanto bene questi siano gestiti. Attribuiamo un punteggio proprietario (da 1 a 5) per articolare gli attributi di qualità di ciascuna azienda, uno dei quali è il rating di qualità ESG. Ciò consente ai gestori di portafoglio di escludere società con rischi ESG rilevanti e di orientare positivamente il portafoglio verso le opportunità ESG e di costruire portafogli ben diversificati e adeguati al rischio.

Il Fondo utilizza il rating ESG per escludere le società con il punteggio più basso, pari a 5.

- **Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?**

L'obiettivo dell'investimento sostenibile è contribuire a risolvere un problema ambientale o sociale, oltre a non arrecare danni significativi e ad assicurare una buona governance. Ogni investimento sostenibile può fornire un contributo alle questioni ambientali o sociali. Di fatto, molte società offriranno un contributo positivo a entrambe. abrdn utilizza i sei obiettivi ambientali della tassonomia per definire i contributi ambientali, tra cui: (1) mitigazione dei cambiamenti climatici, (2) adattamento ai cambiamenti climatici, (3) uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine, (4) transizione verso un'economia circolare, (5) prevenzione e riduzione dell'inquinamento e (6) protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi. Inoltre, abrdn utilizza i 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite e i relativi obiettivi secondari per integrare i temi della tassonomia dell'UE e fornire un quadro per la considerazione degli obiettivi sociali.

Per soddisfare il requisito di Investimento sostenibile, l'attività economica svolta deve fornire un contributo economico positivo, determinato in funzione di ricavi, capex, opex o attività operative sostenibili in linea con gli obiettivi ambientali o sociali. abrdn cerca di stabilire o stimare la quota delle attività economiche/del contributo della società partecipata verso un obiettivo sostenibile ed è questo elemento che viene ponderato e conteggiato nella percentuale aggregata totale di

abrdn utilizza una combinazione dei seguenti approcci:

- i. una metodologia quantitativa basata su una combinazione di fonti di dati disponibili pubblicamente;
- ii. utilizzando gli insight proprietari di abrdn e i risultati dell'engagement, abrdn sovrappone la metodologia quantitativa a una valutazione qualitativa per calcolare la percentuale complessiva del contributo economico di ciascun investimento del Fondo verso un obiettivo sostenibile.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

● ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

Come previsto dal Regolamento delegato SFDR, l'investimento non deve arrecare danni significativi (principio "non arrecare danni significativi", il cosiddetto "DNSH", "Do No Significant Harm") ad alcuno degli obiettivi di investimento sostenibile.

abrdn ha creato un processo in 3 fasi per assicurare la presa in considerazione del principio DNSH:

i. Esclusioni di settore

abrdn ha identificato un certo numero di settori che automaticamente non si qualificano per l'inclusione come investimenti sostenibili, in quanto considerati notevolmente dannosi. Questi comprendono, a titolo meramente esemplificativo: (1) difesa, (2) carbone, (3) esplorazione, produzione di petrolio e gas e attività associate, (4) tabacco, (5) gioco d'azzardo e (6) alcolici.

ii. Test DNSH binario

Il test DNSH è un test binario "pass/fail" che segnala se la società soddisfa o meno i criteri di cui all'articolo 2, punto 17 del Regolamento SFDR relativamente al principio di "non arrecare un danno significativo".

Il risultato "pass" ai sensi della metodologia di abrdn indica che la società non ha legami con armi controverse, presenta ricavi inferiori all'1% derivanti dal carbone termico e ricavi inferiori al 5% derivanti dalle attività correlate al tabacco, non è un produttore di tabacco e non presenta controversie ESG contrassegnate in rosso/gravi. Se la società non supera il test, non può essere considerata uno degli Investimenti sostenibili. L'approccio di abrdn è in linea con i PAI dell'SFDR contenuti nelle tabelle 1, 2 e 3 del Regolamento delegato SFDR e si basa su fonti di dati esterne e analisi interne di abrdn.

iii. Flag di materialità DNSH

abrdn valuta gli indicatori dei PAI dell'SFDR ai sensi del Regolamento delegato SFDR per individuare le aree di miglioramento o i potenziali problemi futuri. Ciò include, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, l'analisi dei dati PAI raccolti e il loro confronto con quelli dei peer e il contributo di un investimento ai dati PAI aggregati dei fondi. Dal momento che tali indicatori non sono considerati compatibili con danni significativi, anche le società con indicatori di rilevanza DNSH attivi possono essere prese in considerazione come Investimenti sostenibili. abrdn mira a rafforzare le attività di engagement con le aziende in merito a queste tematiche, al fine di ottenere risultati migliori risolvendo questo problema.

— ➔ ***In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?***

Il Fondo prende in considerazione gli indicatori dei principali impatti negativi previsti dal Regolamento delegato SFDR.

Prima dell'investimento, abrdn applica una serie di criteri di esclusione basati su normative e attività operative relative ai PAI, tra cui, a titolo esemplificativo ma non esaustivo: Global Compact delle Nazioni Unite, armi controverse ed estrazione di carbone termico.

Global Compact delle Nazioni Unite: Il Fondo utilizza criteri di esclusione basati su norme e controversie per escludere le imprese che potrebbero violare le norme internazionali descritte nelle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, nonché entità di proprietà statale in paesi che violano norme.

Armi controverse: Sono escluse dal Fondo le società con attività commerciali legate ad armi controverse (munizioni a grappolo, mine antiuomo, armi nucleari, armi chimiche e biologiche, fosforo bianco, frammenti non rilevabili, ordigni incendiari, munizioni all'uranio impoverito o laser accecanti).

Estrazione del carbone termico: Il Fondo esclude le società con esposizione al settore dei combustibili fossili in base alla percentuale dei ricavi derivanti dall'estrazione di carbone termico.

abrdn applica una serie di esclusioni societarie specifiche per il Fondo. Maggiori dettagli sulle stesse e sul processo complessivo sono inclusi nell'approccio d'investimento,

pubblicato su www.abrdn.com alla voce "Centro Fondi".

Dopo l'investimento si considerano i seguenti indicatori PAI:
o abrdn monitora tutti gli indicatori PAI obbligatori e aggiuntivi tramite il nostro processo di integrazione ESG di investimento combinando il nostro punteggio interno proprietario e i feed di dati di terze parti. Gli indicatori PAI che non superano un test binario specifico o che sono considerati superiori alla norma vengono contrassegnati per la revisione e possono essere selezionati per il coinvolgimento della società.
o Valutazione dell'intensità di carbonio e delle emissioni di gas serra del portafoglio attraverso i nostri strumenti relativi ai fattori climatici e l'analisi dei rischi
o Indicatori di governance tramite i nostri punteggi di governance e il nostro quadro di rischio proprietari, che includono la valutazione di strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali
o L'universo d'investimento viene costantemente analizzato per verificare la presenza di società che potrebbero violare le norme internazionali descritte nelle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e nei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, nonché di entità statali in paesi che violano le norme.

— → ***In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?***

Il Fondo utilizza criteri di esclusione basati su norme e controversie per escludere le imprese che potrebbero violare le norme internazionali descritte nelle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

X

Sì

Considerazioni sui principali impatti negativi

si impegna a considerare i seguenti PAI nel suo processo di investimento, ciò significa che è in atto un monitoraggio pre e post-negoziazione e che ogni investimento del Fondo viene valutato in base a questi fattori per determinarne l'appropriatezza per il Fondo.

- PAI 1: Emissioni di gas serra (ambito 1 e 2)
- PAI 10: Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) e delle Linee Guida OCSE (Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico) destinate alle Imprese Multinazionali
- PAI 14: Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e biologiche)

Monitoraggio degli impatti negativi

Prima dell'investimento, abrdn applica una serie di norme e filtri basati sull'attività relativi ai suddetti indicatori PAI, inclusi ma non limitati a:

- Global Compact delle Nazioni Unite: Il Fondo utilizza criteri di esclusione basati su norme e controversie per escludere le imprese che potrebbero violare le norme internazionali descritte nelle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, nonché entità di proprietà statale in paesi che violano norme.

• **Armi controverse:** Sono escluse dal Fondo le società con attività commerciali legate ad armi controverse (munizioni a grappolo, mine antiuomo, armi nucleari, armi chimiche e biologiche, fosforo bianco, frammenti non rilevabili, ordigni incendiari, munizioni all'uranio impoverito o laser accecanti).

• **Estrazione del carbone termico:** Il Fondo esclude le società con esposizione al settore dei combustibili fossili in base alla percentuale dei ricavi derivanti dall'estrazione di carbone termico.

abrdrn applica una serie di esclusioni societarie specifiche per il Fondo. Maggiori dettagli sulle stesse e sul processo complessivo sono inclusi nell'approccio d'investimento, pubblicato su www.abrdrn.com alla voce "Centro Fondi".

Dopo l'investimento, gli indicatori PAI di cui sopra sono monitorati nel modo seguente:

o L'intensità di carbonio e le emissioni di gas serra dell'azienda vengono monitorate attraverso i nostri strumenti relativi ai fattori climatici e l'analisi dei rischi
o L'universo d'investimento viene costantemente analizzato per verificare la presenza di società che potrebbero violare le norme internazionali descritte nelle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e nei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

Dopo l'investimento intraprendiamo anche le seguenti attività in relazione a PAI aggiuntivi:

o A seconda della disponibilità, della qualità e della pertinenza dei dati per gli investimenti, l'esame di ulteriori indicatori PAI avverrà caso per caso.
o abrdrn monitora gli indicatori PAI tramite il proprio processo di investimento ESG combinando il proprio punteggio interno proprietario e i feed di dati di terze parti.
o Gli indicatori di governance sono monitorati tramite i nostri punteggi di governance proprietari e il quadro di rischio, che includono la valutazione di strutture di gestione solide e la remunerazione.

Mitigazione degli impatti negativi

o Gli indicatori PAI che non superano uno specifico filtro pre-investimento sono esclusi dall'Universo d'investimento e non possono essere detenuti dal fondo.
o Gli indicatori PAI monitorati dopo l'investimento che non superano uno specifico test binario o sono considerati superiori alla norma vengono contrassegnati per la revisione e possono essere selezionati per il coinvolgimento dell'azienda. Questi indicatori negativi possono essere utilizzati come strumento di engagement, ad esempio laddove non esista una politica in atto e ciò possa risultare vantaggioso, abrdrn può coinvolgere l'emittente o la società per svilupparne una, o laddove le emissioni siano considerate elevate, abrdrn può attivarsi per cercare di definire con l'emittente un obiettivo a lungo termine e un piano di riduzione.

No



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Il Fondo mira a ottenere un rendimento totale a lungo termine investendo almeno il 70% dei suoi asset in titoli azionari e strumenti correlati ad azioni di società quotate, istituite o domiciliate nei Paesi della regione Asia Pacifico (escluso il Giappone) oppure di società che generano una quota significativa delle proprie entrate o dei propri utili da attività nei Paesi della regione Asia Pacifico (escluso il Giappone) o che detengono una quota significativa dei loro asset in tali Paesi.

Il fondo è gestito attivamente. Il Fondo mira a sovraperformare il benchmark MSCI AC Asia Pacific ex Japan Small Cap Indice (USD) al lordo delle commissioni. Il benchmark è inoltre utilizzato come punto di riferimento per la costruzione del portafoglio e come base per la definizione delle limitazioni di rischio, ma non integra alcun criterio di sostenibilità.

Al fine di raggiungere il suo obiettivo, il fondo assumerà posizioni con ponderazioni diverse da quelle del benchmark e potrà investire in titoli non presenti nel benchmark. Gli investimenti del Fondo potrebbero discostarsi notevolmente dai componenti del benchmark e dalle relative ponderazioni. A causa della natura attiva del processo di gestione, il profilo di performance del Fondo potrebbe discostarsi notevolmente da quello del benchmark.

- Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e sociali ma non ha un obiettivo d'investimento sostenibile.

Gli investimenti in tutti i titoli azionari e strumenti collegati seguiranno l'approccio "Asian Smaller Companies Promoting ESG Equity Investment Approach" dell'ABRDN.

Attraverso l'applicazione di questo approccio, il Fondo prevede un minimo del 10% in investimenti sostenibili. Inoltre, il Fondo punta a ottenere un'intensità di carbonio significativamente inferiore

rispetto al benchmark.

Questo approccio utilizza il processo di investimento azionario di abrdn, che consente ai gestori del portafoglio di identificare qualitativamente ed evitare i ritardatari ESG. Come complemento a questa ricerca, l'abrdn ESG House Score viene utilizzato per identificare quantitativamente ed escludere le società esposte ai massimi rischi ESG. Inoltre, abrdn applica una serie di esclusioni delle società correlate al Global Compact delle Nazioni Unite, ad armi controverse, alla produzione del tabacco e al carbone termico. Maggiori dettagli su questo processo complessivo sono contenuti nell'Approccio di Investimento in Azioni ESG nei Mercati Emergenti di abrdn, pubblicato su www.abrdn.com nella sezione "Centro fondi".

L'attività di engagement con i team dirigenziali delle società esterne viene utilizzata per valutare la qualità delle strutture di proprietà, della governance e del management di tali società, al fine di orientare la composizione del portafoglio.

- **Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario**

Gli elementi vincolanti utilizzati dal Fondo sono:

1. L'impegno a detenere almeno il 70% degli asset allineati a caratteristiche E&S e all'interno di questi asset, il Fondo si impegna a detenerne almeno un 10% che soddisfi la metodologia di abrdn per la determinazione degli Investimenti Sostenibili. La quota minima di Investimenti Sostenibili con obiettivo sociale è pari al 2%; la quota minima di Investimenti Sostenibili con un obiettivo ambientale non allineati con la tassonomia dell'UE è del 2%.
2. L'impegno a raggiungere un obiettivo di intensità di carbonio inferiore al benchmark e
3. Un impegno ad applicare esclusioni binarie per escludere le specifiche aree di investimento correlate al Global Compact delle Nazioni Unite, alle armi controverse, alla produzione di tabacco e al carbone termico. Tali criteri di screening si applicano in modo vincolante e su base continuativa.

- **Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?**

Il Fondo esclude almeno il 5% inferiore delle società con il punteggio ESG interno più basso presenti nel benchmark.

- **Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

Per questo Fondo, la società partecipata deve seguire prassi di buona governance, in particolare per quanto riguarda le solide strutture di gestione, le relazioni con i dipendenti, la remunerazione del personale e gli adempimenti fiscali. Ciò può essere dimostrato dal monitoraggio di alcuni indicatori PAI, ad esempio la corruzione, la conformità fiscale e la diversità. Inoltre, grazie all'utilizzo dei punteggi ESG proprietari di abrdn nell'ambito del processo di investimento, abrdn esclude gli investimenti con punteggi di governance bassi. I nostri punteggi di governance valutano la struttura di gestione e Corporate Governance di una società (comprese le politiche di remunerazione del personale), nonché la qualità e il comportamento della sua leadership e del suo management. Un punteggio basso viene in genere assegnato in caso di timori riguardanti controversie finanziariamente rilevanti, scarsa conformità fiscale o problemi di governance o cattivo trattamento dei dipendenti o degli azionisti di minoranza.

L'investimento deve inoltre essere in linea con le Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani. Eventuali infrazioni e violazioni di tali norme internazionali sono segnalate da controversie Event Driven e sono tenute presenti nel processo d'investimento.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Almeno il 70% degli asset del Fondo è allineato alle caratteristiche E/S. Le garanzie di salvaguardia ambientale e sociale vengono rispettate applicando, all'occorrenza, determinati indicatori PAI a tali asset sottostanti. Nell'ambito di questi asset, il Fondo si impegna a effettuare investimenti sostenibili per una percentuale minima del 10%.

Il Fondo investe non più del 30% degli asset nella categoria "Altro", che comprende liquidità, Strumenti del mercato monetario e Derivati.

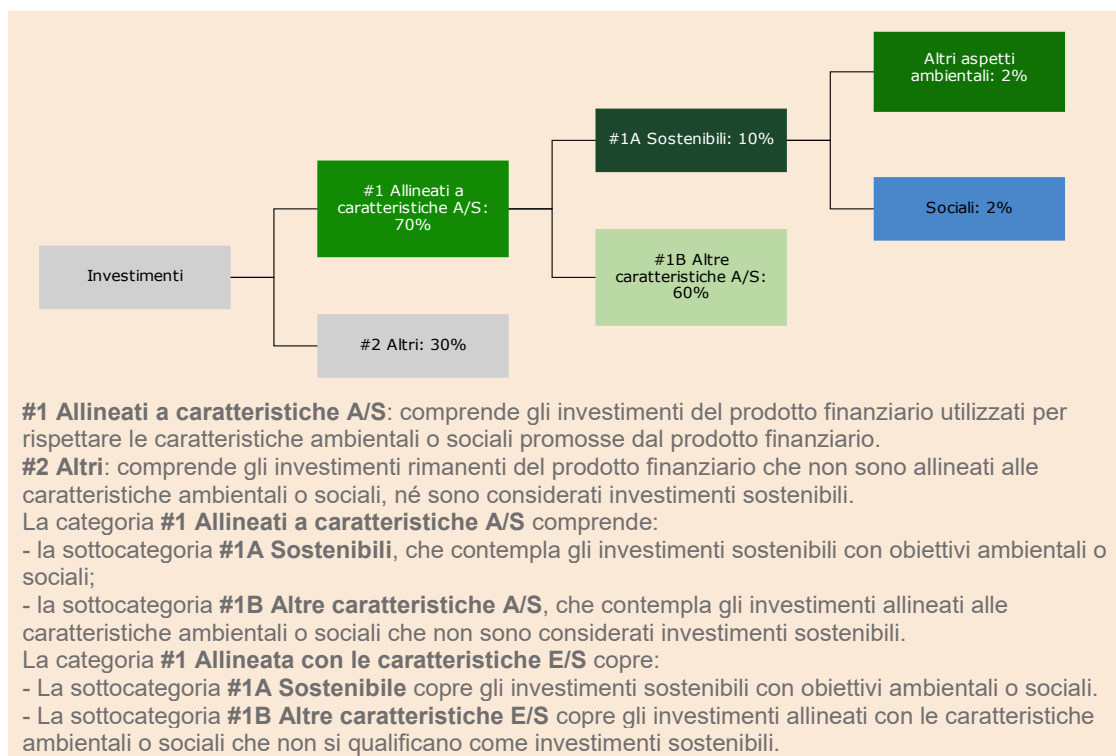
Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.



L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



- **In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

Il Fondo non utilizza derivati per conseguire caratteristiche ambientali o sociali.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Fondo non prevede una quota minima di investimenti in attività economiche allineate alla tassonomia. Il grafico rappresenta il 100% dell'investimento totale.

- **Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE?¹**

☐ Sì

☐ Gas fossile

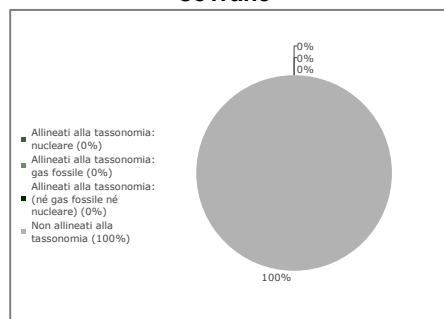
☐ Energia nucleare

☒ No

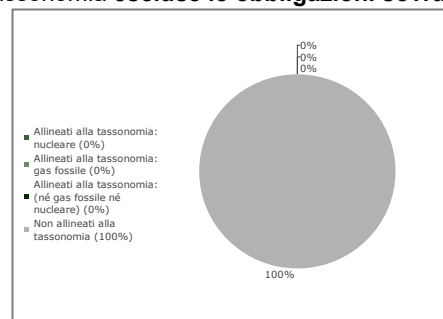
¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici («mitigazione dei cambiamenti climatici») e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia comprese le obbligazioni sovrane*



2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia escluse le obbligazioni sovrane*



Questo grafico rappresenta il/1 100 degli investimenti totali.

**Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

● Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Non applicabile



sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale **che non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Attraverso un processo di ricerca azionaria bottom-up che prende in considerazione anche i rischi e le opportunità ambientali, sociali e di governance (ESG), il Fondo seleziona le società ponendo l'accento sulla loro capacità di generare flussi di cassa e di investire la liquidità in modo efficace. Nell'ambito del processo di investimento azionario, a ogni società in cui investiamo viene assegnato, tramite una valutazione qualitativa, un rating proprietario di Qualità complessiva. Il rating della Qualità ESG è una componente chiave di questo processo che consente ai gestori di portafoglio di individuare le società leader e in via di miglioramento nella sostenibilità e di costruire portafogli ben diversificati e corretti per il rischio.

A complemento della nostra ricerca bottom-up, i gestori di portafoglio utilizzano inoltre il punteggio ESG interno proprietario di abrdn, che è principalmente una valutazione quantitativa, per individuare ed escludere le società esposte ai massimi rischi ESG. Infine vengono applicate esclusioni binarie per escludere ambiti di investimento particolari.

Al termine di questo processo la quota minima del patrimonio del Fondo investita in titoli con caratteristiche ambientali e sociali è il 70%, mentre una quota minima del 10% è dedicata a investimenti sostenibili che includono anche obiettivi ambientali e sociali non espressamente allineati alla tassonomia. La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale è il 2%.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Attraverso un processo di ricerca azionaria bottom-up che prende in considerazione anche i rischi e le opportunità ambientali, sociali e di governance (ESG), il Fondo seleziona le società ponendo l'accento sulla loro capacità di generare flussi di cassa e di investire la liquidità in modo efficace. Nell'ambito del processo di investimento azionario, a ogni società in cui investiamo viene assegnato, tramite una valutazione qualitativa, un rating proprietario di Qualità complessiva. Il rating della Qualità ESG è una componente chiave di questo processo che consente ai gestori di portafoglio di individuare le società leader e in via di miglioramento nella sostenibilità e di costruire portafogli ben diversificati e corretti per il rischio.

A complemento della nostra ricerca bottom-up, i gestori di portafoglio utilizzano inoltre il punteggio ESG interno proprietario di abrdn, che è principalmente una valutazione quantitativa, per individuare ed escludere le società esposte ai massimi rischi ESG. Infine vengono applicate esclusioni binarie per escludere ambiti di investimento particolari.

Al termine di questo processo la quota minima del patrimonio del Fondo investita in titoli con caratteristiche ambientali e sociali è il 70%, mentre una quota minima del 10% è dedicata a investimenti sostenibili che includono anche obiettivi ambientali e sociali non espressamente allineati alla tassonomia. La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale è il 2%.



Quali investimenti sono compresi nella categoria «#2 Altri» e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale

Gli investimenti inclusi nella voce "altri" sono liquidità, strumenti del mercato monetario e derivati. Questi asset hanno lo scopo di soddisfare il fabbisogno di liquidità, mirare al rendimento o gestire il rischio e potrebbero non contribuire agli aspetti ambientali o sociali del Fondo.

Alcune garanzie di salvaguardia ambientale e sociale vengono soddisfatte applicando i Principali Indicatori di Impatto Negativo (PAI). Se opportuno, vengono applicati ai titoli sottostanti.



E designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

No

Gli indici di riferimento sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

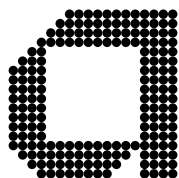
- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***
Non applicabile
- ***In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?***
Non applicabile
- ***Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***
Non applicabile
- ***Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?***
Non applicabile



Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul:

I documenti specifici del Fondo, comprese le Trasparenze relative alla sostenibilità, sono pubblicati all'indirizzo www.abrdn.com alla voce Centro fondi. Per trovare la documentazione, digitare il nome del Fondo nella barra di ricerca, fare clic sul link del fondo e selezionare la sezione "Opuscoli".



Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto:

abrdn SICAV I - China A Share Sustainable Equity Fund

Identificatore di entità legale:

5493008HYR8SEZ4NF058

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☒ ☐ **Sì**

☐ ☒ **No**

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo):

☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo)

☒ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) 35.00% % di investimenti sostenibili

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo sociale

☐ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e sociali mirando a investire in emittenti che:

- Scongiurano danni gravi, duraturi o irrimediabili; e
- Affrontano in modo appropriato gli impatti negativi sull'ambiente e sulla società; e
- Sostengono un tenore di vita dignitoso per i propri stakeholder

Il Fondo mira a promuovere le caratteristiche ambientali e sociali in modo olistico. Nel farlo, non prendiamo in considerazione tutte le caratteristiche per tutti gli investimenti, ma ci concentriamo sulle caratteristiche più pertinenti per ciascun investimento in base alla natura delle sue attività, alle aree operative e ai prodotti e servizi. Tuttavia, utilizzando il nostro modello di ricerca proprietario, miriamo a promuovere le seguenti caratteristiche all'interno di questo Fondo, anche se una serie più ampia di caratteristiche può essere promossa sulla base di singoli investimenti:

Ambiente: riduzione del consumo energetico e delle emissioni di gas serra, aumento dell'uso/della produzione di energie rinnovabili, riduzione degli impatti sulla biodiversità/ecologia.

Sociale – Promuovere buone prassi e relazioni di lavoro, massimizzare la salute e la sicurezza dei dipendenti, sostenere la diversità nella forza lavoro e intrattenere rapporti positivi con le comunità.

Benchmark

Il Fondo dispone di un benchmark finanziario utilizzato per la costruzione del portafoglio che tuttavia non integra alcun criterio sostenibile e che non è selezionato ai fini del conseguimento di tali caratteristiche. Tale benchmark finanziario viene utilizzato come termine di paragone per la performance del Fondo e come riferimento per il confronto con i suoi impegni vincolanti.

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

- **Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Il nostro approccio identifica chiaramente le società che promuovono le caratteristiche E&S di cui sopra, cercando di garantire che il 90% del portafoglio sia allineato alle caratteristiche E&S individuate.

Indicatore di sostenibilità – Criteri di screening

Prima dell'investimento, abrdn applica una serie di norme e di screening basati sull'attività per assicurarsi dell'assenza di danni gravi, duraturi o irrimediabili. Per escludere ambiti di investimento particolari che destano preoccupazione, vengono applicate esclusioni binarie. Le nostre esclusioni si basano sugli Indicatori dei Principali Effetti Negativi, ma non si limitano ad essi. I criteri includono investimenti relativi al Global Compact delle Nazioni Unite (PAI 10), alle armi controverse (PAI 14), alla produzione di tabacco e al carbone termico, ulteriori dettagli sono disponibili per essere consultati in base all'approccio d'investimento del fondo all'indirizzo www.abrdn.com, alla voce "Centro fondi".

Indicatore di sostenibilità – Performance ambientale, sociale e di governance

Al fine di individuare le società con rischi ESG potenzialmente elevati o mal gestiti, viene utilizzato il punteggio ESG interno proprietario di abrdn, sviluppato dal nostro team centrale di investimento ESG in collaborazione con il team di investimento quantitativo. Il punteggio viene calcolato combinando una varietà di input di dati all'interno di un framework proprietario dove i vari fattori ESG sono ponderati in base alla loro rilevanza per ciascun settore. Questo ci consente di vedere come le società si classificano in un contesto globale. Il punteggio valuta diversi fattori ambientali, sociali e di governance e, in modo specifico, le seguenti caratteristiche: energia, emissioni di gas a effetto serra, energie rinnovabili, materie prime, impatti sulla biodiversità/ecologia ed economia circolare, prassi e relazioni di lavoro, salute e sicurezza dei dipendenti e gestione delle filiere produttive.

Il Fondo esclude almeno il 10% delle società con il peggior ESG House Score presenti nel benchmark.

Indicatore di sostenibilità – Buona governance e qualità aziendale

Valutiamo la qualità del team di management aziendale e analizziamo le opportunità e i rischi ambientali, sociali e di governance (ESG) che impattano sull'azienda, valutando quanto bene questi siano gestiti. Attribuiamo un punteggio proprietario (da 1 a 5) per articolare gli attributi di qualità di ciascuna azienda, uno dei quali è il rating di qualità ESG. Ciò consente ai gestori di portafoglio di escludere società con rischi ESG rilevanti e di orientare positivamente il portafoglio verso le opportunità ESG e di costruire portafogli ben diversificati e adeguati al rischio.

Per essere idonee all'inclusione nel Fondo, le società devono avere un rating di qualità ESG pari a 3 o superiore.

- **Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?**

L'obiettivo dell'investimento sostenibile è contribuire a risolvere un problema ambientale o sociale, oltre a non arrecare danni significativi e ad assicurare una buona governance. Ogni investimento sostenibile può fornire un contributo alle questioni ambientali o sociali. Di fatto, molte società offriranno un contributo positivo a entrambe. abrdn utilizza i sei obiettivi ambientali della tassonomia per definire i contributi ambientali, tra cui: (1) mitigazione dei cambiamenti climatici, (2) adattamento ai cambiamenti climatici, (3) uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine, (4) transizione verso un'economia circolare, (5) prevenzione e riduzione dell'inquinamento e (6) protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi. Inoltre, abrdn utilizza i 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite e i relativi obiettivi secondari per integrare i temi della tassonomia dell'UE e fornire un quadro per la considerazione degli obiettivi sociali.

Per soddisfare il requisito di Investimento sostenibile, l'attività economica svolta deve fornire un contributo economico positivo, determinato in funzione di ricavi, capex, opex o attività operative sostenibili in linea con gli obiettivi ambientali o sociali. abrdn cerca di stabilire o stimare la quota delle attività economiche/del contributo della società partecipata verso un obiettivo sostenibile ed è questo elemento che viene ponderato e conteggiato nella percentuale aggregata totale di

abrdn utilizza una combinazione dei seguenti approcci:

- i. una metodologia quantitativa basata su una combinazione di fonti di dati disponibili pubblicamente;
- ii. utilizzando gli insight proprietari di abrdn e i risultati dell'engagement, abrdn sovrappone la metodologia quantitativa a una valutazione qualitativa per calcolare la percentuale complessiva del contributo economico di ciascun investimento del Fondo verso un obiettivo sostenibile.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

● ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

Come previsto dal Regolamento delegato SFDR, l'investimento non deve arrecare danni significativi (principio "non arrecare danni significativi", il cosiddetto "DNSH", "Do No Significant Harm") ad alcuno degli obiettivi di investimento sostenibile.

abrdn ha creato un processo in 3 fasi per assicurare la presa in considerazione del principio DNSH:

i. Esclusioni di settore

abrdn ha identificato un certo numero di settori che automaticamente non si qualificano per l'inclusione come investimenti sostenibili, in quanto considerati notevolmente dannosi. Questi comprendono, a titolo meramente esemplificativo: (1) difesa, (2) carbone, (3) esplorazione, produzione di petrolio e gas e attività associate, (4) tabacco, (5) gioco d'azzardo e (6) alcolici.

ii. Test DNSH binario

Il test DNSH è un test binario "pass/fail" che segnala se la società soddisfa o meno i criteri di cui all'articolo 2, punto 17 del Regolamento SFDR relativamente al principio di "non arrecare un danno significativo".

Il risultato "pass" ai sensi della metodologia di abrdn indica che la società non ha legami con armi controverse, presenta ricavi inferiori all'1% derivanti dal carbone termico e ricavi inferiori al 5% derivanti dalle attività correlate al tabacco, non è un produttore di tabacco e non presenta controversie ESG contrassegnate in rosso/gravi. Se la società non supera il test, non può essere considerata uno degli Investimenti sostenibili. L'approccio di abrdn è in linea con i PAI dell'SFDR contenuti nelle tabelle 1, 2 e 3 del Regolamento delegato SFDR e si basa su fonti di dati esterne e analisi interne di abrdn.

iii. Flag di materialità DNSH

abrdn valuta gli indicatori dei PAI dell'SFDR ai sensi del Regolamento delegato SFDR per individuare le aree di miglioramento o i potenziali problemi futuri. Ciò include, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, l'analisi dei dati PAI raccolti e il loro confronto con quelli dei peer e il contributo di un investimento ai dati PAI aggregati dei fondi. Dal momento che tali indicatori non sono considerati compatibili con danni significativi, anche le società con indicatori di rilevanza DNSH attivi possono essere prese in considerazione come Investimenti sostenibili. abrdn mira a rafforzare le attività di engagement con le aziende in merito a queste tematiche, al fine di ottenere risultati migliori risolvendo questo problema.

— ➔ ***In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?***

Il Fondo prende in considerazione gli indicatori dei principali impatti negativi previsti dal Regolamento delegato SFDR.

Prima dell'investimento, abrdn applica una serie di criteri di esclusione basati su normative e attività operative relative ai PAI, tra cui, a titolo esemplificativo ma non esaustivo: Global Compact delle Nazioni Unite, armi controverse ed estrazione di carbone termico.

Global Compact delle Nazioni Unite: Il Fondo utilizza criteri di esclusione basati su norme e controversie per escludere le imprese che potrebbero violare le norme internazionali descritte nelle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, nonché entità di proprietà statale in paesi che violano norme.

Armi controverse: Sono escluse dal Fondo le società con attività commerciali legate ad armi controverse (munizioni a grappolo, mine antiuomo, armi nucleari, armi chimiche e biologiche, fosforo bianco, frammenti non rilevabili, ordigni incendiari, munizioni all'uranio impoverito o laser accecanti).

Estrazione del carbone termico: Il Fondo esclude le società con esposizione al settore dei combustibili fossili in base alla percentuale dei ricavi derivanti dall'estrazione di carbone termico.

abrdn applica una serie di esclusioni societarie specifiche per il Fondo. Maggiori dettagli sulle stesse e sul processo complessivo sono inclusi nell'approccio d'investimento,

pubblicato su www.abrdn.com alla voce "Centro Fondi".

Dopo l'investimento si considerano i seguenti indicatori PAI:
o abrdn monitora tutti gli indicatori PAI obbligatori e aggiuntivi tramite il nostro processo di integrazione ESG di investimento combinando il nostro punteggio interno proprietario e i feed di dati di terze parti. Gli indicatori PAI che non superano un test binario specifico o che sono considerati superiori alla norma vengono contrassegnati per la revisione e possono essere selezionati per il coinvolgimento della società.
o Valutazione dell'intensità di carbonio e delle emissioni di gas serra del portafoglio attraverso i nostri strumenti relativi ai fattori climatici e l'analisi dei rischi
o Indicatori di governance tramite i nostri punteggi di governance e il nostro quadro di rischio proprietari, che includono la valutazione di strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.
o L'universo d'investimento viene costantemente analizzato per verificare la presenza di società che potrebbero violare le norme internazionali descritte nelle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e nei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, nonché di entità statali in paesi che violano le norme.

— → *In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?*

Il Fondo utilizza criteri di esclusione basati su norme e controversie per escludere le imprese che potrebbero violare le norme internazionali descritte nelle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

X

Sì

Questo Fondo prende in considerazione i principali impatti negativi (PAI) sui fattori di sostenibilità.

Considerazioni sui principali impatti negativi

Sì, nel suo processo d'investimento, il Fondo si impegna a tenere conto dei seguenti PAI. Ciò significa che attua un monitoraggio pre e post-negoziato e che ogni investimento per il Fondo è valutato in base a questi fattori per determinarne l'adeguatezza.

- PAI 1: Emissioni di gas serra (ambito 1 e 2)
- PAI 10: Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) e delle Linee Guida OCSE (Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico) destinate alle Imprese Multinazionali
- PAI 14: Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e biologiche)

Monitoraggio degli impatti negativi

Prima dell'investimento, abrdn applica una serie di norme e filtri basati sull'attività relativi ai suddetti indicatori PAI, inclusi ma non limitati a:

- Global Compact delle Nazioni Unite: Il Fondo utilizza criteri di esclusione basati su norme e controversie per escludere le imprese che potrebbero violare le norme internazionali descritte nelle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su

imprese e diritti umani, nonché entità di proprietà statale in paesi che violano norme.

- **Armi controverse:** Sono escluse dal Fondo le società con attività commerciali legate ad armi controverse (munizioni a grappolo, mine antiuomo, armi nucleari, armi chimiche e biologiche, fosforo bianco, frammenti non rilevabili, ordigni incendiari, munizioni all'uranio impoverito o laser accecanti).
- **Estrazione del carbone termico:** Il Fondo esclude le società con esposizione al settore dei combustibili fossili in base alla percentuale dei ricavi derivanti dall'estrazione di carbone termico.

abrdn applica una serie di esclusioni societarie specifiche per il Fondo. Maggiori dettagli sulle stesse e sul processo complessivo sono inclusi nell'approccio d'investimento, pubblicato su www.abrdn.com alla voce "Centro Fondi".

Dopo l'investimento, gli indicatori PAI di cui sopra sono monitorati nel modo seguente:

- o L'intensità di carbonio e le emissioni di gas serra dell'azienda vengono monitorate attraverso i nostri strumenti relativi ai fattori climatici e l'analisi dei rischi
- o L'universo d'investimento viene costantemente analizzato per verificare la presenza di società che potrebbero violare le norme internazionali descritte nelle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e nei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

Dopo l'investimento intrprendiamo anche le seguenti attività in relazione a PAI aggiuntivi:

- o A seconda della disponibilità, della qualità e della pertinenza dei dati per gli investimenti, l'esame di ulteriori indicatori PAI avverrà caso per caso.
- o abrdn monitora gli indicatori PAI tramite il proprio processo di investimento ESG combinando il proprio punteggio interno proprietario e i feed di dati di terze parti.
- o Gli indicatori di governance sono monitorati tramite i nostri punteggi di governance proprietari e il quadro di rischio, che includono la valutazione di strutture di gestione solide e la remunerazione.

Mitigazione degli impatti negativi

- o Gli indicatori PAI che non superano uno specifico filtro pre-investimento sono esclusi dall'Universo d'investimento e non possono essere detenuti dal fondo.
- o Gli indicatori PAI monitorati dopo l'investimento che non superano uno specifico test binario o sono considerati superiori alla norma vengono contrassegnati per la revisione e possono essere selezionati per il coinvolgimento dell'azienda. Questi indicatori negativi possono essere utilizzati come strumento di engagement, ad esempio laddove non esista una politica in atto e ciò possa risultare vantaggioso, abrdn può coinvolgere l'emittente o la società per svilupparne una, o laddove le emissioni siano considerate elevate, abrdn può attivarsi per cercare di definire con l'emittente un obiettivo a lungo termine e un piano di riduzione.

No



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

L'Obiettivo d'investimento del Fondo è il rendimento totale a lungo termine da conseguire investendo, direttamente o indirettamente, almeno il 90% del totale dei propri asset in strumenti azionari e collegati alle azioni di società i cui titoli sono quotati sulle Borse valori cinesi, tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo, Azioni A e B di società quotate sulle Borse valori cinesi e le corrispondenti Azioni H o altri titoli equivalenti autorizzati dalla China Securities Regulatory Commission per l'acquisto da parte di investitori non cinesi.

Il fondo è gestito attivamente. Il Fondo mira a sovraperformare il benchmark MSCI China A Onshore Indice (USD) al lordo delle commissioni. Il benchmark viene inoltre utilizzato come punto di riferimento per la composizione del portafoglio e come base per la determinazione delle limitazioni di rischio, ma non integra alcun criterio di sostenibilità.

Al fine di raggiungere il suo obiettivo, il fondo assumerà posizioni con ponderazioni diverse da quelle del benchmark e potrà investire in titoli non presenti nel benchmark. Gli investimenti del Fondo potrebbero discostarsi notevolmente dai componenti del benchmark e dalle relative ponderazioni. A causa della natura attiva e sostenibile del processo di gestione, il profilo di performance del Fondo potrebbe differire notevolmente da quello del benchmark.

- Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e sociali ma non ha un obiettivo d'investimento sostenibile.

Gli investimenti in tutti i titoli azionari o correlati ad azioni seguono l'abrdn "China A Share Sustainable Equity Investment Approach".

Attraverso l'applicazione di questo approccio, il Fondo prevede un minimo del 35% in investimenti sostenibili. Il Fondo punta inoltre a una valutazione ESG uguale o superiore e a un'intensità di carbonio significativamente inferiore rispetto al benchmark.

Questo approccio utilizza il processo di investimento azionario di abrdn, che consente ai gestori del portafoglio di identificare qualitativamente e concentrare gli investimenti sulle società leader e in via di miglioramento in termini di sostenibilità. Sono considerate leader in termini di sostenibilità le società con le credenziali ESG migliori della categoria o prodotti e servizi che affrontano le sfide globali ambientali e sociali, mentre quelle in via di miglioramento sono di norma società con governance, pratiche di gestione ESG e trasparenza medie con potenziale di miglioramento.

Come complemento a questa ricerca, l'abrdn ESG House Score viene utilizzato per identificare quantitativamente ed escludere le società esposte ai massimi rischi ESG. Inoltre, abrdn applica una serie di esclusioni di società coinvolte in violazioni del Global Compact delle Nazioni Unite, nell'elenco Norges Bank Investment Management (NBIM), e nei settori di armi, tabacco, gioco d'azzardo, carbone termico, petrolio e gas e generazione di energia elettrica. Maggiori dettagli su questo processo generale sono riportati nell'abrdn "Approccio di investimento sostenibile China A Share Sustainable Equity", pubblicato all'indirizzo www.abrdn.com alla voce "Centro fondi".

L'attività di engagement con i team dirigenziali delle società esterne viene utilizzata per valutare la qualità delle strutture di proprietà, della governance e del management di tali società, al fine di orientare la composizione del portafoglio.

- **Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario**

Gli elementi vincolanti utilizzati dal Fondo sono:

1. L'impegno a detenere almeno il 90% degli asset allineati a caratteristiche E&S e all'interno di questi asset, il Fondo si impegna a detenerne almeno un 35% che soddisfi la metodologia di abrdn per la determinazione degli Investimenti Sostenibili. La quota minima di Investimenti Sostenibili con obiettivo sociale è pari al 5%; la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineati con la tassonomia dell'UE è del 5%.
2. L'impegno a raggiungere un obiettivo di intensità di carbonio inferiore rispetto al benchmark.
3. L'impegno a raggiungere un rating ESG pari o superiore al benchmark e
4. L'impegno ad applicare esclusioni binarie per escludere le specifiche aree di investimento correlate al Global Compact delle Nazioni Unite, al Norges Bank Investment Management (NBIM), ad armi, tabacco, gioco d'azzardo, carbone termico, petrolio e gas e generazione dell'energia elettrica.

Tali criteri di screening si applicano in modo vincolante e su base continuativa.

- **Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?**

Il Fondo intende inoltre escludere almeno il 20% dell'universo investibile del suo benchmark mediante una combinazione di strumenti di valutazione proprietari interni e l'utilizzo di criteri negativi per evitare di investire in determinati settori e attività che preoccupano i clienti di abrdn.

- **Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

Per questo Fondo, la società partecipata deve seguire prassi di buona governance, in particolare per quanto riguarda le solide strutture di gestione, le relazioni con i dipendenti, la remunerazione del personale e gli adempimenti fiscali. Ciò può essere dimostrato dal monitoraggio di alcuni indicatori PAI, ad esempio la corruzione, la conformità fiscale e la diversità. Inoltre, grazie all'utilizzo dei punteggi ESG proprietari di abrdn nell'ambito del processo di investimento, abrdn esclude gli investimenti con punteggi di governance bassi. I nostri punteggi di governance valutano la struttura di gestione e Corporate Governance di una società (comprese le politiche di remunerazione del personale), nonché la qualità e il comportamento della sua leadership e del suo management. Un punteggio basso viene in genere assegnato in caso di timori riguardanti controversie finanziariamente rilevanti, scarsa conformità fiscale o problemi di governance o cattivo trattamento dei dipendenti o degli azionisti di minoranza.

L'investimento deve inoltre essere in linea con le Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani. Eventuali infrazioni e violazioni di tali norme internazionali sono segnalate da controversie Event Driven e sono tenute presenti nel processo d'investimento.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.



Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

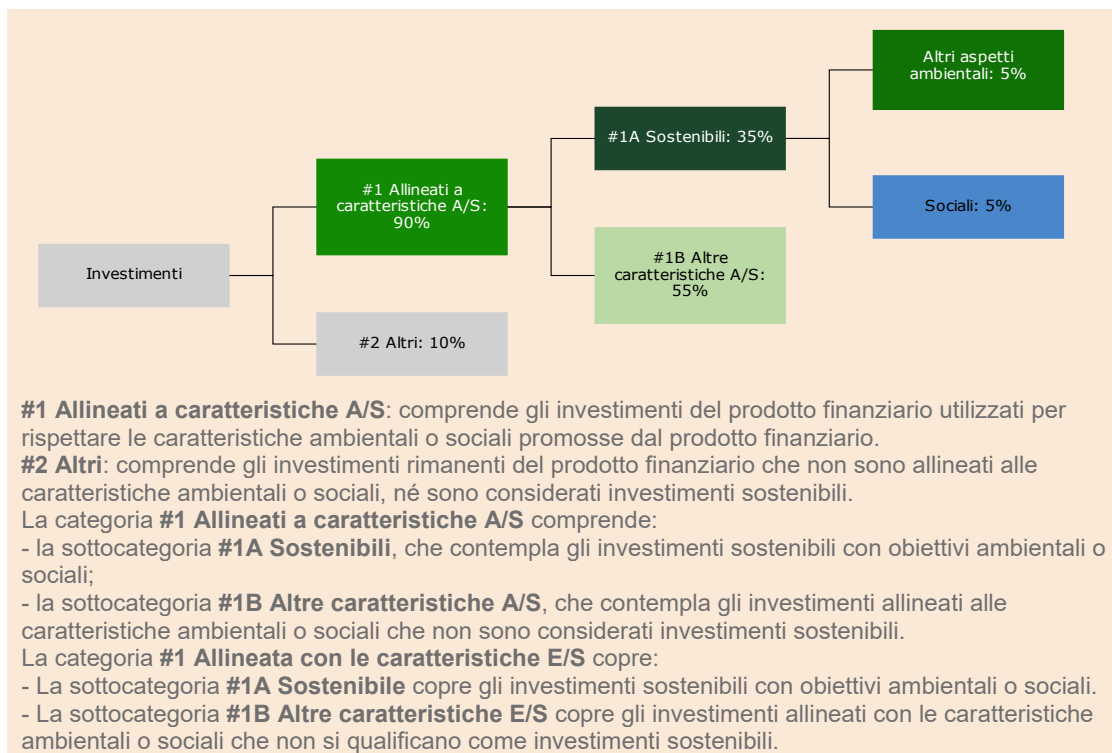
L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale (CapEx)**: investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative (OpEx)**: attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

Almeno il 90% degli asset del Fondo è allineato alle caratteristiche E/S. Le garanzie di salvaguardia ambientale e sociale vengono rispettate applicando, all'occorrenza, determinati indicatori PAI a tali asset sottostanti. Nell'ambito di questi asset, il Fondo si impegna a effettuare investimenti sostenibili per una percentuale minima del 35%.

Il Fondo investe non più del 10% degli asset nella categoria "Altro", che comprende liquidità, strumenti del mercato monetario e derivati.



- **In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

Il Fondo non utilizza derivati per conseguire caratteristiche ambientali o sociali.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Fondo non prevede una quota minima di investimenti in attività economiche allineate alla tassonomia. Il grafico rappresenta il 100% dell'investimento totale.

- **Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE?¹**

☐ Sì

☐ Gas fossile

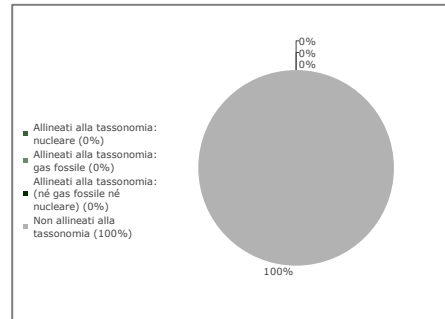
☐ Energia nucleare

☒ No

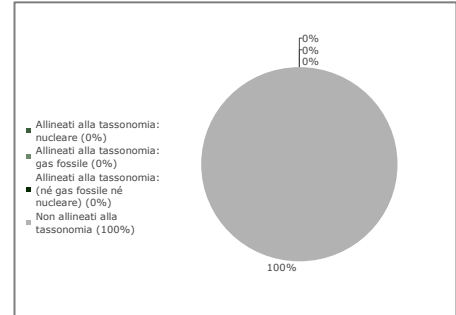
¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici («mitigazione dei cambiamenti climatici») e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **comprese le obbligazioni sovrane***



2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **escluse le obbligazioni sovrane***



Questo grafico rappresenta il/1' 100 degli investimenti totali.

**Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

● **Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?**

Non applicabile

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.



sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale **che non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Fondo comprende società di alta qualità individuate dal processo di ricerca azionaria Bottom-up, che prende in considerazione la sostenibilità dell'attività aziendale nella sua accezione più ampia nonché la performance della società in termini ambientali, sociali e di governance (ESG). Nell'ambito del processo di investimento azionario, a ogni società in cui investiamo viene assegnato, tramite una valutazione qualitativa, un rating proprietario di Qualità complessiva. Il rating della Qualità ESG è una componente chiave di questo processo che consente ai gestori di portafoglio di individuare le società leader e in via di miglioramento nella sostenibilità e di costruire portafogli ben diversificati e corretti per il rischio.

A complemento della nostra ricerca bottom-up, i gestori di portafoglio utilizzano inoltre il punteggio ESG interno proprietario di abrdn, che è principalmente una valutazione quantitativa, per individuare ed escludere le società esposte ai massimi rischi ESG. Infine vengono applicate esclusioni binarie per escludere ambiti di investimento particolari.

Al termine di questo processo la quota minima del patrimonio del Fondo investita in titoli con caratteristiche ambientali e sociali è il 90%, mentre una quota minima del 35% è dedicata a investimenti sostenibili che includono anche obiettivi ambientali e sociali non espressamente allineati alla tassonomia. La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale è il 5%.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Il Fondo comprende società di alta qualità individuate dal processo di ricerca azionaria Bottom-up, che prende in considerazione la sostenibilità dell'attività aziendale nella sua accezione più ampia nonché la performance della società in termini ambientali, sociali e di governance (ESG). Nell'ambito del processo di investimento azionario, a ogni società in cui investiamo viene assegnato, tramite una valutazione qualitativa, un rating proprietario di Qualità complessiva. Il rating della Qualità ESG è una componente chiave di questo processo che consente ai gestori di portafoglio di individuare le società leader e in via di miglioramento nella sostenibilità e di costruire portafogli ben diversificati e corretti per il rischio.

A complemento della nostra ricerca bottom-up, i gestori di portafoglio utilizzano inoltre il punteggio ESG interno proprietario di abrdn, che è principalmente una valutazione quantitativa, per individuare ed escludere le società esposte ai massimi rischi ESG. Infine vengono applicate esclusioni binarie per escludere ambiti di investimento particolari.

Al termine di questo processo la quota minima del patrimonio del Fondo investita in titoli con caratteristiche ambientali e sociali è il 90%, mentre una quota minima del 35% è dedicata a investimenti sostenibili che includono anche obiettivi ambientali e sociali non espressamente allineati alla tassonomia. La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale è il 5%.



Quali investimenti sono compresi nella categoria «#2 Altri» e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale

Gli investimenti inclusi nella voce "altri" sono liquidità, strumenti del mercato monetario e derivati. Scopo principale di questi asset è soddisfare le esigenze di liquidità, conseguire il rendimento target o gestire il rischio e potrebbero non contribuire agli aspetti ambientali o sociali del Fondo. Alcune garanzie di salvaguardia ambientale e sociale vengono soddisfatte applicando i Principali Indicatori di Impatto Negativo (PAI). Se opportuno, vengono applicati ai titoli sottostanti.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

No

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

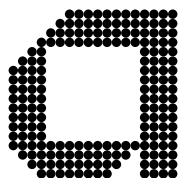
- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***
Non applicabile
- ***In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?***
Non applicabile
- ***Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***
Non applicabile
- ***Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?***
Non applicabile



Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul:

I documenti specifici del Fondo, comprese le Trasparenze relative alla sostenibilità, sono pubblicati all'indirizzo www.abrdn.com alla voce Centro fondi. Per trovare la documentazione, digitare il nome del Fondo nella barra di ricerca, fare clic sul link del fondo e selezionare la sezione "Opuscoli".



Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto:

abrdn SICAV I - China Onshore Bond Fund

Identificatore di entità legale:

549300NWSVV4LHMGPH25

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☒ ☐ **Sì**

☐ ☒ **No**

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo):

☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo)

☒ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) 5.00% % di investimenti sostenibili

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo sociale

☐ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e sociali mirando a investire in emittenti che:

- Scongiurano danni gravi, duraturi o irrimediabili; e
- Affrontano in modo appropriato gli impatti negativi sull'ambiente e sulla società; e
- Sostengono un tenore di vita dignitoso per i propri stakeholder.

Il Fondo mira a promuovere le caratteristiche ambientali e sociali in modo olistico. Nel farlo, non prendiamo in considerazione tutte le caratteristiche per tutti gli investimenti, ma ci concentriamo sulle caratteristiche più pertinenti per ciascun investimento in base alla natura delle sue attività, alle aree operative o alla giurisdizione e/o ai prodotti e servizi. Tuttavia, utilizzando il nostro modello di ricerca proprietario, miriamo a promuovere le seguenti caratteristiche all'interno di questo Fondo, anche se una serie più ampia di caratteristiche può essere promossa sulla base di singoli investimenti:

Ambiente - Promuovere una corretta gestione dell'energia e l'utilizzo di energia rinnovabile e ridurre le emissioni di gas serra, promuovere una buona gestione delle risorse idriche, dei rifiuti e delle materie prime e affrontare l'impatto ecologico e sulla biodiversità.

Sociale – Contrastare efficacemente corruzione e disuguaglianze, promuovere buone prassi e relazioni di lavoro, massimizzare la salute e la sicurezza dei dipendenti, sostenere la diversità nella forza lavoro, incoraggiare relazioni positive con le comunità, promuovere la coesione e l'integrazione sociale e incoraggiare gli investimenti nel capitale umano.

Benchmark

Il Fondo presenta un benchmark finanziario che viene utilizzato come base di confronto per la performance del Fondo. Tuttavia, questo benchmark non viene utilizzato come punto di riferimento per la costruzione del portafoglio o allo scopo di conseguire le caratteristiche ESG.

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

● **Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Il nostro approccio identifica chiaramente gli emittenti che promuovono le caratteristiche E&S di cui sopra, cercando di garantire che almeno il 67% del portafoglio sia allineato alle caratteristiche E&S individuate. Lo facciamo monitorando gli indicatori di sostenibilità di cui sotto che ci permettono di misurare il conseguimento delle caratteristiche E&S promosse dal Fondo:

Indicatore di sostenibilità – Criteri di screening (emittenti aziendali)

Prima dell'investimento, abrdn applica una serie di norme e di screening basati sull'attività per assicurarsi dell'assenza di danni gravi, duraturi o irrimediabili. Per escludere ambiti di investimento particolari che destano preoccupazione, vengono applicate esclusioni binarie. Le nostre esclusioni si basano sugli indicatori dei principali impatti negativi (PAI), ma non si limitano ad essi. I criteri includono investimenti relativi al Global Compact delle Nazioni Unite (PAI 10), alle armi controverse (PAI 14), alla produzione di tabacco e al carbone termico; ulteriori dettagli sono disponibili all'indirizzo www.abrdn.com alla voce "Centro fondi".

Indicatore di sostenibilità – Performance ambientale, sociale, di governance e politica (ESGP) (emittenti sovrani)

Per gli emittenti sovrani viene utilizzato il nostro punteggio ESGP proprietario, sviluppato dal team Debito dei mercati emergenti (EMD) per valutare i rischi e le opportunità di sostenibilità relative a tutti i nostri investimenti, che possono includere, a titolo esemplificativo: rischi ambientali, disuguaglianze sociali, rischi politici e qualità ed efficienza istituzionale.

L'universo ESGP è costituito da Paesi dei mercati emergenti con titoli a tasso fisso investibili; a ciascun Paese viene assegnato un punteggio ESGP. Il punteggio va da 0 a 100, dove i valori più alti indicano performance migliori, e viene calcolato combinando diversi inserimenti di dati relativi ai pilastri ambientali, sociali, di governance e politici. A seguito della standardizzazione dei punti dati e dell'aggiustamento per il prodotto interno lordo (PIL) pro capite, il punteggio ESGP complessivo per ciascun paese è calcolato come media equamente ponderata di ciascun pilastro.

Indicatore di sostenibilità – Performance ambientale, sociale e di governance (emittenti societari)

Per gli emittenti aziendali, l'MSCI ESG Rating e, all'interno dei diversi tier di rating, l'MSCI Industry Adjusted Score ("MSCI ESG Score"), vengono utilizzati per identificare le società con rischi ESG potenzialmente elevati o mal gestiti.

Sviluppato e fornito da MSCI, il punteggio misura la resilienza di una società ai rischi ESG a lungo termine e finanziariamente rilevanti e ci consente di vedere come questa si posiziona in un contesto globale.

Il Fondo escluderà almeno l'ultimo 5% delle società con punteggio MSCI ESG più basso tra i componenti cinesi del JP Morgan JACI Diversified indice ("JADI China").

Indicatore di sostenibilità – Evitare le prassi ESG negative (emittenti societari e imprese statali)

I nostri analisti del credito applicano un rating di rischio ESG basso, medio, alto a ciascun emittente (ove basso è meglio). Questo rating, specifico per il profilo di credito, rappresenta quanto riteniamo che i rischi ESG siano suscettibili di influenzare la qualità creditizia dell'emittente, sia attuale che futura. La principale area di interesse è la rilevanza dei rischi ambientali e sociali inerenti al settore di appartenenza e la gestione di questi rischi da parte delle singole società, nonché la qualità e sostenibilità della loro Corporate Governance. La valutazione di rilevanza è integrata da un giudizio sul periodo in cui potrebbe manifestarsi l'impatto dei rischi ESG. A supporto di tali valutazioni i nostri analisti utilizzano un modello per il rating di rischio ESG.

Si tratta di uno strumento proprietario progettato per contribuire a concentrare la conoscenza e l'esperienza degli analisti di credito in modo sistematico per comprovare il rating di rischio ESG complessivo (basso / medio / alto) assegnato agli emittenti di obbligazioni.

Il Fondo escluderà le società la cui valutazione della governance, effettuata da analisti, porta il rating di rischio ESG complessivo a un valore Alto.

- **Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?**

L'obiettivo degli investimenti sostenibili è contribuire a risolvere un problema ambientale o sociale, oltre a non arrecare danni significativi e ad assicurare una buona governance. Ogni investimento sostenibile può fornire un contributo alle questioni ambientali o sociali. Di fatto, molti emittenti offriranno un contributo positivo a entrambe. abrdn utilizza i sei obiettivi ambientali della tassonomia per definire i contributi ambientali, tra cui: (1) mitigazione dei cambiamenti climatici, (2) adattamento ai cambiamenti climatici, (3) uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine, (4) transizione verso un'economia circolare, (5) prevenzione e riduzione dell'inquinamento e (6) protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi. Inoltre, abrdn utilizza i 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite e i relativi obiettivi secondari per integrare i temi della tassonomia dell'UE e fornire un quadro per la valutazione degli obiettivi sociali.

Per soddisfare il requisito di investimento sostenibile, l'attività economica svolta deve fornire un contributo economico positivo, determinato in funzione dei ricavi, capex, opex o attività operative sostenibili allineati ad obiettivi ambientali o sociali. abrdn cerca di determinare o stimare la percentuale di attività economiche/contributi dell'emittente volti al raggiungimento di un obiettivo di sostenibilità. Questi dati vengono utilizzati da abrdn, applicando le opportune ponderazioni, per determinare la quota complessiva degli investimenti sostenibili del Fondo.

abrdn utilizza una combinazione dei seguenti approcci:

- una metodologia quantitativa basata su una combinazione di fonti di dati disponibili pubblicamente;
- le analisi proprietarie di abrdn e i risultati delle attività di engagement

abrdn sovrappone la metodologia quantitativa a una valutazione qualitativa per calcolare la percentuale complessiva del contributo economico di ciascuna posizione nel Fondo verso un obiettivo sostenibile.

- **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

Come previsto dal Regolamento delegato SFDR, l'investimento non deve arrecare danni significativi (principio "non arrecare danni significativi", il cosiddetto "DNSH", "Do No Significant Harm") ad alcuno degli Obiettivi d'investimento sostenibile.

Per gli emittenti societari, abrdn ha creato un processo in 3 fasi per assicurare la presa in considerazione del principio DNSH:

- Esclusioni di settore

abrdn ha identificato un certo numero di settori che automaticamente non si qualificano per l'inclusione come investimenti sostenibili, in quanto considerati notevolmente dannosi. Questi comprendono, a titolo meramente esemplificativo: (1) difesa, (2) carbone, (3) esplorazione, produzione di petrolio e gas e attività associate, (4) tabacco, (5) gioco d'azzardo e (6) alcolici.

- Test DNSH binario

Il test DNSH, è un test binario "pass/fail" che segnala se l'emittente soddisfa o meno i criteri di cui all'articolo 2, punto 17 del Regolamento SFDR relativamente al principio "non arrecare un danno significativo".

Il risultato "pass" ai sensi della metodologia di abrdn indica che l'emittente societario non ha legami con le armi controverse, presenta ricavi inferiori all'1% derivanti dal carbone termico e ricavi inferiori al 5% derivanti dalle attività correlate al tabacco, non è un produttore di tabacco e non presenta Controversie ESG contrassegnate in rosso/gravi. Per gli emittenti sovrani, "pass" indica che la spesa per la difesa è inferiore al 4% del PIL e che il paese è valutato come a medio o basso rischio di conflitti di violenza significativa. Se l'emittente non supera il test, non può essere considerata un investimento sostenibile. L'approccio di abrdn è in linea con i PAI dell'SFDR contenuti nelle tabelle 1, 2 e 3 del Regolamento delegato SFDR e si basa su fonti di dati esterne e analisi interne di abrdn.

- Flag di materialità DNSH

abrdn valuta gli indicatori dei PAI dell'SFDR ai sensi del Regolamento delegato SFDR per individuare le aree di miglioramento o i potenziali problemi futuri. Ciò include, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, l'analisi dei dati PAI raccolti e il loro confronto con quelli dei peer e il contributo di un investimento ai dati PAI aggregati dei fondi. Dal momento che tali indicatori non sono considerati compatibili con danni significativi, anche un emittente con indicatori di rilevanza DNSH attivi può essere preso in considerazione come Investimento sostenibile. abrdn mira a rafforzare le attività di engagement con le aziende in merito a queste tematiche, al fine di ottenere risultati migliori risolvendo questo problema.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

— → *In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?*

Il Fondo prende in considerazione gli indicatori dei principali impatti negativi previsti dal Regolamento delegato SFDR.

Prima dell'investimento, abrdn applica una serie di criteri di esclusione aziendale basati su normative e attività operative relative ai PAI, tra cui, a titolo puramente esemplificativo: Global Compact delle Nazioni Unite, armi controverse ed estrazione di carbone termico.

Global Compact delle Nazioni Unite: Il Fondo utilizza criteri di esclusione basati su norme e controversie per escludere gli emittenti che potrebbero violare le norme internazionali descritte nelle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, nonché entità di proprietà statale in paesi che violano norme.

Armi controverse: Sono esclusi dal Fondo gli emittenti con attività commerciali legate ad armi controverse (munizioni a grappolo, mine antiuomo, armi nucleari, armi chimiche e biologiche, fosforo bianco, frammenti non rilevabili, ordigni incendiari, munizioni all'uranio impoverito o laser accecanti).

Estrazione del carbone termico: Il Fondo esclude gli emittenti con esposizione al settore dei combustibili fossili in base alla percentuale dei ricavi derivanti dall'estrazione di carbone termico.

abrdn applica una serie di esclusioni societarie specifiche per il Fondo. Maggiori dettagli sulle stesse e sul processo complessivo sono inclusi nell'approccio d'investimento, pubblicato su www.abrdn.com alla voce "Centro Fondi".

Dopo l'investimento si considerano i seguenti indicatori PAI:

o abrdn monitora tutti gli indicatori PAI obbligatori e aggiuntivi tramite il proprio processo di integrazione ESG negli investimenti, combinando il proprio punteggio proprietario e i feed di dati di terze parti. Gli indicatori PAI che non superano un test binario specifico o che sono considerati superiori alla norma vengono contrassegnati per la revisione e possono essere selezionati per l'engagement.

o Valutazione dell'intensità di carbonio e delle emissioni di gas serra dell'emittente attraverso i nostri strumenti relativi ai fattori climatici, il modello ESGP e l'analisi dei rischi.

o Indicatori di governance tramite i nostri punteggi di governance e il nostro quadro di rischio proprietari, che includono la valutazione di strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali per le aziende; e stabilità politica, stato di diritto e percezione della corruzione per gli emittenti sovrani.

o L'universo d'investimento viene costantemente analizzato per verificare l'eventuale presenza di emittenti che potrebbero violare le norme internazionali descritte nelle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e nei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, nonché di entità statali in Paesi che violano le norme. Viene inoltre esaminato per rilevare eventuali stati sovrani soggetti a violazioni sociali, come definite dalle sanzioni dell'UE.

— → *In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?*

Il Fondo utilizza filtri basati su norme e controversie per escludere le società che potrebbero violare le norme internazionali descritte nelle Linee guida OCSE, destinate alle imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

X

Sì

Questo Fondo prende in considerazione i principali impatti negativi (PAI) sui fattori di sostenibilità.

Considerazioni sui principali impatti negativi

Sì, nel suo processo d'investimento, il Fondo si impegna a tenere conto dei seguenti PAI. Ciò significa che attua un monitoraggio pre e post-negoziato e che ogni investimento per il Fondo è valutato in base a questi fattori per determinarne l'adeguatezza.

- PAI 1: Emissioni di gas serra (ambito 1 e 2) per le aziende
- PAI 10: Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee Guida OCSE (Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico) destinate alle Imprese Multinazionali
- PAI 14: Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e biologiche)

Monitoraggio degli impatti negativi

Prima dell'investimento, abrdn applica una serie di norme e filtri basati sull'attività relativi ai suddetti indicatori PAI, inclusi ma non limitati a:

- Global Compact delle Nazioni Unite: Il Fondo utilizza criteri di esclusione basati su norme e controversie per escludere le imprese che potrebbero violare le norme internazionali descritte nelle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, nonché entità di proprietà statale in paesi che violano norme.
- Armi controverse: Sono escluse dal Fondo le società con attività commerciali legate ad armi controverse (munizioni a grappolo, mine antiuomo, armi nucleari, armi chimiche e biologiche, fosforo bianco, frammenti non rilevabili, ordigni incendiari, munizioni all'uranio impoverito o laser accecanti).
- Estrazione del carbone termico: Il Fondo esclude le società con esposizione al settore dei combustibili fossili in base alla percentuale dei ricavi derivanti dall'estrazione di carbone termico.

abrdn applica una serie di esclusioni societarie specifiche per il Fondo. Maggiori dettagli sulle stesse e sul processo complessivo sono inclusi nell'approccio d'investimento, pubblicato su www.abrdn.com alla voce "Centro Fondi".

Dopo l'investimento, gli indicatori PAI di cui sopra sono monitorati nel modo seguente:

o l'intensità di carbonio e le emissioni di gas serra vengono considerate attraverso la nostra analisi dei rischi di integrazione ESG e il modello ESGP.

o L'universo d'investimento viene costantemente analizzato per verificare la presenza di società che potrebbero violare le norme internazionali descritte nelle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e nei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani. Viene inoltre esaminato per rilevare eventuali paesi soggetti a violazioni sociali, secondo la definizione delle sanzioni dell'UE.

Dopo l'investimento intraprendiamo anche le seguenti attività in relazione a PAI aggiuntivi:

o A seconda della disponibilità, della qualità e della pertinenza dei dati per gli investimenti, l'esame di ulteriori indicatori PAI avverrà caso per caso.

o abrdn monitora gli indicatori PAI tramite il proprio processo di integrazione degli investimenti ESG combinando il punteggio proprietario e i feed di dati di terze parti.

o Gli indicatori di governance sono monitorati tramite i nostri punteggi di governance proprietari e i nostri quadri ESGP e di rischio, che includono la valutazione di strutture di gestione solide, della remunerazione, della corruzione, della stabilità politica e dello stato di diritto.

Mitigazione degli impatti negativi

o Gli indicatori PAI che non superano uno specifico filtro pre-investimento sono esclusi dall'Universo d'investimento e non possono essere detenuti dal fondo.

o Gli indicatori PAI monitorati dopo l'investimento che non superano uno specifico test binario o sono considerati superiori alla norma vengono contrassegnati per la revisione e possono essere selezionati per attività di engagement. Questi indicatori PAI possono essere utilizzati come strumento di engagement, ad esempio laddove non esista una politica in atto e ciò potrebbe rivelarsi vantaggioso, abrdn può coinvolgere l'emittente o la società per svilupparne una, o laddove le emissioni siano considerate elevate, abrdn può attivarsi per cercare di definire con l'emittente un obiettivo a lungo termine e un piano di riduzione.

No



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Il Fondo si propone di:

- Generare una sovraperformance stabile, corretta per il rischio, applicando per la selezione dei titoli un approccio di gestione attiva proprietario adattato all'ambiente generale.
- Beneficiare del nostro coinvolgimento attivo con gli emittenti, attraverso il quale incoraggiamo cambiamenti positivi nel loro comportamento.
- Costruire un portafoglio che investa in emittenti con consolidate prassi ESG.
- Fare leva sul supporto e le analisi del nostro ampio e dedicato team di reddito fisso e sulle risorse interne specializzate in ambito ESG.

L'obiettivo d'investimento del Fondo è un rendimento totale a lungo termine da conseguire investendo almeno due terzi degli asset del Fondo in titoli di debito e correlati al debito emessi in renminbi (CNY) onshore da stati o enti governativi e/o aziende.

Il fondo è gestito attivamente. Il Fondo mira a sovraperformare il benchmark FTSE Chinese Titoli di Stato Indice (CNH) al lordo delle commissioni. Il benchmark viene inoltre utilizzato come base per la determinazione delle limitazioni di rischio, tuttavia il Fondo non utilizza un benchmark ai fini della composizione del portafoglio.

- Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e sociali ma non ha un obiettivo d'investimento sostenibile.

Gli investimenti in tutti i titoli di debito e correlati al debito seguiranno l'abrdn "China Onshore Bond Promoting ESG Investment Approach".

Attraverso l'applicazione dell'approccio, il Fondo si impegna a investire un minimo del 5% del suo patrimonio in investimenti sostenibili.

Questo approccio utilizza il processo di investimento a reddito fisso di abrdn, che consente ai gestori del portafoglio di identificare qualitativamente l'impatto probabile dei fattori ESG sulla capacità della società di ripagare i propri debiti, ora e in futuro. Come complemento a questa ricerca, l'abrdn ESG House Score, o un'alternativa esterna adeguata, viene utilizzato per identificare quantitativamente ed escludere le società esposte ai massimi rischi ESG. Inoltre, abrdn applica una serie di esclusioni societarie correlate al Global Compact delle Nazioni Unite, alle armi controverse, alla produzione di tabacco e al carbone termico. Sebbene queste esclusioni siano applicate a livello di società, è consentito l'investimento in obbligazioni verdi, social bond o sustainable bond emessi da società altrimenti escluse dai filtri ambientali, laddove sia possibile verificare che i proventi di tali emissioni abbiano un impatto ambientale positivo.

Per i Titoli di Stato, questo approccio valuta le caratteristiche ambientali, sociali, di governance e politiche ("ESGP") degli emittenti sovrani utilizzando una serie di punti dati. Questi dati si traducono nel calcolo di un punteggio per ciascuno dei quattro pilastri ESGP e nell'assegnazione di un punteggio ESGP complessivo sulla base di una media equamente ponderata tra i pilastri. In aggiunta viene condotta una valutazione previsionale qualitativa della direzione di marcia. Questa valutazione si basa sulla ricerca interna e si concentra sui fattori ESG rilevanti, consentendo ai gestori di portafoglio di identificare se i punti deboli dell'ESGP vengono adeguatamente risolti dall'emittente sovrano e ciò non si riflette nei dati.

Il coinvolgimento con gli emittenti è parte del processo di investimento di abrdn e del programma di stewardship continuativa. Questo processo valuta gli assetti proprietari, la governance e la qualità del management degli emittenti, per prendere decisioni relative alla costruzione del portafoglio.

- **Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario**

Gli elementi vincolanti della strategia comprendono:

1. Un impegno a detenere almeno il 67% degli asset con caratteristiche E/S e, all'interno di questi, detenerne almeno un 5% che soddisfi la metodologia di abrdn per la determinazione degli Investimenti Sostenibili.
2. Un impegno ad applicare esclusioni binarie per escludere le specifiche aree di investimento correlate al Global Compact delle Nazioni Unite, alle armi controverse, alla produzione di tabacco e al carbone termico.
3. Un impegno a escludere almeno l'ultimo 5% delle società con punteggio MSCI ESG più basso tra i componenti cinesi del JP Morgan JACI Diversified Indice ("JADI China").
4. L'impegno a escludere qualunque emittente la cui valutazione della governance, effettuata da analisti, porta il rating di rischio ESG complessivo a un valore Alto.

Questi elementi si applicano in modo vincolante e continuativo.

- **Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?**

Il Fondo escluderà almeno l'ultimo 5% delle società con punteggio MSCI ESG più basso tra i componenti cinesi del JP Morgan JACI Diversified Indice ("JADI China").

- **Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

Per questo Fondo, la società partecipata deve seguire prassi di buona governance, in particolare per quanto riguarda le solide strutture di gestione, le relazioni con i dipendenti, la remunerazione del personale e gli adempimenti fiscali. Ciò può essere dimostrato dal monitoraggio di alcuni indicatori PAI, ad esempio la corruzione, la conformità fiscale e la diversità. Inoltre, grazie all'utilizzo del punteggio MSCI ESG in combinazione con i punteggi ESG proprietari di abrdn nell'ambito del processo di investimento, abrdn esclude gli investimenti con punteggi di governance bassi. I nostri punteggi di governance valutano la struttura di gestione e Corporate Governance di una società (comprese le politiche di remunerazione del personale), nonché la qualità e il comportamento della sua leadership e del suo management. Un punteggio basso viene in genere assegnato in caso di timori riguardanti controversie finanziariamente rilevanti, scarsa conformità fiscale o problemi di governance o cattivo trattamento dei dipendenti o degli azionisti di minoranza.

Per i titoli sovrani, utilizziamo il nostro modello ESGP, che prende in considerazione: l'efficacia del governo, la qualità normativa, lo stato di diritto, la corruzione, la libertà di stampa e la stabilità politica e statale.

L'investimento deve inoltre essere in linea con le Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani. Eventuali infrazioni e violazioni di tali norme internazionali sono segnalate da controversie Event Driven e sono tenute presenti nel processo d'investimento.

Le prassi di buona governance comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

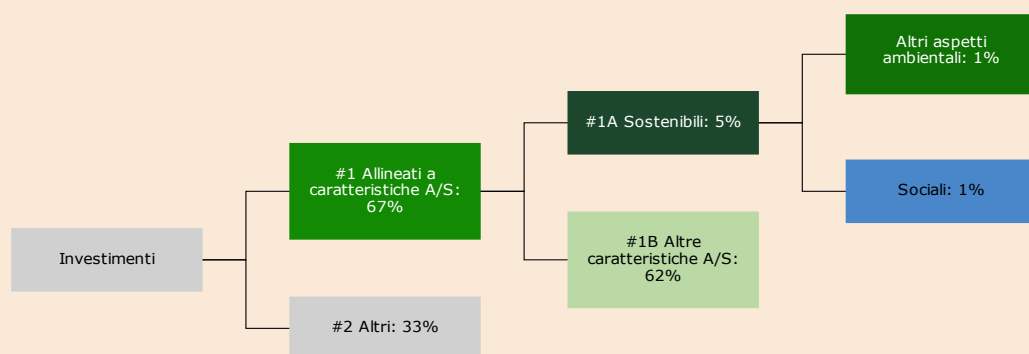
L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie

Almeno il 67% degli asset del Fondo è allineato alle caratteristiche E/S. Le garanzie di salvaguardia ambientale e sociale vengono rispettate applicando, all'occorrenza, determinati indicatori PAI a tali asset sottostanti. Nell'ambito di questi asset, il Fondo si impegna a effettuare investimenti sostenibili per una percentuale minima del 5%.

Una quota massima del 33% del patrimonio del Fondo è investita in asset nella categoria "Altro", che possono comprendere titoli di Stato di mercati sviluppati, liquidità, strumenti del mercato monetario e derivati.



#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri: comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:

- la sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;
- la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineata con le caratteristiche E/S** copre:

- La sottocategoria **#1A Sostenibile** copre gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali.

degli investimenti.

- La sottocategoria **#1B Altre caratteristiche E/S** copre gli investimenti allineati con le caratteristiche ambientali o sociali che non si qualificano come investimenti sostenibili.

- **In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

Il Fondo non utilizza derivati per conseguire caratteristiche ambientali o sociali.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Fondo non prevede una quota minima di investimenti in attività economiche allineate alla tassonomia. Il grafico rappresenta il 100% dell'investimento totale.

- **Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE?¹**

☐ Sì

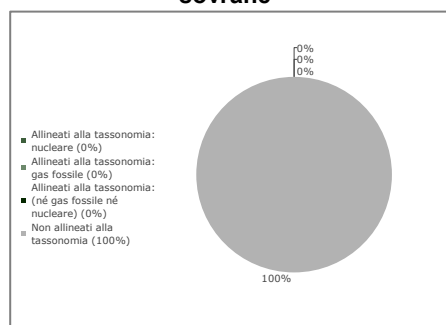
☐ Gas fossile

☐ Energia nucleare

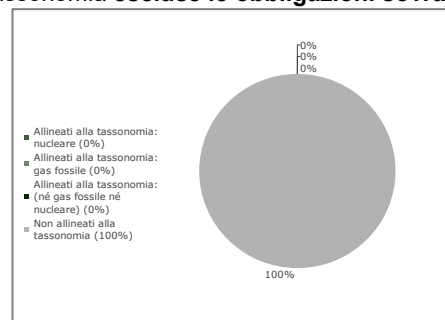
☒ No

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **comprese le obbligazioni sovrane***



2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **escluse le obbligazioni sovrane***



Questo grafico rappresenta il/100 degli investimenti totali.

**Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici («mitigazione dei cambiamenti climatici») e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Le attività abilitanti consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le attività di transizione sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.



sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non tengono conto dei criteri per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

● **Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?**

Non applicabile



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale è dell'1%.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale è dell'1%.



Quali investimenti sono compresi nella categoria «#2 Altri» e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale

Gli investimenti inclusi nella categoria "Altro" comprendono liquidità, strumenti del mercato monetario, derivati e possono anche comprendere titoli di Stato dei mercati sviluppati. Scopo principale di questi asset è soddisfare le esigenze di liquidità, conseguire gli obiettivi di rendimento o gestire il rischio e potrebbero non contribuire agli aspetti ambientali o sociali del Fondo.

Alcune garanzie di salvaguardia ambientale e sociale vengono soddisfatte applicando i Principali Indicatori di Impatto Negativo (PAI). Se opportuno, vengono applicati ai titoli sottostanti.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

No

Gli indici di riferimento sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

● **In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

Non applicabile

● **In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?**

Non applicabile

● **Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di**

mercato pertinente?

Non applicabile

- **Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?**

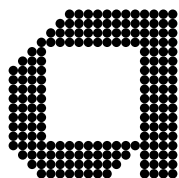
Non applicabile



Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul:

I documenti specifici del Fondo, comprese le Trasparenze relative alla sostenibilità, sono pubblicati all'indirizzo www.abrdn.com alla voce Centro fondi. Per trovare la documentazione, digitare il nome del Fondo nella barra di ricerca, fare clic sul link del fondo e selezionare la sezione "Opuscoli".



Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 9, paragrafi da 1 a 4 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 5, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto:

abrnd SICAV I - Climate Transition Bond Fund

Identificatore di entità legale:

2138001IN6XY2E88UX09

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Obiettivo di investimento sostenibile

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☒ **Sì**

☐ **No**

- ☒ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): 75.00%
- ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☒ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☒ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo) 1.00%

- ☐ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) __% % di investimenti sostenibili
- ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ con un obiettivo sociale
- ☐ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**



Qual è l'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?

Il Fondo mira a conseguire una combinazione di reddito e crescita investendo almeno il 90% del suo patrimonio in obbligazioni (prestiti a governi e società) emesse in tutto il mondo, compresi i mercati emergenti, che seguono il Climate Transition Bond Investment Approach (l'Approccio di investimento) del Gestore degli Investimenti. Tutte le obbligazioni, a parere del Gestore degli Investimenti, favoriscono la transizione verso un'economia a basso consumo di carbonio e l'adattamento della società al cambiamento climatico.

Il Fondo attinge alle ampie risorse e alla profonda comprensione di abrnd delle problematiche climatiche e ambientali per aiutare i nostri clienti a trarre vantaggio dallo spostamento a lungo termine verso una maggiore sostenibilità. Puntiamo a ottenere una combinazione di reddito e crescita investendo in obbligazioni emesse da società e Paesi che, a nostro avviso, affrontano le cause del cambiamento climatico e si adattano alle sue conseguenze.

Si tratta di aziende che stanno riducendo le emissioni di gas serra (GHG) delle loro operazioni o che aiutano altri a ridurre le loro emissioni, e di aziende e paesi che stanno aiutando la società ad

adattarsi ai rischi fisici del cambiamento climatico.

Il Fondo utilizza tre pilastri per identificare e riconoscere i rischi e le opportunità legati al cambiamento climatico:

- o Leader – sostegno dei principali responsabili della riduzione delle emissioni (rischio di transizione climatica)
- o Adaptor – facilitazione dell'adattamento ai cambiamenti climatici (rischio fisico climatico)
- o Solution – contributo alla decarbonizzazione dell'economia (opportunità di investimento nel cambiamento climatico).

Il Fondo dispone di un benchmark finanziario utilizzato per la costruzione del portafoglio che tuttavia non integra alcun criterio sostenibile e che non è selezionato ai fini del conseguimento di tali caratteristiche. Il benchmark finanziario viene utilizzato come base di confronto per la performance del Fondo.

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono raggiunti gli obiettivi sostenibili di questo prodotto finanziario.

● **Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il raggiungimento dell'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?**

Il Fondo utilizza tre pilastri per identificare e riconoscere i rischi e le opportunità legati al cambiamento climatico:

- Leader: sostegno ai leader nella riduzione delle emissioni (rischio di transizione climatica)
- Adattatori: facilitazione dell'adattamento ai cambiamenti climatici (rischio fisico climatico)
- Soluzioni: aiuto alla decarbonizzazione dell'economia (opportunità di investimento nel cambiamento climatico)

Gli emittenti idonei vengono valutati in base al loro contributo economico finalizzato al raggiungimento di ciascun obiettivo, misurato secondo la proporzione di proventi e spese in conto capitale o spese di esercizio in tali attività. Per valutare il contributo fornito agli obiettivi sostenibili utilizziamo altri indicatori ricavati grazie all'impiego di uno strumento proprietario di screening climatico, che raccoglie dati da una serie di fornitori esterni combinati con una valutazione qualitativa sottoposta a revisione tra pari. A livello di Fondo, il raggiungimento dell'obiettivo d'investimento sostenibile è misurato in base al contributo economico aggregato e ponderato delle sue partecipazioni e all'esposizione del Fondo ai tre pilastri.

Il nostro processo di investimento utilizza un rating di rischio ESG basso, medio, alto per classificare ciascun emittente (ove basso è meglio). Questo rating, specifico per il profilo di credito, rappresenta quanto riteniamo che i rischi ESG siano suscettibili di influenzare la qualità creditizia dell'emittente, sia attuale che futura. L'area di interesse principale è la rilevanza dei rischi ambientali e sociali inerenti al settore di appartenenza (ad esempio, estrazione, consumo idrico, cybersicurezza) e la gestione di questi rischi da parte delle singole società, nonché la qualità e sostenibilità della loro Corporate Governance. La valutazione di rilevanza è integrata da un giudizio sul periodo in cui potrebbe manifestarsi l'impatto dei rischi ESG. A supporto di tali valutazioni i nostri analisti utilizzano un modello per il rating di rischio ESG. Si tratta di uno strumento proprietario progettato per contribuire a concentrare la conoscenza e l'esperienza degli analisti di credito in modo sistematico per sostanziare il rating di rischio ESG complessivo (basso/medio/alto) assegnato agli emittenti di obbligazioni. Il Fondo esclude le società con un rating di rischio ESG "Elevato".

Il Fondo applica inoltre una serie di esclusioni di società correlate allo screening normativo (Global Compact delle Nazioni Unite, ILO e OCSE), alle imprese a conduzione statale (SOE), a tabacco, alcolici, gioco d'azzardo, carbone termico, petrolio e gas, intrattenimento per adulti e armi. Tali criteri di screening si applicano in modo vincolante e su base continuativa.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

● **In che modo gli investimenti sostenibili non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

Come previsto dal Regolamento delegato SFDR, l'investimento non deve arrecare danni significativi (principio "non arrecare danni significativi", il cosiddetto "DNSH", "Do No Significant Harm") ad alcuno degli obiettivi di investimento sostenibile.

abrdn ha creato un processo in 3 fasi per assicurare la presa in considerazione del principio DNSH:

i. Esclusioni di settore

abrdn ha identificato un certo numero di settori che automaticamente non si qualificano per l'inclusione come investimenti sostenibili, in quanto considerati notevolmente dannosi. Questi comprendono, a titolo meramente esemplificativo: (1) difesa, (2) carbone, (3) esplorazione,

produzione di petrolio e gas e attività associate, (4) tabacco, (5) gioco d'azzardo e (6) alcolici.

ii. Test DNSH binario

Il test DNSH è un test binario "pass/fail" che segnala se la società soddisfa o meno i criteri di cui all'articolo 2, punto 17 del Regolamento SFDR relativamente al principio di "non arrecare un danno significativo".

Il risultato "pass" ai sensi della metodologia di abrdn indica che la società non ha legami con armi controverse, presenta ricavi inferiori all'1% derivanti dal carbone termico e ricavi inferiori al 5% derivanti dalle attività correlate al tabacco, non è un produttore di tabacco e non presenta controversie ESG contrassegnate in rosso/gravi. Se la società non supera il test, non può essere considerata uno degli Investimenti sostenibili. L'approccio di abrdn è in linea con i PAI dell'SFDR contenuti nelle tabelle 1, 2 e 3 del Regolamento delegato SFDR e si basa su fonti di dati esterne e analisi interne di abrdn.

iii. Flag di materialità DNSH

abrdn valuta gli indicatori dei PAI aggiuntivi ai sensi del Regolamento delegato SFDR per individuare le aree di miglioramento o i potenziali problemi futuri. Ciò include, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, l'analisi dei dati PAI raccolti e il loro confronto con quelli dei peer e il contributo di un investimento ai dati PAI aggregati dei fondi. Dal momento che tali indicatori non sono considerati compatibili con danni significativi, anche le società con indicatori di rilevanza DNSH attivi possono essere prese in considerazione come Investimenti sostenibili. abrdn mira a rafforzare le attività di engagement con le aziende in merito a queste tematiche, al fine di ottenere risultati migliori risolvendo questo problema.

— → *In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?*

Il Fondo prende in considerazione gli indicatori dei principali impatti negativi previsti dal Regolamento delegato SFDR.

Prima dell'investimento, abrdn applica una serie di criteri di esclusione basati su normative e attività operative relative ai PAI, tra cui, a titolo esemplificativo ma non esaustivo: Global Compact delle Nazioni Unite, armi controverse ed estrazione di carbone termico.

Global Compact delle Nazioni Unite: Il Fondo utilizza criteri di esclusione basati su norme e controversie per escludere le imprese che potrebbero violare le norme internazionali descritte nelle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, nonché entità di proprietà statale in paesi che violano norme.

Armi controverse: Sono escluse dal Fondo le società con attività commerciali legate ad armi controverse (munizioni a grappolo, mine antiuomo, armi nucleari, armi chimiche e biologiche, fosforo bianco, frammenti non rilevabili, ordigni incendiari, munizioni all'uranio impoverito o laser accecanti).

Estrazione del carbone termico: Il Fondo esclude le società con esposizione al settore dei combustibili fossili in base alla percentuale dei ricavi derivanti dall'estrazione di carbone termico.

abrdn applica una serie di esclusioni societarie specifiche per il Fondo. Maggiori dettagli sulle stesse e sul processo complessivo sono inclusi nell'approccio d'investimento, pubblicato su www.abrdn.com alla voce "Centro Fondi".

Dopo l'investimento si considerano i seguenti indicatori PAI:

o abrdn monitora tutti gli indicatori PAI obbligatori e aggiuntivi tramite il processo di integrazione ESG di investimento e i feed di dati di terze parti. Gli indicatori PAI che non superano un test binario specifico o che sono considerati superiori alla norma vengono contrassegnati per la revisione e possono essere selezionati per il coinvolgimento della società.

o Valutazione dell'intensità delle emissioni di carbonio e GHG di ciascun investimento con l'ausilio dei nostri strumenti di analisi climatica

o Indicatori di governance tramite i nostri punteggi di governance e il nostro quadro di rischio proprietari, che includono la valutazione di strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

o L'universo d'investimento viene costantemente analizzato per verificare la presenza di società che potrebbero violare le norme internazionali descritte nelle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e nei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, nonché di entità statali in paesi che violano le norme.

— → *In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?*

Il Fondo utilizza criteri di esclusione basati su norme e controversie per escludere le imprese che potrebbero violare le norme internazionali descritte nelle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

X

Sì

Questo Fondo prende in considerazione i principali impatti negativi (PAI) sui fattori di sostenibilità.

Considerazioni sui principali impatti negativi

Sì, nel suo processo d'investimento, il Fondo si impegna a tenere conto dei seguenti PAI. Ciò significa che attua un monitoraggio pre e post-negoziato e che ogni investimento per il Fondo è valutato in base a questi fattori per determinarne l'adeguatezza.

- PAI 1: Emissioni di gas serra (ambito 1 e 2)
- PAI 2: Impronta di carbonio (ambiti 1 e 2)
- PAI 3: Intensità dei gas serra delle società investite (ambiti 1 e 2)
- PAI 10: Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee Guida OCSE (Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico) destinate alle Imprese Multinazionali
- PAI 14: Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e biologiche)

Monitoraggio degli impatti negativi

Prima dell'investimento, abrdn applica una serie di norme e filtri basati sull'attività relativi ai suddetti indicatori PAI, inclusi ma non limitati a:

- Global Compact delle Nazioni Unite: Il Fondo utilizza criteri di esclusione basati su norme e controversie per escludere le imprese che potrebbero violare le norme internazionali descritte nelle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, nonché entità di proprietà statale in paesi che violano norme.
- Armi controverse: Sono escluse dal Fondo le società con attività commerciali legate ad armi controverse (munizioni a grappolo, mine antiuomo, armi nucleari, armi chimiche e biologiche, fosforo bianco, frammenti non rilevabili, ordigni incendiari, munizioni all'uranio impoverito o laser accecanti).
- Estrazione del carbone termico: Il Fondo esclude le società con esposizione al settore dei combustibili fossili in base alla percentuale dei ricavi derivanti dall'estrazione di carbone termico.

abrdn applica una serie di esclusioni societarie specifiche per il Fondo. Maggiori dettagli sulle stesse e sul processo complessivo sono inclusi nell'approccio d'investimento, pubblicato su www.abrdn.com alla voce "Centro Fondi".

Dopo l'investimento, gli indicatori PAI di cui sopra sono monitorati nel modo seguente:

- o L'intensità di carbonio e le emissioni di gas serra dell'azienda vengono considerate attraverso i nostri strumenti relativi ai fattori climatici e l'analisi dei rischi.
- o L'universo d'investimento viene costantemente analizzato per verificare la presenza di società che potrebbero violare le norme internazionali descritte nelle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e nei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

Dopo l'investimento intraprendiamo anche le seguenti attività in relazione a PAI aggiuntivi:

- o A seconda della disponibilità, della qualità e della pertinenza dei dati per gli investimenti, l'esame di

ulteriori indicatori PAI avverrà caso per caso.
o abrdn monitora gli indicatori PAI tramite il proprio processo di investimento ESG combinando il proprio punteggio interno proprietario e i feed di dati di terze parti.
o Gli indicatori di governance sono monitorati tramite i nostri punteggi di governance proprietari e i nostri quadri di rischio, che includono la valutazione di strutture di gestione solide e la remunerazione.

Mitigazione degli impatti negativi

o Gli indicatori PAI che non superano uno specifico filtro pre-investimento sono esclusi dall'Universo d'investimento e non possono essere detenuti dal fondo.
o Gli indicatori PAI monitorati dopo l'investimento che non superano uno specifico test binario o sono considerati superiori alla norma vengono contrassegnati per la revisione e possono essere selezionati per attività di engagement. Questi indicatori PAI possono essere utilizzati come strumento di engagement, ad esempio laddove non esista una politica in atto e ciò potrebbe rivelarsi vantaggioso, abrdn può coinvolgere l'emittente o la società per svilupparne una, o laddove le emissioni siano considerate elevate, abrdn può attivarsi per cercare di definire con l'emittente un obiettivo a lungo termine e un piano di riduzione.

No



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Il Fondo punta a conseguire rendimenti a lungo termine investendo almeno al 90% degli asset in Titoli a tasso fisso che favoriscono la transizione a un'economia a basse emissioni di carbonio e l'adattamento della società al cambiamento climatico. Tali titoli comprendono debito investment-grade e sub-investment grade nonché titoli correlati al debito. abrdn effettua tali investimenti in tutto il mondo, compresi i mercati emergenti.

Il Fondo attinge alle ampie risorse e alla profonda comprensione di abrdn delle problematiche climatiche e ambientali per aiutare i nostri clienti a trarre vantaggio dallo spostamento a lungo termine verso una maggiore sostenibilità. Puntiamo a ottenere una combinazione di reddito e crescita investendo in obbligazioni emesse da società e Paesi che, a nostro avviso, affrontano le cause del cambiamento climatico e si adattano alle sue conseguenze.

Si tratta di aziende che stanno riducendo le emissioni di gas serra (GHG) delle loro operazioni o che aiutano altri a ridurre le loro emissioni, e di aziende e paesi che stanno aiutando la società ad adattarsi ai rischi fisici del cambiamento climatico.

Il Fondo si basa su tre pilastri per identificare gli investimenti che contribuiscono all'alleviamento dei cambiamenti climatici o all'adattamento ai cambiamenti climatici:

o Leader – favoriscono i principali riduttori di emissioni in settori ad alte emissioni.

Aziende con target di decarbonizzazione ambiziosi e credibili.

o Adaptor – favoriscono l'adattamento ai cambiamenti climatici.

Società e paesi che contrastano i rischi fisici del cambiamento climatico.

o Soluzioni – contribuire alla decarbonizzazione dell'economia nel suo complesso.

Investire in obbligazioni di emittenti i cui prodotti e servizi aiutano l'economia generale a evitare emissioni di gas serra. Comprende, a titolo puramente esemplificativo, investimenti nell'economia circolare, nell'efficienza energetica, nell'elettrificazione, nello stoccaggio dell'energia, nei materiali rinnovabili, negli edifici intelligenti, nelle energie rinnovabili.

Gli emittenti obbligazionari sono selezionati attraverso un processo in più fasi che utilizza uno strumento di screening proprietario basato su un'ampia gamma di dati provenienti da fornitori esterni, una ricerca qualitativa condotta dai membri del team di investimento e una discussione inter pares per analizzare ciascun emittente obbligazionario proposto per il fondo.

abrdn applica inoltre una serie di esclusioni di società correlate allo screening normativo (Global Compact delle Nazioni Unite, ILO e OCSE), a tabacco, alcool, gioco d'azzardo, carbone termico, petrolio e gas, intrattenimento per adulti e armi. Tali criteri di screening si applicano in modo vincolante e su base continuativa.

● **Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di raggiungere l'obiettivo di investimento sostenibile**

Secondo il parere del Gestore degli Investimenti, tutti i Titoli a tasso fisso favoriscono la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio e l'adattamento della società al cambiamento climatico.

Il Fondo mira a contribuire economicamente per almeno il 75% ai nostri tre pilastri climatici. Questa percentuale è misurata a livello di emittente secondo la proporzione di proventi e spese in

conto capitale o di esercizio allocati in tali attività. Di conseguenza, la media ponderata (in base alle dimensioni della posizione) del contributo economico di ciascun emittente a questi obiettivi sostenibili sarà almeno del 75%.

Il Fondo esclude le società con un rating di rischio ESG "Elevato".

abrdrn applica inoltre un insieme di esclusioni societarie, che sono correlate allo screening normativo (Global Compact delle Nazioni Unite, ILO e OCSE), alle State Owned Enterprises (SOE), al tabacco, all'alcol, al gioco d'azzardo, al carbone termico, al petrolio e gas, all'intrattenimento per adulti e alle armi. Questi criteri di screening si applicano in modo vincolante e su base continuativa.

L'approccio d'investimento riduce l'Universo d'investimento di almeno il 20%.

Il Fondo si impegna a investire una quota minima dell'80% del patrimonio gestito in investimenti sostenibili, compreso un impegno minimo del 75% relativo ad asset con un obiettivo ambientale e del 1% con obiettivi sociali.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

● **Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

Per questo Fondo, la società partecipata deve seguire prassi di buona governance, in particolare per quanto riguarda le solide strutture di gestione, le relazioni con i dipendenti, la remunerazione del personale e gli adempimenti fiscali. Ciò può essere dimostrato dal monitoraggio di alcuni indicatori PAI, ad esempio la corruzione, la conformità fiscale e la diversità. Inoltre, grazie all'utilizzo dei punteggi ESG proprietari di abrdrn nell'ambito del processo di investimento, abrdrn esclude gli investimenti con punteggi di governance bassi. I nostri punteggi di governance valutano la struttura di gestione e Corporate Governance di una società (comprese le politiche di remunerazione del personale), nonché la qualità e il comportamento della sua leadership e del suo management. Un punteggio basso viene in genere assegnato in caso di timori riguardanti controversie finanziariamente rilevanti, scarsa conformità fiscale o problemi di governance o cattivo trattamento dei dipendenti o degli azionisti di minoranza.

L'investimento deve inoltre essere in linea con le Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani. Eventuali infrazioni e violazioni di tali norme internazionali sono segnalate da controversie Event Driven e sono tenute presenti nel processo d'investimento.



Quali sono l'allocazione delle attività e la quota minima di investimenti sostenibili?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Il Fondo si impegna a detenere almeno il 80% in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale. Una quota massima del 20% del patrimonio del Fondo è investita in asset della categoria "Non sostenibile", che comprende principalmente liquidità, strumenti del mercato monetario e derivati.

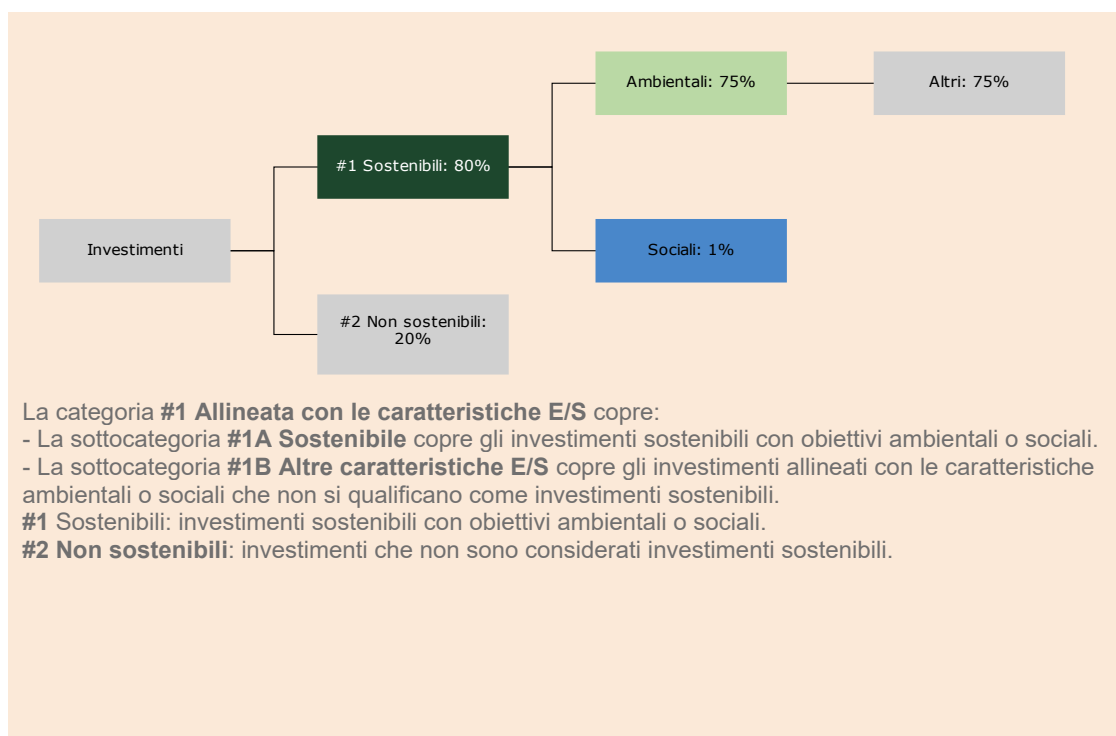
L'obiettivo dell'investimento sostenibile è contribuire a risolvere un problema ambientale o sociale, oltre a non arrecare danni significativi e ad assicurare una buona governance. Ogni investimento sostenibile può fornire un contributo alle questioni ambientali o sociali. Di fatto, molte società offriranno un contributo positivo a entrambe. abrdrn utilizza i sei obiettivi ambientali della tassonomia per definire i contributi ambientali, tra cui: (1) mitigazione dei cambiamenti climatici, (2) adattamento ai cambiamenti climatici, (3) uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine, (4) transizione verso un'economia circolare, (5) prevenzione e riduzione dell'inquinamento e (6) protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi. Inoltre, abrdrn utilizza i 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite e i relativi obiettivi secondari per integrare i temi della tassonomia dell'UE e fornire un quadro per la considerazione degli obiettivi sociali.

Per soddisfare il requisito di Investimento sostenibile, l'attività economica svolta deve fornire un contributo economico positivo, determinato in funzione di ricavi, capex, opex o attività operative sostenibili in linea con gli obiettivi ambientali o sociali. abrdrn cerca di stabilire o stimare la quota delle attività economiche/del contributo della società partecipata verso un obiettivo sostenibile ed è questo elemento che viene ponderato e conteggiato nella percentuale aggregata totale di Investimenti sostenibili del comparto.

abrdrn utilizza una combinazione dei seguenti approcci:
i. una metodologia quantitativa basata su una combinazione di fonti di dati disponibili pubblicamente;
ii. utilizzando gli insight proprietari di abrdrn e i risultati dell'engagement, abrdrn sovrappone la metodologia quantitativa a una valutazione qualitativa per calcolare la percentuale complessiva del contributo economico di ciascun investimento del Fondo verso un obiettivo sostenibile.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



- **In che modo l'utilizzo di strumenti derivati consegue l'obiettivo di investimento sostenibile?**

Il Fondo non utilizza derivati per conseguire l'obiettivo d'investimento sostenibile.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Fondo non prevede una quota minima di investimenti in attività economiche allineate alla tassonomia. Il grafico rappresenta il 100% dell'investimento totale.

- **Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE?**¹

☐ Sì

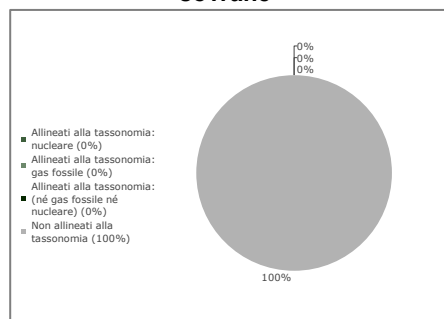
☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

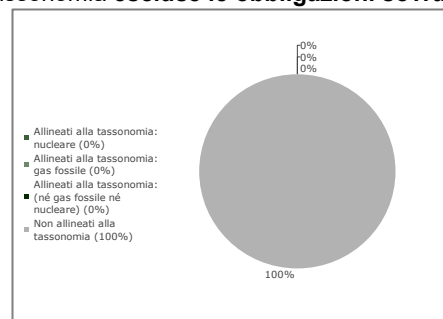
¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici («mitigazione dei cambiamenti climatici») e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **comprese le obbligazioni sovrane***



2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **escluse le obbligazioni sovrane***



Questo grafico rappresenta il/1 100 degli investimenti totali.

**Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

● **Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?**

Non applicabile



sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale **che non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La percentuale minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineati alla tassonomia UE è il 75%.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale è dell'1%.



Quali investimenti sono compresi nella categoria «#2 Non sostenibili» e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale

Il Fondo può investire in titoli che non sono ritenuti sostenibili compresi liquidità, strumenti del mercato monetario e derivati ma unicamente a fini di copertura e gestione della liquidità. Alcune garanzie di salvaguardia ambientale e sociale vengono soddisfatte applicando i Principali Indicatori di Impatto Negativo (PAI). Se opportuno, vengono applicati ai titoli sottostanti. Prima dell'investimento, vengono presi in considerazione molti indicatori PAI ma di seguito sono riportati gli indicatori PAI post-investimento che utilizziamo attualmente e che continuiamo a considerare:

o abrdn monitora tutti gli indicatori PAI obbligatori e aggiuntivi tramite il processo di integrazione ESG di investimento e i feed di dati di terze parti. Gli indicatori PAI che non superano un test binario specifico o che sono considerati superiori alla norma vengono contrassegnati per la revisione e possono essere selezionati per il coinvolgimento della società.

o Valutazione dell'intensità delle emissioni di carbonio e GHG di ciascun investimento con l'ausilio dei nostri strumenti di analisi climatica.

o Indicatori di governance tramite i nostri punteggi di governance e il nostro quadro di rischio proprietari, che includono la valutazione di strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

o L'universo d'investimento viene costantemente analizzato per verificare la presenza di società che potrebbero violare le norme internazionali descritte nelle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e nei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, nonché di entità statali in paesi che violano le norme.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per conseguire l'obiettivo di investimento sostenibile?

No

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario raggiunga l'obiettivo di investimento sostenibile.

- ***In che modo l'indice di riferimento tiene conto dei fattori di sostenibilità al fine di essere costantemente allineato all'obiettivo di investimento sostenibile?***

Non applicabile

- ***In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?***

Non applicabile

- ***Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

Non applicabile

- ***Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?***

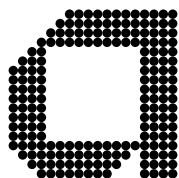
Non applicabile



Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul:

I documenti specifici del Fondo, comprese le Trasparenze relative alla sostenibilità, sono pubblicati all'indirizzo www.abrdn.com alla voce Centro fondi. Per trovare la documentazione, digitare il nome del Fondo nella barra di ricerca, fare clic sul link del fondo e selezionare la sezione "Opuscoli".



Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto:

abrdn SICAV I - Diversified Income Fund

Identificatore di entità legale:

549300XT276EOJ765R93

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☒ ☐ ☐ **Sì**

☐ ☒ ☐ **No**

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo):

☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo)

☒ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) 10.00% % di investimenti sostenibili

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo sociale

☐ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e sociali mirando a investire in emittenti che:

- Scongiurano danni gravi, duraturi o irrimediabili; e
- Affrontano in modo appropriato gli impatti negativi sull'ambiente e sulla società; e
- Sostengono un tenore di vita dignitoso per i propri stakeholder.

Il Fondo mira a promuovere le caratteristiche ambientali e sociali in modo olistico. Nel farlo, non prendiamo in considerazione tutte le caratteristiche per tutti gli investimenti, ma ci concentriamo sulle caratteristiche più pertinenti per ciascun investimento in base alla natura delle sue attività, alle aree operative e ai prodotti e servizi. Tuttavia, utilizzando il nostro modello di ricerca proprietario, miriamo a promuovere le seguenti caratteristiche all'interno di questo Fondo, anche se una serie più ampia di caratteristiche può essere promossa sulla base di singoli investimenti:

- Ambiente – Promuovere una corretta gestione dell'energia e ridurre le emissioni di gas serra, promuovere una buona gestione delle risorse idriche, dei rifiuti e delle materie prime e affrontare l'impatto ecologico e sulla biodiversità.

- Sociale – Promuovere buone prassi e relazioni di lavoro, massimizzare la salute e la sicurezza dei dipendenti, sostenere la diversità nella forza lavoro e intrattenere rapporti positivi con le comunità.

Non viene utilizzato alcun benchmark per la costruzione del portafoglio né come base per la definizione dei vincoli di rischio nella gestione del Fondo o per il raggiungimento delle suddette caratteristiche promosse dal Fondo.

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

● **Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Il nostro approccio identifica chiaramente le società che promuovono le caratteristiche E&S di cui sopra, cercando di garantire che il 70% del portafoglio sia allineato alle caratteristiche E&S individuate. Lo facciamo monitorando gli indicatori di sostenibilità di cui sotto che ci permettono di misurare il conseguimento delle caratteristiche E&S promosse dal Fondo.

Indicatore di sostenibilità – Criteri di screening

Prima dell'investimento, abrdn applica una serie di norme e di screening basati sull'attività per assicurarsi dell'assenza di danni gravi, duraturi o irrimediabili. Per escludere ambiti di investimento particolari che destano preoccupazione, vengono applicate esclusioni binarie. Le nostre esclusioni si basano sugli indicatori dei principali effetti negativi, ma non si limitano ad essi. I criteri includono investimenti relativi al Global Compact delle Nazioni Unite (PAI 10), alle armi controverse (PAI 14), alla produzione di tabacco e al carbone termico, ulteriori dettagli sono disponibili per essere consultati in base all'approccio d'investimento del fondo all'indirizzo www.abrdn.com alla voce "Centro fondi".

Indicatore di sostenibilità - Valutazione ESG

Trattandosi di una strategia d'investimento multi-asset, investiamo in modi diversi e valutiamo la performance ESG utilizzando diversi approcci appropriati per gli investimenti specifici, descritti in dettaglio di seguito e implementati in modo appropriato per ogni singolo investimento. È importante sottolineare che, in base all'approccio d'investimento del Fondo (disponibile all'indirizzo www.abrdn.com, alla voce "Centro Fondi"), cerchiamo di utilizzare i migliori set di dati ESG disponibili che, in quanto tali, potrebbero essere soggetti a variazione nel tempo.

Società di investimento alternative quotate

Per ogni società d'investimento quotata nel nostro portafoglio, produciamo una nota di ricerca ESG strutturata. Questa analisi contribuisce ad ampliare la nostra visione d'investimento sulla società. Funge inoltre da base per un impegno continuo.

Data la carenza di dati esterni in relazione alle alternative quotate, non vi sono punteggi esterni né dati provenienti da terze parti esterne, per cui abbiamo sviluppato un approccio proprietario interno.

- Governance aziendale
- Condotta aziendale
- Cambiamento climatico
- Ambiente
- Gestione della manodopera
- Stakeholder dei diritti umani

Assegniamo a ciascun fattore ESG un punteggio da 1 a 5 (1 indica il migliore della Class e 5 indica il peggiore) e il nostro punteggio ESG complessivo per la società riflette un equilibrio tra i fattori. Di per sé, il punteggio ESG non determina la nostra decisione di investimento, ma un punteggio basso rende molto meno probabile l'investimento nella società. Le società con il punteggio più basso (rating pari a 5) vengono escluse.

Per le SOE e gli emittenti societari si applicano inoltre i criteri di rating di rischio ESG descritti nella sezione Credito di seguito.

Credito

I nostri analisti del credito applicano un rating di rischio ESG basso, medio, alto a ciascun emittente (ove basso è meglio). Questo rating, che riguarda il profilo di credito, sintetizza le loro previsioni circa l'impatto dei rischi ESG sulla qualità creditizia attuale e futura dell'emittente. La principale area di interesse è la rilevanza dei rischi ambientali e sociali inerenti al settore di appartenenza e la gestione di questi rischi da parte delle singole società nonché la qualità e sostenibilità della loro Corporate Governance. La valutazione di rilevanza è integrata da un giudizio sul periodo in cui potrebbe manifestarsi l'impatto dei rischi ESG. A supporto di tali valutazioni i nostri analisti utilizzano un modello per il rating di rischio ESG. Si tratta di uno strumento proprietario progettato per contribuire a concentrare la conoscenza e l'esperienza degli

analisti di credito in modo sistematico per sostanziare il rating di rischio ESG complessivo assegnato agli emittenti di obbligazioni.

Inoltre, il team utilizza il nostro punteggio proprietario ESG House Scores (da 0 a 100, dove il valore più alto è preferibile). Il punteggio viene calcolato combinando una varietà di input di dati all'interno di un framework proprietario dove i vari fattori ESG sono ponderati in base alla loro rilevanza per ciascun settore. Questo ci consente di vedere come le società si classificano in un contesto globale.

L'approccio d'investimento del Fondo specifica che, laddove la valutazione della governance di un analista determini l'assegnazione di Rating di Rischio ESG complessivo Alto per un emittente, il Fondo non investe in tale emittente. Nel caso in cui la valutazione della governance di un emittente venga declassata, con conseguente rating di rischio ESG Alto, il team del credito cercherà buone opportunità per la vendita di questi. L'approccio d'investimento del Fondo esclude inoltre le società con il peggior ESG House Score, che rappresentano il 5% della fascia più bassa.

Debito dei mercati emergenti (EMD)

Per l'EMD, il team utilizza un modello ESGP proprietario, dove la "P" indica i fattori politici. Il modello genera un punteggio quantitativo relativo per ciascun paese da 0 a 100 (più alto è preferibile), calcolato combinando una serie di input di dati relativi ai pilastri Ambientale, Sociale, di Governance e Politico. A seguito della standardizzazione dei punti dati e dell'aggiustamento per il PIL pro capite, il punteggio ESGP complessivo per ciascun paese è calcolato come media equamente ponderata di ciascun pilastro.

L'analisi ESGP è parte integrante del processo d'investimento e il Fondo si impegna a escludere l'ultimo 15% dei paesi all'interno del modello ESGP, con obbligazioni sovrane investibili o obbligazioni emesse da imprese a conduzione statale (SOE).

Inoltre, per ogni Paese dell'universo ESGP, viene assegnato un indicatore di direzione di marcia o DoT (Direction of Travel) in base alla nostra valutazione interna volta a stabilire se un Paese sta registrando una tendenza ESG in miglioramento o in peggioramento, assegnando a ciascun Paese un indicatore DoT positivo, negativo o neutro. Se un paese si colloca nell'ultimo 15% dell'ESGP, ma gli viene assegnato un indicatore DoT positivo, viene nuovamente incluso nell'Universo d'investimento ammissibile.

Titoli di Stato dei mercati sviluppati

Nell'ambito di questo Fondo, l'approccio ai titoli di Stato dei mercati sviluppati comporta l'esclusione delle partecipazioni relative a Paesi che, secondo abrdn, presentano rischi ESG più consistenti. Su base annua, i Paesi sono classificati in base a fattori ESG che sono allineati con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite.

L'approccio di investimento del Fondo esclude i paesi che fanno parte dell'ultimo 25% di tale classifica dalla nostra allocazione in Titoli di Stato dei mercati sviluppati.

REIT globali

La ricerca ESG viene condotta dal team di gestione del portafoglio Global REITs ed è integrata, per alcuni investimenti (generalmente in caso di ampia partecipazione a livello di azienda) dalla ricerca ESG dell'azienda in generale. I criteri di valutazione ESG includono l'ESG Quality Rating e l'ESG House Score. Il primo è un punteggio qualitativo assegnato dal team a tutte le società coperte, mentre il secondo è un punteggio quantitativo sviluppato dal nostro team ESG centrale calcolato combinando una varietà di dati in ingresso e fattori ESG ponderati in base alla loro rilevanza per ciascun settore.

L'approccio d'investimento del Fondo esclude il 20% inferiore delle società dall'Indice sulla base dell'ESG House Score. Il 20% inferiore delle società verrà eliminato in ciascuna delle tre regioni: (1) Regno Unito ed Europa, (2) APAC, Giappone incluso e (3) Stati Uniti e Canada. Vengono inoltre escluse le società con punteggio 5 per l'ESG Quality Rating.

Azioni quotate – passive

Il nucleo della nostra esposizione azionaria quotata è una strategia azionaria ESG passiva avanzata. La strategia mira a generare rendimenti sugli indici azionari globali in linea con quelli dell'indice MSCI AC World, adottando un orientamento ESG positivo. Questo prevede un punteggio ESG di portafoglio pari ad almeno il 110% dell'Indice, un'impronta di carbonio pari al 50% dell'Indice e ricavi green pari al 150% dell'Indice. Questa strategia è gestita dal nostro team di Investimento Quantitativo ed è stata sviluppata in collaborazione con il nostro Sustainability Group.

Il metodo di investimento del fondo prevede un punteggio ESG di portafoglio pari ad almeno il 110% del benchmark (abrdn e MSCI), un'impronta di carbonio (definizione abrdn di Ambito 1 + 2) pari al 50% del benchmark e ricavi green pari al 150% del benchmark. Questo dato viene

misurato al momento di ogni ribilanciamento trimestrale.

Azionario quotato - attive

Al fine di individuare le società con rischi ESG potenzialmente elevati o mal gestiti, viene utilizzato il punteggio ESG interno proprietario di abrdn, sviluppato dal nostro team ESG centrale in collaborazione con il team di investimento quantitativo. Il punteggio viene calcolato combinando una varietà di input di dati all'interno di un framework proprietario dove i vari fattori ESG sono ponderati in base alla loro rilevanza per ciascun settore. Questo ci consente di vedere come le società si classificano in un contesto globale.

L'abrdn ESG House Score è stato progettato per essere suddiviso in temi e categorie specifici. Il punteggio ESG si compone di due punteggi, uno relativo alla governance e uno relativo all'operatività. Ciò consente una prospettiva veloce del posizionamento relativo di una società in termini di gestione delle questioni ESG a livello granulare.

- Il punteggio di governance valuta la struttura di Corporate Governance, la qualità e il comportamento della leadership aziendale e del management esecutivo.
- Il punteggio operativo valuta la capacità del gruppo dirigente dell'azienda di implementare strategie efficaci di riduzione e mitigazione del rischio ambientale e sociale nelle sue operazioni.

In linea con l'approccio di investimento del Fondo, escluderemo almeno il 5% delle società con il peggior ESG House Score nella fascia più bassa del benchmark. Quando investiamo in una società non presente nel benchmark, la società deve presentare un punteggio ESG interno pari o superiore al punteggio minimo accettabile all'interno del benchmark.

Utilizziamo inoltre un quadro di ricerca interno per analizzare i fondamentali di un'azienda, al fine di garantire il corretto contesto per i nostri investimenti. Le nostre analisi valutano inoltre la durabilità del modello operativo, l'attrattiva del settore di appartenenza, la solidità degli indicatori finanziari e la sostenibilità del vantaggio competitivo (economic moat). Valutiamo anche la qualità del team dirigente, analizziamo le opportunità e i rischi ESG che impattano sull'azienda e valutiamo quanto bene questi siano gestiti. Assegniamo un punteggio di qualità ESG da 1 a 5 (1 indica il migliore della classe e 5 indica un ritardatario) per articolare gli attributi di qualità di ciascuna azienda.

Secondo l'approccio d'investimento del Fondo, vengono escluse le società con punteggio 5 per l'ESG Quality Rating.

Non viene utilizzato alcun benchmark a livello del fondo per la costruzione del portafoglio né come base per la definizione dei vincoli di rischio nella gestione del Fondo o per il raggiungimento delle suddette caratteristiche promosse dal Fondo.

● **Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?**

L'obiettivo dell'investimento sostenibile è contribuire a risolvere un problema ambientale o sociale, oltre a non arrecare danni significativi e ad assicurare una buona governance. Ogni investimento sostenibile può fornire un contributo alle questioni ambientali o sociali. Di fatto, molte società offriranno un contributo positivo a entrambe. abrdn utilizza i sei obiettivi ambientali della tassonomia per definire i contributi ambientali, tra cui: (1) mitigazione dei cambiamenti climatici, (2) adattamento ai cambiamenti climatici, (3) uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine, (4) transizione verso un'economia circolare, (5) prevenzione e riduzione dell'inquinamento e (6) protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi. Inoltre, abrdn utilizza i 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite e i relativi obiettivi secondari per integrare i temi della tassonomia dell'UE e fornire un quadro per la valutazione degli obiettivi sociali.

Per soddisfare il requisito di Investimento sostenibile, l'attività economica svolta deve fornire un contributo economico positivo, determinato in funzione di ricavi, capex, opex o attività operative sostenibili in linea con gli obiettivi ambientali o sociali. abrdn cerca di stabilire o stimare la quota delle attività economiche/del contributo della società partecipata verso un obiettivo sostenibile ed è questo elemento che viene ponderato e conteggiato nella percentuale aggregata totale di Investimenti sostenibili del comparto.

abrdn utilizza una combinazione dei seguenti approcci:

- i. una metodologia quantitativa basata su una combinazione di fonti di dati disponibili pubblicamente;
- ii. utilizzando gli insight proprietari di abrdn e i risultati dell'engagement, abrdn sovrappone la metodologia quantitativa a una valutazione qualitativa per calcolare la percentuale complessiva del contributo economico di ciascun investimento del Fondo verso un obiettivo sostenibile.

● **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di**

I principali effetti negativi sono gli effetti

negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Come previsto dal Regolamento delegato SFDR, l'investimento non deve arrecare danni significativi (principio "non arrecare danni significativi", il cosiddetto "DNSH", "Do No Significant Harm") ad alcuno degli obiettivi di investimento sostenibile.

abrnd ha creato un processo in 3 fasi per assicurare la presa in considerazione del principio DNSH:

i. Esclusioni di settore

abrnd ha identificato un certo numero di settori che automaticamente non si qualificano per l'inclusione come investimenti sostenibili, in quanto considerati notevolmente dannosi. Questi comprendono, a titolo meramente esemplificativo: (1) difesa, (2) carbone, (3) esplorazione, produzione di petrolio e gas e attività associate, (4) tabacco, (5) gioco d'azzardo e (6) alcolici.

ii. Test DNSH binario

Il test DNSH è un test binario "pass/fail" che segnala se la società soddisfa o meno i criteri di cui all'articolo 2, punto 17 del Regolamento SFDR relativamente al principio di "non arrecare un danno significativo".

Il risultato "pass" ai sensi della metodologia di abrnd indica che la società non ha legami con armi controverse, presenta ricavi inferiori all'1% derivanti dal carbone termico e ricavi inferiori al 5% derivanti dalle attività correlate al tabacco, non è un produttore di tabacco e non presenta controversie ESG contrassegnate in rosso/gravi. Se la società non supera il test, non può essere considerata un Investimento Sostenibile. L'approccio di abrnd è in linea con i PAI dell'SFDR inclusi nelle tabelle 1, 2 e 3 del Regolamento delegato SFDR e si basa su fonti di dati esterne e analisi approfondite interne di abrnd.

iii. Flag di materialità DNSH

abrnd valuta gli indicatori dei PAI dell'SFDR ai sensi del Regolamento delegato SFDR per individuare le aree di miglioramento o i potenziali problemi futuri. Ciò include, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, l'analisi dei dati PAI raccolti e il loro confronto con quelli dei peer e il contributo di un investimento ai dati PAI aggregati dei fondi. Dal momento che tali indicatori non sono considerati compatibili con danni significativi, anche le società con indicatori di rilevanza DNSH attivi possono essere prese in considerazione come Investimenti sostenibili. abrnd mira a rafforzare le attività di engagement con le aziende in merito a queste tematiche, al fine di ottenere risultati migliori risolvendo questo problema.

— ➔ In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Il Fondo prende in considerazione gli indicatori dei principali impatti negativi previsti dal Regolamento delegato SFDR.

Prima dell'investimento, abrnd applica una serie di criteri di esclusione basati su normative e attività operative relative ai PAI, tra cui, a titolo esemplificativo ma non esaustivo: Global Compact delle Nazioni Unite (UNG), armi controverse ed estrazione di carbone termico.

Global Compact delle Nazioni Unite: Il Fondo utilizza criteri di esclusione basati su norme e controversie per escludere le imprese che potrebbero violare le norme internazionali descritte nelle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, nonché entità di proprietà statale in paesi che violano norme.

Armi controverse: Sono escluse dal Fondo le società con attività commerciali legate ad armi controverse (munizioni a grappolo, mine antiuomo, armi nucleari, armi chimiche e biologiche, fosforo bianco, frammenti non rilevabili, ordigni incendiari, munizioni all'uranio impoverito o laser accecanti).

Estrazione del carbone termico: Il Fondo esclude le società con esposizione al settore dei combustibili fossili in base alla percentuale dei ricavi derivanti dall'estrazione di carbone termico.

abrnd applica una serie di esclusioni societarie specifiche per il Fondo. Maggiori dettagli sulle stesse e sul processo complessivo sono inclusi nell'approccio d'investimento, pubblicato su www.abrnd.com alla voce "Centro Fondi".

Dopo l'investimento si considerano i seguenti indicatori PAI:

o abrnd monitora tutti gli indicatori PAI obbligatori e aggiuntivi tramite il nostro processo di integrazione ESG di investimento combinando il nostro punteggio interno proprietario e i feed di dati di terze parti. Gli indicatori PAI che non superano un test binario specifico o che sono considerati superiori alla norma vengono contrassegnati per la revisione e possono essere selezionati per il coinvolgimento della società.

o Valutazione dell'intensità di carbonio e delle emissioni di gas serra del portafoglio attraverso i nostri strumenti relativi ai fattori climatici e l'analisi dei rischi.

o Indicatori di governance tramite i nostri punteggi di governance e il nostro quadro di rischio proprietari, che includono la valutazione di strutture di gestione solide, relazioni con

il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.
o L'universo d'investimento viene analizzato con cadenza regolare per verificare la presenza di società che potrebbero violare le norme internazionali descritte nelle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e nei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, nonché di entità statali in paesi che violano le norme.

— → *In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?*

Il Fondo utilizza criteri di esclusione basati su norme e controversie per escludere le imprese che potrebbero violare le norme internazionali descritte nelle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

X

Sì

Questo Fondo prende in considerazione i principali impatti negativi (PAI) sui fattori di sostenibilità.

Sì, nel suo processo d'investimento, il Fondo si impegna a tenere conto dei seguenti PAI. Ciò significa che attua un monitoraggio pre e post-negoziato e che ogni investimento per il Fondo è valutato in base a questi fattori per determinarne l'adeguatezza.

PAI 1: Emissioni di gas serra (ambito 1 e 2)

PAI 10: Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee Guida OCSE (Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico) destinate alle Imprese Multinazionali

PAI 14: Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e biologiche)

Monitoraggio degli impatti negativi

Prima dell'investimento, abrdn applica una serie di norme e filtri basati sull'attività relativi ai suddetti indicatori PAI, inclusi ma non limitati a:

Global Compact delle Nazioni Unite: Il Fondo utilizza criteri di esclusione basati su norme e controversie per escludere le imprese che potrebbero violare le norme internazionali descritte nelle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, nonché entità di proprietà statale in paesi che violano norme.

Armi controverse: Sono escluse dal Fondo le società con attività commerciali legate ad armi controverse (munizioni a grappolo, mine antiuomo, armi nucleari, armi chimiche e biologiche, fosforo bianco, frammenti non rilevabili, ordigni incendiari, munizioni all'uranio impoverito o laser accecanti).

Estrazione del carbone termico: Il Fondo esclude le società con esposizione al settore dei combustibili fossili in base alla percentuale dei ricavi derivanti dall'estrazione di carbone termico.

abrdn applica una serie di esclusioni societarie specifiche per i fondi; maggiori dettagli sulle stesse e sul processo complessivo sono inclusi nell'approccio d'investimento, pubblicato su www.abrdn.com alla voce "Centro Fondi".

Dopo l'investimento, gli indicatori PAI di cui sopra sono monitorati nel modo seguente:

o L'intensità di carbonio e le emissioni di gas serra dell'azienda vengono monitorate attraverso i nostri strumenti relativi ai fattori climatici e l'analisi dei rischi.

o L'universo d'investimento viene analizzato con cadenza regolare per verificare la presenza di società che potrebbero violare le norme internazionali descritte nelle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e nei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

Dopo l'investimento intraprendiamo anche le seguenti attività in relazione a PAI aggiuntivi:

o A seconda della disponibilità, della qualità e della pertinenza dei dati per gli investimenti, l'esame di ulteriori indicatori PAI avverrà caso per caso.

o abrdn monitora gli indicatori PAI tramite il proprio processo di integrazione degli investimenti ESG combinando il proprio punteggio interno proprietario e i feed di dati di terze parti.

o Gli indicatori di governance sono monitorati tramite i nostri punteggi di governance proprietari e il quadro di rischio, che includono la valutazione di strutture di gestione solide e la remunerazione.

Mitigazione degli impatti negativi

o Gli indicatori PAI che non superano un determinato screening pre-investimento sono esclusi dall'Universo d'investimento e non possono essere detenuti dal Fondo.

o Gli indicatori PAI monitorati dopo l'investimento che non superano uno specifico test binario o sono considerati superiori alla norma vengono contrassegnati per la revisione e possono essere selezionati per il coinvolgimento dell'azienda. Questi indicatori negativi possono essere utilizzati come strumento di engagement, ad esempio laddove non esista una politica in atto e ciò possa risultare vantaggioso, abrdn può coinvolgere l'emittente o la società per svilupparne una, o laddove le emissioni siano considerate elevate, abrdn può attivarsi per cercare di definire con l'emittente un obiettivo a lungo termine e un piano di riduzione.

No



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Nell'ambito del nostro processo di investimento, analizziamo i rischi e le opportunità, compresi quelli influenzati dai fattori ESG. Nel team Diversified Assets la nostra attenzione è volta a fornire un'autentica Diversificazione. A questo scopo, individuiamo e cogliamo le migliori opportunità a lungo termine in un'ampia gamma di asset class.

Riteniamo che un approccio universale non sia in grado di cogliere adeguatamente tutti i rischi e tutte le opportunità. Il nostro approccio personalizzato tiene conto dei fattori ESG all'interno delle asset class e durante il processo di Asset allocation. È supportato dal nostro Sustainability Group centralizzato.

Su base top-down, integriamo i fattori ESG includendo l'analisi degli scenari climatici nella nostra asset allocation strategica, considerando i rendimenti attesi a lungo termine. Su base Bottom-up, adottiamo un approccio personalizzato per le diverse aree del nostro portafoglio. Queste aree possono essere suddivise in via generale nelle nostre allocazioni alle alternative quotate, nelle capacità interne e nei fondi esterni.

Per ogni società d'investimento quotata nel nostro portafoglio, produciamo una nota di ricerca ESG strutturata. Questa analisi contribuisce ad ampliare la nostra visione d'investimento sulla società. Funge inoltre da base per un impegno continuo.

Per le altre parti del nostro portafoglio, ci avvaliamo delle capacità ESG interne dei diversi team di investimento. In questo modo si ottiene un approccio su misura per le diverse aree e asset class del nostro portafoglio.

Il nostro processo ESG per i fondi esterni è incentrato sulla comprensione, per ciascun gestore, delle rispettive politiche e procedure ESG. Valutare se sono adeguate e allineate alle nostre aspettative.

- **Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario**

Gli elementi vincolanti della strategia comprendono:

1. L'impegno a detenere almeno il 70% degli asset allineati a caratteristiche E&S e all'interno di questi asset, il Fondo si impegna a detenerne almeno un 10% che soddisfi la metodologia di abrdn per la determinazione degli Investimenti Sostenibili.
2. Un impegno ad applicare esclusioni binarie per escludere le specifiche aree di investimento correlate al Global Compact delle Nazioni Unite, alle armi controverse, alla produzione di tabacco e al carbone termico.

3. Un impegno a escludere i ritardatari in ambito ESG, individuati attraverso i criteri di valutazione ESG pertinenti utilizzati per quell'investimento.

Questi elementi si applicano in modo vincolante e continuativo. Se il Fondo dovesse ritardare nell'adempiere a questi impegni, di norma si correggerà entro un mese, ma sono consentiti fino a 3 mesi per tenere conto degli andamenti del mercato.

● **Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?**

Pur non impegnandosi a una riduzione minima dell'universo di investimento, il Fondo applica una serie di esclusioni relative a società coinvolte nel Global Compact delle Nazioni Unite, nelle armi controverse, nelle armi nucleari, nella produzione di tabacco e nel carbone termico. Tali criteri di screening si applicano in modo vincolante e su base continuativa. Se il Fondo dovesse ritardare nell'adempiere a questi impegni, di norma si correggerà entro un mese, ma sono consentiti fino a 3 mesi per tenere conto degli andamenti del mercato.

● **Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

Per questo Fondo, la società partecipata deve seguire prassi di buona governance, in particolare per quanto riguarda le solide strutture di gestione, le relazioni con i dipendenti, la remunerazione del personale e gli adempimenti fiscali. Ciò può essere dimostrato dal monitoraggio di alcuni indicatori PAI, ad esempio le controversie e la diversità. Inoltre, grazie all'utilizzo dei punteggi ESG proprietari di abrdn nell'ambito del processo di investimento, abrdn esclude gli investimenti con punteggi di governance bassi. I nostri punteggi di governance valutano la struttura di gestione e Corporate Governance di una società (comprese le politiche di remunerazione del personale), nonché la qualità e il comportamento della sua leadership e del suo management. Un punteggio basso viene in genere assegnato in caso di timori riguardanti controversie finanziariamente rilevanti, scarsa conformità fiscale o problemi di governance o cattivo trattamento dei dipendenti o degli azionisti di minoranza.

L'investimento deve inoltre essere in linea con le Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani. Eventuali infrazioni e violazioni di tali norme internazionali sono segnalate da controversie generate da eventi e sono tenute presenti nel processo d'investimento.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

 Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

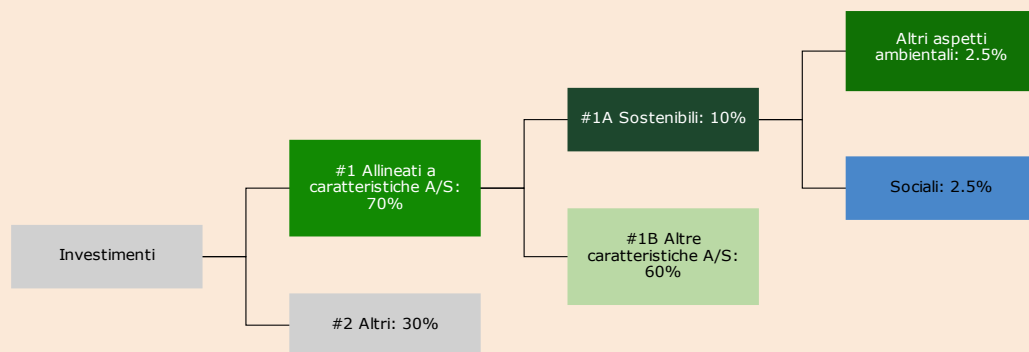
L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative**

Almeno il 70% degli asset del Fondo è allineato alle caratteristiche E/S. Le garanzie di salvaguardia ambientale e sociale vengono rispettate applicando gli impegni ESG vincolanti a tali asset sottostanti. Nell'ambito di questi asset, il Fondo si impegna a effettuare investimenti sostenibili per una percentuale minima del 10%.

Una quota massima del 30% del patrimonio del Fondo è investita in asset della categoria "Altri", che può comprendere liquidità, strumenti del mercato monetario e derivati.



#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri: comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:

- la sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;
- la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle

(OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineata con le caratteristiche E/S** copre:

- La sottocategoria **#1A Sostenibile** copre gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali.
- La sottocategoria **#1B Altre caratteristiche E/S** copre gli investimenti allineati con le caratteristiche ambientali o sociali che non si qualificano come investimenti sostenibili.

- **In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

Il Fondo non utilizza derivati per conseguire caratteristiche ambientali o sociali.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Fondo non prevede una quota minima di investimenti in attività economiche allineate alla tassonomia. Il grafico rappresenta il 100% dell'investimento totale.

- **Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE?¹**

☐ Sì

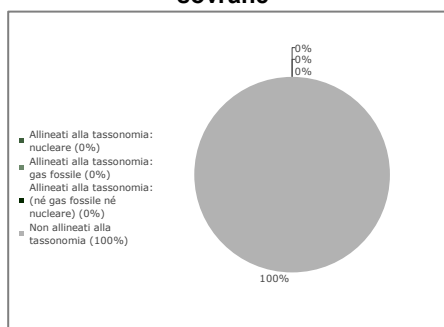
☐ Gas fossile

☐ Energia nucleare

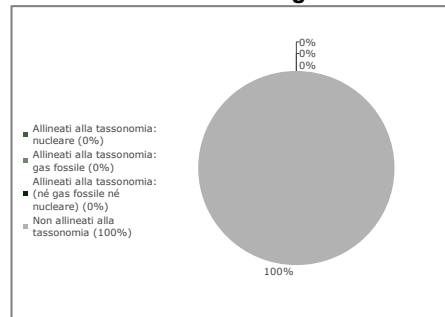
☒ No

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **comprese le obbligazioni sovrane***



2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **escluse le obbligazioni sovrane***



Questo grafico rappresenta il/100 degli investimenti totali.

**Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici («mitigazione dei cambiamenti climatici») e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Le attività abilitanti consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le attività di transizione sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.



sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non tengono conto dei criteri per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota minima del patrimonio che il Fondo si impegna a investire in titoli con caratteristiche ambientali e sociali è il 70%, mentre una quota minima del 10% è dedicata a investimenti sostenibili che includono anche obiettivi ambientali e sociali non espressamente allineati alla tassonomia. La percentuale minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineati alla tassonomia UE è il 2,5%.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

La quota minima del patrimonio che il Fondo si impegna a investire in titoli con caratteristiche ambientali e sociali è il 70%, mentre una quota minima del 10% è dedicata a investimenti sostenibili che includono anche obiettivi ambientali e sociali non espressamente allineati alla tassonomia. La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale è il 2,5%.



Quali investimenti sono compresi nella categoria «#2 Altri» e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale

Gli investimenti sotto la voce "altri" possono includere liquidità, strumenti del mercato monetario e derivati. Scopo principale di questi asset è soddisfare le esigenze di liquidità, conseguire il rendimento target o gestire il rischio e potrebbero non contribuire agli aspetti ambientali o sociali del Fondo.

Inoltre, per gli asset per i quali non è nota/identificata né considerata probabile alcuna violazione definitiva della conformità ai nostri filtri di esclusione, ma per i quali non è possibile discernere la conformità con un alto grado di certezza, tali asset non vengono considerati tra quelli che contribuiscono alle caratteristiche E&S.

Nel private equity la trasparenza totale non è sempre possibile. Ad esempio, un veicolo di private equity con un portafoglio di grandi dimensioni, in cui le prime 600 posizioni costituiscono l'80% del portafoglio ed esiste una lunga coda di cui non si ha piena visibilità. Tuttavia, nella misura in cui i dati sono disponibili, vengono cercate attestazioni di esclusione sia al momento dell'investimento iniziale sia su base continuativa.

Talvolta l'esposizione ai settori per alcuni tipi di titoli asset-backed può risultare difficile da calcolare. Calcolare l'esposizione nelle obbligazioni garantite da prestiti (CLO) può talvolta comportare la necessità di basarsi sulla compilazione di questionari ESG volontari a cura degli emittenti. Nonostante i nostri sforzi per raccogliere la maggior quantità di informazioni possibile, non tutti gli emittenti accettano di compilare questi questionari volontari e, tra quelli compilati, non è detto che tutte le domande ricevano una risposta.

Adattando i nostri processi ESG ai diversi tipi di allocazione e alle diverse asset class, miriamo a cogliere i rischi e le opportunità ESG nel modo più completo possibile.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

No

Gli indici di riferimento sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

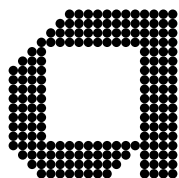
- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***
Non applicabile
- ***In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?***
Non applicabile
- ***Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***
Non applicabile
- ***Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?***
Non applicabile



Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul:

I documenti specifici del Fondo, comprese le Trasparenze relative alla sostenibilità, sono pubblicati all'indirizzo www.abrdn.com alla voce Centro fondi. Per trovare la documentazione, digitare il nome del Fondo nella barra di ricerca, fare clic sul link del fondo e selezionare la sezione "Opuscoli".



Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto:

abrdn SICAV I - Emerging Markets Bond Fund

Identificatore di entità legale:

549300BA33Y94QDNRN64

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☒ ☒ ☐ **Sì**

☐ ☒ **X** **No**

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo):

☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo)

☒ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) 10.00% % di investimenti sostenibili

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo sociale

☐ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e sociali mirando a investire in emittenti che:

- Scongiurano danni gravi, duraturi o irrimediabili; e
- Affrontano in modo appropriato gli impatti negativi sull'ambiente e sulla società; e
- Sostengono un tenore di vita dignitoso per i propri stakeholder.

Il Fondo mira a promuovere le caratteristiche ambientali e sociali in modo olistico. Nel farlo, non prendiamo in considerazione tutte le caratteristiche per tutti gli investimenti, ma ci concentriamo sulle caratteristiche più pertinenti per ciascun investimento in base alla natura delle sue attività, alle aree operative e ai prodotti e servizi. Tuttavia, utilizzando il nostro modello di ricerca proprietario, miriamo a promuovere le seguenti caratteristiche all'interno di questo Fondo, anche se una serie più ampia di caratteristiche può essere promossa sulla base di singoli investimenti:

Ambiente - Promuovere una corretta gestione dell'energia e l'utilizzo di energia rinnovabile e ridurre le emissioni di gas serra, promuovere una buona gestione delle risorse idriche, dei rifiuti e delle materie prime e affrontare l'impatto ecologico e sulla biodiversità.

Sociale – Contrastare efficacemente corruzione e disuguaglianze, promuovere buone prassi e relazioni di lavoro, massimizzare la salute e la sicurezza dei dipendenti, sostenere la diversità nella forza lavoro, incoraggiare relazioni positive con le comunità, promuovere la coesione e l'integrazione sociale e incoraggiare gli investimenti nel capitale umano.

Benchmark

Il presente Fondo utilizza il JP Morgan EMBI Global Diversified Indice come benchmark finanziario. Il benchmark viene utilizzato anche come punto di riferimento per la costruzione del portafoglio, tuttavia non integra alcun criterio di sostenibilità e non è selezionato ai fini del conseguimento delle caratteristiche ESG.

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

● **Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Il nostro approccio identifica chiaramente gli emittenti che promuovono le caratteristiche E&S di cui sopra, cercando di garantire che almeno il 67% del portafoglio sia allineato alle caratteristiche E&S individuate. Lo facciamo monitorando gli indicatori di sostenibilità di cui sotto che ci permettono di misurare il conseguimento delle caratteristiche E&S promosse dal Fondo:

Indicatore di sostenibilità – Criteri di screening

Prima dell'investimento, abrdn applica una serie di norme e di screening basati sull'attività per assicurarsi dell'assenza di danni gravi, duraturi o irrimediabili. Per escludere ambiti di investimento particolari che destano preoccupazione, vengono applicate esclusioni binarie. Le nostre esclusioni si basano sugli indicatori dei principali impatti negativi (PAI), ma non si limitano ad essi. I criteri includono investimenti relativi al Global Compact delle Nazioni Unite (PAI 10), alle armi controverse (PAI 14), alla produzione di tabacco e al carbone termico; ulteriori dettagli sono disponibili all'indirizzo www.abrdn.com alla voce "Centro fondi".

Indicatore di sostenibilità – Performance ambientale, sociale, di governance e politica (emittenti sovrani)

Per gli emittenti sovrani viene utilizzato il nostro punteggio ESGP proprietario, sviluppato dal team Debito dei mercati emergenti (EMD) per valutare i rischi e le opportunità di sostenibilità relative a tutti i nostri investimenti, che possono includere, a titolo esemplificativo: rischi ambientali, disuguaglianze sociali, rischi politici e qualità ed efficienza istituzionale.

L'universo ESGP è costituito da Paesi dei mercati emergenti con titoli a tasso fisso investibili; a ciascun Paese viene assegnato un punteggio ESGP. Il punteggio va da 0 a 100, dove i valori più alti indicano performance migliori, e viene calcolato combinando diversi inserimenti di dati relativi ai pilastri ambientali, sociali, di governance e politici. A seguito della standardizzazione dei punti dati e dell'aggiustamento per il PIL pro capite, il punteggio ESGP complessivo per ciascun paese è calcolato come media equamente ponderata di ciascun pilastro.

Il Fondo escluderà il 5% inferiore dei paesi nell'universo ESGP con titoli di Stato investibili o obbligazioni emesse da imprese statali.

Indicatore di sostenibilità – Performance ambientale, sociale e di governance (emittenti societari)

Per gli emittenti societari, il nostro ESG House Score proprietario, elaborato dal nostro team d'investimento ESG centrale, in collaborazione con il team di investimento quantitativo, viene utilizzato per identificare le società con rischi ESG potenzialmente elevati o mal gestiti.

Il punteggio viene calcolato combinando una varietà di input di dati all'interno di un framework proprietario dove i vari fattori ESG sono ponderati in base alla loro rilevanza per ciascun settore. Questo ci consente di vedere come le società si classificano in un contesto globale. Il punteggio valuta molte diverse questioni ambientali, sociali e di governance e, in modo specifico, le seguenti caratteristiche: energia, emissioni di gas a effetto serra, energie rinnovabili, materie prime, impatti sulla biodiversità/ecologia ed economia circolare, prassi e relazioni di lavoro, salute e sicurezza dei dipendenti e gestione delle filiere produttive.

Il Fondo esclude almeno l'ultimo 5% delle società con ESG House Score più basso nel JP Morgan Corporate EMBI Broad Diversified Index.

Indicatore di sostenibilità – Evitare le prassi ESG negative (emittenti societari e imprese statali)

I nostri analisti del credito applicano un rating di rischio ESG basso, medio, alto a ciascun emittente (ove basso è meglio). Questo rating, specifico per il profilo di credito, rappresenta quanto riteniamo che i rischi ESG siano suscettibili di influenzare la qualità creditizia dell'emittente, sia attuale che futura. La principale area di interesse è la rilevanza dei rischi ambientali e sociali inerenti al settore di appartenenza e la gestione di questi rischi da parte delle singole società, nonché la qualità e sostenibilità della loro Corporate Governance. La valutazione di rilevanza è integrata da un giudizio sul periodo in cui potrebbe manifestarsi l'impatto dei rischi ESG. A supporto di tali valutazioni i nostri analisti utilizzano un modello per il rating di rischio ESG.

Si tratta di uno strumento proprietario progettato per contribuire a concentrare la conoscenza e l'esperienza degli analisti di credito in modo sistematico per comprovare il rating di rischio ESG complessivo (basso / medio / alto) assegnato agli emittenti di obbligazioni.

Il Fondo escluderà le società la cui valutazione della governance, effettuata da analisti, porta il rating di rischio ESG complessivo a un valore Alto.

- **Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?**

L'obiettivo degli investimenti sostenibili è contribuire a risolvere un problema ambientale o sociale, oltre a non arrecare danni significativi e ad assicurare una buona governance. Ogni investimento sostenibile può fornire un contributo alle questioni ambientali o sociali. Di fatto, molti emittenti offriranno un contributo positivo a entrambe. abrdn utilizza i sei obiettivi ambientali della tassonomia per definire i contributi ambientali, tra cui: (1) mitigazione dei cambiamenti climatici, (2) adattamento ai cambiamenti climatici, (3) uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine, (4) transizione verso un'economia circolare, (5) prevenzione e riduzione dell'inquinamento e (6) protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi. Inoltre, abrdn utilizza i 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite e i relativi obiettivi secondari per integrare i temi della tassonomia dell'UE e fornire un quadro per la valutazione degli obiettivi sociali.

Per soddisfare il requisito di investimento sostenibile, l'attività economica svolta deve fornire un contributo economico positivo, determinato in funzione dei ricavi, capex, opex o attività operative sostenibili allineati ad obiettivi ambientali o sociali. abrdn cerca di determinare o stimare la percentuale di attività economiche/contributi dell'emittente volti al raggiungimento di un obiettivo di sostenibilità. Questi dati vengono utilizzati da abrdn, applicando le opportune ponderazioni, per determinare la quota complessiva degli investimenti sostenibili del Fondo.

abrdn utilizza una combinazione dei seguenti approcci:

i. una metodologia quantitativa basata su una combinazione di fonti di dati disponibili pubblicamente;

ii. le analisi proprietarie di abrdn e i risultati delle attività di engagement

abrdn sovrappone la metodologia quantitativa a una valutazione qualitativa per calcolare la percentuale complessiva del contributo economico di ciascuna posizione nel Fondo verso un obiettivo sostenibile.

- **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

Come previsto dal Regolamento delegato SFDR, l'investimento non deve arrecare danni significativi (principio "non arrecare danni significativi", il cosiddetto "DNSH", "Do No Significant Harm") ad alcuno degli Obiettivi d'investimento sostenibile.

abrdn ha creato un processo in 3 fasi per assicurare la presa in considerazione del principio DNSH:

i. Esclusioni di settore

abrdn ha identificato un certo numero di settori che automaticamente non si qualificano per l'inclusione come investimenti sostenibili, in quanto considerati notevolmente dannosi. Questi comprendono, a titolo meramente esemplificativo: (1) difesa, (2) carbone, (3) esplorazione, produzione di petrolio e gas e attività associate, (4) tabacco, (5) gioco d'azzardo e (6) alcolici.

ii. Test DNSH binario

Il test DNSH, è un test binario "pass/fail" che segnala se l'emittente soddisfa o meno i criteri di cui all'articolo 2, punto 17 del Regolamento SFDR relativamente al principio "non arrecare un danno significativo".

Il risultato "pass" ai sensi della metodologia di abrdn indica che l'emittente non ha legami con le armi controverse, presenta ricavi inferiori all'1% derivanti dal carbone termico e ricavi inferiori al 5% derivanti dalle attività correlate al tabacco, non è un produttore di tabacco e non presenta Controversie ESG contrassegnate in rosso/gravi. Se l'emittente non supera il test, non può essere considerata un Investimento Sostenibile. L'approccio di abrdn è in linea con i PAI dell'SFDR contenuti nelle tabelle 1, 2 e 3 del Regolamento delegato SFDR e si basa su fonti di dati esterne e analisi interne di abrdn.

iii. Flag di materialità DNSH

Servendosi di una serie di filtri e indicatori supplementari, abrdn valuta gli ulteriori indicatori dei PAI dell'SFDR ai sensi del Regolamento delegato SFDR per individuare le aree di miglioramento o i potenziali timori futuri. Dal momento che tali indicatori non sono considerati compatibili con danni significativi, anche gli emittenti con indicatori di rilevanza DNSH attivi possono essere presi in considerazione come Investimenti sostenibili. abrdn mira a rafforzare l'interazione diretta con le aziende in merito a queste tematiche, al fine di ottenere risultati migliori tramite la risoluzione di questo problema.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

— → *In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?*

Il Fondo prende in considerazione gli indicatori dei principali impatti negativi previsti dal Regolamento delegato SFDR.

Prima dell'investimento, abrdn applica una serie di criteri di esclusione basati su normative e attività operative relative ai PAI, tra cui, a titolo esemplificativo ma non esaustivo: Global Compact delle Nazioni Unite, armi controverse ed estrazione di carbone termico.

Global Compact delle Nazioni Unite: Il Fondo utilizza criteri di esclusione basati su norme e controversie per escludere gli emittenti che potrebbero violare le norme internazionali descritte nelle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, nonché entità di proprietà statale in paesi che violano norme.

Armi controverse: Sono esclusi dal Fondo gli emittenti con attività commerciali legate ad armi controverse (munizioni a grappolo, mine antiuomo, armi nucleari, armi chimiche e biologiche, fosforo bianco, frammenti non rilevabili, ordigni incendiari, munizioni all'uranio impoverito o laser accecanti).

Estrazione del carbone termico: Il Fondo esclude gli emittenti con esposizione al settore dei combustibili fossili in base alla percentuale dei ricavi derivanti dall'estrazione di carbone termico.

abrdn applica una serie di esclusioni societarie specifiche per il Fondo. Maggiori dettagli sulle stesse e sul processo complessivo sono inclusi nell'approccio d'investimento, pubblicato su www.abrdn.com alla voce "Centro Fondi".

Dopo l'investimento si considerano i seguenti indicatori PAI:

o abrdn monitora tutti gli indicatori PAI obbligatori e aggiuntivi tramite il nostro processo di integrazione ESG di investimento combinando il nostro punteggio interno proprietario e i feed di dati di terze parti. Gli indicatori PAI che non superano un test binario specifico o che sono considerati superiori alla norma vengono contrassegnati per la revisione e possono essere selezionati per l'engagement.

o Valutazione dell'intensità di carbonio e delle emissioni di gas serra dell'emittente attraverso i nostri strumenti relativi ai fattori climatici e l'analisi dei rischi.

o Indicatori di governance tramite i nostri punteggi di governance e il nostro quadro di rischio proprietari, che includono la valutazione di strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

o L'universo d'investimento viene costantemente analizzato per verificare l'eventuale presenza di emittenti che potrebbero violare le norme internazionali descritte nelle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e nei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, nonché di entità statali in Paesi che violano le norme.

— → *In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?*

Il Fondo utilizza filtri basati su norme e controversie per escludere le società che potrebbero violare le norme internazionali descritte nelle Linee guida OCSE, destinate alle imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

X

Sì

Questo Fondo prende in considerazione i principali impatti negativi (PAI) sui fattori di sostenibilità.

Considerazioni sui principali impatti negativi

Sì, nel suo processo d'investimento, il Fondo si impegna a tenere conto dei seguenti PAI. Ciò significa che attua un monitoraggio pre e post-negoziato e che ogni investimento per il Fondo è valutato in base a questi fattori per determinarne l'adeguatezza.

- PAI 1: Emissioni di gas serra (ambito 1 e 2) per le aziende
- PAI 10: Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee Guida OCSE (Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico) destinate alle Imprese Multinazionali
- PAI 14: Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e biologiche)

Monitoraggio degli impatti negativi

Prima dell'investimento, abrdn applica una serie di norme e filtri basati sull'attività relativi ai suddetti indicatori PAI, inclusi ma non limitati a:

- Global Compact delle Nazioni Unite: Il Fondo utilizza criteri di esclusione basati su norme e controversie per escludere le imprese che potrebbero violare le norme internazionali descritte nelle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, nonché entità di proprietà statale in paesi che violano norme.
- Armi controverse: Sono escluse dal Fondo le società con attività commerciali legate ad armi controverse (munizioni a grappolo, mine antiuomo, armi nucleari, armi chimiche e biologiche, fosforo bianco, frammenti non rilevabili, ordigni incendiari, munizioni all'uranio impoverito o laser accecanti).
- Estrazione del carbone termico: Il Fondo esclude le società con esposizione al settore dei combustibili fossili in base alla percentuale dei ricavi derivanti dall'estrazione di carbone termico.

abrdn applica una serie di esclusioni societarie specifiche per il Fondo. Maggiori dettagli sulle stesse e sul processo complessivo sono inclusi nell'approccio d'investimento, pubblicato su www.abrdn.com alla voce "Centro Fondi".

Dopo l'investimento, gli indicatori PAI di cui sopra sono monitorati nel modo seguente:

o L'intensità di carbonio e le emissioni di gas serra dell'azienda vengono considerate attraverso i nostri strumenti relativi ai fattori climatici e l'analisi dei rischi.

o L'universo d'investimento viene costantemente analizzato per verificare la presenza di società che potrebbero violare le norme internazionali descritte nelle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e nei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

Dopo l'investimento intraprendiamo anche le seguenti attività in relazione a PAI aggiuntivi:

o A seconda della disponibilità, della qualità e della pertinenza dei dati per gli investimenti, l'esame di ulteriori indicatori PAI avverrà caso per caso.

o abrdn monitora gli indicatori PAI tramite il proprio processo di integrazione degli investimenti ESG combinando il proprio punteggio interno proprietario e i feed di dati di terze parti.

o Gli indicatori di governance sono monitorati tramite i nostri punteggi di governance proprietari e i nostri quadri di rischio, che includono la valutazione di strutture di gestione solide e la remunerazione.

Mitigazione degli impatti negativi

o Gli indicatori PAI che non superano uno specifico filtro pre-investimento sono esclusi dall'Universo d'investimento e non possono essere detenuti dal fondo.

o Gli indicatori PAI monitorati dopo l'investimento che non superano uno specifico test binario o sono considerati superiori alla norma vengono contrassegnati per la revisione e possono essere selezionati per attività di engagement. Questi indicatori PAI possono essere utilizzati come strumento di engagement, ad esempio laddove non esista una politica in atto e ciò potrebbe rivelarsi vantaggioso, abrdn può coinvolgere l'emittente o la società per svilupparne una, o laddove le emissioni siano considerate elevate, abrdn può attivarsi per cercare di definire con l'emittente un obiettivo a lungo termine e un piano di riduzione.

No



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Il Fondo si propone di:

- Generare una sovraperformance stabile, corretta per il rischio, applicando per la selezione dei titoli un approccio di gestione attiva proprietario adattato all'ambiente generale.
- Beneficiare del nostro coinvolgimento attivo con gli emittenti, attraverso il quale incoraggiamo cambiamenti positivi nel loro comportamento.
- Costruire un portafoglio che investa in emittenti con consolidate prassi ESG.
- Fare leva sul supporto e le analisi del nostro ampio e dedicato team di reddito fisso e sulle risorse interne specializzate in ambito ESG.

L'obiettivo d'investimento del Fondo è un rendimento totale a lungo termine da conseguire investendo almeno due terzi degli asset del Fondo in titoli di debito e correlati al debito emessi da società aventi sede legale e/o da enti governativi domiciliati in un paese dei mercati emergenti.

Il fondo può investire fino al 100% del suo Valore patrimoniale netto in titoli di debito sub-investment grade e titoli correlati al debito.

Il fondo è gestito attivamente. Al fine di raggiungere il suo obiettivo, il fondo assumerà posizioni con ponderazioni diverse da quelle del benchmark o investirà in titoli non inclusi nel benchmark. Gli investimenti del Fondo potrebbero discostarsi notevolmente dai componenti del benchmark e dalle relative ponderazioni. A causa della natura attiva del processo di gestione, il profilo di performance del fondo potrebbe differire notevolmente da quello del benchmark nel più lungo periodo.

● **Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario**

Gli elementi vincolanti della strategia comprendono:

1. L'impegno a detenere almeno il 67% degli asset con caratteristiche E/S e all'interno di questi, detenerne almeno un 10% che soddisfi la metodologia di abrdn per la determinazione degli Investimenti sostenibili.
2. Un impegno ad applicare esclusioni binarie per escludere le specifiche aree di investimento correlate al Global Compact delle Nazioni Unite, alle armi controverse, alla produzione di tabacco e al carbone termico.
3. L'impegno a escludere almeno i Paesi dell'universo ESGP con obbligazioni sovrane investibili o emesse da imprese statali (SOE), che si posizionano nella fascia del 5% inferiore della classifica.
4. L'impegno a escludere almeno il 5% delle società con l'ESG House Score più basso nel JP Morgan Corporate EMBI Broad Diversified Index.
5. L'impegno a escludere qualunque emittente la cui valutazione della governance, effettuata da analisti, porta il rating di rischio ESG complessivo a un valore Alto.

Questi elementi si applicano in modo vincolante e continuativo.

● **Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?**

Il Fondo escluderà il 5% inferiore dei paesi nell'universo ESGP con titoli di Stato investibili o obbligazioni emesse da imprese statali.

Il Fondo esclude inoltre almeno il 5% più basso delle società con ESG House Score più basso nel JP Morgan Corporate EMBI Broad Diversified Index.

● **Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

Per questo Fondo, la società partecipata deve seguire prassi di buona governance, in particolare per quanto riguarda le solide strutture di gestione, le relazioni con i dipendenti, la remunerazione del personale e gli adempimenti fiscali. Ciò può essere dimostrato dal monitoraggio di alcuni indicatori PAI, ad esempio la corruzione, la conformità fiscale e la diversità. Inoltre, grazie all'utilizzo dei punteggi ESG proprietari di abrdn nell'ambito del processo di investimento, abrdn esclude gli investimenti con punteggi di governance bassi. I nostri punteggi di governance valutano la struttura di gestione e Corporate Governance di una società (comprese le politiche di remunerazione del personale), nonché la qualità e il comportamento della sua leadership e del suo management. Un punteggio basso viene in genere assegnato in caso di timori riguardanti controversie finanziariamente rilevanti, scarsa conformità fiscale o problemi di governance o cattivo trattamento dei dipendenti o degli azionisti di minoranza.

Per i titoli sovrani, utilizziamo il nostro modello ESGP, che prende in considerazione: l'efficacia del governo, la qualità normativa, lo stato di diritto, la corruzione, la libertà di stampa e la stabilità politica e statale.

L'investimento deve inoltre essere in linea con le Linee Guida OCSE destinate alle Imprese

Le prassi di buona governance comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.



Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

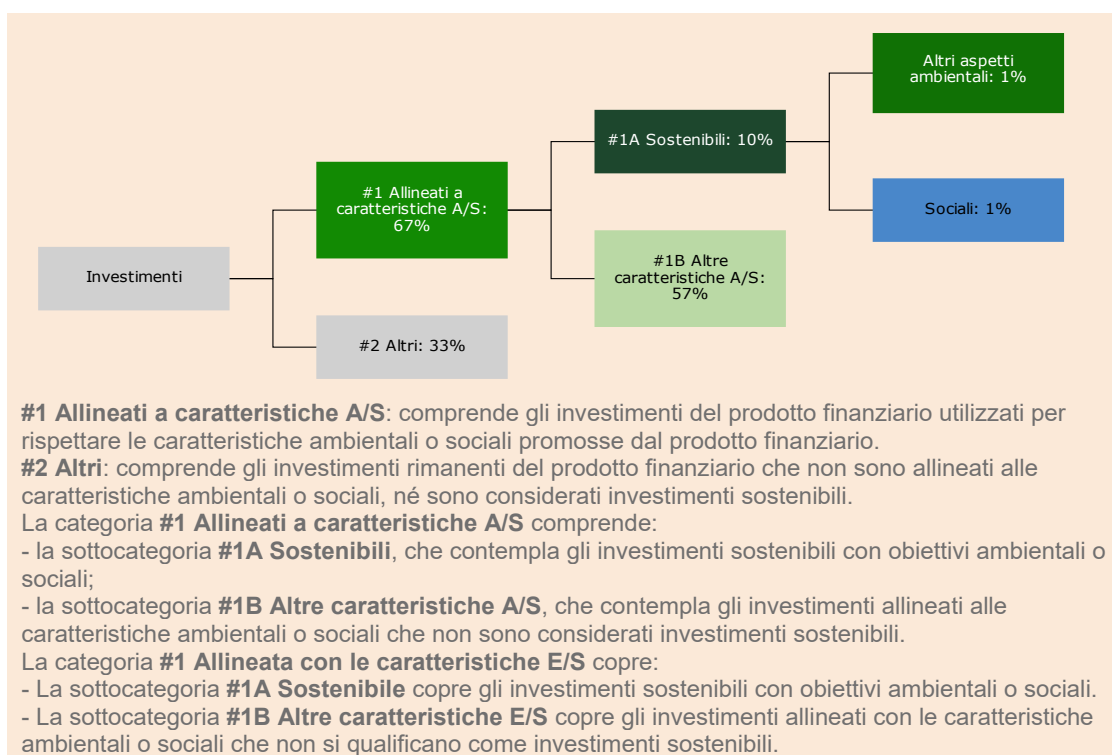
L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

Almeno il 67% degli asset del Fondo è allineato alle caratteristiche E/S. Le garanzie di salvaguardia ambientale e sociale vengono rispettate applicando, all'occorrenza, determinati indicatori PAI a tali asset sottostanti. Nell'ambito di questi asset, il Fondo si impegna a effettuare investimenti sostenibili per una percentuale minima del 10%.

Una quota massima del 33% del patrimonio del Fondo è investita in asset della categoria "Altro", che possono comprendere titoli di Stato di mercati sviluppati, liquidità, strumenti del mercato monetario e derivati. 0%
10%.



- **In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

Il Fondo non utilizza derivati per conseguire caratteristiche ambientali o sociali.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Fondo non prevede una quota minima di investimenti in attività economiche allineate alla tassonomia. Il grafico rappresenta il 100% dell'investimento totale.

- **Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE?¹**

☐ Sì

¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici («mitigazione dei cambiamenti climatici») e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

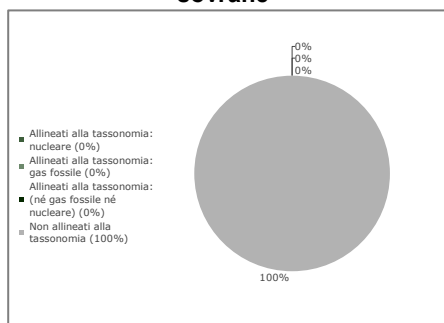
Gas fossile

Energia nucleare

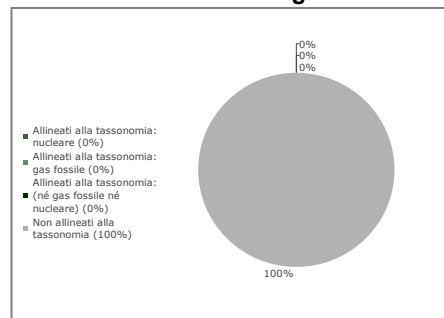
X No

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **comprese le obbligazioni sovrane***



2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **escluse le obbligazioni sovrane***



Questo grafico rappresenta il/100 degli investimenti totali.

**Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

● **Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?**

Non applicabile

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.



sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale **che non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale è l'1%.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale è dell'1%.



Quali investimenti sono compresi nella categoria «#2 Altri» e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale

Gli investimenti inclusi nella categoria "Altro" comprendono liquidità, strumenti del mercato monetario, derivati e possono anche comprendere titoli di Stato dei mercati sviluppati. Scopo principale di questi asset è soddisfare le esigenze di liquidità, conseguire gli obiettivi di rendimento o gestire il rischio e potrebbero non contribuire agli aspetti ambientali o sociali del Fondo.

Alcune garanzie di salvaguardia ambientale e sociale vengono soddisfatte applicando i Principali Indicatori di Impatto Negativo (PAI). Se opportuno, vengono applicati ai titoli sottostanti.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

No

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

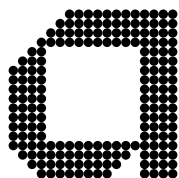
- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***
Non applicabile
- ***In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?***
Non applicabile
- ***Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***
Non applicabile
- ***Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?***
Non applicabile



Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul:

I documenti specifici del Fondo, comprese le Trasparenze relative alla sostenibilità, sono pubblicati all'indirizzo www.abrdn.com alla voce Centro fondi. Per trovare la documentazione, digitare il nome del Fondo nella barra di ricerca, fare clic sul link del fondo e selezionare la sezione "Opuscoli".



Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto:

abrdn SICAV I - Emerging Markets Corporate Bond Fund

Identificatore di entità legale:

549300D7984IRKAKI626

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☒ ☐ **Sì**

☐ ☒ **No**

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo):

☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo)

☒ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) 15.00% % di investimenti sostenibili

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo sociale

☐ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e sociali mirando a investire in emittenti che:

- Scongiurano danni gravi, duraturi o irrimediabili; e
- Affrontano in modo appropriato gli impatti negativi sull'ambiente e sulla società; e
- Sostengono un tenore di vita dignitoso per i propri stakeholder

Il Fondo mira a promuovere le caratteristiche ambientali e sociali in modo olistico. Nel farlo, non prendiamo in considerazione tutte le caratteristiche per tutti gli investimenti, ma ci concentriamo sulle caratteristiche più pertinenti per ciascun investimento in base alla natura delle sue attività, alle aree operative e ai prodotti e servizi. Tuttavia, utilizzando il nostro modello di ricerca proprietario, miriamo a promuovere le seguenti caratteristiche all'interno di questo Fondo, anche se una serie più ampia di caratteristiche può essere promossa sulla base di singoli investimenti:

Ambiente – Promuovere una corretta gestione dell'energia e ridurre le emissioni di gas serra, promuovere una buona gestione delle risorse idriche, dei rifiuti e delle materie prime e affrontare l'impatto ecologico e sulla biodiversità.

Sociale – Promuovere buone prassi e relazioni di lavoro, massimizzare la salute e la sicurezza dei dipendenti, sostenere la diversità nella forza lavoro e intrattenere rapporti positivi con le comunità.

Benchmark

Il Fondo dispone di un benchmark finanziario utilizzato per la costruzione del portafoglio che tuttavia non integra alcun criterio sostenibile e che non è selezionato ai fini del conseguimento di tali caratteristiche. Tale benchmark finanziario viene utilizzato come termine di paragone per la performance del Fondo e come riferimento per il confronto con i suoi impegni vincolanti.

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

- **Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Il nostro approccio identifica chiaramente gli emittenti che promuovono le caratteristiche E&S di cui sopra, cercando di garantire che almeno il 67% del portafoglio sia allineato alle caratteristiche E&S individuate. Lo facciamo monitorando gli indicatori di sostenibilità di cui sotto che ci permettono di misurare il conseguimento delle caratteristiche E&S promosse dal Fondo:

Indicatore di sostenibilità – Criteri di screening

Prima dell'investimento, abrdn applica una serie di norme e di screening basati sull'attività per assicurarsi dell'assenza di danni gravi, duraturi o irrimediabili. Per escludere ambiti di investimento particolari che destano preoccupazione, vengono applicate esclusioni binarie. Le nostre esclusioni si basano sugli indicatori dei principali impatti negativi (PAI), ma non si limitano ad essi. I criteri includono investimenti relativi al Global Compact delle Nazioni Unite (PAI 10), alle armi controverse (PAI 14), alla produzione di tabacco e al carbone termico; ulteriori dettagli sono disponibili all'indirizzo www.abrdn.com alla voce "Centro fondi".

Indicatore di sostenibilità – Performance ambientale, sociale e di governance

Al fine di identificare le società con rischi ESG potenzialmente elevati o mal gestiti, viene utilizzato il nostro ESG House Score proprietario, sviluppato dal nostro team centrale di investimento ESG in collaborazione con il team di investimento quantitativo.

Il punteggio viene calcolato combinando una varietà di input di dati all'interno di un framework proprietario dove i vari fattori ESG sono ponderati in base alla loro rilevanza per ciascun settore. Questo ci consente di vedere come le società si classificano in un contesto globale. Il punteggio valuta molte diverse questioni ambientali, sociali e di governance e, in modo specifico, le seguenti caratteristiche: energia, emissioni di gas a effetto serra, energie rinnovabili, materie prime, impatti sulla biodiversità/ecologia ed economia circolare, prassi e relazioni di lavoro, salute e sicurezza dei dipendenti e gestione delle filiere produttive.

Il Fondo escluderà come minimo gli emittenti presenti nel benchmark che si posizionano nel 5% inferiore del punteggio ESG interno.

Indicatore di sostenibilità – Evitare prassi ESG inadeguate

I nostri analisti del credito applicano un rating di rischio ESG basso, medio, alto a ciascun emittente (ove basso è meglio). Questo rating, specifico per il profilo di credito, rappresenta quanto riteniamo che i rischi ESG siano suscettibili di influenzare la qualità creditizia dell'emittente, sia attuale che futura. La principale area di interesse è la rilevanza dei rischi ambientali e sociali inerenti al settore di appartenenza e la gestione di questi rischi da parte delle singole società, nonché la qualità e sostenibilità della loro Corporate Governance. La valutazione di rilevanza è integrata da un giudizio sul periodo in cui potrebbe manifestarsi l'impatto dei rischi ESG. A supporto di tali valutazioni i nostri analisti utilizzano un modello per il rating di rischio ESG.

Si tratta di uno strumento proprietario progettato per contribuire a concentrare la conoscenza e l'esperienza degli analisti di credito in modo sistematico per comprovare il rating di rischio ESG complessivo (basso / medio / alto) assegnato agli emittenti di obbligazioni.

Il Fondo esclude gli emittenti per i quali la valutazione di governance di un analista determini l'assegnazione di un rating di rischio ESG complessivo elevato.

- **Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?**

L'obiettivo dell'investimento sostenibile è contribuire a risolvere un problema ambientale o sociale, oltre a non arrecare danni significativi e ad assicurare una buona governance. Ogni investimento sostenibile può fornire un contributo alle questioni ambientali o sociali. Di fatto, molte società offriranno un contributo positivo a entrambe. abrdn utilizza i sei obiettivi ambientali della tassonomia per definire i contributi ambientali, tra cui: (1) mitigazione dei cambiamenti climatici, (2) adattamento ai cambiamenti climatici, (3) uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine, (4) transizione verso un'economia circolare, (5) prevenzione e riduzione dell'inquinamento e (6) protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi. Inoltre, abrdn utilizza i 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite e i relativi obiettivi secondari per integrare i temi della tassonomia dell'UE e fornire un quadro per la valutazione degli obiettivi

sociali.

Per soddisfare il requisito di Investimento sostenibile, l'attività economica svolta deve fornire un contributo economico positivo, determinato in funzione di ricavi, capex, opex o attività operative sostenibili in linea con gli obiettivi ambientali o sociali. abrdn cerca di stabilire o stimare la quota delle attività economiche/del contributo della società partecipata verso un obiettivo sostenibile ed è questo elemento che viene ponderato e conteggiato nella percentuale aggregata totale di Investimenti Sostenibili del comparto.

abrdn utilizza una combinazione dei seguenti approcci:

i. una metodologia quantitativa basata su una combinazione di fonti di dati disponibili pubblicamente;

ii. le analisi proprietarie di abrdn e i risultati delle attività di engagement

abrdn sovrappone la metodologia quantitativa a una valutazione qualitativa per calcolare la percentuale complessiva del contributo economico di ciascuna posizione nel Fondo verso un obiettivo sostenibile.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

● ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

Come previsto dal Regolamento delegato SFDR, l'investimento non deve arrecare danni significativi (principio "non arrecare danni significativi", il cosiddetto "DNSH", "Do No Significant Harm") ad alcuno degli obiettivi di investimento sostenibile.

abrdn ha creato un processo in 3 fasi per assicurare la presa in considerazione del principio DNSH:

i. Esclusioni di settore

abrdn ha identificato un certo numero di settori che automaticamente non si qualificano per l'inclusione come investimenti sostenibili, in quanto considerati notevolmente dannosi. Questi comprendono, a titolo meramente esemplificativo: (1) difesa, (2) carbone, (3) esplorazione, produzione di petrolio e gas e attività associate, (4) tabacco, (5) gioco d'azzardo e (6) alcolici.

ii. Test DNSH binario

Il test DNSH è un test binario "pass/fail" che segnala se la società soddisfa o meno i criteri di cui all'articolo 2, punto 17 del Regolamento SFDR relativamente al principio di "non arrecare un danno significativo".

Il risultato "pass" ai sensi della metodologia di abrdn indica che la società non ha legami con armi controverse, presenta ricavi inferiori all'1% derivanti dal carbone termico e ricavi inferiori al 5% derivanti dalle attività correlate al tabacco, non è un produttore di tabacco e non presenta controversie ESG contrassegnate in rosso/gravi. Se la società non supera il test, non può essere considerata uno degli Investimenti sostenibili. L'approccio di abrdn è in linea con i PAI dell'SFDR contenuti nelle tabelle 1, 2 e 3 del Regolamento delegato SFDR e si basa su fonti di dati esterne e analisi interne di abrdn.

iii. Flag di materialità DNSH

abrdn valuta gli indicatori dei PAI dell'SFDR ai sensi del Regolamento delegato SFDR per individuare le aree di miglioramento o i potenziali problemi futuri. Ciò include, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, l'analisi dei dati PAI raccolti e il loro confronto con quelli dei peer e il contributo di un investimento ai dati PAI aggregati dei fondi. Dal momento che tali indicatori non sono considerati compatibili con danni significativi, anche le società con indicatori di rilevanza DNSH attivi possono essere prese in considerazione come Investimenti sostenibili. abrdn mira a rafforzare le attività di engagement con le aziende in merito a queste tematiche, al fine di ottenere risultati migliori risolvendo questo problema.

— ➔ ***In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?***

Il Fondo prende in considerazione gli indicatori dei principali impatti negativi previsti dal Regolamento delegato SFDR.

Prima dell'investimento, abrdn applica una serie di criteri di esclusione basati su normative e attività operative relative ai PAI, tra cui, a titolo esemplificativo ma non esaustivo: Global Compact delle Nazioni Unite, armi controverse ed estrazione di carbone termico.

Global Compact delle Nazioni Unite: Il Fondo utilizza criteri di esclusione basati su norme e controversie per escludere le imprese che potrebbero violare le norme internazionali descritte nelle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, nonché entità di proprietà statale in paesi che violano norme.

Armi controverse: Sono escluse dal Fondo le società con attività commerciali legate ad armi controverse (munizioni a grappolo, mine antiuomo, armi nucleari, armi chimiche e

biologiche, fosforo bianco, frammenti non rilevabili, ordigni incendiari, munizioni all'uranio impoverito o laser accecanti).

Estrazione del carbone termico: Il Fondo esclude le società con esposizione al settore dei combustibili fossili in base alla percentuale dei ricavi derivanti dall'estrazione di carbone termico.

abrdrn applica una serie di esclusioni societarie specifiche per il Fondo. Maggiori dettagli sulle stesse e sul processo complessivo sono inclusi nell'approccio d'investimento, pubblicato su www.abrdrn.com alla voce "Centro Fondi".

Dopo l'investimento si considerano i seguenti indicatori PAI:

o abrdrn monitora tutti gli indicatori PAI obbligatori e aggiuntivi tramite il nostro processo di integrazione ESG di investimento combinando il nostro punteggio interno proprietario e i feed di dati di terze parti. Gli indicatori PAI che non superano un test binario specifico o che sono considerati superiori alla norma vengono contrassegnati per la revisione e possono essere selezionati per il coinvolgimento della società.

o Valutazione dell'intensità di carbonio e delle emissioni di gas serra del portafoglio attraverso i nostri strumenti relativi ai fattori climatici e l'analisi dei rischi

o Indicatori di governance tramite i nostri punteggi di governance e il nostro quadro di rischio proprietari, che includono la valutazione di strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

o L'universo d'investimento viene costantemente analizzato per verificare la presenza di società che potrebbero violare le norme internazionali descritte nelle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e nei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, nonché di entità statali in paesi che violano le norme.

— → *In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?*

Il Fondo utilizza criteri di esclusione basati su norme e controversie per escludere le imprese che potrebbero violare le norme internazionali descritte nelle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

X

Sì

Questo Fondo prende in considerazione i principali impatti negativi (PAI) sui fattori di sostenibilità.

Considerazioni sui principali impatti negativi

Sì, nel suo processo d'investimento, il Fondo si impegna a tenere conto dei seguenti PAI. Ciò significa che attua un monitoraggio pre e post-negoiazione e che ogni investimento per il Fondo è valutato in base a questi fattori per determinarne l'adeguatezza.

- PAI 1: Emissioni di gas serra (ambito 1 e 2)
- PAI 10: Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee Guida OCSE (Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico) destinate alle Imprese Multinazionali
- PAI 14: Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e biologiche)

Monitoraggio degli impatti negativi

Prima dell'investimento, abrdn applica una serie di norme e filtri basati sull'attività relativi ai suddetti indicatori PAI, inclusi ma non limitati a:

- Global Compact delle Nazioni Unite: Il Fondo utilizza criteri di esclusione basati su norme e controversie per escludere le imprese che potrebbero violare le norme internazionali descritte nelle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, nonché entità di proprietà statale in paesi che violano norme.
- Armi controverse: Sono escluse dal Fondo le società con attività commerciali legate ad armi controverse (munizioni a grappolo, mine antiuomo, armi nucleari, armi chimiche e biologiche, fosforo bianco, frammenti non rilevabili, ordigni incendiari, munizioni all'uranio impoverito o laser accecanti).
- Estrazione del carbone termico: Il Fondo esclude le società con esposizione al settore dei combustibili fossili in base alla percentuale dei ricavi derivanti dall'estrazione di carbone termico.

abrdn applica una serie di esclusioni societarie specifiche per il Fondo. Maggiori dettagli sulle stesse e sul processo complessivo sono inclusi nell'approccio d'investimento, pubblicato su www.abrdn.com alla voce "Centro Fondi".

Dopo l'investimento, gli indicatori PAI di cui sopra sono monitorati nel modo seguente:

- o L'intensità di carbonio e le emissioni di gas serra dell'azienda vengono considerate attraverso i nostri strumenti relativi ai fattori climatici e l'analisi dei rischi.
- o L'universo d'investimento viene costantemente analizzato per verificare la presenza di società che potrebbero violare le norme internazionali descritte nelle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e nei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

Dopo l'investimento intraprendiamo anche le seguenti attività in relazione a PAI aggiuntivi:

- o A seconda della disponibilità, della qualità e della pertinenza dei dati per gli investimenti, l'esame di ulteriori indicatori PAI avverrà caso per caso.
- o abrdn monitora gli indicatori PAI tramite il proprio processo di investimento ESG combinando il proprio punteggio interno proprietario e i feed di dati di terze parti.
- o Gli indicatori di governance sono monitorati tramite i nostri punteggi di governance proprietari e i nostri quadri di rischio, che includono la valutazione di strutture di gestione solide e la remunerazione.

Mitigazione degli impatti negativi

- o Gli indicatori PAI che non superano uno specifico filtro pre-investimento sono esclusi dall'Universo d'investimento e non possono essere detenuti dal fondo.
- o Gli indicatori PAI monitorati dopo l'investimento che non superano uno specifico test binario o sono considerati superiori alla norma vengono contrassegnati per la revisione e possono essere selezionati per attività di engagement. Questi indicatori PAI possono essere utilizzati come strumento di engagement, ad esempio laddove non esista una politica in atto e ciò potrebbe rivelarsi vantaggioso, abrdn può coinvolgere l'emittente o la società per svilupparne una, o laddove le emissioni siano considerate elevate, abrdn può attivarsi per cercare di definire con l'emittente un obiettivo a lungo termine e un piano di riduzione.

No



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Il Fondo si propone di:

- Generare una sovraperformance stabile, corretta per il rischio, applicando per la selezione dei titoli un approccio di gestione attiva proprietario adattato all'ambiente generale.
- Approfittare del nostro coinvolgimento attivo con le aziende, attraverso il quale incoraggiamo cambiamenti positivi nel loro comportamento aziendale.
- Costruisci un portafoglio investito in società con solide pratiche ambientali, sociali e di governance.
- Fare leva sul supporto e le analisi del nostro ampio e dedicato team di reddito fisso e sulle risorse interne specializzate in ambito ESG.

L'obiettivo d'investimento del Fondo è il rendimento totale a lungo termine, da conseguire investendo almeno due terzi degli asset del Fondo in titoli di debito e titoli correlati al debito emessi da società (incluse le società di proprietà statale) con sede legale o principale sede operativa in mercati emergenti CEMBI; e/o da società che svolgono la preponderanza delle proprie attività commerciali (come determinato dal Gestore degli Investimenti) in mercati emergenti CEMBI; e/o da holding che investono prevalentemente il proprio asset in società con sede legale in mercati emergenti CEMBI e/o che svolgono la preponderanza delle proprie attività commerciali (come determinato dal Gestore degli Investimenti) in mercati emergenti CEMBI, alla data dell'investimento.

Il fondo può investire fino al 100% del suo Valore patrimoniale netto in titoli di debito sub-investment

grade e titoli correlati al debito.

Il fondo è gestito attivamente. Al fine di raggiungere il suo obiettivo, il fondo assumerà posizioni con ponderazioni diverse da quelle del benchmark o investirà in titoli non inclusi nel benchmark. Gli investimenti del Fondo potrebbero discostarsi notevolmente dai componenti del benchmark e dalle relative ponderazioni. A causa della natura attiva del processo di gestione, il profilo di performance del fondo potrebbe differire notevolmente da quello del benchmark nel più lungo periodo.

- **Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario**

Gli elementi vincolanti della strategia comprendono:

1. L'impegno a detenere almeno il 67% degli asset con caratteristiche E/S e all'interno di questi, detenerne almeno un 15% che soddisfi la metodologia di abrdn per la determinazione degli Investimenti Sostenibili.
2. Un impegno ad applicare esclusioni binarie per escludere le specifiche aree di investimento correlate al Global Compact delle Nazioni Unite, alle armi controverse, alla produzione di tabacco e al carbone termico.
3. L'impegno a escludere come minimo gli emittenti presenti nel benchmark che si posizionano nel 5% inferiore del punteggio ESG interno.
4. L'impegno a escludere qualunque emittente la cui valutazione della governance, effettuata da analisti, porta il rating di rischio ESG complessivo a un valore Alto.
5. Un obiettivo di intensità di carbonio del portafoglio inferiore al benchmark.

Questi elementi si applicano in modo vincolante e continuativo.

- **Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?**

Il Fondo esclude inoltre le società esposte ai rischi ESG più gravi, individuate dal punteggio ESG House Score. A tale fine, vengono escluse le società con il punteggio ESG House Score più basso, che rappresentano il 5% inferiore del benchmark.

- **Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

Per questo Fondo, la società partecipata deve seguire prassi di buona governance, in particolare per quanto riguarda le solide strutture di gestione, le relazioni con i dipendenti, la remunerazione del personale e gli adempimenti fiscali. Ciò può essere dimostrato dal monitoraggio di alcuni indicatori PAI, ad esempio la corruzione, la conformità fiscale e la diversità. Inoltre, grazie all'utilizzo dei punteggi ESG proprietari di abrdn nell'ambito del processo di investimento, abrdn esclude gli investimenti con punteggi di governance bassi. I nostri punteggi di governance valutano la struttura di gestione e Corporate Governance di una società (comprese le politiche di remunerazione del personale), nonché la qualità e il comportamento della sua leadership e del suo management. Un punteggio basso viene in genere assegnato in caso di timori riguardanti controversie finanziariamente rilevanti, scarsa conformità fiscale o problemi di governance o cattivo trattamento dei dipendenti o degli azionisti di minoranza.

L'investimento deve inoltre essere in linea con le Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani. Eventuali infrazioni e violazioni di tali norme internazionali sono segnalate da controversie Event Driven e sono tenute presenti nel processo d'investimento.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Almeno il 67% degli asset del Fondo è allineato alle caratteristiche E/S. Le garanzie di salvaguardia ambientale e sociale vengono rispettate applicando, all'occorrenza, determinati indicatori PAI a tali asset sottostanti. Nell'ambito di questi asset, il Fondo si impegna a effettuare investimenti sostenibili per una percentuale minima del 15%.

Una quota massima del 33% del patrimonio del Fondo è investita in asset della categoria "Altri", che comprende titoli di Stato, liquidità, strumenti del mercato monetario e derivati.

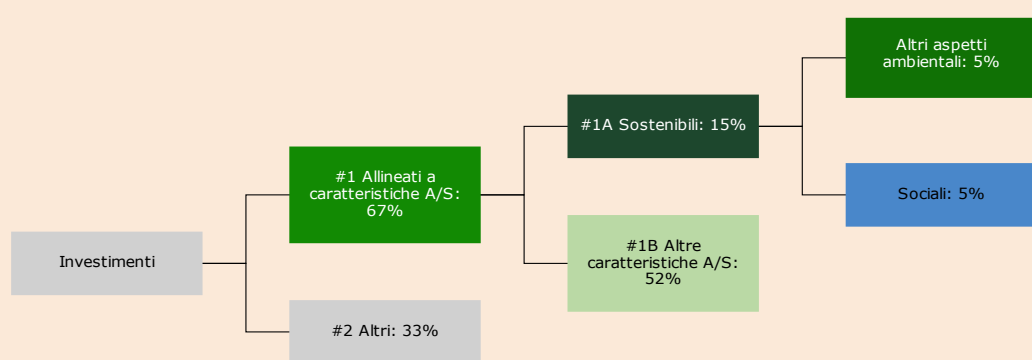
Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.



L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri: comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:

- la sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;
- la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineata con le caratteristiche E/S** copre:

- La sottocategoria **#1A Sostenibile** copre gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali.
- La sottocategoria **#1B Altre caratteristiche E/S** copre gli investimenti allineati con le caratteristiche ambientali o sociali che non si qualificano come investimenti sostenibili.

- **In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

Il Fondo non utilizza derivati per conseguire caratteristiche ambientali o sociali.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Fondo non prevede una quota minima di investimenti in attività economiche allineate alla tassonomia. Il grafico rappresenta il 100% dell'investimento totale.

- **Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE?¹**

☐ Sì

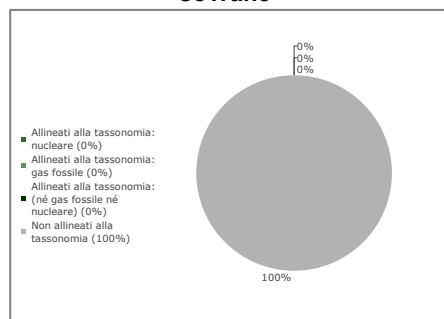
☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

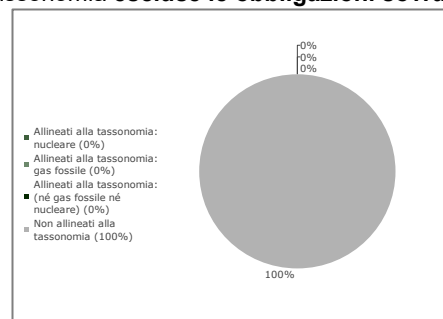
¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici («mitigazione dei cambiamenti climatici») e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **comprese le obbligazioni sovrane***



2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **escluse le obbligazioni sovrane***



Questo grafico rappresenta il/1 100 degli investimenti totali.

**Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

● **Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?**

Non applicabile



sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale **che non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale è il 5%.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale è il 5%.



Quali investimenti sono compresi nella categoria «#2 Altri» e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale

Gli investimenti inclusi nella categoria "Altri" comprendono liquidità, strumenti del mercato monetario, derivati e possono includere anche titoli di Stato. Scopo principale di questi asset è soddisfare le esigenze di liquidità, conseguire gli obiettivi di rendimento o gestire il rischio e potrebbero non contribuire agli aspetti ambientali o sociali del Fondo.

Alcune garanzie di salvaguardia ambientale e sociale vengono soddisfatte applicando i Principali Indicatori di Impatto Negativo (PAI). Se opportuno, vengono applicati ai titoli sottostanti.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

No

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***
- ***In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?***

Non applicabile

Non applicabile

- ***Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

Non applicabile

- ***Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?***

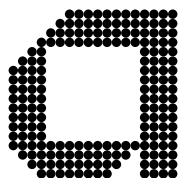
Non applicabile



Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul:

I documenti specifici del Fondo, comprese le Trasparenze relative alla sostenibilità, sono pubblicati all'indirizzo www.abrdn.com alla voce Centro fondi. Per trovare la documentazione, digitare il nome del Fondo nella barra di ricerca, fare clic sul link del fondo e selezionare la sezione "Opuscoli".



Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto:

Identificatore di entità legale:

abrdn SICAV I - Emerging Markets Equity Enhanced Index Fund

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☒ ☒ ☐ **Sì**

☒ ☐ ☒ **No**

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo):

☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo)

☒ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) 10.00% % di investimenti sostenibili

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo sociale

☐ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e sociali mirando a investire in emittenti che:

- Evitano danni gravi, duraturi o irrimediabili; e
- Affrontano in modo appropriato gli impatti negativi sull'ambiente e sulla società; e
- Sostengono un tenore di vita dignitoso per i propri stakeholder

Il Fondo mira a promuovere le caratteristiche ambientali e sociali in modo olistico. Nel farlo, non prendiamo in considerazione tutte le caratteristiche per tutti gli investimenti, ma ci concentriamo sulle caratteristiche più pertinenti per ciascun investimento in base alla natura delle sue attività, alle aree operative e ai prodotti e servizi. Il Fondo mira a promuovere le seguenti caratteristiche all'interno di questo fondo; tuttavia, una gamma più ampia di caratteristiche può essere promossa anche su base di ciascun investimento:

Ambiente: riduzione del consumo energetico e delle emissioni di gas serra, aumento dell'uso/della produzione di energie rinnovabili, riduzione degli impatti sulla biodiversità/ecologia.

Questioni sociali: promuovere buone pratiche e relazioni di lavoro, massimizzare la salute e la sicurezza dei dipendenti,
Sostenere la diversità nella forza lavoro e relazioni sane con le comunità.

Benchmark

Il Fondo dispone di un benchmark finanziario utilizzato per la costruzione del portafoglio che tuttavia non integra alcun criterio sostenibile e che non è selezionato ai fini del conseguimento di tali caratteristiche. Tale benchmark finanziario viene utilizzato come termine di paragone per la performance del Fondo e come riferimento per il confronto con i suoi impegni vincolanti.

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

- **Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Il nostro approccio identifica chiaramente le società che promuovono le caratteristiche E&S di cui sopra, cercando di garantire che il 70% del portafoglio sia allineato alle caratteristiche E&S individuate. Lo facciamo monitorando gli indicatori di sostenibilità di cui sotto che ci permettono di misurare il conseguimento delle caratteristiche E&S promosse dal Fondo:

Indicatore di sostenibilità – Criteri di screening

Prima dell'investimento, Aberdeen applica una serie di parametri e screening basati sul tipo di attività per garantire che vengano evitati danni gravi, duraturi o irrimediabili. Per escludere ambiti di investimento particolari che destano preoccupazione, vengono applicate esclusioni binarie. Le nostre esclusioni si basano sugli Indicatori dei Principali Effetti Negativi, ma non si limitano ad essi. I criteri includono investimenti relativi al Global Compact delle Nazioni Unite (PAI 10), Armi Controverse (PAI 14), Tabacco e Carbone Termico; ulteriori dettagli possono essere consultati secondo i criteri ESG riportati nella "Trasparenza sulla sostenibilità" del Fondo, pubblicata su www.aberdeeninvestments.com nella sezione "Centro Fondi".

Indicatore di sostenibilità – Performance ambientale, sociale e di governance

Il Fondo mira a un punteggio MSCI ESG migliore del benchmark. Sviluppato e fornito da MSCI, il punteggio misura la resilienza delle società ai rischi ESG a lungo termine e finanziariamente rilevanti e ci consente di vedere come le società si posizionano in un contesto globale.

- **Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?**

L'obiettivo dell'investimento sostenibile è contribuire a risolvere un problema ambientale o sociale, oltre a non arrecare danni significativi e ad assicurare una buona governance. Ogni investimento sostenibile può fornire un contributo positivo ad entrambi gli ambiti. Aberdeen si avvale dei sei obiettivi ambientali della Tassonomia per guidare i contributi ambientali, tra cui: (1) mitigazione dei cambiamenti climatici, (2) adattamento ai cambiamenti climatici, (3) uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine, (4) transizione verso un'economia circolare, (5) prevenzione e riduzione dell'inquinamento e (6) protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi. Inoltre, Aberdeen utilizza i 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite e i relativi obiettivi secondari per integrare i temi della tassonomia dell'UE e fornire un quadro per la valutazione degli obiettivi Sociali.

Un'attività economica deve avere un contributo economico positivo per qualificarsi come investimento sostenibile; ciò include la considerazione di ricavi allineati agli obiettivi ambientali o sociali, Capex, Opex o operazioni sostenibili. Aberdeen mira a stabilire o stimare la quota delle attività economiche/contributo dell'impresa destinataria verso un obiettivo sostenibile, e proprio questo elemento viene ponderato e conteggiato nella proporzione aggregata totale di Investimenti Sostenibili del Comparto.

Aberdeen utilizza una combinazione dei seguenti approcci:

- i. una metodologia quantitativa basata su una combinazione di fonti di dati disponibili pubblicamente;
- ii. Utilizzando le proprie conoscenze e i risultati dell'engagement, Aberdeen sovrappone la metodologia quantitativa a una valutazione qualitativa per calcolare la percentuale complessiva del contributo economico di ciascun investimento del Fondo verso un obiettivo sostenibile.

- **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

Come previsto dal Regolamento delegato SFDR, l'investimento non deve arrecare danni significativi (principio "non arrecare danni significativi", il cosiddetto "DNSH", "Do No Significant Harm") ad alcuno degli obiettivi di investimento sostenibile. Aberdeen ha creato un processo in 3 fasi per assicurare la presa in considerazione del principio DNSH:

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e

concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

i. Esclusioni di settore

Aberdeen ha identificato un determinato numero di settori che vengono automaticamente esclusi per gli Investimenti Sostenibili, in quanto considerati notevolmente dannosi. Questi comprendono, a titolo meramente esemplificativo: (1) Difesa, (2) Carbone, (3) Esplorazione, produzione di petrolio e gas e attività associate, (4) tabacco, (5) gioco d'azzardo e (6) alcolici.

ii. Test DNSH binario

Il test DNSH è un test binario "pass/fail" che segnala se la società soddisfa o meno i criteri di cui all'articolo 2, punto 17 del Regolamento SFDR relativamente al principio di "non arrecare un danno significativo". Il risultato "pass" indica, ai sensi della metodologia di Aberdeen, che la società non ha legami con il settore delle armi controverse, i ricavi derivanti dal carbone termico sono inferiori all'1% e quelli derivanti dalle attività correlate al tabacco sono inferiori al 5%, non è attiva nella produzione di tabacco e non presenta controversie ESG contrassegnate in rosso/gravi. Se la società non supera il test, non può essere considerata un Investimento Sostenibile. L'approccio di Aberdeen è in linea con i PAI dell'SFDR inclusi nelle tabelle 1, 2 e 3 del Regolamento delegato SFDR e si basa su fonti di dati esterne e analisi approfondite interne di Aberdeen.

iii. Flag di materialità DNSH

Aberdeen valuta gli indicatori dei PAI dell'SFDR ai sensi del Regolamento delegato SFDR per individuare le aree di miglioramento o i potenziali problemi futuri. Ciò include, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, l'analisi dei dati PAI raccolti e il loro confronto con quelli dei peer e il contributo di un investimento ai dati PAI aggregati dei fondi. Non si ritiene che tali indicatori possano arrecare danno significativo e pertanto una società con indicatori di rilevanza DNSH attivi può comunque essere considerata un Investimento sostenibile. Aberdeen mira a rafforzare le attività di engagement per concentrarsi su queste aree e a perseguire risultati migliori attraverso la risoluzione del problema.

— → *In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?*

Il Fondo prende in considerazione gli indicatori dei principali effetti negativi previsti dal Regolamento delegato SFDR. Prima dell'investimento, Aberdeen applica una serie di criteri di esclusione basati su normative e attività operative relative ai PAI, tra cui, a titolo esemplificativo ma non esaustivo: Global Compact delle Nazioni Unite, armi controverse ed estrazione di carbone termico.

Global Compact delle Nazioni Unite: Il Fondo utilizza criteri di selezione basati su norme e filtri di controversia per escludere le società che potrebbero violare le norme internazionali descritte nel Global Compact delle Nazioni Unite.

Armi controverse: Sono escluse dal Fondo le società con attività commerciali legate ad armi controverse (munizioni a grappolo, mine antiuomo, armi nucleari, armi chimiche e biologiche, frammenti non rilevabili, ordigni incendiari, munizioni all'uranio impoverito o laser accecanti).

Estrazione del carbone termico: Il Fondo esclude le società con esposizione al settore dei combustibili fossili in base alla percentuale dei ricavi derivanti dall'estrazione di carbone termico.

Aberdeen applica un insieme specifico di esclusioni societarie per il Fondo; maggiori dettagli su queste esclusioni e sull'intero processo sono riportati nei criteri ESG descritti nella "Trasparenza sulla sostenibilità" del Fondo, pubblicata su www.aberdeeninvestments.com nella sezione "Fund Centre".

Dopo l'investimento si considerano i seguenti indicatori PAI:

- Aberdeen monitora tutti gli indicatori PAI obbligatori e aggiuntivi tramite il nostro processo di integrazione ESG nell'investimento e feed di dati di terze parti. Se gli indicatori PAI non superano un test binario o deviano dalla norma vengono condotte ulteriori analisi e in alcuni casi si decide di interagire direttamente con l'azienda.
- Considerazione dell'intensità di carbonio e delle emissioni di gas serra del portafoglio attraverso i nostri strumenti relativi ai fattori climatici e l'analisi dei rischi
- Indicatori di governance tramite valutazioni da terze parti, che includono la valutazione di strutture di gestione solide, rapporti con i dipendenti, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.
- L'universo d'investimento viene costantemente analizzato per verificare la presenza di società che potrebbero violare le norme internazionali descritte nelle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e nei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

— → *In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle*

Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

Il Fondo utilizza criteri di esclusione basati su norme e controversie per escludere le imprese che potrebbero violare le norme internazionali descritte nelle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

X

Sì

Considerazioni sui principali impatti negativi

Sì, nel suo processo d'investimento, il Fondo si impegna a tenere conto dei seguenti PAI. Ciò significa che attua un monitoraggio pre e post-negoiazione e che ogni investimento per il Fondo è valutato in base a questi fattori per determinarne l'adeguatezza.

- PAI 1: Emissioni di gas serra (ambito 1 e 2)
- PAI 10: Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) e delle Linee Guida OCSE (Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico) destinate alle Imprese Multinazionali
- PAI 14: Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e biologiche)

Monitoraggio degli impatti negativi

Prima dell'investimento, Aberdeen applica una serie di criteri e filtri basati su normative e attività operative relativi ai suddetti PAIs, inclusi, ma non limitati a:

Global Compact delle Nazioni Unite: Il Fondo utilizza screening normativo e filtri di controversia per escludere le società che potrebbero violare le norme internazionali previste dall'UN Global Compact.

Armi controverse: Sono escluse dal Fondo le società con attività commerciali legate ad armi controverse (munizioni a grappolo, mine antiuomo, armi nucleari, armi chimiche e biologiche, frammenti non rilevabili, ordigni incendiari, munizioni all'uranio impoverito o laser accecanti).

Estrazione del carbone termico: Il Fondo esclude le società con esposizione al settore dei combustibili fossili in base alla percentuale dei ricavi derivanti dall'estrazione di carbone termico.

Aberdeen applica un insieme specifico di esclusioni societarie per il Fondo; maggiori dettagli su queste esclusioni e sull'intero processo sono riportati nei criteri ESG descritti nella "Trasparenza sulla sostenibilità" del Fondo, pubblicata su www.aberdeeninvestments.com nella sezione "Fund Centre".

Dopo l'investimento, gli indicatori PAI di cui sopra sono monitorati nel modo seguente:

- L'intensità di carbonio e le emissioni di gas serra dell'azienda vengono monitorate attraverso i nostri strumenti relativi ai fattori climatici e l'analisi dei rischi
- L'universo d'investimento viene costantemente analizzato per verificare la presenza di società che potrebbero violare le norme internazionali descritte nelle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e nei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

Dopo l'investimento intraprendiamo anche le seguenti attività in relazione a PAI aggiuntivi:

- A seconda della disponibilità, della qualità e della pertinenza dei dati per gli investimenti, la considerazione di ulteriori indicatori PAI avverrà caso per caso.
- Aberdeen monitora gli indicatori PAI attraverso un processo di investimento interno che integra i fattori ESG, utilizzando una combinazione di feed di dati di terze parti.
- Gli indicatori di governance sono monitorati tramite valutazioni di terze parti, che includono la

valutazione di strutture di gestione solide e la remunerazione.

Mitigazione degli impatti negativi

- Gli indicatori PAI che non superano un determinato screening pre-investimento sono esclusi dall'universo d'investimento e non possono essere detenuti dal Fondo.
- Gli indicatori PAI monitorati dopo l'investimento che non superano uno specifico test binario o sono considerati superiori alla norma vengono contrassegnati per la revisione e possono essere selezionati per il coinvolgimento dell'azienda. Questi indicatori negativi possono essere utilizzati come strumento di coinvolgimento, ad esempio laddove non esiste una politica in atto e ciò sarebbe vantaggioso, Aberdeen può impegnarsi con l'emittente o la società per svilupparne una, o laddove le emissioni sono considerate elevate, Aberdeen può impegnarsi per cercare la creazione di un obiettivo a lungo termine e di un piano di riduzione.

No



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

L'obiettivo d'investimento del Fondo è un rendimento totale a lungo termine da conseguire investendo almeno il 70% degli asset del Fondo in azionario e titoli collegati all'azionario di società che fanno parte dell'indice MSCI mercati emergenti 10/40 (l'"Indice").

Il Fondo può investire fino al 20% del proprio patrimonio netto in titoli azionari e titoli correlati ad azioni della Cina continentale attraverso il programma Shanghai-Hong Kong e Shenzhen-Hong Kong Stock Connect.

Il Fondo è gestito attivamente e mira a migliorare il livello di rendimento che può essere ottenuto per un livello di rischio simile a quello dell'Indice. Il processo di investimento quantitativo del Fondo utilizza l'analisi numerica per valutare i fondamentali e i valori delle società incluse nell'Indice, al fine di creare un portafoglio con una maggiore esposizione verso società che si prevede genereranno un rendimento superiore rispetto all'Indice, mantenendo al contempo un profilo di rischio simile a quello dell'Indice.

Il Fondo mira a sovraperformare l'Indice MSCI mercati emergenti 10/40 (USD) benchmark al lordo delle commissioni. Il benchmark viene inoltre utilizzato come punto di riferimento per la composizione del portafoglio e come base per la determinazione delle limitazioni di rischio, ma non integra alcun criterio di sostenibilità.

Al fine di raggiungere il suo obiettivo, il fondo assumerà posizioni con ponderazioni diverse da quelle del benchmark e potrà investire in titoli non presenti nel benchmark. Gli investimenti del Fondo potrebbero discostarsi dai componenti del benchmark e dalle rispettive ponderazioni. Tuttavia, in considerazione della natura del processo di gestione, nel lungo periodo non si prevede che il profilo di performance del Fondo si discosti in modo significativo da quello dell'Indice.

- Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e sociali ma non ha un obiettivo d'investimento sostenibile.

Gli investimenti in tutti i titoli azionari e strumenti correlati aderiranno ai criteri ESG del Fondo, come dettagliato nelle "Sustainability related disclosures" del Fondo, pubblicate su www.aberdeeninvestments.com nella sezione "Fund Centre".

Attraverso l'applicazione dell'approccio il Fondo si impegna ad avere un minimo del 10% in investimenti sostenibili. Inoltre, il Fondo si impegna a ottenere un punteggio ESG superiore al benchmark e a mantenere un'intensità di carbonio inferiore rispetto al benchmark.

Inoltre, viene applicato un insieme di esclusioni societarie relative al Global Compact delle Nazioni Unite, alle armi controverse, al tabacco e al carbone termico.

- **Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario**

Gli elementi vincolanti utilizzati dal Fondo sono:

1. L'impegno a detenere almeno il 70% degli asset allineati a caratteristiche E&S, e all'interno di questi asset, a detenerne almeno un 10% che soddisfi la metodologia di Aberdeen per la determinazione degli Investimenti Sostenibili. La quota minima di Investimenti Sostenibili con obiettivo sociale è pari al 2%; la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineati con la tassonomia dell'UE è del 2%.
2. L'impegno a raggiungere un obiettivo di intensità di carbonio inferiore rispetto al benchmark.
3. Un impegno a raggiungere un punteggio ESG superiore al benchmark e

4. Un impegno ad applicare esclusioni binarie per escludere le specifiche aree di investimento correlate al Global Compact delle Nazioni Unite, alle armi controverse, al tabacco e al carbone termico.

Questi elementi si applicano in modo vincolante e continuativo.

- **Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?**

Pur non impegnandosi a una riduzione minima dell'universo di investimento, il Fondo applica una serie di esclusioni relative a società che violano i principi del Global Compact delle Nazioni Unite, nonché a quelle coinvolte in armi controverse, tabacco e carbone termico.

- **Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

Per questo Fondo, le società in portafoglio devono adottare pratiche di buona governance, in particolare per quanto riguarda strutture di gestione solide, relazioni con i dipendenti, remunerazione del personale e conformità fiscale. Ciò può essere dimostrato dal monitoraggio di alcuni indicatori PAI, ad esempio la corruzione, la conformità fiscale e la diversità. Inoltre, utilizzando il punteggio ESG di MSCI, il fondo mira a un punteggio ESG migliore rispetto al benchmark.

L'investimento deve inoltre essere in linea con le Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani. Eventuali infrazioni e violazioni di tali norme internazionali sono segnalate da controversie Event Driven e sono tenute presenti nel processo d'investimento.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.



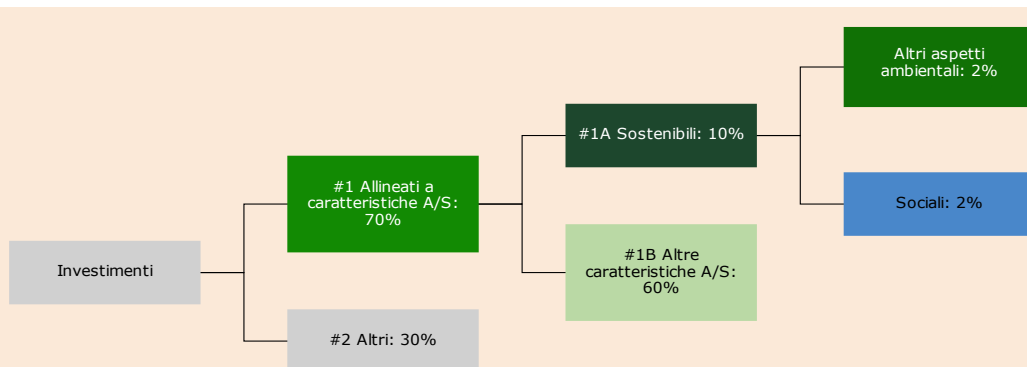
Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale (CapEx)**: investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative (OpEx)**: attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

Almeno il 70% degli asset del Fondo è allineato alle caratteristiche E/S. Le garanzie di salvaguardia ambientale e sociale vengono rispettate applicando, all'occorrenza, determinati indicatori PAI a tali asset sottostanti. Nell'ambito di questi asset, il Fondo si impegna a effettuare investimenti sostenibili per una percentuale minima del 10%. Una quota massima del 30% del patrimonio del Fondo è investita in asset della categoria "Altri", che potrebbe comprendere liquidità, strumenti del mercato monetario e derivati.



#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri: comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:

- la sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;
- la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineata con le caratteristiche E/S** copre:

- La sottocategoria **#1A Sostenibile** copre gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali.
- La sottocategoria **#1B Altre caratteristiche E/S** copre gli investimenti allineati con le caratteristiche ambientali o sociali che non si qualificano come investimenti sostenibili.

- **In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Fondo non prevede una quota minima di investimenti in attività economiche allineate alla tassonomia. Il grafico rappresenta il 100% dell'investimento totale.

- **Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE?¹**

☐ Sì

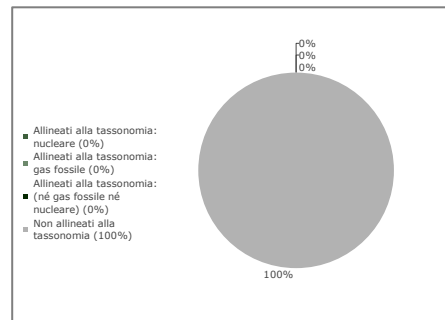
☐ Gas fossile

☐ Energia nucleare

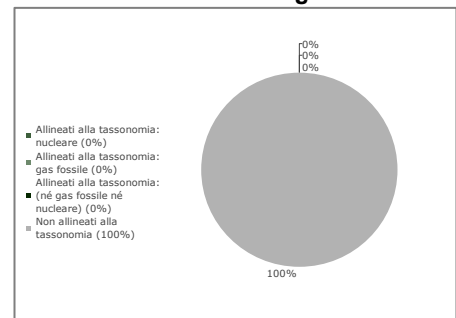
☒ No

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **comprese le obbligazioni sovrane***



2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **escluse le obbligazioni sovrane***



Questo grafico rappresenta il/1 100 degli investimenti totali.

****Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.***

¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici («mitigazione dei cambiamenti climatici») e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Le attività abilitanti consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le attività di transizione sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.



sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non tengono conto dei criteri per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

- **Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?**

Non applicabile



- **Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?**

La percentuale minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineati alla tassonomia UE è il 2%.



- **Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?**

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale è il 2%.



- **Quali investimenti sono compresi nella categoria «#2 Altri» e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale**

Gli investimenti inclusi nella categoria "Altri" comprendono liquidità, strumenti del mercato monetario e derivati. Lo scopo di questi asset è soddisfare la liquidità, mirare al rendimento o gestire il rischio e non contribuiscono alle caratteristiche ambientali o sociali del Fondo. Alcune garanzie di salvaguardia ambientale e sociale vengono soddisfatte applicando i Principali Indicatori di Impatto Negativo (PAI). Se opportuno, vengono applicati ai titoli sottostanti.



- **È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?**

No

Gli indici di riferimento sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

- **In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

Non applicabile

- **In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?**

Non applicabile

- **Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?**

Non applicabile

- ***Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?***

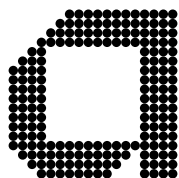
Non applicabile



Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul:

I documenti specifici del Fondo, comprese le Trasparenza relative alla sostenibilità, sono pubblicati all'indirizzo www.aberdeeninvestments.com alla voce Centro fondi. Per trovare la documentazione, digitare il nome del Fondo nella barra di ricerca, fare clic sul link del fondo e selezionare la sezione "Opuscoli".



Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto:

abrdn SICAV I - Emerging Markets Equity Fund

Identificatore di entità legale:

549300VBMTVFH73MX846

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☒ ☐ ☐ **Sì**

☐ ☒ ☐ **No**

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo):

☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo)

☒ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) 10.00% % di investimenti sostenibili

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo sociale

☐ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e sociali mirando a investire in emittenti che:

- Scongiurano danni gravi, duraturi o irrimediabili; e
- Affrontano in modo appropriato gli impatti negativi sull'ambiente e sulla società; e
- Sostengono un tenore di vita dignitoso per i propri stakeholder

Il Fondo mira a promuovere le caratteristiche ambientali e sociali in modo olistico. Nel farlo, non prendiamo in considerazione tutte le caratteristiche per tutti gli investimenti, ma ci concentriamo sulle caratteristiche più pertinenti per ciascun investimento in base alla natura delle sue attività, alle aree operative e ai prodotti e servizi. Tuttavia, utilizzando il nostro modello di ricerca proprietario, miriamo a promuovere le seguenti caratteristiche all'interno di questo Fondo, anche se una serie più ampia di caratteristiche può essere promossa sulla base di singoli investimenti:

Ambiente: riduzione del consumo energetico e delle emissioni di gas serra, aumento dell'uso/della produzione di energie rinnovabili, riduzione degli impatti sulla biodiversità/ecologia.

Sociale – Promuovere buone prassi e relazioni di lavoro, massimizzare la salute e la sicurezza dei dipendenti, sostenere la diversità nella forza lavoro e intrattenere rapporti positivi con le comunità.

Benchmark

Il Fondo dispone di un benchmark finanziario utilizzato per la costruzione del portafoglio che tuttavia non integra alcun criterio sostenibile e che non è selezionato ai fini del conseguimento di tali caratteristiche. Tale benchmark finanziario viene utilizzato come termine di paragone per la performance del Fondo e come riferimento per il confronto con i suoi impegni vincolanti.

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

- **Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Il nostro approccio identifica chiaramente le società che promuovono le caratteristiche E&S di cui sopra, cercando di garantire che il 70% del portafoglio sia allineato alle caratteristiche E&S individuate. Lo facciamo monitorando gli indicatori di sostenibilità di cui sotto che ci permettono di misurare il conseguimento delle caratteristiche E&S promosse dal Fondo:

Indicatore di sostenibilità – Criteri di screening

Prima dell'investimento, abrdn applica una serie di norme e di screening basati sull'attività per assicurarsi dell'assenza di danni gravi, duraturi o irrimediabili. Per escludere ambiti di investimento particolari che destano preoccupazione, vengono applicate esclusioni binarie. Le nostre esclusioni si basano sugli Indicatori dei Principali Effetti Negativi, ma non si limitano ad essi. I criteri includono investimenti relativi al Global Compact delle Nazioni Unite (PAI 10), alle armi controverse (PAI 14), alla produzione di tabacco e al carbone termico, ulteriori dettagli sono disponibili per essere consultati in base all'approccio d'investimento del fondo all'indirizzo www.abrdn.com, alla voce "Centro fondi".

Indicatore di sostenibilità – Performance ambientale, sociale e di governance

Al fine di individuare le società con rischi ESG potenzialmente elevati o mal gestiti, viene utilizzato il punteggio ESG interno proprietario di abrdn, sviluppato dal nostro team centrale di investimento ESG in collaborazione con il team di investimento quantitativo. Il punteggio viene calcolato combinando una varietà di input di dati all'interno di un framework proprietario dove i vari fattori ESG sono ponderati in base alla loro rilevanza per ciascun settore. Questo ci consente di vedere come le società si classificano in un contesto globale. Il punteggio valuta diversi fattori ambientali, sociali e di governance e, in modo specifico, le seguenti caratteristiche: energia, emissioni di gas a effetto serra, energie rinnovabili, materie prime, impatti sulla biodiversità/ecologia ed economia circolare, prassi e relazioni di lavoro, salute e sicurezza dei dipendenti e gestione delle filiere produttive.

Il Fondo esclude almeno il 5% delle società con il punteggio ESG House Score più basso nel benchmark.

Indicatore di sostenibilità – Buona governance e qualità aziendale

Valutiamo la qualità del team di management aziendale e analizziamo le opportunità e i rischi ambientali, sociali e di governance (ESG) che impattano sull'azienda, valutando quanto bene questi siano gestiti. Attribuiamo un punteggio proprietario (da 1 a 5) per articolare gli attributi di qualità di ciascuna azienda, uno dei quali è il rating di qualità ESG. Ciò consente ai gestori di portafoglio di escludere società con rischi ESG rilevanti e di orientare positivamente il portafoglio verso le opportunità ESG e di costruire portafogli ben diversificati e adeguati al rischio.

Il Fondo utilizza il rating ESG per escludere le società con il punteggio più basso, pari a 5.

- **Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?**

L'obiettivo dell'investimento sostenibile è contribuire a risolvere un problema ambientale o sociale, oltre a non arrecare danni significativi e ad assicurare una buona governance. Ogni investimento sostenibile può fornire un contributo alle questioni ambientali o sociali. Di fatto, molte società offriranno un contributo positivo a entrambe. abrdn utilizza i sei obiettivi ambientali della tassonomia per definire i contributi ambientali, tra cui: (1) mitigazione dei cambiamenti climatici, (2) adattamento ai cambiamenti climatici, (3) uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine, (4) transizione verso un'economia circolare, (5) prevenzione e riduzione dell'inquinamento e (6) protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi. Inoltre, abrdn utilizza i 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite e i relativi obiettivi secondari per integrare i temi della tassonomia dell'UE e fornire un quadro per la considerazione degli obiettivi sociali.

Per soddisfare il requisito di Investimento sostenibile, l'attività economica svolta deve fornire un contributo economico positivo, determinato in funzione di ricavi, capex, opex o attività operative sostenibili in linea con gli obiettivi ambientali o sociali. abrdn cerca di stabilire o stimare la quota delle attività economiche/del contributo della società partecipata verso un obiettivo sostenibile ed è questo elemento che viene ponderato e conteggiato nella percentuale aggregata totale di

abrdn utilizza una combinazione dei seguenti approcci:

- i. una metodologia quantitativa basata su una combinazione di fonti di dati disponibili pubblicamente;
- ii. utilizzando gli insight proprietari di abrdn e i risultati dell'engagement, abrdn sovrappone la metodologia quantitativa a una valutazione qualitativa per calcolare la percentuale complessiva del contributo economico di ciascun investimento del Fondo verso un obiettivo sostenibile.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

● ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

Come previsto dal Regolamento delegato SFDR, l'investimento non deve arrecare danni significativi (principio "non arrecare danni significativi", il cosiddetto "DNSH", "Do No Significant Harm") ad alcuno degli obiettivi d'investimento sostenibile.

abrdn ha creato un processo in 3 fasi per assicurare la presa in considerazione del principio DNSH:

i. Esclusioni di settore

abrdn ha identificato un certo numero di settori che automaticamente non si qualificano per l'inclusione come investimenti sostenibili, in quanto considerati notevolmente dannosi. Questi comprendono, a titolo meramente esemplificativo: (1) difesa, (2) carbone, (3) esplorazione, produzione di petrolio e gas e attività associate, (4) tabacco, (5) gioco d'azzardo e (6) alcolici.

ii. Test DNSH binario

Il test DNSH è un test binario "pass/fail" che segnala se la società soddisfa o meno i criteri di cui all'articolo 2, punto 17 del Regolamento SFDR relativamente al principio di "non arrecare un danno significativo".

Il risultato "pass" ai sensi della metodologia di abrdn indica che la società non ha legami con armi controverse, presenta ricavi inferiori all'1% derivanti dal carbone termico e ricavi inferiori al 5% derivanti dalle attività correlate al tabacco, non è un produttore di tabacco e non presenta controversie ESG contrassegnate in rosso/gravi. Se la società non supera il test, non può essere considerata uno degli Investimenti sostenibili. L'approccio di abrdn è in linea con i PAI dell'SFDR contenuti nelle tabelle 1, 2 e 3 del Regolamento delegato SFDR e si basa su fonti di dati esterne e analisi interne di abrdn.

iii. Flag di materialità DNSH

abrdn valuta gli indicatori dei PAI dell'SFDR ai sensi del Regolamento delegato SFDR per individuare le aree di miglioramento o i potenziali problemi futuri. Ciò include, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, l'analisi dei dati PAI raccolti e il loro confronto con quelli dei peer e il contributo di un investimento ai dati PAI aggregati dei fondi. Dal momento che tali indicatori non sono considerati compatibili con danni significativi, anche le società con indicatori di rilevanza DNSH attivi possono essere prese in considerazione come Investimenti sostenibili. abrdn mira a rafforzare le attività di engagement con le aziende in merito a queste tematiche, al fine di ottenere risultati migliori risolvendo questo problema.

— ➔ ***In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?***

Il Fondo prende in considerazione gli indicatori dei principali impatti negativi previsti dal Regolamento delegato SFDR.

Prima dell'investimento, abrdn applica una serie di criteri di esclusione basati su normative e attività operative relative ai PAI, tra cui, a titolo esemplificativo ma non esaustivo: Global Compact delle Nazioni Unite, armi controverse ed estrazione di carbone termico.

Global Compact delle Nazioni Unite: Il Fondo utilizza criteri di esclusione basati su norme e controversie per escludere le imprese che potrebbero violare le norme internazionali descritte nelle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, nonché entità di proprietà statale in paesi che violano norme.

Armi controverse: Sono escluse dal Fondo le società con attività commerciali legate ad armi controverse (munizioni a grappolo, mine antiuomo, armi nucleari, armi chimiche e biologiche, fosforo bianco, frammenti non rilevabili, ordigni incendiari, munizioni all'uranio impoverito o laser accecanti).

Estrazione del carbone termico: Il Fondo esclude le società con esposizione al settore dei combustibili fossili in base alla percentuale dei ricavi derivanti dall'estrazione di carbone termico.

abrdn applica una serie di esclusioni societarie specifiche per il Fondo. Maggiori dettagli sulle stesse e sul processo complessivo sono inclusi nell'approccio d'investimento,

pubblicato su www.abrdn.com alla voce "Centro Fondi".

Dopo l'investimento si considerano i seguenti indicatori PAI:
o abrdn monitora tutti gli indicatori PAI obbligatori e aggiuntivi tramite il nostro processo di integrazione ESG di investimento combinando il nostro punteggio interno proprietario e i feed di dati di terze parti. Gli indicatori PAI che non superano un test binario specifico o che sono considerati superiori alla norma vengono contrassegnati per la revisione e possono essere selezionati per il coinvolgimento della società.
o Valutazione dell'intensità di carbonio e delle emissioni di gas serra del portafoglio attraverso i nostri strumenti relativi ai fattori climatici e l'analisi dei rischi
o Indicatori di governance tramite i nostri punteggi di governance e il nostro quadro di rischio proprietari, che includono la valutazione di strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali
o L'universo d'investimento viene costantemente analizzato per verificare la presenza di società che potrebbero violare le norme internazionali descritte nelle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e nei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, nonché di entità statali in paesi che violano le norme.

— → ***In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?***

Il Fondo utilizza criteri di esclusione basati su norme e controversie per escludere le imprese che potrebbero violare le norme internazionali descritte nelle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

X

Sì

Considerazioni sui principali impatti negativi

Sì, nel suo processo d'investimento, il Fondo si impegna a tenere conto dei seguenti PAI. Ciò significa che attua un monitoraggio pre e post-negoiazione e che ogni investimento per il Fondo è valutato in base a questi fattori per determinarne l'adeguatezza.

- PAI 1: Emissioni di gas serra (ambito 1 e 2)
- PAI 10: Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) e delle Linee Guida OCSE (Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico) destinate alle Imprese Multinazionali
- PAI 14: Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e biologiche)

Monitoraggio degli impatti negativi

Prima dell'investimento, abrdn applica una serie di norme e filtri basati sull'attività relativi ai suddetti indicatori PAI, inclusi ma non limitati a:

- Global Compact delle Nazioni Unite: Il Fondo utilizza criteri di esclusione basati su norme e controversie per escludere le imprese che potrebbero violare le norme internazionali descritte nelle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, nonché entità di proprietà statale in paesi che violano norme.

• **Armi controverse:** Sono escluse dal Fondo le società con attività commerciali legate ad armi controverse (munizioni a grappolo, mine antiuomo, armi nucleari, armi chimiche e biologiche, fosforo bianco, frammenti non rilevabili, ordigni incendiari, munizioni all'uranio impoverito o laser accecanti).

• **Estrazione del carbone termico:** Il Fondo esclude le società con esposizione al settore dei combustibili fossili in base alla percentuale dei ricavi derivanti dall'estrazione di carbone termico.

abrdrn applica una serie di esclusioni societarie specifiche per il Fondo. Maggiori dettagli sulle stesse e sul processo complessivo sono inclusi nell'approccio d'investimento, pubblicato su www.abrdrn.com alla voce "Centro Fondi".

Dopo l'investimento, gli indicatori PAI di cui sopra sono monitorati nel modo seguente:

o L'intensità di carbonio e le emissioni di gas serra dell'azienda vengono monitorate attraverso i nostri strumenti relativi ai fattori climatici e l'analisi dei rischi

o L'universo d'investimento viene costantemente analizzato per verificare la presenza di società che potrebbero violare le norme internazionali descritte nelle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e nei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

Dopo l'investimento intraprendiamo anche le seguenti attività in relazione a PAI aggiuntivi:

o A seconda della disponibilità, della qualità e della pertinenza dei dati per gli investimenti, l'esame di ulteriori indicatori PAI avverrà caso per caso.

o abrdrn monitora gli indicatori PAI tramite il proprio processo di investimento ESG combinando il proprio punteggio interno proprietario e i feed di dati di terze parti.

o Gli indicatori di governance sono monitorati tramite i nostri punteggi di governance proprietari e il quadro di rischio, che includono la valutazione di strutture di gestione solide e la remunerazione.

Mitigazione degli impatti negativi

o Gli indicatori PAI che non superano uno specifico filtro pre-investimento sono esclusi dall'Universo d'investimento e non possono essere detenuti dal fondo.

o Gli indicatori PAI monitorati dopo l'investimento che non superano uno specifico test binario o sono considerati superiori alla norma vengono contrassegnati per la revisione e possono essere selezionati per il coinvolgimento dell'azienda. Questi indicatori negativi possono essere utilizzati come strumento di engagement, ad esempio laddove non esista una politica in atto e ciò possa risultare vantaggioso, abrdrn può coinvolgere l'emittente o la società per svilupparne una, o laddove le emissioni siano considerate elevate, abrdrn può attivarsi per cercare di definire con l'emittente un obiettivo a lungo termine e un piano di riduzione.

No



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

L'obiettivo d'investimento del Fondo è il rendimento totale a lungo termine da conseguire investendo almeno il 70% degli asset del Fondo in strumenti azionari e titoli azionari di società quotate, costituite o domiciliate in paesi dei mercati emergenti o società che ricavano una quota significativa dei loro ricavi o profitti dalle operazioni nei paesi dei mercati emergenti o che hanno una quota significativa degli asset in tali paesi.

Il fondo è gestito attivamente. Il Fondo mira a sovraperformare il benchmark MSCI mercati emergenti Indice (USD) al lordo delle commissioni. Il benchmark viene inoltre utilizzato come punto di riferimento per la composizione del portafoglio e come base per la determinazione delle limitazioni di rischio, ma non integra alcun criterio di sostenibilità.

Al fine di raggiungere il suo obiettivo, il fondo assumerà posizioni con ponderazioni diverse da quelle del benchmark e potrà investire in titoli non presenti nel benchmark. Gli investimenti del Fondo potrebbero discostarsi notevolmente dai componenti del benchmark e dalle relative ponderazioni. A causa della natura attiva del processo di gestione, il profilo di performance del Fondo potrebbe discostarsi notevolmente da quello del benchmark.

Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e sociali ma non ha un Obiettivo d'investimento sostenibile.

Gli investimenti in tutti i titoli azionari e correlati alle azioni seguiranno l'approccio abrdrn "mercati emergenti Promoting ESG azionario investimento".

Attraverso l'applicazione di questo approccio, il Fondo prevede un minimo del 10% in investimenti sostenibili. Inoltre, il Fondo punta a una valutazione ESG uguale o superiore e a un'intensità di

carbonio significativamente inferiore rispetto al benchmark.

Questo approccio utilizza il processo di investimento azionario di abrdn, che consente ai gestori del portafoglio di identificare qualitativamente ed evitare i ritardatari ESG. Come complemento a questa ricerca, l'abrdn ESG House Score viene utilizzato per identificare quantitativamente ed escludere le società esposte ai massimi rischi ESG. Inoltre, abrdn applica una serie di esclusioni di società coinvolte in violazioni del Global Compact delle Nazioni Unite, nella produzione di armi controverse, tabacco e carbone termico. Maggiori dettagli su questo processo complessivo sono contenuti nell'Approccio di Investimento in Azioni ESG nei Mercati Emergenti di abrdn, pubblicato su www.abrdn.com nella sezione "Centro fondi".

L'attività di engagement con i team dirigenziali delle società esterne viene utilizzata per valutare la qualità delle strutture di proprietà, della governance e del management di tali società, al fine di orientare la composizione del portafoglio.

- **Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario**

Gli elementi vincolanti utilizzati dal Fondo sono:

1. L'impegno a detenere almeno il 70% degli asset allineati a caratteristiche E&S e all'interno di questi asset, il Fondo si impegna a detenerne almeno un 10% che soddisfi la metodologia di abrdn per la determinazione degli Investimenti Sostenibili. La quota minima di Investimenti Sostenibili con obiettivo sociale è pari al 2%; la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineati con la tassonomia dell'UE è del 2%.
2. L'impegno a raggiungere un obiettivo di intensità di carbonio inferiore al benchmark e
3. L'impegno a raggiungere un rating ESG pari o superiore al benchmark.
4. Un impegno ad applicare esclusioni binarie per escludere le specifiche aree di investimento correlate al Global Compact delle Nazioni Unite, alle armi controverse, alla produzione di tabacco e al carbone termico. Tali criteri di screening si applicano in modo vincolante e su base continuativa.

- **Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?**

Il Fondo esclude almeno il 5% inferiore delle società con il punteggio ESG interno più basso presenti nel benchmark.

- **Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

Per questo Fondo, la società partecipata deve seguire prassi di buona governance, in particolare per quanto riguarda le solide strutture di gestione, le relazioni con i dipendenti, la remunerazione del personale e gli adempimenti fiscali. Ciò può essere dimostrato dal monitoraggio di alcuni indicatori PAI, ad esempio la corruzione, la conformità fiscale e la diversità. Inoltre, grazie all'utilizzo dei punteggi ESG proprietari di abrdn nell'ambito del processo di investimento, abrdn esclude gli investimenti con punteggi di governance bassi. I nostri punteggi di governance valutano la struttura di gestione e Corporate Governance di una società (comprese le politiche di remunerazione del personale), nonché la qualità e il comportamento della sua leadership e del suo management. Un punteggio basso viene in genere assegnato in caso di timori riguardanti controversie finanziariamente rilevanti, scarsa conformità fiscale o problemi di governance o cattivo trattamento dei dipendenti o degli azionisti di minoranza.

L'investimento deve inoltre essere in linea con le Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani. Eventuali infrazioni e violazioni di tali norme internazionali sono segnalate da controversie Event Driven e sono tenute presenti nel processo d'investimento.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Almeno il 70% degli asset del Fondo è allineato alle caratteristiche E/S. Le garanzie di salvaguardia ambientale e sociale vengono rispettate applicando, all'occorrenza, determinati indicatori PAI a tali asset sottostanti. Nell'ambito di questi asset, il Fondo si impegna a effettuare investimenti sostenibili per una percentuale minima del 10%.

Il Fondo investe non più del 30% degli asset nella categoria "Altro", che comprende liquidità, Strumenti del mercato monetario e Derivati.

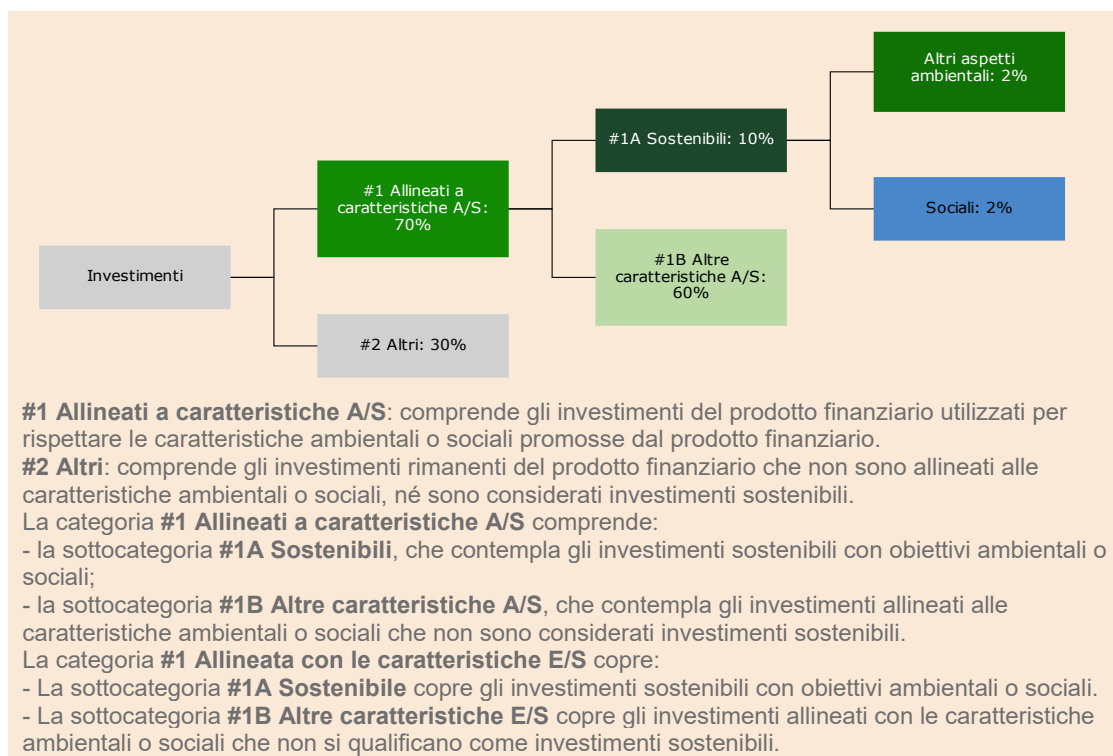
Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.



L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



- **In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

Il Fondo non utilizza derivati per conseguire caratteristiche ambientali o sociali.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Fondo non prevede una quota minima di investimenti in attività economiche allineate alla tassonomia. Il grafico rappresenta il 100% dell'investimento totale.

- **Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE?¹**

☐ Sì

☐ Gas fossile

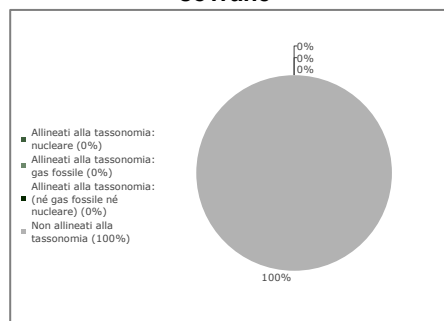
☐ Energia nucleare

☒ No

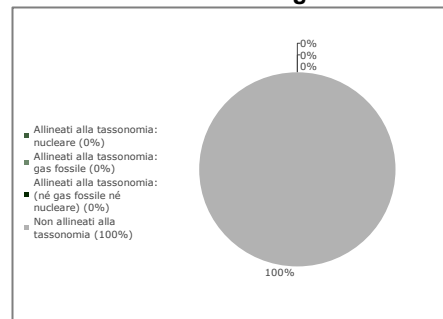
¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici («mitigazione dei cambiamenti climatici») e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia comprese le obbligazioni sovrane*



2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia escluse le obbligazioni sovrane*



Questo grafico rappresenta il/1 100 degli investimenti totali.

**Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

● **Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?**

Non applicabile



sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale **che non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Attraverso un processo di ricerca azionaria bottom-up che prende in considerazione anche i rischi e le opportunità ambientali, sociali e di governance (ESG), il Fondo seleziona le società ponendo l'accento sulla loro capacità di generare flussi di cassa e di investire la liquidità in modo efficace. Nell'ambito del processo di investimento azionario, a ogni società in cui investiamo viene assegnato, tramite una valutazione qualitativa, un rating proprietario di Qualità complessiva. Il rating della Qualità ESG è una componente chiave di questo processo che consente ai gestori di portafoglio di individuare le società leader e in via di miglioramento nella sostenibilità e di costruire portafogli ben diversificati e corretti per il rischio.

A complemento della nostra ricerca bottom-up, i gestori di portafoglio utilizzano inoltre il punteggio ESG interno proprietario di abrdn, che è principalmente una valutazione quantitativa, per individuare ed escludere le società esposte ai massimi rischi ESG. Infine vengono applicate esclusioni binarie per escludere ambiti di investimento particolari.

Al termine di questo processo la quota minima del patrimonio del Fondo investita in titoli con caratteristiche ambientali e sociali è il 70%, mentre una quota minima del 10% è dedicata a investimenti sostenibili che includono anche obiettivi ambientali e sociali non espressamente allineati alla tassonomia. La percentuale minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineati alla tassonomia UE è il 2%.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Attraverso un processo di ricerca azionaria bottom-up che prende in considerazione anche i rischi e le opportunità ambientali, sociali e di governance (ESG), il Fondo seleziona le società ponendo l'accento sulla loro capacità di generare flussi di cassa e di investire la liquidità in modo efficace. Nell'ambito del processo di investimento azionario, a ogni società in cui investiamo viene assegnato, tramite una valutazione qualitativa, un rating proprietario di Qualità complessiva. Il rating della Qualità ESG è una componente chiave di questo processo che consente ai gestori di portafoglio di individuare le società leader e in via di miglioramento nella sostenibilità e di costruire portafogli ben diversificati e corretti per il rischio.

A complemento della nostra ricerca bottom-up, i gestori di portafoglio utilizzano inoltre il punteggio ESG interno proprietario di abrdn, che è principalmente una valutazione quantitativa, per individuare ed escludere le società esposte ai massimi rischi ESG. Infine vengono applicate esclusioni binarie per escludere ambiti di investimento particolari.

Al termine di questo processo la quota minima del patrimonio del Fondo investita in titoli con caratteristiche ambientali e sociali è il 70%, mentre una quota minima del 10% è dedicata a investimenti sostenibili che includono anche obiettivi ambientali e sociali non espressamente allineati alla tassonomia. La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale è il 2%.



Quali investimenti sono compresi nella categoria «#2 Altri» e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale

Gli investimenti inclusi nella voce "altri" sono liquidità, strumenti del mercato monetario e derivati. Scopo principale di questi asset è soddisfare le esigenze di liquidità, conseguire il rendimento target o gestire il rischio e potrebbero non contribuire agli aspetti ambientali o sociali del Fondo.

Alcune garanzie di salvaguardia ambientale e sociale vengono soddisfatte applicando i Principali Indicatori di Impatto Negativo (PAI). Se opportuno, vengono applicati ai titoli sottostanti.



E designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

No

Gli indici di riferimento sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

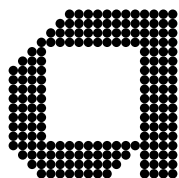
- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***
Non applicabile
- ***In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?***
Non applicabile
- ***Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***
Non applicabile
- ***Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?***
Non applicabile



Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul:

I documenti specifici del Fondo, comprese le Trasparenze relative alla sostenibilità, sono pubblicati all'indirizzo www.abrdn.com alla voce Centro fondi. Per trovare la documentazione, digitare il nome del Fondo nella barra di ricerca, fare clic sul link del fondo e selezionare la sezione "Opuscoli".



Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto:

abrdn SICAV I - Emerging Markets ex China Equity Fund

Identificatore di entità legale:

549300GXXZQ6HH4AS682

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☒ ☐ **Sì**

☐ ☒ **No**

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo):

☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo)

☒ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) 10.00% % di investimenti sostenibili

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo sociale

☐ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e sociali mirando a investire in emittenti che:

- Scongiurano danni gravi, duraturi o irrimediabili; e
- Affrontano in modo appropriato gli impatti negativi sull'ambiente e sulla società; e
- Sostengono un tenore di vita dignitoso per i propri stakeholder

Il Fondo mira a promuovere le caratteristiche ambientali e sociali in modo olistico. Nel farlo, non prendiamo in considerazione tutte le caratteristiche per tutti gli investimenti, ma ci concentriamo sulle caratteristiche più pertinenti per ciascun investimento in base alla natura delle sue attività, alle aree operative e ai prodotti e servizi. Tuttavia, utilizzando il nostro modello di ricerca proprietario, miriamo a promuovere le seguenti caratteristiche all'interno di questo Fondo, anche se una serie più ampia di caratteristiche può essere promossa sulla base di singoli investimenti:

Ambiente: riduzione del consumo energetico e delle emissioni di gas serra, aumento dell'uso/della produzione di energie rinnovabili, riduzione degli impatti sulla biodiversità/ecologia.

Sociale – Promuovere buone prassi e relazioni di lavoro, massimizzare la salute e la sicurezza dei dipendenti, sostenere la diversità nella forza lavoro e intrattenere rapporti positivi con le comunità.

Benchmark

Il Fondo dispone di un benchmark finanziario utilizzato per la costruzione del portafoglio che tuttavia non integra alcun criterio sostenibile e che non è selezionato ai fini del conseguimento di tali caratteristiche. Tale benchmark finanziario viene utilizzato come termine di paragone per la performance del Fondo e come riferimento per il confronto con i suoi impegni vincolanti.

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

- **Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Il nostro approccio identifica chiaramente le società che promuovono le caratteristiche E&S di cui sopra, cercando di garantire che il 70% del portafoglio sia allineato alle caratteristiche E&S individuate. Lo facciamo monitorando gli indicatori di sostenibilità di cui sotto che ci permettono di misurare il conseguimento delle caratteristiche E&S promosse dal Fondo:

Indicatore di sostenibilità – Criteri di screening

Prima dell'investimento, abrdn applica una serie di norme e di screening basati sull'attività per assicurarsi dell'assenza di danni gravi, duraturi o irrimediabili. Per escludere ambiti di investimento particolari che destano preoccupazione, vengono applicate esclusioni binarie. Le nostre esclusioni si basano sugli Indicatori dei Principali Effetti Negativi, ma non si limitano ad essi. I criteri includono investimenti relativi al Global Compact delle Nazioni Unite (PAI 10), alle armi controverse (PAI 14), alla produzione di tabacco e al carbone termico, ulteriori dettagli sono disponibili per essere consultati in base all'approccio d'investimento del fondo all'indirizzo www.abrdn.com, alla voce "Centro fondi".

Indicatore di sostenibilità – Performance ambientale, sociale e di governance

Al fine di individuare le società con rischi ESG potenzialmente elevati o mal gestiti, viene utilizzato il punteggio ESG interno proprietario di abrdn, sviluppato dal nostro team centrale di investimento ESG in collaborazione con il team di investimento quantitativo. Il punteggio viene calcolato combinando una varietà di input di dati all'interno di un framework proprietario dove i vari fattori ESG sono ponderati in base alla loro rilevanza per ciascun settore. Questo ci consente di vedere come le società si classificano in un contesto globale. Il punteggio valuta diversi fattori ambientali, sociali e di governance e, in modo specifico, le seguenti caratteristiche: energia, emissioni di gas a effetto serra, energie rinnovabili, materie prime, impatti sulla biodiversità/ecologia ed economia circolare, prassi e relazioni di lavoro, salute e sicurezza dei dipendenti e gestione delle filiere produttive.

Utilizzando il punteggio interno ESG House Score, il Fondo escluderà almeno il 5% inferiore delle società con il punteggio ESG House Score più basso presenti nel benchmark.

Indicatore di sostenibilità – Buona governance e qualità aziendale

Valutiamo la qualità del team di management aziendale e analizziamo le opportunità e i rischi ambientali, sociali e di governance (ESG) che impattano sull'azienda, valutando quanto bene questi siano gestiti. Attribuiamo un punteggio proprietario (da 1 a 5) per articolare gli attributi di qualità di ciascuna azienda, uno dei quali è il rating di qualità ESG. Ciò consente ai gestori di portafoglio di escludere società con rischi ESG rilevanti e di orientare positivamente il portafoglio verso le opportunità ESG e di costruire portafogli ben diversificati e adeguati al rischio.

Il Fondo utilizza il rating ESG per escludere le società con il punteggio più basso, pari a 5.

- **Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?**

L'obiettivo dell'investimento sostenibile è contribuire a risolvere un problema ambientale o sociale, oltre a non arrecare danni significativi e ad assicurare una buona governance. Ogni investimento sostenibile può fornire un contributo alle questioni ambientali o sociali. Di fatto, molte società offriranno un contributo positivo a entrambe. abrdn utilizza i sei obiettivi ambientali della tassonomia per definire i contributi ambientali, tra cui: (1) mitigazione dei cambiamenti climatici, (2) adattamento ai cambiamenti climatici, (3) uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine, (4) transizione verso un'economia circolare, (5) prevenzione e riduzione dell'inquinamento e (6) protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi. Inoltre, abrdn utilizza i 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite e i relativi obiettivi secondari per integrare i temi della tassonomia dell'UE e fornire un quadro per la considerazione degli obiettivi sociali.

Per soddisfare il requisito di Investimento sostenibile, l'attività economica svolta deve fornire un contributo economico positivo, determinato in funzione di ricavi, capex, opex o attività operative sostenibili in linea con gli obiettivi ambientali o sociali. abrdn cerca di stabilire o stimare la quota delle attività economiche/del contributo della società partecipata verso un obiettivo sostenibile ed è questo elemento che viene ponderato e conteggiato nella percentuale aggregata totale di

abrdn utilizza una combinazione dei seguenti approcci:

- i. una metodologia quantitativa basata su una combinazione di fonti di dati disponibili pubblicamente;
- ii. utilizzando gli insight proprietari di abrdn e i risultati dell'engagement, abrdn sovrappone la metodologia quantitativa a una valutazione qualitativa per calcolare la percentuale complessiva del contributo economico di ciascun investimento del Fondo verso un obiettivo sostenibile.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

● ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

Come previsto dal Regolamento delegato SFDR, l'investimento non deve arrecare danni significativi (principio "non arrecare danni significativi", il cosiddetto "DNSH", "Do No Significant Harm") ad alcuno degli obiettivi di investimento sostenibile.

abrdn ha creato un processo in 3 fasi per assicurare la presa in considerazione del principio DNSH:

i. Esclusioni di settore

abrdn ha identificato un certo numero di settori che automaticamente non si qualificano per l'inclusione come investimenti sostenibili, in quanto considerati notevolmente dannosi. Questi comprendono, a titolo meramente esemplificativo: (1) difesa, (2) carbone, (3) esplorazione, produzione di petrolio e gas e attività associate, (4) tabacco, (5) gioco d'azzardo e (6) alcolici.

ii. Test DNSH binario

Il test DNSH è un test binario "pass/fail" che segnala se la società soddisfa o meno i criteri di cui all'articolo 2, punto 17 del Regolamento SFDR relativamente al principio di "non arrecare un danno significativo".

Il risultato "pass" ai sensi della metodologia di abrdn indica che la società non ha legami con armi controverse, presenta ricavi inferiori all'1% derivanti dal carbone termico e ricavi inferiori al 5% derivanti dalle attività correlate al tabacco, non è un produttore di tabacco e non presenta controversie ESG contrassegnate in rosso/gravi. Se la società non supera il test, non può essere considerata uno degli Investimenti sostenibili. L'approccio di abrdn è in linea con i PAI dell'SFDR contenuti nelle tabelle 1, 2 e 3 del Regolamento delegato SFDR e si basa su fonti di dati esterne e analisi interne di abrdn.

iii. Flag di materialità DNSH

abrdn valuta gli indicatori dei PAI dell'SFDR ai sensi del Regolamento delegato SFDR per individuare le aree di miglioramento o i potenziali problemi futuri. Ciò include, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, l'analisi dei dati PAI raccolti e il loro confronto con quelli dei peer e il contributo di un investimento ai dati PAI aggregati dei fondi. Dal momento che tali indicatori non sono considerati compatibili con danni significativi, anche le società con indicatori di rilevanza DNSH attivi possono essere prese in considerazione come Investimenti sostenibili. abrdn mira a rafforzare le attività di engagement con le aziende in merito a queste tematiche, al fine di ottenere risultati migliori risolvendo questo problema.

— ➔ ***In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?***

Il Fondo prende in considerazione gli indicatori dei principali impatti negativi previsti dal Regolamento delegato SFDR.

Prima dell'investimento, abrdn applica una serie di criteri di esclusione basati su normative e attività operative relative ai PAI, tra cui, a titolo esemplificativo ma non esaustivo: Global Compact delle Nazioni Unite, armi controverse ed estrazione di carbone termico.

Global Compact delle Nazioni Unite: Il Fondo utilizza criteri di esclusione basati su norme e controversie per escludere le imprese che potrebbero violare le norme internazionali descritte nelle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, nonché entità di proprietà statale in paesi che violano norme.

Armi controverse: Sono escluse dal Fondo le società con attività commerciali legate ad armi controverse (munizioni a grappolo, mine antiuomo, armi nucleari, armi chimiche e biologiche, fosforo bianco, frammenti non rilevabili, ordigni incendiari, munizioni all'uranio impoverito o laser accecanti).

Estrazione del carbone termico: Il Fondo esclude le società con esposizione al settore dei combustibili fossili in base alla percentuale dei ricavi derivanti dall'estrazione di carbone termico.

abrdn applica una serie di esclusioni societarie specifiche per il Fondo. Maggiori dettagli sulle stesse e sul processo complessivo sono inclusi nell'approccio d'investimento,

pubblicato su www.abrdn.com alla voce "Centro Fondi".

Dopo l'investimento si considerano i seguenti indicatori PAI:

- o abrdn monitora tutti gli indicatori PAI obbligatori e aggiuntivi tramite il nostro processo di integrazione ESG di investimento combinando il nostro punteggio interno proprietario e i feed di dati di terze parti. Gli indicatori PAI che non superano un test binario specifico o che sono considerati superiori alla norma vengono contrassegnati per la revisione e possono essere selezionati per il coinvolgimento della società.
- o Valutazione dell'intensità di carbonio e delle emissioni di gas serra del portafoglio attraverso i nostri strumenti relativi ai fattori climatici e l'analisi dei rischi
- o Indicatori di governance tramite i nostri punteggi di governance e il nostro quadro di rischio proprietari, che includono la valutazione di strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.
- o L'universo d'investimento viene costantemente analizzato per verificare la presenza di società che potrebbero violare le norme internazionali descritte nelle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e nei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, nonché di entità statali in paesi che violano le norme.

— → ***In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?***

Il Fondo utilizza criteri di esclusione basati su norme e controversie per escludere le imprese che potrebbero violare le norme internazionali descritte nelle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

X

Sì

Considerazioni sui principali impatti negativi

Sì, nel suo processo d'investimento, il Fondo si impegna a tenere conto dei seguenti PAI. Ciò significa che attua un monitoraggio pre e post-negoiazione e che ogni investimento per il Fondo è valutato in base a questi fattori per determinarne l'adeguatezza.

- PAI 1: Emissioni di gas serra (ambito 1 e 2)
- PAI 10: Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) e delle Linee Guida OCSE (Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico) destinate alle Imprese Multinazionali
- PAI 14: Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e biologiche)

Monitoraggio degli impatti negativi

Prima dell'investimento, abrdn applica una serie di norme e filtri basati sull'attività relativi ai suddetti indicatori PAI, inclusi ma non limitati a:

Global Compact delle Nazioni Unite: Il Fondo utilizza criteri di esclusione basati su norme e controversie per escludere le imprese che potrebbero violare le norme internazionali descritte nelle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, nonché entità di proprietà statale in paesi che violano norme.

Armi controverse: Sono escluse dal Fondo le società con attività commerciali legate ad armi

controverse (munizioni a grappolo, mine antiuomo, armi nucleari, armi chimiche e biologiche, fosforo bianco, frammenti non rilevabili, ordigni incendiari, munizioni all'uranio impoverito o laser accecanti). Estrazione del carbone termico: Il Fondo esclude le società con esposizione al settore dei combustibili fossili in base alla percentuale dei ricavi derivanti dall'estrazione di carbone termico.

abrdrn applica una serie di esclusioni societarie specifiche per il Fondo. Maggiori dettagli sulle stesse e sul processo complessivo sono inclusi nell'approccio d'investimento, pubblicato su www.abrdrn.com alla voce "Centro Fondi".

Dopo l'investimento, gli indicatori PAI di cui sopra sono monitorati nel modo seguente:

- o L'intensità di carbonio e le emissioni di gas serra dell'azienda vengono monitorate attraverso i nostri strumenti relativi ai fattori climatici e l'analisi dei rischi
- o L'universo d'investimento viene costantemente analizzato per verificare la presenza di società che potrebbero violare le norme internazionali descritte nelle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e nei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

Dopo l'investimento intraprendiamo anche le seguenti attività in relazione a PAI aggiuntivi:

- o A seconda della disponibilità, della qualità e della pertinenza dei dati per gli investimenti, l'esame di ulteriori indicatori PAI avverrà caso per caso.
- o abrdrn monitora gli indicatori PAI tramite il proprio processo di investimento ESG combinando il proprio punteggio interno proprietario e i feed di dati di terze parti.
- o Gli indicatori di governance sono monitorati tramite i nostri punteggi di governance proprietari e il quadro di rischio, che includono la valutazione di strutture di gestione solide e la remunerazione.

Mitigazione degli impatti negativi

- o Gli indicatori PAI che non superano uno specifico filtro pre-investimento sono esclusi dall'Universo d'investimento e non possono essere detenuti dal fondo.
- o Gli indicatori PAI monitorati dopo l'investimento che non superano uno specifico test binario o sono considerati superiori alla norma vengono contrassegnati per la revisione e possono essere selezionati per il coinvolgimento dell'azienda. Questi indicatori negativi possono essere utilizzati come strumento di engagement, ad esempio laddove non esista una politica in atto e ciò possa risultare vantaggioso, abrdrn può coinvolgere l'emittente o la società per svilupparne una, o laddove le emissioni siano considerate elevate, abrdrn può attivarsi per cercare di definire con l'emittente un obiettivo a lungo termine e un piano di riduzione.

No



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Il Fondo mira a ottenere rendimento totale a lungo termine investendo almeno il 70% dei suoi asset in titoli azionari e correlati ad azioni di società quotate, istituite o domiciliate nei mercati emergenti (a esclusione della Cina) oppure società che generano una quota significativa delle proprie entrate o dei propri profitti da attività nei mercati emergenti (a esclusione della Cina) o che detengono una quota significativa dei propri asset negli stessi.

Il fondo è gestito attivamente. Il Fondo mira a superare la performance del benchmark MSCI Emerging Markets ex China Index (USD) al lordo delle commissioni. Il benchmark viene inoltre utilizzato come punto di riferimento per la composizione del portafoglio e come base per la determinazione delle limitazioni di rischio, ma non integra alcun criterio di sostenibilità.

Al fine di raggiungere il suo obiettivo, il fondo assumerà posizioni con ponderazioni diverse da quelle del benchmark e potrà investire in titoli non presenti nel benchmark. Gli investimenti del Fondo potrebbero discostarsi notevolmente dai componenti del benchmark e dalle relative ponderazioni. A causa della natura attiva del processo di gestione, il profilo di performance del Fondo potrebbe discostarsi notevolmente da quello del benchmark.

- Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e sociali ma non ha un obiettivo d'investimento sostenibile.

Gli investimenti in tutti i titoli azionari e correlati alle azioni seguiranno l'abrdrn "mercati emergenti ex China Promoting ESG Equity Investment Approach".

Attraverso l'applicazione di questo approccio, il Fondo prevede un minimo del 10% in investimenti sostenibili. Inoltre, il Fondo punta a una valutazione ESG uguale o superiore e a un'intensità di carbonio significativamente inferiore rispetto al benchmark.

Questo approccio utilizza il processo di investimento azionario di abrdn, che consente ai gestori del portafoglio di identificare qualitativamente ed evitare i ritardatari ESG. Come complemento a questa ricerca, l'abrdn ESG House Score viene utilizzato per identificare quantitativamente ed escludere le società esposte ai massimi rischi ESG. Inoltre, abrdn applica una serie di esclusioni di società coinvolte nel Global Compact delle Nazioni Unite, nel Norges Bank Investment Management (NBIM), nelle armi controverse, nella produzione di tabacco e nel carbone termico. Maggiori dettagli su questo processo complessivo sono contenuti nell'Approccio di Investimento in Azioni ESG nei Mercati Emergenti di abrdn, pubblicato su www.abrdn.com nella sezione "Centro fondi".

L'attività di engagement con i team dirigenziali delle società esterne viene utilizzata per valutare la qualità delle strutture di proprietà, della governance e del management di tali società, al fine di orientare la composizione del portafoglio.

- **Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario**

Gli elementi vincolanti utilizzati dal Fondo sono:

1. L'impegno a detenere almeno il 70% degli asset allineati a caratteristiche E&S e all'interno di questi asset, il Fondo si impegna a detenerne almeno un 10% che soddisfi la metodologia di abrdn per la determinazione degli Investimenti Sostenibili. La quota minima di Investimenti Sostenibili con obiettivo sociale è pari al 2%; la quota minima di Investimenti Sostenibili con un obiettivo ambientale non allineati con la tassonomia dell'UE è del 2%.
2. L'impegno a raggiungere un obiettivo di intensità di carbonio inferiore rispetto al benchmark.
3. L'impegno a raggiungere un rating ESG pari o superiore al benchmark e
4. Un impegno ad applicare esclusioni binarie per escludere specifiche aree di investimento legate al Global Compact delle Nazioni Unite, alla Norges Investment Bank (NBIM), alle armi controverse, alla produzione di tabacco e al carbone termico. Questi elementi si applicano in modo vincolante e continuativo.

- **Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?**

Il Fondo esclude almeno il 5% inferiore delle società con il punteggio ESG interno più basso presenti nel benchmark.

- **Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

Per questo Fondo, la società partecipata deve seguire prassi di buona governance, in particolare per quanto riguarda le solide strutture di gestione, le relazioni con i dipendenti, la remunerazione del personale e gli adempimenti fiscali. Ciò può essere dimostrato dal monitoraggio di alcuni indicatori PAI, ad esempio la corruzione, la conformità fiscale e la diversità. Inoltre, grazie all'utilizzo dei punteggi ESG proprietari di abrdn nell'ambito del processo di investimento, abrdn esclude gli investimenti con punteggi di governance bassi. I nostri punteggi di governance valutano la struttura di gestione e Corporate Governance di una società (comprese le politiche di remunerazione del personale), nonché la qualità e il comportamento della sua leadership e del suo management. Un punteggio basso viene in genere assegnato in caso di timori riguardanti controversie finanziariamente rilevanti, scarsa conformità fiscale o problemi di governance o cattivo trattamento dei dipendenti o degli azionisti di minoranza.

L'investimento deve inoltre essere in linea con le Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani. Eventuali infrazioni e violazioni di tali norme internazionali sono segnalate da controversie Event Driven e sono tenute presenti nel processo d'investimento.



Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Almeno il 70% degli asset del Fondo è allineato alle caratteristiche E/S. Le garanzie di salvaguardia ambientale e sociale vengono rispettate applicando, all'occorrenza, determinati indicatori PAI a tali asset sottostanti. Nell'ambito di questi asset, il Fondo si impegna a effettuare investimenti sostenibili per una percentuale minima del 10%.

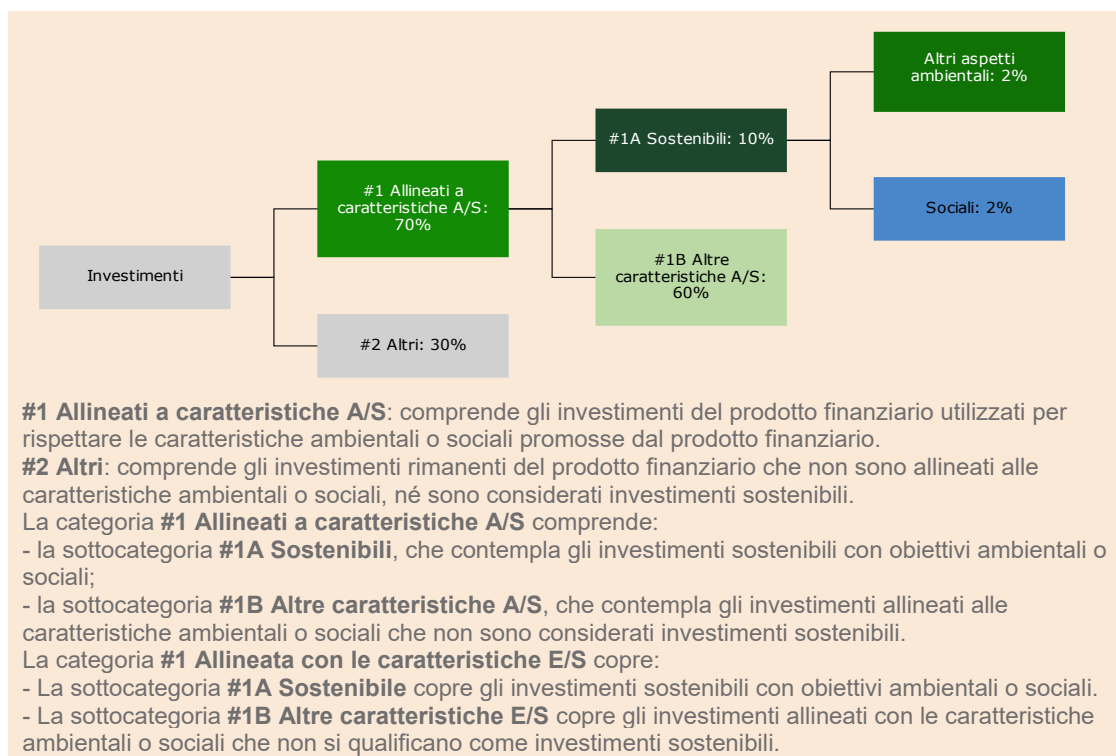
Il Fondo investe non più del 30% degli asset nella categoria "Altro", che comprende liquidità, Strumenti del mercato monetario e Derivati.

Le prassi di buona governance comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



- **In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

Il Fondo non utilizza derivati per conseguire caratteristiche ambientali o sociali.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Fondo non prevede una quota minima di investimenti in attività economiche allineate alla tassonomia. Il grafico rappresenta il 100% dell'investimento totale.

- **Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE?¹**

☐ Sì

☐ Gas fossile

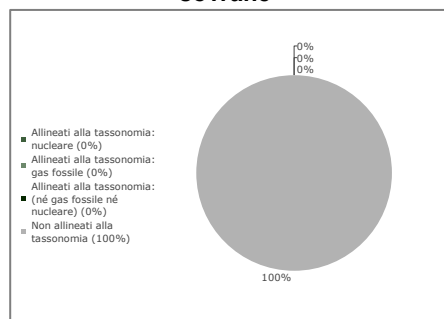
☐ Energia nucleare

☒ No

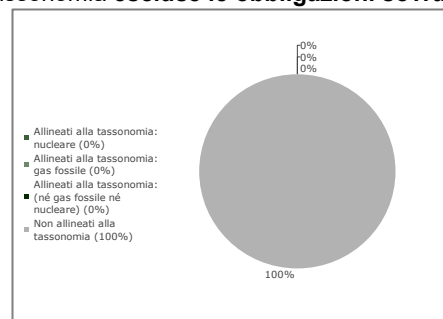
¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici («mitigazione dei cambiamenti climatici») e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia comprese le obbligazioni sovrane*



2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia escluse le obbligazioni sovrane*



Questo grafico rappresenta il/1 100 degli investimenti totali.

**Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

● Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Non applicabile



sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale **che non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Attraverso un processo di ricerca azionaria bottom-up che prende in considerazione anche i rischi e le opportunità ambientali, sociali e di governance (ESG), il Fondo seleziona le società ponendo l'accento sulla loro capacità di generare flussi di cassa e di investire la liquidità in modo efficace. Nell'ambito del processo di investimento azionario, a ogni società in cui investiamo viene assegnato, tramite una valutazione qualitativa, un rating proprietario di Qualità complessiva. Il rating della Qualità ESG è una componente chiave di questo processo che consente ai gestori di portafoglio di individuare le società leader e in via di miglioramento nella sostenibilità e di costruire portafogli ben diversificati e corretti per il rischio.

A complemento della nostra ricerca bottom-up, i gestori di portafoglio utilizzano inoltre il punteggio ESG interno proprietario di abrdn, che è principalmente una valutazione quantitativa, per individuare ed escludere le società esposte ai massimi rischi ESG. Infine vengono applicate esclusioni binarie per escludere ambiti di investimento particolari.

Al termine di questo processo la quota minima del patrimonio del Fondo investita in titoli con caratteristiche ambientali e sociali è il 70%, mentre una quota minima del 10% è dedicata a investimenti sostenibili che includono anche obiettivi ambientali e sociali non espressamente allineati alla tassonomia. La percentuale minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineati alla tassonomia UE è il 2%.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Attraverso un processo di ricerca azionaria bottom-up che prende in considerazione anche i rischi e le opportunità ambientali, sociali e di governance (ESG), il Fondo seleziona le società ponendo l'accento sulla loro capacità di generare flussi di cassa e di investire la liquidità in modo efficace. Nell'ambito del processo di investimento azionario, a ogni società in cui investiamo viene assegnato, tramite una valutazione qualitativa, un rating proprietario di Qualità complessiva. Il rating della Qualità ESG è una componente chiave di questo processo che consente ai gestori di portafoglio di individuare le società leader e in via di miglioramento nella sostenibilità e di costruire portafogli ben diversificati e corretti per il rischio.

A complemento della nostra ricerca bottom-up, i gestori di portafoglio utilizzano inoltre il punteggio ESG interno proprietario di abrdn, che è principalmente una valutazione quantitativa, per individuare ed escludere le società esposte ai massimi rischi ESG. Infine vengono applicate esclusioni binarie per escludere ambiti di investimento particolari.

Al termine di questo processo la quota minima del patrimonio del Fondo investita in titoli con caratteristiche ambientali e sociali è il 70%, mentre una quota minima del 10% è dedicata a investimenti sostenibili che includono anche obiettivi ambientali e sociali non espressamente allineati alla tassonomia. La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale è il 2%.



Quali investimenti sono compresi nella categoria «#2 Altri» e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale

Gli investimenti inclusi nella voce "altri" sono liquidità, strumenti del mercato monetario e derivati. Scopo principale di questi asset è soddisfare le esigenze di liquidità, conseguire il rendimento target o gestire il rischio e potrebbero non contribuire agli aspetti ambientali o sociali del Fondo.

Alcune garanzie di salvaguardia ambientale e sociale vengono soddisfatte applicando i Principali Indicatori di Impatto Negativo (PAI). Se opportuno, vengono applicati ai titoli sottostanti.



E designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

No

Gli indici di riferimento sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

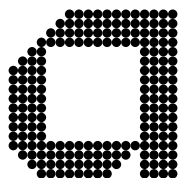
- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***
Non applicabile
- ***In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?***
Non applicabile
- ***Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***
Non applicabile
- ***Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?***
Non applicabile



Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul:

I documenti specifici del Fondo, comprese le Trasparenze relative alla sostenibilità, sono pubblicati all'indirizzo www.abrdn.com alla voce Centro fondi. Per trovare la documentazione, digitare il nome del Fondo nella barra di ricerca, fare clic sul link del fondo e selezionare la sezione "Opuscoli".



Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto:

abrdn SICAV I - Emerging Markets Income Equity Fund

Identificatore di entità legale:

213800VCEJLGPIWHKG19

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☒ ☒ ☐ **Sì**

☒ ☐ ☒ **No**

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo):

☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo)

☒ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) 10.00% % di investimenti sostenibili

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo sociale

☐ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e sociali mirando a investire in emittenti che:

- Scongiurano danni gravi, duraturi o irrimediabili; e
- Affrontano in modo appropriato gli impatti negativi sull'ambiente e sulla società; e
- Sostengono un tenore di vita dignitoso per i propri stakeholder

Il Fondo mira a promuovere le caratteristiche ambientali e sociali in modo olistico. Nel farlo, non prendiamo in considerazione tutte le caratteristiche per tutti gli investimenti, ma ci concentriamo sulle caratteristiche più pertinenti per ciascun investimento in base alla natura delle sue attività, alle aree operative e ai prodotti e servizi. Tuttavia, utilizzando il nostro modello di ricerca proprietario, miriamo a promuovere le seguenti caratteristiche all'interno di questo Fondo, anche se una serie più ampia di caratteristiche può essere promossa sulla base di singoli investimenti:

Ambiente: riduzione del consumo energetico e delle emissioni di gas serra, aumento dell'uso/della produzione di energie rinnovabili, riduzione degli impatti sulla biodiversità/ecologia.

Sociale – Promuovere buone prassi e relazioni di lavoro, massimizzare la salute e la sicurezza dei dipendenti, sostenere la diversità nella forza lavoro e intrattenere rapporti positivi con le comunità.

Benchmark

Il Fondo dispone di un benchmark finanziario utilizzato per la costruzione del portafoglio che tuttavia non integra alcun criterio sostenibile e che non è selezionato ai fini del conseguimento di tali caratteristiche. Tale benchmark finanziario viene utilizzato come termine di paragone per la performance del Fondo e come riferimento per il confronto con i suoi impegni vincolanti.

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

- **Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Il nostro approccio identifica chiaramente le società che promuovono le caratteristiche E&S di cui sopra, cercando di garantire che il 70% del portafoglio sia allineato alle caratteristiche E&S individuate. Lo facciamo monitorando gli indicatori di sostenibilità di cui sotto che ci permettono di misurare il conseguimento delle caratteristiche E&S promosse dal Fondo:

Indicatore di sostenibilità – Criteri di screening

Prima dell'investimento, abrdn applica una serie di norme e di screening basati sull'attività per assicurarsi dell'assenza di danni gravi, duraturi o irrimediabili. Per escludere ambiti di investimento particolari che destano preoccupazione, vengono applicate esclusioni binarie. Le nostre esclusioni si basano sugli Indicatori dei Principali Effetti Negativi, ma non si limitano ad essi. I criteri includono investimenti relativi al Global Compact delle Nazioni Unite (PAI 10), alle armi controverse (PAI 14), alla produzione di tabacco e al carbone termico, ulteriori dettagli sono disponibili per essere consultati in base all'approccio d'investimento del fondo all'indirizzo www.abrdn.com, alla voce "Centro fondi".

Indicatore di sostenibilità – Performance ambientale, sociale e di governance

Al fine di individuare le società con rischi ESG potenzialmente elevati o mal gestiti, viene utilizzato il punteggio ESG interno proprietario di abrdn, sviluppato dal nostro team centrale di investimento ESG in collaborazione con il team di investimento quantitativo. Il punteggio viene calcolato combinando una varietà di input di dati all'interno di un framework proprietario dove i vari fattori ESG sono ponderati in base alla loro rilevanza per ciascun settore. Questo ci consente di vedere come le società si classificano in un contesto globale. Il punteggio valuta diversi fattori ambientali, sociali e di governance e, in modo specifico, le seguenti caratteristiche: energia, emissioni di gas a effetto serra, energie rinnovabili, materie prime, impatti sulla biodiversità/ecologia ed economia circolare, prassi e relazioni di lavoro, salute e sicurezza dei dipendenti e gestione delle filiere produttive.

Utilizzando il punteggio interno ESG House Score, il Fondo escluderà almeno il 5% inferiore delle società con il punteggio ESG House Score più basso presenti nel benchmark.

Indicatore di sostenibilità – Buona governance e qualità aziendale

Valutiamo la qualità del team di management aziendale e analizziamo le opportunità e i rischi ambientali, sociali e di governance (ESG) che impattano sull'azienda, valutando quanto bene questi siano gestiti. Attribuiamo un punteggio proprietario (da 1 a 5) per articolare gli attributi di qualità di ciascuna azienda, uno dei quali è il rating di qualità ESG. Ciò consente ai gestori di portafoglio di escludere società con rischi ESG rilevanti e di orientare positivamente il portafoglio verso le opportunità ESG e di costruire portafogli ben diversificati e adeguati al rischio.

Il Fondo utilizza il rating ESG per escludere le società con il punteggio più basso, pari a 5.

- **Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?**

L'obiettivo dell'investimento sostenibile è contribuire a risolvere un problema ambientale o sociale, oltre a non arrecare danni significativi e ad assicurare una buona governance. Ogni investimento sostenibile può fornire un contributo alle questioni ambientali o sociali. Di fatto, molte società offriranno un contributo positivo a entrambe. abrdn utilizza i sei obiettivi ambientali della tassonomia per definire i contributi ambientali, tra cui: (1) mitigazione dei cambiamenti climatici, (2) adattamento ai cambiamenti climatici, (3) uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine, (4) transizione verso un'economia circolare, (5) prevenzione e riduzione dell'inquinamento e (6) protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi. Inoltre, abrdn utilizza i 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite e i relativi obiettivi secondari per integrare i temi della tassonomia dell'UE e fornire un quadro per la considerazione degli obiettivi sociali.

Per soddisfare il requisito di Investimento sostenibile, l'attività economica svolta deve fornire un contributo economico positivo, determinato in funzione di ricavi, capex, opex o attività operative sostenibili in linea con gli obiettivi ambientali o sociali. abrdn cerca di stabilire o stimare la quota delle attività economiche/del contributo della società partecipata verso un obiettivo sostenibile ed è questo elemento che viene ponderato e conteggiato nella percentuale aggregata totale di

abrdn utilizza una combinazione dei seguenti approcci:

- i. una metodologia quantitativa basata su una combinazione di fonti di dati disponibili pubblicamente;
- ii. utilizzando gli insight proprietari di abrdn e i risultati dell'engagement, abrdn sovrappone la metodologia quantitativa a una valutazione qualitativa per calcolare la percentuale complessiva del contributo economico di ciascun investimento del Fondo verso un obiettivo sostenibile.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

● ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

Come previsto dal Regolamento delegato SFDR, l'investimento non deve arrecare danni significativi (principio "non arrecare danni significativi", il cosiddetto "DNSH", "Do No Significant Harm") ad alcuno degli obiettivi di investimento sostenibile.

abrdn ha creato un processo in 3 fasi per assicurare la presa in considerazione del principio DNSH:

i. Esclusioni di settore

abrdn ha identificato un certo numero di settori che automaticamente non si qualificano per l'inclusione come investimenti sostenibili, in quanto considerati notevolmente dannosi. Questi comprendono, a titolo meramente esemplificativo: (1) difesa, (2) carbone, (3) esplorazione, produzione di petrolio e gas e attività associate, (4) tabacco, (5) gioco d'azzardo e (6) alcolici.

ii. Test DNSH binario

Il test DNSH è un test binario "pass/fail" che segnala se la società soddisfa o meno i criteri di cui all'articolo 2, punto 17 del Regolamento SFDR relativamente al principio di "non arrecare un danno significativo".

Il risultato "pass" ai sensi della metodologia di abrdn indica che la società non ha legami con armi controverse, presenta ricavi inferiori all'1% derivanti dal carbone termico e ricavi inferiori al 5% derivanti dalle attività correlate al tabacco, non è un produttore di tabacco e non presenta controversie ESG contrassegnate in rosso/gravi. Se la società non supera il test, non può essere considerata uno degli Investimenti sostenibili. L'approccio di abrdn è in linea con i PAI dell'SFDR contenuti nelle tabelle 1, 2 e 3 del Regolamento delegato SFDR e si basa su fonti di dati esterne e analisi interne di abrdn.

iii. Flag di materialità DNSH

abrdn valuta gli indicatori dei PAI dell'SFDR ai sensi del Regolamento delegato SFDR per individuare le aree di miglioramento o i potenziali problemi futuri. Ciò include, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, l'analisi dei dati PAI raccolti e il loro confronto con quelli dei peer e il contributo di un investimento ai dati PAI aggregati dei fondi. Dal momento che tali indicatori non sono considerati compatibili con danni significativi, anche le società con indicatori di rilevanza DNSH attivi possono essere prese in considerazione come Investimenti sostenibili. abrdn mira a rafforzare le attività di engagement con le aziende in merito a queste tematiche, al fine di ottenere risultati migliori risolvendo questo problema.

— ➔ ***In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?***

Il Fondo prende in considerazione gli indicatori dei principali impatti negativi previsti dal Regolamento delegato SFDR.

Prima dell'investimento, abrdn applica una serie di criteri di esclusione basati su normative e attività operative relative ai PAI, tra cui, a titolo esemplificativo ma non esaustivo: Global Compact delle Nazioni Unite, armi controverse ed estrazione di carbone termico.

Global Compact delle Nazioni Unite: Il Fondo utilizza criteri di esclusione basati su norme e controversie per escludere le imprese che potrebbero violare le norme internazionali descritte nelle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, nonché entità di proprietà statale in paesi che violano norme.

Armi controverse: Sono escluse dal Fondo le società con attività commerciali legate ad armi controverse (munizioni a grappolo, mine antiuomo, armi nucleari, armi chimiche e biologiche, fosforo bianco, frammenti non rilevabili, ordigni incendiari, munizioni all'uranio impoverito o laser accecanti).

Estrazione del carbone termico: Il Fondo esclude le società con esposizione al settore dei combustibili fossili in base alla percentuale dei ricavi derivanti dall'estrazione di carbone termico.

abrdn applica una serie di esclusioni societarie specifiche per il Fondo. Maggiori dettagli sulle stesse e sul processo complessivo sono inclusi nell'approccio d'investimento,

pubblicato su www.abrdn.com alla voce "Centro Fondi".

Dopo l'investimento si considerano i seguenti indicatori PAI:
o abrdn monitora tutti gli indicatori PAI obbligatori e aggiuntivi tramite il nostro processo di integrazione ESG di investimento combinando il nostro punteggio interno proprietario e i feed di dati di terze parti. Gli indicatori PAI che non superano un test binario specifico o che sono considerati superiori alla norma vengono contrassegnati per la revisione e possono essere selezionati per il coinvolgimento della società.
o Valutazione dell'intensità di carbonio e delle emissioni di gas serra del portafoglio attraverso i nostri strumenti relativi ai fattori climatici e l'analisi dei rischi
o Indicatori di governance tramite i nostri punteggi di governance e il nostro quadro di rischio proprietari, che includono la valutazione di strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.
o L'universo d'investimento viene costantemente analizzato per verificare la presenza di società che potrebbero violare le norme internazionali descritte nelle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e nei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, nonché di entità statali in paesi che violano le norme.

— → ***In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?***

Il Fondo utilizza criteri di esclusione basati su norme e controversie per escludere le imprese che potrebbero violare le norme internazionali descritte nelle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

X

Sì

Questo Fondo prende in considerazione i principali impatti negativi (PAI) sui fattori di sostenibilità.

Considerazioni sui principali impatti negativi

Nel suo processo d'investimento, il Fondo si impegna a tenere conto dei seguenti PAI. Ciò significa che attua un monitoraggio pre e post-negoziazione e che ogni investimento per il Fondo è valutato in base a questi fattori per determinarne l'adeguatezza per il Fondo.

- PAI 1: Emissioni di gas serra (ambito 1 e 2)
- PAI 10: Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) e delle Linee Guida OCSE (Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico) destinate alle Imprese Multinazionali
- PAI 14: Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e biologiche)

Monitoraggio degli impatti negativi

Prima dell'investimento, abrdn applica una serie di norme e filtri basati sull'attività relativi ai suddetti indicatori PAI, inclusi ma non limitati a:

- Global Compact delle Nazioni Unite: Il Fondo utilizza criteri di esclusione basati su norme e controversie per escludere le imprese che potrebbero violare le norme internazionali descritte nelle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su

imprese e diritti umani, nonché entità di proprietà statale in paesi che violano norme.

- **Armi controverse:** Sono escluse dal Fondo le società con attività commerciali legate ad armi controverse (munizioni a grappolo, mine antiuomo, armi nucleari, armi chimiche e biologiche, fosforo bianco, frammenti non rilevabili, ordigni incendiari, munizioni all'uranio impoverito o laser accecanti).
- **Estrazione del carbone termico:** Il Fondo esclude le società con esposizione al settore dei combustibili fossili in base alla percentuale dei ricavi derivanti dall'estrazione di carbone termico.

abrdn applica una serie di esclusioni societarie specifiche per il Fondo. Maggiori dettagli sulle stesse e sul processo complessivo sono inclusi nell'approccio d'investimento, pubblicato su www.abrdn.com alla voce "Centro Fondi".

Dopo l'investimento, gli indicatori PAI di cui sopra sono monitorati nel modo seguente:

- o L'intensità di carbonio e le emissioni di gas serra dell'azienda vengono monitorate attraverso i nostri strumenti relativi ai fattori climatici e l'analisi dei rischi
- o L'universo d'investimento viene costantemente analizzato per verificare la presenza di società che potrebbero violare le norme internazionali descritte nelle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e nei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

Dopo l'investimento intrprendiamo anche le seguenti attività in relazione a PAI aggiuntivi:

- o A seconda della disponibilità, della qualità e della pertinenza dei dati per gli investimenti, l'esame di ulteriori indicatori PAI avverrà caso per caso.
- o abrdn monitora gli indicatori PAI tramite il proprio processo di investimento ESG combinando il proprio punteggio interno proprietario e i feed di dati di terze parti.
- o Gli indicatori di governance sono monitorati tramite i nostri punteggi di governance proprietari e il quadro di rischio, che includono la valutazione di strutture di gestione solide e la remunerazione.

Mitigazione degli impatti negativi

- o Gli indicatori PAI che non superano uno specifico filtro pre-investimento sono esclusi dall'Universo d'investimento e non possono essere detenuti dal fondo.
- o Gli indicatori PAI monitorati dopo l'investimento che non superano uno specifico test binario o sono considerati superiori alla norma vengono contrassegnati per la revisione e possono essere selezionati per il coinvolgimento dell'azienda. Questi indicatori negativi possono essere utilizzati come strumento di engagement, ad esempio laddove non esista una politica in atto e ciò possa risultare vantaggioso, abrdn può coinvolgere l'emittente o la società per svilupparne una, o laddove le emissioni siano considerate elevate, abrdn può attivarsi per cercare di definire con l'emittente un obiettivo a lungo termine e un piano di riduzione.

No



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

L'obiettivo d'investimento del Fondo è ottenere un reddito combinato con la crescita del capitale a lungo termine, investendo almeno il 70% degli attivi del Fondo in azioni e strumenti collegati alle azioni di società quotate, costituite o domiciliate nei paesi dei mercati emergenti, oppure di società che ricavano una quota significativa dei propri ricavi o profitti da attività nei paesi dei mercati emergenti o che detengono una quota significativa dei propri attivi in tali paesi.

Il Fondo può investire fino al 20% del proprio patrimonio netto in titoli azionari e titoli correlati ad azioni della Cina continentale attraverso il programma Shanghai-Hong Kong e Shenzhen-Hong Kong Stock Connect.

Il fondo è gestito attivamente. Dato l'obiettivo di Income dei fondi, l'attenzione principale è posta sulla selezione dei titoli, con particolare enfasi sulla comprensione dei fondamentali e delle dinamiche aziendali e sull'impatto che questi hanno sulla generazione di flussi di cassa e sulla capacità della società di allocare efficacemente la liquidità.

Il Fondo mira a sovraperformare l'MSCI Indice mercati emergenti (USD) con un rendimento superiore al benchmark prima delle spese. Il benchmark viene usato anche come parametro di riferimento per la costruzione del portafoglio e come base per definire le limitazioni dei rischi ma non incorpora alcun criterio di sostenibilità.

Al fine di raggiungere il suo obiettivo, il fondo assumerà posizioni con ponderazioni diverse da quelle del benchmark e potrà investire in titoli non presenti nel benchmark. Gli investimenti del Fondo potrebbero discostarsi notevolmente dai componenti del benchmark e dalle relative ponderazioni. A

causa della natura attiva del processo di gestione, il profilo di performance del Fondo potrebbe discostarsi notevolmente da quello del benchmark.

- Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e sociali ma non ha un obiettivo d'investimento sostenibile.

L'investimento in tutti i titoli azionari e strumenti azionari correlati seguirà l'abrdn "mercati emergenti Income Promoting ESG Equity Investment Approach".

Attraverso l'applicazione di questo approccio, il Fondo prevede un minimo del 10% in investimenti sostenibili. Inoltre, il Fondo punta a una valutazione ESG uguale o superiore e a un'intensità di carbonio significativamente inferiore rispetto al benchmark.

Questo approccio utilizza il processo di investimento azionario di abrdn, che consente ai gestori del portafoglio di identificare qualitativamente ed evitare i ritardatari ESG. Come complemento a questa ricerca, l'abrdn ESG House Score viene utilizzato per identificare quantitativamente ed escludere le società esposte ai massimi rischi ESG. Inoltre, abrdn applica una serie di esclusioni relative a società riguardanti il Global Compact delle Nazioni Unite, la Swiss Association for Responsible Investments (SVVK-ASIR), le armi controverse, la produzione del tabacco e il carbone termico. Maggiori dettagli su questo processo complessivo sono contenuti nell'Approccio di Investimento in Azioni ESG nei Mercati Emergenti di abrdn, pubblicato su www.abrdn.com nella sezione "Centro fondi".

L'attività di engagement con i team dirigenziali delle società esterne viene utilizzata per valutare la qualità delle strutture di proprietà, della governance e del management di tali società, al fine di orientare la composizione del portafoglio.

- **Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario**

Gli elementi vincolanti utilizzati dal Fondo sono:

1. L'impegno a detenere almeno il 70% degli asset allineati a caratteristiche E&S e all'interno di questi asset, il Fondo si impegna a detenerne almeno un 10% che soddisfi la metodologia di abrdn per la determinazione degli Investimenti Sostenibili. La quota minima di Investimenti Sostenibili con obiettivo sociale è pari al 2%; la quota minima di Investimenti Sostenibili con un obiettivo ambientale non allineati con la tassonomia dell'UE è del 2%.
2. L'impegno a raggiungere un obiettivo di intensità di carbonio inferiore rispetto al benchmark.
3. L'impegno a raggiungere un rating ESG pari o superiore al benchmark e
4. Un impegno ad applicare esclusioni binarie per escludere specifiche aree di investimento legate al Global Compact delle Nazioni Unite, all'Associazione svizzera per gli investimenti responsabili (SVVK-ASIR), alle armi controverse, alla produzione di tabacco e al carbone termico. Tali criteri di screening si applicano in modo vincolante e su base continuativa.

- **Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?**

Il Fondo esclude almeno il 5% inferiore delle società con il punteggio ESG interno più basso presenti nel benchmark.

- **Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

Per questo Fondo, la società partecipata deve seguire prassi di buona governance, in particolare per quanto riguarda le solide strutture di gestione, le relazioni con i dipendenti, la remunerazione del personale e gli adempimenti fiscali. Ciò può essere dimostrato dal monitoraggio di alcuni indicatori PAI, ad esempio la corruzione, la conformità fiscale e la diversità. Inoltre, grazie all'utilizzo dei punteggi ESG proprietari di abrdn nell'ambito del processo di investimento, abrdn esclude gli investimenti con punteggi di governance bassi. I nostri punteggi di governance valutano la struttura di gestione e Corporate Governance di una società (comprese le politiche di remunerazione del personale), nonché la qualità e il comportamento della sua leadership e del suo management. Un punteggio basso viene in genere assegnato in caso di timori riguardanti controversie finanziariamente rilevanti, scarsa conformità fiscale o problemi di governance o cattivo trattamento dei dipendenti o degli azionisti di minoranza.

L'investimento deve inoltre essere in linea con le Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani. Eventuali infrazioni e violazioni di tali norme internazionali sono segnalate da controversie Event Driven e sono tenute presenti nel processo d'investimento.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.



Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

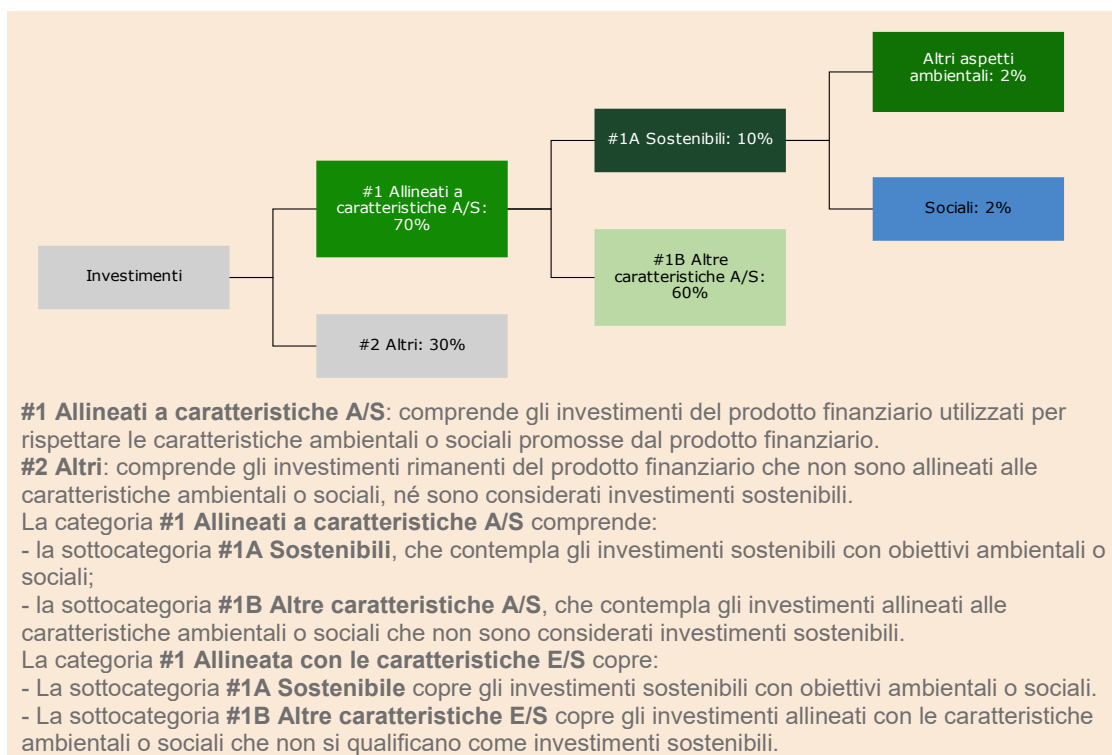
L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

Almeno il 70% degli asset del Fondo è allineato alle caratteristiche E/S. Le garanzie di salvaguardia ambientale e sociale vengono rispettate applicando, all'occorrenza, determinati indicatori PAI a tali asset sottostanti. Nell'ambito di questi asset, il Fondo si impegna a effettuare investimenti sostenibili per una percentuale minima del 10%.

Il Fondo investe non più del 30% degli asset nella categoria "Altro", che comprende liquidità, Strumenti del mercato monetario e Derivati.



- **In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

Il Fondo non utilizza derivati per conseguire caratteristiche ambientali o sociali.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Fondo non prevede una quota minima di investimenti in attività economiche allineate alla tassonomia. Il grafico rappresenta il 100% dell'investimento totale.

- **Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE?**¹

☐ Sì

☐ Gas fossile

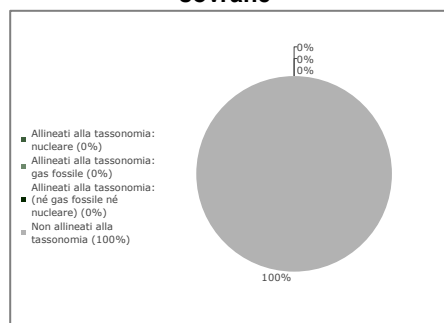
☐ Energia nucleare

☒ No

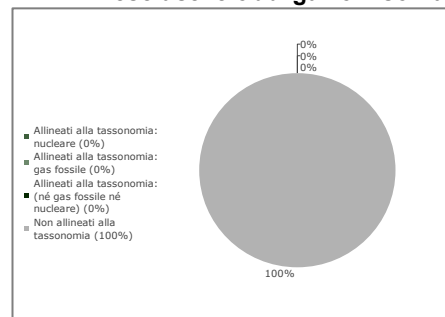
¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici («mitigazione dei cambiamenti climatici») e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia comprese le obbligazioni sovrane*



2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia escluse le obbligazioni sovrane*



Questo grafico rappresenta il/1' 100 degli investimenti totali.

**Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

● **Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?**

Non applicabile



sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale **che non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Attraverso un processo di ricerca azionaria bottom-up che prende in considerazione anche i rischi e le opportunità ambientali, sociali e di governance (ESG), il Fondo seleziona le società ponendo l'accento sulla loro capacità di generare flussi di cassa e di investire la liquidità in modo efficace. Nell'ambito del processo di investimento azionario, a ogni società in cui investiamo viene assegnato, tramite una valutazione qualitativa, un rating proprietario di Qualità complessiva. Il rating della Qualità ESG è una componente chiave di questo processo che consente ai gestori di portafoglio di individuare le società leader e in via di miglioramento nella sostenibilità e di costruire portafogli ben diversificati e corretti per il rischio.

A complemento della nostra ricerca bottom-up, i gestori di portafoglio utilizzano inoltre il punteggio ESG interno proprietario di abrdn, che è principalmente una valutazione quantitativa, per individuare ed escludere le società esposte ai massimi rischi ESG. Infine vengono applicate esclusioni binarie per escludere ambiti di investimento particolari.

Al termine di questo processo la quota minima del patrimonio del Fondo investita in titoli con caratteristiche ambientali e sociali è il 70%, mentre una quota minima del 10% è dedicata a investimenti sostenibili che includono anche obiettivi ambientali e sociali non espressamente allineati alla tassonomia. La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale è il 2%.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Attraverso un processo di ricerca azionaria bottom-up che prende in considerazione anche i rischi e le opportunità ambientali, sociali e di governance (ESG), il Fondo seleziona le società ponendo l'accento sulla loro capacità di generare flussi di cassa e di investire la liquidità in modo efficace. Nell'ambito del processo di investimento azionario, a ogni società in cui investiamo viene assegnato, tramite una valutazione qualitativa, un rating proprietario di Qualità complessiva. Il rating della Qualità ESG è una componente chiave di questo processo che consente ai gestori di portafoglio di individuare le società leader e in via di miglioramento nella sostenibilità e di costruire portafogli ben diversificati e corretti per il rischio.

A complemento della nostra ricerca bottom-up, i gestori di portafoglio utilizzano inoltre il punteggio ESG interno proprietario di abrdn, che è principalmente una valutazione quantitativa, per individuare ed escludere le società esposte ai massimi rischi ESG. Infine vengono applicate esclusioni binarie per escludere ambiti di investimento particolari.

Al termine di questo processo la quota minima del patrimonio del Fondo investita in titoli con caratteristiche ambientali e sociali è il 70%, mentre una quota minima del 10% è dedicata a investimenti sostenibili che includono anche obiettivi ambientali e sociali non espressamente allineati alla tassonomia. La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale è il 2%.



Quali investimenti sono compresi nella categoria «#2 Altri» e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale

Gli investimenti inclusi nella voce "altri" sono liquidità, strumenti del mercato monetario e derivati. Scopo principale di questi asset è soddisfare le esigenze di liquidità, conseguire il rendimento target o gestire il rischio e potrebbero non contribuire agli aspetti ambientali o sociali del Fondo.

Alcune garanzie di salvaguardia ambientale e sociale vengono soddisfatte applicando i Principali Indicatori di Impatto Negativo (PAI). Se opportuno, vengono applicati ai titoli sottostanti.



E designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

No

Gli indici di riferimento sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

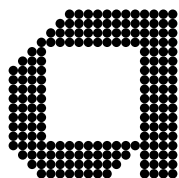
- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***
Non applicabile
- ***In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?***
Non applicabile
- ***Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***
Non applicabile
- ***Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?***
Non applicabile



Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul:

I documenti specifici del Fondo, comprese le Trasparenze relative alla sostenibilità, sono pubblicati all'indirizzo www.abrdn.com alla voce Centro fondi. Per trovare la documentazione, digitare il nome del Fondo nella barra di ricerca, fare clic sul link del fondo e selezionare la sezione "Opuscoli".



Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto:

abrdn SICAV I - Emerging Markets Investment Grade Bond Fund

Identificatore di entità legale:

549300B0GO0L75ARM433

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☒ ☒ ☐ **Sì**

☒ ☐ ☒ **No**

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo):

☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo)

☒ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) 10.00% % di investimenti sostenibili

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo sociale

☐ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e sociali mirando a investire in emittenti che:

- Scongiorano danni gravi, duraturi o irrimediabili; e
- Affrontano in modo appropriato gli impatti negativi sull'ambiente e sulla società; e
- Sostengono un tenore di vita dignitoso per i propri stakeholder.

Il Fondo mira a promuovere le caratteristiche ambientali e sociali in modo olistico. Nel farlo, non prendiamo in considerazione tutte le caratteristiche per tutti gli investimenti, ma ci concentriamo sulle caratteristiche più pertinenti per ciascun investimento in base alla natura delle sue attività, alle aree operative o alla giurisdizione e/o ai prodotti e servizi. Tuttavia, utilizzando il nostro modello di ricerca proprietario, miriamo a promuovere le seguenti caratteristiche all'interno di questo Fondo, anche se una serie più ampia di caratteristiche può essere promossa sulla base di singoli investimenti:

Ambiente - Promuovere una corretta gestione dell'energia e l'utilizzo di energia rinnovabile e ridurre le emissioni di gas serra, promuovere una buona gestione delle risorse idriche, dei rifiuti e delle materie

prime e affrontare l'impatto ecologico e sulla biodiversità.

Sociale – Contrastare efficacemente corruzione e disuguaglianze, promuovere buone prassi e relazioni di lavoro, massimizzare la salute e la sicurezza dei dipendenti, sostenere la diversità nella forza lavoro, incoraggiare relazioni positive con le comunità, promuovere la coesione e l'integrazione sociale e incoraggiare gli investimenti nel capitale umano.

Benchmark

Il presente Fondo utilizza il JP Morgan EMBI Global Diversified Investment Grade Index (USD) come benchmark finanziario. Il benchmark viene utilizzato anche come punto di riferimento per la costruzione del portafoglio, tuttavia non integra alcun criterio di sostenibilità e non è selezionato ai fini del conseguimento delle caratteristiche ESG.

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

● **Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Il nostro approccio identifica chiaramente gli emittenti che promuovono le caratteristiche E&S di cui sopra, cercando di garantire che almeno il 67% del portafoglio sia allineato alle caratteristiche E&S individuate. Lo facciamo monitorando gli indicatori di sostenibilità di cui sotto che ci permettono di misurare il conseguimento delle caratteristiche E&S promosse dal Fondo:

Indicatore di sostenibilità – Criteri di screening

Prima dell'investimento, abrdn applica una serie di norme e di screening basati sull'attività per assicurarsi dell'assenza di danni gravi, duraturi o irrimediabili. Per escludere ambiti di investimento particolari che destano preoccupazione, vengono applicate esclusioni binarie. Le nostre esclusioni si basano sugli indicatori dei principali impatti negativi (PAI), ma non si limitano ad essi. I criteri includono investimenti relativi al Global Compact delle Nazioni Unite (PAI 10), alle armi controverse (PAI 14), alla produzione di tabacco e al carbone termico; ulteriori dettagli sono disponibili all'indirizzo www.aberdeeninvestments.com alla voce "Centro fondi".

Indicatore di sostenibilità – Performance ambientale, sociale, di governance e politica (emittenti sovrani)

Per gli emittenti sovrani viene utilizzato il nostro punteggio ESGP proprietario, sviluppato dal team Debito dei mercati emergenti (EMD) per valutare i rischi e le opportunità di sostenibilità relative a tutti i nostri investimenti, che possono includere, a titolo esemplificativo: rischi ambientali, disuguaglianze sociali, rischi politici e qualità ed efficienza istituzionale.

L'universo ESGP è costituito da Paesi dei mercati emergenti con titoli a tasso fisso investibili; a ciascun Paese viene assegnato un punteggio ESGP. Il punteggio va da 0 a 100, dove i valori più alti indicano performance migliori, e viene calcolato combinando diversi inserimenti di dati relativi ai pilastri ambientali, sociali, di governance e politici. A seguito della standardizzazione dei punti dati e dell'aggiustamento per il PIL pro capite, il punteggio ESGP complessivo per ciascun paese è calcolato come media equamente ponderata di ciascun pilastro.

Il Fondo escluderà il 15% dei paesi con il punteggio ESGP più basso nell'universo di riferimento, che dispongono di obbligazioni sovrane investibili o di obbligazioni emesse da imprese statali (SOE).

Indicatore di sostenibilità – Performance ambientale, sociale e di governance (emittenti societari)

Per gli emittenti societari, il nostro ESG House Score proprietario, elaborato dal nostro team d'investimento ESG centrale, in collaborazione con il team di investimento quantitativo, viene utilizzato per identificare le società con rischi ESG potenzialmente elevati o mal gestiti.

Il punteggio viene calcolato combinando una varietà di input di dati all'interno di un framework proprietario dove i vari fattori ESG sono ponderati in base alla loro rilevanza per ciascun settore. Questo ci consente di vedere come le società si classificano in un contesto globale. Il punteggio valuta molte diverse questioni ambientali, sociali e di governance e, in modo specifico, le seguenti caratteristiche: energia, emissioni di gas a effetto serra, energie rinnovabili, materie prime, impatti sulla biodiversità/ecologia ed economia circolare, prassi e relazioni di lavoro, salute e sicurezza dei dipendenti e gestione delle filiere produttive.

Il Fondo esclude almeno l'ultimo 5% delle società con ESG House Score più basso nel JP Morgan Corporate EMBI Broad Diversified Index.

Indicatore di sostenibilità – Evitare le prassi ESG negative (emittenti societari e imprese statali)

I nostri analisti del credito applicano un rating di rischio ESG basso, medio, alto a ciascun emittente (ove basso è meglio). Questo rating, specifico per il profilo di credito, rappresenta quanto riteniamo che i rischi ESG siano suscettibili di influenzare la qualità creditizia dell'emittente, sia attuale che futura. La principale area di interesse è la rilevanza dei rischi ambientali e sociali inerenti al settore di appartenenza e la gestione di questi rischi da parte delle singole società, nonché la qualità e sostenibilità della loro Corporate Governance. La valutazione di rilevanza è integrata da un giudizio sul periodo in cui potrebbe manifestarsi l'impatto dei rischi ESG. A supporto di tali valutazioni i nostri analisti utilizzano un modello per il rating di rischio ESG.

Si tratta di uno strumento proprietario progettato per contribuire a concentrare la conoscenza e

l'esperienza degli analisti di credito in modo sistematico per comprovare il rating di rischio ESG complessivo (basso / medio / alto) assegnato agli emittenti di obbligazioni.

Il Fondo escluderà le società la cui valutazione della governance, effettuata da analisti, porta il rating di rischio ESG complessivo a un valore Alto.

● **Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?**

L'obiettivo degli investimenti sostenibili è contribuire a risolvere un problema ambientale o sociale, oltre a non arrecare danni significativi e ad assicurare una buona governance. Ogni investimento sostenibile può fornire un contributo alle questioni ambientali o sociali. Di fatto, molti emittenti offriranno un contributo positivo a entrambe. Per definire i contributi ambientali, abrdn utilizza i sei obiettivi ambientali della tassonomia, tra cui: (1) mitigazione dei cambiamenti climatici, (2) adattamento ai cambiamenti climatici, (3) uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine, (4) transizione verso un'economia circolare, (5) prevenzione e riduzione dell'inquinamento e (6) protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi. Inoltre, abrdn utilizza i 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile e i relativi obiettivi secondari per integrare i temi della tassonomia dell'UE e fornire un quadro per la valutazione degli obiettivi sociali.

Per soddisfare il requisito di investimento sostenibile, l'attività economica svolta deve fornire un contributo economico positivo, determinato in funzione dei ricavi, Capex, Opex o attività operative sostenibili allineati ad obiettivi ambientali o sociali. abrdn cerca di determinare o stimare la percentuale di attività economiche/contributi dell'emittente volti al raggiungimento di un obiettivo di sostenibilità. Questi dati vengono utilizzati da abrdn, applicando le opportune ponderazioni, per determinare la quota complessiva degli investimenti sostenibili del Fondo.

abrdn utilizza una combinazione dei seguenti approcci:

- i. una metodologia quantitativa basata su una combinazione di fonti di dati disponibili pubblicamente;
- ii. le analisi proprietarie di abrdn e i risultati delle attività di engagement

abrdn sovrappone la metodologia quantitativa a una valutazione qualitativa per calcolare la percentuale complessiva del contributo economico di ciascuna posizione nel Fondo verso un obiettivo sostenibile.

● **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

Come previsto dal Regolamento delegato SFDR, l'investimento non deve arrecare danni significativi (principio "non arrecare danni significativi", il cosiddetto "DNSH", "Do No Significant Harm") ad alcuno degli Obiettivi d'investimento sostenibile.

abrdn ha creato un processo in 3 fasi per assicurare la presa in considerazione del principio DNSH:

i. Esclusioni di settore

abrdn ha identificato un certo numero di settori che automaticamente non si qualificano per l'inclusione come investimenti sostenibili, in quanto considerati notevolmente dannosi. Questi comprendono, a titolo meramente esemplificativo: (1) difesa, (2) carbone, (3) esplorazione, produzione di petrolio e gas e attività associate, (4) tabacco, (5) gioco d'azzardo e (6) alcolici.

ii. Test DNSH binario

Il test DNSH, è un test binario "pass/fail" che segnala se l'emittente soddisfa o meno i criteri di cui all'articolo 2, punto 17 del Regolamento SFDR relativamente al principio "non arrecare un danno significativo".

Il risultato "pass" ai sensi della metodologia di abrdn indica che l'emittente non ha legami con le armi controverse, presenta ricavi inferiori all'1% derivanti dal carbone termico e ricavi inferiori al 5% derivanti dalle attività correlate al tabacco, non è un produttore di tabacco e non presenta Controversie ESG contrassegnate in rosso/gravi. Se l'emittente non supera il test, non può essere considerata un investimento sostenibile. L'approccio di abrdn è in linea con i PAI dell'SFDR contenuti nelle tabelle 1, 2 e 3 del Regolamento delegato SFDR e si basa su fonti di dati esterne e analisi interne di abrdn.

iii. Flag di materialità DNSH

abrdn valuta gli indicatori dei PAI dell'SFDR ai sensi del Regolamento delegato SFDR per individuare le aree di miglioramento o i potenziali problemi futuri. Ciò include, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, l'analisi dei dati PAI raccolti e il loro confronto con quelli dei peer e il contributo di un investimento ai dati PAI aggregati dei fondi. Dal momento che tali indicatori non sono considerati compatibili con danni significativi, anche gli emittenti con indicatori di rilevanza DNSH attivi possono essere presi in considerazione come Investimenti sostenibili.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

abrdn mira a rafforzare l'interazione diretta con le aziende in merito a queste tematiche, al fine di ottenere risultati migliori tramite la risoluzione di questo problema.

— → *In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?*

Il Fondo prende in considerazione gli indicatori dei principali impatti negativi previsti dal Regolamento delegato SFDR.

Prima dell'investimento, abrdn applica una serie di criteri di esclusione aziendale basati su normative e attività operative relative ai PAI, tra cui, a titolo puramente esemplificativo: Global Compact delle Nazioni Unite, armi controverse ed estrazione di carbone termico.

Global Compact delle Nazioni Unite: Il Fondo utilizza criteri di esclusione basati su norme e controversie per escludere gli emittenti che potrebbero violare le norme internazionali descritte nelle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, nonché entità di proprietà statale in paesi che violano norme.

Armi controverse: Sono esclusi dal Fondo gli emittenti con attività commerciali legate ad armi controverse (munizioni a grappolo, mine antiuomo, armi nucleari, armi chimiche e biologiche, fosforo bianco, frammenti non rilevabili, ordigni incendiari, munizioni all'uranio impoverito o laser accecanti).

Estrazione del carbone termico: Il Fondo esclude gli emittenti con esposizione al settore dei combustibili fossili in base alla percentuale dei ricavi derivanti dall'estrazione di carbone termico.

abrdn applica una serie di esclusioni societarie specifiche per il Fondo. Maggiori dettagli sulle stesse e sul processo complessivo sono inclusi nell'approccio d'investimento, pubblicato su www.aberdeeninvestments.com alla voce "Centro Fondi".

Dopo l'investimento si considerano i seguenti indicatori PAI:

o abrdn monitora tutti gli indicatori PAI obbligatori e aggiuntivi tramite il proprio processo di integrazione ESG negli investimenti, combinando il proprio punteggio proprietario e i feed di dati di terze parti. Gli indicatori PAI che non superano un test binario specifico o che sono considerati superiori alla norma vengono contrassegnati per la revisione e possono essere selezionati per l'engagement.

o Valutazione dell'intensità di carbonio e delle emissioni di gas serra dell'emittente attraverso i nostri strumenti relativi ai fattori climatici, il modello ESGP e l'analisi dei rischi.

o Indicatori di governance tramite i nostri punteggi di governance e il nostro quadro di rischio proprietari, che includono la valutazione di strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali per le aziende; e stabilità politica, stato di diritto e percezione della corruzione per gli emittenti sovrani.

o L'universo d'investimento viene costantemente analizzato per verificare l'eventuale presenza di emittenti che potrebbero violare le norme internazionali descritte nelle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e nei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, nonché di entità statali in Paesi che violano le norme. Viene inoltre esaminato per rilevare eventuali stati sovrani soggetti a violazioni sociali, come definite dalle sanzioni dell'UE.

— → *In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?*

Il Fondo utilizza filtri basati su norme e controversie per escludere le società che potrebbero violare le norme internazionali descritte nelle Linee guida OCSE, destinate alle imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

X

Sì

Considerazioni sui principali impatti negativi

Sì, nel suo processo d'investimento, il Fondo si impegna a tenere conto dei seguenti PAI. Ciò significa che attua un monitoraggio pre e post-negoziato e che ogni investimento per il Fondo è valutato in base a questi fattori per determinarne l'adeguatezza.

- PAI 1: Emissioni di gas serra (ambito 1 e 2) per le aziende
- PAI 10: Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee Guida OCSE (Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico) destinate alle Imprese Multinazionali
- PAI 14: Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e biologiche)

Monitoraggio degli impatti negativi

Prima dell'investimento, abrdn applica una serie di norme e filtri basati sull'attività relativi ai suddetti indicatori PAI, inclusi ma non limitati a:

- Global Compact delle Nazioni Unite: Il Fondo utilizza criteri di esclusione basati su norme e controversie per escludere le imprese che potrebbero violare le norme internazionali descritte nelle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, nonché entità di proprietà statale in paesi che violano norme.
- Armi controverse: Sono escluse dal Fondo le società con attività commerciali legate ad armi controverse (munizioni a grappolo, mine antiuomo, armi nucleari, armi chimiche e biologiche, fosforo bianco, frammenti non rilevabili, ordigni incendiari, munizioni all'uranio impoverito o laser accecanti).
- Estrazione del carbone termico: Il Fondo esclude le società con esposizione al settore dei combustibili fossili in base alla percentuale dei ricavi derivanti dall'estrazione di carbone termico.

abrdn applica una serie di esclusioni societarie specifiche per il Fondo. Maggiori dettagli sulle stesse e sul processo complessivo sono inclusi nell'approccio d'investimento, pubblicato su www.aberdeeninvestments.com alla voce "Centro Fondi".

Dopo l'investimento, gli indicatori PAI di cui sopra sono monitorati nel modo seguente:

o L'intensità di carbonio e le emissioni di gas serra vengono considerate attraverso i nostri strumenti relativi ai fattori climatici, l'analisi dei rischi e il modello ESGP.

o L'universo d'investimento viene costantemente analizzato per verificare la presenza di società che potrebbero violare le norme internazionali descritte nelle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e nei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani. Viene inoltre esaminato per rilevare eventuali paesi soggetti a violazioni sociali, secondo la definizione delle sanzioni dell'UE.

Dopo l'investimento intraprendiamo anche le seguenti attività in relazione a PAI aggiuntivi:

o A seconda della disponibilità, della qualità e della pertinenza dei dati per gli investimenti, l'esame di ulteriori indicatori PAI avverrà caso per caso.

o abrdn monitora gli indicatori PAI tramite il proprio processo di integrazione degli investimenti ESG combinando il punteggio proprietario e i feed di dati di terze parti.

o Gli indicatori di governance sono monitorati tramite i nostri punteggi di governance proprietari e i nostri quadri ESGP e di rischio, che includono la valutazione di strutture di gestione solide e la remunerazione, e la corruzione, nonché della stabilità politica e dello stato di diritto.

Mitigazione degli impatti negativi

o Gli indicatori PAI che non superano uno specifico filtro pre-investimento sono esclusi dall'Universo d'investimento e non possono essere detenuti dal fondo.

o Gli indicatori PAI monitorati dopo l'investimento che non superano uno specifico test binario o sono considerati superiori alla norma vengono contrassegnati per la revisione e possono essere selezionati per attività di engagement. Questi indicatori PAI possono essere utilizzati come strumento di engagement, ad esempio laddove non esista una politica in atto e ciò potrebbe rivelarsi vantaggioso, abrdn può coinvolgere l'emittente o la società per svilupparne una, o laddove le emissioni siano considerate elevate, abrdn può attivarsi per cercare di definire con l'emittente un obiettivo a lungo termine e un piano di riduzione.

No



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Il Fondo si propone di:

- Generare una sovraperformance stabile, corretta per il rischio, applicando per la selezione dei titoli un approccio di gestione attiva proprietario adattato all'ambiente generale.
- Beneficiare del nostro coinvolgimento attivo con gli emittenti, attraverso il quale incoraggiamo cambiamenti positivi nel loro comportamento.
- Costruire un portafoglio che investa in emittenti con consolidate prassi ESG.
- Fare leva sul supporto e le analisi del nostro ampio e dedicato team di reddito fisso e sulle risorse interne specializzate in ambito ESG.

L'obiettivo d'investimento del Fondo è un rendimento totale a lungo termine, da conseguire investendo almeno due terzi degli asset in Obbligazioni investment grade e titoli correlati al debito, emessi da governi o enti governativi con sede in un Paese dei mercati emergenti e/o da società (comprese le holding di tali società) con sede legale, sede operativa principale o attività prevalente in un Paese dei mercati emergenti.

Il Fondo mira a superare la performance del benchmark JP Morgan EMBI Global Diversified Index Investment Grade (USD) al lordo delle commissioni. Il benchmark viene usato anche come parametro di riferimento per la costruzione del portafoglio e come base per definire le limitazioni dei rischi.

- Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e sociali ma non ha un obiettivo d'investimento sostenibile.

Gli investimenti in tutte le Obbligazioni investment grade e nei titoli correlati al debito investment grade seguiranno l'approccio "mercati emergenti Obbligazioni investment grade Promoting ESG investimento" di abrdn.

Attraverso l'applicazione di questo approccio, il Fondo si impegna a detenere almeno il 10% in investimenti sostenibili.

Questo approccio è concepito per valutare le caratteristiche ambientali, sociali, di governance e politiche ("ESGP") degli emittenti sovrani utilizzando una serie di punti dati. Questi dati si traducono nel calcolo di un punteggio per ciascuno dei quattro pilastri ESGP e nell'assegnazione di un punteggio ESGP complessivo a ciascun emittente, sulla base di una media equamente ponderata tra i pilastri. Il punteggio ESGP complessivo consente di escludere dall'Universo d'investimento un sottoinsieme di paesi che scendono al di sotto di una soglia.

In aggiunta alla soglia di esclusione, viene condotta una valutazione previsionale qualitativa della direzione di marcia. Questa valutazione si basa su ricerche interne e verte sui fattori ESG di maggior rilievo, consentendo di superare le esclusioni quantitative nei casi in cui le carenze ESGP vengano adeguatamente affrontate dall'emittente sovrano e ciò non trovi riscontro nei dati.

Per promuovere lo sviluppo sostenibile, il Fondo può investire in obbligazioni verdi, social bond o sustainable bond emessi da paesi esclusi laddove sia possibile verificare che i proventi di tali emissioni abbiano un impatto ambientale o sociale positivo.

Per gli investimenti nelle obbligazioni Investment Grade e nei titoli correlati al debito societario, l'abrdn ESG House Score viene utilizzato per identificare ed escludere quantitativamente le società esposte ai rischi ESG più elevati. Inoltre, abrdn applica una serie di esclusioni societarie riconducibili al Global Compact delle Nazioni Unite, alle armi controverse, alla fabbricazione di prodotti a base di tabacco e al carbone termico. Sebbene queste esclusioni siano applicate a livello di società, è consentito l'investimento in obbligazioni verdi, social bond o sustainable bond emessi da società altrimenti escluse dai filtri ambientali, laddove sia possibile verificare che i proventi di tali emissioni abbiano un impatto ambientale positivo.

Il coinvolgimento con gli emittenti è parte del processo di investimento di abrdn e del programma di stewardship continuativa. In questo contesto, laddove nel corso delle attività di engagement vengano individuate società operanti in settori ad alte emissioni, con obiettivi ambiziosi e credibili di decarbonizzazione, sarà possibile investire in esse fino al 5% degli asset, al fine di sostenere la loro transizione verso il pieno rispetto dei criteri ambientali.

- **Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario**

Gli elementi vincolanti della strategia comprendono:

1. L'impegno a detenere almeno il 67% degli asset con caratteristiche E/S e all'interno di questi, detenerne almeno un 10% che soddisfi la metodologia di abrdn per la determinazione degli Investimenti sostenibili.

2. Un impegno ad applicare esclusioni binarie per escludere le specifiche aree di investimento correlate al Global Compact delle Nazioni Unite, alle armi controverse, alla produzione di tabacco e al carbone termico.
3. L'impegno a escludere almeno i Paesi dell'universo ESGP con obbligazioni sovrane investibili o emesse da imprese statali (SOE), che si posizionano nella fascia del 5% inferiore della classifica.
4. L'impegno a escludere almeno il 5% delle società con l'ESG House Score più basso nel JP Morgan Corporate EMBI Broad Diversified Index.
5. L'impegno a escludere qualunque emittente la cui valutazione della governance, effettuata da analisti, porta il rating di rischio ESG complessivo a un valore Alto.

Questi elementi si applicano in modo vincolante e continuativo.

- **Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?**

Il Fondo escluderà il 15% dei paesi con il punteggio ESGP più basso nell'universo di riferimento, che dispongono di obbligazioni sovrane investibili o di obbligazioni emesse da imprese statali (SOE).

Il Fondo esclude inoltre almeno il 5% più basso delle società con ESG House Score più basso nel JP Morgan Corporate EMBI Broad Diversified Index.

- **Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

Per questo Fondo, la società partecipata deve seguire prassi di buona governance, in particolare per quanto riguarda le solide strutture di gestione, le relazioni con i dipendenti, la remunerazione del personale e gli adempimenti fiscali. Ciò può essere dimostrato dal monitoraggio di alcuni indicatori PAI, ad esempio la corruzione, la conformità fiscale e la diversità. Inoltre, grazie all'utilizzo dei punteggi ESG proprietari di abrdn nell'ambito del processo di investimento, abrdn esclude gli investimenti con punteggi di governance bassi. I nostri punteggi di governance valutano la struttura di gestione e Corporate Governance di una società (comprese le politiche di remunerazione del personale), nonché la qualità e il comportamento della sua leadership e del suo management. Un punteggio basso viene in genere assegnato in caso di timori riguardanti controversie finanziariamente rilevanti, scarsa conformità fiscale o problemi di governance o cattivo trattamento dei dipendenti o degli azionisti di minoranza.

Per i titoli sovrani, utilizziamo il nostro modello ESGP, che prende in considerazione: l'efficacia del governo, la qualità normativa, lo stato di diritto, la corruzione, la libertà di stampa e la stabilità politica e statale.

L'investimento deve inoltre essere in linea con le Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani. Eventuali infrazioni e violazioni di tali norme internazionali sono segnalate da controversie Event Driven e sono tenute presenti nel processo d'investimento.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

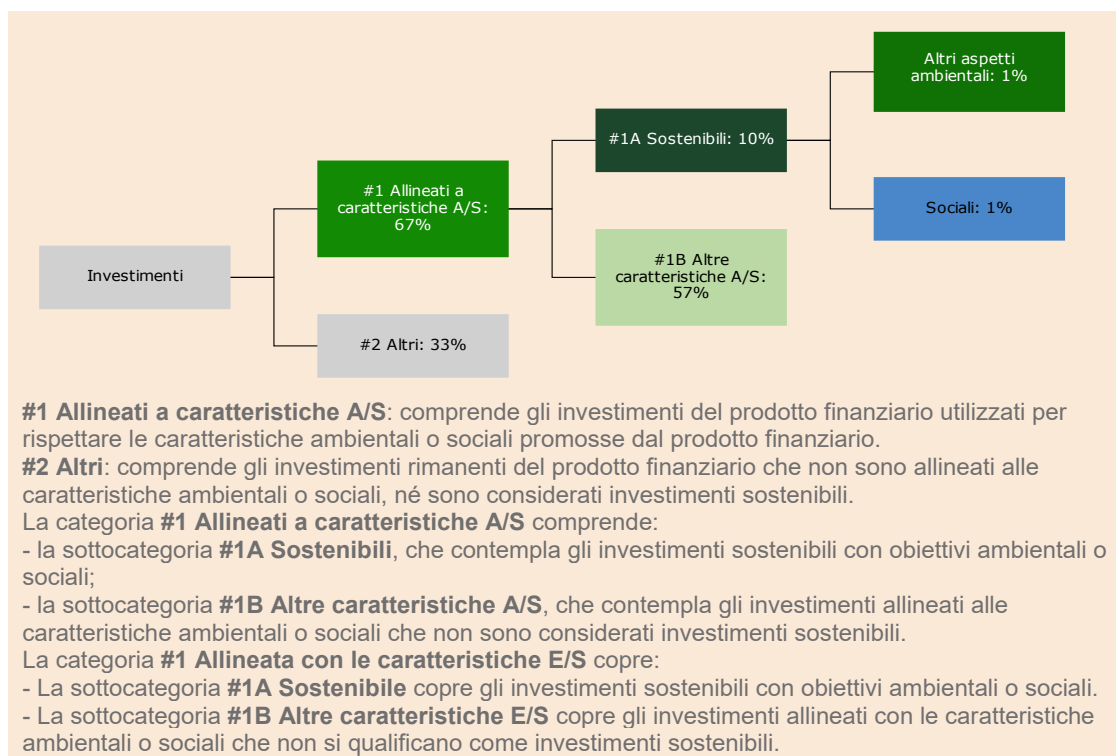
L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Almeno il 67% degli asset del Fondo è allineato alle caratteristiche E/S. Le garanzie di salvaguardia ambientale e sociale vengono rispettate applicando, all'occorrenza, determinati indicatori PAI a tali asset sottostanti. Nell'ambito di questi asset, il Fondo si impegna a effettuare investimenti sostenibili per una percentuale minima del 10%.

Una quota massima del 33% del patrimonio del Fondo è investita in asset nella categoria "Altro", che possono comprendere titoli di Stato di mercati sviluppati, liquidità, strumenti del mercato monetario e derivati.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



- **In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

Il Fondo non utilizza derivati per conseguire caratteristiche ambientali o sociali.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Fondo non prevede una quota minima di investimenti in attività economiche allineate alla tassonomia. Il grafico rappresenta il 100% dell'investimento totale.

- **Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE?¹**

☐ Sì

☐ Gas fossile

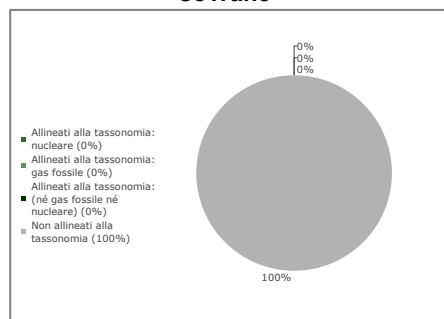
☐ Energia nucleare

☒ No

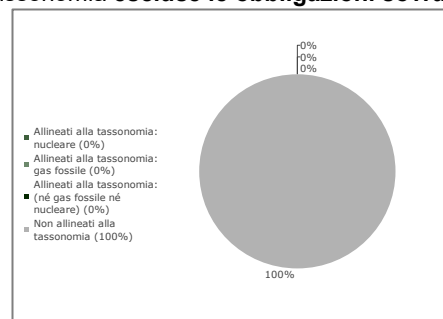
¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici («mitigazione dei cambiamenti climatici») e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **comprese le obbligazioni sovrane***



2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **escluse le obbligazioni sovrane***



Questo grafico rappresenta il/1 100 degli investimenti totali.

**Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

● **Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?**

Non applicabile



sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale **che non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale è l'1%.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale è dell'1%.



Quali investimenti sono compresi nella categoria «#2 Altri» e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale

Gli investimenti inclusi nella categoria "Altro" comprendono liquidità, strumenti del mercato monetario, derivati e possono anche comprendere titoli di Stato dei mercati sviluppati. Scopo principale di questi asset è soddisfare le esigenze di liquidità, conseguire gli obiettivi di rendimento o gestire il rischio e potrebbero non contribuire agli aspetti ambientali o sociali del Fondo.

Alcune garanzie di salvaguardia ambientale e sociale vengono soddisfatte applicando i Principali Indicatori di Impatto Negativo (PAI). Se opportuno, vengono applicati ai titoli sottostanti.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

No

Gli indici di riferimento sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Non applicabile

- ***In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?***

Non applicabile

- ***Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

Non applicabile

- ***Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?***

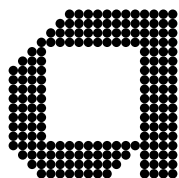
Non applicabile



Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul:

I documenti specifici del Fondo, comprese le Trasparenze relative alla sostenibilità, sono pubblicati all'indirizzo www.aberdeeninvestments.com alla voce Centro fondi. Per trovare la documentazione, digitare il nome del Fondo nella barra di ricerca, fare clic sul link del fondo e selezionare la sezione "Opuscoli".



Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 9, paragrafi da 1 a 4 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 5, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto:

abrdn SICAV I - Emerging Markets SDG Corporate Bond Fund

Identificatore di entità legale:

213800ZA6YFUJIKUV566

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Obiettivo di investimento sostenibile

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☒ ☒ **X** Sì

☐ ☐ **No**

☒ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): 15.00%

☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo) 15.00%

☐ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) _% % di investimenti sostenibili

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ con un obiettivo sociale

☐ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**



Qual è l'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?

Il Fondo si prefigge di generare una solida performance nel lungo termine allocando capitale a società che possano fornire un solido rendimento finanziario e dimostrare, tramite i propri prodotti, servizi e azioni, un chiaro e sostanziale allineamento a uno o più degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) delle Nazioni Unite.

In tal modo, le società riflettono un impegno a contribuire ai problemi più pressanti del mondo e a supportare la transizione verso un'economia più sostenibile. Gli SDG sono concepiti per affrontare le principali sfide mondiali a lungo termine. Tra esse figurano il cambiamento climatico, la crescente disuguaglianza sociale nonché produzione e consumi non sostenibili. Riteniamo che l'allineamento agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) crei opportunità tangibili per le aziende di offrire un contributo positivo alla società in generale e all'ambiente, migliorando nel contempo il valore finanziario a lungo termine della propria attività.

Il Fondo si propone di:

• Investire in un portafoglio di società che riteniamo possano offrire buoni rendimenti finanziari

contribuendo, allo stesso tempo, alla realizzazione degli SDG dell'ONU e di un cambiamento positivo e sostenibile.

- Costruire un portafoglio diversificato di aziende di alta qualità provenienti da diversi Paesi e settori che mirano a offrire risultati positivi sia dal punto di vista dei rendimenti finanziari che per la società.
- Beneficia del nostro coinvolgimento proattivo con le aziende per promuovere un cambiamento positivo del loro comportamento.
- Sfruttare la lunga storia e le ampie risorse di abrdn nei mercati emergenti, con uffici locali e oltre 100 professionisti degli investimenti che coprono 80 Paesi e oltre 1.000 società.

Il Fondo integra la nostra Valutazione dello Sviluppo Sostenibile, un elemento aggiuntivo del nostro toolkit che utilizziamo nel processo d'investimento specifico relativo ai prodotti per lo sviluppo sostenibile. Questi fondi determinano l'allineamento agli SDG combinando le analisi dei nostri esperti dei team azionario e reddito fisso con le informazioni approfondite dei nostri esperti di ESG, on-desk e del team di ricerca ESG centralizzato. L'allineamento allo sviluppo sostenibile viene determinato sulla base del quadro di investimento a otto pilastri definito da abrdn per gli SDG.

Il benchmark del Fondo è il JPM ESG CEMBI Broad Diversified Index. Questo indice è rappresentativo delle opportunità di investimento che analizziamo per il Fondo e applica esclusioni basate sui fattori ESG. La costruzione dell'indice tiene conto dei fattori ambientali e socio-etici escludendo gli emittenti attivi nei settori del carbone termico, del tabacco e delle armi. I criteri di esclusione comprendono inoltre un aspetto di sostenibilità aziendale, filtrando gli emittenti in violazione dei principi del Global Compact dell'ONU. Sono esclusi anche gli emittenti con punteggi JESG inferiori a 20. La metodologia completa dell'indice può essere consultata presso J.P. Morgan. Morgan Markets.

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono raggiunti gli obiettivi sostenibili di questo prodotto finanziario.

● **Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il raggiungimento dell'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?**

Il Fondo utilizza gli obiettivi e gli indicatori SDG delle Nazioni Unite per valutare l'allineamento e la materialità. abrdn ha mappato gli SDG su otto pilastri:

- Economia circolare
- Energia sostenibile
- Alimentari e agricoltura
- Acqua e sanificazione
- Assistenza sanitaria e sociale
- Inclusione finanziaria
- Immobili e infrastrutture sostenibili
- Istruzione e occupazione

Il Fondo valuta l'allineamento delle società agli SDG usando il quadro di riferimento costituito dagli otto pilastri. Il Fondo investe in società in cui almeno il 20% dei ricavi, profitti, capitale, spese operative o ricerca e sviluppo è collegato agli SDG. Per le società classificate nel benchmark come "finanziarie", vengono usate misure alternative di materialità sulla base di prestiti e base clienti.

Il Fondo investe inoltre fino al 20% in abilitatori SDG. Si tratta di società considerate parte integrante delle catene di approvvigionamento che consentono di avanzare verso gli SDG delle Nazioni Unite e soddisfano il criterio di materialità del 20%, ma il cui impatto non è attualmente misurabile in modo affidabile attraverso il loro prodotto o servizio finale.

Il Fondo può inoltre investire in obbligazioni verdi, obbligazioni sociali o obbligazioni sostenibili, che possono essere confermate come aventi un contributo positivo al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG). Il Fondo può investire fino al 10% dei suoi asset in questo tipo di obbligazioni emesse da società che non soddisfano le soglie di rilevanza o che non sono considerate SDG enabler secondo la definizione fornita in precedenza.

Nelle note di ricerca relative ai singoli emittenti o alle singole obbligazioni è documentato in modo formale il relativo allineamento agli SDG. Nella Relazione sugli SDG del Fondo, messo a disposizione degli investitori online ogni anno, sono riportati casi di studio e ulteriori analisi. A livello di Fondo, il raggiungimento dell'Obiettivo d'investimento sostenibile viene misurato in base all'esposizione del Fondo agli otto pilastri e agli abilitatori SDG.

Il Fondo investe in debito sovrano di Paesi di frontiera, fino a un massimo del 10% del portafoglio totale. Il nostro approccio all'investimento per le obbligazioni sovrane dei mercati di frontiera si basa sull'esclusione dall'universo d'investimento di un sottoinsieme di Paesi che si collocano al di sotto di una soglia minima, basata sul nostro modello ESGP (ambientale, sociale, governance e politico) che assegna un punteggio alle sovranità dei mercati emergenti. Il Fondo non deterrà obbligazioni sovrane di Paesi che si collocano nella fascia del 15% inferiore dell'universo ESGP.

Il Fondo punta a un'intensità di carbonio inferiore rispetto al benchmark.

Il nostro processo di investimento utilizza un rating di rischio ESG basso, medio, alto per classificare ciascun emittente (ove basso è meglio). Questo rating, che riguarda il profilo di

credito, sintetizza le nostre previsioni circa l'impatto dei rischi ESG sulla qualità creditizia attuale e futura dell'emittente. L'area di interesse principale è la rilevanza dei rischi ambientali e sociali inerenti al settore di appartenenza (ad esempio, estrazione, consumo idrico, cybersicurezza) e la gestione di questi rischi da parte delle singole società, nonché la qualità e sostenibilità della loro Corporate Governance. La valutazione di rilevanza è integrata da un giudizio sul periodo in cui potrebbe manifestarsi l'impatto dei rischi ESG. A supporto di tali valutazioni i nostri analisti utilizzano un modello per il rating di rischio ESG. Si tratta di uno strumento proprietario progettato per contribuire a concentrare la conoscenza e l'esperienza degli analisti di credito in modo sistematico per sostanziare il rating di rischio ESG complessivo (basso/medio/alto) assegnato agli emittenti di obbligazioni. Per essere idonee all'inclusione nel Fondo, le società devono avere un rating di rischio ESG "Basso" o "Medio".

Inoltre, abrdn applica una serie di esclusioni aziendali, correlate allo screening normativo (UN Global Compact, ILO e OECD), imprese statali (SOE), tabacco, carbone termico, petrolio e gas, produzione di elettricità, gioco d'azzardo, alcol, intrattenimento per adulti e armi.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

● ***In che modo gli investimenti sostenibili non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

Come previsto dal Regolamento delegato SFDR, l'investimento non deve arrecare danni significativi (principio "non arrecare danni significativi", il cosiddetto "DNSH", "Do No Significant Harm") ad alcuno degli obiettivi di investimento sostenibile.

abrdn ha creato un processo in 3 fasi per assicurare la presa in considerazione del principio DNSH:

i. Esclusioni di settore

abrdn ha identificato un certo numero di settori che automaticamente non si qualificano per l'inclusione come investimenti sostenibili, in quanto considerati notevolmente dannosi. Questi comprendono, a titolo meramente esemplificativo: (1) difesa, (2) carbone, (3) esplorazione, produzione di petrolio e gas e attività associate, (4) tabacco, (5) gioco d'azzardo e (6) alcolici.

ii. Test DNSH binario

Il test DNSH è un test binario "pass/fail" che segnala se la società soddisfa o meno i criteri di cui all'articolo 2, punto 17 del Regolamento SFDR relativamente al principio di "non arrecare un danno significativo".

Il risultato "pass" ai sensi della metodologia di abrdn indica che la società non ha legami con armi controverse, presenta ricavi inferiori all'1% derivanti dal carbone termico e ricavi inferiori al 5% derivanti dalle attività correlate al tabacco, non è un produttore di tabacco e non presenta controversie ESG contrassegnate in rosso/gravi. Se la società non supera il test, non può essere considerata uno degli Investimenti sostenibili. L'approccio di abrdn è in linea con i PAI dell'SFDR contenuti nelle tabelle 1, 2 e 3 del Regolamento delegato SFDR e si basa su fonti di dati esterne e analisi interne di abrdn.

iii. Flag di materialità DNSH

abrdn valuta gli indicatori dei PAI aggiuntivi ai sensi del Regolamento delegato SFDR per individuare le aree di miglioramento o i potenziali problemi futuri. Ciò include, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, l'analisi dei dati PAI raccolti e il loro confronto con quelli dei peer e il contributo di un investimento ai dati PAI aggregati dei fondi. Dal momento che tali indicatori non sono considerati compatibili con danni significativi, anche le società con indicatori di rilevanza DNSH attivi possono essere prese in considerazione come Investimenti sostenibili. abrdn mira a rafforzare le attività di engagement con le aziende in merito a queste tematiche, al fine di ottenere risultati migliori risolvendo questo problema.

— ➔ ***In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?***

Il Fondo prende in considerazione gli indicatori dei principali impatti negativi previsti dal Regolamento delegato SFDR.

Prima dell'investimento, abrdn applica una serie di criteri di esclusione basati su normative e attività operative relative ai PAI, tra cui, a titolo esemplificativo ma non esaustivo: Global Compact delle Nazioni Unite, armi controverse ed estrazione di carbone termico.

Global Compact delle Nazioni Unite: Il Fondo utilizza criteri di esclusione basati su norme e controversie per escludere le imprese che potrebbero violare le norme internazionali

descritte nelle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, nonché entità di proprietà statale in paesi che violano norme.

Armi controverse: Sono escluse dal Fondo le società con attività commerciali legate ad armi controverse (munizioni a grappolo, mine antiuomo, armi nucleari, armi chimiche e biologiche, fosforo bianco, frammenti non rilevabili, ordigni incendiari, munizioni all'uranio impoverito o laser accecanti).

Estrazione del carbone termico: Il Fondo esclude le società con esposizione al settore dei combustibili fossili in base alla percentuale dei ricavi derivanti dall'estrazione di carbone termico.

abrdrn applica una serie di esclusioni societarie specifiche per il Fondo. Maggiori dettagli sulle stesse e sul processo complessivo sono inclusi nell'approccio d'investimento, pubblicato su www.abrdrn.com alla voce "Centro Fondi".

Dopo l'investimento si considerano i seguenti indicatori PAI:

o abrdrn monitora tutti gli indicatori PAI obbligatori e aggiuntivi tramite il nostro processo di integrazione ESG di investimento combinando il nostro punteggio interno proprietario e i feed di dati di terze parti. Gli indicatori PAI che non superano un test binario specifico o che sono considerati superiori alla norma vengono contrassegnati per la revisione e possono essere selezionati per il coinvolgimento della società.

o Valutazione dell'intensità di carbonio e delle emissioni di gas serra del portafoglio attraverso i nostri strumenti relativi ai fattori climatici e l'analisi dei rischi

o Indicatori di governance tramite i nostri punteggi di governance e il nostro quadro di rischio proprietari, che includono la valutazione di strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali

o L'universo d'investimento viene costantemente analizzato per verificare la presenza di società che potrebbero violare le norme internazionali descritte nelle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e nei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, nonché di entità statali in paesi che violano le norme.

— → *In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?*

Il Fondo utilizza criteri di esclusione basati su norme e controversie per escludere le imprese che potrebbero violare le norme internazionali descritte nelle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

X

Sì

Questo Fondo prende in considerazione i principali impatti negativi (PAI) sui fattori di sostenibilità.

Considerazioni sui principali impatti negativi

Sì, nel suo processo d'investimento, il Fondo si impegna a tenere conto dei seguenti PAI. Ciò significa che attua un monitoraggio pre e post-negoiazione e che ogni investimento per il Fondo è valutato in base a questi fattori per determinarne l'adeguatezza.

- PAI 1: Emissioni di gas serra (ambito 1 e 2)
- PAI 2: Impronta di carbonio (ambiti 1 e 2)

- PAI 3: Intensità dei gas serra delle società investite (ambiti 1 e 2)
- PAI 10: Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee Guida OCSE (Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico) destinate alle Imprese Multinazionali
- PAI 14: Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e biologiche)

Monitoraggio degli impatti negativi

Prima dell'investimento, abrdn applica una serie di norme e filtri basati sull'attività relativi ai suddetti indicatori PAI, inclusi ma non limitati a:

- Global Compact delle Nazioni Unite: Il Fondo utilizza criteri di esclusione basati su norme e controversie per escludere le imprese che potrebbero violare le norme internazionali descritte nelle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, nonché entità di proprietà statale in paesi che violano norme.
- Armi controverse: Sono escluse dal Fondo le società con attività commerciali legate ad armi controverse (munizioni a grappolo, mine antiuomo, armi nucleari, armi chimiche e biologiche, fosforo bianco, frammenti non rilevabili, ordigni incendiari, munizioni all'uranio impoverito o laser accecanti).
- Estrazione del carbone termico: Il Fondo esclude le società con esposizione al settore dei combustibili fossili in base alla percentuale dei ricavi derivanti dall'estrazione di carbone termico.

abrdn applica una serie di esclusioni societarie specifiche per il Fondo. Maggiori dettagli sulle stesse e sul processo complessivo sono inclusi nell'approccio d'investimento, pubblicato su www.abrdn.com alla voce "Centro Fondi".

Dopo l'investimento, gli indicatori PAI di cui sopra sono monitorati nel modo seguente:

- o L'intensità di carbonio e le emissioni di gas serra dell'azienda vengono considerate attraverso i nostri strumenti relativi ai fattori climatici e l'analisi dei rischi.
- o L'universo d'investimento viene costantemente analizzato per verificare la presenza di società che potrebbero violare le norme internazionali descritte nelle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e nei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

Dopo l'investimento intraprendiamo anche le seguenti attività in relazione a PAI aggiuntivi:

- o A seconda della disponibilità, della qualità e della pertinenza dei dati per gli investimenti, l'esame di ulteriori indicatori PAI avverrà caso per caso.
- o abrdn monitora gli indicatori PAI tramite il proprio processo di investimento ESG combinando il proprio punteggio interno proprietario e i feed di dati di terze parti.
- o Gli indicatori di governance sono monitorati tramite i nostri punteggi di governance proprietari e i nostri quadri di rischio, che includono la valutazione di strutture di gestione solide e la remunerazione.

Mitigazione degli impatti negativi

- o Gli indicatori PAI che non superano uno specifico filtro pre-investimento sono esclusi dall'Universo d'investimento e non possono essere detenuti dal fondo.
- o Gli indicatori PAI monitorati dopo l'investimento che non superano uno specifico test binario o sono considerati superiori alla norma vengono contrassegnati per la revisione e possono essere selezionati per attività di engagement. Questi indicatori PAI possono essere utilizzati come strumento di engagement, ad esempio laddove non esista una politica in atto e ciò potrebbe rivelarsi vantaggioso, abrdn può coinvolgere l'emittente o la società per svilupparne una, o laddove le emissioni siano considerate elevate, abrdn può attivarsi per cercare di definire con l'emittente un obiettivo a lungo termine e un piano di riduzione.

No



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Il Fondo si prefigge di generare una solida performance nel lungo termine allocando capitale a società che possano fornire un solido rendimento finanziario e dimostrare, tramite i propri prodotti, servizi e azioni, un attivo e sostanziale allineamento a uno o più degli Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) delle Nazioni Unite.

In tal modo, le società riflettono un impegno a contribuire ai problemi più pressanti del mondo e a supportare la transizione verso un'economia più sostenibile. Gli SDG sono concepiti per affrontare le principali sfide mondiali a lungo termine. Tra esse figurano il cambiamento climatico, la crescente disuguaglianza sociale nonché produzione e consumi non sostenibili. Riteniamo che l'allineamento agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) crei opportunità tangibili per le aziende di offrire un contributo positivo alla società in generale e all'ambiente, migliorando nel contempo il valore finanziario a lungo termine della propria attività.

Il Fondo si propone di:

- Investire in un portafoglio di società che riteniamo possano offrire buoni rendimenti finanziari contribuendo, allo stesso tempo, alla realizzazione degli SDG dell'ONU e di un cambiamento positivo e sostenibile.
- Costruire un portafoglio diversificato di aziende di alta qualità provenienti da diversi Paesi e settori che mirano a offrire risultati positivi sia dal punto di vista dei rendimenti finanziari che per la società.
- Beneficiare del nostro coinvolgimento proattivo con le aziende per promuovere un cambiamento positivo del loro comportamento.
- Sfruttare la lunga storia e le ampie risorse di abrdn nei mercati emergenti, con uffici locali e oltre 100 professionisti degli investimenti che coprono 80 Paesi e oltre 1.000 società.

Il Fondo integra la nostra Valutazione dello Sviluppo Sostenibile, un elemento aggiuntivo del nostro toolkit che utilizziamo nel processo d'investimento specifico relativo ai prodotti per lo sviluppo sostenibile. Questi fondi determinano l'allineamento agli SDG combinando le analisi dei nostri esperti dei team azionario e reddito fisso con le informazioni approfondite dei nostri esperti di ESG, on-desk e del team di ricerca ESG centralizzato. L'allineamento allo sviluppo sostenibile viene determinato sulla base del quadro di investimento a otto pilastri definito da abrdn per gli SDG.

Inoltre, abrdn applica un insieme di esclusioni societarie, che riguardano lo screening normativo (UN Global Compact, ILO e OECD), imprese statali (SOE), tabacco, carbone termico, petrolio e gas, generazione di energia elettrica, gioco d'azzardo, alcol, intrattenimento per adulti e armi.

abrdn applica una serie di esclusioni societarie specifiche per il Fondo. Maggiori dettagli sulle stesse e sul processo complessivo sono inclusi nell'approccio d'investimento, pubblicato su www.abrdn.com alla voce "Centro Fondi".

● ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di raggiungere l'obiettivo di investimento sostenibile***

Il Fondo utilizza gli obiettivi e gli indicatori SDG delle Nazioni Unite per valutare l'allineamento e la materialità delle aziende. abrdn ha mappato gli SDG su otto pilastri:

- Economia circolare
- Energia sostenibile
- Alimentari e agricoltura
- Acqua e sanificazione
- Assistenza sanitaria e sociale
- Inclusione finanziaria
- Immobili e infrastrutture sostenibili
- Istruzione e occupazione

Il Fondo valuta l'allineamento delle società agli SDG usando il quadro di riferimento costituito dagli otto pilastri. L'approccio del Fondo individua le società allineate agli SDG delle Nazioni Unite. Questi obiettivi sono progettati per fare fronte alle grandi sfide mondiali a lungo termine. Comprendono elementi vincolanti quali il cambiamento climatico, le crescenti disuguaglianze sociali nonché la produzione e il consumo non sostenibili. Il Fondo investirà in società che abbiano almeno il 20% dei propri ricavi, utili, capitale, spese operative o investimenti in ricerca e sviluppo collegati agli SDG delle Nazioni Unite. Per le società classificate nel benchmark come "finanziarie", vengono usate misure alternative di materialità sulla base di prestiti e base clienti. Il Fondo investe inoltre fino al 20% nelle SDG enablers.

Il Fondo non deterrà obbligazioni sovrane di Paesi che si collocano nella fascia del 15% inferiore dell'universo ESGP.

Il Fondo ha inoltre un impegno vincolante verso un obiettivo di intensità di carbonio inferiore rispetto al benchmark.

Per essere idonee all'inclusione nel Fondo, le società devono avere un rating di rischio ESG "Basso" o "Medio".

abrdn applica una serie di esclusioni aziendali, relative allo screening normativo (UN Global Compact, ILO e OECD), imprese statali (SOE), tabacco, carbone termico, petrolio e gas, produzione di elettricità, gioco d'azzardo, alcol, intrattenimento per adulti e armi. Questi criteri di screening si applicano in modo vincolante e su base continuativa.

L'approccio d'investimento riduce l'Universo d'investimento di almeno il 25%.

Il Fondo si impegna a investire una quota minima dell'80% del patrimonio gestito in investimenti sostenibili, compreso un impegno minimo del 15% relativo ad asset con un obiettivo ambientale e del 15% con obiettivi sociali.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

● **Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

Per questo Fondo, la società partecipata deve seguire prassi di buona governance, in particolare per quanto riguarda le solide strutture di gestione, le relazioni con i dipendenti, la remunerazione del personale e gli adempimenti fiscali. Ciò può essere dimostrato dal monitoraggio di alcuni indicatori PAI, ad esempio la corruzione, la conformità fiscale e la diversità. Inoltre, grazie all'utilizzo dei punteggi ESG proprietari di abrdn nell'ambito del processo di investimento, abrdn esclude gli investimenti con punteggi di governance bassi. I nostri punteggi di governance valutano la struttura di gestione e Corporate Governance di una società (comprese le politiche di remunerazione del personale), nonché la qualità e il comportamento della sua leadership e del suo management. Un punteggio basso viene in genere assegnato in caso di timori riguardanti controversie finanziariamente rilevanti, scarsa conformità fiscale o problemi di governance o cattivo trattamento dei dipendenti o degli azionisti di minoranza.

L'investimento deve inoltre essere in linea con le Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani. Eventuali infrazioni e violazioni di tali norme internazionali sono segnalate da controversie Event Driven e sono tenute presenti nel processo d'investimento.



Quali sono l'allocazione delle attività e la quota minima di investimenti sostenibili?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Il Fondo si impegna a investire una quota minima dell'80% del patrimonio gestito in investimenti sostenibili, compreso un impegno minimo del 15% relativo ad asset con un obiettivo ambientale e del 15% con obiettivi sociali.

Una quota massima del 20% del patrimonio del Fondo è investita in asset della categoria "Non sostenibile", che comprende principalmente liquidità, strumenti del mercato monetario e derivati.

L'obiettivo dell'investimento sostenibile è contribuire a risolvere un problema ambientale o sociale, oltre a non arrecare danni significativi e ad assicurare una buona governance. Ogni investimento sostenibile può fornire un contributo alle questioni ambientali o sociali. Di fatto, molte società offriranno un contributo positivo a entrambe. abrdn utilizza i sei obiettivi ambientali della tassonomia per definire i contributi ambientali, tra cui: (1) mitigazione dei cambiamenti climatici, (2) adattamento ai cambiamenti climatici, (3) uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine, (4) transizione verso un'economia circolare, (5) prevenzione e riduzione dell'inquinamento e (6) protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi. Inoltre, abrdn utilizza i 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite e i relativi obiettivi secondari per integrare i temi della tassonomia dell'UE e fornire un quadro per la considerazione degli obiettivi sociali.

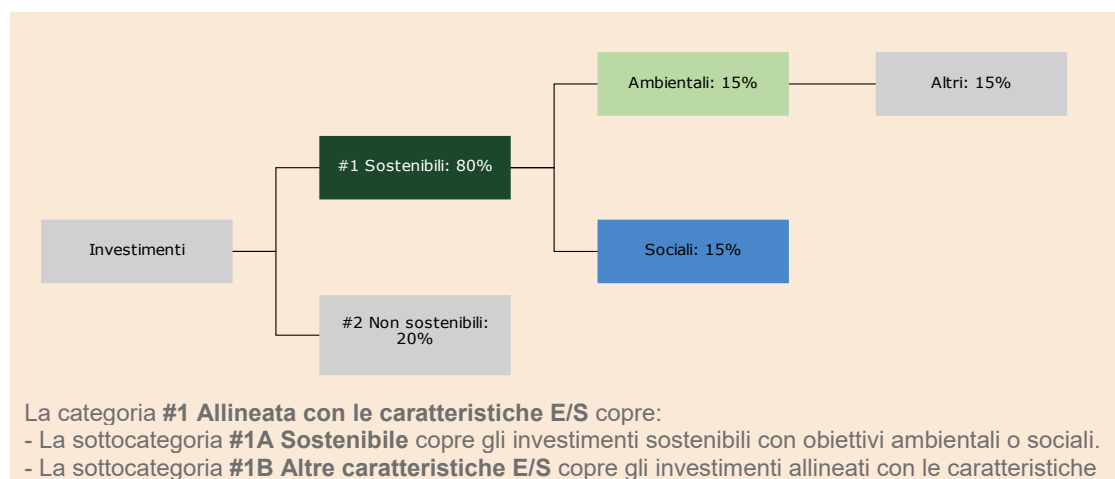
Per soddisfare il requisito di Investimento sostenibile, l'attività economica svolta deve fornire un contributo economico positivo, determinato in funzione di ricavi, capex, opex o attività operative sostenibili in linea con gli obiettivi ambientali o sociali. abrdn cerca di stabilire o stimare la quota delle attività economiche/del contributo della società partecipata verso un obiettivo sostenibile ed è questo elemento che viene ponderato e conteggiato nella percentuale aggregata totale di Investimenti sostenibili del comparto.

abrdn utilizza una combinazione dei seguenti approcci:

- una metodologia quantitativa basata su una combinazione di fonti di dati disponibili pubblicamente;
- utilizzando gli insight proprietari di abrdn e i risultati dell'engagement, abrdn sovrappone la metodologia quantitativa a una valutazione qualitativa per calcolare la percentuale complessiva del contributo economico di ciascun investimento del Fondo verso un obiettivo sostenibile.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale (CapEx)**: investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli



investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

ambientali o sociali che non si qualificano come investimenti sostenibili.
#1 Sostenibili: investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali.
#2 Non sostenibili: investimenti che non sono considerati investimenti sostenibili.

- **In che modo l'utilizzo di strumenti derivati consegue l'obiettivo di investimento sostenibile?**

Il Fondo non utilizza derivati per conseguire l'obiettivo d'investimento sostenibile.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Fondo non prevede una quota minima di investimenti in attività economiche allineate alla tassonomia. Il grafico rappresenta il 100% dell'investimento totale.

- **Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE?¹**

☐ Sì

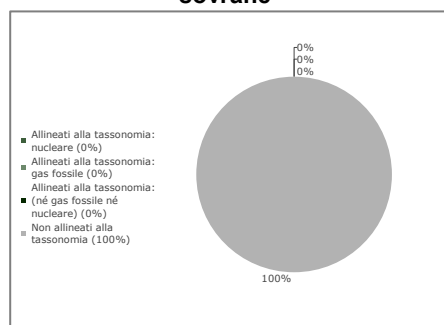
☐ Gas fossile

☐ Energia nucleare

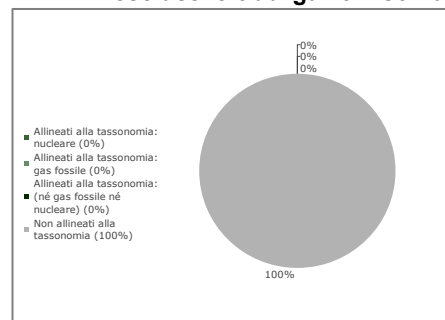
☒ No

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **comprese le obbligazioni sovrane***



2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **escluse le obbligazioni sovrane***



Questo grafico rappresenta il/100 degli investimenti totali.

**Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici («mitigazione dei cambiamenti climatici») e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Le attività abilitanti consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le attività di transizione sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.



sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non tengono conto dei criteri per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La percentuale minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineati alla tassonomia UE è il 15%.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale è il 15%.



Quali investimenti sono compresi nella categoria «#2 Non sostenibili» e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale

Il Fondo può investire in titoli che non sono ritenuti sostenibili compresi liquidità, strumenti del mercato monetario e derivati ma unicamente a fini di copertura e gestione della liquidità.

Alcune garanzie di salvaguardia ambientale e sociale vengono soddisfatte applicando i Principali Indicatori di Impatto Negativo (PAI). Se opportuno, vengono applicati ai titoli sottostanti. Prima dell'investimento, vengono presi in considerazione molti indicatori PAI ma di seguito sono riportati gli indicatori PAI post-investimento che utilizziamo attualmente e che continuiamo a considerare:

- abrdn monitora tutti gli indicatori PAI obbligatori e aggiuntivi tramite il nostro processo di integrazione ESG di investimento combinando il nostro punteggio interno proprietario e i feed di dati di terze parti. Gli indicatori PAI che non superano un test binario specifico o che sono considerati superiori alla norma vengono contrassegnati per la revisione e possono essere selezionati per il coinvolgimento della società.
- Valutazione dell'intensità di carbonio e delle emissioni di gas serra del portafoglio attraverso i nostri strumenti relativi ai fattori climatici e l'analisi dei rischi
- Indicatori di governance tramite i nostri punteggi di governance e il nostro quadro di rischio proprietari, che includono la valutazione di strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali
- L'universo d'investimento viene costantemente analizzato per verificare la presenza di società che potrebbero violare le norme internazionali descritte nelle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e nei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, nonché di entità statali in paesi che violano le norme.



E designato un indice specifico come indice di riferimento per conseguire l'obiettivo di investimento sostenibile?

No

Gli indici di riferimento sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario raggiunga l'obiettivo di investimento sostenibile.

- ***In che modo l'indice di riferimento tiene conto dei fattori di sostenibilità al fine di essere costantemente allineato all'obiettivo di investimento sostenibile?***

Non applicabile

- ***In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?***

Non applicabile

- ***Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

Non applicabile

- ***Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?***

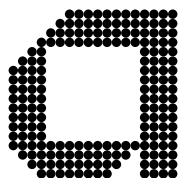
Non applicabile



Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul:

I documenti specifici del Fondo, comprese le Trasparenze relative alla sostenibilità, sono pubblicati all'indirizzo www.abrdn.com alla voce Centro fondi. Per trovare la documentazione, digitare il nome del Fondo nella barra di ricerca, fare clic sul link del fondo e selezionare la sezione "Opuscoli".



Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 9, paragrafi da 1 a 4 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 5, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto:

abrdrn SICAV I - Emerging Markets SDG Equity Fund

Identificatore di entità legale:

213800G9VXZZAEETMY47

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Obiettivo di investimento sostenibile

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☒ ☒ **X** Sì

☐ ☐ **No**

☒ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): 15.00%

☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo) 15.00%

☐ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) __% % di investimenti sostenibili

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ con un obiettivo sociale

☐ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**



Qual è l'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?

L'obiettivo del Fondo è generare crescita a lungo termine investendo in società dei mercati emergenti che, a parere di abrdrn, apportano un contributo positivo alla società tramite il proprio allineamento agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile ("SDG") delle Nazioni Unite.

Le nostre strategie SDG Azioni utilizzeranno un processo di ricerca d'investimento Bottom-up basato sui fondamentali, in cui l'analisi ESG e l'engagement aziendale sono parte integrante della nostra valutazione del potenziale d'investimento di tutte le società.

Il Fondo segue l'"Approccio di investimento SDG Azioni mercati emergenti" di abrdrn. Tale approccio identifica le società allineate agli SDG delle Nazioni Unite. Questi obiettivi sono progettati per fare fronte alle grandi sfide mondiali a lungo termine. Tra esse figurano il cambiamento climatico, la crescente disuguaglianza sociale nonché produzione e consumi non sostenibili.

Il Fondo dispone di un benchmark finanziario utilizzato per la costruzione del portafoglio che tuttavia non integra alcun criterio sostenibile e che non è selezionato ai fini del conseguimento di tali caratteristiche. Tale benchmark finanziario viene utilizzato come termine di paragone per la

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono raggiunti gli obiettivi sostenibili di questo prodotto finanziario.

● **Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il raggiungimento dell'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?**

Il Fondo utilizza gli obiettivi e gli indicatori SDG delle Nazioni Unite per valutare l'allineamento e la materialità. abrdn ha mappato gli SDG su otto pilastri:

- Economia circolare
- Energia sostenibile
- Alimentari e agricoltura
- Acqua e sanificazione
- Assistenza sanitaria e sociale
- Inclusione finanziaria
- Immobili e infrastrutture sostenibili
- Istruzione e occupazione

Il Fondo valuta l'allineamento delle società agli SDG usando il quadro di riferimento costituito dagli otto pilastri. Il Fondo investe in società in cui almeno il 20% dei ricavi, profitti, capitale, spese operative o ricerca e sviluppo è collegato agli SDG. Per le società classificate nel benchmark come "finanziarie", vengono usate misure alternative di materialità sulla base di prestiti e base clienti.

Il Fondo investe inoltre fino al 20% in abilitatori SDG. Si tratta di aziende che sono considerate parte integrante delle filiere produttive e che contribuiscono al raggiungimento degli SDG delle Nazioni Unite, soddisfacendo il requisito di materialità del 20%, ma il cui impatto non è attualmente misurabile in modo affidabile attraverso il loro prodotto o servizio finale.

Nelle note di ricerca relative alle singole società e a ogni titolo del Fondo è documentato in modo formale il relativo allineamento agli SDG. Nella Relazione sugli SDG del Fondo, messo a disposizione degli investitori online ogni anno, sono riportati casi di studio e ulteriori analisi. A livello di Fondo, il raggiungimento dell'Obiettivo d'investimento sostenibile viene misurato in base all'esposizione del Fondo agli otto pilastri e agli abilitatori SDG.

Il Fondo mira a raggiungere un'intensità di carbonio inferiore e un tasso di diversità di genere del Consiglio di Amministrazione superiore rispetto al benchmark.

Nel nostro processo di investimento azionario, valutiamo altresì la qualità del team di management delle singole aziende e analizziamo le opportunità e i rischi ambientali, sociali e di governance (ESG) delle società nonché l'efficienza della loro gestione. Attribuiamo un punteggio proprietario (da 1 a 5) per articolare gli attributi di qualità di ciascuna azienda, uno dei quali è il rating di qualità ESG. Ciò consente ai gestori di portafoglio di escludere società con rischi ESG rilevanti e di orientare positivamente il portafoglio verso le opportunità ESG e di costruire portafogli ben diversificati e adeguati al rischio. Il Fondo utilizza il rating ESG per escludere le società con punteggi inferiori a 4 o 5.

Inoltre, il Fondo applica una serie di esclusioni societarie correlate a uno screening normativo (Global Compact delle Nazioni Unite, ILO e OCSE), al Norges Bank Investment Management (NBIM), alle imprese pubbliche (State Owned Enterprises, SOE), alle armi, al tabacco, al gioco d'azzardo, all'alcol, al carbone termico, al petrolio e al gas e alla generazione di elettricità.

● **In che modo gli investimenti sostenibili non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

Come previsto dal Regolamento delegato SFDR, l'investimento non deve arrecare danni significativi (principio "non arrecare danni significativi", il cosiddetto "DNSH", "Do No Significant Harm") ad alcuno degli obiettivi di investimento sostenibile.

abrdn ha creato un processo in 3 fasi per assicurare la presa in considerazione del principio DNSH:

i. Esclusioni di settore

abrdn ha identificato un certo numero di settori che automaticamente non si qualificano per l'inclusione come investimenti sostenibili, in quanto considerati notevolmente dannosi. Questi comprendono, a titolo meramente esemplificativo: (1) difesa, (2) carbone, (3) esplorazione, produzione di petrolio e gas e attività associate, (4) tabacco, (5) gioco d'azzardo e (6) alcolici.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

ii. Test DNSH binario

Il test DNSH è un test binario "pass/fail" che segnala se la società soddisfa o meno i criteri di cui all'articolo 2, punto 17 del Regolamento SFDR relativamente al principio di "non arrecare un danno significativo".

Il risultato "pass" ai sensi della metodologia di abrdn indica che la società non ha legami con armi controverse, presenta ricavi inferiori all'1% derivanti dal carbone termico e ricavi inferiori al 5% derivanti dalle attività correlate al tabacco, non è un produttore di tabacco e non presenta controversie ESG contrassegnate in rosso/gravi. Se la società non supera il test, non può essere considerata uno degli Investimenti sostenibili. L'approccio di abrdn è in linea con i PAI dell'SFDR contenuti nelle tabelle 1, 2 e 3 del Regolamento delegato SFDR e si basa su fonti di dati esterne e analisi interne di abrdn.

iii. Flag di materialità DNSH

abrdn valuta gli indicatori dei PAI dell'SFDR ai sensi del Regolamento delegato SFDR per individuare le aree di miglioramento o i potenziali problemi futuri. Ciò include, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, l'analisi dei dati PAI raccolti e il loro confronto con quelli dei peer e il contributo di un investimento ai dati PAI aggregati dei fondi. Dal momento che tali indicatori non sono considerati compatibili con danni significativi, anche le società con indicatori di rilevanza DNSH attivi possono essere prese in considerazione come Investimenti sostenibili. abrdn mira a rafforzare le attività di engagement con le aziende in merito a queste tematiche, al fine di ottenere risultati migliori risolvendo questo problema.

— → *In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?*

Il Fondo prende in considerazione gli indicatori dei principali impatti negativi previsti dal Regolamento delegato SFDR.

Prima dell'investimento, abrdn applica una serie di criteri di esclusione basati su normative e attività operative relative ai PAI, tra cui, a titolo esemplificativo ma non esaustivo: Global Compact delle Nazioni Unite, armi controverse ed estrazione di carbone termico.

Global Compact delle Nazioni Unite: Il Fondo utilizza criteri di esclusione basati su norme e controversie per escludere le imprese che potrebbero violare le norme internazionali descritte nelle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, nonché entità di proprietà statale in paesi che violano norme.

Armi controverse: Sono escluse dal Fondo le società con attività commerciali legate ad armi controverse (munizioni a grappolo, mine antiuomo, armi nucleari, armi chimiche e biologiche, fosforo bianco, frammenti non rilevabili, ordigni incendiari, munizioni all'uranio impoverito o laser accecanti).

Estrazione del carbone termico: Il Fondo esclude le società con esposizione al settore dei combustibili fossili in base alla percentuale dei ricavi derivanti dall'estrazione di carbone termico.

abrdn applica una serie di esclusioni societarie specifiche per il Fondo. Maggiori dettagli sulle stesse e sul processo complessivo sono inclusi nell'approccio d'investimento, pubblicato su www.abrdn.com alla voce "Centro Fondi".

Dopo l'investimento si considerano i seguenti indicatori PAI:

o abrdn monitora tutti gli indicatori PAI obbligatori e aggiuntivi tramite il nostro processo di integrazione ESG di investimento combinando il nostro punteggio interno proprietario e i feed di dati di terze parti. Gli indicatori PAI che non superano un test binario specifico o che sono considerati superiori alla norma vengono contrassegnati per la revisione e possono essere selezionati per il coinvolgimento della società.

o Valutazione dell'intensità di carbonio e delle emissioni di gas serra del portafoglio attraverso i nostri strumenti relativi ai fattori climatici e l'analisi dei rischi

o Indicatori di governance tramite i nostri punteggi di governance e il nostro quadro di rischio proprietari, che includono la valutazione di strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali

o L'universo d'investimento viene costantemente analizzato per verificare la presenza di società che potrebbero violare le norme internazionali descritte nelle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e nei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, nonché di entità statali in paesi che violano le norme.

— → *In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?*

Il Fondo utilizza criteri di esclusione basati su norme e controversie per escludere le imprese che potrebbero violare le norme internazionali descritte nelle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

X

Sì

Questo Fondo prende in considerazione i principali impatti negativi (PAI) sui fattori di sostenibilità.

Considerazioni sui principali impatti negativi

Sì, nel suo processo d'investimento, il Fondo si impegna a tenere conto dei seguenti PAI. Ciò significa che attua un monitoraggio pre e post-negoziato e che ogni investimento per il Fondo è valutato in base a questi fattori per determinarne l'adeguatezza.

- PAI 1: Emissioni di gas serra (ambito 1 e 2)
- PAI 2: Impronta di carbonio (ambiti 1 e 2)
- PAI 3: Intensità dei gas serra delle società investite (ambiti 1 e 2)
- PAI 10: Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee Guida OCSE (Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico) destinate alle Imprese Multinazionali
- PAI 13: Diversità di genere del Consiglio di Amministrazione
- PAI 14: Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e biologiche)

Monitoraggio degli impatti negativi

Prima dell'investimento, abrdn applica una serie di norme e filtri basati sull'attività relativi ai suddetti indicatori PAI, inclusi ma non limitati a:

- Global Compact delle Nazioni Unite: Il Fondo utilizza criteri di esclusione basati su norme e controversie per escludere le imprese che potrebbero violare le norme internazionali descritte nelle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, nonché entità di proprietà statale in paesi che violano norme.
- Armi controverse: Sono escluse dal Fondo le società con attività commerciali legate ad armi controverse (munizioni a grappolo, mine antiuomo, armi nucleari, armi chimiche e biologiche, fosforo bianco, frammenti non rilevabili, ordigni incendiari, munizioni all'uranio impoverito o laser accecanti).
- Estrazione del carbone termico: Il Fondo esclude le società con esposizione al settore dei combustibili fossili in base alla percentuale dei ricavi derivanti dall'estrazione di carbone termico.

abrdn applica una serie di esclusioni societarie specifiche per il Fondo. Maggiori dettagli sulle stesse e sul processo complessivo sono inclusi nell'approccio d'investimento, pubblicato su www.abrdn.com alla voce "Centro Fondi".

Dopo l'investimento, gli indicatori PAI di cui sopra sono monitorati nel modo seguente:

- l'intensità di carbonio e le emissioni di gas serra della società sono considerate tramite la nostra analisi del rischio di integrazione ESG.
- L'universo d'investimento viene costantemente analizzato per verificare la presenza di società che potrebbero violare le norme internazionali descritte nelle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e nei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

Dopo l'investimento intraprendiamo anche le seguenti attività in relazione a PAI aggiuntivi:

- A seconda della disponibilità, della qualità e della pertinenza dei dati per gli investimenti, l'esame di ulteriori indicatori PAI avverrà caso per caso.
- abrdn monitora gli indicatori PAI tramite il proprio processo di investimento ESG combinando il proprio punteggio interno proprietario e i feed di dati di terze parti.
- Gli indicatori di governance sono monitorati tramite i nostri punteggi di governance proprietari e i

nostri quadri di rischio, che includono la valutazione di strutture di gestione solide e la remunerazione.

Mitigazione degli impatti negativi

- Gli indicatori PAI che non superano una selezione pre-investimento definita sono esclusi dall'Universe d'investimento e non possono essere detenuti dal fondo.
- Gli indicatori PAI monitorati dopo l'investimento che non superano uno specifico test binario o sono considerati superiori alla norma vengono contrassegnati per la revisione e possono essere selezionati per attività di engagement. Questi indicatori PAI possono essere utilizzati come strumento di engagement, ad esempio laddove non esista una politica in atto e ciò potrebbe rivelarsi vantaggioso, abrdn può coinvolgere l'emittente o la società per svilupparne una, o laddove le emissioni siano considerate elevate, abrdn può attivarsi per cercare di definire con l'emittente un obiettivo a lungo termine e un piano di riduzione.

No



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Il Fondo si prefigge di generare una solida performance nel lungo termine allocando capitale a società che possano fornire un solido rendimento finanziario e dimostrare, tramite i propri prodotti, servizi e azioni, un chiaro e sostanziale allineamento a uno o più degli Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite.

Tre sono i principi fondamentali alla base dell'approccio d'investimento SDG Equity nei mercati emergenti di abrdn e del tempo che dedichiamo all'analisi ESG come parte del nostro processo complessivo di ricerca azionaria:

- I fattori ESG sono finanziariamente rilevanti e influenzano la performance aziendale
- La comprensione dei rischi e delle opportunità ESG, insieme ad altri parametri finanziari, ci consente di prendere decisioni di investimento migliori.
- Un'attività di engagement informata e costruttiva aiuta a promuovere le società migliori, incrementando il valore degli investimenti dei nostri clienti.

Il fondo azionario SDG dei mercati emergenti segue l'approccio di investimento "Emerging Markets SDG Equity Investment Approach" di abrdn. Questo approccio individua le società in linea con gli Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG). Questi obiettivi sono progettati per fare fronte alle grandi sfide mondiali a lungo termine. Tra esse figurano il cambiamento climatico, la crescente disuguaglianza sociale nonché produzione e consumi non sostenibili.

Il Fondo valuta l'allineamento delle società agli SDG usando il quadro di riferimento costituito dagli otto pilastri: energia sostenibile, economia circolare, salute e servizi sociali, acqua pulita e strutture igienico-sanitarie, istruzione e occupazione, risorse alimentari e agricoltura, immobili e infrastrutture sostenibili e inclusione finanziaria. Il Fondo investe in società in cui almeno il 20% dei proventi, dei profitti, del capitale, delle spese operative o delle attività di ricerca e sviluppo è collegato agli SDG delle Nazioni Unite.

Per le società classificate nel benchmark come "finanziarie", possono essere utilizzate misure alternative di rilevanza. Abbiamo un requisito di rilevanza del 20% misurata in base a (i) prestiti nuovi o esistenti a clienti non serviti laddove tali prestiti target risultino in crescita su base annualizzata su tre anni; o (ii) clienti non serviti nuovi o esistenti laddove il totale di tali clienti target risulti in crescita su base annualizzata su tre anni; o (iii) utili operativi pre-accantonamenti generati da clienti non serviti.

Il Fondo investe inoltre fino al 20% in abilitatori SDG.

Nelle note di ricerca relative alle singole società emittenti dei titoli azionari dei fondi di sviluppo sostenibile sono documentati in modo formale il relativo allineamento agli SDG e le necessità che soddisfano.

Nel nostro processo di investimento azionario, valutiamo altresì la qualità del team di management delle singole aziende e analizziamo le opportunità e i rischi ambientali, sociali e di governance (ESG) delle società nonché l'efficienza della loro gestione. Attribuiamo un punteggio proprietario (da 1 a 5) per articolare gli attributi di qualità di ciascuna azienda, uno dei quali è il rating di qualità ESG. Ciò consente ai gestori di portafoglio di escludere società con rischi ESG rilevanti e di orientare positivamente il portafoglio verso le opportunità ESG e di costruire portafogli ben diversificati e adeguati al rischio. Il Fondo utilizza il rating ESG per escludere le società con punteggi inferiori a 4 o 5.

Il Fondo mira inoltre a raggiungere un obiettivo di intensità di carbonio inferiore e un tasso di diversità di genere del Consiglio di Amministrazione superiore rispetto al benchmark.

Inoltre, abrdn applica una serie di esclusioni societarie relative a uno screening normativo (Global Compact delle Nazioni Unite, ILO e OCSE), Norges Bank Investment Management (NBIM), società a partecipazione statale (SOE), armi, tabacco, gioco d'azzardo, alcol, carbone termico, petrolio e gas, e produzione di energia elettrica.

● **Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di raggiungere l'obiettivo di investimento sostenibile**

Il Fondo utilizza gli obiettivi e gli indicatori SDG delle Nazioni Unite per valutare l'allineamento e la materialità. abrdn ha mappato gli SDG su otto pilastri:

- Economia circolare
- Energia sostenibile
- Alimentari e agricoltura
- Acqua e sanificazione
- Assistenza sanitaria e sociale
- Inclusione finanziaria
- Immobili e infrastrutture sostenibili
- Istruzione e occupazione

Il Fondo valuta l'allineamento delle società agli SDG usando il quadro di riferimento costituito dagli otto pilastri. Il Fondo investe in società in cui almeno il 20% dei proventi, dei profitti, del capitale, delle spese operative o della ricerca e sviluppo è collegato agli SDG delle Nazioni Unite. Per le società classificate nel benchmark come "Finanziarie", si utilizzano parametri di rilevanza alternativi basati sui prestiti e sulla base clienti, i cui dettagli sono riportati nell'Approccio di investimento azionario SDG per i mercati emergenti di abrdn. Il Fondo investe inoltre fino al 20% in abilitatori SDG.

Il Fondo ha inoltre un impegno vincolante verso un obiettivo di intensità di carbonio inferiore e un tasso di diversità di genere del Consiglio di Amministrazione superiore rispetto al benchmark.

abrdn applica una serie di esclusioni aziendali relative a screening normativi (Global Compact delle Nazioni Unite, ILO e OCSE), Norges Bank Investment Management (NBIM), imprese pubbliche (State Owned Enterprises, SOE), armi, tabacco, gioco d'azzardo, alcol, carbone termico, petrolio e gas, e generazione di elettricità. Questi criteri vengono applicati in modo vincolante e su base continuativa.

L'approccio d'investimento riduce l'Universo d'investimento di almeno il 25%.

Il Fondo si impegna a investire una quota minima dell'80% del patrimonio gestito in investimenti sostenibili, compreso un impegno minimo del 15% relativo ad asset con un obiettivo ambientale e del 15% con obiettivi sociali.

● **Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

Per questo Fondo, la società partecipata deve seguire prassi di buona governance, in particolare per quanto riguarda le solide strutture di gestione, le relazioni con i dipendenti, la remunerazione del personale e gli adempimenti fiscali. Ciò può essere dimostrato dal monitoraggio di alcuni indicatori PAI, ad esempio la corruzione, la conformità fiscale e la diversità. Inoltre, grazie all'utilizzo dei punteggi ESG proprietari di abrdn nell'ambito del processo di investimento, abrdn esclude gli investimenti con punteggi di governance bassi. I nostri punteggi di governance valutano la struttura di gestione e Corporate Governance di una società (comprese le politiche di remunerazione del personale), nonché la qualità e il comportamento della sua leadership e del suo management. Un punteggio basso viene in genere assegnato in caso di timori riguardanti controversie finanziariamente rilevanti, scarsa conformità fiscale o problemi di governance o cattivo trattamento dei dipendenti o degli azionisti di minoranza.

L'investimento deve inoltre essere in linea con le Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani. Eventuali infrazioni e violazioni di tali norme internazionali sono segnalate da controversie Event Driven e sono tenute presenti nel processo d'investimento.

Quali sono l'allocazione delle attività e la quota minima di investimenti sostenibili?

Il Fondo si impegna a investire una quota minima dell'80% del patrimonio gestito in investimenti

Le prassi di buona governance comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.



L'allocazione degli

attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

sostenibili, compreso un impegno minimo del 15% relativo ad asset con un obiettivo ambientale e del 15% con obiettivi sociali.

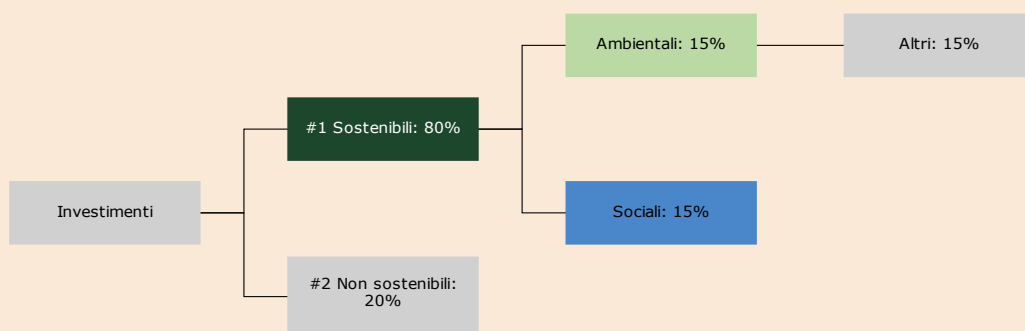
Una quota massima del 20% del patrimonio del Fondo è investita in asset della categoria "Non sostenibile", che comprende principalmente liquidità, strumenti del mercato monetario e derivati.

L'obiettivo dell'investimento sostenibile è contribuire a risolvere un problema ambientale o sociale, oltre a non arrecare danni significativi e ad assicurare una buona governance. Ogni investimento sostenibile può fornire un contributo alle questioni ambientali o sociali. Di fatto, molte società offriranno un contributo positivo a entrambe. abrdn utilizza i sei obiettivi ambientali della tassonomia per definire i contributi ambientali, tra cui: (1) mitigazione dei cambiamenti climatici, (2) adattamento ai cambiamenti climatici, (3) uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine, (4) transizione verso un'economia circolare, (5) prevenzione e riduzione dell'inquinamento e (6) protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi. Inoltre, abrdn utilizza i 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite e i relativi obiettivi secondari per integrare i temi della tassonomia dell'UE e fornire un quadro per la considerazione degli obiettivi sociali.

Per soddisfare il requisito di Investimento sostenibile, l'attività economica svolta deve fornire un contributo economico positivo, determinato in funzione di ricavi, capex, opex o attività operative sostenibili in linea con gli obiettivi ambientali o sociali. abrdn cerca di stabilire o stimare la quota delle attività economiche/del contributo della società partecipata verso un obiettivo sostenibile ed è questo elemento che viene ponderato e conteggiato nella percentuale aggregata totale di Investimenti sostenibili del comparto.

abrdn utilizza una combinazione dei seguenti approcci:
i. una metodologia quantitativa basata su una combinazione di fonti di dati disponibili pubblicamente;
ii. utilizzando gli insight proprietari di abrdn e i risultati dell'engagement, abrdn sovrappone la metodologia quantitativa a una valutazione qualitativa per calcolare la percentuale complessiva del contributo economico di ciascun investimento del Fondo verso un obiettivo sostenibile.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



La categoria **#1 Allineata con le caratteristiche E/S** copre:

- La sottocategoria **#1A Sostenibile** copre gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali.
 - La sottocategoria **#1B Altre caratteristiche E/S** copre gli investimenti allineati con le caratteristiche ambientali o sociali che non si qualificano come investimenti sostenibili.
- #1 Sostenibili**: investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali.
#2 Non sostenibili: investimenti che non sono considerati investimenti sostenibili.

● **In che modo l'utilizzo di strumenti derivati consegue l'obiettivo di investimento sostenibile?**

Il Fondo non utilizza derivati per conseguire caratteristiche ambientali o sociali.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Fondo non prevede una quota minima di investimenti in attività economiche allineate alla tassonomia. Il grafico rappresenta il 100% dell'investimento totale.

● **Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o**

all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE?¹

☐ Sì

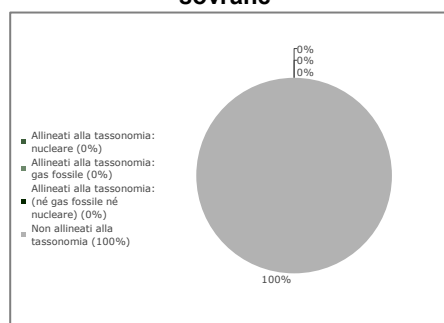
☐ Gas fossile

☐ Energia nucleare

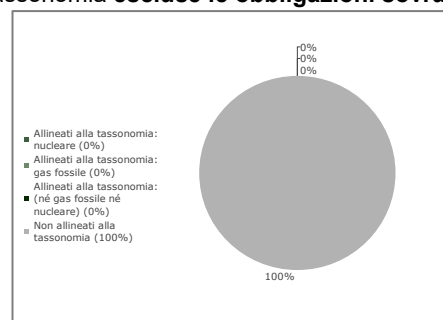
☒ No

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia comprese le obbligazioni sovrane*



2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia escluse le obbligazioni sovrane*



Questo grafico rappresenta il/1' 100 degli investimenti totali.

**Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

● **Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?**

Non applicabile

¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici («mitigazione dei cambiamenti climatici») e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.



sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale **che non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La percentuale minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineati alla tassonomia UE è il 15%.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale è il 15%.



Quali investimenti sono compresi nella categoria «#2 Non sostenibili» e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale

Il Fondo può investire in titoli che non sono ritenuti sostenibili compresi liquidità, strumenti del mercato monetario e derivati ma unicamente a fini di copertura e gestione della liquidità. Alcune garanzie di salvaguardia ambientale e sociale vengono soddisfatte applicando i Principali Indicatori di Impatto Negativo (PAI). Se opportuno, vengono applicati ai titoli sottostanti. Prima dell'investimento, vengono presi in considerazione molti indicatori PAI ma di seguito sono riportati gli indicatori PAI post-investimento che utilizziamo attualmente e che continuiamo a considerare:

- abrdn monitora tutti gli indicatori PAI obbligatori e aggiuntivi tramite il nostro processo di integrazione ESG di investimento combinando il nostro punteggio interno proprietario e i feed di dati di terze parti. Gli indicatori PAI che non superano un test binario specifico o che sono considerati superiori alla norma vengono contrassegnati per la revisione e possono essere selezionati per il coinvolgimento della società.
- Valutazione dell'intensità di carbonio e delle emissioni di gas serra del portafoglio attraverso i nostri strumenti relativi ai fattori climatici e l'analisi dei rischi
- Indicatori di governance tramite i nostri punteggi di governance e il nostro quadro di rischio proprietari, che includono la valutazione di strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali
- L'universo d'investimento viene costantemente analizzato per verificare la presenza di società che potrebbero violare le norme internazionali descritte nelle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e nei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, nonché di entità statali in paesi che violano le norme.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per conseguire l'obiettivo di investimento sostenibile?

No

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario raggiunga l'obiettivo di investimento sostenibile.

- **In che modo l'indice di riferimento tiene conto dei fattori di sostenibilità al fine di essere costantemente allineato all'obiettivo di investimento sostenibile?**

Non applicabile

- **In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?**

Non applicabile

- **Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?**

Non applicabile

- **Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?**

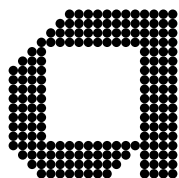
Non applicabile



Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul:

I documenti specifici del Fondo, comprese le Trasparenze relative alla sostenibilità, sono pubblicati all'indirizzo www.abrdn.com alla voce Centro fondi. Per trovare la documentazione, digitare il nome del Fondo nella barra di ricerca, fare clic sul link del fondo e selezionare la sezione "Opuscoli".



Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto:

abrdn SICAV I - Emerging Markets Smaller Companies Fund

Identificatore di entità legale:

5493003RH9AJFHA5QI62

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☒ ☒ ☐ **Sì**

☒ ☐ ☒ **No**

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo):

☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo)

☒ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) 10.00% % di investimenti sostenibili

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo sociale

☐ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e sociali mirando a investire in emittenti che:

- Scongiurano danni gravi, duraturi o irrimediabili; e
- Affrontano in modo appropriato gli impatti negativi sull'ambiente e sulla società; e
- Sostengono un tenore di vita dignitoso per i propri stakeholder

Il Fondo mira a promuovere le caratteristiche ambientali e sociali in modo olistico. Nel farlo, non prendiamo in considerazione tutte le caratteristiche per tutti gli investimenti, ma ci concentriamo sulle caratteristiche più pertinenti per ciascun investimento in base alla natura delle sue attività, alle aree operative e ai prodotti e servizi. Tuttavia, utilizzando il nostro modello di ricerca proprietario, miriamo a promuovere le seguenti caratteristiche all'interno di questo Fondo, anche se una serie più ampia di caratteristiche può essere promossa sulla base di singoli investimenti:

Ambiente: riduzione del consumo energetico e delle emissioni di gas serra, aumento dell'uso/della produzione di energie rinnovabili, riduzione degli impatti sulla biodiversità/ecologia.

Sociale – Promuovere buone prassi e relazioni di lavoro, massimizzare la salute e la sicurezza dei dipendenti, sostenere la diversità nella forza lavoro e intrattenere rapporti positivi con le comunità.

Benchmark

Il Fondo dispone di un benchmark finanziario utilizzato per la costruzione del portafoglio che tuttavia non integra alcun criterio sostenibile e che non è selezionato ai fini del conseguimento di tali caratteristiche. Tale benchmark finanziario viene utilizzato come termine di paragone per la performance del Fondo e come riferimento per il confronto con i suoi impegni vincolanti.

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

- **Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Il nostro approccio identifica chiaramente le società che promuovono le caratteristiche E&S di cui sopra, cercando di garantire che il 70% del portafoglio sia allineato alle caratteristiche E&S individuate. Lo facciamo monitorando gli indicatori di sostenibilità di cui sotto che ci permettono di misurare il conseguimento delle caratteristiche E&S promosse dal Fondo:

Indicatore di sostenibilità – Criteri di screening

Prima dell'investimento, abrdn applica una serie di norme e di screening basati sull'attività per assicurarsi dell'assenza di danni gravi, duraturi o irrimediabili. Per escludere ambiti di investimento particolari che destano preoccupazione, vengono applicate esclusioni binarie. Le nostre esclusioni si basano sugli Indicatori dei Principali Effetti Negativi, ma non si limitano ad essi. I criteri includono investimenti relativi al Global Compact delle Nazioni Unite (PAI 10), alle armi controverse (PAI 14), alla produzione di tabacco e al carbone termico, ulteriori dettagli sono disponibili per essere consultati in base all'approccio d'investimento del fondo all'indirizzo www.abrdn.com, alla voce "Centro fondi".

Indicatore di sostenibilità – Performance ambientale, sociale e di governance

Al fine di individuare le società con rischi ESG potenzialmente elevati o mal gestiti, viene utilizzato il punteggio ESG interno proprietario di abrdn, sviluppato dal nostro team centrale di investimento ESG in collaborazione con il team di investimento quantitativo. Il punteggio viene calcolato combinando una varietà di input di dati all'interno di un framework proprietario dove i vari fattori ESG sono ponderati in base alla loro rilevanza per ciascun settore. Questo ci consente di vedere come le società si classificano in un contesto globale. Il punteggio valuta diversi fattori ambientali, sociali e di governance e, in modo specifico, le seguenti caratteristiche: energia, emissioni di gas a effetto serra, energie rinnovabili, materie prime, impatti sulla biodiversità/ecologia ed economia circolare, prassi e relazioni di lavoro, salute e sicurezza dei dipendenti e gestione delle filiere produttive.

Utilizzando il punteggio interno ESG House Score, il Fondo escluderà almeno il 5% inferiore delle società con il punteggio ESG House Score più basso presenti nel benchmark.

Indicatore di sostenibilità – Buona governance e qualità aziendale

Valutiamo la qualità del team di management aziendale e analizziamo le opportunità e i rischi ambientali, sociali e di governance (ESG) che impattano sull'azienda, valutando quanto bene questi siano gestiti. Attribuiamo un punteggio proprietario (da 1 a 5) per articolare gli attributi di qualità di ciascuna azienda, uno dei quali è il rating di qualità ESG. Ciò consente ai gestori di portafoglio di escludere società con rischi ESG rilevanti e di orientare positivamente il portafoglio verso le opportunità ESG e di costruire portafogli ben diversificati e adeguati al rischio.

Il Fondo utilizza il rating ESG per escludere le società con il punteggio più basso, pari a 5.

- **Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?**

L'obiettivo dell'investimento sostenibile è contribuire a risolvere un problema ambientale o sociale, oltre a non arrecare danni significativi e ad assicurare una buona governance. Ogni investimento sostenibile può fornire un contributo alle questioni ambientali o sociali. Di fatto, molte società offriranno un contributo positivo a entrambe. abrdn utilizza i sei obiettivi ambientali della tassonomia per definire i contributi ambientali, tra cui: (1) mitigazione dei cambiamenti climatici, (2) adattamento ai cambiamenti climatici, (3) uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine, (4) transizione verso un'economia circolare, (5) prevenzione e riduzione dell'inquinamento e (6) protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi. Inoltre, abrdn utilizza i 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite e i relativi obiettivi secondari per integrare i temi della tassonomia dell'UE e fornire un quadro per la considerazione degli obiettivi sociali.

Per soddisfare il requisito di Investimento sostenibile, l'attività economica svolta deve fornire un contributo economico positivo, determinato in funzione di ricavi, capex, opex o attività operative sostenibili in linea con gli obiettivi ambientali o sociali. abrdn cerca di stabilire o stimare la quota delle attività economiche/del contributo della società partecipata verso un obiettivo sostenibile ed

è questo elemento che viene ponderato e conteggiato nella percentuale aggregata totale di Investimenti sostenibili del comparto.

abrdrn utilizza una combinazione dei seguenti approcci:

- i. una metodologia quantitativa basata su una combinazione di fonti di dati disponibili pubblicamente;
- ii. utilizzando gli insight proprietari di abrdrn e i risultati dell'engagement, abrdrn sovrappone la metodologia quantitativa a una valutazione qualitativa per calcolare la percentuale complessiva del contributo economico di ciascun investimento del Fondo verso un obiettivo sostenibile.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

- ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

Come previsto dal Regolamento delegato SFDR, l'investimento non deve arrecare danni significativi (principio "non arrecare danni significativi", il cosiddetto "DNSH", "Do No Significant Harm") ad alcuno degli obiettivi di investimento sostenibile.

abrdrn ha creato un processo in 3 fasi per assicurare la presa in considerazione del principio DNSH:

i. Esclusioni di settore

abrdrn ha identificato un certo numero di settori che automaticamente non si qualificano per l'inclusione come investimenti sostenibili, in quanto considerati notevolmente dannosi. Questi comprendono, a titolo meramente esemplificativo: (1) difesa, (2) carbone, (3) esplorazione, produzione di petrolio e gas e attività associate, (4) tabacco, (5) gioco d'azzardo e (6) alcolici.

ii. Test DNSH binario

Il test DNSH è un test binario "pass/fail" che segnala se la società soddisfa o meno i criteri di cui all'articolo 2, punto 17 del Regolamento SFDR relativamente al principio di "non arrecare un danno significativo".

Il risultato "pass" ai sensi della metodologia di abrdrn indica che la società non ha legami con armi controverse, presenta ricavi inferiori all'1% derivanti dal carbone termico e ricavi inferiori al 5% derivanti dalle attività correlate al tabacco, non è un produttore di tabacco e non presenta controversie ESG contrassegnate in rosso/gravi. Se la società non supera il test, non può essere considerata uno degli Investimenti sostenibili. L'approccio di abrdrn è in linea con i PAI dell'SFDR contenuti nelle tabelle 1, 2 e 3 del Regolamento delegato SFDR e si basa su fonti di dati esterne e analisi interne di abrdrn.

iii. Flag di materialità DNSH

abrdrn valuta gli indicatori dei PAI dell'SFDR ai sensi del Regolamento delegato SFDR per individuare le aree di miglioramento o i potenziali problemi futuri. Ciò include, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, l'analisi dei dati PAI raccolti e il loro confronto con quelli dei peer e il contributo di un investimento ai dati PAI aggregati dei fondi. Dal momento che tali indicatori non sono considerati compatibili con danni significativi, anche le società con indicatori di rilevanza DNSH attivi possono essere prese in considerazione come Investimenti sostenibili. abrdrn mira a rafforzare le attività di engagement con le aziende in merito a queste tematiche, al fine di ottenere risultati migliori risolvendo questo problema.

- ➔ ***In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?***

Il Fondo prende in considerazione gli indicatori dei principali impatti negativi previsti dal Regolamento delegato SFDR.

Prima dell'investimento, abrdrn applica una serie di criteri di esclusione basati su normative e attività operative relative ai PAI, tra cui, a titolo esemplificativo ma non esaustivo: Global Compact delle Nazioni Unite, armi controverse ed estrazione di carbone termico.

Global Compact delle Nazioni Unite: Il Fondo utilizza criteri di esclusione basati su norme e controversie per escludere le imprese che potrebbero violare le norme internazionali descritte nelle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, nonché entità di proprietà statale in paesi che violano norme.

Armi controverse: Sono escluse dal Fondo le società con attività commerciali legate ad armi controverse (munizioni a grappolo, mine antiuomo, armi nucleari, armi chimiche e biologiche, fosforo bianco, frammenti non rilevabili, ordigni incendiari, munizioni all'uranio impoverito o laser accecanti).

Estrazione del carbone termico: Il Fondo esclude le società con esposizione al settore dei combustibili fossili in base alla percentuale dei ricavi derivanti dall'estrazione di carbone termico.

abrdrn applica una serie di esclusioni societarie specifiche per il Fondo. Maggiori dettagli

sulle stesse e sul processo complessivo sono inclusi nell'approccio d'investimento, pubblicato su www.abrdn.com alla voce "Centro Fondi".

Dopo l'investimento si considerano i seguenti indicatori PAI:

o abrdn monitora tutti gli indicatori PAI obbligatori e aggiuntivi tramite il nostro processo di integrazione ESG di investimento combinando il nostro punteggio interno proprietario e i feed di dati di terze parti. Gli indicatori PAI che non superano un test binario specifico o che sono considerati superiori alla norma vengono contrassegnati per la revisione e possono essere selezionati per il coinvolgimento della società.

o Valutazione dell'intensità di carbonio e delle emissioni di gas serra del portafoglio attraverso i nostri strumenti relativi ai fattori climatici e l'analisi dei rischi

o Indicatori di governance tramite i nostri punteggi di governance e il nostro quadro di rischio proprietari, che includono la valutazione di strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali

o L'universo d'investimento viene costantemente analizzato per verificare la presenza di società che potrebbero violare le norme internazionali descritte nelle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e nei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, nonché di entità statali in paesi che violano le norme.

— → *In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?*

Il Fondo utilizza criteri di esclusione basati su norme e controversie per escludere le imprese che potrebbero violare le norme internazionali descritte nelle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

X

Sì

Considerazioni sui principali impatti negativi

Sì, nel suo processo d'investimento, il Fondo si impegna a tenere conto dei seguenti PAI. Ciò significa che attua un monitoraggio pre e post-negoziazione e che ogni investimento per il Fondo è valutato in base a questi fattori per determinarne l'adequatezza.

- PAI 1: Emissioni di gas serra (ambito 1 e 2)
- PAI 10: Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) e delle Linee Guida OCSE (Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico) destinate alle Imprese Multinazionali
- PAI 14: Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e biologiche)

Monitoraggio degli impatti negativi

Prima dell'investimento, abrdn applica una serie di norme e filtri basati sull'attività relativi ai suddetti indicatori PAI, inclusi ma non limitati a:

- Global Compact delle Nazioni Unite: Il Fondo utilizza criteri di esclusione basati su norme e controversie per escludere le imprese che potrebbero violare le norme internazionali descritte nelle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, nonché entità di proprietà statale in paesi che violano norme.

- **Armi controverse:** Sono escluse dal Fondo le società con attività commerciali legate ad armi controverse (munizioni a grappolo, mine antiuomo, armi nucleari, armi chimiche e biologiche, fosforo bianco, frammenti non rilevabili, ordigni incendiari, munizioni all'uranio impoverito o laser accecanti).
- **Estrazione del carbone termico:** Il Fondo esclude le società con esposizione al settore dei combustibili fossili in base alla percentuale dei ricavi derivanti dall'estrazione di carbone termico.

abrdn applica una serie di esclusioni societarie specifiche per il Fondo. Maggiori dettagli sulle stesse e sul processo complessivo sono inclusi nell'approccio d'investimento, pubblicato su www.abrdn.com alla voce "Centro Fondi".

Dopo l'investimento, gli indicatori PAI di cui sopra sono monitorati nel modo seguente:

- o L'intensità di carbonio e le emissioni di gas serra dell'azienda vengono monitorate attraverso i nostri strumenti relativi ai fattori climatici e l'analisi dei rischi
- o L'universo d'investimento viene costantemente analizzato per verificare la presenza di società che potrebbero violare le norme internazionali descritte nelle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e nei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

Dopo l'investimento intraprendiamo anche le seguenti attività in relazione a PAI aggiuntivi:

- o A seconda della disponibilità, della qualità e della pertinenza dei dati per gli investimenti, l'esame di ulteriori indicatori PAI avverrà caso per caso.
- o abrdn monitora gli indicatori PAI tramite il proprio processo di investimento ESG combinando il proprio punteggio interno proprietario e i feed di dati di terze parti.
- o Gli indicatori di governance sono monitorati tramite i nostri punteggi di governance proprietari e il quadro di rischio, che includono la valutazione di strutture di gestione solide e la remunerazione.

Mitigazione degli impatti negativi

- o Gli indicatori PAI che non superano uno specifico filtro pre-investimento sono esclusi dall'Universo d'investimento e non possono essere detenuti dal fondo.
- o Gli indicatori PAI monitorati dopo l'investimento che non superano uno specifico test binario o sono considerati superiori alla norma vengono contrassegnati per la revisione e possono essere selezionati per il coinvolgimento dell'azienda. Questi indicatori negativi possono essere utilizzati come strumento di engagement, ad esempio laddove non esista una politica in atto e ciò possa risultare vantaggioso, abrdn può coinvolgere l'emittente o la società per svilupparne una, o laddove le emissioni siano considerate elevate, abrdn può attivarsi per cercare di definire con l'emittente un obiettivo a lungo termine e un piano di riduzione.

No



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

L'Obiettivo d'investimento del Fondo è il rendimento totale a lungo termine da conseguire investendo almeno il 70% degli asset del Fondo in strumenti azionari e titoli collegati ad azionario di società quotate, costituite o domiciliate nei mercati emergenti, o società che ricavano una quota significativa dei loro ricavi o profitti dai mercati emergenti o hanno una quota significativa dei loro asset in tali mercati.

Il fondo è gestito attivamente. Il Fondo mira a sovraperformare il benchmark MSCI mercati emergenti Small Cap Indice (USD) al lordo delle commissioni. Il benchmark viene inoltre utilizzato come punto di riferimento per la composizione del portafoglio e come base per la determinazione delle limitazioni di rischio, ma non integra alcun criterio di sostenibilità.

Al fine di raggiungere il suo obiettivo, il fondo assumerà posizioni con ponderazioni diverse da quelle del benchmark e potrà investire in titoli non presenti nel benchmark. Gli investimenti del Fondo potrebbero discostarsi notevolmente dai componenti del benchmark e dalle relative ponderazioni. A causa della natura attiva del processo di gestione, il profilo di performance del Fondo potrebbe discostarsi notevolmente da quello del benchmark.

- Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e sociali ma non ha un obiettivo d'investimento sostenibile.

Gli investimenti in tutti i titoli azionari e correlati alle azioni seguiranno l'abrdn "Emerging Markets Smaller Companies Promoting ESG Equity Investment Approach".

Attraverso l'applicazione di questo approccio, il Fondo prevede un minimo del 10% in investimenti

sostenibili. Inoltre, il Fondo punta a ottenere un'intensità di carbonio significativamente inferiore rispetto al benchmark.

Questo approccio utilizza il processo di investimento azionario di abrdn, che consente ai gestori del portafoglio di identificare qualitativamente ed evitare i ritardatari ESG. Come complemento a questa ricerca, l'abrdn ESG House Score viene utilizzato per identificare quantitativamente ed escludere le società esposte ai massimi rischi ESG. Inoltre, abrdn applica una serie di esclusioni di società coinvolte in violazioni del Global Compact delle Nazioni Unite, nella produzione di armi controverse, tabacco e carbone termico. Maggiori dettagli su questo processo complessivo sono contenuti nell'Approccio di Investimento in Azioni ESG nei Mercati Emergenti di abrdn, pubblicato su www.abrdn.com nella sezione "Centro fondi".

L'attività di engagement con i team dirigenziali delle società esterne viene utilizzata per valutare la qualità delle strutture di proprietà, della governance e del management di tali società, al fine di orientare la composizione del portafoglio.

- **Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario**

Gli elementi vincolanti utilizzati dal Fondo sono:

1. L'impegno a detenere almeno il 70% degli asset allineati a caratteristiche E&S e all'interno di questi asset, il Fondo si impegna a detenerne almeno un 10% che soddisfi la metodologia di abrdn per la determinazione degli Investimenti Sostenibili. La quota minima di Investimenti Sostenibili con obiettivo sociale è pari al 2%; la quota minima di Investimenti Sostenibili con un obiettivo ambientale non allineati con la tassonomia dell'UE è del 2%.
2. L'impegno a raggiungere un obiettivo di intensità di carbonio inferiore al benchmark e
3. Un impegno ad applicare esclusioni binarie per escludere le specifiche aree di investimento correlate al Global Compact delle Nazioni Unite, alle armi controverse, alla produzione di tabacco e al carbone termico. Tali criteri di screening si applicano in modo vincolante e su base continuativa.

- **Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?**

Il Fondo esclude almeno il 5% inferiore delle società con il punteggio ESG interno più basso presenti nel benchmark.

- **Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

Per questo Fondo, la società partecipata deve seguire prassi di buona governance, in particolare per quanto riguarda le solide strutture di gestione, le relazioni con i dipendenti, la remunerazione del personale e gli adempimenti fiscali. Ciò può essere dimostrato dal monitoraggio di alcuni indicatori PAI, ad esempio la corruzione, la conformità fiscale e la diversità. Inoltre, grazie all'utilizzo dei punteggi ESG proprietari di abrdn nell'ambito del processo di investimento, abrdn esclude gli investimenti con punteggi di governance bassi. I nostri punteggi di governance valutano la struttura di gestione e Corporate Governance di una società (comprese le politiche di remunerazione del personale), nonché la qualità e il comportamento della sua leadership e del suo management. Un punteggio basso viene in genere assegnato in caso di timori riguardanti controversie finanziariamente rilevanti, scarsa conformità fiscale o problemi di governance o cattivo trattamento dei dipendenti o degli azionisti di minoranza.

L'investimento deve inoltre essere in linea con le Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani. Eventuali infrazioni e violazioni di tali norme internazionali sono segnalate da controversie Event Driven e sono tenute presenti nel processo d'investimento.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Almeno il 70% degli asset del Fondo è allineato alle caratteristiche E/S. Le garanzie di salvaguardia ambientale e sociale vengono rispettate applicando, all'occorrenza, determinati indicatori PAI a tali asset sottostanti. Nell'ambito di questi asset, il Fondo si impegna a effettuare investimenti sostenibili per una percentuale minima del 10%.

Il Fondo investe non più del 30% degli asset nella categoria "Altro", che comprende liquidità, Strumenti del mercato monetario e Derivati.

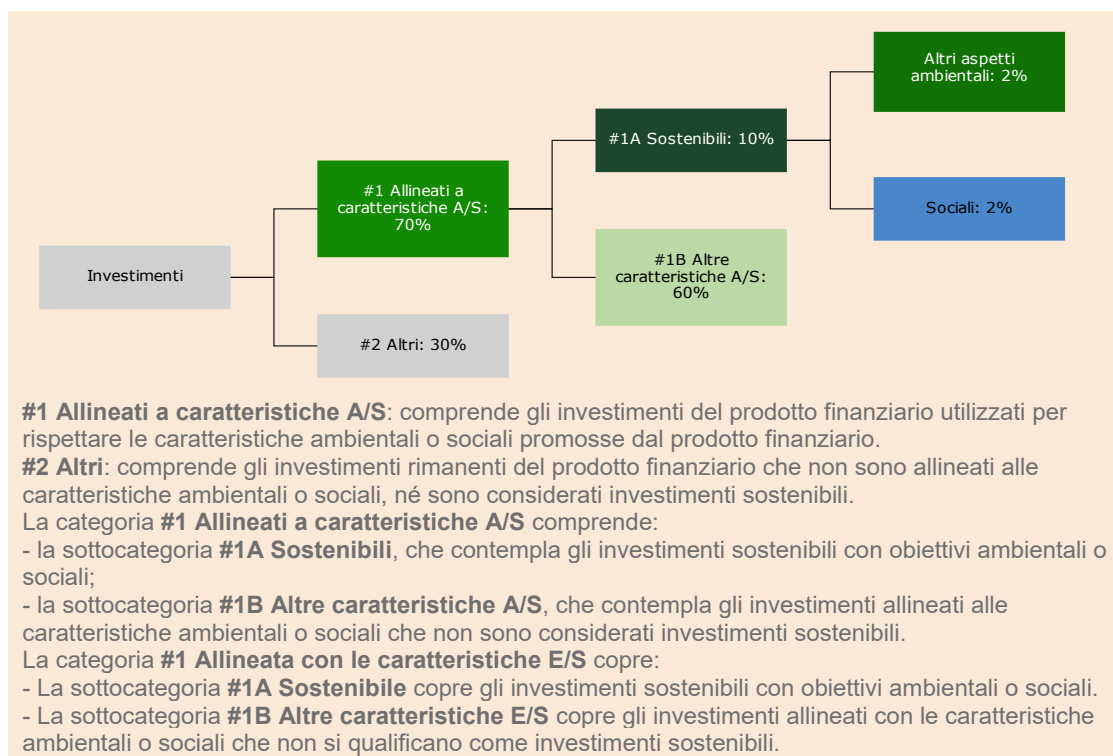
Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.



L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



- **In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

Il Fondo non utilizza derivati per conseguire caratteristiche ambientali o sociali.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Fondo non prevede una quota minima di investimenti in attività economiche allineate alla tassonomia. Il grafico rappresenta il 100% dell'investimento totale.

- **Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE?¹**

☐ Sì

☐ Gas fossile

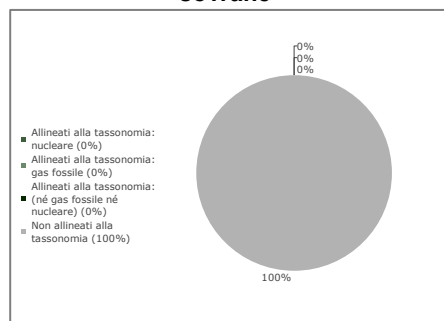
☐ Energia nucleare

☒ No

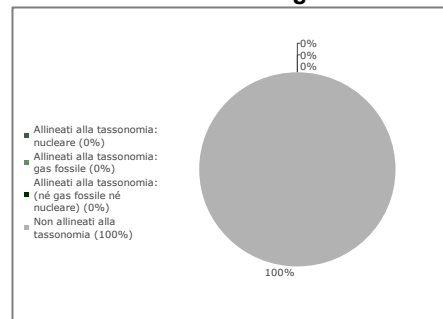
¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici («mitigazione dei cambiamenti climatici») e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia comprese le obbligazioni sovrane*



2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia escluse le obbligazioni sovrane*



Questo grafico rappresenta il/1 100 degli investimenti totali.

**Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

● **Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?**

Non applicabile



sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale **che non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Attraverso un processo di ricerca azionaria bottom-up che prende in considerazione anche i rischi e le opportunità ambientali, sociali e di governance (ESG), il Fondo seleziona le società ponendo l'accento sulla loro capacità di generare flussi di cassa e di investire la liquidità in modo efficace. Nell'ambito del processo di investimento azionario, a ogni società in cui investiamo viene assegnato, tramite una valutazione qualitativa, un rating proprietario di Qualità complessiva. Il rating della Qualità ESG è una componente chiave di questo processo che consente ai gestori di portafoglio di individuare le società leader e in via di miglioramento nella sostenibilità e di costruire portafogli ben diversificati e corretti per il rischio.

A complemento della nostra ricerca bottom-up, i gestori di portafoglio utilizzano inoltre il punteggio ESG interno proprietario di abrdn, che è principalmente una valutazione quantitativa, per individuare ed escludere le società esposte ai massimi rischi ESG. Infine vengono applicate esclusioni binarie per escludere ambiti di investimento particolari.

Al termine di questo processo la quota minima del patrimonio del Fondo investita in titoli con caratteristiche ambientali e sociali è il 70%, mentre una quota minima del 10% è dedicata a investimenti sostenibili che includono anche obiettivi ambientali e sociali non espressamente allineati alla tassonomia. La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale è il 2%.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Attraverso un processo di ricerca azionaria bottom-up che prende in considerazione anche i rischi e le opportunità ambientali, sociali e di governance (ESG), il Fondo seleziona le società ponendo l'accento sulla loro capacità di generare flussi di cassa e di investire la liquidità in modo efficace. Nell'ambito del processo di investimento azionario, a ogni società in cui investiamo viene assegnato, tramite una valutazione qualitativa, un rating proprietario di Qualità complessiva. Il rating della Qualità ESG è una componente chiave di questo processo che consente ai gestori di portafoglio di individuare le società leader e in via di miglioramento nella sostenibilità e di costruire portafogli ben diversificati e corretti per il rischio.

A complemento della nostra ricerca bottom-up, i gestori di portafoglio utilizzano inoltre il punteggio ESG interno proprietario di abrdn, che è principalmente una valutazione quantitativa, per individuare ed escludere le società esposte ai massimi rischi ESG. Infine vengono applicate esclusioni binarie per escludere ambiti di investimento particolari.

Al termine di questo processo la quota minima del patrimonio del Fondo investita in titoli con caratteristiche ambientali e sociali è il 70%, mentre una quota minima del 10% è dedicata a investimenti sostenibili che includono anche obiettivi ambientali e sociali non espressamente allineati alla tassonomia. La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale è il 2%.



Quali investimenti sono compresi nella categoria «#2 Altri» e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale

Gli investimenti inclusi nella voce "altri" sono liquidità, strumenti del mercato monetario e derivati. Scopo principale di questi asset è soddisfare le esigenze di liquidità, conseguire il rendimento target o gestire il rischio e potrebbero non contribuire agli aspetti ambientali o sociali del Fondo.

Alcune garanzie di salvaguardia ambientale e sociale vengono soddisfatte applicando i Principali Indicatori di Impatto Negativo (PAI). Se opportuno, vengono applicati ai titoli sottostanti.



E designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

No

Gli indici di riferimento sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

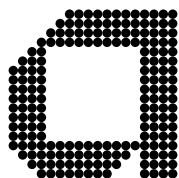
- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***
Non applicabile
- ***In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?***
Non applicabile
- ***Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***
Non applicabile
- ***Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?***
Non applicabile



Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul:

I documenti specifici del Fondo, comprese le Trasparenze relative alla sostenibilità, sono pubblicati all'indirizzo www.abrdn.com alla voce Centro fondi. Per trovare la documentazione, digitare il nome del Fondo nella barra di ricerca, fare clic sul link del fondo e selezionare la sezione "Opuscoli".



Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto:

abrdn SICAV I - Emerging Markets Total Return Bond Fund

Identificatore di entità legale:

549300JXPP31Y2967B52

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☒ ☒ ☐ **Sì**

☒ ☐ ☒ **No**

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo):

☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo)

☒ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) 10.00% % di investimenti sostenibili

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo sociale

☐ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e sociali mirando a investire in emittenti che:

- Scongiurano danni gravi, duraturi o irrimediabili; e
- Affrontano in modo appropriato gli impatti negativi sull'ambiente e sulla società; e
- Sostengono un tenore di vita dignitoso per i propri stakeholder.

Il Fondo mira a promuovere le caratteristiche ambientali e sociali in modo olistico. Nel farlo, non prendiamo in considerazione tutte le caratteristiche per tutti gli investimenti, ma ci concentriamo sulle caratteristiche più pertinenti per ciascun investimento in base alla natura delle sue attività, alle aree operative o alla giurisdizione e/o ai prodotti e servizi. Tuttavia, utilizzando il nostro modello di ricerca proprietario, miriamo a promuovere le seguenti caratteristiche all'interno di questo Fondo, anche se una serie più ampia di caratteristiche può essere promossa sulla base di singoli investimenti:

Ambiente - Promuovere una corretta gestione dell'energia e l'utilizzo di energia rinnovabile e ridurre le emissioni di gas serra, promuovere una buona gestione delle risorse idriche, dei rifiuti e delle materie

prime e affrontare l'impatto ecologico e sulla biodiversità.

Sociale – Contrastare efficacemente corruzione e disuguaglianze, promuovere buone prassi e relazioni di lavoro, massimizzare la salute e la sicurezza dei dipendenti, sostenere la diversità nella forza lavoro, incoraggiare relazioni positive con le comunità, promuovere la coesione e l'integrazione sociale e incoraggiare gli investimenti nel capitale umano.

Benchmark

Il Fondo non utilizza un benchmark come punto di riferimento per la costruzione del portafoglio o allo scopo di conseguire le caratteristiche ESG.

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

● **Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Il nostro approccio identifica chiaramente gli emittenti che promuovono le caratteristiche E&S di cui sopra, cercando di garantire che almeno il 67% del portafoglio sia allineato alle caratteristiche E&S individuate. Lo facciamo monitorando gli indicatori di sostenibilità di cui sotto che ci permettono di misurare il conseguimento delle caratteristiche E&S promosse dal Fondo:

Indicatore di sostenibilità – Criteri di screening

Prima dell'investimento, abrdn applica una serie di norme e di screening basati sull'attività per assicurarsi dell'assenza di danni gravi, duraturi o irrimediabili. Per escludere ambiti di investimento particolari che destano preoccupazione, vengono applicate esclusioni binarie. Le nostre esclusioni si basano sugli indicatori dei principali impatti negativi (PAI), ma non si limitano ad essi. I criteri includono investimenti relativi al Global Compact delle Nazioni Unite (PAI 10), alle armi controverse (PAI 14), alla produzione di tabacco e al carbone termico; ulteriori dettagli sono disponibili all'indirizzo www.abrdn.com alla voce "Centro fondi".

Indicatore di sostenibilità – Performance ambientale, sociale, di governance e politica (emittenti sovrani)

Per gli emittenti sovrani viene utilizzato il nostro punteggio ESGP proprietario, sviluppato dal team Debito dei mercati emergenti (EMD) per valutare i rischi e le opportunità di sostenibilità relative a tutti i nostri investimenti, che possono includere, a titolo esemplificativo: rischi ambientali, disuguaglianze sociali, rischi politici e qualità ed efficienza istituzionale.

L'universo ESGP è costituito da Paesi dei mercati emergenti con titoli a tasso fisso investibili; a ciascun Paese viene assegnato un punteggio ESGP. Il punteggio va da 0 a 100, dove i valori più alti indicano performance migliori, e viene calcolato combinando diversi inserimenti di dati relativi ai pilastri ambientali, sociali, di governance e politici. A seguito della standardizzazione dei punti dati e dell'aggiustamento per il PIL pro capite, il punteggio ESGP complessivo per ciascun paese è calcolato come media equamente ponderata di ciascun pilastro.

Il Fondo escluderà il 5% inferiore dei paesi nell'universo ESGP con titoli di Stato investibili o obbligazioni emesse da imprese statali.

Indicatore di sostenibilità – Performance ambientale, sociale e di governance (emittenti societari)

Per gli emittenti societari, il nostro ESG House Score proprietario, elaborato dal nostro team d'investimento ESG centrale, in collaborazione con il team di investimento quantitativo, viene utilizzato per identificare le società con rischi ESG potenzialmente elevati o mal gestiti.

Il punteggio viene calcolato combinando una varietà di input di dati all'interno di un framework proprietario dove i vari fattori ESG sono ponderati in base alla loro rilevanza per ciascun settore. Questo ci consente di vedere come le società si classificano in un contesto globale. Il punteggio valuta molte diverse questioni ambientali, sociali e di governance e, in modo specifico, le seguenti caratteristiche: energia, emissioni di gas a effetto serra, energie rinnovabili, materie prime, impatti sulla biodiversità/ecologia ed economia circolare, prassi e relazioni di lavoro, salute e sicurezza dei dipendenti e gestione delle filiere produttive.

Il Fondo esclude almeno l'ultimo 5% delle società con ESG House Score più basso nel JP Morgan Corporate EMBI Broad Diversified Index.

Indicatore di sostenibilità – Evitare le prassi ESG negative (emittenti societari e imprese statali)

I nostri analisti del credito applicano un rating di rischio ESG basso, medio, alto a ciascun emittente (ove basso è meglio). Questo rating, specifico per il profilo di credito, rappresenta quanto riteniamo che i rischi ESG siano suscettibili di influenzare la qualità creditizia dell'emittente, sia attuale che futura. La principale area di interesse è la rilevanza dei rischi ambientali e sociali inerenti al settore di appartenenza e la gestione di questi rischi da parte delle singole società, nonché la qualità e sostenibilità della loro Corporate Governance. La valutazione di rilevanza è integrata da un giudizio sul periodo in cui potrebbe manifestarsi l'impatto dei rischi ESG. A supporto di tali valutazioni i nostri analisti utilizzano un modello per il rating di rischio ESG.

Si tratta di uno strumento proprietario progettato per contribuire a concentrare la conoscenza e l'esperienza degli analisti di credito in modo sistematico per comprovare il rating di rischio ESG complessivo (basso / medio / alto) assegnato agli emittenti di obbligazioni.

Il Fondo escluderà le società la cui valutazione della governance, effettuata da analisti, porta il rating di rischio ESG complessivo a un valore Alto.

- **Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?**

L'obiettivo degli investimenti sostenibili è contribuire a risolvere un problema ambientale o sociale, oltre a non arrecare danni significativi e ad assicurare una buona governance. Ogni investimento sostenibile può fornire un contributo alle questioni ambientali o sociali. Di fatto, molti emittenti offriranno un contributo positivo a entrambe. abrdn utilizza i sei obiettivi ambientali della tassonomia per definire i contributi ambientali, tra cui: (1) mitigazione dei cambiamenti climatici, (2) adattamento ai cambiamenti climatici, (3) uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine, (4) transizione verso un'economia circolare, (5) prevenzione e riduzione dell'inquinamento e (6) protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi. Inoltre, abrdn utilizza i 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite e i relativi obiettivi secondari per integrare i temi della tassonomia dell'UE e fornire un quadro per la valutazione degli obiettivi sociali.

Per soddisfare il requisito di investimento sostenibile, l'attività economica svolta deve fornire un contributo economico positivo, determinato in funzione dei ricavi, capex, opex o attività operative sostenibili allineati ad obiettivi ambientali o sociali. abrdn cerca di determinare o stimare la percentuale di attività economiche/contributi dell'emittente volti al raggiungimento di un obiettivo di sostenibilità. Questi dati vengono utilizzati da abrdn, applicando le opportune ponderazioni, per determinare la quota complessiva degli investimenti sostenibili del Fondo.

abrdn utilizza una combinazione dei seguenti approcci:

- i. una metodologia quantitativa basata su una combinazione di fonti di dati disponibili pubblicamente;
- ii. le analisi proprietarie di abrdn e i risultati delle attività di engagement

abrdn sovrappone la metodologia quantitativa a una valutazione qualitativa per calcolare la percentuale complessiva del contributo economico di ciascuna posizione nel Fondo verso un obiettivo sostenibile.

- **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

Come previsto dal Regolamento delegato SFDR, l'investimento non deve arrecare danni significativi (principio "non arrecare danni significativi", il cosiddetto "DNSH", "Do No Significant Harm") ad alcuno degli Obiettivi d'investimento sostenibile.

abrdn ha creato un processo in 3 fasi per assicurare la presa in considerazione del principio DNSH:

- i. Esclusioni di settore

abrdn ha identificato un certo numero di settori che automaticamente non si qualificano per l'inclusione come investimenti sostenibili, in quanto considerati notevolmente dannosi. Questi comprendono, a titolo meramente esemplificativo: (1) difesa, (2) carbone, (3) esplorazione, produzione di petrolio e gas e attività associate, (4) tabacco, (5) gioco d'azzardo e (6) alcolici.

- ii. Test DNSH binario

Il test DNSH, è un test binario "pass/fail" che segnala se l'emittente soddisfa o meno i criteri di cui all'articolo 2, punto 17 del Regolamento SFDR relativamente al principio "non arrecare un danno significativo".

Il risultato "pass" ai sensi della metodologia di abrdn indica che l'emittente non ha legami con le armi controverse, presenta ricavi inferiori all'1% derivanti dal carbone termico e ricavi inferiori al 5% derivanti dalle attività correlate al tabacco, non è un produttore di tabacco e non presenta Controversie ESG contrassegnate in rosso/gravi. Se l'emittente non supera il test, non può essere considerata un Investimento Sostenibile. L'approccio di abrdn è in linea con i PAI dell'SFDR contenuti nelle tabelle 1, 2 e 3 del Regolamento delegato SFDR e si basa su fonti di dati esterne e analisi interne di abrdn.

- iii. Flag di materialità DNSH

iv. abrdn valuta gli indicatori dei PAI dell'SFDR ai sensi del Regolamento delegato SFDR per individuare le aree di miglioramento o i potenziali problemi futuri. Ciò include, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, l'analisi dei dati PAI raccolti e il loro confronto con quelli dei peer e il contributo di un investimento ai dati PAI aggregati dei fondi. Dal momento che tali indicatori non sono considerati compatibili con danni significativi, anche gli emittenti con indicatori di rilevanza DNSH attivi possono essere presi in considerazione come Investimenti sostenibili. abrdn mira a rafforzare l'interazione diretta con le aziende in merito a queste tematiche, al fine di ottenere risultati migliori tramite la risoluzione di questo problema.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

— → *In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?*

Il Fondo prende in considerazione gli indicatori dei principali impatti negativi previsti dal Regolamento delegato SFDR.

Prima dell'investimento, abrdn applica una serie di criteri di esclusione aziendale basati su normative e attività operative relative ai PAI, tra cui, a titolo puramente esemplificativo: Global Compact delle Nazioni Unite, armi controverse ed estrazione di carbone termico.

Global Compact delle Nazioni Unite: Il Fondo utilizza criteri di esclusione basati su norme e controversie per escludere gli emittenti che potrebbero violare le norme internazionali descritte nelle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, nonché entità di proprietà statale in paesi che violano norme.

Armi controverse: Sono esclusi dal Fondo gli emittenti con attività commerciali legate ad armi controverse (munizioni a grappolo, mine antiuomo, armi nucleari, armi chimiche e biologiche, fosforo bianco, frammenti non rilevabili, ordigni incendiari, munizioni all'uranio impoverito o laser accecanti).

Estrazione del carbone termico: Il Fondo esclude gli emittenti con esposizione al settore dei combustibili fossili in base alla percentuale dei ricavi derivanti dall'estrazione di carbone termico.

abrdn applica una serie di esclusioni societarie specifiche per il Fondo. Maggiori dettagli sulle stesse e sul processo complessivo sono inclusi nell'approccio d'investimento, pubblicato su www.abrdn.com alla voce "Centro Fondi".

Dopo l'investimento si considerano i seguenti indicatori PAI:

o abrdn monitora tutti gli indicatori PAI obbligatori e aggiuntivi tramite il proprio processo di integrazione ESG negli investimenti, combinando il proprio punteggio proprietario e i feed di dati di terze parti. Gli indicatori PAI che non superano un test binario specifico o che sono considerati superiori alla norma vengono contrassegnati per la revisione e possono essere selezionati per l'engagement.

o Valutazione dell'intensità di carbonio e delle emissioni di gas serra dell'emittente attraverso i nostri strumenti relativi ai fattori climatici, il modello ESGP e l'analisi dei rischi.

o Indicatori di governance tramite i nostri punteggi di governance e il nostro quadro di rischio proprietari, che includono la valutazione di strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali per le aziende; e stabilità politica, stato di diritto e percezione della corruzione per gli emittenti sovrani.

o L'universo d'investimento viene costantemente analizzato per verificare l'eventuale presenza di emittenti che potrebbero violare le norme internazionali descritte nelle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e nei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, nonché di entità statali in Paesi che violano le norme. Viene inoltre esaminato per rilevare eventuali stati sovrani soggetti a violazioni sociali, come definite dalle sanzioni dell'UE.

— → *In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?*

Il Fondo utilizza filtri basati su norme e controversie per escludere le società che potrebbero violare le norme internazionali descritte nelle Linee guida OCSE, destinate alle imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

X

Sì

Questo Fondo prende in considerazione i principali impatti negativi (PAI) sui fattori di sostenibilità.

Considerazioni sui principali impatti negativi

Sì, nel suo processo d'investimento, il Fondo si impegna a tenere conto dei seguenti PAI. Ciò significa che attua un monitoraggio pre e post-negoziato e che ogni investimento per il Fondo è valutato in base a questi fattori per determinarne l'adeguatezza.

- PAI 1: Emissioni di gas serra (ambito 1 e 2) per le aziende
- PAI 10: Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee Guida OCSE (Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico) destinate alle Imprese Multinazionali
- PAI 14: Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e biologiche)

Monitoraggio degli impatti negativi

Prima dell'investimento, abrdn applica una serie di norme e filtri basati sull'attività relativi ai suddetti indicatori PAI, inclusi ma non limitati a:

- Global Compact delle Nazioni Unite: Il Fondo utilizza criteri di esclusione basati su norme e controversie per escludere le imprese che potrebbero violare le norme internazionali descritte nelle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, nonché entità di proprietà statale in paesi che violano norme.
- Armi controverse: Sono escluse dal Fondo le società con attività commerciali legate ad armi controverse (munizioni a grappolo, mine antiuomo, armi nucleari, armi chimiche e biologiche, fosforo bianco, frammenti non rilevabili, ordigni incendiari, munizioni all'uranio impoverito o laser accecanti).
- Estrazione del carbone termico: Il Fondo esclude le società con esposizione al settore dei combustibili fossili in base alla percentuale dei ricavi derivanti dall'estrazione di carbone termico.

abrdn applica una serie di esclusioni societarie specifiche per il Fondo. Maggiori dettagli sulle stesse e sul processo complessivo sono inclusi nell'approccio d'investimento, pubblicato su www.abrdn.com alla voce "Centro Fondi".

Dopo l'investimento, gli indicatori PAI di cui sopra sono monitorati nel modo seguente:

o l'intensità di carbonio e le emissioni di gas serra vengono considerate attraverso la nostra analisi dei rischi di integrazione ESG e il modello ESGP.

o L'universo d'investimento viene costantemente analizzato per verificare la presenza di società che potrebbero violare le norme internazionali descritte nelle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e nei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani. Viene inoltre esaminato per rilevare eventuali paesi soggetti a violazioni sociali, secondo la definizione delle sanzioni dell'UE.

Dopo l'investimento intraprendiamo anche le seguenti attività in relazione a PAI aggiuntivi:

o A seconda della disponibilità, della qualità e della pertinenza dei dati per gli investimenti, l'esame di ulteriori indicatori PAI avverrà caso per caso.

o abrdn monitora gli indicatori PAI tramite il proprio processo di integrazione degli investimenti ESG combinando il punteggio proprietario e i feed di dati di terze parti.

o Gli indicatori di governance sono monitorati tramite i nostri punteggi di governance proprietari e i nostri quadri ESGP e di rischio, che includono la valutazione di strutture di gestione solide e la remunerazione, e la corruzione, nonché della stabilità politica e dello stato di diritto.

Mitigazione degli impatti negativi

o Gli indicatori PAI che non superano uno specifico filtro pre-investimento sono esclusi dall'Universo d'investimento e non possono essere detenuti dal fondo.

o Gli indicatori PAI monitorati dopo l'investimento che non superano uno specifico test binario o sono considerati superiori alla norma vengono contrassegnati per la revisione e possono essere selezionati per attività di engagement. Questi indicatori PAI possono essere utilizzati come strumento di engagement, ad esempio laddove non esista una politica in atto e ciò potrebbe rivelarsi vantaggioso, abrdn può coinvolgere l'emittente o la società per svilupparne una, o laddove le emissioni siano considerate elevate, abrdn può attivarsi per cercare di definire con l'emittente un obiettivo a lungo termine e un piano di riduzione.

No



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Il Fondo si propone di:

- Generare una sovraperformance stabile, corretta per il rischio, applicando per la selezione dei titoli un approccio di gestione attiva proprietario adattato all'ambiente generale.
- Beneficiare del nostro coinvolgimento attivo con gli emittenti, attraverso il quale incoraggiamo cambiamenti positivi nel loro comportamento.
- Costruire un portafoglio che investa in emittenti con consolidate prassi ESG.
- Fare leva sul supporto e le analisi del nostro ampio e dedicato team di reddito fisso e sulle risorse interne specializzate in ambito ESG.

L'obiettivo d'investimento del Fondo è conseguire un rendimento totale a lungo termine investendo almeno due terzi degli asset del Fondo in titoli di debito e correlati al debito emessi da stati o enti statali domiciliati in un paese dei mercati emergenti e/o aziende aventi sede legale in un paese dei mercati emergenti.

Il fondo è gestito attivamente. Le posizioni del Fondo non sono selezionate con riferimento a un indice di benchmark e il Fondo non mira a sovraperformare alcun benchmark, ma la performance del Fondo (al lordo delle commissioni) può essere confrontata nel lungo periodo (5 anni o più) rispetto a un paniere dei seguenti indici, che viene riequilibrato quotidianamente secondo i pesi indicati: 75% JP Morgan EMBI Global Diversified Indice (USD) e 25% JP Morgan GBI-EM Global Diversified Indice (USD).

Questi indici vengono utilizzati come base per la definizione dei vincoli di rischio. Al fine di conseguire il proprio obiettivo, il Fondo può cercare opportunità in maniera flessibile nell'ambito dell'intera gamma di titoli di debito e correlati al debito. Di norma, si prevede che la potenziale variazione nel valore del Fondo (misurata in base alla volatilità attesa) sia nel lungo termine inferiore alla variazione potenziale nel valore del paniere di indici citato in precedenza.

- Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e sociali ma non ha un obiettivo d'investimento sostenibile.

Gli investimenti in tutti i titoli di debito e correlati al debito seguiranno l'abrdn "Approccio d'investimento ESG Promoting Obbligazione Rendimento totale mercati emergenti".

Attraverso l'applicazione di questo approccio, il Fondo si impegna a detenere almeno il 10% in investimenti sostenibili.

Questo approccio è concepito per valutare le caratteristiche ambientali, sociali, di governance e politiche ("ESGP") degli emittenti sovrani utilizzando una serie di punti dati. Questi dati si traducono nel calcolo di un punteggio per ciascuno dei quattro pilastri ESGP e nell'assegnazione di un punteggio ESGP complessivo a ciascun emittente, sulla base di una media equamente ponderata tra i pilastri. Il punteggio ESGP complessivo consente di escludere dall'Universo d'investimento un sottoinsieme di paesi che scendono al di sotto di una soglia.

In aggiunta alla soglia di esclusione, viene condotta una valutazione previsionale qualitativa della direzione di marcia. Questa valutazione si basa sulla ricerca interna e si concentra sui fattori ESG rilevanti, consentendo di ignorare le esclusioni quantitative laddove i punti deboli dell'ESGP vengano adeguatamente risolti dall'emittente sovrano e ciò non si rifletta nei dati.

Per promuovere lo sviluppo sostenibile, il Fondo può investire in obbligazioni verdi, social bond o sustainable bond emessi da paesi esclusi laddove sia possibile verificare che i proventi di tali emissioni abbiano un impatto ambientale o sociale positivo.

Per gli investimenti in titoli di debito e titoli correlati al debito emessi da società, l'abrdn ESG House Score viene utilizzato per identificare ed escludere quantitativamente le società esposte ai rischi ESG più elevati. Inoltre, abrdn applica una serie di esclusioni societarie correlate al Global Compact delle Nazioni Unite, alle armi controverse, alla produzione di tabacco e al carbone termico. Sebbene queste esclusioni siano applicate a livello di società, è consentito l'investimento in obbligazioni verdi, social bond o sustainable bond emessi da società altrimenti escluse dai filtri ambientali, laddove sia possibile verificare che i proventi di tali emissioni abbiano un impatto ambientale positivo.

Il coinvolgimento con gli emittenti è parte del processo di investimento di abrdn e del programma di stewardship continuativa. Questo processo valuta gli assetti proprietari, la governance e la qualità del management degli emittenti, per prendere decisioni relative alla costruzione del portafoglio.

- **Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario**

Gli elementi vincolanti della strategia comprendono:

1. L'impegno a detenere almeno il 67% degli asset con caratteristiche E/S e all'interno di questi, detenerne almeno un 10% che soddisfi la metodologia di abrdn per la determinazione degli Investimenti sostenibili.
2. Un impegno ad applicare esclusioni binarie per escludere le specifiche aree di investimento correlate al Global Compact delle Nazioni Unite, alle armi controverse, alla produzione di tabacco e al carbone termico.
3. L'impegno a escludere almeno i Paesi dell'universo ESGP con obbligazioni sovrane investibili o emesse da imprese statali (SOE), che si posizionano nella fascia del 5% inferiore della classifica.
4. L'impegno a escludere almeno il 5% delle società con l'ESG House Score più basso nel JP Morgan Corporate EMBI Broad Diversified Index.
5. L'impegno a escludere qualunque emittente la cui valutazione della governance, effettuata da analisti, porta il rating di rischio ESG complessivo a un valore Alto.

Questi elementi si applicano in modo vincolante e continuativo.

- **Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?**

Il Fondo escluderà il 5% inferiore dei paesi nell'universo ESGP con titoli di Stato investibili o obbligazioni emesse da imprese statali.

Il Fondo esclude inoltre almeno il 5% più basso delle società con ESG House Score più basso nel JP Morgan Corporate EMBI Broad Diversified Index.

- **Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

Per questo Fondo, la società partecipata deve seguire prassi di buona governance, in particolare per quanto riguarda le solide strutture di gestione, le relazioni con i dipendenti, la remunerazione del personale e gli adempimenti fiscali. Ciò può essere dimostrato dal monitoraggio di alcuni indicatori PAI, ad esempio la corruzione, la conformità fiscale e la diversità. Inoltre, grazie all'utilizzo dei punteggi ESG proprietari di abrdn nell'ambito del processo di investimento, abrdn esclude gli investimenti con punteggi di governance bassi. I nostri punteggi di governance valutano la struttura di gestione e Corporate Governance di una società (comprese le politiche di remunerazione del personale), nonché la qualità e il comportamento della sua leadership e del suo management. Un punteggio basso viene in genere assegnato in caso di timori riguardanti controversie finanziariamente rilevanti, scarsa conformità fiscale o problemi di governance o cattivo trattamento dei dipendenti o degli azionisti di minoranza.

Per i titoli sovrani, utilizziamo il nostro modello ESGP, che prende in considerazione: l'efficacia del governo, la qualità normativa, lo stato di diritto, la corruzione, la libertà di stampa e la stabilità politica e statale.

L'investimento deve inoltre essere in linea con le Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani. Eventuali infrazioni e violazioni di tali norme internazionali sono segnalate da controversie Event Driven e sono tenute presenti nel processo d'investimento.

Le prassi di buona governance comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?



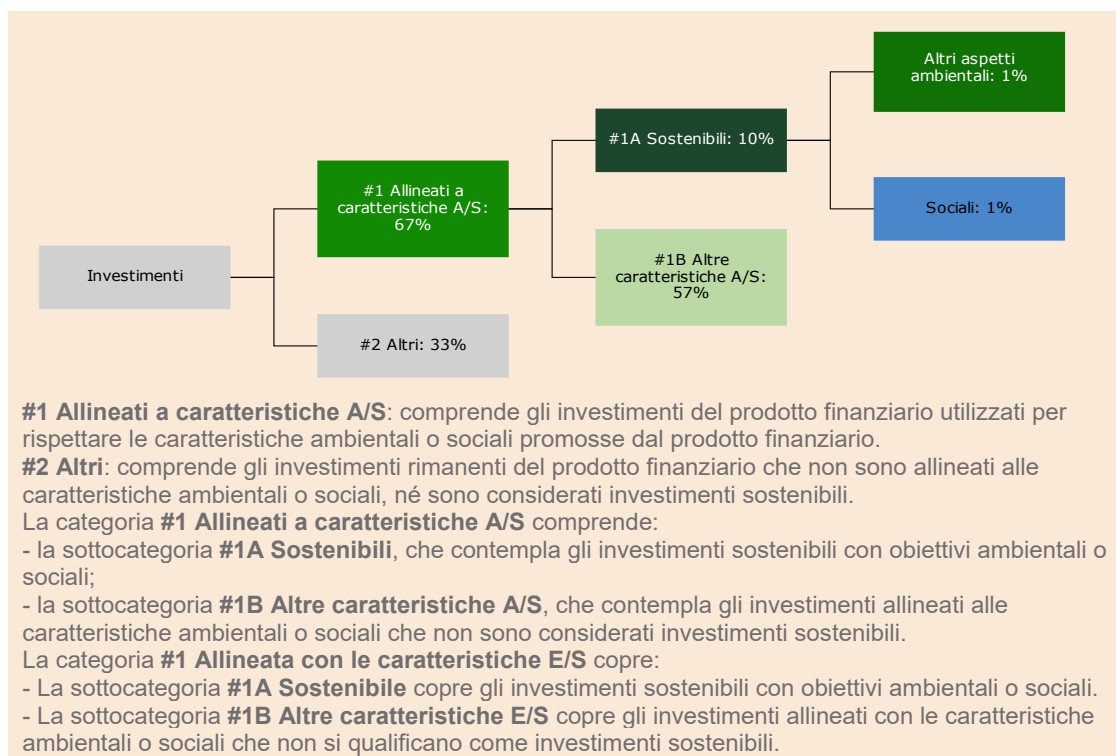
L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Almeno il 67% degli asset del Fondo è allineato alle caratteristiche E/S. Le garanzie di salvaguardia ambientale e sociale vengono rispettate applicando, all'occorrenza, determinati indicatori PAI a tali asset sottostanti. Nell'ambito di questi asset, il Fondo si impegna a effettuare investimenti sostenibili per una percentuale minima del 10%.

Una quota massima del 33% del patrimonio del Fondo è investita in asset nella categoria "Altro", che possono comprendere titoli di Stato di mercati sviluppati, liquidità, strumenti del mercato monetario e derivati.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



- **In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

Il Fondo non utilizza derivati per conseguire caratteristiche ambientali o sociali.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Fondo non prevede una quota minima di investimenti in attività economiche allineate alla tassonomia. Il grafico rappresenta il 100% dell'investimento totale.

- **Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE?¹**

☐ Sì

☐ Gas fossile

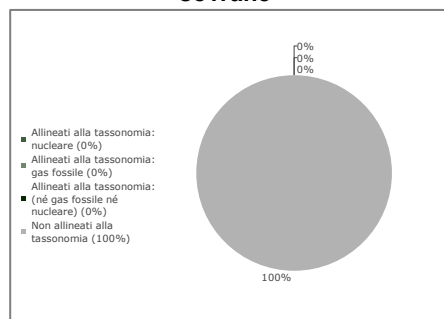
☐ Energia nucleare

☒ No

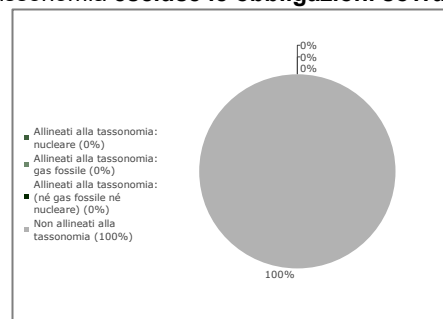
¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici («mitigazione dei cambiamenti climatici») e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **comprese le obbligazioni sovrane***



2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **escluse le obbligazioni sovrane***



Questo grafico rappresenta il/1 100 degli investimenti totali.

**Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

● **Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?**

Non applicabile



sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale **che non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale è l'1%.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale è dell'1%.



Quali investimenti sono compresi nella categoria «#2 Altri» e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale

Gli investimenti inclusi nella categoria "Altro" comprendono liquidità, strumenti del mercato monetario, derivati e possono anche comprendere titoli di Stato dei mercati sviluppati. Scopo principale di questi asset è soddisfare le esigenze di liquidità, conseguire gli obiettivi di rendimento o gestire il rischio e potrebbero non contribuire agli aspetti ambientali o sociali del Fondo.

Alcune garanzie di salvaguardia ambientale e sociale vengono soddisfatte applicando i Principali Indicatori di Impatto Negativo (PAI). Se opportuno, vengono applicati ai titoli sottostanti.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

No

Gli indici di riferimento sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Non applicabile

- ***In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?***

Non applicabile

- ***Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

Non applicabile

- ***Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?***

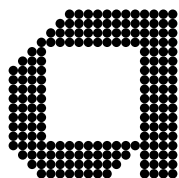
Non applicabile



Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul:

I documenti specifici del Fondo, comprese le Trasparenze relative alla sostenibilità, sono pubblicati all'indirizzo www.abrdn.com alla voce Centro fondi. Per trovare la documentazione, digitare il nome del Fondo nella barra di ricerca, fare clic sul link del fondo e selezionare la sezione "Opuscoli".



Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto:

abrdn SICAV I - Euro High Yield Bond Fund

Identificatore di entità legale:

549300Q9GK10S7HDF57

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☒ ☐ ☐ **Sì**

☐ ☒ ☐ **No**

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo):

☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo)

☒ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) 10.00% % di investimenti sostenibili

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo sociale

☐ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e sociali mirando a investire in emittenti che:

- Scongiurano danni gravi, duraturi o irrimediabili; e
- Affrontano in modo appropriato gli impatti negativi sull'ambiente e sulla società; e
- Sostengono un tenore di vita dignitoso per i propri stakeholder

Il Fondo mira a promuovere le caratteristiche ambientali e sociali in modo olistico. Nel farlo, non prendiamo in considerazione tutte le caratteristiche per tutti gli investimenti, ma ci concentriamo sulle caratteristiche più pertinenti per ciascun investimento in base alla natura delle sue attività, alle aree operative e ai prodotti e servizi. Tuttavia, utilizzando il nostro modello di ricerca proprietario, miriamo a promuovere le seguenti caratteristiche all'interno di questo Fondo, anche se una serie più ampia di caratteristiche può essere promossa sulla base di singoli investimenti:

Ambiente – Promuovere una corretta gestione dell'energia e ridurre le emissioni di gas serra, promuovere una buona gestione delle risorse idriche, dei rifiuti e delle materie prime e affrontare l'impatto ecologico e sulla biodiversità.

Sociale – Promuovere buone prassi e relazioni di lavoro, massimizzare la salute e la sicurezza dei dipendenti, sostenere la diversità nella forza lavoro e intrattenere rapporti positivi con le comunità.

Benchmark

Il Fondo dispone di un benchmark finanziario utilizzato per la costruzione del portafoglio che tuttavia non integra alcun criterio sostenibile e che non è selezionato ai fini del conseguimento di tali caratteristiche. Tale benchmark finanziario viene utilizzato come termine di paragone per la performance del Fondo e come riferimento per il confronto con i suoi impegni vincolanti.

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

- **Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Il nostro approccio identifica chiaramente gli emittenti che promuovono le caratteristiche E&S di cui sopra, cercando di garantire che almeno il 67% del portafoglio sia allineato alle caratteristiche E&S individuate. Lo facciamo monitorando gli indicatori di sostenibilità di cui sotto che ci permettono di misurare il conseguimento delle caratteristiche E&S promosse dal Fondo:

Indicatore di sostenibilità – Criteri di screening

Prima dell'investimento, abrdn applica una serie di norme e di screening basati sull'attività per assicurarsi dell'assenza di danni gravi, duraturi o irrimediabili. Per escludere ambiti di investimento particolari che destano preoccupazione, vengono applicate esclusioni binarie. Le nostre esclusioni si basano sugli indicatori dei principali impatti negativi (PAI), ma non si limitano ad essi. I criteri includono investimenti relativi al Global Compact delle Nazioni Unite (PAI 10), alle armi controverse (PAI 14), alla produzione di tabacco e al carbone termico; ulteriori dettagli sono disponibili all'indirizzo www.abrdn.com alla voce "Centro fondi".

Indicatore di sostenibilità – Performance ambientale, sociale e di governance

Al fine di identificare le società con rischi ESG potenzialmente elevati o mal gestiti, viene utilizzato il nostro ESG House Score proprietario, sviluppato dal nostro team centrale di investimento ESG in collaborazione con il team di investimento quantitativo.

Il punteggio viene calcolato combinando una varietà di input di dati all'interno di un framework proprietario dove i vari fattori ESG sono ponderati in base alla loro rilevanza per ciascun settore. Questo ci consente di vedere come le società si classificano in un contesto globale. Il punteggio valuta molte diverse questioni ambientali, sociali e di governance e, in modo specifico, le seguenti caratteristiche: energia, emissioni di gas a effetto serra, energie rinnovabili, materie prime, impatti sulla biodiversità/ecologia ed economia circolare, prassi e relazioni di lavoro, salute e sicurezza dei dipendenti e gestione delle filiere produttive.

Il Fondo escluderà come minimo gli emittenti presenti nel benchmark che si posizionano nel 5% inferiore del punteggio ESG interno.

Indicatore di sostenibilità – Evitare prassi ESG inadeguate

I nostri analisti del credito applicano un rating di rischio ESG basso, medio, alto a ciascun emittente (ove basso è meglio). Questo rating, specifico per il profilo di credito, rappresenta quanto riteniamo che i rischi ESG siano suscettibili di influenzare la qualità creditizia dell'emittente, sia attuale che futura. La principale area di interesse è la rilevanza dei rischi ambientali e sociali inerenti al settore di appartenenza e la gestione di questi rischi da parte delle singole società, nonché la qualità e sostenibilità della loro Corporate Governance. La valutazione di rilevanza è integrata da un giudizio sul periodo in cui potrebbe manifestarsi l'impatto dei rischi ESG. A supporto di tali valutazioni i nostri analisti utilizzano un modello per il rating di rischio ESG.

Si tratta di uno strumento proprietario progettato per contribuire a concentrare la conoscenza e l'esperienza degli analisti di credito in modo sistematico per comprovare il rating di rischio ESG complessivo (basso / medio / alto) assegnato agli emittenti di obbligazioni.

Il Fondo esclude gli emittenti per i quali la valutazione di governance di un analista determini l'assegnazione di un rating di rischio ESG complessivo elevato.

- **Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?**

L'obiettivo dell'investimento sostenibile è contribuire a risolvere un problema ambientale o sociale, oltre a non arrecare danni significativi e ad assicurare una buona governance. Ogni investimento sostenibile può fornire un contributo alle questioni ambientali o sociali. Di fatto, molte società offriranno un contributo positivo a entrambe. abrdn utilizza i sei obiettivi ambientali della tassonomia per definire i contributi ambientali, tra cui: (1) mitigazione dei cambiamenti climatici, (2) adattamento ai cambiamenti climatici, (3) uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine, (4) transizione verso un'economia circolare, (5) prevenzione e riduzione dell'inquinamento e (6) protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi. Inoltre, abrdn utilizza i 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite e i relativi obiettivi secondari per integrare i temi della tassonomia dell'UE e fornire un quadro per la valutazione degli obiettivi

sociali.

Per soddisfare il requisito di Investimento sostenibile, l'attività economica svolta deve fornire un contributo economico positivo, determinato in funzione di ricavi, capex, opex o attività operative sostenibili in linea con gli obiettivi ambientali o sociali. abrdn cerca di stabilire o stimare la quota delle attività economiche/del contributo della società partecipata verso un obiettivo sostenibile ed è questo elemento che viene ponderato e conteggiato nella percentuale aggregata totale di Investimenti sostenibili del comparto.

abrdn utilizza una combinazione dei seguenti approcci:

i. una metodologia quantitativa basata su una combinazione di fonti di dati disponibili pubblicamente;

ii. le analisi proprietarie di abrdn e i risultati delle attività di engagement

abrdn sovrappone la metodologia quantitativa a una valutazione qualitativa per calcolare la percentuale complessiva del contributo economico di ciascuna posizione nel Fondo verso un obiettivo sostenibile.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

● ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

Come previsto dal Regolamento delegato SFDR, l'investimento non deve arrecare danni significativi (principio "non arrecare danni significativi", il cosiddetto "DNSH", "Do No Significant Harm") ad alcuno degli obiettivi di investimento sostenibile.

abrdn ha creato un processo in 3 fasi per assicurare la presa in considerazione del principio DNSH:

i. Esclusioni di settore

abrdn ha identificato un certo numero di settori che automaticamente non si qualificano per l'inclusione come investimenti sostenibili, in quanto considerati notevolmente dannosi. Questi comprendono, a titolo meramente esemplificativo: (1) difesa, (2) carbone, (3) esplorazione, produzione di petrolio e gas e attività associate, (4) tabacco, (5) gioco d'azzardo e (6) alcolici.

ii. Test DNSH binario

Il test DNSH è un test binario "pass/fail" che segnala se la società soddisfa o meno i criteri di cui all'articolo 2, punto 17 del Regolamento SFDR relativamente al principio di "non arrecare un danno significativo".

Il risultato "pass" ai sensi della metodologia di abrdn indica che la società non ha legami con armi controverse, presenta ricavi inferiori all'1% derivanti dal carbone termico e ricavi inferiori al 5% derivanti dalle attività correlate al tabacco, non è un produttore di tabacco e non presenta controversie ESG contrassegnate in rosso/gravi. Se la società non supera il test, non può essere considerata uno degli Investimenti sostenibili. L'approccio di abrdn è in linea con i PAI dell'SFDR contenuti nelle tabelle 1, 2 e 3 del Regolamento delegato SFDR e si basa su fonti di dati esterne e analisi interne di abrdn.

iii. Flag di materialità DNSH

abrdn valuta gli indicatori dei PAI dell'SFDR ai sensi del Regolamento delegato SFDR per individuare le aree di miglioramento o i potenziali problemi futuri. Ciò include, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, l'analisi dei dati PAI raccolti e il loro confronto con quelli dei peer e il contributo di un investimento ai dati PAI aggregati dei fondi. Dal momento che tali indicatori non sono considerati compatibili con danni significativi, anche le società con indicatori di rilevanza DNSH attivi possono essere prese in considerazione come Investimenti sostenibili. abrdn mira a rafforzare le attività di engagement con le aziende in merito a queste tematiche, al fine di ottenere risultati migliori risolvendo questo problema.

— ➔ ***In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?***

Il Fondo prende in considerazione gli indicatori dei principali impatti negativi previsti dal Regolamento delegato SFDR.

Prima dell'investimento, abrdn applica una serie di criteri di esclusione basati su normative e attività operative relative ai PAI, tra cui, a titolo esemplificativo ma non esaustivo: Global Compact delle Nazioni Unite, armi controverse ed estrazione di carbone termico.

Global Compact delle Nazioni Unite: Il Fondo utilizza criteri di esclusione basati su norme e controversie per escludere le imprese che potrebbero violare le norme internazionali descritte nelle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, nonché entità di proprietà statale in paesi che violano norme.

Armi controverse: Sono escluse dal Fondo le società con attività commerciali legate ad armi controverse (munizioni a grappolo, mine antiuomo, armi nucleari, armi chimiche e

biologiche, fosforo bianco, frammenti non rilevabili, ordigni incendiari, munizioni all'uranio impoverito o laser accecanti).

Estrazione del carbone termico: Il Fondo esclude le società con esposizione al settore dei combustibili fossili in base alla percentuale dei ricavi derivanti dall'estrazione di carbone termico.

abrdrn applica una serie di esclusioni societarie specifiche per il Fondo. Maggiori dettagli sulle stesse e sul processo complessivo sono inclusi nell'approccio d'investimento, pubblicato su www.abrdrn.com alla voce "Centro Fondi".

Dopo l'investimento si considerano i seguenti indicatori PAI:

o abrdrn monitora tutti gli indicatori PAI obbligatori e aggiuntivi tramite il nostro processo di integrazione ESG di investimento combinando il nostro punteggio interno proprietario e i feed di dati di terze parti. Gli indicatori PAI che non superano un test binario specifico o che sono considerati superiori alla norma vengono contrassegnati per la revisione e possono essere selezionati per il coinvolgimento della società.

o Valutazione dell'intensità di carbonio e delle emissioni di gas serra del portafoglio attraverso i nostri strumenti relativi ai fattori climatici e l'analisi dei rischi

o Indicatori di governance tramite i nostri punteggi di governance e il nostro quadro di rischio proprietari, che includono la valutazione di strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

o L'universo d'investimento viene costantemente analizzato per verificare la presenza di società che potrebbero violare le norme internazionali descritte nelle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e nei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, nonché di entità statali in paesi che violano le norme.

— → *In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?*

Il Fondo utilizza criteri di esclusione basati su norme e controversie per escludere le imprese che potrebbero violare le norme internazionali descritte nelle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

X

Sì

Sì, questo Fondo prende in considerazione i principali impatti negativi (PAI) sui fattori di sostenibilità.

Considerazioni sui principali impatti negativi

Sì, nel suo processo d'investimento, il Fondo si impegna a tenere conto dei seguenti PAI. Ciò significa che attua un monitoraggio pre e post-negoiazione e che ogni investimento per il Fondo è valutato in base a questi fattori per determinarne l'adeguatezza.

- PAI 1: Emissioni di gas serra (ambito 1 e 2)
- PAI 10: Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee Guida OCSE (Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico) destinate alle Imprese Multinazionali
- PAI 14: Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e biologiche)

Monitoraggio degli impatti negativi

Prima dell'investimento, abrdn applica una serie di norme e filtri basati sull'attività relativi ai suddetti indicatori PAI, inclusi ma non limitati a:

- Global Compact delle Nazioni Unite: Il Fondo utilizza criteri di esclusione basati su norme e controversie per escludere le imprese che potrebbero violare le norme internazionali descritte nelle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, nonché entità di proprietà statale in paesi che violano norme.
- Armi controverse: Sono escluse dal Fondo le società con attività commerciali legate ad armi controverse (munizioni a grappolo, mine antiuomo, armi nucleari, armi chimiche e biologiche, fosforo bianco, frammenti non rilevabili, ordigni incendiari, munizioni all'uranio impoverito o laser accecanti).
- Estrazione del carbone termico: Il Fondo esclude le società con esposizione al settore dei combustibili fossili in base alla percentuale dei ricavi derivanti dall'estrazione di carbone termico.

abrdn applica una serie di esclusioni societarie specifiche per il Fondo. Maggiori dettagli sulle stesse e sul processo complessivo sono inclusi nell'approccio d'investimento, pubblicato su www.abrdn.com alla voce "Centro Fondi".

Dopo l'investimento, gli indicatori PAI di cui sopra sono monitorati nel modo seguente:

- o L'intensità di carbonio e le emissioni di gas serra dell'azienda vengono considerate attraverso i nostri strumenti relativi ai fattori climatici e l'analisi dei rischi.
- o L'universo d'investimento viene costantemente analizzato per verificare la presenza di società che potrebbero violare le norme internazionali descritte nelle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e nei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

Dopo l'investimento intraprendiamo anche le seguenti attività in relazione a PAI aggiuntivi:

- o A seconda della disponibilità, della qualità e della pertinenza dei dati per gli investimenti, l'esame di ulteriori indicatori PAI avverrà caso per caso.
- o abrdn monitora gli indicatori PAI tramite il proprio processo di investimento ESG combinando il proprio punteggio interno proprietario e i feed di dati di terze parti.
- o Gli indicatori di governance sono monitorati tramite i nostri punteggi di governance proprietari e i nostri quadri di rischio, che includono la valutazione di strutture di gestione solide e la remunerazione.

Mitigazione degli impatti negativi

- o Gli indicatori PAI che non superano uno specifico filtro pre-investimento sono esclusi dall'Universo d'investimento e non possono essere detenuti dal fondo.
- o Gli indicatori PAI monitorati dopo l'investimento che non superano uno specifico test binario o sono considerati superiori alla norma vengono contrassegnati per la revisione e possono essere selezionati per attività di engagement. Questi indicatori PAI possono essere utilizzati come strumento di engagement, ad esempio laddove non esista una politica in atto e ciò potrebbe rivelarsi vantaggioso, abrdn può coinvolgere l'emittente o la società per svilupparne una, o laddove le emissioni siano considerate elevate, abrdn può attivarsi per cercare di definire con l'emittente un obiettivo a lungo termine e un piano di riduzione.

No



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Il Fondo si propone di:

- Generare una sovraperformance stabile, corretta per il rischio, applicando per la selezione dei titoli un approccio di gestione attiva proprietario adattato all'ambiente generale.
- Approfittare del nostro coinvolgimento attivo con le aziende, attraverso il quale incoraggiamo cambiamenti positivi nel loro comportamento aziendale.
- Costruisci un portafoglio investito in società con solide pratiche ambientali, sociali e di governance.
- Fare leva sul supporto e le analisi del nostro ampio e dedicato team di reddito fisso e sulle risorse interne specializzate in ambito ESG.

L'obiettivo d'investimento del Fondo è un rendimento totale a lungo termine da conseguirsi investendo almeno due terzi degli asset del Fondo in titoli di debito e titoli collegati a debito di qualità non-investment grade emessi da società, governi o enti governativi e denominati in euro.

Il fondo può investire fino al 100% del suo Valore patrimoniale netto in titoli di debito sub-investment grade e titoli correlati al debito.

Il fondo è gestito attivamente. Il Fondo mira a sovraperformare il benchmark ICE BofA Euro High Rendimento Constrained Indice (EUR) (al lordo delle commissioni). Il benchmark viene inoltre utilizzato come punto di riferimento per la composizione del portafoglio e come base per la determinazione delle limitazioni di rischio, ma non integra alcun criterio di sostenibilità.

Al fine di raggiungere il suo obiettivo, il fondo assumerà posizioni con ponderazioni diverse da quelle del benchmark o investirà in titoli non inclusi nel benchmark. Gli investimenti del Fondo potrebbero discostarsi notevolmente dai componenti del benchmark e dalle relative ponderazioni. A causa della natura attiva del processo di gestione, il profilo di performance del fondo potrebbe differire notevolmente da quello del benchmark nel più lungo periodo.

- **Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario**

Gli elementi vincolanti della strategia comprendono:

1. L'impegno a detenere almeno il 67% degli asset con caratteristiche E/S e all'interno di questi, detenerne almeno un 10% che soddisfi la metodologia di abrdn per la determinazione degli Investimenti sostenibili.
2. Un impegno ad applicare esclusioni binarie per escludere le specifiche aree di investimento correlate al Global Compact delle Nazioni Unite, alle armi controverse, alla produzione di tabacco e al carbone termico.
3. L'impegno a escludere come minimo gli emittenti presenti nel benchmark che si posizionano nel 5% inferiore del punteggio ESG interno.
4. L'impegno a escludere qualunque emittente la cui valutazione della governance, effettuata da analisti, porta il rating di rischio ESG complessivo a un valore Alto.
5. Un obiettivo di intensità di carbonio del portafoglio inferiore al benchmark.

Questi elementi si applicano in modo vincolante e continuativo.

- **Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?**

Il Fondo esclude inoltre le società esposte ai rischi ESG più gravi, individuate dal punteggio ESG House Score. A tale fine, vengono escluse le società con il punteggio ESG House Score più basso, che rappresentano il 5% inferiore del benchmark.

- **Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

Per questo Fondo, la società partecipata deve seguire prassi di buona governance, in particolare per quanto riguarda le solide strutture di gestione, le relazioni con i dipendenti, la remunerazione del personale e gli adempimenti fiscali. Ciò può essere dimostrato dal monitoraggio di alcuni indicatori PAI, ad esempio la corruzione, la conformità fiscale e la diversità. Inoltre, grazie all'utilizzo dei punteggi ESG proprietari di abrdn nell'ambito del processo di investimento, abrdn esclude gli investimenti con punteggi di governance bassi. I nostri punteggi di governance valutano la struttura di gestione e Corporate Governance di una società (comprese le politiche di remunerazione del personale), nonché la qualità e il comportamento della sua leadership e del suo management. Un punteggio basso viene in genere assegnato in caso di timori riguardanti controversie finanziariamente rilevanti, scarsa conformità fiscale o problemi di governance o cattivo trattamento dei dipendenti o degli azionisti di minoranza.

L'investimento deve inoltre essere in linea con le Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani. Eventuali infrazioni e violazioni di tali norme internazionali sono segnalate da controversie Event Driven e sono tenute presenti nel processo d'investimento.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

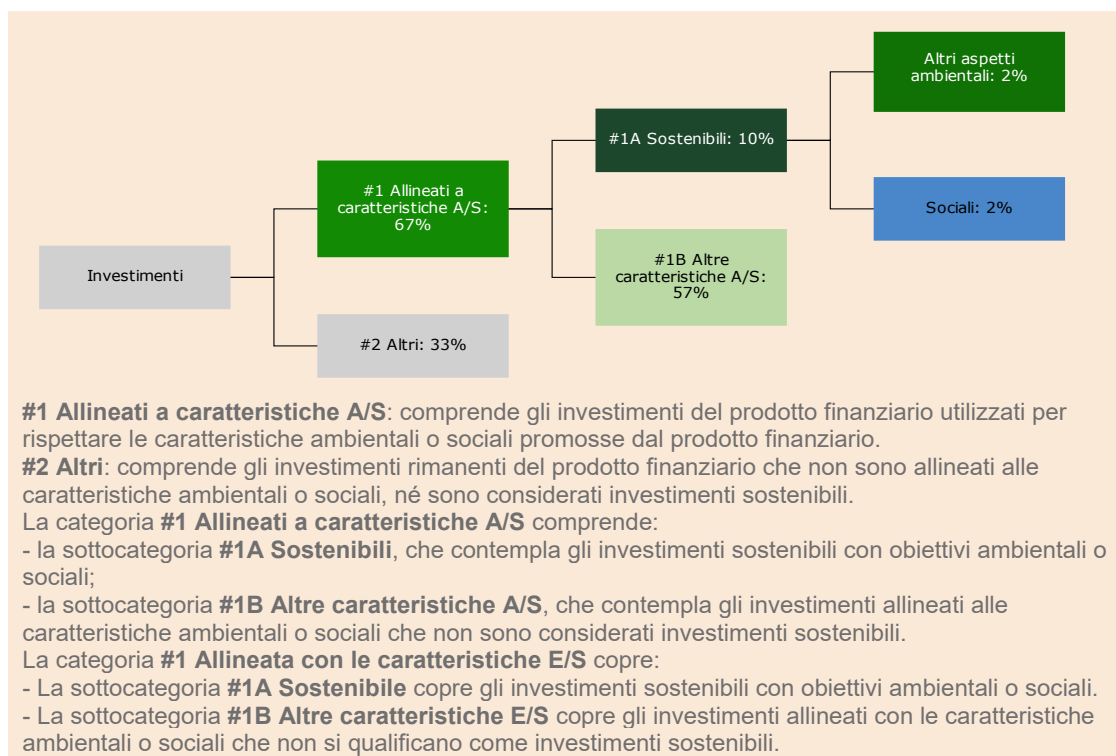
L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Almeno il 67% degli asset del Fondo è allineato alle caratteristiche E/S. Le garanzie di salvaguardia ambientale e sociale vengono rispettate applicando, all'occorrenza, determinati indicatori PAI a tali asset sottostanti. Nell'ambito di questi asset, il Fondo si impegna a effettuare investimenti sostenibili per una percentuale minima del 10%.

Una quota massima del 33% del patrimonio del Fondo è investita in asset della categoria "Altri", che comprende titoli di Stato, liquidità, strumenti del mercato monetario e derivati.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



- **In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

Il Fondo non utilizza derivati per conseguire caratteristiche ambientali o sociali.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Fondo non prevede una quota minima di investimenti in attività economiche allineate alla tassonomia. Il grafico rappresenta il 100% dell'investimento totale.

- **Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE?¹**

☐ Sì

☐ Gas fossile

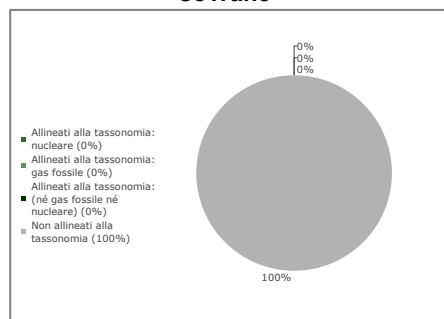
☐ Energia nucleare

☒ No

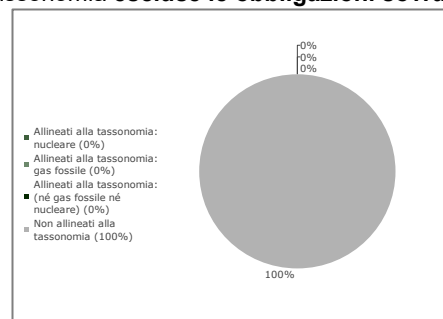
¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici («mitigazione dei cambiamenti climatici») e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **comprese le obbligazioni sovrane***



2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **escluse le obbligazioni sovrane***



Questo grafico rappresenta il/1 100 degli investimenti totali.

**Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

● **Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?**

Non applicabile



sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale **che non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale è il 2%.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale è il 2%.



Quali investimenti sono compresi nella categoria «#2 Altri» e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale

Gli investimenti inclusi nella categoria "Altri" comprendono liquidità, strumenti del mercato monetario, derivati e possono includere anche titoli di Stato. Scopo principale di questi asset è soddisfare le esigenze di liquidità, conseguire gli obiettivi di rendimento o gestire il rischio e potrebbero non contribuire agli aspetti ambientali o sociali del Fondo.

Alcune garanzie di salvaguardia ambientale e sociale vengono soddisfatte applicando i Principali Indicatori di Impatto Negativo (PAI). Se opportuno, vengono applicati ai titoli sottostanti.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

No

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***
- ***In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?***

Non applicabile

Non applicabile

- ***Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

Non applicabile

- ***Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?***

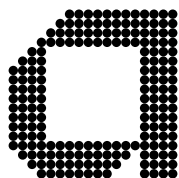
Non applicabile



Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul:

I documenti specifici del Fondo, comprese le Trasparenze relative alla sostenibilità, sono pubblicati all'indirizzo www.abrdn.com alla voce Centro fondi. Per trovare la documentazione, digitare il nome del Fondo nella barra di ricerca, fare clic sul link del fondo e selezionare la sezione "Opuscoli".



Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto:

abrdn SICAV I - Europe ex UK Sustainable Equity Fund

Identificatore di entità legale:

549300D74Z5SB5ZIUN31

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☒ ☐ ☐ **Sì**

☐ ☒ ☐ **No**

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo):

☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo)

☒ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) 40.00% % di investimenti sostenibili

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo sociale

☐ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e sociali mirando a investire in emittenti che:

- Scongiurano danni gravi, duraturi o irrimediabili; e
- Affrontano in modo appropriato gli impatti negativi sull'ambiente e sulla società; e
- Sostengono un tenore di vita dignitoso per i propri stakeholder

Il Fondo mira a promuovere le caratteristiche ambientali e sociali in modo olistico. Nel farlo, non prendiamo in considerazione tutte le caratteristiche per tutti gli investimenti, ma ci concentriamo sulle caratteristiche più pertinenti per ciascun investimento in base alla natura delle sue attività, alle aree operative e ai prodotti e servizi. Tuttavia, utilizzando il nostro modello di ricerca proprietario, miriamo a promuovere le seguenti caratteristiche all'interno di questo Fondo, anche se una serie più ampia di caratteristiche può essere promossa sulla base di singoli investimenti:

Ambiente: riduzione del consumo energetico e delle emissioni di gas serra, aumento dell'uso/della produzione di energie rinnovabili, riduzione degli impatti sulla biodiversità/ecologia.

Sociale – Promuovere buone prassi e relazioni di lavoro, massimizzare la salute e la sicurezza dei dipendenti, sostenere la diversità nella forza lavoro e intrattenere rapporti positivi con le comunità.

Benchmark

Il Fondo dispone di un benchmark finanziario utilizzato per la costruzione del portafoglio che tuttavia non integra alcun criterio sostenibile e che non è selezionato ai fini del conseguimento di tali caratteristiche. Tale benchmark finanziario viene utilizzato come termine di paragone per la performance del Fondo e come riferimento per il confronto con i suoi impegni vincolanti.

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

- ***Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

Il nostro approccio identifica chiaramente le società che promuovono le caratteristiche E&S di cui sopra, cercando di garantire che il 90% del portafoglio sia allineato alle caratteristiche E&S individuate. Lo facciamo monitorando gli indicatori di sostenibilità di cui sotto che ci permettono di misurare il conseguimento delle caratteristiche E&S promosse dal Fondo:

Indicatore di sostenibilità – Criteri di screening

Prima dell'investimento, abrdn applica una serie di norme e di screening basati sull'attività per assicurarsi dell'assenza di danni gravi, duraturi o irrimediabili. Per escludere ambiti di investimento particolari che destano preoccupazione, vengono applicate esclusioni binarie. Le nostre esclusioni si basano sugli Indicatori dei Principali Effetti Negativi, ma non si limitano ad essi. I criteri includono investimenti relativi al Global Compact delle Nazioni Unite (PAI 10), alle armi controverse (PAI 14), alla produzione di tabacco e al carbone termico, ulteriori dettagli sono disponibili per essere consultati in base all'approccio d'investimento del fondo all'indirizzo www.abrdn.com, alla voce "Centro fondi".

Indicatore di sostenibilità – Performance ambientale, sociale e di governance

Al fine di individuare le società con rischi ESG potenzialmente elevati o mal gestiti, viene utilizzato il punteggio ESG interno proprietario di abrdn, sviluppato dal nostro team centrale di investimento ESG in collaborazione con il team di investimento quantitativo. Il punteggio viene calcolato combinando una varietà di input di dati all'interno di un framework proprietario dove i vari fattori ESG sono ponderati in base alla loro rilevanza per ciascun settore. Questo ci consente di vedere come le società si classificano in un contesto globale. Il punteggio valuta diversi fattori ambientali, sociali e di governance e, in modo specifico, le seguenti caratteristiche: energia, emissioni di gas a effetto serra, energie rinnovabili, materie prime, impatti sulla biodiversità/ecologia ed economia circolare, prassi e relazioni di lavoro, salute e sicurezza dei dipendenti e gestione delle filiere produttive.

Il Fondo esclude almeno il 10% delle società con il peggior ESG House Score presenti nel benchmark.

Indicatore di sostenibilità – Buona governance e qualità aziendale

Valutiamo la qualità del team di management aziendale e analizziamo le opportunità e i rischi ambientali, sociali e di governance (ESG) che impattano sull'azienda, valutando quanto bene questi siano gestiti. Attribuiamo un punteggio proprietario (da 1 a 5) per articolare gli attributi di qualità di ciascuna azienda, uno dei quali è il rating di qualità ESG. Ciò consente ai gestori di portafoglio di escludere società con rischi ESG rilevanti e di orientare positivamente il portafoglio verso le opportunità ESG e di costruire portafogli ben diversificati e adeguati al rischio.

Per essere idonee all'inclusione nel Fondo, le società devono avere un rating di qualità ESG pari a 3 o superiore.

- ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?***

L'obiettivo dell'investimento sostenibile è contribuire a risolvere un problema ambientale o sociale, oltre a non arrecare danni significativi e ad assicurare una buona governance. Ogni investimento sostenibile può fornire un contributo alle questioni ambientali o sociali. Di fatto, molte società offriranno un contributo positivo a entrambe. abrdn utilizza i sei obiettivi ambientali della tassonomia per definire i contributi ambientali, tra cui: (1) mitigazione dei cambiamenti climatici, (2) adattamento ai cambiamenti climatici, (3) uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine, (4) transizione verso un'economia circolare, (5) prevenzione e riduzione dell'inquinamento e (6) protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi. Inoltre, abrdn utilizza i 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite e i relativi obiettivi secondari per integrare i temi della tassonomia dell'UE e fornire un quadro per la considerazione degli obiettivi sociali.

Per soddisfare il requisito di Investimento sostenibile, l'attività economica svolta deve fornire un contributo economico positivo, determinato in funzione di ricavi, capex, opex o attività operative sostenibili in linea con gli obiettivi ambientali o sociali. abrdn cerca di stabilire o stimare la quota delle attività economiche/del contributo della società partecipata verso un obiettivo sostenibile ed è questo elemento che viene ponderato e conteggiato nella percentuale aggregata totale di

abrdn utilizza una combinazione dei seguenti approcci:

- i. una metodologia quantitativa basata su una combinazione di fonti di dati disponibili pubblicamente;
- ii. utilizzando gli insight proprietari di abrdn e i risultati dell'engagement, abrdn sovrappone la metodologia quantitativa a una valutazione qualitativa per calcolare la percentuale complessiva del contributo economico di ciascun investimento del Fondo verso un obiettivo sostenibile.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

● ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

Come previsto dal Regolamento delegato SFDR, l'investimento non deve arrecare danni significativi (principio "non arrecare danni significativi", il cosiddetto "DNSH", "Do No Significant Harm") ad alcuno degli obiettivi di investimento sostenibile.

abrdn ha creato un processo in 3 fasi per assicurare la presa in considerazione del principio DNSH:

i. Esclusioni di settore

abrdn ha identificato un certo numero di settori che automaticamente non si qualificano per l'inclusione come investimenti sostenibili, in quanto considerati notevolmente dannosi. Questi comprendono, a titolo meramente esemplificativo: (1) difesa, (2) carbone, (3) esplorazione, produzione di petrolio e gas e attività associate, (4) tabacco, (5) gioco d'azzardo e (6) alcolici.

ii. Test DNSH binario

Il test DNSH è un test binario "pass/fail" che segnala se la società soddisfa o meno i criteri di cui all'articolo 2, punto 17 del Regolamento SFDR relativamente al principio di "non arrecare un danno significativo".

Il risultato "pass" ai sensi della metodologia di abrdn indica che la società non ha legami con armi controverse, presenta ricavi inferiori all'1% derivanti dal carbone termico e ricavi inferiori al 5% derivanti dalle attività correlate al tabacco, non è un produttore di tabacco e non presenta controversie ESG contrassegnate in rosso/gravi. Se la società non supera il test, non può essere considerata uno degli Investimenti sostenibili. L'approccio di abrdn è in linea con i PAI dell'SFDR contenuti nelle tabelle 1, 2 e 3 del Regolamento delegato SFDR e si basa su fonti di dati esterne e analisi interne di abrdn.

iii. Flag di materialità DNSH

abrdn valuta gli indicatori dei PAI dell'SFDR ai sensi del Regolamento delegato SFDR per individuare le aree di miglioramento o i potenziali problemi futuri. Ciò include, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, l'analisi dei dati PAI raccolti e il loro confronto con quelli dei peer e il contributo di un investimento ai dati PAI aggregati dei fondi. Dal momento che tali indicatori non sono considerati compatibili con danni significativi, anche le società con indicatori di rilevanza DNSH attivi possono essere prese in considerazione come Investimenti sostenibili. abrdn mira a rafforzare le attività di engagement con le aziende in merito a queste tematiche, al fine di ottenere risultati migliori risolvendo questo problema.

— ➔ ***In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?***

Il Fondo prende in considerazione gli indicatori dei principali impatti negativi previsti dal Regolamento delegato SFDR.

Prima dell'investimento, abrdn applica una serie di criteri di esclusione basati su normative e attività operative relative ai PAI, tra cui, a titolo esemplificativo ma non esaustivo: Global Compact delle Nazioni Unite, armi controverse ed estrazione di carbone termico.

Global Compact delle Nazioni Unite: Il Fondo utilizza criteri di esclusione basati su norme e controversie per escludere le imprese che potrebbero violare le norme internazionali descritte nelle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, nonché entità di proprietà statale in paesi che violano norme.

Armi controverse: Sono escluse dal Fondo le società con attività commerciali legate ad armi controverse (munizioni a grappolo, mine antiuomo, armi nucleari, armi chimiche e biologiche, fosforo bianco, frammenti non rilevabili, ordigni incendiari, munizioni all'uranio impoverito o laser accecanti).

Estrazione del carbone termico: Il Fondo esclude le società con esposizione al settore dei combustibili fossili in base alla percentuale dei ricavi derivanti dall'estrazione di carbone termico.

abrdn applica una serie di esclusioni societarie specifiche per il Fondo. Maggiori dettagli sulle stesse e sul processo complessivo sono inclusi nell'approccio d'investimento,

pubblicato su www.abrdn.com alla voce "Centro Fondi".

Dopo l'investimento si considerano i seguenti indicatori PAI:
o abrdn monitora tutti gli indicatori PAI obbligatori e aggiuntivi tramite il nostro processo di integrazione ESG di investimento combinando il nostro punteggio interno proprietario e i feed di dati di terze parti. Gli indicatori PAI che non superano un test binario specifico o che sono considerati superiori alla norma vengono contrassegnati per la revisione e possono essere selezionati per il coinvolgimento della società.
o Valutazione dell'intensità di carbonio e delle emissioni di gas serra del portafoglio attraverso i nostri strumenti relativi ai fattori climatici e l'analisi dei rischi
o Indicatori di governance tramite i nostri punteggi di governance e il nostro quadro di rischio proprietari, che includono la valutazione di strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.
o L'universo d'investimento viene costantemente analizzato per verificare la presenza di società che potrebbero violare le norme internazionali descritte nelle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e nei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, nonché di entità statali in paesi che violano le norme.

— → ***In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?***

Il Fondo utilizza criteri di esclusione basati su norme e controversie per escludere le imprese che potrebbero violare le norme internazionali descritte nelle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

X

Sì

Questo Fondo prende in considerazione i principali impatti negativi (PAI) sui fattori di sostenibilità.

Considerazioni sui principali impatti negativi

Sì, nel suo processo d'investimento, il Fondo si impegna a tenere conto dei seguenti PAI. Ciò significa che attua un monitoraggio pre e post-negoziato e che ogni investimento per il Fondo è valutato in base a questi fattori per determinarne l'adeguatezza.

- PAI 1: Emissioni di gas serra (ambito 1 e 2)
- PAI 10: Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) e delle Linee Guida OCSE (Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico) destinate alle Imprese Multinazionali
- PAI 14: Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e biologiche)

Monitoraggio degli impatti negativi

Prima dell'investimento, abrdn applica una serie di norme e filtri basati sull'attività relativi ai suddetti indicatori PAI, inclusi ma non limitati a:

- Global Compact delle Nazioni Unite: Il Fondo utilizza criteri di esclusione basati su norme e controversie per escludere le imprese che potrebbero violare le norme internazionali descritte nelle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su

imprese e diritti umani, nonché entità di proprietà statale in paesi che violano norme.

- Armi controverse: Sono escluse dal Fondo le società con attività commerciali legate ad armi controverse (munizioni a grappolo, mine antiuomo, armi nucleari, armi chimiche e biologiche, fosforo bianco, frammenti non rilevabili, ordigni incendiari, munizioni all'uranio impoverito o laser accecanti).
- Estrazione del carbone termico: Il Fondo esclude le società con esposizione al settore dei combustibili fossili in base alla percentuale dei ricavi derivanti dall'estrazione di carbone termico.

abrdrn applica una serie di esclusioni societarie specifiche per il Fondo. Maggiori dettagli sulle stesse e sul processo complessivo sono inclusi nell'approccio d'investimento, pubblicato su www.abrdrn.com alla voce "Centro Fondi".

Dopo l'investimento, gli indicatori PAI di cui sopra sono monitorati nel modo seguente:

o L'intensità di carbonio e le emissioni di gas serra dell'azienda vengono monitorate attraverso i nostri strumenti relativi ai fattori climatici e l'analisi dei rischi

o L'universo d'investimento viene costantemente analizzato per verificare la presenza di società che potrebbero violare le norme internazionali descritte nelle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e nei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

Dopo l'investimento intraprendiamo anche le seguenti attività in relazione a PAI aggiuntivi:

o A seconda della disponibilità, della qualità e della pertinenza dei dati per gli investimenti, l'esame di ulteriori indicatori PAI avverrà caso per caso.

o abrdrn monitora gli indicatori PAI tramite il proprio processo di investimento ESG combinando il proprio punteggio interno proprietario e i feed di dati di terze parti.

o Gli indicatori di governance sono monitorati tramite i nostri punteggi di governance proprietari e il quadro di rischio, che includono la valutazione di strutture di gestione solide e la remunerazione.

Mitigazione degli impatti negativi

o Gli indicatori PAI che non superano uno specifico filtro pre-investimento sono esclusi dall'Universo d'investimento e non possono essere detenuti dal fondo.

o Gli indicatori PAI monitorati dopo l'investimento che non superano uno specifico test binario o sono considerati superiori alla norma vengono contrassegnati per la revisione e possono essere selezionati per il coinvolgimento dell'azienda. Questi indicatori negativi possono essere utilizzati come strumento di engagement, ad esempio laddove non esista una politica in atto e ciò possa risultare vantaggioso, abrdrn può coinvolgere l'emittente o la società per svilupparne una, o laddove le emissioni siano considerate elevate, abrdrn può attivarsi per cercare di definire con l'emittente un obiettivo a lungo termine e un piano di riduzione.

No



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

L'Obiettivo d'investimento del Fondo è ottenere rendimento totale a lungo termine investendo almeno il 90% dei suoi asset in strumenti azionari e Titoli collegati all'azionario di società quotate, istituite o domiciliate in Europa (escluso il Regno Unito) oppure società che generano una quota significativa delle proprie entrate o dei propri utili in Europa (escluso il Regno Unito) o che detengono una quota significativa dei propri asset in quella regione.

Il fondo è gestito attivamente. Il Fondo mira a sovraperformare il benchmark FTSE World Europe ex UK Indice (EUR) al lordo delle commissioni. Il benchmark viene inoltre utilizzato come punto di riferimento per la composizione del portafoglio e come base per la determinazione delle limitazioni di rischio, ma non integra alcun criterio di sostenibilità.

Al fine di raggiungere il suo obiettivo, il fondo assumerà posizioni con ponderazioni diverse da quelle del benchmark e potrà investire in titoli non presenti nel benchmark. Gli investimenti del Fondo potrebbero discostarsi notevolmente dai componenti del benchmark e dalle relative ponderazioni. A causa della natura attiva e sostenibile del processo di gestione, il profilo di performance del Fondo potrebbe differire notevolmente da quello del benchmark.

- Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e sociali ma non ha un obiettivo d'investimento sostenibile.

L'investimento in tutti i titoli azionari e titoli collegati ad azioni segue l'abrdrn "Europe ex UK Sustainable Equity Investment Approach".

- Attraverso l'applicazione di questo approccio, il Fondo prevede un minimo del 40% in investimenti sostenibili. Inoltre, il Fondo punta a una valutazione ESG uguale o superiore e a un'intensità di

carbonio significativamente inferiore rispetto al benchmark.

Questo approccio utilizza il processo di investimento azionario di abrdn, che consente ai gestori del portafoglio di identificare qualitativamente e concentrare gli investimenti sulle società leader e in via di miglioramento in termini di sostenibilità. Sono considerate leader in termini di sostenibilità le società con le credenziali ESG migliori della categoria o prodotti e servizi che affrontano le sfide globali ambientali e sociali, mentre quelle in via di miglioramento sono di norma società con governance, pratiche di gestione ESG e trasparenza medie con potenziale di miglioramento.

Come complemento a questa ricerca, l'abrdn ESG House Score viene utilizzato per identificare quantitativamente ed escludere le società esposte ai massimi rischi ESG. Inoltre, abrdn applica una serie di esclusioni relative a società coinvolte nel Global Compact delle Nazioni Unite, nel Norges Bank Investment Management (NBIM), nelle imprese di proprietà statale (SOE), armi, tabacco, gioco d'azzardo, carbone termico, petrolio e gas e generazione di energia elettrica. Maggiori dettagli su questo processo generale sono riportati nell'abrdn Europe ex UK Sustainable Equity Investment Approach, pubblicato all'indirizzo www.abrdn.com alla voce "Centro fondi".

L'attività di engagement con i team dirigenziali delle società esterne viene utilizzata per valutare la qualità delle strutture di proprietà, della governance e del management di tali società, al fine di orientare la composizione del portafoglio.

- **Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario**

Gli elementi vincolanti utilizzati dal Fondo sono:

1. L'impegno a detenere almeno il 90% degli asset allineati a caratteristiche E/S e all'interno di questi asset; il Fondo si impegna a detenerne almeno un 40% che soddisfi la metodologia di abrdn per la determinazione degli Investimenti Sostenibili. La quota minima di Investimenti Sostenibili con obiettivo sociale è pari al 5%; la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineati con la tassonomia dell'UE è del 5%.
2. L'impegno a raggiungere un obiettivo di intensità di carbonio inferiore rispetto al benchmark.
3. L'impegno a raggiungere un rating ESG pari o superiore al benchmark e
4. L'impegno ad applicare esclusioni binarie per escludere le specifiche aree di investimento correlate al Global Compact delle Nazioni Unite, al Norges Bank Investment Management (NBIM), alle imprese pubbliche (State Owned Enterprises SOE), alle armi, al tabacco, al gioco d'azzardo, al carbone termico, al petrolio, al gas e alla produzione di energia elettrica

Tali criteri di screening si applicano in modo vincolante e su base continuativa.

- **Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?**

Il Fondo intende inoltre escludere almeno il 20% dell'universo investibile del suo benchmark mediante una combinazione di strumenti di valutazione proprietari interni e l'utilizzo di criteri negativi per evitare di investire in determinati settori e attività che preoccupano i clienti di abrdn.

- **Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

Per questo Fondo, la società partecipata deve seguire prassi di buona governance, in particolare per quanto riguarda le solide strutture di gestione, le relazioni con i dipendenti, la remunerazione del personale e gli adempimenti fiscali. Ciò può essere dimostrato dal monitoraggio di alcuni indicatori PAI, ad esempio la corruzione, la conformità fiscale e la diversità. Inoltre, grazie all'utilizzo dei punteggi ESG proprietari di abrdn nell'ambito del processo di investimento, abrdn esclude gli investimenti con punteggi di governance bassi. I nostri punteggi di governance valutano la struttura di gestione e Corporate Governance di una società (comprese le politiche di remunerazione del personale), nonché la qualità e il comportamento della sua leadership e del suo management. Un punteggio basso viene in genere assegnato in caso di timori riguardanti controversie finanziariamente rilevanti, scarsa conformità fiscale o problemi di governance o cattivo trattamento dei dipendenti o degli azionisti di minoranza.

L'investimento deve inoltre essere in linea con le Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani. Eventuali infrazioni e violazioni di tali norme internazionali sono segnalate da controversie Event Driven e sono tenute presenti nel processo d'investimento.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?



Le prassi di buona governance comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

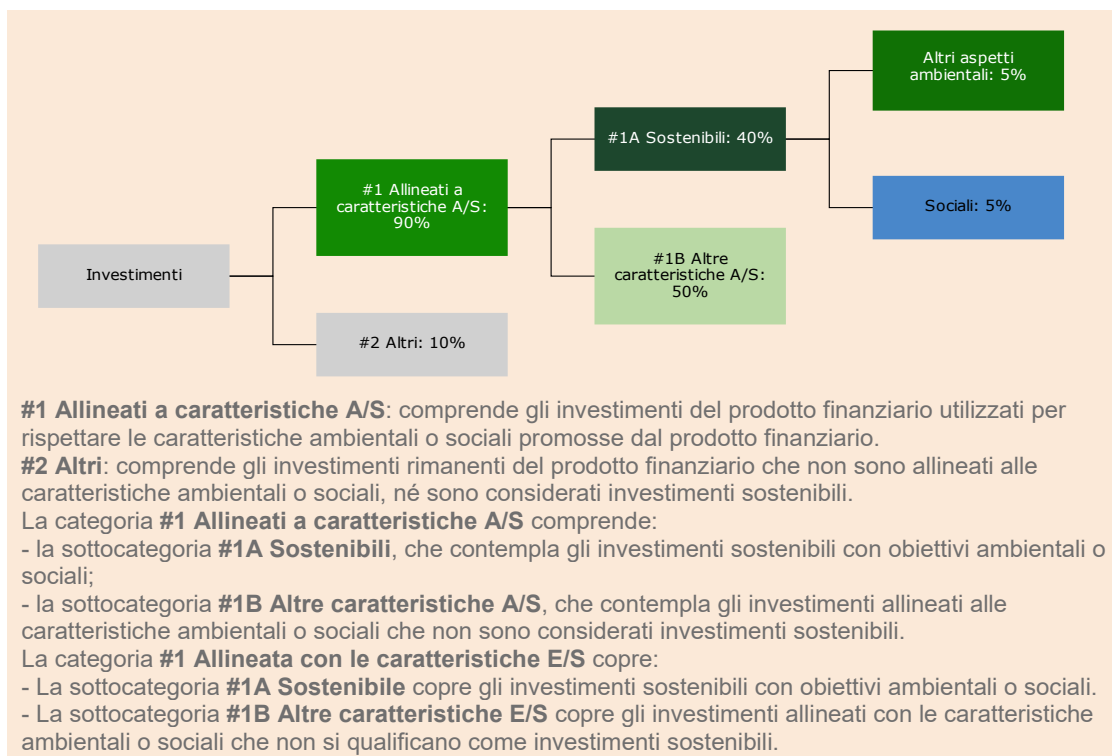
L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

Almeno il 90% degli asset del Fondo è allineato alle caratteristiche E/S. Le garanzie di salvaguardia ambientale e sociale vengono rispettate applicando, all'occorrenza, determinati indicatori PAI a tali asset sottostanti. Nell'ambito di questi asset, il Fondo si impegna a effettuare investimenti sostenibili per una percentuale minima del 40%.

Il Fondo investe non più del 10% degli asset nella categoria "Altro", che comprende liquidità, strumenti del mercato monetario e derivati.



- **In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

Il Fondo non utilizza derivati per conseguire caratteristiche ambientali o sociali.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Fondo non prevede una quota minima di investimenti in attività economiche allineate alla tassonomia. Il grafico rappresenta il 100% dell'investimento totale.

- **Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE?¹**

☐ Sì

☐ Gas fossile

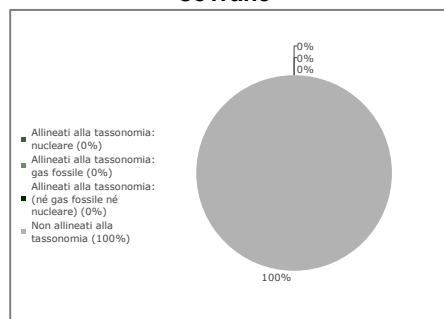
☐ Energia nucleare

☒ No

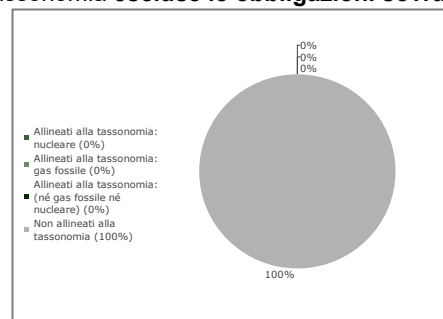
¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici («mitigazione dei cambiamenti climatici») e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia comprese le obbligazioni sovrane*



2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia escluse le obbligazioni sovrane*



Questo grafico rappresenta il/1 100 degli investimenti totali.

**Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

● **Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?**

Non applicabile



sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale **che non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Fondo comprende società di alta qualità individuate dal processo di ricerca azionaria Bottom-up, che prende in considerazione la sostenibilità dell'attività aziendale nella sua accezione più ampia nonché la performance della società in termini ambientali, sociali e di governance (ESG). Nell'ambito del processo di investimento azionario, a ogni società in cui investiamo viene assegnato, tramite una valutazione qualitativa, un rating proprietario di Qualità complessiva. Il rating della Qualità ESG è una componente chiave di questo processo che consente ai gestori di portafoglio di individuare le società leader e in via di miglioramento nella sostenibilità e di costruire portafogli ben diversificati e corretti per il rischio.

A complemento della nostra ricerca bottom-up, i gestori di portafoglio utilizzano inoltre il punteggio ESG interno proprietario di abrdn, che è principalmente una valutazione quantitativa, per individuare ed escludere le società esposte ai massimi rischi ESG. Infine vengono applicate esclusioni binarie per escludere ambiti di investimento particolari.

Al termine di questo processo la quota minima del patrimonio del Fondo investita in titoli con caratteristiche ambientali e sociali è il 90%, mentre una quota minima del 40% è dedicata a investimenti sostenibili che includono anche obiettivi ambientali e sociali non espressamente allineati alla tassonomia. La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale è il 5%.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Il Fondo comprende società di alta qualità individuate dal processo di ricerca azionaria Bottom-up, che prende in considerazione la sostenibilità dell'attività aziendale nella sua accezione più ampia nonché la performance della società in termini ambientali, sociali e di governance (ESG). Nell'ambito del processo di investimento azionario, a ogni società in cui investiamo viene assegnato, tramite una valutazione qualitativa, un rating proprietario di Qualità complessiva. Il rating della Qualità ESG è una componente chiave di questo processo che consente ai gestori di portafoglio di individuare le società leader e in via di miglioramento nella sostenibilità e di costruire portafogli ben diversificati e corretti per il rischio.

A complemento della nostra ricerca bottom-up, i gestori di portafoglio utilizzano inoltre il punteggio ESG interno proprietario di abrdn, che è principalmente una valutazione quantitativa, per individuare ed escludere le società esposte ai massimi rischi ESG. Infine vengono applicate esclusioni binarie per escludere ambiti di investimento particolari.

Al termine di questo processo la quota minima del patrimonio del Fondo investita in titoli con caratteristiche ambientali e sociali è il 90%, mentre una quota minima del 40% è dedicata a investimenti sostenibili che includono anche obiettivi ambientali e sociali non espressamente allineati alla tassonomia. La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale è il 5%.



Quali investimenti sono compresi nella categoria «#2 Altri» e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale

Gli investimenti inclusi nella voce "altri" sono liquidità, strumenti del mercato monetario e derivati. Scopo principale di questi asset è soddisfare le esigenze di liquidità, conseguire il rendimento target o gestire il rischio e potrebbero non contribuire agli aspetti ambientali o sociali del Fondo. Alcune garanzie di salvaguardia ambientale e sociale vengono soddisfatte applicando i Principali Indicatori di Impatto Negativo (PAI). Se opportuno, vengono applicati ai titoli sottostanti.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

No

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

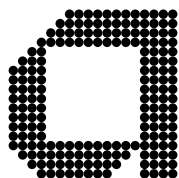
- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***
Non applicabile
- ***In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?***
Non applicabile
- ***Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***
Non applicabile
- ***Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?***
Non applicabile



Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul:

I documenti specifici del Fondo, comprese le Trasparenze relative alla sostenibilità, sono pubblicati all'indirizzo www.abrdn.com alla voce Centro fondi. Per trovare la documentazione, digitare il nome del Fondo nella barra di ricerca, fare clic sul link del fondo e selezionare la sezione "Opuscoli".



Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto:

abrdn SICAV I - European Equity Enhanced Index Fund

Identificatore di entità legale:

213800VI6X7S2O9UOB20

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☒ ☐ ☐ **Sì**

☒ ☐ ☒ **No**

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo):

☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo)

☒ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) 10.00% % di investimenti sostenibili

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo sociale

☐ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e sociali mirando a investire in emittenti che:

- Evitano danni gravi, duraturi o irrimediabili; e
- Affrontano in modo appropriato gli impatti negativi sull'ambiente e sulla società; e
- Sostengono un tenore di vita dignitoso per i propri stakeholder

Il Fondo mira a promuovere le caratteristiche ambientali e sociali in modo olistico. Nel farlo, non prendiamo in considerazione tutte le caratteristiche per tutti gli investimenti, ma ci concentriamo sulle caratteristiche più pertinenti per ciascun investimento in base alla natura delle sue attività, alle aree operative e ai prodotti e servizi. Il Fondo mira a promuovere le seguenti caratteristiche all'interno di questo fondo; tuttavia, una gamma più ampia di caratteristiche può essere promossa anche su base di ciascun investimento:

Ambiente: riduzione del consumo energetico e delle emissioni di gas serra, aumento dell'uso/della produzione di energie rinnovabili, riduzione degli impatti sulla biodiversità/ecologia.

Questioni sociali: promuovere buone pratiche e relazioni di lavoro, massimizzare la salute e la

sicurezza dei dipendenti,
Sostenere la diversità nella forza lavoro e relazioni sane con le comunità.

Benchmark

Il Fondo dispone di un benchmark finanziario utilizzato per la costruzione del portafoglio che tuttavia non integra alcun criterio sostenibile e che non è selezionato ai fini del conseguimento di tali caratteristiche. Tale benchmark finanziario viene utilizzato come termine di paragone per la performance del Fondo e come riferimento per il confronto con i suoi impegni vincolanti.

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

- **Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Il nostro approccio identifica chiaramente le società che promuovono le caratteristiche E&S di cui sopra, cercando di garantire che il 70% del portafoglio sia allineato alle caratteristiche E&S individuate. Lo facciamo monitorando gli indicatori di sostenibilità di cui sotto che ci permettono di misurare il conseguimento delle caratteristiche E&S promosse dal Fondo:

Indicatore di sostenibilità – Criteri di screening

Prima dell'investimento, Aberdeen applica una serie di parametri e screening basati sul tipo di attività per garantire che vengano evitati danni gravi, duraturi o irrimediabili. Per escludere ambiti di investimento particolari che destano preoccupazione, vengono applicate esclusioni binarie. Le nostre esclusioni si basano sugli Indicatori dei Principali Effetti Negativi, ma non si limitano ad essi. I criteri includono investimenti relativi al Global Compact delle Nazioni Unite (PAI 10), Armi Controverse (PAI 14), Tabacco e Carbone Termico; ulteriori dettagli possono essere consultati secondo i criteri ESG riportati nella "Trasparenza sulla sostenibilità" del Fondo, pubblicata su www.aberdeeninvestments.com nella sezione "Centro Fondi".

Indicatore di sostenibilità – Performance ambientale, sociale e di governance

Il Fondo mira a un punteggio MSCI ESG migliore del benchmark. Sviluppato e fornito da MSCI, il punteggio misura la resilienza delle società ai rischi ESG a lungo termine e finanziariamente rilevanti e ci consente di vedere come le società si posizionano in un contesto globale.

- **Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?**

L'obiettivo dell'investimento sostenibile è contribuire a risolvere un problema ambientale o sociale, oltre a non arrecare danni significativi e ad assicurare una buona governance. Ogni investimento sostenibile può fornire un contributo alle questioni ambientali o sociali. In effetti, molte aziende apporteranno un contributo positivo ad entrambi gli ambiti. Aberdeen si avvale dei sei obiettivi ambientali della Tassonomia per guidare i contributi ambientali, tra cui: (1) mitigazione dei cambiamenti climatici, (2) adattamento ai cambiamenti climatici, (3) uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine, (4) transizione verso un'economia circolare, (5) prevenzione e riduzione dell'inquinamento e (6) protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi. Inoltre, Aberdeen utilizza i 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite e i relativi obiettivi secondari per integrare i temi della tassonomia dell'UE e fornire un quadro per la valutazione degli obiettivi Sociali.

Un'attività economica deve avere un contributo economico positivo per qualificarsi come investimento sostenibile; ciò include la considerazione di ricavi allineati agli obiettivi ambientali o sociali, Capex, Opex o operazioni sostenibili. Aberdeen mira a stabilire o stimare la quota delle attività economiche/contributo dell'impresa destinataria verso un obiettivo sostenibile, e proprio questo elemento viene ponderato e conteggiato nella proporzione aggregata totale di Investimenti Sostenibili del Comparto.

Aberdeen utilizza una combinazione dei seguenti approcci:

- i. una metodologia quantitativa basata su una combinazione di fonti di dati disponibili pubblicamente;
- ii. Utilizzando le proprie conoscenze e i risultati dell'engagement, Aberdeen sovrappone la metodologia quantitativa a una valutazione qualitativa per calcolare la percentuale complessiva del contributo economico di ciascun investimento del Fondo verso un obiettivo sostenibile.

- **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

Come previsto dal Regolamento delegato SFDR, l'investimento non deve arrecare danni significativi (principio "non arrecare danni significativi", il cosiddetto "DNSH", "Do No Significant Harm") ad alcuno degli obiettivi di investimento sostenibile.

Aberdeen ha creato un processo in 3 fasi per assicurare la presa in considerazione del principio DNSH:

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il

personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

i. Esclusioni di settore

Aberdeen ha identificato un determinato numero di settori che vengono automaticamente esclusi per gli Investimenti Sostenibili, in quanto considerati notevolmente dannosi. Questi comprendono, a titolo meramente esemplificativo: (1) Difesa, (2) Carbone, (3) Esplorazione, produzione di petrolio e gas e attività associate, (4) tabacco, (5) gioco d'azzardo e (6) alcolici.

ii. Test DNSH binario

Il test DNSH è un test binario "pass/fail" che segnala se la società soddisfa o meno i criteri di cui all'articolo 2, punto 17 del Regolamento SFDR relativamente al principio di "non arrecare un danno significativo". Il risultato "pass" indica, ai sensi della metodologia di Aberdeen, che la società non ha legami con il settore delle armi controverse, i ricavi derivanti dal carbone termico sono inferiori all'1% e quelli derivanti dalle attività correlate al tabacco sono inferiori al 5%, non è attiva nella produzione di tabacco e non presenta controversie ESG contrassegnate in rosso/gravi. Se la società non supera il test, non può essere considerata un Investimento Sostenibile. L'approccio di Aberdeen è in linea con i PAI dell'SFDR inclusi nelle tabelle 1, 2 e 3 del Regolamento delegato SFDR e si basa su fonti di dati esterne e analisi approfondite interne di Aberdeen.

iii. Flag di materialità DNSH

Aberdeen valuta gli indicatori dei PAI dell'SFDR ai sensi del Regolamento delegato SFDR per individuare le aree di miglioramento o i potenziali problemi futuri. Ciò include, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, l'analisi dei dati PAI raccolti e il loro confronto con quelli dei peer e il contributo di un investimento ai dati PAI aggregati dei fondi. Non si ritiene che tali indicatori possano arrecare danno significativo e pertanto una società con indicatori di rilevanza DNSH attivi può comunque essere considerata un Investimento sostenibile. Aberdeen mira a rafforzare le attività di engagement per concentrarsi su queste aree e a perseguire risultati migliori attraverso la risoluzione del problema.

— ➔ *In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?*

Il Fondo prende in considerazione gli indicatori dei principali effetti negativi previsti dal Regolamento delegato SFDR. Prima dell'investimento, Aberdeen applica una serie di criteri di esclusione basati su normative e attività operative relative ai PAI, tra cui, a titolo esemplificativo ma non esaustivo: Global Compact delle Nazioni Unite, armi controverse ed estrazione di carbone termico.

Global Compact delle Nazioni Unite: Il Fondo utilizza criteri di selezione basati su norme e filtri di controversia per escludere le società che potrebbero violare le norme internazionali descritte nel Global Compact delle Nazioni Unite.

Armi controverse: Sono escluse dal Fondo le società con attività commerciali legate ad armi controverse (munizioni a grappolo, mine antiuomo, armi nucleari, armi chimiche e biologiche, frammenti non rilevabili, ordigni incendiari, munizioni all'uranio impoverito o laser accecanti).

Estrazione del carbone termico: Il Fondo esclude le società con esposizione al settore dei combustibili fossili in base alla percentuale dei ricavi derivanti dall'estrazione di carbone termico.

Aberdeen applica un insieme specifico di esclusioni societarie per il Fondo; maggiori dettagli su queste esclusioni e sull'intero processo sono riportati nei criteri ESG descritti nella "Trasparenza sulla sostenibilità" del Fondo, pubblicata su www.aberdeeninvestments.com nella sezione "Fund Centre".

Dopo l'investimento si considerano i seguenti indicatori PAI:

- Aberdeen monitora tutti gli indicatori PAI obbligatori e aggiuntivi tramite il nostro processo di integrazione ESG nell'investimento e feed di dati di terze parti. Se gli indicatori PAI non superano un test binario o deviano dalla norma vengono condotte ulteriori analisi e in alcuni casi si decide di interagire direttamente con l'azienda.
- Valutazione dell'intensità di carbonio e delle emissioni di gas serra del portafoglio attraverso i nostri strumenti relativi ai fattori climatici e l'analisi dei rischi.
- Indicatori di governance tramite valutazioni da terze parti, che includono la valutazione di strutture di gestione solide, rapporti con i dipendenti, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.
- L'universo d'investimento viene costantemente analizzato per verificare la presenza di società che potrebbero violare le norme internazionali descritte nelle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e nei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

— ➔ *In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?*

Il Fondo utilizza criteri di esclusione basati su norme e controversie per escludere le imprese che potrebbero violare le norme internazionali descritte nelle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

X

Sì

Considerazioni sui principali impatti negativi

Sì, nel suo processo d'investimento, il Fondo si impegna a tenere conto dei seguenti PAI. Ciò significa che attua un monitoraggio pre e post-negoziazione e che ogni investimento per il Fondo è valutato in base a questi fattori per determinarne l'adeguatezza.

- PAI 1: Emissioni di gas serra (ambito 1 e 2)
- PAI 10: Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) e delle Linee Guida OCSE (Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico) destinate alle Imprese Multinazionali
- PAI 14: Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e biologiche)

Monitoraggio degli impatti negativi

Prima dell'investimento, Aberdeen applica una serie di criteri e filtri basati su normative e attività operative relativi ai suddetti PAIs, inclusi, ma non limitati a:

Global Compact delle Nazioni Unite: Il Fondo utilizza screening normativo e filtri di controversia per escludere le società che potrebbero violare le norme internazionali previste dall'UN Global Compact.

Armi controverse: Sono escluse dal Fondo le società con attività commerciali legate ad armi controverse (munizioni a grappolo, mine antiuomo, armi nucleari, armi chimiche e biologiche, frammenti non rilevabili, ordigni incendiari, munizioni all'uranio impoverito o laser accecanti).

Estrazione del carbone termico: Il Fondo esclude le società con esposizione al settore dei combustibili fossili in base alla percentuale dei ricavi derivanti dall'estrazione di carbone termico.

Aberdeen applica un insieme specifico di esclusioni societarie per il Fondo; maggiori dettagli su queste esclusioni e sull'intero processo sono riportati nei criteri ESG descritti nella "Trasparenza sulla sostenibilità" del Fondo, pubblicata su www.aberdeeninvestments.com nella sezione "Fund Centre".

Dopo l'investimento, gli indicatori PAI di cui sopra sono monitorati nel modo seguente:

- L'intensità di carbonio e le emissioni di gas serra dell'azienda vengono monitorate attraverso i nostri strumenti relativi ai fattori climatici e l'analisi dei rischi
- L'universo d'investimento viene costantemente analizzato per verificare la presenza di società che potrebbero violare le norme internazionali descritte nelle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e nei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

Dopo l'investimento intraprendiamo anche le seguenti attività in relazione a PAI aggiuntivi:

- A seconda della disponibilità, della qualità e della pertinenza dei dati per gli investimenti, la considerazione di ulteriori indicatori PAI avverrà caso per caso.
- Aberdeen monitora gli indicatori PAI attraverso un processo di investimento interno che integra i fattori ESG, utilizzando una combinazione di feed di dati di terze parti.
- Gli indicatori di governance sono monitorati tramite valutazioni di terze parti, che includono la valutazione di strutture di gestione solide e la remunerazione.

Mitigazione degli impatti negativi

- Gli indicatori PAI che non superano un determinato screening pre-investimento sono esclusi dall'universo d'investimento e non possono essere detenuti dal Fondo.
- Gli indicatori PAI monitorati dopo l'investimento che non superano uno specifico test binario o sono considerati superiori alla norma vengono contrassegnati per la revisione e possono essere selezionati per il coinvolgimento dell'azienda. Questi indicatori negativi possono essere utilizzati come strumento di coinvolgimento, ad esempio laddove non esiste una politica in atto e ciò sarebbe vantaggioso, Aberdeen può impegnarsi con l'emittente o la società per svilupparne una, o laddove le emissioni sono considerate elevate, Aberdeen può impegnarsi per cercare la creazione di un obiettivo a lungo termine e di un piano di riduzione.

No



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

L'obiettivo d'investimento del Fondo è un rendimento totale a lungo termine da conseguire investendo almeno il 70% degli asset del Fondo in titoli collegati ad azionario di società che sono componenti dell'Indice MSCI Europe ("Indice").

Il Fondo è gestito attivamente e mira a migliorare il livello di rendimento che può essere ottenuto per un livello di rischio simile a quello dell'Indice. Il processo di investimento quantitativo del Fondo utilizza l'analisi numerica per valutare i fondamentali e i valori delle società incluse nell'Indice, al fine di creare un portafoglio con una maggiore esposizione verso società che si prevede genereranno un rendimento superiore rispetto all'Indice, mantenendo al contempo un profilo di rischio simile a quello dell'Indice.

- Il fondo mira a superare la performance del benchmark MSCI Europe Index (EUR) al lordo delle commissioni. Il benchmark viene inoltre utilizzato come punto di riferimento per la composizione del portafoglio e come base per la determinazione delle limitazioni di rischio, ma non integra alcun criterio di sostenibilità.

Al fine di raggiungere il suo obiettivo, il fondo assumerà posizioni con ponderazioni diverse da quelle del benchmark e potrà investire in titoli non presenti nel benchmark. Gli investimenti del Fondo potrebbero discostarsi dai componenti del benchmark e dalle rispettive ponderazioni. Tuttavia, in considerazione della natura del processo di gestione, nel lungo periodo non si prevede che il profilo di performance del Fondo si discosti in modo significativo da quello dell'Indice.

- Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e sociali ma non ha un obiettivo d'investimento sostenibile.

Gli investimenti in tutti i titoli azionari e strumenti correlati aderiranno ai criteri ESG del Fondo, come dettagliato nelle "Sustainability related disclosures" del Fondo, pubblicate su www.aberdeeninvestments.com nella sezione "Fund Centre".

Attraverso l'applicazione dell'approccio il Fondo si impegna ad avere un minimo del 10% in investimenti sostenibili. Inoltre, il Fondo si impegna a ottenere un punteggio ESG superiore al benchmark e a mantenere un'intensità di carbonio inferiore rispetto al benchmark.

Inoltre, viene applicato un insieme di esclusioni societarie relative al Global Compact delle Nazioni Unite, alle armi controverse, al tabacco e al carbone termico.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario

Gli elementi vincolanti utilizzati dal Fondo sono:

1. L'impegno a detenere almeno il 70% degli asset allineati a caratteristiche E&S, e all'interno di questi asset, a detenerne almeno un 10% che soddisfi la metodologia di Aberdeen per la determinazione degli Investimenti sostenibili. La quota minima di Investimenti Sostenibili con obiettivo sociale è pari al 2%; la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineati con la tassonomia dell'UE è del 2%.
2. L'impegno a raggiungere un obiettivo di intensità di carbonio inferiore rispetto al benchmark.
3. Un impegno a raggiungere un punteggio ESG superiore al benchmark e
4. Un impegno ad applicare esclusioni binarie per escludere le specifiche aree di investimento correlate al Global Compact delle Nazioni Unite, alle armi controverse, al tabacco e al carbone termico.

Questi elementi si applicano in modo vincolante e continuativo.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

- **Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?**

Pur non impegnandosi a una riduzione minima dell'universo di investimento, il Fondo applica una serie di esclusioni relative a società che violano i principi del Global Compact delle Nazioni Unite, nonché a quelle coinvolte in armi controverse, tabacco e carbone termico.

- **Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

Per questo Fondo, le società in portafoglio devono adottare pratiche di buona governance, in particolare per quanto riguarda strutture di gestione solide, relazioni con i dipendenti, remunerazione del personale e conformità fiscale. Ciò può essere dimostrato dal monitoraggio di alcuni indicatori PAI, ad esempio la corruzione, la conformità fiscale e la diversità. Inoltre, utilizzando il punteggio ESG di MSCI, il fondo mira a un punteggio ESG migliore rispetto al benchmark.

L'investimento deve inoltre essere in linea con le Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani. Eventuali infrazioni e violazioni di tali norme internazionali sono segnalate da controversie Event Driven e sono tenute presenti nel processo d'investimento.



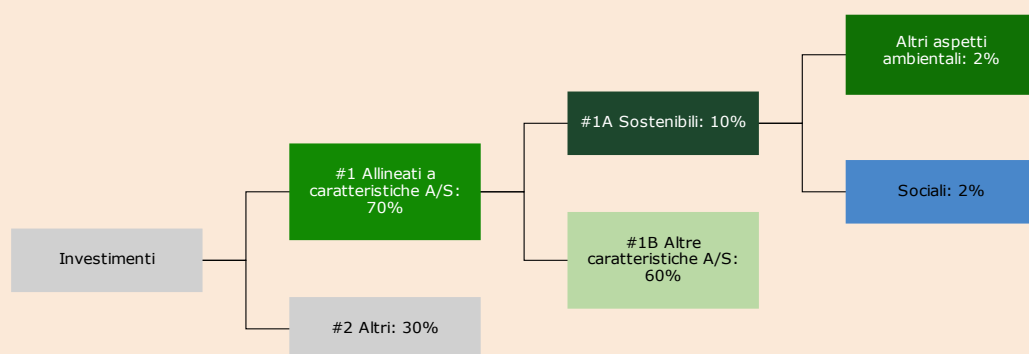
Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale (CapEx)**: investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative (OpEx)**: attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

Almeno il 70% degli asset del Fondo è allineato alle caratteristiche E/S. Le garanzie di salvaguardia ambientale e sociale vengono rispettate applicando, all'occorrenza, determinati indicatori PAI a tali asset sottostanti. Nell'ambito di questi asset, il Fondo si impegna a effettuare investimenti sostenibili per una percentuale minima del 10%. Una quota massima del 30% del patrimonio del Fondo è investita in asset della categoria "Altri", che potrebbe comprendere liquidità, strumenti del mercato monetario e derivati.



#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri: comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:

- la sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;
- la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineata con le caratteristiche E/S** copre:

- La sottocategoria **#1A Sostenibile** copre gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali.
- La sottocategoria **#1B Altre caratteristiche E/S** copre gli investimenti allineati con le caratteristiche ambientali o sociali che non si qualificano come investimenti sostenibili.

- **In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

Il Fondo non utilizzerà derivati per conseguire caratteristiche ambientali o sociali.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Fondo non prevede una quota minima di investimenti in attività economiche allineate alla tassonomia. Il grafico rappresenta il 100% dell'investimento totale.

- **Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE?¹**

☐ Sì

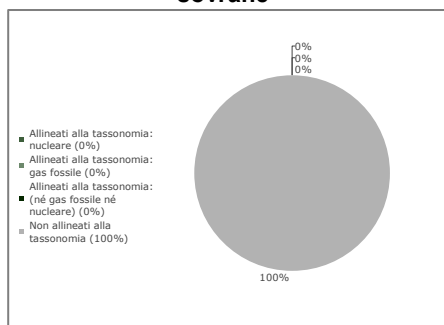
☐ Gas fossile

☐ Energia nucleare

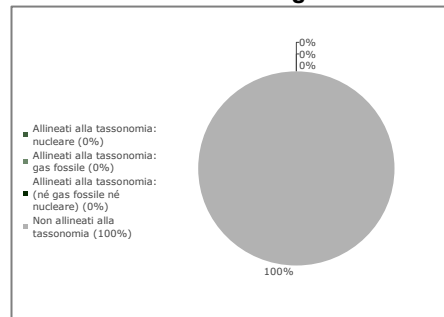
☒ No

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **comprese le obbligazioni sovrane***



2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **escluse le obbligazioni sovrane***



Questo grafico rappresenta il/100 degli investimenti totali.

**Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici («mitigazione dei cambiamenti climatici») e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Le attività abilitanti consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le attività di transizione sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.



sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non tengono conto dei criteri per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

- **Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?**

Non applicabile



- **Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?**

La percentuale minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineati alla tassonomia UE è il 2%.



- **Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?**

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale è il 2%.



- **Quali investimenti sono compresi nella categoria «#2 Altri» e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale**

Gli investimenti inclusi nella categoria "Altri" comprendono liquidità, strumenti del mercato monetario e derivati. Lo scopo di questi asset è soddisfare la liquidità, mirare al rendimento o gestire il rischio e non contribuiscono alle caratteristiche ambientali o sociali del Fondo. Alcune garanzie di salvaguardia ambientale e sociale vengono soddisfatte applicando i Principali Indicatori di Impatto Negativo (PAI). Se opportuno, vengono applicati ai titoli sottostanti.



- **È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?**

No

Gli indici di riferimento sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

- **In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**
- **In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?**
- **Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?**

Non applicabile

Non applicabile

Non applicabile

- ***Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?***

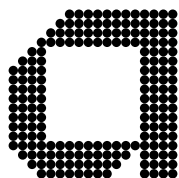
Non applicabile



Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul:

I documenti specifici del Fondo, comprese le Trasparenza relative alla sostenibilità, sono pubblicati all'indirizzo www.aberdeeninvestments.com alla voce Centro fondi. Per trovare la documentazione, digitare il nome del Fondo nella barra di ricerca, fare clic sul link del fondo e selezionare la sezione "Opuscoli".



Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto:

abrdn SICAV I - European Sustainable Equity Fund

Identificatore di entità legale:

549300S9LZDBGNKR0I27

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☒ ☒ ☐ **Sì**

☒ ☐ ☒ **No**

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo):

☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo)

☒ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) 40.00% % di investimenti sostenibili

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo sociale

☐ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e sociali mirando a investire in emittenti che:

- Scongiurano danni gravi, duraturi o irrimediabili; e
- Affrontano in modo appropriato gli impatti negativi sull'ambiente e sulla società; e
- Sostengono un tenore di vita dignitoso per i propri stakeholder

Il Fondo mira a promuovere le caratteristiche ambientali e sociali in modo olistico. Nel farlo, non prendiamo in considerazione tutte le caratteristiche per tutti gli investimenti, ma ci concentriamo sulle caratteristiche più pertinenti per ciascun investimento in base alla natura delle sue attività, alle aree operative e ai prodotti e servizi. Tuttavia, utilizzando il nostro modello di ricerca proprietario, miriamo a promuovere le seguenti caratteristiche all'interno di questo Fondo, anche se una serie più ampia di caratteristiche può essere promossa sulla base di singoli investimenti:

Ambiente: riduzione del consumo energetico e delle emissioni di gas serra, aumento dell'uso/della produzione di energie rinnovabili, riduzione degli impatti sulla biodiversità/ecologia.

Sociale – Promuovere buone prassi e relazioni di lavoro, massimizzare la salute e la sicurezza dei dipendenti, sostenere la diversità nella forza lavoro e intrattenere rapporti positivi con le comunità.

Benchmark

Il Fondo dispone di un benchmark finanziario utilizzato per la costruzione del portafoglio che tuttavia non integra alcun criterio sostenibile e che non è selezionato ai fini del conseguimento di tali caratteristiche. Tale benchmark finanziario viene utilizzato come termine di paragone per la performance del Fondo e come riferimento per il confronto con i suoi impegni vincolanti.

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

- **Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Il nostro approccio identifica chiaramente le società che promuovono le caratteristiche E&S di cui sopra, cercando di garantire che il 90% del portafoglio sia allineato alle caratteristiche E&S individuate. Lo facciamo monitorando gli indicatori di sostenibilità di cui sotto che ci permettono di misurare il conseguimento delle caratteristiche E&S promosse dal Fondo:

Indicatore di sostenibilità – Criteri di screening

Prima dell'investimento, abrdn applica una serie di norme e di screening basati sull'attività per assicurarsi dell'assenza di danni gravi, duraturi o irrimediabili. Per escludere ambiti di investimento particolari che destano preoccupazione, vengono applicate esclusioni binarie. Le nostre esclusioni si basano sugli Indicatori dei Principali Effetti Negativi, ma non si limitano ad essi. I criteri includono investimenti relativi al Global Compact delle Nazioni Unite (PAI 10), alle armi controverse (PAI 14), alla produzione di tabacco e al carbone termico, ulteriori dettagli sono disponibili per essere consultati in base all'approccio d'investimento del fondo all'indirizzo www.abrdn.com, alla voce "Centro fondi".

Indicatore di sostenibilità – Performance ambientale, sociale e di governance

Al fine di individuare le società con rischi ESG potenzialmente elevati o mal gestiti, viene utilizzato il punteggio ESG interno proprietario di abrdn, sviluppato dal nostro team centrale di investimento ESG in collaborazione con il team di investimento quantitativo. Il punteggio viene calcolato combinando una varietà di input di dati all'interno di un framework proprietario dove i vari fattori ESG sono ponderati in base alla loro rilevanza per ciascun settore. Questo ci consente di vedere come le società si classificano in un contesto globale. Il punteggio valuta diversi fattori ambientali, sociali e di governance e, in modo specifico, le seguenti caratteristiche: energia, emissioni di gas a effetto serra, energie rinnovabili, materie prime, impatti sulla biodiversità/ecologia ed economia circolare, prassi e relazioni di lavoro, salute e sicurezza dei dipendenti e gestione delle filiere produttive.

Utilizzando il punteggio interno ESG House Score, il Fondo esclude almeno il 10% inferiore delle società con il punteggio ESG House Score più basso presenti nel benchmark.

Indicatore di sostenibilità – Buona governance e qualità aziendale

Valutiamo la qualità del team di management aziendale e analizziamo le opportunità e i rischi ambientali, sociali e di governance (ESG) che impattano sull'azienda, valutando quanto bene questi siano gestiti. Attribuiamo un punteggio proprietario (da 1 a 5) per articolare gli attributi di qualità di ciascuna azienda, uno dei quali è il rating di qualità ESG. Ciò consente ai gestori di portafoglio di escludere società con rischi ESG rilevanti e di orientare positivamente il portafoglio verso le opportunità ESG e di costruire portafogli ben diversificati e adeguati al rischio.

Per essere idonee all'inclusione nel Fondo, le società devono avere un rating di qualità ESG pari a 3 o superiore.

- **Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?**

L'obiettivo dell'investimento sostenibile è contribuire a risolvere un problema ambientale o sociale, oltre a non arrecare danni significativi e ad assicurare una buona governance. Ogni investimento sostenibile può fornire un contributo alle questioni ambientali o sociali. Di fatto, molte società offriranno un contributo positivo a entrambe. abrdn utilizza i sei obiettivi ambientali della tassonomia per definire i contributi ambientali, tra cui: (1) mitigazione dei cambiamenti climatici, (2) adattamento ai cambiamenti climatici, (3) uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine, (4) transizione verso un'economia circolare, (5) prevenzione e riduzione dell'inquinamento e (6) protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi. Inoltre, abrdn utilizza i 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite e i relativi obiettivi secondari per integrare i temi della tassonomia dell'UE e fornire un quadro per la valutazione degli obiettivi sociali

Per soddisfare il requisito di Investimento sostenibile, l'attività economica svolta deve fornire un contributo economico positivo, determinato in funzione di ricavi, capex, opex o attività operative sostenibili in linea con gli obiettivi ambientali o sociali. abrdn cerca di stabilire o stimare la quota delle attività economiche/del contributo della società partecipata verso un obiettivo sostenibile ed

è questo elemento che viene ponderato e conteggiato nella percentuale aggregata totale di Investimenti sostenibili del comparto.

abrdrn utilizza una combinazione dei seguenti approcci:

- i. una metodologia quantitativa basata su una combinazione di fonti di dati disponibili pubblicamente;
- ii. utilizzando gli insight proprietari di abrdrn e i risultati dell'engagement, abrdrn sovrappone la metodologia quantitativa a una valutazione qualitativa per calcolare la percentuale complessiva del contributo economico di ciascun investimento del Fondo verso un obiettivo sostenibile.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

- ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

Come previsto dal Regolamento delegato SFDR, l'investimento non deve arrecare danni significativi (principio "non arrecare danni significativi", il cosiddetto "DNSH", "Do No Significant Harm") ad alcuno degli obiettivi di investimento sostenibile.

abrdrn ha creato un processo in 3 fasi per assicurare la presa in considerazione del principio DNSH:

i. Esclusioni di settore

abrdrn ha identificato un certo numero di settori che automaticamente non si qualificano per l'inclusione come investimenti sostenibili, in quanto considerati notevolmente dannosi. Questi comprendono, a titolo meramente esemplificativo: (1) difesa, (2) carbone, (3) esplorazione, produzione di petrolio e gas e attività associate, (4) tabacco, (5) gioco d'azzardo e (6) alcolici.

ii. Test DNSH binario

Il test DNSH è un test binario "pass/fail" che segnala se la società soddisfa o meno i criteri di cui all'articolo 2, punto 17 del Regolamento SFDR relativamente al principio di "non arrecare un danno significativo".

Il risultato "pass" ai sensi della metodologia di abrdrn indica che la società non ha legami con armi controverse, presenta ricavi inferiori all'1% derivanti dal carbone termico e ricavi inferiori al 5% derivanti dalle attività correlate al tabacco, non è un produttore di tabacco e non presenta controversie ESG contrassegnate in rosso/gravi. Se la società non supera il test, non può essere considerata uno degli Investimenti sostenibili. L'approccio di abrdrn è in linea con i PAI dell'SFDR contenuti nelle tabelle 1, 2 e 3 del Regolamento delegato SFDR e si basa su fonti di dati esterne e analisi interne di abrdrn.

iii. Flag di materialità DNSH

abrdrn valuta gli indicatori dei PAI dell'SFDR ai sensi del Regolamento delegato SFDR per individuare le aree di miglioramento o i potenziali problemi futuri. Ciò include, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, l'analisi dei dati PAI raccolti e il loro confronto con quelli dei peer e il contributo di un investimento ai dati PAI aggregati dei fondi. Dal momento che tali indicatori non sono considerati compatibili con danni significativi, anche le società con indicatori di rilevanza DNSH attivi possono essere prese in considerazione come Investimenti sostenibili. abrdrn mira a rafforzare le attività di engagement con le aziende in merito a queste tematiche, al fine di ottenere risultati migliori risolvendo questo problema.

- ➔ ***In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?***

Il Fondo prende in considerazione gli indicatori dei principali impatti negativi previsti dal Regolamento delegato SFDR.

Prima dell'investimento, abrdrn applica una serie di criteri di esclusione basati su normative e attività operative relative ai PAI, tra cui, a titolo esemplificativo ma non esaustivo: Global Compact delle Nazioni Unite, armi controverse ed estrazione di carbone termico.

Global Compact delle Nazioni Unite: Il Fondo utilizza criteri di esclusione basati su norme e controversie per escludere le imprese che potrebbero violare le norme internazionali descritte nelle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, nonché entità di proprietà statale in paesi che violano norme.

Armi controverse: Sono escluse dal Fondo le società con attività commerciali legate ad armi controverse (munizioni a grappolo, mine antiuomo, armi nucleari, armi chimiche e biologiche, fosforo bianco, frammenti non rilevabili, ordigni incendiari, munizioni all'uranio impoverito o laser accecanti).

Estrazione del carbone termico: Il Fondo esclude le società con esposizione al settore dei combustibili fossili in base alla percentuale dei ricavi derivanti dall'estrazione di carbone termico.

abrdrn applica una serie di esclusioni societarie specifiche per il Fondo. Maggiori dettagli

sulle stesse e sul processo complessivo sono inclusi nell'approccio d'investimento, pubblicato su www.abrdn.com alla voce "Centro Fondi".

Dopo l'investimento si considerano i seguenti indicatori PAI:

- o abrdn monitora tutti gli indicatori PAI obbligatori e aggiuntivi tramite il nostro processo di integrazione ESG di investimento combinando il nostro punteggio interno proprietario e i feed di dati di terze parti. Gli indicatori PAI che non superano un test binario specifico o che sono considerati superiori alla norma vengono contrassegnati per la revisione e possono essere selezionati per il coinvolgimento della società.
- o Valutazione dell'intensità di carbonio e delle emissioni di gas serra del portafoglio attraverso i nostri strumenti relativi ai fattori climatici e l'analisi dei rischi.
- o Indicatori di governance tramite i nostri punteggi di governance e il nostro quadro di rischio proprietari, che includono la valutazione di strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.
- o L'universo d'investimento viene costantemente analizzato per verificare la presenza di società che potrebbero violare le norme internazionali descritte nelle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e nei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, nonché di entità statali in paesi che violano le norme.

— → *In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?*

Il Fondo utilizza criteri di esclusione basati su norme e controversie per escludere le imprese che potrebbero violare le norme internazionali descritte nelle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

X

Sì

Questo Fondo prende in considerazione i principali impatti negativi (PAI) sui fattori di sostenibilità.

Considerazioni sui principali impatti negativi

Sì, nel suo processo d'investimento, il Fondo si impegna a tenere conto dei seguenti PAI. Ciò significa che attua un monitoraggio pre e post-negoiazione e che ogni investimento per il Fondo è valutato in base a questi fattori per determinarne l'adequatezza.

- PAI 1: Emissioni di gas serra (ambito 1 e 2)
- PAI 10: Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) e delle Linee Guida OCSE (Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico) destinate alle Imprese Multinazionali
- PAI 14: Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e biologiche)

Monitoraggio degli impatti negativi

Prima dell'investimento, abrdn applica una serie di norme e filtri basati sull'attività relativi ai suddetti indicatori PAI, inclusi ma non limitati a:

- Global Compact delle Nazioni Unite: Il Fondo utilizza criteri di esclusione basati su norme e controversie per escludere le imprese che potrebbero violare le norme internazionali descritte nelle

Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, nonché entità di proprietà statale in paesi che violano norme.

- Armi controverse: Sono escluse dal Fondo le società con attività commerciali legate ad armi controverse (munizioni a grappolo, mine antiuomo, armi nucleari, armi chimiche e biologiche, fosforo bianco, frammenti non rilevabili, ordigni incendiari, munizioni all'uranio impoverito o laser accecanti).

- Estrazione del carbone termico: Il Fondo esclude le società con esposizione al settore dei combustibili fossili in base alla percentuale dei ricavi derivanti dall'estrazione di carbone termico.

abrdrn applica una serie di esclusioni societarie specifiche per il Fondo. Maggiori dettagli sulle stesse e sul processo complessivo sono inclusi nell'approccio d'investimento, pubblicato su www.abrdrn.com alla voce "Centro Fondi".

Dopo l'investimento, gli indicatori PAI di cui sopra sono monitorati nel modo seguente:

- o L'intensità di carbonio e le emissioni di gas serra dell'azienda vengono monitorate attraverso i nostri strumenti relativi ai fattori climatici e l'analisi dei rischi

- o L'universo d'investimento viene costantemente analizzato per verificare la presenza di società che potrebbero violare le norme internazionali descritte nelle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e nei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

Dopo l'investimento intraprendiamo anche le seguenti attività in relazione a PAI aggiuntivi:

- o A seconda della disponibilità, della qualità e della pertinenza dei dati per gli investimenti, l'esame di ulteriori indicatori PAI avverrà caso per caso.

- o abrdrn monitora gli indicatori PAI tramite il proprio processo di investimento ESG combinando il proprio punteggio interno proprietario e i feed di dati di terze parti.

- o Gli indicatori di governance sono monitorati tramite i nostri punteggi di governance proprietari e il quadro di rischio, che includono la valutazione di strutture di gestione solide e la remunerazione.

Mitigazione degli impatti negativi

- o Gli indicatori PAI che non superano uno specifico filtro pre-investimento sono esclusi dall'Universo d'investimento e non possono essere detenuti dal fondo.

- o Gli indicatori PAI monitorati dopo l'investimento che non superano uno specifico test binario o sono considerati superiori alla norma vengono contrassegnati per la revisione e possono essere selezionati per il coinvolgimento dell'azienda. Questi indicatori negativi possono essere utilizzati come strumento di engagement, ad esempio laddove non esista una politica in atto e ciò possa risultare vantaggioso, abrdrn può coinvolgere l'emittente o la società per svilupparne una, o laddove le emissioni siano considerate elevate, abrdrn può attivarsi per cercare di definire con l'emittente un obiettivo a lungo termine e un piano di riduzione.

No



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Il Fondo mira a ottenere un rendimento totale a lungo termine, investendo almeno il 90% degli asset del Fondo in titoli azionari e correlati ad azioni di società quotate, istituite o domiciliate in Europa oppure società che generano una quota significativa delle proprie entrate o dei propri utili da attività in Europa o che detengono una quota significativa delle proprie asset in questa regione.

Il fondo è gestito attivamente. Il Fondo mira a sovraperformare il benchmark FTSE World Europe Indice (EUR) al lordo delle commissioni. Il benchmark viene inoltre utilizzato come punto di riferimento per la composizione del portafoglio e come base per la determinazione delle limitazioni di rischio, ma non integra alcun criterio di sostenibilità.

Al fine di raggiungere il suo obiettivo, il fondo assumerà posizioni con ponderazioni diverse da quelle del benchmark e potrà investire in titoli non presenti nel benchmark. Gli investimenti del Fondo potrebbero discostarsi notevolmente dai componenti del benchmark e dalle relative ponderazioni. A causa della natura attiva e sostenibile del processo di gestione, il profilo di performance del Fondo potrebbe differire notevolmente da quello del benchmark.

- Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e sociali ma non ha un obiettivo d'investimento sostenibile.

Gli investimenti in tutti i titoli azionari o correlati ad azioni seguono l'abrdrn "European Sustainable Equity Investment Approach".

- Attraverso l'applicazione di questo approccio, il Fondo prevede un minimo del 40% in investimenti sostenibili. Inoltre, il Fondo punta a una valutazione ESG uguale o superiore e a un'intensità di carbonio significativamente inferiore rispetto al benchmark.

Questo approccio utilizza il processo di investimento azionario di abrdn, che consente ai gestori del portafoglio di identificare qualitativamente e concentrare gli investimenti sulle società leader e in via di miglioramento in termini di sostenibilità. Sono considerate leader in termini di sostenibilità le società con le credenziali ESG migliori della categoria o prodotti e servizi che affrontano le sfide globali ambientali e sociali, mentre quelle in via di miglioramento sono di norma società con governance, pratiche di gestione ESG e trasparenza medie con potenziale di miglioramento.

Come complemento a questa ricerca, l'abrdn ESG House Score viene utilizzato per identificare quantitativamente ed escludere le società esposte ai massimi rischi ESG. Inoltre, abrdn applica una serie di esclusioni relative a società coinvolte nel Global Compact delle Nazioni Unite, nel Norges Bank Investment Management (NBIM), nelle imprese di proprietà statale (SOE), armi, tabacco, gioco d'azzardo, carbone termico, petrolio e gas e generazione di energia elettrica. Maggiori dettagli su questo processo generale sono riportati nell'abrdn European Sustainable Equity Investment Approach, pubblicato all'indirizzo www.abrdn.com alla voce "Centro fondi".

L'attività di engagement con i team dirigenziali delle società esterne viene utilizzata per valutare la qualità delle strutture di proprietà, della governance e del management di tali società, al fine di orientare la composizione del portafoglio.

- ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario***

Gli elementi vincolanti utilizzati dal Fondo sono:

1. L'impegno a detenere almeno il 90% degli asset allineati a caratteristiche E/S e all'interno di questi asset; il Fondo si impegna a detenerne almeno un 40% che soddisfi la metodologia di abrdn per la determinazione degli Investimenti Sostenibili. La quota minima di Investimenti Sostenibili con obiettivo sociale è pari al 5%; la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineati con la tassonomia dell'UE è del 5%.
 2. L'impegno a raggiungere un obiettivo di intensità di carbonio inferiore rispetto al benchmark.
 3. L'impegno a raggiungere un rating ESG pari o superiore al benchmark e
 4. L'impegno ad applicare esclusioni binarie per escludere le specifiche aree di investimento correlate al Global Compact delle Nazioni Unite, al Norges Bank Investment Management (NBIM), alle imprese pubbliche (State Owned Enterprises SOE), alle armi, al tabacco, al gioco d'azzardo, al carbone termico, al petrolio, al gas e alla produzione di energia elettrica.
- Tali criteri di screening si applicano in modo vincolante e su base continuativa.

- ***Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?***

Il Fondo intende inoltre escludere almeno il 20% dell'universo investibile del suo benchmark mediante una combinazione di strumenti di valutazione proprietari interni e l'utilizzo di criteri negativi per evitare di investire in determinati settori e attività che preoccupano i clienti di abrdn.

- ***Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?***

Per questo Fondo, la società partecipata deve seguire prassi di buona governance, in particolare per quanto riguarda le solide strutture di gestione, le relazioni con i dipendenti, la remunerazione del personale e gli adempimenti fiscali. Ciò può essere dimostrato dal monitoraggio di alcuni indicatori PAI, ad esempio la corruzione, la conformità fiscale e la diversità. Inoltre, grazie all'utilizzo dei punteggi ESG proprietari di abrdn nell'ambito del processo di investimento, abrdn esclude gli investimenti con punteggi di governance bassi. I nostri punteggi di governance valutano la struttura di gestione e Corporate Governance di una società (comprese le politiche di remunerazione del personale), nonché la qualità e il comportamento della sua leadership e del suo management. Un punteggio basso viene in genere assegnato in caso di timori riguardanti controversie finanziariamente rilevanti, scarsa conformità fiscale o problemi di governance o cattivo trattamento dei dipendenti o degli azionisti di minoranza.

L'investimento deve inoltre essere in linea con le Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani. Eventuali infrazioni e violazioni di tali norme internazionali sono segnalate da controversie Event Driven e sono tenute presenti nel processo d'investimento.

Le prassi di buona governance comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.



Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

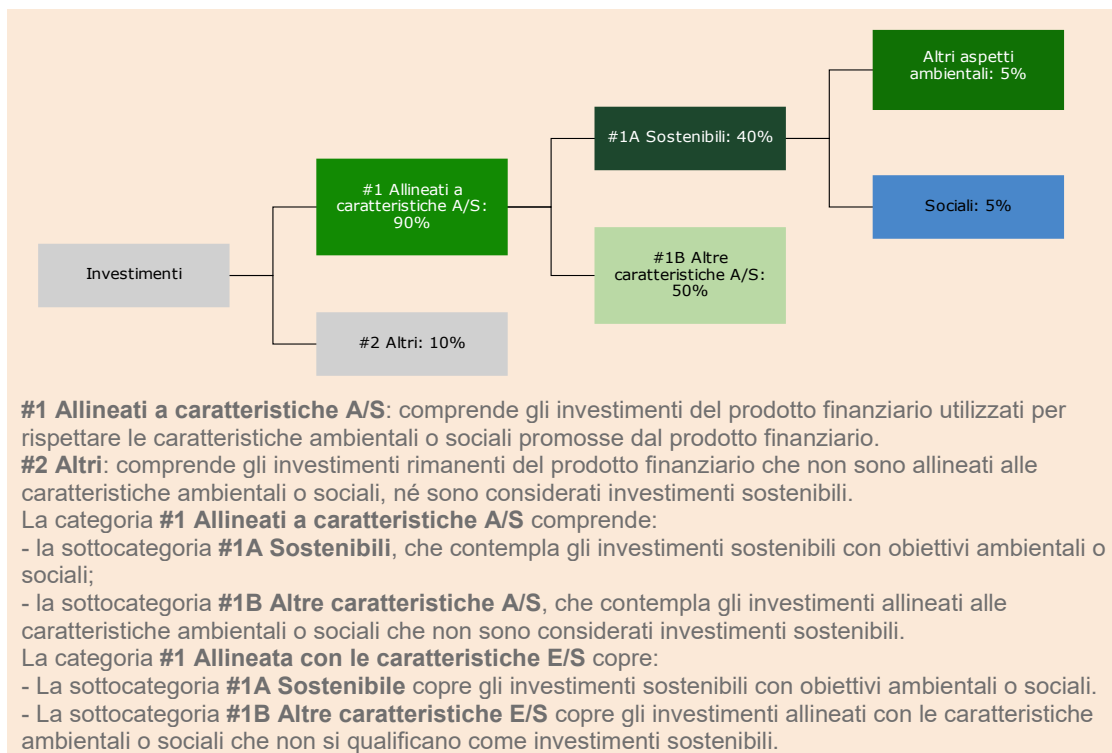
L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale (CapEx)**: investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative (OpEx)**: attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

Almeno il 90% degli asset del Fondo è allineato alle caratteristiche E/S. Le garanzie di salvaguardia ambientale e sociale vengono rispettate applicando, all'occorrenza, determinati indicatori PAI a tali asset sottostanti. Nell'ambito di questi asset, il Fondo si impegna a effettuare investimenti sostenibili per una percentuale minima del 40%.

Il Fondo investe non più del 10% degli asset nella categoria "Altro", che comprende liquidità, strumenti del mercato monetario e derivati.



- **In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

Il Fondo non utilizza derivati per conseguire caratteristiche ambientali o sociali.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Fondo non prevede una quota minima di investimenti in attività economiche allineate alla tassonomia. Il grafico rappresenta il 100% dell'investimento totale.

- **Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE?**¹



Sì



Gas fossile



Energia nucleare

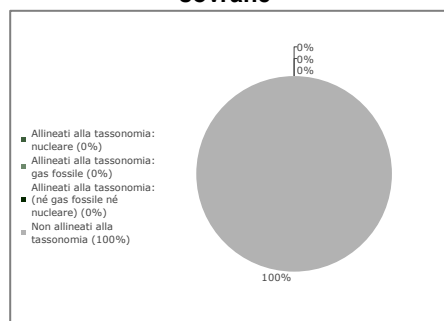


No

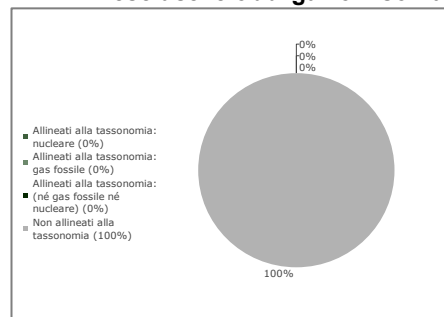
¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici («mitigazione dei cambiamenti climatici») e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia comprese le obbligazioni sovrane*



2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia escluse le obbligazioni sovrane*



Questo grafico rappresenta il/1 100 degli investimenti totali.

**Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

● **Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?**

Non applicabile



sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale **che non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Fondo comprende società di alta qualità individuate dal processo di ricerca azionaria Bottom-up, che prende in considerazione la sostenibilità dell'attività aziendale nella sua accezione più ampia nonché la performance della società in termini ambientali, sociali e di governance (ESG). Nell'ambito del processo di investimento azionario, a ogni società in cui investiamo viene assegnato, tramite una valutazione qualitativa, un rating proprietario di Qualità complessiva. Il rating della Qualità ESG è una componente chiave di questo processo che consente ai gestori di portafoglio di individuare le società leader e in via di miglioramento nella sostenibilità e di costruire portafogli ben diversificati e corretti per il rischio.

A complemento della nostra ricerca bottom-up, i gestori di portafoglio utilizzano inoltre il punteggio ESG interno proprietario di abrdn, che è principalmente una valutazione quantitativa, per individuare ed escludere le società esposte ai massimi rischi ESG. Infine vengono applicate esclusioni binarie per escludere ambiti di investimento particolari.

Al termine di questo processo la quota minima del patrimonio del Fondo investita in titoli con caratteristiche ambientali e sociali è il 90%, mentre una quota minima del 40% è dedicata a investimenti sostenibili che includono anche obiettivi ambientali e sociali non espressamente allineati alla tassonomia. La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale è il 5%.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Il Fondo comprende società di alta qualità individuate dal processo di ricerca azionaria Bottom-up, che prende in considerazione la sostenibilità dell'attività aziendale nella sua accezione più ampia nonché la performance della società in termini ambientali, sociali e di governance (ESG). Nell'ambito del processo di investimento azionario, a ogni società in cui investiamo viene assegnato, tramite una valutazione qualitativa, un rating proprietario di Qualità complessiva. Il rating della Qualità ESG è una componente chiave di questo processo che consente ai gestori di portafoglio di individuare le società leader e in via di miglioramento nella sostenibilità e di costruire portafogli ben diversificati e corretti per il rischio.

A complemento della nostra ricerca bottom-up, i gestori di portafoglio utilizzano inoltre il punteggio ESG interno proprietario di abrdn, che è principalmente una valutazione quantitativa, per individuare ed escludere le società esposte ai massimi rischi ESG. Infine vengono applicate esclusioni binarie per escludere ambiti di investimento particolari.

Al termine di questo processo la quota minima del patrimonio del Fondo investita in titoli con caratteristiche ambientali e sociali è il 90%, mentre una quota minima del 40% è dedicata a investimenti sostenibili che includono anche obiettivi ambientali e sociali non espressamente allineati alla tassonomia. La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale è il 5%.



Quali investimenti sono compresi nella categoria «#2 Altri» e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale

Gli investimenti inclusi nella voce "altri" sono liquidità, strumenti del mercato monetario e derivati. Scopo principale di questi asset è soddisfare le esigenze di liquidità, conseguire il rendimento target o gestire il rischio e potrebbero non contribuire agli aspetti ambientali o sociali del Fondo. Alcune garanzie di salvaguardia ambientale e sociale vengono soddisfatte applicando i Principali Indicatori di Impatto Negativo (PAI). Se opportuno, vengono applicati ai titoli sottostanti.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

No

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

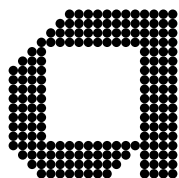
- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***
Non applicabile
- ***In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?***
Non applicabile
- ***Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***
Non applicabile
- ***Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?***
Non applicabile



Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul:

I documenti specifici del Fondo, comprese le Trasparenze relative alla sostenibilità, sono pubblicati all'indirizzo www.abrdn.com alla voce Centro fondi. Per trovare la documentazione, digitare il nome del Fondo nella barra di ricerca, fare clic sul link del fondo e selezionare la sezione "Opuscoli".



Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto:

abrdn SICAV I - Future Global Equity Fund

Identificatore di entità legale:

549300GBR2SRIZLXY34

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☒ ☐ ☐ **Sì**

☒ ☐ ☒ **No**

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo):

☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo)

☒ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) 10.00% % di investimenti sostenibili

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo sociale

☐ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e sociali mirando a investire in emittenti che:

- Scongiurano danni gravi, duraturi o irrimediabili; e
- Affrontano in modo appropriato gli impatti negativi sull'ambiente e sulla società; e
- Sostengono un tenore di vita dignitoso per i propri stakeholder

Il Fondo mira a promuovere le caratteristiche ambientali e sociali in modo olistico. Nel farlo, non prendiamo in considerazione tutte le caratteristiche per tutti gli investimenti, ma ci concentriamo sulle caratteristiche più pertinenti per ciascun investimento in base alla natura delle sue attività, alle aree operative e ai prodotti e servizi. Tuttavia, utilizzando il nostro modello di ricerca proprietario, miriamo a promuovere le seguenti caratteristiche all'interno di questo Fondo, anche se una serie più ampia di caratteristiche può essere promossa sulla base di singoli investimenti:

Ambiente – Promuovere una corretta gestione dell'energia e ridurre le emissioni di gas serra, promuovere una buona gestione delle risorse idriche, dei rifiuti e delle materie prime e affrontare l'impatto ecologico e sulla biodiversità.

Sociale – Promuovere buone prassi e relazioni di lavoro, massimizzare la salute e la sicurezza dei dipendenti, sostenere la diversità nella forza lavoro e intrattenere rapporti positivi con le comunità.

Il Fondo dispone di un benchmark finanziario utilizzato per la costruzione del portafoglio che tuttavia non integra alcun criterio sostenibile e che non è selezionato ai fini del conseguimento di tali caratteristiche. Tale benchmark finanziario viene utilizzato come termine di paragone per la performance del Fondo e come riferimento per il confronto con i suoi impegni vincolanti.

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

- **Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Il nostro approccio identifica chiaramente le società che promuovono le caratteristiche E&S di cui sopra, cercando di garantire che il 70% del portafoglio sia allineato alle caratteristiche E&S individuate. Lo facciamo monitorando gli indicatori di sostenibilità di cui sotto che ci permettono di misurare il conseguimento delle caratteristiche E&S promosse dal Fondo:

Indicatore di sostenibilità – Criteri di screening

Prima dell'investimento, abrdn applica una serie di norme e di screening basati sull'attività per assicurarsi dell'assenza di danni gravi, duraturi o irrimediabili. Per escludere ambiti di investimento particolari che destano preoccupazione, vengono applicate esclusioni binarie. Le nostre esclusioni si basano sugli Indicatori dei Principali Effetti Negativi, ma non si limitano ad essi. I criteri includono investimenti relativi al Global Compact delle Nazioni Unite (PAI 10), alle armi controverse (PAI 14), alla produzione di tabacco e al carbone termico, ulteriori dettagli sono disponibili per essere consultati in base all'approccio d'investimento del fondo all'indirizzo www.abrdn.com, alla voce "Centro fondi".

Indicatore di sostenibilità – Performance ambientale, sociale e di governance

Al fine di individuare le società con rischi ESG potenzialmente elevati o mal gestiti, viene utilizzato il punteggio ESG interno proprietario di abrdn, sviluppato dal nostro team centrale di investimento ESG in collaborazione con il team di investimento quantitativo. Il punteggio viene calcolato combinando una varietà di input di dati all'interno di un framework proprietario dove i vari fattori ESG sono ponderati in base alla loro rilevanza per ciascun settore. Questo ci consente di vedere come le società si classificano in un contesto globale. Il punteggio valuta diversi fattori ambientali, sociali e di governance e, in modo specifico, le seguenti caratteristiche: energia, emissioni di gas a effetto serra, energie rinnovabili, materie prime, impatti sulla biodiversità/ecologia ed economia circolare, prassi e relazioni di lavoro, salute e sicurezza dei dipendenti e gestione delle filiere produttive.

Il Fondo esclude almeno il 5% delle società con il punteggio ESG House Score più basso nel benchmark.

Indicatore di sostenibilità – Buona governance e qualità aziendale

Valutiamo la qualità del team di management aziendale e analizziamo le opportunità e i rischi ambientali, sociali e di governance (ESG) che impattano sull'azienda, valutando quanto bene questi siano gestiti. Attribuiamo un punteggio proprietario (da 1 a 5) per articolare gli attributi di qualità di ciascuna azienda, uno dei quali è il rating di qualità ESG. Ciò consente ai gestori di portafoglio di escludere società con rischi ESG rilevanti e di orientare positivamente il portafoglio verso le opportunità ESG e di costruire portafogli ben diversificati e adeguati al rischio.

Il Fondo utilizza il rating ESG per escludere le società con il punteggio più basso, pari a 5.

- **Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?**

L'obiettivo dell'investimento sostenibile è contribuire a risolvere un problema ambientale o sociale, oltre a non arrecare danni significativi e ad assicurare una buona governance. Ogni investimento sostenibile può fornire un contributo alle questioni ambientali o sociali. Di fatto, molte società offriranno un contributo positivo a entrambe. abrdn utilizza i sei obiettivi ambientali della tassonomia per definire i contributi ambientali, tra cui: (1) mitigazione dei cambiamenti climatici, (2) adattamento ai cambiamenti climatici, (3) uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine, (4) transizione verso un'economia circolare, (5) prevenzione e riduzione dell'inquinamento e (6) protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi. Inoltre, abrdn utilizza i 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite e i relativi obiettivi secondari per integrare i temi della tassonomia dell'UE e fornire un quadro per la considerazione degli obiettivi sociali.

Per soddisfare il requisito di Investimento sostenibile, l'attività economica svolta deve fornire un contributo economico positivo, determinato in funzione di ricavi, capex, opex o attività operative sostenibili in linea con gli obiettivi ambientali o sociali. abrdn cerca di stabilire o stimare la quota delle attività economiche/del contributo della società partecipata verso un obiettivo sostenibile ed è questo elemento che viene ponderato e conteggiato nella percentuale aggregata totale di

abrdn utilizza una combinazione dei seguenti approcci:

- i. una metodologia quantitativa basata su una combinazione di fonti di dati disponibili pubblicamente;
- ii. utilizzando gli insight proprietari di abrdn e i risultati dell'engagement, abrdn sovrappone la metodologia quantitativa a una valutazione qualitativa per calcolare la percentuale complessiva del contributo economico di ciascun investimento del Fondo verso un obiettivo sostenibile.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

● ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

Come previsto dal Regolamento delegato SFDR, l'investimento non deve arrecare danni significativi (principio "non arrecare danni significativi", il cosiddetto "DNSH", "Do No Significant Harm") ad alcuno degli obiettivi di investimento sostenibile.

abrdn ha creato un processo in 3 fasi per assicurare la presa in considerazione del principio DNSH:

i. Esclusioni di settore

abrdn ha identificato un certo numero di settori che automaticamente non si qualificano per l'inclusione come investimenti sostenibili, in quanto considerati notevolmente dannosi. Questi comprendono, a titolo meramente esemplificativo: (1) difesa, (2) carbone, (3) esplorazione, produzione di petrolio e gas e attività associate, (4) tabacco, (5) gioco d'azzardo e (6) alcolici.

ii. Test DNSH binario

Il test DNSH è un test binario "pass/fail" che segnala se la società soddisfa o meno i criteri di cui all'articolo 2, punto 17 del Regolamento SFDR relativamente al principio di "non arrecare un danno significativo".

Il risultato "pass" ai sensi della metodologia di abrdn indica che la società non ha legami con armi controverse, presenta ricavi inferiori all'1% derivanti dal carbone termico e ricavi inferiori al 5% derivanti dalle attività correlate al tabacco, non è un produttore di tabacco e non presenta controversie ESG contrassegnate in rosso/gravi. Se la società non supera il test, non può essere considerata uno degli Investimenti sostenibili. L'approccio di abrdn è in linea con i PAI dell'SFDR contenuti nelle tabelle 1, 2 e 3 del Regolamento delegato SFDR e si basa su fonti di dati esterne e analisi interne di abrdn.

iii. Flag di materialità DNSH

abrdn valuta gli indicatori dei PAI dell'SFDR ai sensi del Regolamento delegato SFDR per individuare le aree di miglioramento o i potenziali problemi futuri. Ciò include, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, l'analisi dei dati PAI raccolti e il loro confronto con quelli dei peer e il contributo di un investimento ai dati PAI aggregati dei fondi. Dal momento che tali indicatori non sono considerati compatibili con danni significativi, anche le società con indicatori di rilevanza DNSH attivi possono essere prese in considerazione come Investimenti sostenibili. abrdn mira a rafforzare le attività di engagement con le aziende in merito a queste tematiche, al fine di ottenere risultati migliori risolvendo questo problema.

— ➔ ***In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?***

Il Fondo prende in considerazione gli indicatori dei principali impatti negativi previsti dal Regolamento delegato SFDR.

Prima dell'investimento, abrdn applica una serie di criteri di esclusione basati su normative e attività operative relative ai PAI, tra cui, a titolo esemplificativo ma non esaustivo: Global Compact delle Nazioni Unite, armi controverse ed estrazione di carbone termico.

Global Compact delle Nazioni Unite: Il Fondo utilizza criteri di esclusione basati su norme e controversie per escludere le imprese che potrebbero violare le norme internazionali descritte nelle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, nonché entità di proprietà statale in paesi che violano norme.

Armi controverse: Sono escluse dal Fondo le società con attività commerciali legate ad armi controverse (munizioni a grappolo, mine antiuomo, armi nucleari, armi chimiche e biologiche, fosforo bianco, frammenti non rilevabili, ordigni incendiari, munizioni all'uranio impoverito o laser accecanti).

Estrazione del carbone termico: Il Fondo esclude le società con esposizione al settore dei combustibili fossili in base alla percentuale dei ricavi derivanti dall'estrazione di carbone termico.

abrdn applica una serie di esclusioni societarie specifiche per il Fondo. Maggiori dettagli sulle stesse e sul processo complessivo sono inclusi nell'approccio d'investimento,

pubblicato su www.abrdn.com alla voce "Centro Fondi".

Dopo l'investimento si considerano i seguenti indicatori PAI:
o abrdn monitora tutti gli indicatori PAI obbligatori e aggiuntivi tramite il nostro processo di integrazione ESG di investimento combinando il nostro punteggio interno proprietario e i feed di dati di terze parti. Gli indicatori PAI che non superano un test binario specifico o che sono considerati superiori alla norma vengono contrassegnati per la revisione e possono essere selezionati per il coinvolgimento della società.
o Valutazione dell'intensità di carbonio e delle emissioni di gas serra del portafoglio attraverso i nostri strumenti relativi ai fattori climatici e l'analisi dei rischi
o Indicatori di governance tramite i nostri punteggi di governance e il nostro quadro di rischio proprietari, che includono la valutazione di strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali
o L'universo d'investimento viene costantemente analizzato per verificare la presenza di società che potrebbero violare le norme internazionali descritte nelle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e nei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, nonché di entità statali in paesi che violano le norme.

— → ***In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?***

Il Fondo utilizza criteri di esclusione basati su norme e controversie per escludere le imprese che potrebbero violare le norme internazionali descritte nelle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

X

Sì

Considerazioni sui principali impatti negativi

Sì, nel suo processo d'investimento, il Fondo si impegna a tenere conto dei seguenti PAI. Ciò significa che attua un monitoraggio pre e post-negoziazione e che ogni investimento per il Fondo è valutato in base a questi fattori per determinarne l'adeguatezza.

- PAI 1: Emissioni di gas serra (ambito 1 e 2)
- PAI 10: Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) e delle Linee Guida OCSE (Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico) destinate alle Imprese Multinazionali
- PAI 14: Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e biologiche)

Monitoraggio degli impatti negativi

Prima dell'investimento, abrdn applica una serie di norme e filtri basati sull'attività relativi ai suddetti indicatori PAI, inclusi ma non limitati a:

- Global Compact delle Nazioni Unite: Il Fondo utilizza criteri di esclusione basati su norme e controversie per escludere le imprese che potrebbero violare le norme internazionali descritte nelle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, nonché entità di proprietà statale in paesi che violano norme.

• **Armi controverse:** Sono escluse dal Fondo le società con attività commerciali legate ad armi controverse (munizioni a grappolo, mine antiuomo, armi nucleari, armi chimiche e biologiche, fosforo bianco, frammenti non rilevabili, ordigni incendiari, munizioni all'uranio impoverito o laser accecanti).

• **Estrazione del carbone termico:** Il Fondo esclude le società con esposizione al settore dei combustibili fossili in base alla percentuale dei ricavi derivanti dall'estrazione di carbone termico.

abrdn applica una serie di esclusioni societarie specifiche per il Fondo. Maggiori dettagli sulle stesse e sul processo complessivo sono inclusi nell'approccio d'investimento, pubblicato su www.abrdn.com alla voce "Centro Fondi".

Dopo l'investimento, gli indicatori PAI di cui sopra sono monitorati nel modo seguente:

o L'intensità di carbonio e le emissioni di gas serra dell'azienda vengono monitorate attraverso i nostri strumenti relativi ai fattori climatici e l'analisi dei rischi

o L'universo d'investimento viene costantemente analizzato per verificare la presenza di società che potrebbero violare le norme internazionali descritte nelle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e nei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

Dopo l'investimento intraprendiamo anche le seguenti attività in relazione a PAI aggiuntivi:

o A seconda della disponibilità, della qualità e della pertinenza dei dati per gli investimenti, l'esame di ulteriori indicatori PAI avverrà caso per caso.

o abrdn monitora gli indicatori PAI tramite il proprio processo di investimento ESG combinando il proprio punteggio interno proprietario e i feed di dati di terze parti.

o Gli indicatori di governance sono monitorati tramite i nostri punteggi di governance proprietari e il quadro di rischio, che includono la valutazione di strutture di gestione solide e la remunerazione.

Mitigazione degli impatti negativi

o Gli indicatori PAI che non superano uno specifico filtro pre-investimento sono esclusi dall'Universo d'investimento e non possono essere detenuti dal fondo.

o Gli indicatori PAI monitorati dopo l'investimento che non superano uno specifico test binario o sono considerati superiori alla norma vengono contrassegnati per la revisione e possono essere selezionati per il coinvolgimento dell'azienda. Questi indicatori negativi possono essere utilizzati come strumento di engagement, ad esempio laddove non esista una politica in atto e ciò possa risultare vantaggioso, abrdn può coinvolgere l'emittente o la società per svilupparne una, o laddove le emissioni siano considerate elevate, abrdn può attivarsi per cercare di definire con l'emittente un obiettivo a lungo termine e un piano di riduzione.

No



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

L'obiettivo d'investimento del Fondo è un rendimento totale a lungo termine, da conseguire investendo almeno il 70% degli asset del Fondo in strumenti azionari e titoli collegati ad azioni di società di tutte le dimensioni i cui modelli di business sono incentrati e/o traggono vantaggio dalla crescita strutturale dei "Future Themes", quotate nelle borse valori globali, compresi i Mercati Emergenti.

Il Gestore degli Investimenti ha individuato tre aree chiave di crescita strutturale a lungo termine che sono considerate i temi centrali per il futuro («Future Themes»). Questi tre Temi Future riguardano:

- **Tecnologia trasformativa:** le nuove tecnologie consentono di ottenere efficienze e creare vantaggi competitivi a lungo termine.
- **Evoluzione energetica:** L'evoluzione delle soluzioni climatiche e naturali e l'inasprimento del quadro normativo hanno accelerato la domanda di alternative ecologiche e di prodotti e servizi sostenibili.
- **Salute e ricambio generazionale:** Le scoperte e le innovazioni nel settore sanitario stanno contribuendo ad allungare la vita delle persone e a migliorarne la qualità, modificando al contempo la composizione demografica. Allo stesso tempo, i cambiamenti generazionali nei comportamenti stanno facendo sorgere nuove opportunità.

Il fondo è gestito attivamente. Il Fondo mira a superare la performance del benchmark MSCI AC World (USD) al lordo delle commissioni. Il benchmark viene inoltre utilizzato come punto di riferimento per la composizione del portafoglio e come base per la determinazione delle limitazioni di rischio, ma non integra alcun criterio di sostenibilità.

Al fine di raggiungere il suo obiettivo, il fondo assumerà posizioni con ponderazioni diverse da quelle del benchmark e potrà investire in titoli non presenti nel benchmark. Gli investimenti del Fondo potrebbero discostarsi notevolmente dai componenti del benchmark e dalle relative ponderazioni. A

causa della natura attiva del processo di gestione, il profilo di performance del Fondo potrebbe discostarsi notevolmente da quello del benchmark.

- Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e sociali ma non ha un obiettivo d'investimento sostenibile.

Gli investimenti in tutti i titoli azionari e strumenti collegati seguiranno l'abrdn "Future Global Promoting ESG Equity Investimento Approach".

Attraverso l'applicazione di questo approccio, il Fondo prevede un minimo del 10% in investimenti sostenibili. Inoltre, il Fondo punta a una valutazione ESG uguale o superiore e a un'intensità di carbonio significativamente inferiore rispetto al benchmark.

Questo approccio utilizza il processo di investimento azionario di abrdn, che consente ai gestori del portafoglio di identificare qualitativamente ed evitare i ritardatari ESG. Come complemento a questa ricerca, l'abrdn ESG House Score viene utilizzato per identificare quantitativamente ed escludere le società esposte ai massimi rischi ESG. Inoltre, abrdn applica una serie di esclusioni di società coinvolte in violazioni del Global Compact delle Nazioni Unite, nella produzione di armi controverse, tabacco e carbone termico. Maggiori dettagli su questo processo generale sono raccolti nell'abrdn Future Globale Promoting ESG Equity Investimento Approach, pubblicato all'indirizzo www.abrdn.com alla voce "Fund Centre".

L'attività di engagement con i team dirigenziali delle società esterne viene utilizzata per valutare la qualità delle strutture di proprietà, della governance e del management di tali società, al fine di orientare la composizione del portafoglio.

- **Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario**

Gli elementi vincolanti utilizzati dal Fondo sono:

1. L'impegno a detenere almeno il 70% degli asset allineati a caratteristiche E&S e all'interno di questi asset, il Fondo si impegna a detenerne almeno un 10% che soddisfi la metodologia di abrdn per la determinazione degli Investimenti Sostenibili. La quota minima di Investimenti Sostenibili con obiettivo sociale è pari al 2%; la quota minima di Investimenti Sostenibili con un obiettivo ambientale non allineati con la tassonomia dell'UE è del 2%.
2. L'impegno a raggiungere un obiettivo di intensità di carbonio inferiore al benchmark e
3. L'impegno a raggiungere un rating ESG pari o superiore al benchmark.
4. Un impegno ad applicare esclusioni binarie per escludere le specifiche aree di investimento correlate al Global Compact delle Nazioni Unite, alle armi controverse, alla produzione di tabacco e al carbone termico. Tali criteri di screening si applicano in modo vincolante e su base continuativa.

- **Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?**

Il Fondo esclude almeno il 5% inferiore delle società con il punteggio ESG interno più basso presenti nel benchmark.

- **Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

Per questo Fondo, la società partecipata deve seguire prassi di buona governance, in particolare per quanto riguarda le solide strutture di gestione, le relazioni con i dipendenti, la remunerazione del personale e gli adempimenti fiscali. Ciò può essere dimostrato dal monitoraggio di alcuni indicatori PAI, ad esempio la corruzione, la conformità fiscale e la diversità. Inoltre, grazie all'utilizzo dei punteggi ESG proprietari di abrdn nell'ambito del processo di investimento, abrdn esclude gli investimenti con punteggi di governance bassi. I nostri punteggi di governance valutano la struttura di gestione e Corporate Governance di una società (comprese le politiche di remunerazione del personale), nonché la qualità e il comportamento della sua leadership e del suo management. Un punteggio basso viene in genere assegnato in caso di timori riguardanti controversie finanziariamente rilevanti, scarsa conformità fiscale o problemi di governance o cattivo trattamento dei dipendenti o degli azionisti di minoranza.

L'investimento deve inoltre essere in linea con le Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani. Eventuali infrazioni e violazioni di tali norme internazionali sono segnalate da controversie Event Driven e sono tenute presenti nel processo d'investimento.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.



Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

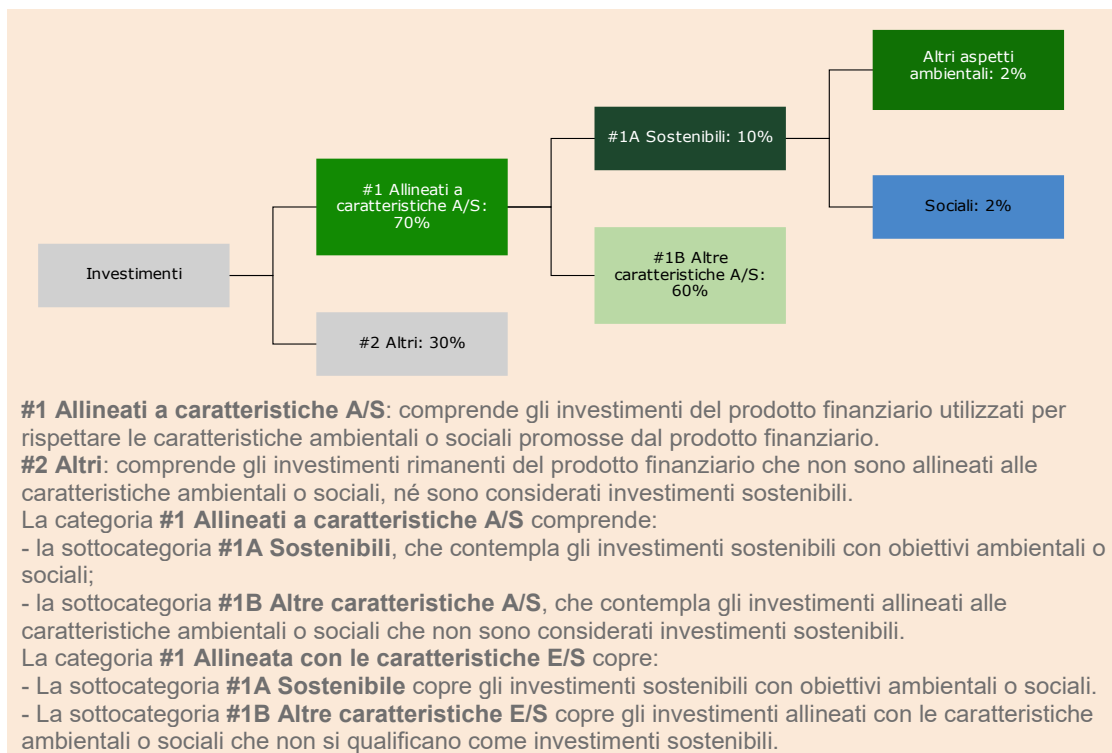
L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale (CapEx)**: investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative (OpEx)**: attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

Almeno il 70% degli asset del Fondo è allineato alle caratteristiche E/S. Le garanzie di salvaguardia ambientale e sociale vengono rispettate applicando, all'occorrenza, determinati indicatori PAI a tali asset sottostanti. Nell'ambito di questi asset, il Fondo si impegna a effettuare investimenti sostenibili per una percentuale minima del 10%.

Il Fondo investe non più del 30% degli asset nella categoria "Altro", che comprende liquidità, Strumenti del mercato monetario e Derivati.



- **In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

Il Fondo non utilizza derivati per conseguire caratteristiche ambientali o sociali.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Fondo non prevede una quota minima di investimenti in attività economiche allineate alla tassonomia. Il grafico rappresenta il 100% dell'investimento totale.

- **Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE?**¹



Sì



Gas fossile



Energia nucleare

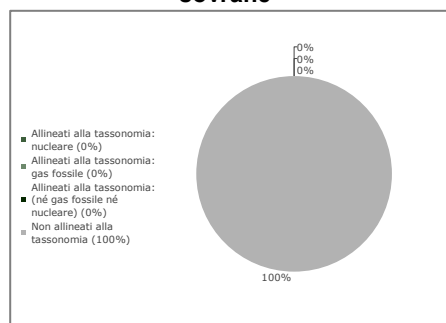


No

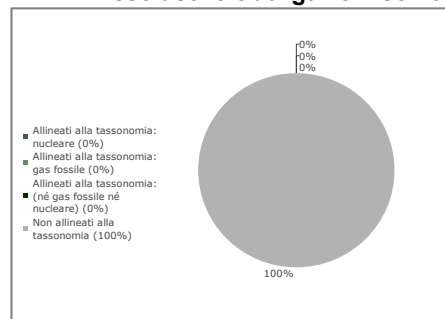
¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici («mitigazione dei cambiamenti climatici») e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia comprese le obbligazioni sovrane*



2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia escluse le obbligazioni sovrane*



Questo grafico rappresenta il/1' 100 degli investimenti totali.

**Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

● **Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?**

Non applicabile



sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale **che non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Attraverso un processo di ricerca azionaria bottom-up che prende in considerazione anche i rischi e le opportunità ambientali, sociali e di governance (ESG), il Fondo seleziona le società ponendo l'accento sulla loro capacità di generare flussi di cassa e di investire la liquidità in modo efficace. Nell'ambito del processo di investimento azionario, a ogni società in cui investiamo viene assegnato, tramite una valutazione qualitativa, un rating proprietario di Qualità complessiva. Il rating della Qualità ESG è una componente chiave di questo processo che consente ai gestori di portafoglio di individuare le società leader e in via di miglioramento nella sostenibilità e di costruire portafogli ben diversificati e corretti per il rischio.

A complemento della nostra ricerca bottom-up, i gestori di portafoglio utilizzano inoltre il punteggio ESG interno proprietario di abrdn, che è principalmente una valutazione quantitativa, per individuare ed escludere le società esposte ai massimi rischi ESG. Infine vengono applicate esclusioni binarie per escludere ambiti di investimento particolari.

Al termine di questo processo la quota minima del patrimonio del Fondo investita in titoli con caratteristiche ambientali e sociali è il 70%, mentre una quota minima del 10% è dedicata a investimenti sostenibili che includono anche obiettivi ambientali e sociali non espressamente allineati alla tassonomia. La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale è il 2%.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Attraverso un processo di ricerca azionaria bottom-up che prende in considerazione anche i rischi e le opportunità ambientali, sociali e di governance (ESG), il Fondo seleziona le società ponendo l'accento sulla loro capacità di generare flussi di cassa e di investire la liquidità in modo efficace. Nell'ambito del processo di investimento azionario, a ogni società in cui investiamo viene assegnato, tramite una valutazione qualitativa, un rating proprietario di Qualità complessiva. Il rating della Qualità ESG è una componente chiave di questo processo che consente ai gestori di portafoglio di individuare le società leader e in via di miglioramento nella sostenibilità e di costruire portafogli ben diversificati e corretti per il rischio.

A complemento della nostra ricerca bottom-up, i gestori di portafoglio utilizzano inoltre il punteggio ESG interno proprietario di abrdn, che è principalmente una valutazione quantitativa, per individuare ed escludere le società esposte ai massimi rischi ESG. Infine vengono applicate esclusioni binarie per escludere ambiti di investimento particolari.

Al termine di questo processo la quota minima del patrimonio del Fondo investita in titoli con caratteristiche ambientali e sociali è il 70%, mentre una quota minima del 10% è dedicata a investimenti sostenibili che includono anche obiettivi ambientali e sociali non espressamente allineati alla tassonomia. La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale è il 2%.



Quali investimenti sono compresi nella categoria «#2 Altri» e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale

Gli investimenti inclusi nella voce "altri" sono liquidità, strumenti del mercato monetario e derivati. Scopo principale di questi asset è soddisfare le esigenze di liquidità, conseguire il rendimento target o gestire il rischio e potrebbero non contribuire agli aspetti ambientali o sociali del Fondo.

Alcune garanzie di salvaguardia ambientale e sociale vengono soddisfatte applicando i Principali Indicatori di Impatto Negativo (PAI). Se opportuno, vengono applicati ai titoli sottostanti.



E designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

No

Gli indici di riferimento sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

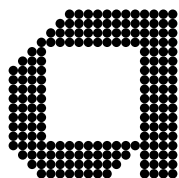
- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***
Non applicabile
- ***In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?***
Non applicabile
- ***Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***
Non applicabile
- ***Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?***
Non applicabile



Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul:

I documenti specifici del Fondo, comprese le Trasparenze relative alla sostenibilità, sono pubblicati all'indirizzo www.abrdn.com alla voce Centro fondi. Per trovare la documentazione, digitare il nome del Fondo nella barra di ricerca, fare clic sul link del fondo e selezionare la sezione "Opuscoli".



Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto:

abrdn SICAV I - Future Minerals Fund

Identificatore di entità legale:

549300J6LKERHANY5698

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☒ ☐ ☐ **Sì**

☐ ☒ ☐ **No**

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo):

☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo)

☒ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) 20.00% % di investimenti sostenibili

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ con un obiettivo sociale

☐ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e sociali mirando a investire in emittenti che:

- Scongiurano danni gravi, duraturi o irrimediabili; e
- Affrontano in modo appropriato gli impatti negativi sull'ambiente e sulla società; e
- Sostengono un tenore di vita dignitoso per i propri stakeholder

Il Fondo mira a promuovere le caratteristiche ambientali e sociali in modo olistico. Nel farlo, non prendiamo in considerazione tutte le caratteristiche per tutti gli investimenti, ma ci concentriamo sulle caratteristiche più pertinenti per ciascun investimento in base alla natura delle sue attività, alle aree operative e ai prodotti e servizi. Tuttavia, servendoci del nostro modello di ricerca proprietario, puntiamo a promuovere le seguenti caratteristiche all'interno di questo fondo:

Ambiente: riduzione del consumo energetico e delle emissioni di gas serra, aumento dell'utilizzo o della generazione di energia rinnovabile, riduzione dell'impatto sulla biodiversità o sull'ecologia e promozione di un uso e un'estrazione efficienti delle materie prime, cercando contemporaneamente di massimizzare le opportunità di economia circolare

Questioni sociali: pratiche e relazioni di lavoro, salute e sicurezza dei dipendenti e gestione della catena di approvvigionamento

Benchmark

Non viene utilizzato nessun benchmark per la composizione del portafoglio né come base per la definizione dei limiti di rischio del Fondo. Il Fondo fa riferimento all'indice MSCI ACWI (USD) come comparatore indicativo della performance a lungo termine del tema Future Minerals rispetto all'azionario globale. Il Fondo non punta a sovraperformare questo indice e non lo utilizza ai fini della costruzione del portafoglio e della gestione del rischio. Inoltre l'indice non integra alcun criterio sostenibile e non è selezionato ai fini del conseguimento di tali caratteristiche.

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

- **Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Il nostro approccio individua attivamente le aziende che promuovono le caratteristiche E&S di cui sopra, cercando di garantire che il 70% del portafoglio sia allineato a tali caratteristiche, assicurando al contempo che esse siano allineate anche al tema Future Minerals.

Indicatore di sostenibilità – Allineamento al tema Minerale del Futuro

Questa è definita come l'estrazione e la lavorazione delle materie prime da cui dipendono le tecnologie per la transizione verso le energie pulite; e le tecnologie di processo iniziali e post-utilizzo che rendono possibile tale transizione. Per allineamento al tema Minerale del Futuro si intendono le aziende con un minimo del 20% dei ricavi, dei profitti, degli asset e delle spese in conto Capitale attuali o previste collegati a uno dei seguenti pilastri:

- Estrazione e lavorazione dei minerali: società minerarie e metallurgiche con esposizione a minerali grezzi da cui dipendono le tecnologie per l'energia pulita
- Catena del valore a monte e a valle: macchinari e servizi che favoriscono la transizione verso le energie pulite e la conversione dei minerali in prodotti energetici puliti (ad esempio, produttori di batterie per veicoli elettrici)
- Riciclo e sostenibilità: Estrazione di minerali e metalli dai rifiuti per il riutilizzo
- Composti e materiali avanzati: altre aziende produttrici di materiali che supportano la transizione verso le energie pulite.

Indicatore di sostenibilità – Criteri di screening

Prima dell'investimento, abrdn applica una serie di parametri e di screening basati sull'attività per assicurarsi dell'assenza di danni gravi, duraturi o irrimediabili. Per escludere ambiti di investimento particolari che destano preoccupazione, vengono applicate esclusioni binarie. Le nostre esclusioni si basano sugli Indicatori dei Principali Effetti Negativi, ma non si limitano ad essi. I criteri includono investimenti relativi al Global Compact delle Nazioni Unite (PAI 10), alle armi controverse (PAI 14), alla produzione di tabacco e al carbone termico; ulteriori dettagli sono disponibili all'indirizzo www.abrdn.com alla voce "Centro fondi".

Indicatore di sostenibilità – Performance ambientale, sociale e di governance

Al fine di individuare le società con rischi ESG potenzialmente elevati o mal gestiti, viene utilizzato il punteggio ESG interno proprietario di abrdn, sviluppato dal nostro team centrale di investimento ESG in collaborazione con il team di investimento quantitativo. Il punteggio viene calcolato combinando una varietà di input di dati all'interno di un framework proprietario dove i vari fattori ESG sono ponderati in base alla loro rilevanza per ciascun settore. Questo ci consente di vedere come le società si classificano in un contesto globale. Il punteggio valuta diversi fattori ambientali, sociali e di governance e, in modo specifico, le seguenti caratteristiche: energia, emissioni di gas a effetto serra, energie rinnovabili, materie prime, impatti sulla biodiversità/ecologia ed economia circolare, prassi e relazioni di lavoro, salute e sicurezza dei dipendenti e gestione delle filiere produttive.

Utilizzando il punteggio interno, il Fondo esclude almeno l'ultimo 5% delle società con il punteggio ESG House Score più basso nell'MSCI ACWI.

Indicatore di sostenibilità – Buona governance e qualità aziendale

Valutiamo la qualità del team di management aziendale e analizziamo le opportunità e i rischi ambientali, sociali e di governance (ESG) che impattano sull'azienda, valutando quanto bene questi siano gestiti. Attribuiamo un punteggio proprietario (da 1 a 5) per articolare gli attributi di qualità di ciascuna azienda, uno dei quali è il rating di qualità ESG. Ciò consente ai gestori di portafoglio di escludere società con rischi ESG rilevanti e di orientare positivamente il portafoglio verso le opportunità ESG e di costruire portafogli ben diversificati e adeguati al rischio.

Il Fondo utilizza il rating ESG per escludere le società con il punteggio più basso, pari a 5.

- **Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?**

L'obiettivo dell'investimento sostenibile è contribuire a risolvere un problema ambientale o sociale,

oltre a non arrecare danni significativi e ad assicurare una buona governance. Ogni investimento sostenibile può fornire un contributo alle questioni ambientali o sociali. Di fatto, molte società offriranno un contributo positivo a entrambe. abrdn utilizza i sei obiettivi ambientali della tassonomia per definire i contributi ambientali, tra cui: (1) mitigazione dei cambiamenti climatici, (2) adattamento ai cambiamenti climatici, (3) uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine, (4) transizione verso un'economia circolare, (5) prevenzione e riduzione dell'inquinamento e (6) protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi. Inoltre, abrdn utilizza i 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite e i relativi obiettivi secondari per integrare i temi della tassonomia dell'UE e fornire un quadro per la valutazione degli obiettivi sociali

Per soddisfare il requisito di Investimento sostenibile, l'attività economica svolta deve fornire un contributo economico positivo, determinato in funzione di ricavi, capex, opex o attività operative sostenibili in linea con gli obiettivi ambientali o sociali. abrdn cerca di stabilire o stimare la quota delle attività economiche/del contributo della società partecipata verso un obiettivo sostenibile ed è questo elemento che viene ponderato e conteggiato nella percentuale aggregata totale di Investimenti sostenibili del comparto.

abrdn utilizza una combinazione dei seguenti approcci:

- i. una metodologia quantitativa basata su una combinazione di fonti di dati disponibili pubblicamente;
- ii. utilizzando gli insight proprietari di abrdn e i risultati dell'engagement, abrdn sovrappone la metodologia quantitativa a una valutazione qualitativa per calcolare la percentuale complessiva del contributo economico di ciascun investimento del Fondo verso un obiettivo sostenibile.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

- ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

Come previsto dal Regolamento delegato SFDR, l'investimento non deve arrecare danni significativi (principio "non arrecare danni significativi", il cosiddetto "DNSH", "Do No Significant Harm") ad alcuno degli obiettivi di investimento sostenibile.

abrdn ha creato un processo in 3 fasi per assicurare la presa in considerazione del principio DNSH:

i. Esclusioni di settore

abrdn ha identificato un certo numero di settori che automaticamente non si qualificano per l'inclusione come investimenti sostenibili, in quanto considerati notevolmente dannosi. Questi comprendono, a titolo meramente esemplificativo: (1) difesa, (2) carbone, (3) esplorazione, produzione di petrolio e gas e attività associate, (4) tabacco, (5) gioco d'azzardo e (6) alcolici.

ii. Test DNSH binario

Il test DNSH è un test binario "pass/fail" che segnala se la società soddisfa o meno i criteri di cui all'articolo 2, punto 17 del Regolamento SFDR relativamente al principio di "non arrecare un danno significativo".

Il risultato "pass" ai sensi della metodologia di abrdn indica che la società non ha legami con armi controverse, presenta ricavi inferiori all'1% derivanti dal carbone termico e ricavi inferiori al 5% derivanti dalle attività correlate al tabacco, non è un produttore di tabacco e non presenta controversie ESG contrassegnate in rosso/gravi. Se la società non supera il test, non può essere considerata un Investimento Sostenibile. L'approccio di abrdn è in linea con i PAI dell'SFDR inclusi nelle tabelle 1, 2 e 3 del Regolamento delegato SFDR e si basa su fonti di dati esterne e analisi approfondite interne di abrdn.

iii. Flag di materialità DNSH

abrdn valuta gli indicatori dei PAI dell'SFDR ai sensi del Regolamento delegato SFDR per individuare le aree di miglioramento o i potenziali problemi futuri. Ciò include, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, l'analisi dei dati PAI raccolti e il loro confronto con quelli dei peer e il contributo di un investimento ai dati PAI aggregati dei fondi. Dal momento che tali indicatori non sono considerati compatibili con danni significativi, anche le società con indicatori di rilevanza DNSH attivi possono essere prese in considerazione come Investimenti sostenibili. abrdn mira a rafforzare le attività di engagement con le aziende in merito a queste tematiche, al fine di ottenere risultati migliori resolvendo questo problema.

- ➔ ***In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?***

Il Fondo prende in considerazione gli indicatori dei principali impatti negativi previsti dal Regolamento delegato SFDR.

Prima dell'investimento, abrdn applica una serie di criteri di esclusione basati su normative e attività operative relative ai PAI, tra cui, a titolo esemplificativo ma non esaustivo: Global Compact delle Nazioni Unite, armi controverse ed estrazione di carbone termico.

Global Compact delle Nazioni Unite: Il Fondo utilizza criteri di esclusione basati su norme e controversie per escludere le imprese che potrebbero violare le norme internazionali descritte nelle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, nonché entità di proprietà statale in paesi che violano norme.

Armi controverse: Sono escluse dal Fondo le società con attività commerciali legate ad armi controverse (munizioni a grappolo, mine antiuomo, armi nucleari, armi chimiche e biologiche, fosforo bianco, frammenti non rilevabili, ordigni incendiari, munizioni all'uranio impoverito o laser accecanti).

Estrazione del carbone termico: Il Fondo esclude le società con esposizione al settore dei combustibili fossili in base alla percentuale dei ricavi derivanti dall'estrazione di carbone termico.

abrdrn applica una serie di esclusioni societarie specifiche per il Fondo. Maggiori dettagli sulle stesse e sul processo complessivo sono inclusi nell'approccio d'investimento, pubblicato su www.abrdrn.com alla voce "Centro Fondi".

Dopo l'investimento si considerano i seguenti indicatori PAI:

o abrdrn monitora tutti gli indicatori PAI obbligatori e aggiuntivi tramite il nostro processo di integrazione ESG di investimento combinando il nostro punteggio interno proprietario e i feed di dati di terze parti. Gli indicatori PAI che non superano un test binario specifico o che sono considerati superiori alla norma vengono contrassegnati per la revisione e possono essere selezionati per il coinvolgimento della società.

o Valutazione dell'intensità di carbonio e delle emissioni di gas serra della società attraverso i nostri strumenti relativi ai fattori climatici e l'analisi dei rischi

o Indicatori di governance tramite i nostri punteggi di governance e il nostro quadro di rischio proprietari, che includono la valutazione di strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali

o L'universo d'investimento viene costantemente analizzato per verificare la presenza di società che potrebbero violare le norme internazionali descritte nelle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e nei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, nonché di entità statali in paesi che violano le norme.

— → *In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?*

Il Fondo utilizza criteri di esclusione basati su norme e controversie per escludere le imprese che potrebbero violare le norme internazionali descritte nelle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

X

Sì

Considerazioni sui principali impatti negativi

Sì, nel suo processo d'investimento, il Fondo si impegna a tenere conto dei seguenti PAI. Ciò significa che attua un monitoraggio pre e post-negoziato e che ogni investimento per il Fondo è valutato in base a questi fattori per determinarne l'adeguatezza.

• PAI 1: Emissioni di gas serra (ambito 1 e 2)

- PAI 10: Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee Guida OCSE (Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico) destinate alle Imprese Multinazionali
- PAI 14: Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e biologiche)

Monitoraggio degli impatti negativi

Prima dell'investimento, abrdn applica una serie di norme e filtri basati sull'attività relativi ai suddetti indicatori PAI, inclusi ma non limitati a:

- Global Compact delle Nazioni Unite: Il Fondo utilizza criteri di esclusione basati su norme e controversie per escludere le imprese che potrebbero violare le norme internazionali descritte nelle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, nonché entità di proprietà statale in paesi che violano norme.
- Armi controverse: Sono escluse dal Fondo le società con attività commerciali legate ad armi controverse (munizioni a grappolo, mine antiuomo, armi nucleari, armi chimiche e biologiche, fosforo bianco, frammenti non rilevabili, ordigni incendiari, munizioni all'uranio impoverito o laser accecanti).
- Estrazione del carbone termico: Il Fondo esclude le società con esposizione al settore dei combustibili fossili in base alla percentuale dei ricavi derivanti dall'estrazione di carbone termico.

abrdn applica una serie di esclusioni societarie specifiche per il Fondo. Maggiori dettagli sulle stesse e sul processo complessivo sono inclusi nell'approccio d'investimento, pubblicato su www.abrdn.com alla voce "Centro Fondi".

Dopo l'investimento, gli indicatori PAI di cui sopra sono monitorati nel modo seguente:

- o l'intensità di carbonio aziendale e le emissioni di gas serra vengono monitorate attraverso i nostri strumenti relativi ai fattori climatici e l'analisi dei rischi
- o L'universo d'investimento viene costantemente analizzato per verificare la presenza di società che potrebbero violare le norme internazionali descritte nelle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e nei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

Dopo l'investimento intraprendiamo anche le seguenti attività in relazione a PAI aggiuntivi:

- o A seconda della disponibilità, della qualità e della pertinenza dei dati per gli investimenti, l'esame di ulteriori indicatori PAI avverrà caso per caso.
- o abrdn monitora gli indicatori PAI tramite il proprio processo di investimento ESG combinando il proprio punteggio interno proprietario e i feed di dati di terze parti.
- o Gli indicatori di governance sono monitorati tramite i nostri punteggi di governance proprietari e il quadro di rischio, che includono la valutazione di strutture di gestione solide e la remunerazione.

Mitigazione degli impatti negativi

- o Gli indicatori PAI che non superano uno specifico filtro pre-investimento sono esclusi dall'Universo d'investimento e non possono essere detenuti dal fondo.
- o Gli indicatori PAI monitorati dopo l'investimento che non superano uno specifico test binario o sono considerati superiori alla norma vengono contrassegnati per la revisione e possono essere selezionati per il coinvolgimento dell'azienda. Questi indicatori negativi possono essere utilizzati come strumento di engagement, ad esempio laddove non esista una politica in atto e ciò possa risultare vantaggioso, abrdn può coinvolgere l'emittente o la società per svilupparne una, o laddove le emissioni siano considerate elevate, abrdn può attivarsi per cercare di definire con l'emittente un obiettivo a lungo termine e un piano di riduzione.

No



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Il Fondo seleziona società allineate al tema Future Minerals attraverso il processo di ricerca Bottom-up che tiene conto anche dei rischi e delle opportunità ambientali, sociali e di governance (ESG).

L'analisi ESG è un elemento essenziale del nostro processo di ricerca azionaria generale e si basa su tre principi fondamentali:

- Un'attività di engagement informata e costruttiva aiuta a promuovere le società migliori, incrementando il valore degli investimenti dei nostri clienti.
- I fattori ESG sono sostanziali a livello finanziario e influenzano la performance aziendale
- La comprensione dei rischi e delle opportunità ESG, insieme ad altri parametri finanziari, ci consente di prendere decisioni di investimento migliori.

Utilizziamo il nostro framework di ricerca proprietario per analizzare i fondamenti di ciascuna impresa per garantire un contesto appropriato per i nostri investimenti. Le nostre analisi valutano inoltre la

durabilità del modello operativo, l'attrattiva del settore di appartenenza, la solidità degli indicatori finanziari e la sostenibilità del vantaggio competitivo durevole.

Valutiamo altresì la qualità del team di gestione e analizziamo le opportunità e i rischi ambientali, sociali e di governance (ESG) che impattano sull'attività aziendale, valutando la qualità della loro gestione. Assegniamo un punteggio proprietario per articolare gli attributi qualitativi di ciascuna società, uno dei quali è il rating di qualità ESG. Ciò consente ai gestori di portafoglio di escludere società con rischi ESG rilevanti e di orientare positivamente il portafoglio verso le opportunità ESG e di costruire portafogli ben diversificati e adeguati al rischio.

Al fine di individuare le società con rischi ESG potenzialmente elevati o mal gestiti, viene utilizzato il punteggio ESG interno proprietario, sviluppato dal nostro team centrale di investimento ESG in collaborazione con il team di investimento quantitativo.

rischi ESG. Il punteggio viene calcolato combinando una varietà di input di dati all'interno di un framework proprietario dove i vari fattori ESG sono ponderati in base alla loro rilevanza per ciascun settore. Questo ci consente di vedere come le società si classificano in un contesto globale.

L'abrdrn ESG House Score è stato progettato per essere suddiviso in temi e categorie specifici. Il punteggio ESG si compone di due punteggi, uno relativo all'efficienza operativa e uno relativo alla governance. Ciò consente una prospettiva veloce del posizionamento relativo di una società in termini di gestione delle questioni ESG a livello granulare.

- Il punteggio di governance valuta la struttura di Corporate Governance, la qualità e il comportamento della leadership aziendale e del management esecutivo.

- Il punteggio operativo valuta la capacità del gruppo dirigente dell'azienda di implementare strategie efficaci di riduzione e mitigazione del rischio ambientale e sociale nelle sue operazioni.

A completamento di tutto ciò, utilizziamo inoltre le nostre attività di stewardship e engagement attivo.

A complemento della ricerca bottom-up, i gestori di portafoglio utilizzano inoltre l'ESG House Score proprietario di abrdrn, che è principalmente una valutazione quantitativa, per individuare ed escludere le società esposte ai massimi rischi ESG.

- ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario***

Gli elementi vincolanti della strategia comprendono:

1. L'impegno a detenere almeno il 70% degli asset allineati a caratteristiche E&S e all'interno di questi asset, il Fondo si impegna a detenerne almeno un 20% che soddisfi la metodologia di abrdrn per la determinazione degli Investimenti Sostenibili.
2. Un impegno per cui gli asset allineati alle caratteristiche E&S debbano inoltre avere almeno il 20% dei rispettivi ricavi, utili, asset, spese in conto Capitale attuali o previsti allineati al tema Future Minerals.
3. Un impegno ad applicare esclusioni binarie per escludere le specifiche aree di investimento correlate al Global Compact delle Nazioni Unite, alle armi controverse, alla produzione di tabacco e al carbone termico.

Questi elementi si applicano in modo vincolante e continuativo.

- ***Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?***

Il Fondo esclude almeno le società con il peggior ESG House Score, che rappresentano il 5% della fascia più bassa dell'indice MSCI ACWI.

- ***Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?***

Per questo Fondo, la società partecipata deve seguire prassi di buona governance, in particolare per quanto riguarda le solide strutture di gestione, le relazioni con i dipendenti, la remunerazione del personale e gli adempimenti fiscali. Ciò può essere dimostrato dal monitoraggio di alcuni indicatori PAI, ad esempio la corruzione, la conformità fiscale e la diversità. Inoltre, grazie all'utilizzo dei punteggi ESG proprietari di abrdrn nell'ambito del processo di investimento, abrdrn esclude gli investimenti con punteggi di governance bassi. I nostri punteggi di governance valutano la struttura di gestione e Corporate Governance di una società (comprese le politiche di remunerazione del personale), nonché la qualità e il comportamento della sua leadership e del suo management. Un punteggio basso viene in genere assegnato in caso di timori riguardanti controversie finanziariamente rilevanti, scarsa conformità fiscale o problemi di governance o cattivo trattamento dei dipendenti o degli azionisti di minoranza.

L'investimento deve inoltre essere in linea con le Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani. Eventuali

Le prassi di buona governance comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

infrazioni e violazioni di tali norme internazionali sono segnalate da controversie Event Driven e sono tenute presenti nel processo d'investimento.



Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

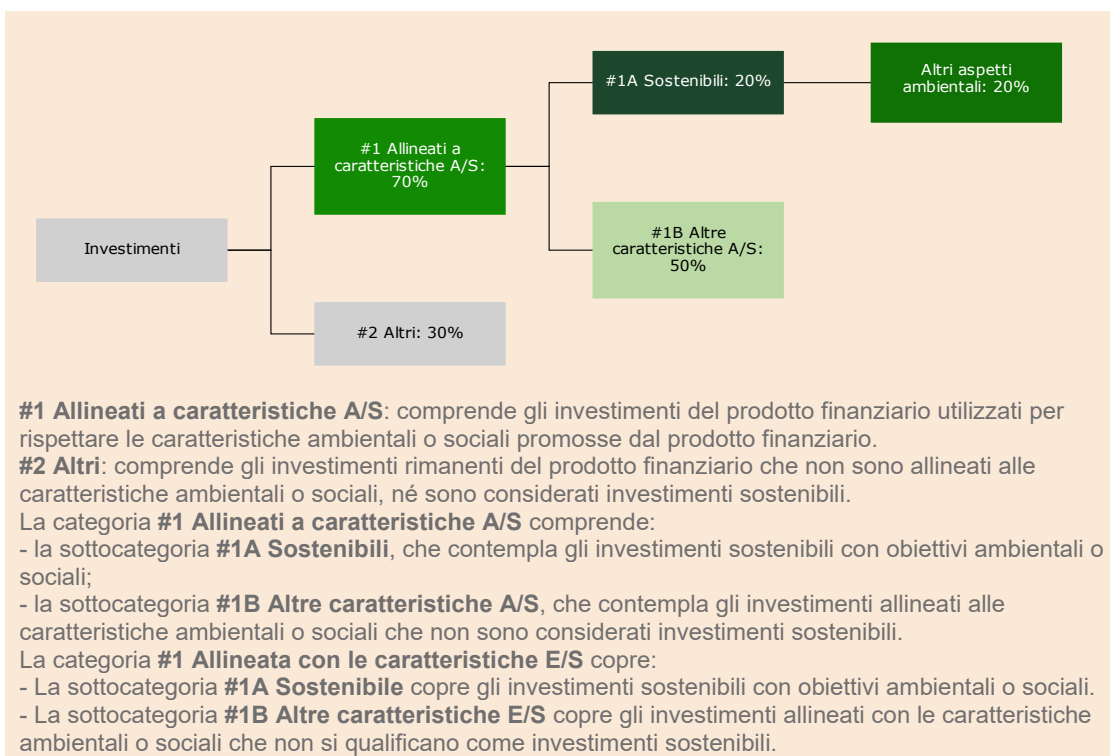
L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

Almeno il 70% degli asset del Fondo è allineato alle caratteristiche E/S. Le garanzie di salvaguardia ambientale e sociale vengono rispettate applicando, all'occorrenza, determinati indicatori PAI a tali asset sottostanti. Nell'ambito di questi asset, il Fondo si impegna a effettuare investimenti sostenibili per una percentuale minima del 20%.

Il Fondo investe non più del 30% degli asset nella categoria "Altro", che comprende liquidità, Strumenti del mercato monetario e Derivati.



● In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Il Fondo non utilizza derivati per conseguire caratteristiche ambientali o sociali.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Fondo non prevede una quota minima di investimenti in attività economiche allineate alla tassonomia. Il grafico rappresenta il 100% dell'investimento totale.

● Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE?¹

☐ Sì

¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici («mitigazione dei cambiamenti climatici») e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

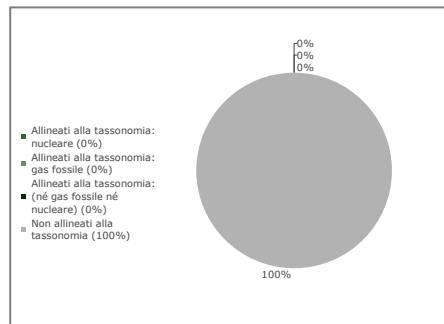
Gas fossile

Energia nucleare

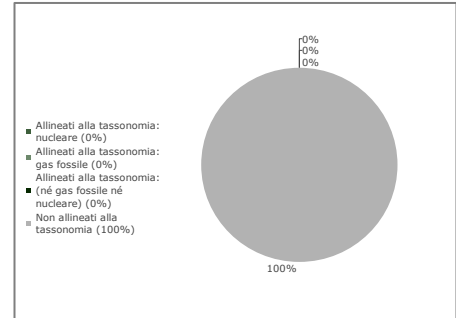
X No

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **comprese le obbligazioni sovrane***



2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **escluse le obbligazioni sovrane***



Questo grafico rappresenta il/1 100 degli investimenti totali.

**Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

● **Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?**

Non applicabile



sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale **che non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Fondo seleziona società allineate al tema Future Minerals attraverso il processo di ricerca azionaria bottom-up che tiene conto anche dei rischi e delle opportunità ambientali, sociali e di governance (ESG). Nell'ambito del processo di investimento azionario, a ogni società in cui investiamo viene assegnato, tramite una valutazione qualitativa, un rating proprietario di Qualità complessiva. Il rating della Qualità ESG è una componente chiave di questo processo che consente ai gestori di portafoglio di individuare le società leader e in via di miglioramento nella sostenibilità e di costruire portafogli ben diversificati e corretti per il rischio.

A complemento della nostra ricerca bottom-up, i gestori di portafoglio utilizzano inoltre il punteggio ESG interno proprietario di abrdn, che è principalmente una valutazione quantitativa, per individuare ed escludere le società esposte ai massimi rischi ESG. Infine vengono applicate esclusioni binarie per escludere ambiti di investimento particolari.

Al termine di questo processo la quota minima del patrimonio del Fondo investita in titoli con caratteristiche ambientali e sociali è il 70%, mentre una quota minima del 20% è dedicata a investimenti sostenibili che includono anche obiettivi ambientali e sociali non espressamente allineati alla tassonomia. La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale è il 20%.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Non applicabile



Quali investimenti sono compresi nella categoria «#2 Altri» e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale

Gli investimenti inclusi nella voce "altri" sono liquidità, strumenti del mercato monetario e derivati. Scopo principale di questi asset è soddisfare le esigenze di liquidità, conseguire i rendimenti target o gestire il rischio e potrebbero non contribuire agli aspetti ambientali o sociali del Fondo.

Alcune garanzie di salvaguardia ambientale e sociale vengono soddisfatte applicando i Principali Indicatori di Impatto Negativo (PAI). Se opportuno, vengono applicati ai titoli sottostanti.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

No

Gli indici di riferimento sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

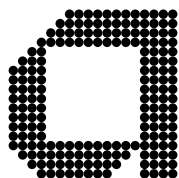
- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***
Non applicabile
- ***In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?***
Non applicabile
- ***Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***
Non applicabile
- ***Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?***
Non applicabile



Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul:

I documenti specifici del Fondo, comprese le Trasparenze relative alla sostenibilità, sono pubblicati all'indirizzo www.abrdn.com alla voce Centro fondi. Per trovare la documentazione, digitare il nome del Fondo nella barra di ricerca, fare clic sul link del fondo e selezionare la sezione "Opuscoli".



Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto:

abrdn SICAV I - Global Corporate Sustainable Bond Fund

Identificatore di entità legale:

213800WIYPEVSD685504

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☒ ☐ ☐ **Sì**

☐ ☒ ☐ **No**

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo):

☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo)

☒ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) 40.00% % di investimenti sostenibili

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo sociale

☐ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e sociali mirando a investire in emittenti che:

- Scongiurano danni gravi, duraturi o irrimediabili; e
- Affrontano in modo appropriato gli impatti negativi sull'ambiente e sulla società; e
- Sostengono un tenore di vita dignitoso per i propri stakeholder

Il Fondo mira a promuovere le caratteristiche ambientali e sociali in modo olistico. Nel farlo, non prendiamo in considerazione tutte le caratteristiche per tutti gli investimenti, ma ci concentriamo sulle caratteristiche più pertinenti per ciascun investimento in base alla natura delle sue attività, alle aree operative e ai prodotti e servizi. Tuttavia, utilizzando il nostro modello di ricerca proprietario, miriamo a promuovere le seguenti caratteristiche all'interno di questo Fondo, anche se una serie più ampia di caratteristiche può essere promossa sulla base di singoli investimenti:

Ambiente – Promuovere una corretta gestione dell'energia e ridurre le emissioni di gas serra, promuovere una buona gestione delle risorse idriche, dei rifiuti e delle materie prime e affrontare l'impatto ecologico e sulla biodiversità.

Sociale – Promuovere buone prassi e relazioni di lavoro, massimizzare la salute e la sicurezza dei dipendenti, sostenere la diversità nella forza lavoro e intrattenere rapporti positivi con le comunità.

Benchmark

Il Fondo dispone di un benchmark finanziario utilizzato per la costruzione del portafoglio che tuttavia non integra alcun criterio sostenibile e che non è selezionato ai fini del conseguimento di tali caratteristiche. Tale benchmark finanziario viene utilizzato come termine di paragone per la performance del Fondo e come riferimento per il confronto con i suoi impegni vincolanti.

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

- **Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Il nostro approccio identifica chiaramente gli emittenti che promuovono le caratteristiche E&S di cui sopra, cercando di garantire che almeno il 90% del portafoglio sia allineato alle caratteristiche E&S individuate. Lo facciamo monitorando gli indicatori di sostenibilità di cui sotto che ci permettono di misurare il conseguimento delle caratteristiche E&S promosse dal Fondo:

Indicatore di sostenibilità – Criteri di screening

Prima dell'investimento, abrdn applica una serie di norme e di screening basati sull'attività per assicurarsi dell'assenza di danni gravi, duraturi o irrimediabili. Per escludere ambiti di investimento particolari che destano preoccupazione, vengono applicate esclusioni binarie. Le nostre esclusioni si basano sugli indicatori dei principali effetti negativi, ma non si limitano ad essi. I criteri includono investimenti relativi al Global Compact delle Nazioni Unite (PAI 10), imprese a conduzione statale (SOE), armi (PAI 14), prodotti a base di tabacco, carbone termico, gas e petrolio e la produzione di energia elettrica.

Indicatore di sostenibilità – Performance ambientale, sociale e di governance

Al fine di identificare le società con rischi ESG potenzialmente elevati o mal gestiti, viene utilizzato il nostro ESG House Score proprietario, sviluppato dal nostro team centrale di investimento ESG in collaborazione con il team di investimento quantitativo.

Il punteggio viene calcolato combinando una varietà di input di dati all'interno di un framework proprietario dove i vari fattori ESG sono ponderati in base alla loro rilevanza per ciascun settore. Questo ci consente di vedere come le società si classificano in un contesto globale. Il punteggio valuta molte diverse questioni ambientali, sociali e di governance e, in modo specifico, le seguenti caratteristiche: energia, emissioni di gas a effetto serra, energie rinnovabili, materie prime, impatti sulla biodiversità/ecologia ed economia circolare, prassi e relazioni di lavoro, salute e sicurezza dei dipendenti e gestione delle filiere produttive.

Il Fondo escluderà come minimo gli emittenti presenti nel benchmark che si posizionano nel 10% inferiore del punteggio ESG interno.

Indicatore di sostenibilità – Evitare pratiche aziendali ESG inadeguate

I nostri analisti del credito applicano un rating di rischio ESG basso, medio, alto a ciascun emittente (ove basso è meglio). Questo rating, specifico per il profilo di credito, rappresenta quanto riteniamo che i rischi ESG siano suscettibili di influenzare la qualità creditizia dell'emittente, sia attuale che futura. La principale area di interesse è la rilevanza dei rischi ambientali e sociali inerenti al settore di appartenenza e la gestione di questi rischi da parte delle singole società, nonché la qualità e sostenibilità della loro Corporate Governance. La valutazione di rilevanza è integrata da un giudizio sul periodo in cui potrebbe manifestarsi l'impatto dei rischi ESG. A supporto di tali valutazioni i nostri analisti utilizzano un modello per il rating di rischio ESG.

Si tratta di uno strumento proprietario progettato per contribuire a concentrare la conoscenza e l'esperienza degli analisti di credito in modo sistematico per comprovare il rating di rischio ESG complessivo (basso/medio/alto) assegnato agli emittenti di obbligazioni.

Il Fondo escluderà le società con un rating di rischio ESG elevato.

- **Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?**

L'obiettivo dell'investimento sostenibile è contribuire a risolvere un problema ambientale o sociale, oltre a non arrecare danni significativi e ad assicurare una buona governance. Ogni investimento sostenibile può fornire un contributo alle questioni ambientali o sociali. Di fatto, molte società offriranno un contributo positivo a entrambe. abrdn utilizza i sei obiettivi ambientali della tassonomia per definire i contributi ambientali, tra cui: (1) mitigazione dei cambiamenti climatici, (2) adattamento ai cambiamenti climatici, (3) uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine, (4) transizione verso un'economia circolare, (5) prevenzione e riduzione dell'inquinamento e (6) protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi. Inoltre, abrdn utilizza i 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite e i relativi obiettivi secondari per integrare i temi della tassonomia dell'UE e fornire un quadro per la valutazione degli obiettivi sociali.

Per soddisfare il requisito di investimento sostenibile, l'attività economica svolta deve fornire un contributo economico positivo, determinato in funzione di ricavi, capex, opex o attività operative sostenibili in linea con gli obiettivi ambientali o sociali. abrdn cerca di stabilire o stimare la quota delle attività economiche/del contributo della società partecipata verso un obiettivo sostenibile ed è questo elemento che viene ponderato e conteggiato nella percentuale aggregata totale di investimenti sostenibili del Fondo.

abrdn utilizza una combinazione dei seguenti approcci:

i. una metodologia quantitativa basata su una combinazione di fonti di dati disponibili pubblicamente;

ii. le analisi proprietarie di abrdn e i risultati delle attività di engagement

abrdn sovrappone la metodologia quantitativa a una valutazione qualitativa per calcolare la percentuale complessiva del contributo economico di ciascuna posizione nel Fondo verso un obiettivo sostenibile.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

● ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

Come previsto dal Regolamento delegato SFDR, l'investimento non deve arrecare danni significativi (principio "non arrecare danni significativi", il cosiddetto "DNSH", "Do No Significant Harm") ad alcuno degli obiettivi di investimento sostenibile.

abrdn ha creato un processo in 3 fasi per assicurare la presa in considerazione del principio DNSH:

i. Esclusioni di settore

abrdn ha identificato un certo numero di settori che automaticamente non si qualificano per l'inclusione come investimenti sostenibili, in quanto considerati notevolmente dannosi. Questi comprendono, a titolo meramente esemplificativo: (1) difesa, (2) carbone, (3) esplorazione, produzione di petrolio e gas e attività associate, (4) tabacco, (5) gioco d'azzardo e (6) alcolici.

ii. Test DNSH binario

Il test DNSH è un test binario "pass/fail" che segnala se la società soddisfa o meno i criteri di cui all'articolo 2, punto 17 del Regolamento SFDR relativamente al principio di "non arrecare un danno significativo".

Il risultato "pass" ai sensi della metodologia di abrdn indica che la società non ha legami con armi controverse, presenta ricavi inferiori all'1% derivanti dal carbone termico e ricavi inferiori al 5% derivanti dalle attività correlate al tabacco, non è un produttore di tabacco e non presenta controversie ESG contrassegnate in rosso/gravi. Se la società non supera il test, non può essere considerata uno degli Investimenti sostenibili. L'approccio di abrdn è in linea con i PAI dell'SFDR contenuti nelle tabelle 1, 2 e 3 del Regolamento delegato SFDR e si basa su fonti di dati esterne e analisi interne di abrdn.

iii. Flag di materialità DNSH

abrdn valuta gli indicatori dei PAI aggiuntivi ai sensi del Regolamento delegato SFDR per individuare le aree di miglioramento o i potenziali problemi futuri. Ciò include, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, l'analisi dei dati PAI raccolti e il loro confronto con quelli dei peer e il contributo di un investimento ai dati PAI aggregati dei fondi. Dal momento che tali indicatori non sono considerati compatibili con danni significativi, anche le società con indicatori di rilevanza DNSH attivi possono essere prese in considerazione come Investimenti sostenibili. abrdn mira a rafforzare le attività di engagement con le aziende in merito a queste tematiche, al fine di ottenere risultati migliori risolvendo questo problema.

— ➔ ***In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?***

Il Fondo prende in considerazione gli indicatori dei principali impatti negativi previsti dal Regolamento delegato SFDR.

Prima dell'investimento, abrdn applica una serie di criteri di esclusione basati su normative e attività operative relative ai PAI, tra cui, a titolo esemplificativo ma non esaustivo: Global Compact delle Nazioni Unite, armi controverse ed estrazione di carbone termico.

Global Compact delle Nazioni Unite: Il Fondo utilizza criteri di esclusione basati su norme e controversie per escludere le imprese che potrebbero violare le norme internazionali descritte nelle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, nonché entità di proprietà statale in paesi che violano norme.

Armi controverse: Sono escluse dal Fondo le società con attività commerciali legate ad armi controverse (munizioni a grappolo, mine antiuomo, armi nucleari, armi chimiche e biologiche, fosforo bianco, frammenti non rilevabili, ordigni incendiari, munizioni all'uranio

impoverito o laser accecanti).

Estrazione del carbone termico: Il Fondo esclude le società con esposizione al settore dei combustibili fossili in base alla percentuale dei ricavi derivanti dall'estrazione di carbone termico.

abrdn applica una serie di esclusioni societarie specifiche per il Fondo. Maggiori dettagli sulle stesse e sul processo complessivo sono inclusi nell'approccio d'investimento, pubblicato su www.abrdn.com alla voce "Centro Fondi".

Dopo l'investimento si considerano i seguenti indicatori PAI:

o abrdn monitora tutti gli indicatori PAI obbligatori e aggiuntivi tramite il nostro processo di integrazione ESG di investimento combinando il nostro punteggio interno proprietario e i feed di dati di terze parti. Gli indicatori PAI che non superano un test binario specifico o che sono considerati superiori alla norma vengono contrassegnati per la revisione e possono essere selezionati per il coinvolgimento della società.

o Valutazione dell'intensità di carbonio e delle emissioni di gas serra del portafoglio attraverso i nostri strumenti relativi ai fattori climatici e l'analisi dei rischi

o Indicatori di governance tramite i nostri punteggi di governance e il nostro quadro di rischio proprietari, che includono la valutazione di strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

o L'universo d'investimento viene costantemente analizzato per verificare la presenza di società che potrebbero violare le norme internazionali descritte nelle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e nei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, nonché di entità statali in paesi che violano le norme.

— → *In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?*

Il Fondo utilizza criteri di esclusione basati su norme e controversie per escludere le imprese che potrebbero violare le norme internazionali descritte nelle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

X

Sì

Questo Fondo prende in considerazione i principali impatti negativi (PAI) sui fattori di sostenibilità.

Considerazioni sui principali impatti negativi

Sì, nel suo processo d'investimento, il Fondo si impegna a tenere conto dei seguenti PAI. Ciò significa che attua un monitoraggio pre e post-negoziazione e che ogni investimento per il Fondo è valutato in base a questi fattori per determinarne l'adeguatezza.

- PAI 1: Emissioni di gas serra (ambito 1 e 2)
- PAI 10: Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee Guida OCSE (Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico) destinate alle Imprese Multinazionali
- PAI 14: Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e biologiche)

Monitoraggio degli impatti negativi

Prima dell'investimento, abrdn applica una serie di norme e filtri basati sull'attività relativi ai suddetti

indicatori PAI, inclusi ma non limitati a:

- Global Compact delle Nazioni Unite: Il Fondo utilizza criteri di esclusione basati su norme e controversie per escludere le imprese che potrebbero violare le norme internazionali descritte nelle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, nonché entità di proprietà statale in paesi che violano norme.
- Armi controverse: Sono escluse dal Fondo le società con attività commerciali legate ad armi controverse (munizioni a grappolo, mine antiuomo, armi nucleari, armi chimiche e biologiche, fosforo bianco, frammenti non rilevabili, ordigni incendiari, munizioni all'uranio impoverito o laser accecanti).
- Estrazione del carbone termico: Il Fondo esclude le società con esposizione al settore dei combustibili fossili in base alla percentuale dei ricavi derivanti dall'estrazione di carbone termico.

abrdrn applica una serie di esclusioni societarie specifiche per il Fondo. Maggiori dettagli sulle stesse e sul processo complessivo sono inclusi nell'approccio d'investimento, pubblicato su www.abrdrn.com alla voce "Centro Fondi".

Dopo l'investimento, gli indicatori PAI di cui sopra sono monitorati nel modo seguente:

- o L'intensità di carbonio e le emissioni di gas serra dell'azienda vengono considerate attraverso i nostri strumenti relativi ai fattori climatici e l'analisi dei rischi.
- o L'universo d'investimento viene costantemente analizzato per verificare la presenza di società che potrebbero violare le norme internazionali descritte nelle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e nei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

Dopo l'investimento intraprendiamo anche le seguenti attività in relazione a PAI aggiuntivi:

- o A seconda della disponibilità, della qualità e della pertinenza dei dati per gli investimenti, l'esame di ulteriori indicatori PAI avverrà caso per caso.
- o abrdrn monitora gli indicatori PAI tramite il proprio processo di investimento ESG combinando il proprio punteggio interno proprietario e i feed di dati di terze parti.
- o Gli indicatori di governance sono monitorati tramite i nostri punteggi di governance proprietari e i nostri quadri di rischio, che includono la valutazione di strutture di gestione solide e la remunerazione.

Mitigazione degli impatti negativi

- o Gli indicatori PAI che non superano uno specifico filtro pre-investimento sono esclusi dall'Universo d'investimento e non possono essere detenuti dal fondo.
- o Gli indicatori PAI monitorati dopo l'investimento che non superano uno specifico test binario o sono considerati superiori alla norma vengono contrassegnati per la revisione e possono essere selezionati per attività di engagement. Questi indicatori PAI possono essere utilizzati come strumento di engagement, ad esempio laddove non esista una politica in atto e ciò potrebbe rivelarsi vantaggioso, abrdrn può coinvolgere l'emittente o la società per svilupparne una, o laddove le emissioni siano considerate elevate, abrdrn può attivarsi per cercare di definire con l'emittente un obiettivo a lungo termine e un piano di riduzione.

No



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Il Fondo si propone di:

- Generare una sovraperformance stabile, corretta per il rischio, applicando per la selezione dei titoli un approccio di gestione attiva proprietario adattato all'ambiente generale.
- Approfittare del nostro impegno attivo con le aziende, attraverso il quale incoraggiamo cambiamenti positivi nel loro comportamento.
- Costruire un portafoglio che investa in emittenti con consolidate prassi ESG.
- Fare leva sul supporto e le analisi del nostro ampio e dedicato team di reddito fisso e sulle risorse interne specializzate in ambito ESG.

L'obiettivo d'investimento del Fondo è un rendimento totale a lungo termine da conseguire investendo almeno il 90% degli asset in titoli di debito e titoli correlati al debito emessi da società e governi in qualunque parte del mondo, tra cui obbligazioni sub-sovrane, indicizzate all'inflazione, convertibili, garantite da attività e da ipoteca.

Almeno l'80% degli asset del Fondo viene investito in Obbligazioni investment grade e titoli correlati al debito emessi da società di tutto il mondo, compresi i paesi dei mercati emergenti.

Il Fondo può investire fino al 20% degli asset in titoli di debito e correlati al debito sub-investment grade.

Il fondo è gestito attivamente. Il Fondo mira a sovraperformare il Bloomberg Global Aggregate Obbligazione societaria o corporate (Hedged in USD) Indice al lordo delle commissioni. Il benchmark è inoltre utilizzato come punto di riferimento per la costruzione del portafoglio e come base per la determinazione delle limitazioni di rischio, ma non integra alcun criterio di sostenibilità.

Al fine di raggiungere il suo obiettivo, il fondo assumerà posizioni con ponderazioni diverse da quelle del benchmark o investirà in titoli non inclusi nel benchmark. Gli investimenti del fondo potrebbero discostarsi notevolmente dai componenti del benchmark e dalle relative ponderazioni. A causa delle limitazioni dei rischi del fondo, in condizioni normali il suo profilo di performance non dovrebbe discostarsi di molto da quello del benchmark nel lungo periodo.

- **Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario**

Gli elementi vincolanti della strategia comprendono:

1. L'impegno a detenere almeno il 90% degli asset allineati a caratteristiche E/S e all'interno di questi asset, detenerne almeno un 40% che soddisfi la metodologia di abrdn per la determinazione degli Investimenti Sostenibili.
2. L'impegno ad applicare esclusioni binarie per escludere le specifiche aree di investimento correlate al Global Compact delle Nazioni Unite, alle imprese a conduzione statale (SOE), alle armi, al tabacco, al carbone termico, al petrolio, al gas e alla produzione di energia elettrica.
3. L'impegno a escludere come minimo gli emittenti presenti nel benchmark che si posizionano nel 10% inferiore del punteggio ESG interno.
4. L'impegno a escludere qualsiasi emittente con un rating di rischio ESG elevato.
5. Un obiettivo di riduzione dell'intensità di carbonio del portafoglio che rispetti le seguenti tappe, definite rispetto a un valore di intensità di carbonio di benchmark fissato al 31 dicembre 2019:
 - a. Almeno il 25% in meno entro il 31 dicembre 2025.
 - b. Almeno il 55% in meno entro il 31 dicembre 2030.
6. Un rating ESG migliore o uguale al benchmark.

Questi elementi si applicano in modo vincolante e continuativo.

- **Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?**

Il Fondo esclude inoltre le società esposte ai rischi ESG più gravi, individuate dal punteggio ESG House Score. Ciò viene realizzato escludendo gli emittenti con un punteggio ESG House Score presenti nel benchmark, posizionati nella fascia del 10% inferiore della classifica. Il Fondo mira inoltre a ridurre l'universo d'investimento di almeno il 15%.

- **Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

Per questo Fondo, la società partecipata deve seguire prassi di buona governance, in particolare per quanto riguarda le solide strutture di gestione, le relazioni con i dipendenti, la remunerazione del personale e gli adempimenti fiscali. Ciò può essere dimostrato dal monitoraggio di alcuni indicatori PAI, ad esempio la corruzione, la conformità fiscale e la diversità. Inoltre, grazie all'utilizzo dei punteggi ESG proprietari di abrdn nell'ambito del processo di investimento, abrdn esclude gli investimenti con punteggi di governance bassi. I nostri punteggi di governance valutano la struttura di gestione e Corporate Governance di una società (comprese le politiche di remunerazione del personale), nonché la qualità e il comportamento della sua leadership e del suo management. Un punteggio basso viene in genere assegnato in caso di timori riguardanti controversie finanziariamente rilevanti, scarsa conformità fiscale o problemi di governance o cattivo trattamento dei dipendenti o degli azionisti di minoranza.

L'investimento deve inoltre essere in linea con le Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani. Eventuali infrazioni e violazioni di tali norme internazionali sono segnalate da controversie Event Driven e sono tenute presenti nel processo d'investimento.

- **Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?**

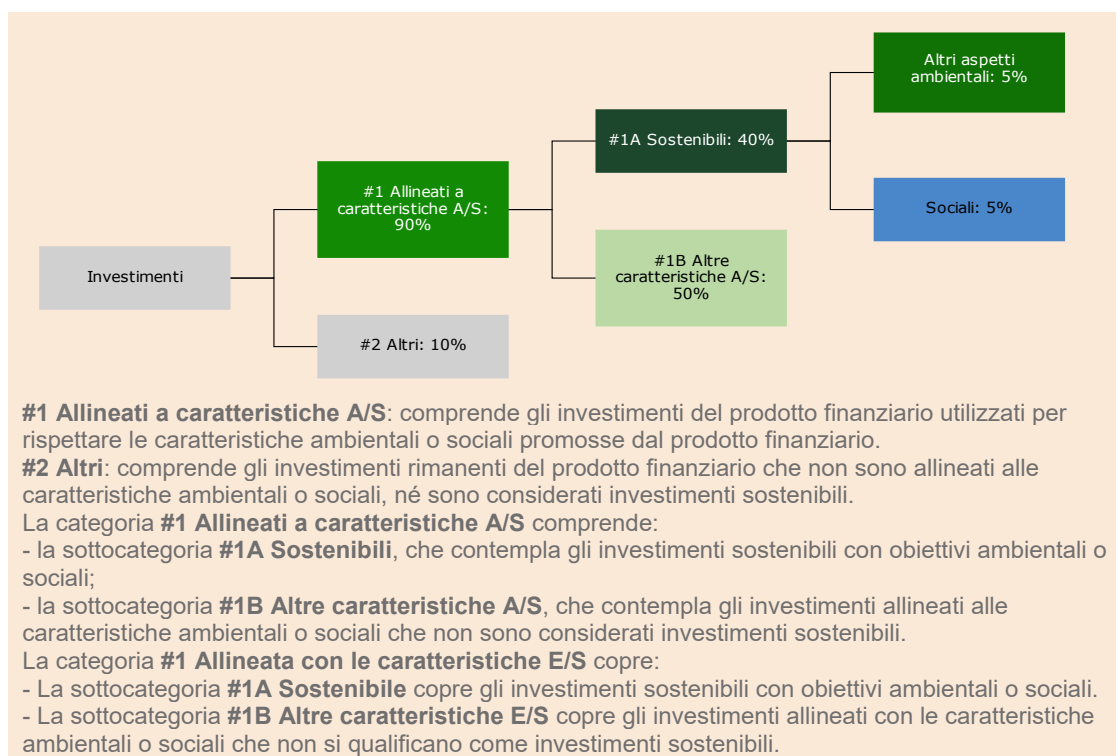
Almeno il 90% degli asset del Fondo è allineato alle caratteristiche E/S. Le garanzie di salvaguardia ambientale e sociale vengono rispettate applicando, all'occorrenza, determinati indicatori PAI a tali asset sottostanti. Nell'ambito di questi asset, il Fondo si impegna a effettuare investimenti sostenibili per una percentuale minima del 40%.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.



L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Una quota massima del 10% del patrimonio del Fondo è investita in asset della categoria "Altri", che potrebbe comprendere titoli di Stato, liquidità, strumenti del mercato monetario e derivati.



- **In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

Il Fondo non utilizza derivati per conseguire caratteristiche ambientali o sociali.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Fondo non prevede una quota minima di investimenti in attività economiche allineate alla tassonomia. Il grafico rappresenta il 100% dell'investimento totale.

- **Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE?¹**

☐ Sì

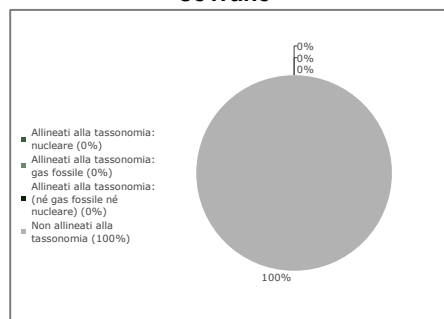
☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

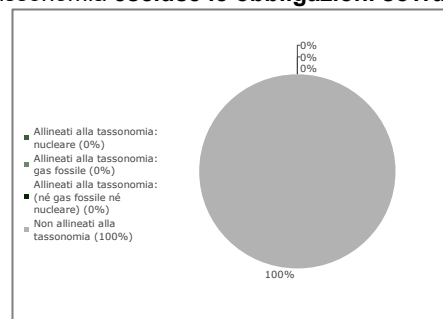
¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici («mitigazione dei cambiamenti climatici») e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **comprese le obbligazioni sovrane***



2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **escluse le obbligazioni sovrane***



Questo grafico rappresenta il/1' 100 degli investimenti totali.

**Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

● **Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?**

Non applicabile



sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale **che non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale è il 5%.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale è il 5%.



Quali investimenti sono compresi nella categoria «#2 Altri» e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale

Gli investimenti inclusi nella categoria "Altri" comprendono liquidità, strumenti del mercato monetario, derivati e possono includere anche titoli di Stato. Scopo principale di questi asset è soddisfare le esigenze di liquidità, conseguire gli obiettivi di rendimento o gestire il rischio e potrebbero non contribuire agli aspetti ambientali o sociali del Fondo.

Alcune garanzie di salvaguardia ambientale e sociale vengono soddisfatte applicando i Principali Indicatori di Impatto Negativo (PAI). Se opportuno, vengono applicati ai titoli sottostanti.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

No

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***
- ***In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?***

Non applicabile

Non applicabile

- ***Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

Non applicabile

- ***Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?***

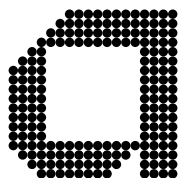
Non applicabile



Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul:

I documenti specifici del Fondo, comprese le Trasparenze relative alla sostenibilità, sono pubblicati all'indirizzo www.abrdn.com alla voce Centro fondi. Per trovare la documentazione, digitare il nome del Fondo nella barra di ricerca, fare clic sul link del fondo e selezionare la sezione "Opuscoli".



Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto:

abrdn SICAV I - Global Enhanced Yield Bond Fund

Identificatore di entità legale:

21380074JFDPD84G3I95

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☒ ☒ ☐ **Sì**

☒ ☐ ☒ **No**

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo):

☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo)

☒ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) 10.00% % di investimenti sostenibili

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo sociale

☐ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e sociali mirando a investire in emittenti che:

- Scongiurano danni gravi, duraturi o irrimediabili; e
- Affrontano in modo appropriato gli impatti negativi sull'ambiente e sulla società; e
- Sostengono un tenore di vita dignitoso per i propri stakeholder

Il Fondo mira a promuovere le caratteristiche ambientali e sociali in modo olistico. Nel farlo, non prendiamo in considerazione tutte le caratteristiche per tutti gli investimenti ma ci concentriamo sulle caratteristiche più pertinenti per ciascun investimento in base alla natura delle sue attività, alle aree operative e ai prodotti e servizi. Tuttavia, utilizzando il nostro modello di ricerca proprietario, miriamo a promuovere le seguenti caratteristiche all'interno di questo Fondo, anche se una serie più ampia di caratteristiche può essere promossa sulla base di singoli investimenti:

Ambiente – Promuovere una corretta gestione dell'energia e ridurre le emissioni di gas serra, promuovere una buona gestione delle risorse idriche, dei rifiuti e delle materie prime e affrontare l'impatto ecologico e sulla biodiversità.

Sociale – Promuovere buone prassi e relazioni di lavoro, massimizzare la salute e la sicurezza dei dipendenti, sostenere la diversità nella forza lavoro e intrattenere rapporti positivi con le comunità.

Benchmark

Il Fondo presenta un benchmark finanziario che viene utilizzato come base di confronto per la performance del Fondo. Tuttavia, questo benchmark non viene utilizzato come punto di riferimento per la costruzione del portafoglio o allo scopo di conseguire le caratteristiche ESG.

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

- **Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Il nostro approccio identifica chiaramente gli emittenti che promuovono le caratteristiche E&S di cui sopra, cercando di garantire che almeno il 60% del portafoglio sia allineato alle caratteristiche E&S individuate. Lo facciamo monitorando gli indicatori di sostenibilità di cui sotto che ci permettono di misurare il conseguimento delle caratteristiche E&S promosse dal Fondo:

Indicatore di sostenibilità – Criteri di screening

Prima dell'investimento, Aberdeen applica una serie di parametri e screening basati sul tipo di attività per garantire che vengano evitati danni gravi, duraturi o irrimediabili. Per escludere ambiti di investimento particolari che destano preoccupazione, vengono applicate esclusioni binarie. Le nostre esclusioni si basano sugli indicatori dei principali effetti negativi (PAI), ma non si limitano ad essi. I criteri includono investimenti relativi al Global Compact delle Nazioni Unite (PAI 10), armi controverse (PAI 14), produzione del tabacco e carbone termico.

Indicatore di sostenibilità – Performance ambientale, sociale e di governance

Al fine di identificare le società con rischi ESG potenzialmente elevati o mal gestiti, viene utilizzato il nostro ESG House Score proprietario, sviluppato dal nostro team centrale di investimento ESG in collaborazione con il team di investimento quantitativo.

Il punteggio viene calcolato combinando una varietà di input di dati all'interno di un framework proprietario dove i vari fattori ESG sono ponderati in base alla loro rilevanza per ciascun settore. Questo ci consente di vedere come le società si classificano in un contesto globale. Il punteggio valuta molte diverse questioni ambientali, sociali e di governance e, in modo specifico, le seguenti caratteristiche: energia, emissioni di gas a effetto serra, energie rinnovabili, materie prime, impatti sulla biodiversità/ecologia ed economia circolare, prassi e relazioni di lavoro, salute e sicurezza dei dipendenti e gestione delle filiere produttive.

Il Fondo escluderà come minimo gli emittenti presenti nel benchmark che si posizionano nel 5% inferiore del punteggio ESG interno.

Indicatore di sostenibilità – Evitare prassi ESG inadeguate

I nostri analisti del credito applicano un rating di rischio ESG basso, medio, alto a ciascun emittente (ove basso è meglio). Questo rating, specifico per il profilo di credito, rappresenta quanto riteniamo che i rischi ESG siano suscettibili di influenzare la qualità creditizia dell'emittente, sia attuale che futura. La principale area di interesse è la rilevanza dei rischi ambientali e sociali inerenti al settore di appartenenza e la gestione di questi rischi da parte delle singole società, nonché la qualità e sostenibilità della loro Corporate Governance. La valutazione di rilevanza è integrata da un giudizio sul periodo in cui potrebbe manifestarsi l'impatto dei rischi ESG. A supporto di tali valutazioni i nostri analisti utilizzano un modello per il rating di rischio ESG.

Si tratta di uno strumento proprietario progettato per contribuire a concentrare la conoscenza e l'esperienza degli analisti di credito in modo sistematico per comprovare il rating di rischio ESG complessivo (basso / medio / alto) assegnato agli emittenti di obbligazioni.

Il Fondo escluderà le società la cui valutazione della governance, effettuata da analisti, porta il rating di rischio ESG complessivo a un valore Alto.

- **Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?**

L'obiettivo dell'investimento sostenibile è contribuire a risolvere un problema ambientale o sociale, oltre a non arrecare danni significativi e ad assicurare una buona governance. Ogni investimento sostenibile può fornire un contributo alle questioni ambientali o sociali. In effetti, molte aziende apporteranno un contributo positivo ad entrambi gli ambiti. Aberdeen si avvale dei sei obiettivi ambientali della Tassonomia per guidare i contributi ambientali, tra cui: (1) mitigazione dei cambiamenti climatici, (2) adattamento ai cambiamenti climatici, (3) uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine, (4) transizione verso un'economia circolare, (5) prevenzione e riduzione dell'inquinamento e (6) protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi. Inoltre, Aberdeen utilizza i 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite e i relativi obiettivi secondari per integrare i temi della tassonomia dell'UE e fornire un quadro per la valutazione degli obiettivi sociali

Un'attività economica deve avere un contributo economico positivo per qualificarsi come investimento sostenibile; ciò include la considerazione di ricavi allineati agli obiettivi ambientali o sociali, Capex, Opex o operazioni sostenibili. Aberdeen mira a stabilire o stimare la quota delle attività economiche/contributo dell'impresa destinataria verso un obiettivo sostenibile, e proprio questo elemento viene ponderato e conteggiato nella proporzione aggregata totale di Investimenti Sostenibili del Fondo.

Aberdeen utilizza una combinazione dei seguenti approcci:

- i. una metodologia quantitativa basata su una combinazione di fonti di dati disponibili pubblicamente;
- ii. Gli approfondimenti proprietari di Aberdeen e i risultati delle attività di engagement

Aberdeen sovrappone la metodologia quantitativa a una valutazione qualitativa per calcolare la percentuale complessiva del contributo economico di ciascuna posizione nel Fondo verso un obiettivo sostenibile.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

● ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

Come previsto dal Regolamento delegato SFDR, l'investimento non deve arrecare danni significativi (principio "non arrecare danni significativi", il cosiddetto "DNSH", "Do No Significant Harm") ad alcuno degli obiettivi di investimento sostenibile.

Aberdeen ha creato un processo in 3 fasi per assicurare la presa in considerazione del principio DNSH:

i. Esclusioni di settore

Aberdeen ha identificato un determinato numero di settori che vengono automaticamente esclusi per gli Investimenti Sostenibili, in quanto considerati notevolmente dannosi. Questi comprendono, a titolo meramente esemplificativo: (1) difesa, (2) carbone, (3) esplorazione, produzione di petrolio e gas e attività associate, (4) tabacco, (5) gioco d'azzardo e (6) alcolici.

ii. Test DNSH binario

Il test DNSH è un test binario "pass/fail" che segnala se la società soddisfa o meno i criteri di cui all'articolo 2, punto 17 del Regolamento SFDR relativamente al principio di "non arrecare un danno significativo".

Il risultato "pass" indica, ai sensi della metodologia di Aberdeen, che la società non ha legami con il settore delle armi controverse, i ricavi derivanti dal carbone termico sono inferiori all'1% e quelli derivanti dalle attività correlate al tabacco sono inferiori al 5%, non è attiva nella produzione di tabacco e non presenta controversie ESG contrassegnate in rosso/gravi. Se la società non supera il test, non può essere considerata un Investimento Sostenibile. L'approccio di Aberdeen è in linea con i PAI dell'SFDR inclusi nelle tabelle 1, 2 e 3 del Regolamento delegato SFDR e si basa su fonti di dati esterne e analisi approfondite interne di Aberdeen.

iii. Flag di materialità DNSH

Aberdeen valuta gli indicatori dei PAI dell'SFDR ai sensi del Regolamento delegato SFDR per individuare le aree di miglioramento o i potenziali problemi futuri. Ciò include, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, l'analisi dei dati PAI raccolti e il loro confronto con quelli dei peer e il contributo di un investimento ai dati PAI aggregati dei fondi. Non si ritiene che tali indicatori possano arrecare danno significativo e pertanto una società con indicatori di rilevanza DNSH attivi può comunque essere considerata un Investimento sostenibile. Aberdeen mira a rafforzare le attività di engagement per concentrarsi su queste aree e a perseguire risultati migliori attraverso la risoluzione del problema.

— ➔ ***In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?***

Il Fondo prende in considerazione gli indicatori dei principali impatti negativi previsti dal Regolamento delegato SFDR.

Prima dell'investimento, Aberdeen applica una serie di criteri di esclusione basati su normative e attività operative relative ai PAI, tra cui, a titolo esemplificativo ma non esaustivo: Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC), armi controverse ed estrazione di carbone termico.

Global Compact delle Nazioni Unite: Il Fondo utilizza criteri di esclusione basati su norme e controversie per escludere gli emittenti che potrebbero violare le norme internazionali descritte nelle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, nonché entità di proprietà statale in paesi che violano norme.

Armi controverse: Il Fondo esclude gli emittenti con attività aziendali legate ad armi controverse (munizioni a grappolo, mine antiuomo, armi nucleari, armi chimiche e

biologiche, frammenti non rilevabili, ordigni incendiari, munizioni all'uranio impoverito o laser accecanti).

Estrazione del carbone termico: Il Fondo esclude gli emittenti con esposizione al settore dei combustibili fossili in base alla percentuale dei ricavi derivanti dall'estrazione di carbone termico.

Aberdeen applica una serie di esclusioni societarie specifiche per il Fondo. Maggiori dettagli sulle stesse e sul processo complessivo sono inclusi nell'approccio d'investimento, pubblicato su www.aberdeeninvestments.com alla voce "Centro Fondi".

Dopo l'investimento si considerano i seguenti indicatori PAI:

o Aberdeen monitora tutti gli indicatori PAI obbligatori e aggiuntivi tramite il proprio processo di integrazione ESG nell'investimento, combinando il proprio punteggio interno proprietario e i feed di dati di terze parti. Gli indicatori PAI che non superano un test binario specifico o che sono considerati superiori alla norma vengono contrassegnati per la revisione e possono essere selezionati per l'engagement.

o Valutazione dell'intensità di carbonio e delle emissioni di gas serra dell'emittente attraverso i nostri strumenti relativi ai fattori climatici e l'analisi dei rischi.

o Indicatori di governance tramite i nostri punteggi di governance e il nostro quadro di rischio proprietari, che includono la valutazione di strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

o L'universo d'investimento viene costantemente analizzato per verificare l'eventuale presenza di emittenti che potrebbero violare le norme internazionali descritte nelle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e nei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, nonché di entità statali in Paesi che violano le norme.

— → *In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?*

Il Fondo utilizza filtri basati su norme e controversie per escludere le società che potrebbero violare le norme internazionali descritte nelle Linee guida OCSE, destinate alle imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

X

Sì

Considerazioni sui principali impatti negativi

Sì, nel suo processo d'investimento, il Fondo si impegna a tenere conto dei seguenti PAI. Ciò significa che attua un monitoraggio pre e post-negoiazione e che ogni investimento per il Fondo è valutato in base a questi fattori per determinarne l'adeguatezza.

- PAI 1: Emissioni di gas serra (ambito 1 e 2)
- PAI 10: Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee Guida OCSE (Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico) destinate alle Imprese Multinazionali
- PAI 14: Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e biologiche)

Monitoraggio degli impatti negativi

Prima dell'investimento, Aberdeen applica una serie di criteri e filtri basati su normative e attività operative relativi ai suddetti PAIs, inclusi, ma non limitati a:

- Global Compact delle Nazioni Unite: Il Fondo utilizza criteri di esclusione basati su norme e controversie per escludere le imprese che potrebbero violare le norme internazionali descritte nelle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, nonché entità di proprietà statale in paesi che violano norme.
- Armi controverse: Sono escluse dal Fondo le società con attività commerciali legate ad armi controverse (munizioni a grappolo, mine antiuomo, armi nucleari, armi chimiche e biologiche, frammenti non rilevabili, ordigni incendiari, munizioni all'uranio impoverito o laser accecanti).
- Estrazione del carbone termico: Il Fondo esclude le società con esposizione al settore dei combustibili fossili in base alla percentuale dei ricavi derivanti dall'estrazione di carbone termico.

Aberdeen applica una serie di esclusioni societarie specifiche per il Fondo. Maggiori dettagli sulle stesse e sul processo complessivo sono inclusi nell'approccio d'investimento, pubblicato su www.aberdeeninvestments.com alla voce "Centro Fondi".

Dopo l'investimento, gli indicatori PAI di cui sopra sono monitorati nel modo seguente:

- o L'intensità di carbonio e le emissioni di gas serra dell'azienda vengono monitorate attraverso i nostri strumenti relativi ai fattori climatici e l'analisi dei rischi.
- o L'universo d'investimento viene costantemente analizzato per verificare la presenza di società che potrebbero violare le norme internazionali descritte nelle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e nei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

Dopo l'investimento intraprendiamo anche le seguenti attività in relazione a PAI aggiuntivi:

- o A seconda della disponibilità, della qualità e della pertinenza dei dati per gli investimenti, l'esame di ulteriori indicatori PAI avverrà caso per caso.
- o Aberdeen monitora gli indicatori PAI tramite il proprio processo di integrazione ESG negli investimenti combinando il proprio punteggio interno proprietario e i feed di dati di terze parti.
- o Gli indicatori di governance sono monitorati tramite i nostri punteggi di governance proprietari e i nostri quadri di rischio, che includono la valutazione di strutture di gestione solide e la remunerazione.

Mitigazione degli impatti negativi

- o Gli indicatori PAI che non superano uno specifico filtro pre-investimento sono esclusi dall'Universo d'investimento e non possono essere detenuti dal fondo.
- o Gli indicatori PAI monitorati dopo l'investimento che non superano uno specifico test binario o sono considerati superiori alla norma vengono contrassegnati per la revisione e possono essere selezionati per attività di engagement. Questi indicatori PAI possono essere utilizzati come strumento di engagement, ad esempio laddove non esista una politica in atto e ciò potrebbe rivelarsi vantaggioso, Aberdeen può coinvolgere l'emittente o la società per svilupparne una, o laddove le emissioni siano considerate elevate, Aberdeen può attivarsi per cercare di definire con l'emittente un obiettivo a lungo termine e un piano di riduzione.

No



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Il Fondo si propone di:

- Generare una sovraperformance stabile, corretta per il rischio, applicando per la selezione dei titoli un approccio di gestione attiva proprietario adattato all'ambiente generale.
- Approfitte del nostro coinvolgimento attivo con le aziende, attraverso il quale incoraggiamo cambiamenti positivi nel loro comportamento aziendale.
- Costruisci un portafoglio investito in società con solide pratiche ambientali, sociali e di governance.
- Fare leva sul supporto e le analisi del nostro ampio e dedicato team di reddito fisso e sulle risorse interne specializzate in ambito ESG.

L'obiettivo d'investimento del Fondo è fornire reddito combinato con un rendimento totale a lungo termine, investendo in titoli di debito e titoli correlati al debito, emessi da società, governi o enti governativi in qualunque parte del mondo (compresi i mercati emergenti), tra cui titoli sub-sovrani, indicizzati all'inflazione, convertibili, garantiti da asset e da ipoteca.

Almeno il 60% del Valore patrimoniale netto del Fondo sarà investito in titoli di debito e titoli correlati al debito di qualità non-investment grade.

Il Fondo può investire fino al 40% del suo Valore patrimoniale netto in debito dei mercati emergenti e titoli correlati.

Il Fondo è gestito attivamente dal team d'investimento, che seleziona i titoli senza riferimento alla ponderazione o alla dimensione dell'indice, con l'obiettivo di sfruttare le opportunità che ha identificato. Il Fondo mira a sovraperformare il Bloomberg Global High Yield Corporate Index 2% Issuer Cap (con copertura in USD) con un rendimento superiore all'indice su periodi di tre anni

consecutivi (al lordo delle commissioni). L'indice non incorpora alcun criterio di sostenibilità. Il team di investimento cercherà inoltre di mantenere un Rating del credito medio minimo di BB- in circostanze normali, sebbene questo possa essere soggetto a fluttuazioni a breve termine.

- Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e sociali ma non ha un obiettivo d'investimento sostenibile.

Gli investimenti in tutti i titoli di debito e strumenti correlati emessi da società seguiranno l'Aberdeen "Global Enhanced Yield Promoting ESG Investment Approach".

- Attraverso l'applicazione di questo approccio, il Fondo prevede un minimo del 10% in investimenti sostenibili.

Questo approccio utilizza il processo di investimento a reddito fisso di Aberdeen, che consente ai gestori di portafoglio di valutare qualitativamente come i fattori ESG possano influire sulla capacità dell'azienda di rimborsare il proprio debito, sia ora che in futuro. Come complemento a questa ricerca, l'Aberdeen ESG House Score viene utilizzato per identificare quantitativamente ed escludere le società esposte ai massimi rischi ESG. Inoltre, Aberdeen applica una serie di esclusioni di società correlate al Global Compact delle Nazioni Unite, alle armi controverse, alla produzione di tabacco e al carbone termico. Sebbene queste esclusioni siano applicate a livello di società, è consentito l'investimento in obbligazioni verdi, social bond o sustainable bond emessi da società altrimenti escluse dai filtri ambientali, laddove sia possibile verificare che i proventi di tali emissioni abbiano un impatto ambientale positivo.

Le attività di engagement con i team dirigenziali di società esterne fanno parte del processo d'investimento e del programma di stewardship continuo di Aberdeen. Questo processo valuta gli assetti proprietari, la governance e la qualità del management di tali società, per prendere decisioni relative alla costruzione del portafoglio. In questo contesto, laddove nel corso delle attività di engagement vengano individuate società operanti in settori ad alte emissioni, con obiettivi ambiziosi e credibili di decarbonizzazione, sarà possibile investire in esse fino al 5% degli asset, al fine di sostenere la loro transizione verso il pieno rispetto dei criteri ambientali.

- **Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario**

Gli elementi vincolanti della strategia comprendono:

1. L'impegno a detenere almeno il 60% degli asset con caratteristiche E/S e all'interno di questi, detenerne almeno un 10% che soddisfi la metodologia di Aberdeen per la determinazione degli Investimenti sostenibili.
2. Un impegno ad applicare esclusioni binarie per escludere le specifiche aree di investimento correlate al Global Compact delle Nazioni Unite, alle armi controverse, alla produzione di tabacco e al carbone termico.
3. L'impegno a escludere come minimo gli emittenti presenti nel benchmark che si posizionano nel 5% inferiore del punteggio ESG interno.
4. L'impegno a escludere qualunque emittente la cui valutazione della governance, effettuata da analisti, porta il rating di rischio ESG complessivo a un valore Alto.

Questi elementi si applicano in modo vincolante e continuativo.

- **Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?**

Il Fondo esclude inoltre le società esposte ai rischi ESG più gravi, individuate dal punteggio ESG House Score. A tale fine, vengono esclusi come minimo gli emittenti presenti nel benchmark che si posizionano nel 5% inferiore del punteggio ESG interno.

- **Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

Per questo Fondo, la società partecipata deve seguire prassi di buona governance, in particolare per quanto riguarda le solide strutture di gestione, le relazioni con i dipendenti, la remunerazione del personale e gli adempimenti fiscali. Ciò può essere dimostrato dal monitoraggio di alcuni indicatori PAI, ad esempio la corruzione, la conformità fiscale e la diversità. Inoltre, grazie all'utilizzo dei punteggi ESG proprietari di Aberdeen nel processo di investimento, Aberdeen esclude qualsiasi investimento con punteggi di governance bassi. I nostri punteggi di governance valutano la struttura di gestione e Corporate Governance di una società (comprese le politiche di remunerazione del personale), nonché la qualità e il comportamento della sua leadership e del suo management. Un punteggio basso viene in genere assegnato in caso di timori riguardanti controversie finanziariamente rilevanti, scarsa conformità fiscale o problemi di governance o cattivo trattamento dei dipendenti o degli azionisti di minoranza.

Le prassi di buona governance comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

L'investimento deve inoltre essere in linea con le Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani. Eventuali infrazioni e violazioni di tali norme internazionali sono segnalate da controversie Event Driven e sono tenute presenti nel processo d'investimento.



Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

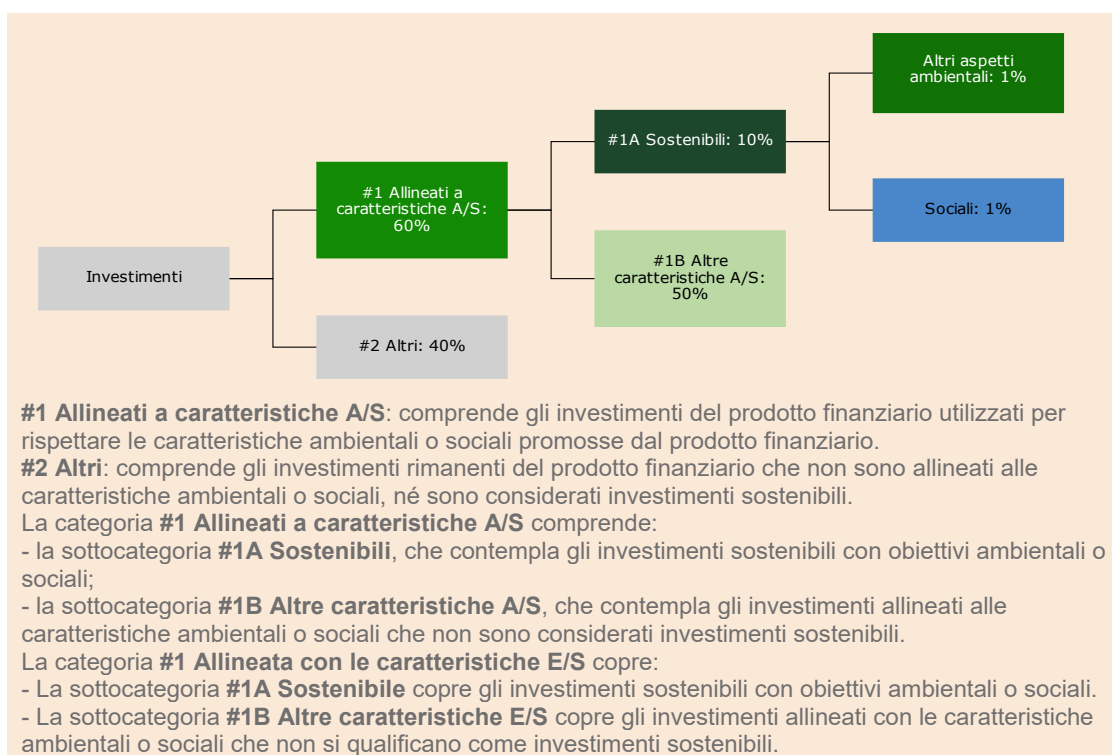
L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

Almeno il 60% degli asset del Fondo è allineato alle caratteristiche E/S. Le garanzie di salvaguardia ambientale e sociale vengono rispettate applicando, all'occorrenza, determinati indicatori PAI a tali asset sottostanti. Nell'ambito di questi asset, il Fondo si impegna a effettuare investimenti sostenibili per una percentuale minima del 10%.

Una quota massima del 40% del patrimonio del Fondo è investita in asset della categoria "Altri", che comprende titoli di Stato, liquidità, strumenti del mercato monetario e derivati.



- **In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

Il Fondo non utilizza derivati per conseguire caratteristiche ambientali o sociali.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Fondo non prevede una quota minima di investimenti in attività economiche allineate alla tassonomia. Il grafico rappresenta il 100% dell'investimento totale.

- **Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE?¹**

☐ Sì

¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici («mitigazione dei cambiamenti climatici») e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

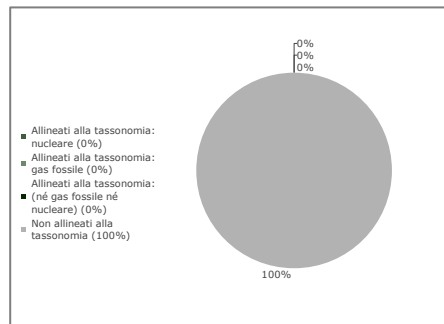
Gas fossile

Energia nucleare

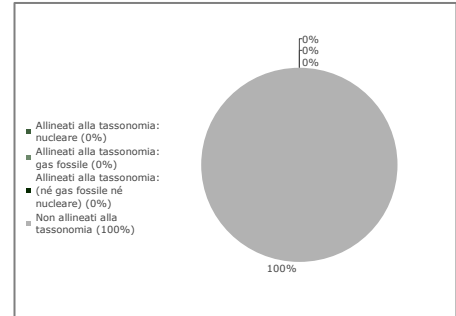
X No

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **comprese le obbligazioni sovrane***



2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **escluse le obbligazioni sovrane***



Questo grafico rappresenta il/100 degli investimenti totali.

**Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

● **Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?**

Non applicabile

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.



sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale **che non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale è l'1%.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale è dell'1%.



Quali investimenti sono compresi nella categoria «#2 Altri» e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale

Gli investimenti inclusi nella categoria "Altri" comprendono liquidità, strumenti del mercato monetario, derivati e possono includere anche titoli di Stato. Scopo principale di questi asset è soddisfare le esigenze di liquidità, conseguire gli obiettivi di rendimento o gestire il rischio e potrebbero non contribuire agli aspetti ambientali o sociali del Fondo.

Alcune garanzie di salvaguardia ambientale e sociale vengono soddisfatte applicando i Principali Indicatori di Impatto Negativo (PAI). Se opportuno, vengono applicati ai titoli sottostanti.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

No

Gli indici di riferimento sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Non applicabile

- ***In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?***

Non applicabile

- ***Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

Non applicabile

- ***Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?***

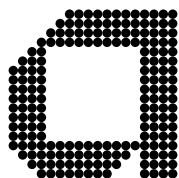
Non applicabile



Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul:

I documenti specifici del Fondo, comprese le Trasparenze relative alla sostenibilità, sono pubblicati all'indirizzo www.aberdeeninvestments.com alla voce Centro fondi. Per trovare la documentazione, digitare il nome del Fondo nella barra di ricerca, fare clic sul link del fondo e selezionare la sezione "Opuscoli".



Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto:

abrdn SICAV I - Global Infrastructure Equity Fund

Identificatore di entità legale:

21380011DCQP38JX3E26

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☒ ☐ ☐ **Sì**

☐ ☒ ☐ **No**

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo):

☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo)

☒ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) 10.00% % di investimenti sostenibili

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo sociale

☐ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e sociali mirando a investire in emittenti che:

- Scongiurano danni gravi, duraturi o irrimediabili; e
- Affrontano in modo appropriato gli impatti negativi sull'ambiente e sulla società; e
- Sostengono un tenore di vita dignitoso per i propri stakeholder

Il Fondo mira a promuovere le caratteristiche ambientali e sociali in modo olistico. Nel farlo, non prendiamo in considerazione tutte le caratteristiche per tutti gli investimenti, ma ci concentriamo sulle caratteristiche più pertinenti per ciascun investimento in base alla natura delle sue attività, alle aree operative e ai prodotti e servizi. Tuttavia, utilizzando il nostro modello di ricerca proprietario, miriamo a promuovere le seguenti caratteristiche all'interno di questo Fondo, anche se una serie più ampia di caratteristiche può essere promossa sulla base di singoli investimenti:

Ambiente – Promuovere una corretta gestione dell'energia e ridurre le emissioni di gas serra, promuovere una buona gestione delle risorse idriche, dei rifiuti e delle materie prime e affrontare l'impatto ecologico e sulla biodiversità.

Sociale – Promuovere buone prassi e relazioni di lavoro, massimizzare la salute e la sicurezza dei dipendenti, sostenere la diversità nella forza lavoro e intrattenere rapporti positivi con le comunità.

Il Fondo dispone di un benchmark finanziario utilizzato per la costruzione del portafoglio che tuttavia non integra alcun criterio sostenibile e che non è selezionato ai fini del conseguimento di tali caratteristiche. Tale benchmark finanziario viene utilizzato come termine di paragone per la performance del Fondo e come riferimento per il confronto con i suoi impegni vincolanti.

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

- **Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Il nostro approccio identifica chiaramente le società che promuovono le caratteristiche E&S di cui sopra, cercando di garantire che il 70% del portafoglio sia allineato alle caratteristiche E&S individuate. Lo facciamo monitorando gli indicatori di sostenibilità di cui sotto che ci permettono di misurare il conseguimento delle caratteristiche E&S promosse dal Fondo:

Indicatore di sostenibilità - Allineamento agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG)

Almeno il 70% degli asset del Fondo è costituito da società con almeno il 20% dei ricavi o degli investimenti legati agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite.

Indicatore di sostenibilità – Criteri di screening

Prima dell'investimento, Aberdeen applica una serie di parametri e screening basati sul tipo di attività per garantire che vengano evitati danni gravi, duraturi o irrimediabili. Per escludere ambiti di investimento particolari che destano preoccupazione, vengono applicate esclusioni binarie. Le nostre esclusioni si basano sugli Indicatori dei Principali Effetti Negativi, ma non si limitano ad essi. I criteri includono investimenti relativi al Global Compact delle Nazioni Unite (PAI 10), alle armi controverse (PAI 14), alla produzione di tabacco e al carbone termico; ulteriori dettagli possono essere consultati nell'approccio d'investimento del Fondo all'indirizzo www.aberdeeninvestments.com, alla voce "Centro fondi".

Indicatore di sostenibilità – Performance ambientale, sociale e di governance

Al fine di individuare le società con rischi ESG potenzialmente elevati o mal gestiti, viene utilizzato il punteggio ESG interno proprietario di abrdn, sviluppato dal nostro team centrale di investimento ESG in collaborazione con il team di investimento quantitativo. Il punteggio viene calcolato combinando una varietà di input di dati all'interno di un framework proprietario dove i vari fattori ESG sono ponderati in base alla loro rilevanza per ciascun settore. Questo ci consente di vedere come le società si classificano in un contesto globale. Il punteggio valuta diversi fattori ambientali, sociali e di governance e, in modo specifico, le seguenti caratteristiche: energia, emissioni di gas a effetto serra, energie rinnovabili, materie prime, impatti sulla biodiversità/ecologia ed economia circolare, prassi e relazioni di lavoro, salute e sicurezza dei dipendenti e gestione delle filiere produttive.

Il Fondo esclude almeno il 5% delle società con il punteggio ESG House Score più basso nel benchmark.

Indicatore di sostenibilità – Buona governance e qualità aziendale

Valutiamo la qualità del team di management aziendale e analizziamo le opportunità e i rischi ambientali, sociali e di governance (ESG) che impattano sull'azienda, valutando quanto bene questi siano gestiti. Attribuiamo un punteggio proprietario (da 1 a 5) per articolare gli attributi di qualità di ciascuna azienda, uno dei quali è il rating di qualità ESG. Ciò consente ai gestori di portafoglio di escludere società con rischi ESG rilevanti e di orientare positivamente il portafoglio verso le opportunità ESG e di costruire portafogli ben diversificati e adeguati al rischio.

Il Fondo utilizza il rating ESG per escludere le società con il punteggio più basso, pari a 5.

- **Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?**

L'obiettivo dell'investimento sostenibile è contribuire a risolvere un problema ambientale o sociale, oltre a non arrecare danni significativi e ad assicurare una buona governance. Ogni investimento sostenibile può fornire un contributo alle questioni ambientali o sociali. Di fatto, molte società offriranno un contributo positivo a entrambe. Aberdeen utilizza i sei obiettivi ambientali della tassonomia per definire i contributi ambientali, tra cui: (1) mitigazione dei cambiamenti climatici, (2) adattamento ai cambiamenti climatici, (3) uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine, (4) transizione verso un'economia circolare, (5) prevenzione e riduzione dell'inquinamento e (6) protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi. Inoltre, Aberdeen utilizza i 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite e i relativi obiettivi secondari per integrare i temi della tassonomia dell'UE e fornire un quadro per la valutazione degli obiettivi Sociali

Per soddisfare i requisiti di Investimento sostenibile, l'attività economica svolta deve fornire un

contributo economico positivo, determinato in funzione di ricavi, capex, opex o attività operative sostenibili in linea con gli obiettivi ambientali o sociali. Aberdeen cerca di stabilire o stimare la quota delle attività economiche/del contributo della società partecipata verso un obiettivo sostenibile ed è questo elemento che viene ponderato e conteggiato nella percentuale aggregata totale di investimenti sostenibili del comparto.

Aberdeen utilizza una combinazione dei seguenti approcci:

i. una metodologia quantitativa basata su una combinazione di fonti di dati disponibili pubblicamente;

ii. Utilizzando le proprie conoscenze e i risultati dell'engagement, Aberdeen sovrappone la metodologia quantitativa a una valutazione qualitativa per calcolare la percentuale complessiva del contributo economico di ciascun investimento del Fondo verso un obiettivo sostenibile.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

● ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

Come previsto dal Regolamento delegato SFDR, l'investimento non deve arrecare danni significativi (principio "non arrecare danni significativi", il cosiddetto "DNSH", "Do No Significant Harm") ad alcuno degli obiettivi di investimento sostenibile.

Aberdeen ha creato un processo in 3 fasi per assicurare la presa in considerazione del principio DNSH:

i. Esclusioni di settore

Aberdeen ha identificato un determinato numero di settori che vengono automaticamente esclusi per gli Investimenti Sostenibili, in quanto considerati notevolmente dannosi. Questi comprendono, a titolo meramente esemplificativo: (1) difesa, (2) carbone, (3) esplorazione, produzione di petrolio e gas e attività associate, (4) tabacco, (5) gioco d'azzardo e (6) alcolici.

ii. Test DNSH binario

Il test DNSH è un test binario "pass/fail" che segnala se la società soddisfa o meno i criteri di cui all'articolo 2, punto 17 del Regolamento SFDR relativamente al principio di "non arrecare un danno significativo".

Il risultato "pass" indica, ai sensi della metodologia di Aberdeen, che la società non ha legami con il settore delle armi controverse, i ricavi derivanti dal carbone termico sono inferiori all'1% e quelli derivanti dalle attività correlate al tabacco sono inferiori al 5%, non è attiva nella produzione di tabacco e non presenta controversie ESG contrassegnate in rosso/gravi. Se la società non supera il test, non può essere considerata un Investimento Sostenibile. L'approccio di Aberdeen è in linea con i PAI dell'SFDR inclusi nelle tabelle 1, 2 e 3 del Regolamento delegato SFDR e si basa su fonti di dati esterne e analisi approfondite interne di Aberdeen.

iii. Flag di materialità DNSH

Aberdeen valuta gli indicatori dei PAI dell'SFDR ai sensi del Regolamento delegato SFDR per individuare le aree di miglioramento o i potenziali problemi futuri. Ciò include, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, l'analisi dei dati PAI raccolti e il loro confronto con quelli dei peer e il contributo di un investimento ai dati PAI aggregati dei fondi. Dal momento che tali indicatori non sono considerati compatibili con danni significativi, anche le società con indicatori di rilevanza DNSH attivi possono essere prese in considerazione come Investimenti sostenibili. Aberdeen mira a rafforzare le attività di engagement con le aziende in merito a queste tematiche, al fine di ottenere risultati migliori risolvendo questo problema.

— → ***In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?***

Il Fondo prende in considerazione gli indicatori dei principali impatti negativi previsti dal Regolamento delegato SFDR.

Prima dell'investimento, Aberdeen applica una serie di criteri di esclusione basati su normative e attività operative relative ai PAI, tra cui, a titolo esemplificativo ma non esaustivo: Global Compact delle Nazioni Unite, armi controverse ed estrazione di carbone termico.

Global Compact delle Nazioni Unite: Il Fondo utilizza criteri di esclusione basati su norme e controversie per escludere le imprese che potrebbero violare le norme internazionali descritte nelle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, nonché entità di proprietà statale in paesi che violano norme.

Armi controverse: Sono escluse dal Fondo le società con attività commerciali legate ad armi controverse (munizioni a grappolo, mine antiuomo, armi nucleari, armi chimiche e biologiche, fosforo bianco, frammenti non rilevabili, ordigni incendiari, munizioni all'uranio impoverito o laser accecanti).

Estrazione del carbone termico: Il Fondo esclude le società con esposizione al settore dei

combustibili fossili in base alla percentuale dei ricavi derivanti dall'estrazione di carbone termico.

Aberdeen applica una serie di esclusioni societarie specifiche per il Fondo. Maggiori dettagli sulle stesse e sul processo complessivo sono inclusi nell'approccio d'investimento, pubblicato su www.aberdeeninvestments.com alla voce "Centro Fondi".

Dopo l'investimento si considerano i seguenti indicatori PAI:

o Aberdeen monitora tutti gli indicatori PAI obbligatori e aggiuntivi tramite il proprio processo di investimento ESG combinando il proprio punteggio interno proprietario e i feed di dati di terze parti. Gli indicatori PAI che non superano un test binario specifico o che sono considerati superiori alla norma vengono contrassegnati per la revisione e possono essere selezionati per il coinvolgimento della società.

o Valutazione dell'intensità di carbonio e delle emissioni di gas serra della società attraverso i nostri strumenti relativi ai fattori climatici e l'analisi dei rischi

o Indicatori di governance tramite i nostri punteggi di governance e il nostro quadro di rischio proprietari, che includono la valutazione di strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali

o L'universo d'investimento viene costantemente analizzato per verificare la presenza di società che potrebbero violare le norme internazionali descritte nelle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e nei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, nonché di entità statali in paesi che violano le norme.

— → *In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?*

Il Fondo utilizza criteri di esclusione basati su norme e controversie per escludere le imprese che potrebbero violare le norme internazionali descritte nelle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

X

Sì

Considerazioni sui principali impatti negativi

Sì, nel suo processo d'investimento, il Fondo si impegna a tenere conto dei seguenti PAI. Ciò significa che attua un monitoraggio pre e post-negoiazione e che ogni investimento per il Fondo è valutato in base a questi fattori per determinarne l'adeguatezza.

- PAI 1: Emissioni di gas serra (ambito 1 e 2)
- PAI 10: Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee Guida OCSE (Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico) destinate alle Imprese Multinazionali
- PAI 14: Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e biologiche)

Monitoraggio degli impatti negativi

Prima dell'investimento, Aberdeen applica una serie di criteri e filtri basati su normative e attività operative relativi ai suddetti PAIs, inclusi, ma non limitati a:

- Global Compact delle Nazioni Unite: Il Fondo utilizza criteri di esclusione basati su norme e

controversie per escludere le imprese che potrebbero violare le norme internazionali descritte nelle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, nonché entità di proprietà statale in paesi che violano norme.

- Armi controverse: Sono escluse dal Fondo le società con attività commerciali legate ad armi controverse (munizioni a grappolo, mine antiuomo, armi nucleari, armi chimiche e biologiche, fosforo bianco, frammenti non rilevabili, ordigni incendiari, munizioni all'uranio impoverito o laser accecanti).
- Estrazione del carbone termico: Il Fondo esclude le società con esposizione al settore dei combustibili fossili in base alla percentuale dei ricavi derivanti dall'estrazione di carbone termico.

Aberdeen applica una serie di esclusioni societarie specifiche per il Fondo. Maggiori dettagli sulle stesse e sul processo complessivo sono inclusi nell'approccio d'investimento, pubblicato su www.aberdeeninvestments.com alla voce "Centro Fondi".

Dopo l'investimento, gli indicatori PAI di cui sopra sono monitorati nel modo seguente:

o l'intensità di carbonio aziendale e le emissioni di gas serra vengono monitorate attraverso i nostri strumenti relativi ai fattori climatici e l'analisi dei rischi

o L'universo d'investimento viene costantemente analizzato per verificare la presenza di società che potrebbero violare le norme internazionali descritte nelle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e nei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

Dopo l'investimento intraprendiamo anche le seguenti attività in relazione a PAI aggiuntivi:

o A seconda della disponibilità, della qualità e della pertinenza dei dati per gli investimenti, l'esame di ulteriori indicatori PAI avverrà caso per caso.

o Aberdeen monitora gli indicatori PAI tramite il proprio processo di integrazione ESG nell'investimento combinando il proprio punteggio interno proprietario e i feed di dati di terze parti.

o Gli indicatori di governance sono monitorati tramite i nostri punteggi di governance proprietari e il quadro di rischio, che includono la valutazione di strutture di gestione solide e la remunerazione.

Mitigazione degli impatti negativi

o Gli indicatori PAI che non superano uno specifico filtro pre-investimento sono esclusi dall'Universo d'investimento e non possono essere detenuti dal fondo.

o Gli indicatori PAI monitorati dopo l'investimento che non superano uno specifico test binario o sono considerati superiori alla norma vengono contrassegnati per la revisione e possono essere selezionati per il coinvolgimento dell'azienda. Questi indicatori negativi possono essere utilizzati come strumento di coinvolgimento, ad esempio laddove non esiste una politica in atto e ciò sarebbe vantaggioso, Aberdeen può impegnarsi con l'emittente o la società per svilupparne una, o laddove le emissioni sono considerate elevate, Aberdeen può impegnarsi per cercare la creazione di un obiettivo a lungo termine e di un piano di riduzione.

No



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

L'obiettivo d'investimento del Fondo è ottenere un rendimento totale a lungo termine, investendo almeno il 70% degli asset del Fondo in strumenti azionari e titoli di società quotate su Borsa valori riconosciute, appartenenti a settori legati alle infrastrutture, oppure di società quotate che possiedono una quota significativa di asset infrastrutturali o che ricavano una parte significativa dei propri ricavi o utili da asset infrastrutturali.

Il fondo è gestito attivamente. Il processo di ricerca è incentrato sull'individuazione di società attraenti e di alta qualità che possano essere detenute a lungo termine attraverso la valutazione della loro attività, del settore in cui operano, della loro solidità finanziaria, della capacità del loro team di gestione e delle caratteristiche di sostenibilità. Il Fondo mira a generare una performance superiore (al lordo delle commissioni) a quella del benchmark S&P Global Infrastructure Indice Netto di Rendimento totale (USD). Il benchmark viene inoltre utilizzato come punto di riferimento per la composizione del portafoglio e come base per la determinazione delle limitazioni di rischio, ma non integra alcun criterio di sostenibilità.

Al fine di raggiungere il suo obiettivo, il fondo assumerà posizioni con ponderazioni diverse da quelle del benchmark e potrà investire in titoli non presenti nel benchmark. Gli investimenti del Fondo potrebbero discostarsi notevolmente dai componenti del benchmark e dalle relative ponderazioni. A causa della natura attiva del processo di gestione, il profilo di performance del Fondo potrebbe discostarsi notevolmente da quello del benchmark.

- Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e sociali ma non ha un obiettivo d'investimento sostenibile.

L'investimento in tutti i titoli azionari e titoli correlati seguirà l'Aberdeen "Global Infrastructure Promoting ESG Equity Investment Approach".

Attraverso l'applicazione dell'approccio il Fondo si impegna ad avere un minimo del 10% in investimenti sostenibili. Inoltre, il Fondo si impegna a investire almeno il 70% dei propri asset in società con almeno il 20% dei ricavi o degli investimenti legati agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite.

Questo approccio utilizza il processo di investimento azionario di Aberdeen, che consente ai gestori del portafoglio di identificare qualitativamente ed evitare i ritardatari ESG. Come complemento a questa ricerca, l'Aberdeen ESG House Score viene utilizzato per identificare quantitativamente ed escludere le società esposte ai massimi rischi ESG. Inoltre, Aberdeen applica una serie di esclusioni delle società collegate al Global Compact delle Nazioni Unite, ad armi controverse, alla produzione del tabacco e al carbone termico.

L'attività di engagement con i team dirigenziali delle società esterne viene utilizzata per valutare la qualità delle strutture di proprietà, della governance e del management di tali società, al fine di informare la costruzione del portafoglio. In questo contesto, se un'azienda non rispetta l'esclusione del carbone termico, ma viene identificata come dotata di un piano d'azione chiaro e credibile per mitigare l'impatto negativo associato a queste attività, l'azienda sarà considerata investibile. Ciò al fine di supportare la loro transizione verso la piena conformità alle esclusioni del carbone termico. Fino al 5% degli asset può essere investito in tali società.

Maggiori dettagli su questo processo generale sono riportati nell'Approccio di investimento azionario ESG Promoting ESG Equity di Aberdeen, pubblicato su www.aberdeeninvestments.com alla voce "Investimenti sostenibili".

- **Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario**

Gli elementi vincolanti della strategia comprendono:

1. L'impegno a detenere almeno il 70% degli asset allineati a caratteristiche E&S, e all'interno di questi asset, a detenerne almeno un 10% che soddisfi la metodologia di Aberdeen per la determinazione degli Investimenti sostenibili. La quota minima di Investimenti Sostenibili con obiettivo sociale è pari al 2%; la quota minima di Investimenti Sostenibili con un obiettivo ambientale non allineati con la tassonomia dell'UE è del 2%.
2. L'impegno a detenere almeno il 70% degli asset in società con almeno il 20% dei ricavi, dei profitti, delle spese in Capitale o operative o della ricerca e sviluppo legati agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite.
3. Un impegno ad applicare esclusioni binarie per escludere le specifiche aree di investimento correlate al Global Compact delle Nazioni Unite, alle armi controverse, alla produzione di tabacco e al carbone termico.

Questi elementi si applicano in modo vincolante e continuativo.

- **Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?**

Il Fondo esclude almeno il 5% inferiore delle società con il punteggio ESG interno più basso presenti nel benchmark.

- **Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

Per questo Fondo, la società partecipata deve seguire prassi di buona governance, in particolare per quanto riguarda le solide strutture di gestione, le relazioni con i dipendenti, la remunerazione del personale e gli adempimenti fiscali. Ciò può essere dimostrato dal monitoraggio di alcuni indicatori PAI, ad esempio la corruzione, la conformità fiscale e la diversità. Inoltre, grazie all'utilizzo dei punteggi ESG proprietari di Aberdeen nell'ambito del processo di investimento, Aberdeen esclude gli investimenti con punteggi di governance bassi. I nostri punteggi di governance valutano la struttura di gestione e Corporate Governance di una società (comprese le politiche di remunerazione del personale), nonché la qualità e il comportamento della sua leadership e del suo management. Un punteggio basso viene in genere assegnato in caso di timori riguardanti controversie finanziariamente rilevanti, scarsa conformità fiscale o problemi di governance o cattivo trattamento dei dipendenti o degli azionisti di minoranza.

L'investimento deve inoltre essere in linea con le Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani. Eventuali infrazioni e violazioni di tali norme internazionali sono segnalate da controversie Event Driven e sono tenute presenti nel processo d'investimento.

Le prassi di buona governance comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.



Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

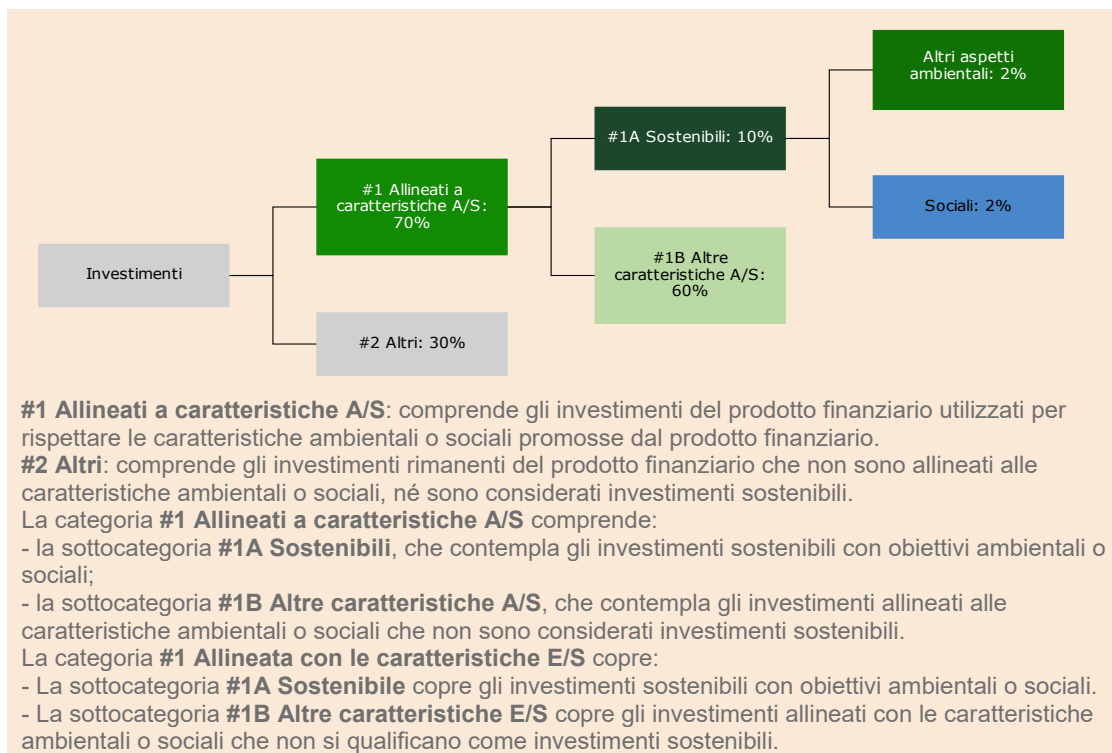
L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale (CapEx)**: investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative (OpEx)**: attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

Almeno il 70% degli asset del Fondo è allineato alle caratteristiche E/S. Le garanzie di salvaguardia ambientale e sociale vengono rispettate applicando, all'occorrenza, determinati indicatori PAI a tali asset sottostanti. Nell'ambito di questi asset, il Fondo si impegna a effettuare investimenti sostenibili per una percentuale minima del 10%.

Il Fondo investe non più del 30% degli asset nella categoria "Altro", che comprende liquidità, Strumenti del mercato monetario e Derivati.



- **In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

Il Fondo non utilizza derivati per conseguire caratteristiche ambientali o sociali.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Fondo non prevede una quota minima di investimenti in attività economiche allineate alla tassonomia. Il grafico rappresenta il 100% dell'investimento totale.

- **Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE?**¹



Sì



Gas fossile



Energia nucleare

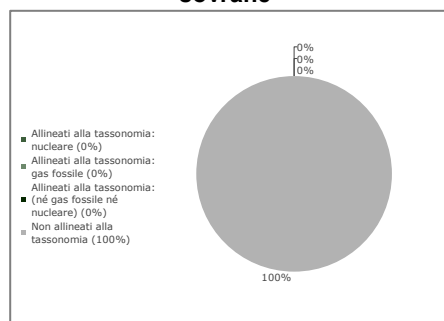


No

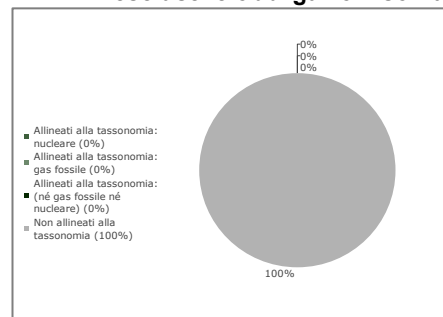
¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici («mitigazione dei cambiamenti climatici») e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **comprese le obbligazioni sovrane***



2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **escluse le obbligazioni sovrane***



Questo grafico rappresenta il/1' 100 degli investimenti totali.

**Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

● **Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?**

Non applicabile



sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale **che non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale è il 2%.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale è il 2%.



Quali investimenti sono compresi nella categoria «#2 Altri» e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale

Gli investimenti inclusi nella voce "altri" sono liquidità, strumenti del mercato monetario e derivati. Scopo principale di questi asset è soddisfare le esigenze di liquidità, conseguire i rendimento target o gestire il rischio e potrebbero non contribuire agli aspetti ambientali o sociali del Fondo.

Alcune garanzie di salvaguardia ambientale e sociale vengono soddisfatte applicando i Principali Indicatori di Impatto Negativo (PAI). Se opportuno, vengono applicati ai titoli sottostanti.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

No

Gli indici di riferimento sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Non applicabile

- ***In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?***

Non applicabile

- ***Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

Non applicabile

- ***Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?***

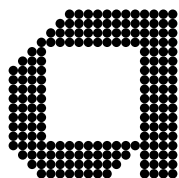
Non applicabile



Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul:

I documenti specifici del Fondo, comprese le Trasparenze relative alla sostenibilità, sono pubblicati all'indirizzo www.aberdeeninvestments.com alla voce Centro fondi.



Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 9, paragrafi da 1 a 4 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 5, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto:

abrdn SICAV I - Global Small & Mid-Cap SDG Horizons Equity Fund

Identificatore di entità legale:

549300OBY6VYWLR7R110

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Obiettivo di investimento sostenibile

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☒ **Sì**

☐ **No**

☒ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): 15.00%

☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo) 15.00%

☐ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) _% % di investimenti sostenibili

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ con un obiettivo sociale

☐ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**



Qual è l'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?

Il Fondo punta a conseguire una crescita a lungo termine investendo in società quotate sulle borse valori globali, compresi i mercati emergenti che a parere di abrdn offrono un contributo positivo alla società attraverso il proprio allineamento al conseguimento degli Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite ("SDG").

Le nostre strategie SDG Azioni utilizzeranno un processo di ricerca d'investimento Bottom-up basato sui fondamentali, in cui l'analisi ESG e l'engagement aziendale sono parte integrante della nostra valutazione del potenziale d'investimento di tutte le società.

Il Fondo adotta l'approccio di investimento abrdn "Global Small & Mid-Cap SDG Horizons Equity Investment Approach". Tale approccio identifica le società allineate agli SDG delle Nazioni Unite. Gli SDG sono concepiti per affrontare le principali sfide mondiali a lungo termine. Tra esse figurano il cambiamento climatico, la crescente disuguaglianza sociale nonché produzione e consumi non sostenibili.

Il Fondo dispone di un benchmark finanziario utilizzato per la costruzione del portafoglio che tuttavia non integra alcun criterio sostenibile e che non è selezionato ai fini del conseguimento di tali caratteristiche. Tale benchmark finanziario viene utilizzato come termine di paragone per la performance del Fondo e come riferimento per il confronto con i suoi impegni vincolanti.

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono raggiunti gli obiettivi sostenibili di questo prodotto finanziario.

● **Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il raggiungimento dell'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?**

Il Fondo utilizza gli obiettivi e gli indicatori SDG delle Nazioni Unite per valutare l'allineamento e la materialità delle aziende. abrdn ha mappato gli SDG su otto pilastri:

- Economia circolare
- Energia sostenibile
- Alimentari e agricoltura
- Acqua e sanificazione
- Assistenza sanitaria e sociale
- Inclusione finanziaria
- Immobili e infrastrutture sostenibili
- Istruzione e occupazione

Il Fondo valuta l'allineamento delle società agli SDG usando il quadro di riferimento costituito dagli otto pilastri. Il Fondo investe in società in cui almeno il 20% dei ricavi, profitti, capitale, spese operative o ricerca e sviluppo è collegato agli SDG. Per le società classificate nel benchmark come "finanziarie", vengono usate misure alternative di materialità sulla base di prestiti e base clienti.

Il Fondo investe inoltre fino al 40% in abilitatori degli SDG. Si tratta di aziende che sono considerate parte integrante delle filiere produttive e che consentono di avanzare verso gli SDG, soddisfacendo il requisito di rilevanza del 20%, ma il cui impatto non è attualmente misurabile in modo affidabile attraverso il loro prodotto o servizio finale.

Nelle note di ricerca relative alle singole società e a ogni titolo del Fondo è documentato in modo formale il relativo allineamento agli SDG. A livello di Fondo, il raggiungimento dell'Obiettivo d'investimento sostenibile viene misurato in base all'esposizione del Fondo agli otto pilastri e agli abilitatori SDG.

Il Fondo punta a un'intensità di carbonio inferiore rispetto al benchmark.

Nel nostro processo di investimento azionario, valutiamo altresì la qualità del team di management delle singole aziende e analizziamo le opportunità e i rischi ambientali, sociali e di governance (ESG) delle società nonché l'efficienza della loro gestione. Attribuiamo un punteggio proprietario (da 1 a 5) per articolare gli attributi di qualità di ciascuna azienda, uno dei quali è il rating di qualità ESG. Ciò consente ai gestori di portafoglio di escludere società con rischi ESG rilevanti e di orientare positivamente il portafoglio verso le opportunità ESG e di costruire portafogli ben diversificati e adeguati al rischio. Il Fondo utilizza il rating ESG per escludere le società con punteggi inferiori a 4 o 5.

Inoltre, il Fondo applica una serie di esclusioni societarie correlate a uno screening normativo (Global Compact delle Nazioni Unite, ILO e OCSE), al Norges Bank Investment Management (NBIM), alle imprese pubbliche (State Owned Enterprises, SOE), alle armi, al tabacco, al gioco d'azzardo, all'alcol, al carbone termico, al petrolio e al gas e alla generazione di elettricità.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

● **In che modo gli investimenti sostenibili non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

Come previsto dal Regolamento delegato SFDR, l'investimento non deve arrecare danni significativi (principio "non arrecare danni significativi", il cosiddetto "DNSH", "Do No Significant Harm") ad alcuno degli obiettivi di investimento sostenibile.

abrdn ha creato un processo in 3 fasi per assicurare la presa in considerazione del principio DNSH:

i. Esclusioni di settore

abrdn ha identificato un certo numero di settori che automaticamente non si qualificano per l'inclusione come investimenti sostenibili, in quanto considerati notevolmente dannosi. Questi comprendono, a titolo meramente esemplificativo: (1) difesa, (2) carbone, (3) esplorazione,

produzione di petrolio e gas e attività associate, (4) tabacco, (5) gioco d'azzardo e (6) alcolici.

ii. Test DNSH binario

Il test DNSH è un test binario "pass/fail" che segnala se la società soddisfa o meno i criteri di cui all'articolo 2, punto 17 del Regolamento SFDR relativamente al principio di "non arrecare un danno significativo".

Il risultato "pass" ai sensi della metodologia di abrdn indica che la società non ha legami con armi controverse, presenta ricavi inferiori all'1% derivanti dal carbone termico e ricavi inferiori al 5% derivanti dalle attività correlate al tabacco, non è un produttore di tabacco e non presenta controversie ESG contrassegnate in rosso/gravi. Se la società non supera il test, non può essere considerata un investimento sostenibile. L'approccio di abrdn è in linea con i PAI dell'SFDR contenuti nelle tabelle 1, 2 e 3 del Regolamento delegato SFDR e si basa su fonti di dati esterne e analisi interne di abrdn.

iii. Flag di materialità DNSH

abrdn valuta gli indicatori dei PAI dell'SFDR ai sensi del Regolamento delegato SFDR per individuare le aree di miglioramento o i potenziali problemi futuri. Ciò include, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, l'analisi dei dati PAI raccolti e il loro confronto con quelli dei peer e il contributo di un investimento ai dati PAI aggregati dei fondi. Dal momento che tali indicatori non sono considerati compatibili con danni significativi, anche le società con indicatori di rilevanza DNSH attivi possono essere prese in considerazione come Investimenti sostenibili. abrdn mira a rafforzare le attività di engagement con le aziende in merito a queste tematiche, al fine di ottenere risultati migliori risolvendo questo problema.

— → *In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?*

Il Fondo prende in considerazione gli indicatori dei principali impatti negativi previsti dal Regolamento delegato SFDR.

Prima dell'investimento, abrdn applica una serie di criteri di esclusione basati su normative e attività operative relative ai PAI, tra cui, a titolo esemplificativo ma non esaustivo: Global Compact delle Nazioni Unite, armi controverse ed estrazione di carbone termico.

Global Compact delle Nazioni Unite: Il Fondo utilizza criteri di esclusione basati su norme e controversie per escludere le imprese che potrebbero violare le norme internazionali descritte nelle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, nonché entità di proprietà statale in paesi che violano norme.

Armi controverse: Sono escluse dal Fondo le società con attività commerciali legate ad armi controverse (munizioni a grappolo, mine antiuomo, armi nucleari, armi chimiche e biologiche, fosforo bianco, frammenti non rilevabili, ordigni incendiari, munizioni all'uranio impoverito o laser accecanti).

Estrazione del carbone termico: Il Fondo esclude le società con esposizione al settore dei combustibili fossili in base alla percentuale dei ricavi derivanti dall'estrazione di carbone termico.

abrdn applica una serie di esclusioni societarie specifiche per il Fondo. Maggiori dettagli sulle stesse e sul processo complessivo sono inclusi nell'approccio d'investimento, pubblicato su www.abrdn.com alla voce "Centro Fondi".

Dopo l'investimento si considerano i seguenti indicatori PAI:

o abrdn monitora tutti gli indicatori PAI obbligatori e aggiuntivi tramite il nostro processo di integrazione ESG di investimento combinando il nostro punteggio interno proprietario e i feed di dati di terze parti. Gli indicatori PAI che non superano un test binario specifico o che sono considerati superiori alla norma vengono contrassegnati per la revisione e possono essere selezionati per il coinvolgimento della società.

o Valutazione dell'intensità di carbonio e delle emissioni di gas serra del portafoglio attraverso i nostri strumenti relativi ai fattori climatici e l'analisi dei rischi

o Indicatori di governance tramite i nostri punteggi di governance e il nostro quadro di rischio proprietari, che includono la valutazione di strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali

o L'universo d'investimento viene costantemente analizzato per verificare la presenza di società che potrebbero violare le norme internazionali descritte nelle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e nei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, nonché di entità statali in paesi che violano le norme.

— → *In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?*

Il Fondo utilizza criteri di esclusione basati su norme e controversie per escludere le

imprese che potrebbero violare le norme internazionali descritte nelle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

X

Sì

Questo Fondo prende in considerazione i principali impatti negativi (PAI) sui fattori di sostenibilità.

Considerazioni sui principali impatti negativi

Sì, nel suo processo d'investimento, il Fondo si impegna a tenere conto dei seguenti PAI. Ciò significa che attua un monitoraggio pre e post-negoziazione e che ogni investimento per il Fondo è valutato in base a questi fattori per determinarne l'adeguatezza.

- PAI 1: Emissioni di gas serra (ambito 1 e 2)
- PAI 2: Impronta di carbonio (ambiti 1 e 2)
- PAI 3: Intensità dei gas serra delle società investite (ambiti 1 e 2)
- PAI 10: Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee Guida OCSE (Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico) destinate alle Imprese Multinazionali
- PAI 14: Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e biologiche)

Monitoraggio degli impatti negativi

Prima dell'investimento, abrdn applica una serie di norme e filtri basati sull'attività relativi ai suddetti indicatori PAI, inclusi ma non limitati a:

- Global Compact delle Nazioni Unite: Il Fondo utilizza criteri di esclusione basati su norme e controversie per escludere le imprese che potrebbero violare le norme internazionali descritte nelle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, nonché entità di proprietà statale in paesi che violano norme.
- Armi controverse: Sono escluse dal Fondo le società con attività commerciali legate ad armi controverse (munizioni a grappolo, mine antiuomo, armi nucleari, armi chimiche e biologiche, fosforo bianco, frammenti non rilevabili, ordigni incendiari, munizioni all'uranio impoverito o laser accecanti).
- Estrazione del carbone termico: Il Fondo esclude le società con esposizione al settore dei combustibili fossili in base alla percentuale dei ricavi derivanti dall'estrazione di carbone termico.

abrdn applica una serie di esclusioni societarie specifiche per i fondi; maggiori dettagli sulle stesse e sul processo complessivo sono inclusi nell'approccio d'investimento, pubblicato su www.abrdn.com alla voce "Centro Fondi".

Dopo l'investimento, gli indicatori PAI di cui sopra sono monitorati nel modo seguente:

- L'intensità di carbonio aziendale e le emissioni di gas serra vengono monitorate attraverso i nostri strumenti relativi ai fattori climatici e l'analisi dei rischi
- L'universo d'investimento viene costantemente analizzato per verificare la presenza di società che potrebbero violare le norme internazionali descritte nelle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e nei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

Dopo l'investimento intraprendiamo anche le seguenti attività in relazione a PAI aggiuntivi:

- A seconda della disponibilità, della qualità e della pertinenza dei dati per gli investimenti, l'esame di

ulteriori indicatori PAI avverrà caso per caso.

- abrdn monitora gli indicatori PAI tramite il proprio processo di integrazione degli investimenti ESG combinando il proprio punteggio interno proprietario e i feed di dati di terze parti.
- Gli indicatori di governance sono monitorati tramite i nostri punteggi di governance proprietari e il quadro di rischio, che includono la valutazione di strutture di gestione solide e la remunerazione.

Mitigazione degli impatti negativi

- Gli indicatori PAI che non superano uno specifico filtro pre-investimento sono esclusi dall'Universo d'investimento e non possono essere detenuti dal fondo.
- Gli indicatori PAI monitorati dopo l'investimento che non superano uno specifico test binario o sono considerati superiori alla norma vengono contrassegnati per la revisione e possono essere selezionati per il coinvolgimento dell'azienda. Questi indicatori negativi possono essere utilizzati come strumento di engagement, ad esempio laddove non esista una politica in atto e ciò possa risultare vantaggioso, abrdn può coinvolgere l'emittente o la società per svilupparne una, o laddove le emissioni siano considerate elevate, abrdn può attivarsi per cercare di definire con l'emittente un obiettivo a lungo termine e un piano di riduzione.

No



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Il Fondo si prefigge di generare una solida performance nel lungo termine allocando capitale a società che possano fornire un solido rendimento finanziario e dimostrare, tramite i propri prodotti, servizi e azioni, un chiaro e sostanziale allineamento a uno o più degli Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite.

Tre sono i principi fondamentali alla base dell'Approccio di investimento abrdn Global Small & Mid-Cap SDG Horizons Equity e del tempo che dedichiamo all'analisi ESG come parte del nostro processo complessivo di ricerca azionaria:

- I fattori ESG sono finanziariamente rilevanti e influenzano la performance aziendale
- La comprensione dei rischi e delle opportunità ESG, insieme ad altri parametri finanziari, ci consente di prendere decisioni di investimento migliori.
- Un'attività di engagement informata e costruttiva aiuta a promuovere le società migliori, incrementando il valore degli investimenti dei nostri clienti.

Il Fondo adotta l'approccio di investimento abrdn "Global Small & Mid-Cap SDG Horizons Equity Investment Approach". Questo approccio individua le società in linea con gli Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG). Questi obiettivi sono concepiti per fare fronte alle grandi sfide mondiali a lungo termine. Tra esse figurano il cambiamento climatico, la crescente disuguaglianza sociale nonché produzione e consumi non sostenibili.

Il Fondo valuta l'allineamento delle società agli SDG usando il quadro di riferimento costituito dagli otto pilastri: energia sostenibile, economia circolare, salute e servizi sociali, acqua pulita e strutture igienico-sanitarie, istruzione e occupazione, risorse alimentari e agricoltura, immobili e infrastrutture sostenibili e inclusione finanziaria. Il Fondo investe in società in cui almeno il 20% dei proventi, dei profitti, del capitale, delle spese operative o delle attività di ricerca e sviluppo è collegato agli SDG delle Nazioni Unite.

Per le società classificate nel benchmark come "finanziarie", possono essere utilizzate misure alternative di rilevanza. Abbiamo un requisito di rilevanza del 20% misurata in base a (i) prestiti nuovi o esistenti a clienti non serviti laddove tali prestiti target risultino in crescita su base annualizzata su tre anni; o (ii) clienti non serviti nuovi o esistenti laddove il totale di tali clienti target risulti in crescita su base annualizzata su tre anni; o (iii) utili operativi pre-accantonamenti generati da clienti non serviti.

Il Fondo investe inoltre fino al 40% in abilitatori degli SDG.

Nelle note di ricerca relative alle singole società emittenti dei titoli azionari dei fondi di sviluppo sostenibile sono documentati in modo formale il relativo allineamento agli SDG e le necessità che soddisfano.

Nel nostro processo di investimento azionario, valutiamo altresì la qualità del team di management delle singole aziende e analizziamo le opportunità e i rischi ambientali, sociali e di governance (ESG) delle società nonché l'efficienza della loro gestione. Attribuiamo un punteggio proprietario (da 1 a 5) per articolare gli attributi di qualità di ciascuna azienda, uno dei quali è il rating di qualità ESG. Ciò consente ai gestori di portafoglio di escludere società con rischi ESG rilevanti e di orientare positivamente il portafoglio verso le opportunità ESG e di costruire portafogli ben diversificati e adeguati al rischio. Il Fondo utilizza il rating ESG per escludere le società con punteggi inferiori a 4 o 5.

Inoltre, abrdn applica una serie di esclusioni aziendali basate su criteri di screening normativo (UN Global Compact, ILO e OECD), Norges Bank Investment Management (NBIM), imprese a conduzione statale (SOE), armi, tabacco, gioco d'azzardo, alcol, carbone termico, petrolio e gas, e produzione di energia elettrica.

- **Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di raggiungere l'obiettivo di investimento sostenibile**

Il Fondo utilizza gli obiettivi e gli indicatori SDG delle Nazioni Unite per valutare l'allineamento e la materialità. abrdn ha mappato gli SDG su otto pilastri:

- Economia circolare
- Energia sostenibile
- Alimentari e agricoltura
- Acqua e sanificazione
- Assistenza sanitaria e sociale
- Inclusione finanziaria
- Immobili e infrastrutture sostenibili
- Istruzione e occupazione

Il Fondo valuta l'allineamento delle società agli SDG usando il quadro di riferimento costituito dagli otto pilastri. Il Fondo investe in società in cui almeno il 20% dei proventi, dei profitti, del capitale, delle spese operative o della ricerca e sviluppo è collegato agli SDG delle Nazioni Unite. Per le società classificate nel benchmark come "Finanziarie", si utilizzano parametri di rilevanza alternativi basati sui prestiti e sulla base clienti, i cui dettagli sono riportati nell'abrdn Global Small & Mid-Cap SDG Horizons Approccio di investimento azionario.

Investendo in SDG Horizons, il Fondo cerca opportunità in società che contribuiscono agli SDG attraverso la catena del valore. In quanto tale, il Fondo può inoltre investire fino al 40% negli SDG Enablers.

Il Fondo ha inoltre un impegno vincolante verso un'intensità di carbonio inferiore rispetto al benchmark.

abrdn applica una serie di criteri di esclusione di società relativi allo screening normativo (UN Global Compact, ILO e OCSE), Norges Bank Investment Management (NBIM), imprese statali (SOE), armi, tabacco, gioco d'azzardo, alcol, carbone termico, petrolio e gas, e produzione di energia elettrica. Questi criteri vengono applicati in modo vincolante e su base continuativa.

L'approccio d'investimento riduce l'Universo d'investimento di almeno il 25%.

Il Fondo si impegna a investire una quota minima dell'80% del patrimonio gestito in investimenti sostenibili, compreso un impegno minimo del 15% relativo ad asset con un obiettivo ambientale e del 15% con obiettivi sociali.

- **Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

Per questo Fondo, la società partecipata deve seguire prassi di buona governance, in particolare per quanto riguarda le solide strutture di gestione, le relazioni con i dipendenti, la remunerazione del personale e gli adempimenti fiscali. Ciò può essere dimostrato dal monitoraggio di alcuni indicatori PAI, ad esempio la corruzione, la conformità fiscale e la diversità. Inoltre, grazie all'utilizzo dei punteggi ESG proprietari di abrdn nell'ambito del processo di investimento, abrdn esclude gli investimenti con punteggi di governance bassi. I nostri punteggi di governance valutano la struttura di gestione e Corporate Governance di una società (comprese le politiche di remunerazione del personale), nonché la qualità e il comportamento della sua leadership e del suo management. Un punteggio basso viene in genere assegnato in caso di timori riguardanti controversie finanziariamente rilevanti, scarsa conformità fiscale o problemi di governance o cattivo trattamento dei dipendenti o degli azionisti di minoranza.

L'investimento deve inoltre essere in linea con le Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani. Eventuali infrazioni e violazioni di tali norme internazionali sono segnalate da controversie Event Driven e sono tenute presenti nel processo d'investimento.

Le prassi di buona governance comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.



Quali sono l'allocazione delle attività e la quota minima di investimenti sostenibili?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Il Fondo si impegna a investire una quota minima dell'80% del patrimonio gestito in investimenti sostenibili, compreso un impegno minimo del 15% relativo ad asset con un obiettivo ambientale e del 15% con obiettivi sociali. Inoltre, una quota massima del 20% del patrimonio del Fondo è investita in asset della categoria "Non sostenibile", che comprende principalmente liquidità, strumenti del mercato monetario e derivati.

L'obiettivo dell'investimento sostenibile è contribuire a risolvere un problema ambientale o sociale, oltre a non arrecare danni significativi e ad assicurare una buona governance. Ogni investimento sostenibile può fornire un contributo alle questioni ambientali o sociali. Di fatto, molte società offriranno un contributo positivo a entrambe. abrdn utilizza i sei obiettivi ambientali della tassonomia per definire i contributi ambientali, tra cui: (1) mitigazione dei cambiamenti climatici, (2) adattamento ai cambiamenti climatici, (3) uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine, (4) transizione verso un'economia circolare, (5) prevenzione e riduzione dell'inquinamento e (6) protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi. Inoltre, abrdn utilizza i 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite e i relativi obiettivi secondari per integrare i temi della tassonomia dell'UE e fornire un quadro per la considerazione degli obiettivi sociali.

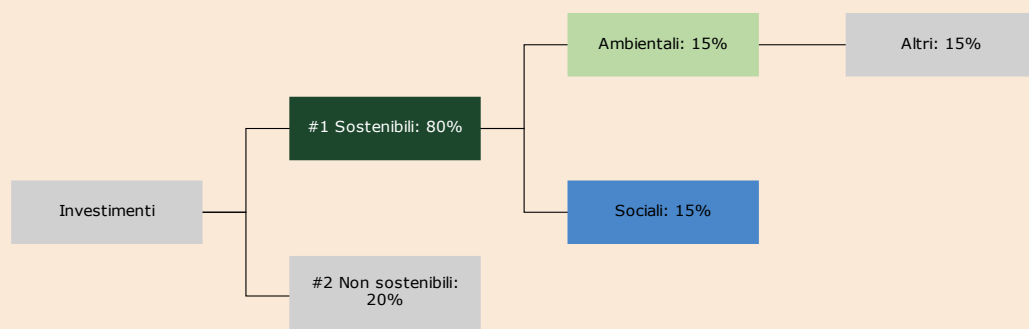
Per soddisfare il requisito di Investimento sostenibile, l'attività economica svolta deve fornire un contributo economico positivo, determinato in funzione di ricavi, capex, opex o attività operative sostenibili in linea con gli obiettivi ambientali o sociali. abrdn cerca di stabilire o stimare la quota delle attività economiche/del contributo della società partecipata verso un obiettivo sostenibile ed è questo elemento che viene ponderato e conteggiato nella percentuale aggregata totale di Investimenti sostenibili del comparto.

abrdn utilizza una combinazione dei seguenti approcci:

- una metodologia quantitativa basata su una combinazione di fonti di dati disponibili pubblicamente;
- utilizzando gli insight proprietari di abrdn e i risultati dell'engagement, abrdn sovrappone la metodologia quantitativa a una valutazione qualitativa per calcolare la percentuale complessiva del contributo economico di ciascun investimento del Fondo verso un obiettivo sostenibile.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale (CapEx)**: investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative (OpEx)**: attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



La categoria **#1 Allineata con le caratteristiche E/S** copre:

- La sottocategoria **#1A Sostenibile** copre gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali.
- La sottocategoria **#1B Altre caratteristiche E/S** copre gli investimenti allineati con le caratteristiche ambientali o sociali che non si qualificano come investimenti sostenibili.

#1 Sostenibili: investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali.

#2 Non sostenibili: investimenti che non sono considerati investimenti sostenibili.

● In che modo l'utilizzo di strumenti derivati consegue l'obiettivo di investimento sostenibile?

Il Fondo non utilizza derivati per conseguire l'obiettivo d'investimento sostenibile.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Fondo non prevede una quota minima di investimenti in attività economiche allineate alla

tassonomia. Il grafico rappresenta il 100% dell'investimento totale.

- **Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE?¹**

☐ Sì

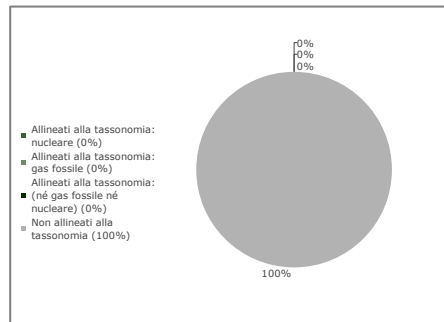
☐ Gas fossile

☐ Energia nucleare

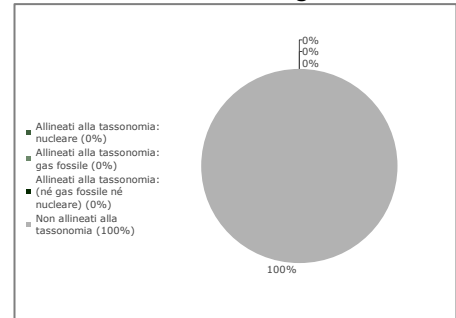
☒ No

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **comprese le obbligazioni sovrane***



2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **escluse le obbligazioni sovrane***



Questo grafico rappresenta il/1 100 degli investimenti totali.

**Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

- **Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?**

Non applicabile

¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici («mitigazione dei cambiamenti climatici») e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.



sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale **che non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La percentuale minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineati alla tassonomia UE è il 15%.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale è il 15%.



Quali investimenti sono compresi nella categoria «#2 Non sostenibili» e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale

Il Fondo può investire in titoli che non sono ritenuti sostenibili compresi liquidità, strumenti del mercato monetario e derivati ma unicamente a fini di copertura e gestione della liquidità. Alcune garanzie di salvaguardia ambientale e sociale vengono soddisfatte applicando i Principali Indicatori di Impatto Negativo (PAI). Se opportuno, vengono applicati ai titoli sottostanti. Prima dell'investimento, vengono presi in considerazione molti indicatori PAI ma di seguito sono riportati gli indicatori PAI post-investimento che utilizziamo attualmente e che continuiamo a considerare:

- abrdn monitora tutti gli indicatori PAI obbligatori e aggiuntivi tramite il nostro processo di integrazione ESG di investimento combinando il nostro punteggio interno proprietario e i feed di dati di terze parti. Gli indicatori PAI che non superano un test binario specifico o che sono considerati superiori alla norma vengono contrassegnati per la revisione e possono essere selezionati per il coinvolgimento della società.
- Valutazione dell'intensità di carbonio e delle emissioni di gas serra del portafoglio attraverso i nostri strumenti relativi ai fattori climatici e l'analisi dei rischi
- Indicatori di governance tramite i nostri punteggi di governance e il nostro quadro di rischio proprietari, che includono la valutazione di strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali
- L'universo d'investimento viene costantemente analizzato per verificare la presenza di società che potrebbero violare le norme internazionali descritte nelle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e nei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, nonché di entità statali in paesi che violano le norme.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per conseguire l'obiettivo di investimento sostenibile?

No

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario raggiunga l'obiettivo di investimento sostenibile.

- **In che modo l'indice di riferimento tiene conto dei fattori di sostenibilità al fine di essere costantemente allineato all'obiettivo di investimento sostenibile?**

Non applicabile

- **In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?**

Non applicabile

- **Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?**

Non applicabile

- **Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?**

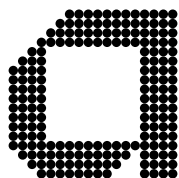
Non applicabile



Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul:

I documenti specifici del Fondo, comprese le Trasparenze relative alla sostenibilità, sono pubblicati all'indirizzo www.abrdn.com alla voce Centro fondi. Per trovare la documentazione, digitare il nome del Fondo nella barra di ricerca, fare clic sul link del fondo e selezionare la sezione "Opuscoli".



Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto:

abrdn SICAV I - World Equity Enhanced Index Fund

Identificatore di entità legale:

2138003OJJ5BM9TM2W87

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☒ ☒ ☐ **Sì**

☒ ☐ ☒ **No**

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo):

☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo)

☒ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) 10.00% % di investimenti sostenibili

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo sociale

☐ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e sociali mirando a investire in emittenti che:

- Scongiurano danni gravi, duraturi o irrimediabili; e
- Affrontano in modo appropriato gli impatti negativi sull'ambiente e sulla società; e
- Sostengono un tenore di vita dignitoso per i propri stakeholder

Il Fondo mira a promuovere le caratteristiche ambientali e sociali in modo olistico. Nel farlo, non prendiamo in considerazione tutte le caratteristiche per tutti gli investimenti, ma ci concentriamo sulle caratteristiche più pertinenti per ciascun investimento in base alla natura delle sue attività, alle aree operative e ai prodotti e servizi. Utilizzando il nostro modello di ricerca proprietario, miriamo a promuovere le seguenti caratteristiche all'interno di questo Fondo, anche se una serie più ampia di caratteristiche può essere promossa sulla base di singolo investimento:

Ambiente – Promuovere una corretta gestione dell'energia e ridurre le emissioni di gas serra, promuovere una buona gestione delle risorse idriche, dei rifiuti e delle materie prime e affrontare l'impatto ecologico e sulla biodiversità.

Sociale – Promuovere buone prassi e relazioni di lavoro, massimizzare la salute e la sicurezza dei dipendenti, sostenere la diversità nella forza lavoro e intrattenere rapporti positivi con le comunità.

Benchmark

Il Fondo dispone di un benchmark finanziario utilizzato per la costruzione del portafoglio che tuttavia non integra alcun criterio ESG e che non è selezionato ai fini del conseguimento di tali caratteristiche. Tale benchmark finanziario viene utilizzato come termine di paragone per la performance del Fondo e come riferimento per il confronto con i suoi impegni vincolanti.

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

- **Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Il nostro approccio identifica chiaramente le società che promuovono le caratteristiche E&S di cui sopra, cercando di garantire che il 70% del portafoglio sia allineato alle caratteristiche E&S individuate. Lo facciamo monitorando gli indicatori di sostenibilità di cui sotto che ci permettono di misurare il conseguimento delle caratteristiche E&S promosse dal Fondo:

Indicatore di sostenibilità – Criteri di screening

Prima dell'investimento, Aberdeen Investments applica una serie di parametri e screening basati sul tipo di attività per garantire che vengano evitati danni gravi, duraturi o irrimediabili. Per escludere ambiti di investimento particolari che destano preoccupazione, vengono applicate esclusioni binarie. Le nostre esclusioni si basano sugli Indicatori dei Principali Effetti Negativi, ma non si limitano ad essi. I criteri includono investimenti relativi al Global Compact delle Nazioni Unite (PAI 10), Armi Controverse (PAI 14), Tabacco e Carbone Termico; ulteriori dettagli possono essere consultati nell'“Informativa sulla sostenibilità” del Fondo, pubblicata su www.aberdeeninvestments.com nella sezione “Fund Centre”.

Indicatore di sostenibilità – Performance ambientale, sociale e di governance

Il Fondo mira a un punteggio MSCI ESG migliore del benchmark. Sviluppato e fornito da MSCI, il punteggio misura la resilienza delle società ai rischi ESG a lungo termine e finanziariamente rilevanti e ci consente di vedere come le società si posizionano in un contesto globale.

- **Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?**

L'obiettivo dell'Investimento Sostenibile è dare un contributo positivo a una sfida ambientale o sociale, oltre a non causare danni significativi ed essere ben governato. Ogni investimento sostenibile può fornire un contributo alle questioni ambientali o sociali. In effetti, molte aziende apporteranno un contributo positivo ad entrambi gli ambiti. Aberdeen Investments si avvale dei sei obiettivi ambientali della tassonomia per guidare i contributi ambientali, tra cui: (1) mitigazione dei cambiamenti climatici, (2) adattamento ai cambiamenti climatici, (3) uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine, (4) transizione verso un'economia circolare, (5) prevenzione e riduzione dell'inquinamento e (6) protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi. Inoltre, Aberdeen Investments utilizza i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile e i loro sotto-obiettivi per integrare i temi della tassonomia dell'UE e fornire un quadro per la considerazione degli obiettivi sociali. Da un punto di vista operativo, le aziende sono valutate utilizzando standard internazionali, inclusi, ma non limitati a: il Quadro per l'Investimento Net Zero dell'IIGCC, la Taskforce sulle Informativa Finanziarie legate alla Natura (TNFD), i Principi Guida delle Nazioni Unite sulle Imprese e i Diritti Umani (UNGPs) e le Convenzioni fondamentali dell'ILO sui principi e diritti fondamentali sul lavoro.

Gli Investimenti Sostenibili sono determinati utilizzando un approccio di valutazione a livello aziendale. Quando i test "Do No Significant Harm" (DNSH) e di buona governance sono soddisfatti, contributi economici sostanziali determineranno se un investimento può essere considerato sostenibile. I contributi sono valutati in base alla percentuale dei ricavi, capex o opex, oppure tramite un punteggio proprietario interno relativo alle operazioni sostenibili. Vengono adottate soglie coerenti e predefinite per stabilire se il contributo è sostanziale. Gli investimenti che superano la soglia sono considerati sostenibili. Quando il contributo economico positivo raggiunge una soglia adeguata, l'azienda è considerata conforme ai requisiti di un investimento sostenibile.

Aberdeen Investments utilizza una combinazione dei seguenti approcci:

- i. una metodologia quantitativa basata su una combinazione di fonti di dati disponibili pubblicamente;
- ii. Utilizzando le proprie competenze e i risultati dell'attività di engagement, Aberdeen Investments integra la metodologia quantitativa con una valutazione qualitativa per determinare se il contributo economico verso un obiettivo sostenibile soddisfa la soglia appropriata per ciascuna posizione detenuta in un Fondo.

I principali effetti negativi sono gli effetti

- **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di**

negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Come previsto dal Regolamento delegato SFDR, l'investimento non deve arrecare danni significativi (principio "non arrecare danni significativi", il cosiddetto "DNSH", "Do No Significant Harm") ad alcuno degli obiettivi di investimento sostenibile.

Aberdeen Investments ha creato un processo in 2 fasi per assicurare la presa in considerazione del principio DNSH:

i. Test DNSH binario

Il test DNSH è un test binario "pass/fail" che segnala se la società soddisfa o meno i criteri di cui all'articolo 2, punto 17 del Regolamento SFDR relativamente al principio di "non arrecare un danno significativo".

Il superamento del test indica che, secondo la metodologia di Aberdeen Investments, la società non presenta legami con armi controverse, ricava meno del 5% dei propri introiti dall'estrazione di carbone termico, non è impegnata nell'espansione di attività legate al carbone termico, ricava meno del 5% dei propri introiti dal commercio di tabacco, non è produttrice di tabacco, non conduce operazioni ritenute insostenibili e non è ritenuta violare norme globali, come il Global Compact delle Nazioni Unite e le Linee guida OCSE per le Imprese Multinazionali sulla condotta responsabile delle imprese. Se la società non supera il test, non può essere considerata un Investimento Sostenibile. L'approccio di Aberdeen Investments è in linea con i PAI dell'SFDR inclusi nelle tabelle 1, 2 e 3 del Regolamento delegato SFDR e si basa su fonti di dati esterne e conoscenze interne di Aberdeen Investments.

ii. Flag di materialità DNSH

Aberdeen Investments prende in considerazione gli indicatori dei PAI dell'SFDR ai sensi del Regolamento delegato SFDR per individuare aree di miglioramento o potenziali criticità future. Ciò include, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, l'analisi dei dati PAI raccolti e il loro confronto con quelli dei peer e il contributo di un investimento ai dati PAI aggregati dei fondi. Non si ritiene che tali indicatori possano arrecare danno significativo e pertanto una società con indicatori di rilevanza DNSH attivi può comunque essere considerata un Investimento sostenibile. Aberdeen Investments potrebbe utilizzare questi indicatori per supportare le attività di coinvolgimento e suggerire miglioramenti qualora scarse performance possano influire sul potenziale rendimento dell'investimento.

— ➔ In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Il Fondo prende in considerazione gli indicatori dei principali impatti negativi previsti dal Regolamento delegato SFDR.

Prima dell'investimento, Aberdeen Investments applica una serie di criteri di esclusione basati su normative e attività operative relative ai PAI, tra cui, a titolo esemplificativo ma non esaustivo: Global Compact delle Nazioni Unite, armi controverse ed estrazione di carbone termico.

Global Compact delle Nazioni Unite: Il Fondo utilizza criteri basati su norme e filtri per le controversie per escludere le società ritenute in violazione delle norme internazionali descritte nel UN Global Compact.

Estrazione del carbone termico: Il Fondo esclude le società con esposizione al settore dei combustibili fossili in base alla percentuale dei ricavi derivanti dall'estrazione di carbone termico.

Aberdeen Investments applica una serie di esclusioni societarie specifiche per il fondo; maggiori dettagli sulle esclusioni e sul processo complessivo sono inclusi nella Trasparenza sulla sostenibilità del Fondo, pubblicata su www.aberdeeninvestments.com nella sezione "Fund Centre".

Dopo l'investimento si considerano i seguenti indicatori PAI:

- Aberdeen Investments monitora tutti gli indicatori PAI obbligatori e aggiuntivi tramite il nostro processo di integrazione ESG nell'investimento, avvalendosi di feed di dati di terze parti. Gli indicatori PAI che non superano un test binario specifico o che sono considerati superiori alla norma vengono contrassegnati per la revisione e possono essere selezionati per il coinvolgimento della società.
- Considerazione dell'intensità di carbonio e delle emissioni di gas serra del portafoglio attraverso i nostri strumenti relativi ai fattori climatici e l'analisi dei rischi
- Indicatori di governance mediante valutazioni di terzi, che includono la valutazione di strutture di gestione solide, relazioni con i dipendenti, remunerazione del personale e conformità fiscale.
- L'universo d'investimento viene costantemente analizzato per individuare società ritenute in violazione delle norme internazionali descritte nelle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e nei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

— → In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

Il Fondo applica esclusioni di natura normativa e filtri per controversie per escludere le società ritenute in violazione delle norme descritte nelle linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e nei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

X

Sì

Considerazioni sui principali impatti negativi

Sì, nel suo processo d'investimento, il Fondo si impegna a tenere conto dei seguenti PAI. Ciò significa che attua un monitoraggio pre e post-negoziazione e che ogni investimento per il Fondo è valutato in base a questi fattori per determinarne l'adeguatezza per il Fondo.

- PAI 1: Emissioni di gas serra (ambito 1 e 2)
- PAI 10: Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) e delle Linee Guida OCSE (Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico) destinate alle Imprese Multinazionali
- PAI 14: Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e biologiche)

Monitoraggio degli impatti negativi

Prima dell'investimento, Aberdeen Investments applica una serie di criteri e filtri basati su normative e attività operative relativi ai suddetti PAIs, inclusi, ma non limitati a:

- Global Compact delle Nazioni Unite: Il Fondo utilizza criteri basati su norme e filtri per le controversie per escludere le società ritenute in violazione delle norme internazionali descritte nel UN Global Compact.
- Armi controverse: Sono escluse dal Fondo le società con attività commerciali legate ad armi controverse (munizioni a grappolo, mine antiuomo, armi nucleari, armi chimiche e biologiche, frammenti non rilevabili, ordigni incendiari, munizioni all'uranio impoverito o laser accecanti).
- Estrazione del carbone termico: Il Fondo esclude le società con esposizione al settore dei combustibili fossili in base alla percentuale dei ricavi derivanti dall'estrazione di carbone termico.

Aberdeen Investments applica una serie di esclusioni societarie specifiche per il fondo; maggiori dettagli sulle esclusioni e sul processo complessivo sono inclusi nella Trasparenza sulla sostenibilità del Fondo, pubblicata su www.aberdeeninvestments.com nella sezione "Fund Centre".

Dopo l'investimento, gli indicatori PAI di cui sopra sono monitorati nel modo seguente:

- L'intensità di carbonio e le emissioni di gas dell'azienda serra vengono monitorate attraverso i nostri strumenti relativi ai fattori climatici e l'analisi dei rischi
- L'universo d'investimento viene costantemente analizzato per verificare la presenza di società valutate come in violazione delle norme internazionali descritte nelle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e nei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

Dopo l'investimento intraprendiamo anche le seguenti attività in relazione a PAI aggiuntivi:

- A seconda della disponibilità, della qualità e della pertinenza dei dati per gli investimenti, l'esame di ulteriori indicatori PAI avverrà caso per caso.
- Aberdeen Investments monitora gli indicatori PAI tramite il proprio processo di integrazione ESG

negli investimenti combinando i propri punteggi proprietari e i feed di dati di terze parti.

- Gli indicatori di governance sono monitorati tramite valutazioni indipendenti di terze parti, che includono la valutazione di strutture di gestione solide e la remunerazione.

Mitigazione degli impatti negativi

- Gli indicatori PAI che non superano uno specifico filtro pre-investimento sono esclusi dall'Universo d'investimento e non possono essere detenuti dal fondo.
- Gli indicatori PAI monitorati dopo l'investimento che non superano uno specifico test binario o sono considerati superiori alla norma vengono contrassegnati per la revisione e possono essere selezionati per il coinvolgimento dell'azienda. Questi indicatori negativi possono essere utilizzati come strumento di coinvolgimento, ad esempio laddove non esiste una politica in atto e ciò sarebbe vantaggioso, Aberdeen Investments può impegnarsi con l'emittente o la società per svilupparne una, o laddove le emissioni sono considerate elevate, Aberdeen Investments può impegnarsi per cercare la creazione di un obiettivo a lungo termine e di un piano di riduzione.

No



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

L'obiettivo d'investimento del Fondo è un rendimento totale a lungo termine da conseguire investendo almeno il 70% degli asset del Fondo in strumenti azionari e titoli correlati al mercato azionario di società incluse nell'MSCI World Index ("l'Indice").

Il Fondo è gestito attivamente e mira a migliorare il livello di rendimento che può essere ottenuto per un livello di rischio simile a quello dell'Indice. Il processo di investimento quantitativo del Fondo utilizza l'analisi numerica per valutare i fondamentali e i valori delle società incluse nell'Indice, al fine di creare un portafoglio con una maggiore esposizione verso società che si prevede genereranno un rendimento superiore rispetto all'Indice, mantenendo al contempo un profilo di rischio simile a quello dell'Indice.

Il Fondo mira a sovraperformare il benchmark MSCI World Index (USD) al lordo delle commissioni. Il benchmark è inoltre utilizzato come punto di riferimento per la composizione del portafoglio e come base per la determinazione delle limitazioni di rischio, ma non incorpora nessun criterio ESG.

Al fine di raggiungere il suo obiettivo, il fondo assumerà posizioni con ponderazioni diverse da quelle del benchmark e potrà investire in titoli non presenti nel benchmark. Gli investimenti del Fondo potrebbero discostarsi dai componenti del benchmark e dalle rispettive ponderazioni. In considerazione della natura del processo di gestione, nel lungo termine non si prevede che il profilo di performance del Fondo si discosti in modo significativo da quello dell'Indice.

- Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e sociali ma non ha un obiettivo d'investimento sostenibile.

Gli investimenti in tutti i titoli azionari e strumenti correlati aderiranno ai criteri ESG del Fondo, come dettagliato nelle "Sustainability related disclosures" del Fondo, pubblicate su www.aberdeeninvestments.com nella sezione "Fund Centre".

Attraverso l'applicazione dell'approccio il Fondo si impegna ad avere un minimo del 10% in investimenti sostenibili. Inoltre, il Fondo si impegna a ottenere un punteggio ESG superiore al benchmark e a mantenere un'intensità di carbonio inferiore rispetto al benchmark.

Inoltre, viene applicata una serie di esclusioni di società relative al Global Compact delle Nazioni Unite, alle armi controverse, al tabacco e al carbone termico.

Gli strumenti finanziari derivati, gli strumenti del mercato monetario e la liquidità potrebbero non aderire ai criteri ESG del Fondo.

Il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati per finalità di copertura e/o investimento o per gestire i rischi di cambio, nel rispetto di limiti e condizioni imposte da leggi e regolamenti applicabili. L'impiego di Derivati a fini di Copertura e/o di investimento sarà generalmente molto contenuto, in particolare in presenza di afflussi rilevanti nel Fondo, così da consentire l'investimento della liquidità mantenendo al contempo l'esposizione del Fondo a Titoli azionari e Titoli correlati ad azionario.

- **Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario**

Gli elementi vincolanti utilizzati dal Fondo sono:

1. L'impegno a detenere almeno il 70% degli asset allineati a caratteristiche ambientali e sociali, e

all'interno di questi asset, a detenerne almeno un 10% che soddisfi la metodologia di Aberdeen Investments per la determinazione degli Investimenti sostenibili. La quota minima di Investimenti Sostenibili con obiettivo sociale è pari al 2%; la quota minima di Investimenti Sostenibili con un obiettivo ambientale non allineati con la tassonomia dell'UE è del 2%.

2. L'impegno a raggiungere un obiettivo di intensità di carbonio inferiore rispetto al benchmark.
3. Un impegno a raggiungere un punteggio ESG superiore al benchmark.
4. Un impegno ad applicare esclusioni binarie per escludere le specifiche aree di investimento correlate al Global Compact delle Nazioni Unite, alle armi controverse, alla produzione di tabacco e al carbone termico.

Questi elementi si applicano in modo vincolante e continuativo.

● **Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?**

Pur non impegnandosi a una riduzione minima dell'universo di investimento, il Fondo applica una serie di esclusioni relative a società che violano i principi del Global Compact delle Nazioni Unite, nonché a quelle coinvolte in armi controverse, tabacco e carbone termico.

● **Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

Per questo Fondo, le società in portafoglio devono adottare pratiche di buona governance, in particolare per quanto riguarda strutture di gestione solide, relazioni con i dipendenti, remunerazione del personale e conformità fiscale. Ciò può essere dimostrato dal monitoraggio di alcuni indicatori PAI, ad esempio la corruzione, la conformità fiscale e la diversità. Inoltre, utilizzando il punteggio ESG di MSCI, il fondo mira a un punteggio ESG migliore rispetto al benchmark.

L'investimento deve inoltre essere in linea con le Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani. Eventuali infrazioni e violazioni di tali norme internazionali sono segnalate da controversie Event Driven e sono tenute presenti nel processo d'investimento.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

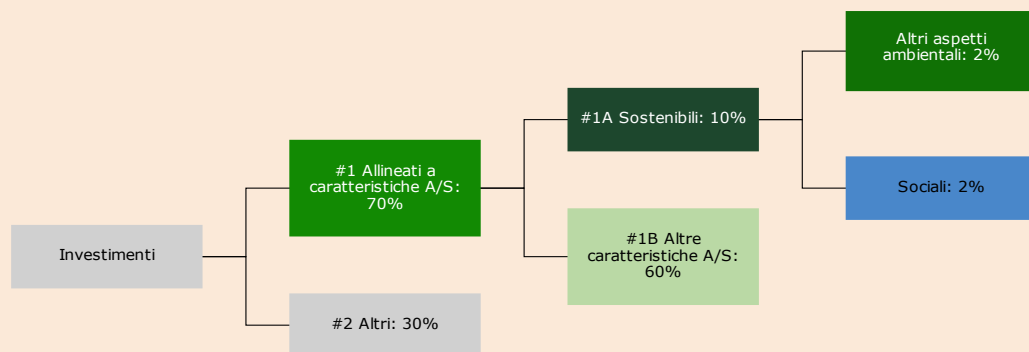
L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative**

Almeno il 70% degli asset del Fondo è allineato alle caratteristiche E/S. Le garanzie di salvaguardia ambientale e sociale vengono rispettate applicando, all'occorrenza, determinati indicatori PAI a tali attività sottostanti. Nell'ambito di questi asset, il Fondo si impegna a effettuare investimenti sostenibili per una percentuale minima del 10%. In pratica, molte aziende presentano livelli variabili sia di contributi ambientali che sociali. Per mantenere la flessibilità d'investimento, il minimo combinato di investimenti sostenibili allineati ambientalmente e socialmente non corrisponde alla proporzione minima totale di investimenti sostenibili.

Il Fondo investe non più del 30% degli asset nella categoria "Altro", che comprende liquidità, Strumenti del mercato monetario, Derivati e investimenti non allineati alle caratteristiche E/S.



#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri: comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:

- la sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;
- la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle

(OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineata con le caratteristiche E/S** copre:

- La sottocategoria **#1A Sostenibile** copre gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali.
- La sottocategoria **#1B Altre caratteristiche E/S** copre gli investimenti allineati con le caratteristiche ambientali o sociali che non si qualificano come investimenti sostenibili.

- **In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

Il Fondo non utilizzerà derivati per conseguire caratteristiche ambientali o sociali.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Fondo non prevede una quota minima di investimenti in attività economiche allineate alla tassonomia. Il grafico rappresenta il 100% dell'investimento totale.

- **Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE?¹**

☐ Sì

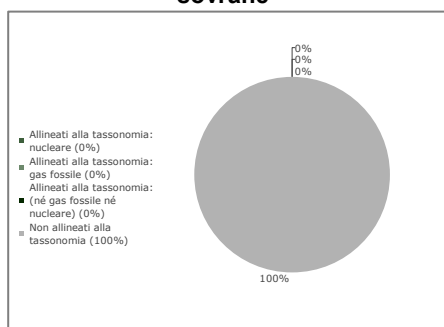
☐ Gas fossile

☐ Energia nucleare

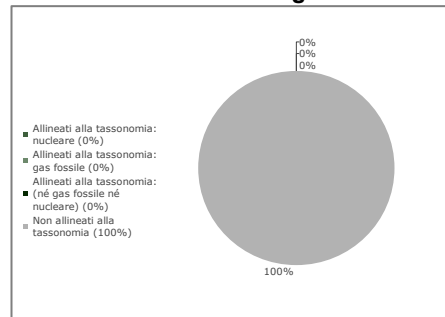
☒ No

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **comprese le obbligazioni sovrane***



2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **escluse le obbligazioni sovrane***



Questo grafico rappresenta il/100 degli investimenti totali.

**Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici («mitigazione dei cambiamenti climatici») e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Le attività abilitanti consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le attività di transizione sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.



sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non tengono conto dei criteri per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

● **Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?**

Non applicabile



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La percentuale minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineati alla tassonomia UE è il 2%.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale è il 2%.



Quali investimenti sono compresi nella categoria «#2 Altri» e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale

Gli investimenti inclusi nella voce "Altro" sono contanti, strumenti del mercato monetario, derivati e investimenti non conformi alle caratteristiche ambientali e sociali (E/S). Scopo principale di questi asset è soddisfare le esigenze di liquidità, conseguire i rendimenti target o gestire il rischio e non contribuiscono alle caratteristiche ambientali o sociali del Fondo.

Alcune garanzie di salvaguardia ambientale e sociale vengono soddisfatte applicando gli indicatori PAI e gli standard di governance. Se opportuno, vengono applicati ai titoli sottostanti.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

No

Gli indici di riferimento sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

● **In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

Non applicabile

● **In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?**

Non applicabile

● **Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di**

mercato pertinente?

Non applicabile

- **Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?**

Non applicabile



Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul:

I documenti specifici del Fondo, comprese le Trasparenza relative alla sostenibilità, sono pubblicati all'indirizzo www.aberdeeninvestments.com alla voce Centro fondi. Per trovare la documentazione, digitare il nome del Fondo nella barra di ricerca, fare clic sul link del fondo e selezionare la sezione "Opuscoli".